UN ABBONATO HA SEMPRE UN POSTO IN PRIMA FILA. RAI. Di tutto, di più.

LA STAMPA

ANNO 127. N. 33 · MERCOLEDI' 3 FEBBRAIO 1993 · SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200 ·

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588 3346335; TARIFFE ITALIA, 5 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNUO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS-594-230) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC., 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 9421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AVIONAV. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 16; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GIBILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; *TUNISIA DIN. 2.50; *TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE, MODULO MINIMO FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI: 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE: L. VENERDI', 800.000 (1.080.000); L. VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500; LA PARIOLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000. LA LINEA: ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IVA 19% - IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Anche Siria, Giordania e Olp respingono l'offerta

I deportati a Israele «O tutti o nessuno»

MA GLI ARABI DEVONO SCEGLIERE

IL problema appariva quasi insolubile. Israele aveva espulso 400 palestinesi dell'area di Gaza, accusandoli di essere terroristi o fiancheggiatori del terrorismo. Avrebbe potuto, come si fa nel mondo, metterli semplicemente in prigione. L'espulsione invece, agli occhi del mondo, è apparsa subito «il gesto più grave».

Entrano in scena le Nazioni Unite, comandano il ritorno degli espulsi (un gesto che non hanno mai pensato di fare, per esempio, contro i generali usurpatori di Haiti o contro i metodi anti-terrorismo di Alberto Fujimori in Perù), propongono le sanzioni, se Israele non cede. Interviene l'America di Clinton, che non vuole un danno per Israele e non vuole apparire ingiusta al resto del mondo. Preme su Rabin per una soluzione che eviti sia le sanzioni che il veto americano. Rabin comincia a cedere. Annuncia il rimpatrio di 100 deportati, dice che entro qualche tempo rientreranno anche gli altri.

Gli espulsi invece non cedono. Evidentemente lo schiaffo a Israele, per essi, è più importante che il tornare a casa. Fanno sapere: o tutti o nessuno. Il problema torna insoluto a Clinton e torna, rovente, al Consiglio di Sicurezza dell'Onu. L'unica cosa utile, in questo momento, è tornare al fatto iniziale. E' giusto, è in armonia con ciò che si fa nel resto del mondo, imporre sanzioni a Israele?

Una prima risposta l'ha offerta, su questo giornale, monsignor Sodano in una importante intervista alla Stampa.

Il Segretario di Stato vaticano ha indicato, come regola di condotta per il contenimento dei conflitti internazionali, il criterio della «proporzione».

Poiché lo strumento delle sanzioni, nelle mani dell'Onu è

Furio Colombo

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

WASHINGTON. Il compromesso proposto da Israele ha raccolto una raffica di «no». I palestinesi deportati non accettano un «ritorno a rate»: «O tutti o nessuno. Se gli israeliani manderanno elicotteri a prelevare un centinaio di noi, li rimanderemo indietro vuoti». Altri sono giunti dall'Olp e da diversi Paesi arabi. L'accordo stipulato fra Israele e gli Stati Uniti (in base al quale cento dei quattrocento palestinesi espulsi potranno rientrare subito mentre agli altri 300 sarà dimezzata la pena) non è riuscito a sbloccare la situazione. A Tel Aviv il rifiuto non ha destato sorpresa. «A noi importava ritrovare l'intesa con Washington» ha detto Peres. Ma la crisi resta irrisolta: bisognerà attendere l'atteggiamento dell'Onu. Nella foto: un gruppo di deportati. **Baquis e Passarini** A PAGINA 7

Di Pietro indaga al ministero dell'Ambiente. Chieti, giunta in cella

Tangenti, bufera su Roma

Assessore arrestato, Carraro se ne va

ROMA. Dopo l'amministrazione del Comune di Milano, «mani pulite» investe anche quella della Capitale e provoca le dimissioni del sindaco Carraro, spiazzato dall'arresto di un assessore dc, Carmelo Molinari, responsabile della pianificazione urbanistica e del piano regolatore, considerato molto vicino all'ex ministro Marini. La magistratura gli contesta di avere incassato svariate centinaia di milioni sia per favorire la vendita all'Inadel di alcuni immobili, sia per concedere licenze edilizie.

«L'obiettivo principale, ora, è quello di scongiurare il commissariamento». Così Carraro, ieri pomeriggio, ha annunciato le dimissioni, sue e della giunta, entro oggi. Le forze politiche hanno sessanta giorni per formare una nuova amministrazione ed evitare nuove elezioni.

A Roma, ieri, l'amministrazione della città non è stata il solo obiettivo dei giudici di «mani pulite». Da Milano Di Pietro ha disposto l'acquisizione di una fitta documentazione presso il ministero dell'Ambiente, e in particolare delle carte relative a progetti finanziati per oltre 3 mila miliardi. Sarebbero state le ammissioni di Ottavio Pisante a «portare» i giudici milanesi al ministero. Sempre a Roma il presidente Palleschi e altri tre dirigenti della Sace (cooperazione con il Terzo Mondo) sono stati raggiunti ieri da un avviso di garanzia.

Mentre a Chieti va in carcere la giunta comunale (tranne il sindaco) per abuso d'ufficio e a Terni viene arrestato un dirigente storico del pci poi pds, a Milano il pm Colombo ha chiesto la condanna a sette anni e sei mesi per Matteo Carriera, ex amministratore dell'Ipab. E' uno dei primi personaggi ad entrare nell'inchiesta «mani pulite», subito dopo Mario Chiesa. Il pm Gherardo Colombo picchia duro: per Francesco Scuderi, il segretario generale dell'Ente, chiede la condanna a 8 anni e 6 mesi di carcere. La pena più alta chiesta fino ad ora a Tangentopoli. Un anno di meno Colombo lo chiede per Matteo Carriera, psi, l'ex presidente-padrone dell'Ipab.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Perquisita sede dell'Avanti

Memoriale di Craxi su Mani pulite
Milano, a confronto Chiesa e Finetti

Bettino Craxi

ROMA. Ieri mattina la Guardia di Finanza, su disposizione della Procura di Milano, ha ispezionato gli uffici amministrativi del giornale del psi e dunque senza entrare in redazione. La perquisizione sarebbe da mettere in relazione alla ricerca di documenti riguardanti alcune fatture, di cui si parla nella terza informazione di garanzia inviata a Craxi. E proprio il leader socialista starebbe preparando un memoriale sull'intera vicenda di Tangentopoli. Ieri intanto a Milano sono proseguiti gli interrogatori degli ultimi arrestati. A confronto Mario Chiesa, uno dei grandi accusatori, e l'ex vicepresidente della Regione Lombardia Ugo Finetti. ALLE PAGINE 2 e 4

I giudici di Caltanissetta chiedono l'autorizzazione a procedere per Raimondo Maira. L'onorevole nega: follie

La talpa di Falcone, sospetti su un deputato dc

Dal suo cellulare è partita la telefonata per fare scattare la strage

Giovanni Falcone

ROMA. La «talpa» del delitto Falcone sarebbe caduta in trappola. Con un'accusa pesantissima è arrivata alla Camera la richiesta di autorizzazione a procedere contro un deputato dc, Raimondo Maira. I giudici di Caltanissetta chiedono di poter indagare su di lui dopo che il pentito di mafia Leonardo Messina lo ha definito un «candidato di Cosa Nostra».

Ma non basta. Scrive, il giudice Tinebra, di aver bisogno di quell'autorizzazione per non interrompere le indagini su «una serie di conversazioni telefoniche attraverso cellulari, uno dei quali in uso all'onorevole Maira, da cui è partita una comunicazione il 23 maggio 1992, pochi minuti prima che il dottor Falcone uscisse dal suo ufficio romano per recarsi all'aeroporto di Ciampino». E lui, l'onorevole, come reagisce alle accuse? «Io nego tutto nella maniera più assoluta», dice.

Francesco Grignetti A PAGINA 11

Accelera la ripresa in Usa

Il «superindice» vola (più 2%)
Bundesbank: la Cee così non va

di Emanuele Novazio A PAGINA 25

Preso «samurai dello stupro»

Violenta sei giovani giapponesi minacciandole con una spada

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 12

Il Toro ha un nuovo padrone

Borsano vende al notaio Goveani
Nella società altri 2 imprenditori

di Bruno Perucca A PAGINA 30

MEDVEDEV E IL KGB

Andropov aiutò il dissidente

Rivelazioni da Mosca: nel '67 Andropov, capo del Kgb, si adoperò per lo storico dissidente Roy Medvedev (foto), contro il pcus che voleva espellerlo.

Giulietto Chiesa A PAG. 15

LA CULTURA LATITANTE

UNA RISATA SEPPELLIRA' LA SINISTRA

CONTINUA da alcuni anni a sorprendere la povertà o elusività o nullità dell'analisi culturale di fronte ai vasti e tremendi fenomeni storici avvenuti in Europa e anche in Italia a partire dal 1989 in poi. Il crollo del comunismo è stato spesso percepito come un inatteso incidente di percorso. La crisi e lo sfascio dell'Urss come una conseguenza dei «tradimenti» di Gorbaciov. La brusca riunificazione germanica come una piattaforma di rinascita del razzismo. L'implosione nel sangue della ex Jugoslavia come una «guerra civile» fra tribù ricche e sottosviluppate spregevoli. L'ambigua agonia della prima Repubblica italiana come la logica conclusione di uno Stato capitalistico messo a sacco dalla mafia e dai tangentomani.

Viene fatto quindi spontaneo di domandarsi perché, a tutti questi eventi così straordinari, che sulla fine del secolo sembrano riaprire tante vecchie piaghe del secolo, non sia stata data finora un'adeguata e più impegnata disamina in sede culturale. Viene in particolare fatto di domandarsi perché, nel merito, sia stata latitante in Italia soprattutto quella cultura di sinistra una volta trionfalmente imperniata intorno al defunto pci con prestigiose case editrici, istituti di ricerca storiografica, copiose produzioni teatrali e cinematografiche, caserne di riviste e di giornali fiancheggiatori che potevano andare da *Nuovi Argomenti* fino a certi grandi quotidiani «rivoluzionari» nel corso tempestoso degli Anni Settanta. Finito il pci, ammutoliti gli «intellettuali organici» con le loro gravi interpretazioni del mondo e della società italiana, passati i morbilli eterodossi del primo *manifesto* e della subcultura marcusiana del Sessantotto, non è rimasta visibile che l'effimera riverniciatura liberaleggiante del pds che, dimenticando Gramsci,

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

«A» per ottimo, «E» per obiettivi non raggiunti: l'innovazione dal prossimo anno

Pagelle, lettere al posto dei giudizi

Gli insegnanti protestano: americanata inutile

ROMA. Dal prossimo anno scolastico maestri e professori dovranno compilare una nuova scheda di valutazione a fine anno. Non più giudizi analitici, lunghi e macchinosi, ma rapidi e sintetici per la valutazione finale degli allievi, con il ricorso addirittura alle lettere dell'alfabeto. La A sta per «obiettivi pienamente raggiunti»; la B «obiettivi raggiunti in modo soddisfacente»; la C «obiettivi sostanzialmente raggiunti»; la D «obiettivi raggiunti solo in parte o in modo inadeguato», la E «obiettivi non raggiunti». La formulazione della nuova scheda è la conclusione del lavoro di una commissione ministeriale che ha studiato l'argomento per due anni e che ora è stata rimessa, per il parere finale, al Consiglio nazionale della pubblica istruzione. E' già certo che la nuova valutazione farà il suo ingresso nella scuola elementare, come hanno assicurato i tecnici del ministero a partire dal prossimo anno scolastico.

Questa nuova scheda ha già ricevuto il beneplacito del «campione» di insegnanti che ha avuto la possibilità di «sperimentarla» con risultati soddisfacenti. La sua compilazione richiede un minore sforzo fisico e psicologico, anche se maestri e professori non potranno sottrarsi alla stesura, sia pur sintetica, del tradizionale «profilo» per ciascun allievo.

Ma agli esperti la novità annunciata dal ministero piace poco: il ritorno al voto (anche se camuffato sotto una lettera dell'alfabeto) è per molti una soluzione «americaneggiante» che non risolve il problema della scuola italiana. Far tornare centrale il ruolo dell'alunno, e non considerarlo soltanto come uno strumento che consente di farla funzionare.

F. Cornizza e R. Masci A PAGINA 15

OGGI

di Guido Ceronetti

Si resta per affilare meglio il proprio furore. Dico furore, perché la città ha abusato della propria pazienza, per pazienza infinita di rassegnata ha lasciato che un miserevole potere, agonizzante, ma incredibilmente attaccato alla propria vita, incredibilmente attratto dalla morte e dalle sue procedure, la consegnasse alla precisa sorveglianza della paura, ad una minuziosa legge di dileggio delle istanze civili del vivere, a piccole abiezioni, ad un uso untuosamente mimetico di parole sinora certe del senso che gli veniva affidato e ora inesorabilmente logore, senza polpa.

Roberto Andò, *Esilio controluce* (Ed. della Battaglia, Palermo 1992)

L'Inghilterra spende più di due miliardi l'anno per il servizio di sicurezza

«Proteggere Rushdie costa troppo»

«E i suoi libri sono brutti», Carlo attacca lo scrittore

LONDRA. Non solo Salman Rushdie non è un buon scrittore, ma proteggerlo dagli integralisti islamici sta costando un patrimonio allo Stato. Lo avrebbe detto il principe Carlo al filosofo francese Bernard-Henry Lévy, secondo quanto ha rivelato ieri il quotidiano «Daily Star».

Sul capo di Rushdie, 46 anni, continua a pendere la condanna a morte emanata nel 1989 dall'ayatollah Khomeini per il libro «Versi Satanici», giudicato blasfemo dai musulmani. Da più di tre anni lo scrittore vive in stato di clandestinità, guardato a vista dagli agenti della sicurezza e, ciclicamente, sulla stampa britannica appaiono lamentele sull'alto costo della protezione dello scrittore, circa 2,2 miliardi di lire all'anno. Ma è la prima volta che un commento del genere viene attribuito a un personaggio della Casa reale. [Ansa]

Occhetto presenta la mozione di sfiducia al governo, i martelliani voteranno contro

«Per ora non ritorno ad insegnare»

Amato: ma la prossima sarà una settimana di fuoco

ROMA. Lo riconosce anche lui e ci scherza sopra. Giuliano Amato sa che il suo governo è «una specie di aliscafo che va su un cuscino d'aria e, finché non s'accorge che il cuscino è d'aria, continua ad andare avanti». Avanti, a quanto pare, ancora per poco. Oggi comincia alla Camera il dibattito sulla mozione di sfiducia del pds e, in questa occasione, non dovrebbe succedere nulla. Le brutte sorprese per il presidente del Consiglio possono arrivare la prossima settimana. E anche questo lui lo sa. «Per ora non torno a fare il professore. Ho preso l'aspettativa e non prevedo di tornare a farlo in questa settimana» ha detto al Maurizio Costanzo show.

Il governo riuscirà a sopravvivere al dibattito sulla fiducia che si apre oggi a Montecitorio perché i socialisti «martelliani» hanno assicurato che anche gli voteranno a favore, pur precisando che «la fase politica incarnata dall'attuale governo è definitivamente tramontata». Di fatto, un colpo di grazia che potrebbe esplodere la prossima settimana se i socialisti non riusciranno a darsi un nuovo segretario unitario. In quel caso la dc, che è paralizzata dall'imbarazzo di fare una scelta in prima persona, avrebbe la giustificazione per chiudere l'esperienza Amato e proporre un governo anche con pds e pri, magari presieduto dall'economista Romano Prodi.

Tutto dipende dal psi
Cambio della guardia a Palazzo Chigi se i socialisti non trovano presto un nuovo leader unitario

Il presidente Giuliano Amato si sta dando da fare senza tregua per tentare di mettere d'accordo i pezzi di garofano in conflitto

Per questo Giuliano Amato si sta dando da fare senza tregua per tentar di mettere d'accordo i pezzi di garofano in conflitto. Ormai non spera molto di poter tirare dalla sua parte il pds e il pri con i comportamenti che terrà durante il dibattito sulla fiducia. Perché il pds gli chiede prove del fuoco che non si sente di affrontare: dovrebbe cambiare la sua politica economica, dovrebbe pubblicamente smentire Craxi e dire che non c'è alcun golpe giudiziario in corso. L'unica speranza che ha di durare sino ai referendum è che non venga scosso ulteriormente l'accordo che fece nascere il suo governo con l'aiuto di dc, psi, psdi e pli.

Se ne rendono conto anche i craxiani. Dice il presidente dei senatori socialisti, Gennaro Acquaviva: «E' fuori di dubbio che oggi la migliore difesa del partito è quella di difendere questo Parlamento, di difendere il governo di Amato». Ovvero, se continuiamo a litigare tra di noi perdiamo, con Amato, l'unico residuo dell'antico potere che ci è rimasto e rischiamo pure di andare a farci distruggere da elezioni anticipate. Tentazione sempre latente che diventerebbe quasi certezza dopo l'approvazione della riforma elettorale.

Settore da tenere d'occhio, questo della riforma. Democristiani e pidiessini dànno proprio l'impressione di essere pronti ad accordarsi per un sistema a un turno con sulla scheda un voto col sistema uninominale (60 per cento) e uno con quello proporzionale (40 per cento). I socialisti stanno facendo buon viso ad un gioco al quale non possono più opporsi. La Lega è interessata, i repubblicani pure. Entro la settimana, subito dopo il voto di fiducia, si capirà se l'accordo si fa. A quel punto saranno gettate le basi per cominciare a costruire un nuovo governo «di garanzia» che si preoccupi di facilitare il cammino delle riforme e, soprattutto, abbia la forza per fronteggiare la dilagante disoccupazione.

«Spetta alla dc assumere l'iniziativa - spiega il repubblicano Giorgio La Malfa al *Sabato* -. Ne ho parlato a lungo e più volte con Martinazzoli. Lui mi dice: con Scalfaro e la Confindustria stretti attorno ad Amato, come mi muovo? Non ho la spinta di aprire un contenzioso con il psi. Gli si porrebbe un problema enorme. E col pds, il terreno di intesa più forte è sulle riforme. La dc è in un imbuto. Ma non si può andare avanti così».

La dc spera che ci pensi il psi a sturare l'imbuto. Questa è la partita che si apre oggi alle 12 alla Camera col discorso di Occhetto che presenta la mozione di sfiducia del pds e che si concluderà la prossima settimana, quando i socialisti dovranno dire se hanno trovato o no un nuovo segretario. A meno che non lo annuncino già nella direzione profetizzata per venerdì.

Alberto Rapisarda

«Martelli no, è il passato»

Ripa di Meana: al psi occorrono un nome e una linea di rottura

DAVOS
DAL NOSTRO INVIATO

Partito socialista «alla deriva», e dubbi sulla sua sopravvivenza; scomparsa della candidatura di Martelli; sottrazione delle sorti del governo alle segreterie dei partiti: dopo una sessione sulla strategia ambientale per le Alpi nell'ambito del World Economic Forum, e ricevuto un premio per la sua azione ambientalistica, Carlo Ripa di Meana non si astrae da Roma e dal psi.

Ministro, una valutazione della riunione di segreteria socialista.

«Il pericolo di quell'incontro è stato disinnescato dall'assenza di Amato, Martelli e mia. La presenza di Reviglio, Andò e Conte ha assunto carattere privato. Il governo ne è uscito rafforzato. Con quanto è successo ieri le segreterie dei partiti non hanno più in tasca i governi, non potranno più deciderne le sorti al di fuori del controllo parlamentare. E' stata spezzata questa pratica assurda e costituzionalmente dubbia».

Previsioni sul futuro del psi?

«Il partito si prepara a una riflessione che solo qualche mese fa sarebbe parsa assurda. E' alla deriva, e deve interrogarsi sulla sua stessa esistenza. Deve scegliere se restare tale e quale o se entrare a far parte di una novità sostanziale, ancora da definire. Io ne suggerisco il profilo fortemente collegato ai temi ambientali, dominanti il futuro. La prima opportunità potrebbe essere il voto per i sindaci nelle grandi città. Si dovranno contrapporre nuovi raggruppamenti, come un partito democratico italiano di cui si sente la necessità. Per quanto mi riguarda, non sono interessato a continuità e unanimità come suggerito dalla maggioranza. Sono convinto della necessità di svolta e rottura della continuità».

Martelli segretario sarebbe rottura con la continuità?

«Si era fatto nome dopo la precedente assemblea, col tema prevalente riferito ai referendum e alla legge elettorale, ma appariva come correzione nella continuità, non vera rottura. Prendo atto che la sua candidatura non è più sul tavolo, e che ha manifestato indisponibilità a riprendere lo sterile e faticoso negoziato. Penso che si riservi al momento giusto di mettere in chiaro una candidatura veramente nuova, di rottura. Mi auguro che sia così. Il prossimo segretario del psi, oltre tutte le difficoltà politiche, eredita una baratro di debiti».

Dove sono finite le montagne di soldi dati al partito secondo le inchieste in corso?

«E' molto triste che una risposta a questa domanda la si debba aspettare dalla magistratura».

Il ministro Carlo Ripa di Meana

Se sono vere le accuse, come mai nessuno sapeva?

«Parlo per me. Che il sistema della pubblica amministrazione a tutti i livelli fosse ormai caratterizzato da una fiscalità illecita, parallela a quella ufficiale, era più che un'impressione. In questo senso, sapevo. La storia dei partiti, era meno nota. A conoscerla nei dettagli, erano le élites a vario livello. Per me, la campagna elettorale per le elezioni europee nel Nord-Est, è stata una discesa agli inferi. Ero capolista, ma fui battuto da Rigo, sostenuto da De Michelis, che voleva liberarsi di lui. Non mi ero reso conto della spietatezza nel controllo di voti e territorio: ma lo sapevo».

Martelli, cresciuto con Craxi, poteva non sapere?

«Immagino che uno come lui, non banale e acuto nell'individuare il bene e il male, che di Craxi è stato vicario, avesse, come altri, il sentimento che le regole invalse non fossero più giuste. Aveva cominciato a prender le distanze».

Sembra che ora vogliate fare di Craxi un capro espiatorio.

«Il partito ha le sue responsabilità, di omissioni, di non iniziativa. E io mi assumo le mie. Nella sala-macchine penso che scendessero in pochi, anche perché quando si affidano al segreto dei conti e a società di comodo tali meccanismi, lo sanno in pochi. Non attribuisco a Craxi più di quanto lui stesso ha riconosciuto. Ha difeso e teorizzato in Parlamento il sistema che è oggi alla sbarra. Ritengo che abbia reso un pessimo servizio a se stesso, al psi e al sistema democratico col tentativo di minimizzare. Si è voluto presentare come incarnazione di un sistema inaccettabile, che aveva dato prova del proprio fallimento. Non voglio dire di più. Sono amico di Craxi, anche se lui sembra averlo dimenticato».

Fernando Mezzetti

Tangenti, perquisita sede dell'Avanti!

Indagine sulle fatture emesse per due congressi

ROMA
DALLA REDAZIONE

E' l'ora di pranzo, al quarto piano di via Tomacelli sono arrivati due finanzieri in borghese a rovistare tra le carte dell'amministrazione dell'*Avanti!* e per la strada, con la consueta puntualità, è arrivata anche la solita selva di giornalisti, telecamere, spot. Sul portone ecco comparire Francesco Gozzano, direttore dell'*Avanti!*, una fama di uomo serio, serioso e di rarissime parole. Lo assaltano e, nella foga, una passante travolta da una telecamera, resta semisvenuta col naso tumefatto. Gozzano è accerchiato: «Allora direttore?», «Di Pietro è arrivato anche all'*Avanti!*?». Il direttore cerca di sfuggire, poi dice poche parole: «Non so niente, so quel che succede a casa mia, ma quella non è casa mia».

«Quella» è l'amministrazione dell'*Avanti!*, lassù al quarto piano del palazzo di via Tomacelli, due piani più su della redazione. Ieri mattina anche uno degli ultimi «santuari» socialisti è stato violato: la Guardia di Finanza, su disposizione della Procura di Milano, ha ispezionato gli uffici amministrativi del giornale del psi e dunque senza entrare in redazione. La perquisizione sarebbe da mettere in relazione alla ricerca di documenti riguardanti alcune fatture, di cui si parla nella terza informazione di garanzia inviata a Craxi.

Nell'avviso scritto dai magistrati, nell'ipotizzare l'accusa di corruzione in concorso col segretario amministrativo Bulzamo e Bartolomeo De Toma, si parla infatti di fatture per 560 milioni emesse dalla «Nuova editrice Avanti» per l'allestimento di stand al congresso del psi svoltosi nel 1989 all'Ansaldo di Milano e di altri 765 milioni fatturati dalla stessa editrice per l'affitto sempre di stand al congresso del psi di Bari del 1991. Secondo l'accusa, queste somme sarebbero state pagate da società del gruppo Acqua per ottenere favori nell'aggiudicazione di appalti per lavori di desolforazione e denitrificazione di impianti Enel.

La perquisizione è durata due ore e mezza e - come fa sapere l'amministrazione del giornale - le fatture ricercate sono state trovate, messe a disposizione, fotocopiate e, ufficiosamente, si fa sapere che «tutto era regolarmente iscritto a bilancio». Ma a perquisizione finita, nel primo pomeriggio si è accesa la miccia in redazione, è stata indetta un'assemblea. La «vecchia» guardia, i giornalisti da molti anni all'*Avanti!* e che non hanno lasciato il giornale del partito per più comodi appannaggi, hanno chiesto di distinguere le responsabilità della redazione da quelle, eventuali, dell'amministrazione.

Uno sparuto drappello di giornalisti, guidati da Luigi Fenderico, amico di Ugo Intini, ha sostenuto che sarebbe stato un errore creare una spaccatura tra redazione e amministrazione. Ne sono venuti fuori due documenti, di fatto contrapposti. Uno, promosso da Piero Eleuteri e Carlo Rizzacasa (approvato a maggioranza con 3 voti contrari e un astenuto) sostiene che «la perquisizione è avvenuta nel pieno rispetto delle leggi» e che «la redazione non è stata in alcun modo coinvolta». Un secondo documento che ha raccolto l'adesione soprattutto di impiegati e poligrafici, critica i magistrati, perché, vi si legge, «dopo oltre 100 arresti solo a Milano, non è assolutamente pensabile che tutte le testimonianze portino unicamente al psi e addirittura arrivino a coinvolgere l'amministrazione del suo quotidiano». E Paolo Babbini, uno degli ultimi craxiani doc, ha fatto diffondere una nota polemica con la quale sostiene che «la documentazione ricercata poteva essere tranquillamente ottenuta con una normale richiesta, senza la spettacolarizzazione e il tentativo di criminalizzazione che ne è conseguito».

IL VERTICE

Sace, 4 sotto inchiesta

ROMA. Sotto inchiesta i vertici della Sace. Il direttore generale della Sace, Roberto Ruberti, il presidente Lorenzo Pallesi, il vicepresidente Giuseppe Mazza ed il vicedirettore generale Vincenzo Martinez sono stati raggiunti da altrettanti avvisi di garanzia nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Roma sui finanziamenti elargiti da istituti di credito stranieri ad imprese che hanno costruito in Sud America e Africa. Oggetto dell'indagine le modalità ed i criteri in base ai quali la Sace - società pubblica - ha assicurato i finanziamenti in caso di mancato rispetto delle clausole da parte del Paese che ha beneficiato degli investimenti. Nei confronti dei dirigenti della Sace si procede per l'ipotesi di abuso d'ufficio. L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Andrea Vardaro, entra così nel vivo dopo le anticipazioni giornalistiche dei giorni scorsi sui presunti «generosi» trattamenti con cui la Sace avrebbe liquidiato ad alcune aziende italiane sostanziosi crediti presso alcuni paesi africani. Sostanziosi al punto che avrebbero superato il prodotto interno lordo di quei paesi. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

MA GLI ARABI DEVONO SCEGLIERE

l'ultima risorsa di costrizione prima della guerra, occorre che la causa che determina le sanzioni sia estrema e sia altrimenti irresolvibile. Infatti la Chiesa invoca oggi un intervento possibile in Bosnia. E' dubbio che la Bosnia, il Paese delle 14 mila donne stuprate, e Israele, colpevole di espulsione dei presunti terroristi, possano essere accostati.

Resta in piedi, per l'opinione pubblica, questa domanda: perché Israele ha cominciato? Israele ha fatto un nome. Hamas. E' un nome che terrorizza il mondo arabo. E' il nome di un feroce nemico dell'Olp. Hamas - gruppo fondamentalista che si oppone a ogni possibile forma di pace - è responsabile di oltre 600 esecuzioni in Israele. Tutti palestinesi, molti dell'Olp, parecchi torturati prima dell'esecuzione.

Israele esagera? Si può dare un giudizio per confronto. Pensiamo ai metodi con cui Egitto e Algeria stanno combattendo lo stesso nemico interno, il fondamentalismo. Sono metodi durissimi, dalla pena di morte a rastrellamenti continui, campi di concentramento, lunghissime condanne per migliaia di persone, clero, studenti, professionisti, colpevoli provati e soltanto sospetti. Fra i Paesi minacciati Israele è quello in cui la reazione (limitata alla espulsione) è stata di gran lunga la più mite. Infine c'è il problema del pericolo per il processo di pace. Combattendo Hamas, Israele sta tentando di tenere a bada un grande nemico di quel processo e dei palestinesi che intendono dialogare.

Riusciranno la diplomazia di Clinton e quella dell'Onu a sciogliere il nodo? E' possibile persuadere l'Olp, in questa questione, a parlare con la sua voce e non con quella del suo nemico fondamentalista? E' possibile, se la lista di Israele è un errore, permettere la correzione di quell'errore senza cercare vittoria? E il militantismo inflessibile, netto nel rifiuto al dialogo, degli uomini che sono adesso in terra di nessuno, rispecchia di più lo spirito dell'Olp o la mente di Hamas? Su questo punto il mondo arabo avrebbe interesse vitale a offrire un chiarimento.

Furio Colombo

Per diffamazione

Il Guardasigilli cita in giudizio Orlando (Rete)

ROMA. «Di fronte alle affermazioni false, assurde e totalmente infondate e per altro gravemente diffamatorie rese nei miei confronti dall'on. Orlando ho deciso di citarlo in giudizio perché risponda delle proprie azioni». Lo ha dichiarato il ministro di Grazia e Giustizia, Claudio Martelli, in riferimento alle dichiarazioni fatte dal leader della Rete a Davos. «Scelgo questa strada e non quella della querela per diffamazione - afferma Martelli - perché non intendo coinvolgere i giornalisti che hanno fatto il loro dovere nel riportare le affermazioni rese da Orlando. Confido che nessuno possa ritenere che queste affermazioni siano coperte dall'immunità parlamentare; se così fosse e se così dovesse ritenere il giudice varrebbe la pena di rivedere l'istituto che come non deve coprire ladrocinii e corruzione, non deve trasformarsi in licenza di diffamare». [Ansa]

Alla Bicamerale

L'ora degli insulti De Mita: «Segni è un cretino»

ROMA. Bicamerale, adesso entrano in scena gli insulti. Il presidente della commissione Ciriaco De Mita non accetta le critiche del leader referendario Mario Segni che ha parlato di «macedonia rancida» e replica: «E' un cretino - dice De Mita - e prima agli stupidi non si facevano le interviste. Ora, invece, basta che uno parli...».

E' in questa atmosfera, non certo tranquilla, che a Montecitorio si attende il documento che il relatore Sergio Mattarella (dc) consegnerà ai commissari della Bicamerale con la proposta di riforma elettorale ad un turno unico. Augusto Barbera (pds) e Mario Segni hanno spiegato i loro no ed hanno denunciato il «il trucco dc» per cercare «l'ultimo salvataggio del vecchio regime». Ma De Mita non è d'accordo e risponde alle critiche: «se c'è un partito che ha accolto il quesito referendario, è stata proprio la dc». [r. int]

Sezione di Milano

Via il garofano dalle bandiere Ecco falce e martello

MILANO. Bando al garofano, Panseca addio. Si torna indietro, ai vecchi simboli. La vecchia bandiera (libro, falce e martello su fondo rosso) è così tornata a sventolare da ieri sera sulla sezione socialista di porta Magenta, una delle culle del socialismo milanese a meno di un chilometro da casa Craxi. «E' chissà che non torni con la bandiera della tradizione la vecchia voglia di lottare...», dice Stefano Demolli, consigliere comunale e grande animatore della sezione, l'ispiratore del ritorno all'antico, magari di sapore martelliano... «Macché Martelli - replica lui - noi non siamo né con Martelli né con Craxi. Il fatto è che il partito non esiste più». E che c'entrano le bandiere? «E' un modo come un altro per dare la sveglia ai compagni. Qui il tesseramento è andato meglio che da altre parti. Chissà, magari a rinfrescar la memoria con i vecchi ricordi si può ripartire...». [r. m.]

Mani Pulite

Ministero Ambiente Di Pietro chiede documentazione

ROMA. Il ministero dell'Ambiente ha reso noto nella serata di ieri che il giudice Antonio Di Pietro, uno dei titolari dell'inchiesta Mani Pulite di Milano, ha disposto «l'acquisizione in copia della documentazione archiviata presso la commissione tecnico scientifica inerente i "progetti di protezione e risanamento ambientale (riserva - ambiente) f10 1989" e le intese programmatiche per l'attuazione del programma triennale 1989/91 per la tutela dell'ambiente».

Quest'ultima documentazione - si precisa nella nota del ministero - riguarda gli accordi tra il ministero dell'Ambiente e le regioni stipulati tra il febbraio del 1991 e l'aprile del 1992 per un ammontare di 1895 miliardi di lire. I progetti denominati con la sigla «f10 '89» ammontano ad un valore di circa mille e trecento miliardi di lire. [Ascr]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio Mauro
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Cassoni di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI: Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Peretti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Cimitata 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85870.1 c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

© 1993 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 015/1993

Certificato n. 2583 del 17/12/1992
La tiratura di martedì 2 febbraio 1993 è stata di 544.736 copie

Il segretario socialista lo annuncia ai compagni di partito: allarme, ironie e sospetti

Craxi gioca la carta del memoriale

Di Donato: «So che è nero, ma cosa vuole scrivere?»

ROMA. Scena prima. Dieci giorni fa Gennaro Acquaviva, messo della maggioranza del psi, e Giulio Di Donato, ambasciatore della minoranza, chiedono dopo una delle tante riunioni della segreteria un incontro urgente al presidente del Consiglio Giuliano Amato. Quando entrano nella stanza del capo del governo, al secondo piano di Palazzo Chigi, i due sono preoccupatissimi. Insieme scongiurano Amato di presentare per decreto la nuova legge sul finanziamento pubblico con una norma che preveda la depenalizzazione dei reati. «Guarda che Bettino - dicono in coro entrambi - minaccia di lanciare accuse documentate contro tutti dalla tribuna dell'assemblea nazionale». Amato, però, non si lascia impressionare e prende tempo.

Scena seconda. Lunedì sera, riunione della segreteria. Ormai l'ipotesi di un decreto legge sulla materia è stata bocciata del tutto da Amato, e Craxi si sente tradito dai suoi ex-colonnelli. Il segretario, però, riesce a trattenersi almeno fino a quando pronuncia una frase sibillina: «Non mi ossessionate, non mi mettete fretta. Io oltre alla relazione debbo anche scrivere un memoriale...».

Così, all'improvviso, il «memoriale» di Craxi entra prepotentemente nella scena della tragedia socialista. E ieri, mentre per tutta la giornata nello studio di Amato sono andate avanti le trattative sul nome del nuovo segretario (la minoranza continua a candidare Martelli, la maggioranza punta su Giorgio Benvenuto trovando l'assenso di Signorile, mentre il capo del governo vuole Gino Giugni a tiene in serbo, ma non si sa se per tattica o meno, un candidato «segreto»), non c'è stato socialista o esponente di altro partito che non si sia chiesto che cosa abbia in mente Craxi: cosa scriverà nel suo memoriale? Sarà un «j'accuse» nei confronti dei suoi compagni di partito o una chiamata di «corpo» generale? O sarà solo un documento difensivo, per rispondere alle contestazioni che gli rivolgono i giudici?

Non è la prima volta che Craxi parla delle sue memorie. Proprio su *La Stampa*, neanche un mese fa, il segretario del psi si era lasciato andare ad una frase oscura, minacciosa e drammatica: «Se solo annunciassi l'intenzione di scrivere un libro sulle mie memorie - aveva detto - finirei morto impiccato sotto Ponte Milvio, come il povero Calvi».

Adesso, dopo che nel suo partito in molti lo hanno abbandonato, il segretario del psi ritira fuori l'argomento. E' quasi un chiodo fisso, che ripete a tutti quelli che incontra. Lo ha detto anche al fedelissimo Biagio Marzo, che è andato a trovarlo ieri al Raphael. E Marzo non ha perso l'occasione per incoraggiarlo: «Bettino, devi scriverlo, devi fare i nomi, visto che ti trattano come se fossi Al Capone».

Metta in atto o meno questo proposito, un risultato Craxi lo ha già ottenuto: da oggi il suo «memoriale» sarà una minaccia sospesa sui lavori dell'assemblea nazionale. Per un segretario a cui tutti hanno voltato le spalle non è poco. Ieri, infatti, bastava fare quattro passi per il Transatlantico di Montecitorio per sentire parlare della novità: c'è chi ha preso sul serio la minaccia e chi, invece, ci ha scherzato sopra, quasi per esorcizzarla. «A me ha dedicato la quinta e la sesta pagina...», ha ironizzato ad esempio Manca. «Al massimo - ha messo le mani avanti Bruno Pellegrino, braccio destro di Martelli - può scrivere il mio nome, ma non altro. Io per la mia campagna elettorale non ho ricevuto soldi né da Craxi, né da Martelli». «Non credo che Bettino - ha spiegato Signorile, autorassicurandosi - possa avercela con me. Anzi, mi dovrebbe essere grato per quello che sto facendo adesso».

Giulio Di Donato, l'ex-vicesegretario, invece, spera che Craxi non metta in atto qualche proposito bellicoso. «Sì, so che Bettino è nero, so che vuole scrivere questo memoriale, ma cosa vuole da noi? Tutto il partito gli ha dato la solidarietà politica. Di più non possiamo fare: lanciare una crociata contro i giudici in queste condizioni sarebbe stato suicida. Certo, se ci avesse dato degli elementi, degli argomenti, delle cartucce da utilizzare, non ci saremmo tirati indietro... ma così, senza niente in mano, avremmo solo favorito chi vuole salvare se stesso liquidando il psi».

Ma, malgrado le speranze di Di Donato, è escluso che Craxi metta in soffitta l'idea del «memoriale». Al massimo potrebbe optare per un «documento» che si limiti a ribattere alle accuse dei giudici, che illustri solo sul piano generale i meccanismi di un finanziamento illecito dei partiti che, a parere del segretario del psi, coinvolge tutti, evitando, però, di scendere nei particolari e tralasciando nomi, fatti e circostanze. «E' chiaro che deve approntare una linea di difesa efficace - spiega Gianni De Michelis -, gli serve anche per affrontare la richiesta di autorizzazione a procedere in Parlamento. Ma sarà soprattutto una spiegazione non ipocrita della realtà».

Un «memoriale difensivo», quindi, sempreché la sensazione di essere stato abbandonato e tradito dai suoi compagni non faccia accarezzare a Craxi l'idea di presentarsi all'assemblea del psi al grido: «Muoia Sansone con tutti i filistei».

Augusto Minzolini

L'avvocato

Il leader estraneo ad ogni accusa

ROMA. Enzo Lo Giudice, l'avvocato di Bettino Craxi, ha diffuso una dichiarazione, tramite l'ufficio stampa del psi, sugli ultimi addebiti mossi dai magistrati al suo cliente nel terzo avviso di garanzia inviatogli. Una dichiarazione dura e al tempo stesso puntigliosa nel respingere, punto per punto, ogni accusa. Una dichiarazione che il legale ha introdotto con questa premessa: «Poiché continua inesorabilmente un processo in piazza, condotto secondo i canoni della più brutale strumentalizzazione politica, ci sento l'obbligo di una ulteriore e più dettagliata precisazione».

«Innanzitutto - aggiunge - va ribadito che l'onorevole Craxi non ha mai avuto rapporti di nessun genere, né diretti né indiretti, con il "Gruppo Acqua", non conosce Ottavio Pisante, non si è mai occupato in nessuna occasione delle sue attività e degli appalti che lo potevano riguardare. Non ha mai, perciò, ricevuto contributi di sorta dal "Gruppo Acqua", né personali né destinati al partito, né ha a conoscenza di contributi versati al partito se non di quelli offerti alle amministrazione ed iscritti regolarmente a bilancio».

L'avvocato di Craxi sottolinea che il segretario del psi «non si è mai occupato, in nessuna forma, della organizzazione degli stands sponsorizzati al congresso di Bari e, per quanto riguarda il programma, dell'assegnazione degli spazi e della relativa raccolta di fondi. Questa è stata realizzata dall'amministrazione centrale tramite un'agenzia specializzata. La lista degli sponsor è pubblica e le somme raccolte furono regolarmente iscritte a bilancio». L'avvocato aggiunge che Craxi «non conosce personalmente né il sen. Severino Citaristi, né Giovanni Cavalli». E, quanto all'ingegner De Toma, questi gli fu presentato «come esperto delle tecnologie del settore e consulente. In quella veste stabilì dei rapporti con l'amministrazione centrale del partito».

Insomma, Lo Giudice smentisce tutto e conclude: «Il tentativo ripetuto e continuato di coinvolgere la persona dell'on. Craxi in tutto un insieme di situazioni alle quali egli è totalmente estraneo, e per le quali non può purtroppo avvalersi della testimonianza chiarificatrice dell'ex segretario amministrativo del partito morto non certo sotto il peso degli anni, determinano la necessità di pubbliche precisazioni fondate sulla verità dei fatti a conoscenza dell'on. Craxi, nella speranza - finisce Lo Giudice - che questi temi possano essere recuperati all'unica sede istituzionale propria che è quella giudiziaria» [r. i.]

LA STORIA

I DIARI COME ARMA DI DIFESA

Da Napoleone a Bettino la penna diventa spada

Qui sopra: Licio Gelli

Laura Antonelli (sotto). A destra Napoleone

A destra: Sandra Milo e Aldo Moro In alto: Craxi

ROMA

Eio vi faccio un memoriale così. Cento, duecento, trecento pagine da far tremare tutti. Magari un allegato alla relazione d'addio, come a dire una mattonata di carta supplementare ad altissimo potenziale esplosivo. Una bomba para-giudiziaria difensiva o un ordigno offensivo, si chiedeva ieri pomeriggio alla Camera il martelliano Raffaelli. Comunque un'arma impropria ed estrema. Un memoriale, appunto.

E già la parola, dal tardo latino *memorialis*, è così sfacciatamente, così giornalisticamente generica da tenere insieme, e anche con allegra sintonia, ciò che Napoleone disse e fece durante i primi 18 mesi dell'esilio a Sant'Elena e la verità di Maria Flavia Frontoni che a suo tempo uscì dall'anonimato con questa sua esplicita rivendicazione: «Ho avuto un figlio da Falcao». Otto volumi compilati da E. A. Dieudonné, conte di Las Cases, nel primo caso; meno di otto pagine di rotocalco nel secondo. Ma è sempre, comunque, memoriale.

Quel che è peggio, l'indeterminatezza del termine finisce talvolta per generare pericolose promiscuità. Ieri, per dire, non era solo il giorno dell'annunciato - e anche un po' minacciato - memoriale craxiano su Tangentopoli e dintorni. No, secondo un dispaccio di agenzia, pure Piero Pacciani, accusato di essere il mostro di Firenze aveva inviato ai giudici nei giorni scorsi un memoriale difensivo di 42 pagine scritte a mano, e oggi si è presentato con un altro memoriale, questa volta di dieci pagine, che lui stesso ha definito "un riassunto di quello precedente". Così, per non sbagliare, tra Napoleone e Falcao, tra Craxi e Pacciani, senza dimenticare un bel romanzo di Paolo Volponi che si chiama proprio «Memoriale» e un famoso testo che Togliatti scrisse a Yalta prima di morire (che la Jotti stava battendo a macchina, che Longo pubblicò e che i sovietici non gradirono mica tanto), ecco sotto la voce «memoriale» passa davvero di tutto.

Eppure, narrazione di fatti o raccolta di documenti, di difesa o di attacco, snello o massiccio che sia, il genere si caratterizza per un suo marcato utilizzo soggettivo, fino a sconfinare in certe occasioni nella terra della strumentalità e dell'intimidazione. E infatti comincia a funzionare, il memoriale, quando viene preannunciato, sventolato, minacciato e non quando è bello pronto. Vive cioè la sua stagione migliore come idea astratta. E poi, nei fatti, magari fa pure *plop*: ma a quel punto non serve più. D'altra parte, la storia (soprattutto criminale) di questo Paese è anche piena di memoriali promessi e poi non scritti, incominciati e quindi non finiti. A consultare gli archivi dei giornali si raccolgono titoli piuttosto eloquenti, con il senno di poi. Questo, per esempio, del 23 settembre 1983: «Michele Sindona intervistato sul suo "memoriale della verità". Pronto il libro-bomba: "Voglio guadagnarci tanti soldi"». Eh? Oppure quest'altro: «Libro-verità di Ligato: "Sono stato scaricato dal mio partito"». E sotto, buttato lì nel sommario: «L'ex presidente delle FFSs stava scrivendo un memoriale».

Licio Gelli ne avrà spediti un paio alla commissione Anselmi e confezionati almeno tre (uno pubblicato con l'umile titolo: "La Verità"). Un paio, di cui uno sterminato e articolatissimo, da parte di Francesco Pazienza. Uno, sul banchiere Calvi, Flavio Carboni. Uno, ritornato d'attualità proprio in questi giorni, l'ha scritto Bruno Tassan Din. La P2, come tutti i misteri d'Italia, ha stimolato moltissimo i memorialisti. Il caso Moro ha visto la scoperta e quindi il fortuito, bizzarro (pannello, muratore, manina e manona di via Montenevoso) ritrovamento di ben due memoriali dello statista dal carcere delle Br ma ci sono pochissimi, anzi forse nessun memoriale brigatista su quella prigionia. Mentre, tra i tanti, le storie di mafia hanno visto uscire il memoriale dell'ex sindaco di Palermo, Insalaco (postumo, e diffuso a Strasburgo da Mario Capanna) e di Vito Ciancimino, che nel 1975 si definiva «perseguitato».

Senza riandare a Cesare Rossi che spedì il proprio resoconto sull'assassinio Matteotti a Mussolini, con un minimo indispensabile di approssimazione si può dire che questo genere para-giudiziario accompagna, non proprio graziosamente, la storia d'Italia. Gli esperti, in ogni caso, ne situano il vero boom a quarantanni fa, con il caso Montesi. Qui dal memoriale di Anna Maria Moneta Caglio in poi, più che un fiorire è un'esplosione di confessioni, ricordi, memorie, autobiografie. Sull'onda del testo con cui «il Cigno Nero» ha messo in crisi la Repubblica, scrivono padri, madri, parenti vari; scrivono preti, frati, ministri, poliziotti, carabinieri; e poi scrive affittacamere, amiche, veggenti, insomma tutti. Anzi tutte. Chè in questo tipo di scrittura, in verità, sembrano più molto brave ed efficaci le donne. Con la penna in mano, per dire, la signora Ebe Giorgini, cioè Mamma Ebe, un Meliuso (che ha promesso 6 mila personaggi se lo mangia a colazione. Così come rispetto al calore di Maria Beatrice di Savoia (beghe familiari), alla levità con cui Sandra Milo tratta dell'eutanasia, alla creatività di Gigliola Guerinoni (memoriale acquistato dopo un'asta milionaria) o al mistero che tuttora circonda le confessioni di Laura Antonelli, beh, gli eroi di Tangentopoli sembrano davvero dei bambini che frignano.

Filippo Ceccarelli

Togliatti scrisse un Memoriale e Sindona raccontò se stesso Ma le donne come mamma Ebe si sono rivelate più brave

IL CASO

POLITICA E VOCABOLARIO

Craxiano? Peggio di Sacripante

E adesso il termine diventa un insulto

Feltri: «Se l'è davvero meritato» Colletti e Buttiglione: «Un'infamia E' la vendetta dei comunisti battuti»

Una vignetta di Perini A destra: il filosofo Lucio Colletti

A sinistra Rocco Buttiglione «Craxi? Forse ladro Ma grande politico»

ROMA

CRAXI come Sacripante, il miscredente dell'*Orlando furioso* che osa sfidare il fedele Rinaldo. O come Gradasso, il cavaliere dell'*Orlando innamorato* che va in giro a vantare meriti che non ha mai posseduto. O come Megera, la più brutta delle Arpie. «Craxi», insomma, sta diventando un insulto: una parolina da non insegnare ai bambini, ma da urlare in faccia a chi ce l'ha fatta grossa.

Ieri l'ultimo esempio: il critico letterario Giuseppe Petronio polemizza sull'*Unità* con l'editrice Elvira Sellerio. Si capisce che una lettera della signora gli è rimasta sullo stomaco, ma il professore non usa il termine «arrogante», le butta addosso la nuova parolaccia: «lei usa un tono craxiano». E non è il solo: l'*Europeo* di questa settimana regala ai suoi lettori un opuscolo di barzellette. La più cattiva: il figlio di Stefania Craxi torna in lacrime dall'asilo. «Perché piangi?», gli chiede la mamma. E lui, con gli occhi umidi: «Gli altri mi offendono. Mi dicono "Craxi"».

Ma nonno Bettino se l'è davvero meritato, tutto questo? «Beh, non ha fatto molto per evitarlo», dice Vittorio Feltri, direttore dell'*Indipendente*, il giornale più schierato nella battaglia.

«E' una vigliaccata», replica il composito fronte dei difensori, arruolato lontano dagli uffici di via del Corso. Con il segretario, infatti, non si schierano soltanto i pochi fedelissimi rimasti al loro posto. Gente come Giusy La Ganga, che in piena Tangentopoli definiva il craxismo come «la piena riscoperta dell'autonomia e dell'identità dei socialisti».

Il filosofo Lucio Colletti e il giornalista Andrea Barbato sono anticraxisti della prima ora: non hanno risparmiato le critiche al leader del psi quando Antonio Di Pietro era soltanto uno dei tanti magistrati della Procura di Milano. Due uomini diversissimi, eppure d'accordo nel salvare Craxi dallo sberleffo. Craxiano è diventato un insulto? «E' un'infamia - ribatte Colletti -. Il risultato di un lavoro di distruzione grottesco, partito nell'ombra già nel 1978, quando al Festival dell'Unità di Genova c'era uno stand che vendeva la trippa di Craxi». La caccia al socialista? «Sta diventando lo sport nazionale - ha scritto Barbato sull'*Unità* -. Ma l'Italia è il Paese dei maramaldi, dei voltagabbana, degli opportunisti, dei finti pentiti. E' la patria, come diceva l'immortale Flaiano, dove si corre in soccorso dei vincitori: e dove, di conseguenza, si infierisce sui perdenti...».

Ma di chi è la colpa della flagellazione di Craxi? Colletti non ha dubbi: «Dei comunisti. Occhetto ha speso la parte migliore della sua vita a denigrare un uomo e un partito che avevano una sola colpa: rivendicare le ragioni del socialismo democratico contro il sistema sovietico». Gli fa eco Rocco Buttiglione, filosofo cattolico, ex ideologo di Cl: «La violenza verbale contro Craxi nasce da chi non gli perdona le cose buone che ha fatto. Lui ha cercato di fare una sinistra più moderna. Non ci è riuscito, e adesso vogliono vendicarsi con lui per la caduta del muro di Berlino».

E Tangentopoli, i tre avvisi di garanzia, i socialisti a San Vittore? «Craxi forse è un ladro - ribatte Buttiglione -, ma questo devono dircelo i giudici. Di sicuro è stato un grande uomo politico, uno che ha fatto del bene al Paese». Come dire: gli italiani hanno la memoria corta. «No - ribatte Feltri -. Gli italiani hanno gli occhi aperti. E' vero che devono decidere i giudici, ma Craxi il giudizio lo vuol fare da solo. Qualcuno dice "craxiano" invece di "arrogante". E allora. Se fossi in lui, sarei contento. Non è da tutti diventare un aggettivo. Prima, mi pare, ce l'ha fatta solo Cesare...»

Guido Tiberga

Manette al responsabile del piano regolatore. Oggi le dimissioni del sindaco

Tangenti a Roma, giunta ko

Assessore arrestato, Carraro se ne va

ROMA. La giunta comunale di Roma cade sotto lo scandalo delle tangenti. Ieri l'assessore al piano regolatore Carmelo Molinari, democristiano, è stato arrestato, e oggi il sindaco Franco Carraro, socialista, si dimetterà. «L'assessore al piano regolatore è uno dei protagonisti della giunta e mi sembra difficile che in questa situazione il Consiglio possa approvare importanti piani finanziari», spiega Carraro che precisa di aver solo anticipato - dopo l'arresto di ieri - quanto aveva in animo di fare nelle prossime settimane. Per la verità il sindaco voleva aspettare ancora qualche giorno, in modo da approvare i piani e le delibere «più urgenti», ma le opposizioni glielo hanno impedito.

Il giudice che ha messo la pietra tombale sulla giunta capitolina è Antonino Vinci, quello che sta indagando sullo scandalo dei «palazzi d'oro», miliardi di lire pagati in tangenti per la compravendita di edifici destinati agli enti pubblici. I costruttori «taglieggiati» si sono decisi a parlare, a raccontare gli accordi sottobanco. Nel mirino è finito così anche l'assessore Molinari, imputato di concussione. L'accusa è di aver intascato qualche centinaio di milioni per la vendita di un palazzo all'Inadel, richiesti e ottenuti quando Molinari sedeva nel consiglio di amministrazione dell'ente. Altre accuse sono piovute addosso all'assessore per il suo ruolo, se non svolto almeno annunciato, nel cambio d'uso di alcuni terreni all'interno dei piani regolatori e nel rilascio di alcune concessioni edilizie.

L'ingresso in cella di Molinari, 49 anni, consigliere in Campidoglio dal 1985, ha coinciso con l'uscita di scena di Carraro. Le dimissioni per favorire la formazione di una nuova giunta erano previste per la metà di febbraio, ma l'arresto di un componente della giunta ha accelerato la manovra. «L'assessore al piano regolatore - dice il sindaco - è un elemento fondamentale e non surrogabile».

Il ciclone dei «palazzi d'oro» ha travolto ieri anche Francesco De Pasquale, vice-presidente dell'Enasarco. Pure lui è accusato di aver intascato «mazzette» per centinaia di milioni, in cambio dell'acquisto da parte dell'ente assistenziale di alcuni edifici nella capitale. Ma l'inchiesta sugli immobili s'è rivelata, per il pubblico ministero Antonino Vinci, un labirinto come quello in cui sono capitati Di Pietro e i giudici milanesi con l'arresto di Mario Chiesa. Ad ogni porta che apre, il magistrato si ritrova in una stanza dove ce ne sono altre tre.

Due settimane fa Vinci aveva arrestato l'ex-presidente dell'Acotral Tullio De Felice, socialista, per l'acquisto sospetto di un palazzo destinato agli uffici dell'azienda di trasporti extra-urbani. De Felice s'è trasformato in un «pentito» della Tangentopoli romana, ed ha parlato non solo di immobili comprati e venduti, ma anche di appalti, lavori che non finiscono mai, finanziamenti ai partiti che arrivavano direttamente dalla sua azienda e da quelle consociate. S'è aperto così il capitolo delle tangenti nei trasporti, che ieri ha portato all'ordine di arresto per un terzo uomo, già in carcere a Milano, l'amministratore delegato dell'Intermetro Luciano Scipione, accusato di corruzione.

De Felice ha ottenuto gli arresti domiciliari richiesti dal suo avvocato, Nino Marazzita, ma oggi dovrà tornare a Regina Coeli per i confronti. Si troverà faccia a faccia con i «tangentomani» che lui stesso ha tirato in ballo, a cominciare da Scipione. Negli interrogatori precedenti, De Felice ha raccontato di aver intascato almeno 800 milioni di cui però solo una piccola parte è rimasta a lui; il grosso veniva trasferito nelle casse dei partiti. Lui, socialista, ha detto di aver avuto «pressioni» da Vincenzo Balzamo, il segretario amministrativo del psi morto a novembre, e da Giorgio Moschetto, ex-segretario amministrativo della dc romana. I soldi però, ha detto ancora De Felice, andavano pure agli altri partiti dell'arco costituzionale, dal pds al pli e non uscivano solo dall'Acotral ma anche, e altrettanti, dall'Intermetro, il consorzio che gestisce i lavori per la metropolitana. Moschetti, che oggi è senatore, nega tutto e ieri ha scritto una lettera aperta ai giornali per denunciare il clima di queste ultime settimane: «Non so quanto accadrà in questa Italia in cui sembra che basti essere un politico per essere condannato».

Giovanni Bianconi

CHIETI

Sei assessori in galera

CHIETI. Sono finiti in carcere sei assessori della giunta monocolore dc e un ex amministratore è ricercato. Li hanno seguiti in galera due tecnici comunali. Il reato: concussione. L'inchiesta ha scoperchiato l'appalto per la costruzione di una scuola elementare in contrada «Selvaiezzi», i cui lavori sono stati eseguiti solo a metà, malgrado la spesa fosse stata messa a bilancio per intero (1,6 miliardi). Gli assessori arrestati sono: Renato Zuccarini (Finanze), Raul Vaccaro (Pubblica Istruzione), Manlio Madrigale (Servizi Sociali), Francesco Orsini (Lavori Pubblici), Walter Russo (Urbanistica) e l'ex assessore e vicesindaco Gaetano Cameli. Ricercato è l'avv. Vittorio Supino. Le inchieste «mani pulite» in Abruzzo hanno sinora «prodotto» 112 arresti. [Ansa]

Qui sopra: Mario Chiesa
Nella foto a sinistra:
il sindaco di Roma, Franco Carraro

Il socialista Ugo Finetti è stato messo a confronto con i suoi accusatori

Finetti, confronto con Chiesa

«Non sono un corrotto, perché mi accusi?»

MILANO. Tre accusatori e il giudice Colombo. Sotto assedio Ugo Finetti, psi, ex vicepresidente della giunta regionale, da cinque giorni a San Vittore. Per tre volte Finetti viene messo faccia a faccia, come lui stesso aveva chiesto, con i suoi «grandi accusatori»: Mario Chiesa, psi, il primo di Tangentopoli, Rolando Cultrera, psi, il commercialista che ha svelato i misteri delle tangenti sull'ambiente e Ottavio Pisanto, l'imprenditore al centro del nuovo filone di indagini.

E intanto, al processo per le mazzette all'Ipab, l'ente del Comune che gestisce gli ospizi, il pm Gherardo Colombo picchia duro: per Francesco Scuderi, il segretario generale dell'Ente, chiede la condanna a 8 anni e 6 mesi di carcere. La pena più alta chiesta fino ad ora a Tangentopoli. Un anno di meno Colombo lo chiede per Matteo Carriera, psi, l'ex presidente-padrone dell'Ipab. Chiesti 4 anni e 10 mesi, invece, per Tino Rovati, l'imprenditore che pagava le mazzette.

Inizia alle 18 il giorno più lungo di Ugo Finetti. E' Mario Chiesa, l'ex garofano alla guida della Baggina che ha aperto le strade di Tangentopoli, il primo ad arrivare a San Vittore. «Buongiorno, buongiorno», ripete «Mariuolo» Chiesa stretto tra i suoi avvocati. «E chi è Finetti?», risponde alle domande dei cronisti.

E sorride ancora prima di sparire dietro al cancello grigio del carcere. Lui che c'è stato per 43 giorni, è stato poi condannato a sei anni, ha restituito sei miliardi.

Quando venne arrestato, a Chiesa Di Pietro trovò un foglietto con nomi di politici e cifre di versamenti. «A Ugo Finetti 70 milioni», annotava Chiesa. E Finetti nega, nega tutto. Nega con forza, con disperazione anche davanti al suo ex compagno di partito. Conferma l'avvocato Diodà, il difensore di Chiesa: «Ognuno è rimasto fermo sulle sue posizioni». «Buona sera, buona sera», non dice altro Chiesa. E sorride, come sempre gentile, ai giornalisti.

Avanti un altro, per Ugo Finetti. E arriva Rolando Cultrera, commercialista socialista, stretto collaboratore dell'ex ministro Ruffolo. Con i giudici, per evitare il carcere, ha riempito pagine e pagine di verbale. Nei dettagli ha spiegato i misteri degli appalti nel settore ambiente. Dopo solo mezz'ora esce dal carcere anche Cultrera. Il cappello abbassato, le mani sul volto, si infila su un taxi e scappa via.

A vuoto anche il terzo confronto, quello con l'imprenditore Ottavio Pisante. Due ore, fino a sera, dura il faccia a faccia. E Finetti spiega di non essere lui uno tra quei dieci politici che premevano sull'imprenditore per ottenere mazzette in cambio dei lavori per il «Piano Lambro», un affare da 4600 miliardi adesso al centro della tempesta giudiziaria.

Altra aria, invece, all'interrogatorio di Massimo Marra, manager della Riet, finito in carcere per il filone delle mazzette sugli appalti elettrici. Si tratta di tangenti, non ancora pagate, su un lavoro da 700 milioni. «Il mio assistito conferma tutte le accuse. Ci complimentiamo per l'efficentismo dei giudici», spiega l'avvocato Stefano Bortone.

Ancora polemiche, infine, alla procura di Monza, dopo l'ispezione ordinata dal ministero della Giustizia. «Fatti di questo genere non sono casuali», dice il giudice civile Piero Calabrò. E aggiunge: «Alla procura di Monza abbiamo raggiunto la massima unità di intenti allo scopo di perseguire fenomeni delittuosi ben al di là della normale routine di questo ufficio giudiziario».

Fabio Poletti

NON RIMANDARE UN ACQUISTO IMPORTANTE!
RIMANDA IL PAGAMENTO AD INTERESSI ZERO E FINO AL 31 MARZO RIPARTI CON LO SCOOTER!

Rinnovare la casa, renderla più bella ed accogliente è desiderio di tutti, ma gestire il bilancio famigliare è sempre meno facile.
Il costo del denaro è alto.
Ottenere un finanziamento ad interesse zero con un'ottima valutazione dei vostri vecchi mobili, che possono essere considerati come acconto, può essere la migliore e conveniente soluzione.

Tel. 011/901.18.41 servizio gratuito senza impegno di consulenza e valutazione a domicilio dei vostri mobili usati.

Il centro cucine più grande d'Italia con le marche più prestigiose e le ultime novità nel settore degli elettrodomestici, la vastissima esposizione di mobili sempre in continuo aggiornamento, il settore degli arredamenti bagno, i complementi d'arredo, gli accessori casa, la garanzia d'una scrupolosa assistenza che dura nel tempo, la serietà e la cortesia dei collaboratori fanno di ROSA DEI MOBILI l'azienda leader del settore.

Acquistando una cucina od un soggiorno oppure una camera da letto ecc.

IN REGALO
uno splendido scooter

ROSA DEI MOBILI
ORBASSANO

OGGI PIÙ CHE MAI

ROSA DEI MOBILI - Via Torino, 2 - ORBASSANO - Tel. (011) 900.20.09-901.18.42 (5 linee r.a.)

Un'altra 24 ore di ispezione della Guardia di Finanza. Pasquarelli: «Collaboriamo»

Rai, i sospetti sugli appalti esterni

Controllati tutti i contratti dell'era Agnes-Manca

ROMA. Hanno lavorato per quasi tutta la notte, in viale Mazzini, a fotocopiare documenti e contratti di appalti di produzione a privati. E ieri mattina altri impiegati si sono avvicendati nell'arduo compito di ricostruire sette anni di accordi sui quali grava il sospetto di tangenti. Già parecchie carte sono al sicuro nella caserma della guardia di finanza di via dell'Olmata, portate lì da un'alfetta che per tutta la giornata ha fatto la spola con la sede Rai di viale Mazzini.

Le fiamme gialle aspettano di raccoglierle tutte prima di consegnarle al sostituto procuratore Antonino Vinci. Il magistrato, che indaga sui «palazzi d'oro», pare sia inciampato per caso nella *nottia criminis* sugli appalti alla Rai. Un costruttore interrogato su mazzette pagate per la vendita di immobili ad associazioni pubbliche, gli avrebbe raccontato anche che sistemi analoghi venivano adottati da alti funzionari della Rai che affidavano lavori a case di produzione private. Ma probabilmente non è proprio così, o per lo meno non solo così. Dalle prime indiscrezioni pare vi sia anche una dettagliata denuncia di un produttore ancora senza nome contro i vertici della Rai degli scorsi anni.

Non a caso, il sequestro di documenti e contratti a privati abbraccia ben sette anni, dal 1985 ad oggi. Dai tempi del sodalizio Agnes-Manca al più recente Pasquarelli-Pedullà. Con una differenza, viene osservato: che ai tempi di Manca vero nume tutelare di viale Mazzini era Biagio Agnes, uomo molto vicino a De Mita, nominato alla direzione generale nel 1982. Il potere operativo era concentrato soprattutto nelle sue mani, mentre al presidente restava il coordinamento del consiglio di amministrazione. Non c'era foglia, ricordano gli anziani Rai, che si muovesse senza l'assenso del direttore generale. Con l'avvento di Pasquarelli e Pedullà il sistema cambiò: firme incrociate e controllo a vicenda.

Ieri, prima di essere ascoltato dalla commissione parlamentare di vigilanza, Pasquarelli ha sottolineato come il rapporto tra produzione interna di programmi tv e ricorso ad appalti esterni sia in grande flessione. «Voglio precisare - ha detto ancora - che la guardia di finanza non ha sequestrato nulla, ma, con una richiesta di esibizione, ci ha chiesto di vedere alcuni contratti. Fra un paio di giorni la documentazione sarà pronta».

Un lavoro improbo dato che il ricorso a privati negli anni in questione pare sia stato fatto in maniera selvaggia, spesso sacrificando le potenzialità e la professionalità interne all'ente pubblico. Da qui, le ipotesi di reato sulle quali sembra voler procedere il pm Vinci: abuso d'ufficio e concussione, e interessi privati in atti d'ufficio. Il sospetto è che qualche dirigente o funzionario Rai abbia intascato tangenti per affidare lavori all'esterno. O che, addirittura, li abbia affidati a ditte private nelle quali era in qualche modo cointeressato.

«A noi non risulta - afferma Pasquarelli - che alla Rai vi siano stati casi di persone che abbiano preso tangenti o mazzette. Se così fosse, saremmo intervenuti. Se la guardia di finanza lo dimostrasse, non potremmo che esserle grati». «La nostra linea - dice Pedullà - è soltanto quella della verità. Siamo favorevoli a comportamenti ispirati alla massima trasparenza e quindi a far vedere tutto quello che c'è, tutte le carte, tutti i documenti».

Carte e documenti che già da due mesi vengono reclamati anche dalla commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, che da tempo ha espresso il desiderio di indagare nel settore degli appalti. Questa è la volta buona: per ogni copia destinata ai giudici, in viale Mazzini ne viene stampata una per la commissione. Alla quale, spiega Pasquarelli, sarà consegnato anche una specie di «scheletro interpretativo», una sorta di «guida alla lettura ragionata», a seconda delle molteplici tipologie di contratto. «Una vera giungla», commenta un parlamentare. [r. c.]

IL GR3

Sfiducia al direttore

ROMA. Il consiglio di amministrazione della Rai affronterà oggi i problemi legati alla vertenza che oppone la redazione del Tg1 al suo direttore, Bruno Vespa. La vicenda sarà, comunque, inserita formalmente nell'ordine del giorno del consiglio solo la prossima settimana. Lo hanno annunciato il presidente e il direttore generale della Rai, Walter Pedullà e Gianni Pasquarelli.

Intanto i giornalisti del Gr3 hanno votato la sfiducia al direttore Antonio Ciampaglia, accusato di non rispettare il piano editoriale. I voti contro il direttore, ha reso noto il comitato di redazione, sono stati 37, quelli a favore 8, più una scheda bianca e una nulla. Si è votato a scrutinio segreto. Ciampaglia ha commentato: «Io ho il dovere di andare avanti per la mia strada». L'ipotesi di uno sciopero generale dei giornalisti Rai oppure di una agitazione di tutti i giornalisti delle testate tv è stata avanzata ieri dalla redazione del Tg2. [Ansa]

Enrico Manca (a sinistra) e Biagio Agnes

IL CITTADINO

Tangenti e parcelle chi paga è l'erario

LE stime di palazzi in costruzione da parte degli ingegneri dell'Ute (Ufficio tecnico erariale) avrebbero favorito «bustarelle» per decine di miliardi di lire. E' un nuovo capitolo di «Tangentopoli» denunciato da un superispettore fiscale, il viceprocuratore generale della Corte dei conti Mario Casaccia. Il magistrato, che ha inviato un voluminoso dossier ai giudici della procura della Repubblica di Milano che si occupano dell'inchiesta «Mani pulite», ritiene che dietro alla messa in scena di atti apparentemente formali, ma non corrispondenti al vero, ci sia un sistema perverso con effetti dilapidativi a carico dell'erario. Signor presidente del Consiglio Giuliano Amato, perché non provvede a cambiare al più presto con un decreto-legge questo meccanismo formalmente legale solo sulla carta? E ritiene giusto che per queste perizie di stima gli ingegneri dell'Ute incassino ogni anno parcelle anche di mezzo miliardo di lire a testa?

Vediamo come funziona il circolo vizioso degli acquisti immobiliari da parte degli enti previdenziali. Ogni anno questi enti sono obbligati per legge a investire parecchie migliaia di miliardi, cioè per almeno il 50% dei fondi disponibili, nell'acquisto di palazzi per abitazioni o ad uso uffici e negozi. Una legge dell'81 (la n. 155) impone agli enti di destinare il 10% dei fondi disponibili all'acquisto di palazzi ad uso ufficio da affittare poi al ministero del Lavoro o all'Inps. Una successiva legge del '91 (la n. 203) obbliga gli enti a utilizzare il 30% dei fondi destinati agli investimenti immobiliari per l'acquisto di stabili da affittare ai dipendenti statali trasferiti per servizio. Infine, in base ad una legge del 23 dicembre scorso (n. 498), gli enti sono ora tenuti a destinare un ulteriore 25% dei fondi all'acquisto di immobili da destinare alle esigenze di edilizia universitaria anche per uso residenziale.

Innanzitutto per procedere all'acquisto è però necessaria la stima degli immobili, affidata a ingegneri dell'Ute, che devono indicare il prezzo dei fabbricati offerti in vendita agli enti previdenziali. Per l'acquisto occorre poi che la perizia venga convalidata da una Commissione di congruità formata spesso da altri ingegneri Ute. Per il dottor Casaccia queste perizie violerebbero, però, la legge e la normativa Cee, perché «nel momento in cui sono state redatte l'immobile oggetto della compravendita o non esisteva o è stato costruito solo in parte o comunque in modo non corrispondente a quanto previsto dalla legge».

Il superispettore sostiene che le stime Ute siano gonfiate, favorendo bustarelle per miliardi. E a pagarle è solo apparentemente la società venditrice, mentre in realtà è l'erario pubblico, perché la tangente finisce nel prezzo pagato dall'ente previdenziale. Per di più spesso, poiché i palazzi sono ancora in costruzione, l'ente anticipa almeno il 50% del prezzo con il duplice vantaggio per il costruttore di ultimare gli immobili senza indebitarsi e di utilizzare per le tangenti parte del residuo 50%. Secondo Casaccia, gli ingegneri dell'Ute possono per legge espletare a titolo professionale le stime di immobili acquistati dagli enti pubblici. Ma in tal caso «ricevono compensi altissimi, fino anche a 500 milioni di lire l'anno, pagati dalla società venditrice per il tramite formale dell'ente pubblico acquirente. Ne deriva che l'ingegnere dell'Ute, nel momento in cui redige la perizia di stima dell'immobile da acquistare da parte dell'ente pubblico è un perito di parte della società venditrice. Peraltro, più è alto il valore della stima redatta dagli ingegneri dell'Ute, più alti sono i loro compensi». Infine «gli ingegneri dell'Ute costituiscono una cerchia ristretta, per cui spesso per una società operano sempre gli stessi ingegneri i quali si citano a vicenda facendo riferimento alle loro perizie di stima, e nel contempo mediante la loro partecipazione alle Commissioni di congruità assicurano anche l'approvazione delle loro stesse valutazioni».

Pierluigi Franz

RETROSCENA

IL VIDEO LOTTIZZATO

Fra le tele-bancarelle dell'Appaltopoli Rai

Le tre Reti al mercato dei programmi Affari sballati e miliardi al vento

Il produttore Vittorio Cecchi Gori
Nella foto a fianco il regista americano Robert Altman
A sinistra Stefania Craxi

ROMA

BENVENUTI ad Appaltopoli, località televisiva ai confini della decenza. Immersa in una nebbia perenne che non permette di distinguere il lecito dall'illecito, la realtà dalla leggenda. All'inizio fu la Triplicazione delle Reti, miracolo democristiano con la partecipazione straordinaria di socialisti e pidiessini. Una rete a me, una a te, ma programmi per riempirle tutte non ce n'è. Allora bisogna farne tanti, e in fretta. Ma la Rai, da sola, non ce la faceva. Nonostante tredicimila dipendenti e cinquantadue centri di spesa. Insomma, il frigo era vuoto e i buoni cuochi scarseggiavano: la Rai fu obbligata ad andare al mercato. Il mercato di Appaltopoli.

E' la fotografia di un regime: Raiuno, Raidue e Raitre, come tre brave massaie, che vanno a zonzo fra le bancarelle televisive, spuntate come funghi a metà degli Anni Ottanta, dopo l'avvento di Berlusconi. Prima di uscire di casa, però, passano alla cassa Rai, a farsi riempire il borsellino. Dapprima il cassiere era uno solo: Biagio Agnes, il tele-direttore democristiano. Quando la richiesta superava i 2 miliardi, il portafoglio poteva aprirlo soltanto lui. Ma dopo la sconfitta di De Mita e l'avvento del forlaniano Pasquarelli, si è passati al sistema biconsolare, altrimenti detto della Doppia Firma: dc più psi. All'uopo si creano uffici e si propiziano carriere, come quella di Nicola Cona, fedelissimo del presidente socialista Enrico Manca, installato nell'ufficio del potentissimo vicedirettore dc Giovanni Salvi a vagliare contratti per conto del garofano. La cassa è luogo di ricchezze misteriose, accumulate sotto il tiro costante dei pettegolezzi interni. Un noto dirigente addetto agli acquisti, colpevole di aver ereditato un superattico, fu costretto per anni a girare con i documenti della successione dentro la cartella: li mostrava a chiunque osasse mettere in dubbio l'origine della sua clamorosa svolta immobiliare. Figure magiche, sospese fra realtà e mito. Come Carlo Livi, da una settimana in pensione, ma per anni potentissimo vicedirettore generale. Non si è mai visto in pubblico. Di lui non esiste neppure una foto. In azienda c'è chi giura che non sia mai esistito.

Dopo essere passate alla cassa, le nostre tre telemassaie si precipitano al mercato. Ciascuna ha la sua bancarella preferita. Raiuno ha un debole per quella di Alfio Sugaroni, che scodella film miliardari come «Michelangelo», e per Daniela Fargion, che riesce a vendere di tutto, persino un programma sulla moda a Siviglia. Poiché la Fargion è giovane e bella, le solite gole profonde hanno gioco facile nel sussurrare di una amicizia fra lei e il funzionario Mario Maffucci, che si impegna a smentire, mettendo lo stesso a repentaglio la pace familiare. Poi c'è Enrico Rosso, l'amico di Forlani. Produce «Rossini, Rossini», kolossal musical-marchigiano subito ribattezzato «Arnaldo, Arnaldo» in onore del segretario della dc. Costo dell'opera: 22 miliardi, più dell'ultimo «Dracula». Incassi al cinema: praticamente zero, perché il film viene rapidamente ritirato dalle sale. La Rai partecipa all'impresa con sette miliardi e una pletora di funzionari vogliosi di trasformare l'amante in una star di Hollywood. Parola di Altman, il regista designato e subito scappato, che in un'intervista al mensile americano «Variety» racconta di aver abbandonato il set dopo pochi giorni per sfuggire ad un autentico assedio: «Venivano tutti a raccomandarmi le loro attricette per un provino...». Della serie: facciamoci sempre riconoscere.

Raidue si serve volentieri di Stefania Craxi per gli show tipo «Serata d'onore», e da Giovanni Di Clemente per i film. Per sigle ed affini c'è la Sbp, ovvero Sara Balsamo produzioni; è l'ex marito di Adelina Tattilo, editrice socialista di «Playmen». Per i supporti tecnici c'è l'Eta Beta, dove Minoli registra «Mixer». Altre bancarelle, come quella di Bibi Ballandi, vendono ospiti - il famoso casting - e fanno affari con tutti. Anche la Craxi espone «casting» e qualche anno fa un suo costoso manufatto (2 miliardi e 380 milioni per gli ospiti di «Serata d'onore», fra cui un Celentano che parlava contro l'aborto sulla rete psi) costò la sedia al direttore di Raidue Locatelli.

Raitre, la meno ricca, al mercato ci va poco e finisce quasi sempre col fermarsi alla Videa di Parenzo, che pratica prezzi all'osso. Lavorare ad Appaltopoli stanca. Ma rende bene. «Io spendo 30 e incasso 100», spiegò una volta uno dei venditori più bravi, il defunto Tumbarello. Poi ci sono i soldi in nero e le chiacchiere: l'ultima riguarda i registi che chiedono una tangente allo sponsor per inquadrargli meglio il nome del prodotto.

Massimo Gramellini

32 stipendi per non far nulla

Centro professionale fantasma in Campania: sindaco nei guai

NAPOLI. Due milioni al mese per non far niente. Lo stipendio era pagato dalla Regione, con tanti ringraziamenti ai 32 dipendenti per i loro inesistenti servigi. La pacchia è durata sei anni, fino a quando la Guardia di Finanza non ha denunciato tutto al magistrato. Nel rapporto è narrata la storia di un «Centro di orientamento professionale» (Cop) che esisteva solo sulla carta, e grazie al quale molta della gente che conta a Sala Consilina, un Comune in provincia di Salerno, percepiva la busta paga. Nell'elenco dei beneficiati figurano il sindaco dc, avvocato Giuseppe Ippolito, direttore del centro fino a dicembre dell'anno scorso e attualmente in aspettativa, sua moglie Angela Guariniello, il consigliere comunale ed ex assessore alla pubblica istruzione Michele Rosciano, anche lui democristiano. Sulla loro sorte si pronuncerà presto il sostituto procuratore della Repubblica di Salerno, Raffaele Costa, al quale è stata affidata l'inchiesta.

Secondo la Finanza quel centro non ha mai aperto i battenti: una istituzione-fantasma. La sede, un appartamento al terzo piano in via Mezzacapo, nel cuore di Sala Consilina, non è mai stata dotata di linea telefonica né di energia elettrica. «In città sono in pochi a sapere del centro: non c'è neanche un'insegna che ne riveli l'esistenza» spiegano gli investigatori. Quando i finanzieri sono entrati in azione, si sono aggirati nelle stanze semivuote tra computer, stampanti, macchine da scrivere e fotocopiatrici impolverate. Gli impiegati presenti si contavano sulle dita di una mano. Appena la notizia della perquisizione si è diffusa, molti dei dipendenti assenti si sono presentati sul posto di lavoro, per timore di una denuncia per assenteismo. Ma nel mirino del giudice, più che i dipendenti del centro, vi sarebbe la Regione, che ha speso fior di quattrini senza aver mai messo la struttura in condizioni di funzionare. [f. mil.]

Sanremo, canta la mazzetta

Aragozzini si difende e accusa Gerini

SANREMO. La tangenti-story «secondo Aragozzini» arriva a sorpresa, quando nessuno se l'aspetta. E' la nona udienza del processo al re delle canzonette, Adriano Aragozzini, accusato di aver corrotto tra l'88 e l'89 mezza giunta sanremese per vincere la corsa all'organizzazione del Festival. «Altro che mazzette, sono stato ricattato, ingannato», si difende il patron. Ma il Festival resta nella bufera. Non fa in tempo a schivare le vecchie accuse di malaffare che già si profila una nuova denuncia: oggi, una delegazione di autori e cantanti «trombati» dalla macchina delle eliminatorie raggiungerà Sanremo per chiedere un nuovo intervento della magistratura.

Alle 15 di ieri, Aragozzini sale sul banco degli imputati. E' scortato da due agenti in borghese, incaricati di proteggerlo da frequenti minacce di morte. Per due ore, nega di aver mai versato tangenti per organizzare il Festival dell'89. «Non ho mai pagato, non ne avrei avuto bisogno: godevo del massimo gradimento Rai». I protagonisti della tangenti-story? Aragozzini giura di conoscerne ben pochi. Le accuse del marchese romano Antonio Gerini? «Invenzioni, frutto di un piano di vendetta: avevo appena sciolto una società con lui, tagliandolo fuori dall'affare Sanremo». E' il gennaio '91, quando Gerini accende la miccia del caso-Festival. La valanga di accuse contro il patron è tornata ancora ieri, parola per parola.

«Confermo tutto - esordisce il marchese - Aragozzini ha pagato 870 milioni a politici di Sanremo per aggiudicarsi l'edizione dell'89. Fu lui stesso a confessarmelo quando eravamo soci, per giustificare come aveva speso 400 milioni che gli avevo prestato». Non solo. L'accusatore alza il tiro, e la pioggia sul Festival diventa tempesta: «Peppino Di Capri quest'anno presenterà una canzone che mi è stata scippata. L'avevo presentata già io nel '91, con un altro cantante. Il brano era stato scartato, ed ora lo hanno cambiato leggermente». Altra denuncia in arrivo. Ma non basta.

E' ancora il marchese Gerini ad annunciare che nei prossimi giorni si rivolgerà alla magistratura romana: «Vuoterò il sacco sulle produzioni esterne della Rai. E sarà un altro scandalo». Come se non bastasse, la bufera che imperversa sulla mecca delle canzonette prevede per questa mattina altre «grandinate». Il gruppo di artisti scontenti «La nuova canzone italiana», guidati dall'autore Sergio Cerè, arriveranno oggi alla stazione di Sanremo con la richiesta di bloccare il Festival e aprire nuove indagini. E pensare che il Comune è riuscito solo ieri, a 20 giorni dall'eurovisione, ad approvare «in extremis» programma, convenzione e regolamento della rassegna canora. Il Comitato regionale di controllo li aveva bocciati in blocco: «Irregolari». [m.p.]

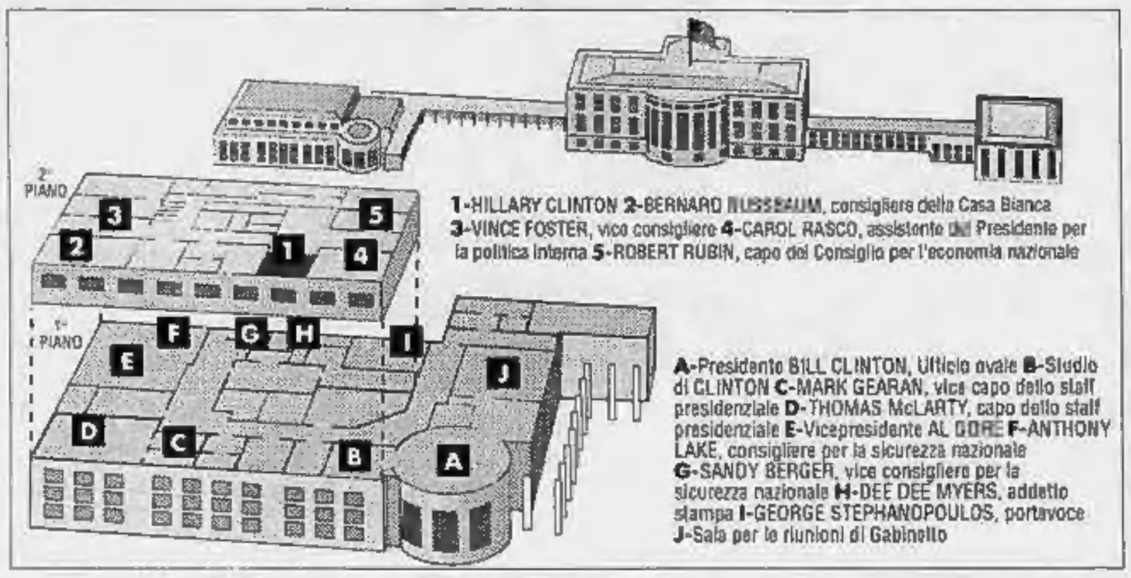
SOTHEBY'S
FOUNDED 1744
IL 10 E 11 FEBBRAIO I NOSTRI ESPERTI SARANNO A TORINO PER L'ESAME E LA STIMA DI MOBILI, DIPINTI, GIOIELLI, ARGENTI E CERAMICHE DA INSERIRE NELLE ASTE DELLA PRIMAVERA 1993
Per appuntamento:
SOTHEBY'S
CORSO GALILEO FERRARIS 108
10128 TORINO - TEL. 011-5611818

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì:
9-12,30; 14-18

«Il fumo fa male e rovina i mobili». A tavola saranno serviti cibi salutisti made in Usa

No smoking alla Casa Bianca

Ordine di Hillary, e tornano i broccoli



1-HILLARY CLINTON 2-BERNARD RUSSEAUM, consigliere della Casa Bianca 3-VINCE FOSTER, vice consigliere 4-CAROL RASCO, assistente del Presidente per la politica interna 5-ROBERT RUBIN, capo del Consiglio per l'economia nazionale

A-Presidente BILL CLINTON, Ufficio ovale B-Studio di CLINTON C-MARK GEARAN, vice capo dello staff presidenziale D-THOMAS McLARTY, capo dello staff presidenziale E-Vicepresidente AL GORE F-ANTHONY LAKE, consigliere per la sicurezza nazionale G-SANDY BERGER, vice consigliere per la sicurezza nazionale H-DEE DEE MYERS, addetto stampa I-GEORGE STEPHANOPOULOS, portavoce J-Sala per le riunioni di Gabinetto

Hillary Clinton Sopra: una vignetta comparsa su «Newsweek» e nel grafico l'ufficio della First Lady alla Casa Bianca (FOTO AP)

Potranno cenare col Presidente cittadini scelti con una lotteria

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella sua casa non si potrà fumare, anche per rispetto, oltre che della salute, di mobili venerandi. Nella sua casa si mangeranno esclusivamente cibi americani. E, spesso, a tavola siederanno ospiti sconosciuti, selezionati dalla cieca fortuna attraverso imparziali lotterie. Una «linea calda» registrerà e trasmetterà a chi di dovere i commenti della gente. E allora? Allora la cosa ha la sua importanza, perché non si sta parlando di una casa qualunque, ma della casa per eccellenza in America, vale a dire la Casa Bianca. E, naturalmente, della sua nuova padrona, Hillary Rodham Clinton. «Vogliamo lasciare la nostra impronta», ha annunciato Hillary al «New York Times», riferendosi, in questo caso, allo stile di vita domestico.

Innanzitutto, la salute. Domenica sera, i governatori di tutti gli Stati, invitati a casa dei Clinton, hanno notato subito una novità, quando, dopo aver religiosamente seguito la finale di Superbowl dal 54 pollici presidenziale, si sono seduti a tavola. Neanche un maledetto portacenere. Il messaggio era chiaro. «Chi vuole fumare alla Casa Bianca - ha stabilito Hillary - esca in giardino».

Già dal '91, nella prima casa d'America, non si poteva più fumare in parecchi posti, tipo la cucina, gli spogliatoi, le aree di servizio. Ma la proibizione si arrestava alla soglia dei quartieri privati, dove aleggia ancora la riverita memoria di grandi tabagisti, a cominciare da Franklin Delano Roosevelt, che ne infilava nel bocchino una dopo l'altra. Adesso, per accendersi una cicca, Franklin Delano dovrebbe andarsi a nascondere dietro un cespuglio del Giardino delle Rose. «Guardando questi mobili American Empire e respirando questa atmosfera venerabile - ha invece confessato Hillary - ho sentito ancora più forte l'impulso di vietare il fumo». D'altra parte né Bill né Hillary hanno mai fumato (a parte, naturalmente, quei due o tre famosi spinelli «non aspirati» in gioventù dal primo cittadino).

Negli uffici, i trasgressori del divieto rischieranno il posto, ma, in doveroso ossequio al progresso dei tempi, le donne potranno finalmente indossare i pantaloni. Si rovescia il codice dei divieti e dei permessi, accordandosi alla filosofia del «politicamente corretto».

E qui, anche per completare il discorso sulla salute, occorre parlare di cucina. Al pranzo dei governatori il menu era stato definito dopo puntigliose consultazioni tra lo chef Pierre Chambrin e la segretaria di Hillary per le relazioni sociali, Ann Stock. Sono arrivati in tavola: gamberetti affumicati marinati, guarniti da tortini di rafano e mango, filetto di bue al forno, baby-verdure cotte in cestello di zucchine, patate Golden dello Yucon con cipolle dolci della Georgia, il tutto rinfrescato da insalatine verdi d'inverno condite con salsa alle nocciole e, infine, convenientemente raddolcito da una terrina di sorbetto alla mela in compagnia di una «mousse» dell'americanissimo pomo Applejack in salsa di sidro caldo. Vini, ovviamente, di Virginia, California e Oregon. Alla faccia degli esportatori stranieri e della cucina franco-internazionale della famiglia Bush. E, a ulteriore sfregio dello sfrattato predecessore, che li odiava, i Clinton annunciano orge di broccoli, che adorano.

«Stiamo cercando di mettere insieme, come dire, un governo della cucina che ci consigli su nuovi menu e nuove idee», ha annunciato Hillary. I cuochi (americani) del Paese saranno chiamati a concorrere nel mettere a punto e aggiornare «una politica del cibo». Ancora una volta: partecipazione. «Vogliamo promuovere cibo americano fresco e salutare», è la religione di Hillary, che nel disegnare un pasto tipico della prima famiglia, elenca: «Molte verdure, molte fibre e tanta frutta». Un esempio: «Petti di pollo ai ferri, verdure al vapore, riso, insalata verde». E, se dessert ha da essere, allora sia a base di frutta: «Sorbetti e crostatine di mele».

Nel suo fervore eugenetico, Hillary si rende conto che c'è qualche contraddizione da aggiustare. «Devo difendere mio marito - ha detto.- Fare un salto ogni tanto a un fast-food non è il peggiore dei peccati». Come sarebbe a dire un salto ogni tanto? Clinton è uno sterminatore di patate al formaggio fritte, un macinatore di hamburger, un salsiccio-dipendente. A Little Rock, Lucille Robinson del «Dog's Eat» si commuove ancora nell'immaginario impegno a sbranare uno dei suoi giganteschi «cheesburger piccanti con peperoncini». Il gestore del locale «MacDonald's» non si è ancora ripreso dal dolore per la partenza del governatore. Ma, in fondo, che cos'è il «SuperMac» se non sano e nutriente cibo americano?

Paolo Passarini

DAL MONDO

«C'era un accordo nazi-polizia a Rostock»

BERLINO. Durante i disordini di Rostock dell'anno scorso la polizia concordò con i giovani assalitori xenofobi una «tregua» che questi violarono per dar fuoco a un'ala di un edificio che ospitava un centinaio di vietnamiti: l'episodio, secondo il «Berliner Zeitung», è emerso dai lavori della commissione d'inchiesta istituita per far luce sulla sostanziale sconfitta patita dalle forze dell'ordine durante quelle 5 sere di agosto. [Ansa]

Filippine, vulcano in eruzione: 12 morti

MANILA. Filippine di nuovo sotto l'incubo di un'eruzione vulcanica: dopo otto anni di quiete, il vulcano Mayon (300 chilometri a Sud di Manila) è tornato in attività, seminando lutti e devastazione. L'eruzione ha causato dodici morti e una quarantina di feriti: altre dieci persone, tra cui tre turisti (due tedeschi e un israeliano) sono disperse. [Agi]

Ucciso in Liberia l'amico delle scimmie

ABIDJAN. Come Diane Fossey, la studiosa uccisa nel suo centro di ricerca sulle scimmie in Ruanda, anche Brian Garnham, scienziato britannico, è morto in Liberia a causa delle sue passione per gli scimpanzè. L'uomo, 50 anni, da 20 in Liberia, è stato ucciso in un misterioso agguato al centro di ricerca da lui allestito dove viveva con la moglie americana ed alcuni dipendenti. [Ansa]

Concerto pop al Polo Sud

TOKYO. Il musicista pop giapponese Yasunori Sugawara affiderà ai venti antartici il suo messaggio in difesa dell'ecologia e della pace nel mondo il 26 marzo, quando terrà un concerto al Polo Sud che raggiungerà con un viaggio organizzato di 20 persone. [Ansa]

Uno storico: nuovi documenti dal Vaticano

«Hitler chiese al Papa la pace con Churchill»

CITTA' DEL VATICANO. Hitler cercò l'aiuto e la mediazione di Papa Pacelli per arrivare alla pace con gli alleati nel 1940, ma Churchill non era interessato alle profferte del leader nazista. E' la tesi che sostiene un storico, specialista del pontificato di Pio XII, Giorgio Angelozzi Gariboldi, che ha potuto prendere visione di alcuni documenti della Santa Sede, fino a questo momento mai consultati. Giorgio Angelozzi Gariboldi ha scritto un libro - «Il Vaticano nella Seconda Guerra Mondiale», in cui ricostruisce questo tentativo abortito. «Se Churchill avesse accettato la proposta di pace fattagli da Hitler - ha dichiarato lo storico - la storia avrebbe avuto un seguito diverso».

Papa Pio XII

Qualche giorno prima che si scatenasse la battaglia nei cieli d'Inghilterra, il 25 agosto 1940, Hitler incaricò di una missione segretissima il vice-cancelliere Von Papen, cattolico. L'emisario del Fuehrer doveva recarsi in Turchia, per incontrare il Nunzio Apostolico ad Istanbul, mons. Angelo Roncalli, il futuro Papa Giovanni XXIII. Era un messaggio estremamente semplice, quello di cui Von Papen era latore. «Il Fuehrer si riterrà felice se l'Inghilterra si decidesse a trattare un accordo che la preservi da una rovina immane». In quel momento l'Inghilterra, dopo il crollo della Francia e il reimbarco di Dunkerque, era rimasta l'unico avversario delle armate naziste. Ma Churchill non fu interessato, e respinse anche la proposta successive - più o meno negli stessi termini - avanzata il 10 gennaio 1941 dal barone Lerner, un collaboratore diretto di Von Papen, e che sollecitava un intervento del Pontefice come mediatore fra i due blocchi.

Nel 1940, e all'inizio del 1941, Hitler sembrava inarrestabile. Ancora non aveva scatenato le sue armate verso Oriente (i nazisti varcheranno le frontiere dell'Urss il 22 giugno del 1941); e al contrario quello che restava dello schieramento alleato, prima che gli Usa entrassero in guerra, non era certo in una posizione di forza per trattare e ottenere condizioni vantaggiose. «L'Inghilterra - ha dichiarato Angelozzi Gariboldi - temeva l'ascesa politica e militare della Germania, nonostante quest'ultima si dichiarasse disponibile a rivedere le teorie antisemite. Il problema ebraico fu, infatti, pianificato soltanto nel '42».

Nel maggio del 1942 il barone Lerner, munito di una presentazione da parte del Nunzio Angelo Roncalli diretta al Segretario di Stato, riuscì ad avere un colloquio segretissimo con il più diretto collaboratore di Pio XII. Nell'incontro con il card. Maglione l'inviato di Hitler prospettava l'ipotesi di un sondaggio che la Santa Sede avrebbe potuto compiere presso i Paesi belligeranti per porre termine al conflitto. Ma questo sarebbe dovuto avvenire solo dopo la conquista di Stalingrado. L'ultimo tentativo avvenne nel 1945, quando Hitler inviò al Papa un documento segreto. «Il Fuehrer - dice Angelozzi - si impegnava a rivedere la sua politica antisemita. Forse le cose sarebbero cambiate per gli ebrei già nel 1940 se una pace fra Germania e Inghilterra fosse stata possibile».

Marco Tosatti

E' luogo pia che la vecchiaia potesse toccarla dentro

Mila Ronca

La ricordano con tenerezza ed amore i suoi figli **Laura** e **Carlo**, **Rossella** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 febbraio alle ore 10 nella chiesa di San Lorenzo, Ivrea.
— **Chiaverano**, 1 febbraio 1993.

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie.

Giovanni e **Matteo**
— **Chiaverano**, 1 febbraio 1993.

Addolorati, piangono la scomparsa della cara **MILA** la sorella **Rita**, il fratello **Aldo** con **Renata**, il nipote **Dario** con **Giorgia**.
— **Torino**, 1 febbraio 1993.

I fratelli amici di sempre **Biancamaria Sertoli** e figlioli partecipano con affetto nel ricordo di **MILA**
— **Torino**, 1 febbraio 1993.

Gli **Amici** e **Colleghi** della **Elsa Spa** partecipano al lutto dell'ing. Carlo Ronca per la scomparsa della mamma signora

Mila Ronca

— **Ivrea**, 2 febbraio 1993.

Partecipano affettuosamente al dolore di Carlo e Rossella per la perdita della **MAMMA**
Silvia e **Giovanni**
Vincenza e **Silvano**
Patrizia e **Gianni**
Gabriella e **Massimo**
Magda e **Marco**
Rita e **Federico**
Silvia e **Franco**
Adelina e **Arturo**
Mariangiola e **Angelo**
Mariella e **Claudio**
Silvana e **Vittorio**
Giuliana Petitti
Franca e **Sergio**
— **Ivrea**, 1 febbraio 1993.

Sono vicini a Laura e Carlo con tanto affetto **Peppino**, **Sigrid** e **Giovannibattista**.
— **Ivrea**, 1 febbraio 1993.

Albertino e **Giorgia** abbracciano Laura con profondo affetto.

Carlo è vicino a Laura e famiglia.

Gli **Amici** del **Giovedì** del **Country** sono affettuosamente vicini a Laura: **Gavino**, **Irma**, **Piera**, **Dino** e **Piercesare**, **Elda** e **Renzo**, **Elisabetta** ed **Emanuele**, **Emi** e **Vittorio**, **Mina** ed **Enzo**, **Piero** e **Piero**.

Daniela e **Margherita** si stringono a Laura con affetto.

Emilio, **Anna**, **Lorenza**, **Peppe** ricordano con tenerezza nonna **MILA**.

Paola Accati con l'amicizia di sempre partecipa affettuosamente al dolore di Laura e Carlo.

Ci ha lasciati con grande rimpianto

Paolo Rappelli

anni 88

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle **Costanza** e **Laura**, la cognata, nipoti, pronipoti, cugini. La salma verrà tumulata nel cimitero di Groscavallo. Per orario funerali telefonare al 53.17.34.
— **Torino**, 2 febbraio 1993.

Famiglia **Milanese**, **IDS S.p.A.** e **colleghi** partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'arch. Santo Algieri e famiglia per la perdita del caro papà

Angelo Algieri

— **Torino**, 1 febbraio 1993.

La **Gipsos spa** partecipa al dolore del sig. Rosmino per la scomparsa della signora

Rita Tarani

— **Catania**, 3 febbraio 1993.

Cristianamente è mancato il

comm. Carlo Ferrero

ex Ufficiale della Guardia

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, la figlia, il genero, le sorelle, nipoti, cognati. Un ringraziamento particolare al dott. Siracusa ed alle signore Turco, Stapi e Cardinale per le sue premure. Funerali giovedì 4 febbraio ore 11,45 parrocchia SS. Pietro e Paolo. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 3 febbraio 1993.

Anna Sergogno è affettuosamente vicina a Mariuccia e Gianna in questo doloroso momento ricordando commossa il caro **AMICO**.

Le famiglie **Cerva** e **Crescio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Carlo Ferrero

— **Torino**, 3 febbraio 1993.

La nipote **Annamaria Ferrero** partecipa al dolore dei suoi congiunti per la perdita del fratello **CARLO**, si unisce il marito **Lorenzo Raccolini** e **Bruno Cerutti**.

Italo Marisa Varaldi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Alessandro e **Roberta Izzardi**, **Gianni** e **Luisa Tarasco** sono affettuosamente vicini a Gianna e Aldo.

I cugini **Piero** partecipano con affetto al dolore di Mariuccia, Gianna e Aldo per la scomparsa del

comm. Carlo Ferrero

— **Torino**, 2 febbraio 1993.

Piero e **Tina**, **Loredana**, **Franca** e **Giorgio**, **Massimo** e **Anna**, **Gianfranco** e **Antonella**, **Marcello** e **Pierangiola**, **Mario** e **Gabriella**, sono vicini a Gianna e Aldo.

Elisa si stringe con affetto a Gianna e mamma per la scomparsa del suo caro **PAPA'**

La moglie **Tina** con le sorelle **Silvia** e **Franca** annunciano straziati la scomparsa di

Umberto Carnisio

marito e fratello indimenticabile. Le esequie si terranno il giovedì 4-2 alle ore 14,45 con partenza da via Mazzini.
— **Galliate**, 2 febbraio 1993.

I cognati **Beppe**, **Carlo**, **Sandro** con i nipoti tutti e i nonni **Giuseppe** e **Maurizio** piangono la scomparsa del caro

Umberto Carnisio

— **Galliate**, 2 febbraio 1993.

I **Dipendenti** della **Universal Ice Cream Machines Srl** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Umberto Carnisio

fondatore della Società.
— **Galliate**, 2 febbraio 1993.

Luciana e **Carlo** porgono un ultimo saluto a **UMBERTO** e lo ringraziano per l'amicizia di tutti questi anni.

Partecipano al lutto l'avv. **Franco Locatelli** e il dott. **Giuseppe Bianchi**.

Serenamente è mancata

Giovanna Cerriana ved. Mortarotti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Mario**, la sorella **Maria**, parenti tutti
— **Torino**, 3 febbraio 1993.

I cugini **Carlo** e **Sergio Spriano** e famiglie seriamente partecipano al dolore.

La **Direzione Generale** ed i **colleghi tutti** dello **Stabilimento di Torino** dell'**Alenia Spazio S.p.A.**, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Panizzolo per la prematura scomparsa del figlio

Marco Panizzolo

— **Torino**, 3 febbraio 1993.

Munita dei conforti religiosi, serenamente è mancata

Gemma Cesa Mongilardi

Addolorati lo annunciano i nipoti **Ferruccio**, **Luciano**, **Dina** e **Ada Mongilardi**, il pronipote **Giuseppe** con rispettive famiglie. La cara salma partirà da Torino - Clinica Sedes Sapientiae - via Bidone, giovedì 4 corr. ore 9 per Cirié ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 nella chiesa S. Giovanni. Dopo le esequie proseguirà per Strona Biellese ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 febbraio 1993.

Teresa e **Alfredo Ambrosi** con **Ferruccio Clerico**, partecipano al grave lutto.

Don **Remo Paganelli**, salesiano
ddom. **Giovanni Gallinatto**
Laura, **Erma**, **Anna**, **Cristina**, **Pina**, **Giovanni** e **Elisa**, partecipano al dolore dei familiari.

I cugini **Rita**, **Alberto** e **Giorgio Cesa** con rispettive famiglie partecipano al cordoglio.

Condomini e **Inquilini Condominio Magnolie** si uniscono al dolore dei familiari.

I cugini **Quarlo** partecipano con dolore.

Rina Craviolo e famiglia ricordano affettuosamente la cara **GEMMA**.

Cugini **Pietro Bo**, **Rita**, **Elio Visconti** commossi partecipano.

Si è spenta la vita attiva e generosa di

Palmira Quaranta ved. Piovano

Addolorati lo annunciano la figlia **Maddalena**, con **Oreste** ed **Edoardo**, il figlio **Giacomo** con **Domenica** e **Sandra**, fratello, cognate, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Giovanni per le affettuose cure. I funerali avverranno in Carmagnola giovedì 4 febbraio alle ore 15 dall'abitazione.
— **Carmagnola**, 2 febbraio 1993.

Ciao **NONNA**, i tuoi insegnamenti ci accompagneranno sempre: **Elio** e **Sandra**.

Paola Bonino ved. **Piovano**, con i figli: **Giacomo** e **Grazia**, **Ferdinando** e **Anna** con **Carlo**, **Giovanni** e **Clara** con **Paolo** e **Fabio**, prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della cognata e zia

Palmira Quaranta ved. Piovano

— **Carmagnola**, 2 febbraio 1993.

28 gennaio 1993 è mancata

Ercolina Ruffinoni

A funerali avvenuti lo annunciano con tristezza la nipote **Cesara** con il marito **Raoul Hahn**, i figli e pronipoti.
— **Torino**, 3 febbraio 1993.

Prendono parte al lutto i nipoti:
Corrado Sandresen
Elsa Menni
Carla Tezzetti;
i cugini
Elsa Memeo Minari e figli
Mario, **Nilma Quaglia**
Adolfo, **Giacinta Arnaud**.

Il **Commissario straordinario**, i **dirigenti** e il **personale tutto** dell'**Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris** partecipano al lutto della famiglia del

PROF. ING.
Sergio Bruno Toniolo

già diligente di ricerca dell'Istituto
— **Torino**, 2 febbraio 1993.

Partecipano al lutto:
prof. **Daniele Fabrizi**
ing. **Fabrizio Fabrizi**
ing. **Giovanni Nozza**
Elio Cigardi
Zaccaria Travi.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è serenamente mancato

Domenico Marocco

anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luisa**, il figlio **Sergio** con **Carla**, **Domenico** e **Claudio**, i consuoceri **Ada** e **Piero Lusa**, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 4 ore 8,15 parrocchia San Giacomo, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— **Torino**, 1 febbraio 1993.

Rosanna, **Giulio** e **Vittorio Piccioni** affettuosamente vicini alla zia ed a Sergio e famiglia.

Sono fraternamente vicini a Sergio e famiglian per la perdita del caro **PAPA'** gli amici:
Riccardo e **Rosanna Baccaria**
Cino e **Maddalena Bosio**
Gianfranco e **Mirella Bellotti**
Giulio e **Nicolla Fiz**
Diomisia Casa
Piero e **Gianna Passaggio**.

Le famiglie **Tardito** partecipano con grande tristezza al dolore di Sergio, Carla e zia Luigia.

Rotary Club e **Rotaract di Chivasso** partecipano al dolore della famiglia del Presidente ing. Sergio Marocco per la perdita del caro papà

Domenico Marocco

— **Chivasso**, 2 febbraio 1993.

Cristianamente è mancato

Antonio Visconti

L'annunciano dolorosamente la figlia e parenti tutti. Funerali giovedì 4 febbraio nella cappella dell'ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 14,30. La salma verrà tumulata nel cimitero di Piossasco. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 febbraio 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Grosso ved. Borsa

anni 84

Lo annunciano: i figli **Renato** con **Lia**, **Enrico**, sorella **Luigina**, l'adorato nipote **Roberto** con **Laura** ed il piccolo **Riccardo**.
— **Torino**, 1 febbraio 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Palese

anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Carmela**, i figli **Pino**, **Gianni**, **Maria Antonietta** con **Antonio** e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 4 c.m. ore 10,30 nella parrocchia Santa Maria della Stella (via Piol 44).
— **Torino**, 1 febbraio 1993.

Il 29 gennaio è mancato

Jacob Bortnik

perito gemmologo del Tribunale di Torino

A funerali avvenuti lo annunciano con infinito dolore la moglie **Elda**, i figli **Alberto**, **Franco** e **Miriam**; la suocera, i cognati, i cugini **Zwi**, **Ester**, **Miriam**.
— **Torino**, 2 febbraio 1993.

Wanda Senzini in Viotto

riposa. Rimarrà per sempre nei cuori di **Robin**, **Bruno**, mamma, suoceri, **Albino**, parenti, amici e di chi solo l'ha conosciuta perché a tutti ha sempre offerto amore e amicizia. Funerali oggi 3 corr. con partenza dall'Ospedale di Rivoli alle ore 15 per il cimitero.
— **Rivoli**, 2 febbraio 1993.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Clementina Malva

dipendente dell'Istituto in quiescenza

— **Torino**, 2 febbraio 1993.

Presidente, **Presidente Onorario**, **Consiglieri**, **Soci** e **Collaboratori** del **Golf Club Monticello** si uniscono al dolore dell'amico Peppino, dei figli Lorenzo e Rita, per la scomparsa della nobildonna

Onorata Silva dei Marchesi Honorati

— **Cascina Rizzardi**, 2 febbraio 1993.

Partecipano al lutto: **Alessandro** e **Angiola Teresa**.

Con grande dolore **Ivaldo Giambisi** rimpiange la stupenda **ESSA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Liverani

suziana FIAT

Ne danno l'annuncio il cognato **Nino** con **Donatella** e **Mauro**, i nipoti: **Roberto**, **Ivana**, **Silvia**, **Nicoletta**, **Raffaella** e **Federico**. Funerali giovedì 4 ore 10, parrocchia San Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 gennaio 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Brienza

anni 68

Lo annunciano: la moglie **Tosca** e i figli **Alessandro** con **Annalisa** e **Riccardo**, **Franca** con **Bruno**. I funerali si svolgeranno presso la chiesa Gesù Adolescente (via Luserna di Rorà, 16) giovedì 4 ore 10.
— **Torino**, 3 febbraio 1993.

Serenamente è mancata

N.D.

Carola Marchisone Del-Gaizo

Ne dà il triste annuncio la nuora **Emma**. Funerali giovedì 4 corr. ore 10. Cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 3 febbraio 1993.

E' mancato

Angelo Destefanis

di anni 61

Panettiere

L'annunciano: la moglie **Caterina**, i figli **Giovanni**, **Mario**, con **Silvia**, **Bruno**, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 corr. ore 15 da Piazza Roma; tumulazione cimitero di Front Canavese ore 16,45.
— **Rubiana**, 2 febbraio 1993.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Mafalda Battagliero ved. Gorgerino

Ne danno il triste annuncio il figlio **Mario** con la moglie **Angela Droetto**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Sante Stimmate, per orario telefonare ai 785.8.8.
— **Torino**, 2 febbraio 1993.

ANNIVERSARI

1984 — 1993
Bartolomeo Possetto

Lo ricordano con affetto la moglie **Franca** ed i figli.
— **Cavagliano**, 3 febbraio 1993.

1977 — 1993
Giorgio Cerva Bert
Maria De Pont

I vostri figli vi ricordano.

10-4-1901 — 3-2-1986
Nel quinto anniversario della scomparsa di

Mario Gianotti

gli amici lo ricordano.

Augusto Gianarda

I **Condomini** di **Corso Verona** lo ricordano.
— **Torino**, 3 febbraio 1993.

I palestinesi, l'Olp, il mondo arabo e la Russia respingono l'accordo Clinton-Rabin

I deportati: rimpatrio a rate? No grazie

Peres: se rifiutano sono affari loro
Sollievo per il disgelo con Washington

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Un ritorno a rate è inaccettabile. Se gli israeliani manderanno elicotteri a prelevare solo un centinaio di noi, li rimanderemo indietro a mani vuote»: così, dopo 50 giorni di esilio, gli integralisti islamici palestinesi confinati a Marj ez-Zuhur hanno totalmente respinto l'accordo stipulato domenica fra Israele e Usa in base al quale 100 potranno rientrare nei prossimi giorni mentre agli altri 300 sarà dimezzata la pena.

Al rifiuto degli esiliati - diffuso in diretta mondiale dalla rete televisiva statunitense Cnn - hanno fatto eco le posizioni sostanzialmente negative dei palestinesi nei Territori, dell'Olp e delle cancellerie di vari Paesi mediorientali, oltre che della Russia, che ha accusato il governo israeliano di eludere la risoluzione 799 dell'Onu sul rimpatrio immediato di tutti i deportati.

In Israele, invece, il ritrovato coordinamento con l'amministrazione Usa ha suscitato notevole sollievo. «Finalmente - ha osservato il ministro degli esteri Shimon Peres - non siamo più isolati».

Per giungere a una posizione concordata, gli espulsi hanno dapprima studiato e discusso il «piano Rabin» nelle loro tende, coperte dalla neve. Quando poi, durante le preghiere mattutine, l'imam ha chiesto ai fedeli di esprimere un parere, 400 mani si sono sollevate per respingere «il ritorno a rate», mentre nessuna si è alzata per approvarlo. «Vogliamo i nostri bambini, vogliamo la "799"», hanno poi scandito gli integralisti, alludendo alla risoluzione delle Nazioni Unite che impone a Israele di revocare in blocco le espulsioni.

In Israele, il rifiuto degli islamici era del resto dato per scontato. «I 100 - ha aggiunto Peres - sono liberi di non tornare, ma saranno loro ad averlo voluto». Il governo israeliano, assicurano i suoi portavoce, aveva previsto anche la rigida reazione dell'Olp (a Tunisi, il portavoce Yassir Abed Rabbo ha affermato che la sua organizzazione resta «fermamente attaccata» alla risoluzione 799) e annette invece importanza alle reazioni dell'Egitto e dei Paesi arabi impegnati nei negoziati bilaterali di pace. Ieri il ministro degli Esteri egiziano Amr Mussa ha convenuto che la decisione di Israele «rappresenta un passo avanti» e anche il suo collega libanese Fares Bouiez ha constatato «un inizio positivo». La Siria, dal canto suo, non ha commentato ufficialmente la vicenda, anche se i quotidiani di Damasco non hanno lesinato critiche agli Usa.

E' proprio alla Siria, secondo alcuni osservatori israeliani, che occorre guardare per comprendere se l'accordo Gerusalemme-Washington serva a rimettere in moto i negoziati di pace mediorientali, bloccati da oltre due mesi. Da un lato, aggiungono questi osservatori, Damasco vorrebbe convincere l'amministrazione Clinton di essere il «Paese-chiave» per la riuscita o il fallimento delle trattative (e potrebbe dunque intercedere per imporre ad altri Paesi arabi e all'Olp una linea pragmatica); dall'altro, esita a uscire dai ranghi della «solidarietà araba». Proprio un quotidiano filo-Olp di Gerusalemme Est, «A Shaab», ha messo in guardia i palestinesi da possibili ingerenze, a loro danno, da parte di Paesi arabi.

Per i negoziatori palestinesi, non esiste comunque alcuno spazio di manovra: fintanto che ci saranno espulsi in Libano, ripetono da settimane, loro al tavolo dei negoziati non possono sedersi per non apparire agli occhi del loro popolo come traditori. Nei Territori, dal resto, c'è fermento politico: nei giorni scorsi è stata annunciata la nascita di una nuova formazione, il Fronte democratico palestinese, in cui sono confluiti attivisti del disciolto partito comunista di Bashir Barghuti e secessionisti del Fronte democratico, fra cui la sindacalista Zahira Kamal.

Intanto prosegue la campagna organizzata dal governo israeliano per denunciare le attività del movimento di resistenza islamico Hamas: ieri, nel palazzo dell'Ufficio stampa governativo, è stata esposta al pubblico una collezione di «materiale sovversivo» e di armi da taglio trovate, secondo le autorità, all'interno di moschee. Tra gli oggetti in mostra, i cappucci usati dagli attivisti durante gli interrogatori di sospetti di collaborazionismo e anche kippot, i copricapi degli ebrei osservanti, usati evidentemente dai guerriglieri islamici per spacciarsi da ebrei.

Non a caso, dunque, i legali dei due americani di origine palestinese arrestati nei giorni scorsi, perché sospettati di aver finanziato con centinaia di migliaia di dollari le attività clandestine di Hamas, hanno ieri affermato che i loro clienti sono vittime di una «campagna di disinformazione» avviata dal governo israeliano. «In effetti - hanno spiegato - i due erano incaricati di distribuire a famiglie povere dei Territori i proventi di una sottoscrizione».

Aldo Baquis

CANADA

Asilo sessuale a un'araba

NEW YORK. Decisione storica in Canada: una donna ha ottenuto, per la prima volta, asilo sessuale. Le autorità canadesi hanno dato asilo a una saudita perseguitata nel suo Paese per il rifiuto di indossare il velo. Nello stesso tempo il Canada ha riconosciuto la possibilità di concedere asilo a donne perseguitate nei loro Paesi a causa del loro sesso. E' una decisione che ha scatenato polemiche. «In teoria ogni donna che vive in Arabia Saudita o in altri Paesi islamici potrebbe rifugiarsi in Canada - ha osservato la studiosa Janice Stein -, per non parlare delle donne di molti altri Paesi del Terzo Mondo. Le conseguenze potrebbero essere enormi».

A far scattare la decisione è stata la vicenda di una saudita che aveva chiesto asilo due anni fa perché perseguitata nel suo Paese per il rifiuto di insossare il velo, per voler viaggiare da sola e per non volere chiudersi in casa, ma studiare all'università e intraprendere una carriera. Le autorità canadesi avevano respinto la richiesta di asilo della ragazza, che si era nascosta a Montreal. Ma ora è stato deciso di cambiare le leggi d'immigrazione. [Ansa]

Tre attivisti di Hamas in una foto diffusa dall'esercito israeliano
(FOTO REUTER)

Israele

«Negozieremo a Roma»

ROMA. Dopo l'accordo per il ritorno di 100 deportati palestinesi, sono ripresi i preparativi per i negoziati multilaterali in programma la settimana prossima (9-10 febbraio) all'Accademia di polizia, un massiccio edificio non lontano dalla Farnesina.

Ma l'avvio dei negoziati resta ancora molto incerto. Stati Uniti e Russia, i due sponsor, non hanno ancora mandato inviti formali e le reazioni generalmente negative del mondo arabo non promettono una rapida soluzione.

Il governo israeliano, invece, si muove come se la settimana prossima i negoziati dovessero iniziare. «Non sono ancora sicuro che ci saranno», ha dichiarato l'ambasciatore a Roma Avi Pazner, «ma adesso sono più ottimista. Noi andiamo avanti».

Due funzionari del ministero degli Esteri israeliano sono arrivati ieri per esaminare gli aspetti logistici dei negoziati con i loro colleghi della Farnesina.

Alla tornata di colloqui dovrebbero partecipare 44 delegazioni in rappresentanza dei Paesi di Medio Oriente, Europa e Estremo Oriente interessati a partecipare allo sviluppo economico della regione.

Alla Farnesina dicono che prima dell'accordo sui deportati le prospettive di aprire i negoziati la settimana prossima erano date «al cinque per cento». Ora la macchina organizzativa si è rimessa in moto anche se assicurano che all'Accademia di Polizia è già tutto pronto da tempo.

E la questione degli inviti formali - fanno sapere - può essere risolta anche l'ultimo giorno.

L'autunno scorso l'Accademia era già stata approntata per ospitare i negoziati bilaterali, ma poi l'amministrazione Bush decise di tenerli a Washington.

[a. d. r.]

Torna lo spettro del veto

Il no degli arabi imbarazza gli Usa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Segretario di Stato americano, Warren Christopher, sta valutando la possibilità di dedicare la sua prima missione all'estero al Medio Oriente, con l'obiettivo di rilanciare i colloqui di pace tra arabi e israeliani. Ma, prima di prendere una decisione, deve aspettare di vedere quale sarà la reazione araba al compromesso sulla questione dei deportati palestinesi, annunciato lunedì dal primo ministro israeliano Yitzhak Rabin.

Il compromesso non ha ancora fugato la possibilità di un voto del Consiglio di Sicurezza dell'Onu su una risoluzione che imponga a Israele sanzioni punitive e, in questo caso, gli Stati Uniti, per la prima volta dopo due anni, opporrebbero il loro veto, perdendo quasi tutta la loro capacità di mediazione. Infatti si è trattato essenzialmente di un compromesso tra Israele e Stati Uniti. Ma le parti in causa sono Israele e gli arabi. Per cui, adesso, la principale preoccupazione di Clinton e Christopher è quella di evitare una riunione del Consiglio di Sicurezza su Israele.

La risoluzione Onu 799 del 17 dicembre scorso imponeva a Israele la revoca totale della decisione di deportare oltre 400 palestinesi dai territori, perché sospettati di far parte del gruppo fondamentalista Hamas. Il compromesso offerto da Rabin consente il rientro a solo cento dei deportati, concedendo ai rimanenti la riduzione del valore temporale del provvedimento. Com'era prevedibile, l'Olp ha respinto con decisione il compromesso e si aspetta di vedere cosa diranno gli altri paesi arabi. Possono impugnare la lettera della risoluzione 799 e così il testo di un duro documento già preparato da 22 paesi arabi, che impica sanzioni contro Israele, potrebbe ancora arrivare al voto.

Christopher può sperare che gli arabi, pur criticando il compromesso, desistano dall'andare fino in fondo. Ma, se, tra gli arabi, Siria e Libano non si allineeranno a questa posizione, il futuro dei colloqui di pace resterà avvolto nella nebbia più fitta.

Può anche sperare che i palestinesi si trovino isolati nell'intenzione di portare a estreme conseguenze il rifiuto del compromesso, ma, in questo caso, i colloqui di pace potrebbero riprendere solo sui problemi dei rapporti tra Israele da una parte e Siria, Libano e Giordania dall'altra. La questione centrale, cioè il problema palestinese, resterebbe fuori dalla porta dei colloqui.

Ieri, l'ambasciatore israeliano a Washington, Zalman Shoval, ha lanciato un appello ai negoziatori perché non facciano deragliare i colloqui di pace. Christopher potrebbe anche sperare in una rottura tra la squadra di inviati palestinesi ai colloqui e l'Olp, ma si tratta di una speranza molto flebile e, quand'anche si realizzasse, si porrebbe il problema della rappresentatività reale degli inviati. Il compromesso, quindi, non ha risolto il problema. Ha solo diminuito l'imbarazzo americano, senza però eliminarlo del tutto.

Paolo Passarini

DALLA PRIMA PAGINA

UNA RISATA SEPPELLIRA' LA SINISTRA

si è dato a riscoprire tardivamente e artificialmente Dahrendorf e le propaggini più stravaganti delle nuove sinistre americane. Tutta cosmesi priva di sostanza originale. In effetti, molto più delle sofisticate elucubrazioni sociologiche di Dahrendorf, aderivano allo stato d'animo depresso e disincantato del pds le vocianti sedute piazzaiole di «Samarcanda» e gli sketch anticraxiani di «Avanzi». Buttare in predica o in ridere appariva senz'altro più comodo e più consolante che pensare e giudicare.

Alla grande novità politica infatti, all'audace trasformazione occhettiana dell'antico partito comunista in un partito neosocialista europeo, oggi di fatto e di diritto inserito nella scia storica della Seconda Internazionale, non si è aggiunto in parallelo lo sforzo di una radicale, disinfestante, endogena autotrasmutazione culturale. Per esempio, non si sono avuti finora da parte del pds nessuna analisi convincente degli errori e delle colpe dell'ex pci, nessuna approfondita reinterpretazione critica del togliattismo, nessun tentativo di scendere alla radice del male italiano, di scoprire il rapporto che in qualche modo complesso ancorché indiretto lo lega ai mali che hanno colpito e fatto crollare gli ex comunismi di matrice sovietica o, meglio, leninistica. Anziché cercare di analizzare e di descrivere la crisi dello spurio sistema democratico italiano, che presenta più di qualche analogia con le crisi e le degenerazioni dei sistemi leninisti dell'Est, si è preferito lasciare ai guru della nuova satira di sinistra il compito assai facile e popolare di deridere il disfacimento della prima Repubblica (corruzione, tangenti, criminalità, eccetera) come se esso fosse il momento estremo di una società capitalista giunta dopo il tracollo dei freni inibitori comunisti al culmine della propria putrefazione.

Beninteso, non che la putrefazione non ci sia: c'è ed è purtroppo scandalosa, tragica, con morti, suicidii, crolli personali, sfaceli familiari in un caos che proprio nel centenario del partito socialista, vede travolti gli epigoni della tradizione di Turati e di Treves. In questo senso, anche la cultura riformista, liberalsocialista, sembra essere venuta meno al suo compito di spiegare con coraggio e lucidità laica il dramma che covava da decenni sotto la cenere e che oggi esplode virulento alla luce del sole. Intanto, fra una risata e un'ornella moralistica, diversi ex comunisti o ex simpatizzanti, indossate le vesti dell'attore comico, dell'Anchorman, del santone televisivo, del fustigatore satirico, del cineasta disgustato, hanno cominciato a crogiolarsi nel male comune sussurrando agli italiani: «Vedete, fin tanto che c'era un comunismo forte all'interno e compatto all'esterno dei confini nazionali, i ladroni e i lestofanti erano tenuti a bada. Crollate le dighe comuniste, la corruttela e il mercimonio sono dilagati dappertutto».

Non era certo questa la lettura della storia che ci aspettavamo da parte di una sinistra rinnovata che, cambiando nome, simbolo, insegne, avrebbe dovuto cambiare anche mentalità e approccio nell'indagine critica dei mali e degli sfaceli che incombono da quattro anni sull'Europa e da uno sull'Italia.

Che cosa era stato, per esempio, il meccanismo di potere che per almeno quarant'anni aveva governato l'Italia? Era stato una sorta di leninismo morbido e lottizzato, ovvero parcellizzato col manuale Cencelli fra mastodontiche burocrazie di partito tutte derivate dal modello leniniano con tanto di segretari generali, di comitati centrali chiamati talora pudicamente «consigli nazionali», di affollati congressi liturgici tutti osannanti alla conquista se non addirittura al sequestro della società civile. I maggiori partiti dell'Occidente democratico hanno in genere un leader riconosciuto per qualche tempo, e basta; la carica, molto russa, del «segretario generale» o non c'è o, se c'è, viene affidata a funzionari secondari che quasi nessuno conosce. In Italia invece perfino il partito liberale aveva avuto in Malagodi un segretario autocratico, epuratore, punitivo, che comandava con l'intrigo e col pugno di ferro una corte di mediocri yesmen.

Ricordate Morandi che ambiva alla creazione di un partito socialista organizzato e burocratizzato alla sovietica, in concorrenza gemellare e speculare col partito comunista di Secchia e di Togliatti? Ricordate la dc che per foraggiare il costoso sistema aziendale dei partiti inventa il mostro delle Partecipazioni statali, il quale s'intreccerà in profondità con l'egemonia democristiana e dei sarelliri democristiani? Ricordate il figlio partorito dal mostro, Mattei, per il quale i partiti erano «simili a taxi» che andavano pagati ovvero tangentati per il tragitto tra un affare e l'altro? Dunque: un sistema di partiti forti, ricchi, accentrati e accentratori, usurpatori nei confronti della società, padroni di industrie pubbliche, di giornali e di telecomunicazioni. Sistema o regime che raggiungerà il massimo della perfezione negli anni del consociativismo e del compromesso storico durante i quali il partito comunista, avvinghiato al gemello democristiano, si muoverà con l'agilità naturale del pesce nell'acqua.

E' in tale anomala democrazia regimistica, così diversa dalle solite democrazie occidentali, che affonda le radici l'albero genealogico di quella che oggi definiamo «tangente», o «corruzione», o «concussione». Quello che ora vediamo crollare è il sistema capillare di autonutrizione del leninismo lottizzato all'italiana. Quella che chiamiamo retoricamente, come se la scoprissimo per la prima volta, «tangentocrazia», non è altro che l'antica e intima linfa fisiologica del sistema. Crollato nella scia dei crolli comunisti anche il sistema partitocratico sovietico, italiano, la linfa quarantennale, denudata, smascherata nella sua verità storica, esposta al ludibrio pubblico dai giudici, è apparsa nient'altro che un ladrocinio permanente e volgare ai danni dell'intera società. E' la stessa critica che, quasi per le stesse ragioni, le folle e le magistrature dell'Est postcomunista muovono ai corrotti governi comunisti che sono finiti nel vuoto o che, come in Serbia, continuano a ingrassare sotto falso nome nella guerra e nel terrorismo etnico.

Il campo per una seria analisi autocritica da sinistra, come si vede, è davvero profondo e infinito. Invece nulla. Coloro che a sinistra dovrebbero e potrebbero meglio di altri parlare e pensare, preferiscono rifugiarsi nella risata minimalista volgendo con distrazione sdegnata le spalle alla grande storia che li ha traditi. Così, tutto ciò che la cultura comunista, che amava storicizzare e spiegare ogni cosa, ha saputo lasciarci in eredità dopo l'apocalisse sono i film dissacranti e masochisti di Moretti, gli urli grondanti inchiostro di *Cuore*, le apparizioni quasi mistiche di Santoro senza cravatta su sfondo rossonero, i doppisensi triviali e dialettali di «Avanzi» sullo sfondo del caos nazionale. Tutti bravissimi nei rispettivi generi, intendiamoci, tutti professionalmente accorti e tecnicamente spesso ineccepibili; ma tutti altresì come fuori luogo, fuori ruolo, sopra le righe, lanciati ora col sorriso eccessivo ora con la grinta lugubre in un lavoro disertato dagli intellettuali veri e propri; tutti simili a schegge randagie di un'ideologia andata in frantumi. Le *Lettere dal carcere*, insomma, surrogate dal nichilismo comico o satirico di una generazione postcomunista che forse ha qualche nostalgia del passato, che certamente detesta il presente e che probabilmente non crede più nel futuro.

Enzo Bettiza

LA REPRESSIONE DI MOBUTU

Zaire, 1000 morti nella rivolta

KINSHASA. La sommossa dei militari dello Zaire contro le nuove banconote non accettate dai negozianti è stata soffocata in un bagno di sangue dalle guardie del presidente Mobutu. Secondo il governo, ci sono stati almeno mille morti, quasi tutti soldati. Il Presidente ha anche deciso l'introduzione di una nuova banconota da 10 milioni di zaire (circa 6000 lire). L'altra sera, intanto, un Boeing della compagnia Sabena ha portato da Brazzaville a Bruxelles la bara con le spoglie di Albert Maele, l'italiano ucciso nei tumulti. [Ansa]

«Il fumo fa male e rovina i mobili». A tavola saranno serviti cibi salutisti made in Usa

No smoking alla Casa Bianca

Ordine di Hillary, e tornano i broccoli

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

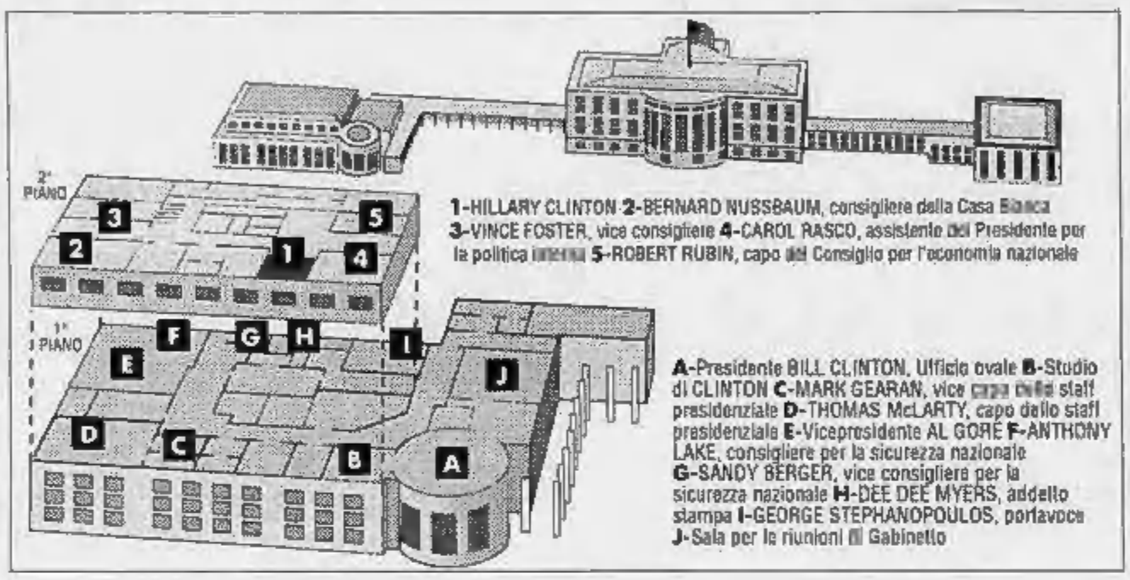
Nella sua casa non si potrà fumare, anche per rispetto, oltre che della salute, di mobili venerandi. Nella sua casa si mangeranno esclusivamente cibi americani. E, spesso, a tavole siederanno ospiti sconosciuti, selezionati dalla cieca fortuna attraverso imparziali lotterie. Una «linea calda» registrerà e trasmetterà a chi di dovere i commenti della gente. E allora? Allora la cosa ha la sua importanza, perché non si sta parlando di una casa qualunque, ma della casa per eccellenza in America, vale a dire la Casa Bianca. E, naturalmente, della sua nuova padrona, Hillary Rodham Clinton. «Vogliamo lasciare la nostra impronta», ha annunciato Hillary al «New York Times», riferendosi, in questo caso, allo stile di vita domestico.

Innanzitutto, la salute. Domenica sera, i governatori di tutti gli Stati, invitati a casa dei Clinton, hanno notato subito una novità, quando, dopo aver religiosamente seguito la finale di Superbowl dal 54 pollici presidenziale, si sono seduti a tavola. Neanche un maledetto portacenere. Il messaggio era chiaro. «Chi vuole fumare alla Casa Bianca - ha stabilito Hillary - esca in giardino».

Già dal '91, nella prima casa d'America, non si poteva più fumare in parecchi posti, tipo la cucina, gli spogliatoi, le aree di servizio. Ma la proibizione si arrestava alla soglia dei quartieri privati, dove aleggia ancora la riverita memoria di grandi tabagisti, a cominciare da Franklin Delano Roosevelt, che ne infilava nel bocchino una dopo l'altra. Adesso, per accendersi una cicca, Franklin Delano dovrebbe andarsi a nascondere dietro un cespuglio del Giardino delle Rose. «Guardando questi mobili American Empire e respirando questa atmosfera venerabile - ha invece confessato Hillary - ho sentito ancora più forte l'impulso di vietare il fumo». D'altra parte né Bill né Hillary hanno mai fumato (a parte, naturalmente, quei due o tre famosi spinelli «non aspirati» in gioventù dal primo cittadino).

Negli uffici, i trasgressori del divieto rischieranno il posto, ma, in doveroso ossequio al progresso dei tempi, le donne potranno finalmente indossare i pantaloni. Si rovescia il codice dei divieti e dei permessi, accordandosi alla filosofia del «politicamente corretto».

E qui, anche per completare il discorso sulla salute, occorre parlare di cucina. Al pranzo dei governatori il menu era stato definito dopo puntigliose consultazioni tra lo chef Pierre Chambrin e la segretaria di Hillary per le relazioni sociali, Ann Stock. Sono arrivati in tavola: gamberetti affumicati marinati, guarniti da tortini di rafano e mango, filetto di bue al forno, baby-verdure cotte in cestello di zucchine, patate Golden dello Yucon con cipolle dolci della Georgia, il tutto rinfrescato da insalatine verdi d'inverno condite con salsa alle nocciole e, infine, convenientemente raddolcito da una terrina di sorbetto alla mela in compagnia di una «mousse» dell'americanissimo pomo Applejack in salsa di sidro caldo. Vini, ovviamente, di Virginia, California e Oregon. Alla faccia degli esportatori stranieri e della cucina franco-internazionale della famiglia Bush. E, a ulteriore sfregio dello sfrattato predecessore, che li odiava, i Clinton annunciano orge di broccoli, che adorano.



1-HILLARY CLINTON 2-BERNARD NUSSBAUM, consigliere della Casa Bianca 3-VINCE FOSTER, vice consigliere 4-CAROL RASCO, assistente del Presidente per la politica interna 5-ROBERT RUBIN, capo del Consiglio per l'economia nazionale

A-Presidente BILL CLINTON, Ufficio ovale B-Studio di CLINTON C-MARK GEARAN, vice capo dello staff presidenziale D-THOMAS McLARTY, capo dello staff presidenziale E-Vicepresidente AL GORE F-ANTHONY LAKE, consigliere per la sicurezza nazionale G-SANDY BERGER, vice consigliere per la sicurezza nazionale H-DEE DEE MYERS, addetto stampa I-GEORGE STEPHANOPOULOS, portavoce J-Sala per le riunioni di Gabinetto

Potranno cenare col Presidente cittadini scelti con una lotteria

«Stiamo cercando di mettere insieme, come dire, un governo della cucina che ci consigli su nuovi menu e nuove idee», ha annunciato Hillary. I cuochi (americani) del Paese saranno chiamati a concorrere nel mettere a punto e aggiornare «una politica del cibo». Ancora una volta: partecipazione. «Vogliamo promuovere cibo americano fresco e salutare», è la religione di Hillary, che nel disegnare un pasto tipico della prima famiglia, elenca: «Molte verdure, molte fibre e tanta frutta». Un esempio: «Petti di pollo ai ferri, verdure al vapore, riso, insalata verde». E, se dessert ha da essere, allora sia a base di frutta: «Sorbetti e crostatine di mele».

Nel suo fervore eugenetico, Hillary si rende conto che c'è qualche contraddizione da aggiustare. «Devo difendere mio marito - ha detto.- Fare un salto ogni tanto a un fast-food non è il peggiore dei peccati». Come sarebbe a dire un salto ogni tanto? Clinton è uno sterminatore di patate al formaggio fritte, un macinatore di hamburger, un salsiccio-dipendente. A Little Rock, Lucille Robinson del «Dog's Eats» si commuove ancora nell'immaginario impegnato a sbranare uno dei suoi giganteschi «cheesburger piccanti con peperoncini». Il gestore del locale «MacDonald's» non si è ancora ripreso dal dolore per la partenza del governatore. Ma, in fondo, che cos'è il «SuperMac» se non sano e nutriente cibo americano?

Paolo Passarini

Hillary Clinton. Sopra: una vignetta comparsa su «Newsweek» e nel grafico l'ufficio della First Lady alla Casa Bianca (FOTO AP)

DAL **MONDO**

«C'era un accordo nazi-polizia a Rostock»

BERLINO. Durante i disordini di Rostock dell'anno scorso la polizia concordò con i giovani assalitori xenofobi una «tregua» che questi violarono per dar fuoco a un'ala di un edificio che ospitava un centinaio di vietnamiti: l'episodio, secondo il «Berliner Zeitung», è emerso dai lavori della commissione d'inchiesta istituita per far luce sulla sostanziale sconfitta patita dalle forze dell'ordine durante quelle 5 sere di agosto. [Ansa]

Filippine, vulcano in eruzione: 12 morti

MANILA. Filippine di nuovo sotto l'incubo di un'eruzione vulcanica: dopo otto anni di quiete, il vulcano Mayon (300 chilometri a Sud di Manila) è tornato in attività, seminando lutti e devastazione. L'eruzione ha causato dodici morti e una quarantina di feriti: altre dieci persone, tra cui tre turisti (due tedeschi e un israeliano) sono disperse. [Agi]

Ucciso in Liberia l'amico delle scimmie

ABIDJAN. Come Diane Fossey, la studiosa uccisa nel suo centro di ricerca sulle scimmie in Ruanda, anche Brian Garnham, scienziato britannico, è morto in Liberia a causa della sua passione per gli scimpanzè. L'uomo, 50 anni, da 20 in Liberia, è stato ucciso in un misterioso agguato al centro di ricerca da lui allestito dove viveva con la moglie americana ed alcuni dipendenti. [Ansa]

Concerto pop al Polo Sud

TOKYO. Il musicista pop giapponese Yasunori Sugiwara affiderà ai venti antartici il suo messaggio in difesa dell'ecologia e della pace nel mondo il 26 marzo, quando terrà un concerto al Polo Sud che raggiungerà con un viaggio organizzato di 20 persone. [Ansa]

Uno storico: nuovi documenti dal Vaticano

«Hitler chiese al Papa la pace con Churchill»

CITTA' DEL VATICANO. Hitler cercò l'aiuto e la mediazione di Papa Pacelli per arrivare alla pace con gli alleati nel 1940, ma Churchill non era interessato alle profferte del leader nazista. E' la tesi che sostiene uno storico, specialista del pontificato di Pio XII, Giorgio Angelozzi Gariboldi, che ha potuto prendere visione di alcuni documenti della Santa Sede, fino a questo momento mai consultati. Giorgio Angelozzi Gariboldi ha scritto un libro - «Il Vaticano nella Seconda Guerra Mondiale», in cui ricostruisce questo tentativo abortito. «Se Churchill avesse accettato la proposta di pace fattagli da Hitler - ha dichiarato lo storico - la storia avrebbe avuto un seguito diverso».

Qualche giorno prima che si scatenasse la battaglia nei cieli d'Inghilterra, il 25 agosto 1940, Hitler incaricò di una missione segretissima il vice-cancelliere Von Papen, cattolico. L'emisario del Fuehrer doveva recarsi in Turchia, per incontrare il Nunzio Apostolico ad Istanbul, mons. Angelo Roncalli, il futuro Papa Giovanni XXIII. Era un messaggio estremamente semplice, quello di cui Von Papen era latore. «Il Fuehrer si riterrà felice se l'Inghilterra si deciderà a trattare un accordo che la preservi da una rovina immane». In quel momento l'Inghilterra, dopo il crollo della Francia e il reimbarco di Dunkerque, era rimasta l'unico avversario delle armate naziste. Ma Churchill non fu interessato, e respinse anche la proposta successiva - più o meno negli stessi termini - avanzata il 10 gennaio 1941 dal barone Lerner, un collaboratore diretto di Von Papen, e che sollecitava un intervento del Pontefice come mediatore fra i due blocchi.

Papa Pio XII

Nel 1940, e all'inizio del 1941, Hitler sembrava inarrestabile. Ancora non aveva scatenato le sue armate verso Oriente (i nazisti varcheranno le frontiere dell'Urss il 22 giugno del 1941); e al contrario quello che restava dello schieramento alleato, prima che gli Usa entrassero in guerra, non era certo in una posizione di forza per trattare e ottenere condizioni vantaggiose. «L'Inghilterra - ha dichiarato Angelozzi Gariboldi - temeva l'ascesa politica e militare della Germania, nonostante quest'ultima si dichiarasse disponibile a rivedere le teorie antisemite. Il problema ebraico fu, infatti, pianificato soltanto nel '42».

Nel maggio del 1942 il barone Lerner, munito di una presentazione da parte del Nunzio Angelo Roncalli diretta al Segretario di Stato, riuscì ad avere un colloquio segretissimo con il più diretto collaboratore di Pio XII, Noll'incontro con il card. Maglione l'inviato di Hitler prospettava l'ipotesi di un sondaggio che la Santa Sede avrebbe potuto compiere presso i Paesi belligeranti per porre termine al conflitto. Ma questo sarebbe dovuto avvenire solo dopo la conquista di Stalingrado. L'ultimo tentativo avvenne nel 1945, quando Hitler inviò al Papa un documento segreto, «Il Fuehrer - dice Angelozzi - si impegnava a rivedere la sua politica antisemita. Forse le cose sarebbero cambiate per gli ebrei già nel 1940 se una pace fra Germania e Inghilterra fosse stata possibile».

Marco Tosatti

È fuggita prima che la vecchiaia potesse toccarla denuo

Mila Ronca

La ricordano con tenerezza ed amore i suoi figli **Laura** e **Carlo**, **Rossella** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 febbraio alle ore 10 nella chiesa di San Lorenzo, Ivrea.
— **Chiaverano**, 1 febbraio 1993.

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie

Giovanni e **Matteo**.
— **Chiaverano**, 1 febbraio 1993.

Addolorati, piangono la scomparsa della cara **MILA** la sorella **Rita**, il fratello **Aldo** con **Renata**, il nipote **Dario** con **Giorgia**.
— **Torino**, 1 febbraio 1993

I fratelli amici di sempre **Biancamaria Sertoli** e figlioli partecipano con affetto nel ricordo di **MILA**
— **Torino**, 1 febbraio 1993.

Gli **Amici** e **Colleghi** della **Elea Spa** partecipano al lutto dell'ing. Carlo Ronca per la scomparsa della mamma signora

Mila Ronca

— **Ivrea**, 2 febbraio 1993.

Partecipano affettuosamente al dolore di Carlo e Rossella per la perdita della **MAMMA**
Silvia e **Giovanni**
Vincenza e **Silvano**
Patrizia e **Gianni**
Gabriella e **Massimo**
Magda e **Marco**
Rita e **Federico**
Silvia e **Franco**
Adalina e **Arturo**
Mariangiola e **Angelo**
Mariella e **Claudio**
Silvana e **Vittorio**
Giuliana Petitti
Franca e **Sergio**.
— **Ivrea**, 1 febbraio 1993.

Sono vicini a Laura e Carlo con tanto affetto **Peppino**, **Sigrid** e **Giovannibattista**
— **Ivrea**, 1 febbraio 1993.

Albertina e **Giorgia** abbracciano Laura con profondo affetto

Carla è vicino a Laura e famiglia

Gli **Amici** del **Giovedì** del **Country** sono affettuosamente vicini a Laura, **Gavino**, **Irma**, **Piera**, **Dino** e **Piercesare**, **Elda** e **Renzo**, **Elisabetta** ed **Emanuele**, **Ettel** e **Vittorio**, **Mina** ed **Enzo**, **Piera** e **Piero**.

Daniela e **Margherita** si stringono a Laura con affetto.

Emilio, **Anna**, **Lorenza**, **Peppo** ricordano con tenerezza nonna **MILA**

Paolo Accati con l'amicizia di sempre partecipa affettuosamente al dolore di Laura e Carlo.

Ci ha lasciati con grande rimpianto

Paolo Rappelli

anni 88

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Costanza** e **Laura**, la cognata, nipoti, pronipoti, cugini. La salma verrà tumulata nel cimitero di Giaveavallo. Per orario funerali telefonare al 53.17.34.
— **Torino**, 2 febbraio 1993.

Famiglia **Milanese, 105 S.p.A.** e **colleghi** partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'arch. Santo Algieri e famiglia per la perdita del caro papà

Angelo Algieri

— **Torino**, 1 febbraio 1993.

La **Gipsea spa** partecipa al dolore del sig. Rosmino per la scomparsa della signora

Rita Tarani

— **Catania**, 3 febbraio 1993.

Cristianamente è mancato il

comm. Carlo Ferrero
ex titolare ditta Guabello

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, la figlia, il genero, le sorelle, nipoti, cognati. Un ringraziamento particolare al dott. Siracusa ed alle signore Turco, Siapi e Cardinale per le cure prestate. Funerali giovedì 4 febbraio ore 11,45 parrocchia Ss. Pietro e Paolo. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 3 febbraio 1993.

Anna Bergogno è affettuosamente vicina a Mariuccia e Gianna in questo doloroso momento ricordando commossa il caro **AMICO**

Le famiglie **Cerva** e **Crescio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Carlo Ferrero
— **Torino**, 3 febbraio 1993.

La sorella **Annamaria Ferraro** partecipa al dolore dei suoi congiunti per la perdita del fratello **CARLO**, al unisce il marito **Lorenzo Baccolini** e **Bruno Cerutti**.

Elsa Maria Varnier partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Alessandro e **Roberta Isnardi, Gianni** e **Luisa Tarasco** sono affettuosamente vicini a Gianna e Aldo.

I cugini **Piero** partecipano con affetto al dolore di Mariuccia, Gianna e Aldo per la scomparsa del

comm. Carlo Ferrero
— **Torino**, 2 febbraio 1993.

Piero e **Tina, Loredana, Franco** e **Giorgio, Massimo** e **Anna, Gianfranco** e **Antonella, Marcello** e **Pierangiola, Mario** e **Gabriella**, sono vicini a Gianna e Aldo.

Elisa si stringe con affetto a Gianna e mamma per la scomparsa del suo caro **PAPÀ**

Le mogli **Tina** con le sorelle **Silvia** e **Franca** annunciano straziate la scomparsa di

Umberto Carnisio

marito e fratello indimenticabile. Le esequie si terranno il giovedì 4-2 alle ore 14,45 con partenza da via Mazzini.
— **Galliate**, 2 febbraio 1993.

I cognati **Beppe**, **Carlo**, **Sandro** con i nipoti tutti e i nonni **Giuseppe** e **Maurizia** partecipano la scomparsa del caro

Umberto Carnisio

— **Galliate**, 2 febbraio 1993.

I **Dipendenti** della **Universal Ice Cream Machines Srl** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Umberto Carnisio

fondatore della Società.
— **Galliate**, 2 febbraio 1993.

Luciana e **Carlo** porgono un ultimo saluto a **UMBERTO** e lo ringraziano per l'amicizia di tutti questi anni.

Partecipano al lutto l'avv. **Franco Locatelli** e il dott. **Giuseppe Bianchi**.

Serenamente è mancata

Giovanna Cerriana ved. Mortarotti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Mario**, la sorella **Maria**, parenti tutti
— **Torino**, 3 febbraio 1993.

I cugini **Carla** e **Sergio Epriano** e famiglie sentitamente partecipano al dolore.

La **Direzione Generale** ed i **colleghi** tutti dello **Stabilimento di Torino** dell'**Alenia Spazio S.p.A.**, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Panizzolo per la prematura scomparsa del figlio

Marco Panizzolo

— **Torino**, 3 febbraio 1993.

Munita dei conforti religiosi, serenamente è mancata

Gemma Cesa Mongilardi

Addolorati lo annunciano i nipoti **Ferruccio**, **Luciano**, **Dina** e **Ada Mongilardi**, il figliocciо **Giuseppe** con rispettive famiglie. La cara salma partirà da Torino - Clinica Sedes Sapientiae - via Bidone, giovedì 4 corr. ore 9 per Cirié ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 nella chiesa S. Giovanni. Dopo le esequie proseguirà per Strona Biellese ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 febbraio 1993.

Teresa e **Alfredo Ambrosi** con **Ferruccio Clerico**, partecipano al grave lutto.

Don **Remo Paganelli**, salesiano
geom. **Giovanni Callinetto**
Laura, Ermo, Anna, Cristina, Pina, Giovanni e **Elsa**, partecipano al dolore dei familiari.

I cugini **Rita, Alberto** e **Giorgio Cesa** con rispettive famiglie partecipano al cordoglio.

Condomini e **Inquilini Condominio Magnolia** si uniscono al dolore dei familiari.

I cugini **Quario** partecipano con dolore.

Rina Craviolo e famiglia ricordano affettuosamente la Cara **GEMMA**.

Cugini **Pietro Bo, Rita, Elio Vincenti** commossi partecipano.

Si è spenta la vita attiva e generosa di

Palmira Quaranta ved. Piovano

Addolorati lo annunciano la figlia **Maddalena**, con **Orazio** ed **Edoardo**, il figlio **Giacomo** con **Domenica** e **Sandro**, fratello, cognate, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Giovanni per la affettuose cure. I funerali avverranno in Cambiano giovedì 4 febbraio alle ore 15 dall'abitazione.
— **Cambiano**, 2 febbraio 1993.

Ciao **NONNA**, i tuoi insegnamenti ci accompagneranno sempre. **Edo** e **Sandra**.

Paola Bonino ved. **Piovano**, con i figli: **Giacomo** e **Grazia**, **Ferdinando** e **Anna** con **Carlo, Giovanni** e **Clara** con **Paolo** e **Pablo**, prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della cognata e zia

Palmira Quaranta ved. Piovano

— **Cambiano**, 2 febbraio 1993.

20 gennaio 1993 è mancata

Ercolina Ruffinoni

Il funerali avvenuti lo annunciano con tristezza la nipote **Cesara** con il marito **Raoul Hahn**, i figli e pronipoti
— **Torino**, 3 febbraio 1993.

Prendono parte al lutto i nipoti:
Corrado Sandrosen
Elsa Manni
Carla Tazzetti;
i cugini:
Elsa Memeo Minari e figli
Mario, Ritina Quaglia
Adolfo, Giacinto Arnaud

Il **Commissario straordinario**, i **dirigenti** e il **personale tutto** dell'**Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris** partecipano al lutto della famiglia del

PROF. ING.
Sergio Bruno Toniolo

già dirigente di ricerca dell'ente.
— **Torino**, 2 febbraio 1993.

Partecipano al lutto:
prof. **Daniele Fabrizi**
ing. **Fabrizio Fabrizi**
ing. **Giovanni Nozza**
Elio Cigarsi
Zaccaria Travi.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è serenamente mancato

Domenico Marocco

anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luisa**, il figlio **Sergio** con **Carla, Domenico** e **Claudio**, i consuoceri **Ada** e **Piero Lusa**, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 4 ore 8,15 parrocchia San Bernardino; indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— **Torino**, 1 febbraio 1993.

Rosanna, Giulio e **Vittorio Piccioni** affettuosamente vicini alla zia ed a Sergio e famiglia

Sono fraternamente vicini a Sergio e famigliari per la perdita del caro **PAPÀ** gli amici:
Riccardo e **Rosanna Boccaria**
Cino e **Maddalena Bosio**
Gianfranco e **Mirella Solletti**
Giulio e **Mirella Fiz**
Dionisia Goss
Piero e **Gianna Passaggio**.

Le famiglie **Tardito** partecipano con grande tristezza al dolore di Sergio, Carla e zia Luigia.

Rotary Club e **Rotaract di Chivasso** partecipano al dolore della famiglia del Presidente Ing. Sergio Marocco per la perdita del caro papà

Domenico Marocco

— **Chivasso**, 2 febbraio 1993.

Cristianamente è mancato

Antonio Visconti

L'annunciano dolorosamente la figlia e parenti tutti. I funerali giovedì 4 febbraio nella cappella dell'ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 14,30. La salma verrà tumulata nel cimitero di Piossasco, il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 febbraio 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Grosso ved. Borsa

anni 84

Lo annunciano: i figli **Renato** con **Lia, Enrico**, sorella **Ladgina**, l'adorato nipote **Roberto** con **Laura** ed il piccolo **Riccardo**.
— **Torino**, 1 febbraio 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Palese

anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Carmela**, i figli **Pino, Gianni, Maria Antonietta** con **Antonio** e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 4 c.m. ore 10,30 nella parrocchia Santa Maria della Stella (via Piol 44).
— **Torino**, 1 febbraio 1993.

Il 29 gennaio è mancato

Jacob Bortnik

perito gemmologo del Tribunale di Torino

A funerali avvenuti lo annunciano con infinito dolore la moglie **Ida**, i figli **Alberto, Franco** e **Miriam**; la suocera, i cognati, i cugini **Ewi, Ester, Miriam**.
— **Torino**, 3 febbraio 1993.

Wanda Sonzini in Viotto

ripesa. Rimarrà per sempre nei cuori di **Robin, Bruno**, nipotine, suoceri, **Alsina**, parenti, amici e di chi solo l'ha conosciuta perché a tutti ha sempre offerto amore e amicizia. Funerali oggi 3 corr. con partenza dall'Ospedale di Rivoli alle ore 15 per il cimitero.
— **Rivoli**, 2 febbraio 1993.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Clementina Nelva

dipendente dell'Istituto in quiescenza

— **Torino**, 2 febbraio 1993.

Presidente, Presidente Onorario, Consiglieri, Soci e **Collaboratori** del **Golf Club Monticello** si uniscono al dolore dell'amico Peppino, dei figli Lorenzo e Rita, per la scomparsa della nobildonna

Onorata Silva dei Marchesi Honorati

— **Cassine Rizzardi**, 2 febbraio 1993.

Partecipano al lutto: **Alessandro** e **Angiola Teresa**.

Con grande dolore **Ivaldo Gianbisi** rimpiange la stupenda **ESSA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Liverani

anziana FIAT

Ne danno l'annuncio il cognato **Nino** con **Donatella** e **Mauro**, i nipoti: **Roberto, Ivana, Silvia, Nicoletta, Raffaella** e **Federico**. Funerali giovedì 4 ore 10, parrocchia San Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 gennaio 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Brienza

anni 86

Lo annunciano: la moglie **Tosca** e i figli **Alessandro** con **Annalisa** e **Riccardo, Franca** con **Bruno**. I funerali si svolgeranno presso la chiesa Gesù Adolescente (via Taverna di Rorà, 19) giovedì 4 ore 10.
— **Torino**, 3 febbraio 1993.

Serenamente è mancata

N.D.
Carola Marchisone Del-Galzo

Ne dà il triste annuncio la nuora **Emma**. Funerali giovedì 4 corr. ore 10. Cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 3 febbraio 1993.

E' mancato

Angelo Destefanis

di anni 61

Pescatore

L'annunciano: la moglie **Caterina**, i figli **Giovanni, Maria**, con **Silvia, Bruno**, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 corr. ore 15 da Piazza Roma; tumulazione cimitero di Front Canavese ore 16,45.
— **Robiana**, 2 febbraio 1993.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Mafalda Battagliero ved. Gorgerino

Ne danno il triste annuncio il figlio **Mario** con la moglie **Angela Droetto**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Santa Simmaco, per orario telefonare al 485.818.
— **Torino**, 2 febbraio 1993.

ANNIVERSARI

1984 1993
Bartolomeo Possetto

Lo ricordano con affetto la moglie **Franca** ed i figli.
— **Cavagliano**, 3 febbraio 1993.

1972 1993
Giorgio Cerva Bert Maria Da Pont

I suoi figli vi ricordano.

10-6-1901 3-2-1988
Nel quinto anniversario della scomparsa di

Mario Gianotti

gli amici lo ricordano.

Augusto Gianarda

I **Condomini** di **Corso Verona** lo ricordano.
— **Torino**, 3 febbraio 1993.

I palestinesi, l'Olp, il mondo arabo e la Russia respingono l'accordo Clinton-Rabin

I deportati: rimpatrio a rate? No grazie

Peres: se rifiutano sono affari loro
Sollievo per il disgelo con Washington

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Un ritorno a rate è inaccettabile. Se gli israeliani manderanno elicotteri a prelevare solo un centinaio di noi, li rimanderemo indietro a mani vuote»: così, dopo 50 giorni di esilio, gli integralisti islamici palestinesi confinati a Marj ez-Zuhur hanno totalmente respinto l'accordo stipulato domenica fra Israele e Usa in base al quale 100 potranno rientrare nei prossimi giorni mentre agli altri 300 sarà dimezzata la pena.

Al «no» degli esiliati - diffuso in diretta mondiale dalla rete televisiva statunitense Cnn - hanno fatto eco le posizioni sostanzialmente negative dei palestinesi nei Territori, dell'Olp e delle cancellerie di vari Paesi mediorientali, oltre che della Russia, che ha accusato il governo israeliano di eludere la risoluzione 799 dell'Onu sul rimpatrio immediato di tutti i deportati.

In Israele, invece, il ritrovato coordinamento con l'amministrazione Usa ha suscitato notevole sollievo. «Finalmente - ha osservato il ministro degli esteri Shimon Peres - non siamo più isolati».

Per giungere a una posizione concordata, gli espulsi hanno dapprima studiato e discusso il «piano Rabin» nelle loro tende, coperte dalla neve. Quando poi, durante le preghiere mattutine, l'imam ha chiesto ai fedeli di esprimere un parere, 400 mani si sono sollevate per respingere «il ritorno a rate», mentre nessuna si è alzata per approvarlo. «Vogliamo i nostri bambini, vogliamo la "799"», hanno poi scandito gli integralisti, alludendo alla risoluzione delle Nazioni Unite che impone a Israele di revocare in blocco le espulsioni.

In Israele, il rifiuto degli islamici era del resto dato per scontato. «I 100 - ha aggiunto Peres - sono liberi di non tornare, ma saranno loro ad averlo voluto». Il governo israeliano, assicurano i suoi portavoce, aveva previsto anche la rigida reazione dell'Olp (a Tunisi, il portavoce Yasser Abed Rabbo ha affermato che la sua organizzazione resta «fermamente attaccata» alla risoluzione 799) e annette invece importanza alle reazioni dell'Egitto e dei Paesi arabi impegnati nei negoziati bilaterali di pace. Ieri il ministro degli Esteri egiziano Amr Mussa ha convenuto che la decisione di Israele «rappresenta un passo avanti» e anche il suo collega libanese Fares Bouiez ha constatato «un inizio positivo». La Siria, dal canto suo, non ha commentato ufficialmente la vicenda, anche se i quotidiani di Damasco non hanno lesinato critiche agli Usa.

E' proprio alla Siria, secondo alcuni osservatori israeliani, che occorre guardare per comprendere se l'accordo Gerusalemme-Washington serva a rimettere in moto i negoziati di pace mediorientali, bloccati da oltre due mesi. Da un lato, aggiungono questi osservatori, Damasco vorrebbe convincere l'amministrazione Clinton di essere il «Paese-chiave» per la riuscita o il fallimento delle trattative (e potrebbe dunque intercedere per imporre ad altri Paesi arabi e all'Olp una linea pragmatica); dall'altro, esita a uscire dai ranghi della «solidarietà araba». Proprio un quotidiano filo-Olp di Gerusalemme Est, «A Shaab», ha messo in guardia i palestinesi da possibili ingerenze a loro danno, da parte di Paesi arabi.

Per i negoziatori palestinesi, non esiste comunque alcuno spazio di manovra: fintanto che ci saranno espulsi in Libano, ripetono da settimane, loro al tavolo dei negoziati non possono sedersi per non apparire agli occhi del loro popolo come traditori. Nei Territori, del resto, c'è fermento politico: nei giorni scorsi è stata annunciata la nascita di una nuova formazione, il Fronte democratico palestinese, in cui sono confluiti attivisti del disciolto partito comunista di Bashir Barghuti e secessionisti del Fronte democratico, fra cui la sindacalista Zahira Kamal.

Intanto prosegue la campagna organizzata dal governo israeliano per denunciare le attività del movimento di resistenza islamico Hamas: ieri, nel palazzo dell'Ufficio stampa governativo, è stata esposta al pubblico una collezione di «materiale sovversivo» e di armi da taglio trovate, secondo le autorità, all'interno di moschee. Tra gli oggetti in mostra, i cappucci usati dagli attivisti durante gli interrogatori di sospetti di collaborazionismo e anche kippot, i copricapi degli ebrei osservanti, usati evidentemente dai guerriglieri islamici per spacciarsi da ebrei.

Non a caso, dunque, i legali dei due americani di origine palestinese arrestati nei giorni scorsi, perché sospettati di aver finanziato con centinaia di migliaia di dollari le attività clandestine di Hamas, hanno ieri affermato che i loro clienti sono vittime di una «campagna di disinformazione» avviata dal governo israeliano. «In effetti - hanno spiegato - i due erano incaricati di distribuire a famiglie povere dei Territori i proventi di una sottoscrizione».

Aldo Baquis

CANADA

Asilo sessuale a un'araba

NEW YORK. Decisione storica in Canada: una donna ha ottenuto, per la prima volta, asilo sessuale. Le autorità canadesi hanno dato asilo a una saudita perseguitata nel suo Paese per il rifiuto di indossare il velo. Nello stesso tempo il Canada ha riconosciuto la possibilità di concedere asilo a donne perseguitate nei loro Paesi a causa del loro sesso. E' una decisione che ha scatenato polemiche. «In teoria ogni donna che vive in Arabia Saudita o in altri Paesi islamici potrebbe rifugiarsi in Canada - ha osservato la studiosa Janice Stein -, per non parlare delle donne di molti altri Paesi del Terzo Mondo. Le conseguenze potrebbero essere enormi».

A far scattare la decisione è stata la vicenda di una saudita che aveva chiesto asilo due anni fa perché perseguitata nel suo Paese per il rifiuto di indossare il velo, per voler viaggiare da sola e per non volere chiudersi in casa, ma studiare all'università e intraprendere una carriera. Le autorità canadesi avevano respinto la richiesta di asilo della ragazza, che si era nascosta a Montreal. Ma ora è stato deciso di cambiare le leggi d'immigrazione. [Ansa]

Tre attivisti di Hamas in una foto diffusa dall'esercito israeliano
FOTO [illegible]

Torna lo spettro del veto

Il no degli arabi imbarazza gli Usa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Segretario di Stato americano, Warren Christopher, sta valutando la possibilità di dedicare la sua prima missione all'estero al Medio Oriente, con l'obiettivo di rilanciare i colloqui di pace tra arabi e israeliani. Ma, prima di prendere una decisione, deve aspettare di vedere quale sarà la reazione araba al compromesso sulla questione dei deportati palestinesi, annunciato lunedì dal primo ministro israeliano Yitzhak Rabin.

Il compromesso non ha ancora fugato la possibilità di un voto del Consiglio di Sicurezza dell'Onu su una risoluzione che imponga a Israele sanzioni punitive e, in questo caso, gli Stati Uniti, per la prima volta dopo due anni, opporrebbero il loro veto, perdendo quasi tutta la loro capacità di mediazione. Infatti si è trattato essenzialmente di un compromesso tra Israele e Stati Uniti. Ma le parti in causa sono Israele e gli arabi. Per cui, adesso, la principale preoccupazione di Clinton e Christopher è quella di evitare una riunione del Consiglio di Sicurezza su Israele.

La risoluzione Onu 799 del 17 dicembre scorso imponeva a Israele la revoca totale della decisione di deportare oltre 400 palestinesi dai territori, perché sospettati di far parte del gruppo fondamentalista Hamas. Il compromesso offerto da Rabin consente il rientro a solo cento dei deportati, concedendo ai rimanenti la riduzione del valore temporale del provvedimento. Com'era prevedibile, l'Olp ha respinto con decisione il compromesso e si aspetta di vedere cosa diranno gli altri paesi arabi. Possono impugnare la lettera della risoluzione 799 e così il testo di un duro documento già preparato da 22 paesi arabi, che implica sanzioni contro Israele, potrebbe ancora arrivare al voto.

Christopher può sperare che gli arabi, pur criticando il compromesso, desistano dall'andare fino in fondo. Ma, se, tra gli arabi, Siria e Libano non si allineeranno a questa posizione, il futuro dei colloqui di pace resterà avvolto nella nebbia più fitta.

Può anche sperare che i palestinesi si trovino isolati nell'intenzione di portare a estreme conseguenze il rifiuto del compromesso, ma, in questo caso, i colloqui di pace potrebbero riprendere solo sui problemi dei rapporti tra Israele da una parte e Siria, Libano e Giordania dall'altra. La questione centrale, cioè il problema palestinese, resterebbe fuori dalla porta dei colloqui.

Ieri, l'ambasciatore israeliano a Washington, Zalman Shoval, ha lanciato un appello ai negoziatori perché non facciano deragliare i colloqui di pace. Christopher potrebbe anche sperare in una rottura tra la squadra di inviati palestinesi ai colloqui e l'Olp, ma si tratta di una speranza molto flebile e, quand'anche si realizzasse, si porrebbe il problema della rappresentatività reale degli inviati. Il compromesso, quindi, non ha risolto il problema. Ha solo diminuito l'imbarazzo americano, senza però eliminarlo del tutto.

Paolo Passarini

Israele

«Negozieremo a Roma»

ROMA. Dopo l'accordo per il ritorno di 100 deportati palestinesi, sono ripresi i preparativi per i negoziati multilaterali in programma la settimana prossima (9-10 febbraio) all'Accademia di polizia, un massiccio edificio non lontano dalla Farnesina.

Ma l'avvio dei negoziati resta ancora molto incerto. Stati Uniti e Russia, i due sponsor, non hanno ancora mandato inviti formali e le reazioni generalmente negative del mondo arabo non promettono una rapida soluzione.

Il governo israeliano, invece, si muove come se la settimana prossima i negoziati dovessero iniziare. «Non sono ancora sicuro che ci saranno - ha dichiarato l'ambasciatore a Roma Avi Pazner, «ma adesso sono più ottimista. Noi andiamo avanti».

Due funzionari del ministero degli Esteri israeliano sono arrivati ieri per esaminare gli aspetti logistici dei negoziati con i loro colleghi della Farnesina.

Alla tornata di colloqui dovrebbero partecipare 44 delegazioni in rappresentanza dei Paesi di Medio Oriente, Europa e Estremo Oriente interessati a partecipare allo sviluppo economico della regione.

Alla Farnesina dicono che prima dell'accordo sui deportati le prospettive di aprire i negoziati la settimana prossima erano date «al cinque per cento». Ora la macchina organizzativa si è rimessa in moto anche se assicurano che all'Accademia di Polizia è già tutto pronto da tempo.

E la questione degli inviti formali - fanno sapere - può essere risolta anche l'ultimo giorno.

L'autunno scorso l'Accademia era già stata approntata per ospitare i negoziati bilaterali, ma poi l'amministrazione Bush decise di tenerli a Washington.

[a. d. r.]

DALLA PRIMA PAGINA

UNA RISATA SEPPELLIRA' LA SINISTRA

si è dato a riscoprire tardivamente e artificialmente Dahrendorf e le propaggini più stravaganti delle nuove sinistre americane. Tutta cosmesi priva di sostanza originale. In effetti, molto più delle sofisticate elucubrazioni sociologiche di Dahrendorf, aderivano allo stato d'animo depresso e disincantato del pds le vocianti sedute piazzaiole di «Samarcanda» e gli sketch anticraxiani di «Avanzi». Buttare in predica o in ridere appariva senz'altro più comodo e più consolante che pensare e giudicare.

Alla grande novità politica infatti, all'audace trasformazione occhettiana dell'antico partito comunista in un partito neosocialista europeo, oggi di fatto e di diritto inserito nella sua storica della Seconda Internazionale, non si è aggiunto in parallelo lo sforzo di una radicale, disinfestante, endogena autotrasmutazione culturale. Per esempio, non si sono avuti finora da parte del pds nessuna analisi convincente degli errori e delle colpe dell'ex pci, nessuna approfondita reinterpretazione critica del togliattismo, nessun tentativo di scendere alla radice del male italiano, di scoprire il rapporto che in qualche modo complesso ancorché indiretto lo lega ai mali che hanno colpito e fatto crollare gli ex comunismi di matrice sovietica o, meglio, leninistica. Anziché cercare di analizzare e di descrivere la crisi dello spurio sistema democratico italiano, che presenta più di qualche analogia con le crisi e le degenerazioni dei sistemi leninisti dell'Est, si è preferito lasciare al guru della nuova satira di sinistra il compito assai facile e popolare di deridere il disfacimento della prima Repubblica (corruzione, tangenti, criminalità, eccetera) come se esso fosse il momento estremo di una società capitalista giunta dopo il tracollo dei freni inibitori comunisti al culmine della propria putrefazione.

Beninteso, non che la putrefazione non ci sia: c'è ed è purtroppo scandalosa, tragica, con morti, suicidii, crolli personali, sfaceli familiari in un caos che proprio nel centenario del partito socialista, vede travolti gli epigoni della tradizione di Turati e di Treves. In questo senso, anche la cultura riformista, liberalsocialista, sembra essere venuta meno al suo compito di spiegare con coraggio e lucidità laica il dramma che covava da decenni sotto la cenere e che oggi esplode virulento alla luce del sole. Intanto, fra una risata e un'omelia moralistica, diversi ex comunisti o simpatizzanti, indossate le vesti dell'attore comico, dell'Anchorman, del santone televisivo, del fustigatore satirico, del cineasta disgustato, hanno cominciato a crogiolarsi nel male comune sussurrando agli italiani: «Vedete, fin tanto che c'era un comunismo forte all'interno e compatto all'esterno dei confini nazionali, i ladroni e i lestofanti erano tenuti a bada. Crollate le dighe comuniste, la corruttela e il mercimonio sono dilagati dappertutto».

Non era certo questa la lettura della storia che ci aspettavamo da parte di una sinistra rinnovata che, cambiando nome, simbolo, insegne, avrebbe dovuto cambiare anche mentalità e approccio nell'indagine critica dei mali e degli sfaceli che incombono da quattro anni sull'Europa e da uno sull'Italia.

Che cosa era stato, per esempio, il meccanismo di potere che per almeno quarant'anni aveva governato l'Italia? Era stato una sorta di leninismo morbido e lottizzato, ovvero parcellizzato col manuale Cencelli fra mastodontiche burocrazie di partito tutte derivate dal modello leniniano con tanto di segretari generali, di comitati centrali chiamati talora pudicamente «consigli nazionali», di affollati congressi liturgici tutti osannanti alla conquista se non addirittura al sequestro della società civile. I maggiori partiti dell'Occidente democratico hanno in genere un leader riconosciuto per qualche tempo, o basta; la carica, molto russa, del «segretario generale» o non c'è o, se c'è, viene affidata a funzionari secondari che quasi nessuno conosce. In Italia invece perfino il partito liberale aveva avuto in Malagodi un segretario autocratico, epuratore, punitivo, che comandava con l'intrigo e col pugno di ferro una corte di mediocri yesmen.

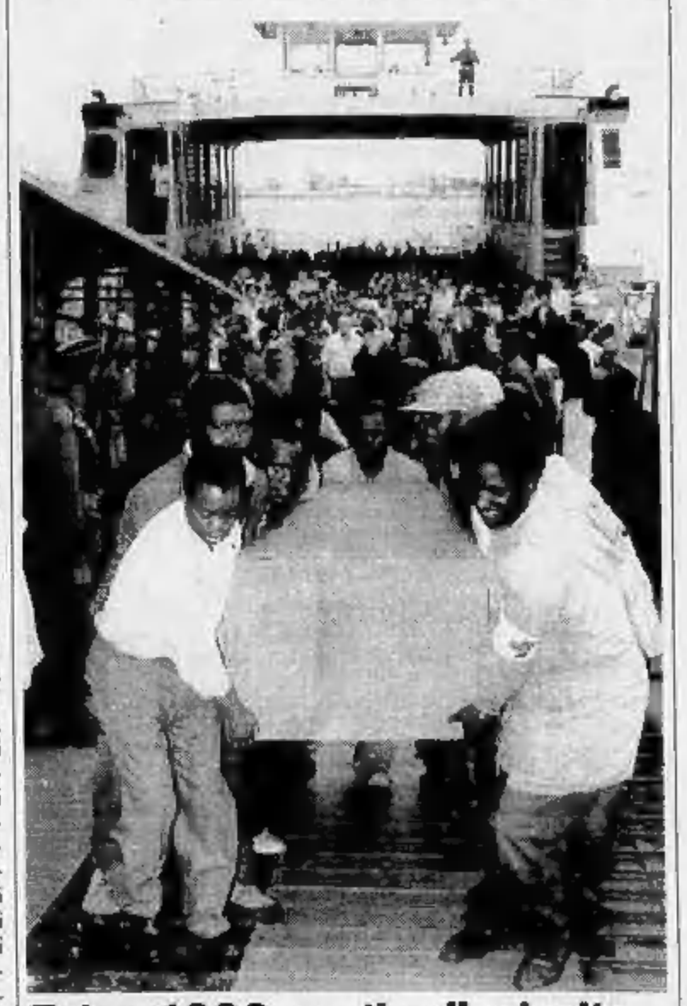
Ricordate Morandi che ambiva alla creazione di un partito socialista organizzato e burocratizzato alla sovietica, in concorrenza gemellare e speculare col partito comunista di Secchia e di Togliatti? Ricordate la dc che per foraggiare il costoso sistema aziendale dei partiti inventa il mostro delle Partecipazioni statali, il quale s'intreccerà in profondità con l'egemonia democristiana e dei satelliti democristiani? Ricordate il figlio partorito dal mostro, Mattei, per il quale i partiti erano «simili a taxi» che andavano pagati ovvero tangentati per il tragitto tra un affare e l'altro? Dunque: un sistema di partiti forti, ricchi, accentrati e accentratori, usurpatori nei confronti della società, padroni di industrie pubbliche, di giornali e di telecomunicazioni. Sistema o regime che raggiungerà il massimo della perfezione negli anni del consociativismo e del compromesso storico durante i quali il partito comunista, avvinghiato al gemello democristiano, si muoverà con l'agilità naturale del pesce nell'acqua.

E' in tale anomala democrazia regimistica, così diversa dalle solite democrazie occidentali, che affonda le radici l'albero genealogico di quella che oggi definiamo «tangente», o «corruzione», o «concussione». Quello che ora vediamo crollare è il sistema capillare di autonutrizione del leninismo lottizzato all'italiana. Quella che chiamiamo retoricamente, come se la scoprissimo per la prima volta, «tangentocrazia», non è altro che l'antica e intima linfa fisiologica del sistema. Crollato nella scia dei crolli comunisti anche il sistema parasovietico italiano, la linfa quarantennale, denudata, smascherata nella sua verità storica, esposta al ludibrio pubblico dai giudici, è apparsa nient'altro che un ladrocinio permanente e volgare ai danni dell'intera società. E' la stessa critica che, quasi per le stesse ragioni, le folle e le magistrature dell'Est postcomunista muovono ai corrotti governi comunisti che sono finiti nel vuoto o che, come in Serbia, continuano a ingrassare sotto falso nome nella guerra e nel terrorismo etnico.

Il campo per una seria analisi autocritica da sinistra, come si vede, è davvero profondo e infinito. Invece nulla. Coloro che a sinistra dovrebbero e potrebbero meglio di altri parlare e pensare, preferiscono rifugiarsi nella risata minimalista volgendo con distrazione sdegnata le spalle alla grande storia che li ha traditi. Così, tutto ciò che la cultura comunista, che amava storicizzare e spiegare ogni cosa, ha saputo lasciarci in eredità dopo l'apocalisse sono i film dissacranti e masochisti di Moretti, gli urli grondanti inchiostro di *Cuore*, le apparizioni quasi mistiche di Santoro senza cravatta su sfondo rossonero, i doppisensi triviali e dialettali di «Avanzi» sullo sfondo del caos nazionale. Tutti bravissimi nei rispettivi generi, intendiamoci, tutti professionalmente accorti e tecnicamente spesso ineccepibili; ma tutti altresì come fuori luogo, fuori ruolo, sopra le righe, lanciati uni col motore eccessivo ora con la grinta lugubre in un lavoro disertato dagli intellettuali veri e propri; tutti simili a schegge randagie di un'ideologia andata in frantumi. Le *Lettere dal convento*, insomma, surrogate dal nichilismo comico o satirico di una generazione postcomunista che forse ha qualche nostalgia del passato, che certamente detesta il presente e che probabilmente non crede più nel futuro.

Enzo Bettiza

LA REPRESSIONE DI MOBUTU



Zaire, 1000 morti nella rivolta

KINSHASA. La sommossa dei militari dello Zaire contro le nuove banconote non accettate dai negozianti è stata soffocata in un bagno di sangue dalle guardie del presidente Mobutu. Secondo il governo, ci sono stati almeno mille morti, quasi tutti soldati. Il Presidente ha anche deciso l'introduzione di una nuova banconota da 10 milioni di zaire (circa 6000 lire). L'altra sera, intanto, un Boeing della compagnia Sabena ha portato da Brazzaville a Bruxelles la bara con le spoglie di Albert Macle, l'italiano ucciso nei tumulti. [Ansa]

Il segretario di Stato ribadisce a Vance che non si farà coinvolgere in blitz

«Bosnia, non contate sugli Usa»

«Non contempliamo l'uso della forza nella ex Jugoslavia» Clinton, come Bush, teme di compromettersi in un pantano

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di farsi coinvolgere militarmente nell'ex-Jugoslavia e questa è la ragione della loro freddezza verso il piano preparato dagli europei. Warren Christopher lo ha detto chiaramente a David Owen, autore del piano assieme a Cyrus Vance, che, curiosamente, durante l'amministrazione di Jimmy Carter, era il diretto superiore dell'attuale Segretario di Stato. Owen e Vance non hanno affatto nascosto la loro delusione durante i colloqui che stanno avendo all'Onu per promuovere il loro piano. Prima di essere eletto presidente, Bill Clinton aveva pesantemente criticato il «cinismo» della politica di George Bush sulla Bosnia e aveva promesso un maggior attivismo americano. Anche qui, come sui profughi haitiani, sembra aver cambiato idea.

Christopher, coprendosi dietro la necessità di esaminare il piano «nei dettagli», ha preso tempo. Ma è stato chiaramente un modo per prendere, invece, le distanze. E ha dichiarato: «Noi non contempliamo ancora l'uso di forze di terra nell'ex-Jugoslavia». Owen aveva invece cercato di convincerlo, come ha dichiarato, che «se Clinton appoggiasse il piano e impegnasse truppe di terra americane, potrebbe ottenere un facile successo internazionale». Owen non ha fatto numeri, ma è evidente che, per proteggere i confini delle dieci province autonome in cui il suo piano propone di ridisegnare l'ex-Jugoslavia, occorrerebbero almeno 50-60 mila uomini. E il grosso dovrebbe essere offerto dagli americani. Ma, evidentemente, anche Clinton, come Bush, è convinto che sarebbe come infilarsi in «un pantano» e preferisce non compromettersi.

Del resto, in una riunione sulla Bosnia, quando gli esperti gli hanno fatto notare i pericoli dell'interventismo da lui precedentemente professato, Clinton ha riconosciuto: «Sembra proprio che io abbia infilato il sedere in una crepa». Non ha detto sedere, ma il concetto era quello.

Christopher, per togliersi dall'imbarazzo, ha sostenuto all'Onu che lui e Clinton si trovano per le mani «un difficile problema ereditato dall'amministrazione precedente». Ma il piano europeo non è stato messo a punto da Bush.

Paolo Passarini

Un militare serbo vicino al villaggio di Sarabe in Krajna dove continua la battaglia con le forze croate (FOTO AP)

LA STORIA

«PREGAVO DIO DI POTER MORIRE»

Ottanta giorni all'inferno

Parla un sacerdote prigioniero dei serbi

UNA quarantina di pagine di diario scritto con calligrafia minuta: ora incerta, ora - addirittura - tremolante. «Ottanta giorni prigioniero dei serbi», in preghiera perché Dio concedesse la morte come liberazione dalle sofferenze. Testimonianza agghiacciante: spunta, quasi per caso, per raccontare uno spicciolo di crudeltà nella guerra che con tetra cocciutaggine si combatte fra i popoli della ex Jugoslavia. «Sono sopravvissuto perché ho avuto la fortuna di finire accanto all'unico finestrino aperto quando ci hanno caricati in 98 su un minibus e la gente soffocava perché non riusciva a respirare». Lui vivo ma intorno moribondi e cadaveri, gente allo stremo e disperati in agonia, schiacciati per giorni - uno sull'altro - senza pietà. «Sono ancora in questo mondo perché mi hanno obbligato a orinare e a bere quello che avevo fatto. Altrimenti sarei stato ucciso dalla sete, come quasi tutti quelli che stavano con me».

L'autore-vittima è un prete, Stipe Sosic, parroco della chiesa croata di Ljubja, diocesi di Banja Luka, sbattuto nei campi di concentramento dall'8 giugno al 27 settembre dell'anno scorso. Il documento è finito in mano a un altro sacerdote, don Modesto Pistini, che da Cavallirio (Novara) ha già raccolto abiti e beneficenza sufficienti per organizzare tre spedizioni di aiuti ai profughi. L'ha tradotto in italiano e ne ha fatte stampare alcune centinaia di copie. «Perché si sappia - avverte -, chi avrà l'occasione di leggerlo avrà di che riflettere». Un'edizione senza ricercatezze tipografiche, spoglia e, quasi, dimessa. Come - peraltro - è dimessa la prosa del diario: con pochi aggettivi, scarna, essenziale, lontana dalla letteratura e con qualche incongruenza grammaticale, ma tremendamente vicina alla concretezza della vita.

Interrogatorio in un campo serbo Nella cartina la prigione del sacerdote

«Sono stato chiamato a fare visita a un parrocchiano malato. Sono andato in chiesa, ho preso i sacramenti, sono salito in macchina e sono partito. A metà strada ho incontrato alcuni militari su un'auto privata e su una bicicletta. Immediatamente mi hanno perquisito e hanno cominciato a maltrattarmi dicendomi quanto avessero atteso il momento della mia cattura».

L'inizio dell'inferno. Prima a Prijedor in una baracca militare, poi al posto di polizia di Karaterm e, infine, a Omarska. «Hanno dato ordine di stare contro il muro, con le mani in alto e le gambe divaricate. Ci hanno picchiato con ogni mezzo: mani, piedi, tavole di legno, spranghe. Mi hanno rotto la testa in due punti. Sono caduto privo di sensi, mi hanno tirato dell'acqua e ordinato di dire il Padre Nostro. Mi hanno trascinato nella "casa bianca", e lì hanno ricominciato a picchiare. Ho dovuto inginocchiarmi con le mani in alto in modo che potessero picchiarmi più facilmente sulla faccia e sulla schiena. Papà - dicevano -, lasceral qui le tue ossa».

La gente lì dentro aveva le facce tumefatte, le ferite gonfie, le ossa rotte. Difficile muoversi, doloroso anche lamentarsi. «Dicevano che sarei stato ribattezzato. Hanno trovato i miei occhiali e mi hanno ordinato di mettermeli. Mi hanno picchiato e gli occhiali si sono rotti. Allora mi hanno infilato in bocca la canna di un fucile e mi hanno detto che era finita. Ma è arrivato un altro soldato che ha detto di smetterla». Nel massacro non ci sono privilegi. «Le braccia di un uomo sanguinavano così tanto che ho dovuto usare la mia camicia per tentare di rallentare l'emorragia».

Stipe Sosic non riusciva più a camminare, l'hanno trascinato fuori e lasciato sull'asfalto. Con 2500 persone. «Siamo rimasti lì tutto il giorno. Essendo prumi, le guardie potevano camminarci sulla schiena se solo ci muovevamo leggermente». Ma qualcuno non si è mosso nemmeno quando è stato dato l'ordine di alzarsi e tornare nelle baracche.

Il fango per materasso, pidocchi ovunque, un quarto di fetta di pane per pranzo e cena. «Volevano sapere la filosofia della Chiesa, volevano che dicessi i nomi dei congiurati della mia parrocchie. "Sappiamo quante volte il camion con le armi è arrivato". Volevano che dicessi a chi avevo distribuito i fucili. Ho cercato di spiegare che i camion erano effettivamente arrivati ma trasportavano il cibo della Caritas, che era stato dato agli affamati. Mi hanno picchiato ancora, mi hanno messo la pistola in bocca, si sono fatti feroci e hanno picchiato ancor di più con qualunque cosa gli capitava nelle mani».

La sera del 6 agosto trasloco: in camion un centinaio di prigionieri è stato portato a Manjaca. «Durante il viaggio dovevamo cantare le loro canzoni e bestemmiare». Quattro sono stati uccisi per strada. Altri quattro sono arrivati morti. «Ci hanno messi in ginocchio per pregare come i musulmani e poiché io non ero capace mi hanno picchiato fino a farmi svenire sulla sabbia». Erano in 600 in una stalla che veniva chiamata padiglione. Hanno sparso in terra dell'erba per farli dormire. La fine?

«Non su la facevo più ma all'interrogatorio ho trovato una persona umana. "Parliamoci da amici. Lascia giù le mani e tieni su la testa. Siedi". Mi ha offerto una sigaretta e dell'acqua. Ha voluto sapere da dove arrivassero tutti quei lividi che avevo addosso e poi mi ha tranquillizzato. Ha detto che lì nessuno mi avrebbe fatto male». Fin quando la Croce Rossa Internazionale è arrivata a svegliare tutta quella gente da un incubo. «Il giorno della mia seconda nascita».

Lorenzo Del Boca

AUSTRIA

Solo il 7 per cento degli elettori si schiera con il nazional-liberale Haider

Vienna non caccia lo straniero

E' fallito il referendum della destra xenofoba

BUDAPEST
NOSTRO SERVIZIO

L'Austria tira un sospiro di sollievo. Nello stesso giorno in cui a Bruxelles veniva accolta la sua richiesta di adesione alla Comunità europea, il nazional-liberale Joerg Haider, detto il «Le Pen della repubblica alpina», ha subito una clamorosa sconfitta, la prima della sua ascesa, che sembrava inarrestabile. Il «Volksbegehren», la «iniziativa popolare» per la raccolta di firme che costringano il Parlamento a limitare il diritto degli stranieri, è stato disertato dalla stragrande maggioranza degli elettori. Soltanto 417.278 persone (il 7,37 per cento degli iscritti nelle liste) ha apposto il proprio nome sotto l'elenco dei 12 punti dell'appello «l'Austria anzitutto».

Otto giorni dopo la grandiosa fiaccolata antixenofoba dei 200 mila nello Heldenplatz di Vienna (il «mare di luci») che aveva dato speranze di ravvedimento da parte degli austriaci in odore di nazionalismo spinto, il «Volksbegehren» ha confermato che la fama dello «haesslicher Oesterreicher», del «brutto austriaco», è immeritata, che l'elezione negli Anni Ottanta dell'ex nazista Kurt Waldheim alla presidenza della Repubblica è stata soltanto un episodio che va dimenticato.

Si compiacciono i rappresentanti dei partiti di governo, cristiano-popolare e socialdemocratico, quelli dei verdi, della Chiesa cattolica, dell'industria e dei sindacati, che si erano compattati contro l'iniziativa xenofoba di Joerg Haider. «L'Austria è di nuovo degna di presentarsi nel salotto internazionale» ha detto un commentatore della radio. «Il popolo ha dato un importante segnale» ha commentato il cancelliere Vranitzky, «il tentativo di lotta permanente è fallito» ha detto il popolare Pusek, «la politica dei bassi istinti non è passata» ha detto il verde Pils. Più pacato, il vescovo ausiliare di Vienna, Kuntner, ha osservato che c'è polarizzazione nel Paese e che «le paure dei 400 mila che hanno firmato vanno prese sul serio».

In quanto a Joerg Haider, formidabile oratore e attore che aveva detto alla vigilia «meno di 700 mila firme saranno una sconfitta», ha trasformato la batosta in «un successo, una grandiosa dimostrazione da parte di cittadini coraggiosi», aggiungendo «non cambierò di un millimetro la mia politica per gli stranieri». Per quel che riguarda il coraggio degli elettori che hanno firmato, Haider non ha tutti i torti. La potentissima coalizione degli avversari dei partiti, della Chiesa, del capitale e del lavoro era infatti talmente compatta (soprattutto le prediche dei parroci erano talmente persuasive) che ci voleva molto coraggio, soprattutto nei villaggi dove tutti si conoscono, per presentarsi in municipio a votare contro l'opinione dei benpensanti.

«La paura di votare è stata più forte della paura degli stranieri» ha scritto un giornale, e lo «Standard» fa osservare che non è tutto oro ciò che luccica, nel segreto dell'urna elettorale il comportamento di molti è ben diverso. Lo dimostra il fatto che nelle elezioni politiche del 1990 Haider ha ottenuto 780 mila voti (quasi il doppio delle firme del «Volksbegehren») e che appena una settimana fa a Graz il suo partito è passato dal 12 al 20 per cento dei voti.

Il leader dell'estrema destra austriaca Joerg Haider Soltanto 400 mila persone hanno detto di sì alla sua campagna per limitare i diritti degli stranieri (FOTO EPA)

La controprova di quanto avvenuto con il «Volksbegehren» lo si avrà con le prossime elezioni regionali nella Bassa Austria. Si vedrà allora se le forze del «mare delle luci» prevalgono davvero su quelle dell'oscurantismo xenofobo, se l'ascesa verticale di Joerg Haider «nemico pubblico numero uno» (titolo affibbiatogli dal cristiano-popolare Heinrich Neisser) è davvero bloccata.

Per il momento l'importante è che la cattiva fama dell'Austria sia stata cancellata e che i democopi abbiano avuto ancora una volta torto. Avevano previsto per Haider le firme del 29 per cento dell'elettorato.

Tito Sansa

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Mercenio 32, t. 8571; **MILANO**, via G. Carducci 20, t. 884701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 765628; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255652 r.a.; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Grano 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-686938; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Cecconi 1/14, t. 540184-582560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 994074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parisella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871497; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24275; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 29, t. 53754-62692; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 22.000
2	**Attività Commerciali**	L. 22.000
3	**Lavoro Offerta**	L. 22.000
4	**Lavoro Domanda** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 22.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 22.000
7	**Affitti Offerta**	L. 22.000
8	**Affitti Domanda**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 850** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamento solo dipendenti a firma singola anche con bollettini postali. Tel. 011 568.1910 r.a.
A.F.IM. fiduciari L. 1/50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto conto. Visite a domicilio. Tel. 770.7267.
A finanziamo fiduciari L. 80 milioni senza ipoteca fiduciari aziendali L. 250 milioni mutui leasing prestiti tempi brevissimi. Telefonare allo 02.336.06890.

A 'PRESTIT'
In giornata a tutti. A proprietari anche telefonandoci la sera. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 3, tel. 592.289 - 692.293.

AZIENDA cerca partner con possibilità per avviare produzione a Cagliari in stabilimento di 3000 mq con sovvenzioni statali. Tel. 635.533.
CASALINGHE 3.000.000 immediati. Basta documento identità. No avvisi a casa. Tasg 21,00 - 71,00. Tel. 011 323.136.

F.A.I.T.
Finanziamenti Autovetture Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.8070 - 562.9136.

FINCOTEX SPA
dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4626.

FINLADY casalinghe 3.000.000 immediati. Firma unica. No avvisi a casa. Tasg 21,00 - 71,00. Torino tel. 323.136.
SIETE commercianti e vi occorre subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? Noi lo risolviamo. Tel. 011 436.9759.
10.000.000 e oltre oltre velocemente mediamo, cessioni V, mutui ECU ecc. Fipal via Garibaldi 59, tel. 562.6390.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. URGENTEMENTE cerco attività commerciale qualunque genere prezzo pagamento contante. Tel. 562.5002.
A. CERCO attività negozio - azienda commerciale ogni genere Piemonte - Liguria pagamento contante. Tel. 581.6528.
A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ALIMENTARI minimarket oltre a tabacchi edicola cartoleria unico negozio in Revigliasco (Moncalieri). Tel. 669.0013.
ATTIVITA' da cedere soci da ricercare immobili da vendere paghiamo contanti sopralluogo senza spese. Tel. 02.336.11045.
BAR affarone buona posizione urge vendere anticipo L. 15 milioni più dilazioni orario conto. Tel. 385.4810.
BAR prestigioso gelateria orario corto interessante L. 2.500.000 Crocetta anticipo L. 200 milioni riservatezza. Tel. 530.470.

BAR super ristorante pasticceria Bordighera mq 300 angolare eccellente posizione prezzo eccezionale. Tel. 011 385.5288.
BOUTIQUE biancheria per la casa esclusivista migliori firme centrale 2 vetrine ottimo avviamento. Tel. 568.3297.
CEDESI attività commerciale zona centralissima 1° cintura tab. IX - X - XIV. Telefonare dalle 20 alle 21 al n. 822.3205.
CEDESI motivi familiari attività tabella XII locali 300 mq più abitazione 120 mq con parcheggio proprio zona S. Paolo. Tel. 582.9977.
GIOCATTOLI ingrosso avviamento 30ennale incasso L. 350 milioni anno cedesi L. 40 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
LABORATORIO artigiano eliocopie e fotocopie centro Torino privato vende. Tel. ore serali 627.0605.

AFFITTI

RISTORANTE zona Stupinigi affittasi azienda con programma ampliamento 500 coperti. Tel. 02.864.50690.

LAVORO OFFERTA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A.A.A. AZIENDA per apertura nuovi uffici seleziona per lavoro continuativo con inquadramento di categoria 18/25 anni residenti Torino e cintura. Presentarsi solo oggi ore 10/12 e 15/17.30 - R.E. nove s.r.l. c.so Francia 224 Torino.
DITTA odile Rosso Mario assume muratore specializzato. Telefonare dalle 20 alle 21 al 897.1977.

IMPIEGATI

A. AZIENDA gruppo Berlusconi ricerca per To Al signore/i età 28/50 automuniti disponibili anche solo ore pomeridiane per interviste promozionali su appuntamento. Tel. 650.3801.

ASSISTENZA BAMBINI
abbiamo necessità di personale per sola attività. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Inserimento immediato. Pronto Baby 437.5333.
CAPOFFICINA o aspirante tale massimo 40enne con ottima esperienza su macchine utensili buone doti organizzative e di comando, cercasi da azienda costruzione attrezzature e macchine speciali in Nichelino. Scrivere: Publikompass 2605 - 10100 Torino.
CERCASI laureato/a materie economiche con attitudine alle materie razionalistico - finanziarie. Offresi 35 milioni annui, contratto autonomo. Scrivere: Publikompass 2503 - 10100 Torino.
CERCHIAMO ambosessi da addestrare e specializzare nel campo investigativo inserimento per i prossimi. Tel. 581.8122.
IL Gruppo Argus cerca per [illegible] proposte di lavoro part-time e full-time giovani 18/29 anni per attività in Piemonte. Per referenze scrivere o presentarsi direttamente al nostro indirizzo di via della Rocca 35 - Torino.
OFFRIAMO addestramento su computer settore segretariato contabilità e disegno computerizzato finalizzato ad assunzione inserimento regolato da contratto. Tel. 771.4156.
SPA seleziona per propria filiale di Torino impiegato/a addetto al commerciale 22/28 anni. Per tutti si richiede bella presenza auto propria liberi subito mille-seicento fissi mensile più provvigioni. Tel. ore ufficio 223.8035.

TECNICI

AZIENDA chimica cerca per laboratorio controllo qualità perito chimico. Scrivere: Publikompass 6609 - 10100 Torino.
INDUSTRIA tessile per proprio stabilimento in Torino ricerca un responsabile tecnico per manutenzione telai maglieria e complesso produzione. Tel. 865.197.
PICCOLA azienda del Salernitano specializzata nella costruzione di stampi per materie in plastica o in gomma cerca per il proprio organico: progettista di stampi e Capo officina con provata esperienza nel settore. Inquadramento secondo le capacità, oppure con partecipazione. Inviare dettagliato curriculum a casella Postale 61 - Fisciano (Sa).

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI coppia domestici pratici referenziati per casa signorile in Torino. Tel. 011 932.789.
CERCASI domestica con mansioni di governante per casa signorile in Torino indispensabile referenze. Tel. 011 832.789.
CERCASI fissa domestica per piccola famiglia referenze pratica appure 1° impiego alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

CERCASI abili venditori, ottime condizioni, nuovo prodotto ecologico, vendita per appuntamenti. Tel. 854.210.
CERCASI agenti per vendita prodotti naturali africani alimentari e della cosmesi. Tel. 546.098.

CONCESSIONARIA
Alta Romeo lunga consolidata presenza mercato Torino provincia cerca venditore esperienza settore assicurando ottimo trattamento possibilità sviluppi proporzionali capacità. Telefonare 540.7272.

DITTA import-export giocattoli, gadget, ricerca anche prima esperienza venditrice automunita. Si richiede bella presenza, volontà. Si offre stipendio più incentivi, zona Piemonte Liguria Lombardia. Tel. 011 223.9235 - 223.9116.
GRUPPO industriale seleziona venditori/trici per le sue agenzie del Piemonte e Valle d'Aosta. La ricerca è mirata per obiettivi: 1) 3 ispettori/venditori età 26/40 anni con mansioni di gestione clienti e coordinamento agenti. 2) 6 agenti età 23/30 anni per ampliamento portafoglio clienti. I candidati dopo corso di formazione interno saranno inseriti nella 20ennale rete commerciale, con inquadramento Enasarco zona sviluppante, servizi di segreteria in zona, trattamento economico superiore alla media con obiettivi mensili, semestrali, annuali. Si richiede disponibilità immediata, serietà, volontà. Presentarsi i giorni 2/3 [illegible] presso Modo Hotel di Vercelli [illegible] Medaglie d'Oro 21 dal signor Regis.
INDUSTRIA mobili cerca agente per To e Vc possibilmente introdotto/a settore arredo bagno. Offresi portafoglio clienti, periodo di allineamento e buone provvigioni. Tel. 011 982.5477.
NOTA azienda italiana ricerca ambosessi anche part time, con disponibilità immediata per la vendita dei prodotti ecologici e sicurezza di primaria necessità, in zona di residenza. Inquadramento di legge più trattamento provvigionale di assoluto interesse. Telefonare per appuntamento allo 0131 251.253, ore ufficio.
SE sei convinto che vendere è una professione seria, se hai la modestia di imparare e la presunzione del vincente, se ti piacciono i luoghi ottimi ci sono: guadagno e carriera allora siamo l'azienda che fa per te. Telefona allo 011 482.866.
2 milioni mensili L. 70 milioni annui azienda leader settore cultura offre ai field trainer di provata capacità e cui affidare lo sviluppo delle vendite nuovo settore linguistico al privato consumatore. Tel. per appuntamento col direttore 650.3802.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA C/E, esperienza e serietà, con passaggio diritto offresi. tel. 766.487.
FRESATORE fornitore 47enne da angiano, 30 anni esperienza, offresi come capo officina in piccola azienda anche con eventuale futura partecipazione società. Tel. 958.0877 ore pasti.

(continua)

Il governo Major vuole vendere ai privati la «Royal Mail»

Sgarro postale alla Regina

Sparirà dai francobolli, è polemica

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La regina rischia di perdere la testa. Non in un attentato dell'Ira o per un complotto degli anti-monarchici che si stanno risvegliando in Inghilterra. Più semplicemente, per un progetto di privatizzazione [illegible] «post office», dei servizi postali che potrebbe sfociare nella clamorosa eliminazione dai francobolli del profilo del monarca di turno sul trono britannico, secondo una tradizione consolidata in 153 anni di storia.

Da quando il disegnatore Sir Rowland Hill ritrasse per la prima [illegible] nel 1840 sull'adesivo postale la testa della regina Vittoria, questa abitudine, abbinata all'effigie dei sovrani sulle monete, è diventata - come ricordava ieri un editoriale del «Times» - «un simbolo della [illegible]. Che come tale va preservato, tanto che il giornale dell'establishment si erge subito come paladino perché, indipendentemente dal futuro commerciale del servizio postale, un amatissimo «post office non perda il suo francobollo reale».

Quando dovrebbe [illegible] questa rivoluzione postale? I tempi sono ancora incerti, ma il ministro dell'Industria e Commercio Michael Heseltine [illegible] confermato l'intenzione del governo di avviare al più presto anche questa privatizzazione, con l'intento di ricavarne oltre 10 mila miliardi di lire. La regina è stata informata «per una questione di cortesia» dell'intenzione di privatizzare il «Royal Mail» e naturalmente dovrà accettare il parere dei suoi ministri. [illegible] lasciando trasparire le perplessità di Buckingham Palace, il «Times» informa che la regina avrebbe «accettato in linea di principio» la cessione del servizio postale, tracciando però una netta distinzione fra la doverosa accettazione delle decisioni prese dal governo e l'essere d'accordo con queste.

La [illegible] ha trovato come «alleati» i parlamentari laboristi e i potenti sindacati del servizio postale. Molto duro, il ministro-ombra dell'Industria Robin Cook [illegible] criticato la decisione del governo come «un altro esempio [illegible] vendita dell'argenteria di famiglia per far quadrare i conti». E il tabloid filolaborista «Mirror» ha dedicato la prima pagina a una campagna in difesa della [illegible] di Elisabetta sui francobolli.

Comunque, sono tempi grami per la monarchia inglese, assediata dai sondaggi che criticano il comportamento privato di Carlo, assillata dai nuovi problemi fiscali della regina, la quale [illegible] sta cercando un consulente che l'aiuti a compilare la sua prima dichiarazione dei redditi entro aprile. A questi motivi di fondo, ieri si sono aggiunte altre due notizie preoccupanti per il prestigio della Corona. La prima riguarda la vendita dello yacht reale «Britannia», che ormai serve solo alle crociere di Filippo e dei figli per meno di [illegible] mese all'anno. Il suo mantenimento, nel '92, è [illegible] a 11,5 milioni [illegible] sterline. Troppo per l'esausto erario inglese. E [illegible] pensione finirà anche il «treno reale» (che costa 2 milioni e mezzo di sterline all'anno) vittima di un progetto di privatizzazione delle Ferrovie.

Paolo Patruno

Il vicepresidente ha l'incarico di lottare contro il crimine organizzato

La mafia ruba l'auto a Rutskoi

Avvertimento al «superpoliziotto» di Eltsin

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lui [illegible] no stava a Volgograd, chiuso in una caserma segreta per spiegare a militari e poliziotti la strategia dello Stato contro mafia e criminalità e intanto, a Mosca, un commando gli rubava l'auto blindata. Sarebbe solo una disavventura paradossale [illegible] la vittima di questo crimine [illegible] fosse Alexandr Rutskoi, vicepresidente di Russia, da poco incaricato da Eltsin di fare [illegible] capofila nella battaglia per l'ordine pubblico. Un incarico che dà al fatto il possibile valore di «avvertimento» mafioso.

Il furto sarebbe avvenuto lunedì. La notizia è di [illegible] sera, confermata - senza commenti, né particolari - da fonte non ufficiale all'interno della milizia della capitale. Ma stranamente, la voce del furto, anzi di una rapina, circolava a Mosca fin almeno otto giorni. Secondo questa voce il fatto risalirebbe a sabato 30 gennaio. Un commando armato [illegible] 3-4 [illegible] avrebbe circondato, minacciato e derubato della vettura l'autista di Rutskoi ad un distributore di benzina, mentre attendeva sulla Mercedes nera, nuova e blindata, il suo turno per fare il pieno. Circostanze un po' strane, forse fantasiose, allora smentite dalla milizia moscovita. Ieri [illegible] però la conferma del furto ha fatto riconsiderare quella vecchia [illegible].

E non basta. Si è saputo infatti [illegible] giorni scorsi (forse quello stesso sabato) è stata rubata anche la vettura di servizio di Viktor Baranikov, ministro della Sicurezza, l'uomo di governo in prima fila nella lotta contro la criminalità. Ufficialmente, anche in questo caso, la milizia moscovita non ha confermato nulla, ma ha fatto sapere che [illegible] sono state rubate «alcune» vetture [illegible] servizio di Stato.

Il furto d'auto è uno dei tipi di reati aumentati vertiginosamente negli ultimi tempi a Mosca. Le poche inchieste che hanno fatto [illegible] po' [illegible] luce su traffici di importazione-esportazione di automobili rubate dicono che in [illegible] parte si tratta di furti su ordinazione e che pochi minuti dopo il furto, le vetture [illegible] grossa cilindrata e [illegible] sibilmente blindate prendono immediatamente la strada di Repubbliche lontane dove sono richieste da mafiosi, malviventi e potenti locali.

Alexandr Rutskoi, militare reduce dall'Afghanistan, si trovava a Volgograd (l'ex Stalingrado) per le cerimonie commemorative del cinquantesimo anniversario. Rutskoi ha portato le parole d'ordine che il presidente Eltsin aveva detto qualche giorno fa nella riunione con i ministri interessati: «Stiamo diventando peggio dell'Italia, mafia e criminalità sono [illegible] dei principali problemi del Paese.

Cesare Martinetti

DIARIO DI MOSCA

Anime morte e scarpe da bara al gran bazar dei voucher

QUESTA sarebbe una storia di voucher, se [illegible] fosse che Boris Eltsin è per la purezza della lingua. «Cos'è questa storia dei voucher? - ha detto recentemente in un bagno di folla, ritirando il suo certificato per la privatizzazione - perché usare questa parola straniera? Abbiamo la parola russa corrispondente. Usiamo quella». Cioè «privatizatsionnij cek». Esatto, ha commentato un maligno: dall'inglese «privatization» e dal francese «chèque».

Chiamiamolo dunque «cek», intanto il suo valore nominale [illegible] cambia: 10.000 rubli. A testa, per ciascuno dei cittadini russi che hanno avuto la fortuna di nascere (e di rimanere vivi) al 31 dicembre 1992. Serviranno al colto e all'inclita per diventare «proprietari» di un ferrino di Stato. Come? Non è ancora chiaro. Ed è forse per questo che molti non sanno che farsene [illegible] questi «cek» e, in attesa della solita fregatura, li vendono al migliore offerente in cambio di qualsiasi cosa. Meglio un uovo oggi che una gallina domani. Meglio una bottiglia di vodka - direbbe La Palisse - che la gola secca e un incomprensibile pezzo di carta in tasca, buono per accendersi una sigaretta.

Errore marchiano, naturalmente. Perché ci sono i furbi che li comprano - magari a metà, a un terzo, a un centesimo del loro prezzo - pensando [illegible] verrà il momento in cui quei pezzi di carta varranno dieci, cento, mille volte i 10.000 rubli inflazionati di oggi. Si vedrà tra qualche mese chi ha ragione, anche se, dal gran movimento di voucher in corso - che si vendono in media a poco più della metà del loro valore - si ha l'impressione che i furbi stiano vincendo la loro guerra con gl'ingenui.

Intanto i «cek» cominciano a servire a qualcosa. E, visto che il loro avvento significa il seppellimento definitivo del comunismo, qualcuno ha pensato di andare fino in fondo, fino alla cassa da morto. Come, ad esempio, una compagnia privata di pompe funebri di Kurgan, Siberia occidentale, che offre il servizio quasi completo - dalla bara al monumento al defunto, corredato di croce o, a scelta, [illegible] stella - in cambio di «cek», per giunta a valore doppio di quello nominale. All'acquirente non [illegible] che prenotare il posto al cimitero e il servizio funebre. Un'[illegible] d'oro.

Come quella - per restare in tema funebre - dell'intraprendente commerciante ucraino di Ivano-Frankovsk, che ha acquistato in Siria una grossa partita di scarpe. Belle, [illegible] dubbio. Eleganti. Soprattutto a buon mercato. Affari a gonfie vele. Salvo [illegible] si sfasciano letteralmente dopo dieci metri di percorso. S'è scoperto che erano scarpe «per defunti». Da indossare solo nella bara, per risparmiare, [illegible] l'altra improbabilità [illegible] un loro uso per normali passeggiate. Le vie del cielo, si sa, sono [illegible] fangose dei marciapiedi [illegible].

Più incline all'effimero, anzi al colmo del transeunte, l'impresa «Tatiana» di Smolensk. Disposta a scambiare un «cek» esattamente per 5880 scatole di fiammiferi. Che [illegible] ne faccio?, potrebbe dire il passante distratto. E sbaglierebbe, poiché sul mercato di Smolensk una sola scatoletta di fiammiferi costa 3 rubli. E a Riga, in Lettonia, addirittura 5 rubli al pezzo. Fate voi il conto, esclama il direttore di «Tatiana», Nikolai Goshko, contando e ricontando, come Paperon de' Paperoni, la pila dei «cek» sulla sua scrivania.

Ma la notizia del giorno viene dalla regione di Kostromà, Russia profonda, dove i moderni «cek» sembrano sprofondare nel passato. La signora Elena Krupskaja, impiegata della Cassa Risparmio del villaggio di Fufaev (Nikolai Gogol non avrebbe potuto [illegible] di meglio, quanto al nome) ha deciso di seguire le orme di Pavel Ivanovic Cicikov e ha intestato un discreto numero di «cek» alle «anime morte» del villaggio. Ovviamente tenendoli per sé.

L'hanno scoperta, si capisce. La vita, com'è noto, [illegible] ha niente da invidiare al romanzo. Del resto, con quel nome carico di ricordi rivoluzionari, non poteva certo passare inosservata. E, interrogata sulle ragioni del malsano gesto criminale, non ha saputo trovare di meglio che la spiegazione più semplice, più commovente. In fondo proprio come il Cicikov di Gogol: «Volevo migliorare la [illegible] situazione economica».

Giulietto Chiesa

PER SCEGLIERE L'AUTO DEL CUORE, PUO' ESSERE UTILE USARE LA TESTA.

ALFA 33 E SPORT WAGON.
DA ACQUISTARE ENTRO IL 28/02/93.
E' UNA SCELTA INTELLIGENTE PER DUE MILIONI DI OPPORTUNITA'.

Se desiderate acquistare Alfa 33 e Sport Wagon, ecco una buona occasione per partire in vantaggio: fino al 28 febbraio 93 [illegible] sono L. 2.000.000 da usufruire [illegible] funzione delle vostre esigenze: condizioni economiche molto favorevoli, accessori di pari valore o supervalutazione della vostra auto usata. Informatevi presso i Concessionari Alfa Romeo.
Alfa 33 a partire da L. 18.016.000 chiavi in mano*.
Sport Wagon a partire da L. 19.159.000 chiavi in mano*.

Concessionari Alfa Romeo

È un'offerta esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo, [illegible] cumulabile [illegible] altre in corso e valida per le vetture disponibili presso la Concessionaria, ad esclusione delle serie speciali.
*Non comprensivi della imposta regionale e provinciale di trascrizione.

Rivoluzione alle porte nelle scuole elementari, addio ai giudizi e lettere al posto dei voti

In pagella: «Promosso, con A e lode»

La scala per promuovere o bocciare arriverà fino alla E
Resta la valutazione sul «processo di apprendimento»

Addio alla vecchia pagella: dal prossimo anno nelle elementari: dopo i voti e i giudizi, ora tocca alle lettere

ROMA. Fantascuola. Una madre si sfoga: «Mio figlio è una capra, ha preso E in italiano scritto». Una scena simile sarà possibile già dall'anno prossimo se passerà il progetto per la «scheda di valutazione» nelle scuole elementari. Un progetto analogo è al traguardo anche per le medie.

Il 16 febbraio il nuovo modello di scheda sarà presentato dal ministro Rosa Russo Jervolino al Consiglio nazionale della pubblica istruzione, una specie di parlamentino della scuola. Il ministro deve obbligatoriamente chiedere un parere, anche se non vincolante.

La cosa che colpisce di più della nuova scheda - ma non è certo la più importante - è la presenza di una scala di valutazione in cinque livelli contrassegnati dalle prime lettere dell'alfabeto: da A per i bravi ad E per gli asini. Vediamo di che si tratta.

La filosofia. Non si tratta di una rivoluzione, rispetto alla vecchia formula, ma di una riforma. Il criterio è quello di essere analitici e personalizzare la valutazione. Analitici significa che non basta dire di un allievo «va bene» o «va male», ma di separare il processo di apprendimento in tanti segmenti, valutarli separatamente per capire dov'è che bisogna intervenire. Personalizzare la valutazione significa invece che ogni allievo ha sua situazione e la sua storia, e quindi la valutazione va rapportata a tutto questo.

Com'è fatta. Materialmente la nuova scheda appare - in bozza - come un fascicoletto di sei fogli, ma è probabile che l'impaginato possa cambiare. Il contenuto consta di tre parti, tutt'e tre da compilarsi collegialmente da parte degli insegnanti. La prima fa il check up della situazione dell'allievo: risorse, lacune pregresse, esperienze, conoscenze, capacità di iniziativa, atteggiamenti relazionali, emotivi, affettivi. Insomma è la presa d'atto della persona con cui si ha a che fare.

La seconda parte è quella più propriamente valutativa degli apprendimenti. Prima si chiede di riportare un giudizio generale collegiale sul «processo di apprendimento» dell'allievo, poi si passa alla valutazione per aree: linguistico-letteraria, matematica, scientifica, eccetera, scendendo, per ciascuna «area» a dettagli molto analitici realtivi, per esempio, all'ascolto, alla comprensione, alla produzione dei testi, eccetera. Qui - e solo qui - appaiono le famose lettere che indicano quanto il ragazzo si è avvicinato agli obiettivi didattici fissati. A sta per «obiettivi pienamente raggiunti», B, «obiettivi raggiunti in modo soddisfacente»; e così fino ad E. Però, è importante notare, che le cinque lettere sono una riedizione dei vecchi voti perché stanno ad indicare un generico livello di apprendimento, ma misurano l'avvicinamento agli obiettivi che, per ogni allievo possono essere diversi, in considerazione della sua condizione di partenza o personale (se era molto indietro, se ha degli handicap, se ha scarsa predisposizione per la materia, eccetera).

La terza sezione, riporta la «valutazione globale del processo formativo», va compilata sulla base di quanto scritto nelle sezione precedente, e porta il responso finale di idoneità o meno.

La storia. Nel 1977 una legge sulla valutazione dell'alunno, pose fine alle classiche pagelle. In sostituzione del vecchio strumento subentra la scheda che ha raccolto consensi ma ha presenteto alcune controindicazioni: è lunga, poco comprensibile, richiede un lavoraccio da parte degli insegnanti. Insomma andava riformata. Circa un anno fa fu nominata una apposita commissione che, in un paio di mesi riesce a produrre due testi. Uno è il documento per gli insegnanti, e cioè la nuova scheda, l'altro è la «circolare accompagnamento», in pratica una guida alla compilazione di introduzione e di «filosofia».

La sperimentazione. Conclusa l'opera, la commissione ha sottoposto il tutto al vaglio di alcuni esperti, poi si è passati alla sperimentazione in circa 150 scuole.

Ora la nuova scheda di valutazione è nelle mani del ministro. Verrà sentito il parlamentino della scuola e, se tutto andrà liscio (ipotesi improbabile) dall'anno prossimo la scheda sarà adottata dalla scuola elementare.

Raffaello Masci

IN SVIZZERA

Multe a chi marina l'aula

GINEVRA. Multe più salate in Svizzera per gli alunni che marinano la scuola. Il gran consiglio di Zurigo ha avviato oggi una procedura per aumentare dagli attuali franchi svizzeri (circa 200 mila lire) a tremila (oltre tre milioni) il della somma che gli allievi, o meglio i loro genitori, devono pagare per giusto motivo. Il ricorso alla multa, al posto delle ormai superate pene corporali e delle sospensioni, è piuttosto seguito nelle scuole della Confederazione. E Zurigo, anche se la nuova decisione sta sollevando un movimento di protesta, non figura certo fra le amministrazioni scolastiche più severe. Nei cantoni di Friburgo e di Neuchâtel, ad esempio, si può arrivare fino a multe di cinquemila franchi ma si afferma che raramente vengono raggiunte tali vette. Nel Giura, invece, si tratta di una somma inferiore, ma che si riferisce all'ora di lezione e varia da un cinque franchi a seconda della lezione perduta. Nel cantone del Vaud si arriva a 500 franchi per assenza ingiustificata. (Ansa)

SI RITORNA AL PASSATO

«Insegnanti come robot ma forse è meglio così»

Per Alberto Manzi «Dare pareri psicologici è stata follia»

ROMA A come 8. B come 7. E come 6. D come 5. E come 4. Le lettere che mandano in pensione i numeri (intesi come voti) non soddisfano. Scopiazzate dall'America, dicono gli esperti, suonano come una bocciatura ritardata di un metodo (i giudizi) che quando fu introdotto trovò scarsissimi consensi tra gli addetti ai lavori.

«Mandiamo in pensione la seconda generazione di pagelle - spiega Domenico Starnone, insegnante e scrittore - per copiare dagli Stati Uniti. E tutto perché fare le schede era troppo faticoso per i docenti, e io confermo che in qualche caso era davvero un'opera bestiale. Vorrà dire che adesso si troveranno meglio gli insegnanti di italiano e latino. Per il resto non trovo questa una grande innovazione. Un ritorno al passato rispetto al giudizio analitico, attraverso cui si pensava che sarebbe stato facile esprimere i risultati dei ragazzi. E fu un errore. Comunque la lettera consentirà più chiarezza, ma non sarà la toccasana per una scuola dove si è radicata la pratica del giudizio. Torniamo al marchio e archiviamo il ragionamento».

E' addirittura più categorico Roberto Vecchioni, cantautore e insegnante nel liceo di Desenzano: «E' americaneggiante la scelta della Pubblica Istruzione. non so se sarà ben accolta in un Paese in cui la gente è allevata con la cultura classica. Si sta robotizzando la scuola» Dunque si rifiuterà di mettere le lettere ai suoi alunni? «Spero di essere già in pensione quando il ministero introdurrà questa novità». Vecchioni, comunque, rispetto ad altri colleghi è più fortunato: i suoi due figli, alle elementari di Desenzano, frequentano una scuola che, a livello sperimentale, da 4 anni ha introdotto le lettere al posto dei giudizi: «E se debbo essere sincero - ammette - ne hanno avuto un trauma. Per l'interrogazione o il compito prendono a, b, c, d, e per loro questo vale come il voto quando andavo a scuola io».

Ma la bandiera degli insegnanti che non volevano sostituire il voto con i giudizi è il maestro Alberto Manzi (autore di «Non è mai troppo tardi»), che spiega: «Mi fa ridere questa scelta. Stiamo tornando al passato, le schede creavano troppa confusione. Questo da un lato mi fa piacere, dall'altro mi preoccupa, perché vorrei sapere se con le nuove pagelle si potrà essere davvero precisi nei giudizi. Io sono ancora convinto che tutto, a fine anno, dovrebbe ridursi a poche parole: l'alunno è o non è adatto a passare alla classe successiva. E' stata una follia pretendere di dare giudizi psicologici sui ragazzi, che qui non sono il centro dell'attenzione della scuola ma solo uno che permette di farla funzionare».

E come se la caverà il maestro Marcello D'Orta? «Ho sempre pensato che le schede andassero abolite, anche perché molti stri non sono preparati per scrivere correttamente quel tipo di pagelle. Le lettere sono un voto mascherato, ma io preferirei ancora quello, perché riscuote un fascino nei bambini. La lettera è una via di un compromesso fra il vecchio e il fallimento del nuovo. Non mi piace del tutto, è una retromarcia, ma è meglio che niente». E i presidi? «Questa scheda - dice il presidente dell'associazione dei presidi di istituti, Giorgio Rembado - sul piano della valutazione comparativa è senz'altro proponibile, perché è di più rapida compilazione e lettura. Ma la sua struttura docimologica, se vista in modo superficiale, può essere considerata come copia della vecchia pagella. Devo però fare due obiezioni: nella nuova scheda permane la confusione tra la destinazione degli obiettivi didattici e l'individuazione dei livelli di apprendimento; non è ancora legata ai criteri complessivi di valutazione [illegible] c'è dubbio: le lettere partono male.

Flavio Corazza

Qui sopra il maestro Alberto Manzi e a fianco Marcello D'Orta

Nella foto grande a destra Roberto Vecchioni, qui a fianco Domenico Starnone

Vecchioni: stiamo scopiazzando il modello degli americani
Starnone: usiamo un marchio archiviando il ragionamento

New York

A Versace l'Oscar della moda

Gianni Versace

NEW YORK. Record di notte più fredda della stagione (-14 gradi) e lunga parata di Limousines al Lincoln Center per il gran galà degli Oscar della moda al New York State Theater. L'annuale evento organizzato dalla Cfda, l'associazione dei designer americani, giunto alla dodicesima edizione, è tutto un susseguirsi di premi e celebrità con gli immancabili discorsi e ringraziamenti che contraddistinguono tali manifestazioni mondane. Elton John ha presentato il premio internazionale, di nuova introduzione, a Gianni Versace. Il cantante al microfono descrive lo stilista italiano «un caro amico» che è per la sua creatività, e poi sono stati di potermi permettere le sue creazioni». I due artisti si baciano, e Versace dice poche parole: «Thank you, grazie, I love you». Poi scappa via velocissimo la statuetta. Giorgio Armani, tanto di interprete, premia Donna Karan, al primo posto per l'abbigliamento maschile. «Della moda maschile dicono che ne sappia qualcosa» osserva Armani, e aggiunge: «Ho perso una cliente ma trovato una nuova collega». «Il presidente Clinton veste Karan», dice la designer, e così pure fa la first lady, Hillary. Tocca alla supermodel Christy Turlington premiare il «guru del Grunge», il trentenne Marc Jacobs, ispirato dalle nuove tendenze del rock, che si aggiudica la categoria dell'abbigliamento femminile. Linda Evangelista introduce il «nuovo talento» Anna Sui, e Cher «in nero» presenta il «numero uno» degli accessori, Chrome Hearts. Sulle note di «Moon River», il tema del film «Colazione da Tiffany», avviene il toccante tributo a Audrey Hepburn, scomparsa di recente. Steven Meisel (quello del libro di Madonna) si conferma fotografo dell'anno di Pauline Trigere viene riconosciuto il mezzo secolo nel business. Dopo lo spettacolo dolci e drinks a non finire per tutti, mentre i paparazzi sono indaffaratissimi a beccare Cher abbracciata all'attore Steven Seagal, Barbra Streisand, Drew Barrymore, Andy MacDowell, Sandra Bernhard insieme alla nuova amante e ad Isaac Mizrahi, e Tatum O'Neal che, vestita in Jacobs, accenna ad una possibile riconciliazione col suo famoso ex, McEnroe. Versace ed Armani, gli eterni rivali, «i titani della moda italiana» sono il definitivo ieri il quotidiano «Daily News», si vedono. Intanto l'Italian Fashion continua a far parlare di sé: nei prossimi giorni Armani lancia il suo profumo Giò, Gianfranco Ferré apre un negozio su Madison Avenue, e Fiamma Ferragamo riceverà lunedì la medaglia d'onore dell'Associazione calzature di moda di New York.

Giuseppe Ballario

Nuovo codice, arresto e multe per i trasgressori

Si può guidare la moto soltanto con patente A

ROMA. Motociclisti attenti: solo guidare la vostra due ruote vi costerà l'arresto da 8 a 12 mesi e multe da 500 mila lire a 2 milioni. La novità viene dal nuovo codice della strada, ed in particolare dall'art. 211. L'articolo abroga norme precedentemente in vigore, e tra queste la legge 111 dell'88, che estendeva alle patenti A o di categoria superiore rilasciate fino al aprile 1988 la possibilità di guidare motocicli, mezzi per cui è prevista la patente A. Si calcola che i possessori di patente B o superiore rilasciata nel periodo 1980-88 siano oltre nove milioni, e di questi alcune centinaia di migliaia motociclisti a tempo pieno. La scoperta dell'ennesimo effetto del codice è stata fatta da un lettore del mensile storico delle due ruote, Motociclismo, che si è preso la briga di controllare in ogni parte la vecchia e la nuova normativa. Oscar Richiero, di Avigliana (Torino), ha immediatamente lanciato l'allarme il mensile, che ha quindi chiesto lumi al ministro dei Trasporti, Giancarlo Tesini. E la risposta del ministro non è tardata: il moto può più essere guidata, non con patente A. «Resta ancora da stabilire - ha detto Tesini - quale tipo di accertamento alla preparazione pratica dei candidati alla patente a dovrà essere effettuato per i possessori della patente B o superiore, conseguite prima di aprile . La sanzione dell'arresto è prevista dall'art. 116, che punisce chi guida motoveicoli senza aver conseguito la patente necessaria. «In ogni caso - ha continuato Tesini - è possibile entro tre anni dall'entrata in vigore del codice adottare specifici provvedimenti di carattere integrativo o correttivo». Per ora, però, l'arresto è sempre valido. (AdnKronos)

Nuovo caso di «obiezione di coscienza» a Massa. L'Arci-gay interviene chiedendo che vengano aperti negozi appositi

«Un farmacista cattolico non vende preservativi»

Ma De Lorenzo minaccia: se insiste diventa incompatibile con la sua funzione

ROMA. «Vendere profilattici è contrario ai nostri principi». Con questa insolita motivazione, una farmacia di Turano, sulla via Aurelia, ha tolto dagli scaffali i preservativi. «Per tre buoni motivi», ha spiegato il dott. Vittorio Stefanini, uno dei contitolari della farmacia: per prima cosa «l'uso di questi oggetti va contro le nostre idee su morale e sessualità. Poi, i profilattici non sono una specialità medicinale quindi siamo tenuti a venderli. In più, sono in vendita anche altrove, come nelle tabaccherie e nei supermercati, oltre che nei distributori automatici. Per evitare il diffondersi dell'Aids - ha aggiunto - si dovrebbe più correttezza nei costumi e nei comportamenti». E per lui la partita è chiusa.

Il rifiuto dei farmacisti, ovviamente cattolici, ha subito scatenato un vespaio di polemiche. La Lega per la lotta all'Aids l'ha bollato come un atto «assai grave», mentre per la nazionale lotta all'Aids si tratta di una posizione «difficilmente sostenibile». L'Arcigay coglie l'occasione per fare una proposta: aprire negozi ad hoc per la vendita dei profilattici.

E sulla vicenda è intervenuto anche il ministro De Lorenzo: «Non credo che faccia un peccato chi vende un prodotto non suggerito dalla Chiesa; se poi una analoga scelta dovesse essere fatta da tutti i farmacisti cattolici si porrebbe il problema di una incompatibilità con la loro funzione». Una mezza minaccia, dunque. «Non è solo il ministero della Sanità a fare informazione sull'Aids con una azione di prevenzione che si basa anche sulla conoscenza dell'uso del profilattico - ha osservato il ministro - ma è la stessa Oms a farlo per evidenti e ormai note ragioni». Per De Lorenzo, chi si rifiuta di vendere i profilattici «per le stesse ragioni dovrebbe anche rifiutarsi di vendere pillole contraccettive o tutti quegli altri medicinali che se assunti impropriamente potrebbero provocare danni».

Il tema, comunque, è all'ordine del giorno anche per altre ragioni. E se, ad esempio, il ministro Russo Jervolino nega a Lupo Alberto di entrare nelle scuole per fare propaganda all'uso del preservativo, ci pensano una radio privata e quattro assi del pallone.

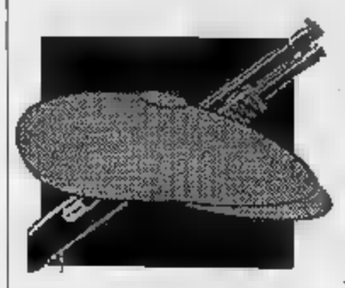
Alle 22,30 dell'altro ieri sulle frequenze di Dee Jay è andato in onda un filo diretto patrocinato dalle due associazioni italiane la lotta all'Aids, la Lila e la Anlaids. Protagonisti d'una lezione sull'uso corretto del profilattico i calciatori azzurri Paolo Maldini, Billy Costacurta, Angelo Carbone e il nazionale di basket Riccardo Pittis.

A disimpegnarsi in spiegazioni minuziose e precise sull'uso del «condom» sono stati soprattutto i due pilastri della difesa della Nazionale di calcio, Maldini e Costacurta. Molto apprezzate le intromissioni di Carbone, mediano del Napoli. Allo stopper Costacurta l'incarico, assolto con naturalezza e dovizia di particolari, di spiegare il preservativo: «Attenzione, però - ha puntualizzato Carbone - a metterlo nel verso giusto». Venti minuti di gioco sch serio, quindi la domanda a bruciapelo del conduttore del network ascoltatissimo dai teenager di tutt'Italia. «Maldini, spieghiamo meglio come si toglie. Come evitare errori decisivi in quella fase cruciale». E il terzino, amatissimo cattolico Sacchi, non s'è lasciato pregare. «Utilizzate il metodo della pinza, non lasciatevelo scivolare, insomma».

Entusiasti i ragazzi al telefono: «Grazie Costacurta - ha detto un diciottenne di Milano - ma certe cose le sappiamo già». (a. m.)

E tre calciatori spiegano alla radio come usare i profilattici

Il calciatore azzurro Paolo Maldini



Chiesta l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Maira, accusato dal pentito Messina

Una nuova pista per il delitto Falcone

Dal cellulare di un deputato dc avvisi ai killer

La scena della strage di Capaci e il deputato dc Maira

**Sarebbe legato al clan dei Madonia
Ma lui nega: mai preso voti
in zone ad alta densità mafiosa
e non so niente di quelle chiamate**

ROMA. Un'accusa pesantissima. Alla Camera dei deputati, ufficio per le autorizzazioni a procedere, stanno esaminando la richiesta più scottante dell'anno che riguarda un grave sospetto su un deputato dc a proposito della strage di Capaci: l'assassinio, il 23 maggio 1992, del giudice Giovanni Falcone, di sua moglie Francesca e di tre uomini della scorta. I giudici di Caltanissetta chiedono di poter indagare su Raimondo Maira, detto Rudi, neodeputato democristiano, accusato dal pentito di mafia Leonardo Messina di essere un «candidato di Cosa Nostra». La famiglia mafiosa di Giuseppe Madonia, secondo le accuse del pentito, avrebbe deciso di sponsorizzare la candidatura di Maira.

Ma c'è qualcosa di più. Qualcosa di ancor più inquietante. Scrive, il giudice Tinebra, di aver bisogno di quell'autorizzazione per non interrompere le indagini dei migliori investigatori italiani che stanno indagando su «una serie di conversazioni telefoniche attraverso cellulari, uno dei quali in uso all'onorevole Maira, da cui è partita una comunicazione il 23 maggio 1992, pochi minuti prima che il dottor Falcone uscisse dal suo ufficio romano per recarsi all'aeroporto di Ciampino».

Sono sei mesi che la polizia indaga sulla strage di Capaci. Sei lunghissimi mesi passati a verificare i particolari apparentemente più insignificanti. A inseguire false piste. E a scandagliare con i computer innumerevoli tabulati. Alla fine, un risultato che considerano importante: i superpoliziotti della Criminalpol e dello Sco (Servizio centrale operativo) hanno ricostruito il traffico telefonico dell'intera giornata, passando al setaccio migliaia di telefonate cellulari.

Il fatto è che gli investigatori inseguono un'intuizione che forse non porterà a nulla o forse una prova schiacciante. Si concentrati, cioè, su tre momenti chiave del 23 maggio scorso.

Ore 16,15: Falcone si accinge a uscire dalla sua abitazione. Ore 16,28: Falcone parte dal suo ufficio per recarsi a Ciampino. Ore 17,54: Falcone sta procedendo lungo l'autostrada che porta a Palermo. Tre passaggi cruciali per tre presunte telefonate-spia. E nella rete è restato un telefonino usato all'onorevole Maira».

Insomma, il giudice non lo dice nero su bianco, però lascia capire che l'onorevole Maira è nella rosa dei sospetti. E' lui, o forse è uno che utilizza il suo telefonino cellulare, la «talpa» che tradì Falcone e avvertì l'artificiere di Cosa Nostra? Questo solo sospetto è talmente grave, che il giudice ritiene giustificata «di per sé» una autorizzazione a procedere.

Tanto più che la figura del deputato s'illumina di una luce tenebrosa dopo le rivelazioni di Leonardo Messina. «Si sarebbe guadagnato la personale stima di Giuseppe "Piddu" Madonia», rivela il pentito. Di quel Madonia, cioè, che in Veneto, numero due della Cupola e alleato con Totò Riina nella strategia delle stragi mafiose.

Il nome di Rudi Maira, 44 anni, avvocato, già consigliere comunale e più volte sindaco di Caltanissetta, è arrivato agli onori delle cronache nazionali tre anni fa quando guadagnò in un colpo solo la cifra record di sette miliardi per la cessione della Banca popolare di Canicattì al Monte dei Paschi di Siena. Fu chiamato proprio lui, avvocato di provincia, uomo politico locale rampante, a perfezionare la transazione con la grande banca senese.

Da allora, per lui, le cose sono andate in discesa. Maira si è distaccato dalla corrente di Salvo Lima e si è avvicinato alla sinistra dc, per poi finire al Grande centro. Si è legato a doppio filo con Filippo Butera, deputato regionale dc, che poi finirà nei guai per voto di scambio e associazione mafiosa. Soprattutto Maira ha «cavalcato» un'alleanza con Silvio Lega - andò anche a Torino a caldeggiare in suo favore il voto dei siciliani trapiantati - all'epoca vicesegretario della dc. E finalmente è riuscito nel risultato più ambito. E' stato eletto deputato alle elezioni del 6 aprile con 23.467 voti di preferenza.

Elezioni «sospette», racconta ora il pentito. «Messina - scrive il giudice - ha specificato che l'elezione dell'onorevole Maira fu dovuta a un sostegno della famiglia di San Cataldo». Da buon conoscitore di fatti e di persone, Messina si dilunga nello spiegare i meccanismi. I giudici precisano: «Fu direttamente Giuseppe Madonia ad assegnare come guardia del corpo all'onorevole Maira tale Giancarlo Giugno, uomo d'onore di Niscemi, legato alla famiglia di Salvatore Arcerito, capo storico della mafia nel Niscemese. E Giugno, secondo quanto riferito da Messina, non lo ha mai abbandonato durante la campagna».

E lui, l'onorevole, come reagisce alle accuse? «Io nego tutto nella maniera più assoluta», dice. «Messina sostiene che avrei gradito alla mafia. Ma dall'esame del voto risulta che non ho mai preso voti nelle aree a maggior densità mafiosa. E poi nel 1991 sono stato candidato di Sergio D'Antoni. La Cisl mi appoggiava. E vi pare, in una provincia così piccola dove tutti si conoscono, che la Cisl mi avrebbe appoggiato se ci fossero stati sospetti su di me?».

E quel Giancarlo Giugno, onorevole, che le avrebbe fatto da guardaspalle? «Sì, in passato è stato mio cliente. Io sono avvocato e ho lo studio più quotato della provincia. Giugno mi ha scritto: "Lei è stato solo il mio avvocato, io sono stufo di finire sui giornali per colpa sua". Comunque non ho intenzione di fare una lettera circolare a tutti i miei clienti, che ovviamente sono tutti incensurati, perché si astengano dal votarmi». E la telefonata incriminata? «Non so niente. Ho avuto molto da fare. Non ho letto la richiesta del giudice».

Francesco Grignetti

Carnevale

Martelli: il Csm lo sospenda

ROMA. «Ritengo che l'obiettiva gravità dei fatti contestati al dottor Carnevale, che acquista tanto maggior rilievo in ragione delle alte funzioni ad esso confidate, non gli consenta di continuare ad esercitare le funzioni giurisdizionali nelle condizioni richieste dal prestigio dell'ordine giudiziario. Chiedo, pertanto, che il dottor Carnevale sia sospeso dalle funzioni e dallo stipendio». Firmato: il ministro Claudio Martelli.

Per il Guardasigilli, adesso, il caso del «giudice ammazzasentenze» Corrado Carnevale, è chiuso. La parola passa alla sezione disciplinare del Csm, che dovrà valutare la richiesta del ministro. L'alto magistrato, che da qualche mese non è più presidente della prima sezione penale della Cassazione, è stato rinviato a giudizio per lo scandalo della Flotta Lauro, e per il ministro Martelli non può più esercitare nemmeno le funzioni attuali, quelle di presidente della seconda sezione civile della corte suprema.

Contrada

Altri sospetti sul questore

ROMA. La madre dell'agente Roberto Antiochia, ucciso dalla mafia assieme al vicecapo della Mobile palermitana Antonino Cassarà, nell'agosto del 1985, ha chiesto di essere «urgentemente» ascoltata dalla Commissione antimafia. Lo ha annunciato il presidente della commissione, Luciano Violante, durante l'audizione del capo della polizia Parisi. La signora Antiochia verrà ascoltata oggi pomeriggio alle 17,15, in una riunione dell'ufficio di presidenza della Commissione antimafia, allargato ai capigruppo, nel palazzo di San Macuto.

Stando a indiscrezioni, pare che la donna intenda chiamare in causa, per l'omicidio del figlio, l'ex funzionario del Sisde Bruno Contrada, accusato di avere collusioni con i boss mafiosi palermitani. Potrebbe essere infatti lui la «talpa» della questura che avvisò il commando mafioso degli spostamenti di Ninni Cassarà, facilitandone l'esecuzione.

Riina, covo nel residence

A Palermo: aveva piscina e giardino

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'elegante villa con il tetto di tegole rosse affogata nel verde nel rione Uditore, nel cuore della città nuova, in un complesso residenziale con altre quindici ville in via Bernini 54. Questo l'ultimo nascondiglio del boss del boss della mafia siciliana Totò Riina, catturato dai carabinieri il 15 gennaio dopo 24 anni di ricerche infruttuose. Ma è solo l'ultimo nascondiglio. Piscina, giardino con piante tropicali, palme e una siepe alta tre metri fondamentale per la privacy. Gli 800 metri quadrati di verde attorno alla villa di recente costruzione vicina a tre ancora non ultimate e quindi disabitate hanno assicurato una grande possibilità di movimenti e di riservatezza. Oltre al cancello condominiale, un'uscita di esclusiva pertinenza della casa del boss: otto stanze e due ulteriori e un vasto scantinato dove i carabinieri hanno abbattuto alcune pareti in cerca di passaggi segreti e, chissà, di documenti. Invece sarebbero stati trovati soltanto quaderni e libri dei ragazzi istruiti - ma è proprio vero? - soltanto dalla madre, già prima della cattura con Riina nota come la «maestra della mafia».

Nessuno sa quali e quanti altri comodi rifugi hanno ospitato Riina e famiglia nella lunghissima latitanza in cui, appunto, il capo della Cupola ha avuto con sé la moglie Antonietta Bagarella e i figli a mano a mano che andavano nascendo. Ieri è stato il generale Giorgio Cancellieri che comanda la Regione Sicilia dei carabinieri a rendere noti alcuni particolari senza però scendere nei dettagli. Soprattutto l'ufficiale ha omesso di dire qualcosa su quanti certamente hanno favorito quest'ultimo scorcio della latitanza di Riina e congiunti, indubbiamente un clamoroso capitolo di questa story ancora indecifrata. Si è parlato ad esempio di alcuni fermati (due, quattro, non si sa bene) compresi i titolari della società proprietaria della villa che, contravvenendo alla legge, non hanno dichiarato in questura il contratto d'affitto, semmai ne è stato stipulato uno. E' circolato anche qualche nome, come quello dei costruttori Sansone abbastanza noti in città. Ma non si sono avute conferme. In caserma è serata, dopo una telegrafica conferenza stampa nel pomeriggio a Palazzo di Giustizia (tre minuti in tutto) il procuratore della Repubblica Giancarlo Caselli e gli aggiunti Vittorio Aliquò e Luigi Croce con il nuovo avvocato generale dello Stato Elio Spallitta sono intervenuti all'incontro con i giornalisti.

Antonio Ravidà

Abbiamo fatto MilleMiglia per conoscervi.

Premium Program MilleMiglia Alitalia 1993

MILLE VANTAGGI

Con la nuova Card MilleMiglia sarete sempre riconosciuti come passeggeri particolari: vi sarà riservato il posto a bordo che desiderate e il pasto che preferite.

MILLE PREMI

Alitalia raggiunge 115 destinazioni nel mondo. E sono tutte vincenti, perché ad ogni volo accumulerete punti per ottenere viaggi aerei gratuiti. La registrazione dei punti sarà automatica.

MILLE PRIVILEGI

E non basta. Ad un determinato punteggio si apriranno per voi le porte del Club Ulisse: un mondo esclusivo dove vi aspettano tutti i migliori servizi Alitalia.

UNA SOLA ISCRITIONE

Per iscrivervi al Premium Program MilleMiglia Alitalia 1993 e per ricevere la vostra Card, chiamate il **Customer Service** allo 06/6562.2800, dalle ore 9.00 alle ore 17.30 escluso sabato e domenica (Fax 65624652).

Alitalia

Aut. Min. Com.

Roma: giovane iraniano maestro di arti marziali invita le turiste a casa sua, poi le sequestra

Samurai stupra sei giapponesi

Le minacciava con la spada da battaglia

ROMA. Uno stupro programmato quasi a tavolino, da professionista, moltiplicato per sei. Protagonisti maestro d'arti marziali 34enne di bell'aspetto, iraniano, plurilingue e turiste giapponesi 19 anni, studentesse di un liceo di Tokyo, in gita scolastica nella capitale italiana. Abbordate a piazza di Spagna domenica mattina, invitate a colazione a casa e poi violentate, dopo l'altra sotto la minaccia di ro- spadone da samurai. Una storia metropolitana truce gallismo esotico fosse per gli scenari romanissimi: il centro Roma, gli spaghetti al pomodoro, l'appartamento di lui al 9° piano di un casermone della Bufalotta. Da dove le ragazze alla fine riuscite a scappare in lacrime.

Shakeri Kavaki Ali Hosain abita da tempo a Roma. Insegna Tae Kwon Do, una variante Karatè di cui dice di essere campione mondiale e ancora imbattuto, in due delle tante palestre di arti marziali della città: una vicino a piazza Navona, l'altra nel periferico quartiere oltre Montesacro. In fondo alla Nomentana, dove l'iraniano abita da solo in due locali più servizi. Alto un metro e novanta, atletico, capelli cortissimi appena stempiati, pelle chiara, Shakeri è un bell'uomo e sa di esserlo. E di buono Parla cinque lingue, compreso impeccabile giapponese imparato in loco durante tirocini e combattimenti. Si veste da persona perbene (ed di bell'aspetto, gentile, vestito in giacca e cravatta» lo descriveranno le ragazze violentate). Un professionista dell'abbordaggio, scopriranno i poliziotti.

E infatti domenica, sfavillante mattina di sole, si piazza ai piedi di Trinità dei Monti, intorno alla Barcaccia, adocchia il gruppo e attacca discorso. Le ragazze hanno una giornata libera, accompagnatori, restano affascinate dal tipo, sono conquistate dalla della loro lingua e cultura. E quando lui le invita per colazione italiana, spaghetti al pomodoro, carciofi, formaggio e vino, non a seguirlo. Lui le carica tutte sull'Alfa 75 che ha posteggiato lì vicino e via. A casa.

Dove effettivamente mangiano e bevono insieme fino alle quattro, ridendo e scherzando e chiacchierando del più e del meno con quello strano maestro di karatè. Giudicato fino a quel momento «impeccabile». Poi il colpo di scena. Shakeri comincia a dare escandescenze - racconteranno le studentesse sconvolte - apostrofa le ragazze con battute lascive, ne prende una sulle ginocchia e un'altra la palpeggia, fa loro proposte oscene. Poi, eccitato, afferra il «kathana» la lunga sciabola giapponese da combattimento e gridando comincia a rotearla in giro. Quindi chiude cinque ragazze a chiave e la sesta se la porta in camera dove abusa di lei. E non è finita. Un nuovo giro di sciabola e Shakeri è pronto per ricominciare, questa volta sotto gli occhi delle altre, tutte insieme nella stanza. Fino a quando, alle nove di sera, le ragazze si ritrovano per strada lacrimanti.

All'albergo sarà lo sfogo della capogruppo al portiere a convincerle a sporgere denuncia. Le ragazze fanno racconti confusi. E parlano soltanto giapponese. Neanche una parola di inglese. Coi poliziotti sarà necessario un interprete. Intanto vengono accompagnate al pronto soccorso e visitate una per una per accertare lo stupro («refertate», nel crudo linguaggio mobile). «Una è risultata sicuramente violentata e più volte, perché illibata, delle altre non si può dire con certezza», spiega il funzionario della IV sezione. Due studentesse trovano ancora le forze di seguire la polizia per identificare la violentatore. Una caccia inutile. Soltanto l'indomani, ritornando a piazza di Spagna, gli inquirenti parlano con gli ambulanti, vengono a sapere che si tratta di un *habitué*, hanno la fortuna di vedere polaroid scattata da un fotografo occasionale. Il gruppo delle ragazze e l'iraniano in bella posa. E' fatta.

Il maestro di karatè ammette gli atti sessuali ma nega la violenza. «Non capisco perché fossero tanto disperate - ha detto agli agenti -. Avrebbero dovuto essere contente per la fortuna che era loro capitata. Per quanto le conosco, le donne giapponesi amano un po' di violenza. A me piacciono proprio per questo, perché sono dolci e sottomesse». Alla polizia resta un dubbio. Perché non sono scappate? E spunta un secondo uomo, un complice, che faceva da guardiano nella stanza. Più tardi la polizia lo identificherà in un italiano allievo del maestro. Entrambi finiti a Regina Coeli per violenza carnale e sequestro di persona.

Maria Grazia Bruzzone

Un allievo complice di guardia alla porta avrebbe impedito alle studentesse di scappare dopo gli assalti

Un agente mostra la spada dell'iraniano (a destra)

IN BREVE

Ragazzo scomparso Trovato il cadavere

UDINE. Un laccio legato alle gambe del cadavere che galleggiava attaccato alla griglia di un depuratore del fiume Natiha reso più intricato, il mistero della fine di Giampaolo Domenis, 21 anni, il figlio di un imprenditore friulano scomparso una settimana fa da casa. Prevale la tesi del suicidio, ma solo l'autopsia potrà smentire altre ipotesi: quel laccio riapre più di un interrogativo. [m. mel.]

Parisi pessimista sui sequestrati

ROMA. Si affievoliscono le speranze di sopravvivenza per gli ostaggi che ancora sono in mano dell'anonima sequestri. Lo ha detto il capo della polizia Vincenzo Parisi durante la sua audizione alla commissione Antimafia. [Ansa]

Cinquemila

I genitori di Massimo Carlotto, accusato di aver ucciso la studentessa Margherita Mugello con 59 coltellate, chiedono la grazia al Presidente della Repubblica. Hanno raccolto già cinquemila firme. [Ansa]

Sospesa la per rincorrere il ladro

VOGHERA. Ruba 7500 lire nel borsello di un'anziana in chiesa e fugge. «Al ladro, al ladro» grida qualcuno. Il parroco sospende la Messa e i fedeli si danno all'inseguimento riuscendo a farlo arrestare. E' a Rivanazzano, fra Voghera e Tortona. Il ladro è Daniele Orlando, panettiere tortonese di 24 anni. [d. sa.]

in posta «a mani nude»

ALESSANDRIA. «Datemi i soldi, vado a prendere le armi». Con questa , a mani nude, si è fatto consegnare tutti i soldi che si trovavano nell'ufficio postale. Poi si è allontanato fretta con un'auto rubata poche ore prima alla moglie di un maresciallo dei carabinieri. E' accaduto a Casal Cermelli, piccolo Comune alle porte di Alessandria. Il bottino è circa sei milioni. [m. ru.]

Vino al metanolo Processo d'appello

MILANO. Si è aperto ieri a Milano il processo di appello per la contraffazione del «vino al metanolo» che costò la vita a 19 persone e causò la cecità di altre 11. Nel gennaio '92 i 13 imputati furono condannati a pene comprese tra i 2 e i 16 ed a risarcire i danni per una cifra di oltre 3,5 miliardi. [AdnKronos]

risponde al telefono porno

ROMA. La schiera delle pornostar impegnate nei racconti sexy al telefono si arricchisce di dalla dive più conosciute in Italia: l'ex parlamentare Ilona Staller, Cicciolina, che, dopo la parentesi matrimoniale, rientra nel «giro». [Agi]

L'OMELIA DELLA VERGOGNA

Trezzano sul Naviglio, padre e amici della ragazza chiedono al cardinal Martini di rimuoverlo dalla parrocchia

«Cacciamo il prete senza cuore»

Ai funerali colpevolizza vittima del sabato sera

MILANO

Si vergogna don Peppino e n'è scappato a Bordighera, mentre mezzo paese in cerca imbufalito, raccoglie firme di protesta e spedisce una lettera aperta al cardinal Martini. «Un prete così, che non ha rispetto del dolore, non lo vogliamo più».

Cos'ha combinato don Peppino, parroco di Trezzano sul Naviglio da 28 anni, capelli bianchi, occhiali scuri? Davanti alla bara di ragazzina morta di sabato sera, dopo la discoteca, non ha speso lacrime, non ha confortato i familiari, ma ha detto: «Era un incidente evitabile se avesse rincorso il piacere ostinatamente». E poi: «Se potesse alzare il coperchio della sua nuova casa, ci direbbe: papà, cara mamma, scusatemi non sono più tornata a casa viva, allegra, gioiosa come altre volte, ma in una bara: ho sbagliato».

Oggi, ad alzare il coperchio della casa del parroco, si incappa nella perpetua, che parla, parla, stira, risponde al telefono e a tutti dice: non so niente. Ma poi invece qualcosa sa: «Eh, ne combina il mio don Peppino. Ha anni, è tanto stanco. La predica al funerale di quella poveretta ragazza l'ho sentita e non posso giudicare. Stiravo. Ma mi hanno detto che la chiesa era tutta piena, ma piena, e quando don Peppino ha smesso di parlare, un mucchio di gente si è alzata e se n'è andata. Lui è rimasto di sasso. Dov'è adesso? Da un amico a Bordighera. Torna? E chi lo sa. C'è tanta gente che lo cerca».

In chiesa di Sant'Ambrogio era proprio piena, domenica mattina, per salutare l'ultima volta una ragazza che si chiamava Roberta Ghidini, aveva 22 anni e nella notte tra il 23 e il 24 gennaio, dopo la discoteca, è andata a schiantarsi con la sua Polo amaranto. Morta sul colpo, con l'amica del cuore, Alice, seduta al fianco che esce dal rottame illesa e ancora adesso non ricorda più nulla, ma piange.

Per lei parla la madre, Ornella: «Don Peppino ha pronunciato parole indegne di un prete. Ha detto che chi muore per malattia è chiamato da Dio e ha lasciato capire che chi muore così, per incidente, per sfortuna, qualche cosa di male l'ha commessa. E che quella morte è un castigo, una riparazione. Sì, anch'io mi sono alzata dalla chiesa, non potevo più stare ad ascoltare».

Se fosse rimasta avrebbe sentito parole come queste: «Giovani, amate la vita: il veramente c'è l'amore. Quello che rincorrente fuori da essa non è amore, è passione e la passione brucia i sensi, la gioventù, la vita. Dominate la passione e aspettate che diventi amore dominando i vostri istinti: questo vuole Dio». E per finire: «Se Roberta potesse parlare ci direbbe: pregate per me. Ho tanto bisogno perché tutti quelli che muoiono negli incidenti ne hanno più bisogno».

Luigi Ghidini, il padre di Roberta, ha voluto rispondere con una lettera: «Alla rabbia, al dolore si è aggiunta l'amarezza per le sprezzanti insinuazioni di un uomo che non conosce la carità cristiana e il rispetto per le famiglie, che, colpite da una disgrazia così terribile, vorrebbero sentire una parola di conforto e non basse insinuazioni». scritto: «Caro don Peppino, noi ci vergogniamo per lei, per la bassezza del suo comportamento, per la sua intenzionalità nel colpire i giovani. Non un apprezzamento per Roberta, ragazza di 22 anni che fortunatamente tutti conoscevano per la sua simpatia, per la sua voglia di vivere, per il suo sorriso, per il suo costante impegno nel lavoro. Lei, "povr'uomo", di Roberta non proprio nulla».

Mille firme ha raccolto questa lettera. E basta girare per Trezzano, passare davanti a casa Ghidini, per incontrare ragazzi pronti a raccontarti di Roberta. Normale, allegra. Con un piccolo sogno di celebrità, lei commessa nel negozio Benetton di Abbiategrasso, carina abbastanza da partecipare ai si bellezza. Piena di amici, di amiche. Come Samantha: «Ero in chiesa. Una così non l'ho mai sentita. Mi venivano i brividi per la rabbia. Quell'uomo non è un prete, non sa cosa vogliono dire , rispetto e dolore».

Anche lei, come tanti ragazzi ha portato in giro la lettera padre di Roberta per farla firmare, per raccogliere piccoli messaggi di conforto. Tutto quello che l'omelia di don Peppino ha negato.

Brutta storia, questa predica senza cuore. Don Franco, il vice don Peppino, cercato di metterci riparo. Racconta Luigi Ghidini: «Quando tornato in chiesa per protestare ho trovato lui. E mi ha chiesto scusa». Ora la famiglia Ghidini aspetta una parola dalla curia. Non una punizione, solo «che qualcuno chiedesse a don Peppino di riflettere bene su quello che ha detto». [p. cor.]

«Chi muore così ha commesso qualche peccato» Ora il sacerdote è fuggito a Bordighera da un amico

Don Peppino, parroco di Trezzano sul Naviglio, e, sopra Roberta Ghidini, la ragazza morta in un incidente del sabato sera

La ballerina che fece sognare una generazione di italiani racconta i retroscena del matrimonio con il direttore d'orchesta Cugat

Libro al veleno della regina del cha-cha-cha

Abbe Lane si vendica del marito Xavier da cui divorziò nel '64

Abbe Lane e Xavier Cugat, coppia tormentata

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Abbe Lane: qualcuno ricorda ancora la regina del cha-cha-cha? Era bellissima e provocante. Il suo compito, negli Anni Cinquanta, era quello di muovere ritmicamente tutto quello che aveva, mentre alle sue spalle il marito Xavier Cugat dirigeva l'orchestra - appena pochi di una mano, mentre con l'altra teneva la pipa e sull'avambraccio se ne stava accoccolato un cagnolino Chihuua - scatenata in ritmi tribilici. Quando si sposarono raggiungevano 69 anni in due, ma il contributo determinante lo dava lui, con i 53 compiuti già festeggiati, mentre lei procace sedicenne. Nonostante questo, l'immagine che mostravano nei tanti film e trasmissioni televisive cui parteciparono (milioni di italiani in quel periodo sognarono cose terribili guardando in bianco e nero le curve di Abbe), era quella di una coppia felice e affiatata, finché non divorziarono nel 1964. Ebbene, non era vero niente, dice oggi Abbe Lane, risposata da quasi trenta anni con signore nome Perry Lafi, madre di due figli ormai grandi e impegnata a vivere «una vita normale». Quegli anni con Cugat furono inferno, tanto che lei, per liberarsi del ricordo, ha deciso di scrivere un libro «finzione autobiografica», nel senso che quello che dice è tutto vero ma lo racconta in forma di romanzo. Il titolo: «Ma dov'è l'amore?».

Ora è impegnata nella «promotion» del suo libro e facendo un giro negli Stati Uniti, che dopo New York la porterà in 24 diverse città. Risponde a tutte le domande sugli abusi subiti Xavier e intanto che sta già scrivendo un secondo romanzo. Cugat, che di donne ne ha sposate cinque, noto per non saper vivere senza uno stuolo di belle ragazze attorno. Le ha avute fino all'ultimo, quando è morto all'età di 90 anni, allo stesso tempo era gelosissimo, «molto, molto, molto geloso», come dice Abbe. E non solo degli altri uomini. Era geloso della sua popolarità, dei soldi che guadagnava, del fatto che quando andavano in giro tutti rivolgevano solo a lei. Col suo timore di perderla, col suo «starle addosso» senza misericordia, «distrusse la fiducia che avevo in me stessa». Ogni giorno «vivevo nel terrore dei suoi repentini e imprevedibili cambiamenti di umore». Insomma un'esperienza tanto dolorosa che «per molti anni non sono stata in grado di parlarne. Poi ho pensato che quella di raccontarla in una libro poteva essere la maniera migliore per superarla. Infatti ora mi sento molto meglio e credo che quando questo giro per gli Stati Uniti sarà finito avrò completamente dimenticato».

A indurla a sposare Cugat non fu - come i maligni potrebbero pensare - la prospettiva di essere «lanciata» da lui, ma il fatto che senza matrimonio i suoi genitori non le avrebbero permesso di viaggiare con l'orchestra. Così si ritrovò «troppo giovane per sapere che cos'è l'amore fra un e una donna» e come marito per niente disposto a farglielo scoprire. Perfino dopo il divorzio lui ebbe modo di manifestare la propria cattiveria. Lei era povera e aveva bisogno di lavorare. Trovò una scrittura, ma sera del debutto ricevette un telegramma di Xavier: «Stavolta non ci a dirigerti. Sarà un fiasco e non combineremi più nulla». Qualche ragione per leggere questo libro? Lei ne fornisce due. Una è che le donne che si trovano in una condizione analoga possono capire che da loro vita può cambiare», l'altra è che «quelli della mia generazione potranno ritrovare i ritmi di quegli anni lontani».

Franco Pantarelli

EVOLUZIONE IN AZIENDA

Un sociologo: femmine più pronte alle esigenze di flessibilità

«Più disponibili allenate ad accettare le novità e i cambiamenti»

Qui a fianco l'immagine di donna manager usata, da istituto di credito, per la pubblicità

Al centro: è Hillary Clinton (accanto al marito) il nuovo modello delle donne americane. Qui a fianco, il sociologo Da Masi secondo cui il nuovo modello di impiegato sarà «androgino»

Non ha sesso il lavoro del 2000

«Ma i maschi dovranno imitare le donne»

Un nuovo personaggio si aggira nell'azienda post-industriale del Duemila. E' il lavoratore-androgino, che è un felice mix assomma valori femminili e maschili. Una «ricomposizione» che sembra scongiurare conflitti tra i sessi. E' il riconoscimento - sullo stesso piano - delle prerogative considerate generalmente appannaggio delle donne, come emotività, fantasia, creatività, intuito e quelle doti legate alla cultura razionalista ritenute più tipicamente maschili. E' la fine di divisioni, segregazioni, ostacoli tra donne e uomini sul lavoro? E' un ottimistico futuro prossimo venturo quello tratteggiato dal sociologo del lavoro Domenico De Masi, in un'intervista al mensile economico «Class». Arriva mentre la crisi lascia a casa un numero crescente di donne, a un ritmo ancora maggiore rispetto agli uomini, pochi sono al top.

Ma per chi teme perdita di identità o di essere vittima dell'onda lunga del femminismo, è meglio che rifletta sull'analisi del docente de «La Sapienza» di Roma, senza troppi preconcetti, per non perdere di vista una realtà in rapida evoluzione. «L'unità di tempo e di luogo, su cui è basato per due secoli l'organizzazione industriale è messa in crisi da fax, cellulari, telematica, telelavoro e teleconsumo. La donna, abituata a lavorare in casa e fuori, è più idonea del maschio alle mansioni del futuro. Quelli che erano i punti di forza dei maschi si trasformano nei loro punti deboli e i punti di forza delle donne diventano patrimonio di tutta la società». Insomma il doppio-lavoro, i tripli salti mortali delle donne per tenere insieme lavoro-figli-marito, hanno allenato le donne a una flessibilità che sembra dunque essere sempre più apprezzabile. «In effetti le donne sembrano più disponibili a "rimettersi in gioco", ad accettare cambiamenti. Ma anche gli uomini sono sempre più costretti a modificare i loro comportamenti, a dividere in modo più equilibrato le responsabilità e l'impegno rispetto ai figli e al menage familiare. E quindi anche nei confronti del lavoro», dice Lidia De Valle, responsabile della formazione dell'Amma di Torino (associazione aziende metalmeccaniche), forte anche dell'esperienza di corsi specifici per valorizzare la «risorsa donna» nelle aziende.

Stiamo dunque per entrare nell'era della femminilizzazione del lavoro? De Masi è convinto a parlare di «rivoluzione radicale» nella produzione, stigmatizzando quelle aziende ancora ancorate ai valori industriali della specializzazione e della gerarchia. Insomma, quelle «maschiliste» e ancora androginizzate. Secondo De Masi, tutte le maggiori aziende italiane, come Fiat, Olivetti, Eni, Alitalia. «Alla Fiat le donne - operaie, impiegate e dirigenti - sono il 15%, parliamo di un'azienda metalmeccanica. Se invece guardiamo alla Rinascente o alla Coop, la maggioranza è di donne. E' chiaro che la presenza maschile o femminile è legata al settore di appartenza», precisano in corso Marconi. «Ora che è tutto automatizzato e la forza fisica non è più necessaria, anche una donna può essere responsabile dei movimenti di magazzino, come in una delle mie fabbriche», dice Maria Luisa Cosso, imprenditrice metalmeccanica.

Il «rimescolamento» tra settori e compiti maschili e femminili, intravisti dal sociologo, ha ancora tempi lunghi? E' certo che le donne sono riuscite a disegnarsi uno spazio tutto loro nel campo dell'immagine e delle relazioni pubbliche, tanto da ritrovarle anche ai vertici nelle stesse grandi aziende. E questo è legato a una società post-industriale. Ma i ruoli possono invertirsi, trovare un punto di equilibrio. Dietro al successo del creativo Armando Testa c'è stata una donna, capace di dare solidità alle sue trovate artistiche: Lidia De Barberis, la sua prima moglie e amministratore delegato della SpA «Studio Testa». Un'androginia che ha già preso piede, come ricorda De Masi, al cinema, in televisione, pubblicità e moda. Per il resto, assicura, è solo questione di tempo.

Stefanella Campana

Roma, la madre non denunciò la nascita

Ha allevato i suoi tre figli ma per legge non esistono

Mai andati a scuola, il primo ha 20 anni
La donna: «Temevo me li prendessero»

La madre e i fratelli «fantasma»

ROMA. «Documenti?». Alla domanda di routine dell'agente, fratello e sorella si sono guardati con aria complice. Poi, con un sorriso fiero e insieme arrendevole, quasi che in quell'attimo finisse una partita durata molto più del lecito, hanno risposto: «Ma noi abbiamo mai avuto documenti». Si è conclusa così, dopo un controllo casuale di una pattuglia della polizia nel quartiere popolare di San Lorenzo, l'esistenza anomala - per la legge addirittura "fantasma" - di Barbara e Stefano Anelli, 19 e 18 anni, e di un terzo fratello, Gianluca, che in quel momento non era con loro. Tutti e tre nati ma mai dichiarati: niente anagrafe, scuola, niente servizio sanitario, niente servizio di leva. Insomma, cresciuti fino a ieri completamente al di fuori dello Stato.

La madre è Marina Schiavoni, 51 anni: una vita di stenti e alcun aiuto dal padre dei ragazzi, spesso in fuga fino alla sua morte due anni fa. La Schiavoni temeva che lo Stato glieli sottraesse, magari per affidarli ad un'altra famiglia. «Non registrati, un padre sempre dentro, economicamente a pezzi: me li avrebbero portati via».

Così ha preferito crescerli nella clandestinità, con l'angoscia quotidiana della scoperta, pur di tenerli con sé. E ieri è stata denunciata a piede libero per soppressione di stato, reato che prevede la reclusione da tre a dieci anni.

Li ha tirati su clandestini senza fierezza, anzi con alcun pentimento. «Certo, avrei potuto rinunciare a loro, ma li amavo», ha detto ieri al Tg2. «Altrimenti non li sarei portati a casa per crescerli spotando sangue. E poi parliamoci chiaro: loro sono miei e non volevo che finissero in mano a gente che non c'entrava nulla, che avrebbe anche potuto amarli, ma...».

E la scuola? «Sì, l'unica cosa che veramente manca ai miei ragazzi è la scuola dell'obbligo. Però sanno leggere e scrivere. Sanno le cose che normalmente sanno i ragazzi che non hanno il titolo di studio».

La Schiavoni dice che ci sono stati momenti durissimi quando il padre era in carcere, i bambini erano malati e l'impiccio era davvero grosso». Non erano iscritti alla Usl ma il dottore si rimediava sempre.

«Quando mi serviva un dottore tipo quelli da cinque minuti, veniva e lo pagavo: perché ci sono ancora dottori che tu paghi e loro vengono, non ti dicono di no. Anzi, vengono pure più volentieri col fatto che gli do il soldo. E adesso i ragazzi sono sani, sono belli».

Un lavoro fisso ovviamente non ce l'hanno: senza documenti né codice fiscale non li vuole nessuno. «Ma non si sono mai rifiutati di lavorare: quando capita lavorano a destra e sinistra: qualsiasi lavoretto lo fanno».

Nel quartiere di San Lorenzo i tre fratelli sono conosciuti da tutti. La gente sa che sono cresciuti «diversi» ma non ne ha mai fatto un dramma. E nessuno ha mai fatto una spiata a qualche assistente sociale. Clandestini, insomma, ma alla luce del sole. Con piccole precauzioni quotidiane per evitare di essere fermati dalla polizia.

La madre, invece, ha vissuto la clandestinità dei figli con angoscia. «Parliamoci chiaro, a questa cosa mi ha fatto invecchiare vent'anni prima del tempo. Io non godo mica a vedere i miei figli che dicono: "Mamma, come faccio? Non posso uscire fino a mezzanotte perché ho paura che la polizia mi fermi"».

Ieri era pieno giorno quando hanno fermato due di loro in piazza del Tuscolo. E anche per questo avevano abbassato la guardia e passeggiavano tranquilli, senza sospettare minimamente che quella pattuglia parcheggiata in piazza avrebbe messo fine alla loro bizzarra esistenza.

Andrea Robiant

Budapest, non gioca più con le sue simili perché le giudica «troppo deboli»

Judit, 16 anni, dà scacco a Spassky

Ragazza prodigio batte l'ex campione del mondo

L'ex campione del mondo di scacchi Boris Spassky e la giovanissima ungherese Judit Polgar, grande a soli 16 anni

BUDAPEST. Judit Polgar, sedicenne ungherese, «enfant prodige» degli scacchi, ha subito lasciato il segno nella sfida che la oppone a Boris Spassky, ex campione del mondo di scacchi dal '69 al '72 (quando fu sconfitto da Bobby Fischer). Infatti ieri, nel secondo incontro che la vedova giocare con il Bianco, ha sconfitto l'ex campione e ora conduce con il punteggio di 1,5 a 0,5. Il match, che prosegue fino al 15 febbraio in serie di dieci partite, intercalate da sei giorni di riposo, riprende oggi. Sono in palio 200 mila dollari (quasi 300 milioni di lire). E non per cento andrà al vincitore, il perdente. Ma non è solo la posta che ha attirato l'attenzione decine di giornalisti e di esperti russi e americani (tra cui lo stesso Bobby Fischer) nel grande albergo di Budapest dove avviene lo scontro. L'eccezionale è che a sfidare Spassky è una fanciulla pallida e minuta che è prima nella classifica mondiale femminile, con un punteggio di punti, la quale si sente talmente forte da rifiutare di giocare con le donne, considerandole troppo deboli, e incontra il mitico «Pushkin degli scacchi» che ha appena compiuto 56 anni che era primo al mondo quando lei non era ancora nata.

Judit, figlia di un insegnante ebreo a Ladislao Protyovin emigrato poverissimo dall'Ucraina in Ungheria dove ha assunto il nome di Laszlo Polgar, è una «creatura scacchistica» del padre. Assertore della teoria che possano i geni, dando una specializzazione ai bimbi fin dalla più tenera infanzia e solo più tardi «allargare gli orizzonti», anziché dare ai bimbi una cultura generale e poi specializzarsi, come fanno tutti, Laszlo Polgar ha applicato alla lettera le sue convinzioni. Ha pensato agli scacchi perché - dicono - sia giocatore di modesto livello.

Tre figlie ha avuto, Susa, ha 23 anni, Sofia, che ne ha 18 e Judit. E tutt'e tre è riuscito a fare delle campionesse. «Ho scelto gli scacchi perché sono una disciplina del cervello - dice il maestro -, ma avrei potuto scegliere qualsiasi altro settore del pensiero per dimostrare la fondatezza della mia teoria».

All'età di 2 anni - raccontano - tra i primi balocchi delle tre bimbe vi fu la scacchiera. All'età di 4 anni tutt'e tre le sorelle Polgar già potevano competere con adulti. Erano dei fenomeni, ma la più straordinaria si rivelò la più piccola. All'età di 8 anni, nel 1984, vinse un torneo internazionale giovanile in Bulgaria. Quattro anni più tardi le sorelle, insieme con Ildiko Madl, conquistarono all'Ungheria la medaglie d'oro alle Olimpiadi di Salonicco. Le vittorie successive sono incalcolabili. Il Polgar è sentì ormai tanto forte da rifiutare persino le ultime Olimpiadi a Manila. Nella classifica mondiale femminile la sedicenne Judit è 1ª con punti, la sorella Susa 2ª (2560), Sofia 11ª (2415). «So che Spassky è un buon giocatore - dice Laszlo Polgar - credo sia a livello di Judit».

[t. s.]

Alessandria, un marito

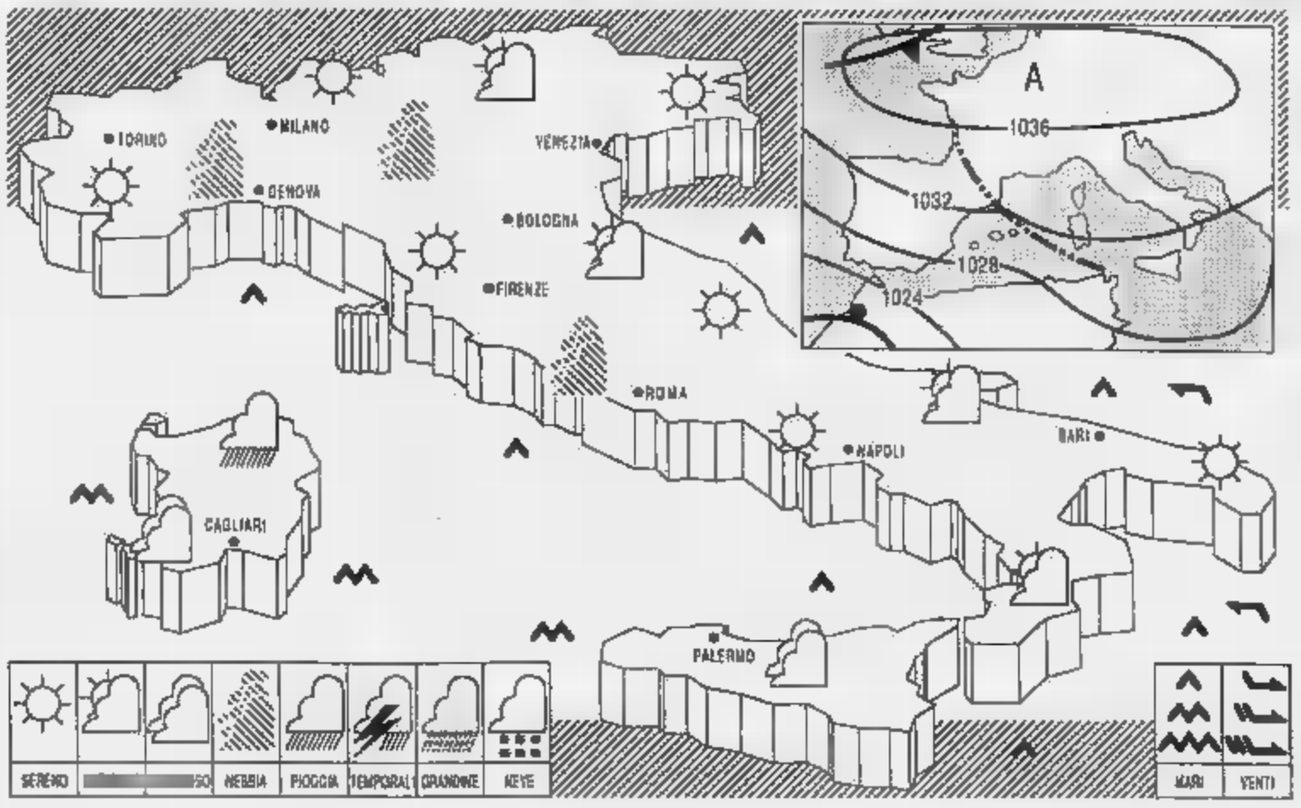
Chiede al rivale la «patente» di cornuto

ALESSANDRIA. Si potrebbe definirla una storia pirandelliana. Solo che, nel caso specifico, la «patente» richiesta non è da lattatore, ma si riferisce a un'altra categoria, quella dei «cornuti». A «fare domanda» per la concessione del documento al rivale sarebbe stato l'alessandrino Vincenzo Giuva, 28 anni. Usando metodi poco ortodossi, però, dal momento che il seduttore di sua moglie, Davide Leone, anni, si era presentato ai carabinieri esibendo un certificato medico con prognosi di 7 giorni.

Secondo suo racconto, tre uomini, mandati da Giuva, lo avevano aggredito e intimidito, cercando di convincerlo a firun foglio in cui ammetteva di avuto una relazione con la consorte di Vincenzo, Rosa Vellucci. Lo scopo, si ipotizza, sarebbe stato quello di facilitare le pratiche per la separazione.

[c. r.]

IL TEMPO



ITALIA sul Mediterraneo è ancora presente un'area di alte pressioni con correnti Est che conducono aria fredda dai Balcani.

Sulla Sardegna e sulla Sicilia generalmente nuvoloso con possibilità di piogge, più probabili sulla Sardegna. Sul resto cielo sereno a poco nuvoloso con stratificati lungo regioni tirreniche. Nottetempo e al primo mattino fosche dense e banchi nebbia sulle zone pianeggianti del Centro.

TEMPERATURA: in aumento le minime sulle regioni occidentali. Senza variazioni di rilievo le altre temperature.

VENTI: deboli intorno ad Est con rinforzi sulla Sicilia e Sardegna.

MARI mossi lo Stretto di Sicilia e il canale di Sardegna, gli altri mari con moto ondoso in Tirreno.

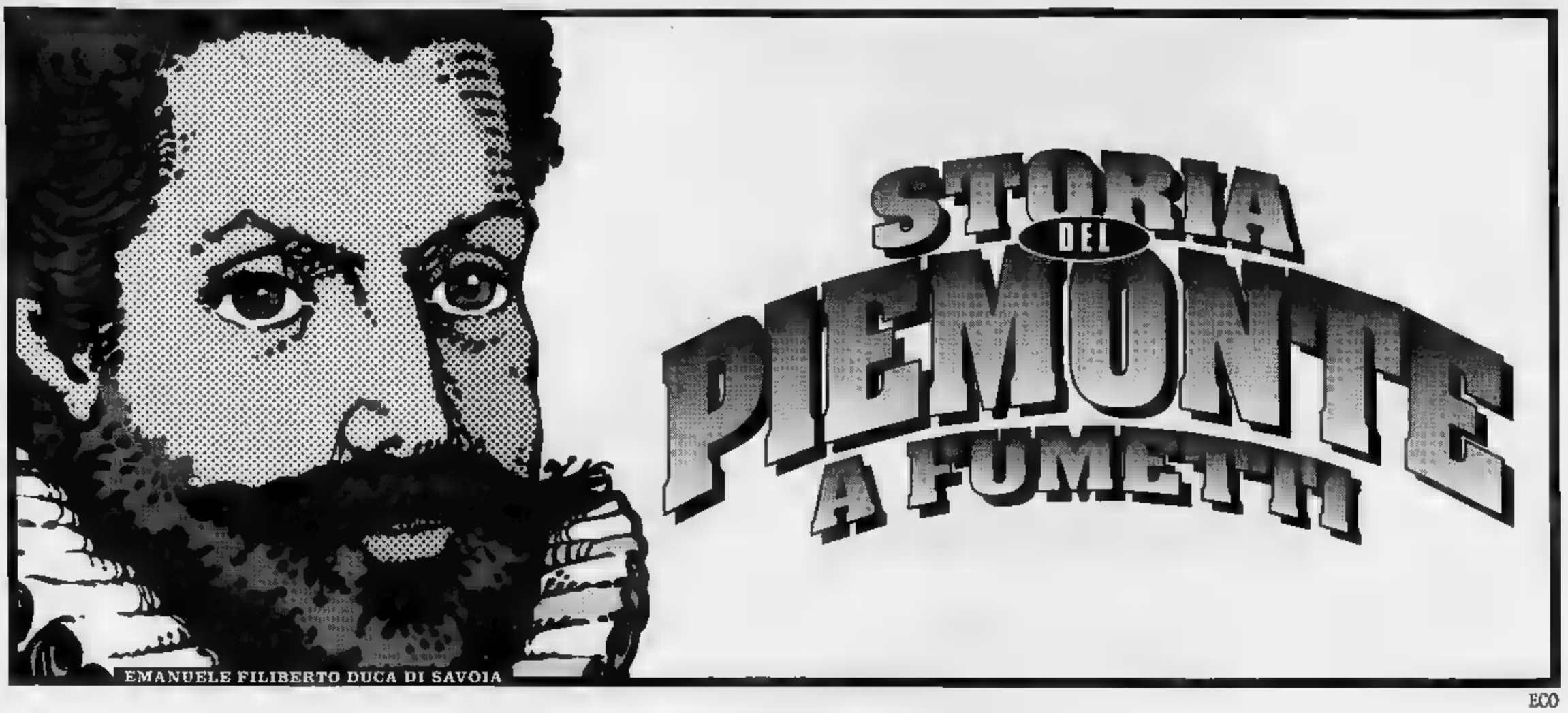
DOMANI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sulle due isole maggiori ove si escludo qualche isolato piovasco.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	0	11	Firenze	-1	17	Bari	5	12
Verona	-4	12	Pisa	-4	16	Napoli	3	13
Trieste	5	13	Ancona	-3	9	Potenza	-2	4
Venezia	-3	13	Perugia	4	11	S.M. Leuca	5	10
Milano	-5	11	Pescara	-2	11	R. Calabria	7	14
Torino	-5	12	L'Aquila	-8	6	Palermo	10	13
Cuneo	0	10	Roma Urbe	-2	13	Catania	2	14
Genova	9	18	Roma Ciamp.	-2	14	Alghero	2	15
Bologna	-2	11	Campobasso	1	5	Cagliari	2	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-2	2	nuvoloso	Lisbona	13	16	sereno
Atene	-1	7	nuvoloso	Londra	3	9	sereno
Bangkok	22	30	sereno	Los Angeles	8	21	sereno
Berlino	-1	1	sereno	Madrid	5	14	sereno
Bruxelles	-5	-4	nuvoloso	Montreal	-22	-14	variabile
Buenos Aires	17	29	sereno	Mosca	-1	0	sereno
Copenaghen	-3	0	nuvoloso	New York	-0	1	sereno
Dublino	6	10	sereno	Parigi	0	8	sereno
Francoforte	—	—	nd	Pechino	-2	5	sereno
Gerusalemme	1	3	neve	Rio de Janeiro	22	40	sereno
Ginevra	-1	6	nuvoloso	Sydney	23	30	variabile
Helsinki	2	3	sereno	Tokyo	1	6	sereno
Honolulu	15	26	sereno	Varsavia	-9	0	nuvoloso
Il Cairo	7	14	nuvoloso	Vienna	-12	-1	sereno



◆◆◆

Duemila anni di personaggi, eventi, leggende.

In un villaggio celto-ligure sulle rive del fiume Bodenco (oggi Po), ai piedi dei monti... Da qui parte una storia vera, nuova e unica, che inizia dalle più antiche origini: la "Storia del Piemonte a fumetti" che La Stampa regala a tutti i suoi lettori.

Dalla collaborazione del Prof. Franco Ressa e della illustratrice Nives Manara, un racconto in 288 pagine a colori, che abbina la serietà e il rigore della ricerca con un linguaggio fresco e avvincente e una tecnica spettacolare. Dalla traversata delle Alpi di Annibale ai giorni nostri, una carrellata di eventi memorabili, riferita non solo a Torino, ma a tutte le province piemontesi. E inoltre i personaggi che ne hanno fatto la storia, nell'acuta trattazione di **Mario Soldati**.

L'opera è anche una vera miniera di aneddoti e argute curiosità.
Ad esempio, sapete che il Barbera deve la sua denominazione ai Barbari? Che l'ospizio del Moncenisio è il primo rifugio alpino mai creato?
Che ad Asti sorsero i primi banchi di prestito, antenati delle attuali finanziarie?
Per facilitare l'inquadramento storico degli avvenimenti illustrati, sono state inoltre inserite 9 cartine a colori con la ripartizione territoriale dell'epoca.

Dall'8 Febbraio, per 9 settimane, in 36 "puntate" complessive, tutto quello che volete sapere sulla storia del Piemonte c'è. Dal lunedì al giovedì in regalo con "La Stampa".
E per raccoglierla è in vendita la copertina a sole L. 5000: prenotatela subito presso il vostro edicolante!

288 pagine più 9 cartine storiche.
E inoltre, i grandi personaggi della storia del Piemonte visti da Mario Soldati.

Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio "LA STAMPA IN" nelle città in cui è attivato direttamente a casa, entro il 15 Aprile, l'opera completa.

In edicola dall'8 Febbraio dal Lunedì al Giovedì
per 9 settimane in regalo con LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Rivelazione dagli archivi di Mosca: nel '67 il capo della polizia politica, Andropov, si adoperò per lo storico Medvedev

Sopra Leonid Breznev, a destra Andrej Sakharov

Jurij Andropov, dal 1967 presidente del Kgb, nel 1982 all'84 segretario generale del Pcus. A lato un disegno di Richard Hess

Quel dissidente è da salvare

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Eravamo abituati a pensare che il Kgb, il famigerato Comitato per la Sicurezza dello Stato, fosse il centro di tutte le nefandezze. Figlio degno del Partito Comunista (bolscevico) che lo aveva creato, anche abnorme bubbone, mostruosa escrescenza capace di inghiottire il suo stesso padre, come fu il caso della Nkvd ai tempi di Stalin e Beria. Forse fu davvero così. Anzi è probabile. Ma non fu neppure tutto così semplice come appare a prima vista. Si dà il caso che parti, talvolta, s'invertissero. E il figlio-polizia politica fosse solo più intelligente, anche più «tenero» del padre-partito. Storia di paradossi, che emergono dagli archivi un tempo sovietici. Paradossi che si prolungano e si rinnovano fino ai nostri tempi spaesati e orfani di certezze.

E' successo, per esempio - nel recente Pcus» celebrato dalla Corte Costituzionale di Russia - che a testimoniare a favore dell'accusato, cioè del partito, si sia presentata una delle vittime. Mentre l'ispiratore principale dell'accusa leader che fece la sua intera carriera politica nel partito, proprio nello stesso periodo in cui la vittima ne subiva la repressione. La vicenda è nota. L'ispiratore dell'accusa niente meno che il Presidente Russia, Boris Eltsin. L'ex dissidente che difendeva il Pcus era Roy Medvedev. E' ben vero che Medvedev - con singolare «tempismo alla » - rientrato nel partito negli ultimi anni, divenendo addirittura membro del Comitato Centrale, mentre Boris Eltsin, in quegli stessi era uscito sbattendo sonoramente la porta. Ma le storie di entrambi, parallele e mai convergenti, restano comunque . Nella memoria non negli archivi.

E appunto dagli archivi, in questo caso, è venuta fuori la storia, sconosciuta e sorprendente, della persecuzione contro Roy Medvedev. Ciò è anche pagina inedita della nascita, anzi del concepimento della perestrojka. Nata - guarda caso - nelle viscere profonde e oscure del Kgb, forse l'unica organizzazione sovietica a sapere come stavano davvero le cose e a rendersi conto che «cambiare qualcosa» per sopravvivere. Ma, probabilmente, anche qui è questione di uomini piuttosto che di «strutture».

Era il 1967 quando Jurij Andropov, ambasciatore in Ungheria ai tempi dell'invasione sovietica del 1956, responsabile del Comitato Centrale per questioni internazionali, diventa presidente del Kgb. Krusciov stato liquidato politicamente anni prima. Le speranze che il suo corso «de-stalinizzatore» intanto senza di lui, dopo di lui, erano ormai svanite. E Andropov si apprestava a passare alla - forse suo malgrado - come il tenace, implacabile, sistematico e freddo smantellatore della inevitabile dissidenza che fine del «disgelo» stava producendo nelle file dell'intellighenzia sovietica. Primo paradosso: il «cripto-liberale» Andropov (relativamente alla situazione sovietica del tempo) diventava la longa manus del «cripto-neo-stalinismo» dei Suslov e Breznev. E che fosse davvero cripto-liberale lo si può dimostrare a posteriori. Basta notare che, tra coloro che scelse come suoi collaboratori, pochi dei riformatori che fecero da battistrada all'avvio della perestrojka: Fiodor Burlatskij e Gheorghij Shakhnazarov, Gheorghij Arbatov e Aleksandr Bovin. Per non parlare di quell'oscuro primo segretario partito di Stavropol che, in seguito, egli chiamò a e è diventato, dopo di lui e dopo Cernenko, Segretario generale del partito comunista dell'Unione Sovietica.

Da tutt'altra parte, in tutt'altre circostanze, Roy Medvedev - uno tanti intellettuali che avevano creduto e sperato nel disgelo - aveva cominciato nel a lavorare al libro che renderà famoso in tutto il mondo: *Di fronte al tribunale della storia. Genesi e conseguenze dello stalinismo*. Quando cominciò a scriverlo - come lui stesso riconosce - pensava che avrebbe potuto pubblicarlo nel suo Paese. Lo scrisse per questa ragione e con questa speranza. Ma tre anni dopo, Breznov al potere, quel manoscritto era diventato materiale scottante. Il vento già cambiato direzione. Eppure Andropov - che allora lavorava Comitato Centrale -, informato da uno dei suoi aiutanti dell'esistenza del manoscritto, aveva chiesto di poterlo leggere. E, a lettura finita, aveva fatto sapere all'autore il suo desiderio di poterne conservare una copia nella sua biblioteca privata. Non fargli giungere, attraverso intermediari, un amichevole suggerimento: continuasse la sua ricerche Stalin ma, per carità, che non arrischiasse a far uscire il manoscritto dai confini del Paese.

Non sappiamo se il lavoro di Roy Medvedev rimase nella biblioteca personale di Andropov fino al 1967. Certo è che, quando Andropov divenne presidente della polizia politica, potè non ricordarselo. Anche perché il famoso «Quinto dipartimento», che si occupava dei dissidenti, gli mise sotto il naso i più che dettagliati rapporti in materia. Che fare? Dagli archivi viene fuori oggi, per la prima volta, la difficile risposta trovata da Andropov: un sottile stratagemma che gli permetteva, a un tempo, di non rivelare il fatto di avere letto in precedenza il manoscritto, gettare la palla della decisione nel campo del Comitato Centrale, e di tentare un salvataggio in extremis dell'autore. Il documento - agli atti della Corte Costituzionale - porta la data del 4 agosto 1968, il numero d'ordine 24943, ed è indirizzato al Comitato Centrale del Pcus.

«Il Comitato per la Sicurezza di Stato - esordisce Andropov - è entrato in possesso, in forma operativa, di una nuova variante del manoscritto di R. A. Medvedev. Medvedev ha integrato il testo precedente con materiali concernenti le repressioni passato contro scienziati fisici, insieme all'analisi delle loro qualità scientifiche, le scuole di pensiero da essi rappresentate, le idee che non poterono realizzare. I dati in questione Medvedev li ha avuti dall'accademico Sakharov, il quale attualmente intrattiene rapporti molto intimi...». Colpisce il tono oggettivo, distaccato descrizione. Che si conferma anche nel .

«Esaminando le iniziative dei partiti comunisti dei Paesi socialisti circa gli avvenimenti cecoslovacchi, Medvedev sostiene che "l'occupazione militare della Cecoslovacchia provocherebbe una forte reazione in Urss ma, forse, la pressione dei partiti comunisti occidentali ha trattenuto alcuni nostri falchi da una tale azione insensata"».

Andropov riferisce inoltre che Medvedev ha ricevuto Sakharov copia del manoscritto del articolo su *Progresso, coesistenza e libertà intellettuale* ha contribuito alla diffusione tra amici fidati. «Medvedev - continua ancora Andropov - condivide nel suo complesso l'articolo di Sakharov (...) nello stesso tempo ne rileva il carattere utopistico. Medvedev si dice preoccupato per la sorte di Sakharov e ritiene che egli "preme sul governo la autorità"». Solo a questo punto presidente del Kgb ritiene opportuno introdurre un giudizio di merito sulle posizioni di Medvedev: «Il libro - aggiunge - quando sarà terminato (...) senza dubbio provocherà molte interpretazioni sgradevoli. Esso è basato su dati reali, anche se raccolti in modo tendenzioso, integrati da abili commenti, che conducono a conclusioni aspre e demagogiche».

La critica, per certi aspetti perfino ammirata, si ferma qui. E la lettera si conclude con una proposta per quei tempi davvero sorprendente. «In ne con ciò si ritiene necessario convocare Medvedev al dipartimento Propaganda del CC del Pcus e intrattenere con lui una circostanziata conversazione e, a seconda dei suoi esiti, decidere le misure ulteriori suscettibili di impedire l'apparizione un libro del genere. A tale riguardo si dovrebbe escludere la possibilità invogliare Medvedev a scrivere, sotto un adeguato controllo del partito, altro libro, riguardante un altro periodo della storia del nostro Paese che possa interessarlo».

Il documento offre il destro a molte considerazioni. In primo luogo, appunto, al fatto che Andropov sul partito la responsabilità del «caso». Il libro - egli scrive - probabilmente pensato - non deve uscire in alcun modo. Ma cerca di salvaguardare le potenzialità intellettuali di Medvedev. Se lo si convince a lavorare in altra direzione - suggerisce - possiamo ancora utilizzarlo. Infine ricordare che nel Medvedev era ancora sconosciuto all'opinione pubblica internazionale. Il capo del Kgb avrebbe potuto, volendo, semplicemente impartire l'ordine di , evitando di consultare altre istanze. Aveva tutti i poteri per farlo e non lo fece. Lo stesso Medvedev raccontò agli amici che, divenuto deputato dell'Urss nel 1989, fu avvicinato da un alto funzionario del Kgb che, congratulandosi per l'elezione, gli disse: «Caro Roy Aleksandrovic, lei sa che ci apprestavamo ad arrestarla? Andropov di parere contrario».

Negli uffici della Piazza Vecchia c'è chi non aspetta altro che di prendere su sé la responsabilità del «caso». Con intendimenti opposti a quelli di Andropov. Ben tre dipartimenti del Comitato Centrale occupano simultaneamente e emettono la sentenza l'11 febbraio del 1969. Il documento porta le firme di V. Stepanov, responsabile della Propaganda, di S. Trapeznikov, responsabile per la Scienza e gl'istituti superiori, e di V. Shauro, responsabile per la Cultura. Tre settimane dopo la lettera di Andropov le truppe sovietiche erano entrate in Cecoslovacchia, e a Mosca soffia ormai un gelido tornado.

La sentenza del partito è senza appello. Lo scopo del lavoro di Medvedev - scrivono i tre inquisitori - «è quello di demolire Stalin come personalità storica. Vi si copre di fango l'azione del governo sovietico, la vittoria contro il nazismo. L'intera storia della grande guerra patriottica è descritta una serie di errori e sciocchezze commessi dal comando supremo». I Paesi fratelli sono visti «come vassalli» di Stalin. L'Urss è presentata «come una potenza aggressiva». La conclusione è classica: «L'intero contenuto del manoscritto di R. A. Medvedev è permeato da un antisovietismo espresso a chiare lettere». E la proposta di Andropov è respinta. «Occorre prendere tutte le misure necessarie per impedire che tale opera calunniatrice giunga all'estero. A nostro avviso c'è alcuna necessità di invitare R.A. Medvedev a colloquio al dipartimento per la Propaganda». «Tenendo conto di quanto detto riteniamo opportuno incaricare gli organi competenti di esaminare la questione della permanenza di R. A. Medvedev nel partito».

Roy Medvedev fu espulso poche settimane dopo.

Giulietto Chiesa

Lo storico dissidente Roy Medvedev, rientrato nel pcus negli della perestrojka

Il servizio segreto sfidò il pcus: ma fu sconfitto

Un nuovo disco di Ludovico Einaudi riaccende il dibattito sulle tentazioni della «musica colta»

Avanguardia, sei arretrata. Io preferisco il rock

«Troppa matematica, troppa scienza. Le note vogliono un'anima»

MILANO

L'AVANGUARDIA è rimasta indietro, ferma e astratta. Per andare avanti si deve chiaro il presente, e il presente è vivere e far propria la realtà musicale del nostro tempo, aprendo le frontiere a tutti i linguaggi vivi di oggi. Nasce da queste convinzioni *Stanze* (edizioni Ricordi), sedici brani per arpa elettrica di Ludovico Einaudi lio dell'editore Giulio Einaudi), compositore diplomato al conservatorio Verdi di Milano, allievo di Berio, interessato a tutte le influenze musicali, dalla classica al rock, dal folk al jazz. Una ricerca che dura anni: dall'88 *Time Out*, opera multimediale con testi di Andrea De Carlo, messo in scena dalla compagnia americana ISO Dance Theatre; del '90 *The Wild Man* per l'Oregon dance company; del '91 *Emperor*, ancora con ISO Dance Theatre. Ora, con De Carlo, Einaudi prepara *Salgari*, ispirato alla vita dello scrittore.

Stanze è eseguito all'arpa elettrica da Cecilia Chailly, figlia di Luciano Chailly, sorella del direttore d'orchestra Riccardo Chailly: «I panni della concertista classica mi sono sempre dati stretti. Ho coltivato segreto la pratica dell'improvvisazione. Ora trovato l'incontro fra due tendenze diverse».

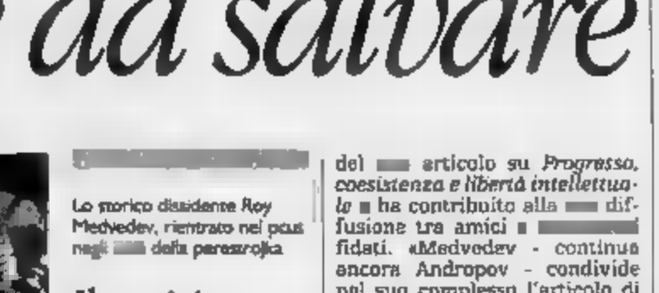
Il disco riapre un dibattito lanciato nell'autunno da Alessandro Baricco con *L'anima di Hegel e le mucche del Wisconsin* (Garzanti): qual è il confine fra musica colta e altra musica? e deve esistere questo confine? chi sa spiegare la differenza fra Sting e Mozart, fra Chopin e gli U2? Einaudi risponde: «Pur tenendo conto delle distanze temporali, tra Sting e Mozart, c'è un approccio simile nei confronti della musica come linguaggio di comunicazione e portatore di contenuti spirituali. La differenza è che Mozart oltre alle canzoni ha utilizzato anche altre forme, ma il punto di partenza è sicuramente più vicino di quello che può esserci tra lui e Boulez».

Lei arriva dal Conservatorio ma non rinnega il rock.

«Ho studiato classica, ascoltando rock, jazz, di tutto. Sono attratto tutti i linguaggi che stimolano reazioni diverse, fisiche, intellettuali, emotive. In un momento in cui tutto è diviso in compartimenti stagni è importante cercare punti di contatto sopra i confini, per un linguaggio moderno in grado di stimolare contemporaneamente varie sensibilità».

L'avanguardia non è più sufficiente?

«L'avanguardia è diventata tecnica accademica, dimenticando che la funzione primaria di un linguaggio è la comunicazione.



Il complesso irlandese degli U2 e alla Il compositore Ludovico Einaudi

Scriverò con De Carlo un'opera su Salgari

La tecnica non è un fine, ma solo un per esprimere idee. L'avanguardia ha sviluppato un meccanismo perverso in cui musica veniva giudicata non per quello che era, ma per il suo grado di complessità. La grande musica, passata e presente, ha saputo dire in modo assolutamente semplice».

Quindi, ben venga il rock.

«Il rock senso di un'esperienza che ha saputo inglobarne altre, capace di assorbire e trasformare elementi culturali eterogenei. anche lì bisogna fare distinzioni, ci sono cose ripetitive accanto a personaggi di grande spessore come Prince e gli U2».

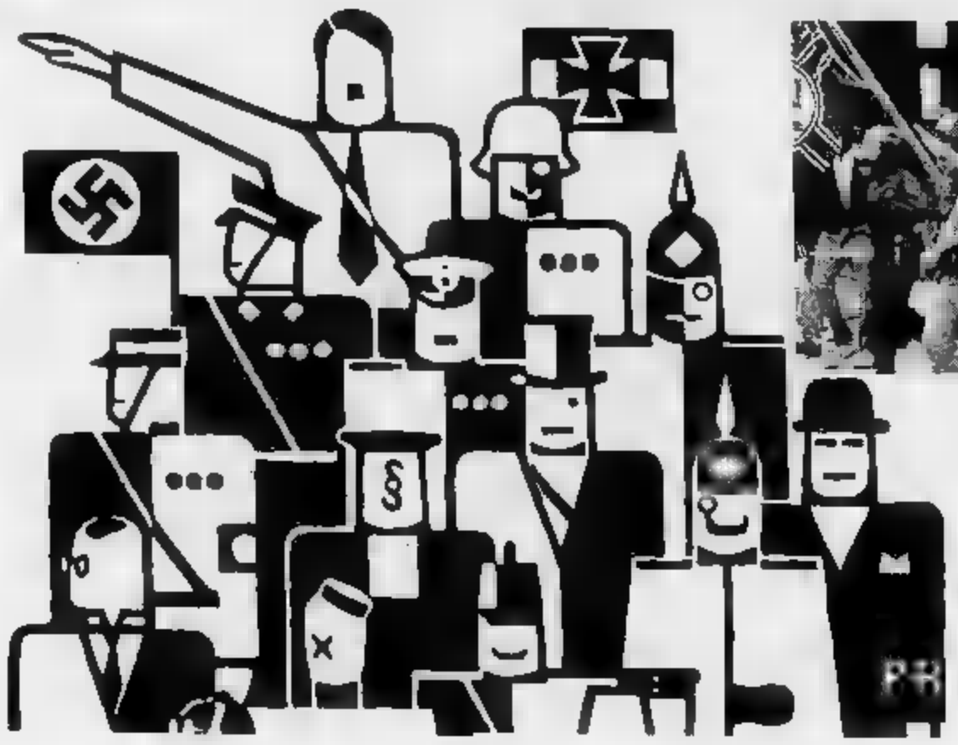
Non a tutti piace questa contaminazione. Quali i confini tra le due musiche, quella colta e l'altra?

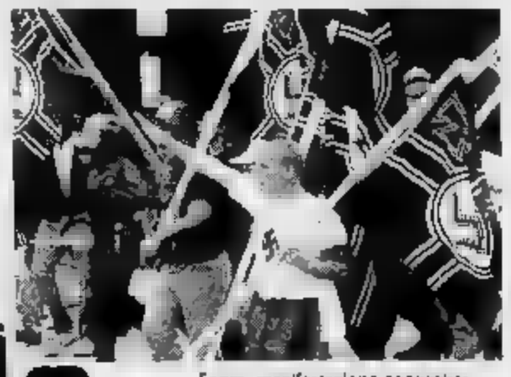
«I confini esistono, è il mercato a sottolinearli. Ma c'è anche una realtà musicale che lavora per abbatterli. Per esempio i minimalisti in America hanno innestato principi derivati da altre culture, l'Africa, l'Oriente, il rock, restaurando un grande rapporto d'intesa con il pubblico. In Italia Berio ha lanciato importanti. La mia generazione si muove in questa direzione con risultati diversi. Analoghe situazioni si possono trovare nella danza, nel teatro, nella letteratura, dove c'è scambio proficuo coi linguaggio del cinema, dei video e dei cartoni animati».

Qualcuno potrebbe accusarla di tradimento.

«La cosa più importante nella musica è il recupero dell'anima. Tradire è non recuperare l'anima della musica. Per questo ho scritto una dedica sul disco: a tutti quelli che continuano a tenere il fuoco

Marco Jahrotti





Sopra, manifestazione neonazista
A sinistra, la svastica hitleriana

Sul palcoscenico trionfano le camicie brune: a Monaco si recita l'autore prediletto del Führer

POLEMICA. Commedie hitleriane, provocazione o revival?

Germania, shock in teatro va di moda il Terzo Reich

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si intitola «Sorella Heinrich Heine»; e fino all'intervallo, sul palcoscenico del Teatro Comunale di Wuppertal, le poesie sono intervallate soltanto da qualche canzone popolare. All'improvviso la sorpresa: un'enorme bandiera rosso-nero-oro copre attori e poi entrano di corsa due ragazzi: ex soldati, ora «studenti di economia nazionale». Si capisce che stanno pensando a un attentato, un «sabotaggio in favore della madrepatria» contro l'occupazione francese della Ruhr. Per questo, si verrà a sapere, saranno condannati: uno alla pena capitale, l'altro a vent'anni di lavori forzati.

Scena mozza, e il racconto corre svelto, ma la serata non ha più niente a che fare con le poesie di Heine. Soltanto alla fine, mentre il palco è inondato da luci abbaglianti e dalla musica di Wagner, il regista Holk Freytag svela l'autore e il titolo della commedia «nascosta»: *Schlageter*, scritta negli Anni Trenta «in amorevole ammirazione e fedeltà immutabile per il Führer» da Hans Yost, autore prediletto da Adolf Hitler. La «prima pièce nella quale il Terzo Reich si è celebrato» era stata messa in scena a Berlino nel 1933, per il compleanno del Führer: sul palcoscenico di Wuppertal, oggi, i nazisti della prima ora sono vestiti come i neonazisti, e Schlageter - il patriota messo a morte a Duesseldorf il 26 maggio del 1923, e commemorato poi da Hitler e da migliaia di simpatizzanti - compare in doppiopetto chiaro. Alla fine, sul sipario che si abbassa compare una scritta: «Il patriottismo dei tedeschi consiste nel fatto che odiano tutto quanto è straniero, non vogliono essere cittadini del mondo. Neanche europei, soltanto tedeschi».

Un ritorno all'ideologia e ai riti del nazismo? Soltanto una provocazione, spiegherà poi il regista. Un modo per attirare l'attenzione della gente d'oggi su quanto è accaduto e sta accadendo nel Paese. Proprio per questo, gli spettatori sono invitati a dire il proprio parere, uscendo dal teatro, anche se pochi soltanto accettano. L'opinione pubblica e critici sono divisi, sull'esperimento. «Un'esagerazione inutile», si commenta, «un rischio gratuito». Eppure, l'esempio di Holk Freytag sembra far scuola, in Germania, dove «la fraseologia radicale di destra torna in teatro», come ha riassunto la *Frankfurter Allgemeine Zeitung*. Sui palcoscenici di Monaco, per esempio, si osannano le spade e il sangue tedesco, in uno spettacolo che mescola canzoni patriottiche del 1934 (tratte dal libretto della gioventù femminile nazista) e canti di guerra come *Hurrà Germania*. Lo spettacolo, firmato da Christian Bormann e Sabine Folke, si intitola *Rauh Naechte*, notti ruvide, un collage di canzoni e poesie nazionaliste presentate senza commento. La polemica è subito esplosa: «Una serata costruttiva soltanto per i gruppi di destra», ha commentato la *Sueddeutsche Zeitung*. Uno shock meditato, hanno replicato gli autori, per svegliare le coscienze.

Adolf Hitler

I registi: per svegliare le coscienze. I critici: così si fa il gioco della destra

La «provocazione» del passato sfuma spesso nel presente. Sulle scene di Heilbronn, in questi giorni, una domestica lamenta che «i pensionati tedeschi mangiano cibo per gatti, mentre gli Asylanten ricevono indietro l'arrosto», e un suo vicino impreca contro la «marmaglia che evita di lavorare». Sullo sfondo, il gruppo nazirock dei «Boesen Honkels» intona una delle sue canzoni più popolari: «Siamo fieri di essere tedeschi». La pièce si chiama *La soluzione del problema*, e di quale soluzione si tratti viene via via chiarito nei dettagli: bruciare i centri per «Asylanten», marciare a fianco dei neonazisti, cacciar via gli stranieri. «La paura dell'uomo bruno è ritornata», hanno avvertito i giornali. E ancora una volta la replica degli autori è stata: una provocazione, per attirare l'attenzione su un problema da non sottovalutare.

E' uno strano nervosismo, quello che avvelena il clima culturale tedesco in un momento di intensa riflessione sul passato e sul presente del Paese. La polemica s'infiamma. Per quanto il successo alla Maler Saal di Bonn - ufficiali tedeschi insieme a magnaccia e prostitute - si è parlato addirittura di «emergenza nazionale»: con *Fleischwolf* di Bernard Fritsch, si è scritto, «il teatro della destra ha toccato il fondo». Fritsch è stato accusato di «familiarità sgradevole con il neofascismo tedesco», la sua commedia è stata definita «un'opera piena di ubriachezza rumorosa». Ma l'autore si difende: «Si può confondere il messaggero col messaggio. Il problema è altrove».

Emanuele Novazio

Badaloni si dimette dall'Istituto

Per Gramsci sempre più divisi

ROMA

UNO dei più prestigiosi esponenti della cultura comunista rompe polemicamente con l'Istituto Gramsci e lascia la Fondazione diretta da Giuseppe Vacca. Nicola Badaloni, storico della filosofia alla Normale di Pisa, protagonista nei decenni scorsi del dibattito italiano sul marxismo, si dimette dalla carica di Presidente dell'Istituto. Gli subentra, eletto all'unanimità, l'ex sindaco di Bologna Renato Zangheri.

Le dimissioni sono il sintomo di una vera e propria spaccatura all'interno di uno dei fiori all'occhiello della cultura pci e poi pds. Badaloni è stato sin dall'inizio critico verso la svolta che ha portato alla liquidazione del pci e alla nascita del pds. Ora, di fronte all'ipotesi circolata negli ultimi tempi di una «rifondazione» dell'Istituto, ha già pubblicamente esposto la sua contrarietà all'idea di «una fondazione finanziata sulla base dei contributi statali, il cui ammontare complessivo venga suddiviso in ragione dei voti ottenuti dai partiti». «Un pericolo di appiattimento politicistico», aggiunge, «in contrasto con la tradizione del Gramsci».

Nicola Badaloni

Parole dure, quelle del presidente dimissionario, aspramente critico verso quella forma di finanziamento dal vago sapore «lottizzatorio» che da recenti disposizioni governative, che assegnano alle fondazioni culturali un «contributo statale» stabilito sulla base della rappresentanza parlamentare dei partiti cui le fondazioni fanno riferimento: l'Istituto Sturzo per la democrazia cristiana, la Fondazione Gramsci per il pds, la Fondazione Turati per i socialisti, fino alla Fondazione Spirito per i missini.

Ma le perplessità di Badaloni si estendono anche a temi culturalmente centrali nell'ambito dell'Istituto diretto da Vacca. La preparazione, a cura della Fondazione, di una nuova edizione dei *Quaderni dal carcere* di Antonio Gramsci sta infatti creando notevoli malumori nell'area intellettuale che fa capo al pds.

A Badaloni non piace: che venga rimessa in discussione l'edizione Einaudi dei *Quaderni* curata da Valentino Gerratana attraverso una sistemazione del materiale gramsciano in senso rigorosamente cronologico.

All'uscita dell'edizione einaudiana, anno 1975, l'impresa venne salutata come una ricostruzione più fedele del pensiero di Gramsci ed esente, scriveva lo stesso Gerratana, da «ogni prevaricazione di carattere interpretativo» che veniva invece associata all'edizione dei *Quaderni* suddivisa tematicamente sotto la supervisione di Palmiro Togliatti.

Oggi la Fondazione Gramsci si appresta a reintrodurre nella nuova edizione un criterio tematico, suddividendo il materiale gramsciano in tre sezioni. Ma questa scelta ha provocato il dissenso non solo di Badaloni ma dello stesso Valentino Gerratana, che ha deciso di annunciare le sue polemiche dimissioni dal comitato scientifico dell'Istituto Gramsci. Al neopresidente Zangheri il compito di rimetter pace nella famiglia del Gramsci.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE

«Mio nonno Facta non era un debole»; spartizioni in Laguna

Lo statista gentiluomo

In relazione alle polemiche suscitate dal raffronto, attribuito all'onorevole Craxi, fra il governo dell'on. Amato e quello di mio nonno, Luigi Facta, lungi dal voler prendere posizione sul valore politico del raffronto, in quanto, quale magistrato, sono volutamente estraneo a ogni valutazione politica, vorrei fare alcune precisazioni.

Dopo una vita interamente dedicata alla politica, mio nonno, dopo il 28 ottobre 1922, si ritirò a vita privata chiudendosi nel più assoluto riserbo ed evitando qualsiasi dichiarazione pubblica sugli eventi che avevano travolto il governo. Tale riserbo gli fu imposto dalla sua fedeltà allo Stato, ed al Sovrano che legittimamente impersonava il potere. In famiglia tuttavia ebbe naturalmente modo di rievocare la tragica notte del 28 ottobre e di fare esplicita menzione del cambiato atteggiamento del Re con il rifiuto di firmare il decreto di stato d'assedio, fermamente deciso dal governo.

Mia madre ricordava la descrizione dell'avvenimento in questi termini: nel comunicare la decisione di non dare più corso allo stato d'assedio il Re disse: «Qui occorre che uno di noi due si sacrifichi», al che mio nonno rispose «Non occorre che Vostra Maestà dica quale sarà dei due».

Successivamente la figura di Luigi Facta fu descritta da molte parti come quella di un uomo imbelle ed incapace di difendere lo Stato. Fare accusa, ingiusta ed antistorica, fece comodo a tutti, sia ai fascisti, che contrapposero la loro tirannide alla pretesa inefficienza democratica, sia alle altre forze politiche, che ebbero, pure esse, ampie responsabilità nell'avvento del fascismo, per addossare tutte le colpe alla pretesa incapacità di Facta di affrontare la situazione.

Sembra che oggi tale versione faccia comodo anche all'on. Craxi, al quale mi permetto segnalare, oltre all'antistoricità della versione, il fatto che mio nonno, Luigi Facta, dopo una vita interamente dedicata alla politica, si ritirò con l'amarezza di non aver potuto dare allo Stato, e alla difesa della democrazia, tutto quanto avrebbe voluto dare, ma anche con la fierezza di poter lasciare il mondo politico avendo, da buon gentiluomo piemontese, la coscienza tranquilla e le mani pulite.

Alberto Sciolla Lagrange
Torino

Il sovrintendente si appella a Mila

Francamente è scandaloso quanto avviene a Venezia con la nomina dell'assessore socialista Gianfranco Pontel a sovrintendente del Gran Teatro la Fenice. Nel gran teatro di Tangentopoli la città viene forse subito dopo Milano, per il peso di qualche personaggio implicato. Da Tangentopoli il Paese si aspetta soprattutto una cosa: la fine delle lottizzazioni, delle vergognose spartizioni di poltrone tra i partiti. Invece ecco che proprio sulla Laguna si perpetrano altri pateracchi, come lo scandalo delle tangenti non fosse mai esploso, e la barba all'indignazione degli onesti cittadini: un democristiano alla presidenza della Biennale, un socialista alla Fenice. Nel primo caso si parla di Gianluigi Rondi, anziano, noioso, ma - almeno di cinema - competente. Nel secondo si nomina un incompetente di musica. Ieri mattina su Radiotre, il signor Pontel ha detto a sua difesa: «Ho fatto il classico, ho letto Massimo Mila». Un tempo anche l'attrice più scialba, quale garanzia della cultura, accampava di conoscere Proust. Almeno il nuovo sovrintendente veneziano afferma di conoscere l'opera del grande musicologo. Ma ora dimostri di averlo letto davvero, e se possibile di averlo pure capito.

Guido Rezzonico, Venezia

RISPONDE C.d.B.

Caro OdB, sarebbe l'ora di cogliere l'occasione di tutti questi appelli alla moralità per cercar di estorcere qualche verità a qualcuno dei tanti misteri che ci affliggono in cielo, terra e mare! La nostra vita è breve e corriamo il rischio di crepare senza avere il bene di almeno una risposta ai nostri troppi interrogativi non esauditi. Prendiamo, a esempio, Sua Santità Giovanni Paolo II, che è uno dei principali predicatori della necessità della trasparenza. Confesso di non esser credente come lei, ma di rispettare ogni religione, eppure...

Pippo Rossi, Milano

AVEVAMO perso le sue tracce, gentile signor Rossi. Ogni tanto qualche interlocutore più o meno fisso si assenta dalla corrispondenza. Non mi preoccupo troppo, pensando che questo voglia dire che ha trovato qualcosa di meglio da fare nel tempo libero. Il che, però, non mi impedisce di rallegrarmi e complimentarmi quando l'assente si rifà vivo. Anche se per parmi questa volta (ma, se non ricordo male, era la sua tendenza anche all'inizio di questa rubrica) di fronte a un problema abbastanza scabroso.

«Ciascuno, ha detto il Papa», sostiene lei, gentile signor Rossi, «è chiamato ad assumere le proprie responsabilità». E ha chiarito cosa intenda per battersi per il bene della comunità. Ovvero che ciò che deve stare a cuore a chiunque ricerchi il benessere della Nazione è che si rinsaldi l'intesa fra i cittadini e le istituzioni. Nessuno spazio, dunque, ai guastatori di questa fiducia almeno da parte della Chiesa. E' un chiodo su cui il Papa insiste di battere almeno da una settimana. I cittadini devono pretendere dagli amministratori pubblici trasparenza, ma senza mai cedere alla logica di valutazioni superficiali e sommarie né indulgere alla tentazione del disfattismo nelle critiche. Mi scusi, gentile signor Del Buono, se urto la sua sensibilità, ma come fu a parlare così proprio che ha alle spalle un monsignor Marcinkus? Non potrebbe il Vaticano dare un esempio, seppur tardivo, di trasparenza? O magari accorgersi di stare perpetrando una clamorosa contraddizione e decidere di conservare un dignitoso silenzio?...».

Gentile signor Rossi, la sua obiezione mi pare, purtroppo (e sottolineo: purtroppo) plausibile. Tanto più che, meno articolate e contenute della sua, mi sono arrivate altre segnalazioni, e non sono poche, del celebre monsignore che ha anche lui fattivamente collaborato all'inizio della fine di questa prima Repubblica.

Oreste del Buono

Marcinkus e i silenzi del Vaticano

Codice, sanzioni troppo severe

Vorrei fare alcune considerazioni su alcune delle normative del nuovo codice stradale. Ritengo giusto che ci si debba adeguare alle norme europee, ma sono anche convinto che questa recrudescenza delle sanzioni non risolva i mali della circolazione. Si proibisce a moto e motorini di viaggiare con i fari accesi, e d'altro canto auto e camion viaggiano con quattro e anche con sei fari accesi contemporaneamente, sulle strade siamo tutti piloti da formula 1, le curve si fanno invadendo l'altra corsia di marcia, si viaggia a tutte le velocità a fianco della striscia di mezzeria, tutto questo per mancanza di criteri e perché non siamo capaci di guidare tenendo la destra come stabilito dal codice. Le macchine agricole continuano a lasciare solchi di terra, le strade della nostra zone quando è umido si coprono di uno strato scivoloso e nei periodi di nebbia in alcuni tratti non si vede neanche la striscia di mezzeria. Pertanto se è importante adeguarsi all'Europa sarebbe molto più importante fare opera di prevenzione facendo capire sin dalla più giovane età che le strade sono di tutti nel rispetto non solo della vita degli altri ma anche della propria.

Luigi Bazzano, Fontanetto Po

Politici, grandi errori ma nessuno paga

E' ormai confermato che in primavera sarà necessaria una nuova manovra economica di 20.000 miliardi per chiudere il solito buco delle finanze pubbliche e che i posti di lavoro a rischio sono 900.000 per il 1993 oltre 900.000.

Questi dati, già allarmanti in se stessi, mettono tuttavia in luce come la classe politica attuale abbia solo obiettivo quello di dare illusioni per coprire le proprie incapacità, ma non certo quello di saper preparare dei budget e di sapersi imporre quando si tratta di tagliare posti ai grandi potenti e/o tassarli.

Vediamo infatti che quando era stata fatta la manovra dei 93.000 miliardi, tutto era a posto, si parlava di 200-300.000 posti di lavoro a rischio, si parlava di ridimensionare tutte le uscite di cassa; il ministro Goria affermava che nel 1993 non ci sarebbero state nuove tasse.

Ora, le privatizzazioni non vanno avanti, i ministeri e le aziende di Stato che vengono chiuse, le auto blu sono rimaste tutte lì loro posto, anziché un clima di austerità nel «Palazzo» di Roma si vede uno sfarzo di commessi, uscieri ecc., si sono dati 10.000 telefonini cellulari, e di tagli alla spesa ne parla solo per pensioni e sanità.

Li vediamo «scannarsi» nel vero senso della parola per fare una legge, indubbiamente tutta a loro favore anche se mascherata, per il finanziamento ai partiti in nome del «costo della democrazia» (con tutti i privilegi di altri servizi che vorrebbero dallo Stato). Li vediamo litigare per avere una «poltrona del potere», vediamo che ogni legge è solo rivolta al fine di recuperare *soldi* (vedasi anche il nuovo codice della strada che prevede solo azioni repressive e nulla di prevenzione), non vediamo mai che per questi errori così madornali, per questi atti così vergognosi vengano prese misure disciplinari nei loro confronti.

Marcello Mulassano
Oderzo (Treviso)

L'albero genealogico di [illegible]

Nell'albero genealogico della famiglia Pirandello, apparso sulla *Stampa* di ieri con il servizio di Giorgio Calcagno, un errore grafico ha prodotto uno spiacevole equivoco. La prima figlia di Lietta Pirandello è stata confusa con la madre, morta nel 1971. Si chiama anche lei Lietta, ma è un'altra persona, ovviamente, nata ed è sposata (non risposata) con il [illegible] Luigi Filippo d'Amico. Un altro piccolo errore ha trasformato Nini Pirandello, terza figlia di Stefano, in Mini. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

[illegible] e la polemica Popper

Sulla *Stampa* di ieri, a pagina 16 di «Società & Cultura», nella polemica intorno al suo giuramento per lavorare in tv» proposto da Karl Popper, in un'edizione è apparsa la firma di «Marcella Perè». I lettori hanno senz'altro capito che si trattava di Marcello Pera - editorialista del nostro giornale, allievo e amico del grande filosofo - che d'altra parte appariva nella fotografia accanto al suo intervento. E tuttavia ce ne scusiamo con lui e con loro.

Le debolezze, i segreti e la grandezza dello scrittore: un libro di Pino Corrias

Arpino: Odiava la città, gli piaceva ubriacarsi e rompere le balle

Esce venerdì «Vita agra di un anarchico. Bianciardi a Milano» (editore Baldini & Castoldi), un libro di Pino Corrias. L'autore ha ascoltato «storie su storie, rimpianti, risate» fra quanti hanno conosciuto lo scomparso nel '71. Ha ritrovato lettere, testimonianze di amici e di «gente che non ha mai dimenticato». Tra gli altri, Giovanni Arpino, Giorgio Bocca, il cantante-medico Enzo Jannacci. «Bianciardi, spiega nell'introduzione Corrias, «vorrei malinconia, sguardo e insofferenza». Ecco, anteprima alcune pagine del libro.

Nella foto grande, Luciano Bianciardi. A fianco, Giorgio Gaber (sulla sinistra) e Enzo Jannacci

Bianciardi, rabbia e champagne

Tra donne e salotti nella Milano del boom

SETE. Il malanno tante delusioni gli brucia dentro come una febbre: grappa per lavorare, adesso anche whisky nelle feste, nei viaggi, negli alberghi. Sete a ogni round. Il libro vende. Lui brinda. Per mesi è una maratona di party, cene freddo, cocktail, terrazze, salotti. Tutto quello che a dimenticare, perché dimenticare è la sua via di fuga.

Maria: «Gli telefonavano, gli dicevano vieni, e lui andava. Non gli importava dove. All'inizio era impacciato, ma poi imparò a lasciarsi andare. Beveva, parlava moltissimo, risultava irresistibile. Nei mesi tra il '62 e il '63 frequentava Porzio che aveva casa in corso Venezia con terrazzo e il salottino sempre pieno di gente. A me non piacevano queste cose, mi sentivo a rimorchio, ci andavo pochissimo, stavo con il bambino. Se andavo stavo per conto mio, ero "la selvaggia", un Capodanno me lo ricordo con la terribile Oriana Fallaci che ballava un twist scatenatissimo, aggressivo, e il povero Emanuelli in mezzo al frastuono a Castellaneta e tante altre donne bellissime, cinquettanti vestito di rosa».

Arpino: «Odiava Milano, ma sono sicuro che gli piaceva essere invitato in quei posti tremendi, ubriacarsi e rompere le balle a tutti. Ci riusciva stupendamente. Credo di averlo conosciuto proprio in un postaccio così. Una delle poche a cui era davvero sensibile era l'eleganza, perché lui si sentiva goffo, malvestito, convinto di rimanere sporco anche quando si lavava. Per questo i salotti lo incantavano.

«Era un nottambulo cronico, si lasciava traslocare da un posto all'altro più me. E' vero, aveva molte avventurette, ma con donne da niente che volevano agguantare lo scrittore del momento o tenerselo per un giro. Lui lasciava fare, badava solo a non perdersene una. In questo era proprio assatanato.

Una nebbiolina esilarante

«Di lui mi ricordo la rabbia che si portava dentro e che stonava con l'atmosfera di allora. Erano pochi gli arrabbiati veri. Lui era uno. Intorno a noi c'era una nebbiolina esilarante, effervescente, più gas che sostanza, non c'era. Il boom si sentiva, si solleticava, faceva sì che anche noi, poveri provinciali, ci sentissimo ricchi, dinamici. Si passava da un posto all'altro. Nella metà delle sere ci andavi anche neanche essere invitato, entravano in cento, entravi anche tu. Tutti in comitiva a giocare, tutti persuasi che lo champagne più buono - diceva Hemingway - è quello pagato dagli altri. Sentivi l'odore straordinario dei soldi che correvano e potevi essere conquistato dall'euforia. E faceva finta di divertirci. Era una posa. Bianciardi no. Faceva sul serio, con la rabbia e con la bottiglia».

Giorgio Bocca: «L'ho conosciuto dopo l'uscita della *Vita agra*, quando è diventato un po' famoso. Ci siamo incontrati a un ricevimento in casa Porzio o forse addirittura in via. Abitavo in via Vanvitelli, lavoravo al "Giorno", guadagnavo moltissimo, era il periodo di megalomania. Davo feste con trenta, quaranta invitati e quando entravano i Crespi o gli Olivetti, mi sentivo al settimo cielo.

Lo scrittore Giovanni Arpino
Sopra il titolo a destra, Giorgio Bocca

Jannacci: erano anni duri la nebbia era nebbia e mi cacciavano dalla Rai

«Lui a presentarsi, mi disse: "Ecco qua il campione dell'infatuazione neocapitalistica, bravo, bravo...". Mi sfotteva... E non una cosa normale sentirsi prendere in giro da uno che veniva in tua. Ba', lui era diverso, gli piaceva fare la parte del bohémien che sfotte gente. Io ero già un giornalista di mi sentivo tutto d'un pezzo, molto compreso nella parte e quelle sue battute mi infastidirono. Non abbiamo legato molto. Insomma. Non è fosse antipatico, anzi era molto divertente, ma se uno accetta di frequentare quel genere di feste, è inutile che poi giochi a fare l'anarchico».

In realtà Luciano così fuori posto «in quel genere di feste» che suo comportamento finiva per essere frainteso. Non era «gioco», né posa, semplicemente il suo modo d'essere. Di questo equivoco ne accorse per primo, smise di frequentare quella gente prima di allontanato, o peggio, prima di diventarne una attrazione serale.

Gli amici fasulli li persi altrove, frequentando (ma poco) il Giamaica, (molto) l'Ormanno Foraboschi, Furio Cavallini, Giulio Cingoli, Mario Acquarone. Di notte (solo notte) infilai una truppa nuova, uscita dalle province, entrata nelle cantine del neonato cabaret, il Derby Club prima, il Cab 64 poi, bazzicati da stravaganti scrittori e pianisti e pittori che già alla larga da Brera-snob, ascoltano il jazz di Enrico Intra, e a notte alta, dietro a Piero Manzoni, si infilano nelle trattorie Porta Romana, l'Oca d'oro, per esempio, nella sala semibuia via Meravigli, osteria detta La Parete (per via di parete, appunto, dove esponevano i pittori), specialità salsicce alla fiamma, frequentata, dicono gli habitué, dalle «tre pi»: pittori, pompieri, puttane.

Bocca: alle feste in casa mia mi sfotteva chiamandomi «campione dell'infatuazione neocapitalistica»

Un pianista pazzoide

Anni di scoperta per Bianciardi che sera, al Santa Tecla, si imbatte in un pianista pazzoide già circondato dal culto dei colti, uno che suona dando le spalle al pubblico (il pianoforte contro il muro, gli occhiali da miope, la cravatta) e canta canzoni dalle rime fantastiche questa: «Il gruista schiavo delle ghiandole, che gli piacevano le carrucole».

Si chiama Enzo Jannacci, ha cominciato a fare serate in coppia con Giorgio Gaber (i Due corsari), con Maria Monti, ha incontrato Dario Fo, che all'epoca recitava in trio con Durano e Parenti, e avrà fortuna cantando di un barbone in scarpe da tennis. «Il cabaret oggi lo aborro», dice proprio «aborro» Jannacci a distanza di tanti anni, dottore in poesia e musica, annoiato dai ricordi, pronto a sorridere se si nomina Bianciardi o il Beppe Viola, pronto ad arrabbiarsi se si nomina tutto il resto. «Quelli erano anni duri con nebbia che nebbia soffocava dentro alle case discografiche, dentro alla Rai, dove mi cacciavano, e allora si stava fuori, nei locali a fare musica, a inventare con il matto Luciano tanti che mi sono ammazzati».

Pino Corrias

Scoperta in un'isola a Sud di Eilat: era ricevuta rilasciata dal sultano

DOPO un oblio di 800 anni, alcuni documenti stilati anonimi funzionari dell'amministrazione del Saladino tornati alla ribalta due settimane fa, provocando qualche ansia al Dipartimento delle antichità Gerusalemme.

Rinvenuti negli Anni 70 nell'Isola dei Coralli, a Sud di Eilat, i frammenti delle pergamene sono stati delicatamente ricuciti un laboratorio del Museo Israel. Ma col passare degli anni sono stati dimenticati in un archivio. Quando a metà di gennaio una delegazione di studiosi egiziani è giunta a Gerusalemme per reclamare i beni archeologici portati alla luce durante l'occupazione israeliana Sinai (1967-1982), è cominciata una corsa affannosa per recuperare il documento. E' trovato solo all'ultimo giorno della visita e consegnato agli archeologi egiziani.

«Nel testo, che certamente risale alla fine del XII secolo, torna spesso la parola araba *himmel*, bagaglio - dice l'esperto israeliano Yossi Drori -. E' probabilmente una ricevuta rilasciata dai magazzinieri dell'isola a pellegrini islamici diretti alla Mecca».

La presenza di un efficiente «deposito bagagli» nell'Isola dei Coralli alla fine del XII secolo non è insignificante: di un periodo particolarmente «caldo» per questo zona. Nel 1182, una spedizione di crociati francesi, imbarcatisi a Eilat o guidati pirati del Mar Rosso, attaccò le località di Yanbù e di Rabigh e affondò una nave pellegrini islamici diretti alla Mecca. Questi e altri atti guerra provocarono sdegno nel mondo arabo, che temeva un attacco frontale alla Santa, e contribuirono a destabilizzare tregua il Saladino e le forze cristiane.

Il ricordo di queste epiche battaglie è rimasto vivo nella zona: all'inizio del '900 movimento nazionalista palestinese ricordava tutti gli anni presso Tiberiade la storica vittoria del Saladino nei «Corni di Hittin», dove i suoi *Fiday* (volontari della Guerra Santa) letteralmente bruciarono il terreno sotto i cavalieri cristiani, già assetati e esausti per una lunga marcia sotto al torrido sole estivo.

Ma Gerusalemme anche gli ebrei osservanti rendono omaggio a Al-Malik Salah-a-din. In calendario stampato nel quartiere ortodosso di Mea Shearim, che elenca le di tutti gli eventi portentosi accaduti al popolo David, viene inclusa la conquista di Gerusalemme da parte del Saladino, venerdì ottobre 1187, allorché il lungimirante condottiero arabo spalancò subito agli ebrei le porte della città. «La sua conquista, aveva vaticinato un indovino, sarebbe costata Saladino la perdita di occhio - ricorda lo rico David Silvera -. Il condottiero rispose che per la Città Santa era pronto a perderli entrambi, ma non ebbe bisogno di mostrare tanta abnegazione perché concordò a tavolino l'evacuazione della città da parte dei cristiani».

Uno dei frammenti di pergamena ritrovati nel Sinai. Sopra, Yossi Drori, l'esperto israeliano che li ha studiati

Israele, antica pergamena restituita al Cairo

Ebrei e palestinesi uniti dal Saladino

Aldo Baquis

Al forum Unesco

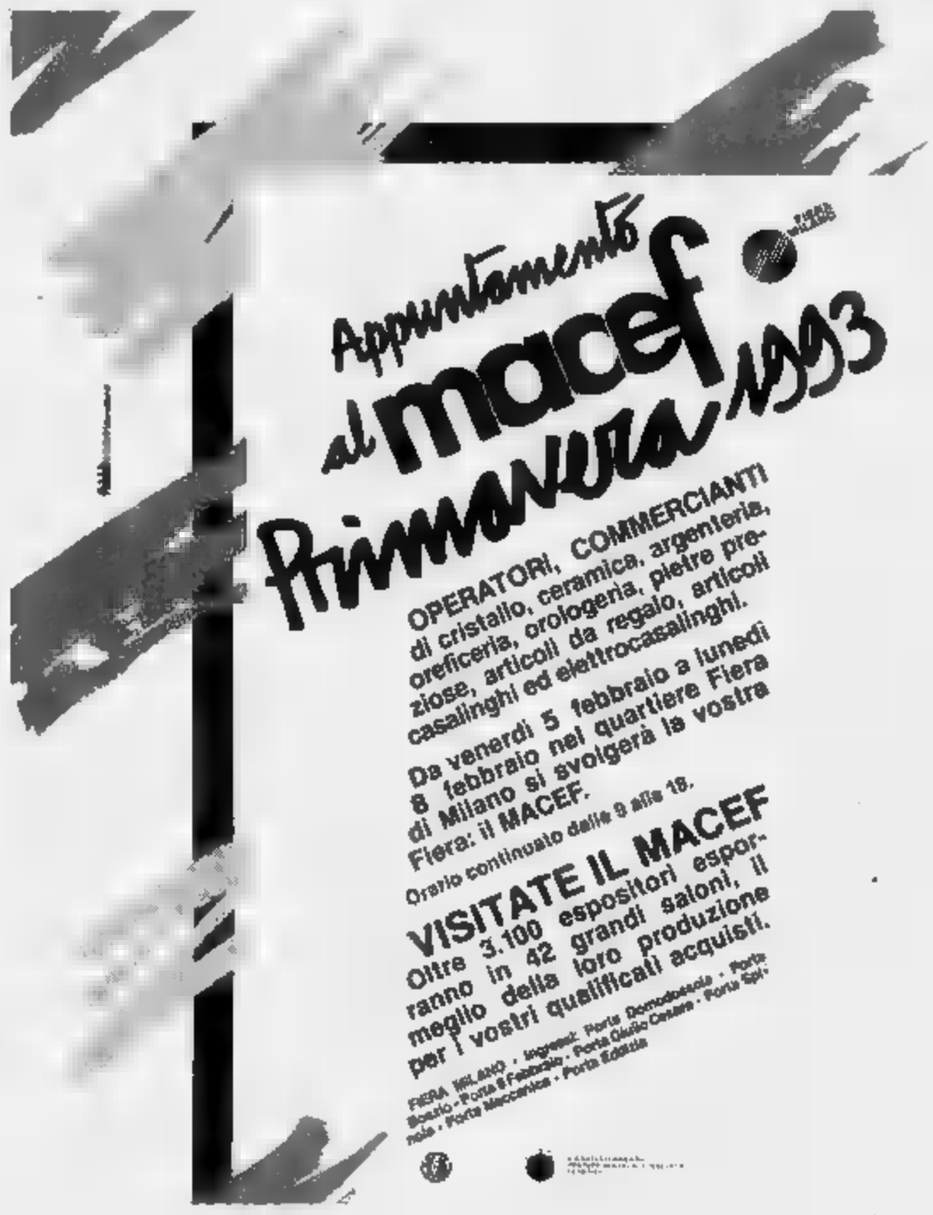
Eco: voglio una tv mondiale intelligente

PARIGI

LANCIARE una rete televisiva mondiale per programmi intelligenti, in che esistono lingue diverse ai bambini di anni, l'antropologia culturale a quelli di 6 e far adottare con l'abbecedario un manuale che spiega cos'è il razzismo. A dizione che si prefigga almeno questi scopi, Umberto Eco ben lieto di sedere nel «Foro di riflessione» dell'Unesco, assemblea testé creata dal Consiglio Esecutivo dell'Organizzazione.

Le 21 personalità mondo culturale e scientifico chiamate a farne parte (tra gli altri - con Eco, Michel Serre e Gabriel García Márquez) dovrebbero provvedere in tempi brevi a promuovere un rilancio dell'Unesco. «Purtroppo ci troviamo a dover reinsegnare che si mozza la testa prossimo», ha detto Eco nel commentare la propria nomina in seno al Foro, succeduta di appena poche ore al suo ingresso nell'Accademia Universale delle Culture mitterrandiana paternità. «Allora lasciamo che restaurare il tale o il tal altro tempio pensino i giapponesi. Noi occupiamoci di buttare avanti idee nuove, anche balzane, paradossali, purché davvero utili».

E se gli Stati Uniti dovessero rientrare nell'organizzazione - il sottosegretario agli Esteri onorevole Valdo Spini stato incaricato di operare in tal senso - Eco si batterà perché l'Unesco si occupi di rieducarne la scuola: perché i ragazzini la andare in giro le pistole. [g. b.]



Il marchio presentato oggi a Roma: la produzione italiana cresce ma non basta a soddisfare la domanda

Genuino agnello italiano nasce la carne di qualità

Arriva per le famiglie la garan- di qualità sulla produzione di carne agnello e capretto. E' stato presentato oggi a Roma il marchio «Genuino Agnello Italiano», promosso e ideato dalla Unione italiana associazioni produttori ovicaprini (Uia-Pproc). «Genuino Agnello Italiano» garantirà ai consumatori la qualità della carne italiana di agnello capretto.

Quando si vedrà questo sigillo sulle confezioni al supermercato o in macelleria vorrà dire che si può stare tranquilli, questo se il programma di serietà, penetrazione e gradimento marchio soddisferà gli obiettivi dell'ideatore, la Uia-Pproc. Ad oggi, i presupposti ci sono tutti. La confezione con il marchio conterrà infatti carne proveniente da un particolare selezionato allevatore.

E' quello che ha deciso di far crescere suo bestiame secondo rigidi parametri prefissati di qualità. E sono norme da osser-. L'allevatore infatti si impegna, sottoscrivendo un particolare e preciso disciplinare, sulla carne che produce.

Dovrà cioè seguire dettagliata normativa. Si parte dall'alimentazione e la sanità della pecora e della capra «madre», per arrivare allo sviluppo, equilibrato grazie alla nutrizione allo stato di salute mantenuto per l'agnello e il capretto. Norme decise anche per un altro momento delicato: quello del trattamento delle carni, quando dovranno essere seguiti precisi criteri.

E' senz'altro un segno di svolta nella produzione di pecora e capretto nel nostro paese. Perché a tutela di questo marchio verranno fatti controlli e verifiche che daranmercato e solidità al «Genuino Agnello Italiano». il sigillo di qualità è anche il segnale di darsi leggi severe e parametri fissi e comuni da parte di chi alleva gli oltre 12 milioni capi ovini caprini in Italia per una produzione di 78 mila tonnellate di carne nel 1992.

Anche se l'incremento rispetto al '90 è dello 0,3%, produzione italiana non riesce soddisfare la domanda. Infatti, ogni anno in Italia si consumano 127 mila tonnellate di carni ovi-caprine, delle quali 49 mila arrivano dall'estero, soprattutdalla Nuova Zelanda e dai Paesi dell'Est Europa. Quello che colpisce quindi sin la base produzione dei nostri allevatori ma anche il basso consumo in Italia. Ogni cittadino infatti consuma in un anno 2,2 chilogrammi di carne di agnello e pretto, contro i 14,6 chilogrammi annui pro-capite della Grecia e i 7 di Francia, Gran Bretagna e Irlanda.

Secondo l'Istat patrimonio ovi-caprino italiano '91 consisteva in 12,1 milioni di capi: 10,8 milioni di capi ovini quasi 1,3 milioni di capi caprini. Rispetto al '90 c'è stato decremento 5% complessivo, che si è registrato solo nell'allevamento ovino, un significativo crollo del patrimonio di pecore. Queste sono passate dai 7,3 milioni capi '90 6,5 milioni attuali. Sono invece aumentate le agnelle montate del 3%, mentre l'allevamento caprino ha registrato un aumento di capi 4%.

L'Italia produce poco ha poco bestiame: basta infatti vedere i Paesi della Cee per capire che siamo quasi fanalino di coda. A livello comunitario infatti il patrimonio è di 114,4 milioni di capi. In testa alla classifica troviamo il Regno Unito 30 milioni capi (29,7 milioni di ovini e 112 mila caprini) e la Spagna che ha quasi 27 milioni di capi (24,7 milioni ovini e oltre 3,2 milioni di caprini). Seguono la Grecia e la Francia, mentre chiudono la graduatoria l'Italia e l'Irlanda.

invece guardiamo al mercato mondiale il maggior numero di allevamenti sono in Australia, subito prima della Nuova Zelanda, maggior esportatrice carne ovina e grande rifornitore dei Paesi della Comunità: dalla Gran Bretagna all'Italia. Qui, come scritto, troviamo patrimonio di 12,1 milioni di capi: 424 mila (4%) i capi ovini specificatamente impegnati per la produdi carne, 705 mila (6%) quelli da carne e lana, mentre oltre 7 milioni (51%) sono gli ovini negli allevamenti per la produzione di latte.

Le razze ovine destinate alla produzione di carne raccolgono 424 mila capi, quali mila sono quelli della Appenninica, 80 mila di razza Bergamasca, seguita dalla Biellese con 56 mila capi, la Laticauda con 60 mila capi, infine Barbaresca e Fabrianese con 25 mila capi ciascuna. A questo bisogna aggiungere i 365 capi della Gentile di Puglia e i 340 mila della Sopravvissana, due razze impiegate nella produzione di carne, anche di lana.

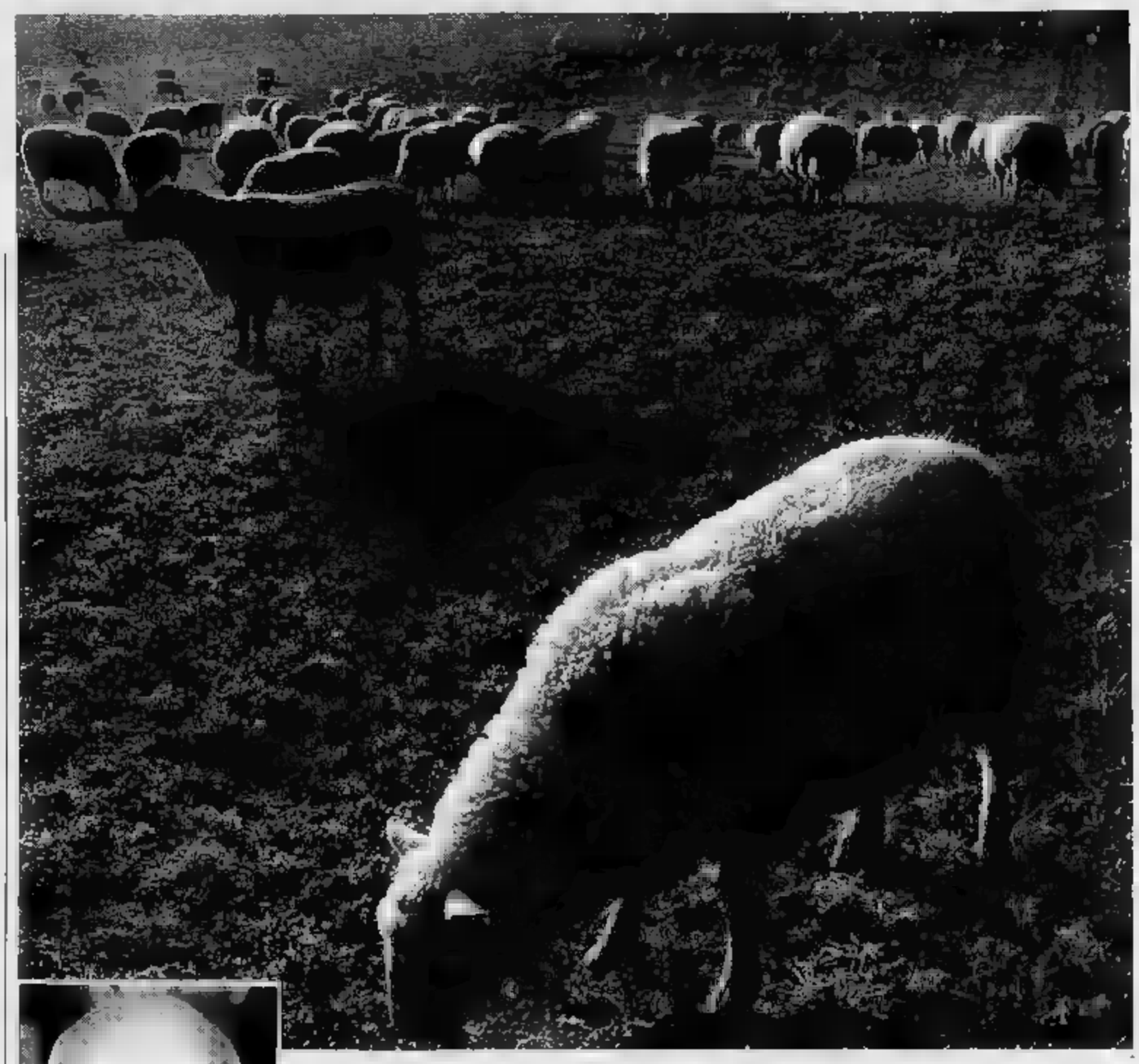
La carne preferita dal consumatore è quella dell'agnello da latte, che raggiunge poco più mese (max 35 giorni), un peso variabile gli i 13 chilogrammi. L'agnello pesante da latte viene invece da razze che non hanno elevata attitudialla produzione lattiera. Si chiama in genere «natalino» o «pasqualino», perché nasce poprima di Natale o Pasqua.

Il «natalino» trova però più mercato: il «pasqualino» infatti, quantitativamente, rappresenta solo il 30% rispetto alla produzione dell'agnello pesante latte del «prima Natale». E' questo il momento maggior di carne e quindi di maggior produzione. Il peso vivo medio di questi agnelli pesanti raggiunge i 13chilogrammi con un'età che varia tra i 45-60 giorni.

Dall'incrocio tra arieti di razze da carne e pecore di tipo merinizzato e meticce latte, viene prodotto invece l'agnello bianco. Raggiunge un peso dai 25 ai 32 chilogrammi e ha un'età che varia tra i 120 e i 150 giorni. Tuttavia, sul mercato italiano carne ovina, il più ha prezzo più alto l'agnello latte, quindi la produdi agnello bianco non assai diffusa. Ancor più ridotta la produzione di carne da agnellone, castrato e pecora.

Ma la produzione più seguita privilegiata dagli allevatori di capi ovini italiani è quella del latte. Sull'intero patrimonio nazionale le razze impiegate in questa produzione sono il 51%. La maggior parte dei capi sono Sarda, che conta 4,75 milioni di unità, seguita dalla Comisana con 700 mila pecore, e dalla 185 mila capi. Troviamo poi razza Leccese con 184 mila ovini, quella delle Langhe con 27 mila unità e l'Altamurana che chiude con mila capi. Per quanto riguarda invece la produzione latte ovicaprino nel ' stati prodotti in Italia 604,4 mila tonnellate l'1,3% in più rispetto al .

Vi poi la produzione dei formaggi, che l'Ismea calcola in mila tonnellate nel '91, e alle quale destinata la totalità del latte ovino e quasi tutto il latte caprino italiano. Il formaggio principe il Pecorino Romano prodotto, sempre secondo delle stime Ismea in 31 mila tonnellate, delle quali 24,3 mila Sardegna e 6,7 mila nel Lazio. Ci sono poi mila tonnellate di altri formaggi pecorini mila caprini.



Gustavo Credazzi

Il presidente dei produttori: «Il consumatore va tutelato»

Un cibo sano, ora «firmato»

La tecnologia rilancerà la pastorizia

Un marchio per carne agnello di capretto, elemento di distinzione per il vero abbacchio italiano. Ce n'era bisogno? già sufficientemente premiato dal mercato? Noi sappiamo che quando compriamo un cosciotto agnello nostrano o delle autentiche, genuine cotolette - il che per la verità accade soprattutto a Pasqua o a Natale - paghiamo profumatamente. Con il nuovo marchio Uia-Proc si vuole forse aumentare il prezzo delle carni ovi-caprine?

Lo chiediamo a Gustavo Credazzi presidente dell'Unione Italiana delle Associazioni Produttori ovi-caprini (Uia-Proc), organizzazione costituita grazie all'azione promozionale della Confederazione Italiana degli Agricoltori (Cia, ex Confcoltivatori) operante con decidi associazioni sulla quasi totalità del territorio nazionale. Curiosità: la prima di queste associazioni (1977) nata in Piemonte, nella provincia di Vercelli.

«La carne agnello, come quella di capretto, dei nostri allevamenti è, in effetti, ben nota e conosciuta sul mercato nazionale per la sua alta qualità, genuinità e freschezza. E nei periodi maggiore richiesta, in occasione due maggiori festività dell'anno, Natale e Pasqua, raggiunge anche prezzi elevati «al consumo», ma non certo alla produzione. Per gli allevatori, produttori, non c'è grande differenza tra bassa e l'alta stagione; anzi, nei momenti grande richiesta i nostri mercati sono invasi da prodotto importato che, per una serie di circostanze - ultima la qualità sempre all'altezza quella italiana - viene offerta prezzi competitivi. Il consumatore però non può distinguere la nostra dalla carne estera - per lo più dell'Est europeo della Nuova Zelanda - perché dettaglio c'è sostanziale differenza di prezzo né di presentazione».

Ma che consiste dunque questa famosa qualità italiana? Che differenza c'è tra l'agnello nostrano quello allevato altrove, gari in condizioni ambienaltrettanto buono che da noi?

«Non si tratta di una supremazia "razziale", c'è carne estera altrettanto buona della nostra. C'è però una diversa vocazione produttiva nostri allevamenti rispetto quelli di molti Paesi esteri che fa della n carne quasi un "unicum" nel panorama alimentare italiano ed europeo. Da noi si produce la prevalenza l'agnello e il capretto "da latte", ovvero alimentato solo con latte materno - ed è un latte molto buono, con quale si producono anche i nostri famosissimi formaggi pecorini e caprini, che dà alle carni italiasupremazia nel campo della delicatezza, della sapidità della salubrità da sempre riconosciute prelibato abbacchio nostrano».

Il marchio «Genuino Agnello Italiano» con le sue caratterizzazioni regionali vuole dunque rappresentauna sorta «griffe», firma: avremo quindi l'agnello firmato?

«Più che di semplice elemento distintivo del nostro prodotto, il marchio Uia-Proc vuole rappresentare garanzia di qualità per sempre più gente ed consumatore italiano e comunitario. Il nostro sigillo concesso solo ad allevatori che si impegneranno - sottoscrivendo preciso disciplinare di produzione - alle il bestiame secondo rigide norme di qualità che vanno dall'alimentazione sanità della pecora o della capra "madre", allo sviluppo equilibrato e garantito dell'agnello o del capretto, fino al corretto trattamento delle carni. Il consumatore sarà pertanto assicurato la rispondenza del prodotto alle aspettativo e l'allevatore, il nostro associato, beneficierà di domanda solida - se possibile estesa all'intero dell'anno - che gli garantirà un reddito giusto costante».

Ha accennato ai formaggi pecorini caprini definandoli famosissimi. Ma bra che sul nostro mercato i consumatori moderni non siano dalla stessa opinione. Chi compra Milano o Torino il formaggio pecorino?

«I formaggi prodotti con latte di pecora o in minor misura quelli capra, hanno nel nostro Paeuna antica e consolidata diffusione. Attualmente la commercializzazione di alcuni di questi formaggi, quelli poco conosciuti di "nicchi", avviene breve raggio, vale a dire che spesso nell'area provinciale, regionale nella quale si producono. Ma altri si vendono in tutto il territorio nazionale e anche all'estero. Anzi, non tutti sanno che il formaggio italiano più venduto nel mondo è proprio Pecorino che viene esportato in America, Canada e in Australia; oltre che naturalmente in Francia, in Germania e in tutta Comunità.

Ma non le sembra che i nuovi gusti dei consumatori, nuove tendenze mercato, privilegino formaggi diversi, più leggeri e delicati?

«E' vero. E ci sono molte con- e questo fenomeno che noi giudichiamo negativamente. Non perché non si debba privilegiare cibo leggero, perché non si deve rinunciare sapore e alla qualità per inseguire la semplicità o spesso l'assoluta insipidità dei prodotti alimentari in particolare dei formaggi. In ogni caso anche qui stiamo lavorando per modernizzare l'offerta adeguandola - pur mantenendo la peculiarità originale del prodotto - alle esigenze del consumatore moderno. Così stiamo proponendo e avviando produzione for- di latte di pecora, poco stagionati e meno "duri", pezzature più leggere produzioni già porzionate. E anche nuovi prodotti gli yogurts ovini e caprini che possono rappresentare un'interessante novità nel panorama alimentare del nostro Paese. L'Uia-Proc unione associazioni di produttori - o "di prodotto" si dice più correttamente in quanto hanno come elemento comune la produzione di un bene unico, nel nostro caso quello ovi-caprino - che opera in quasi le regioni italiane vocate alla pastorizia. E' dunque strumento economico, articolato e flessibile, che attiva le politiche produttive commerciali indicate dall'organizzazione professionale che l'ha promossa: la Confederazione Italiana degli Agricoltori.

E cerca di dare risposta pratiche e immediate alla domanda di consolidamento del reddito che proviene dalle aziende del settore sparse un po' ovunque. Associandosi gli operatori hanno infatti benefici diretti - riduzione dei costi e incremento dei ricavi - ma forniscono benefici anche all'intera comunità. Garantiscono, certificano qualità delle produzioni, semplifiil quadro produttivo. Sono un po' la risposta moderna ad alcuni problemi dell'agricoltura. Non è un caso che la stessa Cee promuove e sostiene le Associazioni le loro unioni sin dal lontano 1978».

Il consumo di ovicaprini è di soli 2,2 chili l'anno (contro 25 di suini, 23,5 di bovini, 21 di pollame)

Perché sono i «meno amati dagli italiani»?

Però ne importiamo 50 mila tonnellate
Uso occasionale, più forte in Meridione

Paesi dell'Est, Australia e Nuova Zelanda sono i nostri più forti fornitori

Le carni ovicaprine [illegible] le meno amate dagli italiani. Appena 2,2 chilogrammi [illegible] a persona, rispetto ai 25 chilogrammi di carni suine che ogni italiano mangia in un anno, [illegible] 23,8 chilogrammi di carni bovine e [illegible] ventuno di pollame.

Oltre al più basso consumo [illegible] Europa, spesso preferiamo un agnello dell'Est Europa [illegible] capretto della Nuova Zelanda a uno nostrano, sardo [illegible] delle zone appenniniche.

Basta guardare il consumo nazionale: 127 mila tonnellate annue, delle quali solo 78 mila prodotte in Italia. [illegible] il resto, quasi cinquantamila tonnellate, viene [illegible] ogni parte del mondo: Paesi dell'Est europeo, Nuova Zelanda [illegible] Australia in testa. E' questo il primo dato che emerge dal dossier preparato dall'Unione italiana associazioni produttori Ovicaprini (Uiaproc).

La ricerca è tesa a fotografare, con l'interpretazione di dati Istat, e con la collaborazione [illegible] Ismea che ha compiuto un sondaggio tra produttori e consumatori di carni ovicaprine, qual è la situazione del mercato italiano.

Insomma, si produce poco e [illegible] consuma ancora meno. Perché? «Il settore è mancante [illegible] strutture razionali e di spin- [illegible] adeguate» si legge nel dos- [illegible] dell'Uiaproc «non sostenuto da iniziative di largo respiro....(il settore,ndr) si ridu- [illegible] non avere oggettivamente la capacità [illegible] far lievitare i consumi dei suoi prodotti e neppure quella di sviluppare una produzione che sia in grado di coprire la domanda esistente».

Del resto [illegible] gravare sulla situazione c'è anche la concorrenza degli altri Paesi: «Le [illegible] i estere qualitativamente inferiori» continua l'Uiaproc «divengono un serio handicap per quanto riguarda l'acquisizione [illegible] un'immagine di prestigio da parte [illegible] settore ovicaprino nazionale». E così queste carni nazionali non [illegible] consumano.

Vengono infatti mangiate occasionalmente durante l'anno, soprattutto nell'Italia del Nord e del Centro, non un'impennata solo nei periodi delle festività di Natale e di Pasqua. Si presenta leggermente diversa la situazione nel Sud e nelle Isole, dove [illegible] carni ovicaprine trovano più spazio tra gli alimenti abituali. Ma la situazione non è rosea.

Secondo un sondaggio compiuto su un campione rappresentativo [illegible] 1202 italiani, risulta che [illegible] 34,6 per cento degli italiani non consuma mai carni ovicaprino, mentre solo il 13,3 per cento la considera un piatto che mangia da una a più volte durante la settimana, [illegible] il 32,1 per cento lo [illegible] ma meno di tre volte l'anno.

La suddivisione geografica sul campione vede nel Nord Ovest del Paese il 45,8 per cento degli abitanti che non [illegible] suma mai carni ovicaprine, mentre solo per il 6,2 per cento è un alimento abituale e consumato una [illegible] più volte durante la settimana. Il 6,2 per cento mangia agnello o capretto [illegible] volte ogni 2/4 mesi e il 33 per cento più raramente, quindi un paio di volte durante l'anno.

Analoga la situazione al Nord Est dell'Italia dove chi non mangia mai carni ovicaprine scende al 44,9 per cento e chi le considera un piatto almeno settimanale raggiunge il 6,1 per cento.

Situazione diversa al Sud e nelle Isole: nelle regioni meridionali, in Sardegna e in Sicilia i consumatori abituali [illegible] il 25,6 per cento contro il 19,3 per cento che proprio non conosce i piatti preparati con queste carni. Il più alto livello di penetrazione si registra [illegible] Sardegna dove è concentrato oltre il 40 per cento del patri- [illegible] ovino da carne. Nell'isola il 36 per cento della popolazione [illegible] consuma almeno settimanalmente. Anche altre regioni come Abruzzo, Campania e Basilicata hanno alte percentuali di consumo abituale.

[illegible] preferiamo la suddivisione per fascia di età vediamo che nella popolazione sotto i 29 anni c'è la percentuale più bassa [illegible] chi non la consuma mai (26,9 per cento) che raggiunge invece l'apice (41,3 per cento) negli ultracinquantenni.

In effetti il 30,4 per cento dei giovani mangia agnello e capretto almeno una volta al mese, con il 13,4 per cento che li consuma da una a più volte durante la settimana. Insomma [illegible] giovane (meridionale) questa carne piace.

E in effetti negli ultimi dieci [illegible] il consumo di carni ovicaprine è sempre cresciuto, passando dalle 99 mila tonnellate del 1981 alle 127 mila del 1990. Ma la crescita tocca tutti i diversi tipi di carni: un milione 426 mila erano le tonnellate di carni bovine consumate dagli italiani nell'81 e nel '90 sono state [illegible] milione 459 mila, [illegible] l'aumento più significativo riguarda la carne [illegible] cavallo che è passata dalle 56 mila tonnellate consumate nell'81 alle 70 mila del '90.

Ma quali sono le carni ovicaprine più consumate dagli italiani? Secondo i dati disponibili da Ismea, i consumatori preferiscono nel nostro Paese l'agnello leggero con un orientamento del 93,7 per cento e con un consumo pro capite annuo fino a 12 chilogrammi.

Seguono l'agnello pesante, il castrato [illegible] la pecora [illegible] limitato solo in alcune aree. Ismea ha anche interpellato un [illegible] di operatori commerciali su tutto il territorio nazionale per compiere un'indagine sui diversi motivi che spingono le scelte dei consumi.

Per gli operatori, tra i diversi motivi di preferenza per l'agnello leggero spicca l'abitudi- [illegible] e la tradizione (88,4 per cento) seguite dal sapore (24,3 per cento) dalla qualità (24,8 [illegible] cento) [illegible] dall'odore. Chiu- [illegible] la reperibilità, la digeribilità, la praticità mentre il prezzo incide solo in minima parte con il 2,1 per cento.

Per l'agnello pesante incidono per il 52,9 per cento l'abitudine, seguite dal sapore, dall'odore [illegible] dal prezzo che qui [illegible] il 17,6 percentuale. Sul capretto gioca il ruolo chiave [illegible] tradizione che copre il 96 per cento dei motivi di acquisto, il sapore con il 50 per cento e la reperibilità con il 36 per cento.

[illegible] invece si [illegible] di individuare i motivi che frenano l'acquisto si trovano interpretazioni diverse: i commercianti lo motivano soprattutto [illegible] la disinformazione dei consumatori, la [illegible] di abitudine e il prezzo elevato.

Mentre il sondaggio dell'Uiaproc, compiuto interpellando 1202 italiani afferma che il 54,8 per cento dei [illegible] consumatori di carni ovicaprine è spinto a questa scelta dal sapore non gradito, il 28,6 per cento lo fa per mancanza di abitudine. A distanza seguono motivi di salute e la considerazione che sia una carne grassa. Sulla genuinità invece nessu- [illegible] discute e soltanto l'1,9 degli italiani la giudica troppo cara.

[illegible] dossier dell'Uiaproc domanda poi in quale periodo e dove le carni ovicaprine [illegible] ngono mangiate più spesso: il 62 per cento degli intervistati risponde che le consuma durante le feste pasquali con una punta del 78 per cento nell'Italia del Nord Est, il 28 per cento le mangia soprattutto in inverno e il 28 per cento a Natale. Quasi tutti preferiscono mangiare la carne ovina a casa: [illegible] l'85 per cento degli intervistati rispetto a quell'11 per cento che la mangia [illegible] ristorante.

Grande confusione si scopre poi [illegible] consumatore che non sa se la carne ovina è grassa o magra: il 44 per cento non la giudica [illegible] carne grassa, [illegible] 33 per cento pensa [illegible] contrario, il 10 per cento ritiene che [illegible] una [illegible] «intermedia» e chi [illegible] sa rispondere è [illegible] 12 per cento.

Non ci sono invece problemi per cucinarla: il 63 per cento degli intervistati afferma infatti che non è laboriosa da preparare, contro il 17 per cento che pensa [illegible] contrario e il 13 per cento che [illegible] rispondere alla domanda. [illegible] metà degli intervistati non la ritiene pesante da digerire, contro il 25 per cento che pensa il contrario e [illegible] per cento che dà [illegible] risposta intermedia.

Che abbia invece un buon sapore [illegible] concorde il [illegible] per cento ma [illegible] piace al 24 per cento. «La carne ovina è costo- [illegible] lo dicono il 38 per cento degli intervistati, anche se il 34 per cento afferma il contrario e chi pe- [illegible] che il prezzo sia intermedio rappresenta il dieci per cento del sondaggio.

Per quanto riguarda i consumi interni di formaggi ovicaprini [illegible] trovano utili parametri di analisi nella situazione generale del settore lattiero caseario. [illegible] l'incremento di spesa ha avuto un maggior peso per lo yogurt e le creme da tavola (del 24,3 per [illegible] nto) che hanno [illegible] un importante processo di erosione a spese di altri prodotti.

E' inoltre interessante valutare [illegible] posizionamento del pecorino romano nella distribuzione moderna che tocca [illegible] copre il 26,9 per cento dei supermercati e ipermercati e per il [illegible] per cento i negozi [illegible] libero servizio.

Per quanto concerne invece la distribuzione del prodotto preporzionato, la percentuale [illegible] avvicina al 50 per cento del totale.

Per il pecorino romano rimangono diffusi comportamenti di consumo stagionali, differenziati a seconda della regione. Infatti nelle [illegible] del Nord e del Centro [illegible] pecorino viene consumato soprattutto durante il periodo invernale, mentre nel Meridione si preferisce gustare questo formaggio alla fine dell'estate e in autunno.

Il consumatore si sta sempre più spingendo verso i formaggi che hanno un gusto più delicato e quindi, potenzialmente, verso i caprini, ma mancando la struttura produttiva adeguata a soddisfare la domenda, questa si dirotta sui prodotti importati o su altri formaggi. Stessa situazione per gli yogurt e i formaggi cosiddetti «alternativi» derivati da latte ovicaprino.

[illegible] CONSUMATORE

FASCIA DI ETA'

FREQUENZA DI CONSUMO DI CARNI OVICAPRINE	FINO A 29 ANNI		[illegible]		50 ANNI E OLTRE		[illegible]	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
UNA O PIU' VOLTE/SETTIMANA	26	13,4	71	15,8	[illegible]	11,4	161	13,3
DA UNA A TRE VOLTE/MESE	33	17,0	52	11,6	[illegible]	[illegible]	136	11,3
UNA VOLTA OGNI DUE-TRE-QUATTRO MESI	18	9,3	43	9,5	[illegible]	7,3	102	8,4
PIU' RARAMENTE	64	33,1	[illegible]	33,2	173	30,6	[illegible]	32,1
[illegible]	[illegible]	26,9	133	29,6	232	41,3	417	34,6
TOTALE	193	100,0	[illegible]	100,0	561	[illegible]	[illegible]	100,0

[illegible] GEOGRAFICA

FREQUENZA DI CONSUMO	NORD OVEST		NORD EST		CENTRO		SUD E ISOLE		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
UNA O PIU' VOLTE/SETTIMANA	22	6,2	14	6,1	31	12,2	94	25,6	161	13,3
DA UNA A TRE VOLTE/MESE	27	7,6	17	7,4	[illegible]	12,6	[illegible]	16,3	136	11,3
UNA VOLTA OGNI DUE-TRE-QUATTRO MESI	[illegible]	6,2	13	5,6	40	15,8	27	7,3	[illegible]	8,4
PIU' [illegible]	117	33,0	[illegible]	35,6	73	28,8	114	31,1	388	32,1
MAI	[illegible]	46,8	103	44,9	77	30,4	71	19,3	417	34,6
TOTALE	354	100,0	229	100,0	253	100,0	366	100,0	1202	100,0

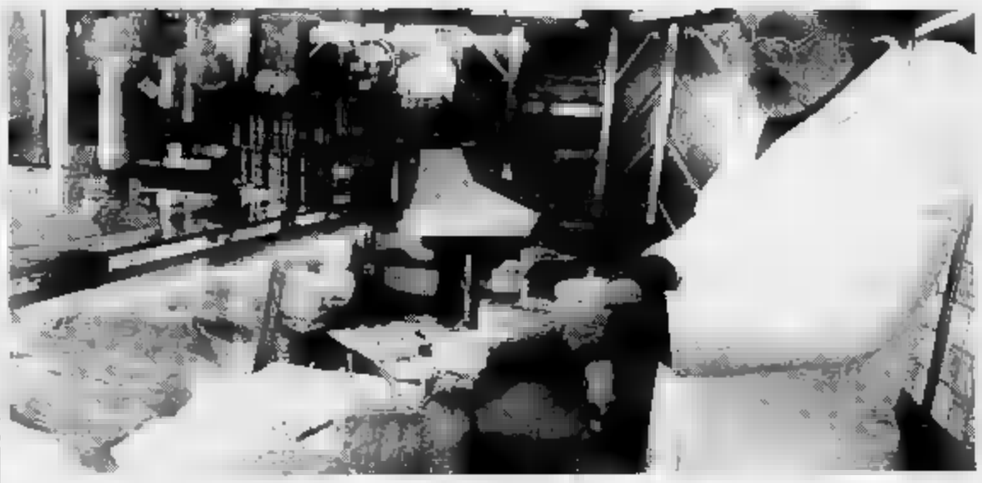
PRODUZIONE NAZIONALE DI [illegible] (MIGLIAIA DI TONNELLATE)

[illegible]	BOVINE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CONIGLI	[illegible]
[illegible]	838	860	72	14	1.009	189	167
1982	828	861	72	10	1.040	191	185
1983	899	904	71	15	1.044	194	177
1984	949	946	74	16	1.019	197	186
1985	933	902	75	12	996	200	180
1986	889	854	75	17	1.083	203	172
1987	872	909	75	13	1.052	206	176
1988	[illegible]	962	78	16	1.072	216	[illegible]
1989	831	979	75	16	1.096	213	[illegible]
1990	846	965	78	16	1.149	213	163

Le carni e i formaggi giusti per una nuova dieta equilibrata

Più proteine, calano i grassi

Ma per i commercianti il prezzo è alto



Ismea ha compiuto anche un monitoraggio sulla presenza delle [illegible] ovicaprine presso gli operatori del mercato i quali a larghissima maggioranza prestano attenzione alla provenienza della carne [illegible] ta. Tra l'altro il [illegible] per cento ritiene che l'acquirente non sappia [illegible] la carne che acquista è italiana [illegible] di importazione.

Carne italiana o d'importazione, dunque. Meglio spendere qualcosa in più [illegible] avere un prodotto qualitativamente superiore o cedere verso [illegible] carne a buon mercato proveniente dall'estero? Su questa domanda si gioca la concorrenza tra gli allevatori di carni ovicaprine e i produttori esteri.

E gli allevatori italiani hanno di recente affilato le armi preparando il marchio di qualità e garanzia per i loro prodotti. Perché sulla qualità si gioca la prima e decisiva partita. Con nuove linee genetiche, alimentazione più razionale e bilanciata, si possono ottenere carni ovicaprine con un più alto contenuto di proteine e uno minore di grassi.

Tra questi, inoltre, si aumentano gli insaturi che vengono consigliati per una dieta [illegible] ed equilibrato. Ed [illegible] che si arriva presto [illegible] carni perfettamente digeribili, facendo tornare l'affezione [illegible] questo prodotto a chi per problemi «di stomaco» prima non lo gradiva.

Per capire la situazione, negli ultimi [illegible] Ismea ha compiuto un sondaggio tra chi tocca il polso alla clientela quotidiana. Secondo i pareri raccolti risulta che il 46,2 per cento gi- [illegible] la carne ovicaprina italiana più tenera di quella importata, mentre il 41 per cento pensa che siano entrambi tenere. Sulla magrezza il 25 per cento dei commercianti ritiene che le italiane siano più magre e il 12 per [illegible] nto giudica invece superiore il prodotto estero. Per il sapore [illegible] la percentuale di chi preferisce le carni italiane è del 24 per [illegible] o contro un 32 per cento che giudica le carni importate di sapore uguale a quelle nazionali.

Sulla qualità [illegible] ce [illegible] ovicaprina italiana con il 56 per cento dei consensi, rispetto al 12 per cento [illegible] preferisce il prodotto importato. Sulla freschezza e genuinità i commercianti per il 42 per cento si esprimono a favore del prodotto italiano. Sul prezzo sette commercianti su dieci ritengono che la [illegible] italiana sia più cara e solo lo 0,2 per cento afferma il contrario, mentre quasi il trenta per cento dà un giudizio di parità.

S [redacted] O
A [redacted] I

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FRESATORE 4° livello esperienza [redacted] anni radiali [redacted] montaggio, patentato cerca lavoro in zona città [redacted] 584 5969

MASSIMO referenze, [redacted] guardia del [redacted] anziano, o persona [redacted] [redacted] 727 653

RAGAZZO 29enne cerca lavoro come aiutante patento C, libero subito disponibile a trasferte Tel 011 220 0257

RESPONSABILE officina stampi plastica polistirolo a mantenere analogo [redacted] tennale esperienza con idee moderne esamina offerte Tel [redacted]

SIGNORA [redacted] referenziata offresi per custodia-portineria [redacted] stabile in Torino. Massima serietà Tel [redacted] 1414

[redacted]

CUOCO [redacted] 38enne buona capacità eventuali referenze, disposto trasferirsi ovunque Tel. 011 385 0648 ore pasti.

CUOCO pratico, referenziato, offresi [redacted] specialità [redacted], offresi [redacted] albergo-ristorante-pizzeria Tel 605 4901

CUOCO qualificato offresi solo [redacted] mattino a qualsiasi locale dalle ore [redacted] ore [redacted] Tel. 831.737

LAVAPIATTI 36enne pienamente [redacted] avviatore Assicurasi serietà e capacità Tel 011 385 6018 ore pasti

IMPIEGATI

A. DINAMICA entusiasta 45enne libera impegni 20ennale esperienza proprietà e direzione ufficio francese inglese cerca lavoro direzionale/contabile Tel 746 019

ANALISTA contabile di bilancio ragioniere con triennale e buona esperienza, valuterà seriamente, referenziato, serio ed onesto esamina proposte di lavoro con possibilità di carriera Tel 011 332 115

DIPLOMATA 36enne esperienza pluriennale presso grande commerciale, impiegata di segreteria e aiuto contabile, offresi seria ditta Tel. 226 0549 pasti

DIPLOMATO controllo qualità esperienza aziendale pluriennale conoscenza procedure e statistica qualità Tel 736 5251

DISEGNATORE lamiera e carpenteria esperientta offresi Scrivere Publikompass 6623 - 10100 Torino.

ELETTROTECNICO diplomato, 26enne, unito assolto patente C, cerca inserimento [redacted] Tel 344.909

[redacted] manuale 'Uso' inglese francese, parlato e scritto, profonda conoscenza 'Pc', gestione autonoma ufficio Tel. 541.2437 ore serali

IMPIEGATA amministrativa dinamica, pratica gestione ordini, contabilità prima nota, uso computer, automunita, buon inglese offresi passaggio diretto Tel 779 3728

IMPIEGATA pratica 15ennale, [redacted] ottimo bollo lettere contatti clienti/fornitori segreteria uso PC, piena disponibilità, offresi, anche a termine Tel. 415.5685

RAGIONIERA finita decennale esperienza contabilità generale clienti/fornitori ira bilanci banche uso computer Tel 780 1246 - 352 485

RAGIONIERA 22enne esperienza biennale contabilità generale su computer bollettazione fatturazione banca Tel [redacted]

SIGNORA 20ennale esperienza contabilità e ufficio commerciale offresi anche part-time Tel. 904 [redacted]

[redacted] 31enne residente in Borgo Vittoria, [redacted] lavori ufficio, fatturazione computer, prima nota, vaglia proposte [redacted] anche centralino e recapiti, passaggio diretto Scrivere Publikompass 7042 - 10100 Torino

[redacted] 40enne, [redacted] pluriennale su [redacted] e AS/400 esaminerebbe proposte. Scrivere Publikompass 7041 - 10100 Torino

SOENNE pratica lavori ufficio cerca lavoro anche come lattorino Telefonare 285 592

TECNICI

[redacted] [redacted] organizzazione e gestione di risorse umane per lavori su commesse esamina proposte Scrivere Publikompass 5037 - 10100 Torino

PROGETTISTA meccanico 30enne con esperienza 10ennale su manutenzioni miglioramenti e carpenteria con ausilio di Autocad, esamina seria proposta Scrivere Publikompass 8622 - 10100 Torino

SIENNE parco industriale [redacted] di [redacted] volentieroso aspetti vendite Ottime provvigioni Tel 985.6472.

4ENNE disegnatore meccanico 7° categoria 25ennale esperienza in carpenteria impianti [redacted] proposte Scrivere Publikompass 8621 [redacted] Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

OFFRESI lissa brava domestica referenziata veramente capace conduzione casa cucina alto livello famiglia Tel 011 850 5822

SIGNORA offresi assistenza anziano [redacted] no dama compagnia, collaboratrice domestica), pratica in cucina Tel [redacted]

SIGNORA 40enne con [redacted] stiche offresi per assistenza donna bambini/anziani full [redacted] part-time [redacted] 011 [redacted]

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. A. STUDIO DELTA 242 0202 corso Vercelli termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno anticipo 20% conventi.

A. CORSO Grosseto prestigioso ottimo ingresso 3 camere cucina bagno [redacted] L. 260 milioni luminoso Nordest 561 2760

A. IL PORTICO libero [redacted] Precollina signorile panoramico salone 3 camere tinello Tel 617 [redacted]

A. NUDA proprietà di coniugi attentissima zona Montegrappa 1 camera soggiorno angolo cottura servizi ottimo stato L. [redacted] Edilmarket 434 1316 - 434 1426

A. TECNOKASA [redacted] Pisacane ingresso camera bagno 1° piano L. 105 milioni

A. UTIP

562 6988 adiacente corso Montecucco signorile spazioassimo libero salone 2 camere cucina biservizi box auto vendo

A. UTIP 537 0850 corso Duca (zona pedonale) signorile libero piano rialzato ingresso 2 camere cucina bagno

A. UTIP 562 6988 Crocetta libero da [redacted] in ottimo stabile ingresso camera tinello cucinino bagno vende permuta

A. UTIP 562 6986 S. Rita libero luminoso in ottime condizioni ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno vendo

A. UTIP

562 6986 zona centro (via S. Quintino) signorile spazioassimo libero ingresso salone 2 camere cucina biservizi

A. VIA Borgaro ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero 2 anni L 160 [redacted] Nordest 561 2760

ADIACENTE corso Dante nuovo ingresso 3 camere cucina bagno termosifone mutuo 1° casa permute Nordest 561 2760.

ADIACENTE corso Giulio Rinaudengo libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno pluriservizi Nordest 561 2760

ADIACENTE corso Montegrappa ingresso camera tinello cucinino bagno box ristrutturato volendo mutuo Nordest 561 2760

ADIACENTE corso S. Maurizio libero 2 camere cucina ingresso bagno piano 2° L. 135 milioni Tel 669 0013.

ADIACENTE piazza Adriano libero ingresso 2 camere cucina bagno 1° piano 2 anni L. 135 milioni. Nordest 561 2760

ADIACENTE piazza d'Armi libero camera cucina angolo cottura bagno 5° piano no ascensore L. 28 milioni più L. 60 milioni mutuo prima casa Edilmarket 434 1316 434 1426

ADIACENTE piazza Maroncelli ampio ingresso salone 2 camere cucina bagno ottimo L. 275 milioni. Nordest 561 2760

ADIACENTE piazza Massaua ampio ingresso camera tinello cucinino bagno libero volendo box. Nordest 561 2760

ADIACENTE [redacted] Reaudengo ingresso 4 camere cucina bagno cantina posto auto L. 210 milioni Tel. 590 0301

[redacted] Rivoli [redacted] attici da 45 a 73 mq possibilità box. Tel. 771 5232

AFFARE occupato in 2 camere tinello cucina ingresso bagno L. 110 milioni mutuabile piano 3° Tel 669.6013.

AFFARE svendo alloggio libero camera cucina e servizi piano rialzato L. 70 milioni dilazionabili Tel 505 125

AFFARE vendesi via Breglio 2 [redacted] cucina ingresso bagno cantina L. [redacted] milioni [redacted] da posto auto [redacted] 653 7786

[redacted] via [redacted] Ospedale ingresso camera tinello cucina bagno libero appena ristrutturato Nordest 561 2760

AFUM Snc Torino in [redacted] centralissimo elegante duplex Tel [redacted]

ALESSIO/IMMOBILI 562.2642 villaggio Europa signorile piano alto salone angolo cottura 2 letto 2 bagni box

ALLOGGI appena finiti molto belli [redacted] Polonia angolo via Calabria 2/3 camera cucina mutuo ba[redacted] Visite anche sa[redacted] 345 582 9977 - 532 080

AMBROSIANO H Lingotto via [redacted] occupato 1/2 camera tinello cucinino bagno da L. 47 milioni. Tel 319.7777

AMBROSIANO I [redacted] Sommeiller signorile mansarda ristrutturata mono-bilocali da L. 80 milioni Tel 319.7777.

AMBROSIANO L via Cigna ristrutturato living su cucina camera cameretta bagno L. 75 milioni [redacted] 319 7777

AMBROSIANO M Cit Turin signorile ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno box Tel 319 7777

AMBROSIANO N via Guido Reni ottimo ingresso salone/pranzo 2 camere cucina bagno 3 posti auto Tel 319.7777

ATTICO in S Rita di salone camera [redacted] na bagno mq 65 più [redacted] 60 di terrazzo tutto nuovo Tel 689 0013

BARRIERA di Milano libero ingresso 1 camera tinello con cucinino bagno e cantina. GR L'immobiliare 011 328 0421

BARRIERA MILANO

via Cherubini libero panoramico ingresso camera tinello cucinotto bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

BIMAR adiacente via Cavalli [redacted] ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel 434 5758

BIMAR corso Agnelli 2 camere [redacted] ingresso bagno 5° piano ascensore libero L 176 milioni dilazionabili Tel [redacted]

BIMAR [redacted] Ferrucci libero ingresso camera soggi[redacted] bagno 8 155 milioni dilazionabili Tel 434 5758

[redacted] libero ingresso 3 camere [redacted] L 175 milioni dilazionabili da rifare piazza Maroncelli Tel 434 5758

BORGO VITTORIA via Chivasso delle Salorte libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 8 145 milioni G S I 297 1767

BRIAN 2 camere tinello cameretta bagno S Paolo libero L. 197 milioni permute dilazioni Tel 434 5758

CALDARO 771 6655 corso Ferrucci mq 125 ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi in palazzo signorile.

CALDARO 771.6655 libero recente via Catania/via Mantova mq 60 ingresso camera tinello cucina bagno

[redacted] 771 8661 libero prestigioso [redacted] Fabrovia Cernaia mq 230 [redacted] 4 camere cucina doppi servizi

[redacted] Crocetta [redacted] in signorile casa epoca finemente ristrutturato mq 145 minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 546.344 libero piazza Massaua prossimo ottimo 3 camere cucina bagno ingresso minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 547.865 libero Porzo Strada signorile salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box mutuo permuto.

CASEUROPEA 434.3437 corso Trapani camera tinello angolo cottura ascensore L. 25 milioni e mutuo

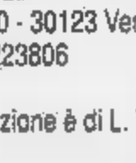
CASEUROPEA 434.3437 presso [redacted] Giambone piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto

CENTRALE libero ingresso salone camera bagno termoascensore mutui permute. Tel 434 5758

CENTRO EUROPA signorile piano alto salone cucinino 2 camere biservizi box. Tel 562.2642

CIT TURIN via Susa recente libero [redacted] 4 camere cucina 2 bagni ascensore vuoto [redacted] permute Saim 568.3852.

COLLINA Raggio vista in perfetto stato di manutenzione costruzione recente mq 300 più giardino. Luciana Viola 436.1395.



CONSULENDILE A 437 4000 cerco/ vendo via Segantini 98 (piazza Marmo) recenti spaziosissimi 2/3 camere cucina e/o tinello cucinino libero ove occupati box iva 4%

CONSULENDILE 437.4000 corso Barriera Milano nuovo signorile salone 2 camere cucina biservizi box auto iva 4%

CONSULENDILE 437.4000 via Genova 172 vendo alloggi 2 camere cucina salvo occupati L. 75 milioni volendo mutuo

CORSO Cosenza libero piano alto ingresso camere cucina bagno termoascensore volendo mutuo Saim 568 3283

CORSO De Gasperi presso libero ottimo piano soggiorno cucina 2 camere bagno cantina solaio GR 011 329 524.

CORSO Ferrucci piazza Adriano ristrutturato piano rialzato camera cucina bagno L. 110 milioni Tel 605 5005 - 0337 216 556

CORSO Marconi libero doppi ingressi salone cucina 4 camere 1/2 servizi terrazzo GR L'immobiliare 011 329 0421

CORSO Orbassano ingresso cucina 2 camere sala servizi mq 50 ottimo stabile Tel 568 3297

CORSO Sebastopoli libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mq 85 portineria volendo box I.T.I. 319.2332

CORSO

signorile appartamento affittasi composto da: salone 4 camere cucina 3 bagni terrazzo. Tel. 771.5232.

CORSO S. Maurizio libero recente salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda abitabile 80 mq box. Saim 568.3283.

CORSO Vittorio Emanuele angolo Venezia libero signorile 200 mq termoascensore permute Saim 568.3283.

CRIMEA lungo Mantova esclusivo abitazione/studio (1° piano salone pranzo cucina 4 camere 3 servizi 4 posti auto coperti. Studio Ceresa 812 5106

CROCETTA

via [redacted] libero lussuoso soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] & **BERTINETTO** [redacted] libero ristrutturato via Pisa[redacted] camere tinello pezzo da L. 120 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 [redacted] Borgo Vittoria termoascensore 3 camere tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni

[redacted] & **BERTINETTO** 318.6565 libero corso Siracusa (adiacente) ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 295 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 libero Lungo Po Machiavelli (adiacenze) termoascensore mq 165 L. 400 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 libero ristrutturato via Nizza in palazzina 2 camere cucina bagno L. 152 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 libero [redacted] Alba presso [redacted] Napoli ancora [redacted] investimento ingresso camera cucina bagno L. 100 milioni dilazionabili

GABETTI

via Chieri della [redacted] libero ingresso camera tinello cucinino bagno. [redacted] allo. Tel. 57.67.

[redacted]

via De Canal libero signorile piano alto ampio salone 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]

via G[redacted] Reni libero in casa signorile 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Tripoli libero piano alto panoramico camera cucina bagno terrazzino. Tel. 57.67.

IMPRESA DEAMBROSIS VENDE

centralissimo via Saluzzo alloggio libero mq 200 ristrutturato uso ufficio [redacted] Tel. 411 4462 - 318.1244

[redacted] vende nuovi alloggi signorili box uffici, zona Stadio, permute, iva 4%. Tel. 561.9326 - serali 960 1627.

LARGO [redacted] alloggio mq 800 perfettamente ristrutturato al 2° piano di palazzo moderno L. 700 milioni investibile tel 24 ore su 24 al 568 1934

LIBERA splendida mansarda [redacted] grande terrazzo corso Emilia soggiorno 2 [redacted] re cucina bagno [redacted] 318 [redacted] [redacted] Unione Sovietica Mauriziano 2 camere tinello cucinino da ristrutturare L. 48 milioni mutuo. TC 473 0666

LIBERO [redacted] Emilia splendida palazzina ingresso salone 3 [redacted] cucinino 2 bagni mutuo permute. Tel. [redacted]

[redacted] Grossato signorile del 1970 sa[redacted] camera tinello cucinotto 8 alle box mutuo Emmedue 562 8487

LIBERO corso Vercelli casa ristrutturata 2 camere tinello cucinino L. 110 milioni dilazion Tel. 847.1647 - [redacted]

LIBERO largo [redacted] stabile [redacted] signorile 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Edilcorino 317 6337.

[redacted] largo Montebello 8 camere [redacted] servizi 1° [redacted] L. 15 milioni contanti e mutuo Emmedue 562 8487

LIBERO S. Polo piazza Sabotino camera cucina bagno tutto nuovo 2° piano L. [redacted] milioni mutuo. Emmedue 562 8487

LIBERO subito in S. Paolo ottime ristrutturate 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo autonomo. Tel. 669 0013

L[redacted] via Cecchi salone 8 camere cucina 8 servizi termoascensore ristrutturato permute Saim 568 3852

LUCIANA VOLA corso Francia (Bernini) in casa privi 900 salone 3 [redacted] cucina biservizi [redacted] 436 1555

GABETTI

via Chivasso delta [redacted] libero ingresso camera tinello cucinino bagno. [redacted] allo. Tel. 57.67.

[redacted]

via De Canal libero signorile piano alto ampio salone 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]

via G[redacted] Reni libero in casa signorile 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Tripoli libero piano alto panoramico camera cucina bagno terrazzino. Tel. 57.67.

IMPRESA DEAMBROSIS VENDE

centralissimo via Saluzzo alloggio libero mq 200 ristrutturato uso ufficio [redacted] Tel. 411 4462 - 318.1244

[redacted] vende nuovi alloggi signorili box uffici, zona Stadio, permute, iva 4%. Tel. 561.9326 - serali 960 1627.

LARGO [redacted] alloggio mq 800 perfettamente ristrutturato al 2° piano di palazzo moderno L. 700 milioni investibile tel 24 ore su 24 al 568 1934

LIBERA splendida mansarda [redacted] grande terrazzo corso Emilia soggiorno 2 [redacted] re cucina bagno [redacted] 318 [redacted] [redacted] Unione Sovietica Mauriziano 2 camere tinello cucinino da ristrutturare L. 48 milioni mutuo. TC 473 0666

LIBERO [redacted] Emilia splendida palazzina ingresso salone 3 [redacted] cucinino 2 bagni mutuo permute. Tel. [redacted]

[redacted] Grossato signorile del 1970 sa[redacted] camera tinello cucinotto 8 alle box mutuo Emmedue 562 8487

LIBERO corso Vercelli casa ristrutturata 2 camere tinello cucinino L. 110 milioni dilazion Tel. 847.1647 - [redacted]

LIBERO largo [redacted] stabile [redacted] signorile 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Edilcorino 317 6337.

[redacted] largo Montebello 8 camere [redacted] servizi 1° [redacted] L. 15 milioni contanti e mutuo Emmedue 562 8487

LIBERO S. Polo piazza Sabotino camera cucina bagno tutto nuovo 2° piano L. [redacted] milioni mutuo. Emmedue 562 8487

LIBERO subito in S. Paolo ottime ristrutturate 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo autonomo. Tel. 669 0013

L[redacted] via Cecchi salone 8 camere cucina 8 servizi termoascensore ristrutturato permute Saim 568 3852

LUCIANA VOLA corso Francia (Bernini) in casa privi 900 salone 3 [redacted] cucina biservizi [redacted] 436 1555

[redacted] **VOLA** prestigioso appartamento zona corso Francia mq 210 finitura di pregio box doppio. Tel. 436.1555.

LUNGO DORA (via Parma 71) vendonsi in stabile ristrutturato bilocali liberi ed affittati, anche abbinabili box, magazzino affittato. Tel. 247.0210.

LUNGO DORA VOGHERA recente panoramico signorile mq 120 più 2 terrazzi box posto auto L. 385 milioni Tel. 545 386.

LUNGO PO

Antonelli recente signorile 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] di Campagna [redacted] Cattaneo/Re Libero camera tinello con cucinino bagno L. 88 milioni dilazionabili. G S I. 397 1767.

MADONNA [redacted] **CAMPAGNA** via Lutri [redacted] giorno piano 3 camere biservizi interamente ristrutturato. Studio Gi 590 947.

MARTINETTO

via S. Donato libero in casa ben abitata 4 camere tinello posto auto. Gabetti vende tel. 57.67.

MARTINETTO

via Sondrio 13 nuovi appartamenti da 65 a 240 mq personale in loco ore 14,30/17. Gabetti vende e permuta tel. 57.67.

MIRAFIORI sud libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina giardino comune. GR L'immobiliare 329.0421.

MOLINETTE presso ingresso 3 camere cucinotta servizio esterno intermobile cantina L. 115 milioni. Tel. 686 0301.

OSPEDALE Cto dintorni, panoramica alloggio vista [redacted] mq 83, piano 3° senza [redacted]. 2 posti auto L. 185 milioni. Investibile tel. 24 ore su 24 al 568 3984.

PALAZZO UFFICI

di 5000 mq su corso Vigevano a 50 mt stazione Dora in fase di ultimazione lavori impresa vende anche frazionabile. Tel. 247.3322.

PARCO RUFFINI

via Monte Vodice (D nuovi signorili alloggi da 125 a 213 mq bassa posti auto visite in loco ore 15,30/18. Gabetti vende tel. 57.67.

PIAZZA Bernini via Salò ottimo soggiorno camera cucina servizi box auto Mutuo e dilazioni. G S I. 397 1767

PIAZZA Montanari libero spazioso 2 camere tinello cucinino servizi mq 95 termoascensore mutuo I.T.I. 319.2332

[redacted] Cavoretto in complesso prestigioso panoramico libero alloggio mq 200 ultimo piano posto auto parco piscina tennis. Saim 568.3283

[redacted] [redacted] in palazzina libero salone 3 camere cucina 2 bagni box 2 auto giardino permute. Saim 561.3852.

PRECOLLINA [redacted] Madre via Palladio libero [redacted] 8 camere cucina 2 servizi ascensore posto auto. Saim 568.3283

PRECOLLINA (strada del Lauro) prestigioso appartamento di 200 mq più giardino e box a L. 750 milioni. Tel. 437.3440.

PRECOLLINA

strada Mongreno libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

PRECOLLINA vendesi alloggio prestigioso mq 150 ristrutturati, biservizi, portineria. Tel. 752.017 serali. Agenzia esamina.

PRESSI via Cigna ingresso camera tinello cucinino bagno 5° piano ascensore mutuo. Tel. 434 5758.

[redacted] vende [redacted] a privato alloggio mq 80 zona S. Rita [redacted] posizione [redacted] alto. [redacted] nuovo posti[redacted] mutuo. Tel. privati ore 7 223 639.

[redacted]

Immobili di prestigio 011 [redacted] propone in piazza Adriano piano alto con ottima vista sulla città esamina 4 camere cucina doppi bagni.

SPAI A corso Chieri, precollina, libero in palazzina ultimo piano con doppi ingressi, soggiorno, 6 camere, cucina 3 bagni, ampio terrazzo, box auto Tel. 812.7177.

SPAI B via Palazzo di Città/piazza Castello signorile appartamento mq 50 circa di soggiorno, angolo cottura, camera bagno, finiture di lusso. Tel. 812.7177.

SPAI C via Cibrario, Maria Vittoria, libero 2° piano mq 190 di ingresso, salone, pranzo 3 camere cucina bagno cantina. Tel. 812.7177.

SPAI D via Po libero piano nobile mq 100 circa [redacted] ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 812.7177.

SPAI E via Gammonio piazza Massaua alloggi di ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina vendesi [redacted] casa. Tel. 812.7177

SPAI F via Fossati in [redacted] recente mq 145 di doppi ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni 2 balconi cantina box auto. Tel. 812.7177

S. PAOLO (via Malta) in caso signorile piano alto appartamento di 90 mq prezzo interessante. Tel. 437.3440.

S. RITA libero 5° piano panoramico soggiorno camera cucina bagno termoascensore Nazionale Immobiliare 561 2686.

S. RITA

via Frinco stessa casa vendiamo 2 appartamenti di 2 camere cucina servizi. Gabetti tel. 57.67.

S. SALVARIO vendo 2 alloggi comunicanti 2 vani cucina cadauno più eventuale mansarda. 2 [redacted] più [redacted] 889.8818/21.

TECNOKASA 545.662 corso Casale libero ingresso 2 camere cucinetta bagno termo autonomo mq 70 L. 155 milioni.

TORRETTA corso Vittorio Emanuele mq 100 luminosa particolare caminetto eventuali permute Torino Antica 561 7021.

VIA Alassio libero camera cucina servizi mq 50 3 [redacted] L. [redacted] milioni dilazionabili offers. I.T.I. 319.2332.

VIA Cardinal Massaia libero [redacted] servizi ristrutturato piano alto [redacted] L. [redacted] milioni. I.T.I. 319.2332.

VIA Cernaia libero appartamento salone 3 camere servizi 3 ingressi stabile d'epoca L. 760 milioni Tel. 669.2982.

VIA Guido Reni libero soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box piano 6° giardino recente. Bignamini 434.2377.

VIA [redacted]

attico libero ristrutturato vista collina 4 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIII Nizza [redacted] Borgaro da ristrutturare 2 camere cucina bagno 3° piano L. 120 milioni. Tel. 605.5008 - 0337 2216.556

VIA Pietro Cossa libero signorile appartamento mq 100 mansarda mq 80 terrazzo box posto auto. I.T.I. 319.2332

[redacted] Saluggia in stabile ristrutturato vendesi [redacted] bilocali affittati, anche abbinabili, box Tel. 771.5232

VIA S. Giulia libero stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi mq 120 ristrutturato. I.T.I. 319.2332.

VIA VESPUCCI

adiacenze [redacted] Duca libero signorile salone 3 camere cameretta cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

VILLETTA indipendente Precollina Moncalieri unifamiliare con giardino L. 720 milio[redacted] 562.7677

TORINO PROVINCIA

A. CHIVASSO 2 minuti dal centro ristrutturato 2 famiglie indipendente 3 tali cortile terreno box L. 190 milioni. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

A. IL PORTICO libero a 35 km da [redacted] cascinale da ristrutturare con terreno comodo ai servizi attuali. Tel. 617.7666.

A. IL PORTICO libero Settimo in palazzina living soggiorno cucinetta bagno box auto mutuo permute Tel 617.7666.

A. IL PORTICO libero S. Mauro signorile living 2 camere cucinetta bagno box auto mutuo. Tel. 617.7666

A. TECNOKASA 545.662 Savonera Collegno signorili alloggi in costruzione varie metrature consegna fine 1993 mutuo.

A. UTIP

562 8986 Trofarello precollina casa bifamiliare ampia superficie abitabile su 2 piani garages terrazzo vendesi.

A. 75.000.000 10 km Villanova d'Asti rustico mq 360 con progetto approvato e 2000 mq prato. 'La Borsa' 968.482

ALLOGGI nuovi in consegna [redacted] complesso 2/3 camere giardino [redacted] Settimo via Regio Parco 74. Visite anche sabato. 348 582 9977 - 532.080.

ALPIGNANO con [redacted] libero vas[redacted] indipendente su 2 piani giardino tavernetta box mutuo. Casastandar 561.1758.

ALPIGNANO collina Belvedere libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box L. 235 milioni. G S I. 397 1767.

[redacted] **NO** casetta centro paese ristrutturata disposta su 2 piani mq 130 giardino cintato mq 200. I.T.I. 319 2332.

BARBANIA [redacted] subito abitabile disposta su 3 piani mq 120 portico cortile terreno mq 220. I.T.I. 319.2332.

BAURONE Monando immobiliare vende unità con giardino in rustico in ristrutturazione Tel. 645.942.

CASAEUROPEA 434.3437 Rivoli Moncalieri cascina bifamiliare disposta su 2 piani 130 mq totali giardino box.

CASASTANDAR 546.344 libero Rivoli corso Francia [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mutuo dilazioni.

CASCINE VICA libera villetta a schiera 8 piani più mansardato tavernetta [redacted] e giardino. Studio Ceresa 012.6100.

CASETTA [redacted] bene [redacted] da Tanino 8 camere servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili Tel. 771 2220.

CASEUROPEA 434.3437 Mappano nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina biservizi iva 4% permuta.

CASTIGLIONE villa 3 anni mansarda box doppio giardino pi[redacted] 3 [redacted] sala permute Tel. 434.5758

CHIERI impresa vende villa unifamiliare giardino privato finiture di pregio Tel. 0337 221.563

CHIVASSO presso ottimo [redacted] camera [redacted] cucinino bagno cantina garage L. 10 milioni più mutuo. Tel 696 0301

COAZZE vendo vero affare 3 camere cucina bagno cantina giardino buona posizione L. 95 milioni Tel. 698.7865 ore pasti.

COLLINA Moncalieri vista signorile su 3 piani mq 500 complessivi più casa custode e grande giardino Tel. 638.1396

(continua)

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA

Università di Venezia Cà Foscari - Comitato UPA Formazione

Settembre 1993 - Giugno 1994

OBIETTIVI

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università di Venezia - Cà Foscari promuovono un MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno delle aziende in attività inerenti alla comunicazione quali la pubblicità, il marketing, le pubbliche relazioni, le relazioni esterne.

PIANO DI STUDI

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: • Conoscenze di base • Il marketing • La comunicazione • La strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione • Le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività [redacted] comunicazione.
La responsabilità dei contenuti [redacted] dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai Professori Umberto Collesei (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda).
Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti [redacted] comunicazione d'azienda.

DURATA DEL CORSO

[redacted] corso ha la durata [redacted] nove mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate: • Attività didattica in aula (6 mesi) • Stage di progettazione presso una azienda (3 mesi) • Relazione finale e colloquio d'esame.
Il corso è residenziale e [redacted] svolge [redacted] Venezia. La frequenza è obbligatoria.
Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato [redacted] chi abbia conseguito un diploma [redacted] laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta.
Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti [redacted] in un colloquio orale individuale. Per partecipare [redacted] prova [redacted] selezione occorre far pervenire entro il [redacted] luglio la domanda d'ammissione al seguente indirizzo:

MASTER [redacted] COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati
Dorsoduro, 2530 - 30123 Venezia
Telefono 041/5223806

La quota di iscrizione è di L. 7.500.000 + IVA.

[redacted] BENEDETTO
AGB
ASSAP
ASSICURAZIONI GENERALI
BARILLA
BENETTON
BMW ITALIA
BUTON
CAMPARI
[redacted] RISPARMIO DI [redacted]
[redacted]
GAZZONI
GRUPPO EDITORIALE [redacted] SOLE 24 [redacted]
ICI [redacted]
I.G.P.
IL [redacted]
JOLLY PUBBLICITÀ
[redacted]
MONDADORI ED[redacted]
[redacted]
[redacted]
[redacted] '80
QUAKER CHARI [redacted]
[redacted]
SAIPO (L'OREAL)
[redacted] INFORMATICA
[redacted]
STOCK
TP
UNILEVER

Bowie, nuovo disco ad aprile

Tornerà puntuale il ■ aprile sul mercato discografico internazionale dopo cinque anni di assenza David Bowie, eclettico Duca del rock, in un'ennesima veste, più soft e un po' jazzata: «Black the white noise» il titolo dell'album distribuito dalla Bmg/Arista. Bowie, reduce dall'esperienza coi «Tin Machine» in cui ha sperimentato ■■ rock più duro, ha riscoperto il sodalizio con Nile Rogers. Il brano che dà il titolo all'album analizza i disordini provocati l'anno scorso dai neri nel ghetto di Los Angeles: tutti i testi incidono come un marchio, con un linguaggio reciso. Bowie, pur restando «classico nell'impostazione, si fa tentare da nuove camaleontiche invenzioni. Duetta con Al B. Sure portabandiera del «New Jack swing», ai primi posti in ■■■ realizza una ■■■■ di «I know it's going ■■ happen ■■■■ day» di Morrissey e ritrova Mick Ronson, suo chitarrista negli «Spiders for Mars».

Giallo «Streghe di Eastwick»

Piccolo giallo l'altra sera ■■ Canale ■. Andava in onda «Le streghe di Eastwick», il ■■■ di George Miller ■■ Jack Nicholson. Nel New England tre donne, la bruna ■her (foto), la rossa Susan Sarandon e la bionda Michelle Pfeiffer, aspettano il principe ■■■■■: finiscono invece fra le braccia del Diavolo ■■ persona. Messe incinte e tiranneggiate dal Maligno, ■■ difendono a colpi ■ incantesimi, fino a cacciarlo via disperato. La ■■■■ finale vede i tre pargoli attirati dal demoniaco padre trasmette ■■ gigantesco video. Pronte le tre madri lo cancellano con ■■ telecomando-arma. ■■■ quest'ultima scena l'altra sera non ■■ è vista: il film si è chiuso sulle tre signore soddisfatte di aver cacciato il malefico. Un errore di programmazione? ■ un taglio che permettesse al film, vietato ai 14, ■ essere trasmesso in pri■■■ serata? E allora perché tagliare una scena così apparentemente innocua? Di questi tempi, forse, mostrare bambini a un video-diavolo, è più rischioso di un amplesso ■■■■■.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì ■ Febbraio 1993 21

Ad ogni ora del giorno e della notte su reti pubbliche e private è un continuo girotondo di teletragedie

Quella lacrima sul VIDEO

ROMA. Dalla mattina alla notte, ■■ reti pubbliche e su reti private, senza sosta, in un girotondo ■ tragedie teleraccontate che spesso sfiora il ridicolo. Come quando, l'altra sera, ■ successo che, su Raiuno e su Raidue alla ■■■■ ■■ la stesso invitato, autore ■ ■■ libro sulla vicenda ■ Padre Pio, abbia parlato per un bel po' del medesimo argomento, provocando un curioso effetto da reti unificate. La tv ■■ ■■■ umano, preferibilmente drammatico, inquietante, strappalacrime, domina ■■ mesi, incontrastata, le giornate del teledipendenti: non c'è pericolo di overdose visto che ogni programma genera infinite copie più ■ meno riuscite; non c'è pericolo di stanchezza e la ripresa di «Chi l'ha visto?» ne è ■ prova lampante; e ■■■ c'è pericolo che lo prese ■■ giro ■■ comici, «Avanzi» in testa, servano a far ricredere qualcuno. ■ anche il cinema ■■gue ■ tendenza: il nuovo film ■■ Liliana Cavani ■ sui sordomuti, quello di Francesca Archibugi ha per protagonista una bambina epilettica.

Una ■■■ sola accomuna, indistintamente, tutte le trasmissioni di questo tipo: l'indignazione dei conduttori sospettati di strumentalizzazione della disgrazia. Tuona **Giovanni Minoli**, immortalato ■■■■ eroe ■■■■ tv del dolore nel rap lanciato ■■ Corrado Guzzanti ad «Avanzi»: «Faccio un rotocalco con tante pagine, affronto gli argomenti più vari, e ■■ tra i fatti di cronaca rientra ■ storia delle gemelle siamesi o quella del mostro di Milwauke, non ■ certo perché voglio creare scalpore. La scelta dei casi è sempre ragionata, mirata: il problema ■■■ serial killer, per esempio, è tipico delle megalopoli contemporanee, perciò ho scelto di parlarne».

Ma perché la gente ha ■■■■ voglia di ascoltare i guai degli altri ■ di raccontare i propri? **Piero Vigorelli**, da ■■■ anni alla guida di «Detto tra noi», ■ trasmissione di cronaca in diretta da poco promossa alla seconda serata del sabato di Raidue, individua due motivi fondamentali: «La giustizia ingiusta: basta pensare all'enorme numero di delitti impuniti, di assassini in libertà e di colpevoli che, dopo avere scontato una breve pena, ritornano ■ spasso. Ricostruire in tv un fatto di cronaca diventa in questi casi una specie di risarcimento. ■■ c'è un'altra ragione: molti ritengono che ricordare in tv la tragedia di una persona cara equivalga a rendergli uno speciale omaggio».

Diversa analisi quella di **Alberto Castagna**, seguitissimo conduttore de «I fatti vostri», un caposaldo del genere lacrima sul video. «Mero esibizionismo, voglia ■ uscire dal ghetto della solitudine, ricerca concreta di solidarietà. Dopo l'apparizione in video ■ molto più pro■■■■ che il vicino ■ ■■■ si fermi a scambiare quattro chiacchiere».

La schiera dei concorrenti è foltissima: a cominciare da **Gerry Scotti** che in «Ore 12» propone casi umani eclatanti. «Ultimamente però - fanno notare i responsabili - abbiamo aggiustato il tiro: c'è più spazio per i giochi che per i casi pietosi».

In casa Fininvest si va da «Buon pomeriggio» al «Film Dossier» di Retequattro che nel ■■■■ di gennaio ha passato in rassegna argomenti ■■■■ l'integrazione sociale dei portatori di handicap («Il mio piede sinistro»), la condizione dei malati mentali («Pazza»), il mondo della droga («Cocaina»). Anche ■ salotto di Costanzo, ■■ Canale 5, offre ogni sera un panorama vario ed esauriente di teletragedie. Ci salveremo dalla «Tv Dolore»? **Carlo Sartori**, esperto ■ comunicazioni ■■ massa, è ottimista: «Bisogna aspettare qualche anno: a poco a poco il pubblico italiano, come quello degli altri Paesi, imparerà a riconoscere la qualità televisiva nel gran polverone ■ trasmissioni tutte uguali e tutte sullo stesso tema». «Davanti ad una telecamera - dice **Elisabetta Gardini** conduttrice di quel «Caffè italiano» che Francesca Reggiani ad «Avanzi» ha già ribattezzato «Caffè Verano» - chiunque assume ■■ ruolo, recita e quindi riesce ■■■■ fatica a parlare di cose privatissime, di cui magari, nella vita, ■■■ parlerebbe con nessuno. Noi, comunque, non facciamo tv ■■ dolore: la testimonianze che accogliamo sono solo un mezzo per avvicinarci ai problemi». **Anna Amendola**, realizzatrice ■■ Raitre di «Storie vere», insiste sul problema dello stile: «Per porre attenzione ai fatti che riguardano l'umanità bisogna avere davvero la voglia di capire».

Contro «la compagnia di giro degli sfigati miracolati» che occupa a tempo pieno la nostra tv, si esprime **Riccardo Bonacina**, pioniere della tv della ■■■ lidarietà che nel '91 ha lanciato «Il coraggio ■ vivere» «parlando ■ delle malattie terminali di sabato sera». «Noi somigliamo ■ Samarcanda: ■■■ vogliamo risolvere i problemi, ma cerchiamo di andare lì dove accadono e diamo spazio a quel partito del volontariato ■ dell'impegno che agisce senza ricorrere ■■■ finte piazze ■ ai finti caffè».

Fulvia Caprara

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«I miei nemici? Venti persone che la notte non prendono sonno per il giramento di palle... intellettuali segaioli, gente che si masturba... Io ho diritto di replica e non sono venuto a sentire le stesse stronzate che dice Nicolini. Stronzate, sì!»

(Giampaolo Crosci, dc, sovrintendente all'Opera di Roma. Diritto di Replica, Rai3)

VIVO & DOLORE

Dei derelitti e della pena

LETTA Tornabuoni ha scritto domenica sulla Stampa: «La delusione politica ha lasciato socialmente disoccupate tante persone sicure di non voler vivere soltanto ■■ se stesse, convinte ■ dover contribuire ■ bene collettivo, desiderose di rendersi utili: se la giustizia sociale s'allontana, rimane la solidarietà umana». Non tutto, nella «tv del dolore», ■ negativo: ■ ■■lidarietà umana trova mille vie (sono infinite, quelle del Signore, no?), mille modi per esprimersi. ■ uno indubbiamente può essere la televi■■■■: che non è soltanto un ■■■■ voglioso ■ cibarsi ■ altre mostruosità, ma può davvero rappresentare un modo per avvicinarsi al dolore delle persone, per risol■■■ qualche problema altrimenti insolubile, attraverso le vie istituzionali. «Il coraggio ■ vivere», ■ esempio, condotto da Riccardo Bonacina su Raidue, un programma vicino a chi pratica atti■■■■ il volontariato, qualcosa riesce forse a smuovere, qualche ■■■ curiosità ■■ modi di praticare ■ solidarietà, ■■■■ forse a suscitarla, ad appagarla.

Però si esagera. ■ ■ cominciato portando negli stu■ televisivi persone che non sapevano più dove sbattere la testa, per un qualunque motivo: ■■ erano stati respinti da tutti e da tutto, ma specialmente da ■■■ burocrazia incomprensibile e cattiva. La televisione stava diventando sempre più centra■ nella vita italiana, ogni problema cominciava ad ■■ sere più vero, quando ne parlava il video: stimolato dalla pubblica denuncia, qualcuno ■ metteva ■■■■ all'opera, faceva. Si risolveva qualche problema, ma nello stesso tempo si creavano altre ingiustizie, ■ dava alla tv un ruolo che non do■■■ avere.

Adesso non accada neppure più quello: i guai ■■■ ha■■ altri, i «casi umani», diventati troppi, ■ sono trasformati ■■ uno spettacolo, come i telefilm e gli sceneggiati. La realtà è stata sostituita dalla parola: è nato ■■ genere che continua a partorire trasmissioni, sempre più simili ai settimanali popolari degli Anni Cinquanta, con un pubblico che ha sempre min■■■ fiducia nelle strutture.

■■ Pasolini fa «Decamerone», escono subito dopo de■■■ di film di stile boccaccesco: sono tutta un'altra ■■■■ sono peggio, ■■ intanto hanno formato un filone in più. Così in tv con il dolore: e in tv ogni caso significa anche audience. Più il caso è penoso, più l'ascolto dovrebbe ■■■ sere elevato, in una escalation che pare inarrestabile. L'autunno scorso, quando Maurizio Costanzo se la prese con il Cottolengo di Torino, circolava una battuta: sapete perché Costanzo vorrebbe chiudere il Cottolengo? Perché le ■■■■■ che ci sono là dentro, le vuole tutte lui. Una battuta, quindi paradossale, forse ■■■■■. Ma indicativa di una tendenza: chi le spara più grosse, chi fa più pietà dell'altro, chi ■■■■ la vicenda più sensazionale, vince.

Ma vince veramente? E poi, che cosa significa vittoria? Avere più audience? Riuscire a far qualcosa per qualcuno? Escludendo quest'ultima ipotesi che sembra ■■■■ sempre meno realistica (infatti chi fa volontariato davvero non partecipa alla tv del dolore, perché sta lavorando), resta l'audience: è tutto consentito, in suo ■■■ me? E' consentito anche, co■■■ ha fatto Castagna ai «Fatti vostri», portare in trasmis■■■■ un povero infelice e ridere di lui? No, che non dovrebbe ■■■■ consentito: ma poi la stessa rete che lo consente, Raiduo, apre alla religione, fa parlare preti e cardinali. E si purifica.

■■■■■ **Comazzi**

Ieri anche l'ex sovrintendente Jorio dalla Boniver

Fenice: questa nomina non piace al ministro

ROMA. Al ministro Boniver non va giù di ratificare la nomina di Gianfranco Pontel, ex assessore socialista, a sovrintendente della Fenice, ■■■■■■ di Lorenzo Jorio, forse moneta di scambio per la designazione del democristiano Rondi alla Biennale Cinema. Ieri mattina, alla radio, lo stesso Pontel ha ammesso: «Ho fatto il liceo classico, ho letto Massimo Mila, quindi ho la cultura musicale dell'italiano medio». Che notoriamente è ai minimi europei.

Lorenzo Jorio è stato convocato ieri dal ministro che ha tenuto una riunione per verificare la situazione giuridica, amministrati■■ e politica del teatro ■■■■■■. Per il capo ufficio stampa Francesco Fossa, quanto accaduto non sarebbe piaciuto al ■■■■■■ socialista. Pontel ha avuto 25 voti favorevoli e 20 contrari andati al musicologo Carlo De Incontrera, triestino, docente ■ Storia della musica al Conservatorio ■■ ■■ Università ■ Trieste, dal ■■■ direttore del Comunale di Monfalcone, fondatore e direttore dell'Alpe-Adria Ensemble, compositore ed autore di 14 pubblicazioni sulla musica: ■■■ nomina che ha provocato divisioni all'interno degli stessi partiti che l'hanno ufficialmente sostenuta, una nomina, peraltro, sulla quale ■■ indagando la magistratura ■ Venezia.

■ sostituto procuratore della Repubblica Carlo Nordio ha disposto l'acquisizione della documentazione relativa alla seduta in cui il Consiglio comunale ha designato Pontel. Il nodo della questione ■ soprattutto l'articolo 2 ■■■ regolamento del Comune di Venezia, per la nomina degli amministratori degli enti che sancisce come debbano essere scelti sulla ■■■ delle doti manageriali o dalla competenza o esperienza tecnico amministrativa «correlate agli specifici compiti degli enti o istituzioni, per le quali vengono proposti», ed acquisita per esperienza diretta e studi. (s. n.)

Cent'anni dopo il debutto, ■ Regio celebra l'opera di Puccini, con Severini sul podio, Fantini e Giacomini protagonisti

Che gelida Manon, non scalda neppure il pubblico

Il Settecento libertino nell'allestimento sfarzoso e spettacolare di Hugo de Ana

■■■■■ Ecco dunque la «Manon Lescaut» del centenario che il Teatro Regio ha voluto rispettare ■■■ assoluta precisione. Torino, 1° febbraio 1893: rivelazione di Puccini al mondo musicale moderno con il primo lavoro in cui riuscì ad ■■■■ pienamente ■ stesso. «Manon» ha un'orchestra squisitamente raffinata che tiene testa all'impressionismo francese; un canto che porta avanti il filone italiano senza rinunciare alle conquiste di Wagner. Il Wagner leggero e agile dei «Maestri Cantori», col suo stile di commedia pre-straussiano, più che quello del «Tristano», ■■■■ si dice di solito. Inoltre c'è in «Manon Lescaut» una sincerità giovanile che lo rende irresistibile: difficile vedervi quel cinismo che è stato rimproverato a Puccini, quel gusto di frugare nelle sofferenze altrui, assaporandole in ■■■■a per farne occasioni di successo; vizio diabolico, che comincia in «Bohème».

La giovane Norma Fantini discussa protagonista della «Manon Lescaut» al Regio

Come avviene nella «Traviata», l'opera richiede una protagonista bifronte, almeno sul piano espressivo, se non vocale: frivola, leggera, dotata di grazie irresistibili, amante del lusso e della bella vita, Manon finisce deportata ■ Amer■■■ e muore, angosciata, nel deserto della Louisiana. Il senso ■■ personaggio sta in questa parabo■ ■■■■ riscatto, ignota a Verdi e Wagner: la giovinezza, la bellezza, l'argento vivo che Manon irradia nei primi due atti, ■■■ spenti, senza possibilità di redenzione, nelle desolate lande melodiche degli ultimi due. La Speranza che aveva nutrito le tragedie del melodramma romantico non c'è più: Puccini è approdato ■ decadentismo alla modernità. Egli ha quindi bisogno di ■■■ cantante che spacchi ■ personaggio in due, in un dissidio tragico e insanabile. Non così Norma Fantini, di ■■ ■ è apprezzato l'impegno generoso ma che ■ parsa fuori parte, mancandole la frivolezza, la magnetica disinvoltura che «Manon» esprime ■■■ alla scena dell'alcova: non è una scelta interpretativa, è proprio la tendenza di ■■■ temperamento portato al tragico, ■■ nel terzo e quarto atto la sua prova è stata ■■■■ assai buona, sino a raggiungere autentica commozione nella scena ■■ deserto.

Accanto alla Fantini, Giuseppe Giacomini ■■ vim ■■ un Des Grieux generoso e semplice: questo studente che getta la propria vita come una manciata di monete sul tavolo da gioco, trascinato ■■ una passione irresponsabile, non disdegnerebbe maggiore raffinatezza vocale, ma anche così vive, teatralmente parlando, in buona salute. Quanto agli altri: Jules Bastin è sufficientemente smaliziato per fare di Geronte più d'una macchietta. Stefano Antonucci è un simpatico Lescaut, e Max René Cosotti-Edmondo spicca tra i comprimari. Sul podio Tiziano Severini ■■ fatto suonare l'orchestra con un'efficienza impensabile anche solo un anno fa. La ■■■ cui il complesso stabile del Regio è stato sottoposto comincia a dare i primi frutti: ottimi gli strumentini, molto a posto gli ottoni, decisamente migliorati gli archi che cantano con sufficiente ampiezza di respiro sotto la bacchetta di Severini, nonostante al direttore interessi, mi pare, più della melodia, il gioco pulviscolare dei disegni piccoli e nervosi, le frantumazioni dei ritmi.

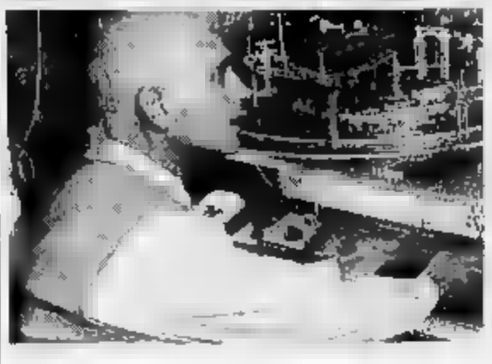
Lo spettacolo di Hugo de Ana mette ben a fuoco specialmente le ■■■■ tristi dell'opera: il porto di Le Havre, ■■ plumbeo e severo nelle sue attrezzature industriali, il deserto ■■■■■■ L'interno del palazzo di Geronte, sfarzosis■■■, è in stile Luigi XIV, come i ■■■■■■ e le parrucche del ■■ e della ■■■ ■■■■, mentre gli altri indossano abiti settecenteschi. Tale ■■■■■■■ ■ volto probabilmente a sottolineare il peso dell'ambiente in cui Manon ■ ■■■■ imprigionata, e che le bollicine della sua effervescenza dovrebbero saturare: ■■■ questo ■■■ avviene, e la scena acquista peso ulteriore, perché, nelle ■■■ dimensioni smisurate, deve scorrere di lato per offrirsi alla vista del pubblico. Pubblico tiepido, ■■■■ avviene talvolta alle prime del Regio. Alla fine i protagonisti del degno spettacolo ■■■■ stati immeritatamente accolti con frettolosi applausi di circostanza.

Paolo Gallarati

Firenze, a ottant'anni scompare un nome leggendario dell'opera italiana

E' morto Bechi, lirica e cuore

Acclamato Figaro, la sua forza stava nella comunicativa
13 film tra cui «C'è una strada nel bosco» e «Signorinella»



Gino Bechi «Se in palcoscenico c'è luce - diceva - io ci vado sotto»

FIRENZE. Con Gino Bechi, morto nella sua Firenze all'età di ottant'anni, scompare un nome leggendario dell'opera lirica italiana visto nel suo aspetto più popolare, d'innocenza espressiva e di ragioni del cuore; da circa trent'anni aveva lasciato il palcoscenico, ma il nome sonoro e musicale ha continuato ad oggi a rievocare i fasti lirici degli Anni Trenta e Quaranta: baritono dalla qualità vocale vibrante, facile anche agli acuti, era il vero essere da luci della ribalta, dove la sua naturale simpatia si accendeva e si moltiplicavano le sue facoltà comunicative.

Avviato alla professione di perito industriale, si era avvicinato alla musica suonando il pianoforte in sale da ballo e accompagnando i primi film muti; incominciò a studiare il canto a 17 anni con Raul Frazzi, perfezionandosi con M. De Giorgi fino all'esordio ad Empoli nel 1936 nella parte di papà Germont; ma il successo decisivo arrivò tre anni dopo alle terme di Caracalla in «Aida» e «Pagliacci», primo gradino di una gloriosa carriera che lo portò nei maggiori teatri del mondo, acclamato soprattutto nei panni di personaggi verdiani e nel Figaro rossiniano, parte che ha cantato non meno di seicento volte; ha partecipato anche a prime esecuzioni di Rocca e Alfano, a riprese importanti (il «Poliuto» di Donizetti, il «Falstaff» di Salieri), a occasioni d'eccezione, come il «Nabucco» dal 1946 nella Scala appena ricostruita e la tournée del teatro milanese al Covent Garden con Victor De Sabata.

Grande, entusiasta divulgatore dell'opera e del canto italiano, Bechi ha cantato in innumerevoli concerti di romanze da camera e canzoni, ha inciso per la Voce del Padrone in quantità e praticato generosamente il cinematografo: tredici i film in catalogo, fra cui «Fuga a due voci» del 1943, con cui rese famosa «C'è strada nel bosco», e «Signorinella» (1950) con Antonella Lualdi, contribuendo alla diffusa credenza, in gran parte falsa, che il cinematografo rappresenti l'opera lirica di oggi.

Molto importante, per capire il carattere e la musicalità di Bechi, la sua assidua partecipazione al Carro di Tespi, l'iniziativa sorta in Italia intorno al 1930 a cura dell'Opera Nazionale Dopolavoro con l'intenzione di portare l'opera italiana anche nei piccoli centri privi di teatro stabile: poche le piazze d'Italia che allora non videro montare teatri all'aperto, dotati di cupola Fortuny e di grandi tribune circolari, per la maggior gloria dell'opera italiana come lingua musicale nazionale: e Gino Bechi, e parte e bravura, spetterà un posto di rilievo anche e per fortuna nella diffusione popolare del nostro melodramma.

Giorgio Pestelli

De Gregori all'Alfieri per 1200 fans

Benvenuti da Francesco con rabbia e memoria

Il cantautore in completo multicolor
Professori e ragazzini entusiasti

TORINO. Sembra impossibile, ma per anni, ai concerti, si è infuriato. Francesco De Gregori detesta chi gli canta addosso, arrivando a cambiare gli arrangiamenti di «Generale» e di «Rimmel» pur di depistare i cori.

L'altro ieri all'Alfieri di Torino, davanti a 1200 fans, è sembrato rassegnato, ma domo. Il cantautore romano ha sfidato il pubblico, rallentando o accelerando in un gioco che lo ha visto prima vincitore e poi compiaciuto dei, meritati, applausi. In fondo lui stesso ha voluto che sul palco fosse scritto: «Jeder ist willkommen» (Ognuno sia il benvenuto), e così ha dovuto cedere al rito del riconoscimento collettivo che ogni concerto scatena al piacere di ritrovarsi su canzoni note.

Francesco De Gregori

«Jeder ist Willkommen» è una frase che appare nelle prime pagine di «Amerika», dei capolavori scritti da Kafka, l'altro ieri brillava davanti a un pubblico che sembrava composto da professori e ragazzini, tutti educati, entusiasti, gente cresciuta sui Beatles. De Gregori ha così spiegato il perché di quella scritta: «Mi piace e basta. Significa molte cose, soprattutto in questo periodo».

Vecchio Ragazzo si è presentato in abiti vivaci: lunga giacca fosforescente a quadrettini verdi, gialli e rossi; pantaloni dello stesso colore e in testa un cappellaccio nero ad ampie tese: «Bellissimo, figoli» gli gridavano le ragazze.

Il Bellissimo è ora rockettaro, ora intimista. Grande coro per «Titanic», applausi su «I muscoli del capitano». Canzoni di cupola Fortuny e di grandi tribune circolari, per la maggior gloria dell'opera italiana come lingua musicale nazionale: e Gino Bechi, e parte e bravura, spetterà un posto di rilievo anche e per fortuna nella diffusione popolare del nostro melodramma.

Voglia di radici e frecciate polemiche hanno tenuto in piedi il concerto. Presentando «Il bandito e il campione», ballata country scritta insieme con il fratello Luigi, ha detto: «Un tempo si viveva meglio, le rapine si facevano in bicicletta, ora invece c'è chi usa la penna stilografica». Colpevoli tutti i giornalisti, o schiaffi solo a chi ha inserito «Canzoni d'amore» nell'elenco degli lp più deludenti del '92?

Una classifica che non tiene conto delle vendite, e soprattutto delle sensazioni che provoca «Bellamore», eseguita da solo al pianoforte sotto la luce incerta di un'unica lampadina. E una classifica che mette i paraorecchi anche alla presenza di «Adelante, Adelante», così di recente spiegata dallo stesso autore: «E' una canzone sull'Italia, parla di un autocarro pieno di sale. Il sale disinfetta, ma si sparge sulle rovine delle città perché quelle stesse città non risorgano più». Quindi attenzione.

Laura Cerasoli

Don Gelmini, conduttore di Rock Cafè: «Mi sconvolse la morte di Hendrix»

Lasciate che i divi vengano a me

«La gente guarda la tv, e il prete deve essere lì»

Don Gelmini

ROMA. Incredibile Pierino Gelmini. La stampa attacca il socialista Sodano che come Saul sulla strada di Tarso ha convertito ai valori cristiani lui e Raidue; Giovanni Testori di fronte a piccola schiera formata da Madre Teresa di Calcutta, il Cardinal Martini, e successivamente anche Giovanni Paolo II parla di «marmellata cristiana» che invade la tv; gli intellettuali più avanzati, ora anche Popper, accusano la tv di essere nociva per la formazione dell'intelligenza; e lui, Don Gelmini, che fa? S'infila dentro «Notte rock» al posto della figlia di Mina, trasmissione che il demonologo Balducci ha definito figlia del diavolo, e si mette a fare esegesi dei testi delle canzoni, faccia a faccia con il divo di turno perché «nel cuore di ragazzi non può esserci il male». Apparentemente privo di ogni sovrastruttura, gran parlatore alla maniera dei parroci di una volta, ingenuo e astuto come il Vangelo vorrebbe fossero tutti i suoi apostoli, Don Gelmini demolisce ogni accusa, smorza ogni insinuazione, affloscia ogni dubbio. «Per anni sono stato ospite in programmi dove mi sollecitavano a dire in due minuti, in un minuto, in mezzo minuto il senso del mio lavoro di sacerdote. Stavolta mi hanno chiamato a condurre un programma di mezz'ora: m'è parsa una occasione straordinaria per potermi spiegare. Anche se accettare ho chiesto il consenso dei miei ragazzi: su 500 solo 9 si sono dichiarati contrari temendo fossi strumentalizzato. A questo punto ho detto di sì: da quarant'anni mi occupo di giovani, dovrei esser capace di capirli. Sarà un programma per tanti dove a intrattenere, per caso, c'è un prete che non è, però, prete per caso».

Nessun compenso economico né a lui né a una delle sue centosessanta comunità sparse per il mondo perché l'elemosina non gli piace, autorizzazione a vescovi o Vaticano perché il suo lavoro è predicare sulle piazze come in privato, nessuna tentazione di esibizionismo perché per lui, venuto da terra, la parola star gli suggerisce ancora l'idea del brodo, nel primo numero di questo «Rock Cafè», in onda giovedì su Raidue alle 22,10, Gelmini s'è confrontato con Marco Masini. «Vaffanculo, vaffanculo» intona il coro di Masini e Gelmini: «Certo vaffanculo non è un salmo ma questo è il linguaggio dei giovani. E poi si può bestemmiare anche fingendo di lodare il Signore». Buon conoscitore della musica: «La morte di Hendrix mi sconvolse: suonava la chitarra elettrica con le mani, i gomiti, le braccia», ma miglior conoscitore dell'animo: «I duri non esistono: ci sono solo persone inaridite dall'esistenza», Gelmini, che ha promesso a se stesso di non tornare mai più in tv, racconta di aver voluto fare questa esperienza nella speranza di arrivare a spiegare il senso della vita almeno a uno dei suoi molti spettatori. «Il prete dove essere dove è la gente. E se la gente oggi guarda la tv il prete dov'essere lì».

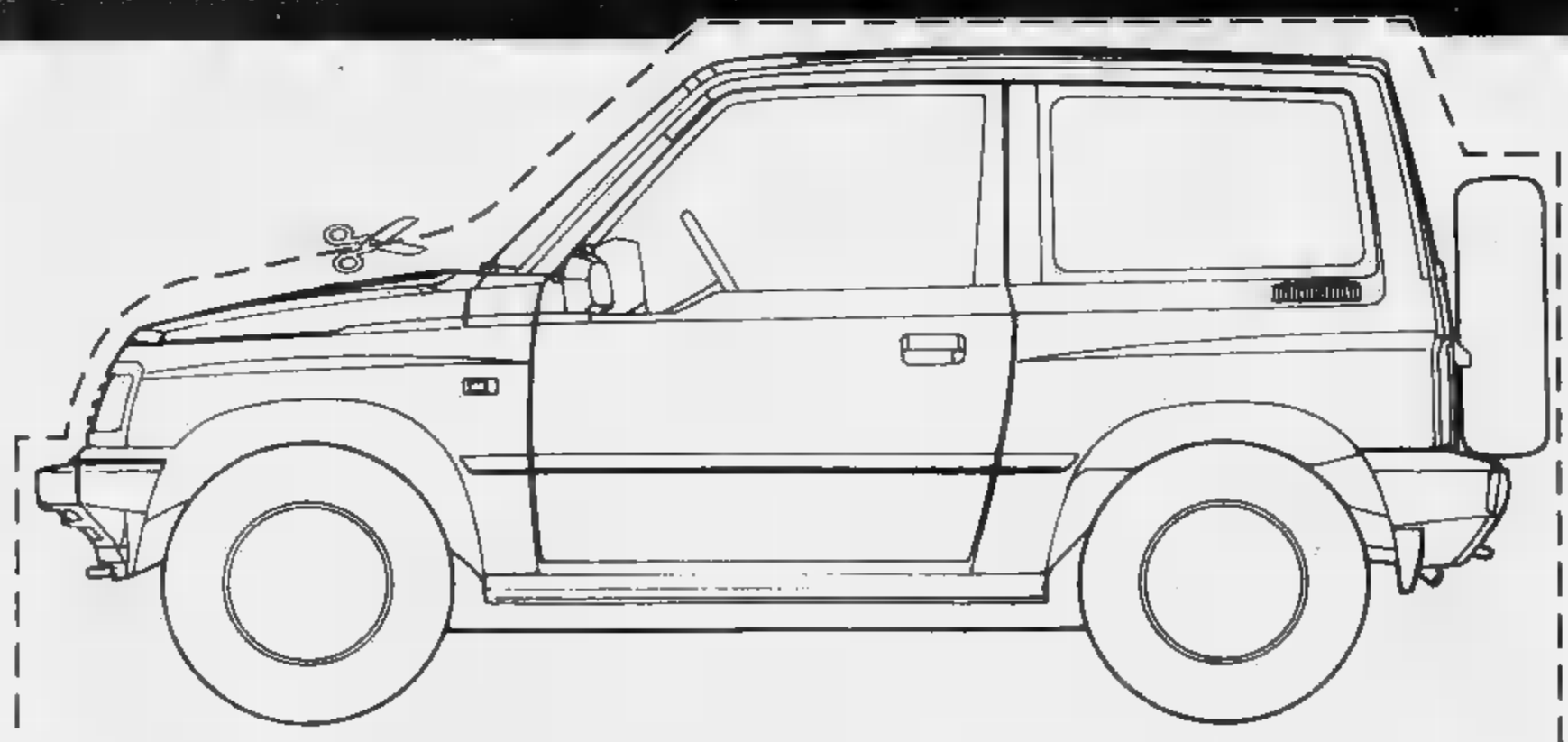
[si. ro.]

«Il ritorno di Casanova»

Albertazzi grande successo al Colosseo

TORINO. Grande ieri sera al Teatro Colosseo per Giorgio Albertazzi mattatore in «Il ritorno di Casanova», pièce che Tullio Kezich ha tratto dal racconto di Arthur Schnitzler, con la regia di Armand Delcampe e l'interpretazione di Mariangela D'Abbraccio. Repliche fino al 14 febbraio.

Come trasformare una Suzuki di carta in una vera.



Nome e Cognome ..... Indirizzo ..... Tel. .....

Non servono bacchette magiche, misteriose pozioni o riti propiziatori: è sufficiente partecipare a questo incredibile Concorso Suzuki. Basta decorare questo modellino della Suzuki Vitara seguendo il tema di questa settimana che è "Il Carnevale", ritagliarlo, farlo timbrare al Concessionario Ufficiale Suzuki più vicino e spedirlo a: Concorso Suzuki c/o Clipper, Casella Postale 790, 20185 Milano.
Acquistando una Suzuki entro il 30/3/93, potrai avere in omaggio, a scelta, una mountain bike o una autoradio. Ma non è tutto: se il tuo disegno sarà selezionato come il più originale tra tutti quelli ricevuti entro il 15/2/93, sarai premiato con una Suzuki Maruti, vera non di carta.

SUZUKI
Accende l'amicizia.

L'amicizia dei Concessionari Ufficiali Suzuki vi aspetta qui:

CAMPARO SPORT
Acqui Terme (AL)
0144/56830

CENTER CAR DUE
Alba (CN)
0173/441123

TIERRE
Asti
0141/599547

AUTOJUNIOR
Biella (VC)
015/28766

BORGOCAR
Borgosesia (VC)
0163/22350

PELA & C.
Carema (TO)
0125/806556

AUTOQUATTRO
Casale Monferrato (AL)
0142/454547

GARELLI AUTOMOBILI
Cuneo
017/261609

AUTONOVA
Novara
0321/622211

AUTOMECK
Torino
011/6502121

AUTOJOLLY
Tortona (AL)
0131/862003

AUTOSALONE TEDESCHI
Villadossola (NO)
0324/52785

TIVU' & TIVU'

Gad Lerner ci dà un segnale Cresci replica col turpiloquio

LA Rai ne ha tanti, di pasticci: con la Finanza in casa che indaga sugli appalti, siamo pronti a vederci tutto. Ma intanto «the show must go on», come dicono gli americani, lo spettacolo deve continuare. E continua per fortuna: perché se si interrompesse la faccenda sarebbe davvero grave. Continua nelle sue forme migliori e nelle peggiori, nel varietà e nei film, negli sceneggiati e in quei programmi di informazione che sempre più parlano della crisi italiana. L'altra sera su Raitre è tornato Gad Lerner, dopo l'ultimo ciclo di «Milano, Italia» riprenderà a fare il giornalista sulla carta stampata. Non merita ammirazione, questo nobile gesto? In un mondo che è prigioniero (cantava Battisti) dell'immagine e delle immagini, della realtà che diventa reale soltanto se passa attraverso il video, un giornalista giovane, non alla fine di una onorata carriera, ha il coraggio di lasciare la scatola luminosa che dà notorietà fulminante e repentina, per tornare in un'area più meditata, meno di moda. Forse è temperamento, forse è un segnale: qualcuno comincia a capire che le posizioni stanno cambiando. E quando il vento girerà, non bisogna farsi cogliere impreparati. Estote parati, come dice il Vangelo (molti lo leggevano anche prima che lo sponsorizzasse Raidue).

Dunque «Milano, Italia» è ripreso con una puntata molto interessante sulla crisi del partito socialista (portavoce l'ormai patetico Ugo Intini), seguita da oltre tre milioni di telespettatori. Ormai Lerner è un conduttore bravo e scaltro, sa far parlare e far tacere, e sa anche mettere alle corde gli interlocutori con domande che lui stesso definisce «banali»: in realtà semplici e quindi fondamentali, come tutte le cose semplici.

Dopo «Milano, Italia», un altro ritorno, sempre su Raitre: «Diritto di replica», piazzato come l'anno scorso all'ora del vampiro. E' un programma che ha la regia di Paolo Beldì, dove sono tutti un po' cattivelli, De Fornari, Fazio, Magagnoli e Magrelli: non bisogna farsi fuorviare dai loro modi compiti, dalle loro cravatte regimental, e dall'inno goliardico che (non) cantano all'inizio del programma. Poi c'è Sandro Paternostro, che ha fatto suo il motto di Voltaire: non condivido le tue idee, ma sono pronto a dare la vita perché tu le possa esprimere. Ogni [illegible] presentano quattro signori che hanno subito attacchi dai giornali. Viene presentata una scheda (a cura di Pietro Galeotti, perfida pure lei) che inquadra il personaggio: dopo, ognuno ha tre minuti per rispondere alle accuse. L'altra sera toccava a Oliviero Toscani (fotografia di Benetton nudo); Gastone Savio (ha voluto che l'esercito adottasse il contestato carro armato Ariete); Giampaolo Cresci (spende troppo, nella carica di sovrintendente dell'Opera di Roma); Paolo Guzzanti (ha attaccato i mezzibusti tv).

Da notare il democristiano Cresci, che non ha risposto alle contestazioni sul bilancio, ma è molto arrabbiato contro gli intellettuali («A voi fanno schifo Verdi e Puccini, vi piacciono solo le cose dove non si capisce niente e vorreste l'Opera vuota»). E' pure esibito in una pittoresca serie di parolacce. Al passo con i tempi.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Ufficiale innamorato

UFFICIALE E GENTILUOMO
1982, Retequattro 20,30; dur. 135'

Di Taylor Hackford, questo film superdecorato dal pubblico e all'origine di una nuova moda del cinema in uniforme. Con Richard Gere, Debra Winger e il premio Oscar Louis Gosset jr. Un giovane entra nell'Accademia Militare dove deve fare i conti con un istruttore del pugno di ferro, un amico fragile e una ragazza innamorata. A parte l'amico, che s'impiccherà per amore, il resto della vicenda a buon fine, l'educazione militare del protagonista procede di pari passo con quella sentimentale, e diploma e nozze sono dunque garantiti.

MOLTI SOGNI [illegible]
1947, alle 9,30; dur. 90'

Di Mario Camerini, per «Matinée al cinema». Uno dei registi migliori del cinema italiano di «confezione» ricorre a due attori-simbolo del neorealismo per rinnovare la propria espressività subito dopo la guerra. La lezione di realismo filtrato da una sensibilità letteraria come è quella di Camerini acquista forza per la presenza di Anna Magnani e Massimo Girotti.

IL PROSSIMO DOMO
1976, Tmc alle 20,30; dur. 110'

Di Richard Sarafian. Spionaggio ecologico e intrighi in dell'oro nero in film legato all'attualità degli Anni Settanta quando la partita del petrolio appariva vitale per l'Occidente. Con Sean Connery e Adolfo Celi.

Sofia Loren «La ciociara» Retequattro

LA CIOCIARA
1960, Retequattro alle 22,45; dur. 115'

Vittorio De Sica questo film molto amato pubblico, e più volte trasmesso televisione. Un Oscar unisce regista e protagonista, Sofia Loren.

PRIVATA
1991, Canale 5 alle 20,40; dur. 115'

Per il ciclo «Film dossier», film drammatico di Judd Taylor, con Donna Mills, John Getz, Lee Grant, Adam Storke. Laura, la protagonista, ha visto figlia stuprata e assassinata. Il colpevole, a cui i giudici riconoscono la infermità mentale, torna in libertà dopo alcuni anni di manicomio criminale, e si mette immediatamente sulle orme della seconda figlia della donna. La donna, inascoltata da tutti, si procura un revolver e decide fare sé. Prima visione tv.

ANTENNA

OGGI

Su Raiuno finalissima fra trentacinque ragazze per scegliere la modella dell'anno. Presente Heather Parisi (*New Model Today*, 20,40). Bossi al *Maurizio Costanzo show* (Canale 5, 23,20). *Acqua calda* in versione serale sul secondo. Rispetto all'edizione domenicale si aggiungono la Lelio e Giucas Casella. Purtroppo c'è anche la gara dei cantanti bambini «in attesa di San Remo» (ore 20,40). Su Italia 1 una nuova serie intitolata *Le ragazze della Terra sono meglio*, storia due extraterrestri che dirottano l'astronave verso la California quando vengono a sapere che laggiù «le ragazze girano in bikini e sono molto aperte».

LATTE

Un latte detergente naturale potrebbe fatto con acqua, cetriolo e olio di mandorle (*Verdissimo*, alle 9,05 su Raidue).

PORCA MISERIA

Raitre metterà nuovamente in onda *Porca miseria* alla fine marzo. *Porca miseria* è quel programma in cui un'ora di trasmissione è fatta uguale a mese vita: partecipa famiglia a cui all'inizio viene data una somma pari allo stipendio medio della miglia italiana. I concorrenti vincono arrivano alla fine della puntata (alla fine del mese) senza indebitarsi. Il pepe del programma fatto che i conduttori mette di continuo i componenti della famiglia di fronte alla possibilità di arrotondare la paga iniziale o, addirittura, fronte alla possibilità di fare molti soldi con qualche operazione poco pulita. L'anno scorso, per esempio, fece scalpore il fatto che una famiglia accettasse di guadagnare denaro facendo finta di non sapere che in bidoni portabagagli della macchina del vino al metanolo.

BELDI'

L'altr'anno Porca miseria ebbe un certo so. Lo presentavano Fazio, Gambarotta Patrizio Roversi. Ritorneranno tutti tre nell'edizione di quest'anno. programma però sarà sistemato in prima serata (alle 20,30) in un giorno da stabilire. Il regista sarà Paolo Beldì, il quale ha già fatto sapere di non capire niente quiz, e che perciò semplificassero la formula. Un'idea che andrà probabilmente in porto è quella di far correre due famiglie - in gara tra loro - invece di una.

FRITTELLA

Funcagni, direttore di Raiuno, ha fatto fare provino a Michele Frittella, giornalista della radio. Non si sa se la direzione rete sia rimasta soddisfatta o no della prova. In caso positivo Frittella potrebbe guidare il programma giornalistico (ma a cura della re- che andrà in onda sul Primo a marzo, quando finirà il *Caffè italiano* della Gardini.

GRUBER

Lilli Gruber ha detto recente che «Pedullà sembra un signore di passaggio, non ha capito bene quel che sta accadendo». Walter Pedullà è il presidente della Rai.

Giorgio

Foto: Heather Parisi,

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 10; 11; 12,30; 13,30; 20; 23; 0,15
6 — **Straordinaria d'Italia**
8,50-10 **Unomattina**
7,35 **Tgr Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 **L'orso io**, film (1974). Regia Bernard McEveathy. Con Patrick Wayne, Chief Dan George. 1° tempo
11,05 **L'orso io**, Film. 2° tempo
11,55 **Che tempo fa**
12 — Giancarlo Magalli presenta **a domicilio**. *La tv porta a porta*. 1ª parte
12,35 **Servizio a domicilio**
13,55 **Tg Uno - Tre minuti di...**
14 — **Fatti, misfatti e... l'occhio** **Telegiornale Uno il vostro servizio**
15 **Cronache italiane**
14,45 **Dse - Supertelevision**
15,15 **Buonafortuna**
15,30 **L'albero** (i più piccini
16 — Uno ragazzi **Big!** *Io, Tu il mondo* la tv.
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,10 **Italia, istruzioni per l'uso**
18,45-20 Gigi Sabani presenta **siamo?!**
20,40 Dal Teatro 15 di Cinecittà **Today 1992.** Una coproduzione RaiUno-Promoeuropa 2000 collaborazione Why Not Model Agency. Presenta Heather Parisi. Testi di Marco Luci e Federico Moccia. Regia di Giancarlo Nicotra
22,20 Elisabetta Gardini conduce **italiano**
23,15 **Tgs Mercoledì sport**
0,45 **Oggi al Parlamento**
0,55 **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo
1,25 **Sogni americano** (1986). Film drammatico. Regia di Albert Magnoli. Con Mitch Gaylord, Janet Jones
3,05 **Telegiornale Uno - Linea notte** r.)
3,20 **Uomo avvisato, mezzo ammazzato... parola di Spirito Santo** (1972). Film western. Con G. Garko, Velasquez
4,50 **Telegiornale Uno - Linea notte** r.)
5,05 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 8,45; 11,30; 17,15; 19,45; 23,55
6,10 **Cuore e batticuore**,
7 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
7,20 **Piccole e grandi**
7,25 **Orsetti volanti**, cartoni
7,50 **L'albero azzurro**
8,20 **Furia**,
8,05 **Verdissimo**, condotto da Luca Sardella
8,30 **Molti sogni** **lo strada** (1947). Film Camerini. Con A. Magnani, Girotti
11 — **Lassie**, *Il talismano*
11,45 **Segreti per voi... consumatori**. Di Anna Bartolini
11,55 **I fatti vostri**
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,30 **Tg 2 -**
14-15,25 **Supersoap**
14 — **Segreti per voi - Pomeriggio**. Con Antonella Clerici
14,10 **si ama**, serie tv
14,40 **Santa Barbara**, serie tv
15,25 **Detto noi**
17,20 **Dal Parlamento**
17,25 **Il coraggio vivere**. Di Riccardo S e Giovanni Anversa
Tgs Sportsera
18,20 **Hunter**, telefilm
19,15 **Beautiful**. Serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,20 **Ventiventi**. Con Mirabella e Toni Garrani
Dallo Studio della Dear Giorgio Faletti e Nino Frassica presentano **Acqua calda...** Fosco Gaspari, Armando Gentile, Fabio Di Iorio. Regia di Gino Landi
22,30 Aldo Bruno, Giordani Minoli, Giorgio Monteforchi presentano **Mixer documenti**
23,10 **Tg 2 - Pegaso**.
24 — **Appuntamento al cinema**
0,10 **Musica... «Doc». Riserva speciale**
1,10 **Oliver Sacks**
1,15 **Le strade sco**, telefilm
1,55 Kotakakura (Giappone). **Sci alpino: Campionato mondo**. Discesa femminile
3 — **Io Dillinger** (1965). Film di Terry Morse. Con Nick Adams, Robert Conrad, John Ashley, Dan Terranova
4,40 **Tg 2 - Pegaso**. Replica
5,20 **Tg 2 - Notte**. Replica
6,25 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
6,45 **Dse - Tortuga**
8,50 **Tgr Lavoro**
7 — **Dse - Tortuga. Una caramella al giorno**
7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
7,45 **Tortuga. Terza pagina**
8 — **DSE - Tortuga. Primo piano**
Dse - Tortuga
Dse - Parlato semplice
11,30 **Tgr. meglio**
12,15 **- Il teatro**
13,45 **Tgr Leonardo**
14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,50 **Tgr Vivere il**
15,15 **Dse - I luoghi rai.**
15,45-17,20 **Tgs - Solo per sport**
15,45 **Sci orientamento**
Rugby: Tgs a ta
16,35 **Pallamano: Tgs la mano**
17 — **Scherma: Tgs A incrociate**
17,20 **Tgs Derby**
17,30 **Tg 3 in movimento**
17,50 **Rassegna stampa e tv estere.**
18 — **Geo**. Di Luigi Villa. T. Piazza
18,30 **Lassie**, telefilm. *La magica Lassie*
18,55 **Tg 3 Sport**
19,45 **Telegiornale Zero**
20,05 **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, Giusti
Una cartolina spedita Andrea Barbato
20,30 **Mi manda Lubrano**
22,45 **Milano, Italia**, di Gad Lerner
23,40 **Pubblimania**. Di Piero Chiambretti e Romano Frassa. Con Valeria Milillo. *Santa Pubblimania*
1 — **Fuori orario. (mal) viste**
1,10 **Telegiornale Zero**
Di tutto di più, replica
1,40 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**, replica
1,45 **Milano, Italia**, replica
2,23 **Pubblimania**, replica
3,15 **Tg 3 - Nuovo giorno - cola**, replica
3,45 **Un colpo pistola** (1942). Film Renato Castellani. Con Assia Noris, Fosco Giachetti, Antonio Centa
5,15 **Tg 3 nuovo giorno - Edicola**, replica
5,45 **Schegge**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, attualità
8, **Casa Kezion**, telefilm
8, **Costanzo Show**, varietà (r)
11,30 **Ore** con Gerry Scotti
13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità
13,35 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,30 **Agenzia matrimoniale**, attualità Maria Flavi
15 — **Ti amo parliamone**, attualità
Le più belle «Scene matrimonio»
16 — **Bentornato Topo Gigio**, cartoni
16,30 **I Puffi**, cartoni
16,45 **Gemelli nel segno destino**, cartoni
17,15 **Mega Parties**, quiz
17,30 **James Bond Junior**, cartoni
18 — **Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia Silvio Ferri
19 — **La ruota fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Barale
20 — **Tg 5 - Sera**
20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Sergio Vastano, Maurizio Ferrini. Regia Riccardo Recchia
20,40 **Giustizia privata**, film dramm- con Donna Mills, John Getz, Lee Grant. Regia di Judd Taylor
Spazio 5, attualità con Enrico Mentana
23,20 **show**
24 — **Tg 5 - Notte**
1,20 **notizia** (r)
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,20 **Spazio 5**, attualità
3 — **Tg 5 - Edicola** (r)
3,30 **Ciak**, attualità (r)
4 — **Tg 5 - Edicola** (r)
4, **Spazio 5**, attualità
5 — **5 - Edicola**
5,30 **A tutto volume**,
6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

8,20 **Rassegna stampa**, (r)
8,30 **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,15 **Baby sitter**, telefilm
9,45 **Segni particolari: genio**, telefilm
10,15 **piccola grande Nell**, telefilm
10,45 **Professione: pericolo**, film
11,45 **Magnum P.I.**, telefilm
12,45 **Studio aperto**, news
13 — **Ciao ciao e cartoni animati**
13,45 **ordini papà**, telefilm *Missione di guerra* (1ª parte)
14,15 **Non è Rai**, di Gianni Boncompagni
15 — **Unomania**. Gabriella Golia, Stefano Gallarini, Raffaella Corradini
Bay Watch, telefilm
17,00 **Twin Clips**, Federica Panicucci
17,35 **Mitico**, conduce Linus Vanessa Rossi
18,10 **MacGyver**, telefilm *Battaglia sottomarina*
19 — **Uno meteo**, Enzo schi
Rock & Roll, show di Gianni Boncompagni, con Orietta Berti
19,30 **Studio sport**, sport
20 — **Karaoke**, show conduce Fiorello
20,40 **speciale**, telefilm con Giampiero Ingrassia, Luca Amorosino, Rocco Papaleo, Antonella Lagana. 1ª tv. *Delinquenti D.O.C.*
22,15 **Le ragazze Terra sono meglio**, telefilm
23,15 **No limits**. sport
23,45 **Play boy show**
0,30 **Studio aperto**,
Rassegna, attualità
0,40 **Studio sport**, sport
1,50 **Meteo**
2 — **Visitors**, telefilm (r)
3 — **Magnum P. I.**, telefilm (r)
4 — **Bay Watch**, telefilm (r)
5 — **Professione: pericolo**, telefilm (r)
6 — **Mitico**, rubrica (r)

RETE 4

6,30 **Telesveglia - La sveglia degli italiani**, show condotto da Mutti e Elisabetta Viviani
— **Tg4 flash**, ore 7,30/8,30/9,30
8 — **General Hospital**, telenovela
10 — **Ines, segretaria amare**, telenovela
11 — **La storia Amanda**, telenovela
12 — **Celeste**, telenovela
12,30 **A casa nostra**, talk-show, conducono Patrizia Rossetti e Giorgio Mastrota
13,30 **Tg4**,
14 — **Buon pomeriggio**, con Irizia Rossetti
14,10 **Sentieri**, teleromanzo
15,10 **Grecia**, telenovela
16,05 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
17 — **Febbre d'amore**, telenovela
17,20 **Naturalmente bella**, rubrica
17,30 **Tg4**,
17,35 **Fine buon pomeriggio**
17,40 **C'eravamo tanto amati**, show conduce Luca Barbareschi
18 — **Signora in rosa**, telenovela
18,55 **Tg4**,
19,35 **La cena è servita**, quiz, conduce Davide Mengacci
20,30 **Ufficiale e gentiluomo**, film con Richard Gere, Debra Winger, Louis Gossett jr. Regia Taylor Hackford
22,45 **La ciociara**, film con Sofia Loren. Regia Vittorio Sica
23,30 **Tg4**,
0,55 **Top**, telefilm
2 — **Il cuore aperto**, telefilm
2,50 **A tutto volume**, rubrica
Mimì metallurgico ferito nell'onore, film con Giancarlo Giannini
5 — **Strega per amore**, telefilm
5,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
8,30 Gr 1 Speciale; 9 Radiouno per tutti; tutti Radiouno; 10,30 Effetti collaterali; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,06 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereoral; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,06 Oggiavvenne; 14,30 Stasera dove; 15 Gr 1 business; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 17,04 Tradimenti; 17,58 Mondo camion; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,30 Audiobox; 20,20 Parole e poesia; 20,25 Tgs: Spazio Sport; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale Radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6,48 Un racconto al giorno; 9,07 Il video spento; 9,30 Speciale Gr 2; 9, Le figurine di Radiodue; 9,49 Taglio di Terza; 10,31 Radiodue 3131; 12,50 Luciano Rispoli presenta Il signor Bonaldtura; 14,15 Intercity; Viaggi Gulliver; 19,30 Economia; 15,45 Pomeriggio insieme; 17 Dse - Help; 18,35 Appassionata; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15
Preludio; 7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; Alfabeti 9 Concerto mattino; 10,30 Il Paradiso di Dante; 11,10 Meridiana; 12,15 Meridiana; 12,30 Il Club dell'Opera; 14,05 Novità in compact; 15 Fine secolo; 16 Alfabeti nori; 16,30 Palomar; 17,15 La bottega della musica; Terza pagina; 19,15 Dse - Poesia terra, acqua, aria, fuoco; 19,45 Scatola sonora; 21 Radiotre suite; 23,20 Il della sera; Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,45
13,30 **Sport News**, tg sportivo
14 — **Fumo nel vento**, film
15,45 **Snack: She-ra**, cartoni
16,15 **Batman**, telefilm
16,45 **Natura** doc.
17,15 **Tv donna**
18,1
18,25 **Tmc Meteo**
20 — **Magyy**, telefilm
20,30 **Il prossimo uomo**, film
Camp. mondo sci alpino
22,35 **Mondocalcio**
24 — **Tmc**
0,05 **I due mondi Kevin**
1,50 **Camp. mondo sci alpino**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,25
19 — **La maschera di Ferro**
18,45 **Il disprezzo**
17,25 **Tivutiva?**
18 — **Larry due perfetti americani**
18,25 **In bocca al lupo**, giochi
19 — **Cocò Mariola**
19,20 **Il quotidiano**
20,25
Sorveglianza... speciale, film
22,40 **Doc D.O.C.**
40 **horror**
0,05 **Textvision**

TELE + 1

13,30 **Mezzogiorno e di fuoco**, film
15,30 **Narciso**
17,20 **Tiny Toons**
17,50 **+1 news**
18,20 **Greystoke-la leggenda di Tarzan**, film
20,30 **Il campo**, film
22,35 **Risvegli**, film

TELE + 3

Ore 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, **lo Barnaby**, Sid Cesar, Juliet Mills, regia di Norman Panama. 12,50 **+3 news**.

TELE + 2

13,30 **Sport time**
Tennis - Australian open: finale femminile, (r)
15,30 **Obiettivo - speciale Coppa del mondo**
16,30 **Wrestling superstars**
17 — **Calcio inglese**
18 — **Settimana gol**
19,30 **Sport time**
20 — **Pallavolo - Final Four**
22,25 **+2 news**
22,30 **Obiettivo sci - speciale Mariola**
23,15 **Rally di**
23,45 **Hockey - speciale All Game**
0,15 **Pallavolo - Four**

VIDEOMUSIC

Giornale Flash:. 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30
15,35 **On Air**
18 — **Metropolis**
19,30 **Vm Giornale**
22 — **Wanted**
22,30 **Moka choc**
23,30 **Vm Giornale**

RETE A

Telegiornale: 15 - 17 - 18 - 19 - 19,30 - 20 - 20,15 - 22,30
17,15 **Children**
20,30 **dove sei**, telefilm
21,15 **La debuttante**, il

INVITANTI VARIAZIONI SUL *primo*, SUL *secondo* E SUL *terzo*.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

SPAZIO AFFARI

ANNUNCI DI VENDITA

TORINO PROVINCIA

FAILLA [redacted] 316.6555 libera. Rivoli casa indipendente su 3 piani mq 190 abitabili più mq 50 per attività [redacted] e giardino privato L. 650 milioni

GRUGLIASCO
appartamento libero esentissimo signorile di 3 vani cucina servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

GRUGLIASCO Impresa vende stessa palazzina appartamenti da 112 a 150 [redacted] consegna giugno '93 box [redacted].119.

LA LOGGIA
centro appartamento di 3 vani [redacted] ottime condizioni cielo box auto. Gabetti vende tel. 57.67.

LANZO centro storico edificio del '600 stessa casa alloggi ristrutturati [redacted] restauro posti auto. T.I. 319.2332

L.B.A. 748.396 permuta in Cascia Torinese ultima villetta a schiera consegna '93/'94.

[redacted] in Leini centro ultime ville [redacted] costruzione finiture di pregio consegna marzo 93.

LEINI'
villa libera indipendente unifamiliare con mansarda box giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

LIBERO Moncalieri [redacted] Roma soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi L. 330 milioni dilazioni. [redacted] 947.1647.

LIBERO Pino Torinese appartamento mq 150 salone cucina pranzo 7 camere 4 servizi box L. 670 milioni. Tel 842.3867.

MONCALIERI corso Roma tinello 2 [redacted] cucinino [redacted] affitto mutui permuta. Bimer 434[redacted]

MONCALIERI precollinare signorile [redacted] 3 camere [redacted] biservizi posto [redacted] Tel. 562.2642.

NICHELINO libero spaziosissimo camera tinello cucinino ingresso bagno in [redacted] te condizioni. Tel. 689.0013

ORBASSANO casetta indipendente [redacted] [redacted] mansarda dil. 3 camere cucina scantinato servizi box. Tel 909.[redacted]214.

PINO villa eccezionale con 2 appartamenti 1500 mq giardino più 150 mq seminterrato con box Tel. 569.0013.

PIOSSASCO
precollina signorile villa bifamiliare recente ottima esposizione. Gabetti vende tel. 57.67.

PIOSSASCO vendo [redacted] villa [redacted] giardino volendo bifamiliare ottima posizione. Tel. 908.7965 ore pasti.

RIVOLI centro storico bella casa totalmente ristrutturata soleriono [redacted] cucina biservizi posto auto. Tel. 437.2440.

[redacted] COLLINA
in stabile signorile attico di salone 3 vani servizi. Splendido panorama. Gabetti vende tel. 57.67.

ROCCA [redacted] Nova 3 [redacted] 6 vani abitabili orto mq 350 L. 48 milioni volendo [redacted] trattabili. C.T.I. 319.2932.

SAN MAURO
villa a schiera recente su 3 piani box laboratorio lavanderia giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted]
[redacted] di prestigio 011 881.8338 propone in Piossasco moderna elegante villa [redacted] salone 4 camere cucina servizi taverna box garage.

[redacted] [redacted] sala 2 [redacted] cucinotta abitabile servizi casa del 1992 box giardino. Bignamini 434.2377.

S. MAURO da impresa signorile ingresso living sala 2 camere cucina 2 bagni box accettasi permuta Tel 669.0013.

TECNOKASA 545.662 Almese in villaggio residenziale prestigiose ville in costruzione da L. 435 milioni dilazioni.

TECNOKASA 545.662 Chieri prenotasi alcuni alloggi in villaggio residenziale L. 2.500.000 al mq dilazioni a mutuo.

TRANA grande villa ottima posizione possibilità bifamiliare terreno mq 2500 permuta. Mediocasa Gruppo 385.6070

VAL di Lanzo alloggio recente ultimo piano ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 104 milioni. La Cittadella 436.6402.

VERRUA SAVOIA ampio cascinale da ristrutturare divisibile terreno mq 1300 L. 120 milioni. L.T.I. 319.2332.

VILLA bifamiliare in Avigliana con 10 mila mq di parco vendibile anche singola porzione Tel. 696.0301

VILLA bifamiliare Poirino su 2 piani di 140 mq ciascuno con giardino privato. Tel. 696.0301.

[redacted] pressi Lanzo indipendente 3 [redacted] giardino privato su 3 livelli affare L. [redacted] milioni. Tel. 696.0301.

VILLETTA unifamiliare in Carignano salone 4 camere servizi garage e ampio giardino prezzo interessante. Tel. 562.1675.

VINOVO centro impresa vende alloggi giardino privato condominiale rifinitura di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante. Tel. 962.4034.

PIEMONTE

BIANZE' cascina soggiorno 2 [redacted] locale cucinotta servizi mq 120 terreno [redacted] tale mq 650 attiguo. C.T.I. [redacted]

NOVATTO casetta parzialmente ristrutturata su 2 piani terreno mq 2000 L. 35 milioni dilazionabili. C.T.I. 319.2332.

[redacted] S. Antonino casette in ottimo [redacted] salone camere [redacted] soleriono usufruibile. C.T.I. 319.2332.

30.000.000 casa libera 2 lati 6 vani cortile privato giardino stagione FG. Il Punto [redacted] - 562.5488

LIGURIA

[redacted] entroterra [redacted] da ristrutt. L. 60 milioni agevolazioni [redacted] 0182 541.398 pomeriggio.

DIANO MARINA Monte mare Immobiliare [redacted] vende salone 2 letto doppi servizi termoautonomo. Tel. 0172 813[redacted] - 0183 404.525.

[redacted] [redacted] mt mare ingresso camera sala cucina bagno balcone termoautonomo L. 260 milioni. Tel. [redacted] 680.040

RIVIERA LIGURE Albenga vista mare impresa vende [redacted] stupendi alloggi a partire da L. 90 milioni in complesso residenziale giardini ampi terrazzi soleggiati, impianti sportivi. Pagamenti dilazionatissimi 24 mesi senza interessi. Tel 0182 585.507 - 0337 281.676.

S. BARTOLOMEO AL MARE Immobiliare Castello vende 1 camera soggiorno cucinotta ingresso bagno 50 mt dal mare termoautonomo. Tel. 0172 813.286

50.000.000 Albenga a 15 km entroterra vendesi 5 vani possibilità mansarda. Il Punto 562.5551 - 582.5488

COSTA AZZURRA

A. CANNES Croisette appartamento con terrazzo ottime finiture 50 mt dalla spiaggia FF. 570.000. Sagor 011 568.3222.

A. NIZZA appartamento monolocale nuova costruzione zona centrale ottimo investimento FF. 371.000. Sagor 011 568.3222.

A. ROQUE BRUME Cap Martin fronte mare immobile in costruzione monolocali da FF. 450.000. Sagor 011 568.3222

[redacted] complesso con piscina a 300 mt mare. Ampio bilocale grande terrazza splendida vista [redacted] FF. 2.225.000. Marchio Immobili esclusivi 0183 275.[redacted]

CANNES THEOULE
a 300 mt dal mare, villette provenzali [redacted] giardino stupenda vista sul golfo. Mutuo fino all'80%. Dimensione Europa 011 568.3041.

COSTA AZZURRA Antibes, appartamento [redacted] con terrazzo, vista mare a 100 mt, posto auto, piscine, parco. 30 milioni contanti resto 400 mila mensili. Tel 035.318.668

COSTA AZZURRA Bona Immobili, tel. 011 437.5591 vendita e visionare in video 5000 appartamenti e ville.

COSTA AZZURRA
MENTONE
impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni ampi terrazzi soleggiati prezzo in lire bloccato. Pagamenti dilazionatissimi. Tel 0182 585.507 - 0337 281.676.

JUAN LES PINS a 200 mt mare, in nuovo programma bilocali da L. 170 milioni video in ufficio. Tel. 011 437.5591.

ESTERO

CRANS MONTANA (Svizzera)
vendesi superbi appartamenti per vacanze o tutto l'anno nella regione alpina vallesana di Aangeev (Crans Montana) VS a metri 1500 slm. Sole e tranquillità garantite. Rivolgersi a: Eloise Giuseppe - 1484 Granges de Vesin (Svizzera) oppure telefonare al: 0041 37 651738.

IMMOBILIARE LA TOUR Francia Chamonix centro piccolo bilocale [redacted] L. 75 milioni Tel. 0165.43.741.

LE CIRCLE DU SPORT 011 318.7000 in Corsica esclusivo 10 ville veramente in riva al mare con impianti sportivi e golf

SPAGNA Costa Blanca villetta 45 mq, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, giardino privato, 35 mq solarium con pergolato, posto auto, complesso residenziale, piscina. 67 milioni Nazionale Immobiliare 1678/281.04.

SPAGNA Denia, Costa Blanca complesso residenziale piscina, tennis, parking, sul mare antico 118 mq, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, cucina, terrazzo 35 mq, 290 milioni. Nazionale Immobiliare 1678/281.04.

SPAGNA Torrevieja, villetta 54 mq, 2 camere, salone, cucina, bagno, terrazzo, 46 mq giardino privato, complesso residenziale piscina, posto auto. 60 milioni. Nazionale Immobiliare 1678/281.04.

SPAI A Londra - Chelsea appartamenti ristrutturati in palazzina d'epoca, pressi metropolitana. Arredo di lusso. Lease 125 anni. Disponibili: 2 appartamenti di soggiorno con camino, camera bagno, cucina attrezzata. Sterline 125.000. Una maisonette al 2° e 3° piano, soggiorno con camino, due camere, due bagni, ampia cucina attrezzata. Sterline 295.000 Tel. 812.7177.

SPAI A Londra - South Kensington, elegante appartamento in casa d'epoca ristrutturata, di soggiorno con camino, due camere, due bagni, cucina attrezzata. Ascensore, pressi metropolitana, giardino condominiale. Rifinitura di lusso. Lease 125 anni. Sterline 210.000. [redacted] 812.7177.

SPAI C Londra - South Kensington splendidi appartamenti di una due camere, soggiorno con camino, cucina attrezzata, due bagni, in palazzo ristrutturato, abitabili a Pasqua: giardini condominiali. Pressi metropolitana. Rifinitura di lusso. Lease 125 anni. Prezzi da 200.000 - 250.000 sterline Tel. 812.7177.

SPAI D Londra - South Kensington lussuosi appartamenti in palazzo d'epoca in ristrutturazione con ascensore, abitabili a maggio, pressi metropolitana. Accesso a splendidi giardini condominiali. Lease 92 anni. 1) una due [redacted] soggiorno con camino, due bagni, cucina attrezzata, terrazza. Sterline 250.000 - 295.000. 2) mansarda al 4° e 5° piano, vista incantevole, ampio soggiorno con camino, sala da [redacted], studio, tre camere, [redacted] bagni, cucina lusso, terrazzo. Sterline 425.000. Tel. 812.7177.

SVIZZERA Verbier amenata stazione sciistica ad appena 135 minuti da Torino vendesi appartamento centrale, libero acquisto a stranieri composto da: 3 camere letto, soggiorno con camino angolo cottura 2 servizi ampi balconi e sud garage cantina rifugio box sci. Rivolgersi: Agival telefax 0041 26 316.055 - fax 316.121.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFARE via Braglia mini negozio mq 45 con retro 2 vetrine L. 70 milioni. ottimo come impianto capoletto. Tel. 683.7796.

AFFARE via Nizza 352 casa su 2 piani libera negozio con licenza ristorazione volendo alloggi ottima posizione [redacted] le. Studio tel 011.318.5122.

AVIGLIANA vendesi capannoni industriali [redacted] 400 e mq 1000 con abitazione/uffici stesso blocco. Universalcasa 963.3666.

BASSO fabbricato laboratorio presso via Mongrenno mq 200-300-400-600-1200 con corte vendo Tel. 501.919

CENTRALISSIMO locale con accesso indipendente sotto i portici per complessivi mq 200 adatto ufficio show-room ecc. Tel. 562.2642.

CORSO Brunelleschi impresa Deambrosis vende magazzini pelo stesso stabile al piano strada varie metrature. Tel. 411.4482 - 318.1244.

CORSO SONNAILLER
palazzina uffici mq 420 con magazzino a lago mq 393 e cortile privato mq 480. Gabetti vende tel. 57.67.

FURBATTO vende nella cintura torinese area industriale di 25 mila mq di cui 8000 coperti a capannoni e ampi uffici. Richiesta L. 2 miliardi 800 milioni. Tel. 544.568 - 540 909.

IN via Duino adiacente corso Traiano vendo muri negozio mq 38 con alloggio retrostante di mq 48. Tel. 610.369.

L.B.A. [redacted].396 vende in Pianezza capannone industriale di nuovissima costruzione mq 820 più 300 mq di cortile.

MAGLIZZONE deposito o comunque stesso sede da 300-600-1000 mq accesso mezzi pesanti sorvegliati, disponibili subito. Prezzo interessante. Tel. 315.7111.

PALAZZINA uffici open space show-room da mq 100 e 2000 vendo pressi corso Francia L. 1 milione al mq. Tel 501.918.

PALAZZINA uffici zona piazza Rivoli su 2 livelli più seminterrato mq 600 complessivi parcheggio proprio. Luciana Vola 438-1395.

PRIVATO vende urgentemente a [redacted] locali [redacted] mq 200, liberi, posizione angolare. Tel 953 0332 ore pasti

[redacted] CAPANNONE
Venaria Città Mercato mq 1500 altre uffici mq 600 ampi spazi di manovra. Gabetti Imprese 57.67.

[redacted] [redacted] capannoni industriali adiacenze tangenziale sud in costruzione varie metrature con uffici.

TECNOKASA 545.662 centrale locale deposito magazzino mq 800 volendo con uffici L. 4 milioni 500 mila mensili.

[redacted]
Ebra presti via Milano di 1200 mq su 2 livelli oltre soppalchi e cantine. Gabetti tel. 57.67.

TERRENI

ACQUISTATELO [redacted] Lotto terreno edificabile totalizzato [redacted] mq. [redacted] mare, soli [redacted]. Tel 035 319.606.

[redacted] posizione terreno mq [redacted] con progetto approvato vendo [redacted] Immobiliare Cirullo 011 685.452.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

[redacted] zona Parella a Pozzo Strada 8 camere [redacted] cucinino bagno. Bimer 434.5758.

RICERCASI Borgo Vittoria/Barriera Milano camera cucina servizi massimo L. 130 milioni. Personalcasa 218.4115.

RICERCASI camera tinello recente no piano nobile max L. 150 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

RICERCASI camera tinello zona S. Rita massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcasa 389.0041.

RICERCASI salone 2 camere servizi Torino Nord massimo L. 290 milioni vendita garantita. Personalcasa 218.4115.

RICERCASI 2 camere tinello zona Torino Sud massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 329 0194.

RICERCASI 3 camere tinello o cucina no Torino Nord max L. 330 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

URGENTEMENTE ricerchiamo 2/3 camere cucina servizi qualsiasi zona pagamento per contanti. Selfin 436.9116.

TORINO PROVINCIA

[redacted] villetta [redacted] edificabile 1° [redacted] cintura. Tel. serali Rivalza 968.6674.

[redacted] ricerca cascina cascine rustici con [redacted] max [redacted] km da Torino pagamento immediato. Tel. 771.2220

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

[redacted] strada [redacted] Torino locale mq 400 uffici mq 100. Telefono 223.5102.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati [redacted] [redacted] [redacted] case comode centro zona. Rubrolo Immobili 751 926

ABITARE & FINANZIARE 501.7686 corso Grosseto alloggio di camera tinello bagno ottimo contesto pari affitto.

ABITARE [redacted] 581.7531 via S. Francesco di Paola stella casa camere cucina bagno con telepari affitto.

[redacted] a [redacted] alloggi stessa casa mansarde o monolocali da L. 200 mila mensili più cauzione. Barberis tel. 962.4550.

AFFITTASI prestigioso alloggio mq 180 zona vecchio Stadio L. 2 milioni mensili. Partita Iva. Tel. 557.1013.

ALESSIOIMMOBILI 562.2842 uso [redacted] torio centrale salone 2 camere cucina biservizi volendo arredato.

ALPINA affitta appartamento arredato [redacted] gentilmente 80 mq L. 1 milione [redacted] più spese. Tel. 011 434 6942.

[redacted] 385.8638 [redacted] [redacted] a dirigenti in Pozzo Strada signorile salone 2 camere cucina biservizi.

AMMINISTRAZIONE affitta appartamento [redacted] libero Febbraio [redacted] letto pati in deroga. Tel. 562.7560.

CORSO [redacted] Ferraris [redacted] prestigioso ingresso salone pranzo 4 camere [redacted] tupli servizi. Vacca 3190804.

CORSO Vercelli alloggio con solo pari affitto di camera cucina bagno ristrutturato. [redacted] a Finanziaro 541.7643.

CROCETTA corso De Gasperi affittasi uso transitorio arredato 2 camere cucinetta servizi piano alto. Tel. 831.005.

DOMUS 318.5300 S. Rita arredato signorile piano alto 2 camere cucina bagno, altro 3 camere stessa casa.

STRADA TADINI
affittasi prestigioso appartamento arredato nuovo mq 80 circa ampio terrazzo con vista panoramica esclusivamente referenziati. Tel. 562.4893.

TECNOKASA 545.662 [redacted] Montegrappa abitazione ufficio signorile salone 3 camere cucina L. 1.500.000 mensili.

TORINO PROVINCIA

CHIERI in casa prestigiosa affitto alloggi da 3 a 9 vani terrazza uso ufficio abitazione. Tel. 699.5918 - 093.8921.

PINO TORINESE affittasi appartamento arredato 2 letto angolo cottura servizi box. Tel 011 589.947.

PINO [redacted]
affittasi porzione di villa bifamiliare 3 letto, cucina, soggiorno, 3 bagni, box per 2 auto, giardino. Scrivere: PubliCompass 2508 - 10100 Torino.

[redacted] verde [redacted] centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2821

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI 100 mq locale tangenziale corso Francia semiarredato mq 1000 [redacted] bile camion. Tel. 0172 40.096

[redacted] 3 [redacted] 100 mq cadauno via Guido Reni e [redacted] stabile capannone mq 300 libero. Tel. 0172 40.096.

[redacted] LOCALE
a Settimo pressi uscita tangenziale di 1250 con [redacted] cielo e servizi. Gabetti Impre[redacted] 57.

[redacted] prestigiosi locali Porta Nuova stesso complesso adatti banche negozi uffici da 200 a 2000 mq. Fax 011 812.5061.

CENTRALISSIMO stesso [redacted] uso ufficio o abitazione arredato varie metrature. Tel. 562.2642.

DOMUS 318.5300 via Vassalli Eandi [redacted] signorile di 5 camere [redacted] servizi per 150 mq al piano rialzato.

L.B.A. 748.396 affitta in Pianezza capannone industriale di nuova costruzione mq 750 più 250 mq di uffici.

STRADA DEL FRANCESE locale mq 600 più 600 coperti affittasi ad piccola industria deposito Tel. pomeriggio 787.785.

STUDIO MEDICO DENTISTICO
centralissimo, prestigioso posizionamento n. 2 riuniti ed attrezzatura completa affittasi. Tel. 011 817.4643 ore pasti.

UFFICI centrali stessa sede parcheggio recapito telefonico tor segretaria tele risponi. Tel. 315.711 r.

AFFITTI RICHIESTI

TORINO CITTA'

A.A.A. KONIARCO 533214 cerca [redacted] transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, rifer[redacted].

CERCHIAMO appartamenti da affittare anche piccoli periodi. Bimer tel. 434.5758.

REFERENZIATI cercano monocamera o 1/2 camere servizi vuoto o arredato senza vostre spese. Selfin 436.9116.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini e ribaltabili, pieghe strade Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1424.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti da S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242, Jona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1898 Torino.

ALFA 164 V 6 turbo '91; 164 twin spark '91, Passat Variant GT 16 V '90, Volvo 480 turbo '89 full optionals, Bmw 520 i 24 V '90, Saab 900 Cabrio 7 mesi. Sistovia Volta 8, tel 562 242

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 Tel. 817.164.

BMW M3 Evoluzione S 90 nero, come nuovo vettura da intenditore. Autocrocetta corso Rosselli 75 tel. 318.6767.

BMW M3 Evoluzione S 90 nero come nuovo vettura di intenditore. Autocrocetta corso Rosselli 75, Tel. 318.6767.

BMW M3 87 nero metallizzato interno pelle. Autocrocetta corso Rosselli 75 tel. 318.6767

BMW M3 '87 nero metallizzato interno pelle. Autocrocetta corso Rosselli 75. Tel. 318.6767.

BMW 525i tour '88 nero totalmente computer climatizzatore in garanzia. Autocrocetta corso Rosselli 75 tel. 318.6767.

BMW 735i '88 km 50.000 unico proprietario condizioni ottime Autocrocetta corso Rosselli 75 tel. 318.6767.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 24 832-382.0665 acquista oro argento, monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 183

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argento monete pezzi oli alla valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tr. 650.2212.

STUDIO Arcano Inizia prestazioni corso Cartomantico tecnico interpretativo di base dei Tarocchi. Tel. 740163.

Btp decennali, tassi in calo

Domanda del mercato molto vivace e tassi in calo nell'asta relativa alla seconda tranche dei Btp decennali di inizio gennaio, il cui ammontare offerto, pari a 2 mila miliardi di lire, è stato interamente assegnato. Le richieste degli operatori sono state più che doppie rispetto all'offerta del Tesoro toccando i 5161 miliardi e portando a un prezzo di aggiudicazione nettamente superiore (96,20 contro 92,55) rispetto alla prima tranche da 5 mila miliardi assegnata lo scorso 5 gennaio. Lo sensibile calo i tassi: il rendimento annuo lordo è stato pari al 13,08 per cento e quello netto all'11,39 per cento contro, rispettivamente, il 13,62 per cento e il 12,08 per cento registrati per la prima tranche. Il riporto al prezzo marginale è stato pari al 73,41 per cento. Sono giunte in via Nazionale quattordici richieste inferiori al prezzo d'esclusione di 95,69 lire per complessivi 641 miliardi.

La ripresa spinge il dollaro

Sull'onda dei dati positivi sull'andamento della ripresa economica negli Usa il dollaro ha messo a segno rialzi sulle principali piazze europee, mentre sui mercati dell'Estremo Oriente aveva registrato marginali apprezzamenti. In Italia, dopo un'apertura pressochè in linea alla quotazione di lunedì, il biglietto verde ha guadagnato quasi 10 lire con quotazione indicativa di 1517,18 lire. A spingere il dollaro è stata la comunicazione ufficiale da parte del dipartimento del Commercio statunitense che il superindice economico di dicembre, uno dei principali indicatori della congiuntura economica, è cresciuto dell'1,9%. Più contenuto l'apprezzamento del marco che sui mercati italiani è tornato sopra le 930 lire (930,50 lire). Sul mercato di Francoforte il dollaro è confermato in ottima salute e dopo aver segnato per un breve periodo una quotazione sopra 1,63 marchi, ha chiuso a 1,6294.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 3 Febbraio 1993 25

Bonn prevede per il '93 crescita zero. Sui tassi sale la tensione tra Kohl e Schlesinger

La Germania frena, gli Usa decollano

E la Bundesbank spara su Maastricht: è da rifare

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per evitare equivoci e contraddizioni, il trattato di Maastricht va ridiscusso, secondo la «Bundesbank»: nel mezzo della crisi dello Sme - e mentre i dati del governo confermano un 1993 durissimo per l'economia tedesca - la Banca centrale esce dunque allo scoperto. E' stato Reimut Jochimsen, uno dei membri del direttorio della Bundesbank, a pronunciare la requisitoria ieri, parlando al «Royal Institut» di Londra: otto delle 41 pagine del discorso sono interamente dedicate a un durissimo attacco a Maastricht.

Jochimsen si è detto infatti molto perplesso sulle previsioni del trattato: soprattutto, ha precisato, per quanto riguarda la realizzazione dell'Unione monetaria. «Non si può più escludere il fallimento di questo ambizioso progetto di integrazione», ha insistito: in Germania e in Europa, anzi, aumentando lo scetticismo sull'idea dell'Unione». Una riflessione sui contenuti del Trattato, dunque, potrebbe portare alla conclusione che una sua applicazione «non è più conveniente»: «Dobbiamo liberarci dai pregiudizi e decidere liberamente se siamo o dovremmo ancora essere in grado di accettare i rischi all'Unione monetaria».

Soprattutto «in presenza di una politica inadeguata, come è quella consentita dal trattato nella sua forma attuale». Una sferzata anti-Maastrich che la dice lunga sull'atteggiamento della Banca centrale tedesca, che mette il direttorio in rotta di collisione con il governo Kohl, che del Trattato di Maastrich e della sua rapida applicazione è sostenitore.

Fra la Bundesbank e l'esecutivo, del resto, i motivi di attrito sono più d'uno, come mostra l'attacco alla politica degli alti tassi lanciato dal sottosegretario alle Finanze Koehler, in un'intervista pubblicata dallo «Spiegel», e ripreso ieri dallo stesso Kohl. Ma i dati sui principali indici, resi noti dall'agenzia «Vwd» e non smentiti dal governo, confermano che il '93 (mentre la locomotiva Usa torna a girare) sarà durissimo, e il governo vuole premere sull'acceleratore per stimolare la ripresa. Nel caso migliore, dicono le cifre per il '93, nelle regioni occidentali il prodotto nazionale lordo aumenterà rispetto all'anno precedente; nel peggiore, scenderà dell'1%. All'Est dovrebbe crescere fra il 5 e il 7 su base annua. Nell'insieme del Paese, il tasso di crescita sarà dunque pari a zero, come già numerosi analisti avevano anticipato. L'inflazione dovrebbe salire del 4% su scala nazionale - attestandosi intorno al 3,5 all'Ovest e fra il 6 e l'8 all'Est.

La produzione industriale infine è in forte calo. A dicembre l'indice si è ancora abbassato dell'1,8 per cento rispetto a novembre, con una diminuzione annua pari al 4,4 per cento. Gli analisti parlano di un calo mensile dell'1,1, e del 3,9 su base annua. Poco promettenti anche i dati relativi all'ex Ddr, dove a novembre l'indice è sceso per la prima volta dopo mesi: il calo mensile è dello 0,7 per cento, e riduce l'incremento annuo all'1,7 per cento.

E' pensando a questi dati che nell'intervista «Spiegel» Koehler chiede alla Banca centrale di alleviare i tassi, per consentire una ripresa: «Tassi più bassi darebbero sollievo all'economia», sostiene. Rivedendo «Lombard» (oggi al 9,50%) e sconto (8,25), «la Bundesbank contribuirebbe inoltre alla ripresa economica in tutta Europa». Ma è difficile che la «Bundesbank» inverta la rotta, nella riunione suo direttorio previsto per domani. I dati noti ieri non sono vera novità, ma sostanziale conferma delle previsioni presentate dei principali istituti di ricerca economica: ancora venerdì scorso, tuttavia, il goveratore Schlesinger insisteva che non sono venuti meno i presupposti sui quali si fonda la politica degli alti tassi, perché al primo posto è la lotta all'inflazione. Un elemento chiave certo le trattative per il rinnovo dei contratti nel pubblico. La terza fase s'inizia oggi, ma le parti restano distanti il sindacati chiedono il 5,5 per cento, il governo offre il 2,5). Soltanto se si arriverà rapidamente a un'intesa, si prevede a Francoforte, un primo ribasso dei tassi potrebbe avvenire entro marzo.

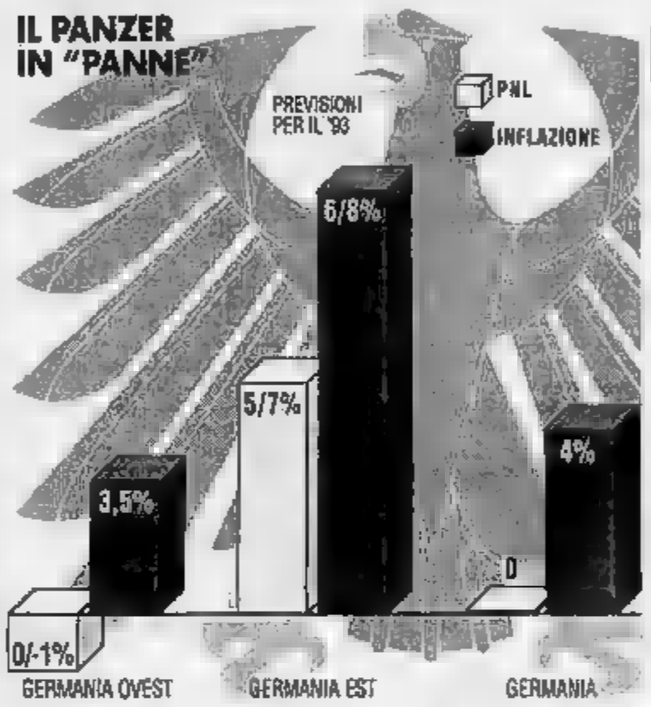
Emanuele Novazio

STATI UNITI

Superindice-record, +1,9%

WASHINGTON. Il volano della ripresa Usa accelerando. L'indice composito degli indicatori anticipati, noto «superindice», nel mese di dicembre ha segnato un incremento che non ha precedenti dall'aprile del 1983. Una crescita dell'1,9%, superiore alle aspettative (+1,6%) e ai dati di novembre (+0,7%) e ottobre (+0,5%). L'aumento su base annua è del 5,7%. Trattandosi di indice previsionale dell'attività economica, il risultato è destinato ad incrementare le aspettative di una ripresa sempre più sostenuta. Degli 11 indicatori del superindice, 8 puntano al rialzo: aspettative dei consumatori, richieste settimanali di sussidi alla disoccupazione, ordinativi di beni di consumo e materiali e altri.

A sinistra Helmut Schlesinger ed Helmut Kohl



per il '93, nelle regioni occidentali il prodotto nazionale lordo aumenterà rispetto all'anno precedente; nel peggiore, scenderà dell'1%. All'Est dovrebbe crescere fra il 5 e il 7 su base annua. Nell'insieme del Paese, il tasso di crescita sarà dunque pari a zero, come già numerosi analisti avevano anticipato. L'inflazione dovrebbe salire del 4% su scala nazionale - attestandosi intorno al 3,5 all'Ovest e fra il 6 e l'8 all'Est.

La produzione industriale infine è in forte calo. A dicembre l'indice si è ancora abbassato dell'1,8 per cento rispetto a novembre, con una diminuzione annua pari al 4,4 per cento. Gli analisti parlano di un calo mensile dell'1,1, e del 3,9 su base annua. Poco promettenti anche i dati relativi all'ex Ddr, dove a novembre l'indice è sceso per la prima volta dopo mesi: il calo mensile è dello 0,7 per cento, e riduce l'incremento annuo all'1,7 per cento.

E' pensando a questi dati che nell'intervista «Spiegel» Koehler chiede alla Banca centrale di alleviare i tassi, per consentire una ripresa: «Tassi più bassi darebbero sollievo all'economia», sostiene. Rivedendo «Lombard» (oggi al 9,50%) e sconto (8,25), «la Bundesbank contribuirebbe inoltre alla ripresa economica in tutta Europa». Ma è difficile che la «Bundesbank» inverta la rotta, nella riunione suo direttorio previsto per domani. I dati noti ieri non sono vera novità, ma sostanziale conferma delle previsioni presentate dei principali istituti di ricerca economica: ancora venerdì scorso, tuttavia, il goveratore Schlesinger insisteva che non sono venuti meno i presupposti sui quali si fonda la politica degli alti tassi, perché al primo posto è la lotta all'inflazione. Un elemento chiave certo le trattative per il rinnovo dei contratti nel pubblico. La terza fase s'inizia oggi, ma le parti restano distanti il sindacati chiedono il 5,5 per cento, il governo offre il 2,5). Soltanto se si arriverà rapidamente a un'intesa, si prevede a Francoforte, un primo ribasso dei tassi potrebbe avvenire entro marzo.

Emanuele Novazio

Un altolà a Washington

La Cee prepara le ritorsioni contro il protezionismo Usa

BRUXELLES. La Cee affila le armi contro le minacce americane sul commercio. I ministri degli Esteri dei Dodici hanno condannato ieri le ritorsioni di Washington, riservandosi il diritto di «prendere qualsiasi misura necessaria». Anche Niels Helveg Petersen, il presidente di turno danese, ha detto che la Comunità è molto preoccupata dei primi passi della nuova amministrazione americana che «sembra credere nei vantaggi economici del protezionismo mentre la guerra commerciale è deleteria per l'economia mondiale». Petersen sottolinea tuttavia anche la volontà dei Dodici «di essere molto costruttivi», dando in altri termini una chance a Clinton. Meno propenso alla trattativa il ministro del Commercio estero Claudio Vitalone: «Smettiamola - ha detto ai giornalisti italiani - di enfatizzare le difficoltà del processo di transizione».

Dopo aver esaminato nei suoi diversi aspetti i legami commerciali con gli Stati Uniti, il Consiglio dei ministri Cee ha in ogni caso concluso «denunciando le ultime decisioni statunitensi che impongono dazi proibitivi alle importazioni» e sostenendo pienamente le posizioni espresse da Leon Brittan, commissario Cee responsabile della politica commerciale, in vista suo viaggio a Washington dell'11 febbraio. [r. e. s.]

TUTTI CONTRO TUTTI

Nell'era di Clinton l'Europa si frantuma

SECONDO un esperto di Washington, il divieto degli Stati Uniti alla partecipazione delle imprese europee agli appalti pubblici americani dovrebbe avere un valore soprattutto simbolico, con una perdita di ordini per poche decine di miliardi. Anche se si tratta di una pietosa bugia (le imprese europee risulteranno escluse, nei prossimi anni, da un mercato potenziale ben più ricco, alimentato dai futuri programmi di investimenti pubblici dell'amministrazione Clinton) è pur vero che i simboli hanno il loro valore. E questa prima mossa, questo biglietto da visita del nuovo Presidente americano è un simbolo ben poco incoraggiante.

L'«era Clinton» si apre, infatti, con un mondo con poco sviluppo e molti litigi, e il primo è alla radice dei secondi. La ripresa americane continua a essere pallida e incerta; i tedeschi hanno appena annunciato un'ulteriore riduzione della produzione industriale, che, del resto, è in calo nella maggior parte dei Paesi avanzati; le prospettive dell'occupazione sfavorevoli ovunque. Una simile, diffusa debolezza congiunturale porta alla frammentazione e alla disunione.

Le tendenze disgregatrici hanno colpito in questi giorni anche la costruzione, apparentemente salda, dell'Europa comunitaria. Sotto l'assillo di problemi interni, in Italia si è forse sottovalutato l'effetto disgregante delle vicende del *punt*, la sterlina irlandese, come è più frequentemente nota, costretta a una dura svalutazione dopo aver resistito a lungo alle pressioni dei mercati internazionali.

I guai di Dublino sono emblematici di ciò che non va all'interno dello Sme; il ministro irlandese dell'Economia Ahern, ha messo sotto accusa gli «accordi privilegiati e selettivi di cui beneficiano le valute più forti». Tradotto in linguaggio corrente, questo significa che la Bundesbank ha accordato a Dublino lo stesso tipo di sostegno che sta accordando a Parigi (e di cui aveva già beneficiato la lira prima della svalutazione); gli ha fatto eco, dalla capitale francese, il ministro dell'Economia, Sapin, il quale ha detto chiaramente che «il franco è il punt». Ci sono quindi due pesi e due misure.

Indubbiamente la Bundesbank ha le sue buone ragioni per non accordare a tutti lo stesso livello di sostegno, in quanto sostenere una valuta straniera significa, in definitiva, aumentare la quantità di moneta in circolazione, accettando un aumento dell'inflazione e questo i tedeschi non lo possono fare a cuor leggero: così come hanno le loro buone ragioni i francesi a ritenere che il cambio franco-marco l'asse portante della costruzione europea. Resta il fatto che l'ascesa di Clinton coincide con il tramonto di una certa idea della Comunità uguale per tutti e, più in generale, del mondo un unico grande mercato.

L'Europa a più velocità, tante volte evocata, trova così in queste settimane la sua prima e poco esaltante applicazione pratica. E' poco confortante osservare che la frammentazione non deriva da una minore buona volontà, da una maggiore «cattiveria» di uomini e Stati; nelle posizioni di comando a Francoforte a Londra, a Roma come a Dublino ci sono ministri e banchieri centrali profondamente convinti della bontà dell'integrazione europea. Tutti, però, sono, in buona misura, costretti dalla forza delle cose ad agire agiscono e quindi ad affossare questa cooperazione; è il caso di Italia e Regno Unito, usciti dallo Sme per ragioni perfettamente logiche ma che possono non dare luogo a recriminazioni da parte degli altri Paesi europei i quali, in queste svalutazioni, vedono vantaggio competitivo per le merci italiane e britanniche: posti di lavoro in salvo a Milano oppure a Manchester che ne mettono a rischio altri a Madrid oppure a Monaco.

Bill Clinton

Come se ne può uscire? Forse è il caso di prendere sul serio il discorso fatto ieri a Londra da Reimut Jochimsen, membro autorevole del Consiglio della Bundesbank, il quale ha detto chiaramente che il Trattato di Maastricht è morto e lo Sme deve essere riformato.

E' inevitabile che la riforma accentui il primato tedesco, il potere tedesco (e, in misura minore, francese) prendere le decisioni che contano. Purché questo primato sia reversibile e non si trasformi egemonia e venga sostenuto da una visione condivisibile di sviluppo di lungo periodo. In caso contrario, passeremo degli Anni Novanta già impegnati una esaltante costruzione dell'unità europea ma a fare i meschini delle tariffe e dei sussidi in un'atmosfera densa di recriminazioni reciproche.

Mario Deaglio

FASCISMO & FINANZA

All'armi, siamo economisti

Freda vara una rivista «antiplutocratica»

Franco Freda a sinistra Keynes

«Lo Stato nazionale deve essere il solo creatore di moneta legale»

ANTIPLUTOCRATI di tutto il mondo, unitevi! L'appello arriva dall'inesauribile voce del Fronte nazionale di Franco Freda, 53 anni, anima nerissima dell'estremismo nero, già condannato e poi prosciolto per insufficienza di prove per la strage di Piazza Fontana. Ora il Fronte nazionale si lancia nei territori dell'alta finanza con una «rassegna periodica di economia e finanza» edita dalle Edizioni di Ar e intitolata con trasparente allusione *L'Antibancor*. «Bancor» era infatti lo pseudonimo usato dall'ex governatore della Banca d'Italia Guido Carli nei suoi articoli su *L'Espresso* e ripreso anche volta dal nome della valuta universale proposta da John Maynard Keynes alla conferenza di Bretton Woods.

E contro i «Bancor» di ogni Paese, intesi come protagonisti della finanza, sia come organismi sovrannazionali di controllo e coordinamento dell'economia, schierano compatti - anche se talvolta nascosti dietro uno pseudonimo (come appunto l'Antibancor e Heeroticus) - gli autori degli scritti ospitati nel periodico.

Già dalla nota introduttiva intitolata «Plutocrazia» e che si apre con citazione di Karl Marx, *L'Antibancor* rispolvera teoria, cara alla vecchia alla nuova destra, della «lobby giudaico-plutocratica-massonica» che attraverso gli strumenti finanziari ca di minore l'identità nazionale dei popoli. Ma quale sarebbe esattamente l'obiettivo del «gioco plutocratico mondialista»? Semplicissimo. Portare l'intera popolazione terrestre a degenerare consumatori razze, senza radici né storia, deculturati e regrediti a un livello bio-psichico elementare.

Causa è «il sistema creditizio, delle carte di credito e delle altre diavolerie finanziarie» che «determina, in effetti, il crollo del potere d'acquisto del denaro», impedendo così che Stato nazionale torni ad essere l'unico creatore della «moneta legale» e lo costringe invece a «subire quel controllo prezzi imposto dall'oligarchia plutocratica, che genera solo arricchimenti illeciti, ma anche disperazione, disoccupazione, e l'allontanamento dell'uomo dalla dignità che gli deve essere conforme».

In termini più terreni, sotto il tiro dei seguaci di Freda finisce la finanziarizzazione dell'economia, e la «genia dei pescecani» che «col gioco delle tre carte (banconota-assegno bancario-cambiale) accresce sempre più il proprio potere fino ad impadronirsi di agricoltura, industria, Tv, giornali e politica». Si tratta di quello che *L'Antibancor*, con eleganza sintetica mutuata dal mai dimenticato ventennio fascista, definisce «l'assosso» da ripulire. E gli si identificano soprattutto le grandi banche d'affari e di credito anglosassoni: J.P. Morgan, Salomon Brothers, Warburg. Ma i nazi-economisti non risparmiano attacchi nemmeno alle organizzazioni internazionali il Fondo monetario o la Banca europea per ricostruzione e lo sviluppo, e alla stessa Banca d'Italia, accusata di aver privato lo Stato suo potere di battere moneta, con il «divorzio» dal Tesoro che dall'81 non obbliga più a sottoscrivere emissioni titoli di Stato.

Apocalittica la previsione sul futuro, non solo economico, del mondo in mano al G7, un organismo dominato - i Antibancor - dalle banche centrali Usa, Gran Bretagna e Francia (mentre scompare misteriosamente la Germania): «Costoro possono decidere la nascita come la fine di una Nazione... la distruzione di una o più religioni in contrasto con il loro obiettivo; il mescolamento di popoli e razze mediante immigrazioni protette... fino all'eutanasia ed al commercio di organi... e al caos completo!». [f. man.]

La Commissione lavoro domani incontra Cristofori. L'allarme della Cisl

Maxidecreto per salvare 400 mila posti a rischio

ROMA. Per l'occupazione è in vista un maxidecreto. E' questo infatti l'orientamento espresso [illegible] dalla Commissione lavoro della Camera che, tra l'altro, ritiene debbano essere stralciate dal provvedimento le norme che riguardano il salario di ingresso e il rapporto di lavoro interinale. Le perplessità avanzate dal governo su questa ipotesi potrebbero essere superate dalla decisione della presidenza della Camera di concedere alla Commissione di esaminare direttamente (cioè senza il passaggio in aula) il provvedimento che conterrà questi aspetti stralciati dal decreto. Un quadro più chiaro si potrà avere domani, quando il ministro Cristofori tornerà davanti alla Commissione che, nella stessa giornata, ascolterà anche il ministro dell'Industria, Giuseppe Guarino.

La Confindustria, intanto, attraverso la «Lettera dall'industria», giudica troppo rigido il decreto del governo per riuscire a dare nuovo impulso all'occupazione in Italia. Per gli imprenditori privati, il decreto sull'occupazione «benché impostato in una logica nuova e corredato da strumenti per lo più validi, pecca ancora di eccessive timidezza nel rimuovere quei fattori di rigidità che hanno sino ad oggi imbrigliato il nostro mercato del lavoro. La rigidità resta [illegible] la regola e la flessibilità un'eccezione».

Se le ricette sono diverse, su una cosa tutti sono d'accordo: il problema «lavoro» va affrontato con urgenza, prima che diventi [illegible] dramma [illegible] ritorno. C'è un'area di 400 mila posti-lavoro a rischio, dice il ministro Cristofori. E il leader della Cisl, D'Antoni, conferma: «Andiamo dai [illegible] ai [illegible] mila posti. La crisi [illegible] aggravata dalla perdita [illegible] competitività dell'industria e dal fatto che il terziario non è più in condizioni di riassorbire, come ha sempre fatto, almeno [illegible] quota di disoccupati».

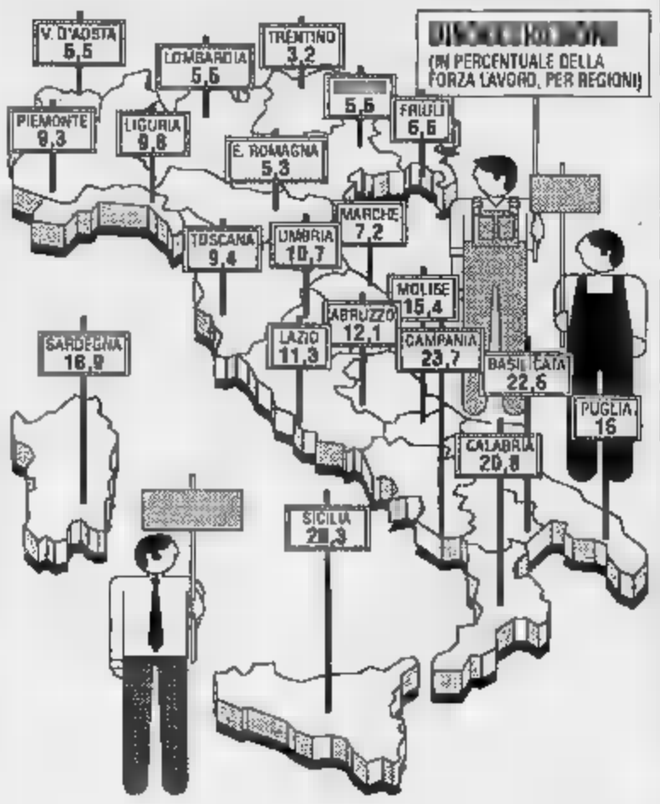
E proprio il «dipartimento industria» della Cisl ha fornito [illegible] scenario allarmante. Tra i 104 mila lavoratori attualmente in Cigs, il 20% è presumibile che trovi un nuovo lavoro, pertanto sarebbero circa 80 mila [illegible] grave rischio»; in mobilità sono circa 100 mila, un 20% potrebbe [illegible] riassorbito, ne rimarrebbero [illegible] mila; nel terziario (soprattutto trasporti, banche, commercio e assicurazioni) i lavoratori in eccedenza, [illegible] in Cigs, sono circa 200 mila, anche [illegible] solo 100 [illegible] rischiano di [illegible] trovare un nuovo lavoro. Nelle piccole imprese (industriali e artigianali) sono circa 150 mila gli esuberi, [illegible] in Cigs, [illegible] quali 100 mila [illegible] rischio. La Cgil considera poi possibile una [illegible] caduta dell'occupazione nella grande industria, che già ad ottobre [illegible] fatto registrare un calo del 6,8%. Nel primo trimestre di quest'anno [illegible] flessione dovrebbe essere di un ulteriore [illegible] (60 mila unità). [illegible] totale 420 mila ai quali si aggiungono i [illegible] mila prepensionamenti che ci [illegible] stati nel '92 e non più rimpiazzati. In queste cifre [illegible] compresi i 73.500 dipendenti delle Partecipazioni statali per i quali è pressoché [illegible] l'uscita dal ciclo produttivo: Ilva (10.000), Fincantieri (5000), Iritecna (5000), Finmare (2000), Pinmeccanica (6000), Efim (6000), Enichem (10.000), Enirisorse (8000), Terfin (500), altre aziende Iri (10.000) ed Eni (7000).

Francesco Bullo

DENUNCIA DEL PDS

La disoccupazione è donna

ROMA. Una commissione parlamentare di indagine sul lavoro femminile per verificare lo stato di attuazione delle leggi in materia di pari opportunità nel mercato del lavoro presso enti pubblici e autonomi, di tutela del diritto alla maternità, nel rapporto tra la legislazione italiana e quella europea. E' la proposta lanciata ieri dalle donne del pds. Questo perchè, hanno spiegato sulla base di dati Istat e degli Osservatori regionali del lavoro, la crisi colpisce tutti i lavoratori, ma le donne ancora di più. Il tasso di disoccupazione [illegible] una forte prevalenza femminile (16,6% donne contro 10,9% uomini), e nelle liste di mobilità [illegible] presenza femminile è preponderante (il dato nazionale delle donne in mobilità è di circa il 60%). Un dato che equivale ad una progressiva dismissione delle donne nel settore industriale, se si pensa che la loro presenza femminile nelle fabbriche, [illegible] impiegate o come operaie, è del 25%. Questo significa, secondo Livia Turco [illegible] Anna Sanna, «la rinuncia da parte delle donne della ricerca attiva [illegible] lavoro, o il loro ritorno alle pareti domestiche, o [illegible] lavoro sommerso». Ovvero, in tempi di crisi si torna agli schemi costituiti: gli uomini [illegible] lavoro, [illegible] donne a casa.



Giapponesi sconvolti, ora si parla di prepensionamenti

La crisi grida banzai

PER i giapponesi quello che sta per abbattersi sul Paese del [illegible] Levante potrebbe essere [illegible] colpo mortale. Da sempre additati [illegible] lavoratori instancabili per i quali [illegible] titolo d'onore non usufruire delle ferie ed ancor più gratificante era una onorevole tumulazione nel cimitero aziendale, corrono ora il rischio di vedersi retrocedere [illegible] livello dell'Occidente, dove le vacanze [illegible] sacrosante [illegible] più lunghe possibile, i cimiteri stanno nelle periferie di grandi e piccole città [illegible] dove esiste l'istituzione del prepensionamento.

Già, anche in Giappone si parla [illegible] insistenza di quest'ultima eventualità. Non sono [illegible] cambiati gli atteggiamenti degli industriosi sudditi del Figlio [illegible] Cielo [illegible] il lavoro: è la crisi che fa banzai e il samurai perde fiducia.

L'Epa, l'agenzia giapponese per la programmazione economica, dipinge un futuro a tinte fosche. Nel primo [illegible] dell'anno, secondo gli esperti dell'organismo governativo, le industrie investiranno in impianti ed attrezzature il sei per cento in meno rispetto all'anno scorso.

Il ministero delle Finanze, dal canto suo, rincara la dose sostenendo che nei primi venti giorni del '93 la bilancia commerciale denuncia un deficit di 315 milioni di dollari: le importazioni [illegible] infatti aumentate del 5,2 per cento contro una crescita del 3,1 per cento delle esportazioni.

C'è, insomma, [illegible] grande pessimismo che contagia la voglia [illegible] spendere dei giapponesi: la propensione al consumo [illegible] è [illegible] del 3,6 per cento negli ultimi tre mesi del '92, raggiungendo quota 38,2 per cento, la punta più alta dal 1987. E, per la prima volta da sei anni, la disoccupazione è in crescita: il 1992 si è chiuso con un milione e 420 mila persone senza lavoro, 60 mila in più rispetto all'anno precedente.

«Non ci [illegible] assolutamente segnali di ripresa - commenta l'Epa a tutto quest'insieme [illegible] dati negativi - e la crisi colpirà duro nel settore dell'acciaio, delle automobili [illegible] della cantieristica».

Per intanto la recessione ha già fatto una prima vittima: il lavoratore. Letteralmente sconvolto dalle incredibili notizie che arrivano dal mondo industriale di un Paese nel quale provvedimenti come cassa integrazione, prepensionamenti e licenziamenti erano «incubi riservati ai pigri occidentali».

Eugenio Ferraris

Iri, le grandi finanziarie ristrutturano

La Sme si farà in tre Via al piano Finmare

Nel futuro della holding napoletana distribuzione e terziario avanzato

ROMA. Il consiglio d'amministrazione della Sme, società alimentare del gruppo Iri, riunito ieri [illegible] la presidenza di Giancarlo Elia Valori, ha conferito ai vertici aziendali i poteri necessari per avviare le procedure per l'elaborazione del processo di scissione che porterà alla suddivisione della Sme. [illegible] piano, esposto al consiglio di amministrazione dall'amministratore delegato Mario Artali, prevede la scissione del patrimonio della holding in tre nuove società: l'attuale Sme, che controllerà Autogrill, Gs e Atena; una seconda società che comprenderà le partecipazioni nell'Italgel [illegible] nelle società controllate; e, infine, una terza società che assumerà le partecipazioni in Cirio-Bertolli-De Rica e nelle società da questa controllate.

Non si parla più, quindi, di un'ipotetica quarta società che, [illegible] condo indiscrezioni dei giorni scorsi, sarebbe stata controllata dall'industriale Calisto Tanzi. «Il consiglio, preso atto delle comunicazioni - si legge in una nota - ha conferito al presidente, all'amministratore delegato e al direttore generale i poteri necessari per l'avvio delle procedure occorrenti all'elaborazione del progetto di scissione sulla base delle indicazioni fornite dall'Iri».

La «nuova» Sme non dovrebbe solo occuparsi [illegible] grande distribuzione ma affiancare a questa - secondo fonti bene informate - un'attività [illegible] materia di fito-depurazione, agricoltura ad alta intensità scientifica e tecnologica, ricerca scientifica in [illegible] campo alimentare, forniture di [illegible] lungo tutta la catena agro-alimentare (distribuzione compresa) e agriturismo.

Il piano, a quanto si è appreso, è stato oggetto di critiche all'interno dello [illegible] consiglio di amministrazione [illegible] da [illegible] presa di posizione [illegible] parte della Coldiretti, secondo la quale occorre «bloccare una improvvida scelta che avrà [illegible] effetto devastante la deportazione [illegible] un segmento importante del nostro sistema produttivo agro-alimentare con danni notevoli per l'occupazione e l'agricoltura nazionale». Per la Coldiretti il progetto di privatizzazione della Sme è «folle e indegno per uno stato che vuole curare gli interessi del [illegible] che amministra».

Sempre in tema di aziende Iri, oggi è in programma il piano messo a punto dal presidente della Finmare, Attilio Oliva, e dall'amministratore delegato del gruppo, Ezio Alcide Rosina. A grandi linee il progetto sembra incontrare il sostanziale favore dell'istituto che, si sostiene, avrebbe intenzione di affidare proprio ai due manager il processo di riorganizzazione del gruppo. Unico punto [illegible] caldo, la struttura finanziaria della futura Finmare: da una parte si parla di una Finmare spa [illegible] farebbero capo [illegible] divisioni, destinate in futuro a trasformarsi in spa; dall'altra di [illegible] finmare holding cui farebbero capo, da subito, tre società: quella per i servizi di linea, quella per i servizi [illegible] quella per i servizi di cabotaggio. Una ipotesi, quest'ultima, si sostiene, che permettere di raggiungere da subito l'obiettivo finale: sigiare l'ingresso di soci privati nei diversi segmenti di attività e cedere quanto vi è [illegible] buono nel gruppo.

In quest'ambito si parla di una società, quella per i servizi di li[illegible] internazionale totalmente pubblica. Più complessa [illegible] costituzione della terza società, quella per i servizi di cabotaggio nazionale, dove dovrebbero confluire Tirrenia e le «regionali di navigazione». Qui infatti dovrebbero entrare nuovi [illegible] e cominciare dalle Ferrovie di Lorenzo Necci che dovrebbero acquisire una quota del capi[illegible] sociale. Non mancherebbe la presenza di altri soci privati, e fors'anche di finanziarie regionali.

L'idea base sarebbe quella [illegible] una riorganizzazione [illegible] del sistema dei trasporti ferroviari e marittimi italiani. In questo [illegible] una lettera di intenti, dove si parlava, tra l'altro di alta velocità anche per il trasporto marittimo, era già stata firmata nel mag[illegible] scorso anno. Poi [illegible] tutto fu congelato. Ora [illegible] questione sembra tornare di attualità, anche se in forma diversa. [r. e. s.]

FLASH

Daf in crisi blocca i pagamenti

A causa delle difficoltà finanziarie in [illegible] verse, la Daf [illegible] Eindhoven ha ottenuto dal tribunale l'autorizzazione a sospendere tutti i pagamenti. La misura riguarda le Daf Sa, le Daf Trucks e la Daf Finance.

Per General Motors perdite record

La General Motors ha annunciato che per l'aumento [illegible] costi sanitari sarà costretta a contabilizzare 20,8 miliardi di dollari di oneri straordinari sui risultati 1992. Secondo alcune previsioni [illegible] passivo sarà di 23,5 miliardi di dollari, [illegible] record nella storia degli Usa.

Caffaro incorpora la [illegible] Tecnopolimeri

La Caffaro, capofila del raggruppamento chimico di Snia Bpd, (gruppo Fiat) incorpora la controllata Snia Tecnopolimeri. L'operazione deliberata ieri dall'assemblea, sarà preceduta da [illegible] aumento gratuito [illegible] capitale. Caffaro chiuderà il '92 con perdite superiori [illegible] 7,4 miliardi registrati a fine settembre.

Piaggio, orario [illegible] per 1700 a Pontedera

Per 1700 lavoratori della Piaggio [illegible] Pontedera l'orario di lavoro sarà ridotto [illegible] 40 [illegible] settimanali [illegible] 28. A compensare la contrazione del salario interverranno la legge sui contratti [illegible] solidarietà e il decreto 478 del '92 che porteranno la copertura retributiva pari a 35 [illegible] e mezzo settimanali.

Prenotazioni [illegible] nasce un colosso

Dalla fusione di due delle maggiori società [illegible] prenotazione ae[illegible] [illegible] nato un servizio computerizzato [illegible] livello mondiale. La nuova società si chiama Galileo International e sarà presieduta dall'amministratore delegato di Alitalia, Giovanni Bisignani.

[illegible]
UNITÀ SANITARIA LOCALE N° 69
NIZZA MONFERRATO (AT)

Estratto avviso di gara

L'U.S.S.L. n° 69 di Nizza Monferrato, rende noto che è stata indetta gara ad appalto concorso per l'assegnazione del servizio di pulizia e sanificazione per mesi 36, dal 1 giugno 1993 [illegible] maggio 1996, delle [illegible] ospedaliere ed altri presidi siti nel territorio dell'U.S.S.L.
L'importo presunto [illegible] gara è di L. 1.500.000.000 annuo, IVA esclusa. L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13.1.81 n° 2 e successive modificazioni e per quanto non in contrasto con la stessa [illegible] sensi dell'art. 4 del R.D. 18 novembre 1923 n° 2440.
Le imprese interessate possono rivolgersi per ogni informazione e per la visione del testo integrale del bando al Settore Provveditorato-Economato dell'U.S.S.L. n° 69 P.zza Cavour, 2 - tel. 0141 782.526.
Il bando di gara è stato trasmesso in data 15/01/1993 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europee e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana n° [illegible] del 2/2/93 - Parte [illegible] da.
Le domande di partecipazione, redatte su carta legale ed in lingua italiana, nella forma prescritta nel bando di gara, dovranno pervenire all'U.S.S.L. 69 - P.zza Cavour 2, 14049 Nizza Monferrato (AT) entro le ore 12,00 del giorno 22/02/1993.
Le domande di partecipazione non vincoleranno la U.S.S.L.
Nizza Monferrato, 01/02/1993.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Deodato Dal[illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikomp[illegible]

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
FAX 6521500

REGIONE PIEMONTE

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 [illegible] L[illegible] 19/3/1990 n. 35

Si rende noto che con provvedimento del 30/11/1992 n. 126-[illegible] è stato aggiudicato all'impresa [illegible] Figli s.p.a. di Torino, a seguito di [illegible] privata esperita con le modalità di cui all'art. 1 lett. d) della Legge 2/2/1973 n. 14, l'affidamento [illegible] lavori di ristrutturazione dell'immobile sito in Ciriè - via [illegible] n. 1 - sede [illegible] centro di Formazione Professionale «Davide Negro».
Hanno richiesto di [illegible] invitate le seguenti ditte:
1) Arcas s.p.a. - Torino; 2) Burgio Costruzioni s.p.a. - Montarca[illegible] Almo (Rg); 3) C.C.P.L. - Reggio Emilia; 4) C.E.P.S.A. a r.l. - Partinico (Pa); 5) C.E.S.I. s.r.l. - Imola (Bo); 6) C.I.V. Sooc. Coop. a r.l. - Vercelli; 7) C.IM.I.T. - Ivrea; 8) Cantieri Industriali s.r.l. - Roma; 9) Caramellino [illegible] Rol s.p.a. - Gattinara (Vc); 10) Carniello Ruggero & C. s.r.l. - Sacile (Pn); 11) Chiri Costruzioni s.p.a. - Trento; 12) CO.GE.DI. s.p.a. - Dronero (Cn); 13) CO.GE.LI. s.r.l. - Albenga (Sv); 14) CO.IM.PRE. s.a.s. - Torino; 15) CO.VE.CO. - Marghera (Ve); 16) Cons.Coop. - Forlì; 17) Consorzio Emiliano Romagnolo - Bologna; 18) Consorzio Ravennate - Ravenna; 19) Consorzio Regionale Etruria - Empoli (Fi); 20) Consorzio Toscano Costruzioni Soc. Coop. a r.l. - Firenze; 21) Constructio s.a.s. - Torino; 22) Cooperativa [illegible] Riuniti Soc. Coop.va a r.l. - Ffo (Fe); 23) Cooperativa Palps s.c.r.l. - Volpiano (To); 24) Cooperativa Sabazia a.r.l. - Vado Ligure (Sv); 25) Corgiat [illegible] Obert s.a.s. - Rivara C. (To); 26) Costruzioni Delro R. [illegible] C. s.p.a. - Courgnè; 27) ED.AR.T. s.r.l. - Torino; 28) EDIL.MA.VI. s.r.l. - Torino; 29) Edilcem s.r.l. - Torino; 30) Edilco - Torino; 31) Ediloresle s.r.l. - Genova; [illegible]) Edilquattro s.r.l. - Santhià (Vc); 33) Edilvie s.r.l. - Totona (Al); 34) F.lli Romeo s.a.s. - Torino; 35) Fantino Costruzioni s.p.a. - Cuneo; 36) Fer s.p.a. - Roma; 37) Gambarino & Sciaccaluga s.p.a. - Genova; 38) Gepco s.p.a. - Genova; 39) Guerrini Costruzioni s.p.a. - Torino; 40) I.C.I.M. s.r.l. - Ozegna (To); 41) I.CO.GEN. s.r.l. - G[illegible]; 42) If[illegible] Tettamanti s.p.a. - Milano; 43) Impresa Binda & C. s.p.a. - Milano; 44) Impresa Boggio Gelasio & Figli s.p.a. - Torino; 45) Impresa Cedem s.r.l. - Milano; 46) Impresa Cogni s.p.a. - Piacenza; 47) Imp[illegible] Costruzioni Carpegna & Sabbadini s.p.a. - Torino; 48) Impresa f.lli Camerlo s.r.l. - Torino; 49) Impresa Vespa rag. Domenico - Torino; 50) Ing. Mario Nuti Impresa Generale di Costruzioni s.a.s. - Roma; 51) Ing. Prunotto s.p.a. - Grinzane Cavour (Cn); 52) Iter - Soc. Coop. a r.l. - Lugo (Ra); 53) Itinera Costruzioni Generali s.p.a. - Tortona (Al); 54) L.E.I. s.p.a. - Roma; 55) Licis s.p.a. - Torino; 56) Lovati & C. s.a.s. - [illegible]; 57) Manglantini Geom. Piero s.a.s. - Torino; 58) Notarimpresa s.p.a. - Novara; 59) Panaro Bartolomeo s.p.a. - Settimo T.se (To); 60) Piemonte Strade s.p.a. - Torino; 61) Provvisero Sebastiano - Torino; 62) R.E.C.A.G.I. s.p.a. - Roma; 63) S.I.GE.CO. s.p.a. - Parma; 64) S.I.S.E.A. s.p.a. - Torino; 65) Secap Edilità s.a.s. - Torino; [illegible] Silt Costruzioni a.r.l. - Aosta; 67) Sinco Soc. Coop. [illegible] r.l. - [illegible]; 68) So.Ge.Co. s.r.l. - Cuorgnè (To); 69) Sogema s.p.a. - Torino; 70) Uccelli F.lli s.n.c. - Dello (Bs); 71) Unieco Soc. Coop. a r.l. - Reggio Emilia; 72) Zoppoli & Pulcher s.p.a. - Torino; 73) Zumaglini & Gallina s.p.a. - Torino.
Hanno presentato offerta partecipando alla gara le ditte contrassegnate con i numeri: 1 - 3 - 4 - 5 - 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 14 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 23 - 24 - 25 - 27 - 28 - 30 - 34 - 35 - 37 - 39 - 40 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 54 - 56 - 57 - 58 - 59 - 61 - 62 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 72 - 73.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE Gian[illegible]

REGIONE PIEMONTE

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1991:

1 - Le notizie [illegible] e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE *(in milioni di lire)* [illegible]

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1992	conto consuntivo [illegible]
- Avanzo di amministrazione	779.947	—
- Tributarie	[illegible]	792.929
tributi propri	(308.165)	(241.082)
tributi devoluti dallo Stato	(561.000)	(551.547)
- Trasferimenti dallo Stato	[illegible]	[illegible]
di cui sul Fondo Sanit. Naz.	(5.058.926)	(5.310.571)
- Altre entrate	35.212	182.265
- Totale entrate correnti	[illegible]	7.881.113
- Trasferimenti	298.415	674.755
di cui dallo Stato	(298.415)	(674.755)
da altri soggetti	(—)	(—)
- Altre entrate	12.700	10.101
- Assunzione mutui e prestiti	230.000	433.139
- Totale entrate in c.to capitale	541.115	1.117.995
- Partite di giro	3.017.040	8.985.841
di cui prelev. da Tesor. Stato	(3.008.735)	(8.978.415)
[illegible]	11.325.048	[illegible]

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1992	Impegni da conto consuntivo ANNO 1991
- [illegible]	7.404.770	7.869.997
di cui trasfer. alle UU.SS.LL.	(6.102.560)	[illegible]
trasf. ad Enti Pubblici	(480.029)	(557.068)
- In conto capitale	1.346.033	1.099.915
- Rimborso mutui e prestiti (Quota capitale)	57.205	69.732
- Partite di giro	3.017.040	8.985.841
di cui versam. c/o Tesor. Stato	(3.008.734)	(8.978.415)
- Totale	[illegible]	[illegible]
Disavanzo di gestione	—	[illegible]
- Totale generale	—	[illegible]

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo dell'anno 1991 secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

Importi in migliaia di lire	Amministraz. [illegible]	Istruzione e [illegible]	Azioni a int. campo abitaz.	Azioni a int. campo sociale	Trasporti [illegible]	Interventi in campo econ.	Oneri non ripartibili	[illegible]
- Personale in attività e quiescenza	161.186.123	—	—	—	—	—	—	161.186.123
- Acquisto beni e servizi	95.366.340	8.253.360	—	31.251.981	3.074.985	30.767.394	—	168.717.002
- Trasferimenti correnti	55.764.059	[illegible]	[illegible]	6.637.258.702	383.141.279	109.221.270	—	7.415.431.157
- Interessi passivi	268.143	—	—	681.724	218.540	2.733.798	104.642.230	[illegible]
- Investimenti diretti	[illegible]	1.207.180	—	2.510.997	—	—	—	[illegible]
- Investimenti indiretti	1.348.694	10.570.576	67.865.652	158.788.344	5.848.314	738.955.700	[illegible]	1.003.580.415
- Altre spese	8.007.519.695	—	—	149.234	54.312	467.151	70.500.462	[illegible]
TOTALE	8.374.417.750	348.136.985	[illegible]	6.828.831.382	[illegible]	885.981.532	[illegible]	18.925.455.908

[illegible] - Risultanze finali a tutto il 31/12/1991 desunte dal consuntivo:

DENOMINAZIONE	IMPORTO
Fondo di cassa a fine [illegible]	1.160.118.431
Residui attivi	2.106.063.244.609
Residui passivi	1.121.503.866.800
Avanzo finanziario	985.719.696.240
Residui perenti a fine esercizio	116.374.842.759

4 - Le principali [illegible] e spese correnti per abitante, desunte dal conto consuntivo, [illegible] [illegible] guenti:

Entrat[illegible]	L. 1.758.557	Spese correnti	L. 1.757.076
di cui:		di cui:	
- tributarie	[illegible]	- fondo sanitario nazionale	L. 1.473.571
- contributi e trasferimenti dallo Stato	L. [illegible]		

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

E si profila una nuova manovra su benzina e imposte dirette

Bilancia valutaria choc

Nel '92 un buco di 32.549 miliardi

ROMA
DALLA REDAZIONE

I conti non tornano. Nonostante gli sforzi, nonostante le promesse e i giuramenti le cifre sono ancora molto lontane dall'indicare che è iniziata l'azione di risanamento. Nemmeno l'ultimo dato giunto in è di gran conforto per i ministri economici: la bilancia dei pagamenti (nonostante un dicembre record: un attivo di 12.910 miliardi contro il tondo -7712 miliardi del dicembre '91) ha chiuso il 1992 un saldo negativo quattro volte superiore a quello del 1991: 32 mila miliardi e contro gli ottomila di dodici mesi prima. Ad avere causato questo peggioramento, soprattutto negli ultimi tre-quattro mesi, è stata la progressiva mancanza di fiducia degli investitori stranieri nei confronti dell'Italia: i loro investimenti sono calati all'incirca del 30 per cento nel '92.

E' solo una delle tante conferme della grave situazione di crisi in l'Italia sta attraversando ed è un ulteriore argomento a favore dei tecnici che da settimane pongono all'attenzione dei loro ministri carte e documenti che portano ad un'unica conclusione: la necessità di una nuova manovra per compensare le nuove esigenze di bilancio dovute a mancate entrate e a eccessive uscite. In queste carte ci sono anche indicate le nuove misure: aumento del prezzo della benzina, tra le 90 e le 100 lire al litro, un ritocco della ritenuta alla fonte Irpef su prestazioni e servizi, che dal 19 potrebbe passare dal 20 per cento e dell'Iva per prestazioni e servizi che subirebbe un'analoga sorte, passando anch'essa al 20 per cento. C'è poi una parte molto corposa che riguarda le aliquote Iva. Dall'inizio di quest'anno è stato avviato il processo di armonizzazione con gli altri Paesi Cee: questo significa che verranno modificate le imposte su diversi prodotti.

Di fronte alle proposte presentate dai tecnici l'obiezione dei ministri è immanzitutto l'inflazione: che effetto avranno queste misure sui prezzi? Per quanto riguarda la benzina, assicurano i tecnici, non sarà superiore allo 0,2 per cento. Più difficile il discorso per quanto riguarda le aliquote Iva: il calcolo va fatto prodotto per prodotto tenendo conto che alcune imposte caleranno e altre aumenteranno.

La seconda obiezione posta dai ministri è l'entità finale della manovra aggiuntiva. Finora non è ancora chiaro a quanto ammonteranno gli ammanchi finali. Devono essere valutate le entrate che verranno apportate dalla riapertura del condono e dalle privatizzazioni e quelle provenienti dalla minimum tax. Solo quando saranno note queste cifre sarà possibile prendere una decisione definitiva sui provvedimenti da adottare.

Nel frattempo, però, oltre alle pressioni interne e cui risulta sottoposto il governo, si accumulano quelle Dopo l'avvertimento del Fondo Monetario Internazionale che sosteneva la necessità di una manovra e ne calcolava anche l'entità, ventimila miliardi, due giorni fa è arrivato quello della Cee che ha invitato l'Italia a intervenire senza indugi con provvedimenti correttivi. Di fronte a questa duplice azione interno-esterno, il governo ufficialmente tende a gettare acqua sul fuoco. Il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, ripete ai contribuenti che per il momento non ci sono segnali tali da far ritenere che, per quel che riguarda le entrate, possano esserci scostamenti dall'obiettivo di mila e 717 miliardi fissato per il '93. Ma allo stesso tempo, si susseguono gli incontri tra i tecnici e tra il presidente del Consiglio, Giuliano Amato ed i ministri. Ed è molto probabile, dunque, che, entro marzo, gli italiani si vedranno approvare le nuove misure.

Dall'alto il ministro Goria e il governatore Ciampi

BANKITALIA

Le riserve tornano normali

ROMA. Sono tornate ai livelli pre-crisi valutaria le riserve della Banca d'Italia: alla fine del 1992, le riserve ufficiali nette della banca centrale avevano infatti raggiunto i 67.240 miliardi di lire contro i 49 mila miliardi di novembre. In questo modo, le riserve complessive sono tornate ai livelli di luglio, prima cioè della crisi valutaria della scorsa estate che ha costretto la Banca d'Italia a consistenti interventi in difesa della lira. Per quanto riguarda in particolare le valute convertibili, la loro consistenza ha raggiunto in dicembre i 40.543 miliardi di lire (3889 miliardi in titoli e 36.554 miliardi in altre disponibilità a breve), tornando ai livelli di un anno fa.

Trenta trappole contro chi ricicla

Ciampi alle banche: attenzione al denaro sporco

Si stringono le maglie dei controlli negli istituti di credito per la lotta al «riciclaggio» del denaro proveniente da attività illecite. Dopo un lungo lavoro preparatorio la Banca d'Italia ha diffuso, in un documento di 24 pagine che verrà distribuito a tutte le aziende di credito, le regole che dovranno servire agli intermediari finanziari per la prevenzione di questo fenomeno e per le segnalazioni alle autorità di polizia competenti (Dia e nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza).

Per facilitare l'attività di controllo il documento elenca una serie di operazioni che, per la loro stessa natura, dovrebbero essere tenute sotto stretta osservazione ai fini di un'eventuale segnalazione. Gli indizi da tenere d'occhio sono trenta. Ecco alcuni esempi di questi «indici di anomalia». Si dalle «richieste frequenti e per importi significativi di assegni circolari versamento di denaro contante», agli «acquisti frequenti e per importi significativi di titoli di Stato, di certificati di deposito o di altri titoli al portatore o strumenti finanziari, pagandoli con denaro anziché l'utilizzazione delle disponibilità presso l'ente creditizio».

Non basta. Nel mirino di Bankitalia, sempre in relazione all'utilizzazione di fondi liquidi, ci sono anche «rilevanti incrementi nei versamenti di contante, privi di apparente giustificazione, soprattutto se le somme vengono successivamente trasferite entro un breve intervallo di tempo e con modalità e destinazioni non ricollegabili alla normale attività del cliente». Oppure «utilizzo frequente di contante per importi consistenti per effettuare bonifici, soprattutto e l'operazione sia effettuata verso l'estero senza ragioni collegabili alla normale attività del cliente».

Le aziende di credito e gli intermediari finanziari destinatari delle istruzioni di via Nazionale dovranno anche tener conto di altri indici di anomalia. Non solo riguardanti le operazioni in titoli, ma anche le operazioni internazionali «trasferimenti di ingenti somme all'estero o dall'estero con ordine di pagamento in contante, soprattutto quando le caratteristiche dell'operazione, compreso il Paese estero di provenienza o di destinazione delle somme, non siano giustificate dall'attività svolta dal cliente o da altre circostanze».

Anche altri tipi di operazione riceveranno attenzioni particolari. Ecco alcuni esempi: utilizzo frequente di anomalo delle cassette di sicurezza e dei servizi di sicurezza; deleghe a operare sulle cassette a terzi estranei al nucleo familiare degli intestatari; utilizzati non per normali operazioni personali ma per ricevere e versare somme ingenti apparentemente non attinenti con l'intestatario.

I sindacati

«Un patto di lavoro in Fiat Auto»

TORINO. Tra Fiat Auto e sindacati dei metalmeccanici ieri si è parlato di ambiente nella quinta del Comitato di Consultazione nazionale. I temi sono molti e il colloquio (che nel Comitato Consultivo non assume mai la caratteristica trattativa) è durato fino a tarda sera. L'attenzione e l'attese è però rivolte alla riunione del 3 marzo quando si discuteranno le strategie a lo prospettivo del settore auto. E' un appuntamento cui si attribuisce grande rilievo.

Ma non è tutto. E' quasi certo che nel mese di febbraio i quattro sindacati (Fiom-Fim-Uilm-Sida) solleciteranno un incontro fuori programma con la Fiat per proporre un «patto di lavoro» con l'azienda. I quattro sindacati stanno discutendo tra di loro e nelle rispettive segreterie da qualche giorno. Anche ieri, nelle pause dell'incontro sull'ambiente, si è accennato al «patto».

Il quadro, secondo le prime indiscrezioni, dovrebbe essere nazionale, cioè riguardare anche i stabilimenti di Melfi e di Pratola Serra. Le materie da inserire nel «quadro» sono ancora tutte definite. I quattro sindacati sono orientativamente per il «patto».

Lo scopo sarebbe di arrivare ad una gestione congiunta e non conflittuale di tutti gli aspetti della produzione in rapporto alla crisi: dalla cassa integrazione agli eventuali straordinari quando comincerà il lancio dei nuovi modelli; dalla flessibilità agli orari; dalla ristrutturazione dei cicli produttivi alla fabbrica integrata.

Alla riunione di ieri la delegazione Fiat era guidata da Figurati con Magnabosco e Gasca; per i sindacati sono intervenuti Mezzano della Fiom, Baretta della Fim, Angeletti della Uilm e Cavallito del Sida. Sotto la voce «ambiente» la Fiat ha illustrato i programmi per le auto catalitiche, le misure per il miglioramento degli ambienti di lavoro e per evitare inquinamenti esterni; gli studi ed i progetti (per esempio l'auto elettrica) per contribuire a risolvere i problemi del traffico urbano, compresi i parcheggi. [s. d. v.]

Montezemolo

La Ferrari guarda a Maserati

BOLOGNA. «Tra Ferrari e Maserati saranno possibili sinergie produttive e costruttive soprattutto nell'area modenese». Lo ha detto il presidente della casa di Maranello Luca Cordero di Montezemolo, intervistato a margine di una conferenza sulla crisi dell'auto organizzata dagli industriali dell'Emilia Romagna.

«Il 1993 sarà un anno ancora difficile, ma guardiamo con ottimismo al 1994», ha aggiunto Montezemolo, spiegando anche le ragioni della terza tranche di cassa integrazione, partita lunedì per 700 lavoratori dell'azienda: «Un provvedimento - ha detto - al quale abbiamo fatto ricorso per non appesantire gli stock produttivi, di fronte al calo registrato sui mercati mondiali dell'auto, in particolare quelli statunitensi e italiani che storicamente rappresentavano il 50% del fatturato». «Nel 1993, contiamo di produrre 3000 auto per poi portare la produzione a regime sulle 3300/3500, che è il livello giusto per la Ferrari. Contiamo inoltre di mantenere la quota export sul 75-78 per cento. Il record raggiunto nel 1991, con auto non solo non è più raggiungibile, ma non lo vogliamo più raggiungere».

Per far fronte alla crisi dell'auto, la casa del cavallino ha messo a punto una strategia che ha negli investimenti il punto di forza: «Investiremo il del fatturato in ricerca e sviluppo. La cifra ha pochi eguali e testimonia uno sforzo senza».

E il futuro? E' positivo, ha assicurato Montezemolo: riaprendo i mercati del Medioriente e mercati nuovi Singapore e l'Indonesia e i Paesi dell'Est. Per cui la Ferrari ormai ha una penetrazione mondiale, e ciò è la cosa più importante».

Montezemolo non risparmia accuse alla Formula Uno. «O cambia - dice- o la Ferrari prenderà in seria considerazione strade diverse». Motivo? «Troppo robotizzata. Tra un po' non sarà più il pilota a decidere».

L'indice Comit guadagna lo 0,84%. Sulla Gaic i riflettori del mercato

Piazza Affari sorride a Berlusconi

Ma snobba le società in odore di privatizzazione

MILANO. Su i titoli delle società industriali. Giù quelli delle società pubbliche in odore di privatizzazione. E grande attenzione al Berlusconi e al Fondiaria». In piazza Affari l'altalena continua un susseguirsi di alti e bassi, di forti correnti d'acquisto e di altrettanto massicce correnti di vendita, che ieri hanno prima spinto gli indici in alto (alle 11 l'indice tendenziale segnava addirittura un +1,7%) e poi hanno fatti tornare indietro. Alla fine, l'indice Comit è risultato in crescita dello 0,84% con scambi per 300 miliardi.

Molta carne al fuoco, nel parterre. Molte voci. Qualche fatto. E tra i pochi fatti certi l'insistenza con cui da giorni, subito dopo la pubblicazione della lettera di Agnelli agli azionisti, il mercato punta su Fiat.

Ieri molti ordini d'acquisto sono arrivati dall'estero come tempo non si vedeva spingendo la Fiat a 4520 (+2,49%), una chiusura - quella della Fiat - che ha fatto da battistrada ai titoli delle altre grandi industriali con Olivetti su del 3,04%, Pirelli su dell'1,50%, Montedison in ripresa dell'1,77%.

L'incertezza privatizzazioni. Piacciono le blue chips industriali. Piacciono sempre meno i titoli in via di privatizzazione. La ragione? Sempre la solita: piazza Affari si aspetta date certe, piani sicuri e, al contrario, da Roma arrivano segnali di possibile crisi del governo Amato.

L'incertezza politica, insomma, è tornata al delle preoccupazioni degli uomini della Borsa e con essa gli entusiasmi sull'effetto privatizzazioni in piazza Affari scendono e risalgono sull'onda (emotiva) degli avvisi di garanzia e degli di Tangentopoli che si stanno abbattendo sul Palazzo della politica con l'effetto di un uragano.

E così, ecco le vendite insistenti di Comit e di Credit, le due candidate per eccellenza alla privatizzazione made in Italy che hanno lasciato sul terreno un altro 0,38% (la Comit) e altro 2,08% (il Credit).

Benvenuta Sua Emittenza. Ormai piazza Affari è più che certa: Silvio Berlusconi ha cambiato strategia nei confronti della Borsa. Dopo di indifferenza, le indiscrezioni sui progetti (dettati anche dall'esigenza di alleggerire l'indebitamento) per quotare la compagnia d'assicurazioni Mediolanum e la editrice Silvio Berlusconi Editore (quella che pubblica i settimanali «Sorrisi e Canzoni Tv» e «Noi») hanno dato la conferma del nuovo interesse. Se a questo si aggiungono le indiscrezioni (non smentite) su un futuro aumento di capitale della Mondadori e della Standa, entrambi sottoscritti dalla Fininvest con l'obiettivo di far scendere la quota di controllo berlusconiana e di far salire il flottante, ecco spiegato l'interesse titoli. Incredibile l'impennata (+20,59% dopo due rinvii al rialzo) delle Mondadori risparmio, più contenuta la crescita della Standa (+0,24%) e delle Mondadori ordinarie (+0,24%).

Attesa per Fondiaria. Non è successo niente, ieri mattina, nel comitato esecutivo della Fondiaria. Doveva essere il giorno della possibile resa dei conti, forse il cambio della guardia nel vertice operativo l'ufficializzazione del ruolo di Mediobanca a il deus machina anche nella compagnia fiorentina dopo la rottura (violenta) ai tempi di Raul Gardini e Schimberni. Così non è stato. La morte di Camillo Benedetti ha rinviato qualsiasi confronto e imposto un ordine giorno obbligato: la commemorazione del presidente appena scomparso. Se riparlerà, insomma, nel prossimo consiglio d'amministrazione: ma, intanto, la Borsa dà per scontati rimpasti al vertice e nell'azionariato con la Gaic pronta a passare mano e la Fondiaria in rotta d'avvicinamento alle Generali secondo l'abile regia di Enrico Cuccia. Risultato: un nuovo balzo (+4,20%) della Gaic e un +0,61% di Fondiaria. Sulla quale, però, in serata, a Borsa chiusa, si è abbattuta una tegola francese: l'Agf, azionista numero uno della tedesca Amb, ha fatto sapere di non essere per ora interessata all'acquisto del 20% di Amb in mano a Fondiaria. «Troppo costoso»: questa la spiegazione. Se ne parlerà più avanti. [a. a.]

atm

di gara

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so Turati, 19/6 - Torino indice le seguenti licitazioni private ai sensi lettera b) R.D. 23/5/1924, n. 827:

- Fornitura di n. 11.300 elementi filtranti per autobus, suddivisi in più tipi - cod. originale Iveco.
- Fornitura di n. 1.450 zone per indotto motore, n. bobine campo e n. 30 elementi di resistenza, suddivisi in più tipi.
- Fornitura di n. 144 ammortizzatori per autobus Grodabus e De Simon, suddivisi in 3 tipi - originale Sicca.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 18/2/1993 - ore 12.

I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Pariselli

COMUNE DI TROFARELLO
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di adozione «Variante n. 1 al Piano di Recupero» esteso alle aree Br5 del P.R.G.C. approvato, redatto ai sensi dell'art. 41 bis L.R. 56/77 e succ. mod. e int. e art. 28 L. 457/78.

IL SINDACO

- Visti la deliberazione n. 73 del 17-11-1992 divenuta esecutiva ai sensi di Legge, con la quale il Consiglio Comunale ha adottato la «Variante n. 1 al Piano di Recupero» esteso alle aree Br5 del P.R.G.C.;
- Visto l'art. 41 bis della Legge Regionale 5-12-77 n. 56 modificata e integrata con la Legge Regionale 27 1091, n. 70;
- Visto l'art. 28 della Legge 457/78

RENDE NOTO

- che copia della suddetta Deliberazione Consiliare unitamente al progetto della «Variante n. 1 al Piano di Recupero» sono depositati per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere da mercoledì per il periodo dal 3-2-1993 al 4-3-1993 compreso, presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico - Urbanistico Comunale, durante il quale chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari: giorni feriali - sabato compreso - dalle ore 10 alle ore 12,30; giorni festivi dalle ore 10 alle ore 11,30;
- che il deposito degli atti sopra citati viene reso noto al pubblico, oltre che con l'affissione del presente avviso all'Albo Pretorio e in altri luoghi di pubblica frequenza, anche mediante inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e nel F.A.L. della Provincia di Torino.

AVVERTE

- che durante il periodo la «Variante n. 1 al Piano di Recupero» adottato a disposizione per la consultazione degli atti e previa visione per i privati, gli enti pubblici, le associazioni sindacali e le istituzioni interessate;
- che nei successivi 30 (trenta) giorni chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in carta bollata in originale e tre copie in carta libera, mediante consegna all'Ufficio Segreteria.

Trofarello, 3 febbraio 1993.

L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA PRIVATA
prof. Maurizio Tomeo
IL SINDACO

SEMPRE AL SERVIZIO DEI LETTORI

È in edicola il numero di febbraio

Rusconi Editore

IL TERZO MERCATO

Every finanziaria 1800, Fincomid 1880-1900, Ifitalia 1700; Eridania Beghin Say 155000; Stella 695; Electrolux 35000, Banca San Paolo di Brescia 2400; Cassa Risparmio di Bologna spa 23600-23900; Cassa Risparmio Bologna 1/1/93 22600; B.A.I. 13000; Lombardona 4.500.000, Banco San Geminiano e San Prospero 123000.
WARRANT: Sip risparmio 120-200.

LE [redacted]

Amsterdam (Cbs tend.) 98,0 (-0,40%). Bruxelles (Bel-20) 1208,80 (+ 0,07%); Francoforte (Dax) 1583,09 (-0,13%); Hong Kong (Hang Seng) 5862,53 (-0,61%); Londra (Ft-se 100) 2834,40 (-0,60%). Madrid (Generale) 233,98 (- 1,85%); Parigi (Cac 40) 1787,31 (+ 0,07%); Sydney (Generale) 1530,20 (- 0,07%); Tokyo (Nikkei) 17186,31 (+ 0,30%); Zurigo (Swiss Market) 2118,7 (-0,09%); New York (Dow Jones) 3326,67 (-0,11%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	97000	0.31
Cr. Agr. Bresciano	5000	0.00
Credito Romagnolo	17800	-0.70
Banca Pop. Cr. Valtellinese	11400	0.00
Banca Pop. Comm. Industria	15700	0.64
Banca Pop. Brescia	7120	0.28
Banca Pop. Crema	46000	-1.08
Banca Pop. Cremona	7420	0.50
Banca Pop. d'Emilia	92500	0.00
Banca Pop. Intra	9780	-0.05
Banca Pop. Lecco	7360	1.31
Banca Pop. Lodi	12300	1.61
Banca Pop. Luino e Varese	15990	0.00
Banca Pop. Milano	4900	0.00
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	7	16.67
Banca Pop. Sondrio	17550	-0.75
Banca Pop. Novara	11950	-0.36
Banca Pop. Sondrio	66300	0.00
Terme di Bognanco	270.5	-1.64
[illegible]	270	0.00
Milano Incendio e Vita	131300	0.00
Banca Briantea	9170	-0.11
Banca Prov. Napoli	5060	0.40
Banco Ambrosiano Sud	—	—
[illegible]	—	—
Banca Prov. Lombarda	2755	-0.18
[illegible]	140	0.00
Crediwest	6180	0.00
Ferrovie ord	7430	0.00
Ferrovie priv	5050	0.00
Cr. Bergamasco	12720	0.47
[illegible]	6650	0.00
Zerowatt	4500	0.00
[illegible]	70.5	-3.42
Ferrovie Nord Milano	3675	-0.68
[illegible]	580	1.30
[illegible]	877	1.04
[illegible]	1790	2.58
[illegible]	4040	0.00
[illegible]	1335	0.00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FIM Partecipazioni S.p.A.	253	260
[illegible]	n.r.	n.r.
[illegible]	3550	[illegible]
Borgosesia	n.r.	2500
Borgosesia risp	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
Overnight	12.000	12.125
[illegible]	12.250	12.750
[illegible]	12.875	13.125
[illegible]	13.000	13.125
[illegible]	12.000	13.125
1 Sem	13.000	13.125
2 Sem	12.000	13.125
[illegible]	12.000	12.125
[illegible]	12.000	12.125
[illegible]	12.000	12.125
[illegible]	12.000	12.250

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
12-02-93	1	99.721	12.750
15-03-93	34	98.913	13.000
15-04-93	70	97.597	13.000
30-04-93	85	97.092	13.000
31-05-93	116	96.059	13.250
30-06-93	146	94.987	13.340
30-07-93	176	93.828	13.500
30-08-93	207	92.889	13.500
30-09-93	238	91.959	13.500
29-10-93	267	90.921	13.050
15-12-93	314	89.491	13.850
30-12-93	333	89.060	13.800

ORO: CHIUSURE

Piazze	02-02-1993	01-02-1993
Londra	325.65	329.35
Zurigo	329.65	332.45
Parigi	329.60	330.45
New York	330.70	329.60
Milano	16650.00	16200.00
Hong Kong	330.41	331.82

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	84400 - 127000
Sterlina n.c.	95300 - 123000
Marengo it.	97000 - 97000
Marengo sv.	99000 - 107000
Marengo fr.	99000 - 97000
Marengo b.	95000 - 100000
20 dollari	594000 - 614000
Krugerrand	495000 - 510000
Argento	177 - 190
Platino (*)	17324 - 17524

(*) Per grammo. [illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	3.31	6 mesi	3.43

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute	Ufficiali oggi	Ufficiali precedenti
Dollaro Usa	1537.18	1506.63
ECU	1818.22	1806.62
Marco tedesco	950.50	927.80
Franco francese	279.13	274.93
Sterlina	2216.19	2202.88
Fiorino olandese	826.50	824.45
Franco belga	45.16	45.04
Peseta spagnola	13.605	13.640
Corona danese	241.85	242.72
Lira irlandese	2266.45	2266.15
Dracma	6.943	6.924
Escudo portoghese	10.370	10.248
Dollaro canadese	1222.73	1188.52
Yen	12.180	12.093
Franco svizzero	1032.24	1020.55
Scellino austriaco	132.78	131.85
Corona norvegese	218.90	217.74
Corona svedese	205.20	203.60
Marco finlandese	269.48	267.93
Dollaro australiano	1025.92	1016.20

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	02-02	01-02
Aerrec bond	16052	15847
Aerrec Amer.	15077	14859
Aerrec Europ.	13884	13732
[illegible]	9118	9021
[illegible]	13996	13843
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 02-02-93

Titoli	Mercato	Titoli	Mercato	Titoli	Mercato
Enel 84/93 Ind. 1	100.90	COOP Asea 7% 92-99	[redacted]	Med. Italgas 6% 88/95	118
CCT 1/2/93 em. 90	[redacted]	CCT 1/5/98	97.80	BTP 12.50% 1/5/94	99.60
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 02-02-93

Quantità determinata dalla seduta precedente

Azioni	Listino ufficiale	Diff. lire	Compens.	Minimo 1993	Massimo 1993	Quantità trattate	Listino Tirreno
Abeille	79980	-10	78700	74050	65600	n.r.	
Acq. De Ferrari	7290	—	7445	7100	7445	2000	
Acq. De Ferrari r	1875	-15	2090	1851	2500	2000	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Valori a [redacted] non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

LA PRIVALOVA RECORD SUI 50

MOSCA. La [illegible] Irina Privalova (foto) ha stabilito ieri il primato mondiale indoor dei 50 metri, correndo in 6"05. Il primato precedente apparteneva alla tedesca Marita [illegible]ch con 6"11. Il record è arrivato al meeting «inverno russo», nel quale il russo Gataullin ha saltato 6 m [illegible] l'asta.

TENNIS, BORG VINCE UN SET

[illegible] Bjorn Borg (foto) ha vinto un set, il primo in un torneo Atp dal 1983: è accaduto a San Francisco, in un incontro conclusosi con la sconfitta dello svedese ad opera del brasiliano Oncins. Il punteggio è stato di 6-4, 6-7 (9-7), 6-4. L'incontro è durato due ore e [illegible] quarto.

OGGI IN TV

12,00	Sci. Mondiali: discesa libera femminile per la combinata (sintesi)	Tmc	
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2	
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc	
13,45	Tennis. Open d'Australia (rep.)	Tele+2	
16,10	Macchia e moto	Raitre	
17,00	Calcio. Campionato inglese: Chelsea-Sheffield e Arsenal-Liverpool	Tele+2	
17,00	A tutte incrociate	Raitre	
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre	
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,55	Tg3 Sport	Raitre	
19,00	Settimana gol	Tele+2	
19,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2	
	Pallavolo. Coppa Italia: Messaggero Ra- Pr, (diretta)	Tele+2	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
22,25	Tele+2 News	Tele+2	
22,30	Obiettivo sci, speciale Morioka	Tele+2	
22,35	Mondopalcio	Tmc	
23,15	Basket. Eurodub: Estudiantes Madrid-Benetton Tv	Raiuno	
0,15	Pallavolo. Coppa Italia: Sisley Tv-Jockey Scrio, semifinale (differita)	Tele+2	
0,40	Studio [illegible] tg sportivo	Italia 1	
1,50	Sci. Mondiali: libera femm.	Tmc-Raidue	

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 3 Febbraio 1993 29

La riscoperta di un personaggio diventato protagonista del campionato

PROFESSIONE Portiere

Il giudizio di due grandi numeri uno del passato
Ecco i pregi e i difetti dei colleghi di oggi

Professione portiere. Viaggio all'interno [illegible] un ruolo spianato [illegible] ruspe [illegible] Blatter. Ne parliamo con due grandi del passato Ricky Albertosi e Fabio Cudicini. Oh Dio, spianato è forse troppo. Già Higuita, folclore di Colombia, giocava con i piedi. E parava i rigori. E li tirava. Angelo Peruzzi è sulla buona strada. Dopo Signori, Francescoli: cucinati con gli occhi, disarmati dai riflessi. E con Peruzzi, Rossi. E [illegible] Rosai, Ielpo. Il massimo resta un graduato rompiscatole Helmut Ducadam: una notte [illegible] 1986, ne parò quattro in un colpo. A Siviglia, contro il Barcellona: e la sua squadra, la Steaua, vinse la Coppa dei Campioni.

[illegible] portiere [illegible] è più soltanto un tenore. Ci sono fasi, e norme, che lo spingono a entrare nel [illegible]. Il seme delle [illegible] ha dilatato gli orizzonti e aguzzato l'ingegno. I confini dell'area sono meno rigidi e qualificanti. «Ai miei tempi era tutto più noioso. Adesso si partecipa di più» spiega Albertosi, [illegible] anni, uno scudetto a Cagliari e un altro [illegible] Milan, oggi opinionista tv (Antenna 3) e mago delle pubbliche relazioni. «Io, [illegible] esempio, mi divertirei come un matto. Il ruolo è stato rivoluzionato, [illegible] si [illegible] più ai margini della squadra, ma "dentro" di essa. Bisogna essere reattivi, perspicaci, disinvolti. Occhio agli eccessi. Le nuove regole hanno sconvolto gli equilibri, lasciando i portieri in balia dei furbi, [illegible] simulatori, dei teatranti». Per Albertosi, il [illegible] tecnicismo favorisce sfacciatamente gli attaccanti, «che ora, in [illegible] di collisione, si guardano bene dal "saltare" i portieri. Nella peggiore delle ipotesi, ci ricavano un rigore; nella migliore, anche l'espulsione (del portiere). Fazzesco».

Fabio Cudicini, [illegible] anni, industriale della moquette, un passato da milanista [illegible] (scudetto, coppe varie) e un figlio portiere (nel Milan, naturalmente), allarga il tiro: «Più zone di competenza, più responsabilità. Meglio prima, egoisticamente. Non a caso, la vecchia guardia - Galli, Tacconi, Zenga - ha [illegible] problemi. Il ruolo, oggi, è più completo, più complicato: ma anche, [illegible] confesso, più emozionante».

E la famosa scuola italiana? Di rumore, [illegible] ragno nero, ne ha poche: «Quando c'era Zoff, nessun [illegible] dubbio che fosse lui il migliore. Con lo Zenga [illegible] maturità, idem. Adesso, invece, siamo [illegible] metà del guado: base solida, livello medio più alto, ma niente cime. Nel dettaglio: quattro-cinque partieri di ottima [illegible] caratura, fra i quali Pagliuca, Marchegiani e Ferron, più un paio di ardimentosi rampanti, Peruzzi e Antonioli, più l'ultimo Zenga. Nessuno, però, che si stacchi». Fisicamente, Cudicini si rivede in Sebastiano Rossi. Tecnicamente, si astiene dai paragoni: a ognuno il suo. «Pagliuca mi ricorda l'Albertosi dell'età dell'oro. Peruzzi, per l'elasticità e lo stile asciutto, un po' Sentimenti IV e un po' Zoff».

Per Cudicini, le uscite restano il tallone d'Achille della categoria: «Il più ferrato mi sembra Marchegiani. [illegible] un tempismo [illegible] eccezionale». Albertosi ci stila la sua graduatoria: «Il mio pupillo è Ferron dell'Atalanta. Di sicuro, [illegible] più completo. Forte in acrobazia, tra i pali, in tutto. Poi Peruzzi, ha due gambe che [illegible] due elastici, due molle. Pagliuca appartiene al filone zoffiano. Marchegiani? In gamba, ma fragile di nervi: a l'ascendente conta, oh sì. E poi Sacchi, bocciandolo dopo le papere "svizzere", gli ha inferto un colpo mortale». E in Europa? «Zubizarreta, Schmeichel. Soprattutto il danese: così, a prima vista, sembrerebbe un sacco di patate, e invece è una palla di gomma».

A proposito di papere, Cudicini sorride: «Penso ai Fiori di Coppa, all'Abate di domenica, all'Antonioli del derby. Schiacciati, tutti, dall'immane pressione di un calcio sempre più spietato e nevrotico. Venti, trent'anni fa, c'era meno stress». «Quando giocavo io, interviene Albertosi, si arrivava all'assurdo [illegible] preferire un anziano al cinquanta per cento a un giovane al cento [illegible]r cento. L'allenatore si giustificava sempre alla solita maniera: con l'esperienza. Per carità, esperienza [illegible] malizia [illegible] requisiti cruciali, [illegible] il portiere è la sintesi di ben altre attitudini. Evviva Peruzzi, titolare della Juve [illegible] soli ventidue anni: una prospettiva folle, per i miei tempi».

I rigori, adesso. Voce di popolo: di solito, sono i più scarsi quelli meglio predisposti. Un nome per tutti, Goicoechea dell'Argentina: così imbranato e farfallone da ipnotizzare Donadoni e Serena. «Non esageriamo», fa Cudicini. «La voce che i rigori li parano i più scarsi è stata messa in giro per giustificare Zenga, che [illegible] rigori [illegible] ha sempre presi pochi... (risatina) Anch'io, se può interessare, ero scarso. Non esistono formule magiche. Meno [illegible] muovi, e più hai possibilità [illegible] fregare il tiratore. Se, viceversa, battezzi un angolo, [illegible] volte su dieci sei spacciato. Meglio aspettare, e guardare negli occhi l'avversario, sino all'ultimo. Non sottovaluterei [illegible] altro dettaglio: [illegible] giorno d'oggi, fra moviole e contromoviole, un portiere [illegible] sveglio è in grado di farsi un quadro preciso dei rigoristi più rinomati, italiani ed esteri. Documentarsi [illegible] che, in passato, [illegible] obiettivamente impossibile raccogliere».

«Di Peruzzi - chiosa Albertosi - mi [illegible] la felinità. La storia dei bracchi pararigori è una sciocchezza. C'è chi è portato e chi no. Ribadisco, Peruzzi viaggia già nel futuro. Come Ferron, la mia passione, anche se non è più di primissimo pelo. Gli altri? In gruppo. Lo stesso Zenga si è fermato. E Rossi non [illegible] il mio tipo. Non vedo fenomeni, forse perché latitano istruttori all'altezza, e l'istruzione, [illegible] lo scopro io, è fondamentale». Per Albertosi, primo Ferron. Per Cudicini, ultimo Ferron. Il bello dell'alternanza.

Roberto Beccantini

Nella foto grande, una parata del granata Marchegiani; sopra, Peruzzi; nelle foto piccole, Albertosi e, a destra, Cudicini

ALBERTOSI VOTA **FERRON**

	IN PORTA		PIEDI	RIGORI	RIFLESSI	PERSONALITA'	
FERRON	9	8	7	7	[illegible]	[illegible]	47
PERUZZI	9	6	7	9	8	7	46
[illegible]	9	9	7	7	8	[illegible]	[illegible]
ZENGA	[illegible]	7	7	6	8	[illegible]	[illegible]
PAGLIUCA	[illegible]	8	7	7	7	8	[illegible]
[illegible]	8	7	7	7	7	[illegible]	[illegible]
IELPO	8	6	7	7	7	7	47
[illegible]	[illegible]	6	6	7	7	7	[illegible]

CUDICINI VOTA **PERUZZI**

	IN PORTA		PIEDI		RIFLESSI		
PERUZZI	9	[illegible]	7	9	9	8	49
[illegible]	8	9	7	7	8	7	46
PAGLIUCA	8	7	8	[illegible]	[illegible]	8	46
S. ROSSI	8	6	6	8	7	[illegible]	[illegible]
IELPO	8	7	7	7	7	[illegible]	44
ZENGA	8	7	6	6	7	[illegible]	43
G. GALLI	8	7	6	7	7	8	43
FERRON	8	6	8	7	8	7	42

Il caso Futre

Se la tivù compra il campione

Quanto [illegible] in Portogallo ci riguarda in due modi: per gli effetti immediati sul calcio di quel Paese, la cui Nazionale il 24 affronterà l'Italia in una delicatissima partita verso Usa '94; per gli effetti futuri, e magari prossimi, sul calcio - e non solo - del nostro Paese, alla luce dei rapporti fra tivù e pallone. Il secondo modo ci [illegible] degno di attenzione speciale.

Riassumiamo l'affaire portoghese: l'ente radiotelevisivo [illegible] Stato ha perso il suo direttore, licenziato dal primo ministro per avere anticipato al Benfica i 6 miliardi occorrenti per l'acquisto di Futre dall'Atletico Madrid. La bontà economica dell'operazione è fuori discussione, visto che la tivù portoghese [illegible] avuto in cambio i diritti su 21 partite, fra campionato e coppa, [illegible] prestigioso club, e che comunque due televisioni private [illegible]o pronte a rilevare il contratto, ma il denaro pubblico va rispettato.

Spostiamo la situazione in Italia, dove una televisione [illegible] Stato e una televisione privata [illegible] combattono anche se non soprattutto nel settore sportivo, e facciamo un po' [illegible] futuribile. Cosa accade [illegible] mettiamo, la Rai anticipa denaro alla Roma per acquistare un asso, e in cambio ottiene diritti sulle partite giallorosse? O se fa la stessa cosa la Fininvest? [illegible] proposito di Fininvest: non è che Berlusconi, avendo investito sul Milan e avendo tenuto per la sua televisione i diritti di coppa vario della squadra rossonera, non sia già un po' pioniere?

Un esplicito caso Futre da [illegible] assumerebbe poi un rilievo speciale alla luce [illegible] quella che è la lotta fra due emittenze di genesi e (teoricamente) ideologia opposta. Altro che in Portogallo. [illegible] attenzione: chi può giurare che nella decisione di Indurain [illegible] disputare nuovamente [illegible] Giro d'Italia, trascurando ancora la Vuelta, non abbia avuto [illegible] [illegible] peso il fatto che il Giro sarà organizzato da una rete Fininvest e sicuramente [illegible] offrirà una ribalte speciale, [illegible] garanzia [illegible] guadagni di tipo nuovo, diretti ma soprattutto indiretti? In altre parole, Indurain non è come prefinanziato? [g. p. o.]

Mondiali di sci

E Tomba è partito «Sul podio»

MILANO. Alberto Tomba [illegible] partito ieri alla volta del Giappone. Lo attende una straordinaria [illegible] vincere per la prima volta [illegible] titolo dei Mondiali di sci. A Morioka, l'attesa dell'azzurro è vivissima. Tomba non ha voluto pronunciare la parola «vittoria», ma prima di salire sull'aereo, ha fatto richiamo all'unico primo posto (quello dello slalom speciale di Coppa a Garmisch) ottenuto in questa stagione per esprimere un pronostico-speranza sulle prossima avventura.

Alberto è apparso allegro, privo di segni di tensione, anche se l'appuntamento [illegible] i Mondiali - a differenza di quelli con le Olimpiadi, dove ha ottenuto tre titoli - [illegible] è mai stato molto fruttifero per il bolognese, che ha all'attivo solo una medaglia di bronzo, conquistata a Crans Montana. «Gli anni disparì», ha dichiarato, «mai [illegible] no sempre andati storti, speriamo che questo sia [illegible] quello delle Olimpiadi. Problemi per l'alimentazione? No. In Giappone [illegible] mangia benissimo. La pista? Pianeggianti, facili. E' importante allenarsi vicino ai luoghi di gara, per evitare lunghi trasferimenti. Una promessa? Una medaglietta. Di che metallo, si vedrà. «Il podio non dovrebbe sfuggire ad Alberto, è alla sua portata», ha assicurato il preparatore atletico D'Urbano. Insieme al numero uno azzurro [illegible] partiti ieri [illegible] Linate anche altri slalomisti. Fabrizio Tescari [illegible] alla sua prima esperienza in [illegible] gara iridata, ma non lo spaventa il carico [illegible] responsabilità che gli [illegible] piovuto addosso dopo la vittoria in Coppa del mondo [illegible] Sestriere. «E' vero», ha detto, [illegible] di esperienza, ma [illegible] po' l'ho già fatta in Coppa del mondo, anche [illegible] ai Mondiali [illegible] tutto più difficile».

C'è anche chi cerca riscatto a una stagione [illegible] modesta, come Fabio De Crignis, che a Morioka [illegible] di tornare quello [illegible] un tempo: «In Giappone conterà soltanto il podio. Ultimamente, ho avuto problemi nella sciata e nella tecnica. Ai mondiali [illegible] qualche giorno, cercherò di abituarmi alla neve e al pendio». [r. a.]

DOLCE VITA IN [illegible]

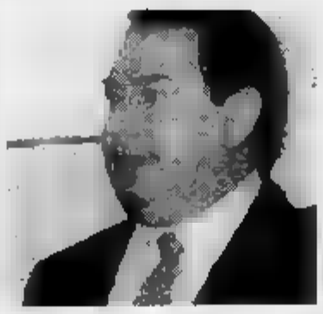
Risultati deludenti dopo un trattamento da nababbi: il presidente perde la pazienza e ordina il ritiro permanente

Va in castigo il Perugia, aspirante Milan della serie C

Premi congelati, telefonini cellulari proibiti, così è scattato il pugno di ferro

PERUGIA. Sono sfilati a capo chino in [illegible] al solito gruppo di tifosi che staziona sul piazzale dello stadio Curi: da lori [illegible] i giocatori del Perugia sono [illegible] ritiro a Norcia. Il ritiro sarà permanente fino al termine del campionato, con un solo giorno di riposo a settimana. I premi verranno congelati, gli stipendi pagati il giorno prima della ipotetica messa [illegible] mora dei giocatori; banditi i telefonini cellulari dentro il recinto dello stadio ed [illegible] in ritiro.

Il primo anatema del presidente Luciano Gaucci [illegible] è così realizzato. Gaucci aveva picchiato duro già sabato nell'intervallo della partita contro la Lodigiani. Neppure il pareggio di Trani gli aveva restituito serenità. Il presidente è sempre più convinto che occorrano provvedimenti straordinari per far riprendere la [illegible] ad una squadra che, in [illegible] veniva considerata [illegible] Milan della serie C per via degli acquisti di giocatori arrivati [illegible] [illegible] superiori: Braglia dal Genoa, Gelsi, Campione e Pagano [illegible] Pescara promosso in A, Compacchini dal Milan, Ber[illegible] e Presicci [illegible] Modena. Ma anche per il contorno Gaucci aveva voluto far setacciare tutti i campi delle serie inferiori: chi veniva a Perugia doveva [illegible] supermotivato. Così aveva agevolato i calciatori che volevano prendere [illegible] in corso Vannucci, nel salotto buono della città, mentre altri avevano preferito ville con giardino in zone residenziali. E per i trasferimenti un trattamento che possono permettersi solo poche squadre metropolitane: voli charter per fa[illegible] il rientro [illegible] casa in prima [illegible] la domenica, alberghi superlusso. Come ha risposto la squadra? I risultati sono [illegible] assolutamente modesti; tre punti di distacco separano il Perugia dalle capoliste Acireale e Palermo, 2 da Giarre e Salernitana. La città assiste senza contestare. Oramai i più hanno fatto abitudine alla delusione. Dice il presidente: [illegible] sento responsabile anch'io, e perciò [illegible] lascerò mai da perdente un'impresa nella quale credo e nella quale ho investito tanto danaro. Sono un vincente, l'ho dimostrato nelle mie aziende e nella White Star, una scuderia che ha vinto in tutti gli ippodromi del mondo. Questi giocatori, quando sono venuti da me, sapevano che io e Perugia volevamo la serie B, in pratica loro hanno sottoscritto quel traguardo firmando ingaggi consistenti. adesso debbono rispettare i patti. Con le buone o con le cattive. Passo le mie giornate al telefono a parlare coi giocatori.



Il presidente Luciano Gaucci

Il Coni basa il rilancio del Totocalcio sulla martingala, [illegible] di pronostici legati. Nell'abbigliamento la martingala è [illegible] cintura posteriore fissata sul cappotto, per rendere l'indumento più sportivo. Se la martingala sulla schedina si rivelerà un insuccesso, quello del Coni sarà davvero un cappotto sportivo.

La [illegible] sconcertante è che neppure i diretti [illegible] dirmi da quale male è afflitta la squadra. I calciatori mi assicurano che si allenano, che fanno vita regolare, che l'allenatore Novellino è preparato [illegible] capace. Insomma le solite cose, le solite [illegible] dei calciatori. A questo punto non posso rimanere con le mani in mano, debbo salvaguardare il mio patrimonio, ma, soprattutto debbo tutelare i tifosi. Sono in 15 mila la domenica a [illegible] allo stadio. Ho detto chiaro che i senatori [illegible] anche accomodarsi in panchina, nella rosa ci sono giovani in gamba, gente che ha voglia di lottare». E i giocatori [illegible] l'hanno presa? Sanno di non avere attenuanti [illegible] risposte convincenti. Fanno intuire che risponderanno in campo, proprio quello che vuole Gaucci. Lui è ancora convinto che la serie B [illegible] dietro l'angolo.

Mario Mariano

NEL CALCIO UN NUOVO PADRONE

Deciso il passaggio dei poteri: nella notte le ultime trattative con Borsano, oggi la firma

Fumata bianca, il Toro è di Goveani

Due imprenditori alle spalle del notaio

A sinistra il notaio Roberto Goveani, da oggi nuovo padrone del Torino: avrà al suo fianco gli imprenditori edili, Calosso e Campra. Sopra Mondonico, che resta alla guida tecnica della squadra, e Moggi. A destra Gian Mauro Borsano: la lunga trattativa per la compravendita è finita

TORINO. Il passaggio dei poteri è deciso. Il Torino cambia presidente. L'ufficialità si avrà oggi, secondo promesse, ma l'accordo di massima fra Gian Mauro Borsano ed il successore Roberto Goveani (attraverso il collegamento operato dal commercialista Mortondo) è stato raggiunto ieri sera. L'incontro decisivo a cena. Il notaio Goveani conta di presentarsi già domani alla squadra prima dell'allenamento a Filadelfia.

La giornata di ieri è trascorsa fra riflessioni e messaggi reciproci, per la rilettura dei particolari di un contratto di cessione-acquisto che contempla decine di paragrafi. Il Toro non è solo società e squadra. Sono i blocchi-base di un discorso complesso nel quale si inseriscono la situazione del Filadelfia, i lavori iniziati e sospesi a Borgaro, la GreenToro e altre voci. Ognuna delle quali è stata tradotta in cifre attraverso confronti e valutazioni non facili.

Un pacchetto pesante da gestire. Ma il notaio Roberto Goveani non è solo nell'assumere oltre all'impegno economico gravoso una grossa responsabilità nei confronti della città, dei tifosi che portano entusiasmo e «benzina», di un mondo del calcio che sta decidendo - meglio tardi che mai - di puntare il dito sulle molte piaghe dei club.

Sono al fianco, come già scritto nei giorni scorsi, gli imprenditori edili Calosso e Campra, una lunga tradizione alle spalle e lavori importanti in esecuzione di parte delle loro imprese. E la partecipazione è solo operativa, o forse con quote azionarie, nel nuovo gruppo che guiderà il Toro. Vi sarebbero anche Luciano Moggi, che potrebbe assumere il ruolo di amministratore delegato, e Giovanni Brasso presidente della Pubbli-gest che amministra lo stadio Delle Alpi. Entrambi hanno partecipato alla stretta delle trattative.

Cordate fumose e medici iraniani, «personaggi piemontesi» mai venuti alla ribalta, tutto è svanito nel nulla. Perché nel nulla era nato. Gian Marco Calleri è rientrato a Roma lunedì dopo gli ultimi contatti torinesi. I salti nel buio non gli piacciono. Del Torino è disposto ad assumere solo la situazione economica (che Mortondo nega pesante come molti descrivono, assicurando che il bilancio di gestione sarà attivo), ma non a dare la buon'uscita a Borsano. Mario e Massimo Gerbi aspettano di sapere verrà gestita la loro parte di azioni. Se tutto andrà come si pensa, sarà l'assemblea del febbraio a dare ai soci (lo speriamo) qualche certezza.

In attesa della firma in calce al documento il cambio della guardia, Torino si chiede cosa (o chi) spinga Goveani e le persone che lo affiancano in una avventura che pretende tanti soldi e molto coraggio. Perché il Toro è una massa fluttuante. Ieri un gruppetto di impiegate della Gima si è spostato (contrattualmente) nell'amministrazione del Torino. E' un'operazione che dimostra le attenzioni di Borsano per il suo personale, ma che dovrebbe aumentare le spese di gestione (già pesanti) della società calcistica.

Servirà molta passione ai nuovi padroni del Toro. Dovranno anche dare delle risposte a chi in questi ultimi giorni, in città, ha mandato messaggi maliziosi o maligni: il notaio nasconde Gian Mauro Borsano, è il gioco delle tre carte. Ci sentiamo di escluderlo, almeno per due motivi: 1) nel calcio la macchina della verità funziona sempre sollecitamente, ed è impietosa. La realtà allo scoperto; 2) un giovane notaio con due studi ben avviati e una antica e sana tradizione di famiglia non può rischiare tutto - faccia e reputazione - una poco seria (e soprattutto non possono correre rischi i suoi principali compagni d'avventura, Calosso e Campra).

Bruno Perucca

E c'è un caso Aguilera

«Sì, ho tradito i tifosi granata ma giocando uscirei dalla crisi»

TORINO. Cos'è questa crisi che trasforma in purosangue in un brocco, o quasi? Se lo chiede, con ansia, Paolo Aguilera. «Non m'era mai capitato, non so come uscirne, eppure fisicamente mi sento benissimo», confessa l'asso uruguayano. Non ha smarrito solo la strada del gol, tutto gli riesce difficile.

Il male è freudiano, e ci sono precedenti illustri tra le vittime di questa sindrome che viene normalmente definita crisi d'identità. Non è con la psicanalisi che può ritrovarsi, né andando da un amico mago. «Ci crederei solo se mi predicesse trenta gol nel girone di ritorno», dice abbozzando un sorriso. Non ha molta voglia di scherzare.

«Il vero problema è che non gioco bene, i gol non vengono, e la squadra non c'entra». L'autocritica è feroce, perfino troppo in un mondo dove molti negano l'evidenza. E, qualcuno, spudoratamente. Ma lui rispetta i compagni. E' fatto così, onesto con se stesso e con gli altri: «A Genova mi sono mancati contro Spinelli e contro mezza città perché ritenevo di essere nel giusto».

La cosa che più gli brucia è non riuscire a mantenere le promesse: «Borsano mi ha voluto e gliene sono grato, anche se ora sta vendendo la società. I tifosi mi sono vicini, continuano ad aver fiducia ma io sto tradendo questa gente. Pretendevo e pretendo tanto da me stesso. Sono venuto a Torino deciso a fare grandi cose e, sinora, ho dato poco. Mi è tutto storto, sono preoccupato».

Qual è la medicina? «Ho bisogno di giocare, più di prima», è il messaggio che lancia a Mondonico. Senza alzare la voce, rivendica il posto che Poggi ha validamente occupato, segnando il gol che ha consentito al Torino di tornare a vincere, in campionato, dopo otto giornate di astinenza.

«Sono contento per Paolo - dice Aguilera -, ha le qualità per diventare grande. Ma il suo bellissimo gol, che rilancia il Torino verso i quartieri alti della classifica e ci consente di pensare alla zona Uefa nonostante tutto il caos che ci ha accompagnato per buona parte della stagione, non annulla quello che ho fatto in precedenza. Non Maradona può scendere in campo con una gamba sola e, così come sono andato in tribuna ad Ancona perché stavo male, ora a disposizione». Decida l'allenatore».

E Mondonico valuterà in settimana se restituire la maglia di titolare ad Aguilera o insistere su Poggi (guarito dalla leggera distorsione alla caviglia destra), nella gara casalinga con il Brescia, oppure aspettare il ritorno di Coppa Italia con la Lazio, dove mancherà Scifo, impegnato in Nazionale, per ripresentare il sudamericano sin dall'inizio. Se gli verrà data fiducia, Aguilera promette il massimo impegno.

Gli era già successo a Genova di star fuori: «Sì soffre. Ed io più di altri perché ho ventotto anni e non ho mai passato un periodo così nero, neppure agli inizi di carriera, in Uruguay. A Genova, quando giocavo male e sbagliavo tre palle-gol incredibili mi segnavo, oppure centravo la porta ma giocavo benissimo. Ed ho messo in conto le mie responsabilità».

Nelle sue parole c'è la rabbia, l'orgoglio del campione ferito.

Bruno Bernardi

Via Marchegiani, ecco Ielpo

E' la prima ipotesi di mercato Mondonico resta, con garanzie

TORINO. Mentre si svolgeva il lungo iter del cambio della guardia, attorno al Toro si è giocata una campagna trasferimenti vista in controluce, dall'esterno. Riassumiamo le voci dell'ultima settimana: il Parma ha prenotato (o prepagato?) Fusi, la Lazio è già di Marchegiani, Scifo piace al Napoli (prima di scoprire Thern...), Annoni e Sordo sono contesi, Vieri non tornerà, Carbone idem, Cois è della Juve. E Mondonico partirà. Uno sfacelo, stando ai giornali.

Sino al momento dell'addio, Gian Mauro Borsano ha fatto tutto il possibile per non parlare del futuro-squadra. Aveva altri pensieri. Sappiamo comunque le richieste che ha ricevuto: della Lazio per Marchegiani (ancora di più dopo il confronto di Coppa Italia con Fiori), del Milan e della Juventus per Annoni, di molti per Fusi.

Ma alla stretta finale, Borsano è uscito allo scoperto: «Chi se ne va da una presidenza non dovrebbe parlare del futuro. Mi posso almeno dire che lasciare andar via Fusi sarebbe una vera follia». Come un messaggio al successore. Con una postilla a futura memoria: «A chi arriva io consegno tutti i giocatori attuali. Garantisco, non ho venduto nessuno».

Purtroppo è una verità non provabile. Perché anche Goveani (diamo l'acquisto del Toro per ufficiale...) non potrà fare meno di cedere qualche pezzo da novanta. L'avrebbe fatto anche Calleri. Il risanamento si compie soltanto con soldi freschi e minori costi di gestione. Troppi giocatori ricevono stipendi insostenibili.

E allora, cosa si debbono aspettare i tifosi? La cessione di Marchegiani e l'arrivo di Ielpo, grande protagonista domenica contro la Juve. Movimento più che possibile. Come rinnoverà del parco portieri. Ma Mondonico è disposto a restare solo dietro garanzie precise. Annoni, Sordo e Fusi sono lo zoccolo duro del Toro, lo dimentichino i padroni se non vogliono un Delle Alpi semideserto.

(b. p.)

LAZIO E INTER

Si ferma Cravero

E' più vicino il rientro di Schillaci

Finalmente Schillaci. Da stamane l'attaccante nerazzurro riprende ad allenarsi con i compagni, dopo una sosta durata tre mesi. L'attaccante è fermo dal primo novembre scorso, quando a Pescara riportò un grave stiramento. Poi la voglia di recuperare in fretta gli giocò un brutto scherzo e circa un mese dopo fu vittima di una ricaduta. Ieri Totò ha lavorato ancora a parte con Zenga pronto per riprendere il suo posto dopo l'infortunio al piede.

Mentre il portiere potrà tornare in campo già domenica a Cagliari, Schillaci dovrà pazientare ancora. I più ottimisti sperano che l'ex bianconero possa andare in panchina già nel derby di Coppa Italia mercoledì prossimo, in attesa di recuperare in pieno domenica 14 contro il Napoli a San Siro. Il dottor Guarino sceglie invece la strada della prudenza. Quindi non è escluso che il ritorno del bomber dei Mondiali coincida soltanto con l'amichevole che l'Inter disputerà il 16 febbraio a Dortmund con il Borussia (organizzata nell'affare Sammer) e addirittura il a Lecce contro il Giappone.

Intanto Bianchi è stato sottoposto a nuovi accertamenti clinici che hanno confermato la diagnosi già formulata lunedì dal dottor Guarino che ha riscontrato addirittura 4 strappi muscolari alla coscia sinistra con una prognosi di 45 giorni di riposo assoluto.

Ma non è soltanto l'Inter ad essere alle prese con gli infortuni. Brutte notizie anche per Cravero. Domenica contro la Sampdoria il libero della Lazio ha riportato la sublussazione della spalla sinistra. Oggi il medico Bartolini stilerà la diagnosi. Comunque Cravero domenica non giocherà.

CANDIDATURA

L'ipotesi di Gattai

Milano 2000 forse diventa Milano 2004

ROMA. «Se il sindaco di Milano Borghini ha veramente l'intenzione, così come mi è stato riferito, di indire un referendum per Milano olimpica, il Coni ritirerà la candidatura ai Giochi del Duemila», ha detto ieri il presidente Gattai al termine dei lavori della giunta esecutiva.

«Se il parere della cittadinanza dovesse essere positivo - ha concluso Gattai -, ci candideremo ai Giochi successivi, quelli del 2004. Attendere l'esito del referendum vorrebbe dire non avere più il tempo materiale per prepararsi in maniera adeguata all'appuntamento del 21-23 settembre a Montecarlo, quando la 101ª sezione del Cio designerà la città delegata a organizzare le Olimpiadi».

Gattai ha anche fatto il punto sulla vicenda di Carla Giuliani, la candidata contrastata alla presidenza della Federciclismo. «La signora Giuliani - ha detto - è stata un po' frettolosa nel presentare il suo primo ricorso al Tar del Lazio. In realtà la segreteria della Federciclismo le aveva comunicato solo di non ritenerla in possesso dei requisiti di eleggibilità. E' vero che formalmente la dichiara non eleggibile è stato la direttivo del Consiglio federale, tenutosi sabato scorso».

Delibera che è servita comunque alla signora Giuliani per presentare un nuovo ricorso al Tar. Il suo legale, avvocato Tobia, ha chiesto ed ottenuto l'abbreviazione dei termini e l'udienza è stata fissata per lunedì prossimo.

Per quanto riguarda la pallavolo (dubbi sulla regolarità delle elezioni) è stata nominata una commissione d'indagine. Gattai ha escluso il commissariamento, lasciando valida l'ipotesi della ripetizione dell'assemblea elettiva.

[v. l.]

SPORT **FLASH**

Calcio: muore nazionale romeno

KREFELD. L'ex nazionale romeno Michael Klein è morto mentre si allenava con la sua squadra tedesca, il Bayer Uerdingen. Klein aveva 33 anni ed aveva collezionato 81 presenze come difensore della Nazionale romena mentre faceva parte della Dinamo Bucarest. Le cause della morte di Klein non sono ancora chiare.

Juventus vicina a Francesconi

TORINO. Dopo due giorni di test medici, la Juventus ha in programma per oggi un doppio allenamento. Sotto esame in particolare l'inglese Platt, che domani a Carmagnola sosterrà un provino decisivo in vista del suo probabile già domenica a Bergamo. La società sta intanto perfezionando l'acquisto di Gianluca Francesconi, anni, libero-mediano della Reggiana.

Coppa Italia: orari del ritorno

MILANO. Fissati gli orari del ritorno dei quarti di Coppa Italia, in programma mercoledì prossimo: Inter-Milan e Torino-Lazio alle 20,30, Parma-Juventus alle 19,45. Roma-Napoli sarà invece anticipata a martedì (20,30) e teletrasmessa da Italia 1.

Basket: quattro italiane in Korac

Stasera in Coppa Korac ritorno dei quarti con quattro italiane: Clear Cantù-Phonola Ce (all'andata +5 per Cantù), Philips Milano-Panionios Atene (+1 per Milano), Roma-Elosua Leon (+11 per gli spagnoli). Nell'Euroclub, stasera Estudiantes Madrid-Benetton Tv, domani Scavolini Ps-Cibona Zagabria (riposa la Knorr Bol).

Volley: semifinali di Coppa Italia

NAPOLI. Il derby Sisley Tv-Jockey Schio (alle 17,30) è la prima semifinale della Final Four di Coppa Italia maschile a Napoli. Alle 20 seguirà Messaggero Ra-Maxicono Pr. Entrambi gli incontri verranno trasmessi su Tele+2. Domani sono in programma le finali.

Rugby: Inghilterra-Italia B

La Nazionale B italiana affronta stasera a Bath in amichevole l'Inghilterra A. Gli azzurri devono rinunciare ai tre quarti Ravazzolo, infortunato e sostituito dal centro De Marco. Tra gli inglesi manchera il mediano di mischia Hill, rilevato da Dawson.

Atletica: morta figlia della Quirot

L'AVANA. Per le complicazioni in seguito al parto prematuro, è morta ieri la figlia dell'atleta cubana Ana Quirot. La nascita di Javianna era stata anticipata una settimana dopo che la madre, 29 anni, bronzo negli mt a Barcellona, era rimasta ustionata per un incidente nella sua abitazione. Migliorano le condizioni dell'atleta.

Tirreno del Sol: male Indurain

Esordio sotto tono per Indurain nella cronometro di 8 km che ieri ha aperto la Ruta del Sol. Ha vinto lo spagnolo Llaneras (11'06''), davanti al connazionale Gorospe (a 3'') e all'olandese Van Hooydonck a 4''). Solo 31° Indurain (a 35''). I migliori corridori italiani, eccetto Bugno, dovrebbero invece debuttare al Trofeo Laigueglia, classica di apertura che quest'anno sarà seguita dalla Montecarlo-Alassio, rispettivamente il 17 e il 18 febbraio.

AIUTATECI
AD AIUTARE I MALATI DI SCLEROSI MULTIPLA

3° CORSO TEORICO PRATICO DI FORMAZIONE VOLONTARI

DAL 4 FEBBRAIO AL 25 MARZO 1993
8 incontri di studio il Giovedì dalle 18.00 alle ore 20.00
presso la Circoscrizione 4 - via Saccarelli 18 - Torino

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
SEZIONE DI TORINO
CORSO SEBASTOPOLI, 286
tel. 32.76.18 - 32.99.692
ORARIO APERTURA:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-12.30
MARTEDÌ E GIOVEDÌ 15.30-18.30

CON IL PATROCINIO DEGLI ASSESSORATI: ASSISTENZA SOCIALE, SANITÀ, ISTRUZIONE DEL COMUNE DI TORINO

Continua a Morioka il coro di lamentele degli sciatori

Una libera per De Zolt

«No, non c'è pista», urla Girardelli Ghedina: «Vince chi ha più fortuna»

Runggaldier e Martin: anche i due azzurri contestano la pista di Morioka

MORIOKA
DAL NOSTRO INVIATO

Bernard Russi ha fatto quel che poteva, poco o niente, poveretto. Non poteva trasformare una bicicletta in una Ferrari, vale a dire cavare da una collinetta abbienca una vera discesa mondiale. E soprattutto il mago dei disegnatori non poteva immaginare che il suo lavoro rischiava di essere rovinato dagli sbalzi d'umore del tempo, capace in 5' di passare dal sole alla neve, e viceversa, e di privare la povera pista del Takakura di ogni garanzia e certezza. Qui può succedere di tutto, può vincere chiunque: sarà una lotteria, mondiale ma sempre una lotteria.

«Ma quale pista? Non c'è pista, soltanto una brutta traccia per gli sci» ha detto Marc Girardelli al termine della prima prova. Nevicava fitto, e prima della nevicata c'era stato il sole, e prima ancora la neve, e dopo il sole, e in mezzo il vento. Allegria. Girardelli ha ottenuto il 50° tempo, i migliori sono stati Alphand e Moc, numeri 8 e 34, che sono scesi in una pausa della tormenta, accompagnati fino all'arrivo da un provvidenziale e prodigo raggio di sole. Heinzer, che ha vinto tre delle ultime quattro libere di Coppa, è arrivato 33°: roba da ridere. Il più veloce degli italiani, oppure il meno lento, è stato Josef Polig, tredicesimo, che ha bagnato il naso ai discesisti cogliendo l'attimo fuggente. Ma Jo Speck non ha commesso peccati d'orgoglio. «Questa non è una discesa, è una pista di fondo: andrebbe bene per De Zolt» ha detto unendosi al coro, mai così ispirato e intonato. Insomma, questa libera e questo clima fanno davvero schifo.

«Conteranno soprattutto i materiali» hanno fatto eco gli azzurri. I materiali. Tutti spiavano gli sci degli altri, scrutavano, quasi potessero carpire i segreti, scoprire le alchimie, trovare la parola magica che può aprire la porta della vittoria. «Ce la metterò tutta, però è meglio che la gente cominci a pensare che non ho nessuna possibilità di ripetere l'impresa di Saalbach» ha detto Peter Runggaldier, argento agli ultimi mondiali. Lui ama i tracciati tecnici, su queste nevi fresche e piatte non ha scampo. «Le prove valgono anche come soluzione. Siamo in cinque, uno deve restare fuori: io sono persino disposto a rinunciare se gli altri dimostrano di poter salire sul podio. Qui può vincere chiunque: basta che cambi il tempo».

Un raggio di sole, un colpo di vento, un fiocco di neve, il cielo che dispensa i suoi favori e castighi. «Ci vuole un sacco di fortuna» ha detto Ghedina (16°). «E ci vogliono gli sci giusti». Kristian può fare bene, è uno scivolatore: se nel piano troverà il sole, oppure il vento che gli raffredda la neve, se insomma avrà alle spalle il soffio della fortuna, niente può essere escluso. Per questo ci è sembrato contento, pieno di fiducia. Il contrario di Vitalini (28°). «E' avvilente doversi giocare un Mondiale su una pista del genere» ha detto. Più chiaro di così. «E poi c'è l'incognita del tempo. Oggi nevica, domani c'è il sole. Oggi sei primo in prova, domani 50°: tutto dipenderà dai materiali perché la pista non presenta difficoltà tecniche e dunque non è selettiva».

Facile a pista, è un piano di 700 metri che va addirittura in salita. Neve fresca, niente ghiaccio, una specie di scollinamento dove gli sci contano più degli sciatori. Eppure la pista del Takakura ha già fatto una vittima. Lo statunitense Erik Schlopy è caduto dopo l'ultimo salto procurandosi una serie impressionante di infortuni: incrinatura della spina dorsale, frattura dello sterno, lesioni al ginocchio e al gomito. E' stato trasportato nella sala d'emergenza dell'ospedale di Morioka e le sue condizioni sono serie, anche se non ha perso conoscenza.

Carlo Coscia

PRIME

MORIOKA. Stanotte sarà assegnato lo primo medaglio mondiali. Si corre la discesa femminile, favorita la tedesca Vogt, buone possibilità anche per la svizzera Bournissen. In gara le azzurre Barbara Merlin e Bibiana Perez. Intanto oggi (17 locali, 9 italiane) si svolgerà la cerimonia inaugurale dei campionati. Deborah Compagnoni porterà la bandiera. Alla sfilata anche Tomba, che giungerà oggi a Morioka assieme agli altri slalomisti. Domani è previsto l'arrivo di Accola, il quale ha superato i test medici dopo l'infortunio al ginocchio e dovrebbe scendere in pista in gigante e slalom. La decisione finale, tuttavia, spetta al tecnico Fournier, di recente protagonista di una violenta polemica con il detentore della Coppa. (c. co.)

PIERO GROS LA PISTA COSI'

Con sole, neve e vento sono schiavi del tempo

SE le piste di slalom e gigante potranno in qualche maniera essere all'altezza di Mondiale, la stessa cosa non capiterà di certo in discesa libera e nel superG.

Infatti dopo la prima prova libera, quasi tutti i migliori, quelli che aspirano alle medaglie, si sono trovati d'accordo nel dire che questa discesa mondiale è troppo facile. Ma d'altronde già si sapeva.

Qui a Morioka non ci sono montagne vere e proprie con grandi colline dove sono state disegnate piste senza difficoltà tecniche. I pendii, a parte qualche breve tratto, specie nel finale, sono molto piatti, e nemmeno l'esperienza di Bernhard Russi, che ha disegnato questa pista, è riuscita a offrire una discesa degna di un campionato del Mondo.

Ma il vero protagonista delle gare veloci, a mio avviso, sarà il tempo. Io ho gareggiato parecchie volte in Giappone, anche se in località diverse come Furano a Naeba, e posso assicurare di non aver mai affrontato le discese le stesse condizioni atmosferiche dall'inizio alla fine di una prova.

E in gigante e in slalom i capricci del tempo hanno particolare rilevanza, in discesa diventa praticamente impossibile disputare una gara in queste condizioni senza che la sia del tutto falsata. Per quanto abbiamo potuto vedere, qui a Morioka si in breve tempo dal sole alla neve, il vento. E questo crea condizioni di visibilità o di scorrevolezza che possono facilmente cambiare la classifica in qualsiasi momento. Mi auguro soltanto, per il bene e la credibilità dello sci, che a vincere sia veramente uno dei migliori.

Piero Gros

TV&SPORT

Le ultime picconate alla Milano Olimpica

«L'ONOREVOLE Bassanini non vuole le Olimpiadi perché è un triste» (Giampiero Borghini, sindaco di Milano).

L'ipotesi arlecchinesca di organizzare le Olimpiadi 2000 a Milano ha ricevuto una picconata forse definitiva dall'ultimo Processo del Lunedì. Il tema è obbligato (il campionato è finito da un pezzo) e di attualità. La giunta milanese ha appena approvato la candidatura ufficiale con maggioranza di due voti (42 a 80). Spettacolare, anche. Le baruffe olimpiche tra politici e imprenditori di Tangentopoli, di questi tempi, costituiscono per il popolo una sana, sportiva distrazione dalla litania degli arresti. Un po' come il famoso ballo sul Titanic prima del disastro.

Al gran ballo di Milano olimpica, Biscardi ha invitato tanti favorevoli e qualche contrario. Perché, si capisce, a lui come lui i Giochi fanno gola. Ma nella fretta ha sbagliato la composizione delle squadre. I principali tedofori dei Giochi milanesi erano, tanto per dire, Domenico Modugno e Maurizio Mosca. I due principali opinionisti sportivi di Raitre. I più preziosi, secondo noi. Perché se agli altri capita ogni tanto di sbagliare e ogni tanto di prenderci, con Morace e Mosca è sul sicuro che l'azzeccano mai. Questo li rende particolarmente utili. Ora, sia Morace, detto «viva l'Italia» per via degli slanci patriottici - s'intende mai - che esprime in bel periodare, sia Mosca sono convinti che i Giochi del 2000 si faranno a Milano. E questo già spiana la strada a Pechino, Sydney, Manchester, Berlino.

Non bastasse il duo cantonata, a sostenere il fiaccola olimpica s'è messo nientemeno che Piero Borghini, il sindaco no stop, l'uomo che contende alla Orsomando il record di in tv. Non l'avevano neppure annunciato. Ormai si dà per scontato che abbia un talk show. Forse dorme negli studi Rai e Biscardi se l'è trovato lì fin dal mattino, già imballato i microfoni. Borghini ha parlato a lungo sempre, polemizzando duramente con l'onorevole Bassanini. Questi citava cifre e fatti, Borghini parlava di ideali, sentimenti e bambini. Un confronto impari. Come squilibrato il duello grottesco e parallelo tra Pierino Mosca e Gianfranco Funari («A Mauri, stai a fa' n' E' per questo che Biscardi t'ha voluto»). Finché a un certo punto il sindaco elettronico ha detto la parola definitiva: «Tu, Bassanini, non vuoi le Olimpiadi perché sei un triste». Silenzio. Che vuoi rispondere ad argomenti di tale spessore politico e culturale? Bassanini ha sorriso, come Franti. Allegria Borghini è andato avanti. Senza spiegare che cose ci trova da ridere uno come lui, sindaco per mandato di Craxi di una giunta agonizzante e di una città per metà in galera e per l'altra metà sulla luna, rispetto almeno alla classe politica. E *leist but not last* (significa «infine ma non ultimo», lo spieghiamo per Galeazzi che forse ha in mente i detersivi e pronuncia al contrario) di una città dove bruciano ancora gli scandali dell'edilizia sportiva, dal terzo anello di San Siro affidato di noto comitato d'affari delle imprese tangentomani (Torno, Lodigiani, ecc.) al Palasport distrutto da una nevicata e mai più ricostruito. Ma si trattava appunto soltanto di un balletto tv. L'ultimo spenga le luci. Quanto alla fiammella di Milano 2000, basta appena un soffio.

La prossima volta, si parlerà di calcio. Ma sempre, s'intende, con «un occhio al costume sociale». Dalla scheda di Nesti emerge un tema affascinante: «Offensivisti e difensivisti, zonisti o italiani; nel costume italiano è forse questo l'ultimo modo per essere di destra o di sinistra». Accidenti. Com'è che Bobbio e Vattimo non ci hanno pensato?

Curzio Maltese

PER ABBASSARVI AL LIVELLO DELLE SOLITE LIMOUSINE NON AVETE CHE DA Ppremere UN PULSANTE.

Sulla nuova Range Rover vi sentirete in alto. Ma resto un'emozione che potete permettervi di provare perché lei è l'unica al mondo che con un comando si abbassa per agevolare la salita dei passeggeri. Vi accomodate nel salotto (20 cm di spazio in più), dove oltre gli 8 cilindri a V del motore 4.2 litri è accelerato. Avrete 202 cavalli in assoluto silenzio. Le misurazioni al secondo e il sistema delle sospensioni pneumatiche a controllo elettronico stabiliscono l'assetto ottimale. 30 secondi dopo aver superato gli 80 km/h la Range si alza di 40 mm, migliorando così le prestazioni stradali. Per il fuoristrada scegliete l'assetto alto, e il telaio tocca il terreno automaticamente si alza di altri 40 mm. Il sistema a trazione RANGE ROVER a controllo elettronico vi concede aderenza totale. Ovviamente c'è l'ABS. Nessuno, nemmeno chi è abituato alla tecnologia delle più moderne limousine, aveva mai guidato a questo livello.

ANCHE VOGUE E 4 TURBO DIESEL, 4 BENZINA

ROVER

Chiamata gratuita per ricevere informazioni sui modelli, i prezzi, la rete di vendita e assistenza Land Rover. 1678 - 05050

LA NOSTRA FORNITRICE

IRAN CARPETS COMPANY DI TEHERAN

CI HA AFFIDATO PER UNA VENDITA DI REALIZZO PER UN SICURO E RAPIDO ESITO

5000 TAPPETI DI OGNI TIPO, VALORE E MISURA.

GIOCHIAMO SENZA BLUFFARE

ATTENZIONE, LA MISURA DI QUESTI TAPPETI È 300x200 CM. CIRCA

I tappeti della foto sono pezzi unici: disponiamo però di un piccolo quantitativo per ogni qualità allo stesso prezzo.

EFF. COM. L.

SCONTI del 50% ed oltre

SCALA REALE! BATTIAMO TUTTI!

Chi se ne intende capisce che questi sono i prezzi più bassi d'Europa!
Chi ci conosce sa che da 54 anni vendiamo soprattutto qualità, garanzia e affidabilità.

VECCHIO
Oriente® s.r.l.
dal 1938

MANDATO SPECIALE
DOPO 10 GIORNI DI VENDITA
SOLO PIÙ 3925
TAPPETI RESTANO
A VOSTRA
DISPOSIZIONE

L'AUTORIZZAZIONE COMUNALE PER LA VENDITA STRAORDINARIA È VALIDA FINO AL 30/6/93.
MA LA VENDITA SARÀ CHIUSA IN ANTICIPO SE SARANNO ESAURITE LE MERCI TUTTO IL PERIODO SONO SOSPESI I CAMBI.

TORINO VIA [illegible] - TEL. 011 / [illegible]
SESTRIERE DITTA ORIENTE - GALL. COMMERCIALE P.ZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122 / [illegible]

QUESTI SONO GLI UNICI PUNTI AUTORIZZATI ALLA VENDITA DEI NOSTRI TAPPETI

Pastiglie Leone TORINO dal 1877

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 3 Febbraio 1993 n. 33
via Marenco 32, telefono 65.681

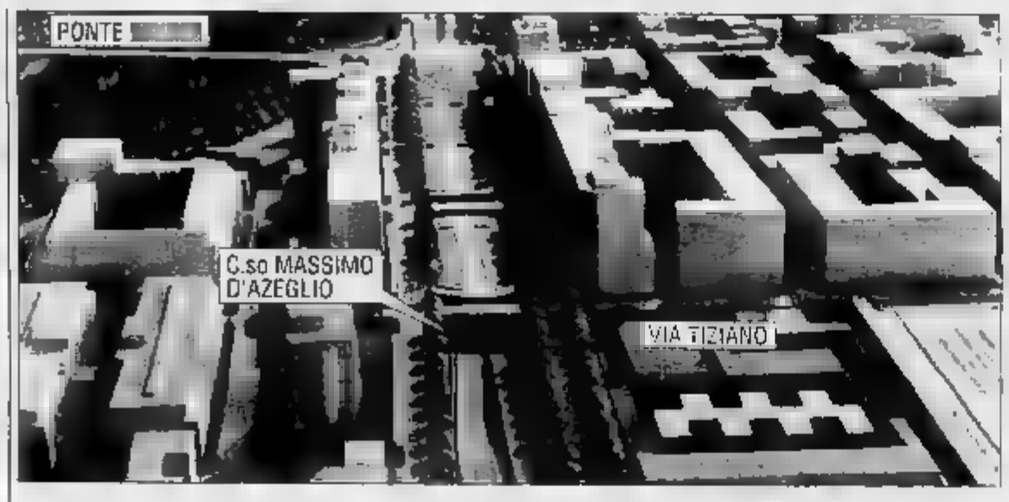
Pastiglie Leone TORINO dal 1877

Il sottopasso sarà lungo 931 metri

L'incrocio di corso Bramante (a sinistra) è attraversato ogni giorno da mila veicoli. A destra il taglio dei faggi sulla sponda del Po. Sotto il plastico del sottopasso visto rampa corso d'Azeglio. La copertura inizia da via Tiziano

Via ai lavori del tunnel

Davanti alle Molinette è già caos



C'è ressa attorno al plastico sistemato nel palazzo dei lavori pubblici. Tra edifici grandi come una scatola di sigarette e platani fiammiferi, l'ingegnere capo indica la strada che da corso Massimo d'Azeglio scenderà sotto terra, per riemergere 931 metri dopo, in piazza Polonia. E' il sottopasso di Bramante, altrimenti detto della discordia per la fiera opposizione di molti residenti nelle Lo si inizierà la prossima settimana. Ci saranno disagi, che Pennella auspica «piccoli». Il neo-presidente della circoscrizione Mauro Marino: «E' indispensabile coordinamento tra noi e gli uffici tecnici. Altrimenti altro che piccoli disagi». Primo assaggio in questi giorni: code, vigili assenti, ed erano lavori di poco conto.

C'è e nemmeno politico nel palazzo. Uno stuolo di ingegneri, gli esperti del verde urbano, il sub-commissario Forlani. Il braccio di ferro con i residenti ha condotto a una sola no- di rilievo rispetto al progetto originale: copertura rampa d'accesso giungerà fino a via Tiziano, evitando che una sorta di trincerone separi fisicamente i due lati di corso Massimo. I lavori costeranno 23 miliardi, che tra oneri e imposte varie diventeranno 30. Ad eseguirli saranno la to «Crosetto» e la «Tecsa», spagnola di Bilbao.

Il risultato, secondo l'architetto Franco Goy, dovrebbe un significativo alleggerimento dell'incrocio di corso Bramante». Goy è uno specialista del traffico: «Ottello è oggi uno dei punti più intasati della città: 120 mila veicoli il giorno. E proprio sotto le Molinette». L'ingegner Alvares assicura che «la pavimentazione del tunnel sarà in materiale fonoassorbente». L'ingegner Quirico, coordinatore del progetto, e l'ingegner Burdizzo, specialista in semafori, garantiscono che «gli automobilisti saranno avvertiti da pannelli sistemati sulle strade accesso -nore, sui quali troveranno anche i percorsi alternativi». Il dottor Paolo Oddone, responsabile delle Giardini e alberate, racconta di faggi platani prelevati da Massimo e corso Dogliotti, lungo il Po, per essere temporaneamente trapiantati a Regio Parco nei vivai della città: 48 se ne sono già andati, e tutti hanno attecchito. Trasloco in corso per altri 41. Un altro ingegnere, Pelissetti, ricorda che il tunnel sarà largo 17 metri e alto 5,20, si diffonde parlare di solettoni, muri diaframma e moderne tecniche costruzione. Mancano i rappresentanti dei vigili urbani, per anticiparci i lavori gli sventurati che capiteranno da quelle parti saranno abbandonati a se stessi come è accaduto in questi giorni e come si è puntualmente verificato per gli vi del teleriscaldamento.

Vediamo cosa dovrebbe accadere dalla prossima settimana. Il viale di Massimo sarà interamente occupato, le auto po- lungo i controviali. Chiuso corso Dogliotti, soltanto nella parte verso Po. In quella verso le Molinette il traffico scorrerà su 4 corsie, due per ogni senso di marcia. Sosta vietatissima attorno all'ospedale controviali corso Massimo. Posti auto sono stati costruiti di fronte a Regina Margherita, Cto e piazza Polonia. La prima fase dei lavori terminerà tra si. La seconda e ultima entro e mezzo. [g. pav.]

Smog, è allarme domani le targhe alterne

SERVIZIO A PAGINA 35

IL CORTILE VERDE

LE AUTO DOVE LE METTIAMO?

Passavamo ieri mattina per via San Paolo e via Villarbasse (in borgo San Paolo) per Duchessa Jolanda e via Principe d'Acaja pensavamo: se si dovesse applicare il nuovo codice, così severo con chi mette l'auto in doppia fila, che accadrebbe? Molte strade sono un parcheggio abusivo, dove ognuno lascia l'auto senza preoccuparsi se blocca le altre e il transito. O i vigili (ce ne sono ancora?) continuano a non vedere, oppure applicano il codice rimpinguando le del Comune ma con possibile rivolta degli automobilisti.

Al Valentino continue aggressioni dei drogati

Campione di fioretto blocca due scippatori

Paura nel parco deserto, in balia drogati, spacciatori comuni balordi. E' bastato ridurre il parcheggio di qualche decina di metri per trasformare un angolo Valentino, quello che comprende palazzina della Promotrice e il Club di Scherma, accanto alla facoltà di Architettura, in una zona a rischio di scippo in pieno giorno.

L'ultimo episodio è dell'altro pomeriggio. Ultimo di lunga serie violenze. Lo racconta l'agente di polizia Francesco Rossi, campione di fioretto (ai primi posti - migliore italiano - nella classifica della Coppa del Mondo). E' lui l'autore dell'arresto di due scippatori minorenni, i soli componenti finiti in manette di una «banda» ben più . «Ero appena arrivato al Club per un allenamento, quando mi hanno avvertito che in strada stavano derubando due giovani. Mi sono precipitato fuori con altri ci siamo messi a inseguire due ragazzi che fuggivano a piedi verso corso Vittorio, lungo il viale che costeggia il fiume».

Francesco Rossi è uno sportivo, il fiato gli Riesce precedere i due, correndo su un vialetto superiore, parallelo a quello imboccato dagli scippatori. «Ad certo punto gli sono volato addosso e li ho immobilizzati. Poco dopo arrivate due pattuglie, una di agenti borghese del commissariato Barriera Nizza una vigili».

I ladruncoli, cugini, hanno 17 anni e non sono tossicodipendenti. Uno è apprendista pizzaiolo in locale non lontano dal luogo dell'«impresa», l'altro disoccupato. «Hanno detto - spiega Rossi - di non conoscere quelli che sono riusciti a dileguarsi, cinque secondo la testimonianza delle vittime. E di aver derubato i due ragazzi, poco più alti di loro, per procurarsi i soldi per andare divertirsi». Entrambi sono finiti al Ferrante Aporti: gli aggrediti - uno ha avuto cinque giorni prognosi per le percosse subite dagli scippatori - li hanno riconosciuti. Il denaro, mila lire, non è stato recuperato: parso insieme con i cinque più svelti.

«Il fenomeno non è - spiega il dottor Andrea Ninetti, dirigente del commissariato Barriera Nizza -, ci sono gruppi di ragazzi che periodicamente approfittano del Valentino per rapinare loro coetanei. Non a la volante intervenuta era in zona: è un'area che con particolare attenzione. Anche perché dove esiste lo spaccio, e al Valentino esiste, scippi sempre e comunque. allontanare i tossicodipendenti e i loro fornitori da un angolo, ricompaiono in quello successivo. La nostra è una lotta "al prossimo appuntamento"».

Alla Promotrice, zona di spacciatori, gruppi di giovani rapinano i coetanei per procurarsi soldi per la dose

Due angoli del Valentino vicino alla facoltà di Architettura dove drogati e scippatori la fanno da padroni terrorizzando i passanti. Tra le due foto Francesco Rossi, che ha inseguito e scippatori

Promotrice Club Scherma: quando circolazione delle auto si ferma al bordo dello spiazzo sul quale si affacciano, per chi deve raggiungere le due istituzioni è incominciata la paura. Una paura denunciata più volte. «L'episodio dell'altra sera - dice Nicola Granieri, presidente del Club - è uno dei tanti. La settimana scorsa un nostro maestro ha visto dalle finestra due drogati che stavano puntando la siringa contro un ragazzino. Si è precipitato li ha messi in fuga. Poco tempo fa, socia è stata aggredita e ferita. Stessa sorte è toccata a una signora che stava uscendo dal locale vicino alla nostra sede. trecento i ragazzini che frequentano i nostri corsi: non è giusto che per proteggere quattro alberi, grandi piccoli vengano esposti al pericolo di malmenati punti una siringa infetta».

La soluzione? Per Granieri una sola: «La sorveglianza forze dell'ordine non può bastare. Dopo che la pattuglia è passata, tutti tornano ai loro "affari". Bisogna invece riaprire questo tratto di Valentino al passaggio delle auto».

La direzione del suo gruppo turistico sarà trasferita in via Santa Chiara 19, nel Palazzo dei Campanelli

S. Sudario, ci pensa Franco Rosso

Risanerà la chiesa e l'ex Convitto Augustinianum

Il palazzo, opera di scuola juvarriana, fu nel 1728 dalla Confraternita del S. Sudario come «Ospedale de' pazzarelli». Divenne poi Regio Catasto collegio. Con circa 7 miliardi di restauri conservativi sarà restituito all'antico decoro entro l'autunno

Sarà Franco Rosso a salvare dalle infiltrazioni d'acqua volta della chiesa del Santo Sudario di via S. Domenico, retta dall'omonima Confraternita che anima anche il vicino Museo della Sindone. L'idea gli è dopo l'articolo della *Stampa* che 29 gennaio ha reso noto il degrado.

famoso imprenditore turistico ha acquistato e sta restaurando l'attiguo «Convitto Augustinianum» via S. Chiara 19. Sarà nuova sede direzionale del suo gruppo, attualmente in via Roma. Ora ha messo conto anche i problemi della chiesa confinante: «Mentre risaneremo i nostri tetti - spiega - vedremo di quelli della Confraternita. Vorrei aiutare anche il Museo della Sindone. Non escludo di animare come capocordata un'associazione che lo sostenga. Sono torinese, credo in Torino e voglio investirvi. Sono d'accordo anche i miei figli. Proprio loro mi hanno convinto a

Il Santo Sudario, in degrado da oltre 10 anni, tanto che sugli abbaini erano cresciute piante da fusto. E' un'opera di bla juvarriana, e occasione del terzo ampliamento di Torino dalla Confraternita Santo Sudario per accogliervi all'ospedale de' pazzarelli». Re Vittorio Amedeo II di Savoia concesse gratis il terreno il 2 giu- 1728. Fu costruito uno stabile barocco di 4 piani, poi sopraelevato nell'800, con cortile centrale di metri quadri. Uno scalone in pietra introduce ai piani un tempo occupati dalle corsie degenti celle dei religiosi disposte sul lato di via Piave. Il 31 luglio 1732 il Re permise alla Confraternita di aggiungere all'ospedale la chiesa del Santo Sudario, dedicata alla Sindone, opera «dell'ingegner Marzone», finita nel 1735, dotata di campanile nel 1766.

Quando Napoleone occupò Torino la Confraternita abolita e i suoi beni sequestrati. La chiesa divenne magazzino. Sopravvisse l'ospedale. Fu riaffidato alla Confraternita al rientro dei Savoia. Ma nel 1836, con la riforma delle opere pie voluta da Carlo Alberto, la direzione dalla di cura passò alla città, che la trasferì nel nuovo «Spedale de' pazzarelli» (sede dell'odierna anagrafe) eretto in via Giulio dall'architetto Giuseppa Talucchi. Il vecchio edificio fu ceduto a privati. Nel 1907 era dell'avvocato Alfonso Zappata, che lo affittò al Regio Catasto. Ma prima delle carte governative entrarono nel 1908 gli sfollati del terremoto di Messina. Quindi dopo la Prima guerra mondiale fu ristrutturato come «Convitto Augustinianum» per studenti. Rimasa attivo fino agli Anni 70, poi chiuse. Una decina di anni fa fu acquistato dai proprietari che l'hanno ceduto a Franco Rosso.

«Con 6 o 7 miliardi lo recupereremo all'antico decoro entro l'autunno», assicura l'architetto Eugenio Montanino, direttore dei lavori. «Rismeremo lo scalone e dipingeremo la facciate del settecentesco celeste gridellino. Lesene e stucchi saranno grigio perla. All'interno realizzeremo uffici in spazi aperti, per mantenere integra la vista belle volte». L'edificio cambierà no- «Sarà il Palazzo Campanelli - spiega Franco Rosso -, quelli che appaiono sugli stucchi delle finestre, simbolo dell'antica attività ospedaliera».

Maurizio Lupo

AMPIA ESPOSIZIONE
Con il Legno la Casa è più Bella
portoncini massicci, scale rivestimenti soffitti in legno, caminetti, pavimenti, finestre, scale porte interne, portoncini d'ingresso, porte interne, pavimenti, scale, portoncini blindati, finestre
ORARIO: 8.00-12.00 / 14.00-18.00 IL
Legnocasa
Tel 011/4702603

Troppi debiti, il partito della Quercia cambia sede e vende 27 immobili

Pds, rosso anche il bilancio

Deficit di 6 miliardi e mezzo malgrado tagli al personale
Il segretario lancia una sottoscrizione straordinaria

Il segretario provinciale del pds S... Chiamparino

E' deciso. Sommerso dai debiti, incalzato da ufficiali giudiziari già respinti tre volte con collette dell'ultima ora, il pds vende i gioielli di famiglia. Sulla scrivania del segretario Sergio Chiamparino è giunto l'elenco degli immobili da mettere sul mercato: 27 tra negozi, magazzini, sedi di sezione. Anche le ... del popolo costruite ... tempi belli ... ricchi del pci ... Chieri, Moncalieri, Trofarello, Venaria. Un blocco valutato sui 4 miliardi, poco meno della metà del patrimonio immobiliare in Torino e cintura.

Quei soldi serviranno a ripianare il deficit della Quercia. Ma solo in parte: il buco è calcolato in 6 miliardi e mezzo. «Quanto basta, comunque, per chiudere i conti con le banche dove paghiamo interessi più alti» precisa Chiamparino. Il pds è nella tipica condizione della bancarotta: sono sufficienti i ratei passivi per superare gli incassi.

La crisi che il nuovo tesoriere Filiberto Rossi dovrà tamponare ha radici antiche. Una macchina con 40 tra impiegati e apparato politico (oggi ... restano 15); gestioni passive ... emittenti radio e tv, perfino di una società di assicurazione; un patrimonio esteso e spesso infruttuoso, ... l'obbligo delle manutenzioni. Buoni ultimi il crollo delle tessere (3200 perse in ... anno, per ... totale di ... milioni), l'alto costo della sede di piazza Castello (6 milioni il mese). Fosse ... partito assai meno remunerativo di quanto non si denunciasse ad ogni chiusura.

Che fare? Chiamparino indica percorsi a suo dire «obbligati». Che poi sono gli stessi di ogni società con l'acqua alla gola: ridurre i costi ad accrescere le entrate. Sul fronte spese si prevede un ulteriore taglio di personale (600 milioni l'anno tra stipendi, pagati a singhiozzo, e contributi): se ne andranno in quattro o cinque, ma soltanto quando il partito sarà riuscito a trovare un nuovo posto di lavoro. Poi la sede: entro l'estate il pds traslocherà, anche ... ancora ... s'è trovata una sistemazione. C'è ... circolo Garibaldi, abbastanza ampio da ospitare tutti gli uffici: ma i soci non sembrano affatto entusiasti e a Chiamparino l'ha hanno detto chiaro e tondo ... una riunione della scorsa settimana. Seconda possibilità: sistemare la segreteria da ... parte, i locali per riunioni da un'altra, gli uffici amministrativi dall'altra ancora. «Tecnicamente ... può fare, dobbiamo verificare la funzionalità» dice il segretario.

Piatto forte delle entrate dovrebbe essere la vendita degli immobili. Presenta, tuttavia, non pochi problemi: trovare acquirenti che paghino pronta ... è impresa difficile per chiunque; in ogni ... si dovranno trasferire le ipoteche che gravano su tutti gli stabili del partito; all'interno del pds, nelle sezioni e nei circoli, i dirigenti incontrano forti resistenze: a volte per motivi pratici, altre per ragioni affettive.

Seconda strada: una sottoscrizione tra iscritti e simpatizzanti. Secondo quali metodi? «Pensiamo ... lanciarla prima ... voto, per consentirci una campagna elettorale efficace. Con i tesserati sarà più facile. Visto che faremo anche consultazioni primarie, aperte a tutti, è possibile che a chi vuole concorrervi ... chieda di versare l'un per mille del reddito». Nel frattempo le spese sono bloccate: ieri mattina alla direzione nazionale che chiedeva un esperto in problemi della giustizia il segretario in persona ha risposto: «Non posso inviarlo: ... viaggio ci ... mezzo milione, ... posso autorizzare soltanto ... la questione ... urgente».

Giampiero Paviolo

Gianmauro Borsano ha chiuso la Gazzetta nel '92, un anno dopo la nascita

Chiesta l'autorizzazione ... procedere

Borsano e Gazzetta Falso in bilancio

Il presidente del Torino si difende
«Entro un ... tutto sarà chiarito»

Nuovi guai giudiziari per l'onorevole socialista Gianmauro Borsano. Ieri ... approdata in Parlamento ... richiesta di autorizzazione a procedere nei ... suoi confronti. L'ipotesi di reato è falso in bilancio: gliel'ha contestata il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Giangiacomo Sandrelli, che sta conducendo un'inchiesta sulla vicenda della Gazzetta del Piemonte.

Si tratta della seconda richiesta di autorizzazione per Borsano: la prima, firmata dal dottor ... Crescienzo, venne accolta. Riguardava la bancarotta fraudolenta con distrazione di 15 miliardi nella finanziaria Ipifim da Borsano ceduta all'ex socio Marco Sobrito, poi fallita per 70 miliardi.

L'inchiesta sulla Gazzetta risale all'epoca della ... chiusura: il quotidiano, edito dalla Gima Edizioni (proprietà Borsano) cessò le pubblicazioni alla fine del maggio 1992, circa un anno dopo la sua nascita. All'origine della crisi, difficoltà economiche, ma anche il sospetto di manovre poco chiare, che avevano subito attirato le attenzioni del magistrato. Il dottor Sandrelli interrogò giornalisti e dipendenti della Gima; poi acquisì molto materiale documentale sulle attività della ... società. Spulciando tra le carte, emersero episodi che impongono ... ... chiamata in causa dell'editore.

Borsano ieri sera ... impegnato nella trattativa per la cessione del Torino Calcio, ma ... si è sottratto a qualche ... manda sulla vicenda Gazzetta. «E' una questione tecnica, che spero si risolva presto - ha detto l'onorevole -. Tutto nasce dalla crisi in cui versava la Gi... edizioni: essendosi riscontrata una perdita superiore a un terzo del capitale sociale, noi soci avremmo dovuto, secondo il dottor Sandrelli, convocare un'assemblea per la valutazione del bilancio, per ripianare la perdita». Questo non è successo: «E' vero: invece di seguire questa procedura, dietro parere di alcuni consulenti, abbiamo ... a disposizione ... bene immobile per coprire la perdita. Il magistrato ha ritenuto ... individuare in questo comportamento il reato di falso in bilancio».

L'onorevole comunque è ottimista e ha dichiarato: «Entro ... fine del mese conto di risolvere il problema ... la ... in liquidazione della Gima edizioni». ... cosa ne pensa Borsano dell'autorizzazione ... procedere? «Bisognerebbe abrogare l'immunità parlamentare. Per chi ... me è stato imprenditore e magari involontariamente ha commesso qualche imperfezione sarebbe più giusto poter essere interrogato dal magistrato e chiarire ogni cosa. ... comunque solleciterò la concessione dell'autorizzazione a procedere come ho fatto la volta scorsa».

La bomba non c'era

E' allarme al Regio dopo Manon

Perquisizione al teatro Regio nella notte fra lunedì e martedì. Circa mezz'ora dopo il termine dell'opera Manon Lescaut - andata ... scena l'altra ... nel centenario della prima esecuzione assoluta, proprio al Regio, il 1° febbraio 1893 - è infatti arrivata la telefonata di uno spettatore che raccontava di aver notato, all'uscita, alcuni giovani collocare un involucro avvolto ... giornali fra la sesta e la settima fila della platea: «Attenzione, potrebbe essere una bomba».

Immediato l'intervento di tre pattuglie del Nucleo radiomobile dei carabinieri, che hanno dovuto attendere il rientro ... un elettricista per consentire l'illuminazione della sala. E' poi iniziato un meticoloso sopralluogo (reso più attento ... che dal recente precedente ... un potente ordigno piazzato davanti al distretto militare ... non esploso per fortuite circostanze), che è stato esteso a tutto il teatro. Poco prima delle 2 i carabinieri hanno concluso l'ispezione, che ... ha dato esito.

Ex militare pluriomicida, evaso dalle carceri di Pola, si nascondeva in una soffitta ... Lucento

In trappola il superkiller serbo

Con una raffica di kalashnikov uccise due persone
Condannato a 20 anni, era riuscito a fuggire in Italia

C'era un mandato internazionale per Lukic Milivoj, 31 anni

Viveva da clandestino con lavori saltuari «Stava molto attento»

Dopo due anni di latitanza si è conclusa a Torino la fuga di un militare serbo pluriomicida. E' Lukic Milivoj, 31 anni, nativo di Macvanki Prnavor, inseguito da un mandato ... cattura internazionale. A Pola - nell'ex Jugoslavia ora Croazia, nel giugno '90 - lo slavo uccise due persone ferendone gravemente altre quattro, perché lo deridevano e insultavano. Per questo fatto ... stato arrestato, processato ... condannato a 20 anni di carcere. Ma dopo poco tempo era riuscito ad evadere e a varcare il confine, trovando in seguito ospitalità in Italia.

Da tempo l'uomo si era stabilito a Torino dove sopravviveva con lavoretti saltuari, arrangiandosi come operaio, decoratore, o con piccoli lavori da elettricista presso conoscenti ... inquilini del palazzo dove si era stabilito. Sembra quasi incredibile ma ... tantissimi altri clandestini in questi due anni Lukic Milivoj - che non aveva carte d'identità o patenti false - non ha ... avuto bisogno di mostrare documenti. I carabinieri del Nucleo operativo sospettano comunque che possa aver partecipato a qualche operazione criminosa, considerate le persone che frequentava nelle ultime settimane.

Lukic Milivoj è stato scoperto casualmente nel corso delle indagini per stroncare ... traffico di droga. Uno spacciatore, pedinato ... controllato ... tempo, un giorno ha fatto ... suo nome con un'altra persona aggiungendo che «"lo slavo" deve stare particolarmente attento perché rischia grosso nel ... lo riprendano o gli chiedano un documento d'identità».

Tempo una settimana e i carabinieri avevano già sdoppiato l'inchiesta ed erano sulle ... di Milivoj. L'altra sera c'è stata l'irruzione nel suo «rifugio»: una sordida soffitta di via Verolengo 149, a Lucento, che divideva con un altro «disperato» italiano. Unici arredi di quella desolante stanzetta, un letto, un materasso e un pagliericcio, quest'ultimo «riservato» allo slavo.

Quando gli hanno stretto le ... ai polsi, Milivoj non ha battuto ciglio, informandosi solo se l'avrebbero tenuto in Italia a ... la pena. Successivamente al tenente Carparelli non ha avuto difficoltà a raccontare quanto aveva commesso nella ... terra: «Il fatto è accaduto nel giugno del 1990, quand'ero militare nella milizia» ha spiegato senza emozioni apparenti il soldato in fuga. «Prestavo ... zio ... Pola e non passava giorno senza che i croati mi prendessero in giro e mi minacciassero per le mie origini. Minacce che, come potete ben capire, erano molto pesanti e mi facevano capire che correvo pericolo di essere ucciso. Così un giorno ho ... del tutto la testa. Ho imbracciato il mio Kalashnikov ed ho ... il fuoco su quei ... santi che continuavano a farsi beffe di me». Feliciate dalla micidiale raffica del fucile mitragliatore, due persone restarono ... cise ... altre quattro ferite gravemente. Preso e processato, il militare era stato condannato a 20 anni di carcere da scontare nelle carceri della Serbia, riuscendo però a svedere dopo poco e scegliendo come terra di fuga l'Italia.

Lukic Milivoj si trova attualmente nel carcere delle Vallette in attesa che dal ministero di Grazia e Giustizia arrivi la decisione per l'espatrio. **[iv. bar.]**

«Espulso»

Condannato il leghista

L'espulsione ... Renzo Rabellino dalla Lega è definitiva. Il collegio ... probiviri ... partito riunitosi ieri nella nuova sede della Lega in via Cernaia ha ribadito la «sentenza» già emessa dal consiglio federale la scorsa settimana. Rabellino, fino a ieri capogruppo in Regione e segretario provinciale del partito di Bossi, è fuori dal partito. E' stato riconosciuto «colpevole» ... «correntismo», se ... di ... tentato di creare un vero e proprio partito. «In realtà dava fastidio il mio iperattivismo rispetto alla staticità ... dirigenti: il gruppo regionale ha funzionato bene e fatto da catalizzatore per tanti consiglieri comunali e militanti» ha raccontato Rabellino a Palazzo Lascaris dove ha atteso la sentenza e dopo aver risposto per oltre un'ora alle domande dei «tribunale» formato da dirigenti della Lega di tutte le regioni. Rabellino non ha intenzione di dimettersi dalla Regione: «Cosa farò adesso? Non lo so ancora, mi consulterò con i tanti amici che comunque ho nella Lega».

BOLLETTINO ...

Mercoledì 3 Febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in lieve aumento. Venti deboli da Est. Visibilità buona nelle ore centrali della giornata ridotta per foschie e banchi di nebbia dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino.

IERI

TEMPERATURE DI ...

M...	12,7
MINIMA	-2,8
MEDIA	4,1

... del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	26,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,1	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	8,8	...	1,3

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	11,5	MINIMA	-4,6
PRESSIONE (ore 20)			1037 hPa
UMIDITÀ (ore 20)			...
...	11,2	(Caselle)	
Nelle ultime 24 ore			...
Totale di questo mese			0 mm
Media (1961-1990)			27,8
Totale di questo anno			0

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 47 minuti, tramonta alle ore 17 e 40 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 45 minuti, cala domani alle ore 5 e 35 minuti

- Luna piena 7 febbraio ore 1
- Ultimo quarto 13 febbraio ore ...
- Luna nuova 21 febbraio ore 14

... 199 simboli di kiri (sulla Terra declinata in Primavera)

... è apparentemente nella costellazione dei Pesci a Sud di Andromeda

MARTE: molto ben visibile in gran parte della notte la rossa stella luminosa

GIO... osservabile nella seconda parte della notte in direzione ...

SATURNO: ... come una stella di ... grandezza, cioè Aldebaran

IL ... : alle ore 18 Fiastellondo Giulione sembra fermarsi tra le stelle. E' stato il lento ... sopra Bologna

Specchio dei tempi

... bollini ... possono anche far ritirare da un delegato» - «Venti ore di ... al pronto soccorso ... una barella!» - «Dopo ... raccomandata posso fare marcia indietro?» - «Bisognava riparare gli asciugacapelli»

L'amministratore straordinario dell'Usl To III ... scrive:

«In riferimento alla lettera sullo coda di anziani ... via Monginevro in attesa del ritiro dei contrassegni ... esenzione ticket (bollini), vorrei precisare che l'invio a domicilio è stato lungamente studiato tra ... 10 Usl torinesi, ma la sua applicazione è stata bloccata dalla circolare ministeriale che prevede che la firma per ricevuta sia apposta ... uno dei tagliandi stampati in filigrana ... Poligrafico dello Stato, annesso al carnet dei contrassegni e di cui porta lo stesso numero distintivo. Ciò ... di fatto impedito l'invio per raccomandata. La medesima circolare prevede che per ogni consegna siano scritti da parte dell'operatore ben ... volte i dati anagrafici, il codice fiscale e la tessera sanitaria. Concordo quindi con quanto afferma il lettore che difficilmente si sarebbe potuto trovare una procedura più farraginosa.

«Non appena ricevuti i contrassegni e nell'attesa di trovare soluzioni più idonee, la consegna dei bollini è stata iniziata nella sede di via Monginevro in quanto l'unica capiente ed adeguatamente ... dell'Usl.

«Da lunedì 18 gennaio, grazie alla collaborazione prestata dalla Circoscrizione è stato possibile trasferire questa attività nel salone polivalente di via Monte Ortigara 95 dove vengono ... effettuate nell'arco ... tutta la giornata (8-13, 14-18 dal lunedì ... venerdì, sabato 8-12) sia la prenotazione sia la consegna con ... numero maggiore di sportelli. E' comunque possibile ritirare i bollini delegando un'altra persona. Si segnala inoltre che per ... recentissime disposizioni dal 15 febbraio sarà possibile ... sia l'esenzione per reddito (bollini) che l'esenzione per malattia (rilasciata dall'Usl su certificazione di un medico specialista) per coloro che sono affetti da una patologia cronica, ... compresa tra quelle previste dalla legge».

Alberto Riccio

Una lettrice ci scrive:

«Il 12 dicembre ho avuto un incidente d'auto in cui ho rischiato di perdere ... vita. Un'ambulanza ... ha portato all'ospedale Giovanni Bosco. Dopo 2 ore di attesa, per paura ... una trombosi, mi hanno trasferita alla Molinette per un'angiografia. Ma la telefonata del medico del Giovanni ... sco non è stata trasmessa al collega di turno delle Molinette. Così sono stata spinta sulla barella ... un locale all'altro, senza che mi chiedessero ... avevo bisogno di qualche ...: da ... avevo una necessità impellente, ... come risolverla ... aiuto, ... Il collare rotto, il ginocchio penzolante e la flebo? Battevo i denti per il gran freddo, essendo coperta solo da ... lenzuolo leggero. Ogni tanto passava un medico o un'infermiera chiedendo chi ero, cosa avevo, ecc.

«Finalmente dopo 6 ore di attesa sono stata spinta ... una sala gelida per il suddetto ... me. Di ritorno ... Giovanni Bosco ho passato la notte in barella; al Pronto Soccorso ... mi hanno neppure lavato le parti incrostate di sangue. ... ho chiuso occhio tutta la notte per i miei dolori e ... urla dei feriti che arrivavano a frotte. La mattina dopo chiedevo qualcosa da bere. "Non abbiamo bicchieri", è stata la risposta. Dopo 20 ore finalmente la diagnosi e il ricovero definitivo ... in vero letto».

Jutta Pabst Suppo

Una lettrice ci scrive:

«Male informata, ho inviato entro il 31 dicembre '92 alla Sip la lettera raccomandata con ricevuta di ritorno per disdire il noleggio e la manutenzione dell'apparecchio telefonico a muro che ho nella casa di montagna. Ora ho cambiato idea e vorrei quindi sapere ... precisione e chiarezza se posso ancora tornare indietro o se la faccenda è irrevocabile».

Segue la firma

Il presidente della Circoscrizione VIII ci scrive:

«In merito alla lettera pubblicata preciso che la chiusura, ... deroga alle festività natalizie, della piscina comunale Li... Torino si è resa indispensabile perché proprio nel periodo delle feste è stato programmato l'intervento per la trasforma... radicale dell'impianto di termoventilazione (asciugacapelli) insufficiente, come più volte segnalato dagli utenti.

«Il protrarsi dei lavori in quel particolare speciale periodo di chiusura ha prodotto purtroppo il menzionato disguido. In accordo con i responsabili dell'impianto si è comunque programmato il recupero del periodo di inattività nel seguente modo: apertura continuata dell'impianto e della attività nella settimana delle iscrizioni ... 2° turno ... Sportinsieme (8-13 febbraio); deroga di 10 giorni alla chiusura prevista dalla programmazione di Sportinsieme dal 23-5-'93 al 2-6-'...».

Marco Francone

Riconosciuti al commissario i poteri per approvare il piano regolatore

Regione, via libera a Malpica

L'articolata relazione dell'assessore all'urbanistica Carletto
Le opposizioni danno battaglia, vogliono il resoconto scritto

Il commissario governativo ha tutti i poteri per approvare il piano regolatore. Lo sostiene la Regione la quale non ha nessuna intenzione di dargli «consigli» su come dovrà comportarsi: «Però...». E sui tanti «però» sollevati dall'assessore all'Urbanistica Mario Carletto, dc, di fronte all'eventualità che il commissario non faccia [illegible] martedì prossimo in Consiglio si vedranno scintille.

Obbligata da una decina di interrogazioni e interpellanze, la giunta regionale è intervenuta ieri sullo spinoso problema. Una relazione, affidata a Carletto, che è limitata a illustrare la posizione del governo piemontese sui poteri del commissario di far approvare il piano («Sarebbe un oltraggio alla democrazia» tuonano le opposizioni), ma è entrata nel merito dei problemi: «Perché le interrogazioni toccavano il merito» ha detto Carletto.

«Pretendiamo di avere il resoconto scritto della relazione dell'assessore e replicare la prossima seduta» ha chiesto l'antiproibizionista Cucco seguito da Rivalta e Bresso, pds, Marino, verdi, Majorino, msi, Chiezzi, rifondazione. Ci sono stati conciliaboli in seno alla maggioranza che, alla fine, ha acconsentito. Tutto bene? No, perché il rifiuto del psi di sottoscrivere un ordine del giorno della maggioranza sul piano regolatore è stato subito letto come un cambiamento di rotta del garofano. «Macché - replica il psi Fiumara - prima si discute poi si firmano gli ordini del giorno. Per noi la giunta dovrebbe solo dire che la legge le consente di avocare a sé ogni decisione da raccomandare al commissario di fermarsi».

Ma torniamo ai «però» di Carletto. «Se il commissario approverà il piano bisognerà attendere un anno prima che possa farlo il nuovo Consiglio comunale. Vi ricordo che la legge urbanistica [illegible] come termine ultimo il 1° gennaio '94. Oltre quella data ogni comune sprovvisto di piano regolatore verrà "commissariato" dalla Regione e potrà solo ordinare interventi sugli immobili esistenti».

«Una nuova maggioranza - ha aggiunto Carletto - potrebbe anche decidere di buttare tutto nel cestino. E' già accaduto con il piano Radicioni». E' poco democratico il commissario decide di intervenire? «Ridicolo: il preliminare del piano è stato discusso da tutti, dai quartieri al Consiglio comunale. Inoltre, l'iter si esaurirà con il primo "sì" della Regione perché il documento urbanistico tornerà ancora una volta in Sala Rossa. Se accadrà almeno fra un anno e quel giorno ci sarà un nuovo Consiglio». Carletto ha negato che il piano significhi la cementificazione della collina, che il verde esisterà solo lungo il Po, che sulla spina si concentri troppa edilizia: «Sono balle memorabili» ha commentato nei corridoi del Consiglio.

Beppe Minello

Il psi rifiuta di sottoscrivere un documento della maggioranza

A sinistra l'assessore all'Urbanistica **Mario Carletto**A destra un pronto soccorso: per l'urgenza si pagherà un ticket, 15 mila lire

Un ticket anti-affollamento

Pronto soccorso, 15 mila lire quando non è vera emergenza

Il cittadino che si rivolge al pronto soccorso di un ospedale senza un motivo che giustifichi l'urgenza della terapia dovrà pagare un ticket di 15 mila lire. Il provvedimento è stato deciso il 9 dicembre dalla Giunta regionale, «vistato» dal Commissariato di governo l'11 gennaio, comunicato dalla Regione alle Usl il 18 e operativo dall'inizio di quest'anno. Ma per il momento non applicato.

«L'obiettivo è limitare la congestione dei pronto soccorso - dicono all'assessorato regionale alla Sanità - mettendo un filtro di natura economica». Il ricorso «improprio» ai dipartimenti di emergenza e accettazione (i Dea) degli ospedali sfiora il 10 per cento dei «passaggi», cioè 6 mila persone assistite. Come dire che alle Molinette ci sarebbero quasi 8 mila «passaggi» inutili (su 84.280 annui). In quei casi i cittadini avrebbero potuto rivolgersi ai poliambulatori.

La delibera stabilisce i casi di esonero dal pagamento: quando alle prestazioni segue il ricovero ospedaliero; per le prestazioni che si riferiscono a «patologie mediche o chirurgiche o di origine traumatica quando sono seguite da un intervento terapeutico essenziale, non differibile»; quando si fa ricorso al pronto soccorso entro 12 ore dall'evento morboso.

Tutto chiaro? No. Dice Scarabosio, direttore sanitario del Martini Nuovo: «Che s'intende per intervento terapeutico essenziale? Oppure chi deve stabilire l'indifferibilità? Il medico, che sarà però chiamato ad assumersi altri compiti e altre responsabilità». Dubbi anche alle Molinette. «Per la riscossione dei ticket dovremmo istituire un triplo turno di impiegati e un ulteriore aggravio di costi. Il risultato finale rischia di non essere quello auspicato». Aggiunge Scarabosio: «Nulla delibera si parla di un ticket da 15 mila lire. Come dobbiamo regolarci con la vecchia circolare nella quale si faceva che, in caso di prestazioni multiple, avremmo dovuto far pagare ticket pari ad un massimo di 3 mila lire? E quasi sempre in pronto soccorso le prestazioni sono multiple».

Smog oltre i limiti, tocca alle pari

Le targhe alterne tornano da domani

C'era da aspettarselo: con un bel tempo, senza un filo di vento, hanno fatto aumentare la concentrazione di smog. Il Commissario Maipica ha firmato la nuova ordinanza sulle targhe alterne. Scatta da domani, giorno pari e quindi favorevole ai veicoli con ultimo numeri di targa pari (o zero). Nulla di nuovo rispetto ai provvedimenti che si sono susseguiti in questo inverno a traffico limitato: restano esenti i veicoli con marmitta catalitica e quelli alimentati da gpl o metano. Poi le auto con permesso o utilizzate dai pendolari, secondo le modalità già sperimentate in precedenti occasioni. Il Comune fornisce notizie e spiegazioni ai numeri 5765/3231 o 5765/3273. Resta in vigore il divieto d'ingresso nella Ztl, tra le 7,30 e le 13.

L'ordinanza del Commissario ha come sempre validità illimitata. Sarà revocata soltanto quando la concentrazione dello smog sarà scesa stabilmente sotto la soglia di attenzione. A provocarla, ieri mattina, è stato il biossido di azoto, che le 4 centraline hanno segnalato oltre i limiti. Già lunedì il monossido di carbonio aveva superato in due occasioni i 15 microgrammi per cubo che giustificano restrizioni al traffico. Nel pomeriggio di ieri s'è alzato il vento. Leggero ma soprattutto tardivo.

Auto riciclate, sentito un demolitore

«Ma il poliziotto non sapeva nulla»

Prime ammissioni nell'inchiesta sul traffico di auto rubate e riciclate sul mercato grazie anche alla copertura di un carabiniere e di un poliziotto. Qualche imputato s'è reso conto che gli inquirenti hanno in mano elementi tali da poterli inchiodare, e hanno scelto di «collaborare». Ieri a lungo sentito a lungo Fabrizio Benvegna, 27 anni, demolitore e figlio di Antonio, anche lui arrestato. Il giovane, difeso dagli avvocati Verazzo e Loredana Gemelli, avrebbe ammesso: «Il vicecispettore Vincenzo Minoia, della Questura, mi presentò il funzionario di una compagnia di assicurazione. Questa conoscenza mi favorì parecchio. Infatti riuscii a stipulare un contratto con la società, e ottenne una specie di esclusiva sul recupero delle auto rubate e trovate poi sinistrate».

Il [illegible] avrebbe spiegato ai magistrati Anna Maria Loreto e Giuseppe Ferrando che Minoia era all'oscuro dei traffici che svolgevano dopo il recupero di quelle vetture: «Minoia sapeva nulla». Ma [illegible] il giovane Benvegna cedesse metà dei guadagni sul traffico di auto all'amico viceispettore.

Nel pomeriggio Vincenzo Minoia è stato a confronto con Antonio Raimondi, il commerciante di auto usate di Moncalieri che nel settembre dello scorso anno avrebbe presentato in procura un memoriale in cui si raccontavano i meccanismi del raggiro. Da quel memoriale è partita l'inchiesta. Sul confronto durato fino a tardi non è trapelato nulla. Un fatto è certo: Minoia e Raimondi si conoscevano bene. Nel settembre '89 il viceispettore aveva sorpreso [illegible] negli uffici del Pubblico registro automobilistico consultava alcuni documenti riservati grazie ad un tesserino falso che lo qualificava agente di polizia giudiziaria venatoria. L'altro militare coinvolto, il carabiniere di Moncalieri Gaetano Annunziata (difeso dall'avvocato Foti), avrebbe fatto qualche ammissione, pare che esagerasse il suo ruolo, vantando di conoscere tutti i movimenti della Compagnia di carabinieri.

Il fisico ai Martedì Sera spiega i rapporti tra morale e biologia: «Troppe incomprensioni fra studiosi»

Lo scienziato non è Frankenstein

Tullio Regge: «Niente guinzagli alla ricerca»

[illegible] e scienza. Esempio: è proprio vero (quindi necessario) che si debbano mettere le briglia alla ricerca scientifica per dirottarla da tentazioni imprevisto e magari dannose per l'uomo di oggi e di domani? Tanto birboni questi scienziati al punto di dovergli mettere il guinzaglio dell'etica, quasi fossero astratti dalla capacità di valutare tra bene e male?

Ma no: «Lo scienziato è un uomo come tutti, capace di riflettere. Ci mancherebbe». Così la pensa Tullio Regge, fisico di fama internazionale che ha spiegato, al pubblico dei «Martedì» dell'Unione Industriale come lo scienziato sia il perfido burattinaio di una società incalzata dal progresso.

Regge ha preso a prestito il tema della conversazione su morale e biologia. Un brivido corre lungo la schiena se ci lasciamo coinvolgere da un certo «immaginario» pop-scientifico che spazia tra il dottor Stranamore e Frankenstein. Regge spiega che ci portiamo nell'inconscio la confusione millenaria che mal distingue alchimia e scienza, magia e ricerca. Con la propensione di indulgere più alle arti dello sciamano che al sapere dello scienziato.

Dunque nessun comitato di tutela sulle attività scientifiche? «Nessuno che escluda gli scienziati. Io non mi sento inconsapevole e lobotomizzato». Però la scienza ne ha combinate di brutte! «Sì, ma il progresso ha beneficiato l'umanità. Pensi a Sabin. Eppure c'è chi si ostina a dire che il polio è stata debellata per esaurimento naturale del virus».

La colpa dell'incomprensione? «Certi filosofi magari in buona fede. Croce, ad esempio, ha spinto la scienza in un angolo; la considera uno pseudo concetto; non tollera l'attività non ne nega il ruolo culturale».

Certo, la scienza si coniuga spesso con il bene ma un controllo forse è necessario. «Grazie all'interventismo di D'Annunzio l'Italia ha mandato al macello quasi un milione di persone, più vittime di quante non abbia fatte la bomba di Hiroshima e Nagasaki. Eppure nessuno ha fatto un processo sulla moralità o immoralità dello scrittore interventista. La morale è una e la scienza non se è priva. Il suo compito è di cercare ma anche di riflettere, non scherziamo. Le decisioni? Spettano a lui e a tutti. Quando ci si trovò a fare i conti con la fissione nucleare gli scienziati consapevoli di ciò che sarebbe accaduto. Gli americani furono spinti a portare a termine il progetto perchè temevano che [illegible] prima i nazisti. Il nostro Amaldi evitò invece di informare il governo fascista delle scoperte della scuola romana di fisica e Mussolini non seppe mai nulla. Al contrario in Germania gli scienziati collaborarono gomito a gomito con il nazismo. Dipende da molte circostanze. Einstein non sapeva certo quali sarebbero stati gli sviluppi della sua formula. E' pericoloso fare il processo alle intenzioni mentre è vero che la scienza apre orizzonti sempre nuovi e nuovi dubbi. Fermare il programma delle vaccinazioni preventivo ci può portare indietro di un secolo se focalizziamo la morale su aspetti marginali».

Che fare, professore? «Cominciamo col considerare la scienza un'attività come le altre. Senza la divisione tra scienza e società è un dovere. La Chiesa stessa tende [illegible] scienza, perché altri insistono a fomentare nocive divisioni?». **[p.p.b.]**

Il professor **Tullio Regge** al Martedì Sera: «Lo scienziato è un uomo come tutti capace di riflettere. La morale è una sola e il ricercatore non ne è privo. Il suo compito è di ricercare ma anche di riflettere»

SanAndrea
IMMOBILI DI PRESTIGIO

In Corso Matteotti proponiamo al 3° piano di elegante palazzo d'epoca signorile appartamento composto da: ingresso molto ampio, due saloni, tre camere da letto, cucina, office, doppi bagni e posto auto.

TORINO
In zona Valentino proponiamo signorile stabile di recente costruzione luminoso appartamento in posizione angolare composto da: doppi ingressi, soggiorno, quattro camere da letto, cucina, tre bagni e garage.

LONDRA
Nel cuore di Kensington, uno dei più eleganti quartieri della città, in un nuovo e prestigioso complesso residenziale con giardini sia privati che condominiali, proponiamo a prezzi interessanti ville da 200 a 300 mq. con doppio box ed appartamenti da 50 a 250 mq. tutti dotati di posto auto.

Da oltre quindici anni, "SANTANDREA IMMOBILI DI PRESTIGIO" dedica esperienza e conoscenza, esclusivamente a questo discreto e particolarissimo mercato immobiliare. La qualità del servizio offerto e la soddisfazione della nostra clientela, hanno reso questo marchio la firma indispensabile per vendere ambiziosa a Milano e Roma. Santandrea, da oggi, è presente anche in questa bellissima e storica città d'Italia. Torino.

TORINO
C.so Re Umberto, 71 - Tel. 011/5818338
MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI
LONDRA - [illegible] - PARIGI

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI [illegible] DI MAGLIERIA A PREZZI [illegible]
ELXAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 [illegible]
[illegible] Sgambati 26 (vicino al Parco di [illegible])
TORINO [illegible] GROSSO
Frazione [illegible] - [illegible] 011 [illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN
D.E.L.F.
Sessione giugno 1993 - (Diplôme d'Etudes de Langue Française)
Diploma statale rilasciato dal Ministero Francese della Pubblica Istruzione valido in tutta la Comunità Europea
Iscrizioni dal 1° al 19 febbraio 1993
Via [illegible] 23 - Torino - 562 35 13 (linea urbana)

Costumi Carnevale
Vasto assortimento bimbi e adulti anche in affitto Baby Club via Da [illegible] 15 (P. Massaua).

Automation (Computer-Graphic)
Saloni diurni e serali - Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale «Presa d'Atto Regionale» Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 406.994

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10125 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21 - FAX 6521560

aspia Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

IANA BIMBI
SALDI
30% 50%
VIA NIZZA 43
orario continuato
EFF. COM. LEGGE 80

SABET
TAPPETI PERSIANI
Madonna Angeli 2
Tel. [illegible]

FRETTE
FIERA DEL BIANCO
ECCEZIONALE OCCASIONE DI CONVENIENZA PER ACQUISTI DI BIANCHERIA PER LA CASA INTIMO UOMO/DONNA
SCONTI FINO AL 50%
DAL 7 GENNAIO AL 6 MARZO
ORDINI SPECIALI SU MISURA
TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 64/D
TEL. 011/5629643
FRETTE
È CASA DAL 1860.
COM. EFF. 22/12/92

Media Pellico a Nichelino, stessi danni per la quarta volta nel mese

Una scuola contro i vandali

Una segreteria telefonica «perché chi sa parli»
Il sindaco e la giunta promettono più sorveglianza

«Avremo una segreteria telefonica perché chi sa parli. Non chiediamo ai ragazzi di fare i delatori, parlare vuol dire aiutarsi, anche aiutare i vandali a capire la stupidità del loro gesto». La preside Elena Billò della media Silvio Pellico in via Sangone a Nichelino cerca tutti i mezzi di difendere la sua scuola aggredita per la quarta volta in un mese. Nelle aule, nei corridoi, i bidelli con la mascherina bianca sul volto tentano di fare un po' d'ordine, di restituire dignità ai locali per il rientro degli allievi, stamane dopo due giorni di chiusura. L'odore acido quasi insopportabile arriva fino all'esterno. Sui pavimenti ancora grandi chiazze d'acqua.

Stessa tecnica, stessi danni, forse stessi vandali: tutte le valvole di scarico dei termosifoni aperte, gli estintori scaricati della polvere antincendio. Dopo due giorni, a respirarla si avverte ancora come un «buco» nello stomaco e nel naso.

«Non ne posso più» dice la preside Billò. Ieri ha accompagnato il corteo dei genitori ed insegnanti in Comune. «Lunedì mi ricevuto il sindaco, Angelino Riggio, l'assessore all'istruzione e i tecnici. I vigili del fuoco hanno assicurato che la struttura resta solida. Purtroppo attendiamo ancora la visita dell'Usl». Proteggere la Silvio Pellico, 400 ragazzi in 8 classi a tempo prolungato, 3 sperimentali con due lingue straniere, 9 a tempo normale, è difficile, non impossibile. Chi entra qui per le sue bravate dove colpire indisturbato. Gli uffici, protetti da radioallarme, non sono stati toccati.

Il sindaco e la giunta (rinnovati da pochi mesi) hanno promesso maggior sorveglianza notturna in attesa di poter installare un sistema d'allarme collegato al centralino dei carabinieri. Una protezione che divida la palestra (è utilizzata anche per le attività sportive di quartiere ogni sera fino alle 21) dal corpo principale dell'edificio. Tra le promesse: la ristrutturazione entro due mesi dell'alloggio per richiamare il custode. Purtroppo è semintorrato, s'affaccia sulla parte opposta della scuola.

Perché tanto odio contro la Pellico? «Sono convinta che sia opera di ragazzi. Forse li conosciamo tutti, forse io stessa li conosco. Forse sono stati allievi, forse fanno parte degli stessi gruppi frequentati dai nostri allievi».

Aggiunge: «Certamente giovani che hanno avuto un cattivo rapporto con la scuola, benché qui si cerchi di selezionare il possibile, si tenti di ottenere da ciascuno il meglio che può dare. Sono contraria all'autoritarismo, ma credo che gli educatori debbano rinunciare all'autorevolezza. Qualcuno ha creduto e subito ingiustizia ed ora si vendica così? I nostri ragazzi sono soli: le famiglie impegnate nel lavoro e il territorio offre poco. Tanti cercano il gruppo per sentirsi più forti, la bravata per sentirsi grandi. Dobbiamo aiutarli».

Maria Valsbrega

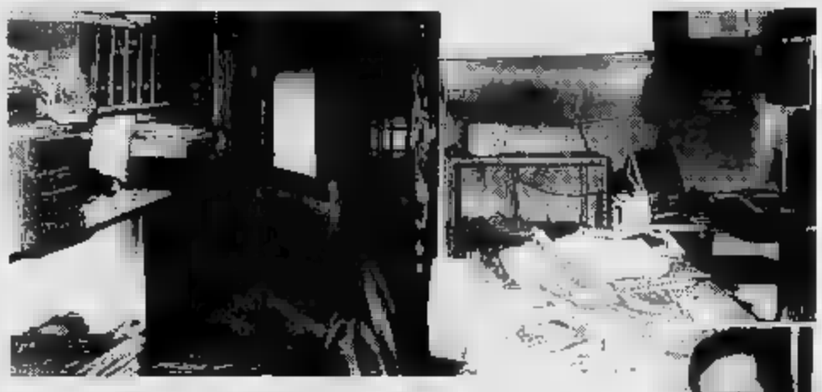
Le bidelle al lavoro nelle aule

PININFARINA

«Troppa severità all'Itis»

Gli studenti dell'istituto industriale Pininfarina, in via Ponchielli a Moncalieri, ieri usciti dalle aule alla fine della prima ora per un sit-in di protesta. Hanno distribuito ai docenti e al preside volantino per chiedere di cambiare il regolamento d'istituto. In particolare rivendicano meno severità quando chiedono il poter uscire fuori orario, la possibilità di «contrattare» le punizioni. Il preside Antonino Moro: «Ho quasi 2 mila allievi, ho l'abitudine di spiegare il motivo delle punizioni, ma devo far rispettare le regole della convivenza. I ragazzi a volte corrono, si scontrano, si fanno male. Quando esiste cattiva intenzione ricevono 5 giorni di sospensione con l'obbligo di frequenza. Quando si picchiano la punizione può essere più severa. Qualche tempo fa in classe ha ricevuto il castigo perché picchiava e sbeffeggiava un compagno. A volte qualcuno finisce al pronto soccorso. Raccomandare di stare più attenti non serve. La sospensione è anche un modo per far sapere ai genitori che cosa è successo».

Danni limitati nel locale a norma di sicurezza



Nello Studio 1 l'ufficio distrutto in basso Michele Rubino

Fuoco allo Studio 2 Vendetta di ragazzi?

L'«effetto Statuto» ha fatto fallire le intenzioni degli ignoti attentatori. La notte penetrati nella discoteca Studio 2 a Nizza bis l'intenzione di incendiare tutto. Si sono però trovati di fronte a struttura costruita quasi interamente in ferro e cemento armato, secondo le norme di sui locali pubblici emanate in seguito alla tragedia del cinema di via Cibrario, costata la vita a 54 persone, il 13 febbraio '83.

Il locale è costruito sulla falsariga di loft newyorkesi: ampi spazi vuoti e tanti disegni sui muri. Un arredamento che tanto piace ai giovani con sedili e tavolini ricavati da strutture di ferro: unici arredi «morbidi» qualche cuscino ignifugo e parete, tendoni antifiamma a coprire quello che una volta era il grande schermo del vecchio cinema Piemonte.

Risultato di questi accorgimenti: l'incendio c'è stato, ma i danni sono stati molto inferiori a quello che gli attentatori potevano desiderare. A conti fatti, risulta danneggiata soltanto una saletta e un ufficio al piano superiore. Per poter trovare nella discoteca legno e altro materiale infiammabile al quale appiccare fuoco, gli attentatori hanno dovuto faticare per oltre un'ora facendo la spola, su e giù, dalle cantine interne alla pista da ballo, per recuperare amplificatori, pacchetti di segatura o pezzi di impalcature. Materiale che hanno poi to al centro della sala e che hanno irrorato con due taniche di benzina che avevano portato con sé, entrando da una porta che c'è sul terrazzo.

Qualcuno, però, notato dall'esterno le luci accese, insolite per il giorno di chiusura del locale e aveva avvisato il servizio di vigilanza. Gli sconosciuti, disturbati nell'azione, hanno preferito non precludersi la di fuga, di nuovo attraverso i tetti. Hanno rinunciato a mettere a fuoco la catasta sulla pista (le fiamme avrebbero raggiunto il tetto) e hanno incendiato l'ufficio al piano superiore.

«I danni soltanto qui, la sala è integra - spiega il titolare, Michele Rubino - ed è nostra intenzione riaprire al più presto. Macché racket. Per me è più facile pensare a qualche ragazzotto che non è riuscito a entrare nelle scorse settimane ed ha voluto vendicarsi in questo modo. Non posso certo credere che si tratti dispetto di qualche ex dipendente. Se così fosse, sarebbe preoccupante. Saranno un centinaio le persone che hanno lavorato con me negli ultimi anni».

[lv. bar.]

Volo in montagna, stage di perfezionamento

Soccorso elicotteri I piloti a scuola

Il soccorso con l'elicottero sta cambiando l'impatto con l'emergenza sanitaria. Mentre nascono interrogativi su come regolamentare ed ottimizzare il servizio, c'è chi pensa ad addestrare al meglio i piloti.

Soprattutto il soccorso sanitario in alta montagna - dove le caratteristiche orografiche, i venti di caduta e le correnti ascensionali, insieme con l'altitudine, complicano l'operatività dei mezzi - non può essere improvvisato. Così lunedì scorso, a Pian Bonot, sopra Usseglio, si è iniziato uno stage di perfezionamento per i piloti degli elicotteri da montagna.

A condurre il corso è il comandante Carlo Tibaldi, ispettore elicotteristico di Civilavia, presidente dell'Associazione Amici dell'Elicottero, probabilmente il più esperto pilota italiano. Dispone di due mezzi, uno Hughes e uno Hughes 300. Il primo a turbina e il secondo a pistoni. Una decina di allievi che cercano di carpirgli i segreti, ma soprattutto la accortezza, per ottenere i migliori risultati oltre i 2500 metri di altitudine.

Sono manovre mozzafiato, ripetute più volte per acquisire la giusta manualità e riuscire a mantenere freddezza e controllo quando le pale dell'elicottero quasi sfiorano le pareti di roccia: «Il rischio più grosso - spiega il comandante Tibaldi - è che la diffusione dell'elisoccorso finisca il coinvolgere anche compagnie e piloti dall'esperienza molto marginale, in questo settore. Le Regioni, che appaltano i servizi, devono vigilare per mantenere alti gli standard di sicurezza, cercando di rivolgersi soprattutto a compagnie elicotteristiche abituate a volare nelle zone in cui dovranno operare. Soprattutto in montagna, la conoscenza palmo palmo del territorio è indispensabile».

Un discorso importante, anche. Tanto più se si pensa che un'alta percentuale di piloti impegnati nell'elisoccorso in Piemonte proviene, è curioso, dalla Marina.

[a. con.]

Manette a un ricettatore appena uscito dal carcere: sotto il letto un Budda dorato

In casa un tesoro d'antiquariato

Tra le opere recuperate anche tele del Seicento orologi e una preziosa ampolla con la reliquia

Il Budda in legno dorato, le mani appoggiate sul ventre, era sotto il letto matrimoniale. Per terra e a ridosso delle pareti, c'erano invece quadri, cornici, alcune poltrone. Pezzi di antiquariato, trafugati chissà quando e in quale villa. Ma anche alcune tele di natura religiosa e una preziosa ampolla con dentro una reliquia. Rubate in una chiesa, in una cappella.

Giovanni Lariccia, foggiano di Torremaggiore, anni, pregiudicato per ricettazione, da soli in libertà provvisoria, è tornato in carcere. E' stato fermato l'altra mattina dagli agenti commissariato Madonna di Campagna a bordo di un furgone Volkswagen, bianco e rosso, in via Balbis, sotto la dell'ex moglie, Filomena, dalla quale è separato.

Sul furgone c'erano due sedie in velluto azzurro, un grande tappeto, un cofanetto in legno e altri pezzi di antiquariato, anche due stufe di Castellamonte. Lariccia agli agenti ha detto: «Non è roba mia, devo trasportarla. Dove? Non lo so, aspettavo una persona. Non la conosco, mi doveva accompagnare. Siete arrivati prima voi».

Gli agenti seguivano Lariccia da tre settimane, dopo una serie di furti. Ai primi di dicembre era stata svuotata villa di Mauro; due giorni prima di Natale stata svaligiata una profumeria di via Stradella. E qualcuno aveva detto che «il foggiano», forse qualcosa aveva di quella roba rubata.

Per questo Lariccia pedinato. Ieri è stato fermato. agenti hanno perquisito l'alloggio dell'ex moglie. E lì è stata trovata l'altra refurtiva: il Budda dorato, 15 quadri risalenti alla fine del '600 e dell'800, mobiletti, sedie, quadri, orologi, anelli. Anche profumi che forse arrivano proprio dal negozio di via Stradella.

La posizione di Filomena Lariccia, l'ex moglie, è ora all'esame del magistrato. La donna dice: «Io non so nulla, parlate con Giovanni». Lui preferisce tacere. Qualcosa forse dirà forse oggi al difensore, l'avvocato Michele Polleri.

Parte della merce sequestrata a Giovanni Lariccia detto «il foggiano» pregiudicato per ricettazione

BIANCA &

Nichelino, condannato per

Pierluigi Rollo, 36 anni, via Amendola 5, Nichelino, è arrestato ieri notte dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Moncalieri mentre tentava rubare nel centro commerciale «Castello». Processato per direttissima in pretura, a Torino, condannato a quattro mesi di reclusione.

Ritrovato un con carne

Un camion con un carico carne rubata domenica sera a Reggio Emilia ritrovato ieri in un capannone alla periferia Torino. Sono stati effettuati alcuni arresti.

Mensa proteste a Grugliasco

Protesta a Grugliasco per i rincari nella mensa scolastica che hanno toccato un più cinquanta per cento rispetto all'anno precedente. I genitori chiedono miglioramenti nel servizio.

Pianezza tabaccai contro

I tabaccai della zona Ovest protestano contro l'assenza del loro sindacato nell'affrontare i problemi della categoria: alle 21 assemblea al cinema Orfeo di Pianezza.

Rivoli, vietate le bombolette-spray

Sono state vietate a Rivoli, per tutta la durata del Carnevale, le bombolette spray schiumogene. Lo ha deciso il sindaco, Antonio Saitta con un'ordinanza che impedisce la vendita.

Ricercato fermato

Da settimana era ricercato dalla polizia per scontare un anno di carcere per furto: Antonio Drammis, anni, corso Susa 243, Rivoli, è stato bloccato l'altra sotto casa.

Chivasso, del morti sull'A 4

Si svolgeranno oggi alle 16 nel santuario di Gesù Bambino a Betlemme di Chivasso, i funerali di Giovanni Careggio, anni, del figlio Diego, 16, e di un loro amico, Claudio Alberto, 40, che abitavano tutti nella frazione via Chiabotti 48 e 50. Sono deceduti nella mattinata di domenica in incidente sulle corsie per Torino della A4, nei pressi di Brandizzo. Il Careggio lascia la moglie e tre figlie, mentre l'Alberto oltre alla moglie due figli.

Due pianisti con un futuro brillante

Ormai i più bruvi, come lo furono fin da bambini Wolfgang Amadeus Mozart e la sorellina Nannerl. Domenica scorsa, con il loro pianoforte, due bambini torinesi hanno sbaragliato tutti, vincendo in Versilia il premio nazionale «Città di Camaiore»: dopo conquistato la prima posizione nella categoria «under 18», hanno battuto anche gli altri sette vincitori adulti di ciascuna sezione, raggiungendo il «top» con 100 su 100. Elisabetta Pitotto e Ferrianto Demichelis, undici anni, non sono fratello e sorella, ma li accomuna questa meravigliosa avventura nel mondo della musica. Se si presentano insieme, tutti i concorsi ormai sono loro.

Non figli d'arte, anche se in entrambe le famiglie musica di casa da sempre, e neppure geni presuntuosi, ma due ragazzi semplici e normali - si fa per dire - che tutti i giorni passano due ore alla tastiera e una volta la settimana si ritrovano dal maestro Paolo Prever a provare insieme.

Ferrianto Demichelis è un bel ragazzino indonesiano, gli occhi scurissimi e vispi, adottato da una famiglia di Rivoli e pochi giorni dalla nascita. Il papà, Aldo, è un dirigente della Digital computer, mentre mamma è insegnante di matematica: hanno anche due figli biologici, Alberto (15 anni) e Elisa (9). La prima vittoria Ferrianto fu al festival internazionale di Stresa, quando aveva sei anni. Doveva suonare in piedi, altrimenti sarebbe arrivato ai pedali. Poi la scalata è andata avanti.

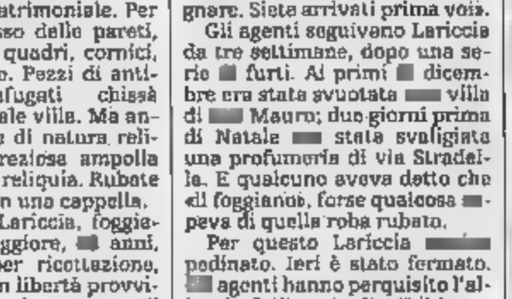
Sentiamo Ferrianto. Hai paura lassù, sul palcoscenico? «Sì, un po'». Che classe fai? «Seconda media alla Gobetti di Rivoli, sono andato a scuola un anno prima». I tuoi autori classici preferiti? «Schumann e Chopin». E nella musica rock? «I Queen». Da grande? «Voglio fare il compositore o il direttore d'orchestra». Finita l'intervista, si alza e va là, nella sua stanza, per mettersi alla tastiera. Non quella del piano, ma del computer, per divertirsi con un videogioco.

Un po' più loquace la sua compagna Elisabetta, figlia dei due medici Paolo e Paola Pitotto. Vivono a Torino, sulla collina, e lei frequenta la prima media alla Olivetti. incominciato, come il suo piccolo amico, intorno ai quattro anni, seguita da musicista scomparsa prematuramente nel settembre '91: Maria Rezzo, che aveva una grande passione per i piccoli allievi.

Biondina, gli occhi chiari, Elisabetta trasmette simpatia e serenità. Qualche domanda anche a lei. Preferisce gli spagnoli o Chopin. E la musica moderna ti piace? «Sì, adoro i Beatles ma anche gli 883, quelli di "Hanno l'uomo ragno"». Paura? «Un po' prima di incominciare, ma quando suono passa tutto».

Per loro si apre un futuro internazionale, dopo le decine di premi già vinti insieme. Elisabetta e Ferrianto almeno una lezione l'hanno imparata: suonano perché si divertono. «Vincere non è tutto», dicono.

Gigi Padovani



Ferrianto Demichelis il papà (a sinistra) e Elisabetta Pitotto

Torinesi, undici anni, conquistano il premio «Camaiore» battendo gli adulti

I piccoli Mozart vincono in coppia

Suonano i classici, ma amano anche il rock

Deputati piemontesi

Interrogazione al Governo sul caso Ilva

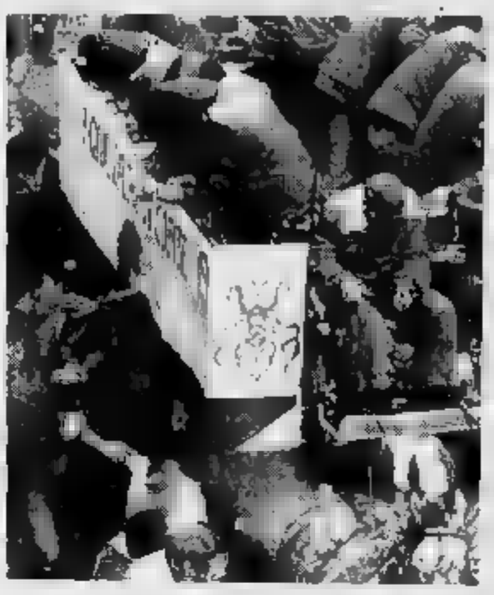
I deputati Angelo Azzolina (Rifondazione), Beppo Geresio (psi), Rocco Larizza (pds), Gianfranco Morgando (dc) e Remo Ratto (pri) hanno presentato un'interrogazione al governo sul caso dell'Ilva, lo stabilimento di Regina di cui è stato annunciato un pesante ridimensionamento 400 posti di lavoro a rischio. I parlamentari chiedono al governo «quali ipotesi sostegno siano previste per la laminazione a freddo dell'Ilva di Torino, che rappresenta un notevole patrimonio di professionalità e qualità produttiva».

I deputati piemontesi, nell'interrogazione, ribadiscono che «Torino è una delle realtà del Nord più colpite un processo di deindustrializzazione che coinvolge i settori produttivi più importanti e tuttavia non rientra, per il settore siderurgico, nel progetto "Utopia" per la reindustrializzazione».

Ivrea, sulla battaglia del Carnevale interviene il giudice dei minori

Arance vietate agli «under 14»

Per chi li ha compiuti, permesso dei genitori
Le squadre a piedi rischiano la decimazione



Il giudice Calcagno (in alto) e Maurizio [redacted]

E' ufficiale: non potranno esserci bambini con meno di quattordici anni nelle squadre di arancieri che daranno battaglia a colpi di agrumi al Carnevale di Ivrea. Lo ha stabilito Graziana Calcagno, Procuratore [redacted] Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Torino rispondendo ad un quesito del commissariato di pubblica sicurezza. Alle regole della tradizione adesso si affiancano quelle che il magistrato ha estrapolato dal codice.

Da quest'anno i ragazzi con meno di quattordici anni la battaglia delle arance potranno solo guardarla. Per chi è fra i 14 e 18 anni, al momento dell'iscrizione in [redacted] squadra, dovrà presentare un documento in cui si [redacted] il [redacted] di entrambi i genitori. Tutto questo perché secondo il giudice lo scontro è troppo pericoloso: «Trattandosi di una "guerra" preordinata - ha scritto la dottoressa Calcagno - il rischio di fatti lesivi [redacted] è eventuale ma scontato. Lo dimostrano gli esiti dei Carnevali passati».

[redacted] il [redacted] questore di Ivrea, Maurizio Celia a scrivere alla Procura dei Minori pensando una domanda più che legittima per un [redacted] eporediese che vede la battaglia delle arance per la prima volta: «Ma chi è il responsabile se i minorenni si fanno male?». Non è passato [redacted] mese che dal Tribunale è arrivata una risposta inappellabile: «Sono i genitori».

L'iniziativa del vicequestore non è stata molto gradita dai responsabili delle [redacted] squadre di arancieri a piedi che, quest'anno si troveranno [redacted] di tiratori decisamente più ridotte. Giacomo Rebuglio capo storico dei Picche non nasconde l'amarezza: «E' [redacted] carnevale - dice -. Non vado perché chi non ha quattordici anni non si debba divertire». Certo, per [redacted] lui oggi cinquantunenne che ha iniziato a tirare [redacted] i carri quando ne aveva appena dieci, il provvedimento è una [redacted] massata: «Eravamo un gruppo di amici. Andavamo all'assalto coprendoci con degli scudi. Nessuno di noi, però, si è mai fatto male, se si escludono i soliti occhi neri e le sbucciature alle ginocchia» ricorda Rebuglio. Altri tempi.

C'erano meno squadre e c'erano anche [redacted] arancieri nelle piazze della città. Oggi, la domenica di carnevale, sono almeno tremila le persone impegnate nella battaglia. E una delle compagini più numerose, negli anni passati, era proprio quella dei Picche [redacted] 670 iscritti. «Di questi - aggiunge Rebuglio - una sessantina [redacted] ragazzini [redacted] meno di quattordici [redacted]. [redacted] il nostro vivaio, noi vecchi tiratori, li controllavamo e seguivamo da vicino. Quest'anno saranno costretti a non iscriverli. Ma loro si presenteranno in piazza a tirare, non potremo certamente impedirgli di farlo».

Ma la battaglia vietata ai minori non è l'unica iniziativa che i responsabili del Commissariato di Polizia hanno [redacted] in cantiere per il prossimo Carnevale. Sarà limitata agli istituti superiori la liberazione, ovvero l'intervento dei goliardi che il giovedì grasso «liberano» la scuola, gli studenti di Ivrea e dintorni. Qualcuno ha già bollato il vice questore come il «moralizzatore». Lui accetta lo scherzo e spiega le ragioni dell'intervento. «Non vogliamo - dice Celia - limitare il divertimento a nessuno; cerchiamo soltanto di [redacted] i problemi. Fermo restando che il carnevale è, un po' la trasgressione [redacted] messa».

Sponsor in fuga dalla Dora

Bilancio avaro per il Consorzio
Dalla Crt arrivano 20 milioni

Il preannuncia particolarmente povera l'edizione 1993 dello storico Carnevale delle arance. La Cassa di Risparmio di Torino, sponsor ufficiale della manifestazione, ha drasticamente ridotto il finanziamento erogato al consorzio organizzatore. Quest'anno la cifra non supera i venti milioni di lire: un gruzzolo di [redacted] poco conto per il direttivo costretto a controllare molto attentamente ogni voce del bilancio. Inevitabili i tagli: per ora, però, [redacted] sono ancora state prese decisioni definitive; probabilmente verrà limitato il numero dei gruppi ospiti ingaggiati per le sfilate e [redacted] sempre ricompensati.

Una parte del denaro mancante sarà, invece, recuperata grazie a sponsor di casa, in qualche modo interessati al Carnevale.
Mentre il comitato cerca di far quadrare i conti, la squadre di arancieri sono al lavoro. E' già partita la decorazione con striscioni e bandiere delle rispettive zone di competenza e si sta definendo il calendario dei festeggiamenti. Da segnalare l'iniziativa dei Tuchini, (la squadra del Borghetto), che per festeggiare i [redacted] anni di vita hanno realizzato [redacted] libro dedicato alla loro storia. S'intitola «Tuchini...quelli della riva destra della Dora».

I venti lavoratori della Techniplast di Beinasco

Da 4 mesi senza salario

L'azienda, che produce i fari per la supercar Bugatti, non ha soldi
I sindacati avviano l'istanza di fallimento per la cassa integrazione

La supercar Bugatti è un sogno da oltre mezzo miliardo, ma per venti lavoratori [redacted] producono i fanali della superlussuosa «EB 110» il sogno è lo stipendio. Da ottobre, infatti, i dipendenti della Techniplast di Beinasco non ricevono il salario, hanno smesso di lavorare e presidiano l'azienda a turno, giorno e notte. E' [redacted] delle tante facce della realtà industriale torinese Anni [redacted]. Il [redacted] Techniplast è emblematico: l'azienda fa parte del gruppo Gerolimich di Genova che ha 5000 dipendenti in tutta Italia. Il gruppo è in grave crisi finanziaria, [redacted] problemi di indebitamento con le banche, è in arretrato [redacted] coi pagamenti ai fornitori e con i versamenti Inps e quindi non ha neanche i requisiti per chiedere la mobilità per i propri dipendenti. Per ottenere la mobilità l'impresa deve cessare l'attività senza debiti.

La storia comincia a ottobre: i dirigenti abbandonano la fabbrica, agli operai arriva una lettera di licenziamento con la proposta della mobilità, che non arriverà. I dipendenti si riuniscono in assemblea e decidono di non mollare: la fabbrica sarà presidiata a turno. Nel frattempo si muovono i sindacati che avviano l'istanza di fallimento. Una mossa che può dare ai lavoratori la cassa integrazione speciale e la mobilità. La Gerolimich manda un segnale: «Da Genova rispondono - afferma Sergio Androotti della Filcea-Cgil - che hanno trovato un po' di soldi e che sarebbero disposti a dare un anticipo ai lavoratori. Ora però vogliamo entrare nei dettagli della proposta e dopo, valutati i pro e i contro, decidere».

[redacted]ps. Si è svolto a Monza il [redacted]ardi[redacted] dei sindacati della multinazionale. Ribadita l'irrinunciabilità della permanenza del nome Philips ad Alpignano. Flerica-Cisl, Filcea-Cgil e Uilcid-Uil si troveranno con l'a[redacted] domani per discutere sullo smantellamento di Alpignano (420 dipendenti). (e. bac.)

Via Pietro Micca

Set pubblicitario ha bloccato il traffico

Set cinematografico in via Monte di Pietà, all'angolo via Pietro Micca: l'arteria è stata bloccata al transito per [redacted] spot pubblicitario [redacted] Mercedes.

Da ieri alle 18 la troupe della «Eda» di Roma, che ha preferito Torino per i suoi angoli e l'abilità dei tecnici, sta filmando le idee del creativo Mauro Manieri, dell'agenzia pubblicaria Lintas.

Le riprese coinvolgono 35 fra tecnici, sceneggiatori, attori; dureranno fino a stasera oltre mezzanotte. Lo spot pubblicitario durerà in tutto trenta secondi e verrà prossimamente trasmesso in televisione.

Bloccati in una cava

Ladri di gasolio condannati a quattro mesi

Sono stati condannati ieri dal pretore di Ivrea Dito, a quattro mesi di reclusione, Marco Crepaldi, 27 anni, Settimo Torinese, e Daniele Collerio, 29 anni, Vidracco, arrestati mentre stavano cercando di rubare alcune taniche di gasolio nel cantiere della ditta «Nuova cives» di Vidracco, in Valchiusella.

Sono [redacted] due agenti della Mondialpol, Mario Cheller e [redacted] Gallo, a bloccarli: da tempo alla «Nuova Cives» si registravano furti. I titolari dell'azienda avevano quindi richiesto un servizio di vigilanza.

L'altra sera, i due ladri sono stati fermati mentre stavano caricando le taniche di gasolio.

Estimi d'oro, proteste

[redacted]ttanta sindaci [redacted] i parlamentari

I settanta sindaci della provincia che minacciano le dimissioni se [redacted] saranno abbassati i valori degli estimi catastali dei loro Comuni hanno incontrato i parlamentari piemontesi nella sala del Consiglio provinciale.

Alla riunione erano presenti gli onorevoli Botta, Bodrato, Morgando e Sartoris (dc), Matteja e Borghezio (Lega Nord), Larizza (pds), Ratto (pri), che si [redacted] impegnati ad ottenere entro febbraio la convocazione della commissione censuaria centrale a Roma. E' l'ente che potrà eventualmente abbassare i valori ritenuti troppo elevati.

Calcio femminile: il responsabile del club non paga e si rende irreperibile

Real tradito dal suo presidente

La capolista di B chiude per debiti?

La squadra va fortissimo (27 punti in 16 partite), ma la società è in crisi nera. E così il Real Torino, capolista della B del calcio femminile, invece di cominciare a prepararsi i festeggiamenti per una promozione in A sempre più vicina, non sa nemmeno se riuscirà a concludere la stagione. Giocatrici, allenatore e dirigenti, vittime di questa paradossale situazione, puntano il dito contro l'unico colpevole: Bramante Munaro, da 15 anni padre-padrone del Real, irreperibile da settembre dopo aver pagato con i soldi del premio disciplina le tasse federali e le prime trasferte del campionato.

Da allora il Real ha tirato avanti soltanto grazie ai sacrifici dei dirigenti, del tecnico Ezio Dilej e di qualche genitore che si sono autotassati per pagare l'affitto dei campi, i pullman per le trasferte, i pranzi e il materiale sportivo per le giocatrici.

«Abbiamo già sborsato una quindicina di milioni - confida Bruna Blanc, madre di un'atleta e accompagnatrice del team - e altrettanti servirebbero per finire il torneo. Lo facciamo per queste ragazze, che non hanno ancora ricevuto una lira di rimborso-spese, ma da soli difficilmente riusciremo a continuare».

Il Real, dunque, potrebbe avere i giorni contati. «L'ultima speranza - dice Dilej - è che Munaro si decida ad abbandonare. Noi avremmo trovato qualcuno disposto ad aiutarci, a patto che lui se ne vada. La scorsa settimana ho finalmente potuto parlargli, ma ha sparato una cifra esagerata: 30 milioni, più tutti i debiti rimasti a carico nostro».

E la lista delle pendenze lasciate dal presidente negli ultimi mesi è lunghissima: quasi due milioni con l'albergo di Torre Pellice che ha ospitato il ritiro precampionato della squadra, tre milioni per il San Secondo per la seconda metà dell'acquisto della bomber Rosito, il saldo del pagamento al Milan del cartellino della contesissima Diano e l'ingaggio garantito alla stessa giocatrice.

«Facendo affidamento sui quei soldi ho aperto una videoteca - dice Maria Diano, 32 anni e un buon passato in serie A con Juve, Toro e Milan -. Dopo cinque mesi non ho ancora vista una lira e adesso sono nei guai. E' la seconda volta che Munaro mi prende in giro: già nell'82 fece tante promesse a tutte, ma non le mantenne e il Real si ritirò dalla A a metà anno. Ora rischiamo la stessa fine. Lo spogliatoio è unito, ma senza certezze per il futuro è impossibile giocare sereno e trovare stimoli».

La squadra ha intanto sottoscritto una lettera indirizzata a Marina Sbardella, presidentessa della divisione femminile della Federcalcio, sollecitandone l'intervento. Ma nessuno crede in un dietrofront di Munaro. Anzi, la sua latitanza personale pare sempre più critica (la sua ditta di serramenti non ha più neanche un telefono) e c'è chi vede dietro il mancato disimpegno una precisa strategia. Spiega Bruna Blanc: «Forse spera che i nostri sacrifici servano a portare il Real in A per poi far valere i suoi diritti di presidente e vendere la categoria o i cartellini delle giocatrici. Ma non ci faremo buffare: piuttosto daremo forfait prima della fine del torneo e così l'anno prossimo le ragazze saranno tutte libere».

Roberto Condio

Ezio Dilej, allenatore del Real Torino

Cresce in Piemonte la passione per le due ruote, occorrono circuiti più sicuri e validi dirigenti

I centauri del trial dettano legge in Italia

E la scuola di Salice d'Ulzio diventa la palestra dei piloti acrobati

Con tredicimila tesserati il motociclismo piemontese è allo stesso livello, come numero di praticanti, di calcio, pallavolo e basket. Alla quantità ha fatto seguito nella stagione passata anche la qualità. Infatti i campionati nazionali di trial hanno parlato piemontese, con le affermazioni nelle categorie cadetti 50, cadetti 125 e cadetti oltre i 125 di Marco Monateri, Giuseppe Sciortino, e Gianluca De Paoli. Stesso successo nell'enduro con il titolo tricolore di Giacomo De Andreis nella 500 e nella velocità categoria 750 di Valerio Destefanis.

Ma la soddisfazione per le vittorie non cancella comunque le note dolenti del motociclismo, vale a dire pericolosità dei tracciati e carenza di capacità organizzative dei motoclub emersa negli ultimi anni. «Troppe volte - è il rimprovero di Roberto Rosso delegato regionale del settore velocità - i motoclub scaricano le responsabilità dell'ispezione del tracciato alla commissione piloti, composta da gente che gareggia. Si sa che i motociclisti più il percorso è arduo, più si entusiasmano. E i pericoli restano».

La proposta del presidente regionale della Fmi, Giancarlo Togliatto, è di istituire un comitato piloti permanente in grado di bocciare e approvare con risolutezza i vari percorsi. «E' un'idea che prenderemo in considerazione - risponde Togliatto - le misure di prevenzione non si fermano comunque ad esse. Serve al più presto un decalogo di norme da applicare negli impianti meno sicuri. Molto si è già fatto, e gli incidenti sono diminuiti del cinquanta per cento nelle ultime due stagioni».

Alle qualità tecniche degli organizzatori bisogna aggiungere lavorare parecchio. Dice Enrico Foradini, campione regionale '92 di motocross categoria 250: «Ogni domenica ci sono in ballo moto per un valore di due miliardi. Un patrimonio che rischia ingenti agli atleti di svalutarsi in circuiti inadeguati. Il motociclismo richiede ormai preparazione specifica».

Fra idee, preoccupazioni e richieste, il panorama motociclistico si arricchisce di un elemento importante per la diffusione e per una pratica corretta. Il Coni ha riconosciuto pochi giorni fa la prima scuola di trial piemontese. Fondata l'anno scorso a Salice d'Ulzio dal valsusino Gianni Albertazzi, pluricampione regionale, ha uno staff tecnico di piloti istruttori. «Ero stufo - dice Albertazzi - di sentir dire che il motociclista è un pazzo sporcaccione. Il nostro atleta di moto affronta la gara con la testa, oltreché con il mezzo meccanico. Insegnarlo ai più giovani servirà ad evitare incidenti e a preparare dei motociclisti completi anche psicologicamente».

Silvia Garbarino

SPORT FLASH

Sci: bene Bronsino e Brogliatto

Vittorie e piazzamenti degli sciatori torinesi nella selezione regionale del Trofeo Topolino, a Lurisia. Francesca Bronsino (Sestriere) e Matteo Brogliatto (Even) si sono imposti tra i Ragazzi mentre nella cat. Allievi Veronica Ambrogione (Sansicario) e Paolo Dotta (Sauze d'Oulx) sono stati preceduti da Chiara Granda e Simone Arfini. Bis domenica per Francesca Bronsino e Matteo Brogliatto a Sestriere nel gigante del circuito Regione Piemonte; primi degli Allievi, due atleti di Sansicario, Veronica Ambrogione e Matteo Gatti.

Nuoto: seste R.Nantes e Sisport

Alla finale di Coppa Caduti di Brema, ad Albenga, 6° posto della Rari Nantes To e 7° della Libertas Sa-Fa nella classifica femminile, 6ª la Sisport nella maschile. Successi individuali femm. per Crevanzola (Sa-Fa, 400 sl) e Bissacco (Rari Nantes, 200 rana).

Auto su ghiaccio: vince Saracco

Con il successo sull'anello di Lusiana (Vi), il pilota torinese Lorenzo Saracco, su Lancia Delta 4WD del team Supergara, ha vinto il campionato nazionale delle competizioni sul ghiaccio. Nella prova di Lusiana, Saracco si è imposto con le auto a trazione integrale.

Volley: Antares titolo d'inverno

L'Antares Pinerolo si è laureata campione d'inverno della C2 femm. grazie al 3-0 nello scontro diretto sul Rolco Piossasco, 2° in classifica. Terzo, a -6 dal vertice, il Tommasi Chieri. Nella C2 masch., Meneghetti e M. Anna M. Mauro girano in terza posizione a 4 punti dal Grande Volley At e a 4 dal Vercelli. D masch.: l'Alpignano guida il gir. A con l'Acqui; il Chivasso capeggia il B in compagnia del Trecate. D femm.: Security Cà leader solitario del gr. A (2D Kopa secondo a due lunghezze); nel B lo Csen insegue a 4 punti il Derthona.

Trofeo regionale di cross

Oltre 600 atleti hanno partecipato a Pinerolo alla 2ª prova del trofeo regionale Csen. Vittorie individuali di Vincenzo Palco (Cus, senior), Federico Vesco (Cus, allievi), Marika Mainelli (Ceat Cavi, junior-senior), Monica Bruno (Susa, ragazze) e Davide Rodia (Borgaretto, ragazzi). Le prove Allievi valevano anche per l'ammissione agli interregionali dei «nocintari»: qualificate Cus Torino e Ceat Cavi (uomini); Tre Valli Pinerolo, Sisport Fiat e Mdr Canavesana (donne).

Basket: riunione tecnica arbitri

Stasera (ore 20) nella palestra Michelin in corso Umbria 59, a Torino, riunione tecnica tenuta dall'istruttore nazionale del Cia (Comitato italiano arbitri) Aldo Albanesi.

Full-contact: Ruggiero europeo

Il pinerolese Libero Ruggiero ha conquistato il titolo di campione d'Europa di full-contact nella cat. leggeri, sconfiggendo lo svizzero Maiorino, detentore del titolo, davanti a oltre mille persone.

Iscrizioni a interfacoltà di calcio

E' stato prorogato al 12 febbraio il termine per le iscrizioni al campionato interfacoltà di calcio organizzato dal Cus Torino. Informazioni presso la segreteria di via Braccini 1 (tel. 385.56.66).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

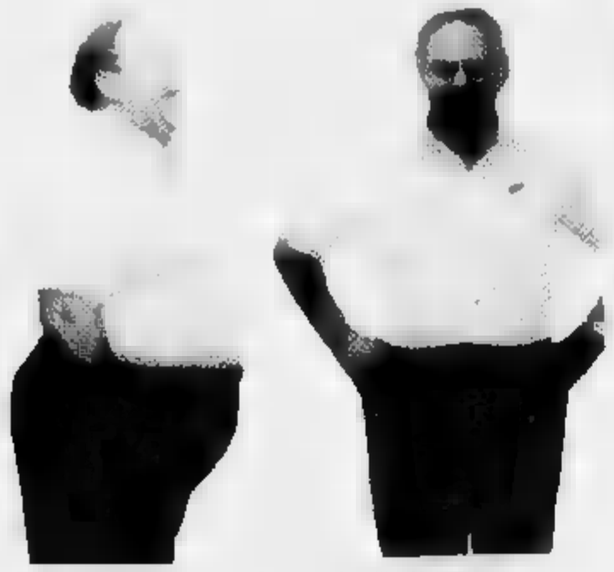
LA LINEA IDEALE

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1993 CONTROLLIAMO LA NOSTRA FIGURA

Ha inizio oggi, promosso dalla Thin Line «Linea Ideale», uno speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente la propria figura. Apprendere le possibilità di come prevenire l'anormale aumento di peso, sotto stretto controllo medico, tramite il trattamento FMS. Il modo per risolvere i problemi relativi al sovrappeso e il grasso in eccesso.

Ha inizio oggi a Torino la speciale settimana Thin Line 1993 «Controlliamo la nostra figura» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Thin Line Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato fisico di coloro, uomini e donne, che soffrono di problemi di sovrappeso e di grasso in eccesso. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha problemi di sovrappeso e di cuscinetti di grasso. Durante la settimana Thin Line «Controlliamo la nostra figura» aperto a tutti presso dei centri Thin Line e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Thin Line, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può eliminare l'anormale accumulo di grasso ed ottenere una figura esteticamente più armoniosa e sana.

Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio di al fine di evitare al numero possibile italiani di diventare obesi, la Thin Line ha organizzato la settimana «Controlliamo la nostra figura». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere cosa è possibile fare per eliminare il grasso in eccesso. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole



Anche gli uomini sono più sani, più agili, più attraenti.

esperienza ineguagliabili e ci sentono di sapere che, al manifestarsi dei sogni iniziali, quali l'aumento di peso e il formarsi di antiestetici cuscinetti di adipe, si può intervenire in tempo e il processo può essere controllato in maniera ottimale. Anche quando questo processo è già in atto da tempo e quindi è già presente un certo quantitativo di grasso, con i conseguenti svantaggi a livello circolatorio e funzionale che comporta e già evidenti accumuli di grasso che appesantiscono la figura, è possibile intervenire con il trattamento FMS (Fat Mobilization System - sistema di mobilitazione dei grassi) esclusiva della Thin Line «Linea Ideale» in base al quale viene messo in moto un processo di smaltimento dei grassi. Questo eccezionale unico al mondo applicato dalla Thin Line ha la funzione, attraverso una serie di processi biologici, di «ridurre» i cuscinetti superflui. Il tutto sotto stretto controllo medico, seguendo un controllo alimentare equilibrato.

Non si deve aspettare che il problema diventi sempre più grave poiché oggi è possibile non subire passivamente il peggiorare.

E' sufficiente una telefonata per fissare un appuntamento al centro Thin Line per un'analisi gratuita della vostra figura che durerà circa 45 minuti.

Il risultato del nostro lavoro.

Ecco cosa possiamo fare per voi.

Torino la Thin Line si trova in C.so Vittorio Emanuele II, 41 - Tel. 011/66.93.088; Milano, in via S. Gregorio 3 - Tel. 02/29.40.96.96; Monza in via Manzoni, 39 - Tel. 039/32.28.28; Pavia in p.zza del Carmine, 2 - Tel. 0382/30.40.92; Pisa in via C. Battisti, 3 - Tel. 050/48.266; a Bologna v.le Pietramellara, 11 - Tel. 051/64.90.808

Videogame in aumento nonostante le polemiche

I giochi senza età

E' il momento delle consoles con prezzi che toccano le 400 mila
Gli esperti: «Solo la fidanzatina fa passare la febbre dei vg»

Cresce la febbre (nonostante le polemiche dei videogiochi: colpisce a tutte le età, magnetizza il cervello, stimola i riflessi e la capacità intuitiva, repisce la fantasia, impoverisce i risparmi, inebria al punto che, soprattutto i più giovani, arrivano al punto di non poterne fare a meno. A Natale è scoppiato il boom delle consoles: le più vendute sono Super Nintendo e Sega Mega Drive (il prezzo varia dalle 300 alle mila lire).

Soltanto l'Iperstanda di Moncalieri, grazie a un'offerta promozionale prenatalizia, ha venduto mille Sega Master System 2 a 99 mila lire e altrettanto cassetto a 29 mila).

E' vorticosa, quasi incontrollabile l'uscita di nuovi giochi in cartuccia il cui costo medio è di circa mila lire (gli ipermercati li vendono a prezzi inferiori 10-20 per cento): i più richiesti sono Super Mario Bros, Sonic 2, Street Fighter, Final Fight, i Simpson e gli sport. In Piemonte, si calcola che il giro d'affari sia di circa 5 miliardi.

Dicono i titolari della Alex Computer di corso Francia 333: «I games piacciono perché stimolano la competizione: chi arriva all'ultimo livello, si sente vincitore. E' una moda come un'altra, un fenomeno simile alla mania del fuoristrada o dell'abito firmato».

«Questi giochi circolano da anni» notare Roy Gurzon della Playgame di via Carlo Alberto 39 - ma il fenomeno si è intensificato ultimamente, soprattutto fra ragazzi e bambini: le consoles sostituiscono il gioco da tavolo e il giro delle cassette funziona come la raccolta delle figurine: si scambiano continuamente». Con qualche differenza, di prezzo soprattutto: una cassetta costa in media 100 mila lire (si possono anche affittare a tremila lire al giorno) e i ragazzi se la cambiano in una settimana. Poi è ora di comprarne un'altra. La spesa quindi non è indifferente se si pensa che in media un ragazzo possiede almeno 8 cassette. Poi, per essere sempre aggiornati, ci sono le (prezzo medio 4-5 mila lire) e la voglia di provare consoles e nuovi giochi.

I maschi sono i consumatori più accaniti, le femmine, dicono i negozianti, preferiscono le consoles portatili molto più attente nella scelta.

La videogiocomania sostituisce la tivù e la baby sitter e, secondo i commercianti, non è assolutamente vero che isola i ragazzi, anzi, visto molti ragazzi non parlano d'altro, stimola la socializzazione e lo scambio.

Degli effetti negativi sulla salute psichica e fisica nessuno ama parlare: «Esistono videogiochi adatti ad ogni età - fu notare Piero Piatti della Godino -. I genitori devono esercitare un controllo sulle scelte dei figli». Cosa che raramente succede per pigrizia e impreparazione. «L'unico deterrente - afferma un esperto – è la fidanzatina, verso i 15-16 anni, poi la febbre ritorna».

Irene Cabiati

Gli spot del regista Bergman

Quando il grande Ingmar filmava batteri giganti e faceva profumare il re

Il regista svedese Ingmar Bergman

«Niente batteri, niente odoriti» recitano gli slogan del sapone Bris. Un minuto e dieci di piccole storie in bianco e nero, con una grande curiosità alle spalle: i nove spot sono girati da **Ingmar Bergman**, uno dei registi più austeri e coerenti. L'intera serie può vedere stasera al Massimo Tre (Via Montebello 6), ore 21, con altri spot d'autore: i 30 secondi di Polanski (con la sulfurea Emanuelle Seigner) per Vanity Fair; On s'est tous défilé e Closed di Jean-Luc Godard. Segue incontro con Francesco Bono (Alace) e Franco Carrer (Armando Testa).

Come Fellini o Scorsese, anche Bergman si accostò alla pubblicità in periodi di vacche magre. Non riuscivo a fare film perché l'industria cinematografica svedese nel fu bloccata da uno sciopero. Autori e maestranze protestavano per la sospensione delle opere in celluloide. Ingmar aveva tre famiglie da mantenere (due matrimoni falliti) e entrate ridotte a zero. La Sun Light gli propose di girare gli short pubblicitari, lui accettò. «Mi salvarono da gravi difficoltà economiche - ricorda Bergman Immagini, il suo libro autobiografico pubblicato da Garzanti -. Le commedie, nella mia produzione, sono state realizzate per lo stesso motivo di "Bris": dovevano procacciarmi denaro. Non mi imbarazza affatto dirlo. Nel mondo del cinema, la maggior parte delle produzioni è stata realizzata per questo motivo». Gli consegnarono metri pellicola. E lui si divertì «a provocare gli stereotipi del settore pubblicitario giocando con il genere e realizzando film in miniatura». Negli spot saponeschi, Bergman civetta con immagini divertite e surreali. giganti travestiti da mostri che inseguono candide gocce di sudore, foreste di peli, re Gustavo III che si profuma. Allegria sovrana. Come per dire che il maestro di "Settimo sigillo" non è affatto pentito delle prestazioni mercenarie.

«Quando li rivedo oggi - ricorda in Immagini - provo ancora un certo entusiasmo... può anche chiudere un occhio se pubblicizzavano un sapone che strappava la pelle dal corpo».

Bruno Ventavoli

Nuovo look

Riapre il teatro Agnelli

Riapre questa completamente ristrutturato - il look è stato dall'arch. Casalino - il teatro Agnelli di via Paolo Sarpi, in zona Mirafiori. La nuova sala ospiterà spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche e serate musicali. La programmazione teatrale sarà affidata ad Assemblea Teatro. «Ciò che era siamo finalmente in grado di offrire - spiega Renzo Sicco, anima di Assemblea teatro - è una sala 375 posti, un grande attrezzato palcoscenico, un atrio dove artisti e spettatori possano incontrarsi, conoscersi, discutere e confrontarsi».

Lo spettacolo di inaugurazione è «Vedrai che è piaceva», una scatenatissima performance cabarettistica duo Dedrio, formato da Claudio Caorsi «nato a Cernobyl, dove ha perso i capelli e il senno» e Renato Forno «sicuramente tot di di piombo or sono».

«Come sempre - aggiunge Sicco - il nostro calendario sarà denso di appuntamenti all'insegna dell'Insolito, ciò che nel nostro territorio e nel mondo sorge oltre le linee dominanti, ma che in nuce già rappresenta un'idea di prospettare nuovi orizzonti teatrali».

I Dedrio saranno in fino a venerdì. Dal 12 al 14 debutterà un nuovo allestimento di Assemblea Teatro dal titolo «Gianni detto Burrasca».

Per informazioni, telefonare al 43.76.230. **(r. mol.)**

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

MUSICA. Il cartellone dell'Unione Musicale (tel. 54.45.23) propone questa sera, alle 21, all'Auditorium un concerto Quartetto Emerson (prende il nome dal filosofo Ralph Waldo Emerson) formato da Eugene Drucker, Philip Setzer, Lawrence Dutton e David Finckel. Il gruppo americano, uno dei più prestigiosi sulla scena mondiale, suona per la prima volta a Torino. Eseguirà il «Quartetto in re maggiore K. 499» Mozart, i «Lyrische Suite» Alban Berg, «Sei bagatelle op. 9» di Anton Webern e il «Quartetto in fa minore op. 95» di Beethoven.

Tre prime teatrali della serata. «Dracula, il musical» scritto da Roberta Lerici, che ne anche la regia insieme a Franco Verditelli, debutta al teatro Erba (tel. 661.54.47). Allo Juvarra (tel. 562.37.05) va in scena «Colchide» di Walter Valeri, nell'allestimento gruppo milanese «Quelli di Grock». Al Teatro Garybaldi di Settimo (tel. 89.71.746), si riprende «Passione» di e Laura Curino, in un allestimento del Laboratorio Teatro Settimo, curato da Roberto Tarasco.

Alla pizzeria ristorante Broadway di Rivoli (telefono 95.804.83) è scena questa sera, alle 22, cabarettista milanese Alberto Patrucco nello spettacolo «Superfluo-mania».

La nuova Giacometta è insegnante di danza

Giandoja ha scelto una moglie artista

Anita Cedroni, nuova Giacometta

Nel corso della tradizionale cena di gala al San Giorgio, al Valentino, è stata svelata la sua identità: si chiama Anita Cedroni ed è la nuova Giacometta che affiancherà Giandoja nel carnevale torinese della Famija Turinèisa.

«Che bello. E' davvero un'esperienza emozionante - ha dichiarato al momento dell'"incoronazione" -, commossa per questa scelta. Ora mi sto preparando per il lungo viaggio del carnevale in Piemonte e fuori: si preannunciano infatti due settimane molto intense».

Oltre a prendere parte alle manifestazioni carnovalesche, Giovanni Mussotto (per il sesto anno nelle vesti di Giandoja), la Giacometta '93 e il gruppo della Famija Turinèisa attesi, com'è ormai consuetudine, anche negli ospedali e case di riposo di Torino e provincia. «Apprezzo molto - dice Anita Cedroni - il risvolto umanitario dell'iniziativa. E' bello portare qualche momento di serenità alle persone che ne hanno bisogno».

Sposata l'attore Mario Brusa, la compagna attuale di Giandoja ballerina e insegnante di danza classica alla scuola «Il laboratorio della danza» cui dirige l'omonima compagnia balletto. E domani a domenica sarà nuovamente impegnata al Teatro Alfa nello spettacolo «Luci e stelle al Grand Hotel».

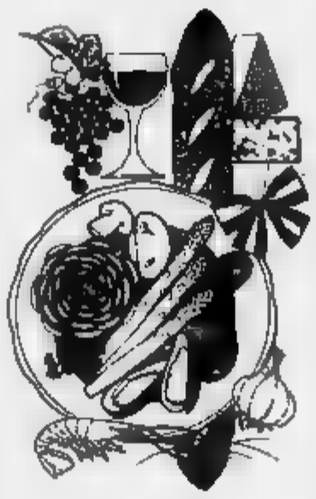
Per lei, donna d'arte, il mondo del carnevale torinese è un ambiente inedito: per anni ha infatti curato le spumeggianti coreografie gruppo delle giovani Giacometta. **(d. c.)**

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Barriera di Milano

Un po' di Lucania e piatti di pesce nel piccolo



Una pantera nera vi il saluto. E' ruggente in dunque nulla da temere. Nicola Lofrano, giovane lucano, ha da poco ristrutturato un mediocre ristorantino suo) in Barriera di Milano, rendendolo piacevole. **La Pantera**, però, è in una strada un tantino decentrata che non permette l'auspicato decollo.

Peccato davvero poiché nel locale di via Martorelli, complice la cuoca Rita, moglie di Lofrano, il pesce è cucinato con una certa esperienza.

La Pantera è in fase promozionale e così un menù piatti di mare può affrontare sforare oltre le 40 mila, vini compresi. c'è pure la possibilità, a pranzo e a cena, di stare sulle 20 mila con un quartino di vino: in questo il menù a discrezione del titolare. Inoltre, «mi voglio rovinare» direbbe un venditore ambulante mercato, esistono altre due chances per stare a tavola a poco prezzo: grazie al monopiatto 9000 e a 12 mila lire, sempre con il quartino o la mezza minerale inclusi.

Pesce sì, ma anche specialità lucane di carne come gli gnummerieddi con trippa alla potentina. Da provare.

Via Martorelli
Cucina lucana
Chiuso lunedì
Dalle (monopiatto)
alle 40 vino
Tel. 011/20.52.155

A Moncalieri per il Circuito Regionale

Lo Stabile emigra su un palco vicino

Sul filo di partenza la stagione organizzata dallo Stabile torinese a Moncalieri, nell'ambito del Circuito Teatrale Regionale. Una decina gli spettacoli (con inizio alle ore 21, informazioni al 65.41.318-308), tutti in programma al Teatro Matteotti, al 1 della via omonima. Inaugura il cartellone, il 6 febbraio, «12 Cenerentole» di Rita Cirio ed Emanuele Luzzati (regia di Filippo Crivelli).

Lo spettacolo, quasi uno «scherzo» teatrale, mette in gioco il tema popolare Cenerentola, rivisitandolo secondo lo stile di dodici famosi autori: da Sofocle a Brecht, da Goldoni a Pirandello a Tennessee Williams. Un cimento all'insegna del «fregolismo» per gli autori del «Teatro della Tosse», che si misurano con una miriade di personaggi e differenti stilemi.

«Forza magico Droide» di Claudio Bisio, è lo spettacolo comico per il 10. Sulla scena, un'epopea comica sulla Fortuna sulle contendente: la Sfiga. Il 15 sarà la volta di «Giù monte Morgan» di Arthur Miller, diretto da Marco Sciaccaluga e interpretato da Ugo Pagliai e Paola Gassman. Attraverso la storia di Lyman, figlio di un immigrato armeno in America e bigamo sensi colpa, si confrontano codici di comportamento vecchi e nuovi. La tenzone è senza vincitori né vinti: sulla strada dell'ironia, «torto» e «ragione» risultano indecifrabili perfino nella loro essenza.

Il 4 marzo è in programma un classico: «La scuola delle mogli» di Molière, con Mario Scaccia. L'11 marzo, invece, il genovese Teatro dell'Archivolto propone «Il bar sotto il mare» di Stefano Benni (regia di Giorgio Gallione). «Deliranti vicende», «fiabe arcaiche» e dichiarazioni d'amore in rima baciata si intrecciano in un luogo surreale, popolato da un drappello di improbabili naufraghi.

Ancora altri protagonisti della stagione di Moncalieri che concluderà a maggio: Valeria Valeri e Paolo Ferrari che il 21 marzo presenteranno «La cicogna si diverte». **(si. fr.)**

NOTTE

DISCOTECA. La discoteca Pick Up (via Barge 8) ospita stasera un happening benefico dell'Aiifam (Associazione italiana per la lotta contro la fame nel mondo). Ospite d'onore il cantante Dino; il rinfresco è offerto dalle Martini Rossi e dalla pasticceria Dezzutto. L'incasso servirà per acquistare coperte, viveri e medicinali destinati alle popolazioni della Somalia e della Jugoslavia.

Tre gli appuntamenti «live» per gli adepti del jazz: il Corrado Abbate Quartet è scena al «Doctor Sax» ai Murazzi, il Tardito Quartet al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13), giovani musicisti a «El Paso» (via Passo Buole 47). Il sound latino di Theo Fagognoli regna al «Protheus» (via Calandra 10).

Fuori Torino, c'è il rock metallico degli Aixaut a «Il Faggio Coppe» a Signols di Oulx, la musica brasiliana di Chico Mo «Vereda» di Orbassano ed il latin sound del Mexican Trio alla «Fazenda» di Monasterolo. Si suona ovunque a partire dalle .

Comincia stasera all'Hiroshima Mon Amour (via Belfiore 24, ore 21,30) il concorso per cantanti tutte le età dall'esauriente titolo «Alla faccia del karaoke». Presenta l'ineffabile Billi Spuma accompagnato dai Gassati.

GLI APPUNTAMENTI

Grafica

L'Aics, in collaborazione l'associazione Arti & Misfatti, organizza un corso di grafica alla comunicazione rivolto alla pubblicità e all'immagine. Comincerà il 12 febbraio e proseguirà tutti i venerdì sino al 9 aprile dalle 18,30 alle nella saletta Aics in via Massena 2 P. Il dell'iscrizione è 110 mila lire. Informazioni più dettagliate allo 011/561.39.25.

In

Alle 17 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4 B, per la serie «Arti Visive Proposte» s'inaugura la di installazioni e sculture Luisa Valentini. Rimarrà aperta sino al 12.

Dream group

L'Officina del Corpo propone 10 febbraio al 2 giugno in via Pasquale Paoli 12 dream group sul «Sogno e son desto». Sarà condotto da Alessandra Musoni e Aldo Ferrari Pozzato. Si tratta di un laboratorio di psicocorporea articolato in dieci incontri teorico-pratici (dalle 20,45 alle 22,45). Per partecipare (costo mila lire) telefonare allo 011/319.07.09.

Alle 21 alla Libera Università di Damanhur, in via San Secondo 42, conferenza sul tema «Medianità e gruppi di contatto».

Ritorno a Freud

Alle ore 21 alla Libreria Campus, in Urbano Rattazzi 4, seminario condotto da Rosa Elena Manzetti, della Scuola Europea di Psicoanalisi. Tema dell'incontro «Ritorno ai principi freudiani».

Shiatsu

L'Accademia Italiana Shiatsu Do organizza nella di via Madama Cristina 51 un corso introduzione allo shiatsu di ventiquattr'ore in due weekend: 6 e 7 febbraio e 6 e 7 marzo. L'orario è il sabato dalle 15,30 alle e la domenica dalle alle 12 e dalle 13 alle 17. Telefonare allo 011/658.978.

Danzare

Il Cisac, in via Gastaldi 2, organizza due stage: di mambo, salsa, e merengue venerdì 5 e sabato 6 con Tomas Mendoza; afro, jazz e funky sabato 6 e domenica 7 con Gary Lloyd Palmer. Tel. 011/562.81.84.

Selezioni

domani sino al aprile cominciano Jonathan Club, in via Mercanti 19 G, le selezioni per la seconda edizione di «Ridi a Ponente», Festival nazionale del cabaret in programma a Bordighera a giugno. L'iscrizione è gratuita. Per informazioni, telefono 011/386.231.

Parapsicologia

Questa sera alle all'associazione Augusta Taurinorum, in via Bogino 1, dibattito sul tema «La parapsicologia attuale».

L'universo

Domani alle 17,45 al Teatro Colosseo, in via Cristina 71, per i GiovediScienza incontro con Nicola Vittorio, dell'Università di Roma. Parlerà sul tema «Colpo d'occhio sull'universo».

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni all'associazione Forme, sede in via Mombarcaro 96, per un corso tecniche di lettura rapida per studenti universitari. Inizierà l'11 febbraio alle 18 e la quota è di 290 mila lire. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011 324.12.90.

Musica trobadorica

Domani alle 18 al Centro Studi Grimaldi, in Re Umberto 54, conferenza organizzata dall'associazione Ca' Gemignani «La monodia cortese. Trovatori e trovieri». L'Ars Nova in Francia e in Italia». Relatore Alberto Passone.

Inaugurazione

Domani alle 17,30 allo Studio Laboratorio, in corso Lanza 105, s'inaugura la mostra di disegni e sculture di Paolo Spinoglio. Sino al 23 febbraio.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc	1676/07.091
Ellambulanza	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 56.21.606 - 54.90.00
Securtel, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.55
Cesad 768.811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 760.333
Croce verde 54.80.00
Croce bianca 329.01.98
INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
Aair 958.93 31
619.18.20
Aldasoro 83.01.58
Aaldo 33.19.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.96 - 58.52.65
433.11.40
Aras 0337.220.260
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 83.19.02
Piccole serve dei malati po- 860.32.63 - 436.33.22
Stadio 75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
piazza 1
779.3308
via Nizza 56 668.9259
c. Vittorio 66

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, 31.72 550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Cisca, 53.39.82.
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54 42
Aplce (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39 43.61.043
Città insieme, 561.7161

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765 5104 - 5765 5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 880.39.46-880.40.29
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Inf.: 57.78.361 - (dalle alle 24).
Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74 85 22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Socc. handicappati 280.000
Percorribilità strade 194

DI sera: P. Nuova; c. 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sebastino 8; v. Fiochetto 23; c. Fernucci 38; v. Nizza 193; v. Nagione 31; p. Derna 238/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; tp, c. Giulio Cesare Cesare 292, Lgo Palermo, strada Altessano 180; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Ob,** c. Giulio Cesare 278 c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

TEATRO JUVARRA. Vista la grande richiesta Le sorelle Suburbo replicheranno la stagia di teatro comico **Il comune senso della parodia**, da martedì 9/2

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore [redacted] - 23,30. Biglietto unico. Tel. 65.69.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza».
ARLECCHINO: 15,30 danzo [redacted] 84; [redacted] chiuso. Domani [redacted] 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi Solisti.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani [redacted] ore 21 Gran Liscio [redacted] Savoia Barbati e I Sagittari.
DU PARC (tel 521.5275): ore 21 Lion Band.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125 230.064): Musica Anni '60/'70 orch. Triangolo.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVA LUCCIOLA: la conosci? (corso Taranto 206, tel 200.097): ore 15 ballo del cuore con Paoltone.
NUOVO GARDEN (tel 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio.
NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 8, Torino, tel 562 0666): Il locale preferito dalle donne. [redacted] 15 orchestra La Nuova Riforma

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4841 - 874.689.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): pranzi di nozze e comunioni con orchestra, tel 0121.374.115
RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 861.0405. Saloni per matrimoni.
SAN GIORGIO - Rist. - Piano bar - Ballo: La Pianta e Albertina. Tel. 669.2131.
TRILUSSA: solo pran. Tel. 582.4495.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Goito angolo c. Vittorio [redacted], tel. 687.563): tutte le sere discoteca

GALLERIE E MUSEI

ARTE [redacted] (via della Rocca 39, [redacted] 836 331): [redacted] Guazzo
ARX (v. Bertola 31): Fulvio Salis.

[redacted] **EUGENIO:** 24 antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano la mostra: **Come si viveva nei secoli scorsi.** Orario da lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
[redacted]TINI (v. [redacted] Vittoria, 27/bis/D, tel. 831.013): lappeti del Ti[redacted], ore 16-19,00.
[redacted] (v. M. Vittoria 31): Paolo Buzi inaugurazione ore 18.
STUDIO ARTE 2000 (via Sacchi 52/d): opere scelte di Franz Borghese: oli, acquarelli, sculture, pre 16-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: mostra Lindsay Kemp.
BERMAN: G. Da Milano acquarelli, pastelli.
BIASUTTI (via Juvarra 18)' maestri '900. Or.: 10,30/12,30/15,30/19,30.
LA BUSSOLA - De Chirico: l'Apocalisse - Campigli - Teseo (grafica)
LA GIOSTRA - Asti; maestri [redacted].
LE [redacted] Enrico Paulucci «Quando Raffaello...».
NARCISO: Jean Arp
[redacted]: Piotr Sokolnikov e [redacted] pittori post-impressionisti russi.

[redacted]
DA [redacted] A ROME [redacted] 14/2
feriali ore 21 - festivi ore 16
DRACULA
[redacted] **MUSICAL**
di e con **Roberta Lerici**
regia
Roberta Lerici e Francesco Verdinelli
Biglietteria: feriali 9-12 e 16-23 - festivi ore 15-22

PICK-UP
VIA SARGE 8 - TEL. 447.22.04
[redacted] *le gusta bailar el mambo concerto con il Café Latino*
[redacted]

BK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

WARNER BROS ITALIA

DA VENERDI' AL **LUX**

DA VENERDI' AL *lilliput*

REPOSI - EMPIRE

OLIMPIA 2
CAPITOL

WARNER BROS ITALIA

DA VENERDI' AL ROMANO

Rataplan... Ho fatto splash...
Ladri di saponette... Volere volare...
MAURIZIO NICHETTI
continua a divertirvi!

DA VENERDI' ALLO STUDIO RITZ

Il nuovo attesissimo film di ETTORE SCOLA

DOMANI AL VITTORIA

Hai mai [redacted] autentica, può [redacted] essere [redacted] Tutto in quei [redacted]

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
UN FILM DI ROMAN POLANSKI
LUNA di FIELE

DA VENERDI' A TORINO
Lettera da Parigi

DA VENERDI' ALL'IDEAL

A 16 ANNI PER CAPIRE IL MONDO BISOGNA CONOSCERLO

ALLORA VIENI CON NOI: CI SONO 35 BORSE DI STUDIO

chi sei
Uno studente, non importante chi lo la terza superiore. Con una mente aperta, vivace, intelligente, curioso. Interessato al nuovo.

che cosa vuoi
Conoscere persone e cose. Muoverti in una realtà più ampia di quella in cui ora sei. Studiare, certo, ma anche fare esperienze diverse per confrontarti con il mondo dal vivo non solo tramite i libri.

chi siamo
I Colleges del Mondo Unito comunità internazionali in cui ragazzi di ogni razza, credo e condizione vivono e studiano insieme. Le attività sportive e culturali, tendono agli scambi sociali, completano la loro formazione

che cosa vogliamo
Un'educazione che porti i giovani come te a diventare cittadini responsabili, consapevoli della realtà politica e ambientale, che si sforzi a credere nella pace nella giustizia, nella cooperazione e nella comprensione reciproca perché possano gente testimonianza con il loro operato quotidiano.

Per iniziare nei Colleges del Mondo Unito bisogna maturare. La selezione - che tiene conto delle qualità personali, della maturità, della disposizione al confronto e non solo della preparazione accademica - mette a disposizione 35 borse di studio:
24 per Atlantic College - Duino Trieste - Italia
4 per Pearson College - Victoria - Canada
2 per America West College - Montezuma - New Mexico USA
2 per Waterford College - Mbabane - Swaziland
1 per Hong Kong College - Hong Kong

Per i borsisti si aprono due anni di insegnamento ad alto livello accademico (in lingua inglese: ma non è indispensabile parlarla perfettamente per essere scelti). Al termine conseguiranno il baccalaureato internazionale, un diploma riconosciuto in tutto il mondo e particolarmente alla moderna.

Vuoi venire con noi?
Mandaci la tua domanda d'ammissione. Se non hai ancora il bando di concorso nella tua scuola, scrivici o telefonaci.
Ma fai in fretta: il termine per la presentazione delle domande scade il **15 febbraio 1993.**

COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA PER I COLLEGI DEL MONDO UNITO
Ufficio [redacted]zionale - Palazzo Altemps, via dei Gigli d'Oro 21, 00186 ROMA
Per informazioni:
telefono 06 6892201 dalle 9.00 alle 13.00 - fax 06 6833787
telefono 040 373911 dalle 14.00 alle 16.30 - fax 040 373945

per le borse di studio offerte

grazie

Ministero Affari Esteri, Regioni, Ministero Istruzione Austriaco, Commissioni Nazionali dei Colleghi del Mondo [redacted] Memorial Fund

Associazione Pro Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, presieduta dalla prof. Rita Levi Montalcini
(Assicurazioni Generali, IRI, Edindustria, SEAT, Finmeccanica, SPI, INSEL, ENI, Lloyd Adriatico, Assindustria Trieste, Gruppo Pirelli, Banca [redacted]

[redacted] Banca d'Italia, Banca [redacted] del Lavoro, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Genova, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di [redacted], Confindustria, Consorzio [redacted] F.V.G. Fiat (F.I., Fincantieri, [redacted] IMI, I.R.I. Internazionali Zonga, Istituto San Paolo di Torino, Italstat, Perolo Spa, S.I.P., Società Cattolica Assicurazioni, Veneziana Vetro

Nell'anno accademico 1992-'93 al [redacted] Collegio [redacted] Mondo Unito dell'Adriatico [redacted] seguiranno 83 paesi:
ALBANIA AFGHANISTAN ARGENTINA AUSTRIA BOLIVIA BRAZIL BULGARIA CANADA CHILE CHINA COLOMBIA CROATIA CYPRUS CZECHOSLOVAKIA DENMARK EGYPT ERITHREA ETHIOPIA FINLAND GERMANY GREECE GUATEMALA HONG KONG HUNGARY INDIA ISRAEL ITALY JAPAN JORDAN LESOTHO MALAYSIA MALTA MEXICO NEPAL NETHERLANDS NIGERIA NORWAY PAKISTAN PANAMA PARAGUAY PHILIPPINES POLAND PORTUGAL ROMANIA RUSSIA SENEGAL SLOVENIA SOMALIA SOUTH AFRICA SPAIN SUDAN SWAZILAND SWEDEN TUNISIA TURKEY UGANDA UNITED KINGDOM UNITHI URUGUAY U.S.A. VENEZUELA YUGOSLAVIA ZAMBIA

UNITED WORLD COLLEGES
STUDIANO INSIEME I CITTADINI DEL MONDO

Studio Bozzetto Torino

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521. Or. pom.: 16,15 sera: 20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Ambrosio Multisala **Dra[redacted]**
Cinema 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Ambrosio Multisala **L'ultimo dei Mo[redacted]**
Cinema 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,[redacted]17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
di M. Mann con D. Day-Lewis, [redacted] Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Ambrosio Multisala **Al lupo al lupo**
Cinema 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Non (Italia [redacted]) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190. Or.: 15 17,30/19,55/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540 605. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ingr. 10.000; rid. 7000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91). — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110 Or.: 16,45 18,05/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436 0723. Or.: 15,30 17,45/20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N. V. 1h 44' [redacted]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
[redacted] di [redacted]
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' [redacted]

Cristallo
v. Gollo 5
Tel. 650.7100. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Pacco, doppiopacco e contropaccotto
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' **Commedia**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Sister Act (Una svitata...)
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

[redacted]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 14,55 17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
[redacted] d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' [redacted]

[redacted]iseo [redacted]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,05 17,45/20,05/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N. V. 2h [redacted]

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241. [redacted]: 15,35 17,55/20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N. V. 1h 50' **Thriller**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 16 16,45/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü. V.M. 18 1h 35' **Erotico**

Faro
v. Po 30
Tel. 832.214
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
RIPOSO

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
[redacted]
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna[redacted] amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [redacted]

PRIME VISIONI

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 16,20 18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. V.M. 14 1h45' **Avvent.**

King Kong
v. Po 21 Tel. 839.7502
Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, [redacted] K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 5' [redacted]

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
L'ultimo dei Mohicani
di [redacted] Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Body of Evidence
[redacted] Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — [redacted] bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso. V.M. 14 2h **Thriller**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bisteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive [redacted]. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno; lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' [redacted]

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,20 17,45/20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000.
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo [redacted] Fannie Flagg. N. V. 2h 5' **Comm.**

Nuovo Odeon
v. Vanalzio 6. T. 749.2362
Ingr. riserv. ai soci
Or.: 17,15/20,15/22,30
Il Pungolo

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come [redacted] moglie suicida. N. V. 2h 10' [redacted]

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
La Bella e la Bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. [redacted] V. 1h 35' **Cartoni animati.** Cartone animato **L'arte [redacted]**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — [redacted] ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' [redacted]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. [redacted]

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174.171,
Or.: [redacted],00/22,30
Ingr. 8000; Agis 6000
Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' [redacted]

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Il [redacted]
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45'

Vittoria
v. [redacted]oma 356
Tel. 562.1789. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Weekend con il morto 2
di R. Kiene, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 612.136
RIPOSO. Apertura sabato 6/2. Locale completamente rinnovato con sistema System Geodyne per audiolesi

Cuore
v. Nizza 56. Tel. 687.686
Beethoven
Versione originale inglese. Or.: 20,15; [redacted]

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 785.800

Valdocco
v. Salerno 12.
Tel. 522.42.79

TEATRI

[redacted] Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Vendita biglietti di **Manon Lescaut** di Giacomo Puccini in scena al T. Regio. Fino al 27 febbraio. Dir. Tiziano Severini, regia Hugo de Ana; maestro del coro Bruno Casoni. Orchestra e coro del T. Regio. Biglietteria (ore 13-18,30), Tel. 8815.241/242

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 17,30 Susanna Franchi presenta: **I dischi e le musiche di... Bruno Cerchio**. Conversazione e ascolto delle musiche preferite dal compositore torinese. Ingresso libero. [redacted] Informazioni Attività promozionali tel. 8815.209/383.

[redacted]
c. G. Cesare 67
[redacted]. 248.22.76/78.71
Ore 20,45, Arca Azzurra-Penna Acida in **Casalinghitudine**, dal libro di C. Sereni, con C. Torta e M. Zannoni. Posto unico L. 17.000. Dall'8 al 14/2 il gruppo della Rocca in **Molière divertissement à Versailles**. Prev. T. Adua da lun. a ven. [redacted] 15,30-19,30 e sab. 10-13 e 16-19. Tel. 248.2276-248.7871

Alfa [redacted]
v. Casalborgone [redacted]
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/68/75/79
Dal 4 al 6 febbraio ore 21,15 e il 7/2 ore 16 a grande richiesta il ritorno della rivista la comp. Alfaoltes presenta **Luci e stelle al Grand Hotel** di A. Grill e E. Isca, coreogr. A. Cedroni, reg. E. Iscadir, art. M. Marchetti, mus. orig. A. Tomasi. Inf. e pren. 819.3529.

[redacted]
p. Solferino 4
Tel. 562.3800. Tram 13
bus 14/14s/50/58/59s/67
Stasera ore 20,45 **Momix**, direttore artistico Moses Pendleton, repliche tutte le sere ore 20,45. Domenica 7/2 ore 15,30. Domenica 14/2 ore 20,45. Lunedì riposo. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Bus 33/42/52/56/64
Teatro dell'Angolo. Da venerdì 5 a domenica 7 febbraio ore 21,15 Zumpa & Lattoro presenta **Sciantimental** di e con Beatrice Zuin e Diego Carli. Prenotazioni a partire da giov. 4 febbraio ore 18/19[redacted] teatro

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 810.48.61
Tram 16/18
Unione Musicale serie dispari ore 21 **Quartetto Emerson**, musiche di [redacted], Berg, Webern, Beethoven. **Biglietti** num. L. 25.000. Ingr. L. 18.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
T[redacted] 13/15 - Bus 61
Stagione in abb. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 **La signorina Giulia** di Strindberg, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore, reg. Gabriele Lavia. Bigliett. T.S.T., via Roma 49 (orario 10-18, lunedì riposo) Tel. 557.6246/544.562. Repliche fino al 14 febbraio.

Colosseo
v. Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16/Bus [redacted]
Stagione in abb. Teatro[redacted] Torino. Ore 20,45 **Il ritorno di Casanova** di Tullio Kezich, con Giorgio Albertazzi, Mariangela D'Abbraccio, reg. Armand Delcampe. **Bigliet.** T.B.T., via Roma 49 (orario 10-18, lunedì riposo). Tel. 557.6246/544.562. Repliche fino al 14 febbraio

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Da stasera e fino a domenica 14/2 feriali ore 21 festivi ore 16 **Dracula il musical** di Roberta Lorio e Francesco Verdinelli. Biglietteria e prenot. feriali ore 9-13 e 16-23, festivi ore 15-23.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
[redacted]. 541.438

Cons. G. [redacted]
via Mazzini 11
Torino
Tel. 832.382
Stagione sinfonica pubblica dell'Orchestra [redacted] di Torino lun. 8/2 ore 21 1º concerto. Dir. [redacted] Viotti, pianoforte M. Zannini. Mus. Mozart, Fauré, [redacted]. [redacted]. In prev. presso Unione Musicale p. Castello 29 e 1 ora prima del concerto cassa conservatorio. Inf. tel. 561.7853-530.983.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. (011) 897.17.46
Questa sera ore 21 Laura Curino in **Passioni** regia Roberto Tarasco produzione Settimo Voltaire Teatro. Repliche fino a domenica 7 sempre alle ore 21. Inf. e prenot. 011/897.1746, prevendita presso Box O[redacted] 561.1262

Fregoli
p.zza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. [redacted]
Ore 21 **La locandiera**, di Carlo Goldoni con Giuseppina Di Martino, Antonio Sarasso, Claudio Bertoni, Franco Urban, Roberto Scappin, Antonella Pegliatti, Lucia De Rienzo, regia di Walter Manfrè. Una produzione comp. stabile T. Fregoli.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Ore 20,45 Quelli di Grock presentano **Colchide** di Walter Valeri. Regia Claudio Intropido. Inf. e pren. ore 16-19, tel. [redacted].

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.562
Seminario di Danza Classica, docente Lorenzo Casorelli, primo ballerino compagnia Teatro Nuovo, per corsi avanzati Teatro Nuovo ore 11,30. Inf. e iscr. entro venerdì 12/2 tutti i giorni, feriali 9-12 e 15-19, inizio corso lunedì 15/2.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
v. P. Sarpi 111/a
Tel. 317.5257
Questa sera ore 20,45 I Dedrio presentano **Vedrai che ti piacerà**. Repliche fino al 5 febbraio. Organizzazione Assemblea Teatro, informazioni e pren. [redacted]. 437.8230.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10 - Torino
Tel. 561.36.94
2ª rassegna regionale teatro [redacted]. La compagnia L'Erca di Nizza presenta: **Me l'America nol ceì nol [redacted]** Brando e Settenga. Informazioni e prenotazioni presso [redacted] cassa del teatro ore 9,30/12,30 - 15/18,30.

T. Card. Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Torino

[redacted] di Torino
p. Massaua 9
Tel. 779.58.03
Bus 38/39/62/62s
Sab. 13 ore 21 e dom. 14 ore 16 **La bottega fantastica** mus. Rossini, cor. Gai con Sham Del Piano e Yuanhe Wang. Corpo di ballo comp. Danza Teatro di To e partecipazione allievi scuola. Pren. e inf. tel. 470.0189. Comp. di Operetta T. di Torino: **Cin ci là** sab. 20 e dom. 21. Inf. e pren. 779.5803.

Stalker Teatro
Serre Comunali
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco tel. 787.117
Giovedì 18, venerdì 19, martedì 23 e mercoledì 24 febbraio ore 22 presso sala Sottana Teatro degli Ilumi la comp. Stalker Teatro presenta **Unici** installazione-performance, reg. Gabriele Boccacini. Posti limitati. Per pren. e inf. tel. (011) 787.117.

Teatro Matteotti
via Matteotti 1
Moncalieri tel. 640.3700
bus 40-45-67

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Ore 18 Cours Public di Bertrand Huber **Flaubert et l'histoire**. Mostra Luciano **Maître en lumière** fino al 18 febbraio. **Un'avventura di piccola editoria** fino al 12 febbraio. Dal lunedì al venerdì

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram [redacted]
Ingr. 7000
I film di Luis Buñuel ore 16,20: **Il fascino discreto della borghesia** replica. Ore 18,10 **Gli amanti di domani (Cela s'appelle l'Aurore)** con L. Bosè, G. Marchal. Ore 20 **L'isola che scotta (La fièvre monte à El Pao)**. Ore 21,45 **Simon del deserto**. Ore 22,30 **Il fantasma della libertà**.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000
L'Italia del boom. Ore 16,30 **Il maestro di Vigevano** di E. Petri con A. Sordi. **La dernière vague**. Ore 18,30 **La vendetta di una donna** di J. Doillon. Ore 22,30 **Garage Demy** replica. Ore 21 pubbl. d'autore: **Ingmar Bergman, Roman Polanski, Jean Luc Godard** Ingr. invit.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Saochi 18, tel. 511.293. **Profonda voglia carnale**, J. Holmes, S. Sano, V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Pelle bianca e i sette negri**, C. Bell, M. Horner. V.M. 18. Ap. 15/22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 89, tel. 749.2907. **Selvaggia moglie orientale**. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Stravolta nel piacere**, con R. Thomas, M. Carter. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24

MAFFEI v. P. Tommaso 6, tel. 655.334. **Diva futura**, con Moana Pozzi, Poka, Baby Pozzi. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª vis.: **Sogni perversi e osceni**, con Rocco Siffredi e Ashlyn Gere. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470. 1ª vis.: **Dodo... tua**, con M. Jeso, T. Taylor. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Casa d'appuntamento**, con R. Dol, R. Sighidi. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Femmine bianche e stalloni neri**. Con Maureen Spring. V.M. 18. Ap. [redacted]; ult. 22,30, Ingr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, [redacted] 6863617. **Marbel lo stallone**, con T. Hall, Susan McBain. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo.
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo.
C[redacted]
[redacted] Un'altra vita.
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo.
CHIERI
MARILYN: riposo.
SPLENDOR: La morte ti fa bella.
[redacted]
CINECITTA': riposo.
MODERNO: riposo.
POLITEAMA: riposo.
CIRIE'
NUOVO: riposo.
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo.
REGINA: riposo.
STAZIONE: riposo.
STUDIO LUCE: riposo.
[redacted]
MARGHERITA: riposo.
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo.
[redacted]
ROMA: riposo.
IVREA
ABCINEMA: riposo.
BOARO: riposo
POLITEAMA: Sister Act (Una svitata in abito da suora).
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo.
MONTANARO
VITTORIA: riposo.
NONE
EDEN: riposo.
ORBASSANO
MODERNO: riposo.
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sister Act (Una svitata in abito da suora).
ITALIA: Weekend con il morto 2.
RITZ: Cineforum.
RIVOLI
GIOIELLO: riposo.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo.
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo.
VALPERGA
AMBRA: Film erotico.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Il giramondo**, settimanale
20 — **Condo**, telefilm
20,30 **Miss Italia**, film
22,30 **George e Mildred**, telefilm
24 — **Pattuglia recupero**, telefilm

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna**, Pagine provinciali
10 — **Rassegna**, Pagine provinciali
11 — **Rassegna**, Pagine provinciali
20,30 **Sceneggiato**
22,25 **Tg sera**
23,40 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,15 **Business news**, prima edizione
20,35 **I grandi convegni**
22,15 **Business news**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **La casa che uccide**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il tesoro di Rommel**, film
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **Piccoli piaceri**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Piemonte domanda: risponde il presidente del Consiglio Regionale**
20,15 **Yo - Yo**, gioco
20,45 **Intermezzo**, film
22,30 **Videonotizie**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Cartone animato**
20 — **Sister Kate**, sit. com.
20,30 **La stella del Sud**, film
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Stazione di polizia**, telefilm
23,45 **Houston Knights**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Tamagon**, cartoni
19,10 **TG6 Special**
20,30 **Innamorarsi**, telero manza
21,30 [redacted] **the catch**
22,30 [redacted] **Mash**, sit. com.

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**
19,30 **Tg 4**
20,30 **Identità bruciata**, serial
22,20 **Tg 4**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**
24 — **Dolce notte**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **La dolce pelle di Ivonne**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Moon Mask Rider**, cartoni
20 — **Daikengo**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca**
22,30 **Attualmente**, rotocalco

Rete 9 Tai
20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Film**
22,43 **Le cosmiche**
23 — **Tg 9**
23,25 **Polvere di stelle**
23,30 **Zona franca**

Rete 7 Piemonte
18,05 **Bollicine**, telefilm
20,20 **Film**
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
23 — **Mod Squad**, telefilm
1 — **Informa 7**

Videouno
17,10 **Fiabe nel mondo**, cartoni animati
18 — **Natura selvaggia**, documentario
20,30 **Basket: serie A**
22 — **Videouno notizie**
23,20 **Eva di Eva**, telefilm
24 — **New Scotland Yard**, telefilm

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: Piemonte e piemontesi**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 [redacted] **eroica**, film
22,30 **Pietre vive: O.M.G. e [redacted] ponto siamo!**
23 — **Il regionale**, [redacted]

Telecupole Cinquest[redacted]
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Soltanto se tu vuoi**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **La spirale di fuoco - S.O.S. Londra in fiamme**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz
23,25 **Lo chiamavano Mezzogiorno**, film

Tieffe 9
18,30 **TG 9**
20 — **Evil [redacted]**, telenovela
20,30 **Non tradirmi con me**, film
0,30 **Margherita Gautier**, film

[redacted] Vox
[redacted]
21 — **Alleanza monarchica**
22,05 **Gli animali non possono attendere**
24 — **Tele sera**

Sesta Rete
18,30 **Quando si piange per amore**, novela
19 — **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Zona franca**, con G. Funari
21,30 **L'albero della cuccagna**, talk

Teletime
19 — **Time notizie**
20,30 **Il commissario**, film con A. Sordi
22,30 **Mondo cultura**, documentario
24 — **Time notizie**
0,30 **Teletime by night**

Telestudio
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Notiziario**
22,45 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (telef. 543.889). Mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

Basilica di Superga e To[redacted] di Casa Savoia (tel. 890.083): Visi[redacted] tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

[redacted] (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e [redacted] 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo [redacted] (tel. 669.9372): [redacted] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[redacted] (via Accademia [redacted] Scienze 6, [redacted]. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso

Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 65.681)

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). [redacted] mart., giov. e sabato: 10-18.

[redacted] **dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lunedì.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251). mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da martedì a [redacted] 9-14. Chiuso lunedì

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Videomontagna: «La Perzo». Sino al 14 [redacted]. Orario: [redacted]lo, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, [redacted] Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale d[redacted] ore 9 alle [redacted] 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore [redacted] visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

[redacted] di [redacted] **Bosco** (viale Thovez 37, telefono 660.1088): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - [redacted] di [redacted] (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Or. da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Farsi tentare dalle qualità non è peccato. Il sedile di sicurezza per bambini, a scomparsa nel divano posteriore, e lo spessore dell'acciaio di longheroni

Anche le qualità delle prestazioni fanno parte delle tentazioni, dal nuovo turbodiesel ecologico 93 cv all'Energy 1.4 da 80 cv fino ai 1800 da 95 e 113 cv

Tutte le tentazioni della qualità.

e centine fanno parte delle qualità della Renault 19. E qualità della Renault 19 - o, se volete, tentazioni - sono anche gli equipaggiamenti che, in base o in opzione, contribuiscono al confort e alla sicurezza di chi è a bordo: servosterzo, aria condizionata, ABS, alzacristalli elettrici con funzione ad impulso, chiusura centralizzata con telecomando.

e al 16V da 137 cv. Perfino la scelta del tipo di carrozzeria diventa tentazione: l'elegante berlina, la scattante 2 volumi o la seducente spider con capote a scomparsa completano le qualità di auto destinate a durare nel tempo. La garanzia 8 anni anticorrosione ne è ulteriore prova. Naturalmente, come su ogni Renault, il prezzo è garantito per 3 mesi dall'ordine.

Renault 19. Un dispetto al tempo che passa.

Fino al 28 febbraio, una tentazione in più: 12 milioni in 18 mesi senza interessi.

Ad esempio:
Renault 19 RN 1.4 5 porte L. 19.790.000 chiavi in mano.
Acconto L. 7.790.000 Importo da finanziare L. 12.000.000
Spese Dossier anticipate L. 200.000
18 mesi con rate mensili da L. 666.500
Esempio ai fini di Legge 142/92 T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%.
T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,15%.

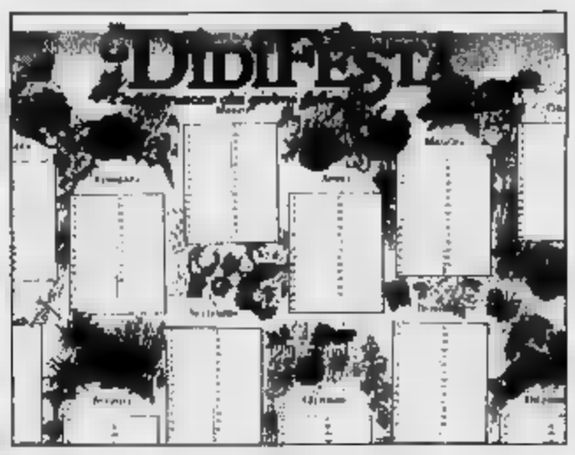
Offerta non cumulabile per vetture già disponibili, salvo approvazione **FinRenault**.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

BARBELLA GAFFIANTI SATTINO

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.



L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici":
una creazione De Wan
in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

Firenze, a ottant'anni scompare un nome leggendario dell'opera italiana

E' morto Bechi, lirica e cuore

Acclamato Figaro, la sua forza stava nella comunicativa 13 film tra cui «C'è una strada nel bosco» «Signorinella»

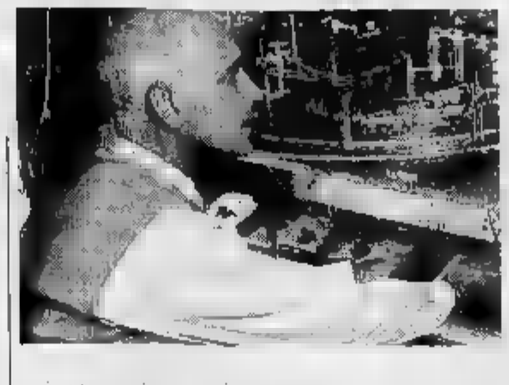
Con Gino Bechi, morto nella sua Firenze all'età di ottant'anni, scompare un nome leggendario dell'opera lirica italiana vista nel suo aspetto più popolare, d'innocenza espressiva e ragioni del cuore; da trent'anni aveva lasciato il palcoscenico, ma il suo nome sonoro e musicale ha continuato sino ad oggi a rievocare i fasti lirici degli Anni Trenta e Quaranta: baritono dalla qualità vocale vibrante, facile anche agli acuti, il essere da luci della ribalta, dove la sua naturale simpatia si accendeva e si moltiplicavano le sue facoltà comunicative.

Avviato alla professione di perito industriale, si era avvicinato alla musica suonando il pianoforte in sale da ballo accompagnando i primi film muti; incominciò a studiare il canto a 17 anni con Raul Frazzi, perfezionandosi M. De Giorgi fino all'esordio ad Empoli nel 1936 nelle parte di papà Germont; il successo decisivo arrivò tre anni dopo alla di Caracalla in «Aida» e «Pagliacci», primo gradino di una gloriosa carriera che lo portò nei maggiori teatri del mondo, acclamato soprattutto nei panni di personaggi verdiani e nel Figaro rossiniano, parte che ha cantato di seicento volte; ha partecipato anche a prime esecuzioni di Rocca e Alfano, riprese importanti (il «Poliuto» di Donizetti, il «Falstaff» di Salieri), a occasioni d'eccezione, il «Nabucco» del nella Scala appena ricostruita e la tournée del teatro milanese Covent Garden Victor De Sabata.

Grande, entusiasta divulgatore dell'opera e del canto italiano, hi ha cantato in innumerevoli concerti manze da e canzoni, ha inciso per la Voce del Padrone in quantità e praticato generosamente il cinematografo: tredici i film in catalogo, fra cui «Fuga due voci» del 1943, cui rese famosa «C'è una strada nel bosco», e «Signorinella» (1950) con Antonella Lualdi, contribuendo alla diffusa credenza, in gran parte falsa, che cinematografo rappresenti l'opera lirica di oggi.

Molto importante, per capire il carattere la musicalità di Bechi, la sua assidua partecipazione Carro di Tespi, l'iniziativa sorta alla intorno al 1930 a dell'Opera Nazionale Dopolavoro con l'intenzione portare l'opera italiana anche nei piccoli centri privi teatro stabile: poche le piazze d'Italia che allora non videro montare teatri all'aperto, dotati di cupola Fortuny e di grandi tribune circolari, per la maggior gloria dell'opera italiana lingua musicale nazionale: Gino Bechi, parte la bravura, spetterà un posto di rilievo anche e per fortuna nella diffusione popolare nostro melodramma.

Giorgio



Gino Bechi «Se in palcoscenico c'è luce - diceva - io ci vado sotto»

Don Gelmini, conduttore di Rock Cafè: «Mi sconvolse la morte di Hendrix»

Lasciato che i divi vengano a me

«La gente guarda la tv, e il prete deve essere lì»

ROMA. Incredibile Pierino Gelmini. Le stampa attacca il socialista Sodano che Saul sulla strada di Tarso ha convertito ai valori cristiani lui e Raidue; Giovanni Testori di fronte alla piccola schiera formata da Madre di Teresa Calcutta, il Cardinal Martini, e successivamente anche Giovanni Paolo II parla di «marmellata che invade tv; gli intellettuali più avanzati, anche Popper, accusano tv essere nociva per la formazione dell'intelligenza; e lui, Don Gelmini, che fa? S'infila dentro «Notte rock» al posto della figlia di Mina, trasmissione che il demonologo Balducci ha definito figlia del diavolo, e si mette a fare esegesi dei testi delle faccia a faccia con il divo di turno perché miei di non può esserci male». Apparentemente privo ogni sovrastruttura, gran parlatore alla maniera dei parroci di una volta, ingenuo astuto il Vangelo vorrebbe fossero tutti i suoi apostoli, Don Gelmini demolisce ogni accusa, smorza ogni insinuazione, affloscia ogni dubbio. «Per anni ospite in programmi dove mi sollecitavano a dire in due minuti, in un minuto, in mezzo il senso del mio lavoro di sacerdote. Stavolta hanno chiamato a condurre un programma di mezz'ora: m'è parsa una occasione straordinaria per potermi spiegare. Prima accettare ho chiesto dei miei ragazzi: su 7 si dichiarati contrari temendo fossi strumentalizzato. A questo punto ho detto sì: quarant'anni mi occupo di giovani, dovrei capace di capirli. Sarà un programma come tanti dove a intrattenere, per caso, c'è un prete che è, però, prete per

compenso né a lui né a una delle sue centosessanta comunità sparse per il mondo perché l'elemosina non gli piace, autorizzazione chiesta a vescovi Vaticano perché il lavoro è predicare sulle piazze in privato, nessuna tentazione di esibizionismo perché per lui, venuto dalla terra, la parola star gli suggerisce ancora brodo, nel primo numero di questo «Rock Cafè», in onda giovedì su Raidue alle 22,10, Don Gelmini s'è confrontato con Masini. «Vaffanculo, vaffanculo» intona il coro di Masini e Gelmini: «Certo vaffanculo è un salmo ma questo è il linguaggio giovani. E poi si può bestemmiare anche fingendo lodare il Signore». Buon conoscitore della musica: «La morte di Hendrix mi sconvolse: suonava la chitarra elettrica con le mani, i gomiti, le braccia», ma miglior conoscitore dell'animo: «I duri non esistono: ci sono solo persone inaridite dall'esistenza», Gelmini, che ha promesso a se stesso di tornare mai più tv, di voluto fare quest'esperienza speranza arrivare a spiegare il senso della vita almeno dei suoi molti spettatori. «Il prete deve essere dove è la gente. E se la gente oggi guarda la tv il prete dev'essere lì». **[al. ro.]**

Don Gelmini

L'annuncio a Milano

Michele Placido Sarà Falcone un eroe italiano

Sarà Michele Placido ad interpretare Giovanni Falcone prossimamente sugli schermi cinematografici. Lo ha annunciato lo stesso Placido, nel presentazione della tappa milanese di «L'uomo dal fiore in bocca» e «La carriola».

«All'80 per cento realizzerò il film di Beppe Ferrara sulla vita di Giovanni Falcone», ha affermato Placido ricordando questo proposito la figura di Giovanni Falcone analizzando il fenomeno mafia in Sicilia. «Non ho mai conosciuto personalmente Falcone ma lo ritengo un grande italiano. Una vittima che - ha aggiunto - in un certo qual modo è stata lasciata morire. un che aveva scelto e che aveva capito andare verso sorte straordinaria, legata non solo alla mafia ma a tutto il sistema».

Giornalista vieta la sua immagine a Ghezzi

Frajese, fatti blobbare «No, vi denuncio tutti»

Dice: «Non è una guerra contro la satira ma trasmettono troppe scene violente»

Non è il primo, sarà l'ultimo. Il giornalista di Raiuno Paolo Frajese - come Nanni Moretti, Paolo Villaggio, Adriano Celentano e Renato Pozzetto - vieta che la sua immagine venga tra- a «Blob». E siccome Ghezzi e i noi insistono, procederà per vie legali. Con una precisazione: «Non si tratta di guerra personale contro la satira - spiega - altrimenti sempre tribunale. Sono sufficientemente spiritoso capire che i miei tic, le mie particolarità, possano far sorridere i telespettatori». Bersagliatissimo dai comici, Frajese non ha effetti mai nulla da ridire sulla pur crudele imitazione di Pierfrancesco Loche ad «Avanzi», tanto di litanie chiesa abito lutto. «Il fatto è che "Blob" è una trasmissione piena di scene violente: la Rai non dovrebbe mandarla in onda alle otto di un'ora in cui pieno bambini con telecomando in mano. Io l'ho fatto presente più volte ai vertici dell'azienda, ma evidentemente non è in mio potere far spostare programma seconda serata: così ho iniziato questa battaglia personale contro la Rai. E' una vicenda triste, spiacevole, ma ho altre vie».

Critiche non nuove, quelle di Frajese. Per l'arcivescovo di Ravenna Mons. Ersilio Tonini «c'è qualcosa di in "Blob"». Renzo Arbore stigmatizza da sempre programma fa confusione: con l'accostamento delle immagini tenta strappare la risata anche in circostanze drammatiche». Durissimo Paolo Villaggio: «E' una trasmissione orrendamente cinica. Ghezzi va punito: ha una sessualità un po' dubbia e l'animo di un cobra. Quando è morta la ragazzina "Non è la Rai" ha fatto un montaggio con una sua amica che cantava "Si può mori-re" e un burinazzo che diceva "Li mortacci tua". Auguro a Ghezzi qualcuno faccia lo a lui quando muore figlia».

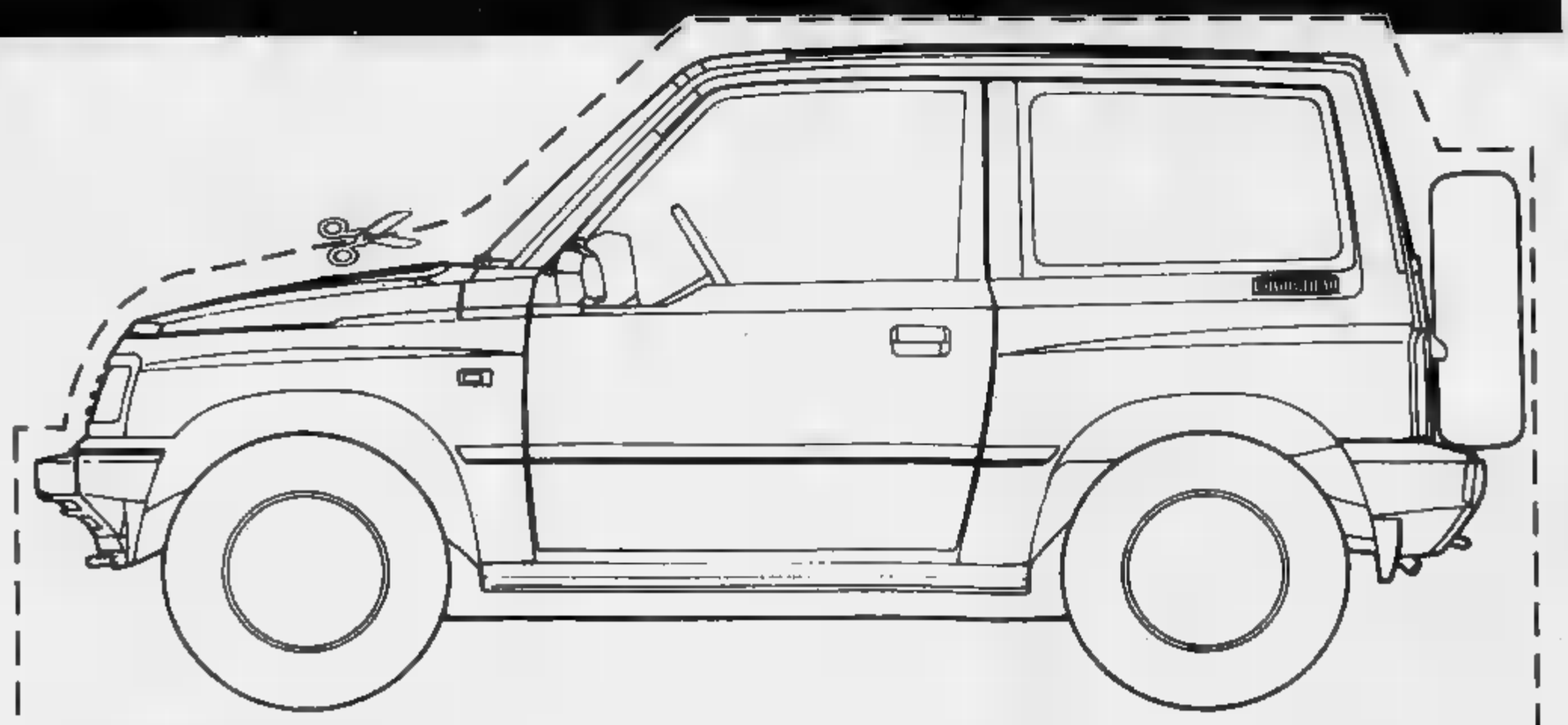
Le accuse, Paolo Frajese le ha ripetute giovedì scorso a «Omnibus», in seconda serata su Raitre. E proprio lo spezzone di intervista in cui Frajese chiede al direttore generale della Rai Pasquarelli di depennare «Blob», ha continuato ad trasmesso in questi giorni nell'incriminato pout-pourri di Raitre. «Frajese è uno dei nostri personaggi preferiti - spiega Enrico Ghezzi ideatore di "Blob" -. Lo usiamo normalmente, rappresenta bene certo tipo televisione, tutti i telegiornalisti, del resto. Lo ripeto da sempre, "Blob" vogliamo far ridere, non c'è niente da ridere guardare la tv. Anzi, nostra trasmissione ha potenziale apocalittico. Quella dei giorni scorsi era una provocazione, dopo il attacco "Omnibus". Ma non pensiamo di cambiare il nostro stile, aspettiamo la sua prossima Ci vuole denunciare? Faccia pure. Non rubba il primo caso, Onofrio Pirrotta denunciato perché aveva il volto un sedere. Vogliamo chiuderci? Ci chiudano: l'ho detto e lo ripeto, meglio una fine spaventosa che spavento fine».

«Non si tratta di censura - replica Frajese - non avrei nulla in contrario se "Blob" andasse in onda in tarda serata. Ma Rai un'azienda pubblica, deve tutelare i bambini. Chi può ipotizzare che cosa prova ragazzino di 6 o 7 anni a vedere una scena come quella dell'esecuzione capitale mandata in onda su Tmc e ripresa "Blob"? mi venite a parlare di libertà di espressione, la libertà esclude mai il rispetto».

Paolo Frajese

Raffaella Silipo

Come trasformare una Suzuki di carta in una vera.



Nome Cognome ..... Indirizzo ..... Tel. .....

Non servono bacchette magiche, misteriose pozioni o riti propiziatori: è sufficiente partecipare a questo incredibile Concorso Suzuki. Basta decorare questo modellino della Suzuki Vitara seguendo il tema di questa settimana che è "Il Carnevale", ritagliarlo, farlo timbrare al Concessionario Ufficiale Suzuki più vicino e spedirlo a: Concorso Suzuki c/o Clipper, Casella Postale 790, 20185 Milano.
Acquistando una Suzuki entro il 30/3/93, potrai avere in omaggio, a scelta, una mountain bike una autoradio. Ma non è tutto: il tuo disegno sarà selezionato come il più originale tra tutti quelli ricevuti entro il 15/2/93, sarai premiato con una Suzuki Maruti, vera non di carta.

SUZUKI
Accende l'amicizia.

L'amicizia dei Concessionari Ufficiali Suzuki vi aspetta qui:

CAMPARO SPORT
Acqui Terme (AL)
0144/56830

CENTER CAR DUE
Alba (CN)
0173/441123

TIERRE
Asti
0141/599547

AUTOJUNIOR
Biella (VC)
015/28766

BORGOCAR
Borgosesia (VC)
0163/22350

PEILA C.
Corema (TO)
0125/806556

AUTOQUATTRO
Casale Monferrato (AL)
0142/454547

GARELLI AUTOMOBILI
Cuneo
017/261609

AUTONOVA
Novara
0321/622211

AUTOMECK
Torino
011/6502121

AUTOJOLLY
Tortona (AL)
0131/862003

AUTOSALONE TEDESCHI
Villadossola (NO)
0324/52785

Media Pellico ■ Nichelino, stessi danni per la quarta volta nel mese

Una scuola contro i vandali

Una segreteria telefonica «perché chi sa parli»
Il sindaco e la giunta promettono più sorveglianza

«Avremo una segreteria telefo- perché chi parli. Non chiediamo ai ragazzi di fare i delatori, parlare vuol dire aiutarsi, anche aiutare i vandali a capire la stupidità del loro gesto». La preside Elena Billò della media Silvio Pellico in via Sangone a Nichelino cerca tutti i mezzi difendere la sua scuola aggredita per la quarta volta in un mese. Nelle aule, nei corridoi, i bidelli con mascherina bianca sul volto tentano di fare un po' d'ordine, di restituire dignità ai locali per il rientro degli allievi, stamane dopo due giorni di chiusura. L'odore di acido quasi insopportabile arriva fino all'esterno. Sui pavimenti ancora grandi chiazze d'acqua.

Stessa tecnica, stessi danni, forse stessi vandali: tutte le valvole di scarico dei termosifoni aperte, gli estintori ricarichi della polvere antincendio. Dopo due giorni, a respirarla si avverte ancora come un «buco» nello stomaco e nel naso.

«Non se può più» dice la preside Billò. Ieri ha accompagnato il corteo dei genitori insegnanti in Comune. «Lunedì avevo ricevuto il sindaco, Angelino Riggio, l'assessore all'istruzione e i tecnici. I vigili del fuoco hanno assicurato che la struttura resta solida. Purtroppo attendiamo ancora la visita dell'Usl». Proteggere la Silvio Pellico, 400 ragazzi in 3 classi a tempo prolungato, 1 sperimentali con due lingue straniere, 9 a tempo normale, è difficile, ma impossibile. Chi entra qui per le sue bravate sa dove colpire indisturbato. Gli uffici, protetti da radioallarme, non sono stati toccati.

Il sindaco e la giunta (rinnovati da pochi mesi) hanno promesso maggior sorveglianza notturna in attesa di poter installare un sistema d'allarme collegato al centralino dei carabinieri. protezione che divida palestra (è utilizzata anche per le attività sportive di quartiere ogni fino alle 21) dal corpo principale dell'edificio. Tra le promesse: la ristrutturazione entro due mesi l'alloggio per richiamare il custode. Purtroppo è saminterrato, s'affaccia sulla parte opposta dalla scuola.

Perché tanto odio contro Pellico? «Sono convinta che sia opera di ragazzi. Forse li tutti, forse lo conosco. Forse sono stati allievi, forse fanno parte degli stessi gruppi frequentati dai nostri allievi».

Aggiunge: «Certamente sono giovani che hanno avuto cattivo rapporto con la scuola, benché qui si cerchi di selezionare il meno possibile, tenti di ottenere da ciascuno il meglio che può dare. contrari all'autoritarismo, ma credo gli educatori non debbano rinunciare all'autorevolezza. Qualcuno ha creduto di aver subito ingiustizia ed ora si vendica così? I nostri ragazzi soli: le famiglie impegnate nel lavoro e il territorio offre poco. Tanti cercano il gruppo per sentirsi più forti, la bravata per sentirsi grandi. Dobbiamo aiutarli».

Maria Valabrega

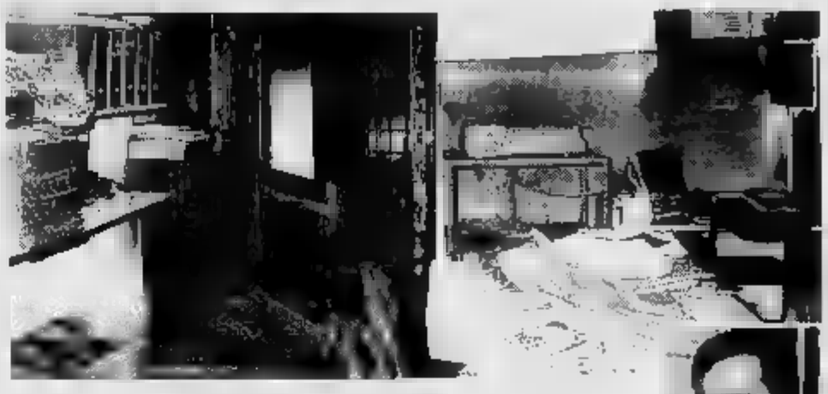
PININFARINA

«Troppa severità all'Itis»

Gli studenti dell'istituto industriale Pininfarina, in via Ponchielli Moncalieri, sono usciti dalle aule alla fine della prima ora per un sit-in di protesta. Hanno distribuito ai docenti e al preside un volantino per chiedere di cambiare il regolamento d'istituto. In particolare rivendicano meno severità quando chiedono di poter uscire fuori orario, la possibilità di «contrattare» le punizioni. Il ide Antonino Moro: «Ho quasi 2 mila allievi, ho l'abitudine di spiegare il motivo delle punizioni, ma devo far rispettare le regole della convivenza. I ragazzi volte corrono, si scontrano, si fanno male. Quando non esiste cattiva intenzione ricevono 5 giorni di sospensione con l'obbligo di frequenza. Quando si picchiano la punizione può essere più severa. Qualche tempo fa una classe ha ricevuto il castigo perché picchiava e sbeffeggiava compagno. A volte qualcuno finisce al pronto soccorso. Raccomandare di stare più attenti non serve. La sospensione è anche un per far sapere ai genitori che cosa è successo».

Le bidelle al lavoro nelle aule

Danni limitati nel locale a norma di sicurezza



Nello Studio 2 l'ufficio distrutto In basso Michele

Fuoco allo Studio 2 Vendetta di ragazzi?

L'«effetto Statuto» ha fatto fallire le intenzioni degli ignoti attentatori. La notte scorsa penetrati nella discoteca Studio 2 di via Nizza 32 bis con l'intenzione di incendiare tutto. Si sono però trovati di fronte a una struttura costruita quasi interamente in ferro e cemento armato, secondo le norme di sicurezza sui locali pubblici emanate in seguito alla tragedia del cinema di via Cibrario, costata la vita a 64 persone, il 13 febbraio '83.

Il locale è costruito sulla falsariga dei loft newyorkesi: ampi spazi vuoti e tanti disegni sui muri. Un arredamento che tanto piace ai giovani con sedili e tavolini ricavati da strutture di ferro: unici arredi «morbidi» qualche cuscino ignifugo e, una parete, tendoni antifiamma a coprire quello che una volta era il grande schermo del vecchio Piemonte.

Risultato di questi accorgimenti: l'incendio c'è stato, ma i danni sono stati molto inferiori a quello che gli attentatori potevano desiderare. A conti fatti, risulta danneggiata soltanto una saletta e ufficio piano superiore. Per poter trovare nella discoteca legno e altro materiale infiammabile al quale appiccare fuoco, gli attentatori hanno dovuto faticare per oltre un'ora facendo la spola, su e giù, dalle cantine interne alla pista da ballo, per recuperare casse di amplificatori, pacchetti di segatura e pezzi di impalcature. Materiale che hanno poi ammassato al centro della sala e che hanno irrorato due taniche benzina che avevano portato con sé, entrando da una porta che c'è sul terrazzo.

Qualcuno, però, aveva notato dall'esterno le luci accese, insolite per il giorno di chiusura del locale e aveva avvisato il zio di vigilanza. Gli sconosciuti, disturbati nell'azione, hanno preferito non precludersi la via fuga, di nuovo attraverso i tetti. Hanno rinunciato a mettere a fuoco la sulla pista (le fiamme avrebbero raggiunto il tetto) e hanno incendiato l'ufficio al piano superiore.

«I danni sono soltanto qui, la sala è integra - spiega il titolare, Michele Rubino - ed è nostra intenzione riaprire al più presto. Macché racket. Per me è più facile pensare a qualche ragazzotto che non è riuscito a entrare nelle scorse settimane ed ha voluto vendicarsi in questo modo. Non posso certo credere che si tratti dispetto di qualche ex dipendente. Se così fosse, sarebbe preoccupante. Saranno un centinaio le persone che hanno lavorato con me negli ultimi anni». **[lv. bar.]**

Volo in montagna, stage di perfezionamento

Soccorso elicotteri I piloti a scuola

Il soccorso l'elicottero cambiando l'impatto l'emergenza sanitaria. Mentre nascono interrogativi come regolamentare ed ottimizzare il servizio, c'è chi pensa ad addestrare al meglio i piloti.

Soprattutto il soccorso sanitario in alta montagna - dove le caratteristiche orografiche, i venti di caduta e le correnti ascensionali, insieme con l'altitudine, complicano l'operatività dei mezzi - non può essere improvvisato. Così lunedì scorso, a Pian Benot, sopra Usseglio, si è iniziato uno stage di perfezionamento per i piloti degli elicotteri da montagna.

A condurre il corso è il mandante Carlo Tibaldi, ispettore elicotteristico Civilavia, presidente dell'Associazione Amici dell'Elicottero, probabilmente il più esperto pilota italiano. Dispone di due mezzi, uno Hughes 500 ed uno Hughes 300, il primo a turbina e il secondo a pistoni. Ha una decina di allievi che cercano di carpirgli i segreti, ma soprattutto le accortezze, per ottenere i migliori risultati oltre i 2500 metri di altitudine.

Sono manovre mozzafiato, ripetute più volte per acquisire la giusta manualità e riuscire a mantenere freddezza e controllo quando le pale dell'elicottero quasi sfiorano le pareti di roccia: «Il rischio più grosso - spiega il comandante Tibaldi - è che diffusione dell'elisoccorso finisca con il coinvolgere anche compagnie piloti dall'esperienza molto marginale, in questo settore. Le Regioni, che appaltano i servizi, devono vigilare per mantenere alti gli standard di sicurezza, cercando rivolgersi soprattutto a compagnie elicotteristiche abituate a volare nelle zone in cui dovranno operare. Soprattutto in montagna, la palmo palmo del territorio è indispensabile».

Un discorso importante, se . Tanto più se si pensa che un'alta percentuale di piloti impegnati nell'elisoccorso in Piemonte proviene, è curioso, dalla Marina. **[a. con.]**

Manette a un ricettatore appena uscito dal carcere: sotto il letto un Budda dorato

In casa un tesoro d'antiquariato

Tra le opere recuperate anche tele del Seicento orologi e una preziosa ampolla con la reliquia

Il Budda in legno dorato, mani appoggiate sul ventre, era sotto il letto matrimoniale. Per terra e a ridosso pareti, c'erano invece quadri, cornici, alcune poltrone. Pezzi di antiquariato, trafugati chissà quando e in quale villa. Ma anche alcune tele religiosa e una preziosa ampolla dentro una reliquia. Rubata in una chiesa, in una cappella.

E Giovanni Lariccia, foggiano di Torremaggiore, 43 anni, pregiudicato per ricettazione, da soli 4 mesi in libertà provvisoria, è tornato E' stato fermato l'altra mattina dagli agenti del commissariato Madonna di Campagna a bordo di un furgone Volkswagen, bianco rosso, in via Balbis, sotto la casa dell'ex moglie, Filomena, dalla quale è separato.

Sul furgone c'erano due sedie in velluto azzurro, grande tappeto, un cofanetto in legno altri pezzi di antiquariato, anche due stufe Castellamonte. Lariccia agli agenti ha detto: «Non roba mia, devo trasportarla. Dove? Non lo so, aspettavo una persona. Non la conosco, mi doveva accompagnare. Siete arrivati prima voi».

Gli agenti seguivano Lariccia da tre settimane, dopo una serie di furti. primi di dicembre era stata svuotata una villa di San Mauro; due giorni prima di Natale era stata svaligiata una profumeria di via Stradella. E qualcuno aveva detto che «il foggiano», forse qualcosa sapeva di quella roba rubata.

Per questo Lariccia veniva pedinato. Ieri è stato fermato. Gli agenti hanno perquisito l'alloggio dell'ex moglie. E lì è stata trovata l'altra refurtiva: il Budda dorato, 15 quadri risalenti alla fine del '600 dell'800, mobiletti, sedie, quadri, orologi, anelli. Anche profumi che forse arrivano proprio dal negozio di via Stradella.

La posizione di Filomena Lariccia, l'ex moglie, è ora all'esame del magistrato. La donna dice: «Io non so nulla, parlate con Giovanni». Lui preferisce tacere. Qualcosa forse dirà forse oggi al suo difensore, l'avvocato Michele Polleri.

Parte della merce sequestrata a Giovanni Lariccia detto «il foggiano» pregiudicato per ricettazione

PROVINCIA

Pinerolo, processo agli anarchici

S'è concluso, ieri sera, con una sola condanna il processo per l'occupazione abusiva da parte di un gruppo di anarchici casa disabitata di via San Michele a Pinerolo. Per alcuni dei 24 imputati il pretore Pazé ha disposto lo stralcio di una parte del processo per assenza, dovuta a malattia, del difensore. Altri imputati hanno dimostrato di non aver partecipato all'occupazione. Solo Anna Maria Russiano, 24 anni, abitante a Perlos, dovrà pagare una multa di 140 mila lire.

Giaveno protesta «Posta in ritardo»

Gli abitanti di alcune borgate di Giaveno e Valgioie sono in protesta per il disservizio dell'Ufficio postale di Giaveno. La vecchia postina è andata pensione nel 1992 e da allora quotidiani e periodici arrivano con grande ritardo. Nei giorni scorsi è stato inviato un esposto alla Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi.

Chivasso, funerali dei tre 1 4

svolgeranno oggi 15 nel santuario di Gesù Bambino a Betlemme di Chivasso, i funerali di Giovanni Careggio, 46 anni, del figlio Diego, 15, di loro amico, Claudio Alberto, 40, che abitavano tutti nella frazione in via Chiabotti 48 e 50. Sono deceduti nella mattinata di domenica scorsa in incidente sulle corsie per Torino della A4, nei pressi di Brandizzo. Il Careggio lascia la moglie e tre figlie, mentre l'Alberto oltre alla moglie due figli.

Monteu, ambulanti finiti in un canale

Domenico Perrone, 54 anni, la moglie Emma Sottile, anni, ambulanti, Chivasso, via Favorita 96, ieri di ritorno dal mercato Brusasco con il loro furgone «Vanette», sulla statale della Valle Cerrina, Monteu e Lauriano, si sono feriti finendo nel Canale Mezzana. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche Patrizia Platania, 31 anni, Chivasso, via Dante Alighieri 20, incastrata nella Peugeot 208, finita le ruote per aria.

Gassino, le auto

Il sindaco Pierino Viora ha emesso una ordinanza che vieta agli automobilisti di lasciare il motore durante la sul territorio comunale. Per i trasgressori è prevista una di mila lire.

Due pianisti un futuro brillante

Ormai sono i più bravi, come lo furono fin da bambini Wolfgang Amadeus Mozart e la sorellina Nannerl. Domenica scorsa, con il loro pianoforte, due bambini torinesi hanno sbaragliato tutti, vincendo in Versilia il premio nazionale «Città di Camaiore»: dopo aver conquistato la prima posizione nella categoria «under 18», hanno battuto anche gli altri sette vincitori adulti di sezione, raggiungendo il «top» con su 100. Elisabetta Pitotto e Ferrianto Demichelis, undici anni, non sono fratello e sorella, ma il questa meravigliosa avventura nel mondo della musica. Se presentano insieme, tutti i concorsi ormai loro.

Non figli d'arte, anche se in entrambe le famiglie la musica sta di casa da sempre, e neppure geni presuntuosi, ma due ragazzi semplici e «normali» - si fa per dire - che tutti i giorni passano due ore alla tastiera e una volta la settimana si ritrovano dal maestro Prever a provare insieme.

Ferrianto Demichelis è un bel ragazzino indonesiano, gli occhi scurissimi e vispi, adottato da famiglia di Rivoli a pochi giorni dalla nascita. papà, Aldo, un dirigente della Digital computer, la insegnante di matematica: hanno anche due figli biologici, Alberto (15 anni) e Elisa (9). La prima vittoria di Ferrianto fu festival internazionale di Stresa, quando aveva sei anni. Doveva suonare in piedi, altrimenti non sarebbe arrivato pedali. Poi scalata è andata avanti.

Sentiamo Ferrianto. Hai paura lassù, sul palcoscenico? «Sì, po'». Che classe fai? «Seconda media alla Gobetti Rivoli, sono andato scuola un anno prima». I tuoi autori classici preferiti? «Schumann e Chopin». E nella musica rock? «I Queen». Da grande? «Voglio fare il compositore o direttore d'orchestra». Finita l'intervista, si alza e va di là, nella sua stanza, per mettersi alla tastiera. Non quella del piano, ma del computer, per divertirsi con un videogioco.

Un po' più loquace la sua compagna Elisabetta, figlia dei due medici Paolo e Paola Pitotto. Vivono a Torino, sulla collina, e lei frequenta la prima media alla Olivetti. Ha incominciato, come suo piccolo amico, intorno ai quattro anni, seguita da una musicista scomparsa prematuramente nel settembre '91: Maria Rezzo, che aveva una grande passione per i piccoli allievi.

Biondina, gli occhi chiari, Elisabetta simpatia e serenità. Qualche domanda anche a lei. Preferisce gli spagnoli e Chopin. la musica moderna ti piace? «Sì, adoro i Beatles ma anche gli 883, quelli di "Hanno ucciso l'uomo ragno"». Paura? «Un po' prima di incominciare, ma quando suono passa tutto».

Per loro si apre futuro internazionale, dopo le decine di premi già vinti insieme. Ma Elisabetta e Ferrianto almeno una lezione l'hanno imparata: suonano perché si divertono. «Vincere non è tutto», dicono.

Gigi Padovani

Torinesi, undici anni, conquistano il premio «Camaiore» battendo gli adulti

I piccoli Mozart vincono in coppia

Suonano i classici, ma amano anche il rock

Ferrianto Demichelis con il papà (a sinistra) e con Elisabetta Pitotto

Deputati piemontesi

Interrogazione al Governo sul Ilva

I deputati Angelo Azzolina (Rifondazione), Beppe Caresio (psi), Rocco Larizza (pds), Gianfranco Morgando (dc) e Remo Ratto (pri) hanno presentato un'interrogazione al governo sul caso dell'Ilva, lo stabilimento di corso Regina di cui è stato annunciato pesante ridimensionamento in 400 posti di lavoro a rischio. I parlamentari chiedono al governo «quali ipotesi sostegno siano previste per la laminazione a freddo dell'Ilva di Torino, che rappresenta un notevole patrimonio di professionalità e qualità produttiva».

I deputati piemontesi, nell'interrogazione, ribadiscono che «Torino è delle realtà del Nord più colpite da un processo di deindustrializzazione che coinvolge i settori produttivi più importanti e tuttavia non rientra, per il settore siderurgico, nel progetto "Utopia" per la reindustrializzazione».

La TALPA di città

Ci siamo trovati qui», ha dichiarato l'assessore comunale al Traffico Letizia Girardelli, durante un incontro promosso al Pirellone tra l'ingegnere Ugo Amagliani della Metropolitana Milanese e l'Associazione paraplegici, «perché l'assessorato al Traffico ha barriere architettoniche». Le verità hanno spesso un suono di provocazione, non è colpa loro. Le è molto spesso offensiva.

L'ingegnere Amagliani ha annunciato che, finalmente, la si era ricordata dei portatori di handicap. A giorni, dovrebbe arrivare l'autorizzazione a far funzionare gli ascensori della linea 3, ultimata più di fa, ma inibita ai portatori di handicap, stante le reiterate promesse. «Se non sa quindici giorni, sarà un mese», ha aggiunto l'assessore al Traffico, che evidentemente ha imparato a diffidare delle promesse e non desidera illudere troppo la sua gente. quanto mi riguarda mi impegno a sollecitare Regione».

Per ora, infatti, gli ascensori sono stati bloccati e la metropolitana inibita, quindi, ai portatori d'handicap perché le carrozzelle in di -zione in galleria, non passerebbero il cordolo d'emergenza. Ma, nel frattempo, le banchine non risultano allargate. allora resto il problema? Un giallo in più per la cosiddetta linea gialla, gialla di colore o di fatto, giallissima?

A proposito di

Il milanese, di qualsiasi provenie, origine sia, ha il senso dell'umorismo, anche se agli ultimi arrivati, non ancora pienamente milanesizzati, può parere a volte ridere fuori tempo, in ritardo. Comunque, quando il milanese non dimostra un'eccessiva disposizione a ridere di certi argomenti, la autorità provvedono a risvegliare il suo buonumore. Prendiamo il della Linea 3, quella colore giallo, che per anni si sapeva indubbiamente partita, ma non riusciva a immaginare quando sarebbe arrivata. Le autorità costruttori cominciarono certo punto provocarci, a invitarci a prenderla una migliore disposizione d'animo.

Apparvero manifesti in giallo che sostenevano: *La Linea 3 che e basta*. Non divertimmo affatto. il tempo continuò a scorrere come se licenza a scorrere all'infinito. Poi apparve un'enorme giallissima che curava: *La Linea 3 ha quasi finito di «romperе»*. Il «romperе» stava tra virgolette, s'intende. «Quasi» è avverbio generoso. «Indica» dice il *Dizionario d'italiano ragionato* D'Anna Sintesi, «che quanto espresso dal verbo è sul punto di compiersi oppure non si compiuto per poco». A quale significato poteva riferirsi quel manifesto? Nell'incertezza che potesse riferirsi secondo significato, il milanese sospese le reazioni, rischiò di ridere fuori tempo. Meglio così perché a ridere erano loro e ridevano di noi, quelli dei lavori che non finivano mai, sinché c'erano soldi da fregare.

Oreste del Buono

Raina Kabaivanska e Wally Salio su Raitre

Raina Kabaivanska tiene una serie di lezioni a un piccolo gruppo di allievi

I segreti del bel canto in sole tre puntate

MILANO. Chi non ne nulla potrà avere un'idea dell'immenso lavoro di preparazione che gli interpreti sarà devono sobbarcarsi, chi di lirica già appassionato potrà con maggiore cognizione di causa rendersi conto di qualità e carenze dei cantanti, chi studia potrà trarre spunti di approfondi-: questo, senso programma «I segreti del bel canto», in onda su Raitre in tre puntate, alle 15,15 giovedì 4, venerdì 5 e lunedì febbraio.

In quattro giorni riprese a tempo p nel salone delle del Castello Cavour Santena, il regista Eugenio Giacobino ha filmato gli insegnamenti di Kabaivanska Wally Salio a un gruppo allievi. Alcuni - due uomini e cinque donne, scelti sui venti partecipanti al corso selezionati su quaranta aspiranti - si cimentano anche in arie famose di Verdi, Puccini, Bellini, Mozart, Gounod Menotti, sguardo vigile, a volte emozionato, delle insegnanti. Organizzate dall'associazione «La nuova arca» di Torino, in collaborazione con «La Stampa» e il «Cor- della Sera», patrocinio della Regione Piemonte-Assessorato alla cultura, le lezioni durate complessivamente dodici giorni, per concludersi con un concerto Circolo della stampa di Torino.

Con lo stile diretto che le è proprio, Kabaivanska ricorda: «La prima cosa che ho detto a questi ragazzi, e che ho di frequente ripetuto durante il corso, è stata che il cantante non deve limitarsi a produrre bei suoni, ma porsi come un essere pensante, tale. Anche perché, diversamente, rie- neppure cantare bene». E proposito Scuola Educazione di Raitre, produce la trasmissione, commenta: «Questo dipartimento un'ancora di salvezza in un mare di televisive; sento dire che fra gente c'è molta domanda di lirica, di buona musica. Speriamo bene».

Le puntate agili, molto gradevoli all'ascolto e anche alla vista sia per l'ambiente sia per le giovani interpreti, che sono belle, esili, eleganti, oltre che tecnicamente preparate. Il programma qualche milione: altra prova che in tv gusto e intelligenza scenica servono anche dal punto di vista pratico.

[o. r.]

aliscafi

ESTATE 1992

VENTURI

VERDER

ANZIO - PONZA

Dal 1° giugno al 30 giugno (giornaliero)

da ANZIO	07,40	09,05*	11,30*	13,45	17,15
da PONZA	08,15		15,30*	18,30	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì — * Solo Sabato e Domenica

Dal 1° luglio al 31 agosto (giornaliero)

da ANZIO	07,40		11,30	13,45*	17,15
da PONZA	08,15		15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 1° settembre al 20 settembre (giornaliero)

da ANZIO			11,30*	13,45*	16,30
da PONZA	09,15			17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì — * Solo Sabato e Domenica

Dal 21 al 30 (giornaliero)

da ANZIO		13,30*	15,00	
da PONZA	09,15	17,00*	17,30*	

* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE (escluso martedì e giovedì)

Dal 1° giugno al 31 agosto					Dal 1° al 20 settembre				
ANZIO	p.	9,05	13,45	V.TENE	p.	10,30	17,25	ANZIO p. 9,05 13,45	V.TENE p. 10,30 16,05
PONZA	a.	9,15	14,55	PONZA	a.	↓	18,05	PONZA a. 9,15 14,55	PONZA a. ↓ 17,05
PONZA	p.	9,30	15,10	PONZA	p.	12,10	18,20	PONZA p. 9,30 15,10	PONZA p. 17,20
	a.	10,10	15,50	ANZIO	a.		19,40	V.TENE a. 10,10 15,50	ANZIO a. 12,10 18,40

Dal 1° settembre al 30 settembre					
ANZIO		9,05	13,30	V.TENE	p. 10,30 16,00
PONZA		9,15	14,40	PONZA	a. ↓ 16,40
PONZA	p.	9,30	14,55	PONZA	p. 17,00
V.TENE	a.	10,10	15,35	ANZIO	a. 12,10 16,10

PERCORSI

PONZA - VENTOTENE	70 MINUTI
	40 MINUTI

FORMIA - PONZA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA 70 MINUTI; FORMIA/VENTOTENE 55 MINUTI

Dal 1° giugno al 31 agosto			Dal 1° settembre al 20 settembre			Dal settembre al 30 settembre		
FORMIA-VENTOTENE escl. mart.			FORMIA-VENTOTENE escl. mart.			FORMIA-VENTOTENE escl. mart.		
da FORMIA		17,10	da FORMIA		16,30	da FORMIA	08,30	15,40
da V.TENE	15,50		da V.TENE	15,00		da V.TENE	14,15	17,30
FORMIA-PONZA escl. merc.			FORMIA-PONZA escl. merc.			FORMIA-PONZA escl. merc.		
da FORMIA	07,30	13,30	da FORMIA	07,30	13,30	da FORMIA	08,30	13,30
da PONZA	09,05	15,45	da PONZA	09,05	17,45	da PONZA		17,35

- PRENOTAZIONI

Via Forla Isola Cadillaro 18
80047 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE

ANZIO: Tel. 06/84.45.888 - 984.5338
Fax 06/84.45.897
Telex 613.048
Tlx 0771/50.385

LINEE: FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE

Tel. 0771/709.716 - Fax 0771/760.711

PONZA: Biglietteria Tel. 0771/80.156-6

VENTOTENE: Biglietteria - Tel. 0771/85.155-6

LE PRENOTAZIONI valide 30 MINUTI DELLA

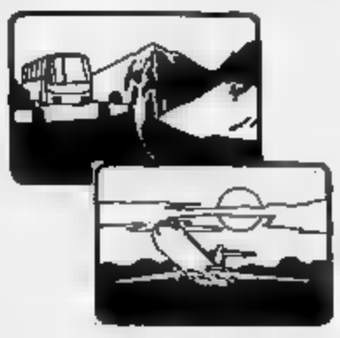
Ed. maggio

LA STAMPA

ogni venerdì

tuttodove

settimanale dei viaggi
e della buona tavola



TEATRI

Olmetto
v. Olmetto
Tel. 875.185
Ore 15,30
RIPOSO

Out Off
v. Dupré 4
Tel. 382.822.62
Ore 21
Teatro Out Off presenta Esuli di J. Joyce, trad. B. Treviso, con G. Battaglia, R. Bazzolo, F. P. Cosenza, R. Fossili, regia di A. Syxty

Piccolo Teatro
v. Rovello 2
Tel. 87.76.83

T. Studio
v. Rivoli 6
Tel. 88.13.30
Ore 15
Arlecchino servitore di due padroni (ed. del Buongiorno) di C. Goldoni, regia di G. Strehler, con F. Soleri, E. Maggi, F. Alasso.

San
c. Venezia 2
Tel. 76.00.29.85
Ore 21
Diapason a
regia E. Vaime e M. Michali con Maurizio Michali, G. Salerno, A. Ralli, musiche L. Petruno.

p. XXV Aprile
Tel. 29.00.67.67
Ore 21
Francesco De Gregori in concerto

Spazio Più
Via Savona 10
Tel. 837.97.32

Spazio Sperlo
v. S. 34
Tel. 65.72.854
Ore 21
RIPOSO

c. di Romana 124
Tel. 56.31.58.96
Ore 20,45
Inno **Due** un'abitudine la notte di L. Costa, M. Cirri, S. Ferronino, G. Melazzi, con Lella Costa e Giorgio Melazzi, regia R. Pifoni.

Tdi Erre
v. C. Menotti 11
Tel. 71.67.91
Ore 20,45
Teatri Uniti presenta **Rasoi** di E. Moscato, regia di M. Martone, e T. Servillo con G. Curcione, L. Esposito, I. Forte, L. Maglietta, M. Manchisi, V. Modica, E. Moscato, T. Servillo, T. Taluti

Teatro Arlberto
v. O. Crespi 9
Tel. 83.22.580
RIPOSO

v. Mercato 3
Tel.
Ore 21
RIPOSO

Teatro Ringhiera
v. Boltava 17
Tel. 89.61.54.469
Ore 18

Teatro Greco
p. Greco
Tel. 65.70.896
Ore 21
Krypton Produzioni presenta drammaturgia M. Palladini, regia G. Cauteruccio.

T.
v. Pastrengo 16
Tel. 607.16.95
Ore 21
Teatro del Buratto presenta **Adolescere** di e con J. Cappi e G. Bella, musiche Carlo Claide Capelli.

v. Hoepli 3/B
Tel. 870.702
RIPOSO

G. Soc.
c.
Tel. 25.70.033
Ore 21
RIPOSO

v. Pisanello 1
Tel. 480.77.293
Ore 10
Pandemonium Teatro/Crest presentano **Peplo**

TEATRI

p. Scala
Tel. 72.00.37.44
Ore 20. da Vincenzo Bellini, regia e costumi di Pier'Alli, direttore Marcello Viotti, con Cecilia Gasdia, Gloria Scalchi, Roberto Frontali e Vincenzo La Scola.

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 66.51.712
RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12
78.00.17.55
Ore 21 Sala Verdi: Duo Raffaele Travisani, flauto Lidia Prandina, arpa, musiche di Bach, Saint-Saëns, Harty, Hindermann-Tulou, Debussy, Damase e Dvorak.

Arsenale
v. Cesare Correnti 11
Tel. 89.51.
Ore 17
Teatro Arsenale

Carcano
c. di Porta Romana 63
Tel. 55.18.19.77
Ore 21 Enrico Maria Salerno in **Morte di un commesso viaggiatore** di Arthur Miller, con Benedetta Buccellato, regia Enrico Maria Salerno.

Clak
v. Sangallo 33
Tel. 75.11.10.15
Ore 21.30
Zuzzurro e Gaspare in **Mi sveli e credevo!**

CRT S. Carpoforo
v. Formentini 10
Tel. 89.51.22.20
RIPOSO

Teatro della 14ª
v. Oglio 18
Tel. 52.98.128
Ore 21
CRT presenta **Oplà siamo vivi!** (comm. nera) di R. Gabrielli, regia M. Paroni De Castro, con G. Battiston, S. Mella, S. Spezzani, L. Cantini, G. D'Amico, P. Baldini, R. Gabrielli, S. Castiglioni, Botta, E. Ferreira, M. Paroni De Castro.

v. Filodrammatici 1
Tel. 86.93.659
Ore 21
Teatro aperto. Dehon di Bologna presenta: **La lezione** di E. Ionesco, regia di G. Ferrarini, con G. Ferrarini, A. Corsini, B. Corradini.

v. Pisa Lombardo 14
Tel. 54.57.174
Ore 20.30
La compagnia dialettale Legnanese «I legnanesi» presenta **Legnanesi story**. Due tempi di Felice Musazzi, Tony Barbieri, Alvaro Testa. Regia di A. Testa.

Lirico
v. Larga 14
Tel. 86.64.19
Ore 20,30
Piccolo teatro di Milano **Le baruffe chiozzotte** di C. Goldoni. Regia G. Strehler, scene costumi L. Damiani, con N. Bignamini, N. Bonzi, E. Crovetto, A. De Ceccon, S. Marcomeni, G. Mauri, L. Pasetti, M. Son, L. Roman, A. Duse, F. Sartor, S. Tarenghi, L. Troisi, P. Villoresi.

Litta
c. Magenta 24
Tel. 66.45.45.45
Ore 21 Théâtre Rideau de Bruxelles presenta Pietro Pizzuti **Ritratto agli attori** di V. Novarina, trad. G. Orsoli, regia Bernard De Coster.

Manzoni
v. Manzoni
Tel. 76.00.02.31
Ore 20,45
Johnny Dorelli in **Una bottiglia piena di ricordi** di K. Waterhouse, regia di P. Garinei.

Nazionale
p. Piemonte 12
Tel. 48.00.77.00
Ore 21
The American Musical Company I Rodgers & Hammerstein's **Oklahoma**. Regia di J. Dunn.

Nuovo
p. S. Babila 37
Tel. 76.00.00 55/7
Ore 21
Uno spettacolo di e con Michele Placido **L'uomo dal fiore in bocca** di L. Pirandello, con N.

RITROVI

, piazza Greco. Tel. 67.04.363. Ore 22: **Piano bar.**

SOGGIUTA DEL MEDIO, via Cel di Lana, 3. Tel. 89.40.05.60. **Cucina musica cubana.**

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22: **A modo nostro.** Spettacolo di e cabaret con Alessandra Nirsanto Milani, Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono. **Concerto dixieland** con la Tiolinum jazz band.

DU Darsena, piazzale Cantore. Tel. Riposo.

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 61. Tel. 89.51.17.46. Ore 22 **Karaoke all'italiana** con artisti a sorpresa.

CAPOLINEA, via L. il Moro 119. Tel. 89.12.30.24. Ore 22: quintetto di Sandro Cerino e Claudio Angeleri.

Dei Mirabagia, 46/3. Tel. 84.84.731. Riposo.

BRILLOPAR navigilo grande, Tel. 02/894.09.321. Ore 22,30: **Jazz/Dall'opaco.**

L'AMERICANO A PARIGI, via Lodovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 22: **Musica dal vivo** con la band dell'americano a Parigi e Roberta Isola. **Striptease** maschile e femminile.

MIDLAND DISCOBAR, P.le Bianconcino, 2. Tel. 855.1532. Ore 22,30: **Musica Anni**

BORGOLOMBARDA, viale Ortles, 82. Tel. 58.21.08.05. Ore 21,30: **Karaoke canto anche tu.**

.., galleria Manzoni. Tel. 76.02.10.71-76.00.05.26. Ore 22,30: **Discoteca Musica** viva.

FAMME, via A. Storza, 49. Tel. 839.1874. Ore 22,30: **Kajà fusion con sfumature latine.**

TANGRAM, via Pezzotti, 52. 89.50.10.07. Ore 22: **Jazz: Paolo Fresu - Furio di Castro duo.**

IL TEATRINO, Lgo C. Dei Servi, 3. Tel. 76.02.37.16. Ore 16: 21,30: : **Sexy show.**

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Ore 22,30: «Su le tasse!...» Gianni Palladino e Comicchiona.

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — **1492 - La conquista del Paradiso**
c. Vittorio Emanuele 30 Tel. 76.00.33.06 Or.: 15/18/21,15 Ver. Orig. Ingr. 7000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20'

Anteo — **La storia di Qiu Ju**
v.Milazzo 9. Tel.659.77.32 Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' Commedia

Apollo Galleria — **Luna di fiele**
v. De Cristoforis 2 Tel. [illegible] Or.: 14,50/17,20/19,50/22,30 Ingr. 7000
R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50'. Dramm.

Arcobaleno — **Guardia del corpo**
v. Tunisia 58 Tel. 294.06.054. Or. 14,40 17,15/19,50/22,30 Ingr. 7000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'

Arlecchino — **Il bambino**
v. S. Pietro all'Orto 9 Tel. [illegible] Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Astra — **Puerto Escondido** / **Al lupo al lupo**
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia
v. Torino 64 Tel. 86.82.752. Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' Commedia

Cavour — **La morte ti fa bella**
p. Cavour 3 Tel. 65.95.779 Or.: 15,40/17,55/20,15/22,30 Ingr. 7000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-rivali, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h44' Commedia

Colosseo S. Allan — **Un cuore in inverno**
viale Montenero 84 Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. [illegible]
di C. Sautet, con E. Bierl, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. Drammatico

Charlie Chaplin — **Mac**
viale [illegible] 84 Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. [illegible]
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma la cosa non vanno per il verso giusto N.V. 1h50' Drammatico

Sala Visconti — **Puerto Escondido**
viale Montenero 84 Tel. 59.90.13.61. Or.: 16 17,30/20/22,30 Ingr. 7000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Corallo — **Pomodori verdi fritti**
Lgo Corsia dei Servi 8 Tel. 76.02.07.21. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30 Ingr. 7000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg: N.V. 2h5' Comm.

Corso — **L'ultimo dei [illegible]**
Galleria del Corso Tel. 76.00.21.84 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757, Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05'

Eliseo — **Orlando**
v. Torino 64 Tel. 86.82.752. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./R./Fr. '92) - Orlando, gentiluomo seicentesco, lavora alla regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Excelsior — **Guardia del corpo**
Galleria del Corso 4 Tel. 76.00.23.54. Or. 17,10/18,50/22,30 Ingr. 7000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti [illegible] proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Manzoni — **Codice d'onore**
p.le Lodi 39 Tel. 55.16.438. Or.: 14,30 17,15/19,50/22,30 Ingr. 7000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Manzoni — **Body of Evidence**
v. Manzoni 40 Tel. 76.02.06.50. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h

Mediolanum — **Body of Evidence**
c. Vittorio Emanuele 24 Tel. 78.03.08.18. Or.: 15,15 17,45/20,05/22,30 Ingr. 7000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

Metropol — **I signori della truffa**
v.le Piave 24 Tel. 79.99.13. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 7000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08'

Mignon — **Il pasto nudo**
Galleria del Corso 4 Tel. 76.02.23. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 7000
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa scarafaggio. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' Drammatico

Nuovo Arti — **La bella e la bestia**
Case Disney - v. Mascagni 6 [illegible] 76.02.00.48. Or.: 15 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 7000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Nuovo Orchidea — **Linea di fede**
v. Terraggio 3 Tel. [illegible] Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del [illegible]. N.V. 1h 50' Dramm.

NUOVO ARTI

La Bella e la [illegible]

Al Nuovo Arti è di scena l'ultima creazione Disney, «La Bella e la Bestia» diretta da Gary Trousdale e Kirk Wise. L'antica [illegible] riscritta dalla favolista francese settecentesca Madame Leprince de Beaumont, quell'accoppiamento Bellezza-Mostruosità che ha avuto nel cinema infinite varianti, torna in [illegible] disegno [illegible] molto [illegible] e divertente, ma non [illegible] difetti: il disegno delle persone umane è banal-sommario alla giapponese, l'ambientazione francese è goffa (molti monsieur, bonjour e Gaston). Invece il disegno degli oggetti antropomorfizzati (candaliere, teiera, orologio, stoviglie, vasellame, arredi) è proprio bello; e i due grandi Balletti delle Cose, uno di felicità, l'altro di battaglia, sono bellissi[illegible]

Nuovo Sala 1 — **Dracula**
Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,05 17,30/20/22,35/0,50 Ingr. 7000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. V. M. 14. 2h 10' Horror

Odeon 5 Sala 2 — **I nuovi eroi**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,25 17,45/20,10[illegible] Ingr. 7000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' [illegible]

Odeon 5 Sala 3 — **Pacco, doppio pacco e contropaccotto**
[illegible] Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: [illegible] 17,40/20,05/22,[illegible] Ingr. 7000
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distributori di documenti, maghi, bravi vedi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' Commedia

Odeon 5 Sala 4 — **I signori della truffa**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,05 17,30/20/22,35 Ingr. 7000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata [illegible]mi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare [illegible] scatola nera N.V. 2h 08'

Odeon 5 Sala 5 — **[illegible] del corpo**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15 17,25/20/22,30/0,45 Ingr. 7000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'

[illegible] 5 [illegible] 6 — **Puerto Escondido**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,10 17,40/20,10/22,40 Ingr. 7000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]

Odeon 5 [illegible] 7 — **I signori della truffa**
v. Santa Radegonda 8 Tel. [illegible] Or.: 15,05/17,30/20/22,35 Ingr. 7000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' Avventuroso

[illegible] 5 [illegible] 8 — **Basic Instinct**
v. Santa Radegon[illegible] 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,05 17,30/20/22,35 Ingr. [illegible]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. [illegible], 14 2h5'

Orfeo — **La bella e la bestia**
v.le Coni di Zugna 50 Tel. 69.40.30.39. Or.: 15 16,55/18,50/20,40/22,30 Ingr. [illegible]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h [illegible] Cartoni animati

Pasquirolo — **Sex and Zen - il tappeto di carne**
c. Vittorio Emanuele 28 Tel. 76.02.07.57. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di U.Yo V.M. 18 1h35' Erotico

Plinius — [illegible]
viale Abruzzi 28 Tel. 29.53.11.00. Or.: 15,10/17,35/20/22,30 Ingr. 7000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

President — **Il [illegible]**
largo Augusto 1 Tel. 76.02.21.90 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza [illegible] glio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Splendor — **Mamma ho riperso l'aereo**
v.le Gran Sasso 28 Tel. 23.85.124. Or.: 20,05/22,30 Ingr. 7000
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Tiffany — **Weekend con il morto 2**
[illegible] Tel. 29.51.31.43. Or.: 20,30/22,30 Ingr. 7000
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e a killer della mafia. N. V. 1h 30' Comico

Vip
v. Torino 21 Tel. 86.46.38.47
L. 7000

D'ESSAI

ARIOSTO v. Ariosto [illegible], tel. 48.00.39.01. L. 7000. Or.: 18; 20,10; 22,30 **Nel continente nero.**
CENTRALE 1 v. Torino 30, tel. 87.48.26. L. 7000. **Una estranea tra noi.**
[illegible] **2** v. Torino 30. [illegible]. Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30. L. 7000. **Delitti a segredi.**
[illegible] v. [illegible] Amicis 34, tel. 86.45.27.16. L. 5000. Or.: 20 **Nanni Moretti, un comico, un autore**, con intervento del regista in sala: **Ladri di saponette** con M. Nichetti, C. S. Labini, H. Komarek. Ore 22: **Retaplan** cortometraggio e proiezione del film.
MEXICO v. Savona 57, 48.95.102. L. 6000. 20,15-22,30 Rass. «B. Sozzetto story» **Cortometraggi misti.**
SANLORENZO c. di Porta Ticinese, 45. Riposo.
SEMPIONE v. Pacinotti 8, tel. 39.21.04.83. Or.: 20,30; 22,20 **Italia-Germ[illegible] 4 a 3.**
AUDITORIUM DON BOSCO v. M. Gioia 48, tel. 60.30.42. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI v. Manin 2/a, tel. 65.54.977. Rassegna: L'avanguardia storica. L. 4000. Or.: 17,30 Rassegna: «L'avanguardia storica». **Entr'acte**, di René Clair (1924); **La coquille et le clergyman**, di Germaine Dulac (1927); **Un [illegible] andalou**, di Louis Buñuel (1929).

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. L. 10.000. Or.: ap. 10,30. **Moana depravazione anale - Hypersexuals.**
ARGO v. Monza 79. L. 10.000. Or.: 15. **Bocca calda mani di velluto.**
ASTOR c. Buenos Aires 35. L. 10.000. Or.: ap. 13. **Adolescenti per maschi superdotati.**
ASTORIA v.le Montenero 55. L. 10.000. Or.: 10,30. **Violenza erotica - La sottile intimità di mia zia erotica.**
ATLAS v. Sarrovino 3. L. 10.000. **Super labbra di giovani vogliose.**
AURORA PUSSYCAT v. Paolo Sarpi 6. L. 10.000. Or.: ap. 10,30. **Gattine in calore - Situazioni calde e bagnate.**
CIELO v.le Premuda 40. L. 10.000. Or.: ap. 15. **Coniglietta in calore.**
CITTANOVA v. Giambellino 163. L. 10.000. **Basic anal.**
DIAMANTE v. F. Filzi. L. 9000. Or.: ap. 13 **Oral anal perversion.**
DONIZETTI v. M. da Panicale 13. L. 10.000. **La lingua di Erika.**
EMBASSY v. Fea di Bruno 6. L. 10.000. **Emanuelle e i piaceri bestiali - Adolescenti per maschi superdotati.**
ERMES v. D. Crespi 14. **Nel profondo di Annie.**
LA [illegible] v. Bligny 52. [illegible]. Riposo.
LORETO p.le Loreto. L. 10.000. **Bocca a bocca** (1ª visione).
MARENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Turbamenti di una signora di provincia.**
PERLA v. Degli Imbriani 19. L. 10.000. **Anal selvaggio... turbo scatenato - Lolita call girl**
ROXY c. Lodi 128. L. 10.000. Or.: 14,30 **Maurizia Paradiso «Il segreto di Maurizia» - Break house.**
ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. Or.: ap. 14 **Luana e il sotà delle perversi.**

TENNIS

MURATTI

INDOOR

8-14 FEBBRAIO FORUM

TORNEO MURATTI TIME
DA 800.000 DOLLARI

RETE BOXOFFICE ITALIA TELEFONO 02/29010335

PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI:
FORUM MILANOFIORI
TEL. 02/45709800

BIGLIETTERIE:
PALALIDO - P.LE STUPARICH
TEL. 02/33001412-33001577
33001782 - (ORE 10-18)

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

9 — Compratbene
12 — Destini, telenovela
12,30 Explorer, documentario
13 — [redacted]
15 — Sintesi basket A1 fem. Montecchio-Faenza, replica
17 — Starlandia
18 — Villa Arzilla, situation comedy
18,20 Destini, telenovela
19 — Telesport, quotidiano sportivo
19,30 TV A notizie
20,05 Barney Miller, telefilm
20,30 TV Movie «Soltanto se tu vuoi»
22,30 TV A notizie
23,45 Centro Pelli

RTTR

8,15 Stampa oggi, rubrica
9,30 R.T.T.R. shopping
11 — Junior tv, programmi per ragazzi
12,15 Break notizie
12,30 Dancing [redacted]
13,15 [redacted] notizie
13,30 R.T.T.R shopping
14,45 Pomeriggio con Junior tv
17,50 Dancing Diva, telenovela
[redacted] Il tabellone, gioco a quiz
19,15 R.T.T.R notizie
19,45 Sportello I.N.P.S., rubrica
21,05 Destra il turismo, rubrica
21,50 TF
22,15 R.T.T.R. notizie
22,45 Sportello I.N.P.S.

Diffusione Europea

8,30 Veneto news magazine
9,30 News Hour tg internazionale
10 — I poteri misteriosi
11 — Sempre insieme
12 — Mezzogiorno in musica
12,45 Veneto news - TG Elettrizzante
13 — [redacted] - V.J. Simone [redacted]
16 — [redacted] greatest hits. Paul King ci farà ascoltare e vedere i più bei video di tutti i tempi
17 — MTV Coca cola reporter
17,15 MTV al the movies
17,30 MTV news at night
17,45 MTV 3 from 1, Il programma presenta tre video collegati da un filo comune: lo stesso artista o gruppo o lo stesso argomento
18 — The real world
18,30 MTV prime
19,15 Veneto news - Tg II edizione
20 — First business - Tg Internazionale
20,45 Speciale moda 1992 - '93
24 — Veneto news - Tg II edizione
24,30 Company and dance

Tele Garda

16 — Peyton Place, telefilm
18 — Boutique dell'arte
19 — Lotta di classe, telenovela
19,30 Tg nova, news
20,30 Diretta città
22,30 Tg nova, news
22,45 Zona franca

Teleadige

12 — Bbc news from London
12,05 Good morning
13 — BBC news from London
16,30 How do you manage?
18 — Storytime
19,30 Watchdog
20 — Eldorado
20,30 Holiday
21 — A question of sport
21,30 Spender
23,25 World business report

Teleregione

7 — Mazinga, cartoni animati
7,30 La ruota della Cellerato
8 — Baby show, rubrica
9 — Bia, cartoni animati
9,30 Super D.U.T., rubrica
10 — Favole di Esopo, cartoni animati
10,30 Avventure a Chara, telefilm
11 — Spazio redazionale,
12 — Visionair, cartoni animati
13,30 I dinosauri, cartoni animati
13,55 Speciale spettacolo, rubrica
14 — TGR, telegiornale regionale
14,20 Andiamo al cinema
14,30 Galactica, telefilm
15,30 Gratis donne in carriera
16 — Speciale spettacolo, rubrica
16,05 I quattro re, Hollywood Movies
17 — Colorina, telenovela
17,55 L'oroscopo
18 — Mattina - Il diritto di nascere
19 — TGR,telegiornale regionale
19,20 Andiamo al cinema, rubrica
[redacted] Cartone animato
20 — Sister Kate, telefilm
20,30 La stella del Sud, film
[redacted] TGR, telegiornale regionale
22,45 Stazione di polizia, telefilm
23,45 Houston knights, telefilm
24,45 L'oroscopo
1 — Spazio redazionale

Antenna 3

10 — A/3 notizie VI-PD
10,45 La grande lotteria
11,45 Lacrime di gioia
12,30 La nostra salute
12,30 TG flash
13 — Notes + zoom
13,15 Condo
13,50 TG flash
14,05 3° millennio
14,20 Volley VI
16 — Lacrime di gioia
16,45 Notize + zoom
17 — Redazionale
17,15 Basket femminile
18,45 3° millennio
19 — A/3 notizie VI
19,15 Notes
19,30 A/3 notizie TV-PD
20,10 Zoom
20,20 A/3 notizie VE
20,35 La grande lotteria
21,30 Testamenti d'occhio
22 — A/3 notizie VI
22,15 Notes
22,30 A/3 notizie PD
22,55 Zoom
23 — A/3 notizie TV-VE
23,45 La ghirada news
24,55 A/3 notizie PD-VI

Reteazzurra

7 — Cartoni animati
10,45 La provinciale, telenovela
11,30 Cartoni animati
12,30 Annabella cartoonette
13,15 La provinciale, telenovela
14 — Seven carpet, rassegna di tappeti
16 — La provinciale, telenovela
49 — Reteazzurra notizie, prima edizione
19,20 La provinciale, telenovela
20 — News
21 — Sette note in nero, film
22 — Reteazzurra notizie, seconda edizione
22,30 Delllè moda 1993, a cura di Creazioni Grazia
23 — News
23,05 Tennis, film
24,20 Reteazzurra notizie, terza edizione
1,15 News
1,30 Programmazione notturna

Telenuovo

7,15 Telegiornale
8,50 Shopping time
9 — Insieme a Parigi, film
11 — L'edicola
11,45 Capriccio e passione, telenovela
12,35 TG studio
12,55 L'edicola, rassegna stampa
13,15 Telegiornale
13,35 L'opinione
13,40 Gran torcolada, televignetta
13,45 Match music
14,20 A muso duro, film
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
18,55 Match music
19,25 Previsioni meteorologiche
19,28 Flash news
19,40 Gran torcolada, televignetta
19,55 L'opinione
20 — Tg sport
20,10 Previsioni meteorologiche
20,15 Telegiornale, edizione sera
20,45 Per la pelle di uno sbirro, film
22,45 Tg sport
22,48 L'opinione
23,05 Previsioni meteorologiche
23,15 Telegiornale notte

Telepace

11 — Udienza generale del Santo Padre in diretta via satellite
14,15 Lancillotto 008, telefilm
14,40 Lo specchio magico, cartoni
15,05 Only cartoons, cartoni
15,30 Lettere al direttore
16 — Il Santo Rosario
16,25 Lo specchio magico, cartoni
16,50 Lancillotto 008, telefilm
17,15 Film
18 — La catechesi del Papa
20 — Only cartoons, cartoni
20,30 Tenente O'Hara, telefilm
21,30 Spazio libero
22 — Ma più grande è la carità
22,30 Tele Pace notiziario

Italia 9

7 — Consigli per la salute
9 — Proposte
9,30 TG 9
10 — Vetrinetta
12 — Non solo flash dischi in diretta
13 — Vetrinetta
14,30 Consigli per la salute
16 — Charleston club
18,30 Moda donna
19 — Vetrina
20,15 A... come amare
20,45 Medicare, rubrica di medicina
22 — Occulta 9, diretta con il mago Alexander
23 — Cultura ed artigianato orientale
1 — Varietà
2 — Gran gala, spettacolo della notte

Telepadova

7,30 Winspector cartoni animati
7,55 G.I. Joe, cartoni animati
8,10 Il ritorno dei cavalieri, cartoni animati
8,30 Spazio redazionale
11,15 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica
11,30 Aspettando domani, telenomanzo
12 — Cara cara, telenovela
12,30 Musica e spettacolo
13,05 I campbells, telefilm
13,35 Usa today, news
13,55 News line, linea notizie
14 — Aspettando il domani, telenomanzo
14,30 Il tempo della nostra vita, telenomanzo
15,20 Rotocalco rosa, rubrica
15,30 Spazio redazionale
17,15 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
17,45 I campioni del Wrestling, cartoni animati
18,15 G.I. Joe, cartoni animati
18,30 A tutto gas, cartoni animati
19 — Sette in chiusura
19,15 News line,linea notizie
19,30 Buck Rogers, telefilm
20,25 Il sasso nella scarpa, a cura di Gianluca La Torre
20,30 La spirale di fuoco - S.O.S. Londra in fiamme, film
22,30 News line,linea notizie
22,45 Colpo grosso story, Il meglio di 5 anni di Colpo grosso
23,45 Andiamo al cinema, rubrica
24 — La chiamavano Mezzogiorno, film
2 — News line, linea notizie
2,15 Il sasso nella scarpa, a cura di Gianluca La Torre

Tele Commerciale Alpina

9,30 Diretta del Consiglio Provinciale di Trento
12,30 Videovetrina
12,45 TCA notizie flash
12,55 Videovetrina
14,30 Diretta del Consiglio Provinciale di Trento
18,30 Cyborg, cartoni [redacted]
18,55 TGG giovani, [redacted]
19,15 TCA notizie
19,40 Fatti & fattacci, ovvero...
20,10 Sotto il naso di G. P. Cappellotti
20,30 Tutta una vita, telefilm
21,30 Primus, telefilm
22 — TCA notizie
23 — Sotto il naso, di G. Cappellotti
23,05 Videovetrina

Telechiara

11 — Udienza del Papa, diretta
13,50 Buon pomeriggio, rubrica
14,10 I due supermatti, cartoni animati
14,30 Chiesa nel Triveneto, rubrica
15 — Buon pomeriggio, rubrica
15,10 Giorno dopo giorno rotocalco
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 — Incontri con Telechiara, rubrica
16,30 Super classic's cartoons show
17 — Projet Ufo, telefilm
18 — La lunga corsa, documentario
18,30 La famiglia Partridge, telefilm
19 — Speciale giornata per la vita, rubrica
19,40 Giorno dopo giorno rotocalco
20 — Super classic's cartoons show
20,30 Magnifico King, telefilm
21 — Project UFO, telefilm
22,30 Giorno dopo giorno notizie, rubrica
22,40 Giorno dopo giorno rotocalco
23 — Testimonianze «Lungo il filo della misericordia», rubrica

Telepordenone

7 — Cartoni animati
11 — Canta Italia, musicale
12 — Telefilm
12,30 Telefilm
13,30 Telefilm
14 — Cartoni animati
16 — Passione, telenovela
18,45 Bollicine
19,15 Tg regionale prima edizione
20,05 Lucy show, telefilm
20,30 Il ritorno di Clint il solitario, film
22,30 Tg regionale, prima edizione
23,30 Mod squad, telefilm
30 Lucy show telefilm
1 — Tg regionale, terza edizione
2 — Crazy club, musicale
3 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Telefriuli

12,30 Explorer, rubrica
13,55 Tg flash, notiziario
14 — Union tur, commerciale
14,30 Il tappeto orientale, commerciale
15 — Centro pelli, commerciale
15,15 Fantasilandia
15,30 La rivincita di Tarzan, film
16,55 Tg flash, notiziario
17 — Starlandia, rubrica
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Telefriuli Sera, notiziario
19,30 Penne all'arrabbiata
19,35 E' tempo di artigianato, rubrica
20 — Una pianta al giorno, rubrica
20,30 Soltanto se tu vuoi, film
22,30 Telefriuli Notte, notiziario
23 — Centro pelli, commerciale
23,15 Delllè Radiera, commerciale
23,30 Harvey Miller, telefilm

Rete Nord

7,15 Rete Nord notizie, notiziario
7,30 Il capitano di Castiglia, film
9,30 Gusto senso, telefilm
10 — Rete Nord notizie, notiziario
10,15 Gli amori di Carmen, film
12,30 Documentario
13,30 Rete Nord notizie, notiziario
13,45 E se oggi fosse già domani, film
16,30 Rete Nord notizie, notiziario
16,45 Iranian Loom Tappeti
18 — Rete Nord notizie, notiziario
18,15 Primavera di sole, film
21 — Rete Nord notizie, notiziario
21,15 Gusto senso, film
23 — Rete Nord notizie, notiziario
23,15 Il diavolo si converte, film
0,30 Rete Nord notizie, notiziario

Videopordenone

10 — After Mash, telefilm
10,30 Impronerail, telemercato
11,30 Commerciali
13 — Canta Italia, musicale
14 — Huck Finn, cartoni animati
14,30 Studio Rock, musicale
15,30 Commerciali
16 — Crazy Club, musicale
17 — Night Piper, musicale
17,30 Tamagon, cartoni
17,45 Huck Finn, cartoni
18,15 Tamagon, cartoni
18,50 Cyborg, cartoni animati
19 — Tg regionale 2ª edizione
19,30 Tg speciali, notiziario
20 — Commerciali
21,30 Tg regionale 3ª edizione
22 — Catch the catch, sport

TVA - Trento

11,30 El Batadel
11,40 Tve flash
11,45 Destini, telenovela
12,15 Explorer, documentario
12,45 Tve notizie mattina
13 — Starlandia
14 — Tve expò
18,50 El Batadel
18,55 Tve flash
17 — Starlandia
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,25 Destini, telenovela
18,50 Tve ore 19
18,52 El Batadel
19 — Tve notizie sera
19,20 Tve meteo
19,25 Tve sport
19,35 Notizie alla brace
19,45 Tve ore 19
20,30 Soltanto se tu vuoi, film
22,30 Notizie alla brace, replica
22,40 Tve notizie notte
23 — Tve sport
23,15 Ghiaccio e neve, rubrica
23,50 Notizie alla brace
24 — Tve notizie notte, replica
2,30 Il generale Quentrill, film
4 — Tve notizie notte

Grande Italia Tv

7 — Grande Italia tv notizie
7,15 I giorni dell'amore, film
9 — Grande Italia tv notizie
9,15 La famiglia Holveck, telefilm
10,30 Furie rivoluzionarie, film
12,30 Grande Italia tv notizie
12,45 Uomo e terra, documentario
14 — Grande Italia tv notizie
14,15 Iranian Loom Tappeti
15,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
17 — Fino alla spaziale, film
18 — Grande Italia tv notizie
19,15 Hanna & Barbera, cart. animati
20,30 Grande Italia tv notizie

TV7

7 — Cartoni animati
8,15 Star bene: consigli per la salute
9,15 La provinciale, telenovela
10 — Autosport
10,30 Casa 2000: consigli per la casa
11,15 Otto ore di buio, film
12,45 Casa 2000: consigli per la casa
13,40 Cartoni animati
14,30 Politica verde
15 — Tre storie proibite, film
17 — Sanità parlamone, a cura del dott. Gian Luca Alzi
17,30 Cartoni animati
18 — Star bene: consigli per la salute
18,45 La provinciale, telenovela
19,30 News, 1ª edizione
19,35 Diario di viaggio
20,00 News, 2ª edizione
20,05 La provinciale, telenovela
21 — News, 3ª edizione
21,05 Star bene: consigli per la salute
22 — News, 4ª ediz.
22,05 Parliamo di salute
22,35 Casa 2000: consigli per la casa

Serenissima

7 — Notizie oggi, rassegna stampa
8 — La vendetta, telefilm
9 — Notizie oggi
9,40 Shopping in televisione
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Liscio in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Serenissima per te
13,30 Vecchie gamme
16 — Progetto Serenissima
17 — Rassegna d'arte
19,20 Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
20,40 Sempre a colazione, telefilm
22 — Progetto Serenissima
23 — La cartomanzia a Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima

Televenezia Cinquestelle

6,30 Starlandia, cartoni
9,20 Riuscirà la nostra carovana
9,45 Servizi speciali, rad.
12 — Destini, telenovela
12,25 Explorer, documentario
13 — Starlandia, cartoni
14 — Servizi speciali, rad.
17 — Starlandia, cartoni
18 — Destini, telenovela
18,50 Servizi speciali, rad.
19,30 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, rad.
20,10 Metronews, rubrica
20,30 Soltanto se tu vuoi, film, tv movie
22,20 Metronews, rubrica
22,45 Tv Land, musica
23,10 Servizi speciali, rad.
23,35 Nero su bianco, rubrica
0,05 Servizi speciali, rad.
0,20 Riuscirà la nostra carovana, telefilm
0,50 Arcobaleno, rubrica

TV7 Pathé Triveneta

9,00 Film
11 — Il compra tv, rubrica
12 — Film
13,30 Il compra tv, rubrica
14,30 Film
16 — Il compra tv, rubrica
17 — Film
18,30 Il compra tv, rubrica
19,30 News, notiziario
20 — Il compra tv, rubrica
20,30 Film
22,30 Il compra tv, rubrica
23 — News, notiziario
23,30 Film

RTA Teleuerterna

16 — Illusione d'amore, telenovela
15,50 Dersemon vs el Paese delle Meraviglie, film
17,20 Fauna selvaggia, documentario
17,45 Cartoni animati
18,20 Il mare è grande, telefilm
19,15 Rta news
19,45 Per favore non mangiate le margherite, telefilm
20,30 Sinbad il marinaio, film
22 — Bianco nero, documentario
22,30 Rta news
23 — Sintesi telecronaca pallacanestro serie B1 maschile, Goccia di Carnia Ud
23,45 La vita di Marianna, sceneggiato

Telecortina

11 — Tavola grande
12 — Destini, telenovela
12,30 Explorer, documentario
13 — Starlandia
14 — Informazione commerciale
14,15 Telegiornale
14,30 Informazione commerciale
17 — Starlandia
18 — Vita Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Informazione commerciale
19,30 Telegiornale
19,45 Spazio libero
20,15 Telegiornale
20,30 Soltanto se tu vuoi, tv movie
22 — Explorer, documentario
22,30 Telegiornale

Telemito Veneto

8,15 Emanuela, telenovela
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10,30 Andiamo al cinema
11,20 Canta Italia..., e il liscio ti travolge
11,50 Guerrino Consiglio
12 — Canta Italia..., e il liscio ti travolge
12,45 Crazy club, musica per giovani
15 — 3° Campionato veneto di ballo libero
16 — Speciale spettacolo
18,15 Ispettore Bluey, telefilm
19 — Guerrino Consiglio
19,15 Veneto Sera, telegiornale
20,30 Al di là del domani, film
22,30 Veneto Sera, telegiornale
23 — Stati Uniti Speciale Jacopo Bassano
24 — Veneto Sera, telegiornale
0,45 Sfilata Centro pelli
2 — Sfilata Lady Cà d'oro
2,45 Canta Italia..., e il liscio ti travolge
3,45 Emanuela, telenovela
— Programmi notturni non stop

Telearena

7,30 Telegiornale
8,20 Costume, cultura e società
9,10 Rubrica
12 — Destini, telenovela
12,30 Explorer, documentario
13 — Starlandia
14 — Tg prima edizione
14,20 Rubrica
17 — Starlandia
18 — Vita Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Monitor '90, attualità
19,25 Previsioni del tempo
19,30 Telegiornale
20,15 Telediga e Telecanto
20,30 Soltanto se tu vuoi, film
22,30 Previsioni del tempo
23,35 Telegiornale
23,15 Telediga e Telecanto
23,25 Attualità, rubrica
23,50 Rubrica

ATR

7 — Telefacio
9,50 After Mash, telefilm
10,35 Studio Rock, programma mus.
12 — Proposte per la casa
13,10 Amica Piera, dediche in diretta
14,20 Moda donna
16 — Consigli per la salute
17,30 Proposte per voi
18,30 Questa Italia, rubrica
19 — Proposte
19,30 Tg sera
20,15 Scienza dell'occulto
21 — A... come amare
22,30 Tg sera
23 — catch the catch
24 — Tg sera

Tele Pace

12 — Angelus del Papa
14,30 Eureka... dalla parte dei ragazzi
16 — Il Santo Rosario
16,30 Film
18,30 La catechesi del Papa
19 — The silent force
19,30 La città racconta
20 — Only cartoons
20,30 Amici fiori
20,50 Tenente O'Hara, telefilm
21,40 Fatmine, telefilm
22 — Gli orizzonti del regno
22,30 Angelus del Papa

Telequattro G. T.

11,30 Zona Franca
13 — Prima pagina
13,30 Fatti e commenti, 1ª edizione
13,50 Prima pagina, 2° parte
14 — Telecronaca dell'incontro di calcio: Alessandria-Triestina
15,50 Telecronaca dell'incontro di basket: Il Messaggero Roma - Stefanel Trieste
17,30 L'ispettore Bluey: un caso strano, telefilm
18,10 Andiamo al cinema
18,20 Parole e musica, a cura di Valerio Fiandra
19,25 La pagina economica
19,30 Fatti e commenti, 2ª edizione
20 — Il pallone è rotondo, programma a cura di Ugo Gentri
20,10 Appuntamento con la parola
20,20 Andiamo al cinema
20,30 Zona Franca
22 — Parole e musica
23,05 La pagina economica, replica
23,10 Fatti e commenti, replica, 2ª ediz.
23,40 Il pallone è rotondo
23,50 Prima pagina

Telesudtirol

6,45 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
8,50 Pierre und Isa
7,15 Die Flugbärchen kommen!
7,40 Die schnellste Maus von Mexiko
8,10 Familie Feuerstein
8,40 Hart aber herzlich
9,30 Agentin mit Herz
10,25 Das Donkosaknetzel, spielfilm
12,10 Die Strassen von San Francisco
13,05 Bill Cosby show
13,35 Ein Colt für alle Fälle,
14,25 Fäst gegen Casablanca
15,50 Hart aber herzlich
16,45 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
18,50 Pierre und Isa
17,15 Casimir & Co.
17,40 Die schnellste Maus von Mexiko
18,05 Familie Feuerstein
18,15 Rta-Tagesthemen
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Perry Mason und der schmutzige Romeo, kriminalfilm
21,50 Rta-Tagesthemen
22,05 Jake und McCabe - Durch dick und dünn
23,55 Der gigant, action-film
0,55 Pro 7 Nachrichten

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Claudio Capotini animatore ogni giorno su TeleArena

«Teledigo e telecanto» ancora pupazzi in tv

Come il «Babel Show», popolarissimo in Francia a metà degli Anni Ottanta, come le facce di go[redacted] alla Bbc, ora copiate anche in Italia, arriva uno show «locale» con i pupazzi su TeleArena. Il titolo è tutto un programma: «Teledigo e Telecanto». L'animatore è Claudio Capitini, un giornalista appassionato di teatro e di canzone, il quale corona così un vecchio sogno: «Sette anni fa avevo pensato a una rivista di cabaret umoristico-musicale - dice - i cui protagonisti fossero dei pupazzi. Poi ho riposto il progetto in un cassetto, che soltanto adesso sono riuscito ad aprire».

La trasmissione va in onda [redacted] martedì [redacted] sabato alle 20,15, la domenica alle 19,30: il debutto è avvenuto [redacted]. Sette-otto minuti [redacted] satira sui politici della città [redacted] Verona e della Regione, interpretata dagli stessi protagonisti in affigio, una quindicina di pupazzi che rappresentano in chiave caricaturale il ministro Gianni Fontana, il senatore Gastone Savio, il deputato Angelo Cresco, il sindaco Aldo Sala, ma anche personaggi meno noti [redacted] inventati, come l'inviato [redacted] Guido Todeschini, o la Chiambretti in gonnella che porta il nome di Marilina, [redacted] ancora la coppia di [redacted] Aristarco Bon Brenzoni e Donna Clara Sgalmarotti.

In scena ci sono anche «umani», «guest-stars» che colloquiano col loro sosia: primo invitato, ieri sera, il «Papà del Gnocco». E' questo l'aperitivo di uno [redacted] «leggero» [redacted] al cafè Chantant, con un'orchestra [redacted] elementi, il comico, la soubrette [redacted] la sciantose, per tutta la settimana. La domenica è dedicata alla replica dei cinque giorni precedenti, con tutti gli sketch in sequenza e sigla finale buffonesca cantata [redacted] stesso Capitini.

L'autore dei testi [redacted] Giancarlo Ravazzin. Le musiche originali sono di Franco Bignotto. Le voci ai pupazzi sono prestate da attori professionisti del coppinggio, Angiolina Gobbi, Tiziana Bellantuomi e l'imitatore Lucio Salgaro.

L'animazione è a cura dell'Aida, Centro Teatro Ragazzi di Verona, con Raffaella e Marisa Dolci sotto la direzione di Gianni Franceschini. [m. l.]

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison — **Americani**
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia la rovina. N. V. 1h 50'

Italia — **Codice d'onore**
v. Garibaldi 8
Tel. 943.154
Or.: 16/19/21,45
Ingr. 1[illegible]
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2[illegible]'

PADOVA

Altino — **Sister Act**
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Or.: sp. 17
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

Arcobaleno — [illegible]
v. Reni 2
Tel. 650.820
Or.: sp. 17
Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cecucci N.V. 2h — Commedia

Astra — **Luna di fiele**
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 17/19,30/22,15
Ingr. 9000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: [illegible] spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Biri — **Guardia del corpo**
p.le Stanga 3
Tel. 776.169
Or.: sp. 17,30
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' — Thriller

Concordi — **Trappola in alto mare**
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Or.: sp. 17
Ingr. 10.000

Mignon — **Al lupo, al lupo**
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
[illegible].: sp. 17,30
Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una cassiera - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — Commedia

[illegible] — **Luna di fiele**
p. Insurrezione
Tel. 875.16.80
Or.: sp. 17
Ingr. [illegible]
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Supercinema — **Dracula**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or.: sp. 17,30
Ingr. [illegible]
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

ROVIGO

Corso — **Fratelli e sorelle**
c. Del Popolo 150
Tel. 29.660
Or.: 21
Ingr. 10.000
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la [illegible] realtà incide diversamente [illegible] N. V. [illegible]

Odeon — [illegible]
v. Manzoni 16
Tel. 24.837
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

TREVISO

Astra — **Sex [illegible]**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' — Erotico

Corso — OGGI RIPOSO
c. Del Popolo 30
Tel. 549.322
Or.: 16/20,05/22,15
Ingr. 10.000

Edera — **Il [illegible]**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 17,45/20,05/22,15
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. [illegible] 1h45'

Edison — **Codice d'onore**
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or.: 17,10/19,40/22,15
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà [illegible] tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Embassy — **Guardia del corpo**
Lgo Attilia
Tel. 542.624
Or.: 17,15/19,40/22,15
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' — Thriller

Hesperia — **La morte ti fa bella**
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

Piccolo Edera — **Orlando**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224. Or.: 16,15
20,15/22,15
Ingr. 10.000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blubeau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' — Fantastico

VENEZIA

Accademia d'Essai — **Nel [illegible] nero**
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.05
Or.: 16,45/19/21,15
Ingr. 9000
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Molindi per ereditare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' — [illegible]

Centrale — **Body of Evidence**
San Marco 1559
Tel. 52.28.201. Or.: 16,30
18,20/20,10/22
Ingr. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso. V.M. 14 2h — Thriller

Olimpia d'Essai — **Henry - Pioggia di sangue**
San Marco 1094
Tel. 520.54.29
Or.: 17,30/19,10/21,15
Ingr. 10.000
di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi rientrano si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' — Thriller

Ritz — **Sister Act**
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Rossini — **Dracula**
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

MESTRE

Agorà Mignon — **Guardia del corpo**
v. Carducci
Tel. 980.534
Or.: 17,15/19,35/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Corsino — **Sex and Zen**
c. Del Popolo 30
Tel. 972,615. Or.: 18,15
20,15/22
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü. V.M. [illegible] 1h35' — Erotico

Corso — TEATRO
c. Del Popolo 30
[illegible]
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Dante d'Essai — **Luna di fiele**
v. Samaglia 12
Tel. 538.1655
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Excelsior — [illegible]
p. Ferretto 15
Tel. 966.664
Or.: 17,10/19,35/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna [illegible] amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Palazzo 1 — **Il [illegible]**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 18/20/22.
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. V. M. 14 1h45' Ultimi giorni — Drammatico

Palazzo 2 — **Body of Evidence**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica sadomaso. V.M. 14 2h Ultimi giorni — Thriller

San Marco — **Codice d'onore**
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.86
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

VERONA

Astra — **Sister Act**
v. Oberdan 13
Tel. 598.327
Or.: 18/18/20/22
Ingr. 10.000
di [illegible] Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Corallo — **Luna di [illegible]**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in [illegible]: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Corso — **Circolo del Cinema**
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Filarmonico — **Dracula**
v. Roma 3
Tel. 595.926
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

[illegible] — **Codice d'onore**
v. Mazzini 15
Tel. 594.706
Or.: 15/17,25/19,45/22
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Nuovo — [illegible]
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000

[illegible] — **Orlando**
v. Sabotino 2
Tel. 913.591, Or.: 16,45
18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blubeau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' [illegible]

Rivoli — **Guardia del corpo**
p. Bra
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,25/19,45/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — Thriller

VICENZA

Arlecchino — **Body of evidence**
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. [illegible]
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 [illegible] — Thriller

[illegible] — **Codice d'onore**
v. Fogazzaro
[illegible]. 521.920
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

[illegible] — **Il danno**
v. Peschiera Vecchia 35
Tel. 323.807
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 1[illegible]
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che [illegible] figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola [illegible] tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 [illegible] — Drammatico

Odeon — RIPOSO
c. Palladio 186
Tel. 543.482
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Palladio — **Guardia del corpo**
v.le Verdi 8
Tel. 321.420
Or.: 17,30/19,45/22,15
Ingr. 10.000
[illegible] Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — [illegible]

Roma — **Dracula**
st.da Filippini 5
Tel. 321.909. Or.: 15,30
17,40/19,50/22,15
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Dracula**
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Verdi — **Guardia del corpo**
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Vittoria — **La morte ti fa bella**
p. Vittoria 41
Tel. 530.263.
Or.: 20,10/22
Ingr. 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

PORDENONE

Capitol — **Dracula**
v. Mazzini 58
Tel. 26.968
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Centro A. Moro — RIPOSO
Cordenons
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 8000

PORDENONE

[illegible] — **Othello**
p. M. del Lavoro 2
Tel. 520.404
Or.: 20/22
Ingr. 7000; (soci 5000)
di e con Orson Welles, Suzanne Glodar (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' — Dramm.

Ritz — **Guardia del corpo**
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — Thriller

Verdi — CHIUSO
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

UDINE

Ariston — **[illegible] del corpo**
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — Thriller

Capitol — **Luna di fiele**
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4286
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'[illegible] [illegible] fronte [illegible] fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Centrale — **Sister Act**
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
[illegible]nile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

Ferrov. d'Essai — **Grand Canyon**
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 15,30/22
Tess. 8000 + Ingr. 6000
di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' — Commedia

Odeon — **Dracula**
v. Gorghi
Tel. 501.781
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con [illegible] Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Puccini — **Puerto Escondido**
v. Savorgnana
Tel. 296.635
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cecucci N.V. 2h — Commedia

TRIESTE

Ariston — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
v. Gessi 14
Tel. 304.222. Or.: 16,30
18,25/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Excelsior — **Luna di fiele**
v. Muratti 2
Tel. 767.300.
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita [illegible] fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Grattacielo — **Dr[illegible]**
v. Settefontane 10
Tel. 765.158
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di [illegible] amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Mignon — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.847.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

[illegible]nale 1 — **Guardia del corpo**
v.le XX Settembre 30
Tel. [illegible] 63
Or.: 15,45/17,50/20/22,15
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — Thriller

Nazionale 2 — **Weekend con il morto 2**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di R. Kline, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e al killer della mafia. N. V. 1h 30' — Comico

Nazionale 3 — **H[illegible]**
v.le XX Settembre[illegible]
Tel. 635.163. Or.: 16
[illegible].15
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Nazionale 4 — **L'ultimo dei Mohicani**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16
18/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 25' — Avventura

Sala Azzurra — **Body of evidence**
v. Muratti 2
Tel. 767.300 - Or.: 17
18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h — Thriller

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **Guardia del corpo**
v. Streiter 5
Tel. 975.664.
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston ([illegible] '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una [illegible] pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' — Thriller

[illegible] **d[illegible]**
v. Streiter 8/D
Tel. 974.285
Or.: 15/20/22
Rassegna cinema [illegible]

Eden — **Dracula**
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

N. Concordia — **Sister Act**
p. Cristo Re 11
Tel. 269.147
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

TRENTO

Astra — **Dracula**
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Modena — **La morte ti fa bella**
v.le S. Francesco d'Assisi 6
Tel. 236.914
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

Roma — **Codice d'onore**
[illegible] 35
Tel. 915.398
Or.: [illegible]7/19,30
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Vittoria — **Sister Act**
v. Manci 158
Tel. 235.284
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

TEATRI

[illegible]

PICCOLO [illegible] AL PARCO DELLA RIMEMBRANZA. Il 15 febbraio, ore 21 Vito e Enzo Iachetti **Don Chisciotte.**

TEATRO TONIOLO. Ore 21 Ombretta Colli **Donne in amore** di Aldolso. Colli, Geber. Regia Giorgio Geber. Repliche fino al 7.

TEATRO CORSO MESTRE. Oggi ore 20,45 **Tropicana de Cuba.**

LA FENICE Campo San Fantin, tel. 521.01.81. Oggi riposo. Domani ore 18,30 **Faust** di C. Gounod, con C. Merrill, S. Ramey, L. Serra. Dirige Emil Tabakov. Regia. Repl. fino al 6/2.

GOLDONI San Marco 4650, tel. 520.75.83. Dal 5 febbraio Teatro Stabile del Veneto **Le massere** di Carlo Goldoni. Regia di Gianfranco De Bosio. Repliche fino al 10. Il 14 febbraio concerto di **Francesco De Gregori.**

RIDOTTO calle Vallaresso, tel. 522.29.39. Dal 4 febbraio compagnia Ilaana Ghiono-Carlo Simoni **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde, regia [illegible] Edmo Fenoglio. Repliche fino al 7.

[illegible] Mestre, via Bruno 19, tel. [illegible]. Dal 4 febbraio ore 21 cooperativa Ciapa di [illegible] Claudia Contini **Il monologo** [illegible]. Repliche fino al 7.

[illegible]

COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, tel. [illegible]. Il 6 e 7 [illegible] Mariconi **Trovarsi.** Regia Giuseppe Patroni Griffi.

[illegible]

VERDI via del Livello 32, tel. 676.03.39. Ore [illegible] Compagnia della R[illegible] **Il giorno della tartaruga,** con[illegible] musicale di Garinei e Giovannini. Regia di Saverio Marconi. Repliche fino al 7.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, tel. 25.614-27.853. Il 4 febbraio ore 21 Teatro Stabile del Veneto Giulio Bosetti e Marina Bonfigli **Spettri** di Henrik Ibsen, regia Giulio Bosetti.

PALASPORT SAN LAZZARO Il 4 febbraio Jovanotti.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, tel. 546.355. Dal 5 febbraio ore 20,30 Arca Azzurra Teatro **La provincia di Jimmy,** di Ugo Chiti. Repliche fino al 7 febbraio.

VICENZA

ASTRA contrà Sarche, tel. 323.725. Il 9 febbraio Alessandro Benvenuti **Due gocce d'acqua** di Alessandro Benvenuti.

OLIMPICO piazza Matteotti, tel. 323.781. Estivo.

SAN MARCO. Il 6 febbraio compagnia Giorgio Totola **Arlecchino va alle [illegible]** Carlo [illegible] regia Roberto [illegible].

[illegible]

[illegible] Il [illegible] febbraio [illegible] «T[illegible]» [illegible] via Verdi 20. Il 9 febbraio ore 21 Claudio Bisio **Ferza Magico Bradel** di e con Claudio Bisio.

PRARMONICO via Roma 3/A, tel. 800.26.80. Dal 5/2 **Loreley** di A. Catalani, G. Dimitrova, G. Meighi, J. Rawlsley. Orch. coro e corpo di ballo dell'Arena. [illegible]. Fino [illegible] 13 febbraio.

[illegible] Viviani 16, tel. 800.61.00. Ore 21 Dario Fo [illegible] **Padan a la descoverta de le Americhe** di Dario Fo. Regia D. Fo. Repl. fino al 7. Il 10 febbraio **Ton Koopman e Tini Mathot** (clavicembalo).

FILIPPINI vic. Dietro Campanile 16, tel. 532.709. Il 7/2 Teatro Assolo Corea **Pellicino,** di Leonardo Lepri. Dall'11 febbraio ore 10 Teatro prova La bella addormentata nel bosco.

[illegible] NUOVO DI SAN MICHELE. Il 4 febbraio **La carovana** di Striscia la notizia e Drive-in.

[illegible]

[illegible] **ROSSETTI** via XX Settembre 45, tel. 54.331. Dal 9 febbraio ore 20,30 Piera degli Esposti **Madre Coraggio** di Bertolt Brecht. Regia Antonio [illegible] Repliche fino [illegible] 14.

[illegible] Isa Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, tel. 367.816 (prenderà il 672.21.11). Ore 18 **La voix humaine** tragedia lirica [illegible] un atto di Jean Cocteau musica di Francis Poulenc con Sylvie Valayre e **Cavalleria Rusticana** di P. Mascagni, dirige Nieka Bareza. Repliche fino al 14.

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, tel. 391.947. Ore 20,30 Teatro [illegible] Filodrammatici di Milano **A piacer vostro** di William Shakespeare. Regia N. Garella. Repliche fino [illegible] 7 febbraio. Il 7 febbraio ore 11 **Corso di teatro per ragazzi.**

GORIZIA

[illegible]. Il 10 febbraio Freak Antoni [illegible] **c'è gusto in [illegible] ma ad esse[illegible] intelligenti.**

VERDI via [illegible] 4, tel. 533.139. Il 9 febbraio **La storia del jazz moderno** [illegible] Il [illegible] Steve Grossman Quartet.

[illegible] via Internazionale 2, tel. [illegible] Il [illegible] 20,45 Bruno Quatrosi, Calindri, Da Cap[illegible] **La bottega del** [illegible] di Rainer Werner Fassbinder da C. Goldoni. Regia F. Bruni, E. De Capitani.

CENTRO CULTURALE ALDO MORO. Il 19 febbraio ore 21 **Ballito all'isola delle Capre** di Ugo Betti. Con Gastone Moschin. Regia di Ge[illegible]

UDINE

CASTELLO. Cas [illegible] Georg Trakl, regia Cesare Lievi. Repliche fino [illegible] 9. Il 7 febbraio Alessandro Gigli e Lucia Cosetti **Ile favole terribili,** Pomeriggio per bambini.

PALAMOSTRE. Dal [illegible] febbraio Teatro del Carretto **L'Iliade** da Omero. Regia Maria Grazia Cipriani, repliche fino [illegible].

TEATRO [illegible] [illegible] DI COLLOREDO. Il 12 e 13 febbraio Marco Balsamo [illegible] di R. Rostagno e M. Italiani da [illegible] [illegible] di H. von Kleist.

[illegible]

[illegible] Dall'11 febbraio Arnoldo Tieri e Gi[illegible]na Lojodice **Care conoscenze e cattive memorie** di Israel Horowitz, regia Giancarlo Sepe. Repliche fino al 14.

[illegible] (Auditorium). Il 4 [illegible] braio ore 20,45 Teatro Popolare di Roma **Ifigenia in Aulide** di Euripide, regia Memè Perlini (turno C).

[illegible]

COMUNALE Galleria Tesar, tel. [illegible] (pre[illegible]à il 262.320). Ore 20,30 Gianni Agus, Anita Laurenzi, Aldo Reggiani, Tullio Valli [illegible] **c'è domani** di Julien Green, regia di [illegible] Saqui. Repl. fino al 7/2.

TEATRI

[redacted]NTA
[redacted] NUOVO. Riposo.
[redacted]ALLO
GOLDONI. [redacted]: Volevamo essere gli U2, testo e regia di Umberto Marino

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Ore 13,15 foyer Rossini: concerti brevi. Ore 20,30 Il matrimonio segreto di D. Cimarosa, dir. Paolo Carignani, orch. Teatro Comunale, regia Enzo Dara. Lunedì Concerto Brodsky Quartet, musiche di Haydn, Elgar, Shostakovic.
[redacted] via Castiglione [redacted] e domenica **A piedi nudi nel parco**, di N. Simon, con S. Castellitto, L. Pasili e L. Maslero.
TEATRO TESTONI-INTERACTION via Tiarini 2, tel. 368.708. Fino a domenica **Sogno di una notte di mezza estate**, teatro del Carretto. 9 febbraio concerto Vinicio Capossela.
TEATRO DEHON via Libia 59, tel. 344.772. Da domani a domenica **Il bugiardo** di Goldoni, con Ar[redacted] Gianni Galavotti.
TEA[redacted]ITA via Pontelungo, 7, tel. 61.55.777. [redacted] e sabato **La voce umana al cello** di J. Cocteau e N. Baker.
TEATRO SCUOLA [redacted] via S. Vitale 13, tel. 228.291. Giov., ven. e sab. ore 21 **Amore di gruppo n. 1**; ore 23 **Amore di gruppo n. 2**.
TEATRO SALA EUROPA piazza Costituzione 4, tel. 63.75.165. Fino a domenica **Foto di gruppo con gatto**, di Gianni e Giovanni, con G. Bromieri, G. Jannuzzi e M. Martini.
S. LUCIA - AULA MAGNA via Castiglione 30. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via S. Vitale 63, tel. 232.780. Ore 15,30 **Il libro della giungla**, repliche fino al 5/2.
TEATRO DEL GUERRIERO via San Mamolo 103, tel. 648.5116. Fino a venerdì M. Moretti in **Medea**, di Tornquist, regia S. Aguirre.
LA MORARA. Ore 21 Cameratateatro presenta **Stagione morta**.
CANTINA BENTIVOGLIO via Mascarella 4/b, tel. 265.416. Ore 22 concerto jazz.
CHET BAKER JAZZ CLUB via Polese 7/a, tel. 236.891. Ore 22 concerto jazz.
CASSERO piazza di porta Saragozza 2, tel. 433.395. Aperto tutte le sere dalle 21,30.
PRAGA CAFFE'. Riposo.
CAFE' TEATRO [redacted]. Cabaret.
BESTIAL MARKET via dello Scalo 21, tel. 532.257. Riposo.
STUDIOS. Ore 21,30 **Antoinette**, da Rhys, di e con P. Bellone.
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-FRANCESE. Riposo.
ACCADEMIA FILARMONICA. Riposo.
LO SPAZIO DELLA MEMORIA. Riposo.

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE v. Garibaldi 33, tel. 692 82 44-801 507. Sabato e domenica **Alla deriva** di e con Paolo Hendel.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CALDERARA
TEATRO RENO. Sabato **La signorina Papillon** di S. Benni, con Catania, Alberti, De Pinta, Labboroni.

CARPI
TEATRO COMUNALE. Domenica **Pilobolus dance theatre**.
TEATRO NUOVO. Venerdì e sabato **Arco** di e con Giobbe Dix.

CENTO
TEATRO BORGATTI. Sabato e domenica **La duchessa del Tabarin**, Compagnia operetta Cappello di Genova.

CESENA
TEATRO BONCI. Domani e venerdì **Jack lo squartatore** di V. Franceschi, con A. Haber.

CESENATICO
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CONCORDIA
TEATRO DEL POPOLO. Riposo.

CONSELICE
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.

FAENZA
TEATRO MASINI. Venerdì e sabato **Sogno di un valzer** di Strauss. Compagnia italiana di operetta.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Ore 21 **Adieu a l'Italie** coreografie Micha van Hoecke. Ballet Theatre «L'Ensemble», musiche di Rossini, Britten, Respighi, Stravinsky.
TEATRO NUOVO. Riposo.

FIDENZA
TEATRO MAGNANI. Venerdì orchestra sinfonica Emilia-Romagna «Toscanini», direttore Bellugi, pianista Roberto Cappello. Musiche di Busoni, Schoenberg, Wagner.

FORLI'
TEATRO ASTRA. Riposo.
PICCOLO. Fino a domani **Forza e magica Orlando** di e con Claudio Baio.
LA VECCHIA STAZIONE. Venerdì concerto Irene **Penelope Franklin**.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Sabato **Raggi di luna italiana** capriccio danzato in quattro movimenti. Compagnia terra di danza.

LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Sabato e domenica Remigio Gomez in **E tutti ballano la Bossa-Nova**.

LUGO
TEATRO ROSSINI. Sabato orchestra sinfonica Emilia-Romagna «Toscanini», direttore P. Bellugi, pianista R. Cappello. Musiche di Busoni, Schoenberg, Wagner.

MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Domani e venerdì **La vedova allegra** di F. Lehar. Giovane compagnia di operetta di Corrado Abbati.

MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Domani **Sorelle al salsa** con le sorelle Soler.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Domani concerto Giorgio Tornesi, pianoforte. Musiche di Liszt, Brahms, Rachmaninov.
TEATRO SAN GEMINIANO. Riposo.
AUDITORIUM S. CARLO. Riposo.
MICHELANGELO. Fino a domani **Sala da pranzo** di A. Gurney, con Alessandra Panelli.
STORCHI. Fino a domenica **Questi fantasmi** di E. De Filippo, con Luca De Filippo, Isa Danieli.

PARMA
TEATRO REGIO via Garibaldi 16, tel. 218.678. Ore 20, stagione lirica. **Tosca** di Puccini, con Raina Kabaivanska, regia M. Bolognini.
TEATRO DUE viale Basetti 12/a, tel. 23.02.42. Fino al 14/2 **Marbleina di New York** di E. Erba, con Luca Zingaretti e Bruno Armando.
TEATRO PEZZANI. Da venerdì a domenica **Sala da pranzo** di A. Gurney, con A. Panelli.
TEATRO AL PARCO. Ore 9,30 Il Teatro delle Briciole presenta **Il ritmo della terra**, lezione-concerto del percussionista L. Bosi. Ore 11 **Quale percussione?** visita guidata alla mostra di strumenti a percussione.

PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE via Verdi 41, tel. 492.251. Venerdì e domenica **L'incoronazione di Poppea** di C. Monteverdi, maestro concertatore e direttore Ivor Bolton, regia Graham Vick, orchestra teatro comunale di Bologna.

RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, tel. 32.577. Sabato **Forza magica Orlando** di e con C. Baio.
TEATRO RASI. Fino a domani **I vestitini infantili di Mar Arlecchino**, di Marco Martinelli, regia Michele Sambin. Venerdì Trio di Fiesole, musiche di Dvorak, Brahms.

REGGIO EMILIA
TEATRO MUNICIPALE VALLI piazza Martiri del 7 luglio, tel. 458.811. Ore 18, Sala degli Specchi, per ciclo «Scomporre la musica», G. Gorgiani in **Il pianoforte di Schumann e di Brahms**, lezione-concerto.
TEATRO ARIOSTO p. Vittoria, tel. 45.68.11. Fino a domenica **La leggenda di San Gregorio** con Paolo Poli.
CAVALLERIZZA ZAVATTINI. Riposo.
S. PROSPERO. Riposo.

RICCIONE
TEATRO TURISMO. Venerdì concerto **Ivano Fossati**.

RIMINI
TEATRO NOVELLI. Fino a domani **Pazzo** di T. Topor, con Ottavia Piccolo. Sabato **La principessa della Czarda**, Giovane compagnia di operetta di Corrado Abbati. Domenica **Anna** di e con Giobbe Dix.

S. GIOVANNI IN PERSICETO
TEATRO COMUNALE. Venerdì e sabato **Corpo insegnante** con Luca Poli.

REPUBBLICA DI SAN MARINO
TEATRO NUOVO. Ore 21 **Medea** di Euripide, Opera di Pechino. Martedì **Pilobolus dance theatre**.

SASSUOLO
TEATRO SAN FRANCESCO. Venerdì **Alla deriva** di e con Paolo Hendel. Martedì concerto **Ornella Vanoni**.

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice 26. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15/17,30/20/22,30. Rid. Agis
Casa Howard — [redacted] Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, [redacted] Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [redacted]

Adriano d'Essai — v. S. Felice 52. Tel. 555.127. Or.: fer. 20/22,30; Fest. 15/17,30/20/22,30. Ingresso 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Comm.**

Apollo — v. XXI Aprile 8. Or. fer. 20; fest. 16/22,30. Rid. Agis e stud.
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Arcobaleno 1 — p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227 - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
I nuovi eroi — di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Arcobaleno 2 — v. Rizzoli 3. Tel. 265.628. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Pacco doppio pacco e contropaccotto — di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '93) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' **Commedia**

Arlecchino — v. Lame 57. Tel. 522.285. Or.: fer. 18,30/18,30/20,30 22,30; fest. dalle 14,30. Ingr. 10.000
Body of evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso. V.M. 14 2h [redacted]

Capitol 1 — v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Fest. dalle 14,50. Ingr. 10.000; rid. Agis
Sister Act-Una svitata in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Capitol 2 — v. Indipendenza 74. T. 249.309. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1500, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü, V.M. 18 1h 35' **Erotico**

Capitol 3 — v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Il danno (Damage) — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante [redacted] nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h 45' **Drammatico**

Castiglione — p. P.ta Castiglione 3. Or.: fer. 20; fest. 16 ult. 22,30
RIPOSO

Coralio Nuovo — v. Sardegna 15. Tel. 542.701. Or.: fer. 20 fest. 14. Ult. 22,30. Ingr. 10.000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

Embassy — v. Azzogardino 61. [redacted] Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Fossolo — v. Lincoln 3. T. 540.145. Or.: 20/22,30 Sab e fest. 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000. Rid. Agis
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Fulgor — v. Montegrappa 2. Tel. 231.325. Or.: fer. 16/17,30/19/20,40/22,30. Ingr. [redacted] rid. Agis
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Giardino — v. Oriani 37/2. Tel. 343.441. Or.: fer. 20/22,30; fest.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N. V. 2h [redacted]

Imperiale — v. Indipendenza 5. Tel 223.73. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' [redacted]

Italia Nuovo — v. M.E. Lepido 222. Or.: fer. 20 fest. 15 ult. spett. 22,30
RIPOSO

Jolly — v. Marconi 14. Tel. 224.605. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' [redacted]

Manzoni — v. de' Monari 3. Tel. 228.804. Or.: 15,35 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
L'ultimo [redacted] — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [redacted]

Marconi — v. Saffi 58. Tel. 418.905. Fer. 20/22,30. Sab. Fes. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

[redacted] — v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. Fer. e fest. 15,30/17,40/20/22,30. Ingr. [redacted]
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N. V. 2h 05' [redacted]

Metropolitan — v. Indipendenza 36. Tel. 255.901. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Moderno — v. Venturoli, 30. T. 341.921. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15,30/17,40/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h 05' **Commedia**

Nosadella 1 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,35/20,10/22,45. Ingr. 10.000. Rid. Agis
[redacted] — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Nosadella 2 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 20,20/22,30. Sab. e fest. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000. Rid. Agis
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Nuovo Settebello — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 20/22,30. Sab. fest. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000. Rid. Agis
Il danno (Damage) — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h 45' **Drammatico**

Nuovo Smeraldo — v. Toscana, 125 (parch. auto). T. 473659 - fer. 20,40/22,35; fes. 15/17/18,50/20,40/22,35. L. 10.000. Rid. Agis
La [redacted] e la [redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Nuovo Splendor — v. Nosadella 51. T. 331.099. Fer. 20,30/22,30. Sab e Fest. 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000; [redacted] Agis
RIPOSO

[redacted] Sala A — v. Mascarella 3. T. 227.918. Fer. e fest. 15,15/17,45 20,15/22,40. Ing. 10.000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' [redacted]

BOLOGNA

[redacted] — p. Mascarella 3. T. 227.918. Ore 15/16,45/18,35/20,30 22,30. Ingr. 10.000
[redacted] — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutseu (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. [redacted] romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Odeon Sala C — v. Mascarella 3. T. 227.918. Fer. 16/18,05/20,05/22,30; fest. sp. 14; ult. 22,30. Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Olimpia — v. A. Costa 69. Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 15/16,45/18,30/20,30/22,30. [redacted]
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — [redacted] amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Rialto Studio 1 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Fest. dalle 15,10. Ingr. 10.000; rid. Agis
Il pasto nudo — di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs. V.M. 18 1h 55' **Drammatico**

Rialto Studio 2 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer.: 18,30/18,30/20,30 22,30. Fest. dalle 15,10. Ingr. 10.000; rid. Agis
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h 50' **Thriller**

Roma D'Essai — v. Fondazza 4. Tel. 347.470. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
La storia [redacted]u Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Tiffany D'Essai — p. P.ta Saragozza 5. Tel. 585.253. Fer.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Codice d'onore (A few good men) — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno. N.V. 2h20'. In versione originale. **Drammatico**

[redacted] Alba — v. Arcoveggio 3. Tel. 3529. Fer. 20 fest. 14/Ult. spett. 22,30

Antoniano — v. Guinizelli 3. Tel. 3467. Fer. 16 fest. 14/Ult. spett. 22,30. Ing. 4000
[redacted]

Bellinzona — v. Bellinzona 6. Tel. 434.33. Fer. 20 fest.: 14; ult. 22,30. Ingr. 6000
[redacted]

Galliera — v. Matteotti, 25. Tel. 3774. Fer.: 20 fest.: 15; ult. 22,30. Rid. Agis
RIPOSO

Orione — v. Cimabue 14. Tel. 3824. Fer.: 20 fest. 14/16,40/19,20/22,30. Ingr. 6000
RIPOSO

Perla — v. S. Donato 34. Tel. 241.2 - Fer: 20. fest. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000
RIPOSO

Tivoli — v. Massarenti 418. Tel. 5324. Fer.: 20. Fest.: 15 ult. 22,30. Ingresso L. 6000
Pensavo fosse amore — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Mazzeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[redacted] Lumière — v. Pietralata 55/A. tel. 523.539. Ingr. 6000
Ore 18,15 **Don Quintin el Amargao**.
Ore 20,20 **I figli della violenza** di L. Buñuel.
Ore 22,30 **Tristana** di L. Buñuel.

[redacted] Actor's Studio — v. Corticella 56. T. 379.086. Or.: 19,30; ult. 22,30. Riduzioni
Le delicatezze bagnate di mia cugina — Viet. 18

Continental — v. Emilia Ponente 221. Tel. 385.871. Fer. e fest. [redacted] ult. 22,30. Viet. a. 18
Bestialità, inferno anal — con Christopo Grosso, Marilyn Gass, regia: Richard Bennet

Excelsior — v. della Grazia 7. Tel. 63.44.535. Fer. 18. Fest. 15; ult. 22,30. Riduzione Agis
La parte più appetitosa della femmina — con Desiree e Stacey. V. 18.

CESENA

Astra — v.le Osservanza 180. Tel. 22.317. Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30 ult. 22,30. Ingr. [redacted]
La [redacted] di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' [redacted]

Capitol — v. Ravennate 2854. Tel. 383.425. Or.: 20 fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000
Sister Act (Una svitata...) — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore [redacted]. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [redacted]

[redacted] 1 — v.le Carducci. Tel. [redacted]20. Or.: 20 fest. 15; ult. 22,30. Ingr. 10.000
Luna di [redacted] — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del [redacted]. N. V. 1h 50' [redacted]

Eliseo 2 — v.le Carducci. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30. Ingr. 10.000
Il [redacted] — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Jolly — v. Lugaresi 202. Tel. 331.504. Or.: fer. 21. Ingr. 10.000
RIPOSO

San Biagio — v. Sobborgo F. Comandini. Tel. 21.035. Rassegna
RIPOSO

Verdi — v. Sostegni 7. Tel 21.089 Or.: 20 - sab. e fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [redacted]

[redacted] Biagio — v. Aldini 24. Tel. 24.762. Or.: 20 - Fest. 16. Ingr. 8.000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

FERRARA

Alexander — v. Foro Boario 77. Tel. 93.300. Or.: fer. 20 sab. 18; fest. 15 ult. spett. 22,30
[redacted] Act-Una svitata in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Apollo 1 — v. Mair 69/p. Tel. 762.002. Or.: Fer. 20; Sab. 16. Fest. 15, ult. 22,30
[redacted] — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Apollo 2 — v. Mair 69/p. Tel. 762.002. Or.: fer. 20; Sab. 16. Fest. 15, ult. 22,30
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno; lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [redacted]

Apollo 3 — v. Mair 69/p. Or.: fer. 20; Sab. 16. Fest. 15, ult. 22,30
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Diana — v. S. Romano 145. Or.: 15. Viet. 18
[redacted]

Embassy — c. Porta Po 117. Tel. 203.424. Or.: 15/17
Little man tate — Film in lingua originale

Manzoni — v. Mortara 173. Tel. 209.961. Fer. 20,30. Fest. 15. ult. 22,30
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' [redacted]

Mignon — p.le S. Pietro 18/20. Tel. 760.139. Or.: 15, ult. 22,30. Riduz. anziani. V. M. 18
Svergognata — con R. Carpenter, M. William. Regia di J. L. Brunet. Viet. 18.

Nuovo — Unica proiezione Ore 21,15
[redacted]

[redacted] — v. Turco 8. [redacted] Or.: fer. 20; sab. 15 fest. 15 ult. 22,30
RIPOSO

Rivoli — v. Boccaleone 20. Tel. 205.580. Or.: fer. 20. Fest. 15; ult. 22,30
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

S. Benedetto — v. Tazzoli 11
RIPOSO

S. Spirito — v. Resistenza 7. Tel. 200.181
RIPOSO

FORLI'

Alexander — v.le Roma 266. Tel. 780.884. Or.: fer. 20,15/22,30; fest. 15/17,45/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico, N.V. 2h10' [redacted]

Apollo A — v. Mentana 8. Tel. 32.118. Fer 20 Sab 16,30. Fest. 14,30 ult. 22,30. Ingr. 10.000
RIPOSO. Domani **Body of Evidence**

Apollo B — v. Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20 sab. 16,30 fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000
RIPOSO. Domani **Trappola in alto mare**

Ariston — v. Tevere 26. Tel. 702.040. Or.: fer. 20 fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Astoria — v. Ribolle 8. Tel. 63.417. Or.: 20,40 spett. un. Film in lingua orig. Ingr. 10.000
The bodyguard — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Esperia — v. T. Arquati 4. Tel. 25.317. Or.: fer. 20 fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000. Viet. 18
Denai succhi di desiderio

Lux — v.le Appennino 687. Tel. 85.557. Fer.20,30/22,30 fer. 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Mazzini — c. Repubblica 88. Tel. 27.273. Or.: fer. 20 fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05' **Avventura**

Odeon — v.le Libertà 2. Tel. 33.369. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15; ult. 22,30; sab. spet. not. Ingr. 10.000
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Saffi — v.le Appennino 476. Tel. 84.070. Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutseu (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Tiffany — v. Medaglie d'Oro 63. Tel. 400.419. Or.: 20,15 22,30; fest. 16/22,30. Ingr. 10.000. Rid. Agis
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa
e del
tempo libero

IMOLA

Astoria — v. Boccaccio 8, Tel. 660.950, Or.: 21,15, Ingr. 9.000
Sister Act
di M. Marlone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramm.

Centrale — v. Emilia 210, Tel. 23.634, Ingr. 9.000
Body of [illegible]
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante [illegible] durante una performance erotica in stile sadomaso. V.M. 14 2h Thriller

Cristallo — v. Appia 30, Tel. 23.033, Ingr. 9.000
RIPOSO

Jolly — v. Troni 18, Tel. 22.794, Ingr. 9.000
Film per adulti

Modernissimo — a. Aldrovandi 27, Tel. [illegible], Ingr. 9.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. [illegible] 10' Horror

MODENA

[illegible] — v. Selmi, Tel. 219.141, [illegible], 14,30; ult. 22,30, Viet. [illegible] 18 anni
[illegible] [illegible] [illegible] mia [illegible]

Astra — v. Risorgimento 21, [illegible].: Feriali e festivi 15/17,30/20/22,30, [illegible]. ult. spett. 0,30
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Capitol — v. Università 9, Tel. 222.411, Or. fer. e festi. 15/17,30/20/22,30
Il lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Mari (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso [illegible] nulla. N. V. 2h05' Commedia

Cavour 50 — Or: [illegible]. 20/22,30, festi. 18,30/16,30, [illegible]
RIPOSO

[illegible] — vicolo Albergo 5, T. 225.187 - Orari 19 20,40/22,30, [illegible] lingua orig.
Beauty and the beast
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. B. V. 1h 35' Cartoni animati

[illegible] 78 — v. N. Dell'Abate 50, T. 236.291. Or. fer. 20,10 22,30; festi. 15,30/17,50 20,10/22,30
Fuerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due [illegible] che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]

Metropol — v. [illegible] 10, Tel. 223.102. Or. fer. e fest. 15/17,30/20/22,30
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines [illegible] di aver causato la morte di un compagno: [illegible] e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

[illegible] — v. Giardini 257, Tel. [illegible], Or.: fer. 20,30; fest. [illegible] ult. spett. 22,30
RIPOSO

[illegible] [illegible] — v. Gherardi 34, Tel. 333.552, [illegible]. 14; ult. 22,30, Vietato minori [illegible] anni
RIPOSO

Odeon — p. Matteotti 8, Tel. 226.135, Or. 14; ult. 22,30, Vietato minori 18 anni
[illegible] [illegible] **del piacere**

Olimpia — v. Malmusi 62, Tel. 225.713, Or.: 17,30/20/22,30, Festivi dalle 15
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere [illegible] minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Principe — piazzale Bruni, Tel 243.361, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Fest. dalle 14,30
Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del [illegible] amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h [illegible]

Raffaello — v. Formigin[illegible], Tel. 357.502. Or.: fer. 16,30/19,30/20,30/[illegible] sab. e fest.: dalle 14,30
Sister Act-Una svitata in abito [illegible] suore
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testim[illegible] di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. [illegible] Commedia

Splendor — v. Modonella 8, Tel 222.273, Or.: fer. e fest. 14,30 ult. spett. 22,30
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo dalla Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

PARMA

Ariston — v. Petrarca 11/C, Tel. 233.218, Or.: 18,30/22,30
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Astra — p.le Volta 15, Tel. 582.178, Or.: 20/22,30
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zina, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, tavorito della regina, cambia sesso per non uccidersi né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Capitol — v. Petrarca 11/C, Tel. 33.218, Or.: 18,30/22,30
Il [illegible]
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo dalla Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Lux Sala 1 — p.le Bernini 1, Tel. 237.526, Or.: 15,30/22,30
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Lux Sala 2 — p.le Bernini 1, Tel. 37.625, Or.: 16,30/22,30
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Orfeo — v. Oberdan 5, Tel. 230.203, Or. 15,15/22,30
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Piccolo Te[illegible] — Borgo della Trinità, 5, Tel. 285.309, In lingua originale
RIPOSO

Trento — v. Trento 4, Tel. 771.235
RIPOSO

NONANTOLA

I concerti del Vox

Le Cotiche il 5, Ray Gelato il 12, I Rats il 19, Elio e le Storie Tese il [illegible] è il [illegible]a [illegible] febbraio del Vox Club di Nonantola (Modena), la discoteca di Studio's, l'agenzia [illegible] promozione spettacoli che presenterà i Litfiba il 18 febbraio a Ligabue il 4 marzo, entrambi al Palasport di Modena, e [illegible] febbraio Paolo Conte al «Valli» di Reggio Emilia

PARMA

Verdi Sala 1 — v. Paciaudi 10, [illegible]. 230.476, Or.: 15/22.30
[illegible]ia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Verdi [illegible] — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 18,30/22,30
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata [illegible] sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recu[illegible]e una scatola nera N.V. 2h 08' [illegible]

PIACENZA

Apollo — v. Garibaldi 79, Tel. 24.855, Or.: [illegible], 16,30/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da [illegible] killer. [illegible] un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Corso — c. Vitt. [illegible] 81, [illegible]. 21.985, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000
Body bl evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante [illegible] durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

Iris — c. Vitt. Emanuele II 49, Tel. 334.175, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 1[illegible]
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Plaza — l. Matteotti 15, Tel. 26.729, Or.: 20,10/22,15, Ingr. 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo dalla Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Politeama — v. S. Siro 7, Tel. 25.840, Or.: 21, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

President — v. Mentana 30, Tel. 4582.154, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Roma — v. Capra 10, Tel. 21.328, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Film per [illegible]

Sala Ritz — v. S. Siro 7, Tel. 25.840, Or.: 15/17,30, [illegible], Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

RAVENNA

Alexander — v. Bassa del Pignatari 6, Tel. 39.787, Or.: 15; ult. 22,30, Ingr. 8000
RIPOSO

Astoria — v. Trieste 233, Tel. 421.026, Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30, Ingr. 10.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Capitol — v. Salara 38, Tel. 218.231. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Corso — v. di Roma 51, [illegible], Or.: 20/22,30; fest. 14,30, [illegible]. 8000
CHIUSO

Jolly — v. R. Sanzio 33, Tel. 64.661, Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30, Ingr. 10.000
La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Lesheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' Commedia

RAVENNA

Mariani — v. F. Marino 18, T. 30297, Fer. 20,30/22,30, Fest. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un trapianto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. [illegible] 1h35' Erotico

Moderno — p. Baracca 3, Tel. 37.306, Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30, Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di [illegible] Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Roma — v. Biale 19, T. 212.221, Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

REGGIO EMILIA

Al Corso — c. Garibaldi 12, Tel. 30.796, Or.: 20/22,20
Il Danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella [illegible]dia. Dal romanzo dalla Hart. V. M. 14 1h45' [illegible]

Alexander 1 — v. M.S. Pietro 51, Tel. 46.281
Cuore [illegible]
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. [illegible] [illegible]

[illegible] 2 — v. M.S. Pietro 51, Tel. 46.281
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un trapianto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 [illegible] Erotico

[illegible] 1 — v. S. Rocco 8, [illegible]
[illegible]

Ambra 2 — v. S. [illegible] 8, Tel. [illegible]
[illegible]

[illegible] — v. S. Rocco 1/b, Tel. [illegible]
RIPOSO

Capitol — v. [illegible], Tel. 74.247, Fer.: 20,20 Fest.: ap. 15, ult. 22,20
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' esagerate, che negli Anni [illegible] gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' Comm.

Cristallo — v. F. Bonini 2, Tel. 46.573, Fer.: 20,40 Fest.: [illegible]. 15,30, ult. 22,30
La [illegible] e la [illegible]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano, N. V. 1h 35' Cartoni animati

D'Alberto 1 — v. Em. S. Pietro 17, Tel. 439.269, Or.: 20/22,20
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

D'Alberto 2 — v. Em. S. Pietro 17/b, Tel. 439.269
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Jolly — Fer.: 20,30 Fest.: [illegible]
Film per adulti

Olimpia — v. Tassoni, Tel 282.894
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Verdi — v. Em. all'Ospizio 69/b, Tel. 568.168, Fer.: 20 Fest.: 15
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recu[illegible]e una scatola nera N.V. 2h 08' Avventuroso

RIMINI

Apollo — v. Magellano, Tel. 770.667. Or.: 20,10 [illegible]: fest. 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Apollo-Mignon — v. Magellano, Tel. 770.667, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un trapianto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' Erotico

Astoria 1 — v. Europa 10, Tel. 772.083. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può [illegible] un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con una spiccata amore per il lusso. N. V. 1h40' Commedia

Astoria 2 — v. Europa 10, Tel. 772.083, Or.: 20 22,30; fest. 15/22,30, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

Fulgor — c. d'Augusto 164, Tel. 26.833, Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
[illegible] **di [illegible]**
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' [illegible]

Metropol — c. d'Augusto 20, Tel. 27.949, Or.: 15; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare — v. Oliveti 86, Tel. 372.293, Or.: 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Modernissimo — v. Gambalunga 21, Tel. 24.378, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

S. Agostino — v. Fratelli Cairoli 38, Tel. 795.332. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30, Ingr. 8.000
[illegible]

Settebello — v. Roma 70, Tel. 21.900. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Supercinema — c. d'Augusto 181, Tel 28.833. Or.: 20,15 0,30; fest. 14/22,30, Ingr. 10.000
I signori [illegible]
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' Avventuroso

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Taxisti [illegible]
[illegible] riposo
[illegible] riposo
BAGNACAVALLO
[illegible] film per adulti
[illegible] Sister Act
STAR: Guardia del corpo
[illegible] riposo
[illegible] ARGENTINA: Guardia [illegible] corpo
CA' DE' [illegible]: riposo
CARPI
CAPITOL: riposo
[illegible] riposo
EDEN: riposo
FANTI: riposo
SUPERCINEMA 70: riposo
[illegible] ROMA: L'amante
CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: riposo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CATTOLICA
ARISTON: riposo
LAVATOIO: riposo
PARIOLI: riposo
CENTO
ASTRA: Sister Act
ODEON: Luna [illegible]
[illegible] ASTRA: riposo
CODIGORO
[illegible]: riposo
[illegible] riposo
COMUNALE: La [illegible] della gioia
COMPARO
[illegible] O: Luna di [illegible]
[illegible] E: Cuori ribelli
CORREGGIO
CRISTALLO: Ore 21: [illegible]
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
[illegible] riposo
ITALIA: riposo
SARTI: Tolk[illegible]
SALESIANI: riposo
FINALE EMILIA
[illegible] [illegible] [illegible] corpo
[illegible]
VERDI: riposo
FORMIGINE
[illegible] [illegible] del corpo
IDEAL: [illegible] instinct
[illegible]
[illegible] Film per adulti
[illegible]
CARACOL: Film [illegible] adulti
[illegible] [illegible] del corpo
[illegible]
ITALIA: [illegible]
[illegible]
CENTRALE: Morte di un [illegible] matico napoletano
LAGARO
VITTORIA: Doppia personalità
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Sister Act
DUCALE B: L'ultimo dei Mohicani
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: riposo
GIARDINO: riposo
[illegible] [illegible] riposo
VENTURINI: riposo
[illegible]
NUOVO: riposo
MEDELANA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: riposo
[illegible] [illegible]
[illegible] riposo
PIEVEPELAGO
AGOSTINI: film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: La avventure di un uomo invisibile
PUIANELLO
EDEN: ri[illegible]
[illegible] [illegible] SAN MARINO
TURISMO: Caccia alle farfalle
NUOVO: spettacolo teatrale
S. ANDREA: riposo
PENNAROSSA: Guardia del corpo
RICCIONE
[illegible] riposo
AFRICA: riposo
RIOLO TERME
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
REDUCI: riposo
[illegible] [illegible] M E.
FANIN: riposo
GIADA: [illegible] per adulti
[illegible] [illegible]
[illegible] riposo
S. [illegible] IN [illegible]
RITZ: riposo
[illegible] [illegible] IN [illegible]
ITALIA: riposo
[illegible] PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Le belle e le bestie
SASSO MARCONI
MARCONI: riposo
SASSUOLO
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: riposo
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: riposo

LA NOSTRA FORNITRICE

IRAN CARPETS COMPANY DI TEHERAN

CI HA AFFIDATO PER UNA VENDITA DI REALIZZO PER UN SICURO E RAPIDO ESITO

5000 TAPPETI DI OGNI TIPO, VALORE E MISURA.

GIOCHIAMO SENZA BLUFFARE

ATTENZIONE, LA MISURA DI QUESTI TAPPETI È 300x200 CM. CIRCA

I tappeti delle foto sono pezzi unici: disponiamo però di un piccolo quantitativo per ogni qualità allo stesso prezzo.

EFF. COM. L. 80

SCONTI del 50% ed oltre

SCALA REALE! BATTIAMO TUTTI!

Chi se ne intende capisce che questi sono i prezzi più bassi d'Europa!
Chi ci conosce sa che da 54 anni vendiamo soprattutto qualità, garanzia e affidabilità.

VECCHIO Oriente® s.r.l.

dal 1938

MANDATO SPECIALE DOPO I 10 GIORNI DI VENDITA SOLO PIÙ 3925 TAPPETI RESTANO A VOSTRA DISPOSIZIONE

L'AUTORIZZAZIONE COMUNALE PER LA VENDITA STRAORDINARIA È VALIDA FINO AL 30/6/93.
MA LA VENDITA SARÀ CHIUSA ■ ANTICIPO ■ SARANNO ESAURITE LE MERCI PER TUTTO IL PERIODO SONO SOSPESI I CAMBI.

TORINO VIA GIOLITTI, 5 - TEL. 011/[illegible]
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011/[illegible]

SESTRIERE [illegible] - GALL. COMMERCIALE
[illegible] 2 - TEL. 0122/77070

QUESTI SONO GLI UNICI PUNTI AUTORIZZATI ALLA VENDITA DEI NOSTRI TAPPETI

FINCRAL
Finanziamenti ■ Lavoro S.p.A.
AGENZIA DI:
C.so Roma, 65
Tel. (0131) 262990

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Febbraio 1993 n. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY & INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235660
15100 ALESSANDRIA

La morte risale a molti giorni fa: 39 anni, viveva sola, era in cura al Servizio di salute mentale

Stordita, poi soffocata nuda nel letto

Ad Acqui, forse uccisa dopo un convegno amoroso

Milena Salvo, 39 anni, assassinata

ACQUI TERME. E' stata soffocata nel letto con un cuscino, probabilmente dopo aver avuto un rapporto sessuale con l'assassino. Un delitto scoperto solo dopo oltre dieci giorni, ieri mattina, quando i vigili del fuoco, messi in allarme da un assistente sociale, sono entrati nell'alloggio di via S. Caterina 35, edificio della case popolari alla periferia della città, lungo una strada parallela alla ferrovia per Asti.

La donna assassinata è Milena Salvo, aveva 39 anni: un'invalida in cura al Servizio di salute mentale dell'Usl acquese. Separata dal marito da oltre dieci anni, viveva sola nel piccolo appartamento: una minuscola entrata, una cucina-soggiorno e la camera da letto.

Il riserbo degli inquirenti sulla vicenda per il momento è strettissimo, ma secondo le prime notizie - trapelate nel pomeriggio di ieri - sembra che il delitto sia maturato nell'ambiente della piccola malavita cittadina.

Milena Salvo è stata rinvenuta nel letto, nuda, coperta solo da un lenzuolo messo lì quasi un sudario, il viso intriso di sangue. L'ipotesi più probabile è che sia morta soffocata da un cuscino che qualcuno gli avrebbe premuto sul volto dopo averla colpita con un pugno o un corpo contundente. Il viso della donna, al momento della scoperta del cadavere, era ridotto ad una maschera di sangue, che era anche colato sul pavimento formando una piccola chiazza.

Il cadavere era ormai in stato di decomposizione, pertanto la prima visita necroscopica si è rivelata difficile. Secondo i medici la morte della donna potrebbe risalire a cinque o sei giorni fa, ma altri particolari fanno presumere che il momento dell'omicidio sia da retrodatare di parecchio: anche oltre una decina di giorni. Nell'alloggio infatti è stato trovato uno scontrino fiscale rilasciato da un negozio della città termale il 20 di gennaio. Lei è meticolosa sotto questo profilo: conservava tutti gli scontrini. Quello potrebbe rivelare l'ultima volta che la donna è uscita dall'abitazione a fare spese.

Il corpo di Milena Salvo è stato scoperto verso le 12. Un parente, che non la vedeva da una decina di giorni, è andato al Servizio di salute mentale per chiedere sue notizie. A questo punto sono stati avvertiti i carabinieri. Non avendo avuto risposta al ripetuto suono del campanello, i militari hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che, passando da una finestra, sono entrati nell'alloggio. E sul letto, coperto dal lenzuolo, hanno trovato il corpo senza vita della donna.

Dopo i rilievi del caso il cadavere è stato portato nella camera mortuaria dell'ospedale civile a disposizione della magistratura. I carabinieri nelle tre piccole stanze dove abitava Milena Salvo non avrebbero trovato molto che possa far luce sul delitto. Nella camera c'erano alcune riviste e documenti sparsi sul pavimento, ma nessun altro indizio che possa far pensare ad una lite furibonda tra la donna ed il suo assassino. Però vicino al letto pare che sia stato trovato un pacchetto di profilattici.

Le ipotesi formulate dai carabinieri sono tante, ma la pista imboccata sembra quella delle amicizie maschili della donna. Insomma si cerca l'assassino fra le persone che la frequentavano, spesso pregiudicati e gente emarginata. Di qui anche il possibile movente. La donna, quando è stata uccisa, era nuda: prima una relazione amorosa? E poi, è stata aggredita e uccisa da uno o più persone? Sono interrogativi che solo dopo l'autopsia potranno avere risposta e dare un indirizzo preciso alle indagini.

Difficile invece sperare in una testimonianza. Nessuno degli abitanti degli altri alloggi di via Caterina 35 avrebbe sentito gridare o visto movimenti sospetti. Probabilmente nessuno faceva caso: l'abitazione di Milena era frequentata, particolarmente di notte, da gente di ogni età.

Carlo Ricci

La casa del delitto. Un piccolo alloggio popolare, ma tenuto con molta cura

Uccisa per le sue «mattane»

Durante le crisi non esitava a far scenate anche per strada

ACQUI TERME. L'assassinio di Milena Salvo è il secondo delitto consumato nella città termale nel giro di poco più di un mese. Il 28 dicembre un pensionato, Lorenzo Giachero, aveva considerato una persona tranquilla, pacata e riservata, uccise a coltellate la moglie Francesca Surlano. Alla base di quell'omicidio un raptus improvviso: Giachero era convinto che la moglie sperperasse il loro denaro. I vigili del fuoco trovarono la donna a letto in un lago di sangue. Giachero confessò subito, il caso si può ormai ritenere chiuso: l'uomo è detenuto in attesa di giudizio.

Diversa la vicenda dell'uccisione di Milena Salvo: ci si trova di fronte ad un «giallo» di difficile soluzione, anche per il lungo periodo trascorso tra il delitto e il ritrovamento del cadavere. Alla passato della donna, dalle persone che frequentava potrebbe affiorare la chiave per arrivare alla giustizia e all'assassino.

Milena Salvo, sposata e divorziata, era assistita dall'Usl per una malattia mentale che la portava spesso ad effettuare gesti inconsulti. Una decina di anni fa aveva tentato il suicidio gettandosi nelle acque del Bormida dal ponte Carlo Alberto, durante un improvviso raptus di follia. Anni prima invece aveva colpito una donna con un coltello.

La gente la conosceva (ad Acqui era ben nota) sapeva della sua malattia, la sopportava e tollerava le sue azioni che con un eufemismo si possono definire non sempre «simpatiche». Ma non era ritenuta un vero e pericolo per la popolazione. Alla donna era stato assegnato un alloggio Iacp, piccolo appartamento ben curato.

I vicini di casa, alla richiesta di parlare di lei, aprono sua vita, allargano le braccia. Poi qualcuno dice ciò che tutti sanno: «La fine di Milena è stata tragica ma la sua casa era frequentata da tanti sbandati e c'era da aspettarsi, anche per la sua malattia, che le potesse incontrare qualche balordo e le accadesse qualcosa di brutto».

Qualcuno ricorda le scenate che improvvisamente la donna faceva, anche in strada e anche nei confronti di chi non conosceva: sempre, naturalmente, quando era in preda alle crisi. Un carattere comunque «forte», a suo modo. **[c. r.]**

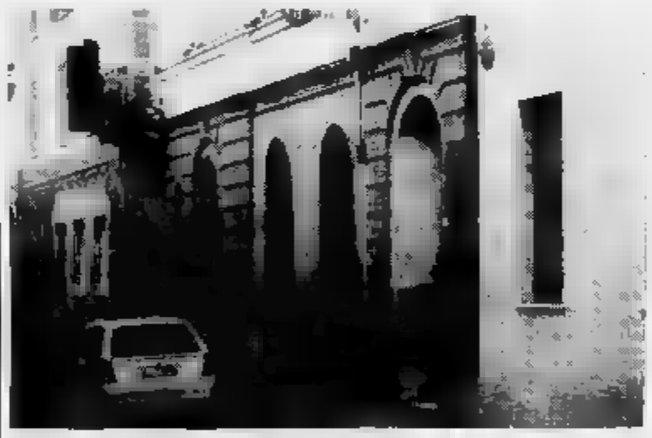
A Casalcermelli: confidava nelle pensioni, ma si è dovuto accontentare di 5 milioni

Disarmato rapina l'ufficio postale

Nell'ufficio erano presenti solo il direttore e un'impiegata. L'uomo è fuggito su una vettura rubata poche ore prima alla moglie di un maresciallo dei carabinieri. Prima di ripartire ha atteso il verde al semaforo

CASALCERMELLI. «Chiuso per rapina»: sulle porta d'ingresso dell'ufficio postale di Casal Cermelli, ieri mattina il direttore agitava un foglietto che riportava questo laconico scritto. L'appunto, per la verità, risultava del tutto inutile. A pochi minuti dal «colpo», in paese tutti sapevano quanto era accaduto: un uomo solo e disarmato ha svaligiato la sede Posta, in via Roma. L'auto di cui si era servito per allontanarsi è stata ritrovata: risultava rubata poche ore prima alla moglie di un maresciallo dei carabinieri.

Solo da questo si parlava al bar, mentre la vita trascorreva tranquilla nelle vicine botteghe. Alto, dall'aspetto giovane, il bandito aveva fatto il suo ingresso nel piccolo locale in cui si trova l'ufficio delle poste verso le 10. Sul volto aveva calato un passamontagna scuro; nessuno, tuttavia, lo aveva notato nelle vicinanze dell'ufficio postale. Probabilmente, l'uomo si era fermato tra le due porte che danno accesso al locale, e si era coperto il viso con il cappuccio di lana solo al momento di entrare.


L'ufficio postale dove ieri mattina intorno alle 10 è stata compiuta la rapina

A quell'ora, nell'ufficio postale non c'erano clienti, solo il direttore e un'impiegata. Il momento, dunque, era propizio. L'uomo si è presentato: non impugnava armi, né teneva in mano nulla che potesse nascondere un coltello o una pistola. «Consegnatemi i soldi - ha detto - o prendo le armi». Naturalmente, non c'è stato bisogno di insistere: i due dipendenti dell'ufficio hanno immediatamente consegnato il contante al rapinatore. Senza prendere assegni o altre valute, l'uomo ha intascato i soldi ed è uscito. Certamente sperava in un ricco bottino: ieri si consegnavano le pensioni. Tuttavia, secondo i primi calcoli, il «colpo» avrebbe fruttato circa cinque milioni.

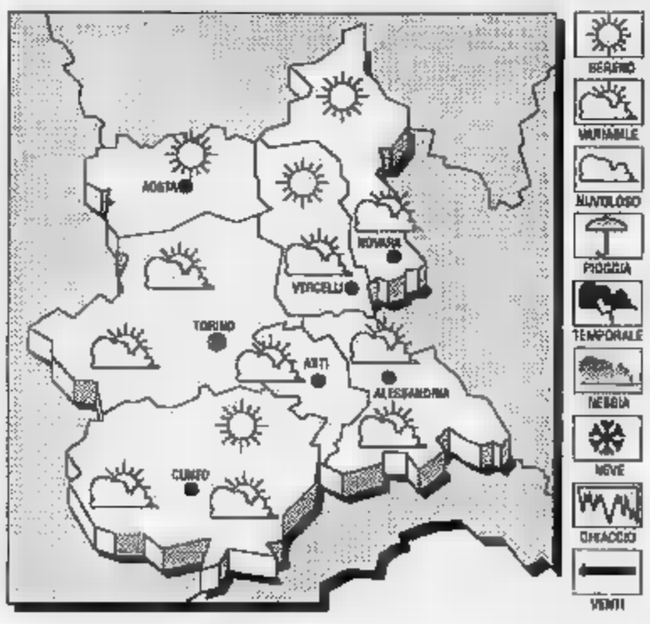
Senza prendere alcuna precauzione per assicurarsi la fuga, senza sequestrare le sue vittime, senza neppure correre, è uscito dall'ufficio. «Mentre io entravo per ritirare la pensione di mia madre - racconta un testimone, Aristide Rovere - lui se ne andava tranquillamente, senza fretta. Ho intravisto questo giovane incappucciato; lì per lì ho pensato che fosse un tipo eccentrico. Entrando, però, mi hanno detto della rapina. Allora sono nuovamente uscito in strada e l'ho visto partire a bordo di una Fiat «Duna» metallizzata. Non correva, ho fatto anche in tempo a prendere la targa». Arrivato all'incrocio, raccontano ancora i testimoni, il rapinatore è fermato al semaforo, ha atteso il verde, ed è ripartito in direzione di Alessandria.

Ed è forse questa l'unica avara usata dal rapinatore. L'auto, infatti, è stata trovata poco distante, sulla strada per Bosco Merengo. La «Duna» era stata abbandonata in una stradina di campagna, subito dopo il ponte sull'Orba. Il rapinatore aveva finto di dirigersi verso Alessandria, poi svoltato in controsenso nella strada che collega Casal Cermelli a Bosco. Lì vicino, probabilmente, un complice attendeva con un'auto «pulita». La «Duna» risultava rubata poche ore prima a Novi. Ne è proprietaria la moglie di un maresciallo dei carabinieri in servizio a Bassignana. Carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco, ma finora sera, il rapinatore «pacifista» non è stato trovato traccia.

L'ufficio aveva già subito una rapina ad aprile. Allora, ne sorta una piccola polemica: la sede delle poste avrebbe dovuto essere trasferita nei locali che avevano ospitato una banca, dotati di vetri anti proiettile. Ieri, però, il provvedimento si sarebbe rivelato inutile.

Margherita Rubino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; tempo e ai mattino foschie dense e banchi di nebbia sulla pianura.
TEMPERAT. Minime in aumento.
VENTI. Deboli intorno Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti del Nord.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 6; min: -1; media: 2

UN ANNO FA
Max: 10; min: -1; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Novara 8; Asti 7; Aosta 3; Cuneo 9,4; Vercelli

Patteggia pena a 6 mesi: l'accusa, aver fatto minacciare e picchiare l'ex amante della moglie

In carcere per il «certificato di tradimento»

Il rivale rifiutò di firmare un foglio in cui ammetteva la relazione

ALESSANDRIA. Finisce in carcere per avere preteso dall'ex amante della moglie un regolare «certificato di tradimento». Vincenzo Giuva, 28 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Gozzo 27, ha patteggiato una condanna a sei mesi di reclusione, con la condizionale, per tentata violenza privata.

Avrebbe mandato un suo rivale, Davide Leone, di 22 anni, tre uomini, con lo scopo di minacciarlo e convincerlo a firmare una dichiarazione in cui ammetteva di aver avuto una relazione con sua moglie, Rosa Vellucci.

Il giovane, che era stato anche percosso, l'aveva denunciato per tentata estorsione. In udienza l'accusa è stata derubricata, e Giuva non ha potuto avere i benefici di legge perché ha già precedenti per furto e rapina.

Anche Davide Leone, dal resto, non è nuovo alle cronache giudiziarie. Nel novembre scorso era stato condannato, insieme alla moglie, Antonietta Gallinaro, di 21 anni e alla suocera, Angela Stango, di 42, per ricatto. Avevano estorto circa dieci milioni a un sacerdote ovadese, con la minaccia di rivelare che aveva avuto un rapporto sessuale con lui.

Davide Leone, almeno in quel caso, non aveva lesinato «prove» del suo agire. Pare infatti che rilasciasse al malcapitato regolari ricevute fiscali per le somme estorte.

Tutta diversa la storia con Rosa. Quello che la madre di Vincenzo Giuva definisce un «amico di famiglia» si era innamorato davvero della ragazza, tanto da fuggire con lei. Poi però, la ragione aveva prevalso, e i due avevano fatto ritorno alle rispettive famiglie.

Quindi, argomenta la signora Giuva, che non crede affatto alla colpevolezza del figlio, «Vincenzo e Rosa non stavano per lasciarsi»: è meglio, lo avevano già fatto, dal momento che, aggiunge la donna «fin dal '90 hanno legalmente divisi, anche se continuano a stare insieme».

E il patteggiamento, che è un riconoscimento implicito di responsabilità? Non ci sono dubbi, secondo la mamma. Vincenzo si è lasciato chiudere in carcere «per chiudere in fretta questa vicenda. Ha un figlio, un bambino di sei anni, che ha già tanto patito, per tutte queste storie». **[c. re.]**

FOTO

Scarcerazione respinta

ALESSANDRIA. Comparirà giovedì 4 marzo davanti al gip dottor Pierluigi Mela, p.m. Tramontano, Pier Luigi Agresta, 25 anni, abitante a Ovada, in via Firenze 4. Il giovane, per cui il gip ha respinto l'istanza di scarcerazione, è detenuto nel carcere di San Michele, accusato di corruzione di minorenni e atti di libidine per avere fotografato alcuni ragazzini nudi. Era stato fermato a dicembre: in uno studio fotografico nel centro storico avrebbe realizzato foto di alcuni minorenni. La notizia aveva fatto scalpore perché a Ovada il giovane, dirigente di una locale società dell'Aido e attivo componente di una Confraternita religiosa, è assai conosciuto. Sulla vicenda c'è il massimo riserbo. Agresta e le sue giovanissime «vittime» sono state interrogate, ma tutto è coperto dal segreto istruttorio. L'avvocato difensore, l'ovadese Giandomenico Buffa, pare intenzionato a chiedere, in sede di udienza preliminare, il patteggiamento, accantonando la possibilità di domandare che venga svolta una perizia psichiatrica. **[c. re.]**

I corsi ora all'Itis Volta, ma devono trovare altra sistemazione entro settembre

Lauree brevi in cerca di sede

L'assessore all'Urbanistica propone un «polo scientifico» attorno all'area dell'ex mercato bestiame, già assegnata a Scienze. «Si può utilizzare la zona del macello»

Palazzo Borsalino, sede dell'Ateneo

ALESSANDRIA. Potrebbe essere l'attuale macello civico la struttura in grado di ospitare le aule dei corsi di diploma universitario (le cosiddette lauree brevi) che adesso si tengono nell'aula magna dell'istituto «Volta». Questo è il macello troverà un'altra sistemazione.

«L'idea - spiega Gaetano Dieni, all'Urbanistica - è quella di creare un polo scientifico tra l'area dell'ex mercato del bestiame, per la quale si deve concludere l'atto di vendita alla facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali, e l'edificio che ospita il macello. Bisogna naturalmente prima trovare una nuova struttura per il mattatoio. L'indicazione di utilizzare quella zona per crearvi le aule per il diploma universitario è venuta dallo stesso rettore del Politecnico, Zich».

C'è scadenza da rispettare: settembre, inizio del secondo anno accademico dei corsi di «laurea breve», quando gli studenti raddoppieranno e, di conseguenza, l'aula magna dell'Itis non sarà più sufficiente.

Lo l'istituto tecnico industriale aveva dato disponibilità ad ospitare gli studenti (sono circa ottanta coloro che frequentano il primo anno) dei diplomi di laurea. Ma solo per un anno, anche perché ha altre aule da mettere a disposizione.

L'area dell'ex mercato bestiame di 18 mila metri quadri. Di questi, dodicimila stati promessi alla facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali: «Dobbiamo solo preparare i documenti per l'atto di vendita - conclude l'assessore Dieni -. seguito potrà anche cedere i restanti mila metri quadrati, se la facoltà di Scienze li richiederà e se l'amministrazione comunale intendesse venderli».

Un primo passo per ampliare gli spazi per gli studenti di Palazzo Borsalino sarà il trasloco del Museo del cappello dal secondo piano dello stabile di via Cavour a Villa Guerci, in via Faà di Bruno.

Mariotti

IL TACCUINO UNIVERSITARIO

a giurisprudenza

Gli studenti di giurisprudenza che avevano depennato dal piano di studio l'esame di Scienza delle finanze per il secondo semestre, e che desiderano reintegrarlo, possono contattare i docenti della commissione piani di studio, Coscia o Cavalli.

commerciale le lezioni da lunedì

Le lezioni sospese di diritto commerciale e fallimentare per gli iscritti a giurisprudenza riprenderanno lunedì prossimo.

Storia, gli appelli con il nuovo docente

Gli studenti che si sono iscritti all'esame di Storia contemporanea con il professor Cereja, per gli appelli di febbraio, devono chiedere la cancellazione ed iscriversi agli appelli che si terranno il 17 febbraio con il professor Zunino.

Il scritto è modificato l'orario

Lo scritto per l'esame di Geo- II, docente il professor Albano, previsto per lunedì prossimo alle ore 9,30, posticipato alle ore 14

a colloquio anche per Analisi I

Il professor Boero sarà a disposizione degli studenti lunedì prossimo dalle 10 alle 12 nell'aula 1. Per gli studenti informatica che frequentano o hanno frequentato il corso di Analisi I, la docente sarà a disposizione per eventuali chiarimenti giovedì alle 11.

Discorso giuridico come

«Teoria e pratica del discorso giuridico»: giovedì 11 febbraio, alle ore 14, ci sarà la presentazione del corso e le indicazioni dei requisiti di ammissione. Chi desidera iscriversi deve presentare anche l'elenco di tutti gli esami sostenuti.

aiuto per Denise a palazzo Borsalino

Si raccolgono fondi per Denise Sorace la bimba di Felizzano che è affetta da leucemia. I contributi si raccolgono anche alla portineria dell'Università, in via Cavour.

IN BREVE

EXTRACOMUNITARI

In dieci senza permesso di soggiorno: espulsi

Guardie di Finanza e agenti della volante hanno controllato l'altro giorno un gruppo di undici venditori nordafricani che si trovavano all'incrocio fra corso Roma e piazza Garibaldi, ad Alessandria. Dieci non avevano il permesso di soggiorno: nei loro confronti è scattato l'ordine di espulsione.

OCCUPAZIONE

Chiamata per assistenti tutelari domiciliari

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria (nella foto) comunica agli iscritti la seguente offerta di lavoro a tempo determinato: 3 assistenti tutelari domiciliari, per 3 mesi (turni di lavoro anche notturni), alla di riposo di Castellazzo Bormida. Possono partecipare gli iscritti la qualifica di assistente tutelare domiciliare. In caso inevasione, vi sarà la chiamata immediata gli iscritti con qualifica: siliario socio sanitario, pulitore locali o inserviente. Occorre presentarsi entro le 11,30 di sabato con tesserino rosa, libretto di lavoro e documento di riconoscimento. Chiamata martedì alle 12.

NUOVO CODICE

Servizio di consulenza istituito dai vigili valenzani

Per chiarire ai cittadini le norme del nuovo Codice della strada, il Comando vigili Valenza istituito sportello. può anche telefonare, il numero: 0131/949249.

PROCESSO

A giudizio per un assegno autorizzazione

Per ascoltare altro teste, decisivo per l'esito del processo, il vice pretore Dante Pozzi ha rinviato ad aprile il dibattimento a carico di Carlo Piero Barberis, 40 anni, Valenza, via Sassi 55, imputato di aver assegno di 2 milioni senza autorizzazione.

Per la selezione

Cresce la polemica sull'Amiu

Prosegue la raccolta di firme contro la selezione indetta dall'Amiu per assumere operatori ecologici. La petizione è stata lanciata da alcuni disoccupati, appoggiati da Rifondazione comunista. E ora i comunisti alessandrini replicano alla dif alcuni giorni fa dall'azienda municipalizzata.

La petizione avviata disoccupati contesta all'Amiu il ricorso ad una società specializzata per la selezione degli aspiranti netturbini. La legge prevede che le aziende e gli enti pubblici personale addetto alle mansioni meno qualificate attraverso le liste collocamento.

L'Amiu difende la propria scelta, facendo valere un documento del Consiglio ministri in cui si sostiene che la legge le aziende municipalizzate che esercitino pubblici trasporti locali» non sono tenute costare alla legge in questione. Ora, appunto, Rifondazione replica impugnando a propria volta una circolare Presidenza del Consiglio dei ministri, che conterrebbe disposizioni in senso contrario. E cita due sentenze Tar della Lombardia che darebbero forza a questa interpretazione.

Lunedì i disoccupati raccoglieranno adesioni in via Cavour, davanti all'ufficio di collocamento. Domenica 14 si svolgerà invece la prima selezione. [m. ru.]

Domani s'inaugura

A Valenza la «Rafo» cambia sede

VALENZA. Terminati i lavori di ristrutturazione ai locali della vecchia mostra permanente, gestita dall'Export orafi, ora in liquidazione, la rassegna dei fabbricanti orafi trasferisce dal palazzo mostre di Tortona nei locali dell'Associazione orafa valenzana, in piazza Don Minzoni, 1. E diventa esposizione permanente, riservata commercio all'ingrosso.

Nata nel 1978, come mostra sociale, la Rafo ha conosciuto alti e bassi ma è sempre riuscita a sopravvivere, grazie ad un gruppo di sostenitori che ha creduto nella sua formula unica e originale: vetrine anonime numerate, trattative dirette tra espositori e clientela, rinnovo del campionario ogni 3-4 mesi. Queste caratteristiche resteranno immutate anche nella nuova struttura, dopo il rilancio della manifestazione che, negli ultimi anni, era passata da due a tre appuntamenti annuali. Le de che esporranno 87, tutte di piccole e medie dimensioni. L'inaugurazione domani alle 11. [r. c.]

Domani i funerali

E' morta la maestra centenaria

Teresa Camagna aveva compiuto 100 anni il 12 giugno: aveva insegnato per quasi mezzo secolo. I funerali domani alle 15 al Carmine

è ieri notte a 100 anni Teresa Camagna. Nata il 12 giugno 1892, era una delle più anziane cittadine di Alessandria. I funerali saranno celebrati domani alle 15 nella chiesa del Carmine. Questa sera alle 21, nella chiesa, sarà recitato il rosario.

Teresa Camagna per 45 anni aveva insegnato maestra alla scuola comunale di confezioni e arti decorative. Il fratello Giovanni era stato giornalista de «La Stampa» dal 1919 ad inizio Anni Sessanta, quando cominciò la collaborazione la nipote della neocentenaria, Emma. Alla collega le condoglianze della redazione.

A Valenza

Contrabbando processato marocchino

VALENZA. Ancora un africano alla ribalta della cronaca cittadina: il senegalese Aboulaje Diop è stato percosso, il 3 gennaio: Mamadoo Djop, pure senegalese, venerdì ha riportato ferite giudicate guaribili in 40 giorni in un incidente stradale accaduto alle porte Valenza; ora un marocchino è stato sottoposto a giudizio.

Di fronte al vice pretore Dante Pozzi, è processato in d'irreperibilità, il marocchino Hassan En Natar, 33 ni, residente Genova, to di aver smerciato abusivamente sigarette.

Hassan En Natar era stato sorpreso vigili urbani in strada Pontecurone e portato al comando della Guardia Fi- per i provvedimenti di competenza.

Il pubblico ministero ha chiesto fosse ascoltato il maresciallo Salvatore Madau, della Guardia di Finanza, che si era occupato del caso, e l'avvocato Dante Pozzi per questo motivo ha rinviato il dibattimento a lunedì 22 marzo. [r. c.]

E' partita l'altra la «campagna di adesioni»: incontri nel sobborgo e in Valle

La dc ricomincia da Mandrogne?

Illustrato il manifesto del rinnovamento. I vecchi iscritti considerati d'ora in avanti «aderenti» «Niente spazio chi è coinvolto in Tangentopoli» Un anziano: «Non capisco però dove volete arrivare»

ALESSANDRIA. Si è iniziata la campagna della democrazia cristiana per raccogliere le adesioni al partito. Adesioni non iscrizioni, è la parola d'ordine degli esponenti del collegio garanti della dc, che hanno organizzato per il mese di febbraio una serie di incontri nelle varie circoscrizioni. L'altra sera erano di turno Mandrogne e Valle S Bartolomeo.

La riunione a Mandrogne degli «amici» della democrazia cristiana nella sede del partito del sobborgo alessandrino che contava 32 tesserati.

Si sono ritrovate una ventina di persone ad ascoltare la presentazione di Piercarlo Fabbio, segretario cittadino e coordinatore del collegio comunale dei garanti, del manifesto democristiano sul rinnovamento.

«Con il nuovo corso, aderire vuol dire approvare il programma del partito solo i principi - ha detto Fabbio -. Un'altra novità è che le adesioni saranno pubbliche, cioè il segretario a chiunque lo richieda fornirà l'elenco dei nomi».

Poi il discorso è proseguito su dove andrà la nuova dc, e come intende muoversi nel panorama politico. Da qui il primo appunto un anziano iscritto, Pietro: «Non ho capito dove volete

Ma la democrazia cristiana intende spiegare meglio i suoi programmi opuscoli e giornali inviare a casa dei «vecchi iscritti», per trasformarli in «aderenti». Questo però non ha convinto Pietro ed è iniziato botte e risposte con Fabbio: «Il partito è sempre quello? Con'è questo rinnovamento e chi no i nuovi dirigenti?», ha chiesto Pietro. «Bisogna attendere due mesi, quando si rinnoveranno le cariche», ha risposto Fabbio. Ancora Pietro: «Chi sarà il nuovo segretario? E sarà la dc?». «Si saprà fra due mesi», ha replicato il segretario cittadino. «Vabbè gli cambiate nome» ha concluso ridendo il più anziano degli iscritti di Mandrogne.

Un cittadino ha poi chiamato in Tangentopoli: «Ci sono state persone, esponenti alla dc, inquisite e coinvolte episodi di corruzione. Se gli tutti gli iscritti degli anni si ripresenteranno per aderire al "nuovo" partito, le stesse persone prima». quanto dichiarato da Fabbio, sembrerebbe che coloro che sono stati coinvolti in episodi giudiziari accolti come «amici». Inoltre saranno gli stessi che aderiscono partito a votare una parte degli organi dirigenti.

«Il meccanismo delle adesioni pubbliche favorisce gli ati», ha concluso Fabbio. Pietro ha poi ribattuto: «Staremo a vedere cos'è questo rinnovamento». [a. m.]

AD

Un mese di riunioni

ALESSANDRIA. Tutto il mese di febbraio sarà dedicato alla campagna «adesioni». La quota di adesione è di 20 mila lire, la metà per i giovani fino a 25 anni e per gli anziani oltre i 60.

Gli incontri collegio dei garanti della dc i cittadini, per la prossima settimana sono: giovedì alle 18 nelle circoscrizione Galimbert, venerdì alle 21 quella San Michele e sabato alle 16 per la circoscrizione Donat Cattin, al Residence Michele.

Il periodo utile per aderire alla nuova democrazia cristiana scade il 1° marzo. Dal 2 dello stesso e il 18 ci si occuperà della segreteria tecnica. Le assemblee precongressuali e degli eletti saranno svolte il 19 marzo il 28.

In aprile: sabato 3 e domenica 4 le giornate del congresso provinciale, mentre quello regionale si terrà quindici giorni: il 17 e il 18 aprile. [a. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

AL GIORNALE

Licenziamenti e «questione morale»

Come ex lavoratore della «Gualas» di Alessandria vorrei fare alcune considerazioni in merito agli ultimi licenziamenti nelle aziende alessandrine: mi riferisco ai casi di Gianfranco Cuoco alla «Gefit-Gualas» e di Lino Balza e Gianni Spinolo all'«Ausimont-Montedison».

Ricordo con stima e riconoscenza l'impegno di questi compagni sui loro luoghi di lavoro e le loro vicende, apparentemente differenti nelle motivazioni, ma pressoché identiche nella sostanza repressiva che le accomuna. Mi auguro, da lavoratore e da cittadino, per il bene della nostra democrazia, che tali licenziamenti siano dichiarati nulli, reintegrazione immediata di questi compagni nei loro posti di lavoro.

«Questione morale» non solo le «tangenti» o le «bustarelle», ma anche e soprattutto, le violazioni del diritto al lavoro, alla salute e alla libertà di stampa e di manifestazione di pensiero. Manifestiamo tutti pubblicamente la nostra solidarietà a chi è stato licenziato solo per aver adempiuto ai propri doveri sindacali, civili e morali

Claudio Ferro, Castelceriolo

«Io sindaco? Grazie proprio no»

In merito alle dichiarazioni del senatore Alfio Brina circa un mio identi-kit come possibile sindaco di Alessandria, contenute in La Stampa, Alessandria e provincia, di sabato scorso, vorrei precisare quanto segue: avevo già pregato Brina di non insistere in questa proposta, che tuttavia considero atto di e di stima, poiché non ho intenzione di tornare a calcare le degli impegni partitici

Questo significa che non interesserò più di politica, anzi per formazione famigliare e culturale, lo ritengo un dovere di ognuno di noi, ma desidero muovermi liberamente, senza cariche pubbliche, appoggiando con scritti e con parole di volta in volta progetti, gruppi, movimenti, che mi sembra stiano per i valori della democrazia e della socialità, in cui ho sempre creduto.

Delmo Maestri, Alessandria

UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.9877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Carezzo: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452 268
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontecurone: Croce Rossa 765.295
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 85.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.835

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Invernizzi*, via Vochieri 37, tel. 251 619 (svolge le urgenze a serranda abbassata, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio Castoldi, via 89, tel. 252.235, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri Comuni della provincia farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande chiuse, dietro la presentazione ricette mediche urgenti

Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia 70 (tel. 322.630).
Cassine M.to: *Bodo*, piazza Castello 6 (tel. 452.424).
Ligure: *Ospedale*, viale 50 (tel. 2994).
Gardelli, Saracco 303 (tel. 80224).
Tortona: *Zerbo*, via 220 (tel. 881.939).
Comunale, viale Manzoni 30 (tel. 951.311).

GUARDIA

Alessandria: 306.680
Acqui Terme: 57 775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
B.: 858.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772 257
Ligure: 642.581
Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Leonardo Broseo, Valeria Ruggiero, Arianna Luiselto.
MORTI. Giuseppa Gennaioli, 85 anni; Domenico Riccardi, di 79; Adelina Barisone, di 83; Antonio Pozzato, Romildo Silvestri, 84; Giovanni Bergantini, di 70; Francesca Binel, di 62; Luigina Vercesi, di 72; Angelo Scala, 60; Maria Scrogno, di Ida Tomasini, di 84.
SI SPOSERANNO. Gianluca Tosi, orafo, con Nicoletta Taverna, impiegata; Silvano Semararo, operaio, con Laura Mandiroia, commessa; Maurizio Bastrocchi, artigiano, con Claudia Combattente, domiciliare.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● A Castelletto Monferrato, in via Roma, sono pressochè terminati i lavori di raccordo della vecchia fognatura. Il tratto, di circa metri, fa parte di un lotto di lavori del costo complessivo di milioni, che comprende altri due spezzoni di fognatura nelle frazioni Giardinetto e Borgo, già realizzati.
● Leggero ritocco delle tariffe dell'Amc di Casale per la vendita dell'acqua. I costi per il '93 andranno dalle 300 lire per mc. per la fascia di utenza agevolata (fino al '92 era di 250 lire al mc.) alle 1300 della tariffa massima.

ALL'APPUNTAMENTO

RICCHI

Valenza, si festeggia San Biagio

Per la festa di S. Biagio, nelle quattro parrocchie di Valenza si ri oggi alle 18 la tradizione della benedizione della gola. Stesso rito a San Salvatore, in San Martino.

Un orafo le Ferrari Genova

Sino a domenica al palazzo Expo di Genova è possibile visitare la mostra fotografica dell'orafo valenzano Carlo Lenti, imperniata sulla Ferrari e intitolata «Autostory».

Le geografia dell'Himalaya

«Un lembo di Himalaya» è il titolo della lezione odierna dell'Unitre Alessandria. Per il corso di Geografia, ne parlerà Bruno Barabino, alle 15,30, alla scuola Vochieri.

Arquata, presepe ferroviario

La stazione ferroviaria di Arquate Scrivia ospita, fino a domenica, la mostra itinerante del presepe organizzata dal compartimento di Genova, in collaborazione con gli Amici del Presepe. La mostra, inaugurata a novembre nella stazione di Milano Centrale, è aperta al pubblico dalle 8,30 alle 21 tutti i giorni.

TORDELLE

Casale, pomeriggio all'Opera

«Un pomeriggio all'Opera» è il tema dell'incontro organizzato dal circolo delle Tordelle di Casale oggi alle 16 al salone del Mutuo soccorso di strada Cavalcavia. Saranno proiettate dispositive «Traviata».

QUARTIERI

Si trovano i marciatori di Sarajevo

Stasera alle 21 nella sede del quartiere Centro di Alessandria, in via Venezia 7, terrà un sulla marcia pacifista fino a Sarajevo, svoltasi in dicembre. Interverranno i due alessandrini che vi hanno partecipato: Franco Casagrande e Bruno Gambarotto. Organizza l'Associazione per pa-

Accertato un errore compiuto dalla cancelleria della corte d'assise di Milano

Metanolo, appello da rifare

Le difese dei 12 imputati hanno contestato la mancata notifica del ricorso presentato dal procuratore generale. Il processo è rinviato: potrà riprendere fra tre o quattro mesi

IN [illegible]

GAVI

Stroncato [illegible] infarto nel cantiere dove lavora

E' stato colto da infarto mentre lavorava in cantiere ed è morto durante il trasporto in ospedale. [illegible] il tecnico bresciano Faustino Perlighetti, 51 anni, dipendente dell'Itinera, [illegible] ditta che si occupa della realizzazio[illegible] della tangenziale di Gavi. Ieri mattina, [illegible] le 9, l'uomo si è accasciato al suolo, privo [illegible] sensi. E' subito intervenuta un'ambulanza della Croce [illegible] di Serravalle Scrivia. Ma le condizioni dell'uomo erano disperate. Il tecnico è giunto cadavere all'ospedale di Novi.

TORTONA

Accoltellò un coetaneo confermato l'arresto

Udienza ieri mattina, in tribunale, per Maurizio Olivieri, 21 anni, [illegible] Tortona, arrestato nei giorni scorsi con l'accusa di tentato omicidio. Durante una rissa, avrebbe accoltellato Ivan Migliano, 20 anni, via Mario Silla. Il [illegible] ha ritenuto che sussistano elementi tali per cui ha emesso un ordine [illegible] cattura. Maurizio Olivieri è recluso nel carcere di [illegible]. Michele.

SERRAVALLE SCRIVIA

Meccanico collaudatore [illegible] schianta in auto: illeso

Spettacolare carambola in via Nuova Vignole, alla periferia del paese. Il meccanico Francesco Ratto, 34 anni, via Berthoud 10 stava collaudando una «Tempra», quando ha perso il controllo della vettura. L'auto [illegible] è schiantata contro un sottopasso ferroviario ed è andata distrutta: illeso il meccanico.

CASALE

Il Consorzio rifiuti nei guai [illegible] lo discarica

Sarà esaurita entro la prossima primavera la discarica della frazione Santa Maria del Tempio in cui depositano la loro immondizia i [illegible] paesi del Consorzio rifiuti. Ma per quel periodo non sarà ancora in funzione la nuova discarica di regione Bazzani. Il direttivo [illegible] Consorzio sta già pensando all'emergenza. Non è escluso che i rifiuti pos[illegible] essere suddivisi [illegible] le varie discariche vicine.

PONTESTURA

Fornace, per un anno prorogata l'autorizzazione

La fornace Peratore p[illegible] [illegible] tinuare a stoccare, ed utilizzare i materiali prodotti dalla lavorazione della lana che hanno sollevato accese polemiche tra la popolazione per la puzza derivata dalla lavorazione. L'assessorato provinciale all'ambiente ha infatti prorogato di un anno [illegible] autorizzazione alla Fornace. La decisione ha sollevato polemiche in paese.

MILANO
[illegible] SERVIZIO

C'era ancora qualche «bastone bianco» tra il pubblico che assisteva ieri, nell'aula magna del palazzo di Giustizia, [illegible] prima udienza del processo d'appello per lo scandalo del vino al metanolo.

Sono alcuni dei consumatori che quel micidiale intruglio [illegible] ciechi nella primavera del 1986. Ma a sette [illegible] [illegible] distanza il loro diritto ad ottenere giustizia non è [illegible] [illegible] rispettato.

L'udienza davanti alla prima sezione della [illegible] d'assise d'appello (presidente Cavazzoni) si [illegible] sviluppata sulle eccezioni preceduralì sollevate dai legali della difesa. Due le questioni: i tempi del ricorso in appello presentato dal procuratore generale [illegible] [illegible] di notifica dei motivi del ricorso agli imputati.

La discussione è stata serrata. Sono intervenuti avvocati delle parti civili e il procuratore generale Furrone, poi la Corte si è ritirata in [illegible] [illegible] consiglio. All'una [illegible] mezza il presidente ha letto l'ordinanza con [illegible] quale respingeva l'eccezione sui tempi [illegible] presentazione del ricorso (entro i [illegible] giorni dalla prima sentenze del 10 gennaio 1992), ma non poteva che accogliere la palese irregolarità della mancanza [illegible] notifica agli imputati.

La cancelleria, nel macchinoso cambiamento di norme tra il nuovo e [illegible] vecchio codice di procedura, ha infatti omesso di notificare a tutti i 12 imputati (condannati a pene variabili dai 16 ai 2 anni) i motivi del ricorso del procuratore generale. La pubblica [illegible] [illegible] la derubricazione da omicidio volontario a colposo plurimo. Quindi rinvio a nuovo ruolo.

Nei corridoi del palazzo di Giustizia, pervasi dai quotidiani brividi della vicenda tangentopoli, si diceva che ci [illegible] al[illegible] tre o quattro mesi. E [illegible] ci sarà qualche ritardo si rischia [illegible] slittare a dopo l'estate.

Molti di quei cittadini costretti da sette anni ad appoggiarsi ad un bastone bianco, dovranno aspettare [illegible]. Nessuno di loro ha finora ottenuto risarcimenti, neppure quei [illegible] miliardi di provvisionali (circa 80 milioni per ciascuna delle 19 vittime e per coloro che subirono danni gravi) disposti dalla [illegible] [illegible] primo grado.

Tra i principali imputati, Giovanni Ciravegna, [illegible] Narzole, e il figlio Daniele, già condannati in primo grado [illegible] [illegible] scandalo del vino [illegible] metanolo. Nel [illegible] morirono [illegible] consumatori, altri subirono gravi lesioni

«E' deprecabile che per un banale errore della cancelleria, a distanza [illegible] ormai troppi anni dai fatti, la giustizia debba ancora completare il [illegible]o [illegible]rso, per una vicenda di tanto inaudita gravità» ha commentato amaramente l'avvocato Aldo Mirate che [illegible] intervenuto in qualità di legale della Regione Piemonte, costituitasi parte civile, con altri enti e associazioni vinicole.

«Per noi non cambia nulla - commenta Roberto Ponzio, legale di Giovanni Ciravegna, [illegible] Narzole, tra i principali imputati col figlio Daniele - l'errore procedurale era evidente e la corte [illegible] ha potuto che prenderne atto».

Ricordiamo che per il vino [illegible] metanolo, nella primavera del 1986, ci furono quattro morti [illegible] provincia: due nell'Acquese, uno [illegible] Novi ed uno a Tortona.

Sergio Miravalle

Lunedì la nomina, il probabile sindaco è Cervetti

Acqui, trattativa aperta sui nomi degli assessori

ACQUI. E' in dirittura finale il confronto fra i partiti per formare la giunta. Lega Nord, verdi, pri/psdi e Rete. [illegible] l'appoggio esterno [illegible] Rifondazione comunista, hanno ormai raggiunto l'accordo sul programma di lavoro del futuro governo cittadino e da ieri lavorano per decidere il nome del sindaco [illegible] dei sei [illegible] [illegible]ne dovranno formare l'esecutivo [illegible] scongiurare il rischio [illegible] un commissariamento -bis del Comune. Le no[illegible] avverran[illegible]o nel Consiglio di lunedì.

Ad eliminare le ultime incertezze c'è stata, durante la seduta di Consiglio comunale dell'altra sera, la dichiarazione [illegible] capogruppo di Rifondazione comunista, Salvatore Olia, sulla disponibilità del suo partito a votare un sindaco e una giunta insieme al programma.

Il candidato che secondo gli osservatori ha le maggiori possibilità di ottenere la poltrona di sindaco, e questo per la sua lunga esperienza [illegible] campo amministrativo pubblico e privato, [illegible] Ubaldo Cervetti, eletto consigliere nella lista unica pri-/psdi.

Si fa anche il nome di Augusto Vacchino, esponente dei verdi, ma molti politici acquesi vedrebbe meglio il rappresentante degli ambientalisti al vertice dell'assessorato ai Lavori pubblici e all'Ecologia.

Dell'organigramma della giunta la Lega Nord, che [illegible] diventato il primo partito della città dopo il voto del 13 e 14 dicembre scorso, discuterà prima in direttivo e poi nell'assemblea degli iscritti, prevista per domani sera.

Questa sera, intanto, i partiti si ritroveranno per integrare il programma già concordato da Lega, Rete, verdi [illegible] pri/psdi con le ultime proposte formulate da Rifondazione comunista.

Il programma prevede, tra l'altro, [illegible] riesame della delibera del «progetto Prodosa», la soluzione in un'ottica provinciale, regionale o nazionale del problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la soluzione complessiva della viabilità cittadina con l'adozione di [illegible] «piano» dei trasporti e dei parcheggi.

Nel programma [illegible] parla anche del recupero del centro storico, dell'adozione di un piano di edilizia scolastica, di intervenire nel settore agricolo [illegible] la realizzazione di un'area attrezzata per il commercio all'ingrosso di prodotti agroalimentari. Sono considerati poi prioritari lo sviluppo [illegible] attività culturali e l'intervento per rendere agibile il palco del Teatro Ariston.

Salvatore Olia [illegible] chiesto di inserire nel programma l'immediata riorganizzazione dell'Ufficio tecnico e urbanistica, l'apertura al pubblico delle riunioni della commissione edilizia e della commissione per [illegible] rilascio delle autorizzazioni commerciali.

Dalla futura minoranza, le prime reazioni. Secondo il liberale Mario Grignaschi, [illegible] programma «deve [illegible] di tre righe», non con «un po' di tutto e irrealizzabile», mentre per il democristiano Sergio Rigardo «il tempo stringe [illegible] la città ha bisogno [illegible] più presto di un'amministrazione». Anche per il consigliere socialista Luigi Poggio «il programma presentato è troppo lungo, difficile [illegible] realizzare», mentre Enzo Parodi ha affermato che «ci [illegible] delle responsabilità anche per quanto riguarda i tempi di conclusione della crisi». [c. r.]

Ubaldo Cervetti, probabile sindaco

Un incontro per salvare l'elementare

Carrosio «boccia» il provveditorato

CARROSIO. Nessuno ha preso [illegible] difese del provveditore agli studi Valerio Casella l'altra sera al convegno «Scuola dell'obbligo-ruolo delle comunità montane a tutela della vivibilità delle valli», svoltosi in Municipio. Durante l'incontro, organizzato dal Comune, il provveditore, [illegible] stato più volte contestato, ed [illegible] pubblico [illegible] [illegible] lineato con applausi gli attacchi, peraltro civilissimi, che sono stati indirizzati al funzionario, autore [illegible] piano che prevede da settembre la soppressione di alcune scuole elementari (tra le altre quelle di Casaleggio Boiro e di Carrosio).

«Sono [illegible] rischio anche [illegible] scuole degli altri piccoli centri appartenenti alla comunità montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese - ha detto il presidente Walter Barotto-. Verrebbero gravati di pesanti [illegible]eri [illegible]di ed economici. Così significa operare in [illegible] contrasto con le finalità delle comunità [illegible] [illegible] sorte per rivitalizzare zone abbandonate negli [illegible] scorsi».

Carlo Massa [illegible] Luigi Traverso sindaco [illegible] vice sindaco hanno ribadito la volontà di lottare, percorrendo tutte le vie possibili per salvare la scuola, contro l'atteggiamento di rigidità e di rifiuto ad ogni altra soluzione espresso dal provveditore durante un duro faccia a faccia che hanno avuto quella stessa mattina con il funzionario. Un genitore, Giovanni Bagnasco, ha parlato «a nome delle famiglie sulla cui pelle ricade la decisione del provveditore», chiedendo anche che gli esponenti politici agiscano nelle sedi istituzionali per forzare la situazione. E quelli presenti, gli onorevoli Romita [illegible] Rossi, i consiglieri regionali Cavallera [illegible] Ros[illegible] i provinciali Saporito [illegible] Di Cristo, hanno promesso da parte dei loro partiti interrogazioni parlamentari e l'impegno per una modifica della legge che consideri la particolare situazione delle comunità montane; hanno suggerito di raccogliere firme e di scalvalcare il provveditore che [illegible] ha definito «proconsole romano». [m. pu.]

Installati da poche settimane, ma già fuori legge per il nuovo codice della strada

Tortona modifica gli «agnolotti»

Così sono stati battezzati [illegible] dissuasori in porfido di via Giulia. L'assessore: «Dovranno occupare l'intera larghezza della carreggiata». Un provvedimento per impedire a ciclomotori [illegible] biciclette di evitare i dossi

TORTONA. Sono fuorilegge, e dovranno essere rifatti gli «agnolotti» [illegible] via Giulia (così sono stati battezzati i dissuasori in porfido, installati dal Comune). Lo annuncia l'assessore ai Lavori pubblici e all'Ambiente, Gianni Diamante, che precisa: «Quando furono progettati e costruiti, erano in regola con il co[illegible] della strada. Ora, [illegible] le nuove norme, i dossi che abbiamo installato in via Giulia [illegible] sono [illegible] adeguati. Li sostituiremo in tempi brevi».

L'assessore sottolinea anche che l'installazione [illegible] quei dissuasori [illegible] [illegible] valore [illegible] un esperimento. I dossi [illegible] stati collocati [illegible] occupare tutta la carreggiata, consentendo [illegible] ciclomotori e biciclette [illegible] evitarli. Anche qualche automobilista indisciplinato [illegible] di aggirare l'ostacolo, salendo con la vettura sul marciapiede.

I lavori, comunque, non sono ultimati: proprio in qu[illegible] giorni sono alcuni operai del Comune collocano [illegible] fianco dei dissuasori alcune barriere metalliche, [illegible] protezione del marciapiede, [illegible]

I dissuasori di via Giulia, già soprannominati «agnolotti» per la loro forma

[illegible] dissuasori dovranno occupare tutta la carreggiata - aggiunge l'assessore -, anche biciclette e ciclomotori non potranno più evitarli».

Da quando via Giulia è stata aperta al traffico, prima delle [illegible]stività natalizie, si sono sprecate [illegible] discussioni sui dissuasori subito battezzati «agnolotti» per la loro forma. Molti si [illegible] chiesti dove il Comune [illegible] tratto ispirazione, prima d'installare que[illegible] dossi, visto che solitamente nelle altre città [illegible] collocati ostacoli in gomma.

«La risposta è semplice - dice l'assessore Diamante -. I nostri progettisti hanno visitato la [illegible]à di Chambery, dove il governo francese fa svolgere la maggior parte delle prove per miglio[illegible] la viabilità, in favore dei pedoni e non degli automobilisti. Per quanto riguarda i dissuasori in gomma, mi sembra che non sia una soluzione da tener in considerazione. La via Giulia fa parte [illegible] centro storico e quelle fasce gommate sarebbero [illegible] davvero antiestetiche».

Anche se il Comune non ha ancora deciso nulla, sembra che almeno uno dei quattro dissua[illegible] sia già condannato a sparire: [illegible] l'«agnolotto» installato [illegible] fronte all'entrata dell'istituto Dante Alighieri. E' considerato inutile perchè nelle immediate vicinanze c'è un segnale di stop. Gli altri tre dissuasori, all'incrocio con le vie Ribrocchi, Verdi e Montemerlo, dovranno invece essere estesi [illegible] tutta [illegible] carreggiata, e abbassati di circa un centimetro.

Enrico Regaldi

Ovada, [illegible] caso del pensionato ottantenne deceduto durante un'operazione

Morto sotto i ferri, altra perizia

Alcune precisazioni del dottor Vezio La Ganga

OVADA. E' stato conferito ieri al dottor Giancarlo Forno, [illegible] parte del dottoressa Ravera (procura della Repubblica presso la pretura), l'incarico di un'ulteriore perizia sulla documentazione relativa al [illegible] del pensionato ottantenne, Vincenzo Marchelli, morto all'ospedale ovadese durante un'operazione chirurgica. Per questa vicenda hanno ricevuto avvisi [illegible] garanzia due anestesisti, i dottori Pietro Cazzulo e Maria Gabriella dell'Aquila, e due chirurghi, i dottori Mario Gaione e il primario Vezio La Ganga.

Quest'ultimo ha fatto pervenire, tramite i suoi avvocati - [illegible] studio Sultana [illegible] Ovada -, una serie di precisazioni sull'articolo pubblicato [illegible] 26 gennaio. «Vi [illegible] [illegible] notizia di un secondo avviso [illegible] garanzia che avrebbe raggiunto il dottor La Ganga insie[illegible] [illegible] propri colleghi dell'ospedale di Ovada in ordine al decesso del signor Marchelli Vincenzo, il che non corrisponde [illegible] verità avendo semplicemente ricevuto i quattro medici l'avviso di un accertamento tecnico non ripetibile disposto dal pubblico ministero, dott. Ravera, nell'ambito dell'indagine in corso, accertamento tecnico consistente nell'affidamento di un incarico di consulente medico legale al dott. Forno sulla documentazio[illegible] sanitaria».

«Non corrisponde inoltre a verità - si prosegue - che gli inquirenti ipotizzino a carico dei sanitari di Ovada un reato di "colpa professionale", in quanto [illegible] procedimento si trova tuttora nella fase delle indagini preliminari [illegible] da parte dei magistrati non è stato formulato ancora alcun capo d'imputazione». Precisiamo a nostra volta che la definizione di "colpa professionale" contenuta nel contestato "avviso" rientrerebbe in un eventuale ipotesi [illegible] omicidio colposo.

«Del tutto fantasiosa - aggiungono i legali di La Ganga -è poi la conclusione che detta "colpa" consisterebbe nel non [illegible] visionato correttamente la documentazione sanitaria del Marchelli poiché, si ripete, i magistrati non hanno [illegible] tratto alcuna conclusione sulla base della relazione peritale del prof. Garibaldi».

«Infine [illegible] più grave affermazione contenuta nell'articolo riguarda il coinvolgimento del prof. La Ganga in una "indagine sul suo concorso a primario": [illegible] dott. La Ganga [illegible] è in alcun modo coinvolto in tale indagine ed è del tutto estraneo al procedimento pena[illegible] avviato dalla Procura della Repubblica». Ne prendiamo atto: il termine «già coinvolto» utilizzato nel titolo - e solo in quello - non intendeva riferirsi al fatto che il professor La Ganga è inquisito (né eventualmente che lo sia stato in passato). [r. al.]

L'inchiesta sul caso di via Sant'Ambrogio ha scatenato le segnalazioni

Abusi edilizi, valanga di denunce

A Voghera ieri il giudice per ore in municipio

VOGHERA. L'apertura di un'inchiesta da pa[illegible] della procura della Repubblica [illegible] di un condono sospetto, nell'ambito della quale è stato sequestrato un palazzo di via Sant'Ambrogio, ha fatto da detonatore per quanto riguarda la situazione urbanistica in città. In Procura ora arrivano decine di segnalazioni, esposti, telefonate anonime [illegible] che raccontano meticolosamente ipotetici abusi edilizi.

«Voghera è una città che [illegible] molto più [illegible] quello che si potrebbe pensare, ed improvvisamente ha deciso di parlare», osserva Francesco De Socio, sostituto procuratore della Repubblica, il magistrato che sta indagando su di un condono del 1991 chiesto dal costruttore Domenico Frassone e che ha portato alla firma di cinque avvisi di garanzia.

Si è creata una sorta di corsa alla delazione. Una collaborazione insperata per gli inquirenti, ma difficile da gestire. «Dobbiamo controllare ogni segnalazione, un lavoro lungo e difficile», spiega De Socio.

Ieri in mattinata, il magistrato per alcune [illegible] si [illegible] recato in municipio proprio in seguito ad [illegible] nuovo esposto. E' seguito un meticoloso l[illegible] di controllo, con cinque poliziotti decisi a spulciare ogni pratica. Poi il ritorno in Procura. «E' stato un falso allarme - commenta Francesco De Socio -, nulla di particolarmente interessante, una delle tante segnalazioni che continuano [illegible] piovere, quasi uno sfogo collettivo».

Intanto, si chiariscono le posizioni dei cinque indagati per il palazzo di via Sant'Ambrogio. Marginale all'inchiesta diventa la figura dell'ultima persona chiamata in causa, Osvaldo Ravetta, architetto responsabile del settore urbanistica del Co[illegible] Per gli altri, Domenico Frassone e la moglie, l'assessore del pds Giannino Legora ed il responsabile dell'ufficio condoni, Riccardo Senarega, l'accusa resta di abuso in atti di ufficio e falso ideologico. Niente [illegible] zione o concussione.

In città si era diffusa anche la voce di altri avvisi di garanzia pronti [illegible] essere notificati. Smentita da parte del magistrato: «Per ora non ci sono elementi che portano ad un allargamento delle responsabilità. Ho chiesto una perizia sul caso da parte dell'architetto vogherese Calvi. Entro due mesi avrò i risultati della perizia, ultimo tassello della mia inchiesta e poi deciderò. Sottolineo, comunque, che in questo momento ci troviamo in una fase indiziaria e che le informazioni di garanzia hanno il compito di avvisare e di tutelare gli indagati. Non si devono trasformare in una condanna preventiva».

Daniele Salerno

Polstrada di Belforte

In autostrada sequestrati dollari e lire

OVADA. La Polstrada di Belforte ha sequestrato un centinaio [illegible] banconote da 100 dollari, alcuni milioni in biglietti da 10 mila lire, nonchè assegni bancari intestati per circa 30 milioni. Il denaro [illegible] [illegible] una Mercedes fermata per un controllo sull'A26.

Le tre persone che viaggiavano sull'automobile non hanno saputo indicarne la provenienza: sono [illegible] denunciate per possesso ingiustificato di valori. Sulla loro identità, per il momento, gli inquirenti mantengono il riserbo.

Gli agenti non escludono che proprio questo tratto autostradale dell'A26 possa [illegible] [illegible] ventato un punto di passaggio importante per una grossa organizzazione criminosa che opera in ambito internazionale sia per il riciclaggio di automobili sia per lo spaccio di denaro falso oppure di provenienza furtiva. [r. bo.]

Segnalati nuovi casi di malattie professionali a quasi sette anni dalla chiusura dell'Eternit

Casale, l'amianto torna a colpire

Negli ultimi mesi denunciata l'insorgenza di asbestosi fra chi da venti anni non lavorava più la pericolosa fibra. Il sindacato: «Ma ci sono anche casi di persone che non avevano nulla a che fare con lo stabilimento»

CASALE. Sono almeno duemila i casalesi affetti da malattie provocate dall'inalazione di fibre d'amianto, i nuovi casi si registrano anche oggi, a quasi sette anni dalla chiusura del più importante stabilimento del settore, l'Eternit.

La denuncia viene da Bruno Pesce, segretario della Camera del lavoro: «Abbiamo riscontrato ancora recentemente l'insorgere di asbestosi». E' una delle più diffuse malattie provocate dall'inalazione delle fibre. Provoca insufficienza respiratoria, tosse e la silicosi un'altra infezione prodotta dall'inalazione di polveri. Spiega Pesce: «Sono state colpite dalle malattie anche persone che da una ventina di anni non lavorano più all'Eternit».

I tempi di latenza sono lunghissimi e per l'evidenziarsi di malattie come l'asbestosi sia per l'insorgere del mesotelioma, micidiale forma di tumore anch'essa legata all'amianto. I sindacalisti hanno riscontrato casi di monferrini che sono stati colpiti dall'esbestosi solo ad età avanzata, anche ottant'anni.

Ma la malattia colpisce solo chi ha lavorato nell'ex fabbrica? Spiega Nicola Pondrano, responsabile provinciale del patronato Inca: «Anche negli ultimi anni, le nostre denuncie all'Inail per l'insorgenza di malattie professionali sono almeno 70/80 all'anno. Ne abbiamo riscontrate almeno nell'ultimo decennio. Tra essi diverse decine di casalesi che non avevano mai lavorato l'amianto».

Aggiunge Pondrano: «E' un fenomeno che si può spiegare col fatto che fino a pochi decenni fa gli automezzi che trasportavano i manufatti di amianto transitavano in città senza alcuna protezione. Ovvio che le particelle si siano disperse e magari abbiano colpito anche chi non ha mai manipolato la fibra. Per questo persone, poi, la situazione è ancora più difficile, perché per loro non è possibile ottenere il riconoscimento di malattia professionale, che invece è dovuto agli ex lavoratori di alcune indennità finanziarie».

Ciò significa che probabilmente il fenomeno non diminuirà nemmeno nei prossimi anni e che Casale è una «a rischio»?

Risponde Pondrano: «Nel 1980, 4 anni prima della chiusura, all'Eternit lavoravano 1017 persone: possiamo immaginare che, purtroppo, i casi di malattia professionale per amianto non cesseranno nemmeno nei prossimi anni».

A Casale opera l'Aea (Associazione esposti amianto). Alcuni componenti dell'Associazione erano stati nel 1992 al Parlamento europeo per una manifestazione di sensibilizzazione sui problemi di chi è affetto da queste malattie.

Tino Ferrarotti

L'Eternit è chiusa da quasi sette

NOTIZIE IN BREVE

CASALE

Il mercatino raddoppia, domani la nuova edizione

Si inaugura domani l'edizione infrasettimanale del «Paniere» il mercatino ecologico organizzato in piazza Mazzini a Casale. Per la giornata una ventina di produttori e agricoltori offriranno vendita la loro merce. Accanto all'edizione che si terrà ogni primo giovedì del mese, continuerà quella prevista il terzo sabato.

MONCALVO

Domenica appuntamento con l'antiquariato

Tradizionale appuntamento a Moncalvo, domenica 6 febbraio, con il mercatino dell'antiquariato. I portici di piazza Carlo Alberto ospiteranno, a partire dalle 9,30 e fino alle 17,30, le bancarelle delle «robe» vecchie.

CASALE

Un nuovo vicepresidente alla Casa di riposo

E' Francesco Demichelis il nuovo vicepresidente della Casa di riposo di Casale. Affiancherà per tutto il 1993 il presidente Maurizio Scagliotti. Demichelis è stato nominato dall'Usl.

CASALE

Costa 6 milioni la rassegna musicale «Let's rock»

Costerà 6 milioni e mezzo al Comune di Casale la sesta edizione della rassegna musicale «Let's rock» iniziatasi sabato. E' la somma prevista per i rimborsi spese e l'allestimento dell'impianto di amplificazione. Dai biglietti si pensa invece di ricavare 8 milioni.

I colpi sono stati messi a segno nell'Astigiano a Cinaglio e a Montafia

Spariscono mobili d'antiquariato

Rubati un inginocchiatoio del '700 e un salotto

CINAGLIO. Ai ladri sembrano piacere sempre più i mobili d'antiquariato: due i furti in abitazione, a Cinaglio e Montafia, che hanno fruttato complessivamente un bottino di oltre 200 milioni.

Il colpo più consistente a Cinaglio, in via Marconi 19, dov'è stata presa di mira la casa di un pensionato, Saverio Rasini, 67 anni.

Entrati nell'abitazione, i ladri hanno fra l'altro portato via un inginocchiatoio del '700, un salotto completo del secolo scorso, un tavolo da gioco, piatti in ceramica, tavolini, cassettoni e numerosi altri pezzi di valore.

Secondo la stima fatta dal proprietario, ex antiquario, il valore dei mobili rubati è di 135 milioni. Uno dei bottini più ingenti messi insieme negli ultimi anni nell'Astigiano.

L'altro furto a Montafia, in via San Dionigi, ai rispettivi alloggi di casa di campagna di due fratelli, Giovanni e Gabriella Tirone, di 62 e 57 anni, residenti a Torino.

Prima di allontanarsi con mobili d'epoca per un valore di circa 80 milioni, i ladri si sono anche fermati in cucina a consumare un abbondante spuntino: al momento del sopralluogo i carabinieri hanno infatti trovato la tavola ancora imbandita.

Per entrare nell'abitazione a due piani, gli autori del furto hanno forzato una finestra che conduce alla scala interna. Dopo aver «visitato» un alloggio, i ladri hanno forzato una porta comunicante e compiuto un raid anche nel secondo: sono spariti una decina di quadri, poltrone, sedie stile Luigi Filippo, cassepanche orologi, vasi e altri pezzi del '700 e dell'800.

[r. gon.]

La Regione impone l'assistenza in centri di patologia neonatale, che a Casale però non esiste

Manca l'incubatrice, rischiano i prematuri

Dal «Santo Spirito» le future madri trasferite in altri ospedali

CASALE. Se un neonato nasce prematuro o sotto peso oppure presenta difficoltà di respirazione può restare all'ospedale «Santo Spirito» di Casale. Secondo una disposizione regionale, deve essere trasferito nel centro patologico neonatale più vicino, solitamente quello dell'infantile di Alessandria. Ma le difficoltà e i rischi durante il trasporto inducono, piuttosto frequentemente, a compiere il trasporto del bimbo quando ancora non è nato e il travaglio s'è già iniziato: l'utero rappresenta il «contenitore» più sicuro per il piccolo.

E' ciò che è avvenuto in questi giorni alla partoriente Ramerilda Bava, al settimo mese di gestazione: in ellicottero è stata trasferita a Torino, dove ha dato alla luce un bimbo di un chilo e settecento grammi.

Quindi nel centro neonatale di Casale vengono accolti solo i bambini in buone condizioni di salute? Risponde il primario, Renato Vento: «Se si è in presenza di un parto prematuro, a gemellare o se si sospetta qualche complicanza, si preferisce il trasferimetno in utero in un centro di patologia neonatale».

Ciò significa che al «Santo Spirito» non ci sono incubatrici per i bambini sotto peso? «Ci sono queste apparecchiature, ma per poche ore - dice Vento -. Anche quando il neonato ha problemi viene alla luce nel reparto di maternità del S. Spirito, si preferisce il ricovero in un centro in cui si attua la terapia intensiva neonatale. In quel caso il trasporto avviene in "culle calde" e su ambulanza. Ma è un'équipe dal centro di patologia neonatale a prelevare il piccolo con apparecchiature proprie».

Casale non è dunque dotata di «culle calde»? «Ne abbiamo una - afferma Vento -, che però ora è in ospedale perché in revisione. Ma la usiamo solo in casi di particolare urgenza».

C'è chi dice che, in mancanza di questo contenitore, per il trasporto il neonato viene avvolto in stagnola, per mantenere la temperatura costante. Sono stati rotoli tipo 'Domopak' - ribatte il primario - o almeno non mi risulta che ciò sia avvenuto. Ci sono, però, sacchetti speciali, realizzati in materiale adeguato per impedire la dispersione di calore».

NEL MIRINO

I LAVORI ASSEGNATI DALL'ANAS

Il ministro vuole bloccare i finanziamenti sulle strade

Decine di cantieri a rischio per l'inchiesta «Mani pulite»

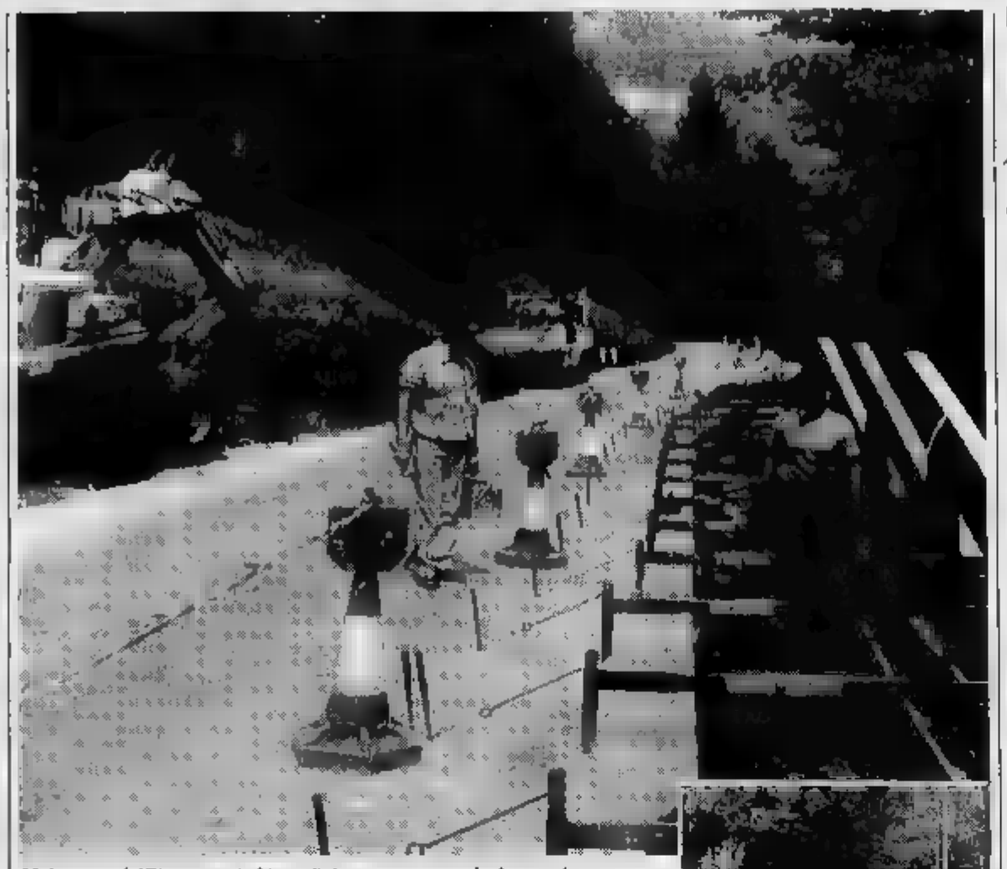
TORINO. Cinquemila 800 miliardi nel '90, dodicimila 337 nel '91: sono i fondi assegnati dall'Anas, [illegible] la presidenza dell'allora ministro Prandini, sui quali - a seguito dell'inchiesta aperta dalla magistratura romana - l'attuale responsabile dei Lavori pubblici Merloni sembra intenzionato a vederci chiaro. Anche [illegible] il più assoluto riserbo circonda [illegible] vicenda, non si esclude l'eventualità di provvedimenti che bloccherebbero, [illegible] le [illegible] già avviate, quelle che per essere completate richiedono ulteriori finanziamenti. E, in Piemonte come in tutta Italia, ciò significherebbe il rinvio [illegible] chissà quando [illegible] decine di cantieri e forse l'interruzione di alcune di essi.

Nel Cuneese [illegible] almeno teoricamente «a rischio» tre varianti a strade statali: la circonvallazione [illegible] Fossano (di cui è quasi ultimato [illegible] primo lotto, finanziato con i fondi speciali della Colombiane, ma [illegible] ancora «congelato» il secondo), quella [illegible] Bra (dove lo sbancamento è cominciato da poche settimane) e quella di Montà d'Alba [illegible] cui lavori sono fermi per la [illegible] sità di verifiche sull'impatto ambientale degli interventi in galleria). In [illegible] questi Comuni si è avuto sentore di ostacoli dipendenti [illegible] eventuali ripercussioni amministrative dell'inchiesta giudiziaria, ma bisogna considerare che sulle pratiche di competenza dell'Anas è difficilissimo [illegible] informazioni di prima mano.

Ne sanno qualcosa i gruppi consiliari fossanesi d'opposizio- [illegible] (lista civica, verdi, pri), che da mesi [illegible] di ricostruire le procedure dall'incarico alla ditta Itinera e di capire come mai il tratto già realizzato non venga aperto [illegible] traffico, «anche se manca [illegible] collegamento con la statale [illegible] che pure era previsto nel progetto». Ad [illegible] stadio molto più arretrato [illegible] invece i lavori della variante Ovest di Bra, affidati alla ditta Inc, [illegible] che costruirà per conto [illegible] Comune la bretella tra la tangenziale [illegible] il centro cittadino.

Sulla circonvallazione braidese si addensano, per ora, le nubi dei [illegible] amministrativi presentati dagli espropriandi, che proprio oggi verranno discussi al Tar. Ma qualche strascico potrebbe avere anche il metodo seguito, [illegible] questo co[illegible] in altri casi, per assegnare i lavori: anziché una gara pubblica, la concessione o la trattativa privata, con una prassi a suo tempo contestata dalle imprese della provincia. «E' vero, in epoca non sospetta [illegible] espresso delle perplessità sul sistema [illegible] aggiudicazione che oggi risulta inquisito dalla magi- [illegible] - ricorda l'architetto Franco Berberis, presidente dei costruttori cuneesi -. I fatti, purtroppo, ci stanno dando ragione: [illegible] ne [illegible] in quanto temo contraccolpi negativi per tutti.

Grazia Novellini



Molte zone del Piemonte rischiano di rimanere con strade da completare

[illegible] 15 [illegible] I consulenti dell'accusa stanno vagliando la mole [illegible] documenti sequestrati: [illegible] sostituto Pasquale Longarini, titolare dell'inchiesta, mancano pochi «dettagli» per concludere [illegible] indagini sulla viabilità [illegible] fare le richieste al gip. Pochi i documenti che la Finanza ha sequestrato all'Anas [illegible] Aosta [illegible] relazione all'inchiesta della procura di Roma.

[illegible] Zonca

Tre imprese nella bufera

Sotto sequestro carta intestata e timbri dell'Azienda di Stato

[illegible] Otto arresti, quindici mesi di indagini, quintali di documenti sotto sequestro. L'inchiesta sul compartimento Anas della Valle d'Aosta [illegible] ormai alla conclusione. Secondo gli inquirenti, tre importanti imprese edili della Valle d'Aosta [illegible] lavoravano come succursali dell'Anas: sulle scrivanie delle società inquisite sono stati trovati i timbri e la carta intestata dell'Azienda di Stato. Inoltre, le ditte e l'Anas avevano gli stessi sistemi informatici: sono [illegible] sequestrati dischetti del computer e numerosa agenda.

Le indagini hanno preso il via da una segnalazione anonima in Procura che specificava le modalità, presumibilmente illecite, con le quali venivano assegnati alcuni appalti. In base alla segnalazione, in alcune buste c'erano i nomi [illegible] «società fantasma» che coprivano quelle che si sarebbero occupate dei lavori una volta aggiudicati.

L'inchiesta non riguarda solo le regolari [illegible] d'appalto, bensì anche l'aggiudicazione dei lavori [illegible] [illegible] urgenza. Tre i funzionari dell'Azienda di Stato [illegible] inchiesta: Giancarlo Aloe, 60 anni, Ludovico Carrano, 38, e Vincenzino Mauro, [illegible] anni, tutti [illegible] Aosta. Sono stati in car- [illegible] un paio di [illegible]. Secondo i magistrati, la loro posizione [illegible] più grave rispetto [illegible] quella [illegible] titolari delle imprese: in qualità [illegible] dipendenti statali dovevano controllare di più la regolarità degli appalti. Tre anche gli improsari edili inquisiti: Giuliano Follioley, [illegible] anni, [illegible] Issogne, Bruno Freydoz, 39, [illegible] Aosta, Giovanni Bertino, 56, di Quincinetto (Torino), arrestati anche loro nel novembre del 1991 e rilasciati dopo due mesi.

Nelle indagini è coinvolto anche il «braccio destro» di Follioley, Vittorio Garda, [illegible] anni, e un collaboratore [illegible] Freydoz, Fulvio Benzi, 38 anni: quest'ultimo ha passato in carcere [illegible] [illegible] notte [illegible] è accusato di favoreggiamento. Benzi [illegible] stato sorpreso dalla Finanza mentre cer- [illegible] di fuggire [illegible] una finestra dalla Freydoz con [illegible] plico [illegible] documenti. Per gli altri [illegible] ipotesi di reato sulle quali sta lavorando la procura presso il tribunale di Aosta sono quelle [illegible] fal- [illegible] e turbativa d'asta, m[illegible] anche corruzione e concussione.

L'incompiuta

Arteria ferma da dieci anni

BIELLA. Anas nel mirino della magistratura. Prima ancora che scoppiasse la bufera che ha investito i vertici dell'azienda di Stato, la procura [illegible] Repubblica del capoluogo laniero ave- [illegible] già avviato indagini su due cantieri. Su ordine del sostituto procuratore Federico Panichi, la Guardia di fin[illegible] a dicembre aveva sequestrato in municipio a Cossato una serie di [illegible] [illegible] che riguardavano il tracciato del primo lotto della superstrada [illegible] Vallemosso.

Quasi contemporaneamente gli uomini [illegible] Corpo forestale avevano messo sotto sequestro un piccolo cantiere sulla statale per il santuario di Oropa, dove l'Anas [illegible] assegnato ad un'impresa [illegible] Domodossola lavori di manutenzione straordinaria (valore 150 milioni). La strada doveva essere leggermente ampliata in uno dei punti di massi- [illegible] pendenza, ma l'intervento era [illegible] iniziato senza le autorizzazioni [illegible] leggo a tutela dell'ambiente. La vicenda si era successivamente complicata e con il titolare dell'impresa, Massimo Bionda, sono finiti nei guai il capo compartimento dell'Anas Gennaro De Luise (ora sostituito) e tre ingegneri: Ennio Prigionieri di San Mauro Torinese, Alfonso Bellusci [illegible] Settimo ed Ennio Paolucci di Genova. Tutti e quattro sono stati raggiunti da un avviso di garanzia per falso firmato dal sostituto procuratore, Maria Luisa Ferrari.

E ora la mega-inchiesta nazionale che riguarda gli appalti Anas dall'85 al '92. Il primo lot- [illegible] della superstrada Cossato-Vallemosso, valore 17 miliardi, era [illegible] appaltata nell'89 all'impresa Fabiani [illegible] Dalmine. Un anno prima era andato all'asta il primo lotto [illegible] Biella-Mongrando, altra superstrada progettata per incanalare il traffico nel comprensorio occidentale. Valore dei lavori [illegible] miliardi. Ma quando già la gara d'appalto era stata vinta dall'impresa Bartoletti [illegible] Como l'Anas, anche sui pressioni locali, aveva cambiato il progetto e la strada prevista inizialmente in trincea scorre ora in galleria. Costo, per poco più di un chilometro di tracciato, [illegible] miliardi.

In questi giorni entrambi i cantieri sono fermi: la Fabiani, esauriti gli [illegible] a suo favore e dopo aver anticipato lavori per 3 miliardi, ha chiuso il cantiere e ha [illegible] in [illegible] integrazione gli operai, in attesa [illegible] la Regione versi nelle casse dell'Anas i sei miliardi già [illegible] per la grande viabilità piemontese.

La Bartoletti, invece, ha quasi completato il piano lavori [illegible] è in attesa che l'Anas appalti l'intervento di impermeabilizzazione della galleria e ha [illegible] so il cantiere «in pausa tecnica». I suoi operai stanno cioè rifinando le opere già costruite in attesa [illegible] poter completare il lotto assegnato.

L'altro giorno una troupe della Rai [illegible] venuta [illegible] filmare i due cantieri soffermandosi però anche sulla grande incompiuta, la superstrada Biella-Cossato-Rolino-Gattinara, Na- [illegible] per collegarsi con la grande viabilità lombarda è ferma [illegible] oltre [illegible] anni a Cossato. E [illegible] gli amministratori biellesi temono che la bufera sui vertici Anas blocchi i finanziamenti per la Cossato-Vallemosso [illegible] la Biella-Mongrando. [m. al.]

La magistratura ha già aperto numerose inchieste sui cantieri

Più controlli sugli appalti

Adesso anche nell'Alessandrino si temono sospensioni e ritardi

ALESSANDRIA. Le maggiori preoccupazioni legate alle inchieste giudiziarie [illegible] dovute al possibile rallentamento dell'approvazione e dell'esecuzione di importanti lavori. La tempesta che investe anche in Piemonte l'attività dell'Anas potrebbe portare ad indagini in provincia, dove si temono forti ritardi.

Gli inquirenti stanno «setacciando» tutti gli appalti degli ultimi anni. Nell'Alessandrino i principali lavori sono stati [illegible] guiti - non senza polemiche e sollevando spesso dubbi sulla trasparenza nell'assegnazione degli incarichi - sulle statali di Valbormida (Alessandria-Acqui -Altare), della Lomellina (Alessandria-Valenza- Vigevano) e sulla statale del Turchino, meglio conosciuta come Asti-Acqui-Ovada-Genova.

Sul tracciato della statale nella Valbormida [illegible] stato realizzate «varianti» costate decine [illegible] miliardi, [illegible] su quella [illegible] Lomellina molte critiche si sono avute in particolare per il completamento della tangenziale che attraversa Valenza. Sulla Acqui-Genova importanti opere [illegible] restauro sono state eseguite [illegible] Visone e Molare.

Alcune imprese appaltatrici sono legate al gruppo [illegible] [illegible] capo all'imprenditore tortonese Marcellino Gavio, attualmente latitante dopo essere stato coinvolto nell'inchiesta «Mani pulite».

Nei progetti dell'Anas, secondo precise priorità che erano state indicate dalla Regione Piemonte, ci [illegible] alcune opere molto importanti sulla statale di Valle Bormida. Si tratta, in particolare, della circonvallazione di Strevi [illegible] collegamento alla progettata «bretella» per raggiungere il casello della Autostrada dei Trafori, a Predosa: [illegible] passo indispensabile per far uscire tutto l'Acquese dall'isolamento.

[illegible] attende inoltre il completamento [illegible] tangenziale di Alessandria sia verso Acqui - con la costruzione della «variante» di Borgoratto - sia verso Ovest, con la realizzazione del tratto che sarà in grado di unire il Platano di Napoleone ed il casello autostradale [illegible] San Michele. [f. m.]

Alcune discoteche [illegible] installato le urne per le votazioni

Prosegue il concorso promosso da [illegible] Stampa per eleggere [illegible] discoteche e gli addetti [illegible] consolle più amati dai giovani

Una sfida dalla Valle d'Aosta: «Nostri i migliori dj»

E' entrata in classifica anche una giovane donna che lavora [illegible] «La Luna» di Quart

FERMENTO anche nelle sedici discoteche della Valle d'Aosta per il referendum de «La Stampa» che in primavera stabilirà qual è il disc-jockey più [illegible]to e il locale da ballo preferito, in Valle d'Aosta e Piemonte, [illegible] lettori del giornale.

Alle «consolle» i dj di tutta la regione stanno dando il meglio per diventare i vincitori di «Top dance». Dall'altra parte i gestori valdostani stanno organizzando serate «alternative» e momenti di divertimento per cercare di accattivarsi le simpatie [illegible] clienti.

Questi i nomi dei dj [illegible] dei locali dove lavorano: al «Ghibli» [illegible] Aosta c'è Luca Atucci che nel fine settimana [illegible] anche l'animatore de «La Niche» di Pila. Altro locale «gettonatissimo» del capoluogo regionale è il «Divina» il cui dj [illegible] Stefano Balbis.

Unica giovane donna disc-jockey della Valle d'Aosta [illegible] Sandra Congiu (già in classifica), che lavora alla discoteca «La Luna» di Quart.

Al «Blu Max» di Pollein si alternano al mix Domenico Rocca, Andrea Tassotti e la «Caos gang», composta [illegible] quattro dee-jay (Birillo, Roger Volpi, Tullio e Bob Sinisi).

Sui due piani [illegible] discoteca «Help» di Sarre si alternano in- [illegible] i disc-jockey Lorenzo Plebs, Riccardo Mantelli e Alessandro Virgili. Mentre alla «consolle» de «La Chaumière» di Signayes c'è Riccardo Troya che si alterna alle serate di liscio proposte [illegible] locale. Sempre nelle vicinanze di Aosta, a Plan [illegible]inaz, si trova anche il discostudio «Boomerang» il cui disc jockey è Fabrizio Facchin.

Quattro i locali [illegible] ballo a Cervinia: al «Blow up» selezionano la musica [illegible] Jam e Joe Damiani, mentre all'«Etoile» e [illegible] «Cristallino» c'è il dj Luca. Corrado Roccati [illegible] [illegible] l'animatore delle serate al «Chimera», mentre al «Vanità» [illegible] Valtournenche si balla con Bruno [illegible] con Scultz.

Alla discoteca «Free Time» di Châtillon accompagna le danze degli «amici della notte» Maurzio De Stefani, che è anche il dj del «Palladio» di Ivrea, mentre a [illegible] trompeurs» di Cogne [illegible] balla con Paolo Fassino.

Due i locali di Courmayeur: alla «consolle» dell'«Abat-Jour» c'è Luca B., [illegible] [illegible] «Le cluchard» anima le serate Gabriele Puddina. Per votare il proprio dee-jay o il proprio locale [illegible] ballo preferito è semplice: basta compilare il tagliando che [illegible] giorno viene pubblicato su «La Stampa» e spedirlo alla casella postale 2-10100 di Torino Centro. Ogni settimana verrà comunicata sul giornale la classifica provvisoria di «Top dance» e in primavera saranno pubblicati i vincitori.

[illegible] Bovo

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' _____
(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' _____
(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Un'insolita «Bottega del caffè» questa sera al Comunale

Fassbinder goldoniano

La celebre commedia fu rivisitata dal regista tedesco nel '69
Ora a 10 anni dalla sua morte la ripropone il Teatro dell'Elfo

E' un appuntamento goldoniano, non c'è che dire, ma forse è meglio non aspettarsi la levità e la sapide battute in veneziano del celebre commediografo, perché «La bottega del caffè» andrà in scena stasera al Comunale è rivisitata dal genio sulfureo di Rainer Werner Fassbinder e quello che in Goldoni era maliziosa allusione è diventato spietata e feroce.

Ferdinando Bruni - che ha firmato anche la traduzione - Elio De Capitani del Teatro dell'Elfo di Milano hanno così voluto rendere omaggio, in prossimità del decimo anniversario della morte, al trasgressivo regista tedesco di cui l'Elfo aveva presentato, nell'87, «Le amare lacrime di Petra Von Kant».

Fassbinder, com'è noto, amava rivisitare a modo i classici. Così, nell'ormai lontano '69 aveva presentato al Theater der Freien Hansestad di Brema una riscrittura del classico goldoniano assolutamente in linea con la sua visione del mondo.

Del originale rimane l'ossatura, la trama, ma precipitata nell'universo sordido e rancoroso per Fassbinder era l'unica cifra possibile del reale. L'avidità, l'interesse, la rapacità, sono i caratteri salienti di personaggi in cui non è più possibile distinguere buoni e cattivi, vittime e persecutori. Ciò che in Goldoni era ironica ma in fondo affettuosa satira di diventa, nelle scenografie firmate da Carlo Sala, vasca d'acqua fangosa in cui finti nobili e veri ladri si combattono senza esclusione di colpi in una rappresentazione che sta a Goldoni come l'espressionismo tedesco sta ai fiamminghi. a, oltre allo stesso Elio De Capitani, ci sono Ferdinando Bruni, Stefano Guatrosi, Gabriele Calindri, Fabiano Fantini, Luca Toracca, Corinna Agustoni, Marinelli, Virginia Martini e Cristina Crippa. E' la vecchia compagnia dell'Elfo completo, più che agguerrito. spettacolo comincia 21,15. Biglietti il botteghino e nelle agenzie convenzionate.

Corinna Agustoni è una «preziosa» goldoniana rivisitata Rainer Werner Fassbinder nella insolita versione «Bottega del caffè» andrà in scena stasera Teatro Comunale di Alessandria. L'allestimento della Compagnia dell'Elfo di Milano che ripropone un testo presentato regista tedesco nel '69 di cui ricorreva nel '92 il decimo anniversario

Carla Reschia

Voghera, appuntamento musicale

Giorgio Conte con il suo trio

VOGHERA. riapre stasera il sipario sulla stagione teatrale. Stavolta niente drammaturghi e classici prosa, protagonista è un gruppo di musicisti «di Sul palco ci Giorgio Conte, fratello dello chansonnier e avvocato Paolo, un nome legato ad alcune delle più belle pagine della canzone italiana.

Giorgio Conte ha firmato brani «Deborah», portato al successo da Fausto Leali, «Qua, qua, qua, quando», grande hit video Francesco Baccini, «T.I.R.» «Il plaid» Mina, tutta la produzione offerta ad Ornella Vanoni (La discesa e poi il mare; Che barba... amore mio; Sotto il sole con il mare).

Tutti brani celebri, che saranno riproposti insieme alle nuove composizioni Giorgio . Il musicista astigiano sarà affiancato per l'occasione da tre nomi illustri, compagni tempo del pentagramma ideale.

Il primo appuntamento al Sociale è alessandrino: Gianni Coscia, formidabile fisarmonicista. Gli altri di Asti, e amici di Conte: Sergio Pesce e Chicco Rosone (voce chitarre), già componenti del Knikerboker's Trio, esibitosi nel '91 al Premio Tenco. Un recital d'eccezione quindi, un viaggio le canzoni e le sonorità raffinate Conte, racchiuse nei suoi due album solisti «Zona Cesarini» e «L'erba di Pietro».

tra due settimane si rinnoverà l'appuntamento con la d'autore. Mercoledì 17 il palco del Arlecchino di XX Settembre sarà occupato da Nanni Svampa, alfiere vecchi «Gufi», che aveva saltato il suo impegno vogherese del (avrebbe dovuto aprire la stagione teatrale) causa di un principio di polmonite. **(d. sa.)**

Giorgio, il fratello meno noto, ma non meno bravo, di Paolo Conte è protagonista stasera della stagione vogherese. Con lui Gianni Coscia

USCITE E VISTI

CINEMA

«Europa, Europa» oggi al Poli

Nuovo appuntamento con la rassegna «Anteprime», organizzata dal Gruppo cinema. Oggi al cine Poli viene proiettato il film «Europa, Europa» di Agnieszk Holland. E' storia ambientata nell'Europa dei primi decenni del olo, quando il nazismo faceva i primi proseliti. Un aiuto per capire anche l'Europa di oggi. film sarà replidomani e venerdì per rassegna. «Cinema & scuola» che si tiene Poli.

TEATRO

Casale ospita «Il viaggiatore»

Al Teatro municipale di Casale oggi va scena «Il viaggiatore», spettacolo interpretato da Remo Girone che in un primo tempo era stato per il 9 febbraio. viaggiatore», scritto francese Denys Amiel e diretto da Mauro Avogadro, storia Paul (interpretato da Remo Girone), un celebre pianista che torna a Parigi dopo più di un di . Troverà sua donna, diventata amante più caro amico. può assistere allo spettacolo utilizzando il carnet previsto per «Tangos», lo spettacolo programmato per il 1 e il 2 febbraio, ma poi rinviato.

JAZZ

Concerto al Tout monde

Al «Tout le monde» di via Oddone, a Casale, oggi torna la musica jazz. Dalle 22 è in programma il concerto trio formato dal pianista Nando De Luca, dalla Dana Andrews e dal contrabbassista Franco Feruglio. De Luca ha collaborato e scritto canzoni per noti cantanti come Jannacci e Mina.

SAINT PAUL

Una serata con Davide Zilli

Al Saint Paul di Novi oggi è al mixer Davide Zilli, in arte Dado: propone rap, down beat e «house».

MIXER

Novi si diverte al Piano bar

Piano bar al Mixer di Novi, anche questa sera è garantita buona musica per una serata in allegria col Trio Natural Sound.

Da oggi le nuove lezioni di musica contemporanea al Conservatorio

«L'opera al bianco» in Auditorium

Alchimie chitarristiche con il Quartetto di Asti

Federico Ermirio, direttore del Conservatorio Antonio Vivaldi, è un tipo ostinato. Compositore, crede molto di oggi e si sforza di farla imparare allievi. Già nel '91 aveva organizzato una rassegna lezioni-concerto titolo «Intorno al '900» e adesso ci riprova.

Oggi come allora il suo obiettivo è una risposta dagli studenti, perché queste finestre aperte sulla musica contemporanea sono occasioni assai rare per imparare, da parte di chi vuole praticare vita

Questo secondo ciclo di incontri, seminari, lezioni e ferenze (tutti in programma nell'Auditorium del Conservatorio a Palazzo Cuttica, in via Parma 1, alle 14,30) prende il via oggi con un originalissimo tema, «L'opera al bianco: alchimie chitarristiche sul tema dell'inverno». Il relatore Angelo Gilardino e la musica è eseguita Quartetto Asti.

E' il primo 14 appuntamenti che si scaglioneranno fino al 15 aprile. Gilardino sarà presente illustrare i temi «La chitarra in mente: suoni e forme per una poetica dell'evocazione» e «La musica di chi suona, dialogo tra strumentisti e compositori».

appuntamenti al Conservatorio servono a chiarire molti problemi della musicologia moderna e a fare conoscenza con autori illustri, ma forse solo sentiti nominare, anche a causa della pigrizia di chi oggi nizza le stagioni concertistiche. Prendiamo ad esempio Cage. Nessuno al Conservatorio ignora chi sia, ma quanti l'hanno ascoltato davvero qualche volta dunque in p uno stimolante raffronto con Stravinskij.

C'è poi l'invitante questione timbri sonori. Da qui le varie ricognizioni nel campo degli strumenti magari più desueti, come il clarinetto basso (relatore Rocco Parisi), il saxofono (Claudio Lugo), le percussioni (Mario Tesio), se vogliamo la stessa viola (Pietro Mianiti).

Interessanti le lezioni che saranno tenute su questioni teoriche fondamentali come «La forma del tempo nella dal '900» (Andrea Lanza) e «Nuove musiche per pianoforte a quattro mani da Ravel ai contemporanei» con la partecipazione Moneta - Rota.

Infine, bisogna pur guardarsi intorno.

E' così che tra gli appuntamenti si segnalano quelli dedicati a scuole musicali apparentemente marginali, ma in realtà ricche e feconde come quella croata (il 10 febbraio) e belga (l'8 marzo), con la partecipazione di professori ed esecutori prestigiosi.

Leonardo Osella

STASERA AL CINEMA

Alessandrino
Tel. 0131/252.644
Or.:
Lire 10.000/8000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10'

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,15
Lire 8000 unico
Trust -
di Hal Hartley, con Martin Donovan, Adrienne Shelly, Merrit Nelson (Usa '91) — Due ragazzi, in crisi con i loro genitori, si incontrano per caso e di loro i loro destini, di «fidarsi» l'uno dell'altro N.V. 1h 35' **Commedia**

Tel. 234.240
Or.: 18/20/22,20
Lire 9000 posto unico
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo di Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Corso
Tel. 268.080
Or.: 20/22,15
Lire
Body of evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 18,30/22,15
Lire 10.000/8000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V.

Tel.
Or.: 19,50/22,20
Lire
CHIUSO PER RIPOSO

Ariston
Tel. 0144/322.685
Or.: 20/22
Lire
Film vietato ai minori di anni 18

Tel. 0144/322.400
Or.: 20/22
8000/5000
CHIUSO PER RIPOSO

Moderno
Tel. 0142/452.616
Or.: 20/22,30
Lire 000/7000
Il
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante tragedia. Dal romanzo Hart. V. M. 14 1h **Drammatico**

Vittoria
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

Cine Poli
Tel.
Or.: 20/22,20
1
Europa Europa
di A. Holland, con M. Hofschneider, D. Forest (Fr.-Pol.-Ger. '91) — La vera storia di Solomon, bambino ebreo polacco che, sotto falsa spoglie e dopo drammatiche avventure, entra nella scuola per SS. 1h 48'

Moderno
Tel. 0143/78.290
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business» rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

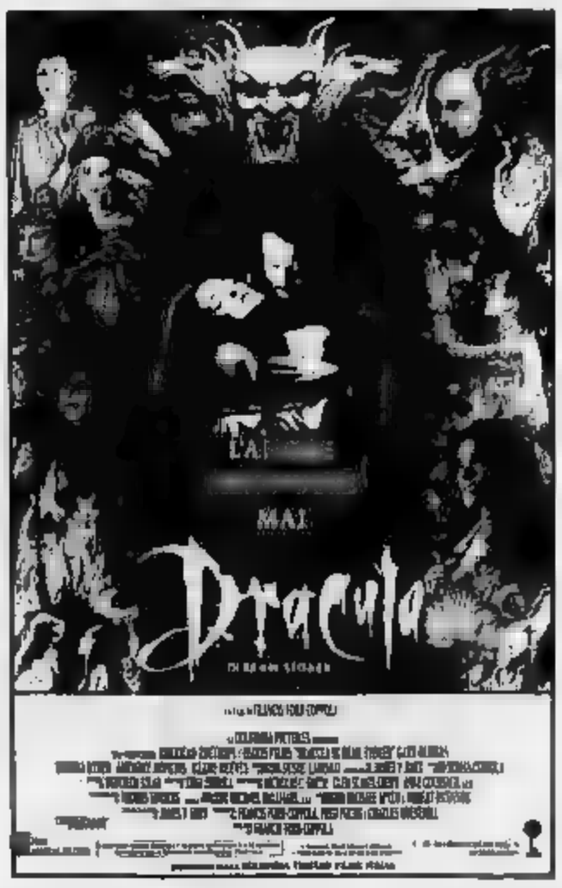
Comunale
Tel. 0143/81.411
Or.: 21
Spettacolo

Tel. 0143/62.885
Or.: 20,30/22,30
D
CHIUSO PER

Sociale
Tel. 661.326
Or.: 20/22,30
L. 8000 posto unico
Mamma riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pascl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 21
Spettacolo

Dal genio di FRANCIS COPPOLA
il più atteso, più spettacolare,
più affascinante stagione



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** : pom. 15,15; sera 20-22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67.
AMBRA v. C. della Salute 77. del N.V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo del** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala al te- po.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa.** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
CAPITOL v. S. Quintino 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18,05; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La la.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. 2 Garibaldi 32/a. **La storia di Cal Jo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Gold 8. **Pazzo dietro pazzo e contropazzo.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Sister Act.** N.V. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 22,30.
ELISEO BLU p. . **Peretti Eccendibile.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** V. 14. Or.: 15,30; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Rocca 6. **Sea and Sex.** V. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Becceria 4. **I nuovi mrst.** V. M. 14. Or.: 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.
KING KONG Grugliasco v. Po 21. **Forestieri vestiti bl...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo del Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Body of evidence.** Ver. 14. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. a : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 1 v. Porrba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: ; 17,30; 20; 22,30.
MAZZINI 2 v. Porrba 7. **Forestieri vestiti bitt...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO GOBETTI v. Verdi 8. **The** Ingresso soci Or.: 17,15; 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Amendola 3. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Amendola 3. **La bella e la bestia**, di Walt Disney. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Peretti Eccendibile.** N.V. Or.: 16,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Uomini e topi.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** Ver. 14. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 305. **Weekend con il morto 2.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, 88 151. Vend. bigl. di **Messa Lescaut**, di G. Puccini. Fino al 27/2. Dir. T. Severini, Orch. e coro del T. Regio. Bigl. (13-18,30) t. 8815.241/242
ALFIERI p. Solferino 4. t. 562.2800. Stasera ore 20,45 **Mamà**, direttore art. Moses Pendleton, repliche lun. le sere ore 20,45, dom. 7/2 ore 15,30, dom. 14/2 ore 20,45. Lunedì riposo. Bigl. tutti i giorni 9,13/15-19.
AUDITORIUM RAI p. Rossini, t. 810.4061, tram 16/18. Un mus. sono dispo ore 21 **Quartetto Emerson** musiche di t, Berg, Webern, Beethoven. Bigl. num. 25.000; ing. 18.000 all'Auditorium dalle Int. tel. 544 523
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.998. Stag. in abb. T.S.T. ore 20,45 **La signorina Giulia**, di Strindberg, con G. Lavia, M. Guerrieri, r. G. Lavia. Sigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 10-18, lun. no), t. 557.6245 - 544 582.
CO v. M. Cristina 73, t. 668.8034. Stagione in abb. T. Stabile Torino ore 20,45 Cassenade di T. Kelich con G. Albertazzi, M. D'Abbraccio, reg. Armand Delcampo. T.S.T. via Roma 49 : 16/18, lunedì riposo) 4.562.
TEATRO DI TORINO p. . 779.580). Sab 13 ore 21 **La bottega fantastica.** Pren. e inf. tel. 473.0169. Comp. di Oper del T. di Torino. **Da Cl** Lì sab. 23 e dom. 21 e pren.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **George e Mildred**, telefilm
18,30 **Il giramondo**, settimanale
20 — **Candid**, telefilm
20,30 **Miss Italia**, film
22,30 **George e Mildred**, telefilm
24 — **Pattuglia recupero**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Soltanto se tu vuoi**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Telesubalpina
18 — **Speciale Telesubalpina Piemonte e piemontesi**
19,25 **Domani calciatresco**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Resistenza erotica**, film
22,30 **Pietro vivo: O.M.G. e che panto stamo!**

Videogruppo
19 — **Videomattido**
19,30 **Il Piemonte domanda: risponde il presidente del Consiglio Regionale**
20,15 **Ya - Ya**, gioco
20,45 **Intermezzo**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **La spirale di fuoco - S.O.S. Londra in fiamme**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz
23,25 **La chiamavano Mezzogiorno**, film

Primantenna Supersix
— **Tamagon**, cartoni
19,10 **YQS Special**
Innamorarsi, telenovela
21,30 **Catch the**
Meals, st. com.

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Identità bruciata**, serial
22,20 **Tg 4**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Moon Mask Rider**, cartoni
20 — **Dalkengo**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca**
22,30 **Attualmente**, rotocalco

Quadrifoglio Orion
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Cartone**
— **Mister Kate**, st. com.
20,30 **La stella del Sud**, film
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Stazione di polizia**, telefilm

Rete 9 Tai
20,18 **Il giardino degli allegri**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Film**
22,40 **Le comiche**
23 — **Tg 9**
23,25 **di stelle**
23,30 **Zona franca**

Erreuno
10 — **Rassegna**, Pagine provinciali
11 — **Rassegna**, Pagine provinciali
20,30
22,25 **Tg sera**
23,40 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,15 **Business news**, prima edizione
I grandi convegni
22,15 **Business news**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **La casa che uccide**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il tesoro di Rommel**, film
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **La dolce pelle di Ivonne**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Lo sato della settimana**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Film**
22,20 **Parliamone**
22,40 **Inferno 7**
23 — **Mod Squad**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nuovi guai finanziari per il presidente del Casale che invita i tifosi a tornare al «Natal Palli»

Bocci paga gli stipendi, non l'Irpef

Ritardo sui contributi '91: il processo a novembre

CASALE. Sergio Bocci nei guai per i contributi Irpef? La notizia corre sul filo tra la pretura di Casale, la società, i mass media. Ieri il patron del sodalizio di via Treviglì avrebbe dovuto comparire davanti al giudice per rispondere di mancati versamenti relativi alla stagione '91/92, ma l'udienza è stata rinviata al prossimo novembre.

Il numero nerostellato recentemente ha scontato un anno di sospensione all'attività sportiva a di vicenda legata al bilancio societario. La giustizia sportiva, si sa, è più solerte di quella ordinaria, il patron garantisce che in questo caso si solo di un ritardato versamento. «Preferisco pagare prima gli stipendi e poi i contributi», ammette. Niente di preoccupante, quindi. Meglio non sollevare inutili polveroni e che i giudici sportivi indirizzino le loro inchieste altrove.

La vicenda incriminata risale a due stagioni fa. La società si trovò ad un certo punto liquidità e fini col «soprassedere» sulle spettanze dello Stato. Parla Bocci: «Sapete quanti sono i club che pagano la ritardo gli stipendi ai loro giocatori? Un'enormità e questo perché a volte le società vengono a trovarsi a corto di liquidità. A me questo non va; i giocatori sono come dei figli per me. Li tengo e rispettare gli accordi. Contro il Pergocrema domenica l'incasso è stato di milioni. Davvero una miseria. Il dire che la squadra da qualche settimana è tornata a macinare punti. A questo si aggiungano anche i ritardi della Lega nell'assegnare i contributi. Insomma, è un po' la storia del gatto che si morde la coda».

Il presidente è deciso ad affondare il dito nella piaga. Non ha ancora smaltito la rabbia per quanto accaduto 10 giorni fa in occasione della trasferta di Aosta. «E' assurdo che per colpa di 4 o 5 scalmanati la città, i suoi tifosi e la società stessa facciano figuracce. Non sono il tipo che si tira indietro quando bisogna prendersi certe responsabilità. Ora vorrei che certi "facinorosi" venissero messi al bando dalla tifoseria stessa. I sostenitori dovrebbero capire che certa gente va allontanata perché causa solo dei danni».

Bocci riesce comunque a spiegarsi il perché del costante calo di spettatori al Natal Palli. «Era giustificato a metà del girone d'andata, quando la squadra faticava a ritrovarsi, ma da alcune giornate tutto ha ripreso a girare abbastanza bene. E anche i risultati ci danno ragione». Il patron sottolinea quell'«abbastanza bene», anche perché è convinto che da questo collettivo si possa pretendere qualche cosa di più: «Da quel che ne posso capire, io che tecnico non sono, dico che ancora la consapevolezza delle proprie capacità. Manca la determinazione necessaria per imporsi ed evitare che siano gli altri a tenere in mano in bandolo della matassa. Un po' un ragazzino che ha grandi fisiche e mentali e che ha paura a superarsi. Siamo giovani collettivo: è giusto che debba crescere e maturare».

Bocci lancia, infine, un appello alla parte sana della tifoseria perché torni ad affollare il Natal Palli. Capisco che sono molti ad avercela me, ma disertare lo stadio non risolverà la questione e finirà soltanto per penalizzare la squadra che scende in campo e che da 86 anni rappresenta degnamente questa città».

Piero Abrate

Bocci è amareggiato per quanto 10 giorni fa Aosta: «Certi facinorosi vanno dalla tifoseria»

Juve Club in festa oggi per i vent'anni

Alla Canottieri Tanaro, con Kohler e Carrera L'assegnazione del primo trofeo «Arco d'oro»

C'è tanta attesa tra i tifosi di fede bianconera per la grande festa organizzata dal Juve Club «Giampiero Boniperti» di Alessandria. E' predisposta per ricordare il ventennale di fondazione del club presieduto Antonio Maccarone ed è in programma, a partire dalle 20 di questa sera, alla «Canottieri Tanaro» strada vecchia dei Bagliani.

«Vent'anni attività - dice Antonio Maccarone - sono un arco di tempo importante. Considerato anche il notevole numero di tifosi juventini nella nostra città e nella zona, era importante ricordare l'avvenimento con una grande manifestazione».

Così i dirigenti si impegnati, grazie anche all'aiuto di alcuni sponsor, e con la collaborazione di Marisella Scires, vedova dell'indimenticabile calciatore e responsabile dei rapporti con la tifoseria, stato possibile assicurare per la di questa sera la presenza alla «Canottieri Tanaro» due prestigiosi calciatori della Juventus, accompagnati da alcuni dirigenti. Si spera possa anche esserci Mariella Scires.

I calciatori presenti saranno Jurgen Kohler e Massimo Carrera, molto amati dalla tifoseria. Carrera, tra l'altro, ha avuto pure un passato in maglia grigia, un'occasione in più per richiamare l'attenzione fans che, certamente, numerosi alla «Canottieri Tanaro».

Per Kohler e Carrera il Juve Club «Boniperti» ha deciso l'assegnazione del primo trofeo «Arco d'oro», realizzato da orafi valenzani. Targhe, invece, verranno consegnate agli accompagnatori. **[fra. mar.]**

Garantita la presenza di Jurgen Kohler

Si conclude 9 a 9 lo spareggio salvezza

Acquesi sciuponi contro l'Armese

Poteva una grossa occasione per rimontare punti all'Armese, diretta concorrente per la salvezza, ma la Boccia Acqui non è riuscita a sfruttarla al massimo: nel decimo turno della serie A2 Ovest, i termali hanno pareggiato per 9 a 9 nello scontro diretto. Alla Boccia pertanto quindici lunghezze da colmare per sfilarsi la maglia nera dell'ultimo posto, e sabato ad Acqui arriva la Boccioflla Bra, che ha nuovamente scavalcato la Cumianese Menna al vertice della graduatoria. Con l'Armese hanno raccolto punti il trio Ballatore Oggero Monti nella gara a terne, Notti e Ressia in quella a coppie, ancora Notti nel tiro tecnico e Ressia Giardini nella staffetta. Ballatore ha pareggiato nella prova individuale.

Nel girone A della serie B, Marchelli Ovada consolidato il suo secondo posto alle spalle degli Autonomi Fossano (vittoriosi 11 a 5 con il Pozzo Strada), ottenendo un significativo successo per 10 a 6 sul campo della Ciriacese, che la insegue a sette punti. Per gli ovadesi, che sabato prossimo riposano, hanno giocato Merlo, Pisano, Patri, Carlavaro, Zunino, Carniglia, Viglio e Piano.

E' ripreso anche il girone B con un buon risultato per la Familiare Alessandria, che ha impattato a 8) ad Aosta con la Nitri. Per gli alessandrini hanno giocato Ratto, Lombardi, Sacchi, Guerci, Bellotti, Fozzi e Pasquin: sabato tentano il sorpasso sulle Fucine Rostagno, che hanno inflitto un pesante passivo (13 a alla Nuova Casale. I monferrini, ultimi a 27 punti, giocano con il Carmagnola, che ha imposto il pareggio (8 a 8) alla Valtorrese. **[b. v.]**

Ambiziosi progetti della squadra che ora conta 9 dilettanti

Spinettese, voglia di gloria

Ai riconfermati Belli, Berruti, Cerati e Coratì, si aggiunti il lombardo Banfi, l'ex Brunero Molinari, gli scalatori Ravetti, Verna e il passista Ernesto

SPINETTA MARENGO. E' terminata in questi giorni la prima fase preparazione della calistica Spinettese. La società è alla quinta stagione tra i dilettanti di prima e seconda serie. Anche nel '93 sodalizio sportivo proseguirà a collaborare con la «cicli Girardengo», la fabbrica che ha la sede a Frugarolo. La «Girardengo» quest'anno, sarà inoltre, lo sponsor ufficiale della squadra che conta 9 atleti: i riconfermati Mario Belli, Maurizio Berruti, Antonio Cerati, Enrico Coratì, i neo acquisti sono: Mauro Banfi, un lombardo molto bravo come velocista; Luca Ernesto, passista vercellese, Marco Molinari, ex Brunero; Gionata Ravetti, scalatore di Cossato; infine diciottenne acquese Andrea Verna.

La squadra, come nelle precedenti stagione, è stata affidata alla direzione tecnica Massimo Subbrero, mentre presidente sodalizio è stato riconfermato Franco De Santis che potrà sulla collaborazione del vice Mario Pagella.

La squadra al gran completo ha svolto la prima parte della preparazione in ritiro a Limone Piemonte. Ora ci sarà una settimana riposo in vista della presentazione ufficiale prevista per sabato 13 nello stabilimento Girardengo.

Subito dopo, la squadra lascerà la provincia per svolgere la da parte della preparazione, questa volta in riviera, ad Andora. Gli atleti rimarranno in ritiro fino quando s'inizierà la stagione delle gare internazionali la classica di apertura, la Montecarlo-Alassio.

«E' nostra intenzione - conferma Subbrero - partecipare anche alla successiva gara internazionale della riviera ligure, quella 2 febbraio, il circuito di Diano Marina. Per il resto, come nelle altre stagioni, parteciperemo a tutte le corse maggior prestigio della provincia e della nostra regione compreso il Giro della Valle d'Aosta».

A giugno formazione giallo-blu sarà impegnata per qualche settimana in Ungheria, dove le «Cicli Girardengo» ha interessi di lavoro.

La società comunque, come ogni anno, non svolgerà solo attività agonistica ma anche organizzativa. Il 24 luglio sarà organizzata la quarta edizione della «classica» di Pasturana, gara riservata ai dilettanti di prima e seconda serie su un percorso di 120 chilometri.

Regaizi

RUGBY

Campionato di C1

«Ferrovieri» chimera la salvezza

ALESSANDRIA. Si riducono sempre di più le speranze di salvezza del Dlf impegnato nel campionato di C1. A 5 giornate dalla conclusione, i «ferrovieri» si trovano in fondo alla classifica con divario difficile da colmare nei confronti delle formazioni che lo precedono. La sconfitta per 24 a 12 patita nella trasferta di Milano contro l'Iride, unitamente agli altri risultati del turno, ha aggravato la situazione degli alessandrini. L'inesperienza e il nervosismo hanno impedito di sfruttare alcune grosse occasioni di meta. I ripetuti errori sono castigati dai padroni di casa.

La rincorsa alla salvezza non facilitata dal calendario che propone due incontri casalinghi e tre esterni. Sul terreno di affronterà Sestri e Cecina, in trasferta Livorno, Cus Milano e Varese. **[m. p.]**

REFERENDUM

I lettori potranno scegliere i protagonisti di Alessandria, Casale, Acqui, Vogherese e delle sette squadre di Eccellenza

Si vota per eleggere i calciatori più bravi in provincia

La scadenza è fissata per la fine di maggio: sono undici le formazioni in lizza

Si inizia oggi il referendum di «Vota calciatore dell'anno» organizzato da La Stampa. La novità di quest'anno (ricordiamo che il sondaggio è al suo anno consecutivo vita) è costituita preferenze. Infatti i lettori potranno esprimere il loro giudizio sia per il miglior giocatore professionista dell'Alessandria o del Casale, sia per il miglior calciatore dilettante impegnato nei campionati Dilettanti ed Eccellenza della provincia con l'aggiunta della «vicina» Vogherese.

Ogni mercoledì sulla pagina sportiva delle cronache di Alessandria, nei limiti di spazio disponibile, sarà pubblicato un tagliando. I lettori potranno votare un giocatore professionista, un giocatore dilettante o entrambi, utilizzando l'apposita scheda ed indicando il proprio nome, cognome, luogo residenza e numero di telefono.

Le schede dovranno pervenire alla redazione de La Stampa di via Cavour 5 ad Alessandria od essere consegnate negli esercizi pubblici indicati nel tagliando qui riportato.

Ogni settimana verrà aggiornata e resa nota un'apposita classifica. Non sono valide fotocopie dei tagliandi e neppure sono schede che riportino correzioni o cancellature. Il referendum si chiuderà lunedì 31 maggio e durante una consegnate targhe ai primi calciatori classificati dalle due graduatorie oltre ad un premio speciale destinato al «supertifoso» a colui che avrà inviato complessivamente maggior numero di tagliandi.

L'iniziativa de La Stampa si propone anche quest'anno permettere ai tifosi delle squadre (Alessandria, Casale, Acqui, Vogherese, Derthona, Fulvius, Libarna, Monferrato, Novese, Ovadacalcio e Valenzana) di votare il calciatore che, a giudizio ciascuno, risulti il migliore per capacità tecniche, doti umane, carisma, correttezza, educazione, professionalità.

Ovviamente si possono già esprimere preferenze per calciatori che in quest'ultimo periodo si siano distinti nelle rispettive formazioni. Inoltre lo scopo della iniziativa è anche quello far conoscere meglio i protagonisti spesso dimenticati (in particolare i dilettanti) della domenica, senza però creare tensioni tra le tifoserie, autentico invito alla sportività.

L'anno scorso il referendum, riservato soltanto calciatori dell'Alessandria e del Casale fu vinto da Dino Galparoli, capitano dei (ora in forza al Cuneo) con voti. Alle sue spalle due tesserati nerostellati: il capitano Luxoro, accreditato, e il portiere Brancaccio.

Complessivamente nella passata edizione del referendum pervenuti 6658 tagliandi dei quali 3651 per calciatori dell'Alessandria e 2907 a favore dei nerostellati.

Dopo i primi classificati, seguivano in graduatoria altri giocatori entrambe le squadre allora partecipanti al campionato di C1. **[r. g.]**

Vota il calciatore dell'anno

C1

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

CAMPIONATO ED ECCELLENZA

Il miglior giocatore è .....

Appartenente Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località ..... tel. .....

Il tagliando dovrà pervenire Redazione «La Stampa» di Alessandria, (via Cavour 5) uno dei seguenti bar: Jolly Alessandria, piazza Garibaldi 47 - Sant'Anna di Casale, Sant'Anna - Dotto di Acqui, Italia - Principe Novi, viale Saffi 12 - Lido di Ovada, Castello - Tortona, Alessandria 45 - Portici di S. Salvatore, piazza Carnagnola 27 - Eur di Serravalle Scrivia, piazza Baiolo - di Valenza, piazza Gramsci 12 - Voghera, Emilia.

L'anno fu l'ex grigio Dino Galparoli con 2626 voti aggiudicarsi il referendum nostro giornale

RICAMBI
Land Rover RANGE ROVER Jeep TOYOTA MITSUBISHI MOTORS
via Gallarate 12 viale Certosa 97 20151 MILANO telefoni: 02/33.00.19.40 r.a. telefax: 33.00.28.65
ormai da 20 anni è il nostro mestiere
EUROZETA

TENNIS
MURATTI
INDOOR
8-14 FEBBRAIO FORUM
TORNEO MURATTI TIME DA 800.000 DOLLARI
BIGLIETTERIE:
PALALIDO P.LE STUPARICH TEL.02/33001412 33001577 33001782 (ORE 10-18)
RETE BOXOFFICE ITALIA
PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI:
FORUM MILANO (ORE TEL.02/48709800

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Barbella Gagliarte Saffirio

"Argomenti di scienze".
La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso Il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10125 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" POTRANNO ESSERE ACQUISTATI ANCHE PRESSO LE EDICOLE DOVE ABITUALMENTE FARAI SOSTA IN VENDITA NELLE PROSSIME SETTIMANE.

Per la pubblicità su LA [redacted]
PK
publikompass
11100 [redacted]
Reg. Amerique - Quart
tel. (0166) 765.019 - 765.626

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA STAMPA
"Fm"
Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

Mercoledì 3 Febbraio 1993 n. 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Sei persone coinvolte dall'inchiesta di carabinieri e Guardia di Finanza

Sgominata banda di falsari

I militari hanno sequestrato 150 milioni di franchi francesi, marchi tedeschi, dollari americani e lire italiane. L'indagine prosegue in Francia e nei Paesi dell'Est, dove era spacciato il denaro

AOSTA. Soldi falsi stampati in Campania e spacciati in tutta Europa attraverso una «rete» di camionisti, giocatori d'azzardo e «faccendieri». E' il quadro ricostruito dai carabinieri e dalla guardia di finanza al termine della prima parte di un'operazione che ha portato all'arresto di cinque persone e alla denuncia di un complice, oltre che al sequestro di quasi 150 milioni in marchi tedeschi, franchi francesi, dollari americani e lire italiane.

Sei le persone coinvolte nella vicenda, per tutti le [redacted] sono di associazione per delinquere e spaccio di moneta falsificata. In [redacted] finiti Cesare Boselli, 50 anni, ex croupier a Saint-Vincent, oggi assicuratore, di Aosta, [redacted] Gastaldi, e Giulio Salvio, 52 anni, camionista, di Ravenna; dopo qualche giorno a Brissogne, hanno ottenuto gli arresti domiciliari Tonio Zara, 40 anni, disc-jockey in una radio privata, di Morgex, e Antonio Canale, [redacted] anni, di Aosta, corso Ivrea; Marcello Chabod, 47 anni, di Aymavilles, frazione Poyaz, è [redacted] arrestato e rilasciato; Elio De Cecco, [redacted] anni, autista, di Aosta, via Torre del Lebbroso, è stato denunciato.

L'inchiesta dei carabinieri e guardia di finanza era stata aperta dopo le segnalazioni di alcuni negozianti dei paesi dell'Alta Valle: erano stati pagati con banconote false, quasi sempre franchi francesi e marchi tedeschi. I finanzieri della tenenza di Entrèves e i carabinieri di Morgex e Courmayeur hanno raccolto testimonianze, descrizioni delle persone che avevano spacciato i soldi falsi e hanno incominciato a controllare persone «a rischio» nella zona.

Lo smercio seguiva due «strade» diverse: quella dei camionisti Salvio e De Cecco, che viaggiavano in tutta Europa (soprattutto nei Paesi dell'Est) e spacciavano le banconote pagando i rifornimenti di benzina, i pasti, qualche acquisto non troppo «vistoso»; l'altra (quella in cui secondo gli inquirenti Boselli avrebbe svolto la parte principale) passava attraverso i «colletti bianchi» [redacted] vi[redacted] Piemonte, che l'ex croupier contattava in modo abbastanza frequente. I carabinieri lo hanno arrestato [redacted] quindicina di giorni fa a Saluzzo (Cuneo), dove con ogni probabilità avrebbe dovuto svolgersi uno di questi incontri. Era in un albergo, in compagnia di [redacted] donna, aveva con sè ricevute di cambiavalute [redacted] cui gli inquirenti avrebbero trovato conferme dello smercio di banconote straniere. Proseguono le indagini di carabinieri e guardia di finanza per individuare i «contatti» di Boselli nel Cuneese.

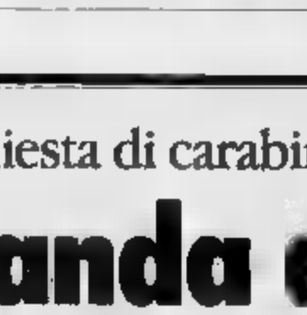
Secondo gli inquirenti, Boselli sarebbe stato introdotto nel «giro» delle banconote false da Zara, con un passato [redacted] giocatore d'azzardo e assiduo frequentatore del casinò di Saint-Vincent: poi i contatti [redacted] De Cecco e gli altri «valdostani» coinvolti nella vicenda.

Per carabinieri e guardia di finanza, a organizzare tutto il commercio sarebbe stato Salvio, residente a Ravenna e originario di Battipaglia (Salerno): lì potrebbe essere la «zecca clandestina» in [redacted] venivano stampate le banconote false. Sembra che i presunti truffatori avessero già in programma di «mandare in macchina» mezzo miliardo di lire e di riciclarle attraverso la solita «rete». Tra i luoghi abituali [redacted] ci sarebbero anche i casinò di Chamonix e di Divonne, in Francia.

Carabinieri e guardia di finanza hanno sequestrato 40 mi[redacted] dollari americani, [redacted] mila e 500 marchi tedeschi, 30 mila franchi francesi e 40 milioni di lire italiane. Soltanto Zara e De Cecco avevano soldi addosso, il [redacted] è stato trovato insieme a ricevute di banche e di uffici cambio-valutel con perquisizioni negli alloggi degli arrestati. Tra le banconote italiane sequestrate ce n'era una da 100 mila proveniente dal riscatto di 4 miliardi e mezzo pagato nell'83 per la liberazione dell'ingegnere napoletano Carlo De Feo.

L'indagine di polizia e carabinieri, coordinati dal procuratore della Repubblica Luigi Schiavone, prosegue in Francia, dove i militari andranno in questi giorni a raccogliere le testimonianze delle persone truffate con i soldi falsi. Gli inquirenti dicono soltanto: «L'indagine prosegue in [redacted] direzioni, l'obbiettivo principale è di trovare la "zecca"». Più difficile sarà l'indagine [redacted] Paesi dell'Est, dove i camionisti avrebbero spacciato molte banconote false. Pare [redacted] vicenda che va avanti da alcuni anni, ma adesso i militari hanno raccolto elementi sufficienti per poter indagare.

Claudio Laugeri



Da sinistra, [redacted] De Cecco, Cesare Boselli, Giulio Salvio, Antonio Canale e Tonio Zara, tutti accusati di [redacted] per delinquere e spaccio di [redacted] falsificata [redacted] foto grande, le banconote sequestrate (all'interno)

Settimana decisiva per l'eventuale adozione del concordato preventivo della società

Freydoz, manca il «sì» delle banche

Soltanto un gruppo di istituti di credito, che deve ricevere dall'impresa della Bassa Valle tre miliardi non ha ancora dato il suo assenso alla procedura. L'ultima scadenza per evitare il fallimento è tra 7 giorni

Ultimi giorni di attesa per i dipendenti del gruppo Freydoz (all'interno)

AOSTA. Ultimo atto in Tribunale per la procedura di concordato preventivo del gruppo Freydoz. Ieri pomeriggio si sono riuniti al palazzo di giustizia i creditori della «Trasval», azienda di trasporti, «Cave di Fleuran», estrazione inerti, e «Geoval». L'udienza davanti al presidente del tribunale Domenico Cuzzola è cominciata alle 15, con la votazione per la «Cave di Fleuran», alle quale è seguita alle 16,30 la «Geoval» e alle 18 la «Trasval».

La possibilità che tutto il gruppo Freydoz veda accettato il concordato preventivo aumentano. Venerdì scorso si è svolta l'udienza per la Scav di Morgex, azienda del gruppo di Champdepraz impegnata nella costruzione di un lotto autostradale per il Monte Bianco. In quell'occasione i creditori hanno manifestato l'intenzione iniziale di concedere il concordato preventivo, anche ogni decisione finale si avrà dopo i 20 giorni previsti dalla legge per i creditori che si sono riservati di votare e per eventuali modifiche. Per decidere la procedura il concordato anzichè quella di fallimento [redacted] necessari i consensi del 50 per cento più [redacted] dei creditori presenti, ma questi devono anche rappresentare almeno i 2/3 del credito globale.

Nel caso della Giordano Freydoz, ditta [redacted] gruppo e con un debito di oltre 30 miliardi, i creditori hanno dato il loro assenso, ma non è ancora stato raggiunto il «quorum» di credito: mancano circa 3 miliardi, buona parte dei quali riferiti al credito di un pool di banche. Queste, oltre alle imprese di Giulia[redacted] Follioley e a poche altre, nell'assemblea del 21 gennaio hanno espresso la loro riserva. Entro mercoledì dovranno arrivare al tribunale le votazioni.

La decisione finale è importante soprattutto per l'intenzione della Regione di intervenire attraverso la Finaosta e altre imprese interessate all'acquisto del gruppo Freydoz. **[s. ser.]**

Sulla statale 26

Un ferito nello [redacted] fra due auto

SARRE. Incidente stradale lunedì sera sulla statale a Sarre, all'incrocio con la strada per Aymavilles. Sono rimasti coinvolti [redacted] furgone e un'auto che viaggiavano in direzioni opposte. E' rimasto ferito Vittoriano Martinet, 68 anni, di Saint-Pierre: è ricoverato in ospedale [redacted] osservazione, [redacted] sue condizioni non sono gravi.

La Fiat «Uno» guidata da Riccardo Celesia, 54 anni, di Sarre, che [redacted] per svoltare per Aymavilles, è scontrata con il furgone «Renault» di Martinet, che viaggiava verso Aosta. Nell'urto Martinet ha riportato al[redacted] lesioni e contusioni: l'uomo è stato portato in ospedale da un'ambulanza. I medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato un trauma cranico e toracico con una [redacted] contusione polmonare: guarirà in 10 giorni, salvo complicazioni. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale di Aosta, che sta accertando la dinamica dello scontro. **[m. t. z.]**

[redacted] **PREVISTO** [redacted] **OGGI.** Cielo [redacted] o poco nuvoloso; nottetempo e al mattino foschie dense e banchi di nebbia [redacted] pianure.
TEMPERAT. Minime in aumento.
VENTI. Deboli intorno Est.
[redacted] Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso [redacted] foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti [redacted] Nord.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
[redacted] 8; min: -4; media: 3
[redacted]
Max: 10; min: -5; media: 2
[redacted] **PIEMONTE**
Torino [redacted] Novara 8; Alessandria 6; Asti 7; Cuneo 9,4; Vercelli 7

Due autisti di Salerno denunciati per violenza

Bloccano l'autostrada per aggredire un turista

CHATILLON. Bloccano l'autostrada con due autoarticolati per aggredire [redacted] automobilista. E' accaduto ieri sulla Aosta-Torino, due chilometri prima dell'uscita di Châtillon.

Domenico Giusti, [redacted] anni, di Ginevra, stava viaggiando sulla sua Chrysler «Voyager» diretto a Torino. Dopo aver superato lo svincolo di Nus l'uomo ha [redacted] passato un autotreno condotto da Luigi [redacted] Femina, [redacted] anni, di Sarno (Salerno) e dipendente di una ditta di trasporti alimentari. L'autista stava tornando con [redacted] colleghi dalla Francia [redacted] un carico di funghi «champignons». Della Femina forse ha fatto una manovra brusca nei confronti dello svizzero, che ha reagito con qualche gestaccio. L'autista [redacted] è stato da meno e ha risposto con minacce «animate» attraverso l'abitacolo dell'autotreno.

Giusti ha proseguito verso Torino mentre Della Femina ha cominciato a lampeggiare con gli abbaglianti, invitandolo a fermarsi. Non riuscendo a raggiungere la Chrysler, ha chiamato via radio un collega che [redacted] precedeva, cominicandogli le caratteristiche dell'auto da bloccare. Detto e fatto: Giuseppe Borrelli, [redacted] anni anche lui di Sarno (Salerno), ha occupato la corsia di sorpasso impedendo a Giusti di proseguire. Dopo qualche centinaio di metri l'autotreno si è *formato* di traverso, occupando buona parte della carreggiata. Dietro di lui è arrivato Della Femina che si è fermato a ridosso della corsia d'emergenza. La corsia Sud era del tutto bloccata, ma quando i due autisti sono [redacted] Tir per raggiungere lo svizzero, è arrivata un'auto dei carabinieri di St-Vincent. Borelli è stato bloccato e identificato; Della Femina, risalito sul Tir e ripartito, è stato fermato dalla Polstrada [redacted] Pont-St-Martin. I due, portati in caserma a Châtillon, sono stati denunciati a piede libero per violenza privata e blocco autostradale. **[s. ser.]**

Grave [redacted] allevatore di Champdepraz che è ricoverato al Cto di Torino

Ferito da una mucca innamorata

L'animale non voleva lasciare la stalla del toro

CHAMPDEPRAZ. Una mucca «innamorata» si è ribellata al suo padrone, provocandogli gravi ferite, ed è tornata dal toro con il quale si era appena [redacted] coppiata.

Ruggero Filippo D'Herin, 59 anni, abitante a Champdepraz in frazione Fabbrica, allevatore e proprietario della mucca «ribelle», è ricoverato al Cto di Torino in gravi condizioni, ha riportato [redacted] trauma cranico e diverse contusioni: la prognosi è riservata.

L'incidente è successo lunedì pomeriggio: Ruggero D'Herin aveva deciso di accompagnare [redacted] delle [redacted] bovine nella stalla di proprietà di Guido Favre: la [redacted] era in calore e Favre, proprietario di un toro, aveva acconsentito all'accoppiamento dei due animali.

Intorno alle 17 D'Herin, insieme con la moglie Natalina Maria Chasseur, 60 anni, hanno percorso le poche centinaia di metri che separano la loro stalla da quella del Favre, accompagnando la mucca. Dopo aver rinchiuso nella stalla la bovina insieme con il toro, i due coniugi hanno scambiato qualche parola con Favre. Circa mezz'ora più tardi D'Herin e la moglie hanno fatto uscire la loro mucca per riportarla nella stalla in frazione Fabbrica.

Lungo la strada della frazione [redacted] Le Sale, l'animale ha però avuto [redacted] «impeto d'amore»: si è imbizzarrita, scalciando e facendo cadere il D'Herin, [redacted] ha battuto con violenza la testa.

La bovina è quindi tornata verso la stalla di Guido Favre, decisa a tornare dal toro. Natalina Chasseur ha aiutato il marito a rialzarsi: l'uomo sembrava [redacted] aver riportato ferite gravi, tanto che con la moglie è ritornato a piedi [redacted] Guido Favre per riprendere la mucca. Di nuovo mansueto l'animale è [redacted] senza più creare problemi nella stalla in località Fabbrica.

I coniugi D'Herin sono poi rientrati nella [redacted] abitazione vicina alla stalla. In serata però l'allevatore ha cominciato ad avere forti dolori alla testa e [redacted] un braccio.

La moglie, preoccupata per l'aggravarsi delle condizioni del marito, lo ha portato al pronto [redacted] dell'ospedale di Aosta. Qui i medici [redacted] sono subito accorti della gravità delle lesioni riportate da Ruggero D'Herin e [redacted] hanno ordinato l'immediato trasferimento al Centro [redacted] neurochirurgia del Cto di Torino.

Un'ambulanza del Ceb di Aosta ha trasportato ieri all'una il ferito all'ospedale piemontese, dov'è tuttora ricoverato in prognosi riservata.

Ruggero D'Herin è stato subito sottoposto alla terapia intensiva, a causa delle lesioni interne provocate dalla caduta.

La dinamica dell'insolito incidente è stata ricostruita dai carabinieri di Verrès che si occupano degli accertamenti.

Stefano Sergi

Le proposte del Comune di Aosta per rivitalizzare zone finora trascurate

Più verde nei «quartieri ghetto»

Sarà realizzata una passeggiata lungo il Buthier e proseguiranno i lavori del parco di via Volontari del Sangue. Al villaggio Dora verranno sistemati strade e marciapiedi. Novità in ruelle des Fermes

AOSTA. Viabilità interna carente, con strade e marciapiedi dissestati; angoli verdi squallidi o inesistenti; infrastrutture prive di una manutenzione adeguata; scarsi i punti di riferimento per gli anziani e i luoghi di incontro per giovani. E' la «fotografia» di alcuni quartieri di Aosta, la mappa delle disarmonie denunciate da molte dei residenti.

«Il Comune sta elaborando progetti per rivitalizzare la città», dice l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Fedele Borre. «Ci sentiamo abbandonati dalle amministrazioni», protestano da tempo gli inquilini delle case Giacchetti, nel quartiere Cogne, che in due petizioni hanno espresso la loro sfiducia per le troppe promesse disattese. «La nostra è la via degli sconosciuti», avevano scritto su un cartello gli abitanti del Plan des Rives, l'agglomerato di costruzioni in mattoni rossi tra il Buthier e un tratto di via Roma.

«Il nostro quartiere è un ghetto», dicono le famiglie del villaggio Dora, una città nelle all'entrata Est di Aosta. Stessa situazione nel rione di St-Martin, e in particolare tra le vie Europa, Sinaia e Volontari del Sangue. I nostri problemi non sono diversi da altre zone della città - si lamentano gli abitanti -. Però siamo più ignorati dalle istituzioni, senza un motivo preciso».

Da un in questa fascia urbana sono fermi i lavori del «polmone verde» in via Volontari del Sangue. «Gli abitanti hanno la modifica di alcune strutture - dice Borre -. Anche per l'area archeologica è stato presentato il progetto di copertura agli abitanti, con la facoltà di suggerire eventuali variazioni. Stiamo esaminando le proposte».

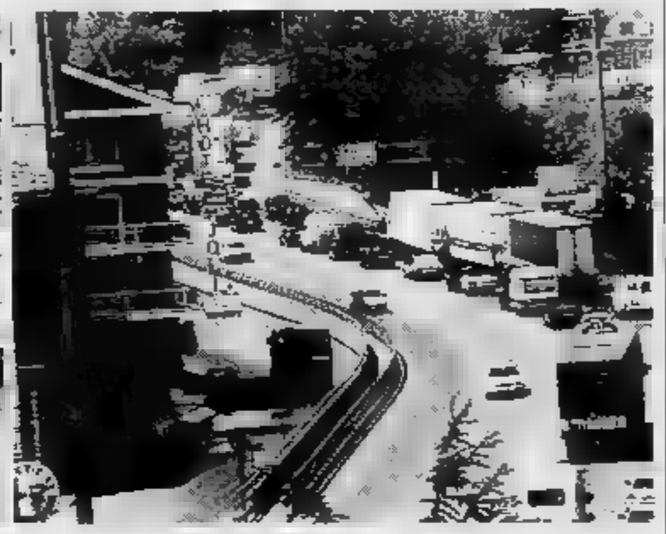
Nei programmi immediati del Comune rientra la manutenzione straordinaria delle del villaggio Dora: la sistemazione della segnaletica, il ripristino dell'asfalto e il riassetto dei marciapiedi.

«Il progetto delle aree verdi - assicura Borre - sta procedendo. Dopo il parere della commissione Territorio verrà discusso in Consiglio. Rivedremo, comunque, tutto il verde di Aosta».

Anche per la ruelle Fermes, la stradina sterrata a fondo alla fine di via Binel, ci sono progetti. «Realizzeremo una "rotonda di ritorno" - preannuncia l'assessore - con l'abolizione del parcheggio e istituiremo la zona blu nel piazzale stante l'Irv per evitare soste prolungate dei lavoratori di quella zona».

Non è escluso che la prossima estate si possa passeggiare lungo sponda del Buthier e attraversarlo fino in viale Chabod, nel punto dove è stata prevista l'area pic-nic. «I lavori della passeggiata, cominciati nel 1988, dovrebbero terminare fra breve. Nello stesso tempo sarà avviata la sistemazione e l'illuminazione del piazzale di via Pasquettaz (vicino al sottopasso di Porossan). Nel progetto è prevista l'installazione di una barriera antirumore, mentre - conclude Borre - alberi, aiuole, panchine e dettagli estetici ornerannole "promenade" lungo il torrente».

Sandra Lucchini



A sinistra, i lavori per l'area verde di via Volontari Sangue e la periferia Est di Aosta. Gli abitanti delle due zone lamentano lo stato di abbandono dei quartieri

NOTIZIE DALLA CITTA'

RETE IDRICA

Quattro senz'acqua in via Saint-Martin de Corléans

L'erogazione dell'acqua potabile Aosta sarà sospesa dalle 10 alle 14 oggi via Saint-Martin de Corléans nel tratto compreso tra via delle Regioni e via Monte Solarolo. La mancata erogazione è causata dall'esecuzione di lavori alla rete idrica.

ARTIGIANATO

Lavori in esposizione a Milano

Opere di artigianato valdostano saranno presentate dal 5 all'8 febbraio al «Macef Primavera 1993» di Milano (padiglione 25, secondo saloni). L'iniziativa dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato.

Lezioni per prepararsi ai concorsi regionali

La sede valdostana dell'Alliance française ha organizzato per i prossimi giorni due nuovi corsi. Il primo è rivolto agli adulti a livello «débutant», il secondo di «dictée et grammaire» per prepararsi ai gionali. Sabato 13 febbraio si terrà alle 16 l'assemblea generale dell'associazione.

OCCUPAZIONE

Incontro tra Mafrica e il ministro Cristofori

L'assessore regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, Demetrio Mafrica ha partecipato ieri a Roma a un incontro degli assessori regionali con il ministro del Lavoro, Nino Cristofori. Sono stati affrontati i temi relativi all'applicazione dei recenti decreti sulla politica attiva al lavoro e del sostegno all'occupazione.

Una guida all'«uso» della biblioteca

Nell'ambito di una campagna promozionale delle biblioteche, l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha pubblicato in collaborazione con la casa editrice Fatatrac e gli scrittori per l'infanzia Cristina Lastrego e Francesco Testa una «Guida all'uso della biblioteca» che verrà distribuita a tutti i bambini delle scuole elementari. L'opuscolo bilingue invoglia il bambino a scoprire la biblioteca in modo divertente e personale utilizzando le proprie co- e inclinazioni. La editrice Fatatrac distribuirà una versione italiana della pubblicazione.

CACCIA

Disegno di legge per la fauna

La giunta regionale ha di sottoporre al consiglio regionale un disegno di legge inerente le norme per la tutela della gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria.

Dopo la condanna in Appello a 25 anni

Ritratta il «pentito» del delitto belga

AOSTA. Esce dal nascondiglio dopo 8 anni e racconta un'altra «verità», ritratta le testimonianze fatte alla polizia, scagiona se stesso e gli altri imputati. Le nuove rivelazioni di Joseph Condello, «pentito» nella vicenda che ha portato alla condanna in primo grado e in Appello (due carcere) di Necdet Demirkaya, 33 anni, di origine turca, accusato dell'omicidio del giornalista belga Stéphane Steiner, 28 anni, cronista della «Nouvelle Gazette» di Charleroi. Condello aveva detto di aver fatto parte del «commando» che aveva partecipato all'esecuzione: lui ci sarebbero stati anche Bruno Di Donato e Davide Persico.

Joseph Condello non andato a testimoniare in aula, i giudici avevano dovuto acquisire agli atti la testimonianza rilasciata alla polizia belga. «Il codice lo prevede, se non c'è la possibilità di convocare la persona al processo» spiega l'avvocato Claudio Soro, che assieme a Giuseppe Volante di Torino difende il giovane turco.

Perché Condello ha aspettato fino ad ora per raccontare questa nuova versione della «verità»? Non poteva andare in aula durante dei due processi? Qual è il motivo che lo ha spinto a farsi vedere soltanto adesso? Sono domande alle quali il «pentito» ha detto di essere pronto a rispondere, anche in un confronto con gli altri imputati e gli inquirenti. Tra le ipotesi c'è anche quella che gli inquirenti del Belgio abbiano revocato la «protezione» a Condello, finora rimasto nascosto in Francia in un luogo che lui stesso dice «conosciuto alla polizia»; per questo motivo l'uomo potrebbe ora temere le ritorsioni di quello che ha sempre sostenuto essere il mandante del delitto, il costruttore Carmelo Bongiorno, in «odore di mafia». In questi giorni il «pentito» sarà interrogato dal procuratore Luigi Schiavone.

«Chiederemo di revocare la custodia cautelare in carcere per Demirkaya» dice Soro.

(c. l.)

Per i funerali del giovane geometra scomparso tanti giovani si sono stretti intorno alla famiglia

L'addio di amici e colleghi a Remo Bredy

Di lui ricorderanno soprattutto l'amore per la montagna

AOSTA. «Ha lasciato un grande vuoto, mi mancherà molto» dicommossi i colleghi Remo Bredy, 33 anni, di Aosta, il geometra della Regione morto sabato mentre faceva alpinismo in Valsavarenche. Ai funerali, che si svolti ieri mattina nella parrocchia dell'Immacolata, intorno ai parenti distrutti dal dolore si sono stretti tanti del giovane.

Dice uno dei suoi colleghi, Graziano Nelva: «Aveva un concorso nel : da allora lavorava con noi nell'ufficio "demanio e patrimonio" dell'assessorato alle Finanze».

«Era un ottimo geometra - continua Nelva - esperto non solo nelle valutazioni degli immobili, ma anche nel disegno. Era preciso, meticoloso, attento ad ogni particolare».

I colleghi ricordano Remo Bredy la sua amicizia: «Eravamo tutti in ottimi rapporti» dicono. E al ricordo del suo carattere aperto, della disponibilità verso gli altri, si affianca quello della grande passione per la montagna: «Ha sempre manifestato questo suo grande amore. In montagna andava ogni volta che gli era possibile. Con noi ha partecipato a qualche gita, unendo l'utile al dilettevole: partivamo assieme quando doveva essere fatta qualche valutazione dei mayen».

Il vuoto che il giovane geometra ha lasciato non è soltanto sul posto di lavoro, dove era benvoluto da tutti i colleghi dell'assessorato, ma anche tra i tanti amici. Remo Bredy frequentava assiduamente i giovani della parrocchia dell'Immacolata assieme a sua moglie, Ornella Careri, insegnante di lettere, con la quale si era sposato poco dopo essere assunto in Regione.

«Eravamo andati tutti al suo matrimonio» aggiungono i colleghi dell'assessorato.

Tra i più grandi amici di Remo Bredy c'era padre Luigi Cervellini, il sacerdote che segue i ragazzi della parrocchia. Con lui ed un altro amico in settembre aveva raggiunto la vetta del Monte Bianco.

(m. t. z.)

Gli amici trasportano la bara di Remo Bredy, il geometra morto in montagna. Dietro di loro la vedova Ornella Careri

IL FAGGIO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Perché il psdi è dimenticato?

Il giornalista che vuole essere utile deve, anche in molte oscurità, cercare il vero e pubblicarlo. Purtroppo questo fatto non sempre accade. Non è infatti accaduto venerdì 22 alla prima conferenza programmatica di autonomia socialista, quando il cronista de La Stampa non ha visto, o non ha voluto vedere che dietro il tavolo di presidenza facevano spicco due cartelloni con i simboli di autonomia socialista e psdi.

Quella conferenza, presieduta dal socialdemocratico Aldo Sommi, non era quindi stata organizzata soltanto da autonomia socialista, come ha riferito domenica 24 il collega Camera, anche dal psdi: due formazioni politiche legate da un patto federativo, come giustamente ha riferito nel suo intervento Edoardo Rich quando ha detto che «con il psdi della Valle d'Aosta e con la direzione nazionale abbiamo voluto stipulare un accordo che prevede un patto federativo tra gli iscritti e gli organismi di gestione e un patto di unità d'azione sulla politica regionale valdostana. Tutto questo - ha ricordato Rich - ci sembra indispensabile per mantenere un collegamento con un partito dell'internazionale socialista. Col psdi abbiamo sedi e programmi unificati e con i compagni socialdemocratici viviamo una stagione seria e propositiva con una vivace dialettica interna che non abbiamo conosciuto in altri tempi e in altre sedi». «Abbiamo inoltre, un egregio rapporto con la direzione nazionale del psdi che in molte circostanze ci ha aiutati a portare a soluzione delicati problemi politico-istituzionali e amministrativi della nostra regione». Ma a queste omissioni siamo ormai abituati da tempo. Rimane comunque l'incompletezza delle notizie che è un male inguaribile.

Pasquale Grillo, Aosta

L'omissione pregiudica la verità, ma non la esclude. L'incompletezza dell'informazione è un male grave, tuttavia anche la dietrologia e i processi alle intenzioni non sono raffreddori.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551 565; *Centro Emergenza* 304 450 451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires secours* (0166) 78 466
Valtournenche: *Volontari soccorso* (0166)
Morgex: (0165)
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125)

FARMACIE DI

Ad **Aosta** oggi è turno, con orario dalle 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Pagone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *-Martin*
Distr. 14: *Issime*

DI TURNO

Domenica 7
Aosta: Agip, Ivrea; Montashell, St-Martin; Fina, via Carrel, Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; viale F. Chabod; Tamoil, via G. S. nardo
Aymavilles: IP **Chambave:** Montashell **Charvensod:** Agip. **Châtillon:** Esso **Donnas:** Montashell. **Fénis:** Fina. **Grossan:** Agip (Chamonin). **Nus:** IP **Montjovet:** Fina (S. S 26) **Pont-St-Martin:** Esso. **Sarre:** Erg **St-Pierre:** Agip (via Libertà). **St-Vincent:** Esso; Agip (Piemonte). **Verrès:** Agip (S. S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125)

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Solange Anaïs Gerbore.
Matrimoni. Claudio Lombardo con Laura Alberiocchi.
Morti. Vittorio Bonin, 77 , pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Sarre. La giunta municipale di Sarre ha commissionato il progetto per la realizzazione del piano comunale tincendio. Dopo una verifica della colonnina antincendio sistemata nelle 47 frazioni, gli amministratori hanno deciso di potenziare l'impianto per lavorme l'uso anche agli abitanti. L'importo previsto è di 150 milioni.
Aosta. L'esecutivo regionale ha stanziato 300 milioni per l'applicazione nel 1993 della con il soccorso alpino valdostano per la realizzazione dei servizi di pronto intervento tecnico, sanitario e di ascolto radio nel centro operativo.
Courmayeur. decisione della Giunta comunale di Courmayeur è acquistato un automezzo per la manutenzione delle strade lo spostamento e spargimento sabbia. Sostituisce i mezzi già in dotazione portata e affidabilità limitata. L'automezzo è a integrale cassone ribaltabile trilaterale. E' stato attrezzato impianto di illuminazione supplementare, quattro catene da e vomere.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Assemblee nelle

Domani, dalle 11 alle 13, si terrà alla scuola di piazza San Francesco un'assemblea degli insegnanti delle scuole medie di Aosta, con interruzione delle lezioni. La riunione è stata convocata dai sindacati scuola Cgil, Cisl, Savt e Snals.

GRESSAN

Sculture di neve

Per motivi tecnici il concorso di sculture di neve, previsto a Pila il 6 febbraio, è stato rinviato a data da destinarsi, presumibilmente dal 3 al 6 febbraio.

AOSTA

Dibattito sull'Est

Il salone delle manifestazioni del palazzo regionale venerdì ospiterà una conferenza-dibattito organizzata dalla Presidenza del consiglio regionale. Tema della serata, che inizierà alle 21, sarà «Où l'Est? - Dove va l'Est?». Parteciperanno alla manifestazione tre importanti studiosi delle società dell'Est europeo, Matei Cazacu, Alexandre Popovic e Giuseppe Rutto. Il dibattito sarà introdotto dal vice-presidente del consiglio regionale François Stévenin.

AOSTA

Congresso della Uil sanità

Questa sera alle 20 si terrà il settimo congresso regionale della Uil sanità della Valle d'Aosta. La riunione è convocata nelle sede sindacale di via Porta Pretoria 56 ad Aosta. Verranno rinnovati gli organismi statutari e sarà delineata la strategia della Uil sanità regionale per il prossimo quinquennio.

CORSO

Corso per frutticoltori

L'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali ha previsto due corsi di formazione teorico-pratici per la lavorazione delle carni e per frutticoltori. La scadenza d'iscrizione è al 9 febbraio. Per informazioni si può telefonare numero 0165/765845.

I risvolti delle indagini antibracconaggio che hanno portato a otto arresti

«Traffico di armi inquietante»

Gli agenti della Forestale e della polizia giudiziaria hanno sequestrato decine di fucili, pistole rivoltelle. Il procuratore Vaudano: «Materiale che potrebbe essere usato per reati ben più gravi»

AOSTA. Padre e figlio reggevano la fila di un'organizzazione che importava le armi dalla Svizzera, poi si avvalevano di t artigiani per modificarle e le rivendevano in Valle in Piemonte. Sono le ipotesi dei forestali e della polizia giudiziaria nei confronti di Stefano ed Armando Chiò, di Gaby, arrestati la settimana scorsa e rilasciati dopo giorni, quando la competenza è passata alla procura del Tribunale.

Il procuratore presso la pretura Mario Vaudano ha illustrato alcuni particolari dell'inchiesta antibracconaggio condotta con la collaborazione dei forestali e della polizia giudiziaria: 8 le persone arrestate, 5 quelle denunciate, 15 perquisizioni, decine di armi da caccia e trofei sequestrati. Quaranta uomini del Corpo forestale sono stati impegnati giorno e alla polizia giudiziaria per riuscire a chiudere questa prima parte delle indagini che, secondo il procuratore, «non sono ancora terminate». Oltre ai Chiò sono finiti in carcere Livio e Giordano Mario Ciocca e Renato Mantona, atti della provincia di Novara, Giulio Frassati, Alfio Massazza Gel, residenti in provincia Vercelli, e Giovanni Stefani, anni, di Biella. De Stefani è l'ultimo ad essere stato arrestato: a casa sua c'erano due armi alterate, pistola modificata, un silenziatore, tagliole e pelli.

Le armi e trofei sequestrati dalle guardie forestali e dalla polizia giudiziaria nell'abitazione di Armando e Stefano Chiò

«Sono troppe le clandestine sequestrate - ha detto Vaudano -. e le abbiamo tutte trovate in una in cui la criminalità è in in modo spaventoso». Secondo gli inquirenti le armi non restano a lungo nelle mani delle stesse persone: «Oggi vengono usate per abbattere camoscio, domani potrebbero essere utilizzate per reati ben più gravi - è l'ipotesi di Vaudano -. Per questo la procura di Verbania ha richiesto la custodia cautelare nei confronti delle tre persone arrestate in quella zona».

Gli inquirenti ritengono che Armando Chiò, aiutato dal figlio, solo importasse clandestinamente armi dalla Svizzera, ma procurasse selvaggina e trofei caccia. Le armi «filettate» dotate di silenziatore. Secondo i forestali e la giudiziaria erano tre gli artigiani ai quali si rivolgevano i Chiò: quello «di fiducia» sarebbe Alfio Massazza Gel. In una perquisizione a casa sua, poco distante da Biella, state trovate una carabina, una pistola, 4 da sparo illegali, 3 silenziatori, una canna 500 munizioni.

Il blitz è scattato tra il 19 e il 21 gennaio. Tutti gli indagati erano sotto controllo da almeno tre mesi: in quei giorni sono aumentati i contatti tra gli acquirenti e i destinatari partita di armi. Il principale indiziato di tenere i contatti tra loro è Giordano Ciocca. L'uomo è stato seguito: gli inquirenti lo hanno mentre consegnava pistola ad Aldo Stévenin, di Gressoney, uno denunciati. Mentre alcuni minipresquisivano l'abitazione di Stévenin altri erano a casa dei Chiò: c'erano 5 pistole, revolver, 3 fucili, 7 silenziatori, 1140 munizioni, radioricetrasmittenti altro materiale da caccia. Molti anche i trofei sequestrati. A casa dei Ciocca sono state trovate armi, ricetrasmittenti e silenziatori.

La procura vuole accertare i nomi degli altri destinatari armi e trofei: tra questi potrebbero esserci bracconieri, commercianti e, per la selvaggina, ristoratori. [m. t. z.]

La giunta: «Fino alle elezioni»

Sala regionale vietata ai partiti

Il radicale Marino Pasquettaz parla di attentato alla democrazia

Roberto Gremmo dell'union autonomiste pensionati ha presentato una interrogazione

AOSTA. Via i partiti dalla Regione. Non dal «palazzo», ma dal salone al piano terreno, locale di solito impiegato per ospitare convegni, conferenze e altri appuntamenti culturali o musicali. L'ordine arriva dalla giunta. La delibera è del 22 gennaio: nessun partito, movimento o forza politica potrà utilizzare il salone «a partire 1° marzo e fino all'espletamento delle elezioni regionali previste per il giugno 1993».

Una decisione routine per evitare liti? Qualcuno d'accordo e spara a zero sull'esecutivo. «Prima ci hanno ostacolato con una legge elettorale che viola la Costituzione, adesso ci tolgono anche gli spazi». Marino Pasquettaz, radicale, è furioso. «E' un attentato alla democrazia. Le "liste Pannella" si presenterà alle elezioni, ma di certo non avrà i soldi che hanno gli altri per procurarsi locali a pagamento. Siamo indignati».

Roberto Gremmo, consigliere regionale dell'union autonomiste pensionati, ha presentato un'interrogazione. Anche lui parla di antidemocraticità della norma: «I politici del "palazzo" troveranno sempre il modo di aggirare l'ostacolo, attribuendo a eventuali sfilate elettoralistiche le più variegate etichette di associazioni, assessorati, centri studi e così via. C'è un clima di intolleranza totalitarismo che qualcuno vorrebbe imporre alla Valle». Gremmo fa anche i nomi: «Spiace che tra firme compaia quella un democratico sincero Lanivi. pds e non avevo dubbi».

Alla giunta regionale la polemica appare incomprensibile. «Questo - dicono alla presidenza - è in vigore fin dai tempi della giunta Rollandin è mantenuta da quella Bondaz. La delibera del gennaio non che confermarla e precisare la date del divieto. poi il salone non è stato usato quasi mai in passato per la propaganda partitica». [a. m.]

SOTTO LA VALLE

GIGNOD

Valutazione dei danni per la Statale 27

Venerdì alle 8,15 si terrà il sopralluogo della commissione tecnica nominata per valutare i danni subiti dai proprietari dei terreni attraversati dal tracciato della variante Gignod alla statale 27.

SARRE

Un impianto di illuminazione

Nel tratto di strada compreso fra le frazioni Bellair e Pertusat di Sarre, nella zona dove è situata la microcomunità per anziani, sarà installato un nuovo impianto di illuminazione. Cento milioni la spesa preventivata. Altri 50 milioni sono stati stanziati per potenziare l'illuminazione nelle frazioni Saint-Maurice e Mavillod.

CHATILLON

Professori in assemblea

Nella scuola media di Châtilon venerdì si terrà un'assemblea sindacale dalle 11 alle 13 con sospensione delle lezioni, discutere dall'applicazione degli articoli e delle medie. L'introduzione delle nuove norme implica l'insegnamento più materie in francese.

FERRET

Due tratti di fognatura in più in Ferret

Verrà ampliata la rete fognaria della Val Ferret. Il Comune ha approvato i progetti riguardanti i tratti tra Lavachey e Tronchey e tra Tronchey e Plampincieux. Il finanziamento è stato richiesto Frio inserito nel programma intervento per il triennio 93/95.

AOSTA

Assemblea 1700 testimoni di Geova

Domenica i testimoni di Geova valdostani si riuniranno in assemblea con i loro fratelli del canavese e Leini. L'incontro si svolgerà nella sala delle assemblee in via De Gasperi 25. Metà dei 1.700 partecipanti saranno valdostani. Alla manifestazione parteciperà Giorgio Cemiviti, rappresentante della congregazione centrale.

La Regione promette il ripristino del trasporto gratuito per i pazienti del poliambulatorio di Donnas

«Daremo un taxi ai bambini handicappati»

La sospensione è stata causata dai tagli al settore sanitario

DONNAS. «E' un problema da risolvere urgenza, ci stiamo attivando per farlo nel minor tempo possibile». L'assessore regionale alla Sanità Enzo Cout sembra sconcertato dall'interruzione del servizio taxi per il trasporto degli handicappati poliambulatorio di Donnas. «Dopo che ho letto l'articolo su questa vicenda – continua l'assessore - ho subito mandato i miei funzionari a verificare la situazione anche all'assessorato ai Trasporti. Adesso stiamo valutando ogni particolare per far cominciare il nuovo servizio di furgoni e pullmini attrezzati. Purtroppo ci sono stati problemi hanno causato qualche ritardo».

Ieri mattina funzionari dell'assessorato alla Sanità e ai Trasporti si sono incontrati per risolvere una paradossale. L'annuncio dell'interruzione del servizio taxi è stato dato agli operatori del poliambulatorio di Donnas a settembre. I tagli del governo al settore sanitario hanno costretto l'Usl a sospendere il trasporto

L'assessore Enzo Cout

l'ultimo svolto in Valle dai taxi privati), anche perché in molte altre località subito sostituito con i pullmini e i furgoni della Regione. E' in programma un piano globale di ristrutturazione di questo tipo di servizi, che dovranno tutti uniformati: ma alcuni problemi di competenze hanno causato un ritardo notevole nei tempi di esecuzione.

L'assessorato alla Sanità ha garantito la copertura finanziaria, quello ai Trasporti l'esecuzione materiale, ma i bambini dal 1° gennaio vanno al poliambulatorio con mezzi privati, di genitori o amici, con forti disagi per gli spostamenti. «Spero che gli enti competenti facciano in fretta - dice Renato Praduroux, sindaco di Hône e presidente della comunità montana Monte Rosa -. E' un servizio di nostra competenza, non potremo neanche occuparcene. Mi auguro che tutto si sistemi presto».

I taxi erano utilizzati una decina di persone, in gran parte giovanissime e con gravi handicap fisici e psichici, che si sottoponevano alle sedute di fisioterapia, logopedia e psicologia assistenti e medici dell'Usl. Due bambini stati costretti a sospendere le terapie per l'impossibilità raggiungere la struttura di Donnas. [a. ser.]

Invalidi a scuola di sci di fondo solo St-Nicolas può ospitarli

AOSTA. Da domenica prossima gruppo di 19 disabili, tra i quali la valdostana Silvana Fazari, sarà sulle nevi di Cogne per seguire un corso di sci di fondo. Silvana Fazari non è nuova esperienze simili e ha già partecipato a un corso Auronzo di Cadore. L'iniziativa, che avrà la durata di una settimana, con lezioni teoriche e pratiche, promossa dall'associazione valdostana paraplegici in collaborazione con il «Centro Informa» di Venezia e l'assessorato regionale del Turismo.

La direzione sportiva affidata a Peter Schoebaker di Bolzano, tecnico della Federazione italiana sport disabili, che si avvarrà della collaborazione di Antonio Spagnolin, terapista riabilitazione. Per l'insegnamento delle tecniche dello sci di fondo i 19 partecipanti al corso avranno a disposizione il maestro di questa disciplina sportiva Fausto Jeantet e i maestri della scuola di Cogne.

Per praticare lo sci di fondo i disabili devono utilizzare uno speciale «slittino», costituito da uno scafo, un paio di sci di fondo, da quattro attacchi che lo scafo agli e da paio bastoncini da fondo più corti normale e tratto finale leggermente ungolato.

Il prezzo questa attrezzatura oscilla tra le 800 e le 900 mila lire. più costosa, intorno ai 4-5 milioni, l'attrezzatura per lo sci alpino.

Soddisfatta per l'avvio di questo primo Lina Cavagnet, presidentessa dell'associazione valdostana paraplegici, è però amareggiata per la sistemazione logistica dei partecipanti. «Non siamo riusciti trovare a Cogne, me neppure a Brusson e a Courmayeur, alberghi idonei a ospitare tanti disabili. Le barriere architettoniche rimangono purtroppo ancora una triste realtà in Italia». I futuri fondisti hanno trovato sistemazione a Saint-Nicolas nell'omonimo hotel e ogni giorno dovranno trasferirsi a Cogne per le lezioni pratiche.

«Non sono soltanto le barriere architettoniche a creare problemi ai disabili che vogliono fare sport, ma anche la legislazione italiana, che in materia tra le moderne mondo - dice Maria Cosentino, responsabile del corso per l'associazione valdostana paraplegici -. In Italia ai disabili, anche attrezzati di tutto punto, non è permesso utilizzare gli impianti di risalita a fune».

Maria Cosentino aggiunge: pensare che lo sport può essere il metodo ideale per fare crescere una cultura di vita e un sistema per fare fruire del tempo libero anche i disabili. E dire gli azzurri dello sci per disabili tra i migliori del mondo, con due di loro, Pierino Gaspard e Francis Désandré, che sono valdostani». Il corso si concluderà sabato 13 con una gara i partecipanti. [a. c.]

Università

Scontrini ferroviari per studenti

SAINT-CHRISTOPHE. E' ripartita da oggi la distribuzione del secondo quantitativo scontrini ferroviari validi fino al 31 marzo per gli studenti universitari. La distribuzione avverrà negli uffici del servizio regionale della e dei trasporti (località Grand Chemin, 34, Saint-Christophe). Dalle 8 alle 8,30 e dalle 14,30 alle vengono rilasciati i numeri d'ordine per la distribuzione degli scontrini. Durante la mattina gli sportelli restano aperti dalle 8,30 alle 12 e il pomeriggio dalle 15 alle 16,45. Per il ritiro degli scontrini è sufficiente sapere il numero della carta d'identità. Possono ritirati non più di 30 scontrini. A partire da lunedì potranno avviate nuove pratiche per il rilascio di scontrini ferroviari. La distribuzione del terzo quantitativo di scontrini (che a validità fino al 31 dicembre) avverrà da lunedì 29 marzo. [l. rig.]

COURMAYEUR

«Dopo Rio»

Convegno sull'ambiente mondiale

Dall'11 al 13 febbraio si terrà a Courmayeur, al congressi, il convegno sul tema «L'ambiente dopo Rio». Lo hanno organizzato la Fondazione Eni Enrico Mattei e l'Istituto per l'ambiente, con la Fondazione Courmayeur. Il dibattito sarà incentrato sulla necessità di trovare una compatibilità fra sviluppo economico e la salvaguardia ambientale. Economisti e industriali saranno rappresentati Gabriele Cagliari, Franco Nobili, Sergio Pininfarina, Gian Marco Moratti, coordinati da Giuseppe De . A rappresentare il mondo politico e istituzionale vi saranno il ministro Carlo Ripa di Meana, il parlamentare Giorgio Ruffolo, Luigi Abete, Franco Viezzoli e Lorenzo Necci; tra gli ambientalisti Ermete Realacci, presidente della Legambiente, Grazia Francescato, presidente del Wwf e Teresio Valedia, presidente del Cai. [b. bas.]

Una grande folla di parenti amici ha seguito ieri il funerale del ragazzo morto sabato notte

La Salle ha dato l'ultimo saluto «Ludo»

Alla cerimonia anche i compagni di scuola e quelli del calcio

Amici e parenti di Ludovico Cucchietti seguono il funerale del ragazzo morto sabato notte in un incidente stradale (ANSA/FOTO)

LA SALLE. C'era tutto il paese pomeriggio a portare l'ultimo saluto a Ludovico Cucchietti, anni, sabato sera un incidente stradale. Una folla si è stretta o ai familiari del ragazzo: amici, parenti, semplici conoscenti, tutti commossi per la prematura scomparsa del giovane studente. La cerimonia si è svolta nella parrocchiale La Salle, che non è riuscita a contenere il lungo corteo al seguito di «Ludo».

Tra la folla non mancavano i compagni scuola, i ragazzi della seconda liceo scientifico, e gli amici della squadra di calcio di Arvier, di cui il ragazzo era capitano. L'incidente in cui è morto Cucchietti è accaduto sabato sulla strada collinare tra Morgex e La Salle. La Opel «Kadett» guidata da Maurizio Salinè, 19 anni, amico di Ludovico, si è schiantata contro un albero. [m. t. z.]

I LAVORI ASSEGNATI DALL'ANAS

Il ministro vuole bloccare i finanziamenti sulle strade

Decine di cantieri a rischio per l'inchiesta «Mani pulite»

TORINO. Cinquemila 800 miliardi nel '90, dodicimila 337 nel '91: sono i fondi assegnati dall'Anas, sotto la presidenza dell'allora Prandini, sui quali - a seguito dell'inchiesta aperta dalla magistratura romana - l'attuale responsabile dei Lavori pubblici Merloni sembra intenzionato a vederci chiaro. Anche il più assoluto riserbo circonda la vicenda, non si esclude l'eventualità di provvedimenti che bloccherebbero, se non le opere già avviate, quelle che per essere completate richiedono ulteriori finanziamenti. E, in Piemonte come in tutta Italia, significherebbe il rinvio a chissà quando di decine di cantieri e forse l'interruzione di alcune di essi.

Nel Cuneese almeno teoricamente «a rischio» tre varianti a strade statali: la circonvallazione di Fossano (di cui è quasi ultimato il primo lotto, finanziato con i fondi speciali della Colombiano, ma è ancora «congelato» il secondo), quella di (dove lo sbancamento è cominciato da poche settimane) e quella di Monta d'Alba i cui lavori sono fermi per la necessità di verifiche sull'impatto ambientale degli interventi in galleria). In nessuno di questi Comuni si è ancora di ostacoli dipendenti da eventuali ripercussioni amministrative dell'inchiesta giudiziaria, ma bisogna considerare che pratiche di competenza dell'Anas è difficilissimo avere informazioni di prima mano.

Lo fanno qualcosa i gruppi consiliari fossanesi d'opposizione (lista civica, verdi, pri), che da mesi cercano di ricostruire le procedure dell'incarico alla ditta Itinera e di capire come il tratto già realizzato non venga aperto al traffico, «anche se manca il collegamento con la statale 28 che pure era previsto nel progetto». Ad uno stadio molto più arretrato sono invece i lavori della variante Ovest di Bra, affidati alla ditta Inc, la stessa che costruirà per conto del Comune la bretella tra la tangenziale e il centro cittadino.

Sulle circonvallazione braidese si addensano, per ora, le nubi dei amministrativi presentati dagli espropriandi, che proprio verranno discussi al Tar. Ma qualche stratega potrebbe anche il metodo seguito, in questo caso in altri casi, per assegnare i lavori: anziché una gara pubblica, la o la trattativa privata, con una prassi a suo tempo contestata dalle imprese della provincia. «E' vero, in epoca non sospetta espresso dello perplessità sul sistema di aggiudicazione gli risulta inquisito dalla magistratura - ricorda l'architetto Franco Barberis, presidente dei costruttori cuneesi -. I fatti, purtroppo, ci stanno dando ragione: ne rammarico in quanto temo contraccolpi negativi per tutti.

Novellini

Molte zone del Piemonte rischiano di rimanere con strade da completare

L'incompiuta

Arteria ferma da dieci anni

BIELLA. Anas nel mirino della magistratura. Prima ancora che esse la bufera che ha investito i vertici dell'azienda di Stato, la procura della Repubblica del capoluogo laniero aveva già avviato indagini su due cantieri. Su ordine del sostituto procuratore Federico Panichi, la Guardia di finanza a dicembre aveva sequestrato in municipio a Cossato serie di documenti che riguardavano il tracciato del primo lotto della superstrada per Vallemosso.

Quasi contemporaneamente gli uomini del Corpo forestale avevano messo sotto sequestro un piccolo cantiere sulla statale per il santuario di Oropa, dove l'Anas aveva assegnato ad un'impresa di Domodossola lavori di manutenzione straordinaria (valore 150 milioni). La strada doveva essere leggermente ampliata in uno dei punti massimi pendenza, l'intervento iniziato senza autorizzazioni di legge a tutela dell'ambiente. La vicenda si era successivamente complicata il titolare dell'impresa, Massimo Bionda, sono finiti nei guai il capo compartimento dell'Anas Gennaro Luise (ora sostituito) e tre ingegneri: Ennio Prigionieri di San Mauro Torinese, Alfonso Bellusci di Settimo Ennio Paolucci di Genova. Tutti e quattro sono stati raggiunti un avviso di garanzia per falso firmato dal sostituto procuratore, Maria Luisa Ferrari.

E ora la mega-inchiesta nazionale che riguarda gli appalti Anas dall'85 al '92. Il primo lotto della superstrada Cossato-Vallemosso, valore 17 miliardi, era stato appaltato nell'89 all'impresa Fabiani di Dalmine. Un anno prima era andato all'asta il primo lotto della Biella-Mongrando, altra superstrada progettata per incanalare il traffico nel comprensorio occidentale. Valore dei lavori 15 miliardi. Ma quando già la gara d'appalto era stata vinta dall'impresa Bartoletti Como l'Anas, anche sui pressioni locali, aveva cambiato il progetto e la strada prevista inizialmente in trincea scorre ora in galleria. Costo, per poco più di un chilometro di tracciato, 30 miliardi.

questi giorni entrambi i cantieri sono fermi: la Fabiani, esauriti gli stanziamenti a favore dopo aver anticipato lavori per 3 miliardi, ha chiuso il cantiere e ha messo in cassa integrazione i operai, in attesa che la Regione versi nelle casse dell'Anas i sei miliardi già stanziati per la grande viabilità piemontese.

La Bartoletti, invece, ha quasi completato il piano lavori ma è in attesa che l'Anas appalti l'intervento di impermeabilizzazione della galleria e ha messo il cantiere «in pausa tecnica». I suoi operai stanno cioè rifinendo le opere già costruite in attesa di poter completare il lotto assegnato.

L'altro giorno una troupe della Rai è a filmare i due cantieri soffermandosi però anche sulla grande incompiuta, la superstrada Biella-Cossato-Rolino-Gattinara. Nata per collegarsi la grande viabilità lombarda è ferma da oltre 10 a Cossato. E gli amministratori biellesi temono che la bufera i vertici Anas blocchi i finanziamenti per Cossato-Vallemosso e la Biella-Mongrando. [m. al.]

La magistratura ha già aperto numerose inchieste sui cantieri

Tre imprese nella bufera

Sotto sequestro carta intestata e timbri dell'Azienda di Stato

AOSTA. Otto arresti, quindici di indagini, quintali di documenti sotto sequestro. L'inchiesta sul compartimento Anas della Valle d'Aosta è ormai alla conclusione. Secondo gli inquirenti, tre importanti imprese edili della Valle d'Aosta lavoravano succursali dell'Anas; sulle scrivanie delle società inquisite sono stati trovati i timbri e la carta intestata dell'Azienda Stato. Inoltre, le ditte e l'Anas avevano gli sistemi informatici: sono stati sequestrati dischetti del computer e numerose agende.

Le indagini hanno preso il via da una segnalazione anonima Procura che specificava le modalità, presumibilmente illecite, le quali venivano assegnati alcuni appalti. In base alla segnalazione, in alcune buste c'erano i nomi di «società fantasma» che coprivano quelle che si sarebbero occupate dei lavori una volta aggiudicati.

L'inchiesta riguarda solo le regolari gare d'appalto, bensì anche l'aggiudicazione dei lavori di somma urgenza. Tre i funzionari dell'Azienda di Stato sotto inchiesta: Giancarlo Aloe, anni, Ludovico Carrano, 38, Vincenzino Mauro, 53 anni, tutti di Aosta. Sono stati in carcere un paio di Secondo i magistrati, la loro posizione è più grave rispetto a quella dei titolari delle imprese: in qualità di dipendenti statali dovevano controllare di più la regolarità degli appalti. Tre anche gli impresari edili inquisiti: Giuliano Follioley, anni, di Issogne, Bruno Freydoz, 39, di Aosta, Giovanni Bertino, , di Quincinetto (Torino), arrestati anche loro nel novembre del 1991 e rilasciati dopo due mesi.

Nelle indagini è coinvolto anche il «braccio destro» di Follioley, Vittorio Garda, 46 anni, e un collaboratore Freydoz, Fulvio Benzi, 38 anni: quest'ultimo ha passato in carcere solo una notte ed è accusato favoreggiamento. Benzi è stato sorpreso dalla Finanza mentre di fuggire da una finestra della Freydoz con plico di documenti. Per gli altri le ipotesi di reato sulle quali sta lavorando la procura presso il tribunale di Aosta sono quelle di falso e turbativa d'asta, anche corruzione e concussione.

Da 15 mesi i consulenti dell'accusa stanno vagliando la mole di documenti sequestrati: al sostituto Pasquale Longarini, titolare dell'inchiesta, mancano pochi «dettagli» per concludere le indagini sulla viabilità e fare le richieste al gip. Pochi i documenti che la Finanza ha sequestrato all'Anas di Aosta in relazione all'inchiesta della procura di Roma.

Maria Teresa Zonca

Più controlli sugli appalti

Adesso anche nell'Alessandrino si temono sospensioni e ritardi

Le maggiori preoccupazioni legate alle inchiesta giudiziarie sono dovute al possibile rallentamento dell'approvazione e dell'esecuzione di importanti lavori. La tempesta che anche in Piemonte l'attività dell'Anas potrebbe portare ad indagini in provincia, dove si temono forti ritardi.

Gli inquirenti stanno «setacciando» tutti gli appalti degli ultimi anni. Nell'Alessandrino i principali lavori stati eseguiti - non polemiche e sollevando sulla trasparenza nell'assegnazione degli incarichi - sulle statali di Valbormida (Alessandria-Acqui -Altare), della Lomellina (Alessandria-Valenza- Vigevano) e sulla statale del Turchino, meglio conosciuta come Asti-Acqui-Ovada-Genova.

Sul tracciato statale nella Valbormida sono state realizzate «varianti» costate decine miliardi, mentre su quella Lomellina molte critiche si avute in particolare per il completamento della tangenziale che attraversa Valenza. Sulla Acqui-Genova importanti opere di restauro sono state eseguite tra Visone e Molare.

Alcune imprese appaltatrici sono legate al gruppo che capo all'imprenditore tortonese Marcellino Gavio, attualmente latitante dopo coinvolto nell'inchiesta «Mani pulite».

Nei progetti dell'Anas, secondo precise priorità che erano state indicate dalla Regione Piemonte, ci sono alcune opere molto importanti statale di Valle Bormida. Si tratta, in particolare, della circonvallazione di Strevi collegamento alla progettata «bretella» per raggiungere casello della Autostrada dei Trafori, a Predosa: un passo indispensabile per far uscire tutto l'Acquese dall'isolamento.

Si attende inoltre il completamento tangenziale Alessandria sia verso Acqui - con costruzione della «variante» di Borgoratto - sia verso Ovest, con la realizzazione del tratto che sarà in grado di unire il Platano di Napoleone ed casello autostradale di San Michele. [f. m.]

Prosegue il concorso promosso da La Stampa per eleggere le discoteche e gli addetti alle consolle più amati dai giovani

Una sfida dalla Valle d'Aosta: «Nostri i migliori dj»

E' entrata in classifica anche una giovane donna che lavora «La Luna» di Quart

Alcune discoteche hanno installato le urne per le votazioni

FERMENTO anche nelle sedici discoteche della Valle d'Aosta per il referendum de «La Stampa» che in primavera stabilirà qual è il disc-jockey più amato e il locale da ballo preferito, in Valle d'Aosta e Piemonte, dai lettori del giornale.

Alle «consolle» i dj di tutta la regione stanno dando il meglio per diventare i vincitori di «Top dance». Dall'altra parte i gestori valdostani stanno organizzando serate «alternative» e momenti di divertimento per cercare accattivarsi le simpatie dei clienti.

Questi i nomi dei dj e dei locali dove lavorano: al «Ghibli» di Aosta c'è Luca Atucci che nel fine settimane è anche l'animatore de «La Niche» di Pila. Altro locale «gettonatissimo» del capoluogo regionale è il «Divina» il cui dj è Stefano Balbis.

Unica giovane donna disc-jockey della Valle d'Aosta è Sandra Congiu (già in classifica), che lavora alla discoteca «La Luna» Quart.

«Blu Max» di Pollein si alternano al mix Domenico Rocca, Andrea Tassotti e «Caos gang», composta da quattro dee-jay (Birillo, Roger Volpi, Tullio e Bob Sinisi).

Sui due piani della discoteca «Help» di Sarre si alternano invece i disc-jockey Lorenzo Plebs, Riccardo Mantelli e Alessandro Virgili. Mentre alla «consolle» de «La Chaumière» di Signayes c'è Riccardo Troya che si alterna alle serate liscio proposte dal locale. Sempre nelle di Aosta, a Plan Félinaz, si trova anche il discostudio «Boomerang» il cui disc jockey è Fabrizio Facchin.

Quattro i locali ballo a Carvinia: al «Blow up» selezionano la Jam e Joe Damiani, mentre all'«Etoile» e al «Cristallino» c'è il dj Luca. Corrado Roccati è l'animatore delle serate al «Chimera», mentre al «Vanità» Valtournenche si balla Bruno e Scultz.

Alla discoteca «Free Time» di Châtillon accompagna le danze degli «amici della notte» Maurzio De Stefani, che è anche il dj del «Palladio» Ivrea, mentre a «Les trompeurs» di Cogne si balla con Paolo Fassino.

Due i locali Courmayeur: alla «consolle» dell'«Abat-Jour» c'è Luca B., mentre «Le clocharb» le serate Gabriele Puddina. Per votare il proprio dee-jay il proprio locale ballo preferito è semplice: basta compilare il tagliando che giorno viene pubblicato su «La Stampa» e spedirlo alla casella postale 2-10100 di Torino Centro. Ogni settimana comunicata sul giornale la classifica provvisoria «Top dance» e in primavera pubblicati i vincitori.

Sandra Bovo

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

.....

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

.....

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, sono valide le fotocopie.

Il circolo culturale Duit ospita un protagonista del fumetto satirico italiano

Due sere con Sergio Staino

Oggi domani il «padre» di Bobo, l'intellettuale noto ai lettori di Linus, Tango e Cuore presenterà il libro «Tempeste» il film «Non chiamarmi Omar» in cui ha collaborato con il disegnatore Altan

Il noto disegnatore di fumetti satirici Sergio Staino sarà stasera e domani al Duit

AOSTA. Arriva ad Aosta il padre di Bobo, [illegible] di nome non fa Bottino. Si tratta infatti di Sergio Staino, vero e proprio protagonista del fumetto italiano di satira politica, creatore del noto personaggio, comparso a puntate prima su Linus, [illegible] su Tango e Cuore. Arriva al Circolo Duit, che continua così a stupire per [illegible] puntuali sorprese che riserva al pubblico valdostano. La vita del locale circolo culturale, in un panorama che non brilla per le offerte di spettacolo da parte [illegible] privati, è infatti ormai punteggiata, a poco più di [illegible] mese dalla sua apertura, di nomi celebri (da Gambarotta, [illegible] De Vita a Boltro) e meno celebri (ma altrettanto bravi) nel campo della musica e del cabaret.

Con Staino, presente questa sera e domani (sempre alle 21,30), [illegible] si tratta [illegible] un appuntamento da annoverare nell'ambito dello spettacolo, [illegible] piuttosto [illegible] una chiacchierata sullo stile «caffè letterario». Anche se poi [illegible] si parlerà di letteratura, ma di fumetti [illegible] di cinema. Staino presenterà, infatti, contemporaneamente [illegible] libro e [illegible] film. Il libro è «Tempeste», edito recentemente da Smemoranda, e raccoglie le ultime strisce del popolare personaggio da lui creato. Il film è «Non chiamarmi Omar», selezionato all'ultima Mostra Internazionale del Cinema di Venezia [illegible] inserito ad [illegible] programma del «Giro del mondo in ottanta ore» (sarà proiettato il 9 marzo alle 20,15).

Staino, classe 1940, ha esordito tardi nel mondo del fumetto, nel 1979, quando le prime tavole di Bobo comparvero sul mensile «Linus». Da allora è diventato uno dei nomi di spicco dell'intellighenzia satirica italiana, fondando prima il settimanale «Tango» (1986) e esordendo poi come regista cinematografico con «Cavalli si nasce» (1988), interpretato da Paolo Hendel e David Riondino.

Di Staino disegnatore dice [illegible] esperto di settore come Oreste del Buono: «Sarà difficile per uno storico del costume politico, ma anche sentimentale, di questi anni [illegible] piombo, [illegible] latta, di ghisa, [illegible] stagnola, ricostruirne il clima senza ricorrere alla testimonianza dell'operaio disinibito Cipputi [illegible] Altan o dell'intellettuale perplesso Bobo di Staino».

Del suo film, che lo vede collaborare con Altan, dice lo stesso Staino: «La storia, complicata, piena di personaggi, equivoci, colpi di scena. I temi, tantissimi [illegible] di bruciante attualità. Il cast, grandi star [illegible] tantissimi sconosciuti. Musiche "hollywoodiane", un tormentone con "la fisarmonica" di Morandi, attualissimi rap di Claudio Bisio e mambo di Vinicio Capossela. La fusione [illegible] Altan: io, l'ottimismo della volontà, lui, il pessimismo dell'intelligenza... non per ottenere [illegible] socialismo di Gramsci, [illegible] solo un film bello e divertente. [illegible] tengo al divertente: non saprei raccontare [illegible] serie senza sorridere».

La chiacchierata [illegible] Staino per i curiosi continuerà stasera al Circolo Duit.

Luciano Barisone

Sei giornate di festa per il Carnevale di Nus

NUS. La nona edizione del «Carnevalaccio» di Nus si apre domani alle 18,30. Sono previsti sei giorni di festa: da domani a domenica e il prossimo fine settimana. Domani alle 19,45 la fiaccolata anticiperà il cerimoniale storico con i nuovi «Seigneurs de Nus»: S[illegible] Praz e Mauro Cappellin. Alle 21,45 nei padiglioni vicini al campo sportivo la prima serata danzante.

Venerdì i personaggi storici visiteranno alle 10 le scuole, mentre pomeriggio e [illegible] saranno dedicati agli anziani. Alle 14,30 la «Corrida», alle 17 aperitivo con l'orchestra «Quindici [illegible] folk». Cena alle 19 a base [illegible] «polenta e merluss» e ancora musica alle 20, con digestivo offerto dalla banda e dalla corale «La lyretta» e «Neuventse». Alle 21,30 serata Anni [illegible].

Sabato sarà dedicato ai bambini: [illegible] 14,30 «pomeriggio di magia» con Mister Micky e alle 16 «sorprese musicali» con Baby mix. Alle 17 merenda e dalle 21,30 danze sul tema «Le mille e una sorpresa». Domenica alle 13,30 sfilata nelle vie del borgo della banda [illegible] dei personaggi carnevaleschi, minestrone alle 17, [illegible] ballo [illegible] maschera alle 21,30, [illegible] premi in buoni acquisto [illegible] 100, 200 e 300 mila lire. Il «Carnevalaccio» di [illegible] si concluderà il 12 e 13 febbraio, con due serate danzanti. (s. ser.)

Susanna Praz è la baronessa del nono «Carnevalaccio» di Nus

Mauro Cappellin «seigneur» di Nus edizione 1993

CINEMA E MOSTRE

AOSTA

Serata danzante con orchestra

Al discostudio «Ghibli» proseguono questa sera gli appuntamenti danzanti [illegible] le migliori orchestre spettacolo. [illegible] programma per oggi musica Anni Sessanta e Settanta e ballo li[illegible] con il complesso dei «Papillons».

[illegible] liscio in discoteca

La discoteca «Abat Jour» prosegue domani il suo programma di serate danzanti accompagnate da note orchestre spettacolo che trascineranno giovani e [illegible] giovani in pista a ritmo di liscio e musica revival Anni Sessanta.

AOSTA

Prevendite per Benjamin Frith

Nei vari punti della «Saison culturelle» della Valle d'Aosta sono aperte le prevendite dei biglietti per il concerto del pianista inglese Benjamin Frith, in programma per l'11 febbraio al Teatro Giacosa. I residenti dell'Alta, Media e Bassa Valle potranno utilizzare il servizio di trasporto gratuito.

I programmi di stasera sulle tivù francofone

Amore e mistero su Tsr e su F2 un sogno segreto

All'insegna del melodramma la prima [illegible] Tsr [illegible] alle 20,30 trasmette *«Bonne fête ... maman»*, un film televisivo [illegible] Tom Holland con Kate Jackson, Ricky Schroeder e Chris Sarandon. E' la storia [illegible] un bambino scomparso misteriosamente nel 1974. Sua madre, sconvolta dal dolore, dopo lunghe e inutili ricerche, finisce per rassegnarsi. Quindici [illegible] più tardi un giovane si presenta alla sua porta asserendo di e[illegible] quel bambino. Per provare le sue affermazioni egli rivela dettagli della passata vita familiare, che solo lui potrebbe sapere. Ma, [illegible] la speranza si riaccende nel cuore della donna, il marito scettico e diffidente preferisce condurre un'inchiesta privata sul nuovo venuto.

Alle 20,50 anche **France** [illegible] propone un film televisivo, *«Pour demain»*, realizzato da Fabrice Cazeneuve [illegible] interpretato [illegible] Michel Bouquet [illegible] Coraly Zahonero. Ne è protagonista un vecchio, appena trasferitosi in un villaggio di pescatori sulle rive dell'Oceano. La routine del luogo, fra uomini che si imbarcano per lunghi periodi e donne in attesa, si spezza per qualche tempo: anche perché le chiacchiere sulle intenzioni dell'uomo si sprecano. Solo [illegible] ragazzo co[illegible] la verità. Il vecchio si è installato là perché vuole poter sognare di suo figlio, scomparso sedici anni prima. E, mentre per gli altri lui è un pazzo, la ragazza finisce per innamorarsi di quel figlio immaginario che l'uomo attende.

Alle 22,50 **Tsr** propone *«Baisers de* [illegible] (Francia, 1989, 80'), film di Philippe Garrel con Brigitte Sy e Louis Garrel. Ne è protagonista un cineasta che de[illegible] di girare la storia della sua famiglia. Ingaggia un'attrice che reciti il ruolo di sua moglie, anch'essa attrice. [illegible] quest'ultima non è d'accordo. (l. b.)

Per «Arezzo wave»

«Los Bastardos» e «Uzeda» domani all'Help di Sarre

SARRE. «Arezzo wave on the rocks», la rassegna che presenta la produzione [illegible] nell'ambito del festival umbro in una manifestazione itinerante che durerà fino al [illegible] maggio, prosegue domani (ore 21,30) sul pal[illegible] della discoteca «Help» di Sarre con il gruppo catanese degli «Uzeda». La manifestazione, organizzata da «Fumasoli service» con [illegible] supporto del «Progetto giovani» di Aosta, propone ogni giovedì, sempre all'«Help», i migliori gruppi rock italiani affiancati da formazioni musicali locali.

In apertura della serata [illegible] domani si esibiranno i «Los bastardos», un nuovo gruppo valdostano [illegible] dallo scioglimento dei «Violent injections» e [illegible] composto da Daniele Iacomini (basso e voce), Erick Noro (chitarra) e Gianluca Chamonal (batteria). Per [illegible] gruppo valdo[illegible] la [illegible] di domani [illegible] il primo concerto. (sa. b.)

PRIME VISIONI A TORINO

AGUA 300 c. G. Cesare [illegible]. **Codice d'onore.** N.V. Or.: [illegible] 16,15; sera 20-22,30
[illegible] G. Cesare 67. Vedi locali.
[illegible] della Salute 77. [illegible]
N.V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Embriaco 9 52. Sala 1: [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultima del Mohicani.** Or.: 15,15; 17[illegible]; 20,05; 22,30. Sala 3: **Al lupo al lupo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa.** [illegible]: 15; 17,30; 18,30; 22,30.
[illegible] S[illegible] **La** [illegible]:
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La storia di Qui Ju.** Or.: 15, 1[illegible]; 20,30; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Pacco doppio pacco e contropaccotto.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Granaci 8. **Mister Act.** N.V. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; [illegible] 10,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Fuorie Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p [illegible] V. 44. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA c. Mor[illegible] 241 [illegible] **e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. G. Bucci 6. **Sex and Zen.** V. M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
[illegible]. Tiepolo 57. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi** V. M. 14. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30
KING KONG Cristoforo v. Po 21. **Peccat[illegible]**
il... N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo [illegible]**
cani N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Body of evidence.** Ver. 14. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pazzariel venti bitt...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; [illegible].
NUOVO ODEON v. Venatino 8. [illegible] stand in. Ingresso sos. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Orlando.** N.V. Or.: 16; 17,50; 20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** [illegible] Disney. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Fuorie Escondido.** N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Uomini e topi.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il domo.** Ver. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Weekend con il morto 2.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO p. [illegible] ca 19. Vend. bigl. di Manon Lescaut, di G. Puccini. Fino III 27/2. Or. T. [illegible] e cas del T [illegible] [illegible] (13-18,30) t. 8815241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.2800. Stasera ore 20,45 **Mendi,** direzione art. Moses Pendleton, replica tutte le sere ore 20,45, dom. 7/2 ore [illegible], dom. 14/2 ore 20,45. Lunedì riposo. Bigl. ass i giorni 9-13/15-19.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro, [illegible] 4981, inviti 16/18. Un. mus. sest dispari ore 21. **Quartetto Esaresco** musiche di Mozart, Berg, Webern, Beethoven. Bigl. pura 25.000, rid. 18.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.
CAMIGNANO p. Carignano 6, t. 637.998. Stag. in abb. T.S.T ore 20,45 **La signorina Giulia,** di Strindberg, con G. Lavia, M. Guerritore, r. G. Lavia. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 10-18, lun. rip.), t. 557.6245 - 544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stagione in abb. T. Stabile Torino ore [illegible] **Il ritorno di Casanova** di T. Kezich con G. Albertazzi, M. D'Abbr[illegible] reg. Armand Delcampe. Bigl. T.S.T. via Roma 49 (Or. 10-18, lunedì riposo). Tel. 557 52[illegible]
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 778.5600. Sab. 13 ore 21 **La bottega fotografica.** Prev. e inf. tel. 473.0169. Comp. [illegible] del T. di Torino. Gio 18 La 19 sab. 20 e dom. 11 ini. e pom. 779.5600.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 [illegible] **della** [illegible] **d'Aosta**

Tele Valle d'Aosta

12,10; 17,00 **La vota de la Vallée**

Tele Valle d'Aosta

14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della** [illegible] **d'Aosta**
18,45 **Cartoni**
21 — **Telefilm**
21,30 **La poltrona scomoda**
22,30 **Notes informazione**

[illegible] Reporter

8,30 **Linea diretta,** notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News,** notizie dell'ultima [illegible]
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica** [illegible] a [illegible] di Luca Attucci

Top Italia [illegible]

8,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News,** notizie dell'ultima ora
14,30 **Thradueo,** con Gaetano Aiello
18,35 **Musica Uecio,** con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

Radio Valle d'Aosta 101

7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme,** 10ª cuffura
11,00 **Top '80**
15 — **Dj special,** con Antonio Sanlini
15,30 **Juke box,** dischi a richiesta
18 — **Radiogiornale Vda**

Radio Club

14,15 **Notiziario**
14,30 **Classica club**
15 — **Clas[illegible]**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Tele Alpi

12,40; 14; 19; 22,15 **Algitime,** notiziario
13 — **Dragnet,** telefilm
14,15 **Leonela,** telenovela
15 — **Time out,** rubrica sportiva
17 — **Incontro di pallavolo femminile**
18 — **Baby foot,** calcio giovanile
[illegible] **Incontro di** [illegible]
22,10 **Diritto all'amore,** film
0,30 **Pianeta infernale,** film

Radio St-Vincent

6,05 **La voce dalle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Superhit**
[illegible] — **Rsv sera**

Radio Monterosa

7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Informalità** [illegible]
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
15 — **Rock café** con Federico

Tv Suisse Romande

9,05 **Top models**
9,25 [illegible]
[illegible] **Le temps** [illegible] **vivre,** [illegible] **temps d'aimer**
11,50 **Ski alpin**
12,48 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrick,** policier
14,35 **Sos Poliuerde**
16 — **Fils de tubus**
17,10 **Myster Mask**
17,35 **La petite maison[illegible] la prarie**
18,25 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Il bon entendeur**
22,30 **Tj-nuit**
22,45 **Titoi,** film

Radio Deejay

[illegible] — **Amadeus**
[illegible] — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — [illegible] **Sera Deejay**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.

ITALIA AL CINEMA

AOSTA

Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22
Lire 10.000

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or. 20/22
Lire 10.000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) - Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Caboclo N.V. 2h **Commedia**

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera — OGGI CHIUSO

COGNE
Gran Paradiso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) [illegible]
Or.: 17/20/22
Lire 10.000

COURMAYEUR
[illegible] **Bianco**
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000

CERVINIA
Des Geloes — [illegible] CHIUSO
[illegible] (0166) 949.473
Or.: 18/20/22
Lire 13.000

VERRES
Ideal — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 929.493
Or.: 21
Lire 8000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — OGGI CHIUSO
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22,15

Politeama
[illegible]. Piave. [illegible] 0125/641.571
Or.: 20/22,15
Cineclub

Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '91) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22,15

Il ritorno di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio [illegible] montagno[illegible] contadina chiede giustizia [illegible] il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

IL PIU' BEL FILM DI VERDONE

- *...un divertimento minimalista, affettuosamente psicologico, servito con [illegible] immedesimazione dai bravissimi interpreti.* (Tullio Kezic - CORRIERE DELLA SERA)
- *...Verdone Disc-Jockey è assolutamente irresistibile. Verdone regista è intelligente e delicato.* (Lietta Tornabuoni - LA STAMPA)
- *«AL LUPO AL LUPO» è un «grande freddo» tra fratelli, il tono del thriller sentimentale di Verdone è gentile ed ironico, tollerante e sottile.* (Irene Bignardi - LA REPUBBLICA)
- *Verdone coglie il ridicolo delle cose serie e il lato serio di quelle ridicole.* (Valerio Caprara - IL MATTINO)

IL VERO DIVERTIMENTO

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

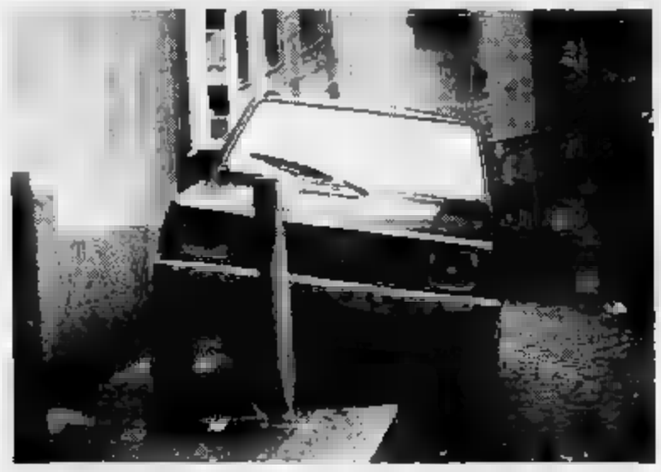
Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20


Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Calcio, nel torneo di Promozione i castellani battono per 2 a 1 lo Charvensod/Sant'Orso

Fenusma senza pietà nel derby

La squadra di De Ceglie alla ricerca di punti per la salvezza, ma è stata sconfitta da una doppietta subita in pochi minuti. Il Sarre, dopo cinque sconfitte consecutive, trova il pareggio nonostante due espulsioni

NUS. Pubblico delle grandi occasioni per il derby di Promozione Fenusma e Charvensod/Sant'Orso. C'erano in palio punti pesanti sia nella lotta per il salto di categoria (i castellani sono secondi in classifica) sia per la salvezza (i gialloneri sono penultimi in graduatoria). Hanno prevalso per 2-1 i blucerchiati, però la formazione del presidente Enrico Rollandin non ha sfigurato. Il Sarre ha interrotto la lunga serie negativa pareggiando con lo Strambino.

Mezz'ora con poche emozioni, poi il micidiale uno-due del Fenusma ha infiammato il derby. Nel giro di 3 minuti i castellani hanno sbloccato il risultato con un gran gol in rovesciata di Facchini, per raddoppiare con Rizzo. A metà ripresa splendida punizione di Bellomo e riaprire le speranze dello Charvensod/Sant'Orso, che non riusciva però ad agguantare il pareggio.

«All'inizio abbiamo controllato con sufficiente autorità le iniziative del Fenusma - dice l'allenatore dei giallorossi, Giulio De Ceglie -, poi ci siamo fatti sorprendere per due volte in pochi minuti. Il neo maggiore è stato quello di non essere riusciti a proporre validi contropiedi. Bisognava essere più concreti nel gioco di rimessa. Siamo mancati sotto l'aspetto della costruzione della manovra: per questo il successo dei castellani può essere considerato legittimo».

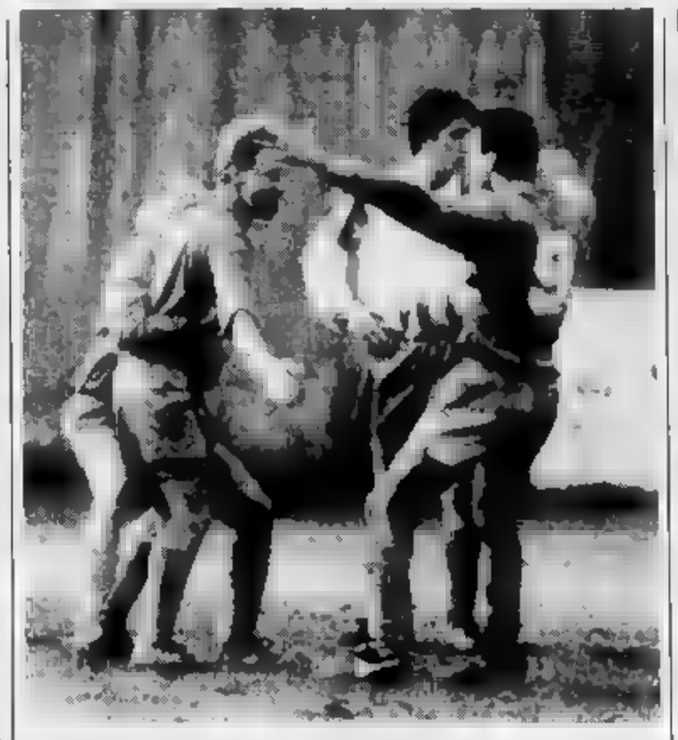
Il Fenusma si è presentato con il trentacinquenne Nogara tra i pali, a causa delle assenze dei portieri Zubiena (squalificato) e Luberto (infortunato). I blucerchiati hanno cercato di imporre subito un buon ritmo alla partita, riuscendo a piegare la resistenza degli ospiti. L'inattesa sconfitta interna del Volpiano (0-) contro il San Mauro) ha consentito al Fenusma di isolarsi alle spalle della battistrada Settimo.

«Anche se abbiamo avuto qualche problema in fase conclusiva, la vittoria è legittima - sottolinea il dirigente Paolo Pramotton -. Nel secondo tempo c'è stato un eccessivo rilassamento, però il risultato non è mai stato in discussione. Lo Charvensod/Sant'Orso ha lottato con la giusta determinazione: ha le carte in regola per salvarsi. Speriamo domenica di ripresentare Miriello, così da poter sfruttare in modo adeguato la notevole mole di gioco che riusciamo sempre a produrre».

Dopo cinque sconfitte consecutive, il Sarre ha interrotto la serie negativa pareggiando contro lo Strambino. I biancoazzurri hanno corso il rischio di dover ancora rimandare l'appuntamento con la conquista di un risultato positivo, riuscendo ad agguantare l'1-1 con una punizione di Nogara al 91', quando i canavesani erano ormai convinti di aver centrato il successo.

«Finalmente la fortuna è stata ricordata anche a noi - dice l'allenatore Chicco Bonin -. La partita è stata, in ogni caso, condizionata dall'arbitraggio scandaloso: lo Strambino ha avuto in regalo il rigore trasformato da Lago, poi il direttore di gara ha espulso senza ragione prima Concio e successivamente Lombard. In nove siamo riusciti a pareggiare, dimostrando grande carattere. Non siamo stati brillanti sul piano del gioco, però la grande volontà dei ragazzi è stata premiata».

Sigfrido Benayton



Facchini e Rizzo mentre esultano per il primo gol del Fenusma (ARTEFOTO)

Calcio a cinque, vittoria che tranquillizza l'Aosta

VERRES. Meritata anche se un po' sofferta la vittoria del Diadora Aosta nella 13ª giornata del campionato cadetto di calcio a cinque. I valdostani hanno superato il Verrès (5-4) l'Ipa Milano, la squadra che si trovava e si trova tutt'ora al terz'ultimo posto. Ora che i punti di distacco fra le due compagini sono saliti a 9, il Diadora potrà giocare le prossime difficili gare con maggiore tranquillità in quanto saranno le compagini che retrocederanno in C.

E' da segnalare la maiuscola prova dei Veronesi e Di Maio, autore tra l'altro di 4 reti. Il primo tempo si è chiuso sul 2-0 grazie alla doppietta del giovane aostano che in questa partita ha avuto modo di mettere in luce le sue doti di velocista. Con i padroni di casa avanti, i milanesi hanno dovuto giocare una gara d'attacco permettendo così al Diadora e a Di Maio in particolare, di sfruttare in contropiedi.

Le altre due reti per i locali sono state a firma da Gentili e Veronesi, altri due giovani che hanno giocato moltissimo per la contemporanea indisponibilità del capitan Rossero e di Pacchiodi, oltre a quella di Adorni infortunatasi nel corso della prima frazione. Insieme con loro hanno ruotato anche Aimone e Spalla, coordinati e aiutati dalla «chioccia» Raffaelli e da Tagliaferro. In porta ha giocato Mercanti, non privo di colpe due azioni che hanno provocato altrettante punizioni. Per la verità tutte e 4 le segnature sono state siglate da calci piazzati trasformati dallo specialista Siliberti.

Tutto sommato gara positiva per i ragazzi di Abbrescia che da sabato dovrebbero contare anche sull'apporto dei due pilastri difensivi. Non a caso nelle ultime due gare casalinghe (senza i due difensori) la squadra ha incassato 11 delle 13 reti subite finora. «L'importante era fare risultato - il commento di Di Maio, eroe della giornata -. Sono comunque felice della mia prestazione anche se due legni mi hanno impedito di arrotondare il bottino personale e della squadra. Ora che siamo a metà classifica possiamo giocare senza affanni».

Maurizio

Le ragazze sconfitte ancora

Serie C1, Conner senza speranze

AOSTA. Sconfitta in casa Sgeam per 3-1, la Conner ha visto svanire le ultime speranze di rientrare in corsa per la salvezza nel campionato di serie C1 di pallavolo femminile. Le milanesi, che dividevano con la formazione del presidente Peila l'ultimo posto in classifica, hanno espugnato la palestra di via Binel mettendo a nudo tutte le pecche di Monica Borio e compagne. Passo falso esterno anche per l'Olimpia, superata per 3-0 a Loano.

Priva di carattere e con gravi lacune in tutti i fondamentali, la Conner ha deluso le attese di quanti credevano in una possibile rimonta per evitare la terza retrocessione consecutiva. Persi i primi due set per 15-7 e 15-11, aostane aggiudicavano il terzo parziale per 15-10, ma lasciavano poi via libera alle milanesi.

«Siamo stati penalizzati dai soliti errori - dice l'allenatore Claudio Sordi -. Anche al servizio abbiamo commesso una serie incredibile di sbagli. Probabilmente le ragazze non si rendono conto della situazione, così mi spiego altrimenti la mancanza di orgoglio e la poca concentrazione che caratterizzano le prestazioni della squadra. C'è da giocare il girone di ritorno. Mi auguro che almeno sul piano dell'impegno ci sia una reazione collettiva».

Dopo due consecutivi, l'Olimpia ha sprecato a Loano l'occasione di centrare il tris di vittorie. Gli aostani sono apparsi la brutta copia delle compagine che era riuscita ad ottenere consensi nelle sfide precedenti. I parziali di 15-7, 15-8 e 15-5 spiegano la sufficienza e superiorità dei liguri, che hanno saputo sfruttare a dovere le numerose incertezze di Ramella e compagni.

«Sono deluso della prova della squadra - sottolinea l'allenatore Eugenio Torrione -. La palestra grande ci ha subito creato problemi in ricezione, però non dobbiamo cercare attenuanti alla prestazione indolore. Dobbiamo soltanto recitare il mea culpa per avere concesso due punti a una squadra tutt'altro che trascendentale. Ho provato a fare diversi cambi, ma la situazione è mutata».

Sabato per la Conner ancora un impegno casalingo contro l'Avis Severi Mantova, mentre l'Olimpia di sul parquet del Fontremoli. [s. b.]

L'allenatore Claudio Sordi si spiega la mancanza di orgoglio evidenziata dalle ragazze della Conner

SPORT FLASH

PALLAVOLO

La giovani Cral Cogne in testa al campionato

Superando con il punteggio di 3-0 il Nus/Fénis, la formazione del Cral Cogne ha mantenuto il comando della classifica del campionato ragazze di pallavolo. Alle spalle della capolista si trova il Csi Châtillon, che ha sconfitto per 3-1 la squadra dell'Aosta volley, mentre il Vima Marmi (al terzo posto in graduatoria) ha avuto ragione dell'Anspi Saint-Vincent con il punteggio di 3-0. Nel juniores maschile da registrare i successi della squadra Virtus Conad per 3-0 sul Csi Châtillon e dell'Olimpia per 3-2 sul Valdigne.

CICLO

Le iscrizioni al Trofeo Padovani

Si disputerà domenica, organizzato dal Carroeu cassa rurale e artigiana, una gara a coppie di bocce vincolo societario. Nella manifestazione verrà ripulito il «Trofeo Carrozzeria Padovani». Le iscrizioni al torneo dovranno pervenire entro sabato alle 18 al bocciodromo coperto di Gressan. La manifestazione si disputerà sui campi dei bocciodromi di Aosta, Gressan, Châtillon e Saint-Vincent.

SKI ARC

Nella gara di Coppa Europa di Morgex

Cinque medaglie per il Valdigne

MORGEX. Le piste di fondo di Arpy in Comune di Morgex hanno ospitato domenica una gara di Coppa Europa di ski arc. Alla competizione, organizzata dall'Arco club Valdigne, con i molti concorrenti italiani hanno partecipato anche 2 americani e un buon gruppo di francesi.

Eccellente il bottino degli sciatori-arcieri valdostani, che dalle differenti categorie hanno ottenuto tre primi posti e due terzi posti. Ancora una volta ha confermato di essere specialista la campionessa italiana in carica Edmea Ollier. Impegnata in un percorso di sci da fondo di 8 chilometri e con 8 tiri a disposizione, la portacolori dell'arco club Valdigne, nonostante il terzo tempo nella prova con gli sci, ha superato tutte l'arco e ha nettamente Nadie Peyrot e Fiorella Noseda. Ancora più netta la vittoria junior Paolo Murachelli. L'atleta ha qualche secondo e svantaggio nella gara di fondo, ma ha abbondantemente recuperato nella prova tiro andando a vincere la gara con ampio margine Daniel Coucourde e sul francese Olivier Martinad.

Simile la prova del veterano Ugo Vallet. Staccato nella di fondo, anche Vallet ha giocato le sue carte migliori con l'arco e si è conquistato la 1ª piazza su Gianni Niveda. Il 3° gradino del podio è stato appannaggio del senior A Fabrizio Salvadori nella gara vinta da Alberto Peracino e che aveva un percorso scistico di 12 chilometri e 12 tiri l'arco. In questa categoria Corrado Haudemand è finito 10°. Terzo posto pure per Piero Brunet (Arco club Valdigne) che ha gareggiato tra i senior B, e che è stato battuto da Giordano Brighenti e dallo statunitense Cristof Schork. Gli altri due valdostani in gara, Giorgio De Lorenzi e Remo Busana, si sono piazzati in 8ª e 11ª posizione.

Domenica gli specialisti dello ski arc hanno in programma in Val di Ledro l'ultimo appuntamento prima dei Campionati italiani previsti per il febbraio. [a. c.]

SCI E MOTORI

Si è svolta a Courmayeur la seconda edizione di «Padri e figli»

Due giorni di gare tra vip

Personaggi del mondo dello sport e della televisione, accompagnati dai loro figli si sono cimentati in prove di slittino, slalom gigante e guida. Tra gli ospiti Alesi

COURMAYEUR. Circa 50 equipaggi hanno partecipato nell'ultimo fine settimana alla prima edizione invernale della manifestazione «Padri e figli», competizione per iniziativa di Autocapital. Gli equipaggi, composti da un genitore e un figlio, e tutti alla guida di auto «Lancia» storiche e moderne si sono affrontati in prove di abilità con l'auto, in gare di slittino e di slalom gigante.

Molti i personaggi di spicco che hanno colto l'occasione per un cimento sportivo che però soprattutto il sapore particolare di un fine settimana dedicato alla famiglia. In prima fila Mike Bongiorno. Il popolare presentatore televisivo non ha potuto gareggiare per l'indisponibilità del figlio Nicolò, ma non ha voluto privarsi del piacere di fare il percorso automobilistico come «navigatore» di Dario Cerrato, pluricampione italiano e europeo di rally. In gara Giorgio Schoen, campione italiano di velocità negli Anni 70; Maurizio Ambrogetti, campione del mondo off shore 1991; Gino Macaluso, presidente del Club Italia e campione europeo rally 1972; Carlo Rivetti, presidente dell'Hockey Club Courmayeur/Aosta. Tra i giornalisti: Filippo Piazzi, direttore di Autocapital; Giovanni Valentini, editorialista di Repubblica; Marino Bartoletti, direttore delle news sportive della Fininvest; Renato Ronco, cronista di TeleMontecarlo. Sabato «Padri e figli» ha avuto tra gli ospiti il pilota della Ferrari di formula 1 Jean Alesi.

Mike Bongiorno ha gareggiato in auto

La classifica della gran combinata ha visto al 1° posto la coppia formata da Peter Zanchi, al volante di una «Lancia Flavia Coupé» del 1963, e dal figlio Pierfrancesco di 10 anni. La gara di slalom gigante per i ragazzi fino a 10 anni è stata vinta da Edoardo Ravà, quella riservata alla fascia 11-14 anni da Edoardo Mossi e quella per i 15-18 anni da Giorgio Perno. Lo slittino a coppie con ragazzi fino a 8 anni è stato appannaggio del duo Peter e Pierfrancesco Zanchi. Nelle coppie con ragazzi fino ai 14 anni hanno prevalso Alessandro e Luigi Tonolli, mentre Giorgio e Gregorio Mersiay hanno vinto nella categoria ragazzi fino a 18 anni.

Alessandro Camera

PRAMOTTON MOBILI
PRAMOTTON - Strada Statale - NUS (Ao)
Tel. 0165/767692-767952

Vi propone una vasta scelta di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine, sale, salotti, letto e arredo bagno. Assistenza, trasporto e montaggio gratuiti. Esportazioni (pagamenti anche con finanziamenti agevolati).

MOBILI IN NOCE SU MISURA

Perosino Ford ... Notizie ... Ford **G.P. SYSTEM S.r.l.**

ASTI - Corso alla Vittoria, - Tel. 0141/58350-593034 ASTI - Corso Torino, 152 - Tel. 0141/218287-410881

Ecco come è fatta la FORD MONDEO, comportamento stradale diverso da qualunque auto

E' UNA VETTURA UNICA INFATTI E':

- Airbag per tutti.
- Aria condizionata per tutti.
- Struttura a deformazione controllata per tutti.
- Barre laterali antisfondamento per tutti.
- Motori valvole per tutti.
- ABS con controllo della trazione sospensioni variattive disponibili.

IN NEL PROSSIMO MESE DI MARZO

In sintesi le innovazioni della Mondeo

La Ford Mondeo si presenterà sul tutta una serie di plus, frutto di cinque anni di lavoro per creare un'auto ad altissimo livello. Vediamone alcuni:

- Si tratta della prima vettura sua categoria a montare di serie l'airbag lato guida e, successivamente, sarà anche disponibile dal lato passeggero; dispone di barre di protezione in acciaio portiere; le cinture di sicurezza hanno il pretensionatore; la scocca è realizzata secondo il concetto della gabbia sicurezza.

Sin qui gli elementi di sicurezza passiva di cui è dotata la .

Nell'ottica della sicurezza attiva, o del comfort,

- Le sospensioni sono autoregolabili; il servosterzo di serie; il tutti i; l'adozione avanzati della numerosità il sistema di rilevamento delle risonanze, delle vibrazioni, delle ruvidità; l'impiego sistema antibloccaggio ABS a 4 canali, proposto optional che il controllo individuale della frenata di ciascuna ruota; il controllo elettronico della trazione TSC sulle motorizzazioni da 2.0 litri a 2 ruote motrici; i motori a 16 valvole della famiglia Zeta, con cilindrato di 1.8, 1.8 e 2.0 litri e 1.8 Turbodiesel.

La Ford è consapevole di aver concentrato nella Mondeo tutti i più recenti ritrovati nel campo meccanica e dell'elettronica. L'impiego di specialisti dei singoli settori è destinato a dimostrare come la Ford sia stata capace di progettare, industrializzare e costruire una vettura elevati standard nei ricerca, del design, della progettazione. industrializzazione, della fabbricazione in serie.

La Mondeo contribuisce a collocare Ford in una posizione di avanguardia, con specifico riferimento alla attiva, al rispetto per l'ambiente, alla piena soddisfazione del cliente in termini di design, comfort e di affidabilità.

La fisionomia della nuova Ford

Lunga 4,45 metri (4,63 per la Wagon), larga 1,74, alta 1,37 (1,39 per la), con passo di 2,70 metri, la nuova Ford si propone lascia media-superiore prodotto che sintetizza nel la massima attenzione per il cliente, al quale si vuole offrire con la nuova Mondeo una sofisticata alternativa nell'ambito del massimo comfort che si esprime attraverso la grande abitabilità dell'abitacolo, merito sia delle motorizzazioni, dal sistema di sospensioni, sia della accurata insonorizzazione dell'abitacolo, disegnato garantire la dovuta comodità in ogni condizione di impiego.

Tre carrozzerie: 4 porte, 5 porte e Wagon

Grazie alla so progettazione del pianale, già fase iniziale i tecnici previsto la di una intera gamma di vetture, con carrozzerie a 4 porte, a 5 porte e Station Wagon.

realizzare dei prodotti in grado di posizionarsi all'avanguardia, il design vettura ha assunto fondamentale importanza, al punto raggiungere le caratteristiche estetiche desiderato state impiegate milioni di ore di lavoro agli progettisti che hanno voluto definire l'aspetto dinamico della Mondeo sin fase iniziale del programma.

Un lavoro possibile dal calcolatore e quindi progettazione verso il sistema di grafica industriale CDRS, che consente di visualizzare le immagini prospettiche :1.

L'ingegneria per un prodotto di alta qualità

L'ingegneria simultanea, sistema oggi all'avanguardia nella fase di progettazione di un nuovo veicolo, ha consentito ai tecnici Ford di intervenire anche in una fase molto avanzata lavoro, riducendo in modo significativo i tempi morti rispetto alla fase di ingegnerizzazione.

In pratica, modifiche e cambiamenti potevano essere eseguiti in uno stadio molto avanzato del progetto rispetto a quanto è stato fatto vetture delle generazioni. comportato una accuratezza progettuale che non ha inciso sui tempi di introduzione prodotto nella fase di progettazione finale e quindi, di ingegnerizzazione. Con questo metodo, tutti i dati di progetto e di sviluppo erano immediatamente aggiornati nel computer centrale e quindi resi disponibili tutti gli gruppi che partecipavano allo sviluppo del progetto. ha tratto così grande beneficio la qualità intrinseca del prodotto, che spesso è condizionata degli interventi nella fase iniziale della costruzione in serie. Nel caso Mondeo, la qualità è parte intrinseca della progettazione e successiva ingegnerizzazione.

I contenuti di un prodotto di classe superiore

Nella Mondeo si ritrovano tutte le più recenti innovazioni studiate dai tecnici della Ford e filtrate attraverso una serie di esperienze su prototipi rimasti spesso nel segreto dei centri di ricerca Merkenich, in Germania, e di Dunton, in Gran Bretagna.

Ad esempio, la silenziosità di che è stata oggetto approfondite indavanti per molti mesi, è stata progettata per viaggiare in silenzio grazie ad inediti sistemi montaggio del gruppo motopropulsore, notevole riduzione numeri, e della ruvidità.

Un elemento rivelatosi essenziale per il conseguimento dei pretesti è stato il ruo .

Solo motori a 16 valvole e in più un turbodiesel

La Mondeo, quando verrà lanciata sui mercati europei dopo la prima presentazione Salone dell'Automobile di Ginevra, disporrà di una di motori ad avanzata tecnologia, perfettamente coerenti con il resto della progettazione della nuova .

I motori 1.6, 1.8 e 2.0, tutti catalizzati e tutti con 4 cilindri e 16 valvole, appartengono alla nuova generazione dei propulsori Ford e come tali sono i più termini di consumi e di prestazioni, con la potenze di 90, 115 e 136 CV per le versioni a benzina e 88 CV per la versione a gasolio equipaggiata con il nuovissimo Turbodiesel silenzioso e veloce.

Sospensioni quadrilink, elettronico

La sicurezza passa essenzialmente attraverso i sistemi di sospensione, trazione e di frenata. Intanto, grazie al servosterzo di serie, la Mondeo offre un elevato standard qualità guida.

Grazie alle sospensioni Quadrilink anteriori a 4 bracci, poi, la vettura un elevato grado confort ma anche di sicurezza, la quanto la Mondeo gode accellerata stabilità, garantita sistema sospensioni accoppiate con un to frenante di tipo misto (dischi anteriori, tamburi posteriori) generose dimensioni e l'ABS offerto come optional.

In questo quadro si inserisce il sistema di sospensioni attive, proposto anch'esso come optional. Si tratta dell'ADS che ha una eccellente rapidità di reazione al controllo da parte dei sensori, captano ogni di inserendo la regolazione adatta a quel determinato tipo di guida, in quelle determinate condizioni di marcia.

In altre parole, con il

avanti per molti mesi, è stata progettata per viaggiare in silenzio grazie ad inediti sistemi montaggio del gruppo motopropulsore, notevole riduzione numeri, e della ruvidità.

Un elemento rivelatosi essenziale per il conseguimento dei pretesti è stato il ruo .

Solo motori a 16 valvole e in più un turbodiesel

La Mondeo, quando verrà lanciata sui mercati europei dopo la prima presentazione Salone dell'Automobile di Ginevra, disporrà di una di motori ad avanzata tecnologia, perfettamente coerenti con il resto della progettazione della nuova .

I motori 1.6, 1.8 e 2.0, tutti catalizzati e tutti con 4 cilindri e 16 valvole, appartengono alla nuova generazione dei propulsori Ford e come tali sono i più termini di consumi e di prestazioni, con la potenze di 90, 115 e 136 CV per le versioni a benzina e 88 CV per la versione a gasolio equipaggiata con il nuovissimo Turbodiesel silenzioso e veloce.

Sospensioni quadrilink, elettronico

La sicurezza passa essenzialmente attraverso i sistemi di sospensione, trazione e di frenata. Intanto, grazie al servosterzo di serie, la Mondeo offre un elevato standard qualità guida.

Grazie alle sospensioni Quadrilink anteriori a 4 bracci, poi, la vettura un elevato grado confort ma anche di sicurezza, la quanto la Mondeo gode accellerata stabilità, garantita sistema sospensioni accoppiate con un to frenante di tipo misto (dischi anteriori, tamburi posteriori) generose dimensioni e l'ABS offerto come optional.

In questo quadro si inserisce il sistema di sospensioni attive, proposto anch'esso come optional. Si tratta dell'ADS che ha una eccellente rapidità di reazione al controllo da parte dei sensori, captano ogni di inserendo la regolazione adatta a quel determinato tipo di guida, in quelle determinate condizioni di marcia.

In altre parole, con il

mortizzazione progressiva ADS è possibile sia la maneggevolezza, sia il comfort. Va sottolineato che la conversione dell'ammortizzatore condizione «rigida» a quella «morbida» avviene in meno di millesimi di secondo.

sotto controllo con il gestione

La gestione del motore attraverso il computer di bordo IV a bit ha significativamente migliorato il comportamento dei propulsori. L'EEC IV è il più potente esistente mondo, in grado di elaborare dati di immissione, le istruzioni, i valori e i dati uscita una velocità di 1 milione e 250 mila istruzioni che tempi più rapidi di quelli del sistema EEC IV della prima generazione. Il computer di bordo impiegato Mondeo ha, tra le altre funzioni, anche quella di aiutare il sistema elettronico di controllo altrainando gli impulsi dati mandando dalla velocità del .

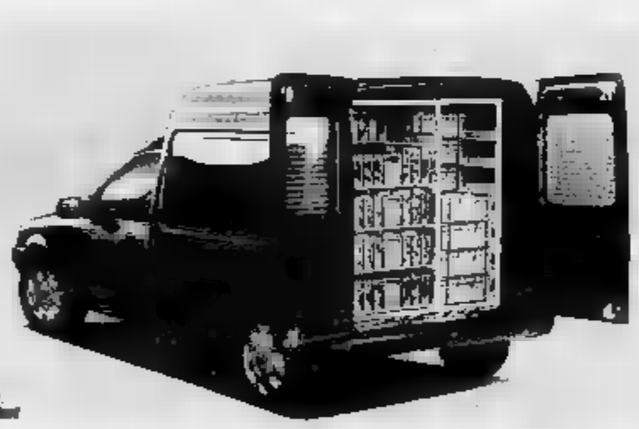
del

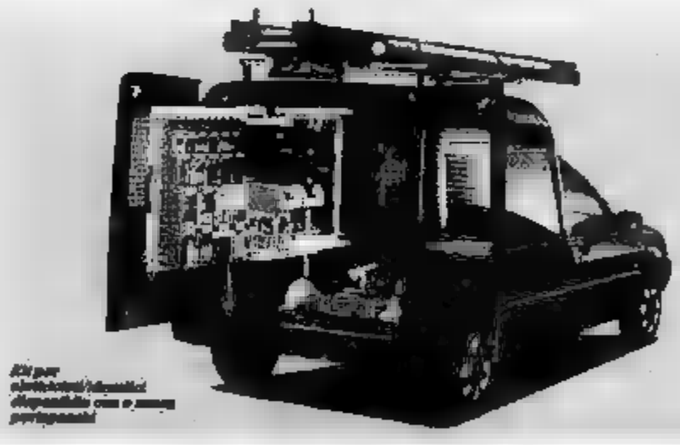
La Ford ha lavorato tre anni per mettere a punto il FDS 2000 il controllo solo degli attuali sistemi di gestione del motore, per garantire un controllo ai diversi sistemi elettronici che presto troveremo sulle auto di serie. Così, la Mondeo è stata progettata per essere totalmente compatibile il sistema in grado di analizzare e rilevare eventuali difetti nel modulo EEC IV, sistema ABS, sul controllo della trazione, sulle sospensioni autolivellanti, fino quindi l'airbag) e sui cambi automatici a controllo elettronico. Le verifiche che un tecnico molto preparato almeno venti minuti di lavoro, vengono espletate 2000 in quindici .

Questo sistema, quadro Training, quindi la rete di assistenza dei concessionari Ford nell'invidiabile condizione fornire diagnosi veloci tendo un passo avanti verso la totale soddisfazione del cliente, cardini politica commerciale Ford.

Ford Courier «Professionisti specializzati per lavorare in tempo record».

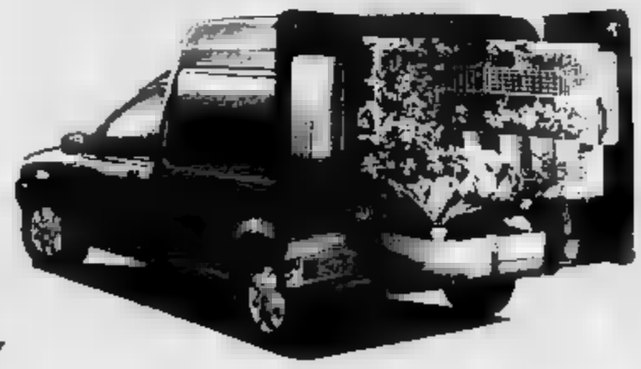
Ford Courier

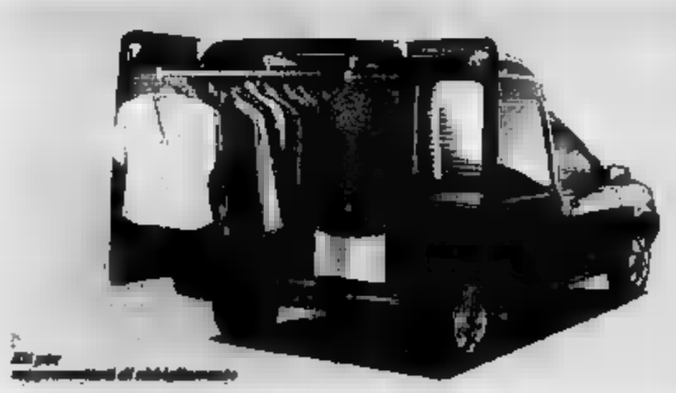




L'unico con vano attrezzato senza sovrapprezzo

Ford Courier è l'unico con il vano di carico attrezzato per 5 tipi di allestimento professionale tra i quali potrai scegliere quello più adatto al tuo lavoro. Ford Courier ti offre inoltre: • 2,8 m³ di volume, record di categoria • 495 kg di portata • Aria condizionata disponibile tutte le versioni • Ampi sedili con regolazione degli schienali e dei poggiatesta imbottiti • Retrovisori esterni regolabili dall'interno • Lunotto termico • Motori: 1.8 Diesel EGR e 1.3 CFI benzina da 60 cv catalizzato • 6 anni di garanzia contro la corrosione perforante.





Courier. Da L. 13.117.000 IVA esclusa.

PEROSINO **OFFICINE AUTORIZZATE** **G.P.**

AUTO HANDLER - Via Casagrande 102 - Acqui Terme - Tel. 0144 323.857
BERTOLINO GIOVANNI - Costigliole d'Asti - Tel. 965.564
FERRARI NATALE - Villafranca d'Asti - Tel. 943.164
MALVICINO PIETRO - San Damiano d'Asti - Tel. 975.203
REPETTO RODELLA - Nizza M. - Tel. 726.290 Mombaruzzo - Tel. 77.118
G. G. di GARETTI & GIROTTO s.d.f. - Via I Maggio 34 - Canelli - Tel. 535.119
BERTOLO e GATTO & C. s.d.f. - Fraz. Carboneri - Montiglio - Tel. 994.242
MASCARINO SECONDINO - Frinco - Tel. 904.064
ROBERTO GERVASIO - Frazione Valenzani (zona industriale) Castagnole Monferrato (Asti) - Tel. 293.280
SOLAVAGIONE MARCO - Castelnuovo Don Bosco (Asti) - Tel. 011 987.51.76

Se parliamo di vini,
Se parliamo di cucina...
RISTORANTE REALE
1793 - 1993
DUECENTO ANNI DI STORIA
PIAZZA ALFIERI - ASTI
TEL. 0141 52.279

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Febbraio 1993 AT 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Burrascosa seduta, lunedì, sulla rassegna giunta alla quindicesima edizione

Battaglia in Consiglio su Asti Teatro

Critiche alla composizione del gruppo di lavoro. Florio: «E' frutto della lottizzazione». La difesa del sindaco. Chiesta una riunione ■ porte chiuse sull'operato del direttore artistico Salvatore Leto

L'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo, ■ propone ■ rinnovare Asti Teatro

ASTI. Ennesima bufera su «Asti Teatro»: lunedì, in Consiglio comunale, una ■■■ sollecitata dalla minoranza, ■ attizzato polemiche e accuse. Da un lato il sindaco Galvagno ■ per «una manifestazione che riconquisti gli astigiani»; l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo, servendosi anche dei richiami popolari del ■■■ amatoriale e coinvolgendo i giovani, si propone di tamponare l'emorragia di pubblico e di «riconsegnare» la rassegna, ■■■ vata, al favore degli astigiani.

Per Barolo ■ spiega in quest'ottica l'istituzione, con ■■ndato triennale, di una commissione artistica «che ■■ cono■■ la realtà locale». Ne fanno parte Giorgio Guazzotti, ■■ direttore dello Stabile di Torino e gli astigiani Salva Garipoli (dc), Ottavio Coffano (area psi), il regista Luciano Nattino (area pds) e il direttore del teatro Alfieri Salvatore Leto. Ma sulla composizione di questo gruppo ■ lavoro, pur riconoscendo le qualità professionali e morali di tutti, molti della minoranza non hanno lesinato interventi durissimi. Luigi Florio (pli), ■■ assessore alla Cultura, parla di «lottizzazione evidente» e ■ Guazzotti traccia un profilo poco edificante: «E' un menager che ha compagnie da piazzare». L'esponente liberale è stato poco tenero anche con Leto: «I direttori artistici devono andare bene a lui; Fantoni, a suo tempo, è stato limitato dai contrasti col direttore organizzativo: la giunta non può sottostare a questi ricatti».

E Bestente (Rifondazione) parla di «gruppo ■ lavoro formato anche da persone che appaiono costantemente». Quindi dopo ■■■ ricordato che ■ direttori artistici debbono collimare caratterialmente col direttore organizzativo» ha chie■■ ■■■ riunione a porte chiuse per discutere l'operato di Leto. Baudo (msi) parla di «lottizzazione e di coloro che diventano tuttologi per la tessera che han■■ alle spalle. Diamo, finalmente, un esempio di moralizzazione». «Barolo ■ molto solo, senza il sostegno del suo partito» sottolinea Laurana Lajolo (Indipendente): «La commissione artistica, così com'è congegnata, non è farina del suo sacco. E lui, assessore - ha domandato - era così debole da accettare ■■ tutori? E' stato un errore poiché non sarà più responsabile nei confronti della giunta».

Vigna (psdi) ha ammesso di «non cogliere in che ■■■ consi■■■ le novità di Asti teatro 15. Il gruppo di lavoro - ha proseguito - è il risultato ■ una valutazione molto generosa: ci sono state promozione senza che venissero maturati titoli». Molti gli altri interventi (Serra, Ceppani, Amerio, Fassone); Vercelli (dc) ha sostenuto l'azione di Barolo e anche Goitre (psi), illustrando una mozione del suo partito, ha ricordato «che l'as■■■ ha dato l'anima per la rassegna», confermando la ne■■■ di «un rinnovamento della rassegna». Per il sindaco le accuse ■■■ ingiuste: «Non c'è lottizzazione - ha detto - Il gruppo di lavoro opererà per dare un servizio alla città e l'as■■■ avrà la responsabilità finale». E' seguita l'appassionata difesa di Barolo che si è detto «mente affatto succube della commissione artistica che lavora su indicazione dell'Amministrazione». Una nota di colore, nel clima teso, ■ stata portata da Valentino Quaglia ■■■ sigliere dc di Variglie che ha chiesto ■ «decentrare la rassegna nelle frazioni, meglio ■■ nella mia Ventina», proponendo di invitare anche Iva Zanicchi che lo ha ospitato nella trasmissione «Ok, il prezzo è giusto».

Franco Cavagnino

Barolo: «Accuse folli solo per fare confusione»

ASTI. «Tutti gli anni c'è un dibattito vivace su Astiteatro». Così il sindaco Galvagno ha introdotto la replica degli amministratori alle polemiche di lunedì sera, una improvviso conferenza stampa ieri pomeriggio con l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo e il direttore del teatro Alfieri Salvatore Leto. «Quest'anno però, le accuse rivolte - aggiunge Galvagno - ci sono apparse incredibili se non risibili».

Sull'accusa di lottizzazione ■■■ commissione (la presenza di Garipoli, Coffano e Nattino) la risposta è unanime: «E' ■■■ cosa folle - dice Barolo - una polemica fine a se stessa, solo per creare confusione». E specifica: «Una scelta bisogna pur farla e abbiamo cercato persone in linea ■■■ l'indirizzo dell'Amministrazione. E poi non siamo andati a cercare erboristi o geologi, ma persone che hanno ■■■ competenza teatrale e che hanno avuto contatti con Astiteatro. Le tessere di partito ■■■ c'entrano». E ribatte Barolo: «Avere una tessera significa poi forse essere imbecilli?»

Oggi, intanto, la commissione terrà la sua seconda riunio■■■ operativa. [a. f. c.]

PROTESTA VALLEANDONA

Delegazione in Provincia

Una delegazione del comi■■■ antidiscarica di Valleandona è stata ricevuta ieri mattina dagli amministratori provinciali.

SERVIZIO A PAGINA ■■

REFERENDUM DISCOTECHE

Voti ai dj a ai locali

Prosegue ■ referendum de La Stampa sul mondo delle discoteche. Un ■■■ tagliando per votare locali e disc jockey preferiti.

A PAGINA ■■

In piazza Alfieri

Si inaugura un negozio della Sip

ASTI. ■ Sip inaugurerà domani alle 18 il nuovo punto commerciale in piazza Alfieri 10, sotto i portici Pogliani.

La filiale di Asti è stata scelta in Piemonte per collaudare ■ primo esempio di «negozio sociale», ■ sostegno ■■ la nuova rete commerciale allestita ■■■ Sip per offrire alla clientela privata e delle aziende ■ più moderne tecnologie nel settore delle telecomunicazioni.

All'inaugurazione parteciperanno i ■■rtici ■■■ Sip in Piemonte, con il direttore regionale Ruggeri e il responsabile della filiale ■ Asti, Alberto Peracchio.

La cerimonia sarà anche l'occasione per la presentazione ufficiale ■■■ guida di Asti e provincia per il 1993, la cui distribuzione ■ ■■ avviando in questi giorni.

La filiale Asti-Casale, conta 127.856 abbonamenti, di cui 100 mila di famiglie. Una curiosità: i telefonini sono oltre 2800.

Il Tar ha accolto il ricorso presentato dalla Lodigiani contro l'assegnazione dei lavori alla Borini

Per il nuovo ospedale si ricomincia da zero

Annullato l'appalto: Ora è in pericolo il primo finanziamento

ASTI. Sul progetto per il nuovo ospedale, si abbatte l'ultima bordata. Il Tar del Piemonte ha accolto il ricorso presentato dalla «Arcas» (il raggruppamento di imprese, ■■n a capo la Lodigiani), ■■■ l'affidamento ■■ lavori (importo: 230 miliardi) al gruppo guidato dalla Borini ■ Torino. La sentenza resa nota ieri (il Tar si era riunito il 19 novembre), in sostanza ■■■ tutta la pratica. E questo mentre ■ ritrova a parlare dell'inchiesta giudiziaria sull'appalto, avviata all'autunno ■■■ ■■ sostituto procuratore di Torino, Vittorio Corsi.

Ieri pomeriggio, i vertici dell'Usl ■■ stavano verificando la ■■■ situazione. «Ci si aprono due strade - ha ■■■■■■ Pie■■ Ingrao, nominato commissario a novembre, dopo le dimissioni dell'amministratore straordinario Giacinto Occhionero - Possiamo ricorrere al Consiglio di Stato, oppure ricominciare tutto ■■■ l'inizio».

Ma c'è un terzo elemento di cui bisogna tenere conto e cioè il comportamento del raggruppamento sconfitto, cioè la Borini. Presenterà a sua volta ricorso, oppure lascerà che l'Usl indica una nuova gara? Poi c'è la questione dei tempi: Asti ■■ il progetto finanziato, ma rischia di perdere ■ prima tranche di stanziamenti e di rinviare quin■ l'eventuale inizio dei lavori. I responsabili dell'Usl decideranno nelle prossime ore.

■ Tar avrebbe rilevato irregolarità nell'attribuzione dei punti (in base alle quali, secondo ■■■ screzioni, la Lodigiani sorpasserebbe la Borini); inoltre alcune riunioni della commissione si ■■■■■■ svolte senza la presenza di tutti i componenti, circostanza, questa, che le renderebbero non valide. I giudici del tribunale amministrativo, annullano la gara d'appalto, che dovrà ■■■ ripetuta dalla lettere di invito.

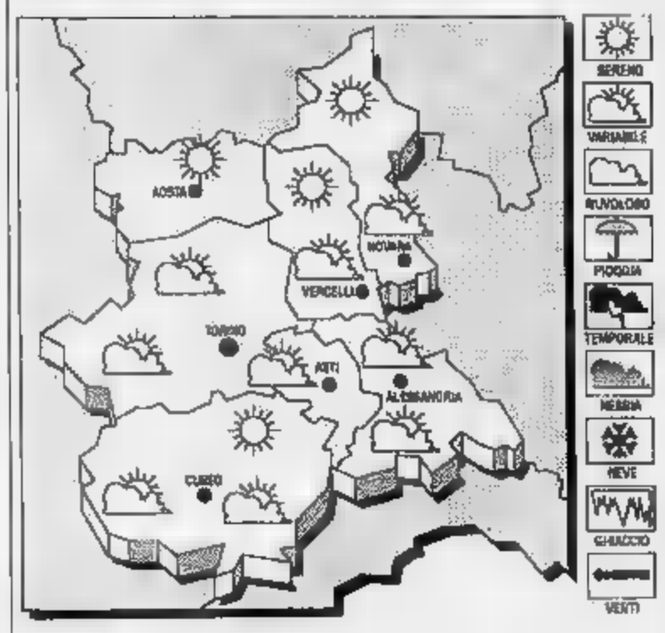
L'assegnazione ■■ lavori ■■■ avvenu■■ nel giugno del ■■■ La gara era stata vinta dalla Borini, seguita da Arcas-Lodigiani, al terzo posto ■ ■■■■■ (di Salvatore Ligresti, arrestato nell'inchiesta «Mani pulite») e al quarto la Vanini. Anche la Grassetto ■■■ presentato ricorso ■■■ la Borini, ma l'istanza non ■ stata accolta per una questione formale.

Il plastico del ■■■ ospedale. Il progetto rischia ■ rimanere sulla carta

La storia del nuovo ospedale, nasce già tra polemiche e accu■■ Nel novembre del '91, Giacinto Occhionero, dc, da pochi mesi amministratore straordinario dell'Usl, modificò la ■■■ posizione della commissione giudicatrice, portandola ■■ a 19 componenti, ■ nominò direttore ■■ lavori l'architetto Antonio Savoino, titolare della Protecno, società ■ progettazioni ■■ Torino. Proprio Savoino diventa poi ■■ personaggio importante della vicenda: il giudice Corsi, nello scorso ottobre, lo ha arre■■■■ con le accuse di turbativa d'asta e abuso in atti d'ufficio. Il ■■■ dell'architetto ritorna in ■■■ inchieste ■■ appalti delle Usl piemontesi. Scarcerato, proprio ■ ■■■■ settimane ha avuto la riconferma di un incarico da parte dell'Unità sanitaria di Alessandria. Dopo Savoino, so■■ anche stati fermati (e rilasciati) il vicepresidente della Grassetto, Filippo Milone, e l'ex presidente dell'ospedale di Avigliana, Aldo Genta. E nei ■■■ coli dell'inchiesta, ora sono entrati anche i nomi ■■ ministro delle Finanze Gianni Goria, e del deputato dc Vito Bonsignore, ascoltati come testi da Corsi.

Fulvio Lavina

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; nottetempo e al mattino foschie dense e banchi di nebbia sulle pianure.
TEMPERAT. Minime in aumento.
VENTI. Deboli intorno Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti del Nord.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 7; min: -1; media: 3

UN ANNO ■■
Max: 14; min: 3; media: 9

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Novara 8; Alessandria 8; Aosta 8; Cuneo 8,4; Vercelli 7

Singolare querelle ■■ la ■■■ editrice del fumetto e la società che ha organizzato la festa

Arnaone, Dylan Dog in discoteca: ma ■■■ un «sosia»

Messo sotto accusa il mini-albo distribuito durante la serata

ASTI. ■ ■■■■ astigiano per Dylan Dog, il ■■■■■ «indagatore dell'incubo». Ad assisterlo, questa volta, non sarà il fidato Groucho ma l'avvocato che tutela gli interessi ■■■ «Sergio ■■■■lli spa», la casa editrice milanese che pubblica le avventure dell'eroe del fumetto.

L'editore ha infatti querelato per la violazione dei diritti d'au■■■ una società di produzione ■■ ■■■ a Genova: la società aveva organizzato ■■■ festa alla discoteca «Hollywood» ■ Castello d'Annone, sulla statale per Alessandria.

Durante la serata ■■■ stato distribuito un mini-albo di Dylan Dog, che secondo l'accusa non sarebbe autorizzato.

Della questione ■ occuperà adesso la procura della Repubblica ■■■■ ■ pretura di Asti, che è competente per territorio.

■ ■■■■ ottobre, l'«eroe del fumetto, ex agente di Scotland Yard, nato circa otto anni fa dalla mente di Tiziano Sclavi, era ■■■■ protagonista assoluto di ■■■ serata ■■ invito organizzata ■■■ negozio d'abbigliamento «Imperial Store», gestito in largo Martiri della Liberazione da Antonio Gigliodoro, residente a Castiglione.

L'animazione (ballerine e scenografie con i personaggi delle avventure di Dylan Dog) era stata fornita dalla «Produzione artistica del Balletto» di Genova: in distribuzione con l'invito ■■■ che un ■■■■ a fumetti (spacciato per un pezzo da collezione) ■■■ titolo «Night club Killer».

Nella copertina ■■■ indicato, oltre ■ copyright dell'autore, tale Gianni Caputo, anche quello della «Sergio Bonelli» e di uno degli illustratori ■■ re del fumetto d'autore.

Una finta autorizzazione dunque, probabilmente per trarre in inganno la nutrita schiera di fans (sono ■ molti ■■■■ nell'Astigiano) ■■ più grande ■■■■ ■■ editoriale degli ultimi anni: mezzo milione di copie vendute ogni mese ■■■■ il numero uno il cui prezzo supera ■ ■■■ mila lire.

Scoperta l'esistenza di un «sosia» di Dylan Dog, dopo alcuni ■■■■■■■■■ la casa editrice ha presentato un esposto alla pro■■■ di Genova. Gli atti sono stati successivamente trasmessi a quella astigiana: oltre alla denuncia, del fascicolo fanno parte anche una copia autentica di un'avventura ■ Dylan Dog ed il falso.

Diversi i reati contestati all'autore ■■ falso e agli amministratori della società genovese: dalla contraffazione di segni distintivi delle opere dell'ingegno alla stampa clandestina. In futuro, per la gioia degli appassionati, Dylan Dog potrà fare la ■■■ apparizione nell'aula della pretura di Asti come parte lesa.

Roberto Gonella

Raduno di acciugai

Maxi bagna cauda domenica a Calliano

CALLIANO. Si annuncia come una «bagna cauda» eccezionale quella organizzata ■■■■ delegazione di Asti dell'Accademia italiana della cucina che, per domenica 7 febbraio, alle 13, invita i buongustai al ristorante «Ciabot del Grignolino» ■ Calliano.

Il menù è stato elaborato e sarà descritto con la consueta ricchezza stilistica dall'avvocato gastronomo Giovanni Goria. Il barbera d'Asti, scelto ■■■■ vino guida del pranzo, è della cascina «Castlet» di Mariuccia Borio di Costigliole. Prezzo: 4■ mila lire. Alla «bagna cauda» si prevede la partecipazione di oltre ■■■ convitati.

Vi saranno anche rappresen■■■ti delle associazioni degli acciugai d'Italia. Nella presen■■■■■ è scritto ■■■ l'altro: «Diciamo no alla nuova cucina stupida e insipida che esclude i ■■■ e generosi sapori dei piatti tipici della nostra terra». Prenotazioni al ■■■■■ telefonico 92.81.95. [bru. m.]

Indagine degli industriali sullo stato dell'industria nei primi tre mesi del 1993

«Industria, peggio del '92»

Alberto Contratto: «Tutte le voci sono in negativo». Calo di ordini forte ricorso alla «cassa» Il 41% delle aziende prevede un calo di produzione. Segnali migliori solo dall'indotto auto

ASTI. Calo degli ordini, ritardi negli incassi, ricorsi sempre più massicci alla cassa integrazione e ad altre forme di riduzione del personale: questo il quadro che emerge dall'indagine dell'Unione Industriale astigiana sullo stato di cinquanta aziende associate, proiettata nel primo trimestre dell'anno.

Uno studio che fotografa i dati relativi a produzione, investimenti, ordini, crediti: ne viene fuori, alla fine, un'ulteriore conferma del difficile momento che sta attraversando l'economia astigiana.

«In generale - spiega Germano Buzzi, responsabile del settore dell'Unione Industriale - gli indici raccolti si rivelano nettamente peggiori a quelli registrati nel trimestre gennaio/marzo 1992».

«Dovessimo sintetizzare i risultati dello studio - aggiunge il presidente Alberto Contratto - potremmo dire che tutte le voci sono in peggioramento. Un po' di ossigeno viene dai mercati a valuta forte, mentre la competitività, per un'economia astigiana che si dà per vinta dinanzi alla crisi, è un fattore da conquistare giorno per giorno».

L'indagine è stata presentata ieri mattina nella sede dell'Unione, in piazza Medici, nello stesso salone dove nelle ultime settimane si sono susseguite le vertenze sindacali sui tagli agli organici di numerose fabbriche astigiane.

Alberto Contratto (Unione industriale)

Essa si basa su un campione rappresentativo di cinquanta aziende associate su 250. L'elenco comprende i maggiori stabilimenti dell'Astigiano e copre tutti i produttivi (metalmeccanico, alimentare, vinicolo, ecc.) considerati trainanti. I dati sono stati raccolti nel dicembre scorso attraverso un questionario e successivamente elaborati.

Indicano che fino alla fine di marzo la stragrande maggioranza delle aziende (41,4%) prevede una riduzione della produzione. Si denunciano ritardi negli incassi pari al 51,6%. E peggioramento anche le previsioni occupazionali: «Il 6,3% delle aziende - sottolinea Buzzi - prefigura un aumento degli organici a fronte di un 15,6% che prevede una riduzione del personale. Il restante 78,1% indica che manterrà costante la propria base produttiva».

A quale settore appartengono invece quelle aziende (27,6%) che annunciano aumenti di produzione entro la fine del primo trimestre? «La riguarda, nonostante la crisi che sta investendo il settore - indicano gli industriali - soprattutto le realtà dell'indotto auto che vantano prodotti di qualità e processi produttivi tecnologicamente avanzati».

«Sono cioè quelle aziende - dice il direttore Giuseppe Garrone - che riescono comunque a conquistare nuove quote di mercato a fronte di una flessione più generale dei volumi produttivi».

Altri dati che l'indagine rileva: per il 53% delle aziende «il carnet degli ordini è inferiore ad un mese di produzione», gli impianti restano inutilizzati mediamente per il 30%, mentre migliora la competitività sul mercato interno ed estero. La crisi, infine, ferma totalmente gli investimenti: il 54,8% delle aziende prevede di sostituire i macchinari, il 19,4% tenta impegnativi progetti di ampliamento.

Laura

Dopo il sequestro di eroina per un miliardo ad Asti

Operazione antidroga indagini a Montegrosso

MONTEGROSSO. In paese aveva abitato fino a circa un anno fa, poi si era trasferita a Pancalieri (Torino). I carabinieri del reparto operativo e della Compagnia di Asti dovranno accertare quali fossero i suoi eventuali collegamenti e il mondo della droga astigiano e quale ruolo avesse nel mercato dello spaccio.

Antonina Di Liberto, 27 anni, arrestata lunedì alla stazione di Asti, deve rispondere di traffico di sostanze stupefacenti. Ieri è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Aimato, che le ha concesso gli arresti domiciliari. Con lei sono stati arrestati Ilario Umbaca, 29 anni, commerciante e usate, abitante a Carmagnola, via Ivrea 10 e Carmelo Maviglia, 22 anni, nico, di Ardore (Reggio Calabria). Nella borsa del viaggio di quest'ultimo c'era mezzo chilo di eroina (valore commerciale oltre un miliardo).

Una delle operazioni più consistenti (in termini anche di «qualità» della droga sequestrata) mai messe a segno nell'Astigiano. I carabinieri hanno lavorato a questa indagine per oltre 3 mesi: è uno dei personaggi «chiave» era proprio la Di Liberto.

La donna, separata dal marito, madre di due due figli è incinta del terzo, aveva vissuto per circa 8 anni a Montegrosso, in una vecchia casa di via XX Settembre, nelle vicinanze del passaggio a livello, a poche centinaia di metri dal «Asti Mare». Poi, dopo lo sfratto, insieme all'anziana madre ed ai figli, si è trasferita nel Torinese. Qui aveva conosciuto Murdaca, considerato un altro personaggio determinante nell'inchiesta e anch'egli calabrese della Locride dalla quale proveniva Maviglia, il «commesso viaggiatore della cocaina». Nelle prossime ore i due verranno interrogati in carcere a Quarto.

Inoltre la Di Liberto conosceva bene anche i due protagonisti di omicidio, settimana fa, in un bar di Carmagnola: la vittima, Cosimo Mazzone, 21 anni, colpito da 4 colpi di pistola e il presunto Michele Bono.

(f. b.)

Uno degli arrestati, Ilario Umbaca, 29 anni, abitante a Carmagnola

Antonina Di Liberto, 27 anni, ha ottenuto gli arresti domiciliari. In alto Carmelo Maviglia, 22 anni. Nella borsa è stata trovata l'eroina.

Il 26 e 27 aprile

Fissato il congresso della Cisl

ASTI. E' stata fissata la data del congresso provinciale della Cisl: si terrà il 26/27 aprile al Centro culturale San Secondo. Preceduta dalle assemblee delle varie categorie, l'assise sarà aperta dalla relazione del neosegretario provinciale Vito Sollazzo, che da un mese ha sostituito Anselmo Lano (andato a ricoprire la carica di vicepresidente dello Iall) ai vertici della Cisl.

La riconferma di Sollazzo al vertice del sindacato (nel 1992 ha registrato 12.200 iscritti) è scontata. Lo affiancano i segretari Beppe Castino, Mauro Trivelli, Giancarlo Elia. Resta un posto vacante: quello lasciato libero da Anselmo Lano, che sarà ricoperto al termine del prossimo congresso.

Nell'assumere la carica di segretario generale, intanto, Sollazzo ha abbandonato quella di responsabile della categoria delle Poste. Restano a dirigere il Giuseppe Conti (uffici principali) e Antonio Gurliaccio (uffici locali).

[l. n.]

L'esponente sindacale: «Necessario un ricambio»

Caron lascia la guida della Cgil astigiana?

ASTI. Novità alla guida della Cgil astigiana. Il segretario provinciale Claudio Caron, esponente di «Essere sindacato», avrebbe rimesso il proprio mandato, che ricopriva ininterrottamente dal .

Insieme a lui potrebbero uscire dall'esecutivo anche gli altri rappresentanti di «Essere sindacato», la componente minoritaria a livello nazionale ma maggioritaria localmente: Fausto Cavalle (ex segretario della Fiom), Sergio Zappa (settore sanità), Luisa Rasero (bancari).

La minoranza è invece rappresentata da Gianni Pisu (segretario organizzativo), Carmine Vaccaro (metalmeccanici), Piero Canopa (edili).

Nella decisione di Caron peserebbero soltanto i difficili rapporti con la componente che appoggia la linea del segretario nazionale Bruno Trentin: «Questo, anzi, è un periodo di sufficiente tranquillità: la giusta fase per affrontare questioni va ha to a specificare ieri Caron, sottolineando pure che «in questo momento esiste in Cgil un problema di estromissione dagli incarichi».

Il segretario provinciale della Cgil Claudio Caron ricopre l'incarico dal 1984

«Puntiamo soprattutto a un ricambio generazionale ai vertici della Cgil - spiega Caron - e al superamento delle divisioni interne: spero che la minoranza sappia fare la stessa .

Per trovare il successore di Caron, «Essere sindacato» ha già avviato una consultazione interna: già ascoltati 140 delegati. Il nuovo segretario potrebbe eletto in occasione della conferenza organizzativa di maggio.

[l. n.]

La lettera pubblicata dal mensile dell'Associazione artigiani

Fisco: Borello scrive a Goria

Il ministro astigiano delle Finanze «interrogato» su scontrini e ricevute. «E' al corrente di quante aziende chiuderanno non potendo pagare la minimum tax?»

ASTI. Giovanni Borello, presidente della Cassa di Risparmio di Asti e dell'Associazione artigiani, scrive a Giovanni Goria.

Nella lettera, pubblicata dal notiziario mensile dell'associazione «Asti Artigiana», l'anziano leader dc, invita il ministro delle Finanze ad una «riflessione» sulle recenti novità fiscali che hanno investito, o sono prossime a farlo, il settore artigianale. Con distacco quasi burocratico e servendosi a tratti di toni anche energici, Borello, «padre» politico di Goria, interroga il ministro «su alcune delle domande che vengono rivolte a noi dagli artigiani e che noi - scrive - giriamo per competenza a Lei».

C'è anche una premessa in cui il presidente degli artigiani afferma: «Credo ormai sia abituato alle numerose critiche che quotidianamente Le rivolgono da più parti. Alcune - si legge - non possono essere più ritenute tali perchè la contestazione ha raggiunto livelli a teppismo e proprio». L'esponente democristiano ricordando però «che si può venir meno al dialogo tra persone civili, anche se espresso con fermezza», avvia il «terzo grado» al ministro elencando i quesiti che più a cuore alla categoria che rappresenta: «Ha già potuto valutare - domanda - quanti sono gli artigiani che a fine '92 hanno l'attività e terrà conto - aggiunge - che una parte di queste piccole attività hanno chiuso, o lo faranno durante l'anno, non potendo pagare la minimum tax?».

Giovanni Borello, presidente della Cassa e degli Artigiani

E ancora: «Riconoscerà che molti opteranno per un'attività abusiva, sottraendosi così ad ogni regola e ad ogni imposizione?». Poi insistendo sulla «minimum tax», il massimo dirigente della Cassa prosegue la lettera con altre domande: «Ci può spiegare perchè per alcune attività, visto che era già "minimum", è stata decisa l'introduzione delle ricevute fiscali?». «Ritiene - prosegue la lettera al ministro - che l'artigianato sarà ancora valvola di sfogo, o meglio di assorbimento manodopera esclusa dalle grandi aziende, anche dopo i gravami imposti».

Quindi si avvia alla conclusione: «Vuole, aveva proseguito - si chiede Borello - mettere mano al complicato meccanismo degli adempimenti delle piccole imprese a snellire procedure e scritturazioni?».

Il finale è «Non Le sembra che l'introduzione delle ultime in materia di ricevute e scontrini, vada nel senso opposto?».

[f. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Pensioni di invalidità eccessi del passato

I falsi invalidi civili hanno pesantemente condizionato questi ultimi tempi le Commissioni sanitarie, inducendole a concedere assegni e non a portatori di infermità tanto gravi da completamente immobilizzati a letto, oppure seguendo completamente l'iter burocratico, con il risultato che l'attesa per il richiedente la presentazione della domanda e la risposta possono passare anche 10 anni. In moltissimi casi ci pensa la morte a decidere se è il caso di aspettare l'assegno di accompagnamento. Morale della favola: in passato a a dismisura pensioni di invalidità, in modo da mettere in crisi lo Stato. Oggi al contrario non concedono assegni di invalidità e di accompagnamento se si è immobilizzati in un letto. Insomma: a chi troppo, a chi nulla.

Nabel Pignari, invalido civile, Incisa Scapaccino

La difficile ricerca di

buon cittadino, faccio la raccolta differenziata dei rifiuti. Sul balcone ammucchio ordinatamente divisi, carta, vetro, alluminio. Il problema nasce quando poi bisogna andare a portare questi sacchi alle campane. Di quelle gialle per la carta, nella zona di corso Alfieri (e strade laterali), a piazza Roma bisogna andare sino a piazza Torino. Una volta si poteva fare una tappa intermedia in piazzetta Santa Caterina, da qualche giorno quel cassonetto è sparito. Stessa ricerca faticosa bisogna fare per le campane del vetro. Un mio conoscente che abita in una traversa di corso Volta, mi dice di avere le stesse difficoltà.

Non pretendo di avere il cassonetto sotto casa, ma visto che faccio la fatica (ricompensata) dagli aumenti delle tasse) di raccogliere i diversi materiali, che almeno mi si dia la possibilità di non dover fare dei chilometri per trovare la «campana».

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.339
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

MEDICA

Asti: 353.566
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Ceccanato: 907.503
Costigliole: 961 414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE

oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Liprandi*, corso Alfieri 424, tel. 592.821; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Maggiora*, Torino 81, tel.

Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1.
Nizza: *Artizzone*, via Settembre.
Bianchi, via 4.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.186
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.151
Castelnuovo D.B.: (011) 987.61.52
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova:

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 416.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

STATO CIVILE

MORTI: Irma Maria Ricci, anni; Maria Adele Riverditi, 80; Riccardo Salvetti, 49; Angelo Cugnasco, 67; Luigi Ariano, 62; Amalia Giovine, 89.
NATI: Giada Chierotti; Giorgia For-.
SI UNISCE: Giovanni Muresu, impiegato, con Simona Bazzano, studentessa; Zamboni, commerciante, con Franca Galli, operaia.
: Samuele Bolla, tornitore, con Gina Rosa Pisacane, casalinga.

MONCALVO

Rosmino Barberis, anni; Adelina Piano vedova Rosmino, 79; Gesuina Foglia, .

MORTI: Francesco Camporino, 79 anni; Emesta Demichelis, 87.
NATI: Reana Baldi; Parro-; Filippo Boria.

Maria Valvasori, Francesca Vaudano.
MORTI: Lucia Giorgerino, 89 anni.

SAN DAMIANO

MORTI: Lorenzo Costa, 65 anni; Luigi Gai, 86; Antonio Gambino, 91;
: Aldo Carlo Zambonardi, farmacista, con Sabrina Capusso, studentessa;
Luigi Marello, operaio, Giuseppina Ferraro, operaia.

CONCORSI

Ministero di Grazia e Giustizia. 300 Uditori giudiziari. 21-40 anni; titolo di studio: laurea in giurisprudenza; 8 febbraio '93.
Ministero delle Finanze. Guardia di finanza. 80 allievi ufficiali per l'ammissione all'Accademia. Età: 18-23 anni; titolo di studio: media superiore o conseguimento del diploma nella sessione estiva di maturità '93; scadenza: 7 febbraio '93.
Ministero delle Finanze. Guardia di finanza. 2.500 allievi finanzieri. Età: 18-26 alla dell'incorporamento ovvero 21/9/94 (i limiti di età sono da intendersi, della domanda di 17 e 27 anni); titolo di studio: media inferiore; scadenza: 25 febbraio '93.
Ministero della Difesa. militare. 144 Allievi per l'ammissione all'Accademia. Età: ti in data compresa fra il 31/10/1971 e il 31/10/1976; titolo di studio: dia superiore o conseguimento del medesimo diploma nella sessione estiva degli di maturità '93; scadenza: 22 febbraio '93.
Comune di Castellinaldo (Cn). 1 impiegato contabile. Età: 18-40 anni; titolo : diploma ragioniera; scadenza: 26 febbraio '93.

APPUNTAMENTI

ASTI

Export: se discute all'Api

Si tiene stamane all'Associazione piccole e medie industrie di via De Rolandis 4 l'incontro-dibattito problemi dell'export. Si parlerà scambi comunitari e registrazioni Iva, approfondendo in particolare le leggi che regolano la materia.

COSTIGLIOLE

Le Pro loco cucinano castello

Sono aperte a Costigliole le prenotazioni per partecipare alla rassegna enogastronomica «Le Pro loco al castello». Sabato sera e domenica a pranzo cucinerà Azzano (menù a 25 mila lire, tutto compreso). Telefonare (municipio) fino a venerdì, sabato e domenica (castello).

ASTI

Il 18/19 scioperano i benzinai

Due giorni di sciopero (il 18 e 19 febbraio) sono stati indetti dalle organizzazioni di categoria dei benzinai. L'agitazione è stata decisa per protestare contro la politica fiscale del governo.

Ieri una folta delegazione ha incontrato il presidente Tovo

Discarica bis, Valleandona chiede aiuto alla Provincia

A fianco, la [illegible] giunta della Provincia [illegible] ospitato l'incontro tra la giunta, e i rappresentanti [illegible] Consiglio [illegible] di Valleandona-Casabianca-Montegrosso. Alla riunione hanno partecipato anche numerosi [illegible] della frazione, alcuni dei quali (nella foto sopra) [illegible] manifestini

ASTI. «Non vogliamo [illegible] penalizzati un'altra volta: abbiamo già sopportato il disagio per vent'anni e ora non accettiamo l'idea di una seconda discarica a Valle Manina».

Gian Piero Berzano, presidente della circoscrizione Valleandona-Casabianca-Montegro[illegible] Cinaglio, è stato chiaro, ieri in Provincia, davanti [illegible] presidente Guglielmo Tovo, [illegible] vice Piero Goitre e all'assessore Renzo Dapavo (Ambiente).

«In silenzio la nostra gente ha sopportato cinque anni di discarica provvisoria e quindici [illegible] gestione consortile - ha ricordato Berzano - adesso è ora di [illegible] basta».

Quello di ieri doveva essere [illegible] incontro tra i rappresentanti del Consiglio di [illegible]scrizione e gli amministratori provinciali. Si è invece trasformato in [illegible] riunione allargata a una [illegible]a delegazione di abitanti di Valleandona e dintorni che a sorpresa, poco pri[illegible] che s'iniziasse l'incontro, ha preso ordinatamente posto in sala giunta dopo un [illegible] volantinaggio sotto il palazzo della Provincia.

Il presidente Tovo, convinto di trovarsi davanti a poche persone, quando è apparso nel salone ha dovuto salutare [illegible] pubblico più vasto (una trentina di persone).

«Inglobati» nella delegazione, anche i consiglieri comunali Luciano Montanella (pds), Enrico Bestente (Rifondazione) e Gianfranco Miroglio (Verdi), quest'ultimo intervenuto come presidente dell'Ente parchi [illegible] riserve dell'Astigiano.

E' stato il presidente di circoscrizione a esordire. «I rifiuti li produciamo tutti, ma nessuno li vuole - ha lamentato Berzano - noi li abbiamo già sopportati abbastanza. Chiediamo alla Provincia di impegnarsi perché non si ripeta [illegible] seconda Valle Manina». Poi rivolto direttamente [illegible] Tovo, che nel frattempo prendeva appunti: «Avete il potere per farlo, date prova di fermezza: acquisterete credibilità tra la nostra gente».

[illegible] Provincia è tra gli enti astigiani chiamati a esprimere un parere sul progetto del Comune su «Valle Manina bis».

Il consigliere Luciano Montanella ha chiesto [illegible] Tovo che [illegible] rappresentanza di [illegible]lleandona possa partecipare alle riunioni preparatorie della Conferenza regionale, quando la Provincia dovrà ufficializzare la propria posizione sulla nuova dis[illegible]. Tovo ha accettato la proposta.

Riferendosi all'area di fossili posta a poca distanza [illegible] all'impianto consortile, il presidente dell'Ente parchi, Gianfranco Miroglio, ha invece ricordato che «discarica e risorse [illegible] naturale sono incompatibili». «Se [illegible] Valle Manina bis - ha aggiunto - l'area protetta sarebbe co[illegible] e chiudere perché non riuscirebbe a funzionare».

Lunga la replica di Tovo. «Non posso impegnarmi, in mancanza [illegible] un pronunciamento del Consiglio, sulla possibilità di escludere Valle Manina come sede [illegible] un nuovo impianto per rifiuti» ha detto [illegible] l'altro l'esponente dc, che ha annunciato: «A metà febbraio cinque tecnici universitari, incaricati da noi [illegible] dal Consorzio, indicheranno qual è il sistema migliore, per l'Astigiano, per smaltire i rifiuti, sulla base del piano dei siti».

[l. n.]

Stasera Consiglio

Canelli si vota la giunta

CANELLI. Questa sera alle 21, a Palazzo Anfossi attesa riunione [illegible] Consiglio comunale. E' la continuazione della seduta iniziatasi il 18 dicembre: in quell'occasione i consiglieri votarono il bilancio preventivo per il '93, [illegible] non arrivarono al ter[illegible] del lungo ordine del giorno, che conta [illegible] punti. Tra l'altro è prevista la sostituzione dell'assessore dimissionario Agostino Galandrino. L'ex esponente socialista, con gli altri due membri del gruppo consiliare, Urnello e Scarrone, ha abbandonato il suo partito a dicembre.

La dc, dopo [illegible] giro di consultazioni ha deciso di proporre un monocolore. [illegible] non ci saranno sorprese dell'ultima ora, i 19 consiglieri democristiani voteranno [illegible] in cui entrano due nuovi [illegible] Piergiuseppe Dus, (viabilità ed aree cimiteriali) e Marisa Barbero (pubblica istruzione). Riconfermati Giuseppe Bocchino (agricoltura, verde ed ecologia); Sergio Brunetto (sport, servizi sociali); Oscar Bielli (commercio, urbanistica, lavori pubblici); Piero Invernizzi (bilancio e finanze).

Tra i consiglieri delegati [illegible] ranno nuovamente riproposti Giovanni Vassallo alle manifestazioni [illegible] cultura e Gianmarco Cavagnino al Centro storico, [illegible] la scelta [illegible] Giuseppina Billitteri alla Casa di riposo dovrà essere riviste, perché nei giorni scorsi [illegible] arrivato il suo rifiuto.

[e. ce.]

Dopo un incidente

Resta grave ristoratore di Moncalvo

Giorgio Barolo 35 anni [illegible] Moncalvo Le [illegible] condizioni restano gravi

MONCALVO. Sono sempre gravi le condizioni del ristoratore Giorgio Barolo, 35 [illegible]nni, abitante in piazza Carlo Alberto 15, ricoverato da domenica al Cto [illegible] Torino con gravi ferite e fratture per un incidente stradale. Barolo stava tornando a Moncalvo dopo [illegible] accompagnato la fidanzata che risiede in provincia di Cuneo.

I due avevano trascorso [illegible] sabato [illegible] assieme, quindi, in [illegible], si erano diretti a [illegible] della giovane; sulla strada del ritorno l'incidente, avvenuto alle 3,30 sulla tangenziale di Asti, a Isola; per cause ancora in via di accertamento la «Renault 25» del giovane ha sbandato ed [illegible] uscita di strada, rovesciandosi su di un fianco.

Barolo è [illegible] imprigionato tra le lamiere. Nell'incidente ha riportato un [illegible] cranico e addominale.

[r. gon.]

Lunedì sera prima riunione del Consiglio comunale dopo le dimissioni dei tre assessori

Crisi a Montechiaro, «fumata nera»

La seduta è durata mezz'ora. Il sindaco Conti: «La collaborazione tra dc [illegible] indipendenti è finita [illegible] ingloriosa». Al termine lunga riunione del gruppo scudocrociato. Venerdì si terrà un'assemblea pubblica

Da sin. il capogruppo dc Giovanni Cerruti [illegible] sindaco indipendente Giovanni Conti

MONTECHIARO. «Altre domande? Non vedo mani alzate, quindi arrivederci alla prossi[illegible] volta». Lunedì sera, alle 21,30 il sindaco Giovanni Conti, ha dichiarato chiuso il Consiglio comunale. E' [illegible] [illegible] di mezz'ora la seduta convocata, come prevede [illegible] «142», entro dieci giorni dalla crisi di giunta. E in [illegible] alla stessa legge il sindaco ha sottolineato che non era stato invece presentato il programma con la composizione [illegible] [illegible] giunta.

In sala una ventina di persone, [illegible] fronte al pubblico, gli amministratori. Alla destra di Conti (eletto in una lista civica), il vicesindaco Pietro Alessio, al[illegible] sinistra l'assessore Mauro Rolla (agricoltura), poco più in [illegible] Paolo Luzi (commercio, turismo, sport): i tre [illegible] che sabato [illegible] hanno rassegnato le dimissioni. «E' finita in maniera davv[illegible] ingloriosa il primo tentativo [illegible] collaborazione politica a Montechiaro - ha commentato tranquillo Conti - La lettera in cui si rassegna il mandato parla di stasi. Nessuna novità: da tempo [illegible] consapevole che [illegible] lavoro non andava avanti. Il paese ha bisogno di essere amministrato [illegible] salire su piedistalli e da persone che abbia[illegible] competenza».

Mancava Gianmarco Rebaudengo, malato. «Volevamo avvertire che è giustificato» ha detto il [illegible] di maggioranza Giovanni Cerruti, sindaco dall'80 all'85. «Grazie - ha sorriso Conti - Ci sono state volte in cui nessuno giustificava le assenze». [illegible] [illegible] attrito nei due anni e mezzo di amministrazione [illegible] diventato anche il ruolino di presenza dei democristiani in giunta. [illegible] verbali parlano da soli» aveva spiegato l'assessore Luigi Morra (indipendente) nei giorni scorsi.

Cerruti ha continuato: «Fare[illegible] in modo che la situazione si evolva presto e per il meglio». [illegible] può dichiarare concluso il Consiglio?» ha chiesto il sindaco. «Beh, io vorrei sapere perchè Alessio, Luzi e [illegible] hanno abbandonato» ha inter[illegible] il consigliere Paolo Costa. [illegible] mi pare che questo sia il luogo per discuterne» ha risposto l'ex-vicesindaco Alessio.

[illegible] gente ha cominciato a sfollare, mentre consiglieri [illegible] [illegible] scudocrociati, [illegible] riunivano in una saletta vicina. Ne sono [illegible] verso l'1 e [illegible] di notte. Possibili soluzioni [illegible] rimandate ai prossimi giorni, [illegible] Luzi esclude seccato l'ipotesi avanzata da più parti di [illegible] monocolore [illegible] lui [illegible] sindaco. [illegible] gente [illegible] Montechiaro aspetta di saperne [illegible] più, venerdì sera, nell'incontro [illegible] la popolazione (nel cinema alle 21) come recitano i manifes[illegible] fatti affiggere dal sindaco.

[illegible]

Errore della cancelleria della corte d'assise d'appello di Milano

Per dodici mancate notifiche salta il processo del metanolo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Giovanni e Daniele Ciravegna, gli ex commercianti vinicoli [illegible] Narzole, già condannati

C'era ancora qualche bastone bianco [illegible] il pubblico che assisteva ieri, nell'aula magna del palazzo [illegible] Giustizia, alla prima udienza del processo d'appello per lo scandalo del vino al metanolo.

Sono alcuni dei consumatori che quel micidiale intruglio rese ciechi nella primavera del [illegible]. Ma a sette anni di distanza, il loro diri[illegible] ad [illegible] giustizia [illegible] è ancora stato rispettato.

L'udienza davanti [illegible] prima sezione della corte d'assise d'appello (presidente Cavazzoni) si è sviluppata sulle [illegible] precedurali sollevate dai legali della difesa. Due le questioni: i tempi del ricorso [illegible] appello presentato [illegible] procuratore generale e la mancanza di notifica dei motivi del ricorso agli imputati.

La discussione è stata serrata. [illegible] intervenuti avvocati [illegible] parti civili e il procuratore generale Perrone, poi la Corte si è ritirata in camera di consiglio. All'una e mezza il presidente [illegible] letto l'ordinanza con la quale respingeva l'eccezione sui tempi [illegible] presentazione del [illegible] (entro i 30 giorni [illegible] prima sen[illegible] [illegible] gennaio 1992), ma [illegible] poteva che accogliere la palese irregolarità della mancanza di notifica agli imputati.

La cancelleria, nel macchino[illegible] cambiamento [illegible] norme tra il nuovo e il vecchio codice [illegible] procedura, ha infatti omesso [illegible] notificare a tutti i 12 imputati (condannati a pene variabili [illegible] 16 ai 2 anni) i [illegible] [illegible] ricorso del procuratore generale. La pubblica accusa contesta la derubricazione da omicidio volontario a colposo plurimo. Quindi è stato deciso il rinvio a nuovo ruolo dell'intero processo.

Nei corridoi d[illegible] palazzo [illegible] Giustizia, pervasi [illegible] quotidiani brividi della vicenda tangentopoli, si diceva che ci vorranno almeno tre o quattro [illegible]. E se ci [illegible] qualche ritardo si rischia di slittare a dopo l'estate.

Molti di quei cittadini costretti da sette anni ad appoggiarsi ad [illegible] bastone bianco, dovranno aspettare ancora. [illegible] di loro [illegible] finora ottenuto risarcimenti, neppure quei tre miliardi di provvisionali (circa 80 milioni per ciascuna delle [illegible] vittime e per coloro che subirono danni gravi) disposti dalla sentenza di primo grado.

«E' deprecabile che per un banale errore della cancelleria, a distanza [illegible] [illegible]i troppi anni [illegible] fatti, la giustizia debba anco[illegible] completare [illegible] [illegible] corso, per una vicenda di [illegible] inaudita gravità» [illegible] commentato amaramente l'avvocato astigiano Aldo Mirate, che [illegible] intervenuto in qualità [illegible] legale della Regione Piemonte, costituitasi parte civile, con altri enti e associazioni vinicole.

«Per noi non cambia nulla - commenta Roberto Ponzio, lega[illegible] [illegible] Giovanni Ciravegna, l'ex commerciante di Narzole, tra i principali imputati col figlio Daniele - ma l'errore procedurale era evidente e la Corte [illegible] ha potuto che prenderne atto».

Sergio Miravalle

La notizia dal ministero

Villanova avrà un ufficio di collocamento

[illegible] Servirà una [illegible]tina di paesi della zona, l'ufficio di collocamento che potrebbe entrare in funzione nelle prossime settimane. Dal ministero del Lavoro è arrivata la notizia che il decreto per l'istituzione del servizio è stato firmato ed è ora in attesa [illegible] trascrizione sulla Gazzetta Ufficiale.

L'ufficio avrà sede in via Marconi, dove fino ad un anno fa si trovavano i locali dell'Usl. Circa una decina di impiegati [illegible]no impegnati nel disbrigo delle pratiche.

[illegible] da definire anche l'orario: gli uffici dovrebbero comunque restare aperti tutta la settimana. Fino a qualche [illegible] fa per coloro in cerca di lavoro funzionava un servizio simile con orario part-time. La richiesta del collocamento era stata avanzata da più parti, insieme ad un «informagiovani» per l'orientamento alla professione.

[m. t.]

Spesa prevista per il '93

Canelli, 44 milioni per la bolletta Sip del Comune

CANELLI. L'amministrazione comunale ha fatto i conti della spesa telefoniche previste per i vari uffici e servizi comunali. La cifra, che si aggira sui 44 milioni, sarà così ripartita: 30 milioni 200 mila lire, per le spese telefoniche degli uffici comunali; 3 milioni [illegible] [illegible] per gli uffici giudiziari; 2 milioni 100 mila lire per le scuole materne statali; 2 milioni e [illegible] per le scuole medie; 1 milione [illegible] mezzo all'ufficio impianto di depurazione; 1 milione 300 mila lire campi [illegible] impianti sportivi; [illegible] milioni 900 mila lire al centro [illegible] vizi sociali. Il Comune, inoltre ha impegnato a favore dell'Italgas, la spesa presunta di [illegible] milioni per i diversi servizi comunali. La somma è stata ripartita per 2 milioni 300 mila lire per le scuole materne; 700 mila lire per [illegible] manifestazioni culturali; 17 milioni per il riscaldamento dei campi e degli impianti sportivi.

[e. ce.]

Callianetto: la bambina, 7 anni e mezzo, [illegible] di encefalomiopatia, ma [illegible] sono segnali [illegible] miglioramento

Per Ilaria viaggio della speranza a New York

Le cure costano 20 milioni: [illegible] sottoscrizione del Gruppo Pegaso

Ilaria Gallina 7 anni e mezzo abita con i genitori a Callianetto. Ha due fratelli: uno di 21 e l'altro di 15 anni

ASTI. Sorride volentieri, Ilaria, 7 anni e mezzo, sgranando gli occhi azzurri. Da qualche mese riesce a stare [illegible] piedi: per poco tempo, però, [illegible] solo [illegible] qualcuno la sostiene. Non ha mai parlato [illegible] [illegible]ato; encefalomiopa[illegible] congenita [illegible] diagnosi. Potrebbe migliorare, lo dicono il papà Salvatore Gallina, [illegible] anni, ambulante [illegible] bigiotteria e la mamma Santa Bongiorno, 40 anni, sostenuti [illegible] parere dei medici. La speranza sta al di là dell'Oceano a [illegible] York, [illegible] Carl Ferreri, medico a Brooklyn.

«E' la prima volta che Ilaria migliora - dice [illegible] mamma (la bambina ha due fratelli Toni 21 anni militare in marina e Fabrizio, 15, studente) - La [illegible] vita, finora è stata un calvario». Tutta la famiglia nell'85 viveva [illegible] Bruxelles. «Stavamo bene - continua Santa - mio marito fa[illegible] il decoratore. Avevamo già due maschi: una bambina ci rendeva felici». Ilaria nasce [illegible] 25 giugno. «Che [illegible] piccola aves[illegible] qualcosa - racconta la mamma - l'ho capito subito, dopo l'esperienza degli altri figli». Crisi di pianto continue, sempre più forti e prolungate, inconsolabili. E' estate, le fine[illegible] sono aperte. I vicini sentono e avvertono le autorità competenti. «Là non è come da noi - ricorda Santa -. Quando i bambini [illegible] sono sani, li ricovara[illegible]. Non ti permettono di tenerli in casa».

Il ritorno precipitoso in Italia: i Gallina fissano la residen[illegible] a Callianetto, dove [illegible] abitano. Lì stava[illegible] costruendo [illegible] casa, come tutti gli emigranti che vogliono tornare. «Nei primi tempi, i dottori del San Matteo [illegible] Padova e Gaslini di Genova parlavano di ritardo motorio» dice il papà. Adesso Ilaria è seguita dal dottor Massimo Pandiani di Milano. «Per primo ha ipotizzato qualche sofferenza d[illegible] il parto» spiega Salvatore.

I Gallina partiranno il 14 febbraio: 20 milioni la spesa prevista per dieci giorni di cure e soggiorno. L'associazione Pegaso (Gruppo sportivo handicappati) ha aperto una sottoscrizione per aiutarli: i versamenti si possono fare sul conto del Banco Ambrosiano Veneto n.40660/86.

[m. t.]

[illegible]

Da Villanova [illegible] aiuto [illegible] Ester

VILLANOVA. Un centinaio di persone ha partecipato, sabato sera, [illegible] concerto di musica classica organizzato nella chiesa di San Pietro per aiutare Ester Boano.

La ragazza si [illegible] [illegible] novembre a Parigi, in attesa di un secondo trapianto di fegato (il primo era [illegible] nel 1985). [illegible] settimane il paes[illegible] si è mobilitato in una gara di solidarietà per sostenere la famiglia Boano. Finora sono stati raccolti una ventina [illegible] milioni. Prossimo appuntamento, ancora in fase di definizione, il 27 febbraio a Villafranca per un concerto vocale.

[m. t.]

Nuovo contributo dei Comuni (dalle 14 alle 20 mila lire) per ogni abitante

Alba, più cara l'assistenza

L'Usl deve recuperare un miliardo e 700 milioni. Costerà utilizzare i centri destinati agli handicappati. L'amministratore Monchiero: «Tutto gratuito non è possibile»

ALBA. Sarà suddivisa per fasce di Comuni, determinate in base agli abitanti, il contributo all'Usl per le spese assistenziali del 1993. Si tratta della somma di un miliardo e 700 milioni che i 65 Comuni compresi nell'unità sanitaria di Alba dovranno versare quest'anno per usufruire dei servizi assistenziali.

Secondo la proposta approvata dalla commissione incaricata dello studio il contributo sarà così ripartito: Comuni sotto i 500 abitanti, 14 mila lire pro-capite; tra i 500 e 1800 abitanti, 16 mila lire; Comuni oltre i 5 mila abitanti e quelli sede di distretto anche se con popolazione inferiore, 18 mila. Il Comune di Alba dovrà versare 20 mila lire per persona.

La proposta sarà portata all'approvazione dell'assemblea dei sindaci che si terrà nei prossimi giorni. L'argomento è da tempo al centro di discussioni. Il primo progetto di ripartizione prevedeva un aumento della quota per abitante dell'Usl (che è 100 mila persone fra 65 Comuni) dalle 12 mila lire del 1992 a 18 mila lire nel '93. Presentato all'assemblea dei sindaci a dicembre, tale aumento fu bocciato.

L'amministratore dell'Usl 65, Giovanni Monchiero, dice: «La proposta approvata dalla commissione di suddividere per fasce di Comuni in base agli abitanti, ci sembra la soluzione più equa».

Un'altra iniziativa, già approvata dalla commissione (sarà pure portata all'approvazione della prossima assemblea dei sindaci) e che non mancherà di far discutere, è la proposta di istituire un contributo a carico delle famiglie degli handicappati che frequentano i centri diurni e le varie strutture ad Alba e nei paesi come Cortemilia e Canale (6 centri in totale).

Dice ancora l'amministratore Monchiero: «La richiesta di un contributo alle famiglie è dovuta ad una circolare regionale che prevede, alla necessità di racimolare fondi e anche perché il tutto gratuito non è più possibile con i tempi che corrono». Il provvedimento anche se non ancora in vigore, sta suscitando reazioni tra le famiglie e le numerose associazioni di volontariato. [g. f.]

L'ospedale di Alba serve gli abitanti di 65 Comuni raggruppati nella stessa Usl

IN BREVE

ALBA

Operaio s'infortunò alla mano Assolto direttore «Ferrero»

Il pretore ha assolto Pierluigi Corelli, 48 anni, di Trofarello, via Umberto I° 138, per «non aver commesso il fatto» dall'accusa di lesioni colpose. Corelli, in qualità di direttore dello stabilimento Ferrero spa di Alba, era stato rinviato a giudizio per un infortunio sul lavoro: un'operaia della ditta perse le falangi di due dita della mano destra mentre lavorava a una macchina. Nell'emettere la sentenza, il pretore ha disposto la trasmissione della copia degli atti al procuratore della Repubblica per l'eventuale esercizio dell'azione penale nei confronti di altre persone che potrebbero avere responsabilità.

BOSSOLASCO

Arriva un questionario sulla situazione trasporti

La Comunità montana invierà ai 43 Comuni dell'Alta Langa un questionario per conoscere la situazione dei trasporti. L'iniziativa ha lo scopo di conoscere quali linee collegano i vari centri, con quali orari sono attivati i trasporti, quanti sono gli utenti, quali i costi e i tragitti delle linee.

Alba, titolari di aziende che lavorano sabbia e ghiaia

Patteggiano 27 giorni per scarichi nel Tanaro

I titolari di due aziende che si occupano di lavorazione di sabbia, pietrisco e ghiaia prelevate dal Tanaro, sono stati processati in pretura per avere scaricato nel fiume acque reflue contenenti materiale sedimentale e in sospensione, tipo terriccio e altri residui, superiore ai limiti di legge. Si tratta di Dario Stroppiana, 44 anni, abitante in località Biglini 95, e di Giuseppe Piacenza, 39 anni, di Incisa Scapaccino (Asti), via San Giacomo 21.

A Dario Stroppiana e a Giuseppe Piacenza, il pretore Antonella Politi, in due processi distinti, ha applicato la pena «patteggiata» di 27 giorni di arresto ciascuno con il beneficio della sospensione condizionale. I processi si sono svolti senza entrare nel merito dei fatti in questione.

Allo Stroppiana, in qualità di legale rappresentante della ditta Calcestruzzi Stroppiana spa, si contestava la contravvenzione per lo scarico di acque nel fiume provenienti dagli impianti della ditta in località Piana Biglini (vicino alla statale Alba-Bra, sulla sponda sinistra del Tanaro) dove avviene l'estrazione, il lavaggio e la frantumazione dei materiali inerti che comportano l'utilizzo delle acque e il successivo scarico nel fiume. In sostanza, si tratta di acque che vengono restituite al fiume dopo la separazione della ghiaia. Dai campioni degli scarichi prelevati dai funzionari dell'ufficio di igiene dell'Usl di Alba, a monte dell'immissione nel Tanaro nel febbraio '91 e successivamente analizzati dal laboratorio di analisi di Cuneo, emerse che contenevano materiali in sospensione oltre i limiti, pur essendo la ditta provvista di vasche di decantazione e chiarificazione delle acque.

Per lo Stroppiana il «patteggiamento» è stato concordato tra il difensore, Roberto Ponzio, e il pubblico ministero, Antonio Rostagno. Al Piacenza, gli scarichi erano contestati in qualità di legale rappresentante della ditta F.lli Piacenza s.n.c. con sede ad Incisa Scapaccino (Asti) con impianti per l'estrazione e lavorazione della ghiaia a Govone, nei pressi della statale Alba-Asti.

Anche in questo caso i campioni erano stati prelevati, nel dicembre '91, dai tecnici dell'Usl di Alba. Il difensore del Piacenza, avvocato Carlo Porta, Canalli, commenta: «E' stato un incidente di percorso. Il prelievo è avvenuto in un momento in cui le acque del Tanaro erano particolarmente melmose e questo può aver inciso sugli scarichi che forse richiedevano tempi più lunghi per la decantazione». Anche questa ditta, infatti, è provvista degli impianti per il trattamento delle acque prima del ritorno nel fiume.

Grazia Novellini

ITINERARI

La storia del fiume

«Il Tanaro» è il primo di una serie di quattro itinerari didattici, pubblicato dal civico museo «Federico Eusebio», in distribuzione in questi giorni alle scuole dei distretti di Alba e Bra. Nel volumetto - 48 pagine a cura di Alessandro Marengo e Oreste Cavallo - sono presentati storia e evoluzione del Tanaro, flora e fauna, aspetti geografico e geologico. Alcune pagine sono dedicate allo sfruttamento: estrazione di ghiaia, captazioni idriche e inquinamento, con i riflessi negativi che hanno avuto sul fiume. Sono pubblicate le didascalie di 163 diapositive sui temi trattati che possono essere richieste in prestito al museo dalle scuole interessate. Le scuole possono anche avvalersi della consulenza di un esperto del museo, facendone richiesta alla direzione. Dopo «Il Tanaro» sono in programma altri tre itinerari riguardanti il bosco, lo stagno e i fossili. Si prevede di pubblicarne uno all'anno. [g. f.]

L'agricoltore di S. Damiano accusato di omicidio di un guardacaccia

Oggi davanti alla Cassazione approda il caso Trinchero

L'agricoltore Eugenio Trinchero

ASTI. La vicenda giudiziaria che vede coinvolto Eugenio Trinchero, 67 anni, approda questa mattina in Cassazione. L'agricoltore di San Damiano è accusato di aver sparato due colpi di fucile, il 4 settembre '87 in località Stizza, il guardacaccia di Valfenera Pietro Vigna, 47 anni.

Nell'ottobre scorso, Trinchero era stato condannato dalla corte d'assise d'appello a 9 anni 4 mesi (di cui due condonati): i giudici avevano concesso all'agricoltore la diminuente (riduzione di un terzo della pena) prevista dal giudizio abbreviato, respinto invece dai giudici di primo grado che gli avevano inflitto 15 anni di carcere.

La sentenza di secondo grado era stata subito appellata dai difensori dell'agricoltore, Aldo Mirate e Gian Mario Gabri: secondo i due legali, per giungere alla sentenza di condanna il collegio avrebbe acquisito prove emerse durante il dibattimento e quindi non utilizzabili per il giudizio abbreviato.

Sul ricorso dovranno pronunciarsi oggi i giudici della prima sezione della Suprema Corte.

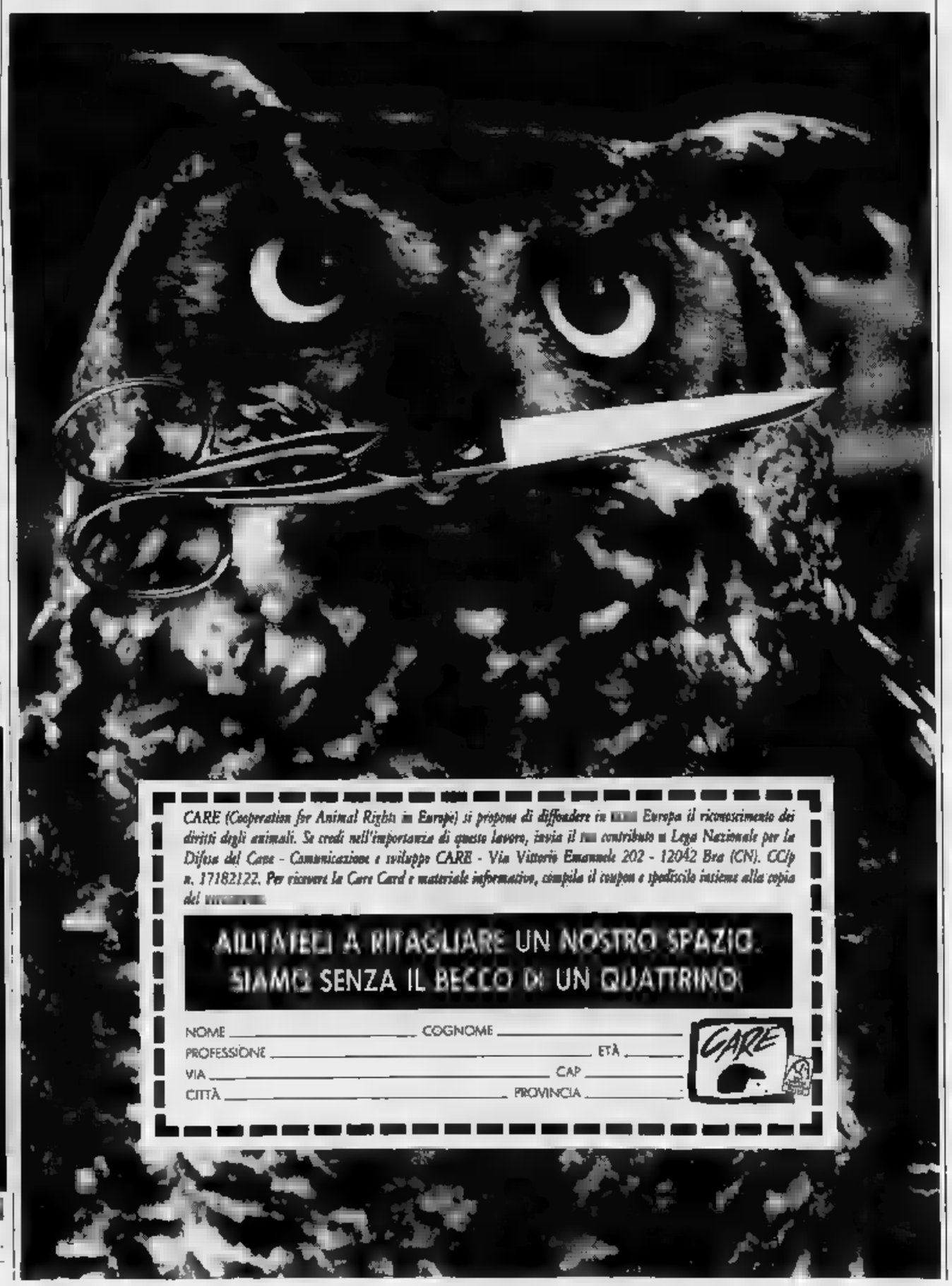
In tutti i processi, la principale accusa contro Trinchero è venuta dalle perizie balistiche compiute sul fucile, sequestrato poche ore dopo l'omicio di Vigna, dell'agricoltore. Da quell'arma, a parere degli esperti, sarebbero partiti i due colpi che hanno ucciso il guardaccia. Contro Trinchero anche la testimonianza di un vicino di casa che ha sempre sostenuto di aver visto poco dopo l'omicidio la moglie di un parente nel cortile del cascinale di Trinchero con le caratteristiche fisiche dell'agricoltore.

La storia processuale di Trinchero ha alle spalle una lunga odissea: l'agricoltore era stato condannato una prima volta a 16 anni, pena annullata in appello per questioni procedurali: il processo di primo grado era stato poi ripetuto. Oggi una nuova sentenza, prevista per sera, che potrebbe portare alla ripetizione del processo d'appello. [r. gon.]

RIENTRATI DA ROMA

I «trifolao» hanno portato al Papa i prodotti albesi

I trifolao sono rientrati da Roma dove erano stati ricevuti in udienza da Giovanni Paolo II: il Pontefice ha gradito i tartufi e gli altri prodotti della Langa che gli sono stati portati in dono. I cercatori indossavano il caratteristico foulard. Erano guidati dal presidente dell'Unione Teresio Vaschetto



Segnalati nuovi casi di malattie professionali a quasi sette anni dalla chiusura dell'Eternit

Casale, l'amianto torna a colpire

Negli ultimi mesi denunciata l'insorgenza di asbestosi fra chi da venti anni lavorava più la pericolosa fibra. Il sindacato: «Ma ci sono anche casi di persone che non avevano nulla a che fare con lo stabilimento»

CASALE. Sono almeno duemila i casalesi affetti malattie provocate dall'inalazione di fibre d'amianto. E nuovi casi si registrano anche oggi, a quasi sette anni dalla chiusura del più importante stabilimento del settore, l'Eternit.

La denuncia viene da Bruno Pesce, segretario della Camera del lavoro: «Abbiamo riscontrato ancora recentemente l'insorgenza di asbestosi». E' una delle più diffuse malattie provocate dall'inalazione delle fibre. Provoca insufficienza respiratoria, come la silicosi un'altra infezione prodotta dall'inalazione di polveri. Spiega Pesce: «Sono state colpite dalle malattie anche persone che da una ventina anni lavoravano più all'Eternit».

I tempi latenza lunghissimi sia per l'evidenziarsi di malattie come l'asbestosi sia per l'insorgere del mesotelioma, una micidiale forma di anch'essa legata all'amianto. I medici hanno riscontrato casi di monferrini che colpiti dall'asbestosi solo ad età avanzata, anche ottant'anni.

Ma la malattia colpisce solo chi lavorato nell'ex fabbrica Spiega Nicola Pondrano, responsabile provinciale del patronato Inca: «Anche negli ultimi anni, le nostre denuncia all'Inail per l'insorgenza di malattie professionali sono almeno 70/80 all'anno. abbiamo riscontrate almeno 800 nell'ultimo decennio. Tra essi diverse decine di casalesi che non avevano mai lavorato l'amianto».

Aggiunge Pondrano: «E' un fenomeno che si può spiegare col fatto che fino a pochi decenni fa gli automezzi che trasportavano i manufatti di amianto transitavano in città senza alcuna protezione. Ovvio che particelle si siano disperse e magari abbiano colpito anche chi non mai manipolato la fibra. Per queste persone, poi, la situazione più difficile, perché per loro non possibile ottenere il riconoscimento di malattia professionale, che consente agli ex lavoratori di alcune indennità finanziarie».

Ciò significa che probabilmente il fenomeno non diminuirà nemmeno nei prossimi anni e che Casale è una zona «a rischio»?

Risponde Pondrano: «Nel 1980, sei anni prima della chiusura, all'Eternit lavoravano 1017 persone: possiamo immaginare che, purtroppo, i casi di malattia professionale per amianto non cesseranno meno nei prossimi anni».

A Casale opera l'Aea (Associazione esposti amianto). Alcuni componenti dell'Associazione erano stati nel 1992 al Parlamento europeo per una manifestazione sensibilizzazione sui problemi chi affetto da queste malattie.

Tino

L'Eternit è chiusa da quasi sette anni

NOTIZIE IN BREVE

CASALE

Il mercatino raddoppia, domani una edizione

Si inaugura domani l'edizione infrasettimanale del «Paniere» mercatino ecologico organizzato in piazza Mazzini a Casale. Per tutta giornata ventina di produttori o agricoltori offriranno vendita le loro merce. Accanto all'edizione che terrà ogni primo giovedì mese, continuerà quella prevista il terzo sabato.

MONCALVO

Domenica appuntamento con l'antiquariato

Tradizionale appuntamento a Moncalvo, domenica 6 febbraio, il mercatino dell'antiquariato. I portici di piazza Carlo Alberto ospiteranno, a partire dalle 9,30 e fino alle 17,30, le bancarelle delle «robe» vecchie.

CASALE

Un vicepresidente alla Casa di riposo

E' Francesco Demichelis il nuovo vicepresidente della Casa riposo di Casale. Affiancherà per tutto il 1993 il presidente Maurizio Scagliotti. Demichelis è stato nominato dall'Usl.

CASALE

Costa milioni la rassegna musicale «Let's rock»

Costerà 6 milioni mezzo al Comune di Casale la sesta edizione della rassegna musicale «Let's rock» iniziatasi sabato. E' la prevista per i rimborsi spese e l'allestimento dell'impianto di amplificazione. Dei biglietti si pensa di 5 milioni.

I colpi sono stati messi segno nell'Astigiano a Cinaglio e Montafia

Spariscono mobili d'antiquariato

Rubati un inginocchiatoio del '700 e un salotto

CINAGLIO. Ai ladri sembrano piacere sempre più i mobili d'antiquariato: due i furti in abitazione, Cinaglio e Montafia, che hanno fruttato complessivamente un bottino di oltre 200 milioni.

Il colpo più consistente a Cinaglio, in via Marconi 19, dov'è stata presa di mira casa di un pensionato, Saverio Rosini, 67 anni.

Entrati nell'abitazione, i ladri hanno fra l'altro portato via un inginocchiatoio del '700, salotto completo secolo scorso, tavolo da gioco, piatti in ceramica, tavolini, cassettoni e numerosi altri pezzi valore.

Secondo la stima fatta proprietario, ex antiquario, il valore dei mobili rubati è di 13 milioni. Uno dei bottini più ingenti messi insieme negli ultimi anni nell'Astigiano.

L'altro furto Montafia, in via San Dionigi, nei rispettivi alloggi della di campagna di due fratelli, Giovanni e Gabriella Tirone, e 57 anni, residenti Torino.

Prima allontanarsi mobili d'epoca per un valore di circa milioni, i ladri anche fermati in cucina a consumare un abbondante spuntino: al sopralluogo i carabinieri hanno infatti trovato la tavola imbandita.

Per entrare nell'abitazione due piani, gli autori del furto hanno forzato una finestra che conduce alle scale interne. Dopo aver «visitato» un alloggio, i ladri hanno forzato una porta comunicante e compiuto un raid anche nel secondo: sono spariti una decina di quadri, poltrone, sedie stile Luigi Filippo, cassepanche orologi, vasi e altri pezzi del '700 dell'800.

[r. gon.]

La Regione impone l'assistenza in centri di patologia neonatale, che Casale però non esiste

Manca l'incubatrice, rischiano i prematuri

Dal «Santo Spirito» le future madri trasferite in altri ospedali

CASALE. Se un neonato nasce prematuro o peso oppure presenta difficoltà di respirazione non può restare all'ospedale «Santo Spirito» di Casale. Secondo disposizione regionale, deve essere trasferito nel centro patologico neonatale più vicino, solitamente quello dell'infantile di Alessandria. Ma le difficoltà e i rischi durante il trasporto inducono, piuttosto frequentemente, a compiere il trasporto del bimbo quando non è nato o il travaglio s'è già iniziato: l'utero rappresenta il più sicuro per il piccolo.

E' ciò che avvenuto in questi giorni alla partoriente Esmeralda a, al settimo mese di gestazione: in elicottero stata trasferita a Torino, dove ha dato alla luce un bimbo di un chilo e settecento grammi.

Quindi nel centro neonatale Casale vengono accolti solo i bambini in buone condizioni di salute? Risponde il primario, Renato Vento: «Se si presenza di un parto prematuro, gemellare si sospetta qualche complicanza, preferisce il trasferimetno in utero in centro patologia neonatale».

Ciò significa che al Santo Spirito» non ci sono incubatrici per i bambini sotto peso? «Ci sono queste apparecchiature, servono per poche - dice Vento -. Anche quando neonato con problemi alla luce nel reparto di maternità del S. Spirito, si preferisce il ricovero in un centro in cui si attua la terapia intensiva neonatale. quel caso trasporto in "culle calde" e su ambulanza. Ma un'équipe dal centro patologia neonatale a prelevare il piccolo con apparecchiature proprie».

Casale non dunque dotata «culle calde»? «Ne abbiamo una - afferma Vento -, che però ora non in ospedale perché in revisione. Ma la usiamo solo in casi di particolare urgenza».

C'è chi dice che, in mancanza di questo contenitore, per il trasporto il neonato viene avvolto in carta stagnola, per mantenere la temperatura co. «Non sono rotoli tipo 'Domopak' - ribatte il primario - o almeno mi risulta che ciò avvenuto. Ci sono, però, sacchetti speciali, realizzati in materiale adeguato per impedire la dispersione calore».

Silvana Mossano

Calamandrana, il complesso astigiano all'Ippogrifo

Musica con «Gipo group»

Suoneranno ogni sera fino al 14 febbraio. Insieme grazie alla «Super Cerot band». Un repertorio di cantautori italiani e stranieri

CALAMANDRANA. Musica astigiana per due settimane al bar-ristorante «L'Ippogrifo», sulla statale che collega Nizza a Canelli. A proporla sarà il «Gipo group», un quartetto di giovani astigiani che [illegible] è fatto notare e si esibisce in numerosi locali non solo dell'Astigi[illegible]. Ogni sera fino al 14 febbraio, all'Ippogrifo di Calamandrana offrirà il [illegible] repertorio di musica leggera, cantautori italiani, tra cui Baglioni, Battisti, Zucchero, e [illegible]nieri. Non mancano anche pezzi di bravura [illegible] repertorio [illegible] Whitney Houston, degli Eagles e [illegible] Santana.

Il «Gipo group» è formato [illegible] Giampaolo «Gipo» Viarengo, studente universitario, alle tastiere, la cantante Silvana Poletti, il chitarrista Nico Aloisio, [illegible] il bassista Franco Bogliano. Tutti fanno parte anche della «Super Cerot band» di Aldo Marello e sono protagonisti di altre situazioni musicali. Ad esempio, Aloisio [illegible] Silvana Poletti hanno partecipato all'incisione dell'album del cantautore Danilo Amerio; Aloisio e Bogliano danno vita anche al gruppo astigiano «Can e Booyan», specializzato in [illegible] Il 26 febbraio il quartetto suonerà al dopolavoro ferroviario per il veglione dei dipendenti Sip, mentre il [illegible] si esibirà per la festa [illegible] Santa Maria Nuova.

L'ingresso alle serate è libe[illegible] Per prenotare i tavoli [illegible] può telefonare [illegible] 75.621. [c. f. c.]

Da sinistra: Gipo Viarengo, Franco Bogliano, Silvana Poletti e Nico [illegible]

CANELLI

Trasferte teatrali

Continuano le trasferte teatrali org[illegible] dalla scuola di recitazione di Alberto Maravalle [illegible] Canelli, con l'agenzia «Gigante viaggi». Per giovedì 18 febbraio è in programma, al teatro Studio di Milano l'«Arlecchino» con la regia di Strehler. La quota di partecipazione è di 55 mila lire. Mercoledì [illegible] marzo, «Casa di bambola» di Ibsen con Maddalena Crippa; quota: 40 mila lire. L'ultima trasferta è prevista a Genova per domenica 21 marzo, al teatro Genovese «Questi fantasmi» di Luca De Filippo; quota: 60 mila lire. Il p[illegible] fissato per ogni spettacolo include il biglietto di ingresso e il trasporto in pullman. Sono stati inclusi anche due spettacoli di danza contemporanea; domenica 7 febbraio, a Vignale, ci saranno i «Momix», [illegible] domenica [illegible] maggio saranno di scena gli «Iso». [illegible] quota [illegible] partecipazione è di [illegible] mila lire. Per adesioni rivolgersi a «Gigante viaggi», viale Risorgimento 29, tel. 832.523.

[na. c.]

DICONO DI LUI

Ferrino e la tradizione dello sbalzo su rame

PIETRO Ferrino ha 68 anni e da 47 [illegible] ad Asti. Non ha perso l'accento del dialetto alessandrino, perché con Felizzano, suo paese d'origine, mantiene i contatti. Ferrino, nella sua attività di docente di [illegible] rame, arriva fin lì. Ad Asti [illegible] 5 mani [illegible] all'Utea (Università [illegible] terza età) e il [illegible] allievi [illegible] grazie anche alla [illegible] carica di umanità e disponibilità al dialogo.

Gli studenti di molte scuole [illegible] la [illegible] perché anche a loro ha spiegato i segreti di quest'arte antica. Il suo sogno [illegible] vedere costituita ad Asti una scuola che preparasse i giovani a questo mestiere. «Potrebbe essere uno sbocco professionale - dice Ferrino - [illegible]rtroppo è un mestiere che si va perdendo. Un pezzo di cultura e tradizione artistica che fra qualche anno non ci sarà più». E aggiunge: «Se il Comune decidesse [illegible] aprire una scuola di sbalzo su rame, io insegnerei gratis». All'Utea, Ferrino ha avviato allo sbalzo oltre 200 persone, e molte hanno affinato le loro capacità e ora espongono.

Ferrino ha cominciato giovanissimo, a 13 anni, quando an[illegible] lavorava in un'officina di autoriparazioni. Scultore, maestro dello sbalzo, incisore, conserva gran parte delle sue creazioni, quelle che gli hanno fatto avere riconoscimenti [illegible] premi. Ritratti, paesaggi, nature morte, nudi femminili, scorci [illegible] vecchia Asti, scene di caccia, immortalati in bassorilievi di [illegible] [illegible] volte arricchiti dalla doratura o da un sottile strato d'argento. Un suo Cristo alto 7 metri svetta a fianco del rifugio «Savoia» nel Parco Nazionale del Gran Paradiso (1982); alla stazione di Asti c'è il suo monumento ai ferrovieri. «L'emozione più grande l'ho provata nell'88 - dice Ferrino - quando è stato consegnato [illegible] Giovanni Paolo II, in occasione della [illegible] visita al Becchi, un ritratto a sbalzo [illegible] [illegible] argentato. Non dimenticherò le sue parole». Molti lavori di Ferrino si ispirano alla fede, «che ci dà la forza [illegible] vivere», afferma. Ora lavora a una Resurrezione [illegible] e [illegible] formelle rotonde sulla Via Crucis e la vita degli apostoli.

Lo scultore astigiano Pietro Ferrino

Armando [illegible]

GIORNO & NOTTE

ASTI
Cinema d'autore al Don Bosco

Prosegue la rassegna di film d'autore al cinema Don Bosco organizzata dal circolo «Fuoricampo». Stasera alle 21,15 sarà proiettato il recente film di Woody Allen, «Ombre e nebbia». Ingressi 6 mila lire (4 mila ridotti); abbon[illegible] a 5 spettacoli, [illegible] mila lire.

ASTI
Un film per i «Mercoledì»

Prosegue oggi alle 17,30 il ciclo di incontri dei «Mercoledì astigiani» organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune. Proposto dall'Istituto per la storia della Resistenza, sarà proiettato il film «Giulia» di Fred Zinneman, con Vanessa Redgrave e Jane Fonda; è il racconto dell'amicizia di due donne durante la seconda guerra mondiale. Ingresso libero.

[illegible]
Di scena i «Nuovi di San [illegible]

Sabato 6 febbraio alle 21 la [illegible] pagnia astigiana dei «Nuovi di San Paolo» terrà [illegible] spettacolo nel teatro parrocchiale di Refrancore, su invito della Pro loco. [illegible] attori presenteranno la collaudata commedia «Pautasso Antonio, esperto in matrimonio», di Amendola e Corbucci, nell'adattamento di Macario, con la regia di Antonio Ingrosso.

ASTI
Concerto per gli «Amici del '43»

Sabato alle 21,30 a palazzo Ottolenghi si terrà un concerto del clavicembalista Shimon Ruckman, organizzato dal club «Amici del '43». In programma brani di Haendel, Purcell, Couperin, Scarlatti, Ra[illegible], Bash e altri autori. Ingresso e inviti.

ASTI
Corso per costruire le [illegible]

«Come costruire una fiaba» è il titolo di un corso di creatività per bambini, dai 6 ai 10 anni, organizzato dallo Studio Creativo sotto la guida della pittrice Rossana Turri. Lo stage dura un mese. I bambini impareranno a scrivere una sceneggiatura e a costruire, con materiali appropriati, personaggi e scenografie ispirati alla storia. Alla fine sarà allestita una mostra [illegible] lavori. Per adesioni tel. al 594.261 o al 210.035.

[illegible] referendum de «La Stampa» sul mondo delle discoteche piemontesi

Un premio al miglior disc jockey

Nuovo tagliando per esprimere le preferenze

Prosegue il referendum dedicato al «popolo delle discoteche», promosso da La Stampa [illegible] per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Oggi pubblichiamo un nuovo tagliando, mentre stanno arrivando [illegible] prime preferenze su locali e animatori dell'Astigiano: tra pochi giorni sarà possibile conoscere i primi risultati.

La gara proseguirà fino a primavera e tutti potranno esprimere il proprio parere inviando il tagliando qui a fianco a: La Stampa, casella postale 2, 10100 Torino centro (ma attenzione: [illegible] sono ammesse le fotocopie). Si possono votare [illegible] che dj provenienti da altre regioni e che non lavorano [illegible] alla discoteca scelta, l'importante è che animino locali in Piemonte o in Valle d'Aosta. Al termine si otterrà la graduatoria dei locali preferiti dai giovani e ci saranno i premi per la discoteche e i dj vincitori, per ogni regione e ogni provincia.

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(Indicare nome e località)

.....

IL MIGLIOR DJ E' .....
(Indicare nome, discoteca e località)

.....

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non [illegible] valide le fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 350 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: pom. 15,15, sera 20-22,30
ADUA 450 c. G. Cesare 67. Vedi sopra.
AMBRA v. C. della Salute 77. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 20,30; 22,30
[illegible] V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani.** [illegible] 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Sala 3: **Al lupo al lupo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa.** Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30
[illegible] 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18,05; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible]ò 33/a. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/a. **La storia di Qui Jo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Pacco doppio pacco e contropaccotto.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,30.
DORIA v. Garibaldi 8. **Sister Act.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELDORADO GRANDE p. Statuto. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELDORADO BLU p. Statuto. **Pianto Scomodo.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30
ELDORADO ROSSO p. Statuto. **Il dottore.** V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Mameli 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Il Boschi 6. **Sex and Zen.** V. M. [illegible]: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trieste 57. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
IDEAL c. Racconis 6. **I nuovi eroi.** V. M. 14. Or.: 15,30; 18,20; 20,20; 22,30
KING KONG Circonvallazione Po 21. **Pomodori [illegible]** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis [illegible] **del bidello.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Body of evidence.** Vist. 14 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO v. [illegible] Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

MAZZONIALE 1 v. Porrino 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MAZZONIALE 2 v. Porrino 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30
NUOVO ODEON v. Verolino 8. **The usual la, ingresso** sol. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia,** di Walt Disney. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [illegible]. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Pianto Scomodo.** N.V. Or.: 15,15; 17,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Uomini e topi.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO FITZ v. Acqui 2. **Il dottore.** Vist. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 236. **Weekend con il morto 2.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, 88.151. Vent. bigl. di **Nanon Lescaut,** di G. Puccini. Fino al 27/2. Dir. T. Severini, Orch. e coro del T. Regio. Bigl. (13-18,30) t. [illegible]942.
ALFIERI p. Solferino 4, [illegible]3000. Stasera ore 20,45 **Mamà,** diretto da Bruce Pendleton, replica tutte le sere ore 20,45, dom. 7/2 ore 15,30, dom. 14/2 ore 20,45. Lunedì riposo. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19
AUDITORIUM RAI p. Rossaro, t. 810.4561, sinm 15/18. Un. mus. sere dopo ore 21. **Concerto Emerson** musiche di Mozart, Berg, Webern, Beethoven. Bigl. num. 25.000, ing. 18.000 all'Auditorium dalle 20,30. Ist. tel. 544.523
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.999. Stag. in abb. T.S.T. ore 20,45 **La signorina Giulia,** di Strindberg, con G. Lavia, M. Guerritore, r. G. Lavia. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 10-18, lun. rip.), t. 557.8248 - 544.582.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.7054. Saggine in abb. T. Stabile Torino ore 20,45 [illegible] di Cecchov di Y. Kalish con G. Albertazzi, M. D'Abbraccio, reg. Armand Delcampe. Bigl. T.S.T. via Roma 89 (Or.: 10/18, lunedì riposo) Tel. 557.5356-544.582.
TEATRO DI TORINO p. [illegible]a 9, tel. 7759603. Sab. 13 ore 21 **La bottega fantastica.** Prem. a inv. tel. 473.0169. Comp. di Eper del T. di Torino: **Cin Ci La** [illegible]. 20 e dom. 21 ore 4 prat. 7759603.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **George e Mildred,** telefilm
19,30 **Il girasondo,** settimanale.
20 — **Conde,** telefilm
20,30 **Miss Italia,** film
22,30 **George e Mildred,** telefilm
24 — **Pattuglia recupero,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Soltanto se tu vuoi,** tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesub: Piemonte e piemontesi**
19,25 **Domani calciomercato**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Resistenza erotica,** film
22,30 **Pietre vive: O.M.G. e che panto alamo!**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Piemonte domanda: risponde il presidente del Consiglio Regionale**
20,15 **Yo - Yo,** gioco
20,45 **Internezzo,** film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **I Campbells,** telefilm
19,30 **Buck Rogers,** telefilm
20,30 **La spirale di fuoco - S.O.S. Londra in fiamme,** film
22,25 **Colpo grosso story,** quiz
23,25 **La chiamavano Mezzogiorno,** film

Primaterna Supersix
18 — **Yamagoo,** cartoni
19,10 **TG6 Special**
20,30 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After Mash,** att. com.

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Identità smarrita,** serial
22,20 **Tg 4**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Moon Mask Rider,** cartoni
20 — **Dalkengo,** cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi,** cartoni
21 — **Zona franca**
22,30 **Attualmente,** rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Cartone animato**
20 — **Sister Kate,** sit. com.
20,30 **La stella del Sud,** film
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Stazione di polizia,** telefilm

Rete 9 Tsi
20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Film**
22,43 **Le comiche**
23 — **Tg 9**
23,25 **Polvere di stelle**
23,30 **Zona franca**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna,** Pagine provinciali
13 — **Rassegna,** Pagine provinciali
20,30 **Sceneggiato**
22,25 **Tg sera**
23,40 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,15 **Business news,** prima edizione
20,35 **I grandi convegni**
22,15 **Business news**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **La casa che uccide,** film

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Il tesoro di Rommel,** film
22,30 **Sherlock Holmes,** telefilm
23,30 **G.R.P. monitor,** replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **La dolce pelle di Irene,** film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Lo sport della settimana**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Film**
22,20 **Parlamone**
22,40 **Inferno 7**
23 — **Mod Squad,** telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CINEMA

ASTI

Lux — RIPOSO
T. 594.147. Fer. 16,30 20,30/22,30; fest. 15/16,40 18,20/20,20/22,30. L. 6/8000

Politeama — **Dracula**
T. 50.086. Fer. 18,30; 22,30 Fest. e pref. 15; 17,20 19,40; 22,30 L. 9000 (6000)
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Ritz — **Pacco, doppio pacco, contropaccotto**
Tel. 50.086 Feriali: 20,05/22,30 Fest./Pref. 15,15/17,25 18,50/22,30. L. 9000/6000
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, meghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' [illegible]

Nuovo Splendor — **Body of Evidence**
Tel. 595.040. Fer. 20,20/22,25. Fest. 15,05/16,50 18,35/20,20/22,25 Lire 9000/8000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la [illegible] te del [illegible] anziano amante avvenuta durante una performa[illegible] [illegible] in stile sadomaso. V.M. 14 2h **Thriller**

Italia Pastrone — **Giulia**
Tel. 57.667 Or.: 17,30 Biglietto ingr. libero

Don [illegible] — **Ombre e nebbia**
Tel. 410.858 Or.: 21,15 6000/4000 20.000 tess. abb. 5 spett.
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è coinvolto per un assassino a cerca il figlio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

CANELLI

Balbo — **Film erotico**
T. 824.880. Fest. 16 Ipiatti ore 20,30 [illegible]000

NIZZA [illegible]
Feriali sp. ore 20,30 Festivi sp. ore 15 Lire [illegible] rid. 5000

Lux — RIPOSO
[illegible] 702.788 Feriali ore 20/30/22,00 Fest. 14,30/16,30/18,30 [illegible]. L. 8000/5000

[illegible]ale — **Film erotico**
Tel. 701.496 Or.: fer. [illegible] fest. 15/17,30/20/22,30 Lire [illegible]

[illegible] — [illegible]
Tel. 701.459 [illegible]: sp. ore 20,30 Festivi: sp. ore 15 Lire 8000/7000

SAN DAMIANO

Cristallo — RIPOSO
Or.: Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30. L. 7000/3000

Lux — RIPOSO
Tel. [illegible] Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire [illegible]

Splendor — RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000

Più bello e divertente del primo. (LOS ANGELES POST)

Senso del ritmo eccellente, lampi di fantasia... un'ora e tre quarti di autentico divertimento. (RESTO DEL CARLINO)

IL [illegible] DIVERTIMENTO

Tamburello, definito il quadro del prossimo torneo di A2

Si prepara il superderby tra Asti e Castellero

ASTI. S'inizieranno domenica 7 i campionati italiani di A1 e A2 e sarà subito derby, tra Asti e Castellero.

I tornei della massima divisione vedono nuovamente schierate, ai nastri di partenza, fronti diversi, le quattro squadre piemontesi che già lo scorso anno avevano partecipato ai campionati di A, sia Fipt che Figt.

In A1, oltre ai campioni italiani del Castelferro, che hanno riconfermato in blocco la squadra, ci sarà il Monale con la stessa formazione dello scorso anno. In A2 saranno impegnate Castellero ed Asti, entrambe provenienti dai campionati Figt.

La prima a schierarsi in via Alfieri un fondo campo di tutto rispetto, formato da Aldo «Cerot» Marello, Gian Arata e Osvaldo Mogliotti; avanzati, giocheranno, alternandosi, Lanzoni, Bassi e Arri.

Per l'Asti, ripescato all'ultimo momento, la formazione è ancora incerta: ai riconfermati Viotti, Morrone e Macario, dovrebbero affiancarsi Rinaldi, da alcune stagioni riserva a Castelferro e qualche altro promettente giovane.

I due gironi del campionato italiano termineranno la prima domenica di ottobre: la squadra vincitrice si aggiudicherà il titolo italiano e le ultime quattro classificate della A1 retrocederanno in A2.

Le due prime formazioni della A2 saranno promosse in A1, le ultime sei retrocederanno in B, da cui ne saliranno due in A2.

Queste le squadre iscritte ai due gironi della massima divisione. A1: Castelferro, Monale, Bonate Sotto, Madona, Cerro, Castellaro, Medole, Affi, Bardolino, Sommacampagna, Fumane, Vidor, Fontigo, Aldeno, Cus Tuenno. A2: Asti, Castellero, San Paolo d'Argon, Botti Cepriano, Caprianese, Cortefranca, Borgosatollo, Castiglione delle Stiviere, Ceresara, Mezzolombardo, Pieve in Cariano, Cavalcaselle, Monte Sant'Ambrogio, Pradello, Fiorentina.

[bru. m.]

Il fuoriclasse Aldo Cerot Marello quest'anno guiderà nuovamente il Castellero

Volley C2, la capolista astigiana ha travolto (3-0) il San Paolo Torino

Santero sempre più irresistibile

Il sestetto di Antonio Giangrande ha dato spettacolo: in grande evidenza Davide Binello
Serie D maschile: doppia sconfitta per S. Damiano e Voluntas. Torneo femminile: Futura ko

Il Grande Volley Santero schiaccia sotto un pesante 3-0 (15-5; 16-10; 15-5), in 49 minuti di gioco, un impreciso e rassegnato Volley e si conferma squadra dominatrice del campionato di C2, con le in regole per il salto nella C1 nazionale.

All'inseguimento, a quattro punti, rimasti solo i vercellesi dell'Olimpia, dopo lo sconfitto del S. Anna a Cuneo e dell'Ibiesse, al quarto ko consecutivo. L'ultimo incontro dell'andata non ha avuto storia, gli astigiani sempre in vantaggio, bravi a mantenere la concentrazione a fronte del non gioco e dell'inconcludenza dei torinesi tra cui milita ancora l'ex Voluntas Riccardo Serini. Accanto al bomber Cavallo, ai duo Casalone, Cerri e Marchisio, nel Grande Volley il distinto, con spettacolari, il centrale Davide Binello. Ora il torneo si ferma fino al 20 febbraio, per il team di Antonio Giangrande gli impegni continuano con la disputa delle semifinale di Coppe Piemonte in programma il 10 febbraio ad Asti e il 17 a Verbania, contro la Pallavolo Vco Altiora già sconfitta in campionato.

Sabato nero in D con le astigiane tutte sconfitte. Nel torneo maschile netto 0-3 (8-15; 11-15; 7-15) di un disastroso Volley San Damiano sul campo della quadrata formazione del Crea Savigliano. Si difende bene invece la giovane Voluntas sul parquet dell'Alpignano, squadra leader del campionato, ma ancora una volta i ragazzi di Fabrizio Fornari devono cedere al tie break 2-3 (15-13; 8-15; 11-15; 15-12; 8-15) denotando di esperienza.

Clamoroso tonfo esterno, nella femminile, per la Pgs Volley Futura Carispo, che vantaggio per 2-0 sul campo di Ivrea, contro l'Ibiessa, si fa riprendere sul 2-2 per poi cedere al tie break: 2-3 (15-3; 15-13; 14-16; 9-15; 11-15). Riesce insomma a strappare un set il Volley Canelli che, opposto all'imbattuta capolista Volley Derthona rimedia un 1-3 (10-15; 4-16; 15-9; 13-15).

I risultati (undicesima giornata ultima di andata).

Serie C2 maschile: Grande Volley Santero Vini At-Volley San Paolo To 3-0; Alpitour Cuneo Vbc-Us Anna Pescatori 3-0; Us Meneghetti-Ibiesse Volley Team Ivrea 3-0; Pall. Vco Altiora-Arti Grafiche Lcl Busca 1-3; Pgs Polimatica Chieri-Olimpia Vercelli 0-3; Volley Nichelino-Gsl Arti e Mestieri 0-3. Classifica: Grande Volley Santero At punti 20; Olimpia Vercelli punti 16; S. Anna e Meneghetti punti 14; Ibiesse Volley Team Ivrea punti 12; S. Paolo To e Arti e Mestieri punti 10; Vco Altiora, Alpitour Cn e Arti Grafiche Lcl punti 8; Volley Nichelino e Pgs Polimatica Chieri punti 6.

Serie D maschile girone A: Csc Orti Vbc Al-Aics Pall. 3-2; Iveco Mondovì-Mobili Bressano 3-1; Crea Savigliano-Volley San Damiano 3-1; Ss Loggia-Nuovavolley Pinerolo 0-3; Pall. Alpignano-Voluntas Pall. At 3-2; Cs Cambianese-Gs Acqui Terme 0-3.

Classifica: Acqui e Alpignano punti 18; Crea Savigliano e Iveco Vbc Mondovì punti 14; Voluntas, Nuovavolley Pinerolo e Bressano punti 12; Cambianese e La Loggia punti 10; Volley San e Orti Al punti 6; Aics Novi 0.

Serie D femminile girone B: Unicorno Settimo-Gs Pro Molare 3-2; Ss Volley Canelli-Derthona Volley 1-3; Joker Sportime-Pall. Alpignano 3-0; Pgs La Folgore-Pall. Kennedy 3-1; Ibiesse Volley Team Ivrea-Pgs Volley Futura Carispo 3-2; Bra Volley Team 89-Pol. Carignano 3-2.

Classifica: Derthona punti 22; Csen Joker Sportime punti 20; Pgs La Folgore punti 16; Pgs Volley Futura Carispo punti 14; Pro Molare, Bra Volley Team 89, Unicorno Settimo e Ibiesse Ivrea punti 10; Pall. Kennedy punti 8; Volley Canelli, Pol Carignano, Alpignano punti 4.

Ragazzi (girone A). I risultati della nona giornata: Ap Pall. Alba-Voluntas At 0-3; Aics Novi Pall.-Pgs Auxilium Bra 3-1; Ss Grande Volley Santero At-Derthona Volley 3-1. Riposava Acqui Terme.

Classifica: Grande Volley Santero At e Voluntas punti 14; Acqui Terme punti 12; Aics Novi punti 8; Derthona punti 4; Pgs Bra punti 2; Ap Alba punti 0.

Carlo Lisa

Azione della Santero, a destra dall'alto Casalone e Binello. A fianco l'allenatore della formazione astigiana, Giangrande

CALCIO

Sono ai vertici della Seconda categoria

Alplast e Giraudi matricole terribili

Il giocatore del S. Damiano Novelli. Gli astigiani sono in corsa per la promozione

S. Damiano

L'attacco si scatena

DAMIANO. Continua la marcia in vetta alla classifica per il Sandamianferrere, che, domenica, sul campo casalingo ha sconfitto, con un 3-0, la Gaviase. L'incontro, equilibrato per tutto il primo tempo, è risolto nella ripresa.

Nel secondo tempo il Sandamianferrere ha tirato fuori le unghie ed ha costretto gli avversari nella loro metà campo. Per gli astigiani ha aperto le marcature Musso, al 10', sfruttando un gran tiro da fuori area; il raddoppio è arrivato sette minuti dopo, su calcio d'angolo trasformato da Monticone, infine, al 30', Migliasso con una bella azione personale, ha arrotondato il bottino.

«Domenica tutta la squadra ha dato una buona prova di carattere. Ormai, il nostro imperativo è quello di vincere; non possiamo permetterci passi falsi se vogliamo che il nostro impegno di promozione diventi realtà», ha detto il presidente del Sandamianferrere, Walter Novelli.

Ha aggiunto il presidente: «Per noi le prime gare di ritorno si presentano sulla carta particolari difficoltà; quindi non dobbiamo commettere passi falsi proprio contrario i nostri diretti inseguitori (Comollo), in queste domeniche di febbraio sono impegnati con squadre forti e, noi, speriamo anche molto agguerrite».

Già nella passata stagione il Sandamianferrere aveva assaporato il gusto della promozione, poi, per un solo punto era rimasto in prima categoria; «speriamo di non doverci disilludere una volta», ha commentato Novelli: «Lo scorso anno, nelle ultime cinque partite di campionato totalizzammo un solo punto; credo che a bloccarci sia stata la troppa tensione, forse un'inconscia paura di vincere. Vedremo di fare tesoro di quell'esperienza».

Domenica prossima i padroni di casa saranno impegnati sul campo del Serravalle.

[bru. m.]

ISOLA. Il campionato di Seconda, ripreso due settimane or sono, è sempre più contraddistinto dalle matricole terribili Alplast e Giraudi, che contro ogni pronostico della vigilia occupano le zone alte della classifica. E insieme a loro c'è lo Junior Asti, che veleggia in loro compagnia in seconda posizione mentre squadre più titolate come Isola, Don Bosco e Cervere riescono a decollare.

«E' un campionato strano - afferma Mantelli, trainer Junior - ed equilibratissimo: il Giraudi ha un connubio perfetto: grinta più capacità tecnica. L'Alplast possiede elementi che possono decidere la partita in qualsiasi istante come Dragna. Noi in questo momento non abbiamo una grandissima squadra eppure domenica a quindici minuti dalla fine perdevamo 1-0 con il Vezza d'Alba e abbiamo vinto 3-1».

«Stiamo cercando di buttare acqua sul fuoco - dice Antonio Santo, dirigente del Giraudi - l'ambiente infatti è euforico, i giocatori vorrebbero provare il fatto il grande salto di categoria». Quella del Giraudi è una storia esemplare: fondato appena due anni or sono, ha ottenuto quest'estate il ripescaggio in Seconda e nelle ultime due domeniche ha battuto sotto il Don Bosco e l'Isola, le favorite della vigilia. Con il Don Bosco i giraudiani hanno compiuto la loro gara capolavoro vincendo per 4-3: gran protagonista l'attaccante Paolo Dezzani, autore di una tripletta. Ma qual è il segreto di questa giovane compagine? A spiegarlo Santo: «Alle spalle di tutto c'è l'entusiasmo della società. Abbiamo una buona impostazione dirigenziale: saremmo tranquillamente in grado di fare una Prima categoria. E poi c'è il nostro allenatore-giocatore: noi non paghiamo nessuno, tutti giocano per il gusto di giocare».

Intanto però in testa alla graduatoria c'è una cuneese, la Canalese, che ha due punti di vantaggio sul gruppo delle seconde. Non c'è il rischio che la forza di pestarsi i piedi le squadre astigiane finiscano per danneggiarsi a vicenda (solo la prima infatti viene promossa)?: «Speriamo che salga un'astigiana - dice Mantelli - noi abbiamo i derby che hanno un profumo particolare. Ma un'astigiana ce la può fare: Alplast, Giraudi, Don Bosco e non dimenticherei l'Isola, a mio parere la squadra che gioca meglio, e che può reinserirsi, hanno delle possibilità. Noi dello Junior affronteremo adesso quattro cuneesi di fila dopodiché vedremo».

«Mi auguro che un'astigiana vada - afferma - farebbe piacere. Però ci sono tanti derby e non si può mai sapere come andrà a finire: non c'è invece chi grinta quando si gioca fuoris. Questa la situazione del girone P di Seconda categoria: Canalese 20 punti; Cervere, Don Bosco, Junior Asti, Alplast, Giraudi 18; Isola, Nicolò Club, Roretese 15; Castelnovese, Koala 11; Mazzola 8; Vezza d'Alba 7; Villafranca 4.

Il prossimo turno (domenica 7 febbraio 14.30): Don Bosco-Alplast; Cervere-Canalese; Villafranca-Isola; Roretese-Junior Asti; Mazzola-Koala; Castelnovese-Giraudi; Vezza d'Alba-Napoli Club.

Enzo Armando

SALVI GIOVANI

a cura di Daniele Cotto

ESORDIENTI

Successo dell'Astense

Vittoria dell'Astense, categoria ragazzi, che si è imposta sul Canalnuovo con il punteggio di 96-65 nella seconda giornata di ritorno. Questo il tabellino della squadra astigiana: Gullà 0; Mazza 0; Servello 13; Maschio 34; Ferraro 0; Bosia 7; Appiano 0; Parigi 25; Trissini 6; Casale 4; Frediani 0; Vacchina 7. La classifica delle categoria ragazzi; Astense 12; Castelnuovo 10; Serravalle e Derthona 8; Casale 4; Alessandria e Valenza 2; San Salvatore 0.

CADETTI

Attesa per la Kappa

Al via la seconda fase dei cadetti nazionali allenati da Renato Morra e Adriano Arucci. Sabato 13 febbraio l'Astense incontrerà la formazione torinese delle Robe di Kappa. Il quintetto astigiano giocherà il 21 febbraio il Dogliani, e poi sarà la volta del Novara. Questa la formazione dell'Astense cadetti nazionali: Gianuzzi, Penna, Cantelli, Fasolis, Ferrato, Romagnolo, Viscardi, Allara, Fassone, Casalia, Binello. La formazione astigiana maschile dei cadetti nazionali è qualificata per la seconda fase, un risultato tanto che raccoglie i frutti del lavoro del coach Adriano Arucci.

L'allenatore astigiano, che segue la prima squadra in B2 ed il settore giovanile, commenta: «Per i ragazzi è stimolante giocare contro la Robe di Kappa. Affronteremo anche formazioni contro le quali non abbiamo ancora giocato. Noi, il San Salvatore ed il Genova arriviamo dal raggruppamento Piemonte Sud-Liguria».

REGIONALI

Arriva l'Ovada

Sabato 7 febbraio, prima giornata di ritorno per le formazione cadetti regionali dell'Astense.

Si gioca alle 17,30 nella palestra del Don Bosco, in via Dante: ospite l'Ovada. La partita in programma sabato pomeriggio il Serravalle alitarà il 1° marzo. La formazione dei cadetti, allenati da Renato Morra e Adriano Arucci è la seguente: Ponzone, Robbu, Ghigo, Agostinetto, Santin, Grossi, Zaiga Costa, Pafundi, Borgogno.

ALLIEVI

Un ko al Mondovì

Netto successo per l'Astense categoria allievi che ha superato il Mondovì con il punteggio 101-35. Questo il tabellino dell'Astense: Chies 5; Prina 10; Malan 6; Vigna 11; Costa 8; Fiore 4; Fossati 10; Raviola 15; Ercole 8; Periasinotto 9; Bossolino 4; Pascali 10.

JUNIORES

Fossano

Sconfitta per l'Astense juniores, allenata da Valter Parigi. La squadra astigiana è stata sconfitta di dieci punti in trasferta a Fossano.

ALL STAR GAME

C'è anche Ciavarella

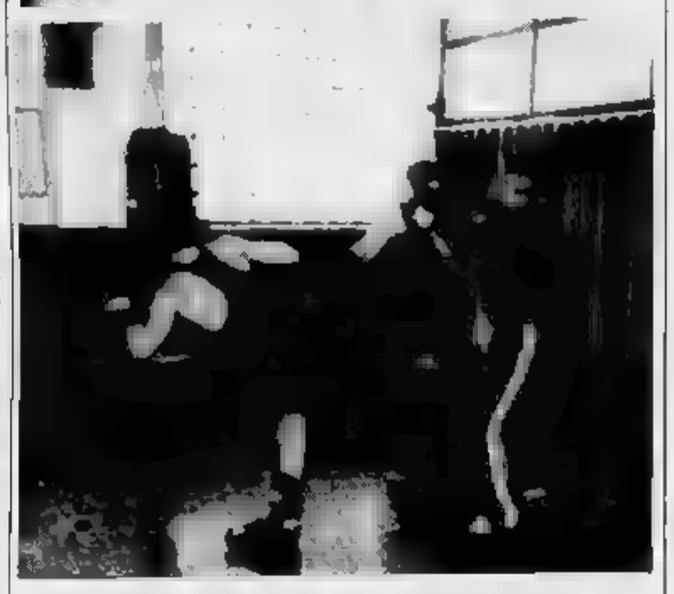
Continuano gli allenamenti in vista di uno dei più importanti appuntamenti del settore giovanile, l'All Star Game, in programma il 16 maggio a Pinerolo.

Ivo Ciavarella, secondo allenatore della Tubosider B2 e giovanile astigiano, è stato scelto come supervisore della formazione piemontese.

KICK BOXING

Prima uscita stagionale degli atleti astigiani

Tre successi a Torino per la Center 2000


Due atleti della società «Center 2000» durante un allenamento di kick boxing

ASTI. Primo impegno stagionale per la società Center di kick-boxing, impegnata domenica a Torino in una gara amichevole contro la Europa. La squadra astigiana, allenata da Neri Baglione, cintura nera di karate, è maestro di kick-boxing, ha ben figurato.

Tre medaglie d'oro, tre d'argento e tre di bronzo sono il bottino degli atleti astigiani che praticano questo sport a metà strada tra il karate e la boxe.

Nella categoria 60 chilogrammi successo per Antonio Riverso, 23 anni. Medaglia d'oro per il tunisino Abdou Soussi, 26 anni che ha gareggiato nella categoria 68 kg e per Massimo Zappa, 27 anni, categoria 77 kg.

Secondo posto per Carmine Montepeloso, 24 anni, 60 kg, per Claudio Sandri, categoria 65 kg e per Nsiki Houcine, tunisino, 84 kg. Si sono classificati invece terzi, conquistando la medaglia d'argento, Tommaso Fruci, 73 kg, Renato Riverso, 57 kg ed Enzo Medico, kg. Gli altri atleti che hanno partecipato: Bruno Bono, Massimo Di Prenda, Rino Ovaraldo, Fabrizio Magliano, Giovanni Scaffidi, Lele Occhi e Giancarlo Fea. La gara di ritorno, contro la società Europa si svolgerà a marzo.

Il kick-boxing è uno sport importato in Italia dagli Stati Uniti. Ad Asti l'ha scoperto Neri Baglione, 23 anni, studente universitario, ex karateka, che l'ha praticato prima a Torino e poi ha fondato la società ad Asti. Il successo del kick-boxing è in Italia che in provincia. Ne è testimone l'alto numero degli iscritti. Il maestro astigiano Neri Baglione tiene corsi anche a Canelli, Nizza, Costigliole e Alba.

Non sono solo i ragazzi ad interessarsi al kick-boxing. Questa disciplina interessa anche le donne che si sono avvicinate per imparare a difendersi. Baglione inoltre ha messo a punto un nuovo corso, abbinando questa disciplina sportiva ai pesi. Il corso si tiene il martedì e il sabato, nell'ora di pranzo, alla palestra Atlethic di via Antico Ippodromo. Commenta il maestro: «E' interessante perché gli atleti possono abbinare i due sport e, avendo a disposizione una palestra pesi si può controllare meglio il lavoro».

Il prossimo appuntamento con il kick-boxing è per domenica alle 15, 30, al palazzetto dello sport di via Gerbi. Il programma stage tenuto da maestri torinesi, seguito dagli esami per il passaggio di cintura. A giudicare sarà una commissione tecnica torinese.

Sono aperte intanto le iscrizioni per il nuovo corso di kick-boxing che si terrà nella palestra del «Center 2000», in via Pascoli, il martedì ed il giovedì dalle 21 alle 22. Per informazioni rivolgersi in sede, ogni sera, a partire dalle 19.

[d. cot.]

MIROGLIO

CUNEO - Corso Nizza 6

NEL PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE DONNA

ELIMINIAMO TOTALMENTE IL REPARTO PELLICCERIA

DAL 1° FEBBRAIO

VENDITA DI TUTTI I CAPI ESISTENTI A PREZZI STRAORDINARI

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

café dò mexico
...il più gradito
MARENE
Tel. 742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Febbraio 1993
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

L'esplosione alle 7 in un condominio di via Quintino Sella

Casa-laboratorio distrutta dal gas a Cuneo: un ferito

CUNEO. Vetrate distrutte, [illegible] abbattuti, tramezzi ridotti in calcinacci, auto danneggiate e un artigiano ricoverato in gravi condizioni al Centro grandi ustionati [illegible] Torino. E' il bilancio di un'esplosione [illegible] ha devastato ieri mattina, pochi minuti prima delle 7, il laboratorio del ciabattino Umberto Casasso, [illegible] anni, in via Quintino Sella 10, nella zona della stazione.

«E' successo tutto in pochi istanti - [illegible] un inquilino del condominio, dove al pian terreno c'è stata l'esplosione, che ha danneggiato anche le vetrate e gli infissi del primo e secondo piano -. Ero a letto. Ho sentito un boato provenire dalla strada. Mi [illegible] affacciato e ho [illegible] vetri sparsi in strada, parabrezza di auto parcheggiate completamente distrutti, le finestre del palazzo [illegible] fronte in frantumi. Ho pensato a [illegible] bomba».

Lo scoppio, secondo gli accertamenti dei vigili [illegible] fuoco, sarebbe stato causato da [illegible] fuga di gas. Il ciabattino, originario della Valle Maira e padre di due figli, è stato trovato a terra, bocconi. L'uomo potrebbe essere stato [illegible]gliato dall'odore di gas e avrebbe tentato di raggiungere [illegible] stufa. A dare l'allarme [illegible] stati i condomini del palazzo che hanno avvisato i vigili del fuoco e i volontari [illegible] Croce Rossa. I soccorritori hanno trovato l'artigiano a terra, fra calcinacci e brandelli di vestiti.

Umberto Casasso [illegible] stato immediatamente trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce. L'uomo, hanno accertato i medici, ha riportato ustioni, bruciature e scottature di primo e secondo grado alla nuca, alle gambe e alle braccia, che gli hanno interessato il quarantacinque per cento del corpo.

Alle [illegible] un elicottero del 118, decollato dalla base dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, ha trasferito l'artigiano al Centro grandi ustionati di Torino. Le sue condizioni sono gravi. Umberto Casasso è tenuto sotto [illegible] nel reparto di terapia intensiva.

«La dinamica dell'incidente non è ancora chiara - spiega Marcello Deon, ufficiale di guardia dei vigili del fuoco [illegible] Cuneo -. L'ipotesi è quella di una fuga di gas, contenuto nelle bombole collegate alla [illegible] e alla stufa catalitica, sistemato nel laboratorio. Nella [illegible] sarebbe formata una sacca di fluido. L'ambiente è diventato quasi certamente saturo. E' ba[illegible] una scintilla a [illegible] deflagrazione. Non siamo ancora riusciti a identificare la fonte. Lo scoppio potrebbe essere stato [illegible] dall'accensione automatica [illegible] motorino del frigorifero».

E aggiunge: «Non è escluso che sia stato lo stesso ciabattino [illegible] innescare involontariamente il processo distruttivo, accendendo la luce per controllare la stufa. Quest'ultima ipotesi è però secondaria, perchè la saturazione del gas [illegible] avvenuta a livello del pavimento e l'interruttore della luce è a un'altezza di oltre un metro e venti. L'uomo è rimasto ustionato dalla fiammata di calore intenso immediatamente dopo la deflagrazione. E' seguito lo spostamento d'aria che ha provocato il crollo dei muri».

[illegible] laboratorio artigiano è stato completamente distrutto: l'esplosione ha abbattuto le vetrate, la saracinesca del locale, gli infissi di alcuni alloggi circostanti. Inoltre, i due muri che dividevano la bottega dalla sede dell'Associazione invalidi civili [illegible] guerra [illegible] stati ridotti a un cumulo di macerie. Lo scoppio ha divelto anche le porte d'ingresso [illegible] centro [illegible] Romita.

La relazione [illegible] vigili [illegible] fuoco parla di cause fortuite o imprecisate. Sono [illegible] sequestrate la stufa catalitica e la cucina. L'inchiesta [illegible] periti dei vigili del fuoco chiarirà nei dettagli la dinamica dell'esplosione.

[r. c.]

L'esplosione che ha devastato un laboratorio e alcuni appartamenti [illegible] centro di Cuneo è [illegible] causata dall'uscita di gas di una bombola. Il ciabattino Umberto Casasso di 55 [illegible] riportato gravi ferite [illegible] è [illegible] trasportato [illegible] Centro grandi ustionati di Torino [illegible]

Mondovì, «c'è una bomba»

Falso allarme nella stazione Fs per [illegible] valigetta dimenticata

La «ventiquattrore» è stata lasciata in [illegible] cabina telefonica della stazione

MONDOVI'. «C'è una bomba in [illegible] delle cabine telefoniche della stazione». Dopo l'anonima richiesta di aiuto - forse di un passante o di un ferroviere -, è [illegible] l'emergenza con l'immediata mobilitazione dei carabinieri. Si è trattato, però, di un falso allarme: qualcuno aveva dimenticato [illegible] valigetta «ventiquattrore».

[illegible] fatto [illegible] accaduto nella tarda serata di lunedì. Utenti e abituali frequentatori della stazione hanno guardato a lungo la piccola valigia: [illegible] ha avuto il coraggio di avvicinarsi per aprirla, temendo che anche il più piccolo movimento avrebbe potuto causare un'esplosione.

In un primo momento si [illegible] pensato [illegible] far sgomberare [illegible] stazione. Poi ha prevalso la decisione più saggia: quella di avvisare le forze dell'ordine [illegible] Mondovì.

La pattuglia, arrivata in pochi minuti, ha controllato subito la situazione, tranquillizzando i presenti. Non è stato possibile stabilire, però, che [illegible] ci fosse esattamente all'interno della «ventiquattrore» lasciata nella cabina telefonica.

Neanche [illegible] l'intervento dei militari sono svaniti i timori di un attentato alla stazione ferroviaria. Per motivi di sicurezza e ordine pubblico (anche se c'era il timore di [illegible] scherzo di cattivo gusto), i carabinieri hanno allertato gli artificieri e si sono preparati per un eventuale sgombero [illegible] zona che circonda l'edificio del quartiere Altipiano, in piazza Franco Centro.

C'era curiosità - unita [illegible] paura - per l'arrivo [illegible] «Corpo speciale anti-bomba». [illegible] quando nel piazzale della stazione tutti ormai si erano convinti [illegible] un imminente pericolo, un uomo [illegible] cui non sono [illegible] le generalità) si [illegible] fatto largo tra la gente, [illegible] nell'androne della stazione ferroviaria, [illegible] è diretto [illegible] [illegible] valigetta e l'ha presa.

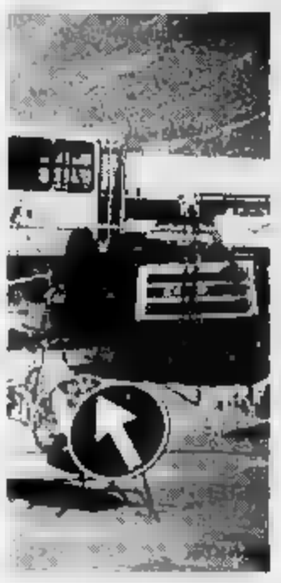
Cessata l'emergenza, con qualche sorriso e molti sospiri di sollievo per [illegible] possibile dramma evitato, i carabinieri hanno comunicato il falso allarme agli artificieri che [illegible] rientrati alla base prima di arrivare [illegible] Mondovì.

La paura per la bomba [illegible] stata un importante test, che ha dimostrato l'efficacia della rete di pronto intervento allestita dai militari della compagnia di Mondovì.

Luca Ferrua

FINANZIAMENTI BLOCCATI

Cantieri Anas a rischio



Il ministro dei Lavori pubblici Merloni sarebbe intenzionato a sospendere i finanziamenti anche per opere dell'Anas in Piemonte.

A PAGINA 39

Caffè del centro

Ricorso al Tar per riaprire lo «Stradivari»

SALUZZO. E' stato chiuso dal Comune, a un [illegible] dall'inaugurazione, il caffè «Stradivari». Ai proprietari [illegible] stata inflitta una multa di quattro milioni. L'apertura del locale aveva destato parecchi malumori fra gli esercenti. I titolari dello «Stradivari» avevano chiesto [illegible] Comune lo sdoppiamento della licenza, già [illegible] possesso, per l'esercizio di [illegible] pizzeria. Di conseguenza sarebbe stata trasferita la tabella per la somministrazione delle bevande nello «Stradivari». Dopo un primo diniego all'operazione, da parte della commissione per il Commercio, [illegible] dato [illegible] benestare all'apertura. Decisivi [illegible] stati il parere legale, acquisito dal Comune e quello della Camera di commercio. Dopo l'apertura, alcuni [illegible] cittadini, si erano rivolti all'associazione commercianti per essere tutelati. Ora la chiusura. [illegible] contitolare del caffè, Piero Sassone, annuncia: «Ricorreremo al Tar».

[g. ne.]

Ieri mattina è stato accertato un errore procedurale commesso dalla cancelleria della corte d'assise d'appello milanese

Processo sul vino al metanolo rinviato fra le proteste

Dodici mancate notifiche agli imputati: prossima udienza non prima di 4 mesi

Giovanni Ciravegna e il figlio Daniele (di Narzole) sono fra i principali imputati

MILANO
NOSTRO SERVIZIO

C'era ancora qualche bastone bianco tra il pubb[illegible] che assisteva ieri, nell'aula magna del palazzo di Giustizia, [illegible] prima udienza del processo d'appello per [illegible] scandalo [illegible] vino al metanolo. Sono alcuni dei consumatori che quel micidiale intruglio [illegible] ciechi nella primavera [illegible] 1986. Ma a sette anni [illegible] distanza il loro diritto ad ottenere giustizia non è ancora [illegible] rispettato.

L'udienza davanti alla prima [illegible] della corte d'assise d'appello (presidente Cavazzoni) si è sviluppata sulle eccezioni procedurali sollevate dai legali [illegible] difesa. Due [illegible] questioni: i tempi [illegible] ricorso in appello presentato dal procuratore generale e la [illegible] di notifica dei [illegible] del ricorso agli imputati.

La discussione è stata [illegible] Sono intervenuti avvocati delle parti civili [illegible] il procuratore generale Perrone, poi la Corte si è ritirata in camera di consiglio. All'una e mezza [illegible] presidente ha letto l'ordinanza con [illegible] quale respin[illegible] l'eccezione sui tempi di pre[illegible] [illegible] ricorso (entro i 30 giorni dalla prima sentenze del 10 gennaio 1992), ma non poteva che accogliere la palese irregolarità della [illegible] di notifica agli imputati.

La cancelleria, nel macchinoso cambiamento di norme tra il nuovo e il vecchio codice di procedura, [illegible] infatti omesso di notificare [illegible] tutti i 12 imputati (condannati a pene variabili dai 16 [illegible] 2 anni) i motivi del ricorso del procuratore generale. La pubblica [illegible] contesta la derubricazione [illegible] omicidio volontario a colposo plurimo. Quindi rinvio a nuovo ruolo.

Nei corridoi [illegible] palazzo [illegible] Giustizia, pervasi dai quotidiani brividi della vicenda Tangentopoli, si diceva che ci vorranno almeno tre o quattro [illegible] mesi. E [illegible] ci sarà qualche ritardo [illegible] rischia [illegible] slittare a dopo l'estate.

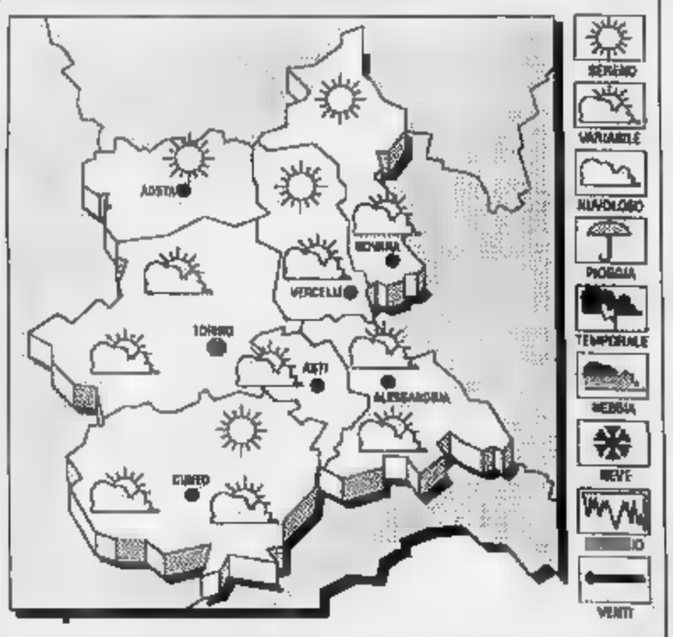
Molti di quei cittadini costretti [illegible] [illegible] anni ad appoggiarsi ad un bastone bianco, dovranno aspettare ancora. Nessuno di loro ha finora ottenuto risarcimenti, neppure quei tre miliardi di provvisionali (circa [illegible] milioni per ciascuna delle 19 [illegible] per coloro che subirono danni gravi) disposti dalla sentenza di primo grado.

«E' deprecabile che per un banale errore della cancelleria, a distanza di ormai troppi anni dai fatti, la giustizia debba ancora completare [illegible] [illegible] corso, per una vicenda di [illegible] inaudita gravità» ha commentato amaramente l'avvocato Aldo Mirate che è intervenuto in qualità di legale della Regione Piemonte, costituitasi parte civile, con altri enti e [illegible] vinicole.

«Per noi non [illegible] nulla - commenta Roberto Ponzio, legale [illegible] Giovanni Ciravegna, di Narzole, fra i principali imputati col figlio Daniele - l'errore procedurale era evidente e la [illegible] non ha potuto che prenderne [illegible].

[illegible] Miranda

IL TEMPO IN [illegible] E VALLE [illegible]



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso: [illegible] tempo e al mattino foschie dense e banchi di nebbia sulla pianura. [illegible] Minime in aumento.
VENTI. Deboli intorno Est.
[illegible] DEL TEMPO. Prevalenza [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso; foschie dense e nebbie sulle [illegible] pianeggianti del Nord.

LE [illegible]
DI NOVI E CUNEO-LEVALDIGI
Max: 9,4; min: 3,2; media: 6,1
[illegible] FA
Max: 8,2; min: -1; media: 3,4
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Novara 8; Alessandria 9; Aosta 8; Asti 7; Vercelli 7

La giunta di Borgo San Dalmazzo è contraria all'impianto di smaltimento di plastica e carta

«No alla termodistruzione dei rifiuti»

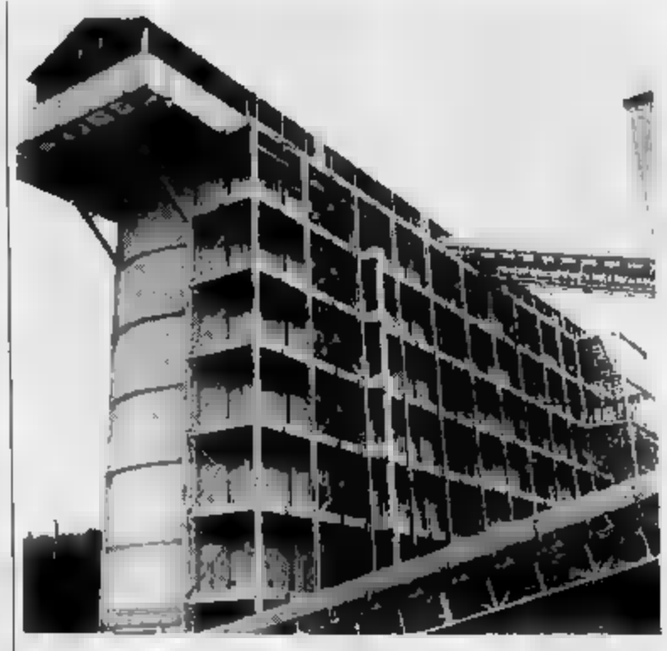
Gli amministratori temono danni all'ambiente e all'agricoltura e disagi per la popolazione che abita nella zona intorno alla discarica. Appello al presidente della Regione e al prefetto. Il progetto costerebbe dieci miliardi

BORGO SAN DALMAZZO. «No» all'impianto di termodistruzione dei rifiuti nel territorio di Borgo: è la decisione presa all'unanimità dalla Giunta di Borgo San Dalmazzo, che non condivide il progetto una mega struttura per il trattamento dei rifiuti speciali (carta e plastica) nell'area della discarica San Nicolao.

La Giunta ha redatto documento, inviato presidente del consorzio «Cuneese» per lo smaltimento dei rifiuti, al prefetto Luigi Sciolò, al presidente della Regione Giampaolo Brizio, Giovanni Quaglia, presidente della Provincia e al sindaco di Cuneo, Giuseppe Menardi.

Il progetto del consorzio «Cuneese» per lo smaltimento dei rifiuti prevede l'installazione di una struttura termodistruzione «Rdf», che funzionerebbe 24 ore su 24 e consentirebbe di bruciare il materiale in un apposito forno senza danni all'ambiente. Il costo dell'intero impianto dieci miliardi, di cui quattro finanziati dalla Regione.

La Giunta di Borgo San Dalmazzo ha sottolineato lo stato di disagio a cui è costretta la popolazione nell'area circostante alla discarica «San Nicolao»: «E' già stata compromessa l'integrità ambientale e agricola del territorio - è scritto nella lettera firmata dal sindaco Maurizio Zamprogna dagli assessori Gianfranco Falco, Luciano Dalmasso, Fulvio Molinengo, Edoardo Amante, Francesco Lessan e Giovanni Steffenino -. Non c'è stata una strategia che abbia allo smaltimento dei quantitativi di "Rdf", attualmente separati dall'impianto di riciclaggio, e progetto utilizzo del combustibile alternativo da parte grandi complessi industriali. nuovo inceneritore porterebbe un danno economico e ambientale alla collettività».



Il sito della discarica di «San Nicolao» a Borgo San Dalmazzo Sopra, il sindaco Maurizio Zamprogna (fotoservizio)

La Giunta ha invitato il consorzio «Cuneese» per lo smaltimento rifiuti solidi urbani a cercare tutte le strade possibili per utilizzare il combustibile al di fuori dell'ambito della struttura consortile, e si resa disponibile una collaborazione per trovare soluzioni idonee in un progetto recupero energetico.

«Ci appelliamo agli amministratori regionali e provinciali - si conclude il documento - perché si dia vita a un piano di corretto utilizzo delle risorse, evitando di imporre ai borgarini nuovi e non indispensabili sacrifici. E' indispensabile promuovere l'impiego Compost, "prodotto" alla discarica San Nicolao per scopi agricoli e sollecitare un piano di recupero delle aree degradate». [r. c.]

Sopralluogo

Commissione a Lesegno

LESEGNO. E' previsto nei prossimi giorni il sopralluogo dei tecnici della Regione in località Fornaci, nella zona dove la ditta «Aimeri» e il Consorzio di smaltimento del Monregalese vogliono realizzare la discarica che servirà gli oltre cinquanta Comuni del bacino.

L'iniziativa è stata promossa dall'assessore ai Beni ambientali Enrico Narviani, che ha chiesto maggiori controlli dopo aver esaminato progetto del Consorzio che comprende impianto di smaltimento rifiuti solidi urbani uno per gli assimilabili a disposizione delle aziende della zona.

Lesegno, intanto, attende la decisione del Tar su un ricorso presentato contro la discarica. Il tribunale amministrativo regionale ha già esaminato la documentazione, ma ha rinviato il responso. La situazione Consorzio monregalese è a rischio, perché a partire dal 15 febbraio la spazzatura non potrà più smaltita a Beinasco e la ditta «Aimeri» bloccherà di nuovo la raccolta. [l. f.]

GRANDE CUNEO

Rubata «Panda» in piazza della Madonnina

Furto l'altra in piazza della Madonnina una «Panda» proprietà di Luciano Quinto, 63 anni, pensionato, abitante a Busca via San Giacomo 21.

BORGO DALMAZZO

«Borneo, popoli che scompaiono»

Venerdì, alle 21, al cinema Moderno, è in programma la presentazione del volume «Borneo, popoli che scompaiono» di Renzo Milanesio, con prefazione del giornalista scientifico Piero Angela. L'autore presenterà il documentario «Fra gli ultimi tagliatori di teste». serata, organizzata dall'assessorato alla Cultura, sarà presentata da Piero Dadone.

POSTA

Le marche patente e del passaporto

La direzione delle Poste e Telecomunicazioni informa che in tutti gli uffici e sportelli del Cuneese sono disponibili le marche patenti da e le marche passaporto da 60.000.

SCUOLA

Un metodo per imparare francese

Domani, alle 16, nel salone dell'istituto professionale per l'agricol- «Barbero» di Bonelli 5 a Cuneo, la responsabile dei servizi di pedagogia della editrice «Didier», Elettra Minenni, presenterà il metodo apprendimento per la lingua francese, «Farandole», destinato ai bambini delle elementari.

UNIVERSITA'

La Regione premia chi studia le aree protette

La Giunta regionale, su proposta dell'assessorato ai Beni Culturali e Ambientali, ha cinque borse di studio (di due milioni ciascuna) per tesi di laurea in materia di aree protette (parchi naturali, riserve, attrezzate, zone di preparco e di salvaguardia dell'ambiente). Le domande devono presentate entro il 31 Per informazioni rivogersi agli uffici dell'assessorato regionale ai culturali e Ambientali o al Centro di documentazione e ricerca sulle aree protette, con sede in Trieste e Moncalieri.

NIZZA

«Arctique Pacifique Nord»

Oggi, 17,30, alla biblioteca Jean Jaures, è in programma una conferenza sul tema «Arctique et Pacifique Nord». Sarà proiettato un video sull'ambiente, la natura e vita nei Paesi oltre il circolo polare.

CUNEO

Con le diapositive

Tre serate alla scoperta di Asia e Africa

CUNEO. Tre proiezioni alla scoperta di culture e abitudini delle popolazioni europee ed extra-continentali. L'idea è dell'associazione Kairos. Le tre (sempre alle 21.15) si svolgeranno nelle scuole elementari di Madonna dell'Olmo.

Il ciclo si aprirà sabato 13 febbraio con un filmato su «Scozia, emozioni del Nord». Seguiranno «Namibia, il deserto che vive» (venerdì 19) e «Tibet, inaccessibile, magico» (venerdì 26).

Gli ultimi due appuntamenti nascondono fascino particolare, anche perché è difficile poter ammirare - e quasi in contemporanea - straordinarie immagini dei segreti africani e asiatici. passerà dalla riserva naturale di Etosha, ai monasteri che si inerpicano alle pendici della catena himalayana, dalle terre ricche di secolari tradizioni, storie e avventure (come quelle degli Owambo, dei Nama e degli Herero), al mitico «Tetto del mondo», l'esteso altopiano parzialmente inesplorato. [r. s.]

La Croce Rossa

Milletrecento interventi di soccorso

PEVERAGNO. Un gruppo giovani e di persone servizio della popolazione: è l'impegno del Corpo Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana.

La delegazione di Peveragno, che estende la sua competenza molte località vicine, che non dispongono di ambulanze come, Boves, Chiusa Pesio, Pianfei e Beinette, ha presentato il bilancio dell'attività del '92: gli interventi delle tre ambulanze, in dotazione alla Cri di Peveragno sono stati 1378, il 41% in più del '91, un totale di 55.853 chilometri.

Il corpo è composto da 44 volontari, compresi tre obbiettori di coscienza (un autista e due barellieri) sono impegnati soprattutto nelle ore in cui i volontari sono impegnati nelle normali attività lavorative. Il servizio di pronto intervento è assicurato 24 ore su 24.

Nel '92 sono state completate le attrezzature di primo soccorso su tutti i mezzi: barelle, impianto fisso di ossigenoterapia, kit di rianimazione a pallone e bombole. [b. s.]

CUNEO

Parla Riba (pds)

Tutti uniti per salvare le scuole

«Dobbiamo batterci con ogni mezzo politico, con manifestazioni e pressioni degli utenti, per collaborare all'impegno dei responsabili dell'Istruzione per la chiusura di altre scuole nella "Granda"». E' la presa posizione del consigliere regionale Lido Riba, pds, ha al presidente del Consiglio scolastico provinciale Mauro Re una lettera nella quale chiede l'immediata riunione dell'assemblea per discutere problema delle scuole e dei progetti ministeriali di riorganizzazione degli edifici.

«Ognuno deve impegnarsi per evitare nuovi tagli alle scuole - continua Riba -. Condivido la posizione del provveditore Giovanni Ferrero. L'attuale geografia dell'istruzione è frammentaria, non coordinata alle esigenze dei settori produttivi e delle formazione professionale».

Riba ha proposto un dibattito fra rappresentanti della scuola, mondo politico e organizzazioni di categoria. [r. s.]

L'altra notte

Tentato furto nell'archivio del Comune

CENTALLO. Tentato furto la notte scorsa nell'archivio del Comune. «E' un mistero molto difficile da risolvere - dice il sindaco Giovanni Biglione -. Coloro che si introdotti negli uffici hanno aperto i cassetti della mia scrivania, ma non hanno nemmeno forzato la cassaforte. Sono saliti anche nell'appartache si trova al piano superiore, dove non c'è nulla da rubare: è vuoto da tempo. Poi sono fuggiti senza lasciare tracce».

I ladri sono entrati cortile rompendo i vetri di una finestra dell'ufficio anagrafe; successivamente si sono diretti nell'ufficio del sindaco primo piano, in quello tecnico e, infine, hanno rovistato l'alloggio. «Probabilmente - conclude il primo cit- -, non riusciti a trovare quello che cercavano, anche perché forse hanno avuto poco tempo».

Il tentato furto è stato denunciato carabinieri di Centallo che hanno avviato indagini. I danni al Comune ammontano a circa tre milioni. [r. s.]

Dronero, polemiche sull'apertura di un centro d'alimentari

«Niente carne nel market»

La Commissione al commercio non rilascia la licenza per il reparto macelleria «A Oltre Maira già previsto un altro negozio». L'assessore è pronto dimettersi

DRONERO. L'imminente aper- market di alimentari nel quartiere di «Oltre Maira» crea polemiche. La ditta Fuso, titolare della licenza, sarebbe intenzionata ad allestire, all'interno del grande magazzino, anche uno spazio riservato alla vendita carne. Nei mesi scorsi, però, la commissione Commercio aveva respinto l'autorizzazione.

«La decisione - spiega l'assessore Paolo - era pre- perché il piano commerciale del Comune attualmente prevede l'apertura di una nuova macelleria nella di Oltre Maira. Se il divieto non sarà rispettato, i responsabili della commissione commercio pronti a dimettersi. Attendia- l'apertura del nuovo esercizio per verificare la situazione. La commissione si è impegnata a far rispettare le normative: quindi si dovrà tener conto del nostro giudizio negativo».

L'apertura del negozio «Alimentari Fuso», in viale Stazione, è prevista per la fine di febbraio. Il grande magazzino occupa una superficie di circa 250 metri quadrati. In passato lo stabile ospitava l'officina meccanica «Acchiardo».

L'assessore al Commercio Paolo Riba

«Fino a questo momento la ditta Fuso non ha presentato nessun'altra richiesta per l'installazione un reparto vendita carni - dice il sindaco di Dronero Gianfranco Donadio -. La questione di aprire una nuova macelleria nel quartiere Oltre Maira non era all'ordine del giorno dell'ultima riunione della Commissione commercio. Ritengo perciò che le preoccupazioni e le polemiche, negli ultimi tempi, eccessive. Le indiscrezioni che in questo periodo circolano in paese potranno essere verificate soltanto all'apertura del nuovo magazzino».

Attualmente il quartiere Oltre Maira conta mila abitanti. Negli anni scorsi gli abitanti avevano denunciato la mancanza di negozi nella zona. La Regione sta valutando anche la domanda, presentata da una catena di distribuzione, per l'apertura di un supermercato nei locali dell'ex fabbrica Marchiò, in viale Stazione. «Sono certo che il negozio di "Alimentari Fuso" - conclude Donadio -, renderà un servizio utile, specie agli anziani.

Carlo Giordano

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Perché non abbattere l'ex carcere?

Vorrei chiarire i termini del mio intervento relativo ai problemi dell'utilizzazione dell'edificio ex carceri Mondovì Piazza.

Le decisioni qualche anno fa, della direzione degli Istituti di prevenzione pena, sembrano revocabili essendo svanita tempo anche la possibilità di un utilizzo dei locali per carcere femminile (quanti soldi si sarebbero risparmiati unificando a Mondovì due strutture di Cuneo ed Alba). Non sono convinto, d'altro canto, che una destinazione diversa dell'immobile sia facile.

Mi permesso di suggerire all'amministrazione comunale di rivolgere domanda al ministero delle Finanze volta acquisire la proprietà dell'immobile.

Ritengo, infatti, che l'immobile possa e debba essere abbattuto per creare un'area d'indispensabile spazio per gli automezzi che quotidianamente affollano gli scarsi parcheggi collocati presso ospedale scuole.

Circa l'ospedale non vi cessità di un mio intervento livello di scelta: le scelte state già effettuate dagli organi competenti ed agli stessi competono eventuali variazioni.

Congiuntamente a Usl e Comune sto dunque operando perché presto dai progetti si passi ai fatti.

Proprio due giorni fa in incontro con i primari dell'ospedale mi è stata rappresentata l'esigenza accelerare ogni procedura perché le attuali strutture insufficienti.

On. Raffaele Costa, Mondovì

Traffico nel per il

In relazione alla lettera del gennaio sulle intemperanze di alcuni automobilisti in corso Dante vorrei aggiungere che il cantiere all'incrocio di via XX Settembre provoca intralci alla circolazione. Inoltre, al termine di C. Emanuele, parecchi automobilisti svoltano a destra, malgrado i divieti molto evidenziati.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 55.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 280.013
Bra: 423 370; 42 01
Busca: 945.658; 946.456
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 798.117
Nizza Tanaro: (0174) 226.356
Peveragno: 94 254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45 245 - 47.000
Sommariva Bosco: 95.102
S. Michele Mondovì: (0174) 222.500
Savigliano: 719.111
Telefono Argento: 262.626
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestive e festive di Cuneo 0336-239.508/9
Usl Alba 316.315
Usl di Borgo 269.632. 280.013
Usl di 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di 5.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 69.23.98. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette urgenti
Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, tel. 44.03 70; **Bra:** *Comunale*, via Bridio 23 tel. 41.24 19; **Fossano:** *Bernocco*, viale regina Elena 15, tel. 60.681; **Mondovì:** *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 42.205; **Saluzzo:** *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242; **Savigliano:** *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71 22.58.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853 33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222; **Ceva:** 711.62; **Saluzzo:** 421.16; **Da autostrade To-Sv:** (0172) 495.600

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Barale Gionata (Cuneo); Franco Martina (Cuneo); Mosca Francesco (Cuneo); Alessio (Cuneo); Basuchamp Erica (Cuneo); Bruno Sara (Cuneo); Beltramo Paolo (Cuneo); Fracchia Jessica (Cuneo); Sacchetto Michele (Cuneo); Caoglio Monica (Cuneo); Ramero Manuel (Cuneo); Bodino Alice (Cuneo); Salsa Luca (Cuneo); Bertello Matteo (Cuneo); Rittatore Fiammetta (Cuneo); Bignami Maria Piera (Cuneo); Galia ra (Cuneo); Charasco Maria (Cuneo); Fiammetta (Cuneo); Marro Marianna (Cuneo); Paolo (Cuneo); Boetti Claudia (Cuneo); Calcagno Ezio (Cuneo); Zagaria Andrea (Cuneo).

Giorgis Marianna, 73 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato; Santus , anni (residente a Milano), pensionato; Peironio Otisio (residente a Cuneo), pensionato; Roberi Luigi, 80 anni (residente a Priola), pensionato; Mondino Giuseppe, anni (residente a Mondovì), pensionato; Baudino Giovanni, 71 anni (residente a Cuneo), operaio; Chiapello Angela, anni (residente a Cuneo), pensionata; Bruno Giovanni Battista, 71 anni (residente a Valloriate), pensionato; Bruna Michele, 72 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato; Tassone Luigi, 83 anni (residente a Cuneo), pensionato; Garavagno Caterina, 78 anni (residente a Cuneo), pensionata; Testa Michele, anni (residente a Cuneo), pensionato; Ameglio Domenico Carlo, 58 anni (residente a Ceva), pensionato; Bertolino Domenico, 67 anni (residente a Cuneo), pensionato; Bernardi Teresa Maria, 81 anni (residente a Caraglio), pensionata; Chiapello Angela, anni (residente a Cuneo), pensionata; Giovanni Battista, 71 anni (residente a Valloriate), pensionato; Arneodo Antonio, anni (residente a Valgrana), pensionato; Grillo Lucia, 39 anni (residente a Guarene), operatore socio-assistenziale; Onorato, 81 anni, (residente a Garessio), pensionato; Dutto Giuseppe, 83 anni (residente a Cuneo), pensionato.

Colpito profondamente per la perdita della cara mamma ci ha lasciati

Claudio Arduino

di anni 30

Caro Claudio, ti avremo sempre nei nostri ta limpida, la tua gioia, la tua voglia di vivere che ha lasciato un grande vuoto in tutti noi. I funerali si svolgeranno giovedì 4 febbraio, alle ore 15, parrocchia di Santo Stefano Roero.
— **Santo Stefano Roero**, 2 febbraio 1993.

APPUNTAMENTI

MONACO

Convegno su Leonardo da Vinci

Domani, alle 18,30, al Metropole Palace Les Comtes, si terrà un convegno «Leonardo da Vinci: un prototype pour l'humanisme de la Renaissance». Interverrà Christian Loubet, docente di Lettere all'università

Curarsi con erbe

Stasera, alle 19,30, al circolo Danzicherie di via Chiusa Pesio e Cuneo, si terrà un seminario, coordinato da Sergio Garbaudo, medico omeopata, sul tema «Come curarsi con le erbe»

Assemblea per i referendum

Lunedì, alle 20,45, nella sede di via Carlo Emanuele Cuneo, si riunirà Comitato per i referendum. Si parlerà dell'esame da parte dell'ottava commissione consiliare regolamento di attuazione dello e dell'impegno di approvarlo nel Consiglio comunale di

Gravi problemi di bilancio e dissidi fra i partiti

Ceva, manca un miliardo alla Comunità montana

CEVA. Si riunirà stasera, alle 21, la giunta della Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta per discutere del bilancio di previsione '93, che dovrà essere approvato dal Consiglio entro brevissimo tempo. Il 31 gennaio è scaduto il termine previsto dalla legge: è stata chiesta al Coreco una proroga, ma se non si procederà rapidamente, dovrebbe giungere il commissario «ad acta».

In Comunità si respira aria di crisi ormai da parecchio tempo, tanto a livello politico quanto in ambito finanziario. La giunta da mesi manca di un assessore, dopo le dimissioni del socialista Aldo Garitta, sindaco di Scagnello, che non è ancora stato sostituito: la nuova nomina è stata rinviata ripetutamente, in quanto rappresenterebbe il segnale di un accordo fra le parti, che oggi non è sembra essere stato raggiunto.

Nei giorni scorsi si sono moltiplicati gli incontri fra i partiti: un asse preferenziale potrebbe essere quello dc-psi-pli, che è più ripresi si sono seduti al tavolo delle trattative. L'eventuale accordo fra queste tre forze porterebbe alla presidenza dell'ente il geometra Alberto De Lucis, sindaco di Mombasiglio e presidente dei Garanti dell'Usl 67. Lo conferma il democristiano Luigi Sappa, sindaco di Garessio: «Le trattative sono in corso in questo senso, con un candidato gradito anche a liberali e socialisti. Siamo ancora in fase di dialogo, aperto anche al pds, ma non escludiamo a priori la possibilità di andare all'opposizione, se si verificheranno condizioni accettabili per un accordo».

Il presidente della Comunità montana Romano Luciano (a sin.) vuole restare in sella

Il geometra De Lucis è cauto: «Il gradimento espresso non può che farmi piacere, tuttavia ho già detto che non darò la mia disponibilità se non si sarà chiarita la situazione».

Il presidente della Comunità, Romano Luciano, sindaco di Lesegno, commenta: «Le maggioranze si calcolano numeri alla mano, ed il gruppo indipendente è ancora molto forte. Tuttavia darei maggiore importanza ai problemi finanziari che ci affliggono, invece che alle critiche e alle scorrettezze».

Sembra che l'ente abbia dovuto compiere anticipazioni di cassa per circa 1 miliardo e 200 milioni, in luogo delle quote previste che Stato, Regione e Usl non hanno trasferito nel '91 e nel '92. «La Comunità vive sui trasferimenti - spiega il presidente - che, regolarmente annunciati e quindi tenuti in considerazione, sono giunti. Noi, però, abbiamo dovuto pagare gli stipendi al personale, nonché proseguire la normale erogazione dei servizi forniti».

Paola Scola

Ieri sera «Chi l'ha visto?» la storia della ragazza scomparsa da Savigliano

Cristina scoperta, è a Cuneo

Un tossico in diretta: «E' lei, sono certo»

CHE tristezza negli occhi di Rosanna Pinna, la madre di Cristina, 15 anni, l'adolescente che è scomparsa da casa sei mesi fa. A vederla ieri sera in diretta dalla sua casa di Savigliano, a due passi dallo stadio «Morino», al programma di Donatella Raffai «Chi l'ha visto?». È emersa tutta l'angoscia di una donna che ha perso tanto, una donna che ha sofferto, una mamma che non riesce a trattenere le lacrime e che spera sempre con grande forza e immensa risolutezza di vedere sua figlia. Follia della vita, tristezza di questo mondo che brucia le tappe, ricerca dell'inutile. Rosanna è una donna squisita, come lo è papà Pinuccio, artigiano serio, casa e famiglia, qualche begordo con i suoi nei giorni di festa. Tutto qui.

Cristina se n'è andata per essere veramente libera. Libera dall'oppressione di Rosanna. No, certo che sarà Libera forse di agire, di fare quello che ha sempre voluto fare. Inconsapevole, nei suoi 15 anni appena compiuti. Quindici anni pieni di stelle e voglia di spazio, 15 anni pieni di miraggi, 15 anni che bruciano in fretta. Papà Pinuccio a stento riesce a raccontare che Cristina si è fatta viva in tre occasioni. Comunicazioni di pochi secondi: «Sto benissimo, non mi serve nulla. Mi lavo tutti i giorni, non cercatemi, non cercatemi più».

Pazza idea di un'adolescente. Ma come può credere Cristina che mamma Rosanna e papà Pinuccio non la cercano? Come può Cristina anche solo lontanamente immaginare che i suoi genitori non le tentino tutte, proprio tutte, nel lecito e nell'illecito, pur di vederla davanti, sapere che sta bene, capire perché ha voluto andarsene? Ragazzina bella e perbene, che dimostra qualche anno in più di 16, che dovrebbero essere spensierati e meravigliosi, «che» sta cercando? E' angosciante l'appello di Pinuccio Pinna che in diretta ha il coraggio di dire: «Perdoniamo tutto, non vogliamo sapere dov'è stata, l'importante è che ritorni». Ma Cristina ha 15 anni, è minorenne, e chiunque la tenga segregata (la telefonata che ha ricevuto la famiglia sono sempre brevissime, come se Cristina avesse fretta di chiudere o fosse costretta a chiudere in fretta) avrà sì il perdono della famiglia Pinna, ma non quello della legge.

Rosanna e Pinuccio Pinna, madre e padre di Cristina, la ragazza scomparsa sei mesi fa da Savigliano. Nel riquadro Cinzia, l'amica della giovane che

In diretta una telefonata, forse la più attendibile. Parla un tossico: Cristina è in zona, a Cuneo, e il suo compagno è un drogato che usa il metadone. E lei? «Normale, non è non bucassse». Un tuffo al cuore per Rosanna e Pinuccio, forse la pista è giusta.

DALLA REGIONE

SALUZZESE

Quarantenne di Bra stroncata da una lunga

Oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni di Bra saranno i funerali di Giuseppina Bariosco, 41 anni, morta dopo una lunga sofferenza all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano. La madre è stata per molti anni gestore del «Ferrhotel» della stazione di Bra.

FOSSANESE

Scontro camion: giovane in prognosi riservata

Scontro frontale l'altra mattina sulla statale 231 in frazione Tagliata tra il camion condotto da Riccardo Lovera, 25 anni, di Borgo Dalmazzo e la «205» di Domenico Mega, 21 anni, di Bra, via Cacciatori delle Alpi. Il Mega ha riportato trauma cranico e numerose fratture. I sanitari dell'ospedale di Fossano si sono riservati la prognosi. Illeso il camionista.

CUNEO

Ricordato l'eccidio della Candelora

Ieri mattina in frazione San Benigno è stato celebrato il quarantottesimo anniversario dell'eccidio della Candelora. Il 2 febbraio del '45, durante una spedizione punitiva dei nazifascisti, furono uccisi dodici giovani sul piazzale della chiesa parrocchiale. Alla cerimonia hanno partecipato il prefetto Luigi Sciolè e il sindaco Giuseppe Menardi, oltre a delegazioni di associazioni partigiane e al gonfalone della città, decorato di medaglia d'oro al valor militare.

GENOLA

Assemblea dei creditori «Mangini»

Oggi è convocata l'assemblea dei creditori della «Mangini Genola», la società per azioni dichiarata fallita il 4 di novembre e di cui è amministratore unico Agostino Borello, 44 anni, a sua volta presidente della ex cooperativa «Cuneo Polli». Il passivo della società ammonterebbe a più di venti miliardi di lire.

PAESANA

Pullman dell'Ati travolge un cinghiale

L'altra sera lungo la provinciale che collega il paese con la frazione Calcinere un pullman dell'«Ati» ha investito un cinghiale, proveniente dalla boscaglia, che stava attraversando la carreggiata. L'animale, che pesava quasi un quintale, è morto per il violento urto.

SAVIGLIANO

Consiglio pastorale alla parrocchia di San Giovanni

Il consiglio pastorale della parrocchia di San Giovanni è stato recentemente completato con l'inserimento dei nuovi eletti: Claudina Mussetto, Santo Landro, Ezio Pissore, Nadia Giraudo, Franco Popoincini, Ezio Tosolli, Sergio Sandrone, Flavio Mogna, Paola Rivetti e Clara Mellano. Nel consiglio per gli affari economici entreranno Ilaria Chesta, Pier Giuseppe Demichelis, Ernesto Fradino, Giovanni Monasterolo, Dina Senino, Bartolomeo Fiorito e Cristoforo Gianoglio.

MONDOVI'

Condannato per furto 8 gettoni all'albergo Giardino

Danilo Genovesi, 38 anni, di Milano, è stato condannato a un mese di reclusione dal pretore di Mondovì Riccardo Bausone. Il magistrato lo ha riconosciuto colpevole di un furto di gettoni del telefono all'albergo Giardino. Il Genovesi era già stato processato e condannato per un «colpo» nella scuola media di Vicoforte.

E' stato scoperto un traffico internazionale di banconote italiane e straniere stampate in Campania

Corrieri di denaro falso nel Saluzzese

Arrestati cinque valdostani: uno (assicuratore) catturato nel Cuneese. Contattavano camionisti, giocatori d'azzardo e uomini d'affari disposti a passare le frontiere con valuta da smerciare. Si vogliono scoprire i vertici dell'organizzazione. Coinvolti «insospettabili»

SALUZZO. Aveva anche radici nel Cuneese l'organizzazione che spacciava denaro falso - stampato in Campania -, in Italia e all'estero attraverso camionisti, giocatori d'azzardo e «faccendieri». Un'operazione condotta ad Aosta da carabinieri e Guardia di Finanza ha portato all'arresto di cinque persone, alla denuncia di un complice e al sequestro di quasi 150 milioni in marchi tedeschi, franchi francesi, dollari americani e lire italiane. Nella «rete» delle forze dell'ordine starebbero per finire anche alcuni «insospettabili».

Sei le persone coinvolte nella vicenda: per tutti sono di associazione per delinquere e spaccio di banconote falsificata. In carcere sono finiti Cesare Boselli, 50 anni, assicuratore, di Aosta e Giulio Salvio, 52, camionista, di Ravenna. Da qualche giorno hanno ottenuto gli arresti domiciliari a Brissogne Tonio Zara, 40 anni, disc-jockey in una radio privata di Morgex e Antonio Canale, 63, di Aosta. Marcello Chabod, 47 anni, di Aymavilles, è stato arrestato e rilasciato; Rito De Cecco, 39, autista di Aosta, è stato denunciato.

Cesare Boselli

L'inchiesta di carabinieri e Guardia di Finanza è stata aperta dopo le segnalazioni di alcuni negozianti dei paesi dell'Alta Valle: erano stati pagati con banconote false, quasi sempre franchi francesi e marchi tedeschi. I finanzieri della tenenza di Entrèves e i carabinieri di Morgex e Courmayeur hanno raccolto testimonianze, descrizioni delle persone che avevano spacciato i soldi falsi e hanno cominciato a pedinare persone «a rischio» nella zona.

Lo smercio seguiva due «strade» diverse. La prima era quella dei camionisti Salvio e De Cecco, che viaggiavano in tutta Europa (soprattutto nei paesi dell'Est) e spacciavano le banconote pagando i rifornimenti di benzina, i pasti, qualche acquisto non troppo «vistoso»; l'altra (quella in cui secondo gli inquirenti Boselli avrebbe svolto la parte principale) passava attraverso i «colletti bianchi» del Saluzzese, che l'ex croupier del casinò di Saint-Vincent contattava frequentemente. I carabinieri lo hanno arrestato circa quindici giorni fa a Saluzzo (Cuneo), dove con ogni probabilità avrebbe dovuto svolgersi uno di questi incontri. Era in un albergo, in compagnia di una donna: aveva con sè ricevute di cambiavalute in cui gli inquirenti avrebbero trovato conferma dello smercio di banconote straniere.

Proseguono intanto le indagini di carabinieri e Guardia di Finanza per individuare eventuali altri «contatti» di Boselli nel Cuneese. Secondo gli inquirenti, l'assicuratore sarebbe stato introdotto nel «giro» delle banconote false da Zara, con un passato di giocatore d'azzardo e assiduo frequentatore del casinò di Saint-Vincent: poi i contatti con De Cecco e gli altri «valdostani» coinvolti nella vicenda.

Claudio Laugeri

A FOSSANO

Condanna per oltraggio

Luigi Solinas, 30 anni, originario di Sassari, ma attualmente detenuto nella casa circondariale di Fossano, è stato condannato dal pretore Paolo Perlo (cancelliere Mirella Ballauri), a 7 mesi e 15 giorni di reclusione per avere causato disordini in carcere il 7 dicembre del '91. Il pm Vittorio Ferraro aveva proposto 1 anno e 8 mesi, il difensore d'ufficio Mario Conti aveva chiesto invece il minimo della pena. Secondo la denuncia, in un momento di nervosismo, il recluso aveva spaccato la vaschetta del bagno della cella. Mentre le guardie lo portavano all'infermeria per farlo visitare, Luigi Solinas li aveva aggrediti a calci e pugni, pronunciando anche insulti. Accusato di danneggiamento, oltraggio e resistenza, in aula l'imputato non ha spiegato il motivo del comportamento. Sono stati ascoltati i testimoni, che hanno riepilogato le accuse contestate al sardo; successivamente sono intervenuti il pm e il difensore. **(g. d. m.)**

La festa patronale

Neve e polentata oggi in onore di San Biagio

REVELLO. Si svolge questa mattina la tradizionale fiera di San Biagio. La manifestazione, particolarmente importante per l'economia locale, è collegata alla festività che ricorda il santo protettore della gola, patrono, insieme a San Rocco, del paese. In piazza Denina vi saranno le caratteristiche bancherelle del mercato (che si svolge ogni mercoledì). E' inoltre prevista l'esposizione e la vendita di prodotti tipici della zona. Nella vicina piazza San Rocco, si terrà una mostra di macchine e attrezzature per l'agricoltura oltre ad automobili d'epoca. Oggi pomeriggio, a partire dalle 16, la quattrocentesca ala del mercato, in via Vittorio Emanuele, si svolgerà la tradizionale «Polentata», organizzata dalla pro-loco.

Per l'intera giornata, in piazza della Vittoria, rimarrà in funzione un Luna Park.

(g. ne.)

I dati dell'Anagrafe

In sette anni c'è stato un calo di 100 abitanti

PAESANA. Centodiciotto abitanti in meno negli ultimi sette anni: a Paesana il calo demografico non accenna a fermarsi.

Malgrado il lieve incremento delle nascite e la decisa diminuzione dei decessi, anche al 31 dicembre '91 il comune della Valle Po ha perso venti residenti, passando dai 3199 registrati nel '90 (1610 uomini, 1589 donne) ai 3179 registrati all'ufficio Anagrafe del Comune al termine del '92.

L'emigrazione - causata soprattutto dalla difficoltà a trovare occupazione stabile -, ha vanificato la riduzione del divario tra nascite e decessi, passato dal meno 29 del 1991 al meno 17 del '92. In quest'ultimo anno si sono registrate infatti 15 nascite (12 bambini e 15 bambine), contro 144 decessi (26 uomini, 18 donne) mentre nel 1991 il rapporto era stato di 11 (14 e 8) contro 51 (28 e 23).

(r. s.)

MONDOVI'

Lascia il Coreco

Commissario Usl a tempo pieno in ospedale

Gregorio Barbieri il funzionario regionale nominato dall'Usl 66 ha lasciato il Coreco

MONDOVI'. Sarà Walter Bossi, segretario del Coreco di Cuneo, a reggere temporaneamente la sede monregalese del Comitato regionale di controllo di Statuto 24. Fino a qualche settimana fa il posto di segretario era occupato da Gregorio Barbieri, ora in aspettativa dopo la nomina a commissario dell'Usl 66. Ai vertici dell'Unità sanitaria del Monregalese ha rimpiazzato il dc albese Stefano Sacchetto. **(l. f.)**

Consegnate le chiavi

Con 500 milioni alloggi dello Iacp

VERZUOLO. Il vicepresidente dello Iacp di Cuneo, Antonio Marchetti, ha consegnato nei giorni scorsi ai primi inquilini le chiavi degli alloggi realizzati nella nuove costruzione di via Villanovetta 34.

I lavori corrispondono ad un finanziamento di 500 milioni; lo Iacp si è occupato della progettazione, dell'appalto e della direzione dei lavori.

Sono stati costruiti otto alloggi di cui sei composti da soggiorno, cucina, due camere da letto e bagno; due composti da soggiorno, camera da letto e bagno. Ad ogni alloggio corrisponde un'autorimessa e una cantina.

Lo scorso dicembre erano già state consegnate le chiavi di altri cinque alloggi, realizzati con un finanziamento di 500 milioni. Gli alloggi erano stati ricavati dall'ex sede delle scuole elementari in via Griselda.

(r. s.)

SAVIGLIANO

Abitano nel Comasco

Sposi feriti in uno scontro fra cinque auto

SAVIGLIANO. Due giovani sposi di Sormano (Como), rimasti gravemente feriti in un incidente avvenuto sulla statale per Genola. Hussane Slimani, 26 anni, stava viaggiando sulla sua Fiat 127 con la moglie Simona Meroni, 24 anni, verso Savigliano quando la vettura si è scontrata frontalmente con la Passat guidata da Piercarlo Morino, 37 anni, via Circonvallazione 69, Trinità. Su quest'ultima auto c'era anche Giovanni Capellino, 43 anni, corso Emanuele 10, Fossano. Nell'incidente sono rimaste coinvolte altre tre vetture: la Delta guidata da Giuseppe Mariano, 36 anni, che aveva a bordo Elda Mellano, 41 anni; la Renault 11 di Francesco De Blasi, 59 anni, tutti di Savigliano, e la Fiat Croma di Massimo Mana, 24 anni, di Genola. I due comaschi sono stati ricoverati in prognosi riservata al S.S. Annunziata; per le altre persone solo contusioni.

(p. b.)

Nuovo contributo dei Comuni (dalle 14 alle 20 mila lire) per ogni abitante

Alba, più cara l'assistenza

L'Usl deve recuperare un miliardo e 700 milioni. Costerà utilizzare i centri destinati agli handicappati. L'amministratore Monchiero: «Tutto gratuito non è possibile»

ALBA

Operaio s'infortunò alla mano Assolto direttore «Ferrero»

Il pretore ha assolto Pierluigi Corelli, anni, Trofarello, Umberto I° 138, per «non aver commesso il fatto» dall'accdi lesioni colpose. Corelli, in qualità di direttore dello stabilimento Ferrero Alba, stato rinviato a giudizio per un infortunio sul lavoro: un'operaia della ditta perse le falangi di due dita dalla destra mentre lavorava a macchina. Nell'emettere la sentenza, pretore ha disposto la trasmissione della copia degli atti al procuratore della Repubblica per l'eventuale esercizio dell'azione penale nei confronti di altre persone che potrebbero avere responsabilità.

BOSSOLASCO

Arrivo questionario sulla situazione trasporti

La Comunità montana invia ai 43 Comuni dell'Alta Langa un questionario per la situazione dei trasporti. L'iniziativa ha lo scopo di conoscere quali linee collegano i vari centri, con quali sono attivati trasporti, quanti sono gli utenti, quali i e i tragitti delle linee.

ALBA. Sarà suddiviso per fasce di Comuni, determinate in base agli abitanti, il contributo all'usl per le spese assistenziali del 1993. Si tratta della somma di un miliardo e 700 milioni che i 65 Comuni compresi nell'unità sanitaria di Alba dovranno versare quest'anno per fruire dei servizi assistenziali.

Secondo la proposta approvata dalla commissione incaricata dello studio il contributo sarà così ripartito: Comuni sotto i abitanti, 14 mila lire pro-capite; tra i 500 e 1800 abitanti, 16 mila lire; Comuni oltre i 1800 abitanti e quelli sede distretto anche se con popolazione inferiore, 18 mila. Il Comune di Alba dovrà versare 20 mila lire per persona.

La proposta sarà portata all'approvazione dell'assemblea dei sindaci che si terrà nei prossimi giorni. L'argomento è al tempo al centro di discussioni. Il primo progetto di ripartizione prevedeva un aumento della quota per abitante dell'Usl 65 (95 mila persone di 65 Comuni) dalle 12 mila lire del 1992 a 18 mila lire nel '93. Presentato all'assemblea dei sindaci a dicembre, tale aumento fu bocciato.

L'amministratore dell'Usl 65, Giovanni Monchiero, dice: «La proposta approvata dalla commissione di suddividere per fasce di Comuni in base agli abitanti, ci sembra la soluzione più equa».

Un'altra iniziativa, già approvata dalla commissione sarà pure portata all'approvazione della prossima assemblea dei sindaci e che non mancherà di far discutere, è la proposta di istituire un contributo a carico delle famiglie degli handicappati che frequentano i centri diurni e le varie strutture ad Alba e nei paesi come Cortemilia e Canale (5 centri in totale).

L'ospedale di Alba serve gli abitanti di 65 Comuni raggruppati nella stessa Usl

Dice ancora l'amministratore Monchiero: «La richiesta di un contributo alle famiglie è dovuta ad una circolare regionale che lo prevede, alla necessità di racimolare fondi e anche perché è tutto gratuito è più possibile i tempi che corrono». Il provvedimento anche se non ancora in vigore, suscitando tra le famiglie e le numerose associazioni di volontariato. [g. f.]

Alba, titolari di aziende che lavorano sabbia e ghiaia

Patteggiano 27 giorni per scarichi nel Tanaro

ALBA. I titolari due aziende che si occupano della lavorazione di sabbia, pietrisco e ghiaia prelevate dal Tanaro, sono stati processati in pretura per aver scaricato nel fiume acque reflue contenenti materiale sedimentale e in sospensione, tipo terriccio e altri residui, superiore ai limiti di legge. tratta di Dario Stroppiana, 48 anni, abitante in località Biglini 95, e Giuseppe Piacenza, anni, di Incisa Scapaccino (Asti), via San Giacomo 21.

A Dario Stroppiana e a Giuseppe Piacenza, il pretore Antonella Politi, in due processi distinti, ha applicato la pena «patteggiata» di 27 giorni di arresto ciascuno con il beneficio della sospensione condizionale. I processi sono svolti senza entrare nel merito dei fatti in questione.

Allo Stroppiana, in qualità legale rappresentante della ditta Calcestruzzi Stroppiana spa, si contestava la contravvenzione per lo scarico di acque nel fiume provenienti dagli impianti della ditta località Piana Biglini (vicino alla statale Alba-Bra, sulla sponda sinistra del Tanaro) dove avviene l'estrazione, il lavaggio e la frantumazione di materiali inerti che comportano l'utilizzo delle acque e il scarico nel fiume. In sostanza, si tratta acque che vengono restituite al fiume dopo la separazione della ghiaia. Dai campioni degli scarichi prelevati dai funzionari dell'ufficio igiene dell'Usl di Alba, a monte dell'immissione nel Tanaro, nel febbraio '91 e successivamente analizzati dal laboratorio di analisi di Cuneo, emerse che contenevano materiali in sospensione oltre i limiti, pur essendo la ditta provvista di vasche di decantazione e chiarificazione delle acque.

Per lo Stroppiana «patteggiamento» stato concordato tra il difensore, Roberto Ponzio, e il pubblico ministero, Antonio Rostagno. Al Piacenza, gli scarichi erano contestati in qualità di legale rappresentante della ditta F.lli Piacenza s.n.c. con Incisa Scapaccino (Asti) ma impianti per l'estrazione e lavorazione della ghiaia a Govone, nei pressi della statale Alba-Asti.

Anche in questo caso i campioni stati prelevati, nel dicembre '91, dai tecnici dell'Usl di Alba. Il difensore del Piacenza, avvocato Carlo Porta, di Canelli, commenta: «E' stato un incidente di percorso. Il prelievo avvenuto in un momento in cui le acque del Tanaro erano particolarmente melmose e questo può aver inciso sugli scarichi che forse richiedevano tempi più lunghi per la decantazione».

Anche questa ditta, infatti, è provviste degli impianti per il trattamento delle acque prima del ritorno nel fiume.

Giuseppina Fiori

La storia del fiume

«Il Tanaro» è il primo di serie di quattro itinerari didattici, pubblicato dal civico Museo «Federico Eusebio», in distribuzione in questi giorni alle scuole dei distretti di Alba e Bra. Nel volumetto - pagine a cura di Alessandro Marengo e Oreste Cavallo - sono presentati storia e evoluzione del Tanaro, flora e fauna, aspetti geografico e geologico. Alcune pagine sono dedicate allo sfruttamento: estrazione sabbia e ghiaia, captazioni idriche e inquinamento, con i riflessi negativi che hanno avuto sul fiume. Sono pubblicate le didascalie di 183 diapositive sui temi trattati che possono essere richieste in prestito dalle scuole interessate. Le scuole possono anche avvalersi della consulenza di un esperto del museo, facendone richiesta alla direzione. Dopo «Il Tanaro» sono in programma altri tre itinerari riguardanti il bosco, lo stagno e i fossili. Si prevede di pubblicarne all'anno. [g. f.]

Perletto non avrebbe pagato i lavori una ditta di Cortemilia

Adesso due sindaci litigano su un conto di cento milioni

PERLETTO. Un conto arretrato di oltre cento milioni sta creando discussioni tra due noti amministratori pubblici dell'Alta Langa, il sindaco di Perletto, Sauro Toppia, e l'ex cittadino di Pezzolo Valle Uzzone, Tancredi Brandone, dimissionario da poco di una settimana. L'oggetto della contesa il pagamento di alcuni lavori che l'impresa «Brandone Tancredi e C.» di Cortemilia eseguì a Perletto sulle strade comunali delle località Chiappa, Molino e Tatorba e in via San Giorgio negli anni tra il 1977 e il 1984.

Il sindaco dimissionario di Pezzolo Valle Uzzone Tancredi Brandone è titolare della ditta concessionaria dei lavori

Secondo l'ex di Pezzolo, titolare della ditta concessionaria dei lavori, il conto sarebbe stato saldato e nelle scorse settimane ha chiesto all'Amministrazione di Perletto di provvedere al pagamento. «C'è un ritardo di sette-otto anni - spiega l'impresario Tancredi Brandone -. I lavori dovevano essere pagati all'80 per cento dalla Regione e al 20 per cento dal Comune e in alcuni casi la spesa a carico di quest'ultimo è stata saldata. Abbiamo inviato raccomandata all'Amministrazione di Perletto sollecitando il pagamento. Siamo in attesa di risposta».

La somma da pagare, comprendente anche gli interessi e l'Iva maturati in questi anni, è di circa 111 milioni. Una cifra fuori dalle attuali disponibilità economiche di un paese di trecento abitanti come Perletto e forse anche di quasi tutti gli altri Comuni dell'alta Langa.

«Non possiamo pagare una somma del genere - replica il sindaco di Perletto, Sauro Toppia, che all'epoca dei lavori non era ancora alla guida del paese e che solo ha scoperto la scomoda "eredità" -. Non abbiamo nulla contro l'impresa Brandone, con la quale la nostra Amministrazione ha eseguito alcuni lavori ottimi risultati e saldando regolarmente i , ma adesso non disponiamo di tale somma». Il sindaco Toppia è anche dubbioso sulla validità della richiesta di pagamento, firmata soltanto dal titolare dell'azienda concessionaria. Brandone tra l'altro è l'unico ad aver potuto firmare il documento poiché, sia l'architetto che all'epoca dirigeva i lavori, sia il sindaco di Perletto negli anni dal '77 all'84 sono morti.

«Ho chiesto alla Cassa depositi e prestiti se c'erano dei conti da pagare e mi hanno detto che era tutto a posto - conclude Toppia -. L'argomento è già stato discusso dalla giunta e sarà esaminato a fondo nella prossima seduta del consiglio comunale, poi decideremo cosa fare».

Corrado Olocco

RIENTRATI DA ROMA

I «trifolao» hanno portato al Papa i prodotti albesi

I trifolao sono rientrati da dove erano stati ricevuti in udienza da Giovanni Paolo II: il Pontefice ha gradito i tartufi e gli altri prodotti della Langa che gli sono stati portati in dono. I cercatori indossavano il caratteristico foulard. Erano guidati dal presidente dell'Unione Teresio Vaschetto

NEL MIRINO

I LAVORI ASSEGNATI DALL'ANAS

Il ministro vuole bloccare i finanziamenti sulle strade

Decine di cantieri a rischio per l'inchiesta «Mani pulite»

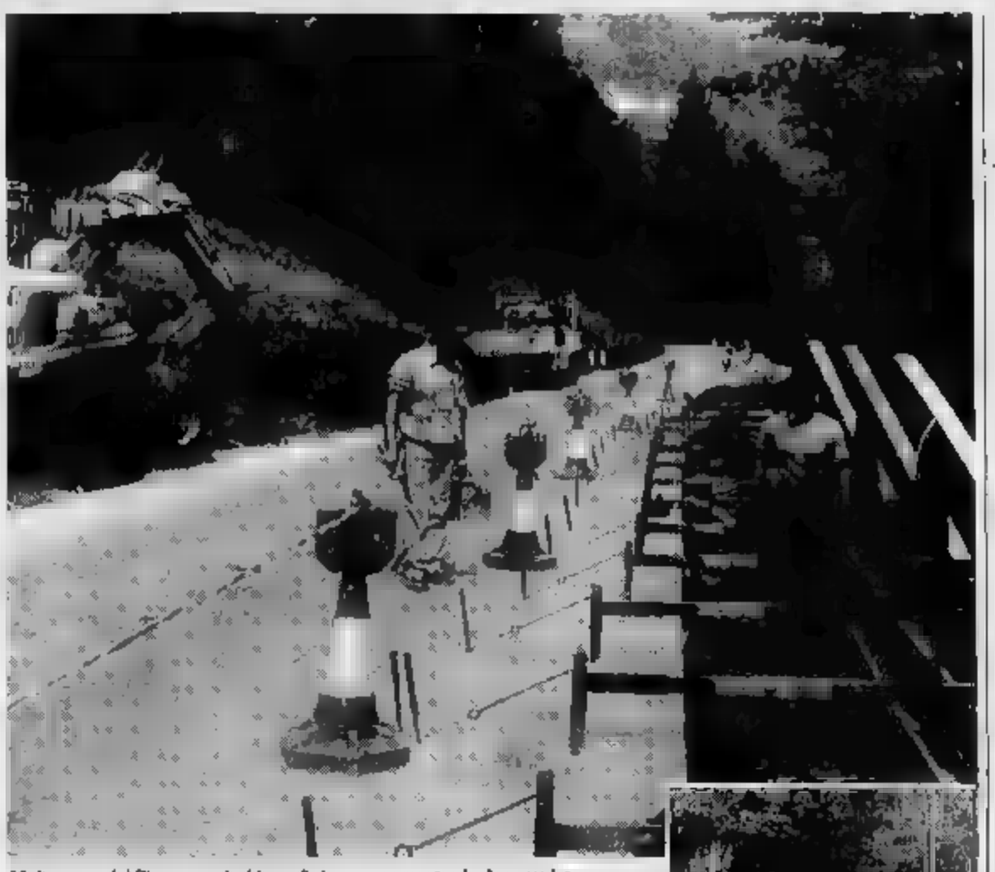
Cinquemila miliardi nel '90, dodicimila 337 nel '91: sono i fondi assegnati dall'Anas, sotto la presidenza dell'allora ministro Prandini, sui quali - a seguito dell'inchiesta aperta della magistratura romana - l'attuale responsabile dei Lavori pubblici Merloni sembra intenzionato a vederci chiaro. Anche se il più assoluto riserbo circonda la vicenda, non si esclude l'eventualità di provvedimenti che bloccherebbero, se non le opere già , quelle che per essere completa- richiedono ulteriori finanziamenti. E, in Piemonte come in tutta Italia, ciò significherebbe il rinvio a chissà quando di decine di cantieri e forse l'interru- di alcune di essi.

Nel Cuneese sono almeno teoricamente «a rischio» tre varianti a strade statali: la circonvallazione di Fossano (di cui è quasi ultimato il primo lotto, finanziato i fondi speciali della Colombiane, è ancora «congelato» il secondo), quella Bra (dove lo sbancamento è cominciato da poche settimane) e quella di Montà d'Alba (i lavori sono fermi per la necessità di verifiche sull'impatto ambientale degli interventi in galleria). In nessuno di questi Comuni si è avuto sentore di ostacoli dipendenti da eventuali ripercussioni amministrative dell'inchiesta giudiziaria, ma bisogna considerare che sulle pratiche competenza dell'A- è difficilissimo informazioni di prima mano.

Ne sanno qualcosa i gruppi consiliari fossanesi d'opposizione (lista civica, verdi, pri), che mesi di ricostruire le procedure dell'incarico ditta Itinera e di capire come mai il già realizzato non venga aperto al traffico, «anche se manca il collegamento con statale 28 che pure era previsto nel progetto». Ad stadio molto più arretrato sono invece i lavori della variante Ovest di Bra, affidati alla ditta Inc, la stessa che costruirà per del Comune la bretella tra la tangenziale e il centro cittadino.

Sulla circonvallazione braidese si addensano, per ora, le nubi ricorsi amministrativi presentati dagli espropriandi, che proprio oggi verranno discussi al Tar. qualche strascico potrebbe avere anche il metodo seguito, in questo come in altri casi, per assegnare i lavori: anziché una gara pubblica, la concessione o la trattativa privata, con prassi a tempo contestata dalle imprese provincia. «E' in epoca non sospetta avevamo espresso delle perplessità sul sistema di aggiudicazione che oggi risulta inquisito dalla magistratura - ricorda l'architetto Franco Barberis, presidente dei costruttori cuneesi -. I fatti, purtroppo, ci stanno dando ragione: me ne rammarico in quanto temo contraccolpi negativi per tutti.

Grazia Novellini



Molte zone del Piemonte rischiano di rimanere con strade da completare

Tre imprese nella bufera

Sotto sequestro carta intestata e timbri dell'Azienda di Stato

AOSTA. Otto arresti, quindici mesi di indagini, quintali di documenti sotto sequestro. L'in- sul compartimento Anas della Valle d'Aosta è ormai alla conclusione. Secondo gli inquirenti, tre importanti imprese edili della Valle d'Aosta lavoravano come succursali dell'Anas: sulle scrivanie delle società inquisite sono stati trovati i timbri e la carta intestata dell'Azienda Stato. Inoltre, le ditte e l'Anas avevano gli sistemi informatici: stati sequestrati dischetti del computer e numerose agende.

Le indagini hanno preso il via segnalazione anonima in Procura che specificava le modalità, presumibilmente illecite, le quali venivano assegnati alcuni appalti. In base alla segnalazione, in alcune buste c'erano i nomi di «società fantasma» che coprivano quelle che si sarebbero occupate dei lavori una volta aggiudicati.

L'inchiesta riguarda solo le regolari gare d'appalto, bensì anche l'aggiudicazione dei lavori di somma urgenza. Tre i funzionari dell'Azienda di Stato sotto inchiesta: Giancarlo Aloe, 60 mesi, Ludovico Carrano, 38, e Vincenzino Mauro, 53 anni, tutti Aosta. in carcere un paio di mesi. Secondo i magistrati, la loro posizione è più grave rispetto a quella dei titolari delle imprese: in qualità di dipendenti statali dovevano controllare di più la regolarità degli appalti. Tre anche gli impresari edili inquisiti: Giuliano Follioley, 61 anni, di Issogne, Bruno Freydoz, 39, di Aosta, Giovanni Bertino, 56, Quincinetto (Torino), arrestati anche loro nel novembre del 1991 e rilasciati dopo due mesi.

Nelle indagini è coinvolto anche il «braccio destro» Follioley, Vittorio Garda, 46 anni, e un collaboratore Freydoz, Fulvio Benzi, anni; quest'ultimo ha passato in carcere solo una notte ed è accusato di favoreggiamento. Benzi è stato sorpreso dalla Finanza cerca di fuggire da una finestra Freydoz con un plico di documenti. Per gli altri le ipotesi sulle quali sta lavorando la procura presso il tribunale di Aosta sono quelle di falso e turbativa d'asta, ma anche corruzione e concussione.

Da 15 i consulenti dell'accusa stanno vagliando la mole di documenti sequestrati: al sostituto Pasquale Longarini, titolare dell'inchiesta, manca- pochi «dettagli» per concludere le indagini sulla viabilità e fare le richieste al gip. Pochi i documenti che la Finanza ha sequestrato all'Anas di Aosta in relazione all'inchiesta delle procura .

Zonca

L'incompiuta

Arteria ferma da dieci anni

BIELLA. Anas nel della magistratura. Prima ancora che scoppiasse la bufera che ha investito i vertici dell'azienda Stato, la procura Repubblica del capoluogo laniero ave- già avviato indagini su due cantieri. Su ordine del sostituto procuratore Federico Panichi, la Guardia di finanza a dicembre sequestrato in municipio a Cossato una serie di documenti che riguardavano il tracciato del primo lotto della superstrada per V

Quasi contemporaneamente gli uomini Corpo forestale avevano messo sotto sequestro un piccolo cantiere sulla statale per il santuario di Oropa, dove l'Anas aveva assegnato un'impresa di Domodossola lavori di manutenzione straordinaria (valore 150 milioni). La strada doveva leggermente pliata in uno dei punti di massima pendenza, ma l'intervento iniziato senza le autorizzazioni di legge e tutela dell'ambiente. La vicenda si era successivamente complicata e il titolare dell'impresa, Massimo Bionda, finiti nei guai il capo compartimento dell'Anas Gennaro Luise (ora sostituito) e tre ingegneri: Ennio Prigionieri di San Mauro Torinese, Alfonso Bellusci di Settimo ed Ennio Paolucci di Genova. Tutti e quattro sono stati raggiunti da un avviso di garanzia per falso firmato

La magistratura ha già aperto numerose inchieste sui cantieri

Più controlli sugli appalti

Adesso anche nell'Alessandrino si temono sospensioni e ritardi

ALESSANDRIA. Le preoccupazioni legate alle inchieste giudiziarie dovute al possibile rallentamento dell'approvazione e dell'esecuzione di importanti lavori. La tempesta che investe anche in Piemonte l'attività dell'Anas potrebbe portare ad indagini in provincia, dove si temono forti ritardi.

Gli inquirenti «setacciando» tutti gli appalti degli ultimi anni. Nell'Alessandrino i principali lavori sono stati guiti - non polemiche e sollevando spesso dubbi sulla trasparenza nell'assegnazione degli incarichi - sulle statali di Valbormida (Alessandria-Acqui -Altare), della Lomellina (Alessandria-Valenza- Vigevano) e sulla statale del Turchino, meglio conosciuta come Asti-Acqui-Ovada-Genova.

Sul tracciato della statale nella Valbormida sono state realizzate «varianti» costate decine di miliardi, mentre quella della Lomellina molte critiche si avute in particolare per il completamento della tangenziale che attraversa Valenza. Sulla Acqui-Genova importanti opere sono state eseguite tra Visone e Molare.

Alcune imprese appaltatrici sono legate al gruppo che fa capo all'imprenditore tortonese Marcellino Gavio, attualmente latitante dopo essere stato coinvolto nell'inchiesta «Mani pulite».

Nei progetti dell'Anas, secondo precise priorità che erano state indicate dalla Regione Piemonte, ci sono alcune opere molto importanti sulla statale di Valle Bormida. Si tratta, in particolare, della circonvallazione di Strevi con collegamento alla progettata «bretella» per raggiungere il casello della Autostrada dei Trafori, a Predosa: passo indispensabile per far uscire tutto l'Acquese dall'isolamento.

Si attende inoltre il completamento della tangenziale di Alessandria sia verso Acqui - la costruzione della «variante» di Borgoratto - sia Ovest, con la realizzazione del tratto che sarà in grado di unire il Platano di Napoleone ed il casello autostradale di San Michele.

[f. m.]

sostituto procuratore, Maria Luisa Ferrari.

E ora la mega-inchiesta nazionale che riguarda gli appalti Anas dall'86 al '92. Il primo lotto della superstrada Cossato-Vallemosso, valore 17 miliardi, era appaltata nell'89 all'impresa Fabiani di Dalmine, anno prima andato all'asta il primo lotto della Biella-Mongrando, altra superstrada progettata per incanalare il traffico nel comprensorio occidentale. Valore dei lavori 15 miliardi. Ma quando già la gara d'appalto stata vinta dall'impresa Bartoletti Como l'Anas, anche sui pressioni locali, aveva cambiato il progetto e la strada prevista inizialmente in trincea scorre ora in galleria. Costo, per poco più di un chilometro di tracciato, miliardi.

In questi giorni entrambi i cantieri sono fermi: la Fabiani, esauriti gli stanziamenti suo favore e dopo aver anticipato lavori per 3 miliardi, ha chiuso il cantiere ho in cassa integrazione gli operai, in attesa che la Regione versi nelle casse dell'Anas i sei miliardi già stanziati per la grande viabilità piemontese.

La Bartoletti, invece, ha quasi completato il piano lavori ma in attesa che l'Anas appalti l'intervento di imperneabilizzazione della galleria e ha messo cantiere «in pausa tecnica». I suoi operai stanno rifinendo le opere già costruite in attesa di poter completare lotto assegnato.

L'altro giorno una troupe della Rai è venuta filmare i due cantieri sofformandosi però anche sulla grande incompiuta, la superstrada Biella-Cossato-Rolino-Gattinara. Nata per collegarsi con la grande viabilità lombarda è ferma oltre 10 anni a Cossato, ora gli bielles temono che la bufera sui vertici Anas blocchi i finanziamenti per la Cossato-Vallemosso e la Biella-Mongrando. **[m. al.]**

Alcune discoteche hanno installato le urne per le votazioni

Prosegue il concorso promosso da La Stampa per eleggere le discoteche e gli addetti alle consolle più amati dai giovani

Una sfida dalla Valle d'Aosta: «Nostri i migliori dj»

E' entrata in classifica anche giovane donna che lavora a «La Luna» di Quart

FERMENTO anche nelle sedici discoteche della Valle d'Aosta per il referendum de «La Stampa» che in primavera stabilirà qual è il disc-jockey più amato e il locale da ballo preferito, in Valle d'Aosta e Piemonte, dai lettori del giornale.

Alle «consolle» i dj di tutta la stanno dando il meglio per diventare i vincitori di «Top dance». Dall'altra parte i gestori valdostani stanno organizzando serate «alternative» e momenti di divertimento per di accattivarsi simpatie dei clienti.

Questi i nomi dei dj e dei locali dove lavorano: al «Ghibli» di Aosta c Luca Atucci che nel fine settimana anche l'animatore de Niche» di Pila. Altro locale «gettonatissimo» del capoluogo regionale è il «Divina» il cui dj è Stefano Balbis.

Unica giovane donna disc-jockey della Valle d'Aosta è Sandra Congiu (già in classifica), che lavora alla discoteca «La Luna» di Quart.

Al «Blu Maxe» di Pollein si alternano mix Domenico Rocca, Andrea Tassotti e «Caos gang», composta da quattro dee-jay (Birillo, Roger Volpi, Tullio e Sinisi).

I due piani della discoteca «Help» di Sarre si alternano invece i disc-jockey Lorenzo Pleiss, Riccardo Mantelli e Alessandro Virgili. Mentre alla «consolle» de «La Chaumière» di Signayes c'è Riccardo Troya alterna alle serate di liscio proposte dal locale. Sempre nelle vicinanze di Aosta, a Pian Félinaz, si trova anche il discostudio «Boomerang» il cui disc jockey è Fabrizio Facchin.

Quattro i locali da ballo a Cervinia: «Blow up» selezionano Max Jam e Joe Damiani, mentre all'«Etoile» e al «Cristallino» c'è il dj Luca. Corrado Roccati invece l'animatore delle serate al «Chimo», mentre al «Vanità» di Valtournenche si balla con Bruno e con Soultz.

Alla discoteca «Free Time» di Châtillon accompagna le danze degli «amici della notte» Maurzio Stefani, che è anche il dj del «Palladio» di Ivrea, mentre a «Les trompeurs» Cogne si balla con Paolo F.

Due i locali di Courmayeur: alla «consolle» dall'«Abat-Jour» c'è Luca B., mentre a «Le clochard» anima le serate Gabriele Puddina. Per votare il proprio dee-jay o il proprio locale da ballo preferito semplice: basta compilare il tagliando che ogni giorno viene pubblicato su «La Stampa» e spedirlo alla casella postale 2-10100 di Torino Centro. Ogni settimana verrà comunicata sul giornale la classifica provvisoria di «Top dance» e in primavera saranno pubblicati i vincitori.

Sandra Bovo

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare , discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: ca postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Il teatro Milanollo ospita stasera Enzo e Vito Jacchetti

Comici a Savigliano

I due artisti proporranno «Don Chisciotte», rivisitazione semiseria del capolavoro di Cervantes. Un viaggio alla ricerca della felicità

SAVIGLIANO. Comici, disperati, scrittori, atto secondo. Sul palcoscenico del «Milanollo» stasera, alle 21, saliranno Vito ed Enzo Jacchetti, due altri paladini, dopo Gino Michele e Bruno Gambarotta, della nuova comicità italiana. L'«esplorazione» del mondo della risata che quest'anno caratterizza la stagione di cabaret proposta dall'assessorato per la Cultura del Comune, in collaborazione Hiroshima Mon Amour le cooperativa Biancaneve di Torino, prosegue con la testimonianza di due comici, di lunga esperienza, condotta sia diretto con platea, sia attraverso il piccolo schermo.

Vito, pseudonimo sotto cui si nasconde Stefano Bicocchi, un volto noto ai telespettatori: è visto in Blitz, Mixer, Cordialmente, Drive in, Lupo solitario. Enzo Jacchetti invece ha preferito la scena, forse anche perché si è fatto le ossa in quella palestra comicità che è stato il «Derby» di Milano ha militato nel mitico gruppo «I gatti di vicolo miracoli».

Alla ampia produzione (le prime performances risalgono al '79), si collocano «Titolo provvisorio», «Gli imbianchini non hanno ricordi», «L'uomo nudo e l'uomo in frak» e «Trepa salute», che Jacchetti presentò l'anno scorso a Cuneo nell'ambito della rassegna di teatro Alternativa. A questo spettacolo, in particolare, è legata la sua vena «poetica» che pone tra i comici-scrittori con le sue liriche bonsai, epigrammi carichi humour, che riassumono il senso o meglio il «nonsenso» dell'esistenza.

Enzo Jacchetti ha fatto parte del gruppo «I gatti di vicolo Miracoli»

Stasera, insieme con Vito, porterà a Savigliano «Don Chisciotte», rivisitazione semiseria del capolavoro di Cervantes, ambientata però nella bassa padana. Qui, infatti, vive Guerino, un sempliciotto sognatore che, ad onta di tutto quanto gli accade intorno, a preferire la fantasia alla realtà. Questa predilezione gli ha fruttato il soprannome di Don Chisciotte, coniato dagli ospiti dell'ospizio dove risiede.

Ma in un mondo di tragica concreta quotidianità è ancora possibile scegliere di libari? «parabola» cervantiana non sembra meno oggi di allora il buon Guerino si trova ben presto in mezzo alla strada. Per fortuna a prelevarlo arriva un suo cugino, danaroso inquadrato, che ha fatto fortuna in Germania. Da questo sodalizio inconsueto prende il via viaggio alla felicità.

Pescatori

EDITORIALE LOCALE

L'arte e la fede ispirano un libro su Corneliano

FEDE e arte. Un'unione antica, che si rinnova nel libro edito dalla «Gribaudo» di Cavallermaggiore, dal titolo «Memorie di una sacra architettura». Lo ha realizzato Walter Accigliaro con Pro loco e la Parrocchia dei Santi Gallo e Nicolò di Corneliano. Racconta «le vicende costruttive, devozioni, per la parrocchiale di Corneliano», come spiegato nel sottotitolo. L'introduzione è di Alba, Giulio Nicolini, che scrive: «Il pregio principale dell'opera di essere frutto di molteplici pazienti ricerche, svolte nelle più varie direzioni. Un libro to su documenti, copiosamente citati, attentamente valutati, sc interpretati nel loro senso letterale e nel loro contesto, spesso accostati confrontati. Il libro stesso viene a costituire un documento ricchissimo, e quindi una fonte per la storia artistica, culturale, religiosa».

Pregio e limite dell'opera sta in quanto riassume il vescovo. Estremamente documentato e, proprio per questo, destinato principalmente un pubblico di appassionati d'arte, di esperti di architettura. Nella controcopertina si riassume: «Possiamo così scorrere ordinatamente antefatti, circostanze e realizzazioni per il edificio lungo vari secoli, tra la tarda Romanità e l'Ottocento». L'editore aggiunge: restauri accurati tra il 1973 e il 1992, le rilevazioni grafiche, l'estesa ricognizione fotografica hanno messo in evidenza spiccate caratterizzazioni architettoniche e vari beni artistici che conferiscono particolare pregio alla parrocchiale cornelianese».

Il volume, 160 pagine, in vendita a trentamila lire, prop l'abbinamento tra storia documentale della chiesa di Corneliano e immagini, su carta patinata, ben riprodotta in bianco e nero. Fotografie che consentono visitatore di indirizzare la propria attenzione su particolari che potrebbero sfuggire. Un esempio. L'acquasantiera in pietra, forse di «Scultore piemontese», che risale al 1300, presentata con cinque immagini. Ci sono San Nicola, San Gallo, Sant'Anna e (su questo un dubbio) Gioachino. Un libro prezioso che meriterebbe di avere un seguito destinato alla diffusione più vasta. Potrebbe essere un tascabile, destinato al visitatore che desidera entrare nella bella chiesa di Corneliano e avere un «infarinatura» della sua secolare storia in pochi minuti.

Quello di consentire a tutti di accedere ad un'opera è lo spirito che ha spinto risparmio di Cuneo consentire la messa in vendita del suo ultimo libro. Una seconda edizione de «Il silenzio magico della montagna» (che raccoglie centinaia di fotografie, in bianco e nero, realizzate da Michele Pellegrino), verrà stampata dall'Arciere di Cuneo che lo distribuirà alle librerie.

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936 — OGGI RIPOSO

Fiamma — Tel. 693.554, L. 10.000, Ore 21.30 — **Spettacolo con Ornella Vanoni**

Italia — Tel. 692.951, f.: festivi e festivi, 16/17.30/19/20.30/22, Ore — **Film a**

Monviso — Tel. 51.771, Or.: fer. 20/22, sab. e fest. 16/18/20/22 — **Parenti serpenti** *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Veziì, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Dori — Ore 5000, Or.: — OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 383.021, L. 6000/9000, rid. 7000, Or.: fer. fest. 15/18/20/22 — **Taxisti di notte** *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Moretta — Tel. 42.381, L. 5000/4000, Or.: fer. 20,45, fest. 14,30/16,45/20,45 — OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 648, Or.: Fest.: 15/17/19/21, Fer.: 21 — **Il principe delle donne** *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un giovanotto in carriera ritrova l'amore di una ledale fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Moderno — Tel. 26.22.11 — OGGI RIPOSO

Impero — T. 412.317, L. 7000/9000, Or.: fer. fest. — OGGI RIPOSO

Tel. 412.771, Or.: fer. 20/22,15, fest. 30/17/19,30/22, Ore 7000/9000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 944.231, L. 6000/9000, Or.: sabato 20/22, fest. 15/17/20/22 — OGGI RIPOSO

Ferrini — Or.: fer. 20/22, fest. 15/17/20/22, Ore 8000/9000

Galateri — Tel. 488.324, L. 5000/3000, Or.: fer. 20/22, fest. 15/17/20/22 — OGGI RIPOSO

Iris — Tel. 916383. Fer. 20,15/22,15, fest. 16/18/20,15/22,15, L. 7000. Alasc — OGGI RIPOSO

Politeama — Tel. 62.407, Ore 8000/9000 — OGGI RIPOSO

Excelsior — Or.: 21, Ore 6000, Soldani 4000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 927.534, Ore 9000 — OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. Ore 6000/7000 — SALA GRANDE (or.: 20/22; fest.: 14/16/18/20/22): RIPOSO. SALA PICCOLA (or.: 20,30/22,30; fest.: 18,30/16,30 20,30/22,30): RIPOSO.

Tel. 391.311, Or.: 21,15, Ore 7000 — OGGI RIPOSO

Baronet — Tel. 334.158, Or.: 16/18/20/22, Ore 9000/7000 — OGGI RIPOSO

Or.: 16/21

Civico — Tel. 43.756, L. 10.000/8000, Fer. 19,45/22, Fest.: 15,15/17.30/19,45/22 — RIPOSO

Italia — Tel. 42.606, L. 6000/3000, Or.: fer. 20/22, Fest. 14/15/16/20/22 — **Dracula** *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Roburent — Or.: 16,30/18.30/20,30, 22,30 — OGGI RIPOSO

Or.: 21

Aurora — Tel. — OGGI RIPOSO

Tel. 712.477. Fer. 20/22, inizio 15,30, Ore 6000/8000 — OGGI RIPOSO

BIOGNO E DOTTI

CUNEO

C'è Ornella Vanoni

Concerto d'eccezione stasera (ore 21,30), al teatro Fiamma. Sul palcoscenico Ornella Vanoni, *accompagnata da Pi Cazzago (chitarra), Vladi Tosetto e Matteo Fasolino (tastiere), Franco Cristaldi (basso), Beppe Cazzago (batteria), Jacopo Jacopetti (sax), Rosario Jermano (percussioni).* La nota cantante proporrà l'ultimo album «Stella nascente». I biglietti (62 e 42 mila lire) sono in prevendita Rossi e da Muzak dischi.

SOMMARIVA B.

Teatro dialetto

Oggi, dalle 15 alle 17, nella sala conferenze di vicolo Rocca, Oscar Barile, della compagnia teatrale di Sinio, parlerà su «Il teatro dialettale e cenni sulla poesia piemontese». L'intervento chiuderà la serie dedicata alla «Cultura piemontese», nell'ambito degli «Incontri per il tempo libero» promossi dall'assessore alla Cultura, Dino Olivero. Il ciclo conferenze riprenderà mercoledì prossimo con tre appuntamenti (il 10, 17 e 24 febbraio), dedicati alla medicina e coordinati da Armando Vanni, aiuto primario all'ospedale Santo Spirito di Bra.

Al Luna Park

In piazza Galimberti c'è il Luna Park con 20 attrazioni per grandi e piccini. Il parco dei divertimenti (aperto tutti i giorni dalle 14,30; festivi anche al mattino), si fermerà fino al 14 marzo.

BRA

Le «Ombre» di Allen

Per la rassegna «Al cinematografo» stasera (ore 21), all'auditorium Arpino, proiettato film «Ombre e nebbia» di Woody Allen, Mia Farrow e Jon Malkovich.

LIMONE

Samba e cha cha cha

La discoteca «Il boccaccio» stasera propone musica dal vivo con il gruppo «Gemini proff». In repertorio ballabili classici, tango, samba, cha cha cha e successi Anni Sessanta e Settanta. Ingresso libero.

Cuneo, saranno in vendita da domani le tessere per i film al «Monviso»

Il meglio del Festival di Venezia

«L'ultimo dei Mohicani» inaugurerà la rassegna

CUNEO. La più produzione cinematografica internazionale una film più apprezzati dalla critica e pubblico negli ultimi festival - tutte prime visioni per il capoluogo della «Granda» - so diciotto proposte inserite nel cartellone del «Monviso» che inaugurerà, il 19 febbraio, con «L'ultimo dei Mohicani», rassegna «Lo schermo e la scena», nell'ambito della stagione Alternativa organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune.

Da domani, alle 9, s'inizierà la vendita degli abbonamenti negli uffici dell'assessorato: per la stagione cinematografica mila lire otto proiezioni a scelta; 60 mila lire (55 mila ridotto giovani) costa invece la tessera cumulativa con la rassegna teatrale quattordici spettacoli, che porterà a Cuneo, dal 12 febbraio, una rosa di big della comicità tra cui Bisio, Rossi, Hendel, la compagnia Pupi & Presedde, Anatoli Balasz la Banda Osiris.

Come in passato, la nuova programmazione Monviso rispetta la «vocazione» di portare sul grande schermo pro di alto livello che spaziano nei generi più diversi. Ecco allora i film dell'ultimo Festival di Venezia: «Volevamo essere gli U2» dedicato ai più giovani; protagonisti» di Altman, che racconta senza ipocrisie gli intrighi Bevery Hills; «Un re in Inverno», vincitore del Leone d'argento: pellicola firda Claude Sautet, imperniata sulla difficile analisi del sentimento amoroso. E ancora dal grande veneziano, «Non chiamarmi Omar» di Maurizio Staino, storia satirica che annovera nel cast Stefania Sandrelli e Ornella Muti.

Tra la più recenti proposte della cinematografia, «L'ultimo dei Mohicani» di Mann in apertura di rassegna, un film che ha fatto vincere l'Oscar all'attore Daniel Day-Lewis: la pellicola, che si colloca sulla aperta Robin Hood, principe dei ladri altre trasposizioni sceniche di grandi romanzi, è ambientata nel mondo degli indiani d'America.

Ultima novità anche il secondo e film in programmazione: rispettivamente «Il danno» Luis Malle e «Puerto Escondido», di Gabriele Salvatores, superpremiato regista di «Mediterraneo».

Per pubblico più giovane, ad aprile ci sarà una «chicca»: è «Io speriamo che me la cavo» ispirato all'omonimo bestseller.

Completano la rassegna: viaggio», «Singles», «Ragazze vincenti», «Ricky & Barabba», «Tracce sulla sabbia», «La città della gioia», «Indocina», «Un'estranea tra noi», «La moglie del soldato» e «Mac». **[v. p.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: pom. 16,15, sera 20-22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi sopra.
AMBRA v. C. dello Sabbia 77. del Molise. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: del Molise. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Al lupo al lupo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
: Sommario 22: **I signori della truffa.** Or.: 15; 17,30; 18,55; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24: **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27: **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a: **La storia il la bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a: **La storia di Qui Jo.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Cuneo 5: **Pazzo doppio pazzo e contropazzotto.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Garibaldi 9: **Sister Act.** N.V. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino: **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino: **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino: **Il danno.** V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Venzo 5: **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241 a segnti. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
v. S. Buzzi 6: **Sex and Zen.** V. M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57: **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Siccardi 4: **I nuovi eroi.** V. M. 14. Or.: 16,20; 20,20; 22,30.
Cinestudio v. Po 21: **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis: **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S ica: **Body of evidence.** Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8: **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
1 p. Pomba 7: **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MAZIONALE 2 v. Pomba 7: **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO COCEA v. Vecchia 8: **The standin.** Ingresso acc. Ol.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3: **Dracula.** N.V. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3: **La bella e la bestia.** di Walt Disney. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15: **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina: **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53: **Uccelli e topi.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2: **Il danno.** Viet. 14. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338: **Weekend con il morto 2.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, 66 151. Vend. bigl. **Mason Lescaut**, di G. Puccini. Fino al 27/2. Dir. T. Severini. Orch. e coro del T. Regio. Bigl. (13-18,30) L. 8815 .
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Stasera ore 20,45 Marais, direttore art. Moses Pendleton, replica alle 16 sere ore 20,45, dom. 7/2 ore 15,30, dom 14/2 ore 20,45. Lunedì riposo. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro 1, 610.4561, mart. 16/18. Un mio serio difetto ore 21. Quartetto Emerson musiche di Mozart, Berg, Webern, Beethoven. Bigl. num. 25.000, ing. 16.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544 523.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.595. Stag. in abb. T.S.T. ore 20,45 **La signorina Giulia**, di Strindberg, con G. Lavia, M. Guerrieri, I. G. Lava. Bigl. T.S.T., v. Roma 46 (or. 10-16, lun. rip.), t. 557.5245 - 544 562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 668 8604. Stagione in abb. T. Stabile Torino ore 20,45 **Il matrimonio di Caterina di T. Kesch** con G. Albertazzi, M. D'Abbraccio, reg Bigl. T.S.T. via 49 (Or. 10/18, lunedì riposo). Tel. 557.5245-544 562.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 779.5603. Sab ore 21: **La bottega fantastica** e atti bal. Corpo di Ballo Opera: Dir. Cl. LA sab. 20 e dom. 21 ult. e pren. 779.5603.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **George e Mildred**, telefilm
19,30 **Il giramondo**, settimanale
20 — **Cando**, telefilm
Miss film
22,30 **George e Mildred**,
24 — **Pattuglia recupero**,

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Soltanto se tu vuoi**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 —

Telesubalpina

19 — **Speciale Telesub: Piemonte e piemontesi**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **erotica**, film
22,30 **Pietre O.M.G. e che punto siamo!**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Piemonte domanda: risponde il presidente del Consiglio giornale**
Yo - , gioco
20,45 **Intermezzo**, film

Telecity

19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
Le spirale di fuoco - S.O.S. Londra in fiamme, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz
23,25 **Lo chiamavano Mezzogiorno**, film

Primantenna Supersix

19 — **Tamagon**, cartoni
19,10 **TG5 Special**
20,30 **Innamorarsi**, telemomanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After Mash**, sit. com.

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,30 **Identità bruciata**, serial
22,20 **Tg 4**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete

19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Moon Mask Rider**, cartoni
20 — **Daikengo**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca**
22,30 **Attualmente**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon

19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Cartone animato**
20 — **Sister Kate**, sit. com.
20,30 **La stella del Sud**, film
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Stazione di polizia**, telefilm

Rete 9 Tai

20,16 **Il giardino dei ciliegi**
Tg 9
Fil
22, Le comiche
23 — **Tg 9**
23,25 **Polvere di stella**
23,30 **Zona**

Erreuno Tv

10 — **Rassegna**, Pagine provinciali
11 — **Rassegna**, Pagine provinciali
20,30 **Sceneggiato**
22,25 **Tg sera**
23,40 **Erreuno notizie**

Telecampione

20,15 **Business news**, prima edizione
20,35 **I grandi convegni**
22,15 **Business news**
22, **Domani in cronaca**
22,45 **La casa che**, film

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la** documentario
20,30 **Il tesoro di Rommel**, film
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, replica

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **La dolce pelle di Ivanna**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le foto della settimana**
24 — **Notturno**

Rete 7 Pie

20,20
22,20 **Parlamento**
22,40 **Intervista 7**
23 — **Mod Squad**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva aggiornati.**

I cuneesi hanno otto punti in più rispetto alla «regular season» 1991-'92

Gare della verità per l'Alpitour

Nei prossimi sette difficili impegni di campionato (il primo con la Maxicono) la squadra di Blain cercherà di difendere il quinto posto nella classifica. Panchina «lunga» e pubblico le armi vincenti

CUNEO. Alpitour, 19 giornate, 26 punti: ecco in più dell'intero bottino raccolto nella deludente «regular» dello scorso anno. Una cifra trionfale, soprattutto se l'attuale quinto posto sarà confermato anche nelle prossime, insidiose, sfide di campionato (Maxicono Parma, Misura Milano, Gabeca Montichiari e Messaggero Ravenna in trasferta; Sisley Treviso, Sidis Falconara e Charro Padova a Cuneo).

Una stagione, che, qualunque sarà il piazzamento finale, si chiuderà con un bilancio positivo, per due ragioni: lo straordinario miglioramento in 12 mesi e la conquista del pubblico. Il progresso sul 1992-1993 ha radici estive. Basta raffrontare le formazioni-tipo delle due stagioni per comprendere molto, forse tutto.

Bellini in regia ed i due centrali De Luigi e Cattini sono confermati, così come Philippe Blain e fare il «chioccia». Gli altri tre ruoli vedono questi confronti: Ganev-Gallia; Urnaut-Petrelli; Stelmach-Kiossev. Approfondire l'analisi delle differenze sarebbe addirittura impietoso. E la crescita si spiega pure con la panchina: Cattini e Besozzi, ad esempio, per Valsania e Orie.

Ma una spinta straordinaria è venuta anche da un fattore esterno, non direttamente tecnico: l'entusiasmo dell'ambiente, captato fortemente dagli atleti. Domenica, contro l'Aquater Brescia, ultima in classifica, c'erano 3250 spettatori, per 3 milioni d'incasso. Un fatto indubbiamente molto positivo.

C'è stato chi, come Silvia Guerrisro, de «Supervolley», la rivista diretta dal telecronista Rai Jacopo Volpi, ha dato la chiave d'interpretazione. Nel numero di gennaio ha descritto Cuneo come «un paesello di quasi 50 mila abitanti che conta due cinema, 3 discoteche e qualche pizzeria. Per il resto, a Cuneo ci sono le mucche e l'Alpitour». Ed ecco la spiegazione-sentenza: «La domenica, quindi, uno o due al pascolo e a vedersi la partita».

Una considerazione di cattivo gusto. I cuneesi, che hanno una città vivibile e godibile e sono i contadini, gente fiera che al Palasport, come in discoteca, ci va. Certo, dopo essersi guadagnata il pane con la fatica del lavoro.

Bene ha fatto Jacopo Volpi a rispondere alla lettera di protesta dei «Blu brother» chiedendo scusa. Al Palasport i cuneesi ci vanno perché è una proposta nuova e vincente. Le tremila e oltre persone di ogni domenica sono il risultato di un crescendo costante, non promesse che sembravano sogni e che invece sono divenute realtà: una corsa ininterrotta di successi, che ha le sfumature della favola. E chi la vive non è conquistato. E nello stesso tempo se ne appropria. Le mucche non c'entrano.

Gualtiero Franco

A sinistra un'azione difensiva di Maffei (fra i migliori nella sfida di domenica con l'Aquater Brescia) sotto lo sguardo di Petrelli, Besozzi e del bulgaro Kiossev Sopra, una conclusione di Petrelli (arch.)

Terza sconfitta consecutiva

Martino Alba adesso è crisi

ALBA. In serie B2 tira aria di crisi sulla Martino, battuta in casa per 3-2 dalla capolista Crema dopo aver condotto per 2-0. Per i albesi, tra campionato e Coppa di Lega, si tratta della quarta sconfitta (terza consecutiva) nelle ultime cinque gare: la squadra di Ferraris è costretta a guardarsi alle spalle per difendere il secondo posto dall'assalto di Segrate e Bergamo, staccati di due sole lunghezze; una situazione imprevista per società, che, dopo una campagna acquisti «miliardaria» sembrava destinata a dominare il .

«Non so che cosa ci stia accadendo - dice il presidente albese Fulvio Trosso -; forse dopo aver vinto facilmente molte gare all'inizio i ragazzi si sono rilassati troppo. Comunque sul piano del gioco ad eccezione della sconfitta di Varese, sono soddisfatto. Contro Segrate e Crema in fondo si può perdere, anche se con le nostre potenzialità i risultati dovrebbero essere migliori. Ritengo che il nostro organico sulla carta sia superiore agli altri, anche sabato scorso il Crema ha dimostrato di essere sestetto più compatto».

Il Vbc Mondovì si è imposto all'Arti e al termine di una gara sottotono. Dice il vice presidente Ivo Peyra: «Abbiamo subito le battute profonde e la palestra lunga. Siamo scesi in campo con Abrate infortunato alla spalla e i due ricevitori Bonelli e Ferrero in giornata poco felice. Chiudiamo il girone d'andata con un buon quinto posto: 7 successi e 6 sconfitte».

Si chiude in crescendo per la Libertas Bieffe Cuneo il girone di andata del campionato di serie B1 femminile. Le ragazze allenate dall'argentino Jorge Taboada, infatti, hanno battuto il Picco Lecco al «tie-break», confermando il momento di buona forma che giorni prima le aveva viste vittoriose nell'andata degli ottavi e finale Coppa di Lega contro il Dim Cafasse. Per le cuneesi la vittoria sabato vale un avvicinamento alle posizioni di centro classifica: i 12 punti all'attivo lasciano buone speranze per il futuro del .

Ancora una sconfitta, invece, per l'Accornero Savigliano, che a Pordenone ha subito l'ennesimo 3-0 stagionale, segnato ormai dalla cattiva sorte ed avviato alla retrocessione sempre più probabile.

Nelle B2 femminile il Mondo Alba è stato nettamente sconfitto per 3-0 a Varese con i parziali di 15-9, 15-7 e 15-9, troppo impensierire le padrone di casa, apparse più concentrate e lucide. «E' una giornata da dimenticare - dicono i dirigenti albesi -. Siamo scesi in campo senza la grinta necessaria a vincere. Speriamo di riscattarci nelle prossime gare». **[r. a.]**

BASKET

Nella serie C l'Abet Bra sfiora il clamoroso successo contro la capolista. La Merlo Cuneo scivola in quint'ultima posizione

Fossano vince lo spareggio, la salvezza è più vicina

Trascinata da Burdese e Mammola la Fibrac batte il Gavirate per 85-72

FOSSANO. La Fibrac è finalmente tornata al successo nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie C di basket. Quello del quintetto fossanese è anche stato l'unico successo casalingo della giornata: hanno perso sia il Giornalino Alba sia l'Abet Bra.

A Fossano era di scena il Gavirate, squadra coinvolta nella lotta per retrocedere. In un delicato spareggio-salvezza si sono imposti gli uomini di Diego Arese con il punteggio di 85-72. Dopo un inizio difficile, la squadra di casa, trascinata da un ottimo Schellino, ha allontanato la prospettiva di un nuovo tonfo, ha saputo recuperare ed ha chiuso il primo tempo con un punto di vantaggio (37-36).

Nel secondo tempo si è sostenuto Burdese che ha segnato 32 punti (saranno 32 per lui in tutto l'incontro), ben coadiuvato da Mammola, che ne ha messi a segno 22. «Abbiamo vinto la scioltezza, con una squadra che si è finalmente espressa su buoni livelli - dice il dirigente Maurizio Grimaldi -. Purtroppo è stato ancora in ombra Parola, che ha realizzato soltanto 7 punti e che non ha dato il contributo al quale siamo abituati. Se riuscissimo a recuperarlo, potremmo lottare per la salvezza con una determinazione ancora maggiore di quella attuale. Le squadre che ci precedono sono molto lontane».

La vittoria è stata anche sfiorata dall'Abet, che, opposta alla capolista Pinerolo, è andata ad un passo dal clamoroso successo. I braidesi sono stati sconfitti per 89-88 dopo un tempo supplementare.

La svolta dell'incontro si è avuta a 27" dalla fine. Con le due squadre in parità, il Pinerolo ha sbagliato un tiro ed il braidese Candela ha recuperato il rimbalzo difensivo. C'era la possibilità di impostare l'ultima azione ed andare al tiro vincente, ma un'ingenuità dei padroni di casa ha permesso ai torinesi di recuperare palla e di concludere positivamente, guadagnando anche un tiro libero. Prima dell'amaro epilogo l'Abet era sempre rimasta in vantaggio, giocando molto bene.

«Avremmo sicuramente meritato di vincere - dicono i dirigenti -, perché siamo stati più incisivi in attacco, dove abbiamo effettuato molti rimbalzi e perché abbiamo svolto un ottimo lavoro difensivo. Purtroppo nel finale non siamo riusciti a gestire il vantaggio».

Sconfitta prevista, infine, per il Giornalino in campo dall'altra capolista, il Sanfilippo Collegno. Gli albesi, costretti ad inseguire gli avversari fin dalle battute iniziali del match, sono stati superati per 90-74, disputando una gara incolore. Il campo di Collegno, espugnato soltanto nella prima giornata di campionato dal Derthona, ha mantenuto l'inviolabilità.

Nel campionato femminile battuta d'arresto casalinga per la Merlo Cuneo sconfitta dal Valenza per 75-66. La formazione di Luca Camurri è scivolata al quint'ultimo posto della classifica.

Aldo Scavino

Sul campo dell'altra capolista Collegno il Giornalino non è mai stato in partita; nel riquadro il coach braidese Giandrone

SERIE D

Insulti dopo il ko casalingo con l'Europa Torino, l'Icap in vetta

Contestato un arbitro a Saluzzo

Ora il campo della Cover rischia la squalifica

Il cuneese Franco Internirneo

CUNEO. In serie D l'Icap ha vinto l'incontro casalingo con l'Europa Torino, riportandosi in testa alla classifica con Chiavenna e Biella, ma per imporsi (86-84) ha dovuto lottare più del previsto. «I due punti ci incoraggiano - dice il coach Franco Genta -, ma le squadre non giocano dovrebbe. Dobbiamo ritrovare l'umiltà e la concentrazione che avevamo all'inizio di stagione: in caso contrario i nostri sogni di promozione svaniranno». L'Icap avevo avuto una buona partenza poi si è arenata, ha perso il gioco lento degli avversari e non ha più reagito.

Nervosismo, invece, a Saluzzo, dove l'incontro tra la Cover e il Sicas Castelletto si è chiuso in un clima di tensione. «Uno degli arbitri - dicono i dirigenti -, ci ha vistosamente danneggiati, assumendo un atteggiamento provocatorio».

Al termine della gara, persa dalla squadra di casa per 63-71, parte del pubblico ha investito il direttore di gara; c'è stato anche un tentativo di invasione di campo bloccato all'ultimo momento. Gli insulti scagliati e ripetizione potrebbero costare alla Cover pesanti sanzioni disciplinari: è possibile anche una squalifica del campo.

La svolta del match è stata ad un minuto dalla fine, quando il Castelletto, in vantaggio di un punto, doveva battere due tiri liberi. Per una protesta della panchina, ai saluzzesi è stato assegnato un «tecnico», con altri due tiri e possesso di palla per gli ospiti. Sull'azione successiva il Castelletto ha subito un fallo ed è tornato in lunetta.

Ha perso anche la Fantoni Alba sconfitta dalla Ivrea dell'Rbm per 88-80. La sfiduciata formazione langarola non è mai riuscita ad impensierire in partita. **[a. s.]**

Nella seconda giornata di ritorno la Cento Torri Alba travolge il fanalino di coda Carrù (102-36)

Texema Bra respinge l'attacco di Moretta

La capolista ha 4 punti di vantaggio anche su Savigliano e Ceva

La Texema ha vinto lo scontro «clou» della seconda giornata di ritorno del campionato di Promozione, battendo il Moretta per 72-61 e respingendo il tentativo di aggancio degli avversari. La formazione braidese ha così immediatamente cancellato il passo falso di Moncalieri ed è subito uscita dalla crisi della settimana precedente, riportando a quattro i punti di vantaggio sul terzetto degli inseguitori composto da Moretta, Castelli in Aria Ceva e Savigliano.

L'incontro più importante della giornata si è risolto a favore dei braidesi fin dalle primissime battute. Un parziale di 10-0 e poi di 16-2 nei primi 3 minuti di gioco hanno spento le velleità dei morettesi, che non sono più riusciti a recuperare. L'allenatore-giocatore della Texema Beltrami è stato il miglior realizzatore dei braidesi con 28 punti, seguito dal rientrante Sardo con 12; nelle fila del Moretta in evidenza Monge con 18 punti.

L'altro risultato di spicco della giornata è stato ottenuto dal Savigliano, che ha sconfitto in trasferta l'Nbb Cuneo per 79-63. «Nonostante fossimo ancora privi di Socchi - dice il coach saviglianese Enrico Testa -, abbiamo finalmente offerto una prestazione convincente. Fin dal primo tempo (40-29), siamo stati in vantaggio e poi abbiamo controllato la gara senza che i padroni di casa riuscissero a farsi sotto. Sordella con 16 punti e Filippi con 15 sono stati i migliori realizzatori del Savigliano; Lingua con 18 punti è stato il giocatore più preciso dell'Nbb.

Ha vinto anche la Castelli in Aria contro l'Auxilium Bra per 66-47, ma il successo dei cebani, largamente incompleti, è più difficile quanto non dica il risultato finale. Alla pausa il punteggio infatti è 25-22 per i padroni di casa ed al 10' del secondo tempo le squadre erano ancora in parità (42-42).

Facile vittoria la Cento Torri Alba sul Carrù fanalino di coda (102-36) con 32 punti di Torta. Moncalieri ha battuto Nona 85-84. Questa la classifica: Texema 20; Moretta, Savigliano e Ceva 16; Cuneo e Moncalieri 12; Cento Torri 10, 6, Auxilium Bra 2, Carrù 0. **[a. s.]**

CADETTI

Dogliani passa il turno

Robe Kappa Torino, Novara Cogorno, Genova e Asti sono le formazioni che Dogliani dovrà affrontare nella seconda fase del campionato nazionale Cadetti. La squadra langarola ha chiuso il girone con una sola sconfitta ottenuta sul campo torinese della Robe di Kappa e ha buone probabilità di superare anche la seconda fase che dovrebbe scattare questa settimana. Anche nell'ultima sfida con la squadra Cadetti serie A (che schierato atleti che si allenano con Abbio e compagni), il Dogliani ha messo in mostra un buon gioco e dopo un difficile primo tempo ha tenuto testa ai blasonati avversari, che all'andata aveva sconfitto. I cestisti più promettenti della squadra sono Magliano, Demaria, Albarello, Occelli, Borra e Patria, atleti che hanno buone potenzialità e, anche grazie ad una valida scuola, in futuro possono puntare ad affermarsi nelle categorie nazionali. **[l. f.]**

BILL AMOR EMME

ALASSIO
Via L. Da Vinci, 190
Tel. 64.61.68
Fax 66.00.45

Potremmo fare
1000 ESEMPI
di prezzi
FAVOLOSI
Ma non lo faremo...
ODIAMO
GLI SPECCHIETTI
PERCHE'
AMIAMO LE
ALLODOLE
VENITE A TROVARCI:
CAPIRETE LA DIFFERENZA.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 3 Febbraio 1993 n. 35
Genova, via Varese [illegible], tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 56.219/811.182

Ieri il Comune ha elencato una lunga serie di progetti

Porto, strade, Caricamento Genova chiede soldi a Roma

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

L'amministrazione comunale chiede soldi alle casse dello Stato per realizzare un elenco di opere da [illegible] entro il '93. L'elenco sarà sottoposto alla delegazione economica del Governo, attesa nelle prossime settimane in città.

Intanto si è appresa la decisione del Coreco di bocciare la delibera sul deviatore del Fereggiano. L'amministrazione comunale, com'è ovvio, non presenterà ricorso. Nelle prossime settimane bisognerà affrontare la questione dei lavori di consolidamento del terreno dopo l'interruzione dei lavori.

Ieri mattina, nel consueto appuntamento del dopo-giunta, il sindaco Claudio Burlando, affiancato dal vice Gregorio Catrambone e da un ospite d'eccezione, il presidente del Cap Rinaldo Magnani, ha illustrato una serie di progetti per cui si chiede il finanziamento statale.

Si tratta di interventi finalizzati al rilancio dell'attività produttiva, alla qualità urbana, al recupero del centro storico e delle periferie. In questo quadro la viabilità urbana ed i collegamenti ferroviari e autostradali assumono una valenza fondamentale nello sviluppo delle attività portuali e industriali. Citiamo alcuni progetti.

Grande viabilità urbana. La priorità assoluta spetta al nuovo asse di scorrimento della Valpolcevera-porto. I lavori sono sospesi per [illegible] di finanziamenti. Sono previsti [illegible] lotti, oltre a quelli già realizzati negli scorsi con le risorse comunali: Cornigliano-Rivarolo (210 miliardi), Rivarolo-Bolzaneto (72 miliardi), Cornigliano-porto (190 miliardi).

Il lotto Cornigliano-Rivarolo rientra tra le Colombiane si competenza dell'Anas. I lavori sono stati avviati nel 1991, ma si sono fermati per motivi di ordine amministrativo.

Sottopasso di Caricamento. Il progetto sistemazione definitiva di piazza Caricamento richiede un finanziamento integrativo di 35 miliardi. Dovrà essere rimosso il manto di asfalto e la piazza diventerà parco archeologico. Inoltre, fra le infrastrutture progettate per i campionati mondiali di calcio del '90 rientravano i sottopassi di corso Gastaldi-corso Europa (29 miliardi) e Isonzo-via Timavo (17 miliardi). Le opere sono approvate, non realizzate per mancanza di fondi.

Rete ferroviaria. Il collegamento ad alta velocità Genova-Milano è stato escluso dai finanziamenti alla rete nazionale. Si ripropone la richiesta di finanziamento parziale dell'opera, considerato che costituisce il collegamento naturale più breve tra [illegible]pa e Mediterraneo. Il costo è di 3800 miliardi e si richiede allo Stato di contribuire in misura del 40%, circa 1500 miliardi. Per le opere collegate servono altri miliardi.

Bretella Rivarolo. La variante al progetto (932 miliardi) richiede uno stanziamento di 320 miliardi.

Opere portuali. Il porto di Voltri diventerà operativo alla fine del '93. Restano da completare piazzale e attrezzature. I finanziamenti, bloccati al mini- dei Lavori pubblici, dovrebbero arrivare entro breve.

Paola Cavallero

Genova chiede l'intervento dello Stato per il rilancio dell'economia

VENTIQUATTR'ORE

INDUSTRIA

Ordinati sei aerei alla «Rinaldo Piaggio»

La compagnia francese Air Enterprise ha ordinato [illegible] esemplari del velivolo P180 della «Piaggio» di Genova. La fornitura [illegible]cerà a partire dal prossimo 15 marzo e sarà completata nel 1994. L'ordine acquista particolare significato in un momento così difficile per l'azienda che tenta di uscire dal tunnel della crisi. [p. c.]

Luigi Raffo presidente aziende farmaceutiche

S'è svolta ieri l'assemblea delle imprese del settore farmaceutico (13 con [illegible] addetti) dell'Assoindustria di Genova. Il nuovo presidente per il prossimo biennio è Luigi Raffo. [p. c.]

I sindacati contestano l'assessore Sanità

Cgil, Cisl e Uil regionali hanno emesso ieri un durissimo [illegible]i- contro l'assessore regionale alla sanità Egidio Banti in margine all'annunciata decisione dell'associazione farmacisti di p[illegible] entro quindici giorni alla assistenza «indiretta». Secondo i sindacati il «buco» era da tempo, così come si sapeva che le Usl erano insolventi. I sindacati minacciano la mobilitazione dei pensionati e dei lavoratori l'assessore non interverrà a scongiurare la minaccia. [p. c.]

ATTENTATO

Voleva distruggere stazione di servizio

E' identificato e denunciato a piede libero l'autore del fallito attentato dinamitardo ai danni d'un distributore di benzina di Cornigliano il 6 gennaio scorso. Si tratta di Vincenzo Borgese, 45 anni, di Reggio Calabria, residente in via Ratto, il quale aveva ordito l'attentanto intimidatorio ai danni del titolare della stazione di servizio di piazza Savio, Alberto Di Vendra, anni. Il dissidio pare sia dovuto a questioni d'interessi e di debiti che non sarebbero mai stati saldati. [p. c.]

Oggi a Roma

Un incontro per la crisi delle [illegible]

GENOVA. Una delegazione politico-sindacale, guidata dal presidente della Regione Liguria, Edmondo Ferrero, si incontrerà questa mattina a Roma con il sottosegetario alla presidenza del Consiglio, Fabbri, per discutere i problemi dell'occupazine e della crisi industriale del capoluogo e del territorio, con particolare riferimento alle partecipazioni statali.

Iritecna-Italimpianti, Finmare, dipendenti del Cap allarmati dalle prospettive della nuova legge sulla ristrutturazione portuale saranno al centro dell'incontro, nel quale peraltro si parlerà anche di acciaierie e di altri comparti lavorativi, come per esempio il caso delle «Stoppani» che è una impresa privata.

L'azione della Regione è scaturita da un corteo di lavoratori che ieri s'è diretto al palazzo di via Fieschi, interrompendo i la- del Consiglio. C'è stata una occupazione simbolica, con interventi dei dirigenti sindacali. Sono partite dure accuse ai tici dell'Iri e è ricordato il fiasco clamoroso, quanto annunciato, della fusione Iritecna-Italiampianti, quest'ultima un tempo azienda-gioiello, strangolata per raggiri e per prepotenze politiche romane. La giunta e i consiglieri hanno espresso solidarietà ai lavoratori e hanno stabilito il contatto e l'appuntamento il governo, mentre, telefonicamente, sono stati presi precisi appuntamenti tra il presidente della giunta Ferrero e l'amministratore delegato della Finmare, Alcida Rosina. I due si risentiranno venerdì per fissare un preciso appuntamento.

I lavoratori vogliono risposte chiare e insistono per fugare ogni timore chiusure e drastici licenziamenti. La Regione, obiettivamente, è un interlocutore debole perché non potere di intervento sul governo. Si punta, insomma, sulla mobilitazione politica e sulla protesta generalizzata, pure clima incerto. Anche i lavoratori delle Acciaierie di Cornigliano (gruppo Riva) hanno espresso la loro protesta a sa dei perdurare della cassa integrazione, dell'infittirsi i limiti dell'impossibile dello ore di straordinario e della mancanza d'ogni progetto ecologico che renda lo stabilimento patibile con le residenze.

Per questo hanno annunciato un sit-in dinanzi allo stabilimento per i prossimi giorni se non verrano risposte adeguate da parte della direzione. [p. l.]

L'agguato in un bar di via delle Fontane affollato di studenti universitari, ferito anche un avventore

Processo Marechiaro, gambizzato testimone

Un avvertimento all'uomo che avrebbe armato gli assassini

[illegible] Agguato in un bar ieri mattina in via delle Fontane, a due passi dai palazzi dell'Università. Il bersaglio era Renato Ceccarelli, 56 anni, commerciante, coimputato nel processo sul delitto Fucci, avvenuto nella primavera '91. Evidentemente il sicario aveva l'ordine di lanciare un avvertimento, di uccidere. Da di mezzo metro ha sparato tre colpi mirando alle gambe. L'uomo guarirà in quaranta giorni. Un proiettile ha raggiunto un avventore del locale, Andrea Bianchi, 21 anni, che è rimasto ferito ad un piede. Prognosi: 20 giorni.

Sono le 11,30. Renato Ceccarelli ha appena lasciato il tribunale, dove è svolta un'udienza del processo per l'omicidio di Gianni Fucci, figlio di Carmela Ferro «Marechiaro», la «regina Prè»; secondo l'accusa, Ceccarelli avrebbe fornito l'arma per il delitto. In compagnia della convivente Maria Manunta, si dirige verso la zona di Prè, dove per anni è gestito un negozio di abbigliamento.

Parcheggia la Ford Escort davanti al bar. La donna rimane in auto, lui entra per bere un bicchiere d'acqua. A quell'ora, dirà più tardi alla polizia, doveva prendere una pastiglia e si è recato nel bar in via delle Fontane perchè conosce bene il titolare e voleva approfittare del viaggio a Genova per salutarlo. Forse è seguito il sicario sin dall'uscita dal tribunale ma non se ne rende conto.

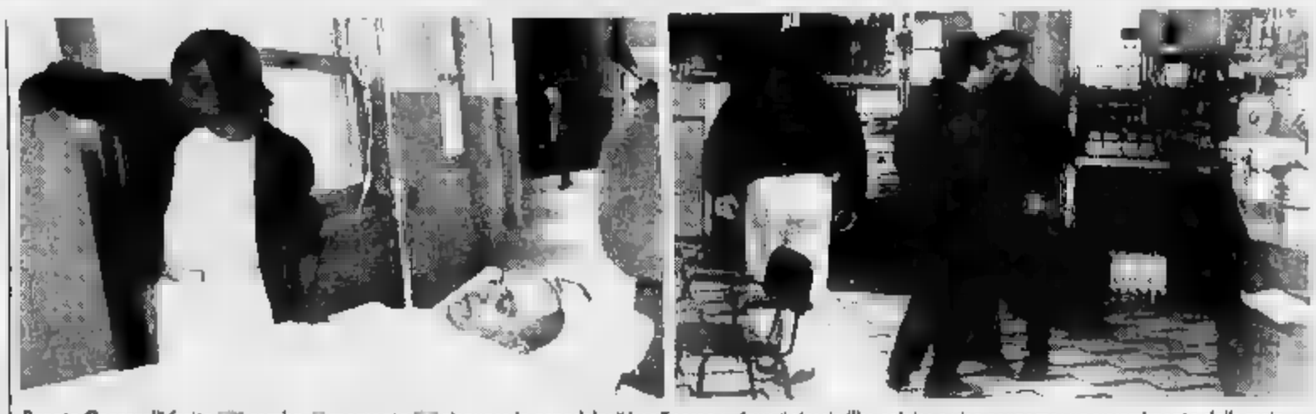
Il bar «Fontane», frequentato dagli studenti delle vicine Facoltà universitarie, le mattine è affollato, il sicario entra locale dietro alla vittima. Sulla trentina, un metro e sessanta circa, capelli scuri, giubbotto blu. In tasca impugna la pistola, probabilmente a tamburo, perchè non ha espulso i bossoli. Si avvicina a Ceccarelli, che dà le spalle all'entrata del bar, e gli posa una mano sulle spalle, per indurlo a girarsi. La vittima fa in tempo a vedere in faccia il feritore. Poi partono i tre colpi alle gambe.

locale c'è il fuggi fuggi: chi si nasconde dietro il bancone, chi si rifugia nel bagno. Lo sconosciuto esce di corsa via Balbi. A quel punto si perdono le sue tracce. Potrebbe anche aver imboccato un vicoletto laterale che conduce nel dedalo del centro storico o salito a bordo di un'auto ferma dietro l'angolo.

Nel pomeriggio in Questura è stata interrogata Carmela Ferro. investigatori non si sbilanciano, ma fanno capire di essere sulla pista giusta. Si è trattato di una spedizione punitiva. Un avvertimento, nel linguaggio tipico della malavita organizzata. Renato Ceccarelli avrebbe dovuto spiegare in aula il suo ruolo nel delitto Fucci, ma l'udienza ieri mattina è incentrata sulle perizie. Si deve chiarire se l'arma sequestrata in casa Ceccarelli a Milano, una pistola a tamburo, è quella che ha ucciso Giannino Fucci.

Accusati dell'omicidio Cosimo Felice, 43 anni, abitante in via Terpi 41, e Vittorio Vincenzi, «Vito genovese», di 40, residente a Milano. Gianni Fucci venne freddato nell'area di servizio davanti al cimitero di Staglieno, alle prime luci dell'alba della Pasqua di due anni fa.

L'episodio di ieri ha un precedente analogo. Il 31 luglio scorso è stato gambizzato Salvatore Felice, di 25 anni, fratello di Cosimo, nel suo appartamento a Molassana. [p. c.]


Renato Ceccarelli ferito gambe, momento ricovero in ospedale; il bar Fontane, dove il sicario l'ha colpito a viso scoperto: un avvertimento della mala

La tragica fine a Genova di un pensionato che non aveva una [illegible]

E' bruciato vivo nella roulotte

Un uomo di 64 anni, l'incendio partito dalla stufa

GENOVA. Avere per casa una roulotte. E morire nel tentativo di riscaldare una notte gelida, spazzata dal vento che si insinua tra le pareti di quella lamiera.

E' la tragica fine di Galileo Marioni, di 64 anni, un uomo «buono e gentile», come lo descrive la gente che per anni lo ha incontrato in via Amendola, accanto a quella roulotte che era tutto il suo mondo.

Un con un profondo senso di dignità. Non era barbone. Viveva di quel poco che guadagnava facendo piccoli lavoretti, spesso gesti di cortesia verso altre persone anziane che gli chiedevano di sbrigare piccole commissioni.

L'altra notte un incedio ha avvolto la casa-roulotte di Galileo Marioni, parcheggiata davanti all'autofficina Amendola. A dare l'allarme stati gli abitanti dello stabile in cui ha sede l'autofficina.

Sono svegliati verso l'una e trenta dal bagliore delle fiemme, lingue di fuoco alte alcuni metri che avevano imprigionato la roulotte.

Tutti hanno sperato che quell'uomo buono e semplice che abitava nella ruolotte si fosse messo in salvo. Chissà, magari era uscito poco prima che scoppiasse l'incendio.

Il portinaio del palazzo di fronte ha imbracciato l'estintore che c'è nella guardiola ed è uscito in strada per domare il fuoco. Pochi istanti dopo è arrivata una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento Genova Est che hanno spento l'incendio.

Tra lamiere contorte è stato trovato il corpo carbonizzato di Galileo Marioni. Era seduto su quello che restava del suo povero giaciglio. Questa circostanza ha generato l'ipotesi di incendio doloso, di un [illegible].

Ma chi poteva volere male a Galileo Marioni? Ad eliminare ogni dubbio sono stati gli esperti di polizia e vigili del fuoco, che hanno trovato niente che potesse far pensare ad un ordigno incendiario.

La causa dell'incendio sarebbe stata la stufetta elettrica, probabilmente surriscaldata per l'uso prolungato. La temperatura è scesa nella notte a pochi gradi sopra lo zero.

Galileo Marioni aveva concluso patto con il titolare dell'autofficina. In fondo, abitando lì in strada, poteva vigilare eventuali malintenzionati. In cambio, aveva ottenuto il permesso di collegare la stufetta all'impianto elettrico dell'autofficina.

Era fatto così. Non chiedeva nulla, poteva, offriva qualcosa in contropartita. E tutti, per farlo contento, accettavano. Anche il titolare dell'autofficina, che non aveva avuto bisogno di guardiano.

L'anziano si deve essere addormentato la stufetta accesa. Per sempre.

[p. c.]

Vescovo, sindaco e Rettore d'accordo: da qui deve partire il rilancio della città

Ricerca e sviluppo, la sfida del Cnr

Gli otto istituti genovesi riuniti a San Benigno

GENOVA. «L'Italia spende, in un anno, circa 15 mila miliardi per la ricerca. Di questa somma, meno dell'8 per cento va al Consiglio Nazionale delle Ricerche. Ma i suoi ricercatori "producono", oltre metà delle pubblicazioni scientifiche italianee di livello internazionale: 4200 nel solo '92».

Sta in queste cifre, snocciolate a Genova da Luigi Rossi Bernardi, presidente uscente del Cnr, la [illegible] maggior organismo italiano ricerca. Bernardi ha parlato ieri mattina nella sala conferenze della nuova sede dell'«Area di Ricerca» di Genova a San Benigno, davanti a un pubblico attento ma anche critico, fatto di ricercatori ma anche di amministratori pubblici, di politici ma anche di imprenditori.

E ha ribattuto fermezza anche all'accenno di polemica innescato giorni fa da un grup- ricercatori temi dell'occupazione e della gestione del Cnr. «Siamo stati e saremo sempre disponibili al dialogo. Non vogliamo sconfinare nella polemica: oggi non è la giornata adatta. Ci saranno altre e più adeguate occasioni di trattativa».

L'occasione , appunto, l'inaugurazione dell'«Area di Ricerca», uno dei 18 organismi del Cnr in Italia nati Il duplice scopo di accorpare fisicamente gli Istituti di ricerca (a Genova sono : Automazione navale, Chimica applicata, Cibernetica e biofisica, Matematica applicata, Tecnologie didattiche, Corrosione marina, Circuiti elettronici, Studi sulle macromolecole: in tutto 180 dipendenti), sia fornire ai ricercatori tutta una serie di «servizi».

Si va, come ha spiegato il direttore dell'«Area» genovese, Carlo De Asmundis, dalle biblioteche alle banche dati, agli «sportelli tecnologici» che sono il punto contatto tra ricerca e industria. Servizi che troveranno spazio, insieme a molte altre cose, nei sedicimila quadrati acquistati dal Cnr nella «Torre di Francia».

Una sede strategica, a pochi centinaia di metri dallo svincolo Genova Ovest, simbolicamente affacciata sulla Lanter- ma anche avanguardia di quel Ponente cittadino desideroso di riscatto post-industriale. in realtà tutta Genova, ferita dalle polemiche e dagli scandali, ad avere voglia di riscatto. su queste tematiche, ieri, hanno insistito in molti: Magnifico Rettore Sandro Pontremoli, presidente dell'Area di Ricerca, al sindaco Claudio Burlando, allo cardinale Giovanni Canestri. «Alla parola "ricerca" - ha spiegato il presule - non possiamo non dare anche il significato di "sviluppo". Il Cnr ha cercato Genova, Genova deve "cercare": l'obiettivo è un avvenire sereno per la nostra città e per la sua gente».

Marco Bella

NUMERI UTILI

FARMACIE

Europa: Europa
Ghersi: Buenos Aires - Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.682

SAVIO
Savio: p.za Nicolosa Recco, telefono 740.55

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, 771.069

S. MARGHERITA
Brizzi Machi: Paissino 44, 287.002

RAPALLO
Montallegro: via Libertà 106, tel. 533,95

CHIAVARI
Valiera: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259,041

CHIAVARI
S. Giovanni, via S. Giovanni 15, tel. 309.929

LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, telefono 393.317

SESTRI LEVANTE
Garino: via Venticinque Aprile 84, telefono 41.131

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49.232

Genova: 59.58.51; **Camogli:** 77.02.05; **Recco:** 77.11.19; 74.234; **S. Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri L.:** 41.020, 46.07.50; **Riva Trigoso:** 41,764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.63.58; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.361; **Galliera:** 58.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri P.:** 80.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 58.361; **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56.

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354022; Pediatrica (a pagam.) tel. 542776 **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 80333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 303410-3291. **Sorzonasca:** tel. 340239. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98129. **Cicagna:** tel. 92147. **Varese Ligure:** tel. 842041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari 31.35.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.65 - 47.751
Rapallo: 64.509 - 51.306 - 64.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 75.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.55; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; 39.21.61; **L.:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Belzanetto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Belzanetto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.66; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 77.11.43; **Portofino:** 26.82.85; **Santa Margherita:** 28.65.08 - 28.79.98; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.046, 55.888, 55.999, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 25.93.85; **Chiavari:** 30.62.84, 30.55.22; **Lavagna:** 39.20.95, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553; **Cesanza Ligure:** 467.141; **Barzonasca:** 340.016; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — **Rigoletto**
Tel. 589.320/581.697 — : 20,30 - Lire 110.000 80.000/60.000
di G. Verdi, Regia s. Puggelli. Interpreti principali: Dino Rafanelli, Paolo Gavanelli, Alida Ferrarini, Alfredo Zanazzo

Pol. Margherita — **Lioli**
Tel. 570.42.33 — Or.: 20,30 — Lire 30.000/24.000
con Massimo Ranieri

T. della Corte — **Verso la fine dell'estate**
Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26.000
di Carlo Repetti. Regia di Piero Maccarinelli, Teatro di Genova con Anna Galiena, Massimo Ghini, Paolo Graziosi, Carola Stagnaro.

T. Genovese — **Caviale e lenticchie**
Tel. 839.35.89 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26.000
di Scaricoli e Tarabusi. Regia di Attilio Corsini. Compagnia Attori e Tecnici con Anna Campori e Pietro De Vico.

T. della Tosse — **La cuciniera**
in Sant'Agostino. 295.720/295.725 — Ore 21 — Lire 20.000/lun. 17.000
di Tonino Conte. Regia di Tonino Conte. Interpreti principali: Giampiero Alloisio, Roberta Alloisio, Bruno Ceresato, Carla Peirolero. Dopoteatro. Oggi riposo. Orario: 22,45. L. 20.000/18.000.

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 593-533 — Or.: 16 — Lire 14.000

CINEMA

Ariston 1 — **Sex and Z**
Tel. 208.5 — Or.: 15/16,50/18,30 20,30/22,40. L. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, L Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 18 1h35' **Erotico**

Ariston 2 — **L'ultimo dei Mohicani**
Tel. 208.549 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20 . L. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Augustus — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
Tel. — Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40 — Lire 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. **Commedia**

Corallo 1 — **Orlando**
Tel. 586.419. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 — Lire 10.000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh.It.Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Corallo 2 — **Lettera da Parigi**
Tel. 586.419. Or.: 16 16,55/18,50/20,45/22, Lire 10.000
di U. F. Giordani, con Lucrezia Lante della Rovere (Italia '92) — Delusioni e speranze delle giovani coppie di oggi, presto sposate, presto separate, con bambini a carico. Non vietato. 1h 45' **Drammatico**

Grattacielo — **Luna di fiele**
Tel. 564.403 — Or.: 15/17,40/20/22,30 — Lire 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Luxe — **Codice d'onore**
Tel. 581.691 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Odeon — **Pacco, doppiopacco e contropaccotto**
Tel. 368.298 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, lavoli verdi: un campionario di trufferi per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' **Commedia**

Olimpia — **Guardia del corpo**
Tel. 581.415 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. . 2h10' **Thriller**

Orfeo — **La Bella e la Bestia**
Tel. 584.849 — Or.: 15,20/17,10/19 20,50/22,40 — Lire
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, po' egoista, trasformato in da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Palazzo — **Piccolo Eschimese**
Tel 585.512 — : 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di . Dal romanzo di Ciacucci N.V. 2h

Universale — **I nuovi eroi**
Palazzo dello Spettacolo Sala 1 - Tel. 562.481 — Or.: 16,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45'

Universale — **Body of evidence**
Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 562.481 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45/ 22,40. Lire 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Montegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h

Universale — **I signori della truffa**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 562.481 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V.

Verdi — **Dracula**
Tel 562.137 — Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30 — L. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

1 — **Ursus, la cura dell'orgasmo**
Tel 580.380 — Lire 10.000

Centrale 2 — **Analità bagnata**
Tel. 580.380 — Lire 10.000 — **Oral sesso**

Chiabrera — **Mamma's boy - Salsa break**
Tel. 291.568 — Lire 8000/5000

Cristallo — **Il sofà delle porcone**
Tel. 299.967 — Or.: 10

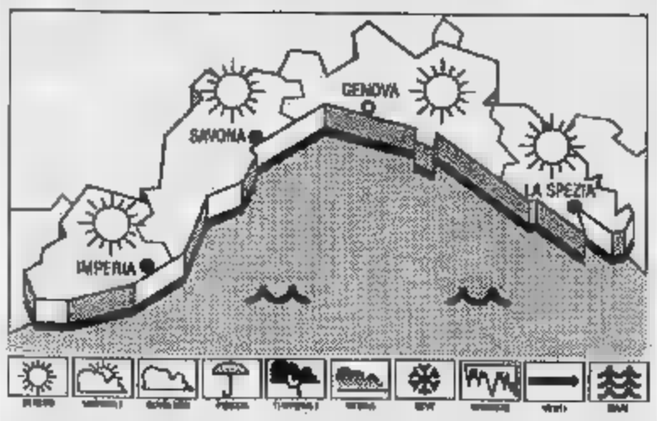
Il super-anal
Or.: 10

CIRCOLI

Amici del Cinema — OGGI RIPOSO
Tel. 413.638. — Or.: 20,15/22,15 — L. 8000. Tessera L. 5000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768 — Or.: 16/21,15 — L. 5000. Tessera L. 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di schiarite. Temperatura in lieve flessione nelle massime. **Tendenza per domani e giovedì:** senza variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 20%, vento Sud Ovest 20 km/h, mare mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1033 mb (stazionaria).

DI IERI	max	min
Genova	13	9
Savona	16	9
Imperia	16	10

UN ANNO FA IL IMPERIA Max 13; min 8. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge 7,44 e tramonta alle 17,39. La Luna cala alle 3,38 e si leva alle 12,49 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Lumière — **Gotter der pest**
Tel. 505.936 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 7000 — Tessera annuale L. 6000

Movie Club — OGGI RIPOSO
Tel. 300.033 — Or.: 21,15 — Lire 6000 — Tessera lire 5000

Eden-Pegliolnema — OGGI RIPOSO
Tel. 583.029 — Orario: 21,15 — Lire 8000/5000 (lun. 5000)

Ambrosiano — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,45 20,20/22,30 — Lire 6000

San Siro — **1492, la conquista del Paradiso**
Or.: 15,30/18,30/21,30 — Lire 5000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Centrale —
Tel. 286.033 — Or.: Iniz. 16 — Lire 8000

Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 51.951 — Or.: Iniz. 16 — Lire 8000

Astor — **Body of evidence**
Tel. 308.885 — Or.: Iniz. 16 — Lire 8000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Montegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso. V.M. 14 2h

Cantero — OGGI RIPOSO
Tel. 309.858 — Or.: Iniz. 16 — Lire 8000

Mignon — OGGI RIPOSO
Tel. 309.684 — Or.: Iniz. 16 — Lire 8000

Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 41.505 — Lire 8000

SAVONA

T. Chiabrera — **Marguerite Gautier. La Signora delle camelie**
Or.: 20,45 — Lire 27.000/36.000

Tel. 654.627 — : 15,45/18/20,15/22,30 — 10.000/7000 — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Dracula
Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,40 19,50/22,20 — Lire 10.000/7000
di F. F. Coppola, con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'

Diana 2 — **La morte ti fa bella**
Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N. V. 1h 44' **Commedia**

Diana 3 — **Guardia del corpo**
Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,40 19,50/22,20 — Lire 10.000/7000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'

Eldorado — **I signori della truffa**
Tel. 820.583 — Or.: 15,30/17,40 19,50/22,20 — Lire 10.000/7000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N. V. 2h 05' **Avventuroso**

Filmstudio — **Cuore di tuono**
Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' **Giallo**

Jolly — **La ninfomane trans e lo stallone**
Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 8000/5000/5000

: 15,30 — Lire 8000/4000
Spettacolo teatrale

Colombo —
Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30. Fest. e prefest. 16/22,30 L. 6000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh.It.Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40'

Tel. — Or.: 20,15 22,30. Prefest. e festivi: 15/17,30/20/22,30 — Lire 8000/6000 — **Codice d'onore**
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' **Drammatico**

ALBENGA

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51 419. — Or.: 20; 22,20 — Lire 7000/4000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.897. Or.: 20,15 22,30. Prefest. e festivi: 15,30/17,45/20,10/22,30 — Lire 7000/4000

ALBISOLA S.

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 18 — Lire 15.000

ALTARE

Vallechiara — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/20,30 — Lire 5000-1500

FINALE L.

Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5500

FINALE L.

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.260. — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 6000/5000

LOANO

Loanese — OGGI RIPOSO
T. 669.961. Or. 16/20,30 22,30; fest. 16/18/20,30 22,30. Lire 8000/5000

Perla — OGGI RIPOSO
Tel. 675.791. Or.: 20,30 22,30. Fest. e prefest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000/5000

MILLESIMO

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000

VARAZZE

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,40/20,20/22,30 — Lire 10.000/7000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,40/20,20/22,30 — Lire 10.000/7000

IMPERIA

IMPERIA

Centrale — **La morte ti fa bella**
Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Dante — **Dracula**
Lire 10.000/rid. 6000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Imperia — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
Lire 10.000/rid. 6000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Capitol — **Le età di Lulù**
Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21 — Lire 6000
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Cerri — OGGI CHIUSO
Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000

Olimpia — **La peste**
Or.: 20,40/22,30 — Lire 5000/rid. 4000 «Italia cinema»:
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' **Drammatico**

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,15 — Lire 5000 gall. platea 4500/rid. 3500

Diana — OGGI RIPOSO
Or.: — Lire 7000/rid.

VALLECROSIA

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 21

Ariston — OGGI CHIUSO
Or.: Iniz. 15/22,30 — Lire 10.000/rid. 6000

Centrale —
Or.: in. 15/ult. 22,30 — Rid. merc. cinema 8000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

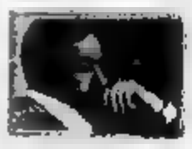
Guardia del corpo
Tel. 507.070 — Or.: in. 15/ult. 22,30 — Rid. merc. cinema 6000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'

Orfeo — **Body of evidence**
Tel. 82.333 — Or.: in. 15/ult. 22,30 — Rid. merc. cinema 6000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Montegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M.

Ritz — **Sister Act**
Tel. 507.070 — Or.: in. 15/ult. 22,30 — Rid. merc. 6000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Taberin — **Codice d'onore**
Tel. 507.070 — Or.: in. 15/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni



Intanto si accende il dibattito sulla riserva marina

Posteggi e nuovi alberghi per il rilancio di Camogli

NOSTRO SERVIZIO

Il risanamento dell'antico borgo dei Doria, l'apertura - prevista per la prossima estate - dell'antico albergo a quattro stelle «Portofino Kulm» a Ruta, la ristrutturazione della piscina comunale del «Boschetto» che dovrebbe terminare entro pochi mesi, la riserva marina e il centro studi del Wwf. Ma anche magnifico marinaro che tiene chiusi i battenti nei giorni festivi o la mancanza di posti auto per i turisti.

Le opere, e le contraddizioni, su la «perla» del Golfo Paradiso punta le sue carte per la stagione 1993. L'andamento turistico del 1992, rispetto al 1991, rispecchiato il dato negativo che è stato riscontrato per molte altre località del Levante. Gli arrivi degli italiani sono stati 11.676 contro i 13.926 dell'anno precedente; le presenze sono diminuite da 32.156 a 28.446. Sono invece aumentati gli arrivi dei turisti stranieri, 6.686 rispetto ai 5.461, le presenze di europei, statunitensi e giapponesi, sono diminuite da 28.413 a 25.650 unità. La permanenza media del turista è comunque di quattri giorni. Una media leggermente più alta rispetto agli altri centri turistici rivieraschi.

Dice Mauro Ottobrini, titolare dell'albergo «Selene»: «Il turi- "stanziale" di venti o trent'anni fa non c'è più. Camogli ha oggi vocazione per il turismo pendolare. Italiani e stranieri si fermano tre o quattro giorni. Visitano San Fruttuoso una volte, passeggiano lungo via Garibaldi, fanno anche qualche puntata in spiaggia. Nulla di più».

Continua Ottobrini: «Gli itinerari del e quelli marini lungo la costa, sono programmati. Oggi ci vuole una pianificazione del turismo che a Camogli manca. La flessione dell'anno scorso sugli arrivi degli italiani è dovuta anche alla chiusura di un albergo: l'hotel Riviera. Per il resto, i prezzi delle strutture ricettive sono concorrenziali rispetto agli altri centri turistici del nord Italia. Per i ristoranti, purtroppo, il discorso è diverso: troppo cari. Tra gli stranieri c'è stata una ripresa del Usa».

Tre manifestazioni che «tengono» e rappresentano successo sicuro, c'è la Sagra del pesce, ideata negli Anni Cinquanta dall'avvocato Filippo De Gregori, oggi copiata anche dai giapponesi di Yokohama. Un'occasione in Camogli dimostra tutte le sue carenze di viabilità e di parcheggi.

Camogli: borgo e turistico. Nel riquadro, Mauro Ottobrini

Continua Ottobrini: «Il problema è molto grave. Manca sviluppo dei parcheggi e un piano idoneo per la viabilità: è inutile richiamare i turisti a Camogli e poi costringerli a fare dietrofront. Probabilmente accadrà così anche per i clienti "vip" del Portofino Kulm, che saranno più attirati dalle località del Tigullio. La Sagra del pesce è ottima soltanto per il lancio dell'immagine del borgo a livello nazionale e all'estero. Occorre costruire nuove alternative e valorizzare le del territorio, senza, tuttavia, danneggiare alcune categorie locali come i pescatori, nel dalla proposta della riserva marina».

L'iniziativa a cui fra riferimento Ottobrini è stata lanciata dal Wwf. Se venisse realizzata, Camogli diventerebbe il centro direzionale della e del parco di Portofino, con l'istituzione di un importante centro studi.

Risponde Antonio Leverone, presidente regionale Wwf: «La riserva servirà per la conservazione della flora e fauna marina, per l'educazione ambientale, per la ricerca scientifica, ma anche per una riqualificazione del turismo. I pescatori professionisti non verranno penalizzati. Il piano prevede che possano svolgere la loro attività barche a motore attrezzi che non danneggino il fondale, i palamiti. L'ottanta per cento dei professionisti camogliesi usa la lampara e quindi non saranno danneggiati dalla riserva».

Fabrizio Graffione

DALLA RIVIERA

LEVANTE

Incidente stradale, feriti tre marocchini

Tre marocchini trentenni rimasti feriti l'altra in un incidente avvenuto sull'autostrada nei pressi del casello di Sestri Levante. Iovini Amor, Rida e Ahmed Cadroni, abitanti a Montecatini, stati trasportati all'ospedale di Lavagna dai Volontari del soccorso, con trauma cranici e ferite lacero-contuse. **[f. p.]**

RIVA TRIGOSO

Operaio dell'Arinox ferito al piede

Incidente sul lavoro all'Arinox di Riva Trigoso. Un operaio, Claudio Finochietti, abitante a Casarza Ligure in via Paganini 4/2, si è ferito al piede sinistro, rimasto schiacciato sotto un oggetto metallico. E' stato trasportato dai Volontari del soccorso all'ospedale di Lavagna. **[f. p.]**

CAMOGLI

Invalido multato sul bus, prime reazioni

di Angelo Pellegatta, l'invalido di Ruta a Camogli multato sull'autobus da controllori della Tigullio Trasporti perchè sprovvisto di biglietto, approda in Provincia. Il gruppo consiliare del msi ha presentato una interpellanza in cui invita il Consiglio provinciale a sollecitare l'azienda trasporti e i Comuni convenzionati a facilitare l'approvigionamento dei biglietti del bus e il rispetto delle convenzioni di esenza circa il pagamento del biglietto a favore di invalidi, come previsto da circolare ministeriale. **[f. gr.]**

RAPALLO

Approvato bilancio del Consorzio agricolo

Il Consorzio per le deleghe all'agricoltura del Tigullio, presieduto da Vasco Vannucci, ha approvato il bilancio di previsione 1993, che pareggia a 3 miliardi e mezzo. Il Consorzio è intervenuto ieri sui lavori della Commissione Finanze del Parlamento, criticando i contenuti un nuovo disegno di legge che prevede un aumento delle imposte sulle fonti di energia utilizzate in agricoltura, per esempio il gasolio. Un aumento che per la Liguria è stato quantificato intorno a 300 miliardi. **[f. p.]**

RAPALLO

Il Comune smantella il «pallone» via don Minzoni

Polemiche nel mondo sportivo a Rapallo. L'amministrazione comunale ha deciso di smantellare definitivamente, il giugno, la tensostruttura di via don Minzoni che ospita l'attività cestistica giovanile a Rapallo, che conta di circa 150 ragazzi e vanta due squadre, L.A. Gear e Aicione, che perderanno il campo. Nella stessa area sorgerà centro per la scherma. **[f. p.]**

Esposti a Chiavari a Rapallo: nel mirino gli appalti concessi a due società romane

In Riviera pubblicità sotto accusa

Convenzioni rinnovate senza nuova gara, impegni non rispettati, orari d'ufficio «ballerini»: all'inchiesta che si è aperta nella capitale fanno seguito le segnalazioni locali. Nel Tigullio tabelloni fatiscenti

RAPALLO. Dopo le strade e i lavori appaltati dall'Anas, adesso la procura di Roma apre un'inchiesta sulla gestione dei cartelloni pubblicitari.

Sul tavolo del sostituto procuratore Davide Iori sono piovute denunce da parte di società pubblicitarie, consiglieri comunali e amministratori. Riguardano la capitale, non è escluso che l'inchiesta si apra a ventaglio su tutto il territorio nazionale.

A Roma i carabinieri indagano su cartelloni pubblicitari abusivi, su poco chiari «stop» alle autorizzazioni. I reati ipotizzati sono abuso e omissione d'atti d'ufficio, ma si guarda anche a ipotesi più gravi, come corruzione e concussione.

Anche nella Riviera di Levante il settore dei «consigli per gli acquisti» stradali ha visto recente piovere diversi esposti sul tavolo dei magistrati della procura di Chiavari. Uno di questi interessa Rapallo. La denuncia è stata presentata dal capogruppo di Rifondazione comunista, Riccardo Cecconi, che ha messo sotto accusa l'appalto per il servizio di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, rinnovato dal Comune alla ditta Assi di Roma.

Spiega Cecconi: «Il servizio è appaltato dal Comune nel luglio 1987. Nel capitolato i privati si impegnavano alla manutenzione e soprattutto sostituzione di tutti i cartelloni pubblicitari in cattivo stato. Un impegno che qualificava l'intera operazione».

Prosegue Cecconi: «La con- è scaduta il 31 dicembre scorso. La giunta ha rinnovato per altri nove anni l'appalto alla Assi, la cifra ammonta a circa milioni di cui vanno al Comune, appellandosi a un decreto presidenziale che consente questa riconferma laddove una amministrazione comunale si ritiene soddisfatta del lavoro svolto dai privati. E questo è il punto: come dirsi soddisfatti? La ditta romana ha lasciato in pratica tutto stava. Non ha sostituito nessun tabellone, salvo due via Libertà».

è tutto. «Nella nuova convenzione è stato inoltre ripresentato come punto qualificante l'impegno privati a sostituire tutti i tabelloni in cattivo stato - aggiunge Cecconi -. Quell'impegno che la ditte avrebbe già dovuto soddisfare negli anni passati. Quell'impegno che il Comune ha già pagato sottoscrivendo la prima convenzione e che adesso, rinnovando l'appalto, paghiamo un'altra volta. Non ci sembra molto regolare, e vorremmo vederci . E' per questo che abbiamo presentato l'esposto».

Non è l'unico. Un secondo esposto interessa Chiavari. L'ha presentato magistrati il della sezione del msi Giovanni La Camera. «L'appalto è stato affidato dal Comune alla ditta Alpi di Roma - dice La Camera -. La convenzione non è rispettata. Dovevano sostituiti i vecchi tabelloni, ma così non è stato. Vorrei vedere più chiaro anche nel rilascio delle autorizzazioni: quella relativa al grande cartellone di De Michiel è scaduta dagli Anni Settanta. La inoltre parla chiaro sull'orario d'apertura degli uffici dell'Alpi il quale però, e ho controllato di persona, non viene rispettato».

[f. p.]

E' polemica sui cartelloni pubblicitari: nel mirino Chiavari (foto) e Rapallo

Esposto alla procura da parte di un consigliere provinciale

Acquedotto di San Fruttuoso da due anni senza analisi

PORTOFINO. L'acqua potabile erogata dagli acquedotti di diversi Comuni del Tigullio a Golfo Paradiso non analizzata da oltre sei Da circa due anni, è il limite, nella frazione di San Fruttuoso di Camogli.

denunciare questa grave inadempienza, che potrebbe mettere a rischio la salute degli abitanti dei due Golfi, è stato il consigliere provinciale msi Francesco Casaretto, che mattina ha inviato un esposto alla procura di Chiavari, al prefetto di Genova Mario Zirilli, al presidente della Provincia Franco Rolandi e ai sindaci dei Comuni interessati.

Spiega Casaretto: «Da oltre sei non vengono eseguiti prelievi di acqua potabile per un controllo batteriologico negli acquedotti di Portofino, S. Margherita, Rapallo, Zoagli, Recco e Camogli. A compierli è demandato, dalla legge dagli statuti comunali. Presidio multizonale di prevenzione dell'Usl 12. Le analisi, chimico-batteriologiche dovrebbero essere periodiche, a salvaguardia della salute della popolazione. Analisi che, è importante, devono solo batteriologiche ma anche chimiche».

Il consigliere provinciale parla di lamentele e richieste in tal senso di abitanti iniziazioni, che non avrebbero incontrato alcuna risposta. Particolarmente grave, secondo Casaretto, è poi la situazione che si è creata a San Fruttuoso di Camogli, la splendida baia che si apre ai piedi del Promontorio di Portofino.

«Le analisi non sono state più effettuate diversi anni, almeno due secondo quanto hanno affermato gli ultimi abitanti rimasti nel borgo. Una inadempienza gravissima, che comporta gravi rischi per l'incolumità della gente del posto, anche dei tanti turisti che visitano ogni anno il complesso storico, oggi trasformato in museo dal Fai, e dei tanti bagnanti che affollano la baia durante l'estate», aggiunge Casaretto.

Il consigliere chiama in causa i magistrati, perché vadano a verificare se si sono stato punibili a di legge, ma anche il prefetto, dato che in discussione la salute pubblica. E ancora, i sindaci dei Comuni dove non sarebbero state compiute le analisi.

responsabilità le decisioni che riguardano la potabilità delle acque ricade sui sindaci», dice Casaretto.

A Portofino la denuncia del consigliere provinciale è ferma sulla scrivania del sindaco Giovanni Artioli, che dice: «Proprio noi giorni scorsi abbiamo rinnovato una convenzione con l'Amga che prevede analisi periodiche durante l'anno da parte dei tecnici dell'azienda municipalizzata nelle del borgo.

Analisi delle quali il Comune si fa carico finanziariamente. Quanto all'operato Presidio multizonale di prevenzione, dei tecnici dell'Usl, io certo posso rispondere. Se vogliono venire a Portofino a compiere le analisi, troveranno tutte le porte aperte». **[f. p.]**

Centomila lire all'ora, 120 per notturno: sono possibili anche accordi per abbonamenti a forfait

Rapallo i privati potranno «noleggiare» i vigili urbani

La giunta propone un tariffario per scorte e altri servizidi vigilanza

RAPALLO. Servizio diurno di due vigili urbani, lire 100 mila fino a un'ora. Per ogni ora aggiuntivo, lire 50 mila. Se si tratta di un'uscita notturna o festiva, 120 mila fino a un'ora e 60 mila in più per ogni ora aggiuntiva. Se poi si tratta di servizi frequenti, ci si può accordare con una specie di abbonamento: fino a 30 interventi un milione, da 30 a 60 tre milioni, oltre cinque milioni.

E' questo il tariffario di una singolare proposta della giunta comunale Rapallo, che ha deciso di far pagare ai privati i servizi di scorta, vigilanza e assistenza degli agenti della polizia municipale.

La pratica è stata iscritta all'ordine del giorno del Consiglio comunale, verrà discussa posta in votazione in occasione della prossima consiliare. Non ha mancato di generare polemiche, il capogruppo di Rifondazione comunista ha detto che «è far pagare un servizio pubblico richiesto solo dalle disfunzioni del traffico di Rapallo».

capogruppo del psi Gian Paolo ha detto che «prima di questa proposta bisognerebbe predisporre un nuovo piano del traffico approvare regolamento del Corpo di polizia municipale». L'assalla Viabilità Roberto Tosi ha minimizzato: «Si tratta solo di scorte per trasporti eccezionali grandi ditte, in occasione dei quali è necessario anche imboccare sensi unici in contromano».

Nella pratica, però, vengono previsti anche altri casi in cui l'intervento dei vigili urbani richiede una retribuzione, quasi fossero dipendenti di una ditta privata. E' il per esempio di occupazioni temporanee del suolo pubblico, come per esempio i trasfochi, le operazioni di e scarico che comportano un intervento vigilanza aggiuntivo da parte degli agenti polizia municipale.

Si pagherà, poi, venga utilizzata segnaletica stradale provvisoria, i pressi di cantieri a delimitare l'area delle operazioni.

Sempre nella pratica inviata dall'amministrazione comunale a tutti i consiglieri, legge poi frase che prevede ampia interpretazione. E cioè, possibilità pagare per «altri servizi di vigilanza e assistenza richiesti da privati in circostanze particolari».

Restano esenti dal pagamento, i casi in cui la scorta dei vigili urbani è richiesta dalle ambulanze e da altri mezzi di soccorso, e ancora «gli interventi non riconducibili ad istanze di privati e svolte nell'esercizio dei compiti di istituto». Che lungo giro di parole per indicare anche la scorta alle «auto blu». **[f. p.]**

A Rapallo fa discutere la proposta di far pagare i servizi dei vigili urbani

Distrutti due ettari

I piromani nei boschi di Recco

RECCO. Due incendi hanno distrutto oltre due ettari di bosco e macchia mediterranea sulle alture di Recco. Il primo si è sviluppato l'altra sulla collina di Collodari, alle spalle del centro cittadino, poco prima delle quattro.

Sono intervenuti gli uomini della Guardia forestale, i volontari antincendio di Recco e i vigili del fuoco di Rapallo. Il secondo è stato segnalato poco ad Avegno qualche minuto più tardi. Le fiamme hanno raggiunto i casolari della zona e si registrano, perciò, feriti. Alle prime luci dell'alba è intervenuto un elicottero dei vigili del fuoco e un «Canadair» della protezione civile che hanno «bombardato» acqua mista a sostanza ritardante, le due zone fino a ieri pomeriggio, quando gli incendi sono stati spenti. Secondo i vigili del fuoco, è probabile che le fiamme siano state appiccate da alcuni piromani. **[f. gr.]**

Il Comune ha approvato un documento con zone protette da inquinamento acustico

Savona, ecco la mappa anti-rumore

E' il primo strumento legale per poter agire contro il frastuono provocato dall'autostrada o da fabbriche
Saranno salvaguardate le aree di Zinola, la «167» di Legino, la Rocca di Legino, Mongrifone e La Rusca

Nelle zone evidenziate nella mappa i rumori non dovrebbero superare i 50 decibel notturni e i 60 diurni

SAVONA. Il Comune ha creato una mappa anti-rumore. Si tratta di un documento in cui vengono riconosciute zone residenziali che devono essere protette dall'inquinamento acustico. Il piano è stato adottato in base alla destinazione d'uso dei diversi quartieri della città e ai rilievi fonometrici realizzati dalla VII Usl. Si tratta del primo strumento legale con cui l'amministrazione comunale potrà combattere il frastuono provocato dal traffico autostradale e dalle fabbriche. «La giunta comunale di Savona è stata la prima ad adottare questa delibera - afferma l'assessore alla Programmazione Giorgio Balbo -. Si tratta infatti di uno strumento legale che consente di colmare il vuoto legislativo lasciato dalla Regione in questo campo».

Tecnicamente viene definito «Zonizzazione» e consiste nel suddividere la città in tanti quadranti colorati, a seconda del tipo di insediamento esistente. Naturalmente le zone di confine rispetto sono quelle a carattere esclusivamente residenziale, poi esistono zone miste residenziali e commerciali e infine, zone a carattere prevalentemente produttivo. Per ognuno di questi settori il Comune, seguendo il decreto legge 1444 del 1991, ha previsto diversi livelli di «quiete». Nelle aree protette residenziali (con presenza di grandi insediamenti abitativi, scuole, ospedali) sono tollerabili solo rumori che non superino i 50 decibel notturni e i 60 diurni. Per le aree prevalentemente residenziali, ma destinate anche ad attività commerciali, sono tollerabili 65 decibel durante il giorno e 55 durante la notte. Infine per le zone a carattere prevalentemente produttivo, l'emissione dei rumori può arrivare sino a 70 decibel, sia di giorno sia di notte.

L'aspetto più interessante riguarda l'individuazione delle aree residenziali a massimo rispetto. Il Comune le ha individuate a Zinola, nella zona «167» di Legino, alla Rocca di Legino, a Mongrifone e a La Rusca. In questi quartieri, infatti, negli ultimi vent'anni si è assistito ad una forte e continua espansione residenziale, sia attraverso la creazione di insediamenti di edilizia economica popolare, sia di edilizia agevolata e convenzionata. E' in queste zone, quindi, che vive la maggior parte della popolazione di Savona.

Purtroppo la maggior parte di questi quartieri viene attraversata dai tracciati dell'autostrada Genova-Ventimiglia. E il traffico in queste zone produce un impatto largamente superiore ai limiti fissati dal Comune. «Sinora non esisteva alcuno strumento contrattuale per contestare l'operato della Genova-Ventimiglia - afferma l'assessore Balbo - ora invece il Comune dispone di uno strumento tecnico e potrà quindi imporre all'autostrada il rispetto di limiti sull'emissione dei rumori. Non pretendiamo di chiudere il traffico sulla Genova-Ventimiglia, ma che vengano almeno installate le barriere antirumore».

Infatti in queste zone dovrebbero essere caratterizzate dalla massima quiete, i VII Vigili e i vigili urbani hanno registrato delle medie di oltre 75 decibel diurne e di 65 durante la notte. Dati ampiamente superiori a quelli consentiti dal nuovo legge del 1991 e ora dal piano comunale. Gli abitanti dei quartieri interessati hanno anche minacciato di bloccare l'autostrada se non si arriverà ad un'intesa.

In altre zone della città, il Comune ha previsto limiti più tolleranti: nella zona commerciale e residenziale di Fornaci per esempio, non dovrà essere superata la soglia dei 65 decibel di giorno e dei 55 di notte. Mentre nella zona dei Paip di Legino potrà arrivare sino a 70. Anche le aree che non sono interessate dall'autostrada, comunque, non possono considerarsi tranquille. Lo spazzamento meccanizzato effettuato dall'Amnu, per esempio, supera talvolta le soglie consentite e la procura della Repubblica ha già aperto un'inchiesta. [e. b.]

Savona, nuovo corso all'università

Nasce la laurea per il turismo

SAVONA. Un nuovo diploma per l'università di Savona. Dal prossimo anno nel polo di Legino prenderanno il via le lezioni della laurea breve in Scienze turistiche, allestita dalla facoltà di Economia e commercio di Genova. Questo l'impegno che ha assunto nei giorni scorsi il professor Casolli, preside della facoltà genovese, dietro sollecitazione dei rappresentanti della Spes, la società per azioni che cura gli interessi dell'università di Savona.

Il nuovo diploma, del resto, era già previsto dal decreto ministeriale del dicembre 1991 e solo difficoltà logistiche e organizzative hanno impedito di avviare subito laurea breve. Per i rappresentanti degli enti savonesi che hanno contribuito ad avviare il programma universitario (Comune, Provincia, Camera di commercio, Unione industriali, Carisa) si tratta di un passo fondamentale per il potenziamento del polo accademico savonese.

«L'avvio del nuovo diploma in Scienze turistiche - affermano all'Unione industriali - rappresenta un sbocco importante per una provincia che trova nel turismo una delle risorse principali». Per l'assessore alla Cultura Renzo Brunetti, «l'attivazione del diploma in Scienze turistiche è decisivo per il definitivo decollo del polo universitario di Legino». Nei mesi scorsi il Comune ha ricevuto anche offerte da altri centri universitari per l'attivazione di questo diploma, ma l'amministrazione comunale ha preferito portare avanti le trattative che erano state avviate con l'ateneo genovese.

Oltre al diploma in Scienze turistiche, intanto, si stanno concretizzando nuovi sviluppi per il polo di Legino. La facoltà di Ingegneria di Genova ha infatti intenzionata ad avviare un nuovo diploma di Ingegneria elettronica e addirittura un corso di laurea di cinque anni in Ingegneria gestionale. Quest'ultimo rappresenta il progetto più ambizioso perché destinato a creare un intero corso di laurea completamente decentrato a Savona.

Sviluppi anche sotto il profilo logistico. Le autorità militari nelle ultime settimane hanno completato lo sgombero dei magazzini e dei locali della caserma Bligny e nei giorni scorsi hanno dato all'Università di Genova l'effettuare il definitivo passaggio di proprietà delle aree che ancora sono in possesso dell'esercito. In questo modo l'università avrebbe a disposizione per il prossimo anno accademico tutte le aree dell'ex caserma di Legino. Questo consentirà sia di ospitare i nuovi corsi di laurea, sia di trasferire alla Bligny i diplomi che ancora si tengono nei locali dell'Ente scuola edile di via Molinero.

Infine, il Comune di Vado Ligure ha raggiunto un'intesa di massima con l'Enel per la realizzazione di un centro congressi nelle aree Bligny. [e. b.]

La gente chiede un presidio dei vigili del fuoco vicino al paese

S'incendia una canna fumaria paura in un palazzo a Sassello

SASSELLO. Paura, ieri mattina nel centro storico, per l'incendio di una canna fumaria in condominio di via Giovanni Battista Badano.

Le fiamme si sono levate poco prima di mezzogiorno. I residenti nel palazzo e i negozianti che occupano il piano terra della via principale del paese, preoccupati che le fiamme potessero estendersi agli immobili, sono usciti in strada e hanno avvertito i tecnici dell'ufficio comunale. Alcuni operai sono stati mandati sul posto e, nel frattempo, sono stati avvertiti i vigili del fuoco del comando di Savona. Si trattava di una vecchia canna fumaria per stufe a legna che, per la scarsa manutenzione e l'eccesso di fuliggine ha preso fuoco minacciando il tetto dell'antico palazzo. Quando la squadra dei vigili del fuoco è arrivata in paese, buona parte dell'incendio era già spento. I pompieri hanno comunque effettuato le operazioni necessarie per la sicurezza delle case.

Un vigile del fuoco al lavoro

L'episodio di Sassello, che fortunatamente non ha avuto conseguenze gravi, ha riproposto un delicato: l'importanza di disporre di strutture sul territorio che garantiscano la tempestività dei soccorsi. I vigili del fuoco che partono da Savona per raggiungere un paese come Sassello con l'autobotte e sei persone a bordo, per quanto si precipitino devono fare i conti con la distanza. E 40 minuti è il tempo che i pompieri hanno dovuto impiegare, ieri, per arrivare in paese. Se ci fosse un coordinamento tra le forze della protezione civile, in grado di garantire in ogni caso la presenza di uomini e mezzi ad una distanza percorribile, al massimo, in 15 minuti, si potrebbero assicurare soccorsi più efficaci. E' da questo, in tal senso, la scelta della sede di una che, per garantire un servizio di pronto soccorso tempestivo, ha dotato la Croce Bianca di Sassello di un'automedicale, con a bordo medico e infermiere, che parte da lì per interventi nelle frazioni montane. Il pronto intervento da Sassello, a differenza di quando si doveva ricorrere al San Paolo di Savona, offre in paziente maggiori possibilità quando, per la gravità dell'incidente o del malore, possono bastare pochi minuti per salvare una vita. [a. z.]

Processo a Savona

«Regolari i registri dei video»

SAVONA. Assolto perché il fatto non sussiste. Si è concluso così, la processo in pretura a Marco Pivari, 30 anni, di Savona, titolare della ditte di noleggio e vendita di videocassette, «Video2», che in città ha tre negozi in Italia, uno Vittorio Veneto e via Torino. L'esercente era accusato di aver tenuto irregolarmente il registro sul quale, secondo un decreto ministeriale dell'86, devono essere annotati i titoli delle videocassette. A segnalare il fatto alla magistratura era stata la sezione amministrativa della polizia a cui Pivari si era rivolto per vidimare un nuovo registro.

Nell'udienza è però emerso che l'esercente aveva lasciato in bianco alcuni fogli, ma non aveva commesso alcuna irregolarità. Il difensore, Mauro Cerulli, ha sollevato il dubbio della legittimità del decreto ministeriale che impone ai titolari di videoclub di tenere un registro, che è previsto per chi tiene pellicole cinematografiche. Il pretore ha però accolto l'eccezione del legale. [c. v.]

A Spotorno

Caldaia-killer amministratore viene assolto

SAVONA. Un amministratore di condominio di Spotorno, Francesco Spiga, 44 anni, residente in via Aurelia, è stato assolto, ieri mattina, dal pretore di Savona, Maria Piera Vipiana, dall'accusa di aver fatto installare in un appartamento una caldarina difettosa. La vicenda risaliva al dicembre di due anni fa quando tre persone, che abitavano in un monolocale nel condominio «Maia azzurra» a Bergeggi, rimasero intossicate per le esalazioni di gas provocate dal cattivo funzionamento della caldaia a muro.

Ci fu un esposto alla magistratura e un'inchiesta della procura della Repubblica presso la pretura, che portò alla condanna dell'amministratore a un'ammenda di mezzo milione. Spiga, assistito dall'avvocato Vignolo, ha impugnato il decreto penale al pretore, Maria Piera Vipiana, che gli ha dato ragione. E' emerso che l'amministratore non aveva l'incarico di occuparsi della manutenzione degli impianti di riscaldamento. [c. v.]

"Sanremo - Arte Fiori"
MOSTRA MERCATO DEL MOBILE D'ARTE E DELLA DECORAZIONE
SANREMO 9-14 APRILE '93
PADIGLIONE FIORI - CORSO GARIBALDI
Oggetto della Mostra
Antiquariato - argenteria - oreficeria - mobilio d'epoca - lotti - abitare bene - abbellimento della casa con piante d'appartamento e fiori recisi in composizioni decorative e altro ancora.
L'invito è rivolto ai Signori:
ANTIQUARI - MOBILIERI - PROGETTISTI D'INTERNI ARCHITETTI - ECC...
Maggiori dettagli e chiarimenti potranno essere richiesti alla scrivente affidataria.
S.A.M.M. di Antonio Covatta
ORGANIZZAZIONE STUDI ALLESTIMENTI MOSTRE E FIERE
Via G. Matteotti, 178 - Tel. (0184) 578.111 - Fax (0184) 578.111 - SANREMO

INTERPELLATECI
PER VANTAGGIOSISSIME
CONVENZIONI ANNUALI !
HOTEL MODERNO VERDI
1ª categoria • Completamente RISTRUTTURATO
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 1
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

Sull'Aurelia a Vado

Urta con l'auto due motociclisti e viene picchiato

VADO L. Alessandro P., 21 anni, abitante in via Corradini, è stato aggredito l'altra sera da due motociclisti dopo un incidente stradale. L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini della squadra mobile, è avvenuto sulla via Aurelia, a Vado Ligure. Alessandro P. era alla guida della macchina, quando ha urtato la moto sulla quale viaggiavano due giovani.

E' nata una discussione che è presto degenerata. Alessandro P. è stato aggredito e picchiato dai due sconosciuti, i quali sono risaliti in sella alla moto e sono fuggiti, facendo perdere le tracce in pochi attimi. Il giovane ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo, che gli hanno riscontrato un leggero trauma cranico e lo hanno ricoverato per precauzione nel reparto di traumatologia. Ieri mattina, Alessandro P. è stato dimesso. Guarirà in una decina di giorni. [c. v.]

Il progetto per rinnovare la viabilità tra Varazze e Vado dovrebbe ridurre il problema traffico

«Un'ora di auto per andare da Celle a Savona»

Dibattito in Comune sui piani per Aurelia-bis e metropolitana

Il tratto di Aurelia tra Savona e Celle è sempre congestionato Venerdì 12 febbraio si parlerà del problema in un dibattito in Comune

CELLE quarantacinque minuti ad un'ora per percorrere i pochi chilometri che separano Celle Ligure da Savona. Cresce sempre la protesta dei pendolari di Celle e Varazze costretti, quotidianamente, ad interminabili code per raggiungere le città e per rientrare, nelle ore di punta. In risposta alle sollecitazioni ricevute in paese, la sezione locale del pds, di cui è segretario l'ex sindaco Renato Zunino, ha organizzato per venerdì 12 febbraio un dibattito alle 17,30 nella sala consiliare del Comune sul tema: «Aurelia bis e metropolitana leggera: è Levante a Savona sarà possibile impiegare meno tempo?».

All'incontro, corredato da una mostra dei progetti per l'Aurelia bis e la metropolitana, parteciperanno il vicepresidente della Provincia, Lino Alonzo, il sindaco di Savona, Sergio Tortarolo, l'assessore al traffico Giancarlo Berruti, e il sindaco di Celle, Maria Teresa Carbone.

«La situazione è insostenibile - spiega Zunino - sia per i tempi di percorrenza sia per le conseguenze dal punto di vista ambientale, che i motori sono sempre accesi. Lo scopo dell'incontro è sensibilizzare la gente su questo tema e chiedere agli amministratori di impegnarsi perché i progetti non rimangano sulla carta».

Recentemente la Giunta provinciale di Savona ha presentato al consiglio il piano per il rinnovamento della viabilità nella fascia litoranea tra Varazze e Vado. Nello studio, si parla del declassamento della carreggiata a mare dell'A10, tra Celle, con costruzione a monte del nuovo raddoppio e la realizzazione di una linea elettrificata per filobus o tram.

In sostanza, si parla del supermetropolitana, progetto di metropolitana, che comporterebbe costi elevati rispetto all'utenza, di un servizio che partirebbe dalla stazione ferroviaria di Albisola, supererebbe il viadotto Mazzini e il torrente Sansobbia, sottopasserebbe l'area di villa Faraggiana per arrivare in via Dei Ceramisti, ad Albissola Mare. Imboccherebbe, poi, la vecchia linea ferroviaria, attraverserebbe Savona e farebbe capolinea a Vado. Per i 12 chilometri di percorso, è prevista una spesa di 162 miliardi. I Comuni interessati hanno dato parere favorevole. Varazze e Celle i vantaggi ci sarebbero comunque perché con la realizzazione di comode aree di parcheggio ad Albisola Superiore, gli utenti potrebbero abbandonare l'auto e scegliere il mezzo pubblico. [a. z.]

TENNIS
MURATTI INDOOR
8-14 FEBBRAIO
TORNEO MURATTI TIME DA 800.000 DOLLARI
BIGLIETTERIE:
PALALIDO - P. LE STUPARICH
TEL.02/39001412-39001577
39001762 - (ORE 10-18)
RETE ITALIA
PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:
MILANOFIORI
TEL.02/4570800

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS
SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel.

Sanremo, al processo per le presunte «mazzette» del Festival continua lo scambio di colpi

Aragozzini interrogato a sorpresa

Il patron si difende: «E' soltanto una vendetta»

SANREMO. Interrogato a sorpresa, Aragozzini apre il libro della difesa. Primo capitolo: la bufera giudiziaria della tangenti-story sarebbe nata dal desiderio di vendetta del marchese Antonio Gerini, ex socio e patron incriminato ed escluso dall'organizzazione del Festival '89. Secondo: i movimenti bancari intercettati dalla Guardia di finanza sarebbero avvenuti in gran parte all'insaputa dello stesso Aragozzini. Una congiura, insomma. E non solo. Perfino «la storia» si sarebbe accanita contro l'organizzatore-imputato: il libro contabile dell'Oci? «Rubato - risponde il patron -. Un socio lo ha portato in Venezuela, poi è scoppiata la rivoluzione, le bombe, e il libro è scomparso». Per evitare «di intaccare la serenità dell'imputato», la difesa ha chiesto così al tribunale di non infierire, con la proposta di sospendere il processo nel periodo del Festival. Ma il pm Francesca Nanni incalza. E parte degli accertamenti bancari.

Quando ha conosciuto l'ex assessore al Turismo, Giuseppe Fassola?

«Nel settembre '88, me lo presentarono alla Rai. Ricordo che mi propose di acquistare un appartamento a Sanremo, affari di cui Girai la proposta a mio cognato Camillo De Antoniis e in seguito seppi che lui concluse l'affare».

Che cosa sa del libretto al portatore da 19 milioni e 900 mila lire intestato a Olimpio Cassio?

«Ricordo che mio cognato stava male, era a letto con l'influenza: mi consegnò la somma in contanti chiedendomi di scendere alla banca sotto casa per aprire il libretto. Scelsi il nome Olimpio Cassio perché la mia famiglia discende dalla dinastia nobile dei Cassios».

E che cosa sa degli ulteriori versamenti?

«L'ho saputo dopo».

Le risulta che l'avvocato Roberto Taurini (imputato) ha incassato 233 milioni convertendo il denaro contante un libretto intestato a Antonilis?

«Quello che so è che nel maggio avevo stipulato un contratto scritto con Gerini, secondo il quale, se l'organizzazione Festival fosse stata assegnata ad uno di noi o persona di fiducia, a tutti gli altri spettava una quota di partecipazione pari al . Si era stimato un valore di 700 milioni (ero il fondo depositato), pari a milioni per ognuno dei tre soci: io, Gerini e un ipotetico terzo».

Quali erano i suoi rapporti con Gerini nel gennaio '89?

«Rapporti pessimi. Quando seppi dalla che avevano scelto me, e solo per i miei requisiti, dissi a Gerini: visto che ho ottenuto il Festival solo con le mie forze, il contratto è il più valido. Allora lui mi minacciò, disse che avrebbe creato turbative a Sanremo. Io risposi: che diavolo vuoi? E lui: dammi i miei 233 milioni. Dovetti cedere. Incaricai del pagamento il ragionier Armando Bordoni (imputato), ma nella cassetta di sicurezza della società c'erano solo milioni. Gerini fu categorico, volle anche gli altri 33».

E chi era intestata la setta?

«Bordoni è a un di Genova che poi seppi essere Roberto Taurini (imputato)».

Quali furono gli sviluppi del rapporto burrascoso con Gerini?

«I 233 milioni non gli bastarono. Dopo un po' lì fece avanti chiedendomi di piazzare alcuni cantanti improponibili al Festival di che c'era anche una pornostar. Risposi che non potevo assicurare nulla. Ma da allora cominciai a subire ricatti quotidiani».

Eppure, dalle cassette registrate sequestrate a Guido Ferì, risulta che Gerini si adoperava perché lei ottenesse il Festival.

«E' la classica vendita di Totò della fontana di Trevi».

Le dispiace essere più chiaro?

«Gerini ha venduto quello che non era suo. Mi spiego: quando ha capito avrei vinto la corsa al Festival, ha puntato su di me, ha cominciato le sue squallide manovre per legarsi a me in una società. Io ho accettato per mantenere buoni rapporti e per tenerlo buono. Ma avevo certo bisogno di lui».

E fine ha fatto il libro contabile dell'Organizzazione artistica internazionale?

«Il socio Vincenzo Crocicchia detto Morena se l'è portato in Venezuela e glie l'hanno rubato dalla valigia quando c'è stato il colpo di Stato: auto che saltavano in aria, bombe».

Non immagina perché Taurini e Gerini la accusano?

«Per quanto riguarda Taurini, non ho idea. Gerini lo ha detto agli stessi consiglieri comunali di opposizione che ha contattato per primi nel gennaio del '91: per vendicarsi si essere stato liquidato. Ma io avevo bisogno di lui: all'epoca avevo un miliardo in banca». Poi la parola passa all'avvocato Coppi (difesa Aragozzini).

Qual è stato l'utile del Festival '89?

«255 milioni».

Escluse le tangenti?

«Non ho pagato tangenti».

Quali i suoi rapporti con i politici di Sanremo?

«Nel settembre '88 conobbi Fassola alla Rai. Sapevo che Pippione era il mio nemico "storico". Carnevale e Goya li ho conosciuti alla prima seduta della Commissione Festival».

Come ha saputo di aver ottenuto il Festival?

«Fui chiamato da Biagio Agnes, Fuscagni mi disse che la Rai aveva espresso il gradimento nei miei confronti. Io ero ormai tranquillo, sapevo che quell'anno a Roma avevano investito 5 o miliardi e che avrebbero cambiato idea sull'organizzatore». Poi tocca all'avv. Vitale (difesa Bordoni).

E' vero che è stato dalla polizia?

«Sì, ieri sera ho trovato il vicequestore davanti all'hotel Méditerranée. Mi ha riferito che qualcuno aveva telefonato in albergo: una voce diceva che la devo finita, che devo andare via da Sanremo, che la prossima volta mi ammazzano».

Michele Pelcino

Adriano Aragozzini in un momento dell'interrogatorio a sorpresa di ieri (p. carta)

ALTRI E CASI

Manager sfortunato anche al telefono

SANREMO. Come in un film di Totò. Personaggi e interpreti. Guido Ferì, comparsa, manager musicale di Arcidosso (Grossato), nella parte del portaborse volonteroso e ostinato di manager qualunque, purché meno oscuro di lui; Adriano Aragozzini, protagonista, nella parte del canzonette, infastidito servigi insistenti e non chiesti del vulcanico Ferì.

La scena si svolge sul banco degli imputati, nel tribunale di Sanremo. Parla Guido Ferì. «Dissi a Prisco di fingere di essere il segretario particolare del ministro Gaspari». Un passo indietro: Nicola Prisco, gioviale ristoratore di Sanremo, organizzatore di banchetti fra i tavoli de «La Piccola Puglia», passa per un maestro orecchiette alle cime di rapa. «Dissi a Prisco - racconta il piccolo manager - di telefonare ad Aragozzini e di spacciarsi per il segretario particolare di Remo Gaspari, ministro della Funzione Pubblica, per dire che il ministro aveva a un complesso musicale: i Santarosa». Inutile dirlo: nel complesso Santarosa canta un fratello dell'irriducibile e sfortunatissimo Ferì. Prisco entra in azione, segue le istruzioni e combina il pasticcio. E' l' Boscetto a rivelare l'inghippo: «E' vero, signor Ferì, che Prisco sbagliò numero? E' vero che telefonò alla segreteria del ministro Gaspari dicendo di essere il segretario particolare di Gaspari e di voler caldeggiare il complesso Santarosa?». La risposta: «Sì, è vero, ma dove vuole arrivare?». Risata fragorosa. Pare che l'incauto telefonista si sentì rispondere: «Guardi che il segretario del ministro sono io».

Risate, un minuto di brusio, toghe che svolazzano. Seconda. Entra il protagonista. Adriano Aragozzini spunta in ritardo, mentre gli avvocati si interrogano fra loro: «Dov'è andato?», «E' inutile che guardi me, io non lo so». Ma era scortato, il patron minacciato morte? Guardato a vista dagli 007 della polizia politica. «Dov'è andato?». «Bob?, ah eccolo qua». Sorridente, quasi giulivo, raggiunge il difensore, l'avvocato Coppi che lo fulmina un'occhiata: «Si tolga il cappotto e chieda almeno scusa al presidente... senza gettarsi a terra, Entra la corte. «Signor presidente mi scusi, ho avuto un bisogno impellente» implora Aragozzini, che si accomoda sullo degli imputati, alza gli occhi al cielo e intona un monologo. «Avrei voluto fare una lezione universitaria, per scagionarmi. Avrei detto sacco di cose, ma mi prendeta alla sprovvista». Alza il tono: «Pagherei, ah se pagherei, a denaro vero, quello vero, per sapere che fine hanno fatto i soldi dei libretti al portatore!». Altro flash-back: i libretti sarebbero serviti a pagare delle tangenti e un gruppo di politici sanremesi. Aragozzini cade dalle nuvole. Poi riparte: «Pagherei, ah se pagherei. Comunque io parlo, almeno mi difendo, sono come accusatori che restano muti». Allude ad Antonio Gerini, pentito della tangenti-story, che ieri avuto l'astuzia di starsene zitto. Dall'alto del metro e novanta, l'avvocato Riccioni cala il sipario. L'epilogo è in romanesco: «Gerini mariuolo! Eccolo il grande accusatore: a Roma non lo fanno manco entrà in tribbunale». [m. p.]

Il manager musicale Guido Ferì

Sanremo, il marchese annuncia altri retroscena sugli appalti della tv di Stato

Così Gerini ha tirato in ballo la Rai

«Darò il mio contributo parlando con il giudice perché ho fiducia nella dc e in Martinazzoli»
Poi attacca i giornali romani: «Vogliono affossare il processo». E non risparmia Peppino Di Capri

A Sanremo, dopo la sua breve comparsa in aula al processo delle tangenti al Festival, il marchese Antonio Gerini annuncia che presto farà delle rivelazioni al magistrato che ha aperto l'inchiesta sulla Rai e sui metodi di assegnazione delle produzioni esterne. «Darò il mio contributo al giudice Antonino Vinci» dice. E aggiunge: «Poi, però, avrò bisogno anch'io della scorta». Spara nel mucchio o davvero il grande accusatore della Tangentopoli della canzone conosce alcuni dei segreti degli appalti Rai?

Incalzato dai cronisti, Gerini auspica una «totale pulizia ed un completo rinnovamento» del mondo dello spettacolo. «Grazie a Dio i giudici sono arrivati anche a Viale Mazzini; a questo punto non so più se possa ancora durare e possa sussistere l'ecomonstage già usato suo pupo per a tacere la questione del Polo». Gerini a questo punto dichiara la sua appartenenza alla dc e dice: «Ho fiducia nella dc e soprattutto in alcuni uomini del rinnovamento di questo partito. Mi riferisco in particolare al segretario Martinazzoli e ai suoi uomini. Penso che il segretario della dc farà pulizia nella Rai. E credo che Martinazzoli stia già lavorando in questo Logicamente è facile scalzare i Forlani, i Mita e i Gava, che maggiormente avevano fatto della televisione un loro feudo».

Prima attacca la Rai, poi i giornali nazionali che hanno dato troppo poco spazio al processo di Sanremo: «Qualcuno sta cercando di impedire che questo processo abbia in campo nazionale, tant'è vero che alcuni direttori di giornali, soprattutto, per quanto mi risulta, quelli romani, sono stati invitati a non pubblicare niente. E anche le reti Rai nazionali, esclusi il Tg3 regionale e i network di Berlusconi, ignorano completamente questo processo. E non è uno scandalo da poche lire e da poche tangenti. Siamo di fronte ad un'accusa, riferita a due anni di Festival, di un miliardo e mezzo; e se guardiamo anche gli anni a seguire, sui quali è in corso delle indagini, la cifra sale ancora».

Il marchese Antonio Gerini

Ricordando il passaggio dell'organizzazione del Festival da Ravera ad Aragozzini, il marchese Gerini ha detto che «l'operazione non poteva coordinata Sanremo». Ed ha precisato: «In seno dc, a livello nazionale, esisteva un preciso accordo: la sinistra dc controllava l'informazione, e cioè i telegiornali di Raiuno, mentre lo spettacolo era di pertinenza dei forlaniani e, in particolare, Publispei e di Ravera. Per dare corpo al cambiamento radicale di un accordo sancito a livello nazionale da un partito di maggioranza, che partisse una richiesta precisa da Sanremo».

Una battuta anche sulla deposizione in aula del Peppino di Capri: «Dopo l'interrogatorio Peppino mi ha detto: "Ma che volevate fare, volevate inguaiarmi? Volevate che io non andassi al festival di Sanremo?" e io ho risposto: "Tu sei sicuro di andare al Festival perché hai cercato di modificare le tue dichiarazioni a favore di Aragozzini, ma non sei certo di accedere alla finale". E lui di rimando, con un sorrisetto: "Marchese, io sono sicuro di andare in finale"».

Piero Moretti

Ultime battute al processo di Milano per le tangenti sulle case da gioco di Campione e Sanremo

«A Santapaola non interessava il casinò»

Il difensore del boss smentisce gli intrecci con le gare d'appalto

SANREMO. E arrivò anche il giorno di Nitto Santapaola. Ieri il processo d'appello in a Milano su mafia, casinò e tangenti, ha parlato il difensore del potente boss della mafia che, fino a qualche settimana fa, era secondo nel bollettino delle ricerche soltanto a Totò Riina. L'avvocato Armando Radice, di Milano, ha detto che non basta il nome per far condannare una persona. Santapaola era accusato di associazione e delinquere di stampo mafioso. In primo grado era stato assolto. Il pm Carnevali, che chiesto 11 anni di carcere, presentato ricorso in appello sostenendo che fatto parte dell'associazione assieme a Gaetano Corallo, Ilario Legnaro, Bruno Masi, Giorgio , e ad altri protagonisti della scalata ai casinò di Campione d'Italia e Sanremo. Radice ha ricordato nelle due ore e mezzo di intervento, che l'unico legame con Corallo era di natura affettiva. «Erano amici da anni, quando gestivano una clandestina a Catania» ha fatto notare il difensore del boss. «Amici, soltanto amici».

Corallo puntava alla gestione di Campione. Nessun legame con la d'appalto di Sanremo. E di conseguenza nessun contatto fra Santapaola e il casinò dei fiori.

L'avvocato Radice ha ricordato quando il questore ed il prefetto avevano presenziato all'inaugurazione della concessionaria della Renault aperta da Santapaola a Catania: «Erano gli anni in cui frequentava l'isola Saint Marteen, nelle Antille olandesi, dove Corallo gestisce alcuni casinò. A quell'epoca non era ricercato per Nessuno sapeva che in precedenza aveva fatto il bisagnino». Il difensore ha che ricordato la testimonianza, in primo grado, di Giuseppe

Benedetto Santapaola, detto «Nitto». Il difensore del boss mafioso ha escluso ogni legame con la vicenda del casinò

Calderone, di uno dei più pentiti mafia: «Se Santapaola avesse voluto occuparsi di affari al di fuori dell'isola - aveva detto Calderone - avrebbe dovuto chiedere l'autorizzazione alla cupola. la chiese perché aveva alcun business nei casinò Nord».

Con l'intervento del difensore di Santapaola è giunto alle ultimissime battute il processo d'app sullo scandalo che anni portò in carcere sindaci e assessori Sanremo e Campione d'Italia. Oggi chiuderà gli interventi della difesa l'avvocato Gaito, di Roma, difensore di Corallo. Poi, dopo le repliche del pg, Carmen Manfredda e alcuni dei difensori, la corte si riunirà in camera di consiglio per la sentenza prevista per fine mese.

In particolare gli avvocati degli amministratori sanremesi accusati di corruzione, hanno puntato sulla concessione delle attenuanti generiche per poter beneficiare della prescrizione del reato e ottenere la definitiva archiviazione della vicenda giudiziaria.

In primo grado il processo si era concluso 38 condanne e undici assoluzioni. Fra gli assolti il conte Giorgio Borletti e il suo clan, Santapaola e un politico di Sanremo, socialista che aveva un ruolo totalmente irrilevante nella vicenda. [g. p. m.]

E il consigliere verde Gabriella Badano invia un esposto al prefetto

A Diano niente cibo ai randagi?

E' polemica sulla recente ordinanza del sindaco

DIANO MARINA. Non si può più dar da mangiare agli animali randagi di Diano Marina? Secondo una recente ordinanza del sindaco pare proprio di no. Ma secondo il parere di Gabriella Badano, consigliere comunale di Imperia del gruppo verdi, la disposizione di Candida Ferrari sarebbe inaccettabile e non rispettosa legge.

In un esposto indirizzato al prefetto, la rappresentante degli ambientalisti ricorda che tra i compiti delle amministrazioni comunali è compreso l'obbligo di ricovero e custodia dei cani randagi e l'allestimento di protette parchi e giardini per la popolazione felina, quello di punire chi contribuisce ad alimentare gli animali.

Dice Gabriella Badano: «Alla luce di quanto previsto dalla legge ho chiesto al prefetto di valutare l'opportunità di un intervento che richiami il sindaco di Diano Marina ad evitare ordinanze in merito al diviato di distribuzione di cibo a gatti randagi e all'ottemperanza delle norme vigenti, provvedendo appunto al più presto al ricovero e alla custodia dei randagi e all'individuazione e apposito adeguamento protetta per i gattis.

In città i sostenitori di una o dell'altra tesi hanno aperto una polemica che preannuncia lunga. Molti si dimostrati alleati del sindaco altri, invece, hanno severamente criticato l'ordinanza. Alcuni anziani abituali frequentatori della cittadina hanno detto: «Vietare dar da mangiare ai gabbiani è controproducente per un mucchio di motivi. E' uno abbastanza anche l'aspetto folclore. rimangono ore in contemplazione di quei grossi uccelli che danzano attorno e distribusce loro pane. La somministrazione del cibo ai randagi può rientrare in un efficiente turistico. Alcune volte abbiamo autovetture in transito sulla Aurelia che si fermano proposito a osservare i numerosissimi esemplari di gabbiani che si raccolgono sulla passeggiata a mare attorno a qualche vecchietto che porta loro cibo».

Perché il sindaco di Diano Marina ha vietato di somministrare alimenti a cani, gatti, piccioni e persino ai gabbiani?

La decisione Candida Ferrari deriva da una serie lamentele da parte di mamme che non tolleravano la presenza di troppi randagi nei pressi degli edifici scolastici e in particolare pressi dell'asilo nido di corso Roma. I resti del cibo provocavano, secondo mamme, situazioni igienicamente non esaltanti. La loro protesta e il provvedimento del sindaco hanno scatenato contrapposizione opinioni che si ata trasformando in una guerra. [a. b.]

Incontro con l'attrice in questi giorni a Corte Lambruschini in «Verso la fine dell'estate»

Anna Galiena, dal cinema al teatro

Madre di una bimba epilettica in «Il grande cocomero» e perfida segretaria in «Vecchia canaglia» a fianco di Sergio Castellitto. In arrivo anche una pellicola con Robin Williams. Un vivace dibattito al Cineclub Lumière

Anna in questi giorni a Corte Lambruschini nella commedia di Repetti

GENOVA. Un appartamento popolare nel quartiere di San Lorenzo, a Roma, sul set del nuovo film di Alessandro D'Alatri intitolato «Senza pelle», da dividere con compagno che il conducente autobus e un figlioletto.

Una bella casa a Montpar- e un marito, Philippe Langlet, stavolta vero, che si occupa di sponsorizzazioni culturali di distribuzione cinematografica, sposato pochi giorni prima di Natale.

E' un altro rifugio a Genova, quello che, nel ruolo di Bea, divide con Marco, nella commedia di Carlo Repetti «Verso la fine dell'estate», in al teatro della Corte. Lì che stupisce di più in Anna Galiena è la calma e il self-control cui affronta gli innumerevoli impegni, saltando da un personaggio all'altro. Dalla bambina epilettica nel nuovo film di Francesca Archibugi «Il grande cocomero», (una pellicola che farà discutere e un tema delicatissimo) accanto a Sergio Castellitto, alla perfida segretaria in «Vecchia canaglia», nuovo film di Gérard Jourd'hui, con Michel Serrault e Pierre Richard.

«Poi mi vedrete anche in "Being Human", Robin Williams e John Turturro, diretto da Bill Forsyth alla sua prima esperienza americana. Un film girato in mezzo mondo dove io parlerò in dialetto friulano», aggiunge lei. Ma la fioritura di progetti che circondano la trentottenne Anna Galiena non le hanno fatto dimenticare le buone del passato. Prima fra tutte, dopo l'esperienza all'Actor's Studio di New York («Non confondetelo, però, con una scuola, è solo un esclusivissimo club dove entri solo superi una selezione durissima»), l'incontro con il regista francese Patrice Leconte che la scelse come protagonista del film «Il marito della parrucchiera», accanto a Jean Rochefort.

Un film molto particolare, che ha fatto salire quotazioni internazionali di Anna Galiena. Forse anche un film porta-fortuna, che la signora Langlet si porta nel cuore. E quando lunedì gli organizzatori del cineclub Lumière l'hanno invitata alla proiezione film per un incontro con il pubblico, non s'è fatta pregare. Impegnata per tutta la giornata a Roma per con il nuovo film di D'Alatri («Ma trovato il tempo di vedermi anche «Il grande cocomero», sola, in una sala di Cinecittà), è volata a Genova e alla si è presentata, affamata, al botteghino del Lumière.

Piazza Martinez non è Place d'Etoile, ma, vivaddio, una pizza si trova anche nel quartiere di San Fruttuoso spazzato dalla tramontana in una fredda notte di febbraio e la sala del Lumière è piena gente, nonostante che «Il marito della parrucchiera sia stato trasmesso recentemente da RaiTre. Presentata al pubblico dal critico Guido Reverdito, Anna Galiena si sottopone volentieri al fuoco fila delle domande della sala.

Sensazioni vissute sul set, aneddoti, ricordi del passato newyorkese, progetti per il futuro si intrecciano in novanta minuti improvvisato talk-show, in cui Anna Galiena, semplice e sensuale la protagonista del film di Leconte, risponde a tutti, giocando persino con la difficoltà a trovare, in certi momenti, l'aggettivo, l'avverbio più appropriato come succede a chi è abituato ad esprimersi in diverse lingue.

Boccaccio

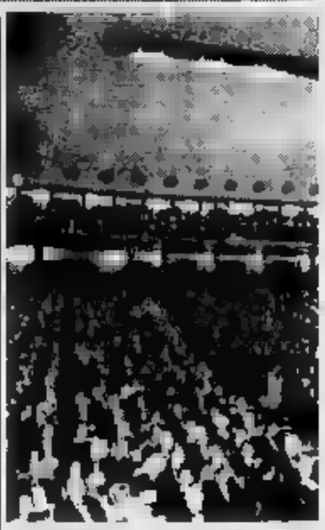
A CAMPOPISANO

Riecco Temporibus Illis

Torna, domani sera, al Piccolo Teatro di Campopisano, il varietà. Dopo il grande successo di «Varietà», appunto, il regista Vito Molinari ripropone «Temporibus Illis», che resterà in scena fino a sabato febbraio. E' un momento felice, quello che attraversa la struttura diretta da Mimmo Chianese che si è ritagliata nel panogenovese uno spazio molto importante. Obiettivi centrati sia nel po del cabaret che in quello del teatro comico, soprattutto nel varietà e nella formula collaudata da Vito Molinari, tornato al piccolo palcoscenico, dopo anni di televisione, in Rai. Sembra che ai genovesi, la riscoperta piaccia molto, in una stagione teatrale, per la verità, pochi guizzi, almeno fino ad oggi.

Scritto da Pier Benedetto Bertoli e interpretato gruppo del Teatro di Campopisano con Mimmo Chianese, Mara Nicosia, Riccardo Croci, Anna Bobbio Alessandra Zuccheri. «Temporibus Illis» è stato dei grandi successi della passata stagione. Il testo suddiviso in tre uniti da un filo conduttore. Molinari ha saputo trarre da Pier Benedetto Bertoli una miscela di ironia e battuto folgoranti che fanno «Temporibus Illis» uno spettacolo non perdere. Replicato giovedì, venerdì e sabato, alle 21,15. Ingresso 15 mila nelle prime due serate, mila lire sabato. [m. b.]

Ma il Quartetto Fonè ha tradito Beethoven



Perplessità per il concerto alla Gog

INO alle vacanze natalizie la stagione della Giovine Orchestra Genovese aveva mantenuto un eccellente livello offrendo una serie di concerti indubbiamente interessanti per qualità esecutiva e programmi. Dalla ripresa in gennaio si è avvertita una flessione e qualche appuntamento ha almeno parzialmente deluso. Ieri sera, ad esempio, il Quartetto Fonè non ha particolarmente convinto.

Formato da Paolo Chiavacci e Marco Facchini (violini), Luca Manfredi (viole) e Ilaria Maurri (violoncello), complesso nato nel 1985. Quartetto giovane, dunque, che, nonostante i successi ottenuti anche all'estero, deve ancora maturare un proprio stile esecutivo. Limiti di suono, di intonazione e di gusto interpretativo sono emersi nella lettura del Quartetto op. 130 di Beethoven, uno dei grandi capolavori della tarda maturità del musicista, appartenente a quel gruppo di quartetti e di sopianistiche il linguaggio ardito sarà compreso solo dai tardoromantici.

Il Fonè non ha saputo garantirne una visione unitaria e compatta, parsa frammentaria e poco profonda, anche laddove discorso beethoveniano raggiunge momenti di rara poesia (la Cavatina). Più interessante l'esecuzione del Quartetto n.8 op. 110 di Sciostakovic. La predilezione per i tempi lenti, l'insistenza su autocitazioni, lo spirito prevalentemente malinconico nostalgico dei temi rendono la partitura affascinante e nello stesso tempo irta di difficoltà sul piano espressivo.

I quattro strumentisti hanno però colto lo spirito evidenziando buona verve esecutiva. Il concerto si era aperto con il breve ma denso «Langsamer Satz» che Webern scrisse ancor giovane, lasciando tuttavia intravedere il suo atteggiamento di chiusura verl'esterno. [r. i.]

Debutto il 15 al teatro Cantero: i festeggiamenti in progamma

La nuova orchestra saluterà il gran Carnevale di Chiavari

CHIAVARI. Per festeggiare il Carnevale a Chiavari crea addirittura una orchestra, che terrà al Teatro Cantero la sera del 16 febbraio un concerto di musica sinfonica, chiamato appunto «Concerto Carnevale».

L'idea venuta alla Società Filarmonica «Città Chiavari». Spiega il presidente Biagio Marchello: «La nostra società, volendosi inserire capillarmente nel tessuto culturale della città, e soprattutto volendo uscire da quel provincialismo che da sempre ci impedisce produrre in proprio, ha deciso di creare per la prima volta Chiavari una Orchestra Sinfonica, naturalmente della Società Filarmonica. Abbiamo anche fissato il primo appuntamento, occasione del Carnevale».

Il concerto, come già detto, si terrà al «Cantero» il 15 febbraio, inizio alle 21. L'Orchestra sarà diretta dal maestro Massimo Mazza e avrà come solisti, Marck Gothoni al violino e Johannes Erks alla viola. I prezzi dei biglietti stati volutamente contenuti. paga 15 mila lire per un posto nel primo settore e palchi; 10 mila lire nel secondo settore e galleria. Ai della Filarmomuniti di tessera valida per il 1993, l'ingresso costerà 10 lire nel primo settore e palchi e mila lire nel secondo settore e galleria.

E' lo stesso Marchello presentare il programma del certo: «La prima parte è dedicata al classicismo, con la Sinfonia del Barbiere Siviglia di Rossini. E quindi, la Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K 346 per violino e viola di Mozart, dove emergeranno due solisti Marck Gothoni e Johannes Erks, provenienti dal Festival di Salisburgo, dove hanno riscosso un grande Quanto alla seconda parte del concerto, sono state scelte musiche intonate alla serata in onore del Carnevale. Di Johann Strauss verranno eseguite il Valzer dall'Imperatore 437, la polka veloce A Caccia op. 373, la Tritsch-Tratsch-Polka op. 214, Sul bel Danubio blu op. 314».

Il concerto del 15 febbraio è uno dei tanti appuntamenti I quali la Riviera festeggierà il Carnevale. Chiavari si sta preparando la tradizionale «Bambineide», Pentolaccia, si parla ancora di ballo in piazza e verrà riproposto il Carosezzo, che quest'anno partirà dal lungomare. Un programma d'eccezione a Rapallo, dove il 21 si terrà sfilata in schera per le vie della città, il 23 saranno a disposizione dei più piccoli sul lungomare i classici trenini e il si terrà una grande sfilata (Eurocarnevale) dove verranno rappresentate tutte le Nazioni d'Europa.

Sempre a Rapallo il 14 si aprirà la mostra internazionale dei cartoonist, quest'anno intitolata «Comics cusine», la collezione privata Fausto Oneto.

Verranno festeggiati gli anniversari di Tiramolla e del gatto Felix, ricordato l'illustratore Antonio Canale di Chiavari.

Fabio Pozzo

Domani serata dedicata ai due generi musicali: ecco il programma degli show

Genova improvvisa jazz e rock

Al Louisiana, in corso Saffi, si esibirà la blues-singer di New Orleans, Linda Young. Il «Coccodrillo» di Sampierdarena ospiterà i «Diaframma». Durante i concerti verranno anche proiettati alcuni «video clip»

Jazz e rock i principali ingredienti della se- di domani, a Genova. Al Louisiana, in corso Aurelio Saffi, si esibirà la blues-singer di New Orleans Linda Young, al «Coccodrillo» di Sampierdarein una promessa dello Psyco, suoneranno i «Diaframma», rock band fiorentina con cinque album e trecento concerti in tutta Europa alle spalle.

Cominciamo dal jazz. Linda Young salirà sulla pedana del Louisiana Jazz Club accompagnata dalla Blues formata dal tastierista Mario Donatone, dal sassofonista Davide Dal Pozzolo e da Diego Lopez alla batteria.

Venuta alla ribalta negli Anni Ottanta, Linda Young personifica la tradizione della «città del Delta», che, come si sa, abbraccia, blues, spiritual, rhythm and blues e che trova i suoi numi in artisti come Fats Domino, Smiley Lewis e molti altri.

Linda Young ha partecipato numerosissimi festival internazionali. Attualmente canta nei cabaret di Bourbon Street con la «Just Us Band» e a Jackson Square con il celebre gruppo «The Chosen Few», diretto da Tuba Fats.

recital di Linda Young al Louisiana avrà inizio alle 21,30. A tutto rock, invece, la serata al «Coccodrillo» di Sampierdarena (via Carzino) con uno degli esempi migliori di rock «made in Italy».

Il «Diaframma»: la rock band «made in Firenze» ha già inciso cinque album

Nati agli inizi degli Anni Ottanta e ispirati dal post-punk, i «Diaframma» hanno saputo evolversi unendo loro modello una grande e mai sopita passione per la melodia, testi in italiano.

Al «Coccodrillo» i «Diaframma», guidati cantante e chitarrista Federico Fiumani, presenteranno il loro ultimo album «Anni luce», uscito nell'autun- . Il disco, davvero il loro miglior album, arriva dopo un periodo intensa attività per la band fiorentina. Con Fiumani, voce e chitarra, la line-up dei «Diaframma» vede Walter Poli al basso, Alessio Riccio alla batteria e Riccardo Onori alla chitarra.

Nel corso del concerto al «Coccodrillo» band presenterà anche molti brani del passato e alcuni video-clip.

Il biglietto di ingresso (consumazione compresa) costa 18 mila lire. Prevendite sono aperte presso Pink Moon e Discanto, a Genova, Vinyl Magic a Savona e Good Music a Chiavari.

[m. b.]

GIOVEDÌ SERA E NOTTE

Sestri Levante
Il liscio di Gianni Pasadena

Alla discoteca «Miró» sul lungomare di Chiavari stasera in programma una festa ballo liscio e l'orchestra del maestro Gianni Pasadena. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE
Un gruppo di rock giovane

Alla discoteca «Piscina dei Castelli» a Sestri Levante stasera è in programma il concerto gruppo sestrese «Pansoti salsa paranoia». L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Musica classica

Nella sala dell'hotel Park Suisse di via Favale a Santa Margherita si esibisce il duo Antonio Fornaroli-Virginia Ghidella. Musiche Brahms, Mozart, Verdi. [f. gr.]

GENOVA
Replica «Vladimir»

Replica, questa sera alle 21, al teatro Garage (sala Diana), in via Paggi, dello spettacolo «Vladimir», Marco Tulipano, con Antonio Marone Maurizio Palladino. Regia curata di Antonio Mastellone. [m. b.]

GENOVA
Una commedia di Tonino Conte

In scena questa sera, alle 21, al Teatro della Tosse (Agorà), spettacolo «La cuciniera genovese», di Tonino Conte, con Carla Peirolero, Roberto e Giampiero Alloisio, Bruno Cereseto. [m. b.]

GENOVA
Torna in scena il «Rigoletto»

Torna in scena, questa sera alle 20,30, al teatro Carlo Felice, «Rigoletto», melodramma in tre atti di Verdi su libretto di Francesco Maria Piave. Biglietti da 60 a 110 mila lire. [m. b.]

GENOVA
Cinema a prezzo speciale

Come di consueto, ogni mercoledì, anche oggi, le sale di prima visione della città praticheranno uno 30 per cento sul biglietto. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **Explorer**, documentario
13 — **Starlandia**, giochi, cartoons
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Villa**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Soltanto se tu vuoi**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di**. Campionato serie A/2

Mixer Tv
9 — **Ispettore Bluey**,
10 — **d'amore**
10,30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
— , cartoni animati
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,10 **Savona**,
14,20 **Tg Imperia**,
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **4 donne in carriera**
16 — **I quattro re**, film
17 — na, telenovela
L'oroscopo, rubrica
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19 — **Tg Sv - Tg Im**, provinciale
19,20 **Tg Genova**, provinciale
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Mister Kate**, situation comedy
La stella del Sud, film
22 — **Tg Savona**, tg provinciale
22,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
Tg Genova, tg provinciale
22,45 **Stazione di polizia**, telefilm
23,45 **Knightrider**, telefilm
Brivido, telefilm
0,55 **L'oroscopo**, rubrica

Telecupole
7 — **Telecupole informazione**
12 — **Destini**, telenovela
13 — **Starlandia**, rubrica
14,15 **Explorer**, documentario
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Villa Arzilla**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Soltanto se tu vuoi**, film tv
22,30 **Informazione regionale**
24 — **Film**

Canale 7
10 — **Almanacco**
10,30 **Cara... cara**, novela
11,05 **Le avventure di Tom Sawyer**
12,05 **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Tg Liguria**
13,30 **Almanacco**
15 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
16 — **Sky ways**, telefilm
16,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
17,05 **Cara... cara**, novela
18,05 **Replay sport**, rubrica
18 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Samba d'amore**, novela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**
23,15 **Il richiamo degli abissi**, telefilm

Telecity
13 — **Video Jay**
17 — **Bill's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the**
17,45 **3 from 1**
18 — **The real world**
18 — **Tg Young - Tg giovani**
20,35 **Cosce e belle gambe**, film
22,15 **Il salotto della musica**
23,15 **Teleshopping**

Telenord
13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior tv**
18,30
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Un anno fa**

Telestar
17,40 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
Passiones, telefilm
19,05 **creature**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Il ritorno di il solitario**, film
22,40 **Mod squad**, telefilm
23,40
0,35 **Notturno**

Sardegna Uno
12,30 **Sardegna giornale**
12,40 **Zona franca**
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Senza appoggiatoio**
16 — **Cartone animato**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Passiones**, telenovela
19,30 **Quando si piange per amore**
15 — **Cartoon story**, cartoni animati
18,30 **Sky Ways**, telefilm
19 — **Telegiornale 4.** news
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**
20,05 **TG Imperia**
20,15 **TG Genova**
20,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
21,25 **TG Liguria**
22 — **Il richiamo degli abissi**
22,30 **Sky Ways**, telefilm
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
23,30 **Tn 4**, news
23,35 **Nati per vivere**, documentario
0,05 **Andiamo al cinema**
0,25 **Tg Liguria**

T.C.S.
15,15 **Retocalcio rosa**
Programmazione locale
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
18 — **I Campbells**, telefilm
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,50 **La spirale di fuoco. San Londra in fiamma**, film
22,25 **Colpo grosso story**
23,25 **Le Mezzogiorno**, film
1,15 **Colpo grosso story**, show

Primocanale
13,30 **La Spezia e Ventimiglia**
17 — **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto** notiziario
19,15 **Punto sport**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Punto sport**
23,15 **Rosso di sera**
1,30 **Film**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I big del pedale hanno riscoperto le strade del Ponente per iniziare la stagione internazionale

Un mese di grande ciclismo in Riviera

Dal Tour de la Méditerranée alla Milano-Sanremo

Tour de la Méditerranée, Montecarlo-Alassio, Parigi-Nizza, Milano-Sanremo: il grande ciclismo internazionale sembra aver scelto la Riviera ligure ponente (e la vicina Costa Azzurra) per spiccare il volo nel '93. Quasi riscoperta perchè fino a vent'anni fa le strade della Riviera, ad inizio stagione, un vero e proprio punto d'incontro per i big pedale che si allenavano qui in prep alla stagione. Un'abitudine che gli sponsor, hanno altri interessi e le strade rivierasche più intasate dal traffico, hanno modificato. Ma la raffica di appuntamenti in programma sembra primo passo per ricucire un rapporto che si interrotto.

Il via martedì con il Tour de la Mediterranèe; poi il 18 passerà la Montecarlo-Alassio; dal 7 al 14 marzo toccherà Parigi-Nizza che coinvolgerà la parte della Costa Azzurra più vicina all'Italia; infine il grande appuntamento con la Milano-Sanremo il 20 marzo.

Tour Méditerranée. E' una novità del calendario, ma fino ad un certo punto: è l'ex «Midi-Libre», corsa tappe francese che era stata quasi sempre snobbata dagli ital per la sua concomitanza con Giro d'Italia. Ma gli organizzatori, guidati dall'ex campione del mondo Lucien Aimar, hanno cambiato nome e data trasformandola in gara d'apertura. Si svolgerà in cinque tappe, nel sud della Francia, fino al 14 febbraio, ma sarà Sanremo, dove la carovana approderà fin lunedì, il punto di partenza. Martedì 9 le città dei fiori ospi un cronoprologo a squadre con partenza (ore 9.30) dal ca arrivo al campo golf dopo un percorso semicollinare attraverso Inglesi, frazione San Bartolomeo, il cosiddetto giro dell'Isola attorno al campo Golf e rione Giacomo. Un tracciato che ha sostituito quello previsto inizialmente, dalla Madonna della Guardia al centro, con disce Poggio che aveva scatenato polemiche per il blocco che avrebbe provocato al traffico cittadino.

Al via, gli italiani, Chiappucci, Argentin Cipollini; il campione del mondo Gianni Bugno, in extremis, ha detto no, preferendo il lontano Giro del Messico. Tra gli stranieri l'australiano Anderson, lo statunitense Lemond ex campione mondo e il francese Mottet. Lunedì pomeriggio (ore 14.30) la gara sarà preceduta, allo stadio comunale, da una partita di calcio cui prenderanno parte campioni del ciclismo come Bitossi, Dancelli Zandegù.

Parigi-Nizza. E' un'altra classica a tappe, dal 7 al 14 in genere abbastanza snobbata dagli italiani, la conclusione nella capitale Costa Azzurra porta i corridori vicinissimi all'Italia. L'ultima frazione, da Marsiglia Nizza, avvicinerà la al confine italiano sul col d'Eze.

Moreno Argentin

MONACO-ALASSIO

Porte aperte ai «prof»

Una novità assoluta per la classica Montecarlo-Alassio, in pro ma il 18 febbraio: quest'anno la corsa entra per la prima vol fitto calendario internazionale. E tra i corridori iscritti ci ranno molti big.

Sarà assente però Gianni Bugno che ha deciso di iniziare stagione in terra messicana. Al via tutti i «reduci» Trofeo Laigueglia, in programma 24 prime, Claudio Chiappucci in veste di prim'attore.

E poi, Moreno Argentin che in Riviera inizia la preparazione in vista delle classiche franco-belghe (Liegi-Bastogne-Liegi prima in programma fine marzo. E' folta anche la truppa straniera in queste settimane le principali hanno già raggiunto il Ponente per poter prendere confidenza l'impegnativo percorso.

Sergio Novello, presidente del Velo Club Alassio, illustra la corsa: «Da tempo sognavamo che questo percorso fosse riservato pure ai professionisti. E adesso il nostro sogno è finalmente diventa realtà». [g. o.]

Al via diciannove squadre. I big iscritti gli stessi Le Mond e Mottet, lo svizzero Rominger, l'irlandese Kelly, l'olandese Breukink, lo spagnolo Delgado. Abbastanza ridotta la pattuglia italiana che avrà in Mario Cipollini e Adriano Baffi punte di diamante.

La «classicissima» ha bisogno di presentazioni. Anche se non è più, come un tempo, la gara di apertura della stagione resta l'incon regina delle corse in linea la partecipazione, pratiil completo, di tutti i campioni. Gare come il Tour de la Mediterranèe, la Montecarlo-Alassio o la Parigi-Nizza, saranno molto indicative i valori possibili della La novità grossa, già annunciata ma ancora senza ufficializzazione, è il ritorno, dopo sette dei traguardo in via Roma, nel cuore città. Si il proposito verrà mantenuto - in via Roma l'arrivo è più spettacolare anche se qualche problema alla cittadina - si allungherà di quasi un chilometro aggiungerà un pizzico fascino in più.

Mondiali. L'Unione Ciclistica Internazionale assegn al Principato di Monaco l'organizzazione mondiali di ciclismo del '96. Potrebbe essere solo un aperitivo perchè l'attuale presidente dell'ente ciclistico internazionale, il belga Verbruggen, starebbe valutando progetto di rendere addirittura il Principato sede fissa, ogni anno, della corsa iridata.

Bruno Monticone

Claudio Chiappucci

Chiappucci e Argentin al «Trofeo Laigueglia»

LAIGUEGLIA. Trenta, ma non li dimostra. Il Trofeo Laigueglia inaugura il suo terzo decennio un'edizione che si annuncia quanto mai appassionante. Prima di tutto per la presenza dei big che hanno deciso di festeggiare l'importante anniver: da Claudio Chiappucci Moreno Argentin, passando per Greg Lemond, i principali assi delle due ruote al via mercoledì 17.

Afferma Bruno Zanoni, presidente del Velo Club Laigueglia e autore di volume di prossima pubblicazione sulla storia di questa corsa: «La trentesima edizione poteva essere onorata in modo migliore. Intanto siamo tornati, in maniera definitiva, ad essere la prima calendario nazionale. Poi, grazie anche al sostegno Comune, siamo riusciti ad allestire una gara di primissimo ordine visto il curriculum degli atleti che vi hanno già aderito».

Quest'anno, poi, si sono fatte le cose in grande grazie al comi de «Le Baie Sole» che riunisce, oltre Velo Club Laigueglia e al Velo Club Alassio, anche l'Apt alassina ed i Comuni di Alassio e Laigueglia. «Tutti hanno compreso l'importanza ciclismo in periodo basso stagione turistica - p gue Zanoni -. Nel mese di febbraio, infatti, saranno numero appassionati che si recheranno in Riviera seguire le corse». Il percorso ricalcherà quello degli anni passati con il Testico destinato a far selezio. E' sicuro il Trofeo Laigueglia sarà ripreso dalla Rai: ma la Tga (Testata giornalistica sportiva) non ha ancora comunicato l'orario della trasmissione.

Sembra comunque che il Trofeo sarà trasmesso in diretta da Rai3 nell'ambito della rubrica «Solo per sport», in onda ogni giorno dalle 15,45 alle 17. non solo i professionisti ad accendere i riflettori sulla cittadina rivierasca: a Laigueglia, sono in programma anche parecchie corse riservate agli Amatori, sempre più numerosi. [g. o.]

Promozione maschile: oltre all'Ospedaletti anche Maremola, Albenga e Asso Savona tentano la scalata ai playoff

Basket, l'Imperia conquista anche i non tifosi

Risultati più spettacolo: la ricetta è vincente e il pubblico torna in palestra

Un campionato a parte. E'quello che sta facendo l'Imperia nelle Promozione maschile di basket che ha tagliato il traguardo della seconda giornata di ritorno. I ragazzi Fucoglio un autentico rullo compressore, come può dimostrare anche il punteggio cui sabato si sono imposti sull'Albenga (124-63).

Gli imperiesi abbinano il gesto tecnico allo spettacolo risultato che molti, in questo ultimo scorcio, hanno riscoperto il gusto recarsi ad assistere a gara di pallacanestro: «E' - dice vicepresidente Chiaravalli - i giovani sono tornati ad interessarsi sport. Chiedono notizie, vogliono sapere se siamo in grado conquistare la D la scalata nelle serie che E fa piacere che nei bar, oltre che squadra di calcio, si parli anche di noi».

l'Imperia già nei playoff (il girone finale, cui parteciperanno anche tre compagini l'altro raggruppamento, mette disposizione tre posti per la regna invece massima incer per le altre squadre che possono accedere girone finale.

Una di queste potrebbe essere (come da pronostico) l'Ospedaletti anche la sconfitta pe domenica contro Grunarolo ha in parte modificato le In effetti la compagine imperiese, almeno in queste ultime settimane, non sembra attraversare un grande momento di forma.

Il presidente Morabito è però ottimista: «I ragazzi iniziano ad accusare una certa stanchezza, ma la lotta per partecipare al play-off è quanto mai aperta. Certo sarà meglio non concedersi eccessive distrazioni».

Un posto girone finale potrebbero conquistarlo anche due compagini savonesi: Albenga e Maremola. In settimana però sono scese (proprio per la sconfitta ad Imperia) le quotazioni dell'Albenga che da due anni continua alternare ottime prestazioni a gare deludenti.

Meglio sta facendo il Maremola sotto la guida di Umberto Buscaglia che nella società di Pietra tenta rimarginare cocente delusione della scorsa stagione quando alla guida dell'Asso Savona si vide sfuggire la promozione proprio all'ultima giornata. «Qualche possibilità in effetti l'abbiamo - ammette il trainer - anche perché i ragazzi sono consapevoli di poter lottare alla pari con tutte le squadre, Imperia esclusa. Certo nessun dramma non si arriva al girone finale: in fondo noi siamo partiti per disputare un torneo tranquillo senza particolari ambizioni».

Anche l'Asso Savona potrebbe rientrare in gioco, ma la sconfitta di domenica contro il Pegli ha abbassato, in modo notevole, percentuale contrare l'obiettivo. Infine non dimenticate le genovesi: difficile pensare che nessuna delle quattro compagini (il Cogoleto?) raggiunga i playoff.

Guglielmo Oliveto

In promozione la corsa per i playoff

IMPERIA

Rissa a Canaletto, ferito il presidente

Polarissimo per le formazioni del Levante. Quattro vittorie per gli uomini, successo anche per le ragazze lavagnesi.

Promozione. Il match più stato quello di Canaletto fra i locali ed il Tigullio. La formazione di S. Margherita Ligure ha vinto per 76-70, al termine è scoppiata una rissa che ha visto in particolare coinvolti il pivot del Tigullio, Roberto Pescatori, e il presidente del Canaletto, Vittorio Lelli. Quest'ultimo, raggiunto da un pugno all'occhio sinistro è stato accompagnato al pronto soccorso (4 punti di sutura).

Facile affermazione della capolista Alcione Rapallo Virtus La Spezia (93-54), preziosi successi anche per Centro Basket Sestri Levante (75-60 contro King) e Villaggio Sport (71-67 contro Cus Genova). Altri risultati 2ª ritorno: M.F. Genova-Pontremolese 97-92, Ardita-Athletic 74-77. Classifica: Alcione p. Tigullio e M.F.20; Centro sket e Pontremolese 16; Canaletto 14; Athletic 12; Villaggio 10; King, Cus Genova e Ardita 8; Virtus (Ardita e Pontremolese partita in meno).

Promozione femminile. Nella prima giornata del terzo turno, la Polysport Lavagna ha espugna il terreno del La Spezia (54-40), compito facile pure il Cairo contro Cffs Cogoleto (68-17). Classifica: Polysport p. 16; Athletic 14; Cairo Crdd 6; Cffs 0 (Athletic una partita in meno). [g. s.]

Promozione femminile: In C2 generosa prova delle ragazze del Chiavari, battute a Imperia dalla capolista Brianteo: riposo per la serie maschile

Lavagna sogna nel volley, una doppietta a La Spezia

Sia i maschi che le girls hanno fatto risultato in trasferta e sono ora al comando

Le azioni dei club del Levante sono in rialzo, almeno a guardare il del tornei gionali.

C2 maschile (ottava giornata). osservato un turno di riposo prima di chiudere il girone di andata. Sabato si riprende con il Volley Chiavari sempre al primo posto, sia pure in proprietà con Spe a Carcare. C'è sempre da risolvere «il giallo» di Spezia-Carcare del 16 gennaio, con il risultato 3-2 in favore degli ospiti che non è ancora stato omologato.

C2 (nona giornata). Il Chiavari 90 (p. 4) non poteva certo sperare di farla fran casa della capolista Brianteo Imperia (p. 16) ma la difesa ua delle di Mauro Marina (ci voluti set perchè si arrendessero) fa ben sperare per il prosieguo del torneo. Le concorrenti (Annamode, Carcare, Don Bosco Genova) sono vicinissime.

Pallavolo, lavagnesi pigliatutto

JUNIORES

Finali regionali in vista

In questi giorni Send Italia Lavagna e Pam Rapallo stanno contendendosi l'ingresso alle finali regionali del campionato juniores femminile. Le due rivali si sono con facilità nelle semifinali delle rivali Cames Sestri Levante e Chiavari 90 (3-0 e 3-0). Una finale al meglio tre partite incertissima visto che le due formazioni si erano scontrate anche nel girone eliminatorio vincendo un incontro a testa terminando a pari punti, divise solo dal quoziente set. La vincitrice del titolo provinciale la vedrà le vincenti Spezia, Savona, Imperia e Genova il 21 febbraio, il 28 febbraio ed il 7 in tre concentramenti con sede a Savona, Spezia nel Levante. E' cominciata Prima Divisione sia schile che femminile. In entrambi i casi le partecipanti divise in due gironi eliminatori. Le prime tre di ogni raggruppamento si qualificano per i play off promozione. [d. s.]

D maschile (settima giornata). Cade Fontanabuona, sale ancora l'Us Lavagna. I valligiani (10) si fatti sorprendere dal Bianco Sport Albenga (10). I ponentini hanno approfittato di giornata di scarsa vena del Fontanabuona ed hanno espugnato la palestra di Moconesi (3-0). la disgrazia degli uni è la fortuna degli altri: l'Us Lava (12) grazie a questo risultaed alla sua netta vittoria (3-0) sull'Avis Ameglia (10) riesce a staccarsi dal gruppo. La pronta risalita in C2 è il traguardo che si intravede in fondo alla corsa dei lavagnesi.

D (nona giornata). Tutto congiura a favore del Matteucci Lavagna che chiude al comando «virtuale» della classifica il girone di andata. E' vero che è appaiato Fabianese (sconfitta da Rapallo in grande recupero) Prati Fornola ma deve recuperare (sabato prossimo) la partita con l'Ortonovo.

Risultati: Matteucci Lavagna-Don Bosco Spezia 3-0; Prati Fornola-Ortonovo 1-3; Ameglia-Colombiera 1-3; Bambarone-Us Lavagna 3-2; Fabianese-Pam Rapallo 2-3. Classifica: Matteucci, Fabianese Prati Fornola p. 14; Rapallo 12; Lavagna 10; Bamabrone e Ortonovo 8; Ameglia 4; Don Bosco 0. [d. s.]

SPORT REGIONALI

Il Chiavari anche a Casale

L'Handball Chiavari non fortunato neppure nella 9ª giornata di andata della serie C maschile di pallamano. I ragazzi di David Sugar, dopo la sosta, erano tornati sul parquet rinfrancati ed a Occimiano contro il Leardi Casale stavano per conquistare la prima stagionale: in vantaggio dopo la prima frazione i verdabiù hanno compromesso tutto con un pessimo secondo tempo, quando hanno ato diversi tiri di rigore. Risultati: Casale-Chiavari 29-23; Migliarina-Biella 20-23; Ferrarin Milano-Derthona 28-25; Cus Genova-Cremona 26-22; Buccinasco-Induno 21-23; Rivalta-Chiari 19-20. Classifica: Ferrarin p. 17; Induno 16; Chiari 13; Biella 12; Buccinasco 11; Migliarina 10; Cremona 9; Derthona e Cus Ge 6; Leardi 5; Rivalta 3; Chiavari 0. [d. s.]

genovese domina campionato

Si è concluso la disputa delle ultime prove nel weekend scorso il Campionato invernale del di Genova organizzato dallo Yacht Club Italiano. La manifestazione aperta solo agli scafi della classe J24 è stata dominata genovese Roberto Martinez: su 12 prove il mese di dicembre e quello di gennaio ha vinto volte e nelle altre si sempre piazzato nelle prime posizioni. [d. s.]

Per la Levante prima sconfitta stagionale

Prima sconfitta stagionale per la Levante Chiavari di calcio femminile (serie C). ragazze di Edoardo Longinotti sono state battute per 1-0 dalla Sampierdarenese, ed hanno così perso il secondo posto. Altri risultati giornata: Baiardo-Albenga 2-2, Sampdoria-Varazze 3-0, Ragazza 2000-Molassana 0-1. [g. s.]

promosport

DA VENERDI 29 GENNAIO GRANDE

VENDITA AD ESAURIMENTO

DI TUTTA LA MERCE FINE SERIE 1992

SULLE CALZATURE
ADIDAS / NIKE / REEBOK
IN OFFERTA VERRA' PRATICATO LO

SCONTO 50%

SUGLI ARTICOLI
DI ABBIGLIAMENTO INVERNALE
PREZZI SCONTATI

DAL 20 AL 50%

SU CAPI DI ABBIGLIAMENTO, GLI SCARPONI, GLI SCI DELL'INVERNO 1992/'93
VERRANNO APPLICATI I NORMALI SCONTI DI FINE STAGIONE

ORARIO: MATTINO ORE 9.00 / 12.30 - POMERIGGIO ORE 15.00 / 19.30 - AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

VIA ARGINE DESTRO 87 - IMPERIA

EFF. COM. LEGGE 80

PROMOSPORT PER PARTIRE VINCENTE

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
F. PROVINCIA
Mercoledì 3 Febbraio 1993 ■ 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"FN"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Iniziativa del sindacato pensionati per evitare lunghe code

Contro il caos per i bollini nuovo sportello a Imperia

IMPERIA. Sindacato pensionati tende una mano agli anziani che non riescono a districarsi nella «giungla dei ticket», evitando di dover affrontare le code che sono ormai all'ordine del giorno, nonostante gli inviti delle autorità a presentare con gradualità le richieste. Dopo le polemiche create dai problemi nella distribuzione dei primi otto bollini che consentono di acquistare gratuitamente un tetto prefissato di medicine (sotto accusa gli orari per il ritiro, considerati troppo restrittivi), i rappresentanti sindacali intendono fornire un aiuto sbrigando le pratiche necessarie e anche consegnando i sospirati taglindi.

Osserva un pensionato imperiese: «Alla Saub di viale Matdocumentazione viene consegnata soltanto dalle 8 alle 9,30. Questo crea anche notevole confusione perchè molti si presentano al di fuori di questi orari credendo che gli addetti a disposizione siano a disposizione per tutta la mattina». La stessa situazione si verifica anche nelle sedi di Diano Marina, Pieve di Teco, Pontedassio e San Lorenzo al Mare, dove la distribuzione i bollini. Altri interrogativi sono legati al prospettato recapito a casa degli altri otto bollini riservati agli esenti per reddito.

Accanto domande presentati anche diversi documenti, che comprendono anche il certificato testimonia il diritto a acquistare gratis le medicine necessarie, la fotocopia documento d'identità, della tessera sanitaria e il codice fiscale. La data di consegna del libretto con i relativi bollini viene comunicata volta in volta ad ogni assitito. Per evitare queste lungaggini burocratiche, che alcuni anziani con problemi di spostamento possono creare gravi disagi, intervenuto Sindacato pensionCgil, che, assieme patronato Inca e all'associazione di volontari «Filo d'argento» mette a disposizione le proprie strutture. Gli interessati possono presentarsi negli uffici di via De Sonnaz 10, a Oneglia, dove un incaricato si occuperà dei vari adempimenti.

Osserva Carla Canetti, Spi-Cgil: «Ogni giorno si presenta una novità, un nuovo modulo da riempire. tempo di guerra necessaria la tessera per il pane, adesso è introdotta per i farmaci. In incontro con il commissario straordinario della terza Usl, Pasquale Armenise, abbiamo chiesto di eliminare, per il pagamento medico secondo le nor la valanga fotocopie che devono essere effettuate per i ticket, ma di affiggere manifesto in cui si comunichi che è sufficiente l'autocertificazione. Abbiamo anche sollecitato l'invio degli altri otto bollini per mezzo della posta».

L'impegno ratificato anche dall'intesa reggiunta dalle organizzazioni pensionati di Cgil, Cisl e Uil e il ministro Sanità Lorenzo. L'intesa comprende da rinnovabilità per quanti, perdurando e insorgendo uno stato di malattia terminato i bollini retribuiti, e l'impegno a coinvolgere organizzazioni sindacali e patronati nella distribuzione e ritiro dei modelli per l'autocertificazione».

Enrico Ferrari

Pensionati in coda all'Usl per ritirare i bollini: un nuovo ufficio snellirà l'iter

Sanremo: il marchese ha ribadito le accuse

L'ora di Aragozzini

Ieri un lungo interrogatorio per il patron del Festival
«La tangenti story è solo vendetta ordita da Gerini»

SANREMO. Doveva essere il giorno del grande accusatore, il marchese Antonio Gerini e invece, a sorpresa, la nona udiendel processo per le tangenti al Festival, ha visto la difesa del grande accusato e «patron» del 43° Festival, Adriano Aragozzini.

Gerini ha deluso le aspettative della difesa: si è avvalso della facoltà di rispondere rinunciare a ribadire le accuse ad Aragozzini un ventaglio di «spontanee dichiarazioni» con cui ha chiamato in anche i vertici Rai. Aragozzini ha confermato il teorel del complotto: «La bufera giudiziaria della tangenti story altro che una vendetta ordita da Gerini». L'interrogatorio «patron» è durato 2 ore. termine la difesa ha chiesto - senza successo - la sospensione del processo nel periodo Festival. [m. p.]

SERVIZIO A PAGINA 37

Gerini, nella foto con il suo legale, ha confermato le accuse ad Aragozzini

CASO- MUORE

Si schianta con l'auto

Lo stavo coinvolto nell'inchiesta del ragazzo bruciee a Oneglia ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto la notte a Sanremo. A PAGINA 38

Gravi emergenze a Chiusanico, Badalucco, Carpasio, Dolceacqua e nella frazione di San Romolo

L'entroterra da 24 ore nella morsa del fuoco

Mobilitati vigili del fuoco, Forestale, volontari e mezzi aerei

IMPERIA. Il fuoco minaccia numerosa località dell'entroterra, dove sono radunati squadre di vigili del fuoco, agenti della Forestale, volontari della Protezione civile e anche i mezzi dell'Aeronautica, che hanno scaricato centinaia di ettolitri di acqua e sostanza ritardante. Gli interventi si susseguiti per tutta la giornata di ieri a ritmo vertiginoso: un'emergenza ne faceva subito seguito una seconda. I roghi si sviluppati a Chiusanico, Badalucco, Carpasio, Dolceacqua e nella frazione sanremese di San Romolo. In serata i soccorritori erano ancora all'opera per circoscrivere gli ultimi focolai.

La prima zona a dover fare i conti con il fuoco è stata Chiusanico, dove primo mattino si sono concentrate tre squadre della Forestale. L'incendio era divampato già nella notte precedente, interessando una vaboschiva. Gli agenti hanno impedito che il rogo si estendesse anche alla pineta di Passo San Giacomo, sopra Cesio, che costituisce un importante patrimonio naturale per tutta la vallata. Migliaia di alberi salvati dalla furia distruttrice delle fiamme. L'opera è stata completata nel pomeriggio di ieri.

A Badalucco hanno collaborato alle operazioni di spegnimento due Canadair

I maggiori problemi si sono però presentati a Badalucco (località Vignai), il fronte dell'incendio ha raggiunto il chilometro, interessanun centinaio di ettari di bosco. In questa si sono concentrate le forze aeree, giunte a dar man forte alle squadre di soccorso (due Canadair e G 222 hanno collaborato alle operazioni di spegnimento). L'intervento dall'alto è però bastato a far rientrare l'emergenza: il fuoco si è potuto propagare con maggiore facilità grazie alle forti raffiche vento. L'obiettivo principale è stato quello di impedire che le lingue di fuoco raggiungessero la foresta demaniale di Monte Ceppo. In serata, il lavoro non era ancora terminato. Dalla sala radio, il comandante della Forestale, Roberto Pavan, stava impartendo le direttive ai suoi uomini, per coordinare i soccorsi.

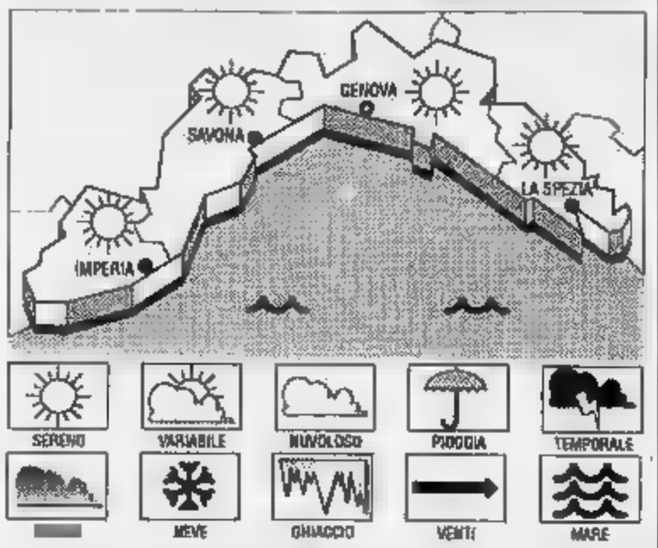
Ieri sera, va anche a divampare l'incendio nelle vicinanze Carpasio, che ha visto impegnate due squadre di Forestali, oltre a diversi volontari, messi a disposizione dalla Protezione civile di Taggia. Altra emergenza a Tavole, frazione di Prelà, dove però la situazione destava minore preoccupazione.

più delicato è stato il compito dei gruppi di soccorritori acc a San Romolo, alle spalle di Sanremo. In questo caso, le fiamme hanno lambito le abitazioni e per alcuni drammatici istanti si è temuto che anche le case potessero coinvolte.

Pure Dolceacqua si registra un'emergenza. Ad essere preso d'assalto dal fuoco è parte del territorio collinare, su una fascia molto estesa, che ha riguardato un tratto confine con la Francia fino all'entroterra di Imperia. Ancora volta bisogna sottolineare l'origine dolosa degli episodi, che indicano la necessità isolare e punire con severità gli irresponsabili piromani.

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni Imperia: prevalenza di schiarite, debole-moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperatura in leggera flessione nelle massime. per senza importanti

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 13° C, umidità relativa 20%, vento Sud Ovest 20 km/h, mare mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1033 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 9
Savona	max 16	9
Imperia	max 16	

FA A IMPERIA
Max: 13; min: 8. Temp. del mare 13.

Il sole sorge alle 7,44 e tramonta alle 17,39. La Luna cola alle 3,38 e si leva alle 12,49 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murala di Poricllino.

Il scuola materna «Regina Pacis» di Imperia che rischia chiudere

Scoperte tre suore «abusive»

Religiose straniere denunciate dai genitori

Una scuola privata, mille problemi, che all'improvviso è rimasta senza suore perchè le religiose, tutte straniere, sono risultate prive del regolare permesso di soggiorno. Una vicenda paradossale, che si aggiunge alle dimissioni del consiglio amministrazione e all'incertezza il futuro quarantina di bambini che frequentano la scuola materna e l'asilo «Regina Pacis» di via Agnesi. I genitori appaiono comunque intenzionati richiedere urgenti contromisure e assicurazioni affinchè le lezioni proseguano regolarmente, allontanando il pericolo chiusura un'istituzione tra le più antiche e gloriose di Imperia.

Il problema dell'improvviso forfait suore si è andato aggiungere ai numerosi inconvenienti legati alla gestione. Le tre sorelle di «Maria Immacolata» si occupavano dell'educazione dei bimbi provenivano Stati Uniti, Cecoslovacchia e Francia. Agli intoppi di carattere burocratico (man permessi) sono aggiunte incomprensioni alcuni genitori, che hanno chiesto persino l'intervento dei vigili sanitari perchè verificassero il rispetto delle igieniche (la maggioranza dei familiari dei ragazzi si sono però schierati dalla parte delle suore). Le religiose state denunciate al Tribunale proprio perchè non avevano i documenti in regola e poco prima di Natale sono ripartite dare più notizie.

non è soltanto questo il cruccio di famiglie e responsabili della scuola: il consiglio di amministrazione, presieduto dall'industriale oleario Carlo Carli, si è dimesso per dare uno scossone alla situazione, anche se il bilancio si chiuso in pareggio. «Quello che preoccupa è la totale assenza prospettive», sottolinea Carli. Il vuoto amministrativo dovrebbe comunque continuare per molto, momento che nelle prossime settimane prevista l'elezione nuovi consiglieri, anche se, nel frattempo, la scuola potrebbe essere commissariata dal Comune.

Dice la signora Donatiello, una dei membri dimissionari: «Ci troviamo in seria difficoltà da circa Le spese sono ingenti e riceviamo collaborazione enti pubblici e privati della città. questo bisogna aggiungere la progressiva diminuzione del numero iscritti. E per i timori legati alla possibile soppressione dell'Istituto? Il Comune sarebbe disposto a tendere anche se l'impressione è che la questione sia diventata una pabollente difficile da gestire.

Ribatte Claudio Baudena, consigliere comunale delegato alla Pubblica istruzione: «E' nointeresse non chiudere l'istituto, mantenendo così viva tradizione, ma decisione finale, purtroppo, dipende solo dal Comune». [m. v.]

Stroncato traffico

droga «cocaina connection» 21 fermi a Nizza

NIZZA. Una vasta operazione antidroga della gendarmeria ha portato a fermi nell'ambito della «cocaina-connection». Questo, il risultato di una di indagini negli ambienti dello spaccio nei locali notturni in Costa Azzurra. I fermati, sono tutti francesi, tre di nordafricana. Secondo i primi accertamenti gli investigatori sarebbero riusciti a stroncare la rete di fornitori discoteche e hi di intrattenimento.

I gendarmi, ora hanno esteso le ricerche anche negli ambien frequentati dai più giovani dove sembra essere sempre più capillare lo spaccio dell'«ecstasy», la nuova droga sintetica.

I quantitativi destinati agli adolescenti della «Cote» arriverebbero in Francia attraverso la Spagna. I controlli si fatti più rigorosi anche all'aeroporto di Nizza dove viene appurato stato di salute dei turisti che si presentano ai cancelli di sbarco. [g. ga.]

Un attacco cardiaco

Ragazza in dentro un bar

E' stata colta da malore all'improvviso mentre si trovava nella toilette di un bar di piazza Dante, a Oneglia, è stata salvata grazie al provvidenziale intervento dei militi della rossa e di una pattuglia della squadra volante. Sara Rossetto, anni, di Imperia, aveva perso i sensi e appariva ricevuto le prime cure all'interno della sala, dove accorsi il sovrintendente Federico Licciardello e l'agente Marco Angeloni, avvertiti dalla titolare del bar.

La ragazza trasportata d'urgenza al pronto soccorso, dove è necessario praticarle un massaggio cardiaco.

Sono stati proprio i problemi cuore all'origine del malore, e le precise devono ancora essere accertate. La giovane è tenuta sotto costante osservazione per evitare che le sue condizioni peggiorino ulteriormente. All'episodio hanno assistito decine persone. [m. v.]

Annunciate dai sindacati le iniziative di lotta per l'occupazione in provincia

Uno sciopero contro la crisi

Gli iscritti alle liste di collocamento sono oltre 14 mila (massimo storico). Il 60 per cento sono donne Nuove strade e ferrovie, oppure isolamento. Negli ultimi tre anni hanno chiuso ben 806 aziende

IMPERIA. Convegni, conferenze pubbliche, incontri con le autorità, riunioni sui posti di lavoro e infine sciopero generale previsto per il 25 febbraio, nel bel mezzo del Festival di Sanremo: scatta da oggi l'intensissimo programma messo a punto dai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil per rivendicare i contenuti di una vasta piattaforma territoriale espressamente studiata per lo sviluppo e l'occupazione della provincia di Imperia.

L'annuncio dell'iniziativa di lotta e l'illustrazione degli obiettivi ha avuto luogo ieri mattina nella sala della biblioteca dell'Amministrazione provinciale.

Pierangelo Raineri della Cisl, Enrico Torelli della Cgil e Salvatore Caronia della Uil hanno esordito fornendo uno spaccato estremamente preoccupante della realtà provinciale.

Oltre 14 mila gli iscritti nelle liste dei disoccupati alla fine dello scorso di novembre (massimo storico), 11.700 la base dei senza lavoro, con un indice in crescita sistematica. Tra dieci anni, secondo i sindacalisti, oltre centomila soggetti potrebbero in di occupazione. Maggiormente punite dalla sfavorevole congiuntura le donne. Il 60 per cento dei disoccupati è infatti, di sesso femminile.

Ma è tutto. Il desolante quadro della provincia è completo il cosiddetto isolamento geografico. Se le grandi opere viarie non saranno completate (come purtroppo pare) questa fetta più occidentale della Liguria resterà esclusa dal resto dell'Europa.

I settori che in passato erano considerati trainanti dell'economia stanno cedendo. L'agricoltura soffre di crisi ormai cronica, floricoltura e olivicoltura languono, l'industria registra defezioni in crescita e il terziario, che dovrebbe rappresentare delle colonne portanti, presenta patologie difficili da curare. Negli ultimi tre anni hanno chiuso, sul territorio compreso tra Ventimiglia e Cervo, ben 806 aziende. Nel '92 hanno abbassato le serrande oltre venti alberghi.

Dice Salvatore Caronia della Uil: «Il processo di espulsione dal mercato continuerà a crescere, anche perchè ci sarà allineamento con la situazione della vicina Francia, dove le li- hanno rapporto rispetto alla popolazione di 1 a contro l'1 a della nostra provincia. Spariranno prevalentemente i piccoli esercizi commerciali».

Pierangelo Raineri della Cisl aggiunge: «Nei prossimi giorni discuteremo con parlamentari, consiglieri regionali e provinciali e le autorità comunali la nostra piattaforma, che punta sull'ottenimento Piano territoriale di Coordinamento, sul rilancio dei trasporti e della viabilità, sulla ripresa dell'agricoltura e dell'industria, sulla creazione di un centro per l'alimentazione mediterranea, sui Piani regolatori, sulla lotta alla criminalità, su interventi per l'artigianato, il commercio e il turismo, sull'accelerazione dei tempi previsti per fornitura di energia attraverso la metanizzazione ad domestico e produttivo, sul riforimento idrico e su tanti altri problemi da troppo tempo irrisolti».

Conclude Enrico Torelli della Cgil: «Attraverso serie assemblee che avverranno sui luoghi di lavoro, incontri e di convegni illustreremo le nostre iniziative di rilancio del territorio. Lunedì 8 febbraio avremo un importante incontro con i sindacati dei commercianti, Confcommercio e Confesercenti, e con l'Unione Industriali. Creremo dei gruppi di lavoro. Venerdì 19 è prevista, invece, una conferenza pubblica sulle varie questioni di sviluppo. Poi ci sarà riunione di tutte le categorie sindacali. Infine, troveremo insensibilità, la nostra lotta scaturirà in un primo sciopero generale che è già previsto per il 25 febbraio, con una programmata nella città di Sanremo, in piena Festival della canzone, perchè la gente comprenda che noi non vogliamo solo canzonette...»

Angelo Basso

Il comandante dei vigili finisce fuori strada con l'auto

E' andato a schiantarsi contro un albero, lungo statale 28, all'altezza della sede della ditta Podestà, ma è uscito incolume, anche se Ford Escort è andata distrutta parte anteriore. L'incidente è capitato l'altra sera al comandante dei vigili urbani d'Imperia, Piero Di Meo, anni, che stava dirigendosi verso Pontedassio e ha improvvisamente perso il controllo della vettura. I rilevamenti sono affidati carabinieri Nucleo radiomobile, che cercano di ricostruire l'episodio. [m. v.]

GIUSTIZIA

due dal giudice bancarotta fraudolenta

Sono accusati di aver sottratto milioni alla società Nuova Edilmoderna di Cervo, ora fallita, portandosi via denaro e varia merce, oltre ad aver fatto sparire i libri contabili per sfuggire ai creditori. Agrippino Sipala e Pasquale De Lorenzo, difesi rispettivamente dagli avvocati Annoni e Carli, sono comparsi in tribunale per rispondere dei reati bancarotta fraudolenta e documentale. Si è chiusa l'istruttoria dibattimentale, e il febbraio si passerà alla fase conclusiva del procedimento. [m. v.]

Marocchino denunciato per contrabbando

Proseguono i controlli dei carabinieri che indagano sull'attività del «vu cumprà». Un marocchino, Lekbir El Gueddaoui, 37 anni, è stato in possesso decina stecche contenenti sigarette prive del bollo del Monopolio di Stato. Lo straniero, oltre a denuncia per contrabbando, si è visto contestare anche lo smercio di prodotti con marchio contraffatto. [m. v.]

posti per agente della Guardia Finanza

La Guardia di Finanza indice un concorso per l'arruolamento di mila allievi del contingente ordinario e 250 di ello di . Possono partecipare tutti i cittadini italiani tra i 18 e i 28 anni, in possesso del diploma scuola media inferiore. Le domande, redatte su appositi modelli in distribuzione presso tutte le sedi devono presentate entro il 25 febbraio. [e. f.]

SOCCORSO

Diano, barrica in casa e dà in escandescenze

Si è barricato nel suo appartamento di via degli Orti, a Diano Marina, per oltre 4 ore ha tenuto a vigili del fuoco e carabinieri, che hanno cercato con le buone maniere di convincerlo ad aprire la porta di casa. Vincenzo Ianni, 53 , che poco prima aveva dato in escandescenze per strada, è stato fatto uscire con la forza ed è ricoverato all'ospedale Costarainera. [m. v.]

IMPERIA

Caccia alle tessere
La dc apre la campa di adesioni

IMPERIA. Domenica, il Comitato comunale della dc aprirà la campagna di adesione al partito per il '93. E' in programma un incontro che si terrà alle 10 presso la sala Varaldo della Camera Commercio. Prenderanno la parola tra gli altri il segretario comunale Vittorio Adolfo e il sindaco Claudio jola. Alle 11, seguirà un dibattito quale parteciperanno anche Luciano Demichelis, Angelo Duberti e Domenico Gandolfo.

Al contempo, viene avviata la raccolta delle iscrizioni, alla presenza del Comitato dei garanti, in diverse i. Tutti i martedì e giovedì, dalle 17,30 alle 18,30, verrà effettuata presso il segreteria cittadina Manzoni. Nello stesso periodo, verrà svolto analogo servizio al centro di accoglienza «Il Gabbiano» di v Benza e al pianterreno dell'ex palazzo civico, in piazza Dante. In questi due punti d'adesione, il pubblico potrà accedere anche tutte le domeniche, dalle 10,30 alle 12,30. [e. f.]

CHIUSANICO

Oggi la convenzione
Riscaldamento per il Gpl una nuova rete

CHIUSANICO. E' finita l'epoca delle bombole di gas per gli abitanti di Chiusanico. Il piccolo centro dell'entroterra di Imperia, in breve avrà il combustibile per riscaldamento e per gli usi domestici direttamente in Questo grazie alla realizzazione di un modernissimo impianto di Gpl canalizzato che collegherà 4 grosse cisterne dislocate in periferia, alle varie abitazioni. Oggi alle 11 il sindaco Gio Agnese firmerà con il vicepresidente della Agipgas di Roma, ing. Savi, una convenzione che darà ufficialmente il via all'operazione.

L'amministrazione comunale si farà carico delle spese per gli scavi. Il resto del graverà sulla ditta romana che lo ammortizzerà negli anni.

Dice Enrico Dagnino della Gorgas di Imperia, concessionaria dell'Agip: «E' il primo impianto di questa portata in provincia. Altri Comuni sono in attesa di firmare convenzione analoga. Per l'utenza è grande comodità e forte risparmio». [a. b.]

IMPERIA

Vertice in Comune
Nuova intesa sullo sviluppo del porto

IMPERIA. Sono i problemi legati allo sviluppo portuale nel mirino degli amministratori comunali. L'argomento è stato discusso durante una riunione alla quale hanno preso parte il sindaco Claudio Scajola, il suo vice Antonio Di Marco e il presidente della Spa Porto d'Imperia, Sergio de Nicola. Erano inoltre presenti Aldo Spinelli, l'imprenditore genovese che gestisce Lombimperia, e il geometra Claudio Lombardini. I partecipanti hanno stilato un programma operativo che prevede la realizzazione dei punti contenuti nell'accordo, redatto alla nascita della società (la crisi politica poi interrotto il progetto).

Nei prossimi giorni, il consigliere Gandolfo dovrà contattare gli enti e le autorità che si occupano del settore per definire entro il termine di un la bozza di un nuovo progetto sottoporre agli amministratori. In questo modo, i lavori per ristrutturazione dell'area potrebbero avere inizio prossimo autunno. [m. v.]

A Imperia ieri la prima udienza per le presunte violazioni della legge Merli

Depuratori, processo a 28 sindaci

Sott'accusa gli amministratori dell'entroterra. Il dibattimento spostato dalla pretura all'aula della Corte d'assise Le tesi del pubblico ministero. Intanto i carabinieri del Noe avviano un'indagine sulla discarica Ponticelli

IMPERIA. Li hanno radunati tutti nell'aula della Corte d'assise. Nella solita che ospita i processi in pretura, al piano del palazzo Giustizia, si verificati problemi spazio per i sindaci dell'entroterra coinvolti nel processo sui depuratori. Ieri si è tenuta la prima udienza, quasi in sordina: il pubblico ministero, Giuseppe Squizzato, ha esposto le proprie tesi accusatorie. Il dibattimento è stato aggiornato mercoledì 10, per consentire l'audizione .

I problemi legati all'ambiente sono all'ordine del giorno anche per un altro motivo: pre ieri, i carabinieri del Nucleo operativo ecologico hanno visitato la discarica Ponticelli, al confine fra Imperia e San Lorenzo al Mare, per effettuare una serie di controlli che dureranno alcuni giorni. I militari, che provengono Roma e sono alle dirette dipendenze del ministero dell'Ambiente, hanno agito con la collaborazione dei colleghi della Compagnia Imperia.

Il sindaco Geronimo Ardoino

Per il momento, comunque, l'attenzione degli amministratori comprensorio è concentrata sul processo visto. I sindaci sono accusati non rispettato le in materia smaltimento di liquami, contravvenendo alla legge Merli. Una situazione che si trascina da tempo, nonte i continui solleciti della Provincia, che, in passato, aveva minacciato rivolgersi alla magistratura (come puntualmente ha poi ha fatto). Ad essere chiamati in causa procuratore della Repubblica, che ha citato parte il ministro dell'Ambiente, Carlo Ripa di Meana, sono Teresio Vigo (Cervo), Gerolamo Ardoino (San Bartolomeo al Mare), Angelo Limarelli (Villa Faraldi), Ernesto De Guglielmi (Cesio), Giovanni Agnese (Chiusanico), Luciano Garibaldi (Cipressa), Antonio Amerigo (Costarainera), Francesco Bianchi (San Lorenzo), Pietro Gravagno (Cosio d'Arroscia), Pietro Novaro (Diano Castello), Candida Ferrari (Diano Marina), Luigi Paolo Gandolfo (Dolcedo), Mariano Porro (Mendatica), Giovanni Roggero (Pietrabruna), Tullio Anfosso (Vessalico), Dino Abbo (Lucinasco), Luciano Brunengo (Pieve di Teco), Mario Proto (Civezza), Claudio Martini (Rezzo), Ottavio Cha (Aquila d'Arroscia), Giovanni Allegro (Ranzo), Giacomo Arrigo (Vasia), Luigino Dell'Erba (Aurigo), Nicolò Elu- e Mauro Ferrari (ex ed attuale sindaco di Borghetto d'Arroscia), Pasquale Gandolfo (Borgomaro) e Ugo Bonsignorio (Caravonica).

Qualche rischio corre pure il sindaco d'Imperia Claudio Scajola, dal momento che, alla fine del mese, scadrà il termine fissato per in regola con le disposizioni che disciplinano gli scarichi fognari.

Intanto, come si era verificato per la vicenda giudiziaria legata alla crisi idrica del '90, esercito di avvocati si sta preparando alla battaglia legale. I sindaci si sono rivolti ad alcuni professionisti più stimati: gli avvocati Agnese, Mangia, Fossati, Leone, Bruno, Lombardi, Saguato, Gonan, Soleric, che chiederanno l'assoluzione per i loro assistiti. «Mancano gli elementi soggettivi od oggettivi per l'incriminazione», gono in coro i rappresentanti del nutrito collegio di difesa. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

I pescatori all'interno del porto

Abito e lavoro a Sanremo e la domenica amo trascorrere la mattinata a pescare con alcuni amici sul foranco del porto.

Domenica scorsa il mare era mosso e abbiamo deciso di buttare le lenze all'interno dello specchio d'acqua del porto, sul pennello del distributore di benzina Portosole.

Dopo pochi minuti è arrivata una motovedetta dei carabinieri che ci è obbligato a ritirare le canne da pesca e dopo aver controllato i permessi ha «appioppato» a ciascuno una bella multa da trentamila lire.

Ora, conosco la legge che vieta la pesca nel porto ma da sempre c'è comprensione da parte delle autorità nei confronti dei pescasportivi soprattutto nelle giornate in cui pesul molo esterno è impossibile e pericoloso.

Perchè non firmare una «tacita» intesa e magari lasciare in pace chi non dà fastidio e nessuno e coltiva solo un hobby sano e divertente?

Lettera firmata, Sanremo

Diano e trascurata «Avanza il degrado»

Siamo un coppia di anziani tosi che ogni anno passa l'inverno a Diano Marina dove abbiamo un piccolo alloggio. Siamo da tempo un grave stato di degrado che si sta accentuando.

Strade rotte, marciapiedi senza piastrelle, aiuole non sempre ben tenute. A tutto questo si aggiungono secondo noi alcune scelte degli amministratori comunali che sembrano molto intonate.

La ca cosiddetto delle tarturughe in cima al molo della chiesa è una cosa penosa e le panchine fatte piazzare al posto di quelle di granito non si intonano con l'ambiente, almeno sulla passeggiata a mare. Costerebbe così caro sostituire quelle rotte con altre uguali alle esistenti? E' anche questione di buon gusto: e non è necessario essere architetti.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Giberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: tel. 327.675
Diano Marina: telefono 494.112
Pornassio: telefono 36.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che la reperibilità notturna in :

Imperia: *Messaro*, via Cascione 148, 61 167

Bordighera-Vallecrosia: *Internationale*, v. Vittorio Emanuele 107, t. 261408

Camporosso: *Mariessero*, Vittorio Emanuele 62, tel. 28

Cervo-San Bartolomeo: *Sarti*, via Aurelia, tel. 400.045

Diano *Scelli*, corso 16, tel. 495.092

Dolceacqua: *Barberi*, Provinciale, tel. 206.133

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Italo 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.662.

Sanremo: *Giamondi*, piazza Colombo 5, .

di *Revelli*, Quaranta 87, tel. 43.068

Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 86/a, tel.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631 - **Sanremo:** 5061 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777. Badalucco telefono 40.100; Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia telefono 358.735. Cl. Ciliendo telefono (0183) 61.909 (9-12,30 e 15-18).

DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.

Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.850.
Ventimiglia:

STATO CIVILE

NATI. A Imperia: Francesca Icardi.
MORTI. A Imperia: Giovanni Lavaggi (97 anni); Ludovico Sicardi (86); Cesira Parodi (84); Zelinda Carletti (81); Rino Ragaglia (66); Enrico Milanaccio (71); Ada Lanteri (69).

Consiglio comunale di Sanremo dovrà occuparsi tra poco del progetto ristrutturazione mercato annonario. Il piano prevede la realizzazione di un silos di cinque piani nella zona che attualmente accoglie bancarelle degli ambulanti che vendono prodotti ortofrutticoli. Il piano riservato al commercio, per un'altezza di 6 metri, venebbe a trovarsi il parcheggio. La proposta è stata appena esaminata commissione consiliare. L'Amministrazione comunale di Ventimiglia ha inoltre concesso l'autorizzazione per effettuare i lavori di ristrutturazione nell'area che dà l'accesso al Circolo Coni provinciale. A Imperia, infine, la sede della coscrizione, in via Carducci 46, resta aperta ogni lunedì, dalle 17 alle 19. In questo periodo, un addetto resta a disposizione dei cittadini che intendono presentare proposte o segnalare inconvenienti di vario genere nel territorio che comprende il centro storico di Porto Maurizio. Gli argomenti saranno in seguito discussi dai consiglieri.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

dell'Inter club

Una trasferta a Milano, promossa dall'Inter club di Imperia. La partenza del pullman dei tifosi, che potranno assistere alla partita di Coppa Italia contro il Milan, è prevista per mercoledì 10, alle 14,30, da piazza Dante. Adesioni presso l'«American bar» di via Belgrano e la biglietteria della Riviera Trasporti, piazza Dante. [e. f.]

IMPERIA

Torna il circo Herasio

Ritorna il circo Herasio nel capoluogo. Il tendone sistemato sabato, in località San Lazzaro, dove resterà fino a domenica 14. Ogni giorno, alle 15,30, è previsto uno spettacolo, e venerdì e sabato è fissato anche un appuntamento rale, alle 21,15. [e. f.]

IMPERIA

In gita con l'Acli

Tra le nuove proposte Centro turistico Acli di Imperia, anche una gita a Grazzano Visconti e Castel Arquato, in provincia di Pescara. L'iniziativa è in programma per domenica aprile. Informazioni alla sede provinciale dell'Associazione, via Schiva 56 (tel. 26.367). [e. f.]

SANREMO

Dibattito sui gesuiti

«I gesuiti, e resurrezione» è il tema della conferenza in programma oggi alle 16 al Palais de l'Europe. Introduce il giornalista Jean Lacoutre. [g. ga.]

SANREMO

Una lezione dell'Unitre

Appuntamento oggi con le lezioni dell'Unitre di Sanremo. Alle 16,30, nella sala degli Specchi Giovanni Lotti tiene una lezione su: «Fitofarmaci: problema di tutti noi». [g. ga.]

ARMENA

Alla scoperta di «Marineland»

Istruzioni acquatiche e spettacoli di abilità di delfini e foche sono il programma «Marineland», il grande parco terracqueo di Antibes. Spettacoli alle 14,30 e alle 16,30. [g. ga.]

Sanremo, al processo per le presunte «mazzette» del Festival continua lo scambio di colpi

Aragozzini interrogato a sorpresa

Il patron si difende: «E' soltanto una vendetta»

SANREMO. Interrogato a sorpresa, Aragozzini apre il libro della difesa. Primo capitolo: la bufera giudiziaria della tangenti-story sarebbe nata dal desiderio di vendetta del marchese Antonio Gerini, ex socio del patron incriminato ed escluso dall'organizzazione del Festival '89. Secondo: i movimenti bancari intercettati dalla Guardia di finanza sarebbero avvenuti in gran parte all'insaputa dello stesso Aragozzini. Una congiura, insomma, non solo «umana». Perfino «la storia» si sarebbe accanita contro l'organizzatore-imputato: il contabile dell'Oasi? «Rubato - risponde il patron -. Un socio lo ha portato in Venezuela, poi è scoppiata la rivoluzione, le bombe, e il libro è scomparso». Per evitare «di intaccare la serenità dell'imputato», la difesa ha chiesto così al tribunale di non infierire, con la proposta di sospendere il processo nel periodo del Festival. Ma il pm Francesca Nanni Incalza. E parte dagli accertamenti bancari.

Quando ha conosciuto l'ex al Turismo, Giuseppe Fassola?

«Nel settembre '88, me lo presentarono alla Rai. Ricordo che mi propose di acquistare un appartamento a Sanremo, dissi di no. Girai la proposta a mio cognato Camillo De Antonìis e in seguito seppi che lui concluse l'affare».

Cosa c'era del libretto al portatore da 19 milioni e 900 mila lire intestato a Olimpio Cassio?

«Ricordo che mio cognato stava male, era a letto con l'influenza: mi consegnò la somma in contanti chiedendomi di scendere alla banca sotto casa per aprire il libretto. Scelsi il nome Olimpio Cassio perché la mia famiglia discende dalla dinastia nobile dei Cassio».

E che cosa sa degli ulteriori versamenti?

«L'ho saputo dopo».

Le risulta che l'avvocato Roberto Taurini (imputato) ha incassato 233 milioni convertendo in denaro contante un libretto intestato a De Antonìis?

«Quello che so è che nel maggio avevo stipulato un contratto scritto con Gerini, secondo il quale, per l'organizzazione del Festival fosse stata assegnata ad uno di noi a persona di fiducia, a tutti gli altri spettava una quota di partecipazione pari al 33%. Si era stimato un valore di 700 milioni (era il fondo depositato), pari a 233 milioni per ognuno dei tre soci: io, Gerini e un ipotetico terzo».

Quali erano i suoi rapporti con Gerini nel corso del '89?

«Rapporti pessimi. Quando seppi dalla Rai che avevano scelto me, e solo per i miei requisiti, dissi a Gerini: visto che ho ottenuto il Festival solo per le mie forze, il contratto non è più valido. Allora lui mi minacciò, disse che avrebbe creato turbative a Sanremo. Io risposi: che diavolo vuoi? E lui: dammi i 233 milioni. Dovetti cedere. Incaricai del pagamento il ragionier Armando Bordoni (imputato), nella cassetta di della società c'erano solo 200 milioni. Gerini fu categorico, volle anche gli altri 33».

A chi era intestata la cassetta?

«A Bordoni e a un avvocato di Genova che poi seppi essere Roberto Taurini (imputato)».

Quali furono gli sviluppi del rapporto bonario con Gerini?

«I 233 milioni non gli bastarono. Dopo un po' si fece avanti chiedendomi di piazzare alcuni cantanti improponibili al Festival '89: ricordo che c'era anche un pornostar. Risposi che non potevo assicurare nulla. E da allora cominciai a subire ricatti quotidiani».

Eppure, dalla cassetta registrata sequestrata a Guido Feri, risulta che Gerini si adoperava perché lei ottenesse il Festival.

«E' la classica vendita di Totò della fontana di Trevi».

Le dispiace essere più chiaro?

«Gerini ha venduto quello che non era suo. Mi spiego: quando ha capito che avrei vinto la corsa al Festival, ha puntato su di me, ha cominciato le sue squallide manovre per legarsi a me in una società. Io ho accettato per buoni rapporti e per tenerlo buono. Ma avevo bisogno di lui».

Che fatto il libro contabile dell'Organizzazione artistica internazionale?

«Il socio Vincenzo Crocicchia detto Morena l'è portato in Venezuela e gliel'hanno rubato dalla valigia quando c'è stato il colpo di Stato: auto che saltavano in aria, bombe».

Non immagina perché Taurini e Gerini la cercano?

«Per quanto riguarda Taurini, non ne ho idea. Gerini lo ha detto agli stessi consiglieri comunali di opposizione che ha querelato per primi nel gennaio del '91: per vendicarsi si è liquidato. Ma io non avevo bisogno di lui: all'epoca avevo un miliardo in banca». Poi la parola passa all'avvocato Coppi (difesa Aragozzini).

Qual è stato l'utile del Festival '89?

«255 milioni».

Escluse le tangenti?

«Non ho pagato tangenti».

Quali erano i suoi rapporti con i politici di Sanremo?

«Nel settembre '88 conobbi Fassola alla Rai. Sapevo che Pippione era il mio nemico "storico". Carnevale e Goya li ho conosciuti alla prima seduta della Commissione Festival».

Ha saputo di aver ottenuto il Festival?

«Fui chiamato da Biagio Agnes poi Fuscagni mi disse che la Rai aveva espresso il suo gradimento nei miei confronti. Ero ormai tranquillo, sapevo che quell'anno a Roma avevano investito 5 o 6 miliardi e che non avrebbero cambiato idea sull'organizzatore». Poi tocca all'avv. Vitale (difesa Bordoni).

E' vero che lei è scortato dalla polizia?

«Sì, ieri sera ho trovato il vicequestore davanti all'hotel Méditerranée. Mi ha riferito che qualcuno aveva telefonato in albergo: una voce diceva che la devo fare finita, che devo andare via da Sanremo, che la prossima volta mi uccidono».

Michel

Adriano Aragozzini in un momento dell'interrogatorio a sorpresa di ieri (m. carta)

ALTRI PROCESSI

Manager sfortunato anche al telefono

SANREMO. Come in un film di Totò. Personaggi e interpreti, Guido Feri, comparsa, [illegible] musicale di Arcidosso (Grosseto), nella parte del portaborse volonteroso e ostinato di un manager qualunque, purché meno di lui; Adriano Aragozzini, protagonista, nella parte delle canzonette, infastidito dai servigi insistenti e non chiesti del vulcanico Feri.

La scena si svolge sul banco degli imputati, nel tribunale di Sanremo. Parla Guido Feri. «Dissi a Prisco di fingere di essere il segretario particolare del ministro Gaspari». Un passo indietro: Nicola Prisco, gioviale ristoratore di Sanremo, organizzatore di banchetti fra i tavoli de «La Piccola Puglia», passa per un mago delle orecchiette alle cime di rapa. «Dissi a Prisco - racconta il piccolo manager - di telefonare ad Aragozzini e di spacciarsi per il segretario particolare di Remo Gaspari, ministro della Funzione Pubblica, per dire che il ministro aveva a cuore il complesso musicale: i Santarosa. Inutile dirlo: nel complesso Santarosa cantava un fratello dell'irriducibile e sfortunatissimo Feri. Prisco entra in azione, segue le istruzioni e combina il pasticcio. L'avvocato Boscetto a rivelare l'inghippo: «E' vero, signor Feri, che Prisco sbagliò numero? E' vero che telefonò alla segreteria del ministro Gaspari di il segretario particolare di Gaspari e voler caldeggiare il complesso Santarosa?». La risposta: «Sì, è vero, dove vuole arrivare?». Risata fragorosa. Pare che l'incauto telefonista si sentì rispondere: «Guardi che il segretario del ministro sono io».

Risate, un minuto di brusio, toghe che svolazzano. Scena seconda. Entra il protagonista. Adriano Aragozzini spunta in ritardo, mentre gli avvocati si interrogano fra loro: «Dov'è andato?», «E' inutile che guardi me, io non lo so». Ma non era scortato, il patron minacciato di morte? Guardato a vista dagli 007 della polizia politica. «Sono andato?», «Boh?, ah eccolo qua». Sorridente, quasi giulivo, raggiunge il suo difensore, l'avvocato Coppi che lo fulmina con un'occhiata: «Mi toglia il cappotto e chieda almeno scusa al presidente... senza gettarsi a terra, mi raccomando». Entra il [illegible]. «Signor presidente mi scusi, ho avuto un bisogno impellente» implora Aragozzini, che si accomoda sullo scranno degli imputati. Poi gli occhi al cielo e intona un monologo. «Avrei voluto fare una lezione universitaria, per scagionarmi. Avrei detto un sacco di cose, ma mi prendete alla sprovvista». Alza il tono: «Pagherei, ah se pagherei, e non solo in denaro vero, quello [illegible], per sapere che fine hanno fatto i soldi dei libretti al portatore!». Altro flash-back: i libretti sarebbero serviti a pagare delle tangenti a un gruppo di politici sanremesi. Aragozzini cade dalle nuvole. Poi riparte: «Pagherei, ah se pagherei. Comunque io parlo, almeno mi difendo, mica sono come certi accusatori che restano muti». Allude ad Antonio Gerini, pentito della tangenti-story, che ieri ha avuto l'astuzia di starsene zitto. Dall'alto dei metro e novanta, l'avvocato Riccioni il sipario. L'epilogo è in romanesco: «Gerini mariuolo! Eccolo il grande accusatore: a Roma non lo fanno entrà in tribbunale». [m. p.]

Il manager musicale [illegible]

Sanremo, il marchese [illegible] altri retroscena sugli appalti della tv di Stato

Così Gerini ha tirato in ballo la Rai

«Darò il mio contributo parlando con il giudice perché ora ho fiducia nella dc e in Martinazzoli» Poi attacca i giornali romani: «Vogliono affossare il processo». E non risparmia Peppino Di Capri

SANREMO. A Sanremo, dopo la sua breve comparsa in aula al processo delle tangenti Festival, il marchese Antonio Gerini annuncia che presto farà delle rivelazioni al magistrato che ha aperto l'inchiesta sulla Rai e sui metodi di assegnazione delle produzioni esterne. «Darò il mio contributo al giudice Antonino Vinci» dice. E aggiunge: «Poi, però, avrò bisogno anch'io della Spara nel mucchio o davvero il grande accusatore della Tangentopoli della canzone conosce alcuni dei segreti degli appalti Rai?

Incalzato dai cronisti, Gerini auspica una «totale pulizia ed un completo rinnovamento» del mondo dello spettacolo. «Grazie a Dio i giudici sono arrivati anche a Viale Mazzini; a questo punto non so più se possa ancora durare e possa sussistere l'escamotage già usato a suo tempo per mettere a tacere la questione del Marco Polo». Gerini a questo punto dichiara la sua appartenenza alla dc e dice: «Ho fiducia nella dc e soprattutto in alcuni uomini del rinnovamento di questo partito. Mi riferisco in particolare al segretario Martinazzoli e ai suoi uomini. Penso che il segretario della dc farà pulizia nella Rai. E credo che Martinazzoli sta già lavorando in questo senso. Logicamente non è facile scalzare i Forlani, i Gava e i Gava, che maggiormente avevano fatto della televisione un loro feudo».

Prima attacca la Rai, poi i giornali nazionali che hanno dato troppo poco spazio al processo. «Qualcuno sta cercando di impedire che questo processo abbia risonanza in campo nazionale, tant'è vero che alcuni direttori di giornali, soprattutto, per quanto mi risulta, quelli romani, sono stati invitati a non pubblicare niente. E anche le reti Rai nazionali, esclusi il Tg3 regionale e i network di Berlusconi, ignorano completamente questo processo. E non è uno scandalo da poche lire e da poche tangenti. Siamo di fronte ad un'accusa, riferita a due anni di Festival, di un miliardo e mezzo; e guardiamo anche gli anni a seguire, sui quali sono in corso delle indagini, la cifra sale».

Ricordando il passaggio dell'organizzazione del Festival da Ravera ad Aragozzini, il marchese Gerini ha detto che «l'operazione non poteva non essere coordinata da Sanremo». Ha precisato: sono alla dc, a livello nazionale, esisteva un preciso accordo: la sinistra dc controllava l'informazione, e i telegiornali di Raiuno, mentre lo spettacolo era di pertinenza dei forlaniani e, in particolare, della Publispei e di Ravera. Per dare corpo al cambiamento radicale e accordo sancito a livello nazionale da un partito di maggioranza, occorreva che partisse una richiesta ben precisa da Sanremo».

Una battuta anche sulla deposizione in aula testimone Peppino di Capri: «Dopo l'interrogatorio Peppino mi ha detto: "Ma che volevate fare, volevate ingualarmi? Volevate che io andassi al festival di Sanremo?" e io ho risposto: "Tu sei sicuro di andare al Festival perché hai cercato di modificare le dichiarazioni a favore di Aragozzini, ma non sei certo di accedere alla finale". E lui di rimando, con un sorrisetto: "Marchese, io sono sicuro di andare in finale"».

Il marchese Antonio Gerini

Gian Piero Moretti

Ultime battute al processo di Milano per le tangenti sulle case da gioco di Campione e Sanremo

«A Santapaola non interessava il casinò»

Il difensore del boss smentisce gli intrecci con le gare d'appalto

[illegible]O. E arrivò anche il giorno di Nitto Santapaola. Ieri il processo d'appello in a Milano su mafia, casinò e tangenti, ha parlato il difensore del potente boss della mafia che, fino a qualche settimana fa, era secondo nel bollettino delle ricerche soltanto a Totò Riina. L'avvocato Armando Radice, di Milano, ha detto che basta il nome per far condannare una persona. Santapaola era accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso. In primo grado era stato assolto. Il pm Carnevali, che aveva chiesto 11 anni di carcere, aveva presentato ricorso in appello sostenendo che aveva fatto parte dell'associazione mafiosa [illegible] a Gaetano Corallo, Ilario Legnaro, Bruno Masi, Giorgio Sacco, e ad altri protagonisti della scalata ai casinò di Campione d'Italia e Sanremo. Radice ha ricordato nelle due ore e mezzo di intervento, che l'unico legame con Corallo era di natura affettiva. «Erano amici da anni, quando gestivano una bisca clandestina a Catania» ha fatto il difensore del boss. «Amici, soltanto amici».

Corallo puntava alla gestione di Campione. Nessun legame con la gara d'appalto di Sanremo. E di conseguenza nessun contatto fra Santapaola e il casinò dei fiori.

L'avvocato Radice ha ricordato quando nel 1980 il questore ed il prefetto avevano presenziato all'inaugurazione della concessionaria della Renault aperta da Santapaola a Catania: «Erano gli anni in cui frequentava l'isola di Saint Martoen, nelle Antille olandesi, dove Corallo gestisce alcuni casinò. A quell'epoca non era ricercato per mafia. Nessuno sapeva che in precedenza aveva fatto il biscazziere». Il difensore ha anche ricordato la testimonianza, in primo grado, di Giuseppe Calderone, uno dei più noti pentiti di mafia: «Se Santapaola avesse voluto occuparsi di affari al di fuori dell'isola - aveva detto Calderone - avrebbe dovuto chiedere l'autorizzazione alla cupola. Non la chiese perché non aveva alcun business nei casinò del Nord».

Benedetto Santapaola, detto «Nitto». Il difensore del boss mafioso ha escluso ogni legame con la vicenda del casinò

Con l'intervento del difensore di Santapaola è giunto alle ultimissime battute il processo d'appello sullo scandalo che dieci anni fa portò in carcere sindaci e di Sanremo e Campione d'Italia. Oggi chiuderà gli interventi della difesa l'avvocato Gaito, di Roma, difensore di Corallo. Poi, dopo le repliche del pg, Carmen Manfredda e di alcuni dei difensori, la corte si riunirà in camera di consiglio per la sentenza prevista per fine [illegible].

In particolare gli avvocati degli amministratori mesi accusati di corruzione, hanno posto sulla concessione delle attenuanti generiche per poter beneficiare della prescrizione del reato e ottenere la definitiva archiviazione della vicenda giudiziaria.

In primo grado il processo si concluso con 38 condanne e undici assoluzioni. Fra gli assolti il conte Giorgio Borletti e il suo clan, Santapaola e un politico di Sanremo, un socialista che aveva avuto un ruolo assolutamente irrilevante nella vicenda. [g. p. m.]

E il consigliere verde Gabriella Badano invia un esposto al prefetto

A Diano niente cibo ai randagi?

E' polemica sulla recente ordinanza del sindaco

DIANO MARINA. Non si può più dar da mangiare agli animali randagi di Diano Marina? Secondo una ordinanza del sindaco pare proprio no. Ma secondo il parere di Gabriella Badano, consigliere comunale di Imperia del gruppo verdi, la disposizione di Ferrari sarebbe inaccettabile e non rispettosa della legge.

In un esposto indirizzato al prefetto, la rappresentante degli ambientalisti ricorda che tra i compiti delle amministrazioni comunali è compreso l'obbligo di ricovero e custodia dei cani randagi e l'allestimento di protette parchi e giardini per la popolazione felina, quello di punire chi contribuisce ad alimentare gli animali.

Dice Gabriella Badano: «Alla luce di quanto previsto dalla legge ho chiesto al prefetto di valutare l'opportunità di un intervento che richiami il sindaco di Diano Marina ad evitare ordinanze in marito di divieto di distribuzione di cibo a gatti randagi e all'ottemperanza delle norme vigenti, provvedendo appunto al più presto al ricovero e alla custodia dei randagi e all'individuazione di apposito adeguamento di zona protetta per i gatti».

In città i sostenitori di una e dell'altra tesi hanno aperto una polemica che si preannuncia lunga. Molti si sono dimostrati alleati del sindaco altri, invece, hanno criticato l'ordinanza. Alcuni anziani abituali frequentatori della cittadina hanno detto: «Vietare di dar da mangiare ai gabbiani è controproducente per un mucchio di motivi. E' uno sbaglio anche sotto l'aspetto del folclore. Molti rimangono ore in contemplazione di quei grossi uccelli che danno attorno a chi distribuisce loro pane secco. La somministrazione del cibo ai randagi può rientrare in un efficiente richiamo turistico. Alcune volte abbiamo autovetture in transito sulla via Aurelia che si fermano di proposito a osservare i numerosissimi esemplari di gabbiani che si raccolgono sulla passeggiata e attorno a qualche vecchietto che porta loro del cibo».

Perché il sindaco di Diano Marina ha vietato di somministrare alimenti a cani, gatti, piccioni e persino ai gabbiani?

La decisione di Ferrari deriva da una serie di lamentele da parte di che non tolleravano la presenza di troppi randagi nei pressi degli esercizi commerciali e in particolare nei pressi dell'asilo nido di corso Roma. I resti del cibo provocavano, secondo le mamme, situazioni igienicamente non esaltanti. La loro protesta e il provvedimento del sindaco hanno scatenato una contrapposizione di opinioni che si trasformando in una guerra. [a. b.]

Sfiorati in gennaio i 9 miliardi e mezzo di incasso, grazie alle slot machines

Il casinò sbanca i giocatori

Le macchinette mangiasoldi hanno fatto registrare quasi la metà delle entrate. Presto arriveranno altre 150. Surclassate le roulettes, in discesa gli altri giochi. Il problema dei premi di produzione ai croupier

SANREMO. In gennaio il casinò ha fatto l'en plein sfiorando i nove miliardi e mezzo, per l'esattezza 9.447.122.000. Proiettata nell'arco dei dodici mesi la somma incassata fa ben sperare: teoricamente, infatti, il 1993 dovrebbe chiudere con 113 miliardi all'attivo. Una cifra record, ben lontana dalle previsioni ufficiali azzardate dai commissari Lucchese e Calvello nel bilancio 1993. In realtà, infatti, le aspettative non superano i 90 miliardi, somma lontana anni luce dai guadagni preventivati da Saint-Vincent e Campione. E se vogliamo, anche da Venezia.

In gennaio, come del resto nel del 1992, la parte del leone l'hanno fatto le slot machines che, da sole, hanno fatto registrare quasi la dell'introito generale: 4 miliardi 520 milioni, con un aumento in percentuale del 42,67% rispetto all'anno precedente. Le macchinette mangiasoldi ormai sono lanciatissime. Lo dimostrano le cifre: 2 miliardi milioni nel 1990; 2 miliardi 679 milioni, nel 1991; 3 miliardi 168 milioni nel 1992; 4 miliardi milioni nel gennaio appena trascorso. Le roulettes, un tempo punta di diamante del casinò di Sanremo, state surclassate; lo chemin de fer ha imboccato una pericolosissima strada in discesa mentre i giochi e il et quarante faticano a galla.

Rispetto al 1990 le roulettes, con 3 miliardi 307 milioni di incasso, contro 2 miliardi 766 milioni, hanno fatto registrare un notevole incremento. Ma se il confronto lo facciamo le entrate del gennaio 1992, il grafico cala e si colora di rosso anche se soltanto per una manciata di milioni.

Dunque il futuro del casinò nelle terribili macchinette mangiasoldi? Ormai sono più dubbi. E lo hanno intuito i vertici del casinò che, negli ultimi giorni, approfittando vento in poppa, hanno disposto l'acquisto di altre 150 slot machines per una spesa di un miliardo e mezzo. In tutto il parco-macchine, entro la fine dell'anno, sarà di 350 unità. l'andamento del gioco seguirà tendenza favorevole alle «mangiasoldi», c'è da credere che il potenziamento delle macchinette determinerà un aumento degli incassi pari al per cento.

La crescita degli utili derivanti dalle slot riaprirà il dibattito sull'opportunità corrispondere ai croupier che prestano servizio negli altri settori, più meno in crisi, il premio di produzione, un compenso straordinario legato agli utili macchinette mangiasoldi. I sindacati sostengono la particolare gratifica i partiti dell'opposizione vorrebbero eliminarla.

In gennaio c'è stata anche una leggera ripresa delle presenze rispetto al 1991 e al Nel confronto con il 1990, invece, c'è ancora disavanzo 2400 presenze. Nei primi 31 giorni dell'anno l'Ufficio Segretariato ha rilasciato 41.806 tessere d'ingresso pari a 1348 al giorno. erano 40.600; l'anno precedente 37.842. 1990, invece, il casinò contato 44.247 ingressi.

L'ammontare delle continua a segnalare che, nella sala delle francesi, i conti non quadrano: ai 3 miliardi 307 milioni di incasso hanno fatto riscontro per 1 miliardo 815 milioni. Più del 50 per cento. La prevede il 35%. Oltre il 42-43% dovrebbe scattare un campanello d'allarme. Rispetto all'anno scorso, in ogni caso, le mance sono calate di oltre 380 milioni.

Gian Piero Moretti

PROGRAMMA DEL FESTIVAL

Nuovo accordo fra Rai e Comune

Il programma artistico del 43° Festival di Sanremo è stato approvato dalla Commissione paritetica, dopo la clamorosa bocciatura da parte del Coreco. Dunque, tutto regolare, da oggi, per quattro della manifestazione. Ma che paura! Per qualche giorno, infatti, si corso il rischio di veder saltare il Festival. L'esito della riunione della Commissione paritetica del 13 gennaio scorso era stato annullato dal Comitato di controllo per la mancanza del numero legale: erano in cinque i membri (quattro del Comune, uno della Rai) mentre avrebero dovuto almeno in sei.

Ieri all'appello hanno risposto in sei (quattro del Comune, due della Rai) e la riunione è stata dichiarata valida. In pratica riaffermate le decisioni del 13 gennaio. Con qualche aggiunta, ma di carattere informale. La Rai si è impegnata a trasmettere da Sanremo, in margine al Festival, quattro puntate «Mezzanotte e dintorni» Gigi Marzullo. Andranno ad aggiungersi a «Saluti e Baci» (l'ex «Cremè Caramel») e a «Servizio a domicilio» Giancarlo Magalli che, in occasione Festival, si trasferiranno a Sanremo per un'intera settimana. I rappresentanti del Comune in seno alla Commissione paritetica (Conti, Delaude, Rovere e Fornasero) hanno formulato delle richieste alla controparte: la presenza nei titoli di testa, accanto alle parole «Rai» della dicitura «Comune di Sanremo»; particolare attenzione, durante le riprese tv del Corso fiorito, dei carri delle località vicine, Riva Ligure e Ospedaletti, e una maggiore promozione in generale della città di Sanremo. Sul fronte del termine per la presentazione delle canzoni del Festival (era stato fissato per il 14 gennaio), i rappresentanti della Rai presenti al summit, Maffucci e Vecchione, hanno ricordato che il problema riguarda la Commissione paritetica, la giunta comunale.

Infine, il «gradimento» espresso dal Consiglio comunale nei confronti del produttore esecutivo Adriano Aragozzini. La Rai ha ribadito di avere stipulato con Aragozzini un contratto per una sua prestazione professionale e non come subappaltatore dell'organizzazione del Festival. **[g. p. m.]**

FATTURATO OLTRE UN MILIARDO

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 2-2-'93]

FIORE	QUALITÀ	SCELTA	MAZZI	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Dallas	extra	5.000	2.400	2.000
Rosa	Dallas	prima	5.000	1.600	1.500
	Omega	prima	5.000	1.200	1.000
	Anna	prima		2.200	2.000
		seconda		1.300	1.000
Rosa	Omega	extra		1.700	1.500
	Cocktail	seconda	10.000	800	600
Rosa	Kobe	prima	5.000	1.400	1.300
	Cocktail	extra	5.000	1.500	1.400
		prima	5.000	1.200	1.000
	Kobe	extra	5.000	2.000	1.800
	Omega	prima	5.000	1.200	
	Anna	extra	5.000	3.000	
Lilium	Comuni	prima	15.000	1.600	1.000
Margherita	Stradina	prima	105.000	300	
Ranuncolus	—	extra	20.000	600	500
Lilium		extra	6.000	5.000	2.000
Ranuncolus	—	prima	30.000	400	300
Tulipano	—	extra	10.000	700	500
Anemone	Coronaria	extra	30.000	240	200
Anemone	Coronaria	prima	60.000	130	100
Violaciocca	—	extra	10.000	1.000	800
Iris	—	seconda	5.000	250	200
	Reginae	extra	2.000	2.000	1.800
Garofani	Pregiato	prima	120.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	100.000	200	150
	Bianca	prima	kg. 1.500	7.000	5.000 (al kg.)
	—		kg. 3.000	1.800	1.300 (al kg.)
	Colorata	prima	kg. 2.100		(al kg.)
Eucalipto	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
	Rotibunda	prima	kg. 1.200	7.000	6.000 (al kg.)
	Danae	prima	kg. 900	15.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.425
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 708.350.000
Commento: Medio affluenza di merce; Prezzi stazionari; Vendita lenta

SANREMO. Prezzi stazionari ma scarsa affluenza di merce. Questi i dati provenienti ieri dal mercato dei fiori di Valle Armea. Le valutazioni delle rose a mantenersi livelli interessanti in vista del periodo di vendite di San Valentino. In modo particolare è da sottolineare il lieve rialzo tra fiori recisi, mimosa e ginestra. Per oggi si prevede il ritorno normalità un giro d'affari superiore al miliardo e contrattazioni al di sopra delle 2 mila cesta. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

INDAGINI

Aggredito da nordafricani finisce all'ospedale

Continuano le indagini della polizia sul ferimento di El Lahmaor Tahar, il marocchino ricoverato all'ospedale l'altra sera con un forte trauma cranico. Secondo i primi accertamenti il giovane extracomunitario sarebbe stato aggredito da un gruppo di nordafricani. **(g. ga.)**

[illegible]

Per la corsa ciclistica servizio d'ordine rinforzato

E' stato rinforzato il servizio d'ordine e protezione dei corridori del cronoprologo a squadre del «Tour de la Mediterranèe» che prenderà il via martedì prossimo dalla piazza antistante il casinò. Per evitare eventuali incidenti o disservizi, ogni drappello di ciclisti sarà seguito per tutto il percorso da una pattuglia di motociclisti della polstrada. **(g. ga.)**

INCIDENTE

Auto scooter un ferito in via Roma

Incidente stradale ieri pomeriggio in via Roma dove un uomo a bordo di uno scooter è stato tamponato da una vettura. L'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato all'ospedale Domenico Pezzimenti, 35 anni, residente in via Massa 365. I medici lo hanno giudicato guaribile in una settimana. Alle 16,45, nuovo allarme per episodio analogo avvenuto in Orazio Raimondo. Il ferito è Mario Salata, 39 anni, abitante in via D'Annunzio 17. **[g. ga.]**

FERROVIA

Spostamento a monte nuovi rilievi a Taggia

Continuano i lavori di progettazione dei binari della ferrovia a monte. I tecnici della «Cogefar» hanno terminato le traiettorie fino alla vallata di Taggia dove adesso si sta provvedendo allo studio dei tracciati per la deviazione dei convogli nei depositi dello scalo realizzato in zona Levà. **[m. p.]**

CANTIERI

Rallentamenti al traffico per lavori dell'Italgas

Ancora traffico a rilento in via Volta dove altri problemi arrivano dalla sistemazione di un semaforo per il senso unico alternato in corridpondenza cantiere dell'Italgas. Ambulanze e mezzi di soccorso dirottati in corso Garibaldi. **[m. p.]**

Il 22 doveva presentarsi al giudice del tribunale di Imperia, era uno dei quattro coinvolti nella vicenda

Caso del ragazzo bruciato: è morto lo slavo

A Sanremo si è schiantato con l'auto contro un palo della luce

SANREMO. Uno schianto ha rotto il silenzio della notte. L'auto, impazzita, è andata a sbattere contro un palo della luce di corso Matuzia. Per il conducente, Novika Stoianovjc, 40 anni, slavo, c'è stato scampo. Quando l'ambulanza della Croce Rossa l'ha affidato al pronto soccorso, i medici hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Il volto contratto in una smorfia di dolore, un ultimo grido strozzato in gola.

Erano passate le dell'altra notte quando un lenzuolo bianco è steso sul corpo immobile che giaceva sulla barella nel corridoio dell'ospedale. Stojanovic, si sarebbe dovuto presentare il 22 febbraio davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Imperia, dottoressa Piera Panico. L'accusa per lui violenza privata.

La vita era cambiata da quando stato coinvolto nel tragico scherzo che il 19 ottobre aveva trasformato in torcia umana, provocandone poi la morte, Giovanni Ardissone, 34 anni, di Imperia. Le indagini, dopo il suo arresto, avevano permesso di appurare un ruolo marginale dello slavo che sucessivamente era stato rimesso in libertà.

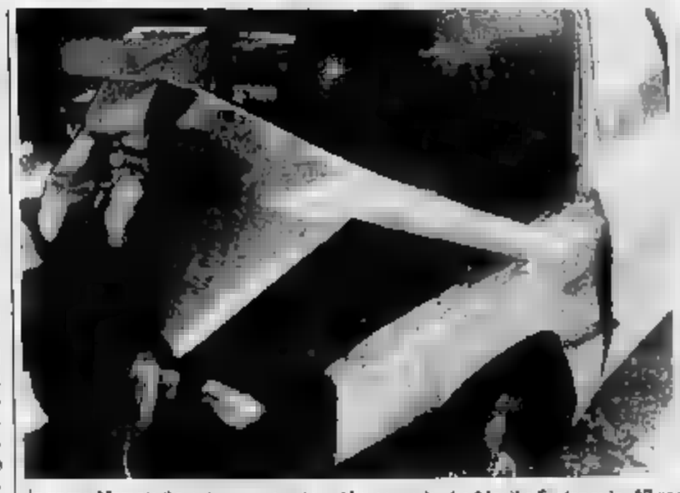
L'incidente è avvenuto al termine del rettilineo di corso Matuzia, alla Foce. Gli agenti della polstrada intervenuti sul luogo della tragedia hanno di ricostruire gli istanti che hanno preceduto l'impatto. Sono le tre notte, la strada è deserta. Novika Stojanovic si trova a bordo «Renault 9» targata Pisa, la stessa a bordo della quale è stato arrestato dalla polizia il 27 ottobre. L'auto viaggia in direzione Francia. Improvvisamente ha uno scarto sulla destra e, ad una velocità stimata tra gli 80 e i 100 km/h, si va a schiantare contro palo della luce con basamento in marmo.

L'impatto è terribile. Lo slavo, che indossa cintura sicurezza, viene scaraventato contro il parabrezza. Riporta lesioni craniche ed emorragie interne. Passano pochi minuti e l'ambulanza della Croce Rosso affida al pronto soccorso un corpo senza vita.

«Potrebbo essersi trattato di un improvviso colpo di sonno o di un guasto meccanico» - dicono dalla polstrada. Gli investigatori non escludono che la possibilità che un'altra auto o un motorino possa aver tagliato la strada alla condotta dallo slavo facendola deviare e provocando la collisione mortale. Non ci sono testimoni però, ha assistito all'incidente. Il legale Novika Stoianovjc, l'avvocato Eugenio Aluffi, non lo vedeva da tempo: «Mi veniva recapitata la posta. Dopo le minacce che lo avevano raggiunto per il caso Ardissone teso, molto riservato. Non so dire dove abitasse e che lavoro facesse».

Forse lo slavo aveva altri elementi da dire ai giudici. Un nuovo mistero complica la ricostruzione di quella tragica notte quando Ardissone riportò ustioni mortali per un «tragico scherzo» al bar «Serenella» Imperia.

Giulio Gavino



In corso Matuzia il tragico scontro in cui ha perso la vita Novika Stoianovjc, 40 anni. A destra lo slavo al momento dell'arresto per il ragazzo bruciato

Inchiesta a Sanremo

Tir in fiamme L'incendio doloso

SANREMO. E' incendio doloso, contrariamente a quanto annunciato in primo momento dalle forze dell'ordine, quello che la notte dello scorso sabato ha distrutto un autotreno parcheggiato in un deposito di Valle Armea. L'automezzo, un «Om40» proprietà ditta di corrieri floricoli, sarebbe stato dato alle fiamme utilizzando alcuni litri di carburante. L'ipotesi di un corto circuito del sistema di refrigerazione del container totalmente escludere visto che l'autista aveva disattivato tutte le apparecchiature nel primo pomeriggio sabato.

Secondo carabinieri e polizia si tratta dell'ennesimo episodio legato alla «sleale», non riconducibile quindi alla criminalità organizzata, racket. I titolari ditte, che in questo periodo stanno ricevendo le commesse in occasione dei trasporti di fiori per la festa di San Valentino, assicurano di non aver ricevuto minacce o intimidazioni. **[g. ga.]**

Un incontro con gli abitanti di Coldirodi in programma venerdì alle 16

Tubercolosi, nessun contagio

Colpita un'insegnante, ma l'Usl assicura le famiglie

SANREMO. Un'assemblea dell'Usl per togliere le paure ai genitori, per eliminare lo «spettro» delle tubercolosi che da più di due settimane aleggia sulle scuole della frazione sulle alture a Ponente della città dei fiori. I responsabili della sanità hanno già dato il loro verdetto: «Non c'è nessun pericolo di contagio».

L'appuntamento chiarificatore è per venerdì prossimo alle . Un incontro pubblico per fugare ogni dubbio. Il fatto che l'80 per cento degli alunni delle elementari siano risultati positivi al controllo della «tubercolina» ha fatto comunque accertamenti anche da parte dei carabinieri di Ospedaletti. Un rapporto dettagliato dei militari è stato trasmesso ieri mattina alla Procura della Repubblica di Sanremo.

A scatenare l'emergenza sarebbe la patologia tubercolare accusata da un'insegnante. «focolaio» si è diffuso così nelle classi facendo alzare la media batteri presenti nell'intero istituto che comprende anche la sede decentrata delle medie «Nobel» della Foce. Dopo disinfestazioni della scorsa settimana e gli esami radiologici ai quali sono stati sottoposti alunni e genitori, non sono stati riscontati casi positività alla malattia. Insomma, l'emergenza sembra essere rientrata. Il contagio è stato tempestivamente evitato.

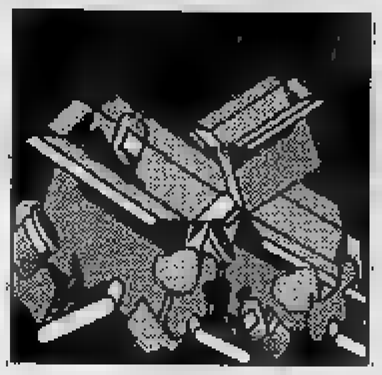
In paese gente è però ancora molto preoccupata: «Bisogna capire la situazione - dice il presidente della Circoscrizione Giovanni Bergalio -. E' mancata la fiducia nelle strutture sanitarie. Se la scuola fosse stata chiusa temporaneamente primo allarme ora si sarebbe più tranquillità». Pronto, replica dell'Usl: «Non è stato necessario allontanare i bambini dalla scuola ma solo l'insegnante per la quale, del , è già iniziato il periodo di cura - dice il dottor Natale Bettegazzi responsabile del Servizio di Igiene dell'ospedale. Aspettiamo di parlare con le famiglie per tranquillizzarle ulteriormente. disinfezione delle aule e banchi era comunque un atto dovuto.

Il «mistero» dell'intera vicenda è legato al fatto che a parlare per la prima volta di tubercolosi siano stati i genitori che, in seguito ad alcuni malori accusati dai figli, avevano interpellato i rispettivi medici di famiglia.

Insomma, la «medicina lastica» e le strutture che dovrebbero assicurare prevenzione si sarebbero messe in moto solo dopo le prime segnalazioni non autonomamente. Intanto, i rilievi fatti preventivamente in altri istituti non hanno dato fino ad ora esiti positivi. **[g. ga.]**

"Sanremo = Arte Fiori"
DEL MOBILE E
SANREMO 9-14 APRILE '93
PADIGLIONE - CORSO GARIBALDI
Oggetto della
Antiquariato - argenteria - oreficeria - mobilio d'epoca - salotti - abitare bene - abbellimento della piante d'appartamento fiori recisi in composizioni decorative e altro ancora.
L'invito è rivolto ai Signori:
ANTIQUARI - MOBILIERI - PROGETTISTI D'INTERNI
ARCHITETTI - ECC...
Maggiori dettagli e chiarimenti potranno richiesti allo scrivente affidatario.
S.A.M.M. di Antonio Covatta
ORGANIZZAZIONE STUDI ALLESTIMENTI MOSTRE E FIERE
Via G. Matteotti, 178 - Tel. (0184) 578.111 - Fax (0184) 578.111 - SANREMO

LA STAMPA
tutto come ogni martedì
settimanale della del tempo libero



Polemiche [redacted] Bordighera sul capitolato d'appalto per la nettezza urbana

[redacted] miliardi per i rifiuti

E' la spesa preventivata per affidare il servizio a privati per 6 anni. Acceso dibattito in Consiglio comunale Il pds: «Una somma eccessiva». Previsti 640 cassonetti e 400 trespoli. Varato il piano del centro storico

[redacted]. [redacted] capitolato d'appalto [redacted] servizio di nettezza urbana e il piano particolareggiato del centro storico sono i principali argomenti trattati dal Consiglio comunale l'altra sera. L'approvazione del documento che regolerà l'attività della ditta che si aggiudicherà l'appalto-rifiuti per sei anni, [redacted] provocato un'accesa discussione, evidenziando contrasti sulla gestione dell'importante servizio. La pratica era già stata affrontata nella precedente riunione, [redacted] le diverse osservazioni della minoranza avevano fatto slittare [redacted] votazione.

Nonostante alcune revisioni apportate, il documento è stato criticato dall'opposizione. In particolare, [redacted] il consistente aumento di cassonetti: [redacted] 640 previsti [redacted] trespoli, oltre alle campane per il vetro: rispetto ai 460 contenitori di adesso sono veramente troppi», ha detto il consigliere della sinistra indipendente Domenico Montanaro.

«Non sono d'accordo sull'idea di riempire [redacted] città [redacted] bidoni per rifiuti: Bordighera è una località turistica e bisogna curarne l'immagine. I contenitori sparsi ovunque non sono certo un belvedere - ha detto il missino [redacted] Mario Iacobucci -. L'ideale sarebbe quello di trovare, per la raccolta differenziata, due o tre posti fuori dal centro: [redacted] il senso ecologico [redacted] disposto anche [redacted] percorrere più strada per depositare l'immondizia».

La base d'appalto è stata fissata in 2 miliardi e 750 milioni. Le ditte invitate dovranno fare offerte in ribasso. Osserva il capogruppo del pds, Giancarlo Lora: «Una cifra elevata, aumentata [redacted] un miliardo in [redacted] anni. Con questa [redacted] potremmo ripristinare i cestelli nei pressi degli edifici, eliminando gli antiestetici contenitori». «L'appalto ci costerà 16 miliardi e mezzo in sei anni - ha aggiunto Montanaro -: bisogna valutare tutto con attenzione».

Montanaro, come Lora, ha chiesto che mezzi e uomini in servizio a Bordighera non siano utilizzati in centri vicini. «Altrimenti il cittadino sarebbe truffato - ha detto Lora - pagando il servizio anche per altri centri». Il consigliere Barth Pallanca non è d'accordo: «Che male c'è, per una ditta, [redacted] di guadagnare di più?».

Tra [redacted] novità, quella legata al controllo dell'operato della ditta, che sarà effettuato non solo dalla polizia municipale, [redacted] anche da un responsabile [redacted] Comune oltre che da un consigliere di minoranza e da uno di maggioranza.

Il Consiglio [redacted] anche approvato il piano particolareggiato [redacted] storico, che risale all'87, [redacted] lungo bloccato in Regione per alcune varianti. Tra le modifiche apportate dall'architetto Sergio Maiga, quelle sulla normativa di conservazione [redacted] e valorizzazione della città vecchia, intervenendo per singoli edifici; la ristrutturazione del Giro d'Argento; un parcheggio e una rete di servizi attorno al centro storico [redacted] un altro posteggio sotto la piazza del Comune; trasformazione degli edifici diroccati, [redacted] la vecchia struttura di proprietà comunale in via Garnier. Infine [redacted] neo assessore Luigi Borelli, [redacted] capogruppo dc, ha indicato [redacted] successore alla guida [redacted] gruppo democristiano: è Mauro Anfossi.

Daniela Borghi

L'opposizione giudica eccessivo il numero dei cassonetti previsti dal capitolato

Le [redacted] Borghetto «Vogliamo i parcheggi»

[redacted]. Gli abitanti della frazione Borghetto San Nicolò in protesta per la mancanza [redacted] parcheggi. L'altra sera [redacted] delegazione di [redacted] decine di residenti ha «assalito» gli as[redacted] apprestavano a riunirsi per il Consiglio comunale. Multe per divieto di sosta alla mano e tanta voglia di farsi ascoltare, hanno affermato in coro: [redacted] anni aspettiamo che l'amministrazione [redacted] decida a risolvere il nostro problema, ma fino ad ora abbiamo ottenuto solo promesse. Chiediamo dei posti macchina pubblici, perché in [redacted] paese di 300 abitanti 30 posti ci sembrano veramente pochi».

I parcheggi [redacted] questione sono quelli della piazza della frazio[redacted] Oltre a questi, le macchine si può lasciare solo in divieto di [redacted]. Gli abitanti non indicano una zona precisa dove potrebbe [redacted] il parcheggio: «Ci deve pensare il Comune - aggiungono -. Certo che se realizzassero anche un parco, per far giocare i bambini e riposare gli anziani, sarebbe l'ideale». «Mi [redacted] capitato [redacted] dover bussare alle 4 di notte a [redacted] di un vicino per fargli spostare la macchina che chiudeva la mia - dice una giovane donna -. Oggi ho ricevuto una multa [redacted] non [redacted] la consegno [redacted] sindaco».

Un vicino aggiunge: «Io ho dovuto pagare 80 mila lire di multa più 120 per il carro attrezzi: non è giusto perché non sapevo proprio dove mettere la macchina». Il commissario dimissionario dell'Apt Franco Di Cagno dice: «Hanno ragione a p[redacted]: [redacted] scandaloso che l'amministrazione non abbia fatto ancora nulla. Le forze dell'ordine, poi, dovrebero [redacted] più tolleranti in queste situazioni».

«Abbiamo fatto un sopralluogo venerdì scorso e ieri mattina - afferma l'assessore Pasquale Mileto -. Con il consigliere Rocco Fonti abbiamo girato in paese e nel centro storico per vedere le opere da effettuare. Compresi i parcheggi: l'amministrazione non ha dormito, è sensibile al problema».

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

STAGE

Via al Liceo Aprosio al «Progetto Giovani»

[redacted] preso il via [redacted] liceo Aprosio di Ventimiglia il corso per l'attività di prevenzione e di educazione alla salute «Progetto Giovani '93», con la partecipazione di una ventina di docenti degli istituti superiori «Fermi», «Marco Polo» di Ventimiglia e «Montale» [redacted] Bordighera, con gli esperti in psicologia dottor Scarsi e dottoressa Ninfa. Il prossimo incontro è previsto per giovedì 11 febbraio, alle [redacted] **[d.bo.]**

CONFERENZA

[redacted] sala della Cri incontro sull'immigrazione

Venerdì 5 febbraio, alle 21, alla sala conferenze «Croce Rossa» di Ventimiglia, incontro dibattito [redacted] Eugenio Melandri, europarlamentare dell'associazio[redacted] confine». Il tema da affrontare [redacted] «Rapporto Nord-Sud: lo sfruttamento del terzo mondo, l'immigrazione extracomunitaria [redacted] Paese». L'incontro è organizzato [redacted] Verdi e dal Gruppo Eco. **[d. bo.]**

ESP[redacted]

Per cinque giorni a Nizza una mostra sugli hotel

[redacted] domenica 7 a giovedì 11 appuntamento al Palais des Exposition di Nizza con il salone dedicato ai prodotti per hotel. L'«Agecotel» festeggia quest'anno la 13ª edizione, e presenterà oltre 200 espositori di alto livello. Sono inoltre previsti forum di incontro professionali, dalla panetteria all'arte della preparazione dei gelati. **[d.bo.]**

A Ventimiglia i primi ostacoli di [redacted] difficile collaborazione transfrontaliera

L'Europa unita si ferma a [redacted]

Proteste per il mancato rispetto dell'intesa per l'utilizzo [redacted] strutture sportive francesi da parte di studenti intemeli Lettera dei genitori al provveditorato. Polemici i Verdi: «Un caso d'incapacità o malafede». La replica del sindaco

VENTIMIGLIA. [redacted] collaborazione interfrontaliera doveva portare gli studenti [redacted] Ventimiglia alla «conquista» delle strutture sportive della vicina Mentone. Nuoto, tennis, vela: discipline che a Ventimiglia [redacted] si possono praticare per [redacted] attrezzature pubbliche. L'accordo per [redacted] realizzazione della nuova scuola di Mentone a Ventimiglia, ospitata gratuitamente in un edificio [redacted] proprietà comunale di via XX Settembre, prevedeva infatti, da parte della città francese, la disponibilità delle strutture sportive per gli studenti intemeli. Ma dopo che i genitori, entusiasti, avevano già preparato i certificati [redacted] idoneità, [redacted] giunta la brutta notizia: non è possibile portare le classi italiane [redacted] praticare nuoto e tennis in Francia.

L'Europa è unita, [redacted] non per [redacted] scuole: divieto assoluto ai pendolari dello sport. Ora i genitori protestano: «Non era possibile prevedere il "no" prima di mobilitarci per i certificati, spendendo tempo [redacted] denaro?», è l'interrogativo che si pongono in molti. I rappresen[redacted] della scuola di via Veneto hanno anche scritto una lettera al provveditore agli Studi. Chiedono: «Perché sono stati vietati i corsi di nuoto a Mentone, anche se il servizio, è tanto utile ai fini ricreativi? [redacted] avrebbero gravato sul bilancio, in quanto il Comune si è fatto carico del trasporto. Vogliamo sapere le ragioni della decisione: non crediamo che il problema [redacted] legato al trasferimento».

Anche i Verdi esprimono la loro «indignazione circa il man[redacted] utilizzo degli impianti sportivi di Mentone». Aggiungono: «Ci troviamo [redacted] fronte [redacted] un caso di assoluta incapacità [redacted] peggio, di malafede. L'assessorato ai Servizi sociali [redacted] "dimenticato" di chiedere il preventivo parere del provveditorato agli Studi, poi sfavorevole, circa le trasferte a Mentone dei nostri studenti». I Verdi ricordano che Ventimiglia ha comunque concesso l'uso di locali che sarebbero serviti a scopi di interesse collettivo.

Replica il sindaco Albino Ballestra: «I presidi e la direttrice del primo Circolo, [redacted] concerto con il ministero e il provveditorato agli Studi, hanno riferito dell'impossibilità [redacted] garantire [redacted] tutela degli alunni in trasferta [redacted] all'estero». Conclude: «Non potendo usufruire delle attrezzature sportive di Mentone, il Comune si è mosso per chiedere un'indennità [redacted] occupazione dei locali utilizzati dalla scuola francese. Il sindaco di Mentone [redacted] disponibile, [redacted] chiede che si tenga conto dei 300 mila franchi francesi (circa [redacted] milioni di lire) spesi per ripristinare i locali».

[d. bo.]

FURTI

Prese di mira 14 auto

Due topi d'auto [redacted] arrestati l'altra notte [redacted] Ventimiglia da una «volante» della polizia, con l'accusa di aver forzato quattordici auto parcheggiate in via Sottoconvento e in via Cabagni Baccini. L'arresto è avvenuto dopo [redacted] inseguimento a piedi e in auto nelle vie del centro. Una pattuglia ha sorpreso i [redacted] sospetti, che [redacted] alla fuga, nella stessa strada dove erano stati [redacted] i furti. Sono finiti in [redacted] Salvatore Sceni, 33 anni, abitante in vico Scuri, e Mario Piccirilli, 19 anni, residente in frazione in via Nappio, entrambi a Ventimiglia. Sono stati rubati una valigetta piena [redacted] musicassette, una borsetta in pelle, accendini e attrezzi. Notevoli i danni alle auto. Parte della refurtiva al momen[redacted] dell'arresto era già stata nascosta tra i cespugli. I due sono stati trasferiti [redacted] camera di sicurezza di Imperia in attesa [redacted] processo per direttissima che si terrà questa mattina. **[redacted] bo.]**

LA STAMPA [redacted] PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

COSTA AZZURRA

Grande successo confermato per la diciassettesima edizione del festival internazionale circense

Montecarlo premia i più bravi del circo

I Clown d'oro assegnati ad acrobati cinesi e nord-coreani

Il circo, spettacolo per ogni età

MONACO. Grande [redacted] confermato per [redacted] diciassettesima edizione del Festival del Circo di Montecarlo. Ieri [redacted] è svolta l'immancabile [redacted] gala. Annunciata sotto il segno della qualità, la manifestazione ha regalato emozioni e sorprese ad un pubblico [redacted]eroso, venuto anche dall'Italia per vedere ed applaudire numeri straordinari. I migliori provenienti da Paesi [redacted] indiscussa e grande tradizione circense come la [redacted]na, la Corea e la Russia. Proprio intorno a questi artisti la giuria ha indirizzato le proprie prefe[redacted] per assegnare i Clown d'Oro e d'Argento, [redacted] riconoscimento [redacted] premia simbolicamente il lavoro e l'impegno [redacted] artisti appartenenti a grandi famiglie che si tramandano la difficile arte di far divertire ed emozionare [redacted] pubblico di ogni [redacted]. Al principe Ranieri, promotore della manifestazione e presidente della giuria, va [redacted] merito di aver voluto il circo a Montecarlo. Amante degli animali, grande sostenitore dell'arte e dello spettacolo, ha sempre dedicato la massima attenzione per far sì che il «suo» circo migliorasse [redacted] dopo anno. Segue sempre i preparativi e puntuale, prima del debutto, arriva la [redacted] visita [redacted] artisti ed ani[redacted], senza trascurare i tecnici che assicurano la perfetta efficienza della struttura. Il Chapiteau di Fontvieille, sede della manifestazione è in grado [redacted] ospitare quattromila persone [redacted] modo confortevole.

[redacted] Festival [redacted] Circo 1993 lo hanno vinto gli acrobati della Repubblica Popolare Cinese e quelli della Corea del Nord. A loro il Clown d'Oro, più che meritato. I primi si chiamano Yiang Xi: due ragazzine di 12 anni e un ragazzo di 22, [redacted] di equilibrio e contorsionismo a tre; tutto con pile di ciotole su teste, piedi e mani mentre i [redacted]pi si intrecciano [redacted]mente formando figure impossibili. Poi i trapezisti del [redacted] Pyong Yang, ancora [redacted] volta [redacted] programma ricco di novità [redacted] suspense, a conferma della qualità di una delle scuole più celebri del mondo.

Cinque i Clown d'Argento: Geraldine [redacted], [redacted] prestigiosa famiglia svizzera per un numero bellissimo con i suoi 17 cavalli; i Guerreros, funamboli colombiani; [redacted] Russia i Rubzuov su trampolini elastici e i Perezvoni in volo nella parte alta del tendone, con effetti luce e coreografie del Bolscioi di Mosca, quasi una danza. E l'americano Peter Shub, ottimo comico, bravo nel coinvolgere il pubblico.

Il Circo dà appuntamento per oggi pomeriggio alle 15 [redacted] domenica sera alle 20,15 per il finale con tutti gli artisti.

[redacted]

Un invito per aspiranti ballerini, attori e cabarettisti

Nizza cerca talenti

L'occasione fornita dal tradizionale Carnevale in programma dal 18 febbraio al 7 marzo. Prenotazioni per telefono: ecco i numeri

Vivere il Carnevale di Nizza da protagonisti. Chi non si accontenta di assistere dalle tribune il passaggio dei carri allegorici e di partecipare la folla alle manifestazioni, ha l'occasione di mettersi in mostra. Ballerini, attori, cantanti, cabarettisti e tutti i nuovi talenti possono farsi conoscere dal pubblico nel corso del celebre appuntamento con la più grande festa popolare di Nizza, in programma da giovedì 18 febbraio a domenica 7 marzo. I giochi permetteranno ai partecipanti dimostrare il loro tusiasmo e animare la festa. Le iscrizioni giochi del Carnevale sono aperte questa settimana: per la maratona danza la il pan-baguat i partecipanti dovranno, ad ogni tappa, mangiare i panini, sempre più grossi) bisogna telefonare allo 93-921.887, mentre per la «corrida del Carnevale» è necessario prenotarsi allo 0033 93-981.717.

Per il Carnevale Nizza è possibile prenotare una partecipazione diretta

L'invito a partecipare ai giochi e alle animazioni del Carnevale indirizzato anche ai più piccoli. Una coppia di ini da 1 a 12 anni sarà selezionata per ricoprire ambiziose vesti di «Piccolo e «Piccola regi-. I piccoli esclusi, però, non devono abbattere: potranno far parte della schiera dei partecipanti alla battaglia dei fiori dei bambini, mercoledì 3 marzo alle 14,30, al Foro Massena.

Nella lista delle specialità ricercate dagli organizzatori particolare interesse è rivolto balli «retrò». Tango, passo, valzer: tutti i ballerini sono chiamati a prenotarsi allo 0033 93-871.628. Quest'anno potranno partecipare ai giochi anche i vetrinisti, in occasione concorso delle vetrine, i cantanti lirici e gli attori varietà. «Plateau d'argent» è il nome del concorso che confronterà barman su un percorso di chilometri.

I biglietti per il Carnevale di Nizza sono disponibili da questa agli sportelli della biglietteria Comité des Fêtes di rue Masenet, traversa della promenade des Anglais. Tutti i giorni, ininterrottamente dalle 9 alle 18, sarà possibile ritirare i posti per i tre corsi carnevaleschi o per le cinque battaglie dei fiori, che si terranno alle 14 un quarto di sabato 20 febbraio, mercoledì 24, sabato 27, mercoledì 3 marzo e sabato 6 marzo. Il prezzo per i carnevaleschi è di 10 franchi nelle logge, 70 nelle tribune e 40 all'interno del recinto. Le battaglie fiori costano 10 franchi nelle logge, nelle tribune e 50 in piedi.

Daniela Borghi

ALLA RIBALTA

Vatteone, il presidente primo amore è la lirica

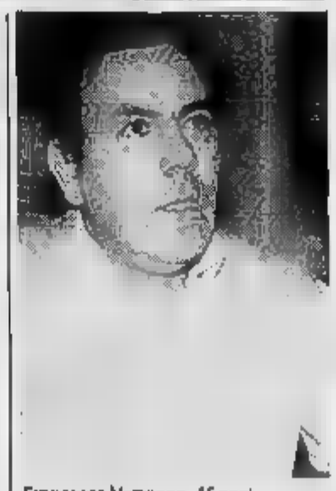
IMPERIA

OLTRE vent'anni all'insegna della passione per il bel can-. Francesco Vatteone, 46 anni, presidente del Circolo Amici della Lirica, fondato nel '72, ha l'amore per la musica nel sangue. Ha da sempre seguito le sorti del sodalizio, che è arrivato a raccogliere ben 850 iscritti e nei giorni scorsi ha ospitato un grande congresso promosso dall'Unione nazionale delle associazioni liriche-musicali.

«Ho sentito il fascino dell'opera fin da piccolo», commenta Vatteone, di giorno impiegato in un'industria locale e di notte votato al mondo dalle sette note. «Mio padre Giobatta, che faceva il pescatore, cantava spesarie di Beniamino Gigli e altri grandi cantanti, e non mancava mai a un appuntamento in teatro. Per un certo periodo, dagli otto ai quindici anni, mi avvicinato allo studio della fisarmonica, ma in seguito ho preferito ascoltare piuttosto che suonare».

In seguito, è stato socio fondatore del Circolo imperiese, che ha appena festeggiato il traguardo dei vent'anni con una grande esibizione del soprano imperiese Josella Ligi, ora impegnata alla Scala di Milano con «Beatrice di Tenda» e a sua volta iscritta al sodalizio locale.

«L'unico rammarico, ora, è quello di non poter seguire una stagione dedicata all'opera nel capoluogo. Il Circolo ha sede nel teatro Cavour, che costituirebbe lo scenario ideale per questo tipo di spettacolo. Proprio per favorirne il rilancio, stiamo per organizzare il primo concorso Città di Imperia riservato alle voci liriche: un appuntamento internazionale, a giugno, che fa seguito a quello incentrato alle giovani promesse e al prestigioso premio "Anfora d'oro", che quest'anno dovrebbe essere assegnato a Luciano Serra o Giuseppe Giacomini. E' pure in cartellone il concerto di un'altra gloria locale, il tenore Alfredo Zanazzo».



Francesco Vatteone, 46 anni

Enrico Ferrari

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/rid.
La morte ti fa bella di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

Dante — Lire 10.000/rid. 6000
Dracula di F. F. Coppola con G. Oldman, W. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Imperia — Lire 10.000/rid. 6000
Sister Act-Una svitata in abito da suora di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

ANDORA

Capital — Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 6000
Le età di Lulù di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Lecloire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Cervi — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
OGGI CHIUSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,45/22,30 Lire 5000/rid. 4000 «Italia cinema»:
La peste di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' Drammatico

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 15/21,15 Lire 5000 gall. platt. 4500/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 18,30/15,30/20,30 Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — Or.: Iniz. 15/22.30 Lire 10.000/rid.
OGGI CHIUSO

Centrale — Or.: In. 15/ult. 22,30 Rid. merc. cinema 6000
**** di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'

Tel. 507.070 Or.: In. 15/ult. 22,30 Rid. merc. cinema 6000
**** del corpo di P. Pozzessere, con A. Ponziani, S. Dionisi (Italia '92) — Nella Roma degradata, tra barboni e tossicomani, un ragazzo e una ragazza s'incontrano, si amano, e cercano di ricostruendo una famiglia N. V. 1h 30' Drammatico

Orfeo — Tel. 82.333 Or.: In. 15/ult. 22,30 Rid. merc. cinema 6000
Body of evidence di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h

**** — Tel. 507.070 Or.: In. 15/ult. 22,30 Rid. merc. cinema 6000
Sister Act di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica la loro vita. N. V. 2h

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: In. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Codice d'onore di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno; lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20'

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.283 Or.: 20,30/22,30. Fest. e prefest. 15/22,30 L. 5000
Orlando di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Bluteau (Ingh.-It.-Fr. '92) — Orlando, gentiluomo scozzese, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Ritz — Tel. 840.427. Or.: 20,15 22,30. 15/17,30/20/22,30 Lire
Codice d'onore di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno; lotterà contro tutti e per avere giustizia. N. V. 2h 20'

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20; 22,20 Lire
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200. Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire
RIPOSO

OGGI RIPOSO

T. 659.961. Or. 15/20,30 22,30; fest. 15/15/20,30 22,30. Lire

T. 675.791. Or.: 20,30 22,30. Fest. e prefest. 15,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

VOLA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Rigoletto di G. Verdi, regia L. Puggelli, con D. Raffanti, P. Gavanelli, A. Ferrarini, A. Zanazzo, ore 20,30, [illegible]
Pol. Margherita: Lolà con Massimo Ranieri, ore 20,30, lire 30.000/24.000
Teatro della Corte: Verso la fine dell'estate, di C. Repetti, regia di P. Maccarinelli, teatro di Genova con A. Galliena, M. Ghini, P. Graziosi, C. Stagnaro, ore 20,30, lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: Caviale e lenticchie di Scarnicci Tarabusi, regia di Attilio Corsini, Compagnia Attori e Tecnici, ore 20,30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: La cuciniera genovese di T. Conte, ore 21, lire 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Sex and Zen
Ariston 2: L'ultimo dei Mohicani
Augustus: Sister act
Corallo 1: Orlando
Corallo 2: Lettere da Parigi
Grattacielo: Luna di fiele
Lux: Codice d'onore
Odeon: Pazzo doppiopasso e...
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
**** Pueril Escondi
Universale 1: I nuovi eroi
Universale 2: Body of Evidence
Universale 3: I signori della trifola
Verdi: Dracula
Centrale 1: Ursus, la cura dell'orgasmo
Centrale 2: Analfà bagnata - Anal oral
Chiabrera: Mamma'boy - Salsa brask
Cristallo: Il sole delle porcone
Eldorado: Multi-oral e super-anal

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Gotor der past
Movie club: Oggi riposo
**** Oggi riposo
Ambarabano: Oggi riposo

NERVI

Sala Sivo: 1492: la conquista del Paradiso

OGGI DIMENTICHI I NOTTI

DIANO MARINA

Omaggio ai 70

Serata dedicata alla musica Anni Settanta e Ottanta alla discoteca «VM 49» di viale Matteotti, a Diano. Il locale propone la di- «doc». [e. f.]

IMPERIA

Musica ska ragamuffin

Serate al ritmo di ragamuffin, rap e ska al bar Systemet via San Leonardo, nel centro storico di Porto Maurizio. L'animatore Sandro Toni assicura un gradevole sottofondo musicale, scegliendo tra ricca collezione dischi e cassette. Il locale resta aperto dalle 21 fino a tarda notte. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Cinema per i giovani

Appuntamento con rassegna cinematografica «Cinema e miti giovanili degli Sessanta Settanta» questa sera alle 21 nella sede del circolo «Abau» della città di confine. In programla pellicola «Colpire al cuore» dal regista italiano Gianni Amelio [g. ga.]

SANREMO

Musica dal vivo al «Boccaccio»

Musica live al «Boccaccio Disco Club» di Inglesi. Per il periodo natalizio la direzione del locale promuove programmazione musicale dal vivo con il duo «Moreno e Gioia», voce pianoforte. Repertorio piano bar. Al «Boccaccio» la notte continua poi dall'una fino all'alba con musica da discoteca. [g. ga.]

MONTECARLO

Il circo solo per i bimbi

Le stelle del cir protagoniste del «Matiné per i bambini» in programma le 15 a Montecarlo. Il tendone è stato sistemato all'«Espace Pointvieille» ospiterà fino a venerdì acrobati provenienti da ogni parte del mondo. [g. ga.]

**** — Il teatro Racine

«Phedra» di Racine è protagoni- questa al «Théâtre Nice». L'appuntamento è per le 19,30 nella «Salle Michele Simona». Ingresso a partire da franchi, cir 120 mila lire. [g. ga.]

**** — Techno e house all'Off-shore

Musica techno e house per gli appassionati delle discoteche. A Nizza, dalle 22, la alla discoteca «Off-shore» di rue de Sonnaz. [g. ga.]

Tanti progetti e «nomi di battaglia» per animare le serate

Satira e umorismo a Diano è nato il «Gruppo Goliardi»

DIANO MARINA. Un fatto è certo: nella Diano degli Novanta, in crisi d'identità eco- politica, con voglia di rilancio ma spesso con programmi confusi, il Gruppo Goliardi non sarà mai a corto di argomenti. Lo ha dimostrato dal primo vagito. La prima goliardata, la prima idea controcorrente, infatti già quella della costituzione del Gruppo: chi, Dianese, in momentacci come questo, ha voglia di scherzare? Chi, alla faccia di stangate governative e tracolli turistici poteva giocare la della satira e dell'autoironia? Francamente non molti, sentire i ge- commenti s'intrecciano da Cervo a Capo Berta.

Eppure, a sorpresa, contro ogni previsione probabilmente contro qualche resistenza, è saltata fuori squadra di ragazzi che in punta di piedi, quasi clandestinità, si propone di «ricreare lo spirito goliardico di un tempo con un po' di e, perché no, anche di rinnovare l'orgoglio di essere giovani dianesi».

Non c'è una sede, ci programmi, non ci cariche, e addirittura non ci sono nomi. C'è invece un Fermo Posta (C.I. 07941750 Diano Marina) che, c'è da scommetterlo, diventerà un punto di riferimento «per è in vena non solo di scherzi, ma anche di una segnalazione intelligente disfunzioni, anomalie, stranezze varie della vita pubblica e sociale spiegano.

Un gruppo «contro», dunque, scanzonato piuttosto riservato, e per questo ancora più insidioso dal punto di vista della satira. Ma chi c'è di mezzo? L'elenco dei nomignoli di battaglia non offre spunti per svelare l'identità dei protagonisti: Felix, Sciacca, Antidoto, Cico, Brasil, Rotowash, per fare qualche esempio. Quel che conta è che al Gruppo Goliardi (una formazione allargata non solo agli studenti, anche ai ragazzi che lavorano) assicurano di essere già molti, con adesioni in via rapido incremento.

Dicono che segnaleranno i locali più allegri, che distribuiranno gli adesivi del Gruppo (ne circolano già alcuni divertenti esemplari dal significato inequivocabile) e che, nei prossimi giorni, diranno la loro durante il Corso mascherato.

La domanda dei l'idea del gruppo», scontata quanto irrinunciabile. La risposta dei ragazzi, sembra ricalcare una canzone nata a Pavia. Fa riflettere per il linguaggio molto diretto, ma anche perché Diano e dintorni escono con le ossa rotte. «Tutto cominciato in una sera di "mugugni" su quanto è sfigata questa città: pochi turisti, pochi soldi e soprattutto poca allegria. E dopo aver sentito decine di discorsi dei "vecchi", quanto sapevano divertirsi con pochi mezzi, abbiamo deciso che è il momento di dare una scossa. I tempi sono cambiati, ci dicono, ora si può più murare la casa dell'amico mentre è letto una tedesca. La gente si incazza e, anche volendo, dove la trovi più una straniera? Vedremo».

Fulvio Damele

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

12 — **Destini**, telenovela
12,30 **Explorer**, documentario
13 — **Starlandia**, giochi, cartoons
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
— — **Villa Arzilla**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Soltanto se tu vuoi**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — . Campionato A/2

Mixer Tv

9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Samba d'amore**
10,30 **Cara cara**, telenovela
11 —
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg**
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm **di frontiera**, telefilm
13 — **Visionaires**, cartoni animati
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,10 **News Savona**, notizie
14,20 **Tg Imperia**, notizie
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **4 donne in carriera**
15 — **I quattro re**, film
17 — **Colorina**, telenovela
17,55 **L'oroscopo**, rubrica
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19 — **Tg Riv - Tg Im**, provinciale
19,20 **Tg Genova**, provinciale
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Sister Kate**, situation comedy
20,30 **La stella del Sud**, film
22 — **Tg Savona**, tg provinciale
22,10 **Imperia**, tg provinciale
22,20 **Tg Genova**, tg provinciale
22,45 **Stazione di polizia**, telefilm
23,45 **Houston Knights: due duri brivido**, telefilm
0,55 **L'oroscopo**, rubrica

Telecupole

7 — **Telecupole informazione**
12 — **Destini**, telenovela
13 — **Starlandia**, rubrica
14,15 **Explorer**, documentario
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Villa Arzilla**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Soltanto se tu vuoi**, film tv
22,30 **Informazione regionale**
24 — **Film**

Canale 7

10 — **Almanacco**
10,30 **Cara...** novela
11,05 **Le avventure di Tom Sawyer**
12,05 **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Obiettivo gente**,
12,45 **Tg Liguria**
13,30 **Almanacco**
15 — **avventure di Tom Sawyer**, film
16 — **Sky ways**, telefilm
16,30 **e la Terra**, documentario
17,05 **Cara... cara**,
18,05 **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg**
20,30 **d'amore**,
22 — **Tg Liguria**
22,30
23,15 **Il richiamo degli abissi**, telefilm

Telecittà

13 — **Video Jay**
17 — **Mia'a Coca Cola report**
17,15 **Mtv al the movies**
17,45 **Il Nom 1**
— — **The raul world**
19 — **Tg Young - Tg giovani**
20,35 **Casco e balle gambe**, film
22,15 **Il salotto della musica**
23,15 **Teleshopping**

Telecarcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Un anno fa**

Telenord

11 — **Sky Ways**
11,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
12 — **Nati per vivere**, documentario
13 — **Avventure di frontiera**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Cartoon story**, cartoni animati
18,30 **Sky Ways**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**
20,05 **TG Imperia**
20,15 **TG Genova**
20,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
21,25 **TG Liguria**
22 — **Il richiamo degli abissi**
22,30 **Sky Ways**, telefilm
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
23,30 **Tn 4**, news
23,35 **Nati per vivere**, documentario
0,05 **Andiamo al cinema**
0,25 **Tg Liguria**

Telestar

17,40 **Squadra speciale antiovinine**, telefilm
Passiones, telefilm
19,05 **Adorabili creature**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Il ritorno di Clint il** film
22,40 **Mod squad**, telefilm
23,40 **New exdilsior**
0,36 **Notturno Telestar**

Sardegna

12,30 **Sardegna giornale**
12,40 **Zona franca**
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Extra spogliatoio**
16 — **Cartone animato**
16,30 **Sardegna giornale**
16,40 **Passiones**, telenovela
19,30 **Quanto si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Scrupoli**, miniserie
22 — **Più donna**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sportello impresa**, rubrica
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **I diritti**, film

T.C.S.

15,15 **Rotocalco rosa**
16,45 **Programmazione locale**
17,20 **Gli allegri**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **La spirale di fuoco. Los Londra in fiamme**, film
22,25 **Colpo grosso story**
23,25 **Mezzogiorno**, film
1,15 **Colpo grosso story**, show

Primocanale

13,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
17 — **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, notiziario
19,15 **Punto sport**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Punto sport**
23,15 **Rosso di sera**
1,30 **Film**

**** orari e sono nei programmi sono causati dalla non tempestiva

I big del pedale hanno riscoperto le strade del Ponente per iniziare la stagione internazionale

Un mese di grande ciclismo in Riviera

Dal Tour de la Méditerranée alla Milano-Sanremo

Tour de la Méditerranée, Montecarlo-Alassio, Parigi-Nizza, Milano-Sanremo: il grande ciclismo internazionale sembra scelto la Riviera ligure di ponente (e la vicina Costa Azzurra) per spiccare il volo nel '93. Quasi una riscoperte perché fino a vent'anni fa le strade della Riviera, inizio stagione, erano un vero e proprio punto d'incontro per i big del pedale che si allenavano qui in preparazione alla stagione. Un'abitudine che gli sponsor, che hanno altri interessi e le strade rivierasche sempre più dal traffico, hanno modificato. Ma la raffica di appuntamenti programma sembra il primo passo per ricucire rapporto che era interrotto.

Il via martedì 9 con il Tour de la Méditerranée; poi passerà la Montecarlo-Alassio; dal 7 al 14 marzo toccherà alla Parigi-Nizza che coinvolgerà la parte della Costa Azzurra più vicina all'Italia; infine il grande appuntamento la Milano-Sanremo il 20 marzo.

Tour de Méditerranée. E' una novità del calendario, ma fino ad certo punto: è l'ex «Midi-Libre», a tappe francese che quasi sempre snobbata dagli italiani per la sua omit con il Giro d'Italia. Ma gli organizzatori, guidati dall'ex campione del mondo Lucien Aimar, hanno cambiato nome e data trasformandola in gara d'apertura. Si svolgerà in cinque tappe, nel sud della Francia, fino al 14 febbraio, ma sarà Sanremo, dove la carovana approderà fin lunedì, il punto partenza. Martedì 9 la città dei fiori ospiterà un cronoprologo a squadre con partenza (ore 9,30) dal ca ed arrivo al campo golf dopo un percorso semicollinare attraverso corso Inglesi, frazio San Bartolomeo, il cosiddetto giro dell'isola attorno campo Golf e rione San Giaco Un tracciato che sostituito quello previsto inizialmente, dalla Madonna della Guardia al centro, con la discesa del Poggio che aveva scatenato polemiche per blocco che avrebbe provocato al traffico cittadino.

Al via, tra gli italiani, Chiappucci, Argentin e Cipollini; il campione mondo Gianni Bugno, in extremis, ha detto no, preferendo il lontano Giro del Messico. Tra gli stranieri l'australiano Anderson, lo statunitense Lemond campione del mondo e il francese Mottet. Lunedì pomeriggio (ore 14,30) la gara sarà preceduta, allo stadio comunale, da una partita di calcio cui prenderanno parte campioni del ciclismo come Bitossi, Dancelli e Zandegù.

Parigi-Nizza. E' un'altra classica tappe, dal 7 al 14 marzo, in genere abbastanza snobbata dagli italiani. Ma le sua conclusione nella capitale della Costa Azzurre porta i corridori vicinissimi all'Italia. L'ultima frazione, Marsiglia a Nizza, avvicinerà la corsa al confine italiano sul col d'Eze.

Moreno Argentin

MONACO-ALASSIO

Porte aperte ai «prof»

Una novità assoluta per classica Montecarlo-Alassio in programma il febbraio: quest'anno la corsa entra per la prima volta nel fitto calendario internazionale. E tra i corridori iscritti saranno molti big.

Sarà assente però Gianni Bugno che ha deciso di iniziare stagione messicana. Al via tutti i «reduci» dal Trofeo Laigueglia, in programma 24 ore prima, con Claudio Chiappucci in veste di prim'attore.

E poi, Moreno Argentin che in Riviera inizia la preparazione in vista classiche franco-belghe (Liegi-Bastogne-Liegi in prima fila) in programme a fine. Quest'anno è molto ta anche la truppa straniera: in queste settimane le principali hanno già raggiunto il Ponente ligure poter prendere confidenza con il percorso.

Sergio Novello, presidente del Velo Club Alassio, illustra la cor «Da tempo sognavamo che questo percorso fosse riservato pure ai professionisti. Adesso il sogno finalmente divenuto realtà». [g. o.]

Al via diciannove squadre. I big iscritti gli stessi Mond e Mottet, lo svizzero Rominger, l'irlandese Kelly, l'olandese Breukink, lo spagnolo Delgado. Abbastanza ridotte pattuglia italiana che avrà in Mario Cipollini e Adriano le punte di diamante.

Milano-Sanremo. La «classicissima» non ha bisogno presentazioni. Anche se non più, come un tempo, la gara apertura della stagione resta l'incontrastata regina della in linea con la partecipazione, praticamente al completo, di tutti i campioni. Gare come il Tour de la Mediterranèe, Montecarlo-Alassio o la Parigi-Nizza, saranno molto indicative sui valori possibili della corsa. La novità grossa, già ancora senza ufficializzazione, è il ritorno, dopo sette anni, del traguardo in via Roma, nel cuore della città. Se proposito verrà mantenuto - in Roma l'arrivo è certamente più spettacolare anche se con qualche problema alla viabilità cittadina - si allungherà di quasi un chilometro e aggiungerà un pizzico fascino in più.

Mondiali. L'Unione Ciclistica Internazionale ha assegnato Principato di Monaco l'organizzazione dei mondiali di ciclismo dal '96. Potrebbe essere solo un aperitivo perchè l'attuale presidente dell'ente ciclistico internazionale, belga Verbruggen, starebbe valutando il progetto di rendere addirittura il Principato sede fissa, ogni anno, della corsa iridata.

Bruno Monticone

Claudio Chi

Chiappucci e Argentin al «Trofeo Laigueglia»

LAIGUEGLIA. Trenta, ma non li dimostra. Il Trofeo Laigueglia inaugura il suo decennio un'edizione che si annuncia quanto appassionante. Prima di tutto per la presenza dei big che hanno deciso di festeggiare l'importante anniversario: da Claudio Chiappucci a Moreno Argentin, passando per Greg Lemond, i principali assi delle due ruote saranno al via mercoledì 17.

Afferma Bruno Zanoni, presidente Velo Club Laigueglia e di un volume di prossima pubblicazione sulla storia di questa corsa: «La trentesima edizione poteva onorata in modo migliore. Inatornati, in maniera definitiva, ad essere la prima corsa del calendario nazionale. Poi, grazie anche al impegno Comune, siamo riusciti ad allestire una gara di primissimo ordine visto il curriculum degli atleti che vi hanno già aderito».

Quest'anno, poi, sono fatte le cose in grande grazie al comitato de «Le Baie del Sole» che riunisce, oltre al Velo Club Laigueglia e Velo Club Alassio, a l'Apt alassina ed i Comuni di Alassio e Laigueglia. «Tutti hanno compreso l'importanza del ciclismo in un periodo di bassa stagione turistica - prosegue Zanoni -. Nel di febbraio, infatti, saranno numerosi appassionati che si recheranno Riviera a seguire le Il percorso ricalcherà quello degli anni passati con il Testico destinato a far selezione. Di sicuro il Trofeo Laigueglia sarà ripreso dalla Rai; ma la Tgs (Testata giornalistica sportiva) non ha ancora comunicato l'orario della trasmissione.

Sembra comunque che il Trofeo sarà trasmesso in diretta da Rai3 nell'ambito della rubrica «Solo per sport», onda ogni giorno dalle 15,45 alle 17. Ma non saranno solo i professionisti ad accendere i riflettori sulla cittadina rivierasca: a Laigueglia, sono in programma anche parecchie corse riservate agli Amatori, sempre più numerosi. [g. o.]

Promozione maschile: oltre all'Ospedaletti anche Maremola, Albenga Asso Savona tentano la scalata ai playoff

Basket, l'Imperia conquista anche i non tifosi

Risultati più spettacolo: la ricetta è vincente e il pubblico torna in palestra

Un campionato a parte. E' quello che sta facendo l'Imperia nella Promozione maschile basket che tagliato il traguardo della seconda giornata di ritorno. I ragazzi di Puoglio sono un autentico rullo compressore, come può dimostrare anche il punteggio con cui sabato si sono imposti sull'Albenga (124-63).

Gli imperiesi abbinano il gesto tecnico allo spettacolo con il risultato che molti, in questo ultimo scorcio, hanno riscoperto il gusto di recarsi ad assistere una gara di pallacanestro: «E' vero - dice il vicepresidente Chiaravalli -, i giovani sono tornati ad interessarsi al nostro sport. Chiedono notizie, vogliono sapere se siamo in grado conquistare la D la scalata nelle serie che contano. piacere che nei bar, oltre che della squadra calcio, si parli anche di noi».

Se l'Imperia già nei playoff (il girone finale, a cui partecipano anche compagini dell'altro raggruppamento, mette a disposizione tre posti per la D) regna invece la massima incertezze per le altre squadre che possono accedere al girone finale.

Una di questa potrebbe re (come da pronostico) l'Ospedaletti anche la sconfitta patita domenica contro il Granarolo ha pa modificato le carte. In effetti la compagine imperiese, almeno in queultime settimane, non sembra attraversare un grande momento di forma.

Il presidente Morabito è però ottimista: «I ragazzi iniziano ad accusare una certa stanchezza, ma la lotta per partecipare ai playoff quanto mai aperta. Certo sarà meglio non concedersi eccessive distrazioni».

Un posto al girone finale potrebbero conquistarlo anche due compagini savonesi: Albenga e Maremola. In settimana però sono scese (proprio per sconfitta subita ad Imperia) le quotazioni dell'Albenga che da due anni continua ad alternare ottime prestazioni a gare deludenti.

Meglio sta facendo Maremola sotto la guida di Umberto Buscaglia che nella società di Pietra tenta rimarginare la cocente delusione della scorsa stagione quando alla guida dell'Asso Savona vide sfuggire la promozione in D proprio all'ultima giornata. «Qualche possibilità in effetti l'abbiamo - ammette trainer - anche perché i ragazzi adesso sono consapevoli di poter lottare alla pari tutte squadre, Imperia esclusa. Certo nessun dramma si arriva al girone finale: in fondo noi siamo partiti per disputare torneo tranquillo senza particolari ambizioni».

Anche l'Asso Savona potrebbe rientrare in gioco, la sconfitta di domenica contro Pegli abbassato, in modo notevole, la percentuale centro l'obiettivo. Infine vanno dimenticato le genovesi: difficile pensare che nessuna delle quattro compagini (il Cogoleto?) raggiunga i playoff.

Guglielmo

NEL LEVANTE

Rissa a Canaletto, ferito il presidente

Pokerissimo per formazioni del Levante. Quattro vittorie per gli uomini, anche per le ragazze lavagnesi.

Promozione maschile. Il match più acceso stato quello di Canaletto fra i locali ed Tigullio. La formazione S. Margherita Ligure ha vinto per 76-70, al termine scoppiata una rissa che ha visto in particolare coinvolti il pivot Tigullio, Roberto Pescatori, e il presidente del Canaletto, Vittorio Lelli. Quest'ultimo, raggiunto da un pugno all'occhio sinistro è accompagnato al pronto soccorso (4 punti di sutura).

Facile affermazione capolista Alcione Rapallo contro Virtus Spezia (93-54), precisi successi anche per Centro Basket Sestri Levante (75-60 contro King) Villaggio Sport (71-87 contro Cus Genova). Altri risultati 2a ritorno: M.F. Genova-Pontremolese 97-92, Ardita-Athletic 74-77. Classifica: Alcione p. 22; Tigullio e M.F.20; Centro Basket e Pontremolese 16; Canaletto 14; Athletic 12; Villaggio 10; King, Cus Genova e Ardita 8; Virtus (Ardita Pontremolese una partita in meno).

Promozione femminile. Nella prima giornata del terzo turno, la Polysport Lavagna ha espugnato il terreno del Crdd La Spezia (64-40), compito facile per il Cairo contro Cffs Cogoleto (68-17). Classifica: Polysport p. 16; Athletic 14; Cairo Crdd 6; Cffs 0 (Athletic una partita in meno). [g. s.]

In promozione la corsa per i playoff

SPORT FLASH

CALCIO

Il tandem femminile Bianco-Bisetti vince la Coppa

Franca Bianco e Francesca Bisetti hanno vinto al Circolo Golf degli Ulivi la «Coppa Gioielleria Abate» con formula 4 palle stableford e con 130 partecipanti. Hanno preceduto, nell'ordine, le coppie Giancarlo Pretti-Lino Flesia e Roberto Isaia-Angelo Pramaggiore; Il miglior percorso lordo è stato ottenuto da Niccolò De Lucia e Alberto Ferro. [b. m.]

CICLISMO

Pesce confermato presidente Gs Bici Sport

Paolo Pesce è confermato presidenta del Gs Bici Sport-Il Fotostudio di Sanremo. Lo ha deciso l'assemblea del sodalizio che ha inoltre nominato, nel nuovo consiglio direttivo, Massimo Busolo (vicepresidente), Bongiorno (segreteria), Silvia Viscardi (tesoriere), Giacomo Bestagno, Angelo Di Michele, Evandro Gazzano e Francesco Nombo (consiglieri). [b. m.]

Alla Maggi d'Imperia minivolley

Si svolgerà domenica, alla palestra Maggi di Imperia, il «Torneo d'inverno» di pallavolo di mini e superminivolley promosso dal Centro Sportivo Italiano. Il torneo, aperto a tutte le società affiliate al Csi, s'inizierà alle 9. [b. m.]

RUGBY

Serie C2, calano quotazioni

Ancora una sconfitta per il Delta Rugby Imperia nel campionato di C2. La squadra del capoluogo è stata battuta dal Cus Pavia per 6-3. Il prossimo impegno del Delta previsto per domenica 14, alle 14,30, allo stadio «Ciccione» con l'Acqui. [e. f.]

Volley: terza vittoria consecutiva del team matuziano che a Recco ha concluso trionfalmente il girone d'andata della C1

Le ragazze del Sanremo fanno tris e sognano la B

Ma il tecnico Ruggeri è cauto: «Siamo solo a metà strada». Sconfitto il Primavera

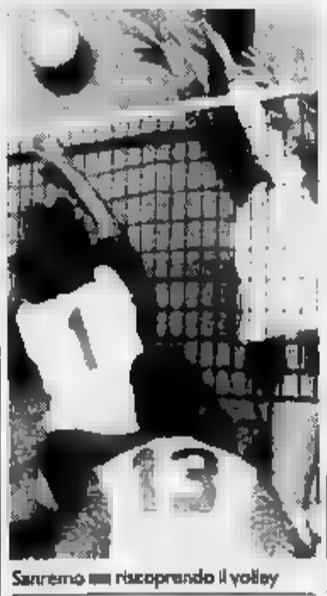
Terza vittoria consecutiva per il Sanremo nella femminile volley, che ha archiviato il girone d'andata. Le ragazze di Corrado Ruggeri si sono imposta sul parquet di Recco dando un'ulteriore testimonianza della loro forza. Le matuziane hanno visto così salire le quotazioni per l'agognato salto di categoria anche se, ancora una volta, il trainer getta acqua sul fuoco: «Smorziamo pure gli entusiasmi - attacca Ruggeri - siamo solo a metà tutto può ancora succedere. Certo, vittorie come quella di sabato inducono all'ottimismo, ma davvero troppo presto per sbilanciarsi».

Sicuramente, come confermano anche molti addetti ai lavori, una squadra così pimpante e sicura da mpo non si vedeva nella città dei fiori. E i buoni risultati che il Sanremo continua a macinare hanno convinto molti a modificare i programmi delle del sabato: pallavolo diventa così l'ideale antipasto per la notte più lunga della settimana. «E' vero - prosegue tecnico -, attorno a questa squadra si è creato tanto entusiasmo. Speriamo di non illudere troppo i nostri tifosi ai quali non possiamo che promettere di fare il possibile e forse anche l'impossibile per trascinare la squadra in serie B».

Intanto, uno sguardo al calendario. Dice ancora Ruggeri: «Sabato affrontiamo la trasferta di Savigliano; poi ospiteremo il Racconigi. Ecco, dopo queste due gare sarà possibile fare il punto situazione».

Niente da fare invece il Primavera nella C1 maschile: la squadra d'Imperia è sconfitta in casa dal Ceparana al termine di una partita ricca di emozioni. Afferma tecnico Pastorelli: «Purtroppo la fortuna non ci ha assistito. sono convinto che nel girone di ritorno la squadra, che sta facendo l'esperienza necessaria per militare in questa categoria, saprà vincere le partite che contano».

Infine, spiccioli pallavolo savonese: la Salvo, in B1 maschile, ha concluso il girone d'andata con una sconfitta sul parquet di Valdagno. Un passo indietro sul fronte della salvezza. [g. o.]



Sanremo riscoprendo il volley

SERIE MINORI

Dominano Maurina e Oxy

Prosegue nella C2 femminile il dominio della Maurina, sempre a punteggio pieno: nel prossimo turno dovrà affrontare il derby col Mobili Brianteo, anch'esso vittorioso. Stesso discorso nella D femminile per l'Oxy Albisola anche le savonesi hanno dovuto faticare più del previsto per battere il Masone. I risultati dei tornei minori di volley (era ferma la C2 maschile). C2 Femminile: Carcare-Ceparana 1-3; Varazze-Maurina 0-3; Mobili Brianteo-Chiavari 90 3-1; Vbc Savona-Bisagno 0-3; Don Bosco Genova-Iplom 0-3; Annamode-Le Oasi 3-0. D maschile: Fontanabuona-Bianco Sport 3-2; Cffs Cogoleto-Sport Club 3-0; Cv Sestri-Primizie Avis 3-0; Lavagna-Avis Ameglia 3-0; Coop Villetta-Iranian Loom 3-0. D femminile: Oxy Albisola-Pgs Masone 3-2; Polisportiva Arenzano-Il Gabbiano 3-1; Volley Sestri-Spc Quiliano 3-0; Sabazia-Loano 3-0; Pgs Albatros-Csv Bianco 3-2. [m. no.]

BILLI AMOCI EMME ELLE

ALASSIO
Via L. Da Vinci, 190
Tel. 64.61.68
Fax 66.00.45

Potremmo fare
1000 ESEMPI
di prezzi
FAVOLOSI
Ma non lo faremo...
ODIAMO
GLI SPECCHIETTI
PERCHE'
AMIAMO LE
ALLODOLE
VENITE A TROVARCI:
CAPIRETE LA DIFFERENZA.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. [illegible] 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Febbraio 1993 pv 35
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

LA STAMPA
"In"
Savona
Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

L'iniziativa dell'Usl di Savona

Ufficio reclami quante proteste

SAVONA. Prime proteste all'ufficio reclami. I funzionari del nuovo sportello aperto dalla VII Usl nella sede [illegible] Paleocapa attendono ancora la sistemazione degli [illegible] ma hanno già dovuto far fronte ai mugugni di numerosi cittadini che inveiscono contro l'ultima [illegible] vèe burocratica escogitata dal governo: l'autocertificazione del reddito.

Si tratta [illegible] una dichiarazione con cui i mutuati dovranno rendere noti all'autorità sanitaria i redditi percepiti l'anno precedente. Un atto amministrativo [illegible] apparentemente banale che sta scatenando decine [illegible] problemi burocratici.

Il nuovo decreto Amato prevede che coloro che dichiareranno più di 30 milioni (se vivono da soli), più di 42 (se in coppia), più di 50 (se il nucleo familiare [illegible] composto di [illegible] persone) dovranno pag[illegible] [illegible] mila lire l'anno per l'assistenza [illegible] medico di famiglia. Inoltre è prevista una spesa sino a 40 mila lire per ogni ricetta, con [illegible] aggiunta del 10 per cento sulle cifre eccedenti e sino a [illegible] mila lire per le visite specialistiche, più il 10 per cento sulle comme eccadenti. In pratica, per chi [illegible] pera gli scaglioni di reddito previsti dal decreto, viene a cadere il regime dell'assistenza sanitaria gratuita.

Al di [illegible] degli aspetti fiscali, la nuova norma [illegible] creando scompiglio sotto il profilo organizzativo. Il nuovo sistema dovrebbe infatti entrare in vigore il 1° marzo, anche se per il momento mancano direttive precise. La prima incertezza riguarda i certificati. I modelli per presentare l'autocertificazione dovrebbero infatti [illegible] consegnati al domicilio [illegible] [illegible] tuati, ma per ora [illegible] conoscono nè tempi nè modalità. «Non abbiamo ancora ricevuto delucidazioni al riguardo — spiega il coordinatore amministrativo dell'Usl, Paola Pistone — [illegible] anche il meccanismo di applicazione delle nuove disposizioni per ora sembra piuttosto confu[illegible] [illegible] fatto, il [illegible] decreto del governo ha creato un'ulteriore segmentazione dei [illegible] tuati. Oltre alle categorie degli esenti reddito (che devono ritirare i bollini), agli esenti per malattia, agli esenti per reddito [illegible] malattia e agli esenti per invalidità totale ora è prevista anche una fascia di cittadini che, pur pagando il ticket, può evitare di versare 85 mila lire l'anno e di pagare visite specialistiche e mediche se guadagna cifre inferiori a quelle previste dal decreto.

Inevitabili le richieste di chiarimenti. [illegible] così il nuovo ufficio di relazioni con il pubblico è [illegible] subito [illegible] della nuova competenza. A questo sportello [illegible] via Paleocapa dovranno essere consegnate le autocertificazioni. L'ufficio, che è aperto [illegible] lunedì a [illegible] dalle [illegible] alle 13 dovrà inoltre prestare ascolto a chiunque abbia un interesse personale a [illegible] [illegible] prendere [illegible] o ad ottenere il rilascio di una copia [illegible] documenti amministrativi. «Non si tratta di un [illegible]cio reclami — precisa l'amministratore straordinario Luciano Locci — [illegible] [illegible] sportello ha compito ben precisi [illegible] fornire indicazioni, individuare atti e documenti, smistare le pratiche agli uffici competenti, consegnare le copie degli [illegible] richiesti».

La [illegible] [illegible] è stata creata della VII Usl in base alla legge [illegible] sulla trasparenza amministrativa. [e. b.]

Il nuovo codice della strada riserva amare sorprese a bar e locali pubblici

Ora spariscono tutti i dehors?

Severa interpretazione delle norme nazionali. Il Comune di Savona è intenzionato a non rinnovare le concessioni. La dura reazione dei titolari: «Sempre più lontani da un'idea di [illegible] città turistica»

SAVONA. Il codice della [illegible] ha messo fuori legge dehors, edicole e fioriere. La nuova normativa prevede che i marciapiedi debbano essere sgombri, lasciando almeno [illegible] metri [illegible] spazio [illegible] la circolazione dei pedoni. [illegible] Comune, in attesa [illegible] studiare a fondo il codice, ha sospeso le [illegible] concessioni per l'occupazione del suolo pubblico [illegible] ha rinnovato quelle già esistenti soltanto fino al mese [illegible] giugno.

Afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Balbo: «Se la [illegible] [illegible]mativa venisse interpretata in modo restrittivo, tutti i negozi e i pubblici [illegible] oggi sarebbero fuori legge. Infatti, la [illegible]ggior parte dei marciapiedi del centro sono adornati di fioriere e dehors e in molti punti i pedoni non hanno a disposizione i canonici 2 metri di libero calpestio previsti dal nuovo codice». Aggiunge Balbo: [illegible] già chiesto un parere all'ufficio legale per ottenere un'interpretazione estensiva per mantenere i dehors».

Il clima della Riviera favorisce i dehors anche durante la stagione invernale

Oltre ai dehors, anche edicole, bacheche, fioriere, i banchi di esposizione di frutta [illegible] verdura [illegible] rispettano le nuove regole del codice della strada. I marciapiedi di Savona sono piuttosto [illegible]tti e bastano pochi centimetri di ingombro per violare la norma che prevede di lasciare [illegible] metri a disposizione dei pedoni. Per questo l'Ufficio tecnico del Comune [illegible] i vigili urbani hanno sospeso la concess[illegible] di nuove autorizzazioni, mentre le vecchie concessioni sono [illegible] rinnovate solo sino [illegible] giugno, quando [illegible] prevista l'entrata in vigore della nuova normativa.

Le disposizioni del codice della strada hanno tuttavia suscitato la prevedibile protesta di commercianti e titolari di pubblici esercizi. «Saremo [illegible]stretti ad eliminare dehors, [illegible]die [illegible] fioriere — dice Gigi Casolari del bar Guinnes — perchè a Savona i marciapiedi sono stretti. Una norma evidentemente assurda che penalizza gran parte delle attività [illegible] di fuori del locale. Se poi consideriamo che in città la maggior parte dei pubblici esercizi ha una superficie assai limitata, l'entrata in vigore delle nuove norme significherà una drastica riduzione degli affari».

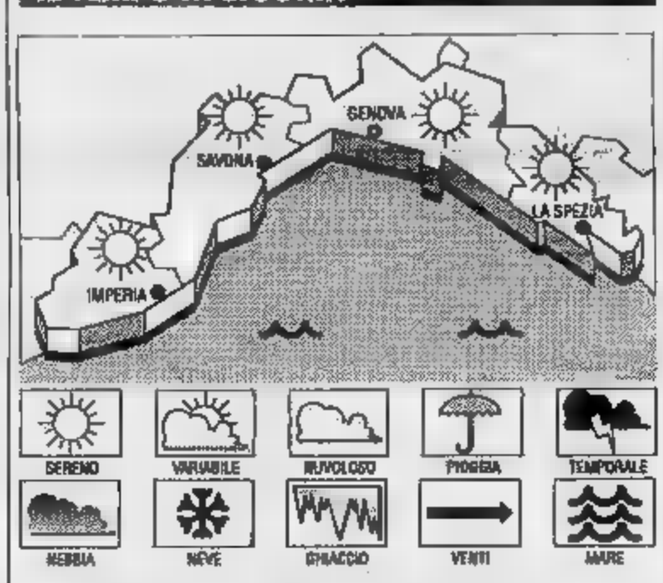
Pasquale Tripodoro, titolare del Golden Bar di corso Italia ha già fatto appello ai vertici della Confcommercio: «Ho chiesto [illegible] presidente nazionale [illegible] fare pressioni sul governo affinchè venga modificata questa normativa che danneggia i pubblici esercizi [illegible] tutto il Paese. Prima di emanare certi leggi, i parlamentari dovrebbero ragionare di più sulle conseguenze. Prescrivere [illegible] metri di calpestio per i pedoni in una città [illegible] Savona significa impedire l'installazione di qualsiasi arredo urbano e [illegible]lo di dehors».

Anche le associazioni di categoria si [illegible]no attivando: «Per ora [illegible] tutti fuori legge — afferma [illegible] presidente dell'Associazione commercianri del centro storico, Silvano Gismotti —. Nessun negoziante savonese potrà più esporre [illegible] merce, [illegible] è chiaro che il danno maggiore è quello subito dai titolari dei pubblici esercizi. Secondo la nostra interpretazione, comunque, almeno i negozi e i bar delle zone pedonali e del centro [illegible] dovrebbero risultare esclusi [illegible] normativa: in que[illegible] [illegible] il traffico [illegible] inesistente e i pedoni possono camminare per la strada».

Il malcontento non [illegible] limita ai dehors. Il Comune di S[illegible] è l'unico [illegible] aver applicato una tassa aggiuntiva sui superalcolici: 360 mila lire l'anno, a differenza di quanto avviene in altri Comuni o Regioni.

Ermanno Branca

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Previsioni da Imperia: prevalenza di schiarite, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperatura in leggera flessione nelle massime. **Tendenza per domani:** situazione senza importanti [illegible]

RILEVAZIONI DI RERI. temperatura del mare 13° C, umidità relativa 20%, vento Sud Ovest 20 km/h, mare mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1033 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI RERI

[illegible]	max	13	min	8
[illegible]	max	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	max	[illegible]	min	10

[illegible] FA A[illegible]
Max: 13; min: 8. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,44 e tramonta alle 17,30. La Luna cala alle 3,38 e si leva alle 12,49 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Il professor Enrico Dondi, 78 anni, morto al S. Paolo di Savona

Oggi l'addio degli sportivi al vicepresidente del Coni

SAVONA. E' morto ieri, all'ospedale San Paolo, dopo [illegible] lunga malattia, il professor Enrico Dondi, di 78 anni, insegnante in pensione e una delle figure più note negli ambienti dello [illegible] cittadino [illegible] provinciale.

Enrico Dondi era da trent'anni vice presidente del Coni [illegible] voneso [illegible] [illegible]ora recentemente, nonostante i primi sintomi [illegible] male, era [illegible] riconfermato presidente della sezione dei Veterani dello sport.

Aveva svolto la sua attività di insegnante di francese in particolare nella scuola [illegible] «Boselli» e nel quotidiano con[illegible] con i giovani non aveva mai trascurato di rivendicare allo sport fondamentali qualità educative [illegible] di formazione morale. Burbero solo al primo impatto, finiva con il rivelare un [illegible] molto aperto, tipico dell'uomo sereno.

Assieme al professor Eliseo Colla, a sua volta scomparso molti anni fa, [illegible] era dedicato in prevalenza a diffondere [illegible] i ragazzi la specialità dell'hockey su prato, di cui era [illegible] arbitro. Poi le [illegible] inimitabili qualità di appassionato e sagace organizzatore [illegible] erano sfuggite, sul finire degli Anni Cinquanta, [illegible] «presidentissimo» del Savona Fbc, l'indimenticabile commendator Stefano [illegible] Buono, che lo [illegible] voluto al suo fianco [illegible] vertici [illegible] Coni provinciale.

Il professor Enrico Dondi

[illegible] allora il professor Dondi [illegible] aveva più lasciato l'incarico di vice presidente del Comitato olimpico. «Una figura d'altri tempi, temprato alla lotta con un limpido passato anche di combattente per la libertà durante gli anni della Resistenza», così lo ricorda Lelio Spe[illegible], l'attuale presidente provinciale del Coni. Per la sua lunga attività, il professor Enrico Dondi era [illegible] insignito della «Stella d'oro» al merito sportivo.

Lascia la moglie e due figli, uno dei quali è un alto ufficiale della Nato. I funerali si svolgo[illegible] [illegible] stamane alle 10 in [illegible], alla presenza delle rappresentative delle associazioni sportive della provincia e [illegible] mondo della scuola. [l. p.]

[illegible] Marzullo, titolare del bar Del Corso: «Mi sembra un controsenso. Ci stiamo allontanando sempre più [illegible] concezione [illegible] [illegible] città turistica. Mettere i dehors fuori legge significa tagliare le gambe all'economia di gran parte dei bar di Savona. Oltretutto i tavolini davanti [illegible] pubblici esercizi rappresentano anche una fonte di introiti per i Comuni».

Per alcuni non [illegible] [illegible] problema [illegible] spazi, ma [illegible] questione [illegible] principio: «A me lo spazio per i tavolini non m[illegible] — afferma Franco Ventura, titolare del bar Haiti di piazza Sisto IV — Molti miei colleghi, però, hanno a disposizione marciapiedi assai stretti e le nuove regole impediranno di fatto ogni attività [illegible] di fuori del locale. Se poi consideriamo che in città la maggior parte dei pubblici esercizi ha una superficie assai limitata, l'entrata in vigore delle nuove norme significherà una drastica riduzione degli affari».

Fasquale Tripodoro, titolare del Golden Bar di corso Italia ha già fatto appello ai vertici della Confcommercio: «Ho chiesto [illegible] presidente nazionale [illegible] fare pressioni sul governo affinchè venga modificata questa normativa che danneggia i pubblici esercizi [illegible] tutto il Paese. Prima di emanare certi leggi, i parlamentari dovrebbero ragionare di più sulle conseguenze. Prescrivere [illegible] metri di calpestio per i pedoni in una città [illegible] Savona significa impedire l'installazione di qualsiasi arredo urbano e [illegible]lo di dehors».

Anche le associazioni di categoria si [illegible]no attivando: «Per ora [illegible] tutti fuori legge — afferma [illegible] presidente dell'Associazione commercianri del centro storico, Silvano Gismotti —. Nessun negoziante savonese potrà più esporre [illegible] merce, [illegible] è chiaro che il danno maggiore è quello subito dai titolari dei pubblici esercizi. Secondo la nostra interpretazione, comunque, almeno i negozi e i bar delle zone pedonali e del centro [illegible] dovrebbero risultare esclusi [illegible] normativa: in que[illegible] [illegible] il traffico [illegible] inesistente e i pedoni possono camminare per la strada».

Il malcontento non [illegible] limita ai dehors. Il Comune di S[illegible] è l'unico [illegible] aver applicato una tassa aggiuntiva sui superalcolici: 360 mila lire l'anno, a differenza di quanto avviene in altri Comuni o Regioni.

Ermanno Branca

Ieri pomeriggio due roghi di grandi dimensioni sono divampati a Legino e nell'entroterra di Finale

Boschi del Savonese nella [illegible] del fuoco

Sono intervenuti due elicotteri del Nucleo dei vigili di Genova

L'elicottero dei Vigili del fuoco a Legino

SAVONA. Bruciano le colline del Savonese. Ieri pomeriggio, due incendi boschivi, di vaste proporzioni, [illegible] di[illegible]peti sulle alture di Finale, lungo il [illegible] [illegible] Magliolo, e alle spalle di Legino, minacciando da vicino numerose villette e casolari [illegible] mobilitando [illegible] cinquantina di uomini fra pompieri, guardie forestali e gruppi [illegible] volontari.

A Savona si sono dovuti al[illegible] [illegible] in volo anche due elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova, che con i lanci [illegible] [illegible] hanno agevolato l'opera di spegnimento. Il [illegible] dei due roghi [illegible] molto pesante: sono andati, infatti distrutti, numerosi [illegible] [illegible] macchia mediterranea e [illegible] cespugliato.

La situazione più grave si [illegible] registrata [illegible] Magliolo dove, a [illegible] del forte [illegible]o di tramontana, gli elicotteri non hanno potuto intervenire. «Le raffiche erano così forti - hanno spiega[illegible] ieri pomeriggio i pompieri - che non consentivano il rifornimento di acqua. Gli elicotteri si sono [illegible] spostati [illegible] Legino dove, fra l'altro, c'era un'altra situazione difficile».

Nel giro di poche ore il rogo ha raggiunto un fronte di quasi due chilometri [illegible] si è avvicinato pericolosamente [illegible] alcune ca[illegible] I vigili [illegible] fuoco [illegible] distaccamento di Albenga, [illegible] forestali di Finale e Spotorno, gruppi di volontari hanno dovuto lavora[illegible] più di tre ore per circoscrivere l'incendio che, [illegible] serata, divampava ancora sulle alture, lontano comunque dalle abitazioni.

Allarme, ieri pomeriggio, anche a Savona dove le fiamme, di probabili origini dolose, si sono sviluppate sulla collina di Legino, in via San Pietro e Paolo. La situazione di emergenza è iniziata poco dopo [illegible] [illegible] proprio [illegible] due elicotteri dei vigili del fuoco di Genova, L'AB 205 e l'AB 412, stavano rientrando alla base. «Si può dire che ab[illegible] visto il rogo iniziare - raccontavano ieri [illegible] all'hangar genovese - e dal momento che le condizioni del tempo erano favorevoli siamo intervenuti immediatamente». [illegible] sono mancati momenti di panico quando le fiamme, alimentate dal vento, [illegible] sono avvicinate pericolosamente ad alcune case. Le abitazioni non sono state fatte evacuare, anche perchè grazie ai lanci di acqua fatti dai d[illegible] elicotteri(in tutto una ventina), il rogo è [illegible] presto circoscritto. Nell'incendio sono andati distrutti alcuni pali della [illegible]p e dall'Enel, mentre il fumo ha raggiunto l'autostrada [illegible] però provocare intralci alla circolazione delle auto. L'opera [illegible] spegnimento [illegible] [illegible] conclusa soltanto verso le 19 quando le squadre di pompieri hanno potuto [illegible] ritorno in [illegible]serma.

Sulla vicenda sono ora in corso indagini della squadra mobile. [illegible] investigatori, infatti, non hanno [illegible] [illegible] [illegible]tto che il rogo abbia avuto origini dolose. [c. v.]

L'ANTICA OSTERIA DEL BOSCO DELLE NINFE
Via Ranco 10 - SAVONA - Tel. (019) 823.976
promuove
dal 14 gennaio al 25 marzo
TUTTI I GIOVEDI' ORE 20 TUTTE [illegible] DOMENICHE ORE 13
[illegible]
Panissa cö-e çioule
Corsetti [illegible] pestu
Sbira
Buridda
Crava in stuffou
e tante âtre cose bunn-e
[illegible]
SI GRADISCE LA PRENOTAZIONE
Se telefunei primma u l'é megiu

La svolta dopo un incontro chiarificatore con l'assessore allo Sport

Il Savona resta al Bacigalupo

Accordo per la stipula della convenzione, da firmare entro marzo. La squadra si è regolarmente allenata allo stadio. La società biancoblù continuerà a occuparsi dei lavori di manutenzione

SAVONA. Il «giallo» sull'uso dello stadio Bacigalupo è stato risolto. Ieri mattina i dirigenti del Savona, Mario Ostuni e Stefano De Lucis (quest'ultimo si occupa dei rapporti con l'amministrazione colmunale), si sono incontrati con l'assessore allo Sport, Agostino Varaldo. Una riunione informale di circa un'ora durante la quale sono stati chiariti i problemi relativi allo stadio. Il Savona non sarà sfrattato, anzi potrà continuare a operare come ha fatto fino a questo momento, in attesa che venga preparata e firmata la convenzione per la gestione del campo.

Sostiene il dirigente Mario Ostuni: «Sono 8 anni che chiediamo al Comune la convenzione, non siamo mai arrivati a una svolta decisiva. Per accelerare i tempi doveva "scoppiare" il caso». Continua Ostuni: «Il 15 ottobre scorso avevamo inviato all'assessorato allo Sport una bozza di convenzione. Ci avevamo lavorato per alcuni mesi, ma dal Comune non abbiamo mai ricevuto alcuna risposta».

Il assessore allo sport Varaldo afferma: «In questo momento sarebbe opportuno la da parte ogni tipo di polemica e cercare di collaborare. oggi inizieremo a studiare la bozza di convenzione, che entrerà in vigore entro il mar. E poi non c'è mai stato nessuno sfratto. Dobbiamo soltanto, entro la fine di marzo, stipulare questo accordo perchè non è possibile continuare ad andare avanti con delibere provvisorie, su un problema affrontabile e risolvibile in maniera as precisa e continuativa. E poi, dove dovrebbe andare a giocare il Savona? Ci mancherebbe altro. Il Savona può continuare a usare lo stadio cittadino, come ha fatto finora».

Mario Ostuni, dirigente del Savona

Gli incontri per la bozza di convenzione tra Comune e Savona calcio dovrebbero iniziare già tra un paio di giorni. Per la definitiva l'amministrazione comunale ha chiesto anche la collaborazione di Ostuni e De Lucis. Ancora Mario Ostuni: «E' un lavoro che richiederà molto tempo. Comunque, sono disponibile a collaborare per mettere punto questa benedetta convenzione».

Il «giallo» dunque si è subito risolto, meglio così. La squadra ieri ha sostenuto l'allenamento al «Bacigalupo». Domenica contro il Camaiore i biancoblù giocheranno come al solito nel loro stadio. Savona fino al 30 zo occuperà, del resto a fatto sino questo momento, manutenzione del terreno degli spogliatoi. E il Comune a suo tempo pagherà lavoro svolto direttamente dalla società biancoblù. Dal primo di aprile, il sodalizio del presidente Enzo Grenno riceverà una somma per la gestione dell'impianto.

Ma ci sarà anche novità. Il Savona, volta avuta la concessione dell'impianto, dovrà versare alle casse del Comune l'introito del 10 per netto degli in Al riguardo, esiste una legge del 1957, mai applicata, che da quest'anno il Comune pare abbia deciso di rispolverare.

Roberto Pizzorno

Un vertice ieri in Comune

Il sindaco: «La città ora deve migliorare i servizi sociali»

SAVONA. Il sindaco Tortarolo ha inaugurato l'era dei nuovi sociali. Ieri mattina a Palazzo Sisto ha convocato vertice cui hanno preso parte l'assessore ai Servizi sociali Agostino Varaldo, il dirigente del settore Elvio Musizzano, il ragioniere capo Francesco Delfino, la professoressa Luisa Madini, il presidente della III Commissione Renato Giusto e tre sacerdoti: teologo don Giampiero Bof, don Lello Paltrinieri e vicario vescovo don Antonio Perri. L'obiettivo, ambizioso un po' fumoso, era quello della completa ristrutturazione dei servizi sociali.

Dal primo incontro sono scaturite critiche e buoni propositi e solo in seguito si riuscirà ad amalgare le idee in programmi efficaci. «Il problema più grave - afferma il dottor Renato Giusto - è quello della scarsa collaborazione fra i servizi sociali del Comune e la VII Usl. Manca una reale connessione fra le attività di base di questi due enti. Una situazione che finisce per penalizzare l'utenza». Un esempio eclatante è quello dell'assistenza domiciliare indiretta. Per questo progetto la Regione due anni fa aveva stanziato 600 milioni e solo recentemente Comune riuscito ad approvare delibera che dovrebbe consentire di avviare il servizio. Il sindaco Tortarolo ha inoltre p con decisione sulla collaborazione con Caritas e altre associazioni di volontariato. La cronica mancanza di personale degli enti locali consente infatti di ipotizzare programmi basati sulle sole forze del Comune. Intanto continua la polemica a distanza fra il sindaco Tortarolo e l'amministratore straordinario dell'Usl sulla consegna dei bollini agli esenti. Per Comune un compito solo degli organi sanitari, mentre secondo l'Usl in tutte le altre province e Regioni gli enti locali hanno collaborato fattivamente.

[e. b.]

Decine tossicomani identificati dalla polizia

Nuovo blitz anti-droga della polizia, ieri pomeriggio, nel centro cittadino. Gli agenti della volante e della squadra mobile hanno fermato e controllato una ventina di tossicodipendenti, che sono soliti frequentare la zona di via Paleocapa, piazza del Popolo, piazza Mameli e corso Italia. [c. v.]

Entro pochi giorni il via alla pulizia dei torrenti

I Comuni del comprensorio provvederanno alla pulizia di fiumi e torrenti. Lo ha detto ieri il sindaco, Sergio Tortarolo, in un incontro con il prefetto, Mario Della Corte, durante il quale è stato fatto il punto della situazione sulle condizioni dei d'acqua nella zona fra Varazze e Vado Ligure. [c. v.]

INCENDIO

Proseguono indagini sulla molotov contro l'Iesa

Continuano le indagini della polizia per identificare i ladri incendiari che, alcune notti fa, hanno lanciato una bottiglia molotov contro la ditta di infissi «Iesa» di via Crispi. I malviventi sono poi fuggiti, dopo essersi impadroniti di computer e di telefax. Gli investigatori hanno interrogato numerose persone. [c. v.]

Appalto nettezza urbana, il sindaco va dal giudice

Il sindaco Giovanni Battista Parodi ha inviato alla procura della Repubblica di Savona, una memoria scritta in relazione alle obiezioni che la «Tureco», società genovese per la raccolta dei rifiuti, esposto nel al Tar la gara di appalto il Comune di Varazze assegnato alla Almeri Villanova Mondovì. [a. z.]

Nuova giunta, prime indiscrezioni sugli assessori

Proseguono ritmo serrato le trattative per la nuova giunta che sarà formata da dc, psi e pds. Questi i nomi più probabili per giunta: Giovanni Battista Durante, democristiano, sindaco, i socialisti Renato Rosa, Francesco De Stefano e i pidiessini Massimo Trogu, Luca Becce, Lionello Parodi. [a. z.]

GENOVA

Un altro rinvio per nomine dei presidenti Apt

Nel tardo pomeriggio di ieri si è appreso che la nomina definitiva dei presidenti delle Apt (saranno confermati gli attuali commissari regionali) ha subito ancora un rinvio di una settimana. [p. p.]

Ladri in azione nelle cabine telefoniche tra Savona, Albissola e Celle Ligure

Scassinate le gettoniere della Sip

Ondata di furti in città. Presi di mira alcuni uffici di via Schienacoste. Altro episodio: in un'autoscuola di via Torino la titolare rincorre il proprio cane. Al ritorno in negozio non trova più la borsetta con i soldi

SAVONA. Nuova ondata di furti in città e nei centri del comprensorio. Nel mirino dei finito una decina di cabine del telefono, disseminate fra Savona, Celle e Albisola, sede dell'«Alpi», la ditta che ha in appalto il servizio affissioni, e quella della società sportiva subacquei «La Torretta», in via Schienacoste.

Il primo raid si è verificato in piena notte e scoprirlo sono stati gli incaricati dell'impresa di servizi «Todde», che preleva i soldi dai telefoni pubblici del comprensorio. Una decina di cabine sono state visitate dai ladri che, armati di punteruoli, hanno forzato la gettoniere impadronendosi di soldi per quasi mezzo milione.

Ladri in azione anche in piazza Monticello, di fronte al car Sant'Agostino. Lunedì pomeriggio, durante la pausa di pranzo, i «soliti ignoti» hanno forzato porta di ingresso della sede dell'Alpi e hanno messo a soqquadro cassetti e armadi. Si sono dovuti accontentare di un magro bottino: poche migliaia di lire.

I ladri, probabilmente tossicodipendenti, si poi spostati in via Schiencoste e hanno puntato l'attenzione sulla sede della società sportiva «La Torretta», dove impadroniti di un videoregistratore, un riproduttore di diapositive e pochi spiccioli.

Sempre lunedì sera Alessandro Simone, 20 anni, abitante in via Mignone 6/4, è stato derubato dell'auto, una Fiat 500, che aveva parcheggiato in piazza Aldo Moro. Ladri in azione, infine, ieri mattina nell'autoscuola «Rondinini» in via Torino. «E' stata una questione di attimi - racconta la sorella del titolare -. Il cane è uscito in strada e gli sono corsa dietro, lasciando la borsa sul bancone. Quando sono tornata nell'ufficio, il portamonete non c'era più». La donna ha visto due giovani allontanarsi a passo spedito e ha avvertito immediatamente la polizia. Ogni ricerca è stata inutile: i malviventi sono riusciti a fare perdere le tracce in pochi secondi.

«Non bisogna creare allarmismo - osservano in questura - perchè negli ultimi mesi i furti hanno fatto registrare una sibile diminuzione rispetto al passato. La situazione è controllo anche perchè le pattuglie volante controllano il centro e la periferia giorno e notte». Recentemente questore Mimmo Nicoliello ha anche deciso di intensificare la vigilanza nella zona di piazza del Popolo, dove soprattutto quando è giorno di mercato si verifi numerosi borseggi. Due pattuglie della volante restano appostate per la giornata nei pressi della Provincia e del tribunale. [c. v.]

IN PRETURA

Condanna per evasione

«Avevo litigato con i miei ed sceso in strada a fumare una sigaretta, per sbollire la collera». Così Antonella Porretti, 26 anni, abitante in via Nizza, ha spiegato al pretore, Maria Piera Vipiana, i motivi che domenica l'hanno spinte a uscire dall'alloggio dove era agli arresti domiciliari. «In un primo momento - ha aggiunto - volevo andare dai carabinieri, per convincerli a riportarmi in carcere, poi ho cambiato idea». La Porretti s fuori di casa da una pattuglia del reparto radiomobile, che l'ha arrestata per evasione. E' stata condannata dal pretore a 2 mesi e giorni di reclusione, con condizionale. La giovane era arrestata una decina giorni dagli agenti della squadra mobile per una storia di droga. I poliziotti l'avevano sorpresa in piazza del Popolo mentre dose di eroina a un tossicodipendente. Aveva ottenuto gli arresti domiciliari. [c. v.]

Polemica Varazze

«La cartiera garantisce occupazione»

VARAZZE. La segreteria provinciale Lega Nord giudica «inspiegabili» i rinvii dell'apertura della cartiera in frazione Pero. Secondo il Sergio Cappelli, alla luce della grave crisi occupazionale di Varazze, il Comune dovrebbe attivarsi per fare aprire la nuova fabbrica di proprietà della società toscana, Continental Paper. «L'azienda - ha spiegato Cappelli - ha ottemperato a ogni richiesta degli enti preposti. Offre garanzie ecologiche nel rispetto legge Merli e ha ricevuto recentemente l'autorizzazione regionale allo scarico in atmosfera. Nonostante questo l'amministrazione comunale sembra in preda all'immobilismo. L'aspetto più inquietante - ha aggiunto il senatore - riguarda i 100 dipendenti che avrebbero già un posto di lavoro le cartiere operasse pieno regime. E' per favorire sviluppo produttivo che chiediamo alla giunta di attivarsi con una decisa presa di posizione nei confronti eventuali oppositori». [a. z.]

Furto sul mercato

Marocchino condannato a un

SAVONA. Un anno di reclusione con la condizionale. E' la condanna che il pretore, Maria Piera Vipiana, ha inflitto a Rachid Azouzi, 30 anni, il marocchino residente a Cengio che lunedì mattina ha rischiato di essere linciato dalla folla, dopo che aveva rubato il portafoglio a una donna sul mercato. L'un ha negato fino all'ultimo di l'autore del furto. Poi, però, ha accettato patteggiare la pena. Ora l'extracomunitario rischia l'espulsione dall'Italia e il rimpatrio. Il provvedimento potrebbe essere firmato i prossimi giorni dal questore Mimmo Nicoliello.

Secondo la polizia, Rachid Azouzi era il cassiere di una banda di extracomunitari specializzati nei borseggi sul mercato. Lunedì poco prima dell'arresto del marocchino, tre donne già stato derubate del portafoglio ed episodi analoghi erano verificati nelle scorse settimane. Al momento del fermo, lo straniero aveva una busta con denaro per quasi milioni. [c. v.]

Donna paralizzata

Per 4 ore «dimenticata» in ospedale

SAVONA. L'hanno abbandonata in ospedale, costringendola a per quattro ore su una sedia a rotelle in attesa di un'ambulanza che la riportasse a casa. E' a pen di 80 anni, Adele Rossi, abitante in piazza Chabrol 5/4, che soffre di una grave forma diabete ed è paralizzata. La donna è trasportata S. Corona di Pietra Ligure con un'ambulanza della Croce Bianca ma, terminata la visita, è rimasta bloccata in ospedale. «Ho telefonato alla Croce Bianca - dice figlia, Luciana Zuffinetti - e mi hanno assicurato che sarebbero arrivati nel giro di venti minuti. Dopo un'ora, ho richiamato. Mi hanno risposto che avevano un'urgenza, ma che sarebbero arrivati al più presto. Così non è stato e solo alle 15,30 la risolta grazie all'intervento di un'ambulanza di Finale». Duro il commento del presidente della pubblica assistenza, Elvira Pecci: «E' un fatto gravissimo che verrà chiarito in Consiglio». [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

L'ITINERARIO AL SIGNIFICATO

Usl, medica all'occhiello

Mi riferisco agli articoli sul Pronto soccorso S. Paolo, balzato alle cronache per una classifica pubblicata una rivista nazionale. Ebbene, da questa graduatoria il nostro Pronto soccorso risulta novantesimo in Italia e al primo posto in Liguria. Nell'articolo esamina il motivo di questa brillante considerazione. Si rileva una sola dimenticanza: non si è ricordato che dall'1/10/1989 in questa struttura operano anche alcuni medici della Guardia medica della VII Usl. Questi nitari, di cui f parte, sono stati inseriti a pieno titolo nell'operatività di tutte le iniziative e negli interventi che vengono svolti in servizio. Si eseguono tali compiti non solo per l'esperienza accumulata negli oltre 3 anni di servizio, ma anche per aver seguito e superato un corso.

L'organico del Pronto soccorso è costituito medici dipendenti da 9 di Guardia medica. La presenza di 3 medici al mattino, altrettanti al pomeriggio e 2 alla notte è ottenuta impiegando il sanitario di Guardia medica su tutte le 24 ore e raddoppiandone presenza nei festivi. Altrimenti, conti alla mano, sarebbe possibile per un organico di 10 persone (di cui 9 a coprire i turni) mantenere una presenza di sanitari che nell'arco delle arriva alle unità?

Solo con questa integrazione si potuti attivare i servizi ricordati (auto medicale, astanteria, polo estivo di Sassello). A Savona si è realizzata una delle prime esperienze d'integrazione fra servizi diversi, dimostrando come la Guardia medica, che si vuole sopprimere a livello nazionale, possa utilizzata in futuro. Infine è doveroso ricordare i dei nitari che operano in questa struttura: Cancemi, Corti, Da Barca, De Marzi, De Santis, Guiddo, Pelliccia, Penazzo e Pierri.

Paolo De Santis,
coordinatore
della Guardia medica presso
Il Pronto Soccorso, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.
Per il fax: 019/610.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

: telefono 822 822 (Varazze-Spo
telefono 50.091 (tutta Val Borm
Ligure: telefono 625.656 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.345
Alassio: telefono 640.089
telefono 85.344
Borghetto: telefono 870.238
Laigueglia: telefono 690.231
Certale: telefono .333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 :
Moderna, via Monteriotte 103, telefono
Riccardi, via Piave 38, 850.802.
Valenti, via Quiliano 4, telefono 891.156.
Il notturno il parasitio della farmacia *Della Ferrera*, Italia 153, tel.

Alassio: *Bonavia*, via Vinci 86, telefono 645.164.
Albenga: *Vadino*, Tiziano 31.
Albisola Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, telefono 481.616.
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, telefono 870.038.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503.855.
Cengio: *Longo*, padre Garello 86, fono 554.045.
Ligure: *Assinelli*, Fiume 2, telefono 690.629.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, telefono 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, telefono 1.
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, telefono 880.231.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107.
Varazze: *Trinchieri*, Matteotti 45, telefono 97.125

EDICO

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.464 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.980
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono
Distretto di Calizzano telefono
Distretto di Millesimo telefono
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456.

STATO CIVILE

SAVONA 2
Gioele Rieiolo. Omar Mohamed Abu Zead. Maitia Botta.

MORTI. Teresa Maia ved. Raviola, di 80 anni, residente a Vado Ligure in via Caduti della Libertà 35; trasporto diretto previsto per que mattina alle 9.45 cimitero Bossarino. Francesca Giove ved. Conti, di 70 anni, residente a Impe in via Litardi 44; funzione religiosa prevista per questa mattina alle 11 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo. Enrico Dondi, di 78 anni, residente a Savona in via XX Settembre 13/7; i funerali svolgeranno questa mattina alle in Duomo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Savona. Si riunirà il giorno alle 15,30 il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno discussione sul nuovo Piano territoriale dinamento dell'area Savonese-Bormida. In particolare il Consiglio prenderà atto del progetto redatto in seguito a convenzione con la Regione. Si parlerà del disegno di legge regionale che prevede la ridefinizione degli ambiti territoriali Usl e la nuova organizzazione servizi. Verrà deliberato scioglimento del Consorzio interprovinciale per l'utilizzo acque del Tanaro.

GLI APPUNTAMENTI

LOANO
Dinosauri in biblioteca

Oggi è visitabile «L'itinerario fra i dinosauri», raccolta di documenti, fotografie e disegni ai mostri preistorici. La rassegna, che è stata curata dalla biblioteca «Barrili» aperta pubblico anche venerdì, sempre dalle 15,30 alle 17,30. [e. b.]

SALA ROSSA
L'archeologia del Priamar

Nella Sala Rossa Comune verrà presentato domani alle 17,30 il primo volume di «Archeologia urbana a Savona: vi e ricerche nel complesso monumentale del Priamar» di Carlo Varaldo. Relatore il professor Philippe Pergola dell'Ecole Française Roma. La manifestazione è a cura dell'Istituto di Studi Liguri Sabazia. [r. p.]

SAVONA
Conferenza sulla speleologia

«Ambientamento alimentazione nell'attività speleologica». Questo il tema dell'incontro previsto per domani sera al ridotto del Chiabrera a cura del gruppo grotte del Club alpino italiano. L'incontro avrà inizio alle 20,30. [e. b.]

QUILIANO
Armellin racconta Assisi

Domani sera alle 20,45 nel salone della Sms «Fratellanza Quilianese», Stefano Armellin presenterà la proiezione «Adelasiassisi». E' racconto per immagini prima traversata a piedi Monte gua ad Assisi, compiuta da Stefano Armel in memoria dell'alpinista genovese scomparso, Gianni Calcagno. Ultimamente lo Armellin ha raggiunto Assisi in bicicletta da Varazze, in nome della pace tra i popoli. [a. b.]

FINALE L.
Corsi di yoga

Centro yoga «Kambliswamy», in via del Cigno a Finale Ligure, organizza una serie di corsi (mattino, pomeriggio e sera) dal mese febbraio. Le prime tre lezioni sono gratuite. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi allo 019/68.27.86 dalle 12 alle 14. [a. r.]

Il Comune ha approvato un documento con zone protette da inquinamento acustico

Savona, ecco la mappa anti-rumore

E' il primo strumento legale per poter agire contro il frastuono provocato dall'autostrada o da fabbriche
Saranno salvaguardate le aree di Zinola, la «167» di Legino, la Rocca di Legino, Mongrifone e La Rusca

SAVONA. Il Comune ha creato una mappa anti-rumore. Si tratta di un documento in cui vengono riconosciute zone residenziali che devono essere protette dall'inquinamento acustico. Il piano è stato adottato in base alla destinazione d'uso dei diversi quartieri della città e ai rilievi fonometrici realizzati dalla VII Usl. Si tratta del primo strumento legale con cui l'amministrazione comunale potrà combattere il frastuono provocato dal traffico autostradale o dalle fabbriche. «La giunta comunale di Savona è stata la prima ad adottare questa delibera - afferma l'assessore alla Programmazione Giorgio Balbo -. E' infatti di uno strumento legale che consente di colmare il vuoto legislativo lasciato dalla Regione in questo campo».

Tecnicamente viene definito «Zonizzazione» e consista nel suddividere la città in tanti quadranti colorati, a seconda del tipo di insediamento esistente. Naturalmente le zone di massimo rispetto sono quelle a carattere esclusivamente residenziale, poi esistono zone miste residenziali e commerciali e infine, quelle a prevalentemente produttivo. Per ognuno di questi il Comune, seguendo il decreto legge 1444 del 1991, ha previsto diversi livelli di «quiete». Nelle aree protette residenziali (con presenza di grandi insediamenti abitativi, scuole, ospedali) sono tollerabili solo rumori che non superino i

Nelle zone evidenziate nella mappa i rumori non dovrebbero superare i 50 decibel notturni e i 60 diurni

55 decibel notturni e i 65 diurni. Per le aree prevalentemente residenziali, ma destinate anche ad attività commerciali, sono tollerabili 65 decibel durante il giorno e 55 durante la notte. Infine per le aree a carattere prevalentemente produttivo, l'emissione dei rumori può arrivare sino a 70 decibel, sia di giorno sia di notte.

L'aspetto più interessante riguarda l'individuazione delle aree residenziali di massimo rispetto. Il Comune le ha individuate a Zinola, nella zona «167» di Legino, alla Rocca di Legino, a Mongrifone e a La Rusca. In questi quartieri, infatti, negli ultimi vent'anni si è assistito ad una forte e continua espansione residenziale, sia attraverso la creazione di insediamenti di edilizia economica popolare, sia di edilizia agevolata e convenzionata. E' in queste zone, quindi, che vive la maggior parte della popolazione di Savona.

Purtroppo la maggior parte di questi quartieri è attraversata dai tracciati dell'autostrada Genova-Ventimiglia. E il traffico in queste zone produce un impatto largamente superiore ai limiti fissati dal Comune. «Sinora non esisteva alcuno strumento contrattuale per l'operato della Genova-Ventimiglia - afferma l'assessore Balbo - ora invece il Comune dispone di uno strumento tecnico e potrà quindi imporre all'autostrada il rispetto di limiti sull'emissione dei rumori. Non pretendiamo di chiudere il traffico sulla Genova-Ventimiglia, ma che vengano almeno installate le barriere antirumore».

Infatti in queste zone che dovrebbero essere caratterizzate dalla massima quiete, la VII Usl e i vigili urbani hanno registrato una media di oltre 75 decibel diurna e di 65 durante la notte. Dati ampiamente superiori a quelli consentiti dal decreto legge del 1991 e dal piano comunale. Gli abitanti dei quartieri interessati hanno anche minacciato di bloccare l'autostrada se non si arriverà ad un'intesa.

In altre zone della città, il Comune ha previsto limiti più tolleranti: nella zona commerciale e residenziale del centro, per esempio, non dovrà essere superata la soglia dei 70 decibel di giorno e dei 60 di notte. Mentre nella zona dei Paip di Legino si potrà arrivare sino a 70. Anche le aree che sono interessate dall'autostrada, comunque, non possono considerarsi tranquille. Lo spezzamento meccanizzato effettuato dall'Anpu, per esempio, supera talvolta le soglie consentite e la procura della Repubblica ha già aperto un'inchiesta. [e. b.]

Savona, nuovo corso all'università

Nasce la laurea per il turismo

SAVONA. Un diploma in università di Savona. Dal prossimo anno nel polo di Legino prenderanno il via le lezioni della laurea breve in Scienze turistiche, allestita dalla facoltà di Economia e commercio di Genova. Questo l'impegno che è assunto nei giorni scorsi il professor Caselli, preside della facoltà genovese, dietro sollecitazione dei rappresentanti della Spes, la società per azioni che cura gli interessi dell'università di Savona.

Il nuovo diploma, dal resto, è già partito dal decreto ministeriale del dicembre 1991 e solo difficoltà logistiche e organizzative hanno impedito sinora di avviare questa laurea breve. Per i rappresentanti degli enti savonesi che hanno contribuito ad avviare il programma universitario (Comune, Provincia, Camera di commercio, Unione industriali, Carisa) si tratta di un passo fondamentale per il potenziamento del polo accademico savonese.

«L'avvio del nuovo diploma in Scienze turistiche - afferma all'Unione industriali - rappresenta un sbocco importante per una provincia che vive nel turismo una delle risorse principali». Per l'assessore alla Cultura Renzo Brunetti, «l'attivazione del diploma in Scienze turistiche è decisivo per il definitivo decollo del polo universitario di Legino». Nei mesi scorsi il Comune aveva ricevuto anche offerte da altri centri universitari per l'attivazione di questo diploma, ma l'amministrazione comunale ha preferito portare avanti le trattative che erano state avviate con l'ateneo genovese.

Oltre al diploma in Scienze turistiche, intanto, si stanno concretizzando nuovi sviluppi per il polo di Legino. La facoltà di Ingegneria di Genova è infatti intenzionata ad avviare un nuovo diploma di Ingegneria elettronica e addirittura un corso di laurea di cinque anni di Ingegneria gestionale. Quest'ultimo rappresenta il progetto più ambizioso perché destinato a diventare un intero corso di laurea completamente decentrato a Savona.

Sviluppi anche sotto il profilo logistico. Le autorità militari nelle ultime settimane hanno completato lo sgombero dei magazzini e dei locali della caserma Bligny e nei giorni scorsi hanno chiesto all'Università di Genova di effettuare il definitivo passaggio di proprietà delle aree che ancora sono in possesso dell'esercito. In questo modo l'università avrebbe a disposizione per il prossimo anno accademico tutte le aree dell'ex caserma di Legino. Questo consentirà sia di ospitare i nuovi corsi di laurea, sia di trasferire alla Bligny i tre diplomi che sinora si svolgono nei locali dell'Ente edile di via Molinero.

Infine, il Comune di Vado Ligure ha raggiunto un'intesa di massima con l'Enel per la realizzazione di un centro congressi nelle aree Bligny. [a. b.]

La gente chiede un presidio dei vigili del fuoco vicino al paese

S'incendia una canna fumaria paura in un palazzo a Sassello

Paura, ieri mattina nel centro storico, per l'incendio di una canna fumaria in un condominio di via Giovanni Battista Badano.

Le fiamme si sono levate poco prima di mezzogiorno. I residenti nel palazzo e i negozianti che occupano il piano terra della via principale del paese, preoccupati che le fiamme potessero estendersi agli immobili, sono usciti in strada e hanno avvertito i tecnici dell'ufficio comunale. Alcuni operai sono stati mandati sul posto e, nel frattempo, sono stati avvertiti i vigili del fuoco del comando di Savona. Si trattava di una vecchia canna fumaria per stufe a legna che, per la scarsa manutenzione e l'eccesso di fuliggine, ha preso fuoco minacciando il tetto dell'antico palazzo. Quando la squadra dei vigili del fuoco è arrivata in paese, buona parte dell'incendio era già spento. I pompieri hanno comunque effettuato le operazioni necessarie per la sicurezza delle case.

Un vigile del fuoco al lavoro

L'episodio di Sassello, che fortunatamente non ha avuto conseguenze gravi, ha riproposto un tema delicato: l'importanza di disporre di strutture sul territorio che garantiscano la tempestività dei soccorsi. I vigili del fuoco che partono da Savona per raggiungere un paese come Sassello con l'autobotte a sei persone a bordo, per quanto si precipitino devono fare i conti con la distanza. E 40 minuti è il tempo che i pompieri hanno dovuto impiegare, ieri, per arrivare in paese. Se ci fosse un coordinamento tra le forze della protezione civile, in grado di garantire in ogni centro abitato la presenza di uomini e mezzi ad una distanza percorribile, al massimo, in 15 minuti, si potrebbero garantire soccorsi più efficaci. E' da esempio, in tal senso, la scelta della VII Usl di Savona che, per garantire un servizio di pronto soccorso tempestivo, ha dotato la Croce Rossa di Sassello di un'automedicale, con a bordo medico e infermiere, che parte per interventi in frazioni montane. Il pronto intervento a Sassello, a differenza di quando si doveva ricorrere al servizio del San Paolo di Savona, offre al paziente maggiori possibilità quando, per la gravità dell'incidente o del malore, possono bastare pochi minuti per salvare una vita. [a. z.]

Processo a Savona

«Regolari i registri dei video»

Assolto perché il fatto non sussiste. Si è concluso così, il processo in pretura a Marco Pivari, 30 anni, di Savona, titolare della ditta di noleggio e vendita di videocassette, «Video2», che in città ha tre negozi in corso Italia, corso Vittorio Veneto e uno a Torino. L'esercente era accusato di aver tenuto irregolarmente il registro nel quale, secondo un decreto ministeriale dell'86, devono essere annotati i titoli delle videocassette. A segnalare il fatto alla magistratura era stata la sezione amministrativa della polizia a cui alcuni si era rivolto per vidimare un nuovo registro.

Nell'udienza è però emerso che l'esercente aveva lasciato in bianco alcuni fogli, ma non aveva commesso alcuna irregolarità. Il difensore, Mauro Cerulli, ha sollevato il dubbio della legittimità del decreto ministeriale che impone ai titolari di videoclub di tenere un registro, dove è previsto per chi tiene pellicole cinematografiche. Il pretore non ha però accolto l'eccezione del legale. [c. v.]

A Spotorno

Caldaia-killer amministratore viene assolto

SAVONA. Un amministratore di condominio di Spotorno, Francesco Spiga, 44 anni, residente in via Aurelia, è stato assolto, stamattina, dal pretore di Savona, Maria Piera Vipiana, dall'accusa di aver fatto installare in un appartamento una caldarina difettosa. La vicenda risaliva a dicembre di due anni fa quando tre persone, che abitavano in un monolocale nel condominio «Baia azzurra» a Bergeggi, rimasero intossicate per le esalazioni di gas provocate dal cattivo funzionamento della caldaia a gas.

Ci fu un esposto alla magistratura e un'inchiesta della procura della Repubblica presso la pretura, che portò alla condanna dell'amministratore a un'ammenda di un milione. Spiga, assistito dall'avvocato Vignolo, ha impugnato il decreto davanti al pretore, Maria Piera Vipiana, che gli ha dato ragione. E' emerso che l'amministratore non aveva l'incarico di occuparsi della manutenzione degli impianti di riscaldamento. [c. v.]

"Sanremo Arte Fiori"
MOSTRA MERCATO
DEL MOBILE D'ARTE E DELLA DECORAZIONE
SANREMO 9-14 APRILE '93
PADIGLIONE FIORI - CORSO GARIBALDI
Oggetto della Mostra
Antiquariato - argenteria - oreficeria - mobilio d'epoca - salotti - abitare bene - abbellimento della casa con piante d'appartamento fiori recisi composizioni decorative altro ancora.
L'invito è rivolto ai Signori:
ANTIQUARI - MOBILIERI - PROGETTISTI D'INTERNI
ARCHITETTI - ECC...
Maggiori dettagli chiarimenti potranno essere richiesti allo scrivente affidatario.
SA.M.M. Antonio Covotta
ORGANIZZAZIONE STUDI ALLESTIMENTI MOSTRE E
Via G. Matteotti, 178 - Tel. (0184) 578 111 - Fax (0184) 578.111 - SANREMO

INTERPELLATECI
PER VANTAGGIOSISSIME
CONVENZIONI
ANNUALI !
HOTEL MODERNO VERDI
1°categoria • Completamente RISTRUTTURATO
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 5
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

Sull'Aurelia a Vado

Urta con l'auto due motociclisti e viene picchiato

VADO L. Alessandro P., 21 anni, abitante in via Corradini, è stato aggredito l'altra sera da due motociclisti dopo un incidente stradale. L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini della squadra mobile, è avvenuto sulla via Aurelia, a Vado Ligure. Alessandro P. era alla guida della sua macchina, quando ha urtato la moto sulla quale viaggiavano due giovani.

E' nata una discussione che è presto degenerata. Alessandro P. è stato aggredito e picchiato dai due sconosciuti, i quali sono risaliti in sella alla moto e sono fuggiti, facendo perdere le tracce in pochi attimi. Il giovane ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo, che gli hanno riscontrato un leggero trauma cranico e lo hanno ricoverato per precauzione nel reparto di traumatologia. Ieri mattina, Alessandro P. è stato dimesso. Guarirà in una decina di giorni. [c. v.]

Il progetto per rinnovare la viabilità tra Varazze e Vado dovrebbe ridurre il problema traffico

«Un'ora di auto per andare da Celle a Savona»

Dibattito in Comune sui piani per Aurelia-bis e metropolitana

Da quarantacinque minuti ad un'ora per percorrere i pochi chilometri che separano Celle Ligure da Savona. Cresce sempre la protesta dei pendolari di Celle e Varazze costretti, quotidianamente, ad interminabili code per raggiungere la città e per rientrare, nelle ore di punta. In risposta alle sollecitazioni ricevute in paese, la sezione locale del pds, di cui è segretario l'ex sindaco Renato Zunino, ha organizzato per venerdì 12 febbraio un dibattito alle 17,30 nella sala consiliare del Comune sul tema «Aurelia bis e metropolitana leggera: da Levante a Savona sarà possibile impiegare meno tempo?».

All'incontro, corredato da una serie di progetti per l'Aurelia bis e la metropolitana, parteciperanno il vicepresidente della Provincia, Mario Alonzo, il sindaco di Savona, Sergio Tortarolo, l'assessore al traffico Giancarlo Berruti, e il sindaco di Celle, Maria Teresa Carbone.

Il tratto di Aurelia tra Savona e Celle è sempre congestionato Venerdì 12 febbraio si parlerà del problema in un dibattito in Comune

«La situazione è insostenibile - spiega Zunino - sia per i tempi di percorrenza sia per le ingorgo dal punto di vista ambientale, visto che i motori sono sempre accesi. Lo scopo dell'incontro è sensibilizzare la gente su questo tema e chiedere agli amministratori di impegnarsi perché i progetti rimangano sulla carta».

Recentemente la Giunta provinciale di Savona ha presentato al consiglio il piano per il rinnovamento della viabilità nella zona litoranea tra Varazze e Vado. Nello studio, si parla del declassamento della carreggiata a mare dell'A10, tra Varazze e Celle, con costruzione a monte del nuovo raddoppio e realizzazione di una linea elettrificata per filobus o tram.

In sostanza, si parla del superamento del progetto di metropolitana, che comporterebbe costi elevati rispetto all'utenza, ma di un servizio che partirebbe dalla stazione ferroviaria di Albisola, supererebbe su viadotto corso Mazzini e il torrente Sansobbia, sottopasserebbe l'area di villa Faraggiana per arrivare in via Dei Ceramisti, ad Albisola Mare. Imboccherebbe, poi, la vecchia linea ferroviaria, attraverserebbe Savona e farebbe capolinea a Vado. Per i 12 chilometri di percorso, è prevista una spesa di 162 miliardi. I Comuni interessati hanno dato parere favorevole. Per Varazze e Celle i vantaggi ci sarebbero comunque perché con la realizzazione di comode aree di parcheggio ad Albisola Superiore, gli utenti potrebbero abbandonare l'auto e scegliere il mezzo pubblico. [a. z.]

TENNIS
MURATTI
INDOOR
8-14 FEBBRAIO
TORNEO MURATTI TIME
DA 800.000 DOLLARI
BIGLIETTERIE:
PALALIDO - P. LE STUPARICH
TEL. 02/33001412-33001577
33001782 - (ORE 10-18)
RETE BOXOFFICE ITALIA
PRENOTAZIONI
ED INFORMAZIONI:
FORUM MILANO FIORI
TEL. 02/45709800

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate,
rebus, dama, scacchi e
passatempi

HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.806

L'operazione è legata a Tangentopoli o si tratta di un'inchiesta dei giudici liguri?

Acquedotto, indagini della Finanza

Albenga, sequestrate ieri mattina in Comune le delibere per il completamento dell'opera. L'intervento costerebbe 33 miliardi, finanziati dalla Cee. I documenti riguardano i progetti e la richiesta dei fondi

ALBENGA. Sono tre le delibere sequestrate dalla Guardia di finanza nel blitz compiuto l'altra mattina ad Albenga. Tutte e tre riguardano un'unica opera pubblica: il completamento dell'acquedotto irriguo comunale Aiga. Un intervento da 33 miliardi che dovrebbe essere finanziato dalla Cee attraverso i Piani integrati mediterranei.

L'acquedotto, una volta finanziato e costruito, dovrebbe servire agli agricoltori albenganesi costretti, oggi, in molti casi, ad utilizzare dei pozzi privati con sprechi di acqua e denaro.

Le tre delibere richieste dalle Fiamme gialle riguardano l'affidamento ai progettisti per la preparazione delle schede e la redazione dei progetti oltre alla delibera di incarico al sindaco Mariangelo Vio di presentare la richiesta di finanziamento ai vari ministeri e alla Cee. Impossibile, sino a questo momento, sapere se i documenti sequestrati servano per un filone della Tangentopoli milanese o se, invece, si tratti di un'indagine autonoma della magistratura ligure. Il sospetto che la Guardia di finanza si sia presentata ad Albenga nell'ambito dell'inchiesta «Mani pulite» è dovuto al fatto che alcune delibere sequestrate, quella approvata l'8 maggio del 1992, affida alla ditta «Erdes s.r.l.» di Milano, amministrata dal professor Angelo Lumelli, il compito di preparare le schede per richiedere il finanziamento Cee. La società lombarda, inoltre, dovrà seguire la pratica in Regione e alla Comunità Economica Europea. Come compenso la «Erdes» incasserà un milione e mezzo ma, se il progetto verrà finanziato, verrà ripagata con una percentuale del 5 per cento per l'attività svolta mentre un altro 7 per cento andrà alla progettazione e direzione lavori.

Documenti sequestrati ad Albenga

La seconda delibera di giunta è finita nelle mani della Guardia di finanza ha invece la data del 1992 e prevede l'affidamento agli ingegneri Luciano Galli di Padova e Giancarlo Podio di Albenga del progetto di completamento dell'acquedotto irriguo Aiga. Anche per questo lavoro il Comune ha previsto un anticipo di pochi milioni ai progettisti e la liquidazione della parcella, stabilita in base alla legge 143, solo nel caso siano erogati i finanziamenti della Cee.

Il motivo del sequestro dei documenti comunali è per il momento coperto dal segreto istruttorio. Non si sarebbero, per ora, provvedimenti giudiziari nei confronti di nessuno degli amministratori comunali e il fatto che le Fiamme gialle abbiano sequestrato tutte le pratiche relative ad una sola opera pubblica fa pensare ad un'inchiesta approfondita e non solo ad una semplice verifica.

Tutte cose che potrebbero portare nei prossimi giorni a sviluppi clamorosi. L'inchiesta, in ogni caso, non dovrebbe rallentare l'iter burocratico per la costruzione dell'acquedotto irriguo, una struttura importantissima per lo sviluppo agricolo della Piana.

Pezzini

Perse centinaia di milioni?

Il crack-Caffarena colpisce anche i risparmiatori alassini

ALASSIO. Ad Alassio molti risparmiatori sono sulle spine. Si tratta di commercianti, albergatori, professionisti che hanno affidato centinaia di milioni allo studio Caffarena di via Vittorio Veneto 55, filiale alassina dell'agenzia Caffarena di Genova. L'azienda, una delle più antiche e forse la più grande agenzia borsistica ligure, si trova in una difficile situazione patrimoniale.

Lo ammette lo stesso Gian Luca Caffarena: «Per la mia società è un momento molto delicato. Occorre operare con la massima responsabilità». Il «buco» dell'agenzia genovese sarebbe di almeno 6 miliardi. Ad affidare i denari allo studio di via Vittorio Veneto sono state soprattutto persone facoltose. «Del resto, per giocare in Borsa, bisogna investire almeno cento milioni. Al di meglio Bot e Cct», spiega un promotore finanziario che vuole restare anonimo. Tra i clienti dello studio alassino c'è, insomma il «Gotha» dell'imprenditoria di Alassio e Albenga.

Gian Luca Caffarena, 47 anni, non dice a quanto ammonti il «buco» finanziario e cerca di spiegare come si è arrivati all'ammanco: «Ci sono state una serie di cause che si sono incrociate. In una parte di crisi, violentissima, del sistema borsistico. Dall'altra alcuni clienti hanno pagato quanto dovevano».

In Riviera lo studio Caffarena ha aperto circa due anni fa. Nonostante le conferme dalle difficoltà in cui versa la società dell'agente di cambio genovese nessuno, sino a questo momento, ha chiesto il fallimento. Caffarena, considerato dai suoi colleghi un agente «anomalo», aveva già fatto fronte con correttezza alle prime perdite attraverso la Banca d'Italia. Il buco però, non è stato chiuso e qualche giorno fa si è presentato spontaneamente ai giudici genovesi per spiegare la sua posizione. [s. p.]

L'

Overdose, ieri l'autopsia sul cadavere del commerciante

E' stata effettuata ieri pomeriggio l'autopsia sul corpo di Ubaldo Dessi, 40 anni, il commerciante ambulante trovato cadavere lunedì mattina ad Albenga. Gli esami necroscopici si sono protratti tra una novantina di giorni ma, dalla prima ricognizione, la causa più probabile della morte è quella dell'overdose. [s. p.]

L.

La Air Enterprise ordina sei aerei alla Piaggio

La compagnia francese Air Enterprise ha ordinato sei esemplari del velivolo P180, prodotto dalla «Piaggio». la fornitura comincerà a partire dal prossimo 15 marso e sarà completata entro l'inizio del 1994. [a. r.]

ALBENGA

La fotografia pubblicata non è di Antonio Nucera

Per un errore d'archivio la fotografia apparsa domenica sulla prima pagina de La Stampa edizione di Savona non corrispondeva a quella di Antonio Nucera come invece riportato. Il ragazzo riprodotto in fotografia non ha nulla a che vedere con la vicenda della quale cui è protagonista Nucera. Ce ne scusiamo con gli interessati. [s. p.]

FINALE L.

Lavoravano nella «gang delle autoradio», condannati

Pietro Vignetta, 44 anni e Silvia Stefanelli, 27, entrambi residenti a Savona, sono stati condannati, ieri mattina in pretura a Finalborgo, rispettivamente a 6 e 4 mesi di carcere per furto aggravato. Sembra che i due facessero parte di una gang specializzata in furti di autoradio. [a. r.]

L.

mirino dei vigili

extracomunitari sono stati allontanati, nelle ultime 48 ore, dalla polizia municipale di Finale Ligure perchè sorpresi a vendere, senza autorizzazione, merce di vario genere. L'operazione si è conclusa con il sequestro di un ingente quantitativo di oggetti, soprattutto magliette e occhiali da sole. [a. r.]

L.

dal motorino, giovane grave al S. Corona

Loredana Gallizia, 28 anni, abitante a Pietra Ligure in vale della Repubblica, è ricoverata in neurochirurgia al Santa Corona per le ferite riportate alla testa in seguito alla caduta dal motorino. La giovane, operata la scorsa notte, si è procurata le ferite cadendo da sola. La prognosi è riservata. [a. r.]

I gruppi di minoranza hanno chiesto chiarimenti al sindaco

A Finale 50 villette abusive? Licenze comunali sotto accusa

FINALE L. Negli ultimi 10 anni sono state costruite in zone agricole di Finale Ligure una cinquantina di ville. Alcune di queste si trovano in aree di notevole interesse ambientale (Le Manie, San Bernardino, Perti, zona porto). Il Comune di Finale ha rilasciato licenze per quasi 10 mila metri cubi tramite due piani pluriennale di attuazione (Ppa) collegati al piano regolatore. Le minoranze consiliari (socialisti, verdi e socialdemocratici), hanno presentato una richiesta di convocazione del Consiglio comunale (si terrà l'8 febbraio), per chiarire «i passaggi burocratici» di questo licenze alla luce di alcuni fatti avvenuti in altri comuni del Savonese con l'intervento della magistratura.

L'argomento è di stretta attualità. Una quarantina di case realizzate in zone agricole nel Ponente (da Alassio a Noli), sono già oggetto di una inchiesta della Guardia forestale. Spiega Giovanni Ferrari (psi): «Certe case, anche di grandi dimensioni, vengono realizzate in zone di pregio ambientale, nel cuore della zona di porto turistico. L'amministrazione deve chiarire certi meccanismi. In questi anni a Finale si è praticamente costruito solo in zone agricole. Mancano totalmente le opere pubbliche. Per trovare un intervento che si rispetti, a parte i marciapiedi, bisogna andare indietro di 10 anni. Il nostro giudizio è comunque critico. Tanti progetti urbanistici di cui si parla da anni sono rimasti lettera morta».

Sino a pochi anni fa era consentito solo ai coltivatori diretti edificare in zone agricole. Il Ppa approvato dal Consiglio comunale («E' stato votato anche da consiglieri che oggi siedono in minoranza», precisa il sindaco Pietro Cassullo) ha allargato questa area.

Spiega il vice sindaco Luigi Rolla: «Si è data la possibilità a chi voleva realizzare una casa in zona agricola di poterlo fare. Le norme sono molto restrittive. Intanto ci voleva un intervento su almeno un'area di 10 mila metri quadrati. Chi ha costruito ha anche dovuto assumersi l'impegno di fare attività agricole nel fondo almeno per 5 anni. Possiamo assicurare che non ci sono state speculazioni».

Gli ambientalisti, al di là delle interpretazioni giuridiche del problema, contestano lo sviluppo edilizio in questo zone. Molti di coloro che hanno realizzato le nuove abitazioni sono commercianti e liberi professionisti di Finale. Numerosi anche i non residenti.

Diverso il problema in fase di verifica da parte della Guardie forestale. In questo caso nel mirino ci sono, anche in base ad una recente restrittiva approvata di recente dalla Corte costituzionale, case e ville realizzate in zone agricole da contadini ancora in attività, regolarmente iscritti alle associazioni e alla mutue di categoria.

Secondo alcuni, dietro a queste licenze ci sarebbero noti professionisti. Ma sarà la magistratura che dovrà stabilire se sono state commesse irregolarità. [a. r.]

I dati dell'Apt hanno rivelato un notevole incremento. Superato l'effetto-Haven

Turismo, ad Alassio un '92 record

Il bilancio è stato chiuso con un 5,9 per cento in più. Dati negativi soltanto per Albenga e per l'entroterra. Soddisfazione degli albergatori (più 4,5 per cento) che hanno aumentato soprattutto la clientela italiana

Annata turisticamente positiva, il 1992, per il comprensorio del ponente savonese. I dati statistici, diffusi ieri dall'Apt alassina, fanno rilevare il movimento turistico ai valori prossimi a quelli del 1990, l'anno precedente al disastro Haven, la petroliera affondata al largo di Arenzano.

Un riallineamento con il passato, una parentesi negativa che si è ora richiusa dopo soli 12 mesi, soprattutto per quanto riguarda le risultanze delle presenze alberghiere, dal momento che nell'extralberghiero queste sono oggi assai esigue rispetto al totale e comunque poco attendibili.

Nell'Alassino il dato degli alberghi ha fatto registrare un aumento del 4,6 per cento rispetto all'anno precedente. I dati delle varie località sono positivi, se si esclude Albenga (meno 1,4 per cento) e l'entroterra (meno 7,6).

Ma vediamo il dettaglio Comune per Comune: Alassio +5,9, Andora +5,4, Laigueglia +4,1, Ceriale +0,9.

TOMAGNINI

«Uniti per i rilancio»

Unire le forze (e i finanziamenti) per fare promozione a livello provinciale. E' la decisione presa, nei giorni scorsi, dai responsabili delle quattro Apt del Savonese su invito dell'assessore provinciale al turismo, Carlo Tomagnini. Spiega: «C'è un accordo di massima. Aspettiamo le conferme di tutti gli amministratori delle Apt, della Regione, e il bilancio per il '93 della Provincia per dare il vita ad un consorzio di consorzio. L'obiettivo è quello di risparmiare e di fare, in Italia e all'estero, campagne pubblicitarie più efficaci». Questo consorzio potrà disporre di un fondo di alcune centinaia di milioni. Prosegue Carlo Tomagnini: «Ogni singola Apt manterrà la sua autonomia decisionale. Si cercherà però, anche per quanto riguarda le manifestazioni, di coordinare i calendari evitando inutili doppioni. Stiamo cercando di allargare i discorsi alle provincie di Cuneo e Imperia e alla Costa Azzurra. [s. r.]

In cifre assolute sono arrivati negli alberghi del comprensorio 347 mila 938 ospiti, di cui mila stranieri.

Ora la domanda sorge spontanea: andrà il turismo? è rivolta all'anno appena iniziato ed i segnali sembrano negativi. Il turismo invernale, quello che ha dato i risultati positivi finali del 1992, continua a «tirare» grazie soprattutto alla clientela della terza età. Segnali anche positivi giungono dall'estero. Per i tedeschi, grazie al cambio favorevole, i nostri prezzi sono diminuiti del 25 per cento.

Ciò che invece preoccupa è il turismo italiano, che potrebbe dare sorprese negative soprattutto a partire dal mese di maggio. La propensione ai consumi sta scendendo nettamente per parare le conseguenze negative della recessione. La Riviera, infatti ha sempre risentito, sotto l'aspetto turistico, degli sviluppi dell'economia a livello nazionale.

Va anche segnalato che il saldo positivo del 4 per cento per cento nelle presenze alberghiere è stato inferiore più limitato incremento degli ospiti stranieri (+2,6) ed un +9,5 per cento di villeggianti italiani.

Paradossalmente, un grande alleato del turismo invernale è rappresentato dallo smog che soffoca le grandi città. Con un supplemento di prezzo rispetto al consueto costo vita molti anziani e bambini affollano i residence e gli alberghi.

Intanto nell'Alassino sta per arrivare il turismo legato al ciclismo, con una serie di gare a livello internazionale che, nelle intenzioni degli operatori del Ponente, dovrebbe portare nuovi turisti. [r. sr.]

Il Consiglio ha approvato all'unanimità un documento di priorità del mega-progetto

Raddoppio ferroviario, sì della Regione

A Roma sarebbe già pronto il finanziamento di 50 mila miliardi

SAVONA. Il raddoppio della ferrovia nel tratto Finale Ligure-San Lorenzo al Mare è stato inserito al primo posto delle priorità della Liguria. Lo ha deciso ieri pomeriggio il Consiglio regionale che, all'unanimità, ha votato un documento in cui riconosce, per la prima volta, l'importanza strategica del trasferimento e del raddoppio.

La proposta di inserire il trasloco dei binari al primo posto nell'elenco di opere pubbliche da finanziare in Liguria è venuta dall'assessore ai trasporti Renzo Muratore. «Il raddoppio e spostamento a monte delle ferrovia nel Ponente è necessario per poter sviluppare l'economia, la produttività e il turismo della regione. Per questo l'infrastruttura è oggi priorità assoluta, sia in scala regionale che a livello nazionale», ha detto l'assessore. Gli stessi concetti che sono stati approvati all'unanimità dal Consiglio regionale. La notizia della decisione di via Fieschi è rimbalzata subito in provincia. «Da due anni la Provincia si è impegnata per accelerare i tempi di spostamento a monte. Adesso, finalmente, arriva una buona notizia», afferma Mario Robutti, presidente dell'Amministrazione provincia.

Una notizia gradita anche perché il prossimo 10 febbraio l'assessore ai trasporti regionale incontrerà a Roma il ministro dei trasporti Tesini e cui consegnerà la richiesta ligure.

E, a quanto sembra, si sarebbero disponibili per opere pubbliche 50 mila miliardi. Non è escluso, quindi, che il finanziamento per il raddoppio possa nonostante il progetto non rientri nel piano quinquennale della prevista dalle ferrovie.

Anche se la decisione regionale è stata accolta positivamente i vari comitati nati per chiedere lo spostamento non smobilitano. Proprio in questi giorni, da Borgio Verezzi, sono partiti oltre telegrammi di parlamentari di tutta Italia. Mittente: Enrico Rembado, sindaco di Borgio. «Un modo per far conoscere la nostra situazione non solo agli onorevoli liguri ma a quelli di tutta la nazione. Le nostre città si possono sviluppare turisticamente ed economicamente perchè sono attraversate dai binari. Senza contare che se non si fa in fretta rischiamo di essere tagliati completamente fuori da ogni tipo di collegamento tra la Spagna e il Nord Europa», afferma Rembado.

Sulle stesse posizioni sarebbero anche gli altri sindaci della Riviera, compresi quelli di Albenga e Imperia, città che per molti anni hanno frenato ogni progetto di trasloco dei binari. [s. p.]

Robutti, presidente della Provincia

LOANO

Rinviati a giudizio

Due sotto accusa per estorsioni a imprenditori

SAVONA. Il giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, ha rinviato a giudizio ieri mattina Vincenzo Campana, 36 anni, e Gabriele Fersini, 26, entrambi residenti a Loano, perché sarebbero coinvolti in tentate estorsioni e di incendi ai danni di due imprenditori Finalese.

La vicenda, sulla quale dovrà ora pronunciarsi il tribunale, risaliva all'estate di due anni fa e venne alla luce dopo un esposto inviato ai carabinieri.

Vincenzo Campana è accusato di aver tentato di estorcere denaro a un imprenditore Pietra Ligure, Vittorio M. chiedendo soldi in cambio protezione.

Gabriele Fersini viene invece ritenuto responsabile dell'incendio che nel maggio del 91 distrusse una sala di videogiochi del finalese. I danni furono ingenti e superarono i cento milioni. [c. v.]

Sono genovesi

Tre cacciatori in riserva protetta multati dall'Enpa

E' finita male l'ultima giornata di caccia per tre genovesi arrivati in Riviera per sparare gli ultimi «colpi» della stagione.

I tre si sono recati in località Vigne a Borghetto S. Spirito, una zona di protezione della fascia litoranea istituita ad inizio stagione dall'amministrazione provinciale di Savona.

I tre genovesi sono stati bloccati prima che potessero sparare il primo colpo dalle guardie zoofile volontarie del servizio antibracconaggio dell'Enpa. Ognuno di loro è stato multato di 400 mila lire.

Nei giorni scorsi alcuni controlli fra i cacciatori in Riviera erano stati effettuati dai carabinieri di Pietra Ligure. Sette persone sono state denunciate a piede libero perché trovate in possesso di un numero di munizioni e cartucce superiori al numero consentito per legge. [a. r.]

Al Santa Corona

Un'ora di coda per pagare il ticket

PIETRA L. Hanno aspettato oltre un'ora per pagare il ticket. E' successo ieri mattina al servizio prestazioni ambulatoriali del Santa Corona dove, tutti i giorni, si formano lunghe code. I disagi si sono aggravati all'inizio anno per la diminuzione del personale in servizio. Da alcuni giorni è stato anche sospeso il servizio di prenotazioni telefoniche.

Questo fatto obbliga decine di utenti a fare la fila per fissare le analisi al laboratorio o radiologia e per pagare il ticket sulle prestazioni. Il sindacato aveva denunciato questa grave situazione chiedendo all'amministrazione il distaccamento di alcuni impiegati. Spiegano al servizio: «Per fortuna la distribuzione dei bollini è competenza della Usub di Finale e viene fatta anche tramite i Comuni del comprensorio. Altrimenti saremmo arrivati al collasso più completo». [a. r.]

Una intervista esclusiva con l'ex direttore del personale Antonio Viganò

«Così avrei potuto salvare l'Acna»

Secondo l'ex dirigente è stato un errore riavviare gli impianti nel 1989 senza le autorizzazioni dei ministeri. «E' stato più facile il colloquio con gli ambientalisti che con la nuova proprietà»

CENGIO. Ho incontrato meno difficoltà a colloquiare con Renzo Fontana, il leader dell'"Associazione Val Bormida pulita" che con gli attuali dirigenti dell'Acna». Il dottor Antonio Viganò, 43 anni, ex direttore del personale e responsabile delle pubbliche relazioni dello stabilimento di Cengio da marzo dirigerà un'importante azienda genovese.

Milanese, era arrivato in Liguria nel direttore personale della Vitrofil di Vado Ligure. Nel il trasferimento a Cengio. E' sempre in prima linea durante le battaglie sindacali, le contestazioni degli operai, le polemiche i piemontesi. E' stato il primo dirigente, d'accordo con l'ex presidente Ulrich Duden, ad aprire i cancelli della fabbrica alla stampa ed agli ambientalisti ed è stato uno dei precur- della politica secondo cui il risanamento Val Bormida è possibile anche con gli impianti dell'Acna in produzione. Il dilemma che ha divivo i Liguri dai Pimontesi. Ora, dopo mesi di silenzio ha deciso di fare il punto sul caso Acna.

Quali ritiene siano stati gli errori maggiori della gestio- di cui lei uno dei dirigenti?

Aver nel 1989 riavviato gli impianti senza l'autorizzazione del ministero dell'Ambiente e di quello dei Lavori pubblici, decisione che non sposava con la volontà dichiarata scelta di condivisione e trasparenza, un atto sicuramente unilaterale pagato, d'altronde, caro prezzo con il decreto di sospensione dell'attività produttiva per sei

E la nuova proprietà?

Valutazioni strategiche quotidiane che risentono di sistema organizzativo, quello dell'Eni, molto burocratizzato dove le decisioni, quasi sempre lontane da dove i problemi, paiono affidarsi tanto agli uomini quanto alla «procedura», sorta di demiurgo aziendale. La differenziazione tra pubblico e privato appare ancora più evidente nella microeconomia aziendale: da un lato cultura organizzativa, una scelta di delega della responsabilità che si pone di fronte problemi cercando di risolverli nel punto dell'organizzazione dove nascono, nell'altro tensione al rispetto formale della apparenza delle decisioni.

Sono strategiche le scelte manager oggi presenti in Acna; dirigenti che non potevano vantare esperienza nel ruolo specifico che dovevano ricoprire, difficoltà anche personali nel proseguire un difficile lavoro di comunicazione trasparente e di mediazione il territorio, un lessico organizzativo interno che ripropone terminologie quasi militari: l'ordinamento, il comandante, la procedura n. 0, la madre di tutte le procedure. Lo trasferimento della direzione commerciale a Milano con le conseguenti difficoltà di comunicazione interna, un atto voluto più per motivazioni «politiche» che per raggiungere reali miglioramenti di efficacia ed efficienza aziendali. Ancora: Acna aveva, nei primi mesi del '91, all'atto prima sospensiva ai lavori del Resol imposta dal Tar della Regione Liguria, la possibilità effettuare, già nel passato, una procedura abbreviata affidata alla Commissione del ministero dell'Ambiente superando le difficoltà attualmente esistenti.

Antonio Viganò ex direttore del personale dell'Acna ha deciso di rompere il silenzio e fa il punto della situazione giudicando l'attuale dirigenza

Piemontesi e liguri hanno concordato nei giorni scorsi un documento comune, avrà un futuro questa volontà di superare le barriere oggi esistenti?

L'attuale amministrazione comunale di Cengio e organizzazioni sindacali, così nel passato, stanno svolgendo nel silenzio della proprietà, un'azione molto costruttiva di del consenso. E' difficile superare in breve tempo quella frattura che si è creata. Va riconosciuta, d'altronde, alla forte pressione che è stata esercitata in questi anni anche il merito di accelerato processo di miglioramento tecnologico e di coinvolgimento sociale che ha superato la legislazione vigente. Rincresce oggi osservare che lo stabilimento che doveva di «vetro» si è chiuso in sé stesso e sulle procedure; l'esperienza coinvolgimento, certificazione delle che doveva misurare il vero sociale si è appiattita nella sterile contrapposizione di dati.

Sta venendo meno anche quella responsabilità di «partecipazione» alla vita del paese, che superando gli obblighi economici, giuridici, etici propri una impresa, significava condivisione di alcuni degli interessi di Cengio, dalle manifestazioni culturali a quelle sportive.

Dalle sue parole traspare anche un poco di risentimento personale.

E' vero. Ritengo come tanti colleghi penalizzati dal cambiamento di proprietà che è andato disperdendo un patrimonio importante di capacità e di Senza voler affermare «la chimica sono io» mi auguravo ben altro fosse lo scenario chimica in Italia.

Quale potrà essere il futuro dell'Acna?

Una speranza, due: la decisione favorevole del Consiglio di Stato al Resol, una nuova proprietà dello stabilimento di Cengio inserito in una azienda che possa valorizzare le produzioni integrandole a valle. Purtroppo ormai tali società no solo straniere. sono convinto che la vecchia direzione avrebbe salvato l'Acna.

Gian Paolo Carlini

NOTIZIE FLASH

COSSERIA

Truffa alla Ecoedil: la magistratura stringe il cerchio

Una truffa studiata nei minimi dettagli. E' quanto starebbe emergendo dalle indagini sui documenti sequestrati alla Ecoedil. Ormai ci sono pochi dubbi sul fatto di essere di fronte a una truffa miliardiaria e che i responsabili della Ecoedil, scomparsi due mesi, abbiano agito con l'aiuto complici. Nei prossimi giorni la magistratura deciderà quali provvedimenti assumere sulla base degli accertamenti in corso. [e. m.]

La vincita al Totocalcio la divideranno due fratelli

Dopo sorpresa delle prime ore, sembra in parte cessata la curiosità per conoscere chi il fortunato possessore della schedina giocata nella ricevitoria del bar Italia e che ha vinto oltre 300 milioni. Malgrado le smentite degli interessati, la gente sembra ormai convinta che almeno uno dei due fratelli Franco e Marco Latoni sia il fortunato tredicista. [e. m.]

Documento della giunta contro gli estimi catastali

Si allunga l'elenco dei Comuni che protestano per gli estimi catastali. Dopo Cairo, Carcare, Bardineto e Dego, anche l'amministrazione comunale di Roccavignale ha espresso, con apposita delibera, la propria opposizione, ritenendo estimi in vigore troppo elevati. [l. b.]

MONTENOTTE

Indagini dei vigili urbani sul sabotaggio allo scavatore

I vigili urbani hanno avviato indagini sull'atto di sabotaggio contro uno scavatore della ditta Dall'è, nella zona delle Ville. Si tratta di ecce se non tratti di una forma di pressione sui proprietari per costringerli a i lavori, oppure una rappresaglia per dispute tra vicini. [e. m.]

PALLARE

Nata società sportiva pattinaggio a rotelle

«Pattinaggio artistico Pallare», è la denominazione della nuova società sportiva presieduta da Aldo Musso. «L'associazione - spiega Musso - propone di propagandare e sviluppare il pattinaggio a rotelle in tutti i Comuni che parte della Comunità montana Alta Val Bormida». [l. b.]

Comune due uffici patronato per agricoltori

Due nuovi patronati per chi opera nell'agricoltura. Le sedi delle Coldiretti e della Concoltivatori, entrate in attività da pochi giorni, ospitate in due locali del municipio. [l. b.]

Dal lunedì venerdì disponibili tre posti letto per le degenze giornaliere

Cairo, in funzione il day-hospital

Previsti ricoveri di 24 ore per esami, somministrazione controllata di farmaci e riabilitazione. Si eviterà di affollare i vari reparti. L'Usl ha in programma anche l'istituzione dei servizi di Ortopedia e Ostetricia

CAIRO Dall'inizio della settimana in ospedale funziona anche il «day hospital». Si tratta di tre posti letto aggiuntivi, disponibili dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14. Il sabato e i giorni festivi servizio funzionerà solo in caso di urgenze. Per il momento viene escluso il ricovero in regime giornaliero per il reparto chirurgia.

Da tempo la direzione sanitaria dell'ospedale e l'Usl avevano studiato il progetto che ha potuto finalmente concretizzarsi. Il «day hospital» articola tre tipi di ricovero. Quello diagnostico, che riguarda pazienti che debbono sottoporsi a tutta una serie esami concentrati nella stessa giornata.

Poi quello terapeutico, per la somministrazione controllata di farmaci e cicli di cure medicinali che comportano rischi nell'assunzione e necessità un controllo continuo. Infine, quello riabilitativo, per pazienti che presentino problemi di recupero che non possono risolti a livello ambulatoriale e a domicilio.

La novità di questa organizzazione, che ricalca in parte quella già in funzione presso all'Usl di Savona, consiste nel fatto che il day hospital prevede un solo giorno di ricovero, ripetibile più volte, fino al completamento di un ciclo di e di assistenza sanitaria. Pazienti che debbono, ad esempio, sottoporsi a ciclo di cure intensive o trasfusioni periodiche, ora ricoverati per più giorni in reparto, in grado di avere un'adeguata assistenza e ritornare alle loro abitazione, restando, ogni volta, un solo giorno in ospedale.

Malgrado i timori sulla progressiva ristrutturazione sanitaria in Val Bormida che potrebbe accelerata dall'accorpamento dell'Usl Carcare quella Savona, l'ospedale di Cairo continua nel piano di potenziamento in termini attrezzature e personale. Il day hospital solo il primo di una serie di novità che si concretizzeranno nei prossimi mesi.

Tra poco entrerà in attività anche il reparto ortopedia, al quale saranno assegnati alcuni letti reparto chirurgia. La scorsa settimana è stata avanzata la richiesta per dotare la struttura sanitaria anche un reparto ostretrico-ginecologico.

E' un progetto, quest'ultimo, che sembra trovare forti resistenze in regionale, forse per una questione costi. E' comunque certo che, nel non fosse concessa l'apertura un reparto di questo genere, sarà introdotta la possibilità chiamare uno specialista reperibile per le urgenze al Pronto soccorso. [e. m.]

PALLARE

Le insidie di una strada

«La Provincia continua a essere latitante». Angelo Rossi, ex sindacalista Cisl e consigliere del Comune di Pallare, scende campo sulla scarsa sicurezza della strada che collega paese a Carcare. «I lavori ripristino e di asfaltature si sarebbero dovuti concludere alcuni mesi fa, ma oggi tutto è fermo», dice. E aggiunge: «Non solo, ma i tempi realizzazione si sono incredibilmente dilatati, mentre sulla strada si continuano a registrare incidenti, determinati dalle pessime condizioni tracciato. L'ultimo incidente, questa volta fortunatamente non grave, si registrato poche settimane fa. Cosa si aspetta a intervenire?». E Rossi conclude: «Per un motivo per l'altro, prima i lavori sulla rete fognaria ora quelli per Consorzio del Fontanazzo, tutto rimane come prima». La polemica sulla strada provinciale era esplosa quando per incidente, era morta la farmacista di Bormida. [l. b.]

A Cairo non sarebbe stato regolare concorso di assunzione

Per colpa di un falegname litigano Comune e sindacati

CAIRO M. La commissione concorsi del Comune che ha giudicato una quarantina di aspiranti a un posto di falegname (il vincitore sarà proclamato nei prossimi giorni), è stata formata in modo irregolare e in violazione norme e leggi che disciplinano la materia. Questo il contenuto di una lettera che i sindacati provinciali di categoria Cgil, Cisl Uil hanno inviato al sindaco al Comitato regionale di controllo.

Un'iniziativa senza precedenti, anche perché appare certo che dopo aver chiesto i chiarimenti il Coreco finirà con il giudicare illegittima la delibera e, di conseguenza, il concorso dovrà ripetuto. Le segreterie provinciali sindacati sostengono, infatti, che nella formazione della commissione, composta da Franco Brignone, presidente, consigliere comunale pds, Italo Giordano, consigliere dc, Bruno Pennino, consigliere psi, Gian Pietro Stefanini, geometra del Comune e Marco Berta, sindacalista, è stata violata la sentenza della Corte costituzionale n.453/90, che impone la prevalenza esperti nelle commissioni di

Il sindaco Piero Castagneto

Inoltre, sempre a parere dei sindacato, si sono violati anche gli articoli della legge sulle tonomie locali che regolamentano la formazione delle commissioni di concorso. pratica il solo Stefanini, sulla base di quanto scritto nella lettera inviata al Coreco e al sindaco Castagneto, risulta con i requisiti previsti dalla legge. Una situazione delicata, che rischia di innescare polemiche e recriminazioni tra sindacati e amministratori di Cairo.

Il sindaco Piero Castagneto appare amareggiato: «Penso che concorso sia regolare. E' grave che una presa di posizione di questo genere. C'è il rischio reale che il non possa essere ripetuto, se fosse annullato, per le restrizioni in materia di spese e organici. Potevamo assumere direttamente un falegname dall'Ufficio di collocamento».

Conclude il sindaco: «Per oltre un anno non è stato possibile avere il di un elemento idoneo. Abbiamo indetto il corso e giudicato una quarantina di candidati. Adesso rischiamo di veder vanificata questa opportunità di lavoro per una persona qualificata dalla presa di posizione dei sindacati». [e. m.]

Un appuntamento indimenticabile con la bellezza dei Tappeti Orientali.

Gulli Tappeti

inaugura una *Vendita Promozionale* con sconti dal 30% al 60%
su Tappeti Persiani ed Orientali, nuovi, vecchi ed antichi.

Gulli Tappeti • Via Montenotte, 83/85 • Savona • Tel. 019/812894

Successo dei concerti «live» nei locali della Val Bormida

Piano-bar anticrisi

La musica dal vivo è gradita al pubblico di ogni età, in birrerie e locali. Non piace il frastuono delle discoteche. E arriva il karaoke

CAIRO M. Concerti e piano-bar. Sono questi gli [illegible] nelle maniche che i titolari [illegible] alcuni locali valbormidesi hanno giocato con successo, riuscendo a limitare i danni di una crisi che [illegible] risparmia neppure [illegible] loro settore. Gradita al pubblico di ogni età, la musica dal vivo è ormai un appuntamento tradizionale per discoteche e, [illegible] po' di tempo, anche per bar e birrerie.

Un'alternativa alla monotonia o, spesso, al f[illegible] di martellanti ritmi fra giochi di luci ed effetti speciali? Pare proprio di sì. Almeno è questa l'impressione che si [illegible] andando a curiosare nei «templi» valbormidesi del divertimento.

«Se si offre qualcosa [illegible] diverso, il pubblico risponde», [illegible]va Flavio Ferrante, titolare del «Symbol» di Cairo Montenotte che ha due anni, ogni giovedì, propone, concerti di buon livell[illegible] (l'ultimo è stato quello con i «Diaframma» di Federico Fiumani). «Certo - aggiunge -, i costi sono elevati, anche perché gli spettacoli sono gratuiti. Solo al venerdì [illegible] al sabato bisogna pagare il biglietto d'ingresso. Ma questa è l'unica soluzione per poter richiamare pubblico e [illegible] un buon numero [illegible] presenze».

Ingresso gratuito in alcuni giorni [illegible] settimana anche [illegible] altri locali, come il «Fantasque» di Cairo o «El Chico» [illegible] Carcare. Ma al di là di questi «accorgimenti» adottati [illegible]i titolari delle discoteche per non naufragare, in Val Bormida il richiamo della musica live sembra irresistibile. In questa direzione hanno mosso i primi passi anche al[illegible] birrerie dove sino [illegible] non molti mesi fa si ascoltava musica, ma solo [illegible] disco [illegible] cassetta. E così la «Cascina del vai», uni[illegible] azienda agrituristica della valle, si [illegible] fatta avanti [illegible] concerti di rock e blues, ai quali ha aggiunto, [illegible] venerdì, [illegible] karaoke.

Buon successo del «Diaframma» di Federico Fiumani al «Symbol» di Cairo

Atmosfere più soft, invece, alla «Tavernetta» del bar Sport di Millesimo che da quattro mesi, ogni venerdì, propone, fra birre [illegible] spaghetti, piano-bar e performance [illegible] band savonesi. «Dopo le difficoltà iniziali, la nostra rassegna riesce ad ottenere [illegible] buon successo», spiega Roberto Molinaro, titolare d[illegible] bar birreria insieme alla sorella Maria. Prosegue: «Un'iniziativa che ci ha permesso di aumentare considerevolmente la clientela. Numerosi anche gli avventori che giungono dalla Riviera». Per gli «aficionados» della «Tavernetta», fra poche settimane vi sarà un'altra sorpresa: il karaoke approderà, infatti, fra le antiche mura del locale.

Lucia Barlocco

[illegible]

E Simoncini racconta la storia di Albenga

ALBENGA
O sapevate che Napoleone il 5 aprile del 1806 scriveva proprio da Albenga una appassionata lettera alla «cittadina Joséphine Beauharnais», divenuta pochi giorni prima sua moglie? [illegible] sapevate che nel 1885 fu redatto [illegible] progetto per la costruzi[illegible] di una ferrovia che collegasse Albenga [illegible] Garessio? [illegible] ancora: l'elenco completo dei sindaci [illegible] dei commissari che ressero [illegible] Comune di Albenga dal 1805 ai nostri giorni; i nomi dei due imperatori e dei due papi che Albenga diede nell'antichità a Roma; e così via spigolando nella storia ingauna.

Tutte queste curiosità [illegible] contenute nel libro di Giuseppe Simoncini, un vecchio albenga[illegible] innamorato della [illegible] città, uscito in questi giorni dal titolo «Albenga e il suo entroterra - Scampoli, spezzoni di storia» edito dalla Tipolitografia Fratelli Stalla di Albenga.

Un volume (140 pagine) illustrato con foto d'epoca, che costa 28 mila [illegible] e [illegible] riflette [illegible] lungo lavoro di una «memoria storica» che ha immagazzinato fatti «alti» assieme ad episodi ed aneddoti che fanno pi[illegible] della vita albenganese dell'ultimo secolo. Simoncini confida: «Non ho la pretesa di essere [illegible] storico. Mi [illegible] limitato [illegible] racimolare alla buona frammenti del [illegible] passato».

L'opera, con capitoli [illegible] veloci e facilmente leggibili, ha lo scopo di divulgare alcune conoscenze, a metà fra il fatto storico e l'accadimento di cronaca.

Nei 37 capitoli si parla anche delle frazioni albenganesi e dei paesini della piana, portando testimonianza gustose, come, ad esempio, come veniva recitato duecento anni fa il «Padre nostro» nel dialetto [illegible] Leca. Le ultime pagine rievocano, grazie alle foto dell'epoca, [illegible] nostri carnevali», quando negli anni Venti e Trenta le sfilate dei carri e i veglioni di Albenga erano un importante appuntamento.

Giuseppe Simoncini

Romano Strizioli

GIORNO E NOTTE

SAVONA

«E Selann-e di gheubbi»

Questa sera «Da Giorgio» è in programma il secondo appuntamento con «E Selann-e di gheubbi e gubelletti», la rassegna gastronomica [illegible] culturale organiz[illegible] da[illegible] [illegible] Campanassa». Il menù di [illegible] prevede frittata di verdure, pansotti al sugo di noci, sorbetto al limone, patate al forno, cima e altre specialità della cucina ligure. La cena avrà inizio alle 20. Il prezzo è di 30 mila lire. [e. b.]

SAVONA

Lina Sastri al Chiabrera

Questa sera alle 20,45 al teatro comunale va in scena «Margherita Gauthier. La signora dalle camelie». Uno spettacolo allestito dal regista Giuseppe Patroni Griffi che vedrà protagonista l'attrice di origine napoletana Lina Sastri. L'appuntamento rientra nella stagione [illegible] prosa del teatro Chiabrera. Il prezzo dei biglietti è fissato [illegible] 27 mila lire per la galleria numerata e 36 mila per palco, platea e balconata. [e. b.]

SPOTORNO

La musica di Adelio

Pomeriggio danzante al dancing «Castello» [illegible] piazza Foscolo. Il protagonista [illegible] il tastierista-cantante di Albissola Adelio. Domani sera il dancing ospita l'orchestra «Il Valentino». [a. r.]

FINALE L.

Gli Anni 60 al «El [illegible]tio»

Pomeriggi danzanti anche al dancing «El Patio» sul lungomare di Finalpia. Al giovedì [illegible] al sabato sera il locale ripropone l'atmosfera e le musiche del «Dancing Anni 60 e 70». Appuntamento per i giovani invece all'«Agorà» di Gorra. [a. r.]

ALBENGA

La chitarra [illegible] Gigi Flammia

Musica [illegible] vivo questa [illegible] ad Albenga nella tavernetta «Baxadonne» di via Roma. A fare [illegible] colonna [illegible] alla serata sarà il chitarrista Gigi Flammia, che ripropone canzoni dei cantautori italiani [illegible] pezzi di rock. [s. p.]

[illegible]

Pomeriggio danzante

Proseguono i pomeriggi danzanti al dancing [illegible] di Alassio. Si balla al suono delle orch[illegible] di liscio [illegible] [illegible] i dischi, sempre folck, dei migliori autori del genere. Vengono organizzate anche gare [illegible] ballo [illegible] premiazioni per i migliori ballerini. [s. p.]

Nuove tendenze nei locali della Riviera: ecco [illegible] «mappa»

A Ponente si balla il liscio

«Tè danzanti» e grandi orchestre spettacolo dal giovedì alla domenica sera. Domani al Manhattan c'è Tonia Todisco. All'Angelo Azzurro e al Patio di Finale

Tonya Todisco al Manhattan Inn

LOANO. Il ballo liscio e la musica revival Anni 60 e 70 stanno vivendo un momento di boom in tutto il Ponente. Malgrado il pubblico [illegible] [illegible] leggero calo al pomeriggio nei principali dancing, aumentano, [illegible] settimana in settimana, i locali che ospitano i «tè danzanti» e le grandi orchestre spettacolo. Dal giovedì alla domenica sera una decina di dancing propongono la gran[illegible] orchestre. Domani sera ritorna al «Manhattan Inn», in corso Europa a Loano, quella Tonya Todisco, uno [illegible] complessi più noti fra gli amanti del liscio tradizionale. Al venerdì il locale di Loano ripropone la serata «Anni 60» [illegible] i complessi che hanno fatto la storia [illegible] quegli anni.

Il 5 febbraio è il turno del gruppo di Dina Manfred. Giovedì sera [illegible] [illegible] orchestre più note anche all'«Angelo Azzur[illegible] [illegible] Coriale e al «Patio» sul lungomare di Finale. In [illegible]est'ultimo locale (l'ingresso [illegible] gratuito), al giovedì e al sabato sera, c'è il tentativo di ricostruire l'atmosfera [illegible] [illegible]ncing stile Anni 60 e 70 con i ballabili di quel periodo, non solo con tanghi, valzer [illegible] mazurche. Al sabato sera grande liscio anche al salone [illegible]le feste di Tovo [illegible] Giacomo (il 6 febbraio ospita l'orchestra «Orsa Maggiore») e al dancing «Castello» [illegible] piazza Foscolo a Spotorno che sabato propone i [illegible] Noa». La domenica, infine, il «giro» del grande liscio [illegible] trasferisce [illegible] salone [illegible] fiori di Villanova d'Albenga che, il 7 febbraio, ospita «I Novelli».

Da gennaio sono diventati almeno 10 i locali del Ponente che effettuano, quasi tutti i pomeriggi, i «tè danzanti». Sono il «Timone» [illegible] Andora, il «Manila» di Alassio, l'«Angelo Azzurro» di Coriale, [illegible] «Saitta» e [illegible] «Manhattan Inn» di Loano, [illegible] «Vetroneve», il «Malibù» e, da pochi giorni, anche il «Corallo» di Pietra, il [illegible] [illegible] Finalpia e infine il «Castello» di Spotorno.

Meno soggetto alle mode rispetto alle discoteche, il dancing sta riscoprendo in queste stagione la musica made in Italy. In aumento le presenze dei «giovani» fra i 25 e i 40 anni. [e. r.]

TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

12 — **Destini**, telenovela
12,30 **Explorer**, documentario
13 — **Starlandia**, giochi, cartoons
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Villa Arzilla**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Soltanto se tu vuoi**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di basket**. Campionato serie A/2

Mixer Tv

9 — **Ispettore Sisey**, telefilm
10 — **Samba d'amore**
10,30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Sky ways**, telefilm
[illegible] — **Il richiamo degli sbirri**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Visionarius**, cartoni animati
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,10 [illegible] Savona, notizie
14,20 **Tg Imperia**, [illegible]
14,30 [illegible], telefilm
15,30 4 [illegible] in [illegible]
16 — **I quattro re**, film
17 — **Colorina**, telenovela
17,55 **L'oroscopo**, rubrica
18 — **Mariana Il diritto di nascere**
19 — [illegible] Sv - Tg Im, provinciale
19,20 **Tg Genova**, provinciale
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Sister Kate**, [illegible] comedy
20,30 **La stella del Sud**, film
22 — **Tg Savona**, tg provinciale
22,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
22,20 **Tg [illegible]va**, tg provinciale
22,45 **Stazione di polizia**, telefilm
23,45 **Houston Knights: due duri in [illegible]**, telefilm
0,55 **L'oroscopo**, rubrica

Telecupole

7 — **Telecupole informazione**
12 — **Destini**, telenovela
13 — [illegible], rubrica
14,15 **Explorer**, documentario
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Villa Arzilla**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Soltanto se tu vuoi**, film tv
22,30 **Informazione regionale**
24 — **Film**

Canale 7

10 — **Almanacco**
[illegible] **Cara... cara**, novela
11,05 **Le avventure di Tom Sawyer**
12,05 **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Tg Liguria**
13,30 **Almanacco**
15 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
16 — **Sky ways**, telefilm
16,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
17,05 **Cara... cara**, novela
18,05 **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Samba d'amore**, novela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**
23,15 **Il richiamo degli sbirri**, telefilm

Telenova

13 — **Video Jay**
17 — **Mia's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,45 **3 from 1**
[illegible] — **The real world**
18 — **Tg Young - Tg giovani**
20,35 **Casco e bello gentile**, film
22,15 **Il salotto della musica**
23,15 **Teleshopping**

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale** [illegible]
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale** [illegible]
14,30 **Junior tv**
16,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale** [illegible]
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Un anno fa**

Telenord

11 — **Sky Ways**
11,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
12 — **Nati per vivere**, documentario
13 — **Avventure di frontiera**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
[illegible] — **Ispettore Sisey**, telefilm
15 — **Cartoon story**, cartoni animati
18,30 **Sky Ways**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**
20,05 **TG Imperia**
20,15 **TG Genova**
20,50 **Ispettore Sisey**, telefilm
21,25 **TG Liguria**
22 — **Il richiamo degli sbirri**
22,30 **Sky Ways**, telefilm
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
23,30 **Tn 4**, news
23,35 **Nati per vivere**, documentario
0,05 **Andiamo al cinema**
0,25 **Tg Liguria**

Telestar

17,40 **Squadra speciale antiterrorismo**, telefilm
18,05 **Pestones**, telefilm
18,05 **Adorabili creature**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Il ritorno di Clint il solitario**, film
22,40 **Mod squad**, telefilm
23,40 **New excelsior**
0,35 **Notturno Telestar**

Sardegna Uno

12,30 **Sardegna giornale**
12,40 **Zona franca**
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **Telemmagici 24 ore**, notiziario
16 — **Senza spogliatoio**
18 — **Cartone animato**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Pestones**, telenovela
19,30 **Questo si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Scrupoli**, miniserie
22 — **Più donne**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sportello impresa**, rubrica
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **I diritti**, film

T.C.S.

15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **La spirale di fuoco. Sos Londra in fiamme**, film
22,25 **Colpo grosso story**
23,25 **Le chiamavano Mezzogiorno**, film
1,15 **Colpo grosso story**, show

Primocanale

15,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
17 — **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, notiziario
19,15 **Punto sport**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Punto sport**
23,15 **Rosso di sera**
1,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

SAVONA

T. Chiabrera — Margherita Gauthier. La Signora delle camelie
Or.: 20,45
Lire 27.000/35.000

Astor — **Sister Act-Una [illegible] in abito da suora**
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10[illegible]
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

[illegible] 1 — **Dracula**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,40
19,50/22,20
Lire 10.000/7000
di F. F. Coppola, con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible] 2 — **La morte ti [illegible] bella**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N. V. 1h 44' [illegible]

Diana 3 — **Guardia del corpo**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,40
19,50/22,20
Lire 10.000/7000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop [illegible] minacciata da un fan maniaco e da [illegible] killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

Eldorado — **I signori della truffa**
Tel. 820.583
Or.: 15,30/17,40
19,50/22,20
Lire 10.000/7000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per mascherare una scalata nera. N. V. 2h 06' Avventuroso

Filmstudio — **Cuore di tuono**
Or.: 16,30/20,30/22,30
Lire 5000
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà [illegible] del suo cuore. N. V. 2h 05' [illegible]

Jolly — **La [illegible] [illegible] tranè e io [illegible]**
Tel. 850.570
Or.: 16/17/21/22,30
[illegible]

Salesiani
Or.: 16,30
[illegible] 3000/4000
Spettacolo teatrale [illegible]

[illegible] Colombo — **Orlando**
Tel. 640.253
Or.: 20,30/22,30. Fest. e prefest. 16/22,30 L. 3000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, lavorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' [illegible]

Ritz — **[illegible] d'ombre**
Tel. 640.427. Or.: 20,15
22,30. Prefest. e festivi: 15/17,30/20/22,30
Lire 8000/5000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' [illegible]

[illegible] Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419.
Or.: 20;
Lire 7000/4000

A[illegible]
Tel. 50.997. Or.: 20,15
22,30. Prefest. e festivi: 15,30/17,45/20,10/22,30
Lire [illegible]

[illegible]
Or.: 16
Lire [illegible]

[illegible] Vallechiara — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/20,30
Lire 5000-1500

[illegible] Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500

[illegible] Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 682.200.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 8000/8000

[illegible] Loanese — [illegible]
T. 669.961. Or. 16/20,30
22,30; fest. 16/18/20,30
22,30. Lire 6000/5000

Perla — OGGI RIPOSO
Tel. 675.791. Or.: 20,30
22,30. Fest. e prefest. 15,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000/5000

[illegible] Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 16/17/21
Lire 6000/4000

[illegible] Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30
17,40/20,20/22,30
Lire 10.000/7000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30
17,40/20,20/22,30
Lire 10.000/7000

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Rigoletto di G. Verdi, regia L. Puggelli, con D. Raffanti, P. Gavanelli, A. Ferrarini, A. Zanazzo, ore 20,30, lire 110.000/80.000/60.000
Pol. Margherita: Lielà con Massimo Ranieri, ore 20,30, lire 30.000/24.000
Teatro della Corte: Verso la fine dell'estate, di C. Repetti, regia di P. Maccarinelli, teatro di Genova con A. Galliena, M. Ghini, P. Graziosi, C. Stagnaro, ore 20,30, lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: Caviale e lenticchie di Scarnicci Tarabusi, regia di Attilio Corsini, Compagnia Attori e Tecnici, ore 20,30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: La cuoriera genovese di T. Conia, ore 21, lire 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Sex and Zen
Ariston 2: L'ultimo dei Mohicani
Augustus: Sister act
[illegible] 1: Orlando
Corallo 2: Lettera da Parigi
Gratacielo: Luna di fiele
Lux: Codice d'onore
Odeon: Pacco doppiopacco e...
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Puerto Escondido
Universale 1: I nuovi eroi
Universale 2: Body of Evidence
Universale 3: I signori della truffa
Verdi: Dracula
Centrale 1: Ursus, la cura dell'orgasmo
Centrale 2: Analfabeta bagnata - Anal oral
Chiabrera: Mamma'boy - Salsa break
Cristallo: Il sofà delle porcone
Eldorado: Multi-oral e super-anal

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Golfer der pest
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Pegliceleno: Oggi riposo

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo

NERVI

Sim Sim: 1492: la conquista del Paradiso

I big del pedale hanno riscoperto le strade del Ponente per iniziare la stagione internazionale

Un mese di grande ciclismo in Riviera

Dal Tour de la Méditerranée alla Milano-Sanremo

Tour de la Méditerranée, Montecarlo-Alassio, Parigi-Nizza, Milano-Sanremo: il grande ciclismo internazionale sembra aver scelto la Riviera ligure di ponente (e la vicina Costa Azzurra) per spiccare il volo nel '93. Quasi una riscoperta perchè fino a vent'anni le strade della Riviera, ad inizio stagione, erano un vero e proprio punto d'incontro per i big del pedale che si allenavano qui in preparazione alla stagione. Un'abitudine che gli sponsor, che hanno altri interessi e le strade rivierasche sempre più intasate dal traffico, hanno modificato. Ma la raffica di appuntamenti in programma sembra il primo passo per ricucire un rapporto che si era interrotto.

Il via martedì con il Tour de la Mediterranèe; poi il 18 passerà la Montecarlo-Alassio; dal 7 al 14 marzo toccherà alla Parigi-Nizza che coinvolgerà la parte della Costa Azzurra più vicina all'Italia; infine il grande appuntamento con la Milano-Sanremo il 20 marzo.

Tour de la Méditerranée. E' una novità del calendario, ma fino ad un certo punto: è l'ex «Midi-Libre», corsa a tappe francese che per anni quasi sempre snobbata dagli italiani per la coincidenza con il Giro d'Italia. Ma gli organizzatori, guidati dall'ex campione del mondo Lucien Aimar, hanno cambiato nome e data trasformandola in gara d'apertura. Si snoda in cinque tappe, nel sud della Francia, fino al 7 febbraio, ma sarà Sanremo, dove la carovana approderà fin da lunedì, il punto di partenza. Martedì la città dei fiori ospiterà un cronoprologo a squadre con partenza (ore 9,30) dal casinò ed arrivo al campo golf dopo un percorso semicollinare attraverso corso Inglesi, frazione San Bartolomeo, il cosiddetto giro dell'Isola attorno al campo Golf e rione San Giacomo. Un tracciato che ha sostituito quello previsto inizialmente, della Madonna delle Guardia al centro, con la discesa del Poggio che aveva scatenato polemiche per il blocco che avrebbe provocato al traffico cittadino.

Al via, tra gli italiani, Chiappucci, Argentin e Cipollini; il campione del mondo Gianni Bugno, in extremis, ha detto no preferendo il lontano Giro del Messico. Tra gli stranieri l'australiano Anderson, lo statunitense Lemond ex campione del mondo e il francese Mottet. Lunedì pomeriggio (ore 14,30) la gara sarà preceduta, allo stadio comunale, da una partita di calcio cui prenderanno parte ex campioni del ciclismo come Bitossi, Dancelli e Zandegù.

Parigi-Nizza. E' un'altra classica a tappe, dal 7 al 14 marzo, in genere abbastanza snobbata dagli italiani. Ma la sua conclusione nella capitale della Costa Azzurra porta i corridori vicinissimi all'Italia. L'ultima frazione, da Marsiglia a Nizza, avvicinerà la corsa al confine italiano sul col d'Eze.

Moreno Argentin

MONACO-ALASSIO

Porte aperte ai «prof»

Una novità assoluta per la classica Montecarlo-Alassio, in programma il 18 febbraio: quest'anno la corsa entra per la prima volta nel fitto calendario internazionale. E tra i corridori iscritti ci saranno molti big. Sarà assente però Gianni Bugno che ha deciso di iniziare la stagione in terra messicana. Al via tutti i «reduci» del Trofeo Laigueglia, in programma 24 ore prima, Claudio Chiappucci in veste di prim'attore. E poi, Moreno Argentin che in Riviera inizia la preparazione in vista delle classiche franco-belghe (Liegi-Bastogne-Liegi in primis) il programma a fine marzo. Folta anche la truppa straniera: in queste settimane le principali case hanno già raggiunto il Ponente per prendere confidenza con il percorso. Sergio Novello, presidente del Velo Club Alassio, illustra la corsa: «Da tempo sognavamo che questo percorso fosse riservato pure ai professionisti. Adesso il sogno di tanti appassionati è trasformato in realtà, grazie all'aiuto dell'Apt e del Comune. Il percorso non è difficile, ma è l'ideale per chi in Riviera ha deciso di affinare la preparazione». La partenza è fissata alle 10 nelle vicinanze della piscina di Montecarlo.

Al via diciannove squadre. I big iscritti sono gli stessi Le Mond e Mottet, lo svizzero Rominger, l'irlandese Kelly, l'olandese Breukink, lo spagnolo Delgado. Abbastanza ridotta la pattuglia italiana che avrà in Mario Cipollini e Adriano Baffi le punte di diamante.

Milano-Sanremo. La «classicissima» non ha bisogno di presentazioni. Anche se non più, come un tempo, la gara di apertura della stagione resta l'incontrastata regina delle corse in linea con la partecipazione, praticamente al completo, di tutti i campioni. Anche il Tour de la Mediterranèe, la Montecarlo-Alassio o la Parigi-Nizza, sono molto indicative sui valori possibili della Sanremo. La novità grossa, già annunciata ma non ancora ufficializzata, è il ritorno, dopo anni, del traguardo in via Roma, nel cuore della città. Se il proposito verrà mantenuto - in via Roma l'arrivo è più spettacolare anche se con qualche problema alla viabilità cittadina - il percorso si allungherà di quasi un chilometro e aggiungerà un pizzico di fascino in più.

Mondiali. L'Unione Ciclistica Internazionale ha assegnato al Principato di Monaco l'organizzazione dei mondiali di ciclismo del '95. Potrebbe essere solo un aperitivo perchè l'attuale presidente dell'ente ciclistico internazionale, il belga Verbruggen, starebbe valutando il progetto di rendere addirittura il Principato sede fissa, ogni anno della iridata.

Bruno

Claudio Chiappucci

Chiappucci e Argentin al «Trofeo Laigueglia»

LAIGUEGLIA. Trenta, non li dimostra. Il Trofeo Laigueglia inaugura il terzo decennio con un'edizione che si annuncia quanto mai appassionante. Prima di tutto per la presenza dei big che hanno deciso di festeggiare l'importante anniversario: da Claudio Chiappucci a Moreno Argentin, passando per Greg Lemond, i principali assi delle due ruote al via mercoledì 17.

Afferma Bruno Zanoni, presidente Velo Club Laigueglia e autore di un volume di prossima pubblicazione sulla storia di questa corsa: «La trentesima edizione non poteva essere onorata in modo migliore. Intanto siamo tornati, ed in maniera definitiva, ad essere la prima corsa del calendario nazionale. Poi, grazie anche al sostegno del Comune, siamo riusciti ad allestire una gara di primissimo ordine visto il curriculum degli atleti che vi hanno già aderito».

Quest'anno, poi, si sono fatte le cose in grande grazie al comitato de «La Baia del Sole» che riunisce, oltre al Velo Club Laigueglia e al Velo Club Alassio, anche l'Apt alassina ed i Comuni di Alassio e Laigueglia. «Tutti hanno compreso l'importanza del ciclismo in un periodo bassa stagione turistica - prosegue Zanoni -. Nel mese di febbraio, infatti, saranno numerosi gli appassionati che si recheranno in Riviera a seguire le corse». Il percorso ricalcherà quello degli anni passati e il Testico destinato a far selezione. Di più il Trofeo Laigueglia sarà ripreso dalla Rai: ma la Tgs (Testata giornalistica sportiva) non ha ancora ufficializzato l'orario della trasmissione.

Sembra comunque che il Trofeo sarà trasmesso in diretta da Rai3 nell'ambito della rubrica «Solo per sport», in onda ogni giorno dalle 15,45 alle 17. Non saranno solo i professionisti ad accendere i riflettori sulla cittadina rivierasca: a Laigueglia, sono in programma anche parecchie corse riservate agli Amatori, sempre più seguiti. [g. o.]

Promozione maschile: oltre all'Ospedaletti anche Maremola, Albenga e Asso Savona tentano la scalata ai playoff

Basket, l'Imperia conquista anche i non tifosi

Risultati più spettacolo: la ricetta è vincente e il pubblico torna in palestra

Un campionato a parte. E' quello che sta facendo l'Imperia nella Promozione maschile di basket che ha tagliato il traguardo della seconda giornata di ritorno. I ragazzi di Fossati sono un autentico rullo compressore e può dimostrare anche il punteggio con cui sabato si sono imposti sull'Albenga (124-63).

Gli imperiesi abbinano il gesto tecnico allo spettacolo con il risultato che molti, in questo ultimo scorcio, hanno riscoperto il gusto di recarsi ad assistere a una gara di pallacanestro: «E' bello - dice il vicepresidente Chiaravalli - i giovani sono tornati ad interessarsi al nostro sport. Chiedono notizie, vogliono sapere se siamo in grado di conquistare la D la scalata nelle serie che contano. E fa piacere sia nei bar, oltre che della squadra di calcio, si parli anche di noi».

Se l'Imperia è già nei playoff (il girone finale, a cui partecipano anche due compagini dell'altro raggruppamento, mette a disposizione tre posti per la D) invece la massima incertezza per le altre squadre che possono accedere al girone finale.

Una di queste potrebbe essere (come da pronostico) l'Ospedaletti anche se la sconfitta pesante di domenica contro il Granarolo ha in parte modificato le carte in tavola. In effetti la compagine imperiese, almeno in queste ultime settimane, non sembra attraversare un grande momento di forma.

Il presidente Morabito è però ottimista: «I ragazzi iniziano ad accusare una certa stanchezza, ma la lotta per partecipare ai playoff è quanto mai aperta. Certo sarà meglio non concedersi eccessive distrazioni».

Un posto al girone finale potrebbero conquistarlo anche due compagini savonesi: Albenga e Maremola. In settimana però sono scese (proprio per la secca sconfitta subita ad Imperia) le quotazioni dell'Albenga che da due anni continua ad alternare ottime prestazioni a gare deludenti.

Meglio sta facendo il Maremola con la guida di Umberto Buscaglia che nella società di Pietra tenta di rimarginare la cocente delusione della scorsa stagione quando alla guida dell'Asso Savona si vide sfuggire la promozione in D proprio all'ultima giornata. «Qualche possibilità in effetti l'abbiamo - ammette il trainer - anche perché i ragazzi adesso sono consapevoli di poter lottare alla pari con tutte le squadre, Imperia esclusa. Certo nessun dramma se non arriva al girone finale: noi siamo partiti per disputare un torneo tranquillo e senza particolari ambizioni».

Anche l'Asso Savona potrebbe rientrare in gioco, con la sconfitta di domenica contro Pegli ha abbassato, in modo notevole, la percentuale di centrare l'obiettivo. Infine vanno dimenticate le genovesi: difficile pensare che nessuna delle quattro compagini (il Cogoleto?) raggiunga il playoff.

Guglielmo Oliveri

NEL LEVANTE

Rissa a Canaletto, ferito il presidente

Pokerissimo per le formazioni del Levante. Quattro vittorie per gli uomini, anche per le ragazze lavagnesi.

Promozione. Il match più acceso è stato quello di Canaletto fra i locali ed il Tigullio. La formazione di S. Margherita Ligure ha vinto per 76-70, al termine è scoppiata una rissa che ha visto in particolare coinvolti il pivot del Tigullio, Roberto Pescatori, e il presidente del Canaletto, Vittorio Lelli. Quest'ultimo, raggiunto da un pugno all'occhio sinistro è stato accompagnato al pronto soccorso (4 punti di sutura).

Netta affermazione della capolista Alcione Rapallo contro Virtus La Spezia (93-54), preziosi successi per Centro Basket Levante (75-60 contro King) e Villaggio Sport (71-67 contro Cus Genova). Altri risultati di ritorno: M.F. Genova-Pontremolese 97-92, Ardita-Athletic 74-77. Classifica: Alcione p. 22; Tigullio e M.F.20; Centro Basket e Pontremolese 16; Canaletto 14; Athletic 12; Villaggio 10; King, Cus Genova e Ardita 8; Virtus 0 (Ardita e Pontremolese una partita in meno).

Promozione femminile. Nella prima giornata del terzo turno, la Polysport Lavagna ha espugnato il terreno del Crdd La Spezia (64-40), compito facile per il Cairo contro Cffs Cogoleto (68-17). Classifica: Polysport p. 16; Athletic 14; Cairo 8; Crdd 6; Cffs 0 (Athletic una partita in meno). [g. s.]

In promozione la corsa per i playoff

Più ombre che luci per le savonesi nei campionati nazionali e regionali: resta soltanto l'obiettivo della salvezza

Volley, affondano la Salvo e le «girls» del Loano

In B1 i biancorossi, battuti dal Valdagno, puntano tutto sul girone di ritorno

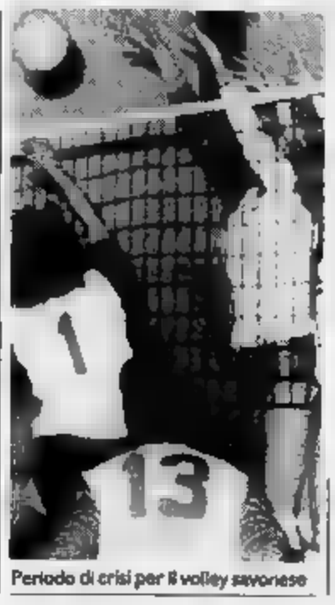
Un altro sabato da dimenticare per il volley savonese, anche se gli impegni non erano certo dei più agevoli. In casa maschile la Salvo si è arresa, in soli tre set, al Valdagno, capolista del torneo. Pur recuperando Bina e Capello i biancorossi hanno potuto competere con una squadra che sente sempre più vicino il profumo della A2. Ugo Cappello, addetto stampa osserva con interesse la tabella di marcia per le prossime partite: «La salvezza, diventata ormai l'obiettivo primario, è alla nostra portata. Certo i punti non si prendono con il Valdagno o il Gividi, che hanno organici molto più forti del nostro. Ma con gli altri sodalizi possiamo competere alla pari: in fondo quando perdono partite in playoff vuol dire che le due compagini si equivalgono».

Dunque, tutto è affidato al girone di ritorno che si presenta difficile, anche sul punto di vista psicologico: sono anni la Salvo è abituata a vincere - prosegue Cappello - e questa situazione è per noi nuova. Il pubblico deve comprendere che una squadra ha bisogno di essere sostenuta anche quando le cose non vanno per il meglio».

Anche il Varazze, che milita nella C1 maschile, vive momenti esaltanti. Sabato la squadra ha riposato, dopo due sconfitte consecutive. Afferma Mario Bianchi, uno dei punti di forza della squadra: «Il periodo di sosta ci ha permesso di chiarire alcuni problemi sorti nelle ultime settimane. Adesso siamo pronti per affrontare, con il massimo impegno, un girone di ritorno che si annuncia molto difficile».

Luci e ombre infine per il San Pio Loano. Le notizie positive per il club ponentino arrivano dai maschi, che hanno vinto il confronto con l'Aosta. Afferma il presidente Rossi: «La salvezza è alla portata della squadra. Ottenerla dipende solo dai ragazzi. Sono sicuro che se giocheranno la grinta di sabato sarà poi così difficile rimanere in C1».

Le donne, invece, nulla hanno potuto contro Cuneo. A differenza della formazione maschile, per le «girls» del Loano la retrocessione è purtroppo fatto scontato. [g. o.]



Periodo di crisi per il volley savonese

CAMP. MINORI

Dominano Maurina e Oxy

Prosegue nella C2 femminile il dominio della Maurina, sempre a punteggio pieno: nel prossimo turno dovrà affrontare il derby col Mobili Brianteo, anch'esso vittorioso. Stesso discorso nella femminile per l'Oxy Albisola anche se le savonesi hanno dovuto faticare più del previsto per battere il Masone. I risultati dei tornei minori di volley (era ferma la maschile). C2 Femminile: Carcare-Ceparana 1-3; Varazze-Maurina 0-3; Mobili Brianteo-Chiavari 90 3-1; Vbc Savona-Bisagno 0-3; Don Bosco Genova-Iplom 0-3; Annamode-Le 3-0. D maschile: Fontanabuona-Bianco Sport 3-2; Cffs Cogoleto-Sport Club 3-0; Cv Sestri-Primizie Avis 3-0; Lavagna-Avis Amaglia 3-0; Coop Villetta-Iraniam Loom 3-0. D femminile: Oxy Albisola-Pgs Masone 3-2; Polisportiva Arenzano-Il Gabbiano 3-1; Volley Sestri-Spo Quiliano 3-0; Sabazia-Loano 3-0; Pgs Albatros-Csv Bianco 3-2. [m. no.]

ATLETICA LEGGERA

Giovani di Albisola e Celle primi nella corsa campestre

Si è concluso alla «Fontanassa» le gare di corsa campestre dei Giochi della Gioventù. Nei 1500 Ragazzi, primo Corrado Ramorino (Delle Rovere Albisola) davanti a Carlo Traman (Corradini Savona); 1o Ragazze della scuola Rosso di Celle. [m. no.]

CALCIO

Dopolavoro al comando nel «Trofeo Mantero»

Prosegue il «Trofeo Mantero» dell'Uisp. I risultati: Coop Edile-Edilmare 0-1; Ferrania-Lido 0-3; Valleggia-Intercasa 1-2; Club Amici Valleggia-Dlf 0-2. Riposato l'Old Stars. Classifica: Dlf p. 10; Edilmare 9; Amici Valleggia e Intercasa 7; Valleggia e Old Stars 6; Bar Lido 5; Ferrania 4; Coop Edile 2. [m. no.]

CALCIO

Valanga di gol nel «Imparato»

Continua il «Trofeo Imparata» di calcio a sette. I risultati. Girone A: Tipograf-Tratt. Marietta 7-4; Sabazia-Amnu 3-1; Conca Verde-Holiday 3-4. Ha riposato Pilotti & Ramelli. Classifica: Holiday p. 11; Tipograf 9; Pilotti e Conca Verde 7; Sabazia 6; Marietta 5; Amnu 3. Girone B: Intercasa-Cll 1-4; Ditta Parisella-Autostar Varazze 5-3; I Nipoti di O-Arredostil 2-7. Classifica: Parisella p. 12; Cll e Intercasa 8; Arredostil 6; I nipoti e O 2; Autostar 0. [m. no.]

ATLETICA LEGGERA

Cavalieri migliora il record ligure di lancio del peso

Buoni risultati per l'Atletica Varazze nel meeting indoor regionale svoltosi al Palasport. Elven Prato si è imposto nel lancio del peso con 13,72 metri. E Fabrizio Cavalieri con 15,41 ha migliorato il record ligure di lancio del peso che già deteneva. [m. no.]

VERBA PSA

1600. Il nuovo modo di misurare la Golf.

Golf 1600 Qualunque sia la cilindrata, una Golf è sempre la stessa. Sicura, affidabile, rispettosa dell'ambiente. Anche la Golf 1600 rispetta la regola. Motore 1600 cc a benzina catalizzato, potenza 55 kw/75 CV.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

AutoArona
ARONA
Monte [illegible] 5 [illegible] Tel. 0322/242.089
[illegible]

selecar 2
NOVARA
Via E. Mattei, 50 [illegible] Tel. 0321/450.010
[illegible] 0321 [illegible] (Ric.) 450.410

ossolana automobili
CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via [illegible] 234 • Tel. [illegible]
Fax (0324) 200.009

OFFICINE AUTORIZZATE

AUTORIPARAZIONI FREGONARA [illegible]
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

[illegible] s.n.c.
[illegible] • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

GILARDETTI [illegible]
[illegible] • Via Sampione, 45 • 0324/43.774

[illegible]
GALLIATE • Via Ticino, 133 • 0321/862.398

TOSCANI FERNANDO
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

[illegible]
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

[illegible] ZOPPIS [illegible]
[illegible] • Località Campone, [illegible] • 0323/846.141

ITALAUTO di ZANOTTI A.
[illegible] • Via [illegible] F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/26.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

[illegible] AUTOSPORT di DE [illegible]
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

[illegible] s.n.c.
[illegible] • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Zona Artigianale • 0324/83.343

CARROZZERIA [illegible] VERGANTE s.n.c.
[illegible] • Via Circonvallazione, [illegible] • 0322/58.155

AUTORIPARAZIONI POLETTI [illegible]
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

CARRO[illegible] RUZZA & DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/53.382

MALTAURO BENITO
[illegible] • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

[illegible]
TRECATE • Via Verra, [illegible] • 0321/74.319

[illegible] & [illegible] s.n.c.
VERBANIA • C.so Cabianchi, 31 • 0323/402.884

Audi
All'avanguardia della tecnica.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

BERGAGLIO corriere espresso
Dalla sera alla [illegible] spedito ■ ricevuto in tutta Italia

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

BERGAGLIO corriere espresso
presso ■ [illegible] o con il
NUMEROVERDE 1678-45048

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

Comune, crisi senza soluzione

Lo spauracchio del commissario

NOVARA. ■ [illegible] di una settimana, ormai, dall'annunciata [illegible] del consiglio [illegible] munale, previsto per lunedì prossimo, [illegible] s'intravvedono ancora soluzioni concrete alla crisi aperta nel capoluogo con le dimissioni dell'assessore Ferruccio Chiarino.

Così si profila all'orizzonte lo spauracchio del commissario che potrebbe reggere le sorti del comune fino alla scadenza elettorale prevista per il maggio prossimo. E' un'eventualità che, almeno a parole, un pò tutti i partiti cercano di allontanare, [illegible] i fatti [illegible]ti, ■ più ancora i comportamenti, vanno in direzione opposta.

Lo schieramento alternativo di sinistra, che sembrava [illegible] fatta, incontra enormi difficoltà. E questo perchè in seno al pds, il maggiore partito della sinistra, è in atto un s[illegible] fronto dialettico. Per i prossimi giorni è [illegible] una comunicazione ufficiale da parte degli organismi direttivi del partito ma non ■ [illegible] mistero che il gruppo dirigente è d'accordo per que[illegible] soluzione [illegible]e non trova in[illegible] consenzienti tutti i componenti [illegible] gruppo consigliare.

La soluzione che si profilerebbe sarebbe quella ■ [illegible] appoggio tecnico, per consentire cioè il varo di una giunta in grado di governare da qui alle elezioni, senza un coinvolgimento politico che risulterebbe troppo rischioso alla vigilia di una [illegible] sultazione.

E' fin troppo evidente che una soluzione di questo tipo [illegible] sarebbe in grado ■ offrire le necessarie garanzie ad un esecutivo che nascerebbe debo[illegible] ■ [illegible] partenza ■ quindi facilmente condizionabile.

Questo, quando pure il pds, in tempi [illegible] sospetti, prima cioè che si profilasse all'orizzonte la possibilità di una crisi, elaborò un chiaro documento guida in vista delle elezioni. Lo [illegible] prevedeva il [illegible]igimento di tutte le forze di sinistra per dare al comune una maggioranza diversa e più dinamica partendo [illegible] alcune questioni fondamentali come quella morale e sociale, l'occupazione ecc. Un documento analogo nei contenuti ha prodotto anche il direttivo provinciale del psi. Poi, evidentemente, quando si [illegible] di passare dalle volontà espresse ai fatti concreti, nascono i dubbi e [illegible] incomprensioni.

In questa situazione di stallo, la dc se ne [illegible] [illegible] finestra in attesa degli eventi. La [illegible] posizione ■ [illegible] punta alla conclusione della legislatura [illegible] questa maggioranza per presentarsi poi al giudizio degli elettori.

Il sindaco Antonio Malerba ha convocato per oggi la giunta

Quella di oggi potrebbe essere una giornata importante. E' in programma una riunione di giunta che dovrà decidere la convocazione del consiglio.

Il sindaco Antonio Malerba dovrà escogitare qualche soluzione per uscire dalla crisi od allontanare lo spauracchio [illegible] commissario.

Renato Ambiel

Volano ■ prezzi con i patti in deroga, a Novara in alcuni casi sono triplicati

Affitti, aumenti fino al 300 %

Il sindacato degli inquilini denuncia una situazione preoccupante: valanga di disdette dell'equo [illegible] Nel capoluogo per [illegible] appartamento di 80 metri quadri la base di partenza è 500 mila lire

NOVARA. Affitti alle stelle con l'entrata [illegible] vigore dei patti in deroga e rischio di sfratto per parecchie famiglie, non in grado di affrontare i nuovi canoni.

Gli aumenti più alti si regi[illegible] a Novara, dove i canoni d'affitto [illegible] raddoppiati [illegible] In molti casi anche triplicati. [illegible] situazione viene denunciata dal Sunia, a cui si sono rivolte alcune famiglie che si sono viste da [illegible] giorno all'altro appli[illegible] [illegible] maggiorazione del 200 o 300% sull'affitto.

«La situazione [illegible] andando male - dice Giuseppina Vanetta [illegible] Sunia - perché fioccano le lettere di disdetta dall'equo ca[illegible] e in città si sta diffondendo la pratica del raddoppio ■ [illegible] affitti triplicati».

Con i patti in deroga ■ proprietario dell'appartamento, al termine della scadenza del [illegible] tratto, può richiedere all'inquilino una nuova cifra svincolata dall'equo canone: «O si paga il nuovo prezzo o nel giro di due anni bisogna liberare ■ locale, ■ c'è tanta gente in difficoltà di fronte ai nuovi prezzi».

Il [illegible] dei [illegible]

	[illegible] %	AFFITTO [illegible] APPARTAMENTO 75 [illegible]
TORINO *	100 - 150	—
MILANO	200 - 260	—
NOVARA	[illegible] - 300	500 - 800.000
VERBANIA	150 - [illegible]	450 - 650.000
DOMODOSSOLA	100 - 150	250 - 500.000
BORGOMANERO	100 - 150	300 - 500.000
STRESA	200 - 300	OLTRE 600.000

* I CANONI DI TORINO E MILANO FLUTTUANO CONSIDEREVOLMENTE A SECONDA DELLE ZONE.

A Novara, a proposito di [illegible] appartamento di 70-80 metri quadrati si parte da non meno di [illegible] milione al mese per le [illegible] periferiche, per salire sensibilmente [illegible] centro storico.

I proprietari ribattono che l'incremento del prezzo [illegible] pensa un blocco di anni. «La lievitazione dei prezzi è innegabile - precisa Umberto Dessì, presidente dell'Unione Piccoli Proprietari - [illegible] occorre ricordare il vincolo a cui i prezzi sono sottostati per tanto tempo».

Si parla [illegible] aumenti eccessivi: che cosa ribattete? «C'è qualche [illegible] isolato, ma alla fine è [illegible] mercato immobiliare che regola i prezzi, quindi [illegible] proprietario non può chiedere qualsiasi cifra, perché [illegible] troverebbe nessuno disposto a sborsarla».

Secondo l'associazione dei proprietari l'interesse per i patti in deroga [illegible] alto: «Ne stiamo sottoscrivendo parecchi, ed altri proprietari si stanno interessando per i prossimi mesi, quando scadranno altri contratti».

La Confedilizia sdrammatizza la situazione: «I patti sono concordati dalle parti - dice il presidente Cesare Brustia - perciò i prezzi [illegible] considerati equi anche dagli inquilini. Sono circa il doppio dell'equo canone, ma finora abbiamo risolto ogni caso».

Una situazione [illegible] stridente di Novara, dove i prezzi degli affitti sono definiti «choccanti» dal Sunia, si registra nel Verbano Cusio Ossola. «Anche da [illegible] i prezzi sono raddoppiati - osserva Mario Bonatti, del Sunia di Verbania - però il numero dei patti sottoscritti ■ basso, anche per i prezzi. A Verbania, i piccoli appartamenti vanno dalle 400 alle 600 mila al mese, ■ non molto meno si paga ■ Domodossola, mentre Stresa, Cannobio, Cannero [illegible] fuori quota. Qui trovare da affittare è un'impresa, perché si preferisce sfruttare il turismo estivo».

Marcello Giordani

Rilanciata in un dibattito la proposta di sentire i cittadini per la viabilità ■ Novara

«Sul traffico decida un referendum»

Nel confronto organizzato da Astrea tra associazioni, azienda dei trasporti pubblici e quartiere centro sono riaffiorate le polemiche sul piano del Comune. Ipotesi di modifica in corso Cavour e piazza Martiri

NOVARA. Sulla viabilità cittadina presto i novaresi potrebbero essere chiamati ■ dire la loro [illegible] [illegible] referendum. Assieme ad altre proposte, è quanto emerso [illegible] dibattito pubblico che si è tenuto l'altra sera all'Albergo Italia e cui ha preso parte anche il sindaco Antonio Malerba. Promosso [illegible] Astrea, la «libera associazione dei cittadini novaresi per la [illegible]sparenza e l'efficienza amministrativa», il convegno si è posto l'obiettivo di tracciare un quadro su «Traffico, trasporto pubblico e attività ■ Novara». In particolare, voleva essere un confronto [illegible] associazioni, azienda municipalizzata dei trasporti ■ quartiere [illegible] rispetto al piano del traffico adottato dal Comune. Riuniti allo stesso tavolo, davanti ad una sala affollata [illegible] oltre duecento persone, sono così [illegible]parsi i presidenti di Astrea, Edoardo Ferlito, dell'Aci Novara Maurizio Calderini, dell'Ama Sun Aldo Damnotti, dell'Asso-

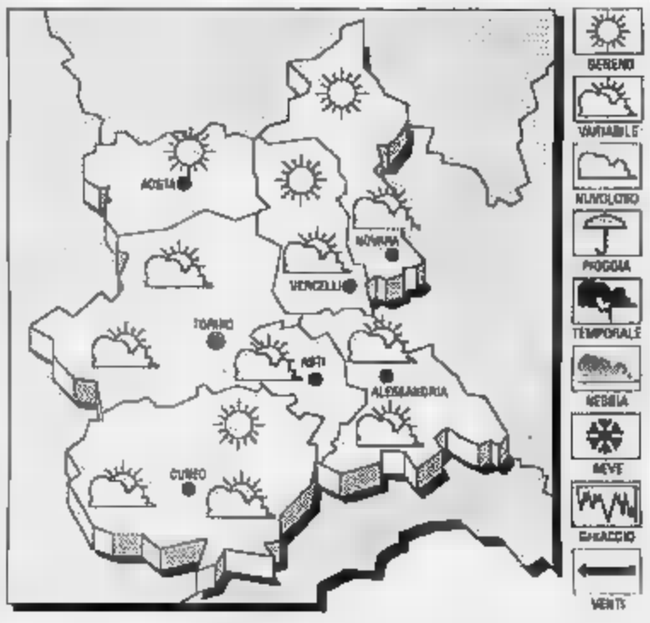
Rilievi fonometrici sul traffico ■ [illegible] durante [illegible] [illegible] campagna [illegible] l'inquinamento da rumore. Richiesta una nuova indagine anche sull'aria

commercianti Renzo Bordoni, dell'Unione provinciale artigiani Mario Galli, [illegible] quartiere centro Aldo Castelletta e dell'associazione tutela diritti del malato, Gian Carlo Ceresa. Ognuno, [illegible] Luciano Lombardi, direttore del «Corriere di Novara» in [illegible] di moderatore, ha presentato all'assemblea le questioni ancora aperte. Problemi che hanno toccato diversi argomenti, dall'incidenza della «rivoluzione viaria» sulla crisi del commercio (Bordoni) alle difficoltà di accesso e [illegible] nel centro storico (Castelletta e Galli).

E sono riaffiorate polemiche, come i contrasti tra il piano del trasporto pubblico e quello del traffico, ribaditi da Damnotti ■ l'inquinamento acustico [illegible] pressi dell'ospedale (Ceresa), dell'aria nei punti ■ maggior flusso (Gianno Fadda, direttore Aci ■ Adriano Mattera, dirigente del «Donegani»). Non sono tuttavia mancate proposte [illegible] struttive per una revisione del piano del traffico, tanto che Malerba, tra le altre risposte, ha lasciato intravvedere la possibilità di una riapertura al traffico, [illegible] alcune limitazioni, di Pi[illegible] Martiri. Per l'asse Corso Cavour-Corso Mazzini si è riaffacciata l'ipotesi di minibus, unica deroga all'area pedonale. Numerosi gli interventi dalla sala, al termine dei quali, il presidente di Astrea, Ferlito, ha rilanciato la necessità di indire [illegible] consultazione popolare [illegible] «magari assieme alle amministrative». Proposta che il sindaco ha rivendicato di aver fatto per primo ■ due mesi dall'insediamento ma che ebocciata proprio da Astrea, non è stata raccolta. Concluse che non interessava oppure faceva paura».

Pietro Benacchio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** [illegible] sereno o [illegible] nuvoloso; nottetempo e al [illegible] foschie dense e banchi ■ nebbia sulle pianure. [illegible] Minime in aumento. [illegible] Deboli intorno Est. [illegible] [illegible] **TEMPO.** Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; foschie dense ■ nebbie sulle zone pianeggianti [illegible] Nord.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 8; min: -4; media: 6

UN ANNO FA
Max: 6; min: -3; media: -1

[illegible] **IN** [illegible]
Torino 10; [illegible] 7; Alessandria 6; Aosta 3; Cuneo 9,4; Vercelli 7

La testimonianza diretta di un militare novarese della Folgore, impegnato nell'operazione Ibis

«Ciao mamma, ti scrivo da Gialalaxi...»

Lettera-diario del parà di Vaprio, da oltre un mese in Somalia

VAPRIO D'AGOGNA. «Gialalaxi, 20/01/93. Ciao mamma ricev[illegible] la tua lettera mi ha fatto molto piacere...»: queste le parole [illegible] Massimo Bellogini, militare paracadutista della Folgore, da oltre un mese impegnato nell'operazione Ibis in Somalia, [illegible] le quali ha iniziato la [illegible] prima concreta testimonianza scritta inviata per posta ■ Vaprio d'Agogna.

«Dopo i fugaci contatti telefonici a senso unico - dice la madre di Massimo, Giuseppina Omarini - è stato davvero un sollievo avere in mano qualcosa dal mio Massimo [illegible] poter leggere ■ rileggere con calma. Non avere la possibilità di telefonare ■ mio figl[illegible] in piena libertà, a causa de[illegible] distanza e delle difficoltà legate al ponte telefonico, è veramente una situazione stressante».

Dalla lettura [illegible] poche ma dense righe sulle quali ■ strutturata la missiva, emergono particolari toccanti che la dicono lunga sull'aria che tira laggiù: ■ bambini rivolgendosi a noi militari chiedono sempre acqua, biscotti, carne ma noi non siamo [illegible] a darglieli: sarebbero capaci di accoltellarsi per un pacco di biscotti!... Le madri non piangono per la [illegible] del proprio figlio in fasce non perchè non vogliono piangere, ma perchè sanno già in partenza quello che può accadere». E ancora «Mi sto divertendo, è una bella esperien[illegible] sono contento ■ poter fare qualcosa per questo popolo: quando giriamo per i villaggi tutti ci salutano, [illegible] tutte balle, gli italiani sono ben voluti. Si ha occasione [illegible] vedere da vicino la miseria, [illegible] gente che sta male, beve e si lava con [illegible] acqua marrone».

Le descrizioni dell'ambiente circostante l'accampamento italiano, una grossa tendopoli realizzata in mezzo a un deserto di sabbia rossa finissima, sono accompagnate dal racconto delle operazioni di scorta ■ rastrellamento nell'entroterra somalo: «Ultimamente - continua Massimo - siamo usciti cinque giorni con gli incursori del 9° battaglione Col Moschin: l'operazione si chiamava Odissea e ha portato al ritrovamento di tre missili Katiushia, una cinquantina di bombe da mortaio da 120mm ■ 135 bombe per cannoni». In mezzo a tanta miseria c'è però il desiderio ■ la volontà [illegible] coltivare le basilari relazioni umane: «Durante [illegible] prima settimana in Africa, tra[illegible] all'aeroporto di Mogadiscio, ho fatto amicizia con soldati americani, norvegesi e marocchini: ci siamo scambiati vicendevolmente [illegible] piccoli oggetti oltre che i rispettivi indirizzi». L'entusiasmo del novarese trasuda dal foglio [illegible] ta sul quale la calligrafia tondeggiante ha preso f[illegible]: «Gli altri militari delle Brigata paracadutisti Folgore, (accampati in altri siti «maggiormente» confortevoli ndr) ci chiamano gli «uomini [illegible] a causa della polvere rossastra che [illegible] butta contro i nostri vestiti».

Riferisce anche [illegible] possibile impiego operativo sempre [illegible] Africa ma a qualche migliaio [illegible] chilometri più ■ Sud, in Mozambico. I paracadutisti andrebbero probabilmente a dare [illegible] forte agli alpini della Taurinense che a giorni lasceranno l'Italia, per attivare una [illegible] operazione di solidarietà internazionale: «Girano voci che ci vogliono mandare in Mozambico; per ora [illegible] solo voci, ma speriamo che sia vero, un'altra esperienza».

È un'altra esperienza veramente eccezionale è quella che si accingono a vivere gli scolari della quarta elementare [illegible] Suno: l'insegnante Lidia avrà modo nei prossimi giorni di leggere loro i brani più toccanti della corrispondenza del loro concittadino: un modo come un altro per inculcare [illegible] più giovani i dettami dell'educazione civica, cui seguirà in classe un mini dibattito.

Il fuciliere assaltatore di Vaprio, inquadrato nella 10ª compagnia «Draghi» del [illegible] battaglione paracadutisti Tarquinia, 187° reggimento, come spesso accade nelle corrispondenze in «grigio verde», dedica le parole conclusive [illegible] sua lettera ai saluti, alla nostalgia - mimetizzata ■ regola d'arte ma che inevitabilmente fa capolino tra una riga e l'altra - alle [illegible] di una probabile licenza... proprio [illegible] quest'ultimo punto la [illegible]mma Giuseppina, la sorella Flavia e i nonni paterni formano un coro unanime «speriamo che il fusto ■ famiglia torni ■ [illegible] presto!».

Massimo Bellogini, il parà di Vaprio d'Agogna in Somalia

Roberto Lodigiani

Ieri la tappa novarese

La Commissione di vigilanza boccia il Karaoke

NOVARA. La notizia circolava già [illegible] parecchi giorni: finalmente, il popolarissimo «Karaoke» di Italia Uno, condotto da Fiorello, sarebbe approdato [illegible] città. La [illegible] settimana, i centralinisti del Comune [illegible] stati bombardati da telefonate che chiedevano informazioni. Tutto sembrava [illegible] pronto per la giornata di ieri, tanto che la troupe Fininvest stava per arrivare in piazza Martiri ad allestire il grande palco sul quale sarebbero saliti, in serata, gli improvvisati cantanti. [illegible] le attese dei novaresi [illegible] state infrante ieri mattina, quando dal Comune ■ arrivato il contrordine: «Il Karaoke è saltato per problemi organizzativi, non sono state fornite [illegible] tempo le piantine planimetriche e la Commissione di vigilanza non ha dato l'ok». Eppure, gli stessi problemi non li hanno avuti città vicine, come Biella (dove tutto si è svolto regolarmente ieri), Vercelli (oggi) ■ Casale (domani). **[m. p.]**

Referendum La Stampa, dopo i primi 30 oggi la pubblicazione degli altri

Maestri del pane, tutti vincitori

Anche chi ha ottenuto una sola preferenza riceverà il diploma di partecipazione durante la grande festa organizzata per il 28 febbraio a Villa Carlotta di Belgirate. Nell'elenco panettieri di tutto il Novarese

NOVARA. Dopo la pubblicazione dei primi trenta classificati al referendum «Maestri del Pane», ecco la seconda lista, quella che comprende gli altri panettieri. Tutti saranno premiati alla grande festa di fine [illegible] all'hotel Villa Carlotta di Belgirate. Ma non è tanto la classifica che deve far testo (anche perchè tutti hanno vinto, anche con un solo voto), quanto il fatto che si è instaurato un canale diretto tra panettieri e lettori-consumatori, che è servito, ci auguriamo, a rendere più gratificante il lavoro degli stessi «maestri del pane».

Ecco i panettieri che riceveranno il diploma di partecipazione: Ferrari Vittorino, S. Maria: 402 voti; Milanesi Gabriele, Gravellona: 386; Porzio Bodolo Emanuele, Fara: 376; Tordera Mario[illegible], Verbania: 376; Il forno ossolano di Meneghello, Crodo: 363; Sartore Renato, Invorio: [illegible]3; Gaiani Aldo, Novara: 291; Favarato Ornella, Novara: 287; Aldera Giovanna, Novara: 281; Gallo Ernesto, Novara: 261; Dal Fratello Luigi, Verbania: 276; Cavallaro Laura, Cameri: 265; Bottani Attilio, Verbania: 244; Marigonda G. Piero e Luigi, Domo: 212; Pozzato Irvano, Oleggio: [illegible]7; Zoppis panetteria, Borgomanero: 202; Fiammingo Maria Teresa, Gozzano: 188; Isola del Pane, Stresa: 172; Vittorini Giancarlo, Novara: 147; Bisson Attilio, Stresa: 146; Fortina e Gallarate, Oleggio: 143; Panetteria Osculati, Verbania: 141; Gattoni Franco, Gozzano: 138; Panetteria Cocchi (strada Fusco), Novara: 136; Sala Felice Aldo, Domodossola: 134; Sirocchi Nello, Piedimulera: 132; Pietrobelli Luigi, Domodossola: 122; Fratelli Gentili, Verbania: 114; Bignoli Carlo, Galliate: 109; Fontaneto Pirrangelo, Trecate: 109; Sacco Dante, Borgomanero: 107; Quirico Vera, Fara: 105; Albera Rosella, Oleggio: 102; Panetteria Boccaletti, Novara: [illegible]8; Ceriana Marcella, Piedimulera: 90; Tiboni Romano, Verbania: 88; Negri Guido, Sizzano: 87; Bottega del Pane, Galliate: 82; Panetteria Merlini, Novara: 80; Pioletti Marisa, Domodossola: 77; Francese Mario, San Nazzaro Sesia: 76; Ferrugiara Lorenza, Stresa: 75; Panetteria Crepuscolo, Novara: 73; Tasca Elio, Oleggio: 72; Duelli Silvana, Sizzano: 71; Panetteria Marigonda, Domodossola: 70; Zancanaro Antonio, Suna: 67; Sacco Angelo, Trecate: 67; Beltrami e Zaretti, Omegna: 66; Marivo Roberto, Nova[illegible]: 66; Galfrascoli Piero, Marano Ticino: 61; Bottega del Pane, Verbania Zoverallo- [illegible] Paracchini Vittorino, Gozzano: 58; Di Zirotti Eredi, Invorio: [illegible]7; Bis[illegible] Attilio, Stresa: 56; Fornaio di Milanesi, Gravellona: 56; Dub Maria, Santa Maria Maggiore: 55; Montatore Maria Pasqua, Gravellona: 55; Ghisleri Luigi, Novara: 54; Remponi Luigi, Romagnano: 53; Curtabbia Giancarlo, Omegna: 50; Bozzola Dino e Cinzia, Novara: 49; Bottani Giancarlo, Verbania: 49; Murara Massimo, Verbania: 49; De Gaudenzi, Borgomanero: 48; Spriano Eligio, Miasino: [illegible]6; Cocchi Emilio, Arona: 46; Gotter Vittorino, Suna: 46; Barcellini Alberto, Borgomanero: 45; Panetteria Mandelli, Borgomanero: 44; Plati Ines, Verbania Intra: 41; Bozzola Giuliana, Galliate: 40; Negri Giancarlo Domodossola: [illegible]0; Ciceri Alberto, Omegna: 40; Brizzola Massimo, S. Martino Trecate: 3[illegible] Bignotti [illegible]ria, Trecate: [illegible]9; Vicario Luciano, Borgomanero: 39; Albertella Fausto, Cannobio: 38; Ponzana Rinaldo, Romagnano Sesia: 38; Prandi Marco, Novara: 38; Andreoli Galindo, Arona: 37; Parello Antonino, Cruinallo: 37; Esposito Vincenzo Eva, Novara: 37; Il fornaio di Mazzucchelli, Oleggio: 36; Malvicini, Pallanzeno: 35; Casa del Pane, Omegna: 34; Ramazzotti Giorgio, Madonna del Sasso: 34; Placchi Adeodata Gentili, Verbania: 34; Molaro Pier Giuseppe, Verbania: 33; Brigatti Attilio, Borgomanero: 31; Danese Al[illegible]dra, Mergozzo: [illegible]0; Gallarate Franca, Oleggio: 29; Massarenti Graziella, Galliate: 27; Albertella Cinzia, Cannobio: 27; Cocchi Claudio, Novara: 26; Panetteria Tobia, Cameri: 26; Eredi Gentili, Intra: 25; Ferraris Giuseppe, Borgomanero: 24; Bergamelli Manuela, Novara: 24; Angolo del pane, Novara: [illegible]; Cignatta Roberto, Novara: [illegible]2; Sappa Giuliano, Armeno: 22; Panetteria Minella, Castelletto: 22; Panetteria Venghi, Verbania: 21; Borroni Fermo, Massino Visconti: 21; Fonaroli Walter, Gravellona: 21; Boscolo Marino, Novara: 20; Lunardon Marisa, Pieve Vergonte: 20; Panetteria Portici, Omegna: 20; Nova Pan, [illegible] Pietro Mosezzo: 20; Panetteria Cavalli, Novara: 19; Pagani Mariapia Borgomanero: 19; Miglio Ernesto, Meina: 19; Maliverno Guerrino, Pogno: 19; Panetteria Ranzoni, Novara: 17; Piana Marisa, Novara: 16; Carbone Filomena, Novara: 15; Cuccovillo Nicola, Ponte di Formazza: 15; Alj Domenico, Novara: 14; Terazzi Massimo, Invorio: 14; Eredi Vairetti, Montescheno: 14; Grillenzoni Carla, Novara: 12; Panetteria De Servi, Arona: 12; Il Novarino, Novara: 12; Ranzoni Giovanni, Novara: 12; Savoini Venanzia, Borgomanero: 11; Mora Antonio, Arona: 11; Cherubini Raffaella, Novara: 11; Vadalà Emanuela, Novara: 11; La fornomoderna di Irvano e Rossana, Oleggio: 11; Gioria e Cignatta, Omegna: 9; Gioria e Cignatta, Novara: 9; Verri Ermanno, Ghemme: [illegible] Cignatta [illegible] Gioria, Novara: 8; Grillenzoni Carla, Novara: 8; Zuccarello Giacomo, Momo: 8; Favino Wilma, Trecate: 8; Corti Luciano, Carpignano Sesia: 6; Di Martino F., Novara: 6; Battaini, Pernate: [illegible]; Panetteria Marchisotti, Verbania: 6; La Baguette, Novara: 6; Panetteria Bertoldi, Novara: 5; Biacca, Verbania: 5; Bonomi Fermo, Massino Visconti: 5; Carbone Filomena, Novara: 4; Trisconi, Omegna: 4; Grassi Paolo, Novara: 4; Fornaio Martino e Comperchio, Novara: 3; Manutola Valter Novara: 3; Navigli Omero, Domodossola: 2; Panetteria Martino, Novara: 2; Borlin Ampelio, Verbania: 2; Spagnoli Sandro, Craveggia: 2; Lavarini M., Borgomanero: 2; Baleci Gaudenzio, Carpignano Sesia: 1; Barbaglia, Novara: 1; C[illegible] Franco, Oleggio Castello: 1; Colombetti, Novara: 1; Dell'Angelo delle Ore, Novara: 1; Forri Mauro, Cuzzego di Beura: 1; Fornaio [illegible] Pallanza, Verbania: 1; Forzani Alvaro, Gravellona: 1; La Fornaia Vittorini Giancarlo, Novara: 1; Marino Domenico - Antico Forno Novara: 1; Patania Maurizio, Cireggio: 1; Tarabbia P., Novara: 1; Compierchio Anna, Novara: 1.

A CURA DI:
Maria Paola Arbeia
Marco Piatti

Sopra, [illegible] gruppo di allievi della scuola panificatori e pasticceri che ha sede a Vignale e Gravellona Toce. Qui a fianco, Fabrizio Gabantucci e Vera Quirico che lavorano in due delle oltre duecento panetterie premiate [illegible] referendum «Maestri del Pane»

Il presidente Cesare Brusa con Nello Sirocchi, «decano» dei panettieri novaresi

A NOVARA

Una decisione sul prezzo

Il prezzo del pane è destinato a subire un leggero rincaro? Una decisione è attesa per questa mattina, dopo la riunione congiunta tra l'associazione panificatori [illegible] Novara ed altri organismi della provincia. Il presidente dell'associazione, Cesare Brusa, spiega il perché [illegible] possibile aumento: «Ci sono [illegible] valide ragioni. Prima di tutto è salito il prezzo delle materie prime del 15 per cento. Poi, il carico fiscale nel 1992 è passato al 4-4,5 per cento. Ma la [illegible] più assurda di tutte questa situazione è che il [illegible] della farina aumenta, [illegible] il prezzo [illegible] pane resta bloccato. Nella categoria si registra un grosso fermento, [illegible] non prendiamo provvedimenti le aziende sane rischiano di [illegible] danneggiate». Aggiunge Brusa: «Oltretutto, a dicembre il dollaro è salito e i nostri mugnai, che importano grano principalmente da Canada e Stati Uniti, sono stati costretti a spendere cifre esorbitanti». [m. p.]

A Trecate gli utenti raccolgono firme per una richiesta di potenziamento della rete

Il «telefonino» è muto, proteste

Nelle zone del centro gli apparecchi cellulari risultano completamente disattivati. [illegible] il direttore della Sip risponde: «Non ci risultano disservizi [illegible] nei prossimi giorni eseguiremo nuovi controlli»

[illegible]

LUMELLOGNO

Si riunisce stasera il Consiglio di Quartiere

Consiglio di quartiere stasera a Lumellogno. Tra gli otto punti all'ordine del giorno, la richiesta di alcuni abitanti della frazione [illegible] ripristinare due corse dei mezzi pubblici, l'organizzazione del Carnevale, il problema del sottopalestra e l'esame [illegible] progetto [illegible] tivo della circonvallazione di Lumellogno. La riunione si tiene alle 21 nella sede del quartiere in piazza Martiri 1.

NOVARA

Trasferito il servizio tessere Sun ridotte

E' stato trasferito il servizio di rilascio dell'autorizzazione per le tessere Sun a costi ridotti, attivato negli sportelli anagrafe del municipio. Ora gli addetti continueranno la loro attività negli uffici dell'assessorato ai Servizi Sociali in corso Cavallotti 23.

[illegible]

Giocano 2 mila lire alla Tris, vincono 13 milioni

Nove, quindici, dieci: questa la combinazione vincente dell'ultima corsa «Tris» che ha fruttato a tre fortunati novaresi un montepremi di quasi 40 milioni. La giocata era abbinata ad una corsa di galoppo disputatasi all'ippodromo di Pisa: giocando tre schedine da 2 mila lire presso l'agenzia ippica di Novara, gli scommettitori hanno [illegible] la bellezza di 13 milioni e 13 mila 500 lire a testa.

TRECATE. Una petizione «pro telefonino». E' scattata in questi giorni a Trecate una raccolta di firme tra i proprietari degli apparecchi cellulari per chiedere alla Sip il potenziamento della rete [illegible]lla [illegible]. Secondo alcuni utenti trecatesi (finora ha firmato circa [illegible] decina di persone), i loro telefonini funzionano regolarmente in periferia, per poi diventare inutilizzabili una volta arrivati in centro.

Promotrice [illegible] petizione è Clemens Marella, commerciante [illegible] insieme con i genitori nella merceria di via Gramsci 56. Ha acquistato [illegible] poco un cellulare, ma dalla sua abitazione, sempre [illegible] via Gramsci, [illegible] riceve nè trasmette: [illegible] avevano detto che dipendeva dal mio telefono - racconta - e così sono tornata a Milano, dove l'ho comprato, e ho fatto fare una verifica, ma tutto [illegible] risultato regolare. E poi mi [illegible] accorta che, infatti, sino a quando [illegible] lontano dal [illegible] paese, funzionava benissimo. I problemi cominciavano [illegible] [illegible]o che mi avvicinavo alla [illegible] di via Gramsci, via Roma e la piazza».

[illegible] [illegible] difficoltà non sono soltanto sue. Anche Luigi Padulo, autoriparatore [illegible] incaricato [illegible] servizio di [illegible] Aci della zona, lamenta inconvenienti analoghi: «Ho bisogno del telefonino per il mio lavoro, per essere sempre reperibile - dice -, io abito in periferia [illegible] qui [illegible] ci sono problemi, [illegible] quando giro nel centro abitato il cellulare è inutilizzabile. A chi chiama risponde una registrazione comunicando che l'utente ha l'apparecchio staccato. Ho comprato il telefono d[illegible] anni fa ed ha sempre avuto queste difficoltà».

La Sip, dal canto suo, assicura che non ci sono disservizi sulla rete: «La copertura dell'area risulta buonissima - dice Michele Musso, direttore dell'agenzia di Novara -. Nei prossimi giorni, comunque, procederemo a nuovi controlli a tappeto per stabilire in modo ancora più puntuale se esiste qualche "buco", qualche carenza nella copertura radioelettrica della zona». [b. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Al palasport pago per vestire mia figlia»

Allego uno scontrino di 1200 li[illegible] rilasciato dal Comune di No[illegible]. Potrebbe trattarsi della consumazione di un caffè? No, si tratta dello scontrino fiscale rilasciato dal personale addetto alla gestione degli impianti sportivi al palazzetto dello sport [illegible] viale Kennedy.

Fin qui qualcuno penserà: niente di strano; ma ecco la spiegazione. Ho [illegible] bambina di 4 anni che frequenta un cor[illegible] di nuoto presso la società «Azzurra Nuoto», l'accompagno due volte alla settimana (mercoledì e venerdì), pago 55 mila lire al mese e 1200 lire per accedere allo spogliatoio e vestire mia figlia. Sì, 1200 lire ogni volta per vestire mia figlia che altrimenti verrebbe a casa in costume.

Sorge spontaneo chiedere a chi sia venuto in mente di adottare questo sistema. Ma non è mica finita. Siccome le giuste rimostranze dei genitori interessati non sono cadute nel vuoto, il Comune ha pensato bene di non far [illegible]gure più le 1200 lire, ma cento lire simboliche. Sarei grato se qualcuno spiegasse cosa vuol dire «100 lire simboliche». Gi[illegible] la domanda a Domenico Ierace, quale assessore allo Sport e Cultura chiedendogli cortesemente di essere esaudiente.

Piero Longo, Novara

L'Anas sotto accusa per statale del Lago

Leggo il servizio sulle condizioni della statale 34 del Lago Maggiore. A Natale, recandomi a Cannobio, avevo notato che circa un chilometro e mezzo prima dell'abitato dell'acqua scendendo copiosa dalla montagna attraversava la sede stradale per [illegible] fronte di sei-sette metri, costituendo grave pericolo per la viabilità, soprattutto in [illegible] di gelo. Sono tornato in questi giorni ed ho constatato che la situazione non è cambiata tra l'indifferenza di quanti già avrebbero dovuto intervenire per eliminare il pericolo.

A Cannobio tutti puntano [illegible] dito contro l'Anas, che accusano anche [illegible] altre incurie ed inadempienze in fatto di manutenzione ed interventi.

Aldo Pessina, Milano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.800 - 63.689
Gravellona: (0323) 848.559 - 885.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
[illegible] (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161
Saveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S.r.o. (0163) 418.617

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 628.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.[illegible]1; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Vaccarile*, piazza Battisti 4/r, tel. 623.3[illegible], con orario continuativo 8,45/20,15 (8,45/12,30 e 15,15/20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Nigri*, corso Risorgimento 35, tel. 477.787, con orario notturno 8,45/8,45 del giorno seguente (8,45/12,30 e 15,15/21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, d[illegible] [illegible] ricette mediche urgenti.

Fombio: *Perotti*, via [illegible], tel. 958.680.
Arona: *De Maria*, via Montenero 26, tel. 240.219.
Agnata: *Rossi*, piazza Roma 12, tel. 532.235.
Pogno: *Colli Lanzi*, via Mazzini 2, tel. 971.33.
Stresa: *Giuliano*, Lungolago 40, tel. 0323/30.326
[illegible] (Intra): *Comunale*, via Farinelli, tel. 0323/ 52.259.
Cannobio: *Fida*, p. A. Custodo, tel. 0323/70.139
Villadossola: *Montagna*, via Zonca, tel. 0324/51.187
Baceno: *Marinone*, via [illegible] 7, tel. 0324/62.016
S. Maria Maggiore: *Zanetta*, via Matteotti, tel. 03[illegible]4/95.018.
Trontano: *Calderara*.
Casale C.C.: *Allegri*, via Gravellona 2, tel. 0323/ 60.132.
Valstrona: *Rossi*, [illegible] Roma 64, tel. 0323/87.010.
Gattinara: *Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. 833.236.

STATO CIVILE

NOVARA

[illegible] Edoardo Ghirardi, veterinario, con Angelika Elisabeth Huber, agronoma; Guido Sedita, impiegato, con Michela Cerutti, impiegata; Franco Frascerra, sottufficiale, [illegible] Lucia Alessandra Cavallotti, commessa; Mario Lorito, operaio, con Annarella Gaia, casalinga; Pierangelo Rizzotti, infermiere professionale, [illegible] Sonia Miccioni, infermiera professionale; Sandro Rizzi, impiegato, con Marina Gorga, impiegata; Gabriele Duò, operaio, con Cinzia Motti; Marco Rubino, commerciante, con Anna Caminati, coreografa; Fabrizio Pomino, operaio, con Daniela Ferrara, impiegata; Libero Mazzamuro, operaio, con Monica Carpani, operaia.

Le famiglie **Borroli** e **Drago** si stringono attorno all'addolorato amico **Patrizio** e famiglia per la scomparsa del padre

Pietro Petrini

— Novara, 2 febbraio 1993.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Mompiani, Cerutti** e **Tabarini** confortate dalla partecipata condivisione del proprio dolore, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti con la loro presenza, con scritti e con doni, hanno voluto testimoniare di quanta stima il carissimo

[illegible] Mompiani

godeva presso amici e conoscenti. Un grazie particolare alla carissima Paola.

GLI APPUNTAMENTI

COMMERCIO

Disciplina [illegible] pubblici esercizi

L'associazione commercianti Turismo e servizi di Novara ha organizzato per il [illegible] alle 9 un seminario sulla «Disciplina transitoria dei pubblici esercizi». All'incontro, che [illegible] terrà all'Ascom in [illegible]a San Francesco d'Assisi, interverranno Marcello Fiore, responsabile dell'ufficio legislativo Fipe; Luciano Sbraga, dall'Ufficio studi e Silvio Bertolotto, responsabile della pianificazione Iscom Piemonte. [illegible] parlerà di «disciplina [illegible] transitoria», «criteri [illegible] programmazione» e «pianificazione comunale». Possono partecipare funzionari dei Comuni e operatori specializzati.

CORSI

A lezione di ortofrutticoltura

«Cosa e come seminare e piantare» è il tema della lezione di domani del corso di ortofrutticoltura promosso dal Comune di Sesto Calende con l'associazione produttori apistici. Docente è il perito agrario Giancarlo Fontini. L'appuntamento è alle 21 in municipio.

TEMPO LIBERO

In gita [illegible] Campra con lo Sci [illegible]ub

E' Campra la [illegible] della gita [illegible] domenica dello Sci Club Novara 81. [illegible]i interessati possono prenotare l'escursione alla sede dell'associazione in via Dei Cattaneo 16, dal lunedì al venerdì, dalle 17,30 alle 19 e il sabato dalle 16 alle 18,30.

[illegible]

Gli scambi nella Cee

La Camera [illegible] commercio di Novara ha organizzato un [illegible] seminario di aggiornamento su «Gli scambi intracomunitari dal 1° gennaio 1993». Si terrà il mattino dell'11 febbraio alla sede di via Avogadro 4 e intende fornire agli operatori un'adeguata informazione sulle nuove disposizioni. [illegible] partecipazione è gratuita, l'incontro durerà tre ore. Per segnalare la propria adesione si può telefonare al 620671, oppure inviare [illegible] fax al 390309. Alle 16, l'incontro sarà ripetuto a Villa Fedora di Baveno. Per informazioni telefonare al numero 0323/925277, fax 0323/922064.

IL CASO

GLI ANZIANI NEL MIRINO DEI MALVIVENTI

Terrore fra gli anziani di Maggiora dopo l'ultima aggressione

I fratelli picchiati e rapinati andranno alla casa di riposo

Giuseppe «Pinin» Annichini, a sinistra, il pensionato aggredito con il sindaco di Maggiora Giovanni Battista «Jean» Zanetta

MAGGIORA. Casa Annichini, perduta nella campagna del Ronchetto, ma a pochi passi una provinciale abbastanza frequentata, ieri mattina, appariva chiusa. Ben protetta da una porta doppia serratura e circondata da una rete metallica. Nell'interno c'era solo Mario, anni, in condizioni di salute precarie. Una vecchietta male in nese, balordi malvagi hanno bastonato. Per portare via, a lei e al fratello, tredicimila li .

Invano, il sindaco Giovanni Battista Zanetta, che qui tutti chiamano amichevolmente «Jean», nome datogli ad Algeri dove è nato 86 anni fa, suonerà ripetutamente alla porta. La donna non risponde nemmeno al «primo cittadino» che conosce e stima. E che lunedì sera, avvertito dai cronisti, è stato il primo ad per portare conforto, offrire aiuto.

Maria si è rinchiusa in casa: ha paura. Più tardi, si saprà che è rimasta a letto sofferente per le conseguenze del pestaggio. Più duro di quanto era apparso in un primo momento.

Sulla provinciale appare la sagoma quasi giovanile di un ciclista. E' lui, l'ottantenne aitante Giuseppe Annichini, detto Pinin il «Mattutino»: nomignolo poetico, simpaticissimo. Che, pure, gli dispiace. Non che chiamarlo con il suo oppure Pinin.

L'ex falegname si è già rimesso; il cordiale e loquace: «Mi sono beccato un pugno in fa per il resto, mi difeso con sgabello. E' mia sorella, poveretta, che le ha prese». Poi, racconta d'un fiato: «Erano forse le 17,30, le 18, stavamo lì, Maria e io, nel cucinino accanto alla stufetta a legna perché l'impianto di riscaldamento era spento, quando abbiamo visto entrare due ragazzi con il viso coperto da un fazzoletto».

«Fermi lì - hanno gridato -: drogati, vogliamo i soldi che avete. Altrimenti, vi facciamo fuori». «Ma noi avevamo in casa solo tredicimila lire. Vi dico il perché: qualche anno fa, è arrivata una che si diceva mandata dall'impiegato del Comune: si è fatta dare quattro milioni per controllare che fossero falsi. Non abbiamo più visto né lei né i nostri soldi. allora, ci fa da cassiera una nostra nipote. I soldi ce li tiene lei. Noi prendiamo quasi giornalmente solo il necessario per vivere. Ci basta poco».

Così, quei banditi da strapazzo si trovati di fronte due sguattrinati. «E allora - ricorda Pinin - hanno minacciato di ucciderti, poi sono passati alle vie di fatto. Uno dei due ha impugnato scopa e ha colpito ripetutamente Mario alla faccia e a braccio». Sulla guancia sinistra, la donna i segni dei colpi; il braccio sinistro presenta parecchi lividi.

Alle fine, i due balordi in cerca di per la droga si accontentati della poca moneta. E se sono andati via. Poi, si scoprirà che erano entrati tagliando la metallica e passando attraverso una finestra del piano seminterrato dopo aver divelto una grata metallica. non sono andati tanto lontano - dice il sindaco che ha svolto una specie di inchiesta per conto suo - perché in quella medesima ora è stato compiuto un furto proprio qui vicino. C'è da pensare che fosse opera degli stessi malintenzionati».

«Il problema - dice Jean Zanetta - è come proteggere questa povera gente, vecchia e indifesa. Gli Annichini non avrebbero nemmeno denunciato la rapina e le violenze, se non fosse intervenuta la nipote che va sempre a trovarli».

Come difendere gli Annichini e altri come loro? E' quello ieri sono chiesti parecchi maggiorenni. Si parla anche di un caso di Sizzano: un anziano picchiato per strada perché aveva pochi soldi (trovato morto in casa giorni dopo, non si sa se per le botte ricevute). «Per fortuna - dice il sindaco Zanetta - a Maggiora c'è una casa di riposo per anziani gestita dalla parrocchia. Gli Annichini sono decisi a trasferirsi là».

Francesco Allegra

I precedenti

Due vecchietti uccisi ad Agrate

NOVARA. E' passato poco più di un anno dal massacro di Agrate Conturbia e dal pestaggio di Suno. Fra gli anziani del Medio Novarese, dopo l'aggressione dell'altra sera a Maggiora, è tornata la paura.

Emilio Ravizzotti e Carolina Bosetta detta Lina, i due «sopravvissuti» della «Casa del Bosco» alla Baraggia di Suno, nel febbraio scorso si «salvarono dalla furia della banda dei «baby-killer» consegnando loro tutto quanto avevano in casa: circa quattro milioni. I balordi però non gli risparmiarono botte e sevizie. I due anziani sono ancora terrorizzati. Quando cala la sera si barricano in casa. Hanno anche rinforzato le porte e piazzato un grosso faro che illumina di giorno il cortile della cascina immersa nei boschi.

Allora pensarono anche di andare via. «Ma dove potremmo andare a vivere lontano da qui? Quei giovani hanno promesso che sarebbero tornati. Ormai, è inutile nasconderlo, viviamo male».

Lina racconta anche di qualche strano episodio capitatole prima di Natale. Stava rincasando, a piedi, dopo aver fatto la spesa quando fu avvicinata da un'auto di grossa cilindrata. Scese una donna che si offrì di accompagnarla a casa. L'anziana donna rifiutò ma quella insistette. Anche questo episodio, innocuo se considerato come fine a sé stesso, contribuì spaventare Lina Bosetta che rifiutò così quella la terribile sera quando, sei giovani fecero irruzione nella loro casa. «Se salvi, è perché conosce quella brutta storia di Agrate. Così non abbiamo opposto resistenza. Eppure ci hanno picchiati. Sono rimasti tre quarti d'ora. Hanno messo tutto a soqquadro. Volevano altri soldi. Abbiamo temuto che fosse arrivata la ora».

andata peggio a Giacomo Provezza e Barbara Scarpini, e anni, il gennaio dell'anno scorso, alla cascina «Montina» di Conturbia. Anche questi due pensionati vivevano da solo allevando galline e vendendo le uova in paese. Sempre di sera fecero irruzione sei giovani e, nel cortile, incominciarono a picchiare l'uomo, che aveva tentato reazione. Alla ricerca spasmodica di soldi «rivoltarono» il cascinale. Picchiarono a sangue anche la donna che per due giorni a vegliare il cadavere del marito fino a quando non intervenne un nipote, Gian Battista Ricca e scoprì il delitto. Anche la moglie morì, dopo qualche giorno all'ospedale di Arona. L'inchiesta è stata archiviata.

[r. a.]

Casa Annichini al Ronchetto di Maggiora dove vivono i due fratelli FOTO MARIO FINOTTI

Assolto in tribunale dirigente novarese

Fascio sul manifesto non c'è apologia

Il un manifesto che reca il simbolo del fascio littorio, invita i cittadini a boicottare le leghe, schiera contro la partitocrazia e chiede l'adesione al «Movimento fascismo e libertà» basta, da solo, ad integrare gli estremi dell'apologia di fascismo.

Così deciso ieri il tribunale di Novara, d'accordo il rappresentante della pubblica accusa, mandando assolto, perché il fatto sussiste, Giannetto Bordin anni, novarese che abita in corso Torino 10/b.

E' il vicepresidente dell'Unione nazionale combattenti della repubblica sociale italiana e componente dell'esecutivo movimento «Fascismo e libertà» che ha sede a Milano in via Pericle 5.

La vicenda risale da un anno fa quando il sostituto procuratore Marina Caroselli dispose il sequestro di alcuni manifesti (una quarantina in tutto) comparsi sui muri di Novara e Castelletto Ticino.

Manifesti vistosi (un per 70 centimetri) contornati colori nazionali e con il simbolo del fascio, temi diversificati e l'invito finale comune ad aderire al movimento.

comunismo né capitalismo, la storia non si è fermata a piazzale Loreto e Mussolini vinco». «Via dalle Leghe e contro la partitocrazia».

Questi alcuni slogan già saliti alla ribalta delle cronache perché pubblicati sul «Candido» e contenuti nei manifesti affissi in altre città italiane. A Milano, per esempio, dove pure furono oggetto di un'indagine della magistratura conclusasi con l'archiviazione.

A Novara, invece, dopo il sequestro si arrivò al rinvio a giudizio. Ieri l'assoluzione in tribunale perché, come hanno sostenuto il rappresentante dell'accusa dott. Enrico Ciardi e della difesa avv. Gabriele Leccisi, in buona sostanza, non si ravvisa nel semplice manifesto una condotta e concreta tale favorire la possibilità di ricostituzione del partito fascista.

[r. a.]

Prato Sesia, si ritira il sindaco Italo Rolando, in carica senza interruzione dal 1951

Oltre 40 anni al servizio del paese

Con lui si chiude una lunga pagina di storia politica del centro valsesiano. La comunicazione ufficiale l'altro ieri in municipio. Molte le manifestazioni di stima per il primo cittadino, classe 1920, ex partigiano

PRATO SESIA. Oltre quarant'anni storia politico-amministrativa sono finiti in pensione. Italo Rolando, partigiano, classe 1920, una vera istituzione nella realtà storica di Prato Sesia, ha rassegnato le dimissioni da sindaco, incarico che ricopriva sin dal 1951. Ma quarante o più anni non si possono cancellare con un colpo di spugna e tanti compaesani di Rolando lo hanno sottolineato un lungo applauso al termine dell'incontro convocato nell'aula del municipio, per la comunicazione ufficiale, dimostrando tutta la stima per una persona che si è sempre battuta per il proprio Comune.

«In effetti - ha spiegato Italo Rolando - molti aspetti della vita, delle strutture e dei servizi di Prato Sesia sono in positivo in questo lungo periodo. Ciò è avvenuto grazie a me, ma soprattutto ai vari collaboratori che si avvicendati con fattivo impegno al mio fianco. Quando nel 1951 venni eletto per la prima volta, Prato Sesia era un paese inserito fra le cosiddette zone depresse. E oggi, con soddisfazione, posso affermare che è più così. Sono stati fatti notevoli passi avanti: da comune essenzialmente agricolo, è progredito ad un buon livello industriale e attività artigianali e commerciali. Nell'apparato pubblico possono elencare l'ampliamento e la realizzazione di alcune strutture, quali sede municipale, la scuola, la palestra, la biblioteca». Accanto alle note positive, in questi quarant'anni sono anche stati momenti meno piacevoli?

«E' fuori dubbio - prosegue il sindaco dimissionario - che ogni medaglia ha il suo rovescio. Vi sempre situazioni che possono accontentare . Ad esempio in quest'ultima legislatura taluni equilibri si sono incrinati. Si sono evidenziate lacune difficili da gestire ed venuta meno una solidarietà comune, che poteva negativamente riflettersi sull'amministrazione della vita civica di Prato Sesia. Le mie dimissioni sono la normale conseguenza di un accordo verbale deciso all'epoca dell'insediamento dell'attuale legislatura; ma anche che tale avvicendamento avrebbe potuto avvenire in maniera meno dolorosa. Purtroppo così non stato».

Italo Rolando (dopo aver attivamente partecipato alla lotta Resistenza) venne eletto per la prima volta nelle file del psi, passò poi nel partito socialista di unità proletaria, nelle cui file rimase sino suo scioglimento, nel 1972. E di questi anni ha ricordo più bello. «E' stato senz'altro - ricorda Rolando - il periodo migliore, sia sotto l'aspetto personale, che quello amministrativo: si era più liberi, i Consigli comunali ancora il loro valore; non come che è solo un semplice seguirsi di ratifiche».

L'ultimo ventennio, l'ex sindaco lo ha politicamente trascorso nelle file del pci e nel gruppo di Rifondazione comunista, a cui ora si dedicherà con maggior impegno «per tenere alti gli ideali del partito».

Ed il futuro di Italo Rolando? «Adesso - conclude - resto nella vita pubblica pratese in qualità di consigliere, poi vedremo. Mi preme comunque ringraziare i miei compaesani, che in questi giorni mi hanno dimostrato tutta loro riconoscenza con telefonate e messaggi di stima».

Paolo Quadrelli

Il sindaco dimissionario Italo Rolando

Si tenta di recuperare il significato culturale della manifestazione che ha avuto origine nell'Ottocento

A Novara torna il monarca di Biscottilandia

Il programma del Carnevale, prima sfilata il 13 febbraio

Oleggio prepara la grande sfilata di anni con Pirin e Maria Teresa Ruta

OLEGGIO. E' tutto pronto per la 42ª edizione del Carnevale oleggese. Domenica mattina, come tradizione vuole, il sindaco consegnerà Pirin le chiavi città e Oleggio entrerà nel vivo di una festa lunga quindici giorni che si concluderà edì 23 con il falò del Carnevale.

E per quest'anno si annunciano novità, come un concorso per premiare i gruppi meglio hanno contribuito ad animare le sfilate dei carri e tante iniziative per i bambini. S'inizia domenica mattina, alle 10,45, quando sullo scalone del municipio il sindaco consegnerà le chiavi città al Pirin, che dopo il discorso di benvenuto del primo cittadino, parlerà agli oleggesi dal balcone di Palazzo Bellini, analizzando, a modo suo, i fatti principali dell'anno trascorso. Alle 14,30 partirà poi la sfilata sui viali dell'Allea. Animatrice del primo appuntamento sarà Maria Teresa Ruta, la nota conduttrice televisiva. I carri allegorici sono otto, dedicati a vari argomenti: dalla scoperta dell'America, al confronto tra Cl e Saddam, al circo al problema ecologico, un accenno storico con la rievocazione della progettata linea ferroviaria «Buronzo-Oleggio-Gallarate». Il tutto «condito» dalla musica e dalle danze dei vari gruppi folk.

[b. c.]

NOVARA. Tra storia e folclore, tradizioni popolari e ricerca culturale, partirà il 13 febbraio la nuova edizione del Carnevale novarese, che punta al rilancio e propone il recupero delle manifestazioni tradizionali del passato. Enrico Tacchini, sovrano incontrastato di Biscottilandia dal 1981, ha presentato il suo programma di festeggiamenti. Nelle intenzioni degli organizzatori, la manifestazione servirà, ad iniziare da questa edizione, a recuperare il significato storico e culturale del carnevale, che in città ha avuto origine nell'Ottocento. Non a caso i due responsabili della Cooperativa manifestazioni novaresi, Bruno Polver e Angela Malosso, sono noti per la loro professionalità in campo . Alla figura di Re Biscottino, il simpatico «Ricu» delle commedie dialettali, si aggiungono quest'anno alcune novità. L'imperativo è quello allargare la partecipazione a tutta la cittadinanza. Novara dice «no» ai carnevali che significano solo sfilate di carri, senza la partecipazione attiva del pubblico. «Sono stato alle feste di Carnevale più conosciute del Piemonte - dice Enrico Tacchini - e mi ha colpito la staticità della manifestazione. Lo gente ai lati della strada partecipa in prima persona, si limita ad osservare la sfilata. Noi vogliamo coinvolgere il pubblico, come già fatto nelle edizioni precedenti, a renderlo protagonista della festa».

Così l'arrivo di Re Biscottino, sabato 13 alle 14,45 in piazza Cavour, sarà seguito da una sfilata a cui partecipano solito una ventina di gruppi mascherati di Novara e Vercelli, bande musicali ed alcune attrazioni «a sorpresa». Poi inizierà il percorso del re Biscottino, in mezzo alla folla, con alcune tappe, dalla pasticceria Sacco, alla «Gramigna», al palazzo comunale, dove il sindaco gli consegnerà le chiavi. Il corteo si fermerà poi in via Bianchini, dove i negozianti avranno preparato la fagiolata. «E' una delle tradizioni della vita contadina - dice Angela Malosso - che abbiamo scelto di far riapparire nelle manifestazioni del Carnevale». Poi si arriverà in piazza Martiri, dove il re leggerà il suo proclama. Tacchini tornerà tra la folla, per il primo anno, anche sabato 20, per invitare i novaresi a riappropriarsi del loro storico. Si incontrerà con loro, posorà per fotografie e farà una simbolica ispezione reale per scoprire e denunciare pubblicamente le «magagne».

Carnevale è pur tradizione la festa dei bambini, e a loro è dedicato anche il gran ballo che concluderà le manifestazioni. Domenica 21 il palasport di viale Kennedy si riempirà stelle e coriandoli, balli giochi e canti, aperti come di consueto dal Re e dalla regina Cuneta. Per la terza volta sarà Rossana Carretto, ad impersonare la regale consorte di Tacchini. Alle sfilate saranno presenti anche i gruppi locali. Carnevale è legato per la prima volta un concorso, che destinerà premi ai gruppi con le maschere più belle, più originali e numerose. Le adesioni si possono confermare alla cooperativa, tel. 36327, oppure 410101.

Cristina Meneghini

Enrico Tacchini, nei panni di Re Biscottino, durante l'ultima sfilata con la regina Cuneta

Domodossola, un reparto del «San Biagio» rischia grosso

La pediatria è in pericolo

Se non arriva altro personale il funzionamento sarà soltanto diurno. La crisi è determinata dalle dimissioni di due medici e dal pensionamento del primario

DOMODOSSOLA. Se non arrivano rinforzi, nel reparto pediatria dell'ospedale San Biagio saranno costretti, dal primo marzo, a limitare l'attività medica alla sola ore giornaliere, sospendendo ogni intervento notturno.

Il pensionamento dell'ex primario dottor Caccini, l'uscita dall'ospedale di due dei quattro medici, che hanno optato per l'attività esterna, mettendo in ginocchio il reparto pediatria del San Biagio.

Attualmente la pediatria funziona con due medici: i dottori Corrado Cattrini e Andrea Bruna, che devono sobbarcarsi un tour de force non indifferente per garantire assistenza in reparto anche di notte e la domenica.

«Oltre a lavorare di giorno, facciamo una notte a testa e una domenica ciascuno - dice il dottor Cattrini, responsabile del reparto - ma è impossibile andare avanti così. Se non arrivano dalla Regione le deleghe per supplire alle carenze di organico ci vedremo costretti a limitare l'attività della pediatria solo di giorno».

Un risultato negativo immediato si avrà sul reparto maternità perché in quel caso non si potrebbe più partorire di notte al San Biagio e per farlo le gestanti dovrebbero essere portate d'urgenza all'ospedale di Verbania.

Il reparto di pediatria dell'ospedale di Domodossola è sull'orlo della crisi

La situazione ha dell'incredibile perché il reparto di pediatria ha avuto nel 1992 ben 450 degenti di quali vanno aggiunti i 720 ricoveri di «day hospital». Un carico di lavoro non indifferente.

In questi primi trenta giorni del 1993 sono già stati ricoverati 52 bambini ed altri 60 hanno fatto ricorsi a cure mediche eseguite in day hospital.

«L'assistenza pediatrica in Ossola - dice il dottor Cattrini - è stata messa in ginocchio dalla legge che ha imposto l'incompatibilità tra lavoro ospedaliero e pediatria di base. Ma le difficoltà in cui navighiamo ora, anche a colpa dei nostri politici, hanno scatenato le solite voci di soppressione, accorpamento, di antenna pediatrica. Ma la verità è che il nostro reparto è essenziale nell'Ossola ed è il solo che abbia fattezze murarie degne di tale nome.

Per evitare di perdere anche questo reparto con ipotesi di accorpamento, Cattrini invita gli ossolani ad esprimersi concretamente con progetti ben definiti. Propone di «pensare ad un ritorno della maternità e della pediatria all'ospedale di Premosello (per oculistica e otorinolaringoiatria è già previsto il trasferimento a Domodossola).

«Qui - prosegue Cattrini - si potrebbe creare un complesso di dimensioni provinciali, centrato geograficamente, dove la parola accorpamento tra Verbania e Omegna troverebbe una realistica realizzazione visti i circa 1500 parti l'anno. Basta coi lamenti sulle penalizzazioni di cui sarebbe vittima l'Ossola ma progetti affermati con forza e onestà, con un rimpianto sulle perse da alcuni nostri politici per la lotta del doppio capoluogo, quando viceversa era necessario accordo con Verbania sulla distribuzione dei servizi, cosa che oggi affrontiamo con una forza contrattuale naturalmente diminuita».

Renato Balducci

IN BREVE

Bruciata nella operaio

E' stato quasi certamente un atto vandalico l'incendio appiccato poco prima della mezzanotte ad un'auto in sosta nella piazza Mercato. Era la Ford Escort di Salvatore Barresi, 40 anni, dipendente della Sisma, che l'aveva posteggiata sotto casa. La fiamme, domate dai vigili del fuoco di Domodossola, hanno danneggiato la parte posteriore della vettura.

BRIGA

Ufficiale condannato per insulti razzisti

Un ufficiale dell'esercito svizzero - un tenente bernese - è stato condannato dal tribunale militare a cinque giorni di fortezza con la condizionale e 700 franchi, circa 700 mila lire, di spese giudiziarie, per avere dato del «porco ebreo» a una recluta di religione ebraica. L'accusa aveva chiesto quindici giorni, la difesa ha abilmente dimostrato che il codice militare non contempla i propositi razzisti.

CREVOLADOSSOLA

L'addio degli alpini al capogruppo Caddo

Si sono svolti, partendo dall'abitazione in località Case Piolino, i funerali del capogruppo degli alpini Caddo, Remigio Conterio. Lo Scomparso, reduce di guerra del battaglione «Intra» e poi internato in Germania, anche rimasto gravemente ferito in combattimento. Da tempo in pensione, per molti anni Conterio lavorato gruista alla Sisma di Villadossola.

Contestazione alla ripresa produttiva del reparto laminatoio, fermo da mesi per di ordini

Organico ridotto, operai Sisma in sciopero

«Se l'azienda non rispetta i patti bloccheremo lo stabilimento»

Dipendenti della Sisma all'uscita dalla portineria. fabbrica cresce il malumore contro le decisioni aziendali

VILLADOSSOLA. Sciopero nel reparto laminatoio della Sisma, il maggior complesso siderurgico ossolano. L'agitazione è stata decisa dalle organizzazioni sindacali per contestare le decisione dell'azienda di rimettere in marcia il treno di laminazione «450» con organico ritenuto insufficiente. Il ricorso allo sciopero è improvviso, generato dal malumore dei lavoratori che dovevevano riavviare l'impianto produttivo.

Il «treno 450» era infatti fermo da tempo ed i lavoratori erano stati messi in cassa integrazione. La Sisma lamenta una carenza di ordini, che l'avrebbe indotta a rallentare la produzione.

Senonché, l'impianto doveva ritornare in marcia lunedì con il turno delle 22. «Ma già in giornata ci eravamo accorti che era stato previsto un organico di 27 persone, anziché le 31 necessarie a far funzionare il laminatoio - proseguono i delegati della fabbrica -. E ci siamo subito interessati per informare di quest'anomalia la direzione e, successivamente, l'Unione Industriale di Verbania. E' stato inutile perché l'azienda non ha modificato di un solo numero l'organico».

Così, ieri sera, i lavoratori del «treno 450» non si sono presentati in reparto. Lo sciopero è proseguito anche ieri.

Il clima di tensione riaffiorato alla Sisma, fabbrica dove i rapporti sindacali sono già tesissimi, potrebbe far saltare l'incontro in programma questa mattina all'Unione Industriale di Verbania.

«Abbiamo saputo ufficiosamente che l'azienda ha minacciato di disertare, in presenza di uno sciopero, l'incontro di oggi - dicono al consiglio di fabbrica -. Ma se ciò avvenisse lo sciopero diverrebbe generale, coinvolgendo tutto lo stabilimento. Se la direzione vuole continuare così sappia che la nostra reazione sarà altrettanto dura». [re. ba.]

Timori all'Eurocolfer di Pallanzeno in vista altri ricorsi alla «cassa»

PALLANZENO. Potrebbero sorgere nuove preoccupazioni per la Eurcolfer di Pallanzeno, fabbrica del gruppo Ferdofin. Non è escluso che negli ultimi giorni della settimana la direzione possa chiedere, per diversi lavoratori, il passo alla cassa integrazione. Il provvedimento motivato dalla difficoltà di reperire sul mercato prodotti da lavorare nel laminatoio del complesso siderurgico ossolano.

Questo ricorso alla cassa integrazione potrebbe rimettere in discussione anche la richiesta di mobilità per un numero ridotto di operai (pare 6), riduzione che era già prevista e discussa con le organizzazioni sindacali. «In un primo tempo s'ere parlato di 35 persone - ammette Giorgio Parodi della Uilm di Villadossola - il numero è stato ridotto attraverso altri provvedimenti, prepensionamenti, recuperi in altri settori.

I sindacati intanto attendono il 9 febbraio, data per la quale è fissato un incontro a livello nazionale con i dirigenti della Ferdofin, società che controlla da anni anche la fabbrica di Pallanzeno. «E' chiaro - aggiunge Parodi - che un occhio d'attenzione va rivolto alla Cee che presenterà a fine mese una relazione tecnica sulle siderurgie per definire in completo i tagli previsti per l'industria italiana, dopo che si è già parlato di 14 mila lavoratori in esubero nel nostro Paese. Solo dopo allora avremo un quadro ben definito della situazione per la Eurocolfer». [re . ba.]

Oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Pieve Vergonte, la bara di Pasqualina arriverà da Vogogna

Funerale comune per i ragazzi uccisi dal gas

Dopo l'autopsia prosegue l'inchiesta sulle cause della disgrazia

VOGOGNA. Ci sarà un unico funerale per i due giovani uccisi dal gas nel monolocale di via Cadorna a Domodossola. Pasqualina e Gian Luca riceveranno insieme l'ultimo doloroso saluto delle famiglie e della gente. Ieri il perito settore ha eseguito l'autopsia sui due corpi all'obitorio del capoluogo ossolano, e sin dal pomeriggio di ieri, quando si era saputo che l'autorità giudiziaria aveva ormai dato il nulla-osta per il seppellimento, e alle cantonate di Domodossola, di Vogogna e di Pieve e di numerosi altri centri ossolani sono stati affissi i manifesti bordati a lutto con l'orario delle esequie, nelle case di Pasqualina Zaccardi a Vogogna e di Gian Luca Oberhoffer a Pieve Vergonte sono cominciati ad arrivare i fiori. Altri, tanti fiori e messaggi di cordoglio sono arrivati stamattina a preannunciare una commossa partecipazione della gente, toccata dalla disgrazia che ha gettato nel lutto due famiglie.

Pasqualina Zaccardi e Gian Luca Oberhoffer, vittime dell'ossido di carbonio

Il feretro di Pasqualina Zaccardi, l'ostetrica del «San Biagio», partirà dall'abitazione di Vogogna oggi alle 14 e 45: pochi chilometri e pochi minuti di strada poi raggiungerà Pieve Vergonte. Qui un unico corteo con le bare di Pasqualina Zaccardi e di Gian Luca Oberoffer entrerà nella chiesa parrocchiale per l'ufficio funebre, poi Gian Luca resterà per sempre a Pieve, Pasqualina tornerà a Vogogna per il seppellimento, e sarà l'ultimo viaggio della nonna.

Si vorrà dal tempo prima di conoscere i risultati dell'autopsia, intanto prosegue l'inchiesta della magistratura affidata alla polizia di Domodossola, che ha posto sotto sequestro l'immobile teatro della tragedia di giovedì scorso e ha messo i sigilli alla porta del monolocale dove hanno trovato la morte nel sonno i due giovani. Gli inquirenti cercano di fare piena luce sull'accaduto e soprattutto di accertare eventuali responsabilità per la stufetta che ha inondato di gas micidiale il piccolo locale dove i due giovani dormivano. [b. o.]

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 18 Marzo 1993 alle ore 12 si procederà alla vendita mediante incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «Immobiliare di Attevi e C. Sas» siti in:
Comune di Camori - località Cascina Argine - terreno di mq 1190 con entrostante fabbricato rurale edibile a magazzino e costituito piano terra e primo piano.
Condizioni di vendita:
1) prezzo di perizia lire
2) offerta minima d'aumento lire 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del 17 Marzo 1993 lire 15.300.000; (Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. ed emesso da istituti sportelli in Novara)
4) versamento prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore del Fallimento, rag. Enza Ferraro con studio in Novara, C.so Cavallotti n. 25 - telefono (0321)
Novara, 19
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

TRIBUNALE

Avviso di vendita di Beni immobili all'incanto

Il giorno 16 marzo 1993 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallito RO- in: Comune di Novara in via Ranzoni n.
Lotto primo: alloggio di mq. al primo piano e composto salone, salotto, tinello, cucina, n. 4 camere, 3 bagni, corridoi e ingressi, 6 balconi. Annessa cantina.
secondo: alloggio mq. 142 secondo piano composto ingresso, soggiorno, tinello, cucina, 2 camere da letto, doppi servizi balconi. Annessa cantina.
Lotto terzo: autorimessa mq. 81 ingresso via Torelli n. 4/A.
In Comune Orta San Giulio
Lotto quarto: in frazione Corconio, via della Chiesa, alloggio mq. 106 al 3° piano composto da cucina, soggiorno pranzo, camera letto, doppi servizi e sovrastante terrazzo circa. Annessa esclusività posti auto in adiacente.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di:
Lotto 1° L. 340.000.000; lotto 2° L. 142.000.000; lotto 3° L. 56.000.000; lotto 4° L. 140.000.000.
2) offerta minima d'aumento Lire 2.000.000 per il 1° lotto; lire 1.000.000 per i lotti 2° e 4° e Lire 500.000 per il 3° lotto;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del 10 marzo 1993
Lotto 1° L. 75.300.000; lotto 2° L. 31.500.000; lotto 3° L. 12.450.000; lotto 4° L. 31.100.000. (Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emesso da istituti con sportelli in Novara);
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dell'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria e presso il Curatore del Fallimento, rag. Enza Ferraro con studio in Novara, c.so Cavallotti n. 25 - telefono (0321) 390.168.
Novara, 25 gennaio 1993
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Dr. Francesco Macchia

TROBASO
VENDO MAGAZZINO DI NUOVA COSTRUZIONE MQ. 150
L.
Tel. 0323/404.050-53.909 ore ufficio

COMUNE DI
NOVARA

Deposito Variante al Piano Regolatore Generale Comunale - Fontana

IL SINDACO
Vista la delibera del C.C. n. 85 del 20-11-1992, esecutiva, relativa alla III Variante al Piano Regolatore Generale Comunale - Zona Fontana Santa,
RENDE NOTO
1) che presso l'Ufficio Segreteria si trovano depositati gli atti relativi alla variante al P.R.G.C. - Zona Fontana Santa e fin tanto dal 3 febbraio 1993 fino al 5 marzo 1993 compreso, con il seguente orario:
- Da lunedì a sabato: dalle ore 10,30 alle 12,30;
- Nei giorni festivi, presso l'Ufficio di Polizia Urbana dalle ore 10 alle 12.
Chiunque può prendervi visione e nei successivi trenta giorni e precisamente dal 6 marzo 1993 al 5 aprile 1993 compreso, chiunque, nel pubblico interesse può presentare osservazioni e proposte in triplice copia di cui una in bollo presso l'Ufficio Protocollo.
Dalla Residenza Municipale, li 22 gennaio 1993.
IL SINDACO
Ruga rag. Aldino

AFFITTASI CAPANNONE INDUSTRIALE/COMMERCIALE
cella frigorifero, uffici, garage, per totali mq in Baraggia di Suno.
Tel. ore pasti 0322 85.659

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.

NOVARA - Viale Buonarroti: Rialzo al piano rialzato UFFICIO mq. 130 circa, cinque ampi vani, servizio, cantina.
NOVARA - Viale Buonarroti: affittasi USO FORESTERIA appartamento tre vani e servizi non arredato. Solo referenziati
NOVARA - centro adiacenze L.go Cavour affittasi NEGOZIO di mq. 60 circa, con una vetrina. Magazzino al seminterrato di circa 30 mq
NOVARA - viale Dante: libero al piano terreno appartamento, anche uso ufficio, mq. 100 circa composto da salone, due camere, cucina abitabile, servizio, due cantine, box. Lire 190.000.000.
NOVARA - corso Milano: in appartamento al piano rialzato, anche uso ufficio mq. 160 circa, composto da soggiorno doppio, due camere, servizi, lavanderia, balcone. Lire 130.000.000
NOVARA - Agora. avvista di vendita ABBIGLIAMENTO svolta in elegante negozio plurivetrina. Magazzino tecnologico. Prezzo interessante con facilitazioni di pagamento.
FARA - BAR-PIZZERIA, condizioni di pagamento. Informazioni in ufficio
NOVARA
S.do G. Sella 18
0321-39.92.78

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

vendesi bellissima di tre camere, soggiorno, pranzo, mq 3.000, molto panoramica.

vendesi appartamento nuovo di due camere, soggiorno, cucina abitabile, box, cantina. L. 56.000.000 più mutuo quindicennale agevolato al tasso del 4,50%.

GHEMME: vendesi in piazza Castello, appartamento di due camere, soggiorno, cucina, doppio box, cantina.

E: si principale, affittasi grandi locali per ufo negozio mq. 130.

GHEMME: casello autostrada, lotti di a destinazione artigiana, mq. 2.000/2.500 con possibilità di costruire oltre tremila metri cubi per ogni lotto - Possibilità di abbinamento.

BORGOMANERO
Piazza Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

sandolaz
Tel. 0323 848.100

QUESTA ballo liscio -
BELLE EPOQUE
Ingresso gratuito alle donne
Venerdì orchestra spettacolo
ORIETTA DELLI

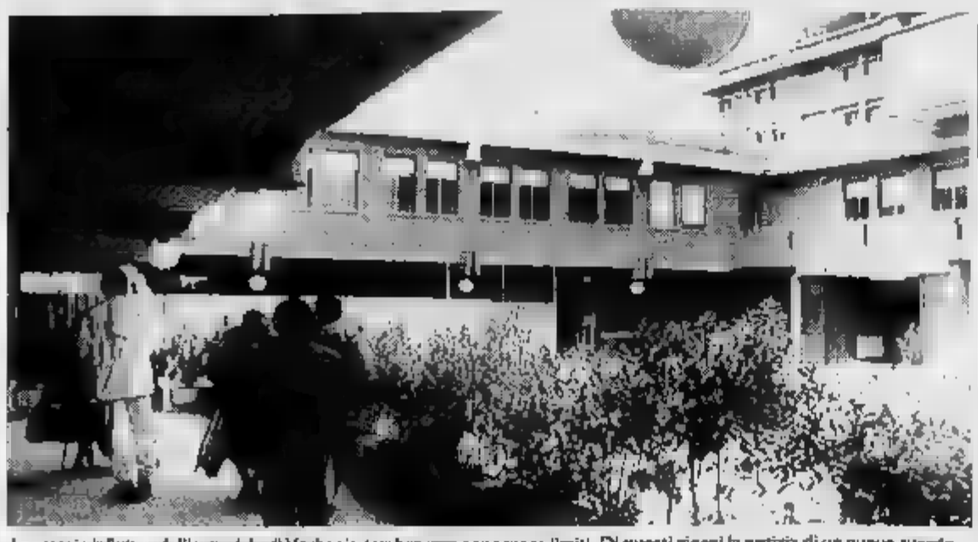
mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA
Tel.

QUESTA SERA *liscio con*
I PAPILLON
TUTTI I MERCOLEDI' INGRESSO GRATUITO ALLE DONNE
VENERDI' 5 febbraio
LELLA FABBRI

Verbania, la giunta regionale blocca improvvisamente i fondi per l'Usl 55

Ospedale, stop ai finanziamenti

E l'ormai trentennale storia del luogo di cura si allunga. Bisognerà attendere la conclusione dell'inchiesta di una speciale commissione tecnico-amministrativa che sta indagando a fondo



La «storia infinita» dell'ospedale di Verbania sembra non conoscere limiti. Di questi giorni la notizia di un nuovo ritardo

VERBANIA. Improvviso ed imprevisto stop per i finanziamenti destinati al nuovo ospedale verbanese. La giunta regionale ha deliberato con voto unanime di sospendere temporaneamente l'erogazione all'Usl 56 dello stanziamento di 3 miliardi e 385 milioni già disposto nel mese di maggio scorso per interventi in campo di edilizia ospedaliera.

Contemporaneamente è stata costituita una commissione tecnico-amministrativa di indagine con il compito di verificare quanto emerso da accertamenti contabili e visite di collaudo.

In queste circostanze si sono infatti accertate opere eseguite nell'ospedale verbanese eccedenti gli importi finanziati dalla Regione, con notevole incremento di spesa. Si tratta, come dice il testo della delibera, di «lavori previsti in sede progettuale e suppletiva, ma ritenuti indispensabili per potere mettere in funzione il presidio».

Data comunque la rilevanza dell'aumento dei costi, la commissione dovrà verificare le motivazioni degli interventi in sanatoria e se questa trovi corretta utilizzazione, soprattutto in riferimento alle mancate regolarizzazioni preventive delle varianti tecniche ritenute necessarie.

Inoltre entro un mese dovranno essere evidenziate eventuali irregolarità nelle procedure seguite e le conseguenti responsabilità.

Commentando il provvedimento, in sede regionale si sottolinea la sua natura cautelativa, volta a giustificare specificatamente il provvedimento di sanatoria e ad appurare la correttezza degli interventi effettuati.

Di sorpresa è la reazione dell'amministratore della Usl 55, Giuseppe De Cesare, che si riserva peraltro valutazione più approfondita dopo una migliore conoscenza dei precisi contorni della delibera regionale.

«Gli importi erogati per opere eccedenti i finanziamenti già ottenuti erano stati riconosciuti e regolarmente deliberati, dunque tutto era in piena regola», si limita a dichiarare.

Si registra anche un intervento del consigliere regionale verbanese Marco Zacchera. «Ritengo opportuna l'iniziativa delle giunta - sostiene l'esponente missino -. Trovo però che essa avrebbe dovuto intervenire già in precedenza e prima di deliberare il finanziamento, anche perché il nostro gruppo consiliare aveva inoltrato sollecitazioni in tal senso».

Zacchera aggiunge che il prossimo 15 febbraio la commissione consiliare di indagine e di inchiesta incaricata di appurare la situazione delle Usl piemontesi svolgerà un sopralluogo a Verbania: «Sarà una ulteriore occasione - afferma - per far luce su tutti i problemi che coinvolgono la lunga vicenda dell'ospedale verbanese».

In effetti il blocco dell'ultimo finanziamento aggiunge un nuovo capitolo ad una storia ormai trentennale. Essa prende il via nel 1963; nel 1967 viene presentato il progetto generale con una spesa complessiva prevista per il nuovo ospedale di 2 miliardi e 750 milioni.

Il costo effettivo finora sostenuto nei 17 lotti che si sono susseguiti ammonta già ad oltre 26 miliardi e non è finita. Per il lotto conclusivo, che dovrebbe comprendere tra l'altro la sistemazione degli ingressi, l'ampliamento del laboratorio di analisi ed altri reparti e servizi, si è parlato di un fabbisogno ulteriore di 8 miliardi e 200 milioni.

I tempi di assegnazione però sono ripetutamente slittati e questa cifra non appare ormai più sufficiente per realizzare le parti mancanti.

Tutto del resto risulta attualmente bloccato e gli ultimi sviluppi ed altre indagini in corso fanno temere che anche per gli stanziamenti residui i tempi subiranno ulteriori dilazioni.

Sergio Ronchi

IN BREVE

Una nuova imbarcazione per ricerche sul lago Maggiore

L'Istituto italiano di idrobiologia del «Cnr» ha in dotazione una nuova imbarcazione destinata a ricerche scientifiche sul lago Maggiore. Si tratta di un cabinato in vetroresina tipo pilotina, costruito a Marina di Ravenna e attrezzato con una strumentazione scientifica di avanguardia. Inaugurazione e presentazione ufficiale in programma per lunedì 15 febbraio alle 14.

Presto completato il parcheggio in zona Est

Sarà completato prossimamente l'ampio posteggio situato all'entrata Est di Cavaglio Spoccia. I lavori residui potranno essere eseguiti grazie ad un contributo della Comunità Montana Valle Cannobina, che aveva provveduto ad uno stanziamento per costruire la strada di allacciamento di Spoccia alla statale 631 della valle.

Capitolato d'appalto per il servizio raccolta rifiuti

L'amministrazione comunale presenterà prossimamente in consiglio il capitolato d'appalto per il servizio di raccolto dei rifiuti e nettezza urbana. Si vogliono realizzare le condizioni per un servizio più efficiente e rispondente alle attuali necessità, incrementando le possibilità di controllo da parte della pubblica amministrazione sull'operato della ditta incaricata.

VE

Nuova provincia, la commissione in attività

Prosegue l'attività della commissione incaricata della distribuzione dei uffici e servizi della nuova provincia istituita nell'ambito del comitato costituente. Il presidente Giancarlo Zoppi si è incontrato con il commissario governativo Renato Pisani per una verifica sulle normative che regolano la localizzazione degli uffici provinciali. In base ai risultati emersi proseguirà il lavoro destinato a creare raggruppamenti funzionali sul territorio del Vco, tenendo anche conto di una apposita analisi urbanistica e delle linee di sviluppo economico delle diverse zone.

LOCARNO

I tipografi contro il municipio «esterofilo»

Levata di scudi dei tipografi locarnesi contro il municipio della città, che si serve spesso e volentieri degli stampatori italiani, tanto che abitualmente i pregevoli cataloghi d'arte del museo locale vedono la luce in aziende delle province confinanti. «I lavori affidati agli italiani costano meno - hanno detto i tipografi locarnesi in assemblea - ma il Comune ricordi che noi paghiamo le tasse qui».

Il parroco di Miasino ha ritrovato in questura a Vercelli le preziose tele rubate

Giuditta e Oloferne tornano a casa

Il quadro faceva parte della refurtiva recuperata dopo una vasta operazione. La commozione di don Mario che negli uffici della polizia è ritornato in possesso delle opere trafugate dalla chiesa di San Rocco

VERCELLI. Era visibilmente commosso, ieri mattina, don Mario Roggero, l'anziano parroco di San Rocco di Miasino arrivato appositamente a Vercelli dal lago d'Orta quando, accatastati sul pavimento nell'ufficio del dirigente della squadra mobile, fra dozzine di altri oggetti, ha riconosciuto una grande tela ad olio e due dei pregiati busti reliquiari argentati che erano stati rubati dalla sua chiesa insieme con molti altri oggetti circa cinque anni fa.

Per dare maggiore ufficialità alla sua visita, ma anche per farsi aiutare nel trasporto, don Roggero si è fatto accompagnare dalla guardia municipale in uniforme. Nell'ufficio del questore Maurizio Varaldo ha incontrato l'arcivescovo di Vercelli monsignor Tarcisio Bertone, che a sua volta cercava di rintracciare qualche oggetto rubato in una delle chiese della sua Diocesi fra i 300 pezzi recuperati dalla polizia.

Questo incontro ha contribuito ad accrescere ancora di più la commozione dell'anziano parroco. «E' stato - ha raccontato rievocando la mattina in cui il furto era stato scoperto - uno spavento terribile. Pensi che per entrare i ladri hanno addirittura sfondato il muro dell'abside; poi una volta all'interno hanno fatto piazza pulita rubando una cinquantina di candelabri, due pale d'altare, un grande quadro raffigurante Giuditta ed Oloferne ed otto busti reliquiari di Vescovi e Santi. E meno male che si erano salvate le preziose cancellate in ferro battuto e gli intagli di legno».

La grande tela ad olio con Giuditta ed Oloferne era stata recuperata dalla polizia nell'abitazione del novarese Roberto Bojeri. Il nome del fornitore per odontotecnici è stato dato senza problemi dalla questura novarese insieme a quello di una donna di Biandrate, pure accusata di ricettazione. La questura di Vercelli, invece, ha ancora reso noti i nomi delle persone denunciate a piede libero: dentisti, medici, assicuratori, restauratori. Ma probabilmente lo farà oggi, domani al massimo, dopo la conclusione delle indagini e le conseguenti decisioni del procuratore della pretura Luigi Carli.

Intanto, gli agenti della «Mobile» vercellese hanno impiegato un giorno intero per catalogare tutti i 300 oggetti d'arte recuperati nel «blitz» della settimana scorsa: bisogna dire però che ne è valsa la pena. Ciascun «pezzo» poi è stato fotografato a colori e di ciascun negativo sono state stampate dozzine di copie da spedire a tutti gli uffici di polizia e comandi carabinieri per tentare di identificarne la provenienza e quindi favorirne la restituzione ai proprietari.

Solo la «quadreria» è composta da 65 pezzi di misure, pregio e valore diversi: ciascuno è stato misurato al netto della cornice ed accuratamente catalogato. Una dozzina di quadri per le loro misure veramente eccezionali ben difficilmente troverebbero sistemazione in un moderno alloggio: è probabile quindi che provengano da chiese, abbazie, pinacoteche pubbliche o private. Uno dei più grandi, un dipinto ad olio su tela raffigurante Giuditta che ostenta la testa di Oloferne, è appunto quello riconosciuto dal parroco di Miasino sul lago d'Orta, don Mario Roggero, come proveniente dalla sua parrocchiale dedicata a San Rocco.

Walter Camurati

Don Mario Roggero e l'arcivescovo di Vercelli davanti alle tele rubate

Ieri notte disgrazia al confine di Piaggio Valmara, aveva 22 anni

Clandestino cerca precipita nel lago e muore annegato

CANNOBIO. Precipita nel lago Maggiore e muore annegato mentre cerca di passare clandestinamente il confine. E' successo ieri notte il valico di frontiera italo-svizzero di Piaggio Valmara. La vittima è un giovane jugoslavo, Rodaip Ibraimi, 22 anni, residente a Dobrofrstay, in Croazia. Secondo una prima ricostruzione della disgrazia, si presume che il ragazzo sia caduto mentre, a piedi, tentava di entrare in Italia camminando lungo la stretta fascia di terra che costeggia sotto i posti di controllo.

Il suo corpo è stato notato in acqua verso le 9,30 di ieri mattina da uno dei doganieri svizzeri del valico, circa cinquanta metri in territorio elvetico. Dato l'allarme, il recupero è stato operato da una pilotina della Società di salvataggio di Brissago e dai agenti della polizia cantonale ticinese.

Prima dell'identificazione, si era ipotizzato che il giovane potesse essere stato a bordo della Bmw tedesca precipitata in lago circa due chilometri più avanti, in località Nizzolino; nell'incidente aveva trovato la morte sabato sera Gunther Birk, 41 anni. In breve tempo, fatti gli opportuni controlli, ogni possibile legame ha potuto però essere accantonato.

Pare, ma la notizia non ha ricevuto conferma, che fosse stato respinto il giorno precedente dalle autorità di Berna perchè privo dei requisiti atti ad ottenere almeno il diritto di asilo.

Un altro nome che si aggiunge alla infinita catena di vittime lungo quella che viene indicata come «la via della speranza». Una strada costellata di croci, come è sempre stata quella dell'emigrazione clandestina. Hanno fatto storia nell'ultimo dopoguerra i morti sotto le valanghe o nel bufero di neve sulle alpi italo-francesi, e in anni più recenti gli immigrati turchi e nordafricani assiderati sui monti dell'Austria e del Trentino, fino ai clamorosi esodi in massa degli albanesi verso le coste pugliesi.

Altrettanto recenti gli episodi di emigranti turchi stipati su furgoni e nascosti su tutti e Tir nell'illusoria speranza di poter raggiungere, attraverso i valichi del Comasco e del vicino Varesotto, quella parvenza di Eldorado che per loro rappresenta la Confederazione Elvetica.

Tornando al Verbano ed all'Ossola, sono recenti i tentativi di immigrazione di due sensi, di slavi, tunisini, marocchini e turchi, attraverso la galleria ferroviaria del Sempione e seguendo gli impervi sentieri per camosci delle Formazza e Bedretto. E' della passata stagione l'avventura di un giovane marocchino finito un un burrone e poi salvato dai carabinieri che avevano raccolto le grida d'aiuto mentre, ferito, era allo stremo delle forze a ridosso del confine svizzero di Ponte Ribellasca. In precedenza, nel settembre '90, alcuni nordafricani erano stati bloccati dai finanzieri in Alta valle Bognanco, lungo un intinerario di un tempo era stato dei contrabbandieri di sigarette.

Antonio Costantini

Droga e furti, processi in tribunale a Verbania

Rapinatore condannato per tre dosi di eroina

Nuova condanna, questa patteggiata, per Gabriele Olzer vent'anni di Verbania. E' un giovane noto alle cronache.

Tre mesi è era stato condannato, dallo stesso tribunale, a sette anni di reclusione per aver aggredito e rapinato l'invalido Danilo Metaldi e la zia di questi, l'ottantenne Rosina Generasca. Bottino 230 mila lire.

Gabriele Olzer ha fatto sapere, dal carcere di Biella dov'è detenuto, di rinunciare a comparire in aula e di affidarsi al patteggiamento del suo difensore l'avv. Piero Oldrini. Dovrà rispondere della detenzione a scopo di spaccio di 3 dosi di eroina ed è stato condannato a 7 mesi di reclusione e 2 milioni e mezzo di multa. Oltre ai sette anni per la rapina, il giovane doveva scontare altri 8 mesi per la detenzione di una pistola.

A due anni e mezzo e un milione di multa è stato invece condannato, col rito abbreviato, Enrico Mara, 41 anni, pregiudicato di Busto Arsizio. Il 17 gennaio scorso, aveva rubato a Cuzzago l'autovettura che Giovanni Scaglia, 62 anni aveva parcheggiato davanti alla sua abitazione. Il proprietario aveva cercato di bloccarlo, ma aveva dovuto fare un balzo per evitare l'investimento.

L'auto era poi stata bloccata neanche mezz'ora più tardi da una pattuglia della Polstrada di Verbania a Premosello.

Tossicodipendente e dichiarato delinquente abituale Enrico Mara era stato privato della patente da oltre un anno.

Ad otto mesi e due milioni di multa è stato condannato poi, sempre con rito abbreviato, Stefano Bertoli, 34 anni di Arona. Era stato arrestato il 16 gennaio dalla Polizia ad Aruna perchè in possesso di grammi di hashish. [a. c.]

Due religiose di Armeno e Borgomanero di nuovo nel Cusio dopo vent'anni trascorsi al Sud

Sul Lago d'Orta tornano le «francescane»

Suor Agnese e suor Chiara hanno fondato l'ordine in Sicilia

ORTA GIULIO. Sono tornate nel Cusio, da dove erano partite, venti anni fa, per la Sicilia. E fa certo effetto vedere oggi suor Agnese camminare per le stradine di Orta quelle viuzze che l'avevano vista un tempo frequentare il vecchio borgo, quando, ragazza, si chiamava Mariella ed Orta veniva a far festa con gli amici.

Adesso veste il saio di francescana e dietro quella veste, dietro quel sorriso che è rimasto quello di tanti anni fa, c'è una storia tutta da raccontare. La sua storia e quella anche di suor Chiara (ovvero di Maria Fontana di Borgomanero. Chissà quanti, dopo venti anni, le ricordano ancora.

Le sessantottenni (o quasi) che un giorno sbalordirono tutti (sconcertarono parenti ed amici, decidendo di dedicarsi soltanto al prossimo indossando un saio francescano, fondando un ordine religioso nuovo. Sembrava una follia ed un'utopia. Invece oggi la «Pia Unione delle sorelle francescane del Vangelo» è una splendida realtà e suor Agnese, Mariella Silvestri di Armeno, per uno di quegli incredibili giochi del destino è tornata nel Cusio su richiesta dei frati francescani del Sacro Monte d'Orta e del parroco di Orta, per un periodo di «missione». Gira di Casa in Casa portando la parola di Gesù, novella e moderna predicatrice di un Vangelo di cui tanti cristiani hanno perso la memoria.

Suor Agnese, alias Mariella Silvestri

Oggi le francescane che Mariella Silvestri (suor Agnese) di Armeno e Maria Fontana (suor Chiara) di Borgomanero fondarono, ufficialmente nel 1976, sono 38 in tutto Italia e vivono in piccoli gruppi di tre e quattro suore in Sicilia, dove l'ordine è stato fondato, in Piemonte ad Agnona ed Arona ed a Trieste. Erano partite, loro due sole, da Bagnella di Omegna, in un'epoca in cui - il '60 e dintorni - si pensava che tutto il mondo si disgregasse. Erano gli anni che ad Omegna c'era padre Leone, Silvano Girotto, la cui prediche infiammavano i cuori e le menti di decine di giovani che sognavano un mondo migliore.

Poi frate Leone andò in Sud America, divenne 'fratello mitra' ed altre cose ancora: per poi sparire lasciandosi dietro un cumulo di delusioni.

Fu così per molti, ma non per Maria e Mariella che compirono una scelta coraggiosa e decisiva per la loro vita: lasciarono tutto dando vita ad una piccola comunità che si ispirava agli insegnamenti ed ai modelli di vita di San Francesco d'Assisi. «Portiamo la parola di Dio nelle case della gente - dice suor Agnese - ascoltando i loro bisogni. C'è tanta voglia di aprirsi, di confidarsi, di parlare e viviamo in una società dove nessuno sembra più disposto ad ascoltare. Aiutiamo soltanto la gente a ritrovare la fede, che tutti in realtà hanno. Anche quando la tengono nascosta».

Vincenzo Amato

Festival ridotto per tagli alle spese, ma grandi nomi

Riccardo Muti e Menuhin alle Settimane di Stresa

STRESA. Riccardo Muti anche alle «Settimane musicali», dopo la direzione del concerto inaugurale al rinato «Coccia» di Novara, in programma per il 21 febbraio a Novara.

Lo ha chiesto e voluto Italo Trentinaglia, «patron» del festival musicale stresiano famoso in tutto il mondo.

L'avvocato veneziano, trapiantato sulle rive del Lago Maggiore, fa subito una premessa: «Sarà una rassegna più corta quella di quest'anno. Tre concerti in meno (17 invece di 20). Il "taglio" è stato imposto dalla situazione finanziaria precaria che investe anche le manifestazioni di questo tipo e prestigio. I fondi - aggiunge Trentinaglia - sono quelli che sono».

Sotto la lama della scure economica, l'avvocato è dovuto destreggiarsi per salvare la qualità.

Ed è riuscito a farlo con la solita bravura ed esperienza ormai riconosciute: meno serate, ma tutte di altissimo livello artistico.

Le «Settimane» si apriranno il 6 agosto, due mesi e mezzo più tardi rispetto agli anni scorsi. Questa trentaduesima edizione sarà inaugurata dalla Royal Philharmonic Orchestra di Londra, diretta da Yehudi Menuhin: il concerto d'apertura sarà dedicato a Cinikovski nel centenario della morte.

Ed è da segnalare subito dopo, il 9 settembre, la Filarmonica del teatro alla Scala, diretta da Riccardo Muti.

Non si sa ancora se il programma della serata sarà analogo a quello predisposto per il concerto di Novara, alla presenza del Presidente della Repubblica. Ma è certo, comunque, che Riccardo Muti (vincitore di un premio Cantelli) sarà ospite per la prima volta delle «Settimane».

Nell'elenco degli artisti e delle orchestre che comporranno il cartellone, Trentinaglia si è già assicurato alcune conferme ufficiali.

Sicure sono l'Orchestra Nazionale di Lyon, che si esibirà sotto la direzione di Emmanuel Krivine, con la violinista Victoria Mullova.

Un ritorno particolarmente atteso dal pubblico è quello dei Solisti Veneti con i pianisti France Clidat e Lazar Berman. Hanno già dato la loro adesione Quartetto di Tokyo, il violoncellista Rocco Filippini di Lugano con il violinista Michele Campanella.

Costo della rassegna due miliardo e mezzo. Come sarà sostenuta la spesa?

«Stiamo contattando gli sponsor abituali - dice Trentinaglia - ed è probabile che aderiscano sempre. Per il momento posso sbilanciarmi, nelle prossime settimane definiremo i particolari».

(g. f. g.)

Riccardo Muti con Lazar Berman, qui a fianco a Yehudi Menuhin, in alto, saranno tra i protagonisti alle «Settimane» di Stresa '93. La rassegna, giunta alla trentaduesima edizione, non smentisce il binomio: grande musica, con grandi interpreti.

TENDENZA LOCALE

Novara riscopre l'opera della Marchesa Colombi

QUALE migliore occasione della festa patronale di San Gaudenzio, per riscoprire «Un matrimonio in provincia», il romanzo di Marchesa Colombi, pseudonimo di Maria Antonietta Torriani? Roberto Cicala, animatore del Centro Novarese Studi Letterari - Interlinea ha presentato la nuova ristampa del libro, ultima pubblicazione dell'editrice, che dedica ampio spazio a scrittori e poeti locali.

Dopo Dante Graziosi e Clemente Rebora, è dunque una «penna» femminile, quella di Maria Antonietta Torriani, una delle figure più rappresentative della Novara dello scorso secolo.

Proprio alla festa patronale, ai riti religiosi, alla tradizione dei biscottini e delle passeggiate sotto i portici, Marchesa Colombi ha dedicato le pagine più intense dell'opera, costruita sulla crescita intellettuale e sentimentale di una ragazza di modeste condizioni. I curatori del volume hanno superato i limiti della mera riproposizione, inserendo nel volume materiale sulla vita e sull'opera dell'autrice. Nella nuova veste, la narrazione è preceduta da un ritratto ad olio di Marchesa Colombi, realizzato da Giuseppe Segantini nel 1880 e custodito a New York. E' un'immagine intensa, che ben si adatta alla personalità della donna, che è moglie del fondatore del «Corriere della Sera», Eugenio Torelli Viollier, è insegnante insoddisfatta delle scuole elementari della Bassa, tenta, con successo, la strada dei salotti letterari milanesi. Un ambiente più aperto, lontano dalla mediocrità provinciale, che offre alla giovane l'opportunità di iniziare a scrivere. Il contatto con gli ambienti letterari e le amicizie del marito, consentono alla Torriani di far emergere le sue qualità di fine narratrice, dalla prosa asciutta, essenziale. Una scrittura che le valse i consensi di letterati e critici, tra cui Benedetto Croce, e di recente Italo Calvino, che apprezzavano la sobrietà del suo linguaggio incisivo, privo di retorica.

Denza, la protagonista, paga con la disillusione l'entrata nel mondo degli adulti, e accetta un matrimonio mediocre, senza passione, per non finire zitella come la zia che vive nella casa, relegata dietro ad un paravento.

Nell'edizione Roberto Cicala, uno dei curatori dell'opera, ha inserito anche una minuziosa biografia, stesa da Silvia Benatti, mentre Rita De Giuli ha rievocato le sequenze salienti del film girato a Novara nel 1960 dal regista Gianni Bongiovanni con Erika Beltrami nel ruolo di Denza e Laura Betti nelle vesti della zia nubile.

Cristina Meneghini

UN MATRIMONIO IN PROVINCIA
di Marchesa Colombi
Edizioni Interlinea, Novara
A cura di Silvia Benatti
e Roberto Cicala
Pagine 110, 3 illustrazioni
Prezzo: mila lire

STASERA AL CINEMA

Dracula
Tel. 624.156
Or. 18,50/22,15
Lire 10.000/8000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Faraggiana — **Il misantropo**
Tel. 627.678
Or.: 15,30/21
Spettacolo teatrale

Tel. 623.385
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Vip — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
Tel. 625.668
Or.: 20,25/22,15
10.000/8000
mer. fer. 8000/5000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Araldo
474.625
Or.: 18,50/22,15
Lire 9000/6000
lunedì fer. 7000/5000
RIPOSO

S. Cuore — **Orlando**
Tel. 465.484
Or.: 20/22,15
L. 9000/8000 mer. 5000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blateau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo scozzese, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h Fantastico

PERNATE
S. Andrea
Lire 7000/5000
Or.: inizio 16/21

AIRONA — **Zuppa di pesce**
S. Carlo
Tel. 45.534
Or.: 21
L. 6000
di Florestano Vancini con Philippe Noiret, Chiara Caselli (Italia '91) — Anni 50-70: in una villa della Maremma i piccoli grandi conflitti generazionali che emergono dalla vita d'una famiglia un po' atipica. N.V. 1h 46'

BELLINZAGO
Vandoni
Lire
Or.: /20/22
RIPOSO

BORGOMANERO — **Sex and Zen**
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 10.000/9000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un amatore a caccia di più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 18 1h35' Erotico

Nuovo — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Piccolo — **La morte ti fa bella**
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 9000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

Giochi di potere
Tel. 0337/24.43.84
Lire 5000
Or.: 21
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V.

DOMODOSSOLA — RIPOSO
Corso
Tel. 240.853.
Or. 20.30/22,30
Lire 9000/5000

Cine 1 - Cine 2 — OGGI RIPOSO
242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000

GHEMME
Italia — RIPOSO
Tel. 0163/84.02.01
Lire
Or.: 20/22

OLEGGIO
Cine Teatro — RIPOSO
.183
Or.: 20,15/22
L.9000/6000 lun. fer.7/5000

Cinema Sociale — RIPOSO
Tel. 61.459
Lire
Or.: 20,22

Oratorio — RIPOSO
Lire 4000
Or.: 20/22,40

VERCELLI
Viittoria
Or.: inizio 20/22
Lire 8000/5000

VERCELLI
Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 403.043
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000

Vip — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
Tel. 401.152
Or.: 20,30/22,30
L. 10/8000; mar. fer. 8000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Sociale (Intra) — **Codice d'onore**
Tel. 404.225
Or.: 20,45
L. 10/6000; lun. fer. 6000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20'

Sociale (Pall.) — **Dracula**
Tel. 501.964
Lire 10.000/7000
9000/6000
Or.: 20/22,15
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida N. V. 2h 10' Horror

LE TV PRIVATE

19,30 Videonovara notizie; 20,30 Film tv; 22,30 Videonovara notizie; 23 Videonovara sport (r). : 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 Soltanto se tu vuoi, film; 22,30 Vco notizie; 23 Il mondo di Ho-

23,30 Video top. **ALTAITALIA TV:** 20,30 mondo, doc.; 21 L'Albero mela, tf; Parliamo di Pranoterapia, rubrica; 22,30 edizione notte; Sherlock Holmes, telefilm; Doc Eliot, telefilm

GIORNO E NOTTE

country al «Graffiti»

I «Two Guitar players string band» sono di scena stasera al bar «Graffiti» di Novara (corso Milano). La band è composta da Luigi Alloisio (chitarra), Lorenzo Arco (chitarra ukulele), Marino Bonini (contrabbasso) e Marco Cardinali (violino e viola). Genere country, s'inizia alle 22.

DORMELLETTO
«David», la musica tricolore

Musica italiana per carrellate di più grandi artisti stranieri stasera al bar «David» di Dormelletto. Ad esibirsi sul palco, dalle 22, saranno i «Faron Latini».

NOVARA
Una rassegna gastronomica

Appuntamento questa sera al ristorante «La Cavalliotta» di Novara (zona Agognate) con la rassegna specialità gastronomiche novaresi. Ogni mercoledì, per tutto il mese, saranno proposti i piatti locali accompagnamento di vini. Il prezzo è di 40 mila lire tutto compreso, s'inizia alle .

Coinvolge intere famiglie di lettori il referendum promosso da La Stampa

E anche i nonni volano per i dj

E' il campionato del Piemonte e Valle d'Aosta

Il «popolo della notte» ha raccolto la sfida. Alla casella postale 1 - 10100 di Torino Centro sono sempre più numerose le buste con i tagliandi provenienti da Novarese. Un buon segnale, decisamente. Testimonia che ragazzi, dj, promoter e gestori delle discoteche della provincia non vogliono sentirsi secondi a nessuno. Dopo tutto, c'è in palio il titolo di miglior discoteca e miglior deejay del Piemonte e valle d'Aosta. E così, hanno deciso di battersi a suon di voti, coinvolgendo per il referendum indetto da La Stampa anche le famiglie. Uno stimolante gioco collettivo che ormai riguarda pure i nonni, chiamati dai nipoti a ritagliare i «preziosi» tagliandi di «Top dance». L'iniziativa diventa così l'occasione simpatici dopo-cena in famiglia: letto il giornale, tutti a ritagliare la scheda e compilare gli spazi riservati alle preferenze.

[p. ben.]

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede stessa busta, non sono valide le fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 350 c. Cesare 57. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15,15; 20-22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vm 14
AMBRA v. C. della Salute 77 del Molinaretto. N.V. Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani.** 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Al lupo al lupo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa.** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La storia di Cal Jo.** Or.: 16; 18; 20,20; 22,30
CRISTALLO v. Gioia 5. **Pacco doppio pacco e contropaccotto.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,25;
DORIA v. Gramsci 8. **Sister Act.** N.V. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Savoiardo. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30
ELISEO BLU p. Savoiardo. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30
ELISEO ROSSO p. Savoiardo. **Il diavolo.** V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Venetto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA v. Monginevro 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and Zen.** V.M. 18. Or.: 16,45; 18,40; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Toscani 57. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Boccaria 4. **I ricordi erol** V.M. 14. Or.: 16,30; 18,20; 20,20; 22,30
KING KONG Cinemadoro v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 ba. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Body of evidence.** Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30
NUOVO ODEON v. 8. **The stand in.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** di Wall Disney. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Uomini e topi.** Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il diavolo.** Viet. 14. Or.: 17,50; 20,10; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Weekend con il morto 2.** Or.: 19; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, 65 15 1. Vend. bigl. di **Manon Lescaut**, o. G. Puccini. Fino al 27/2. Dir. T. Severini. Orch. e cori del T. Regio. Bigl. (13-18,30) t. 8815 241/242
ALFIERI p. Solferino 4. t. 562.2600. Stasera ore 20,45 direzione art. Mauro Pendejian, repliche tutte le sere ore 20,45, dom. 7/2 ore 15,30, dom. 14 ore 20,45, lunedì riposo. Bigl. sab. giorno 9: 13/15-19.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro 1. 810.4961, Vam 15/18. Un'ora, mezz'ora prima del 2° **Quartetto Emerson** musiche di Mozart, Berg, Webern. Biglietti non numerati 25.000 e 18.000, abbonamenti posto unico lire 144.000.
CARIGNANO p. 5 t. 537.1661. Stag. in abb. T.S.T. ore 20,45 **La signorina Giulia** di Strindberg, con M. Lupo, M. Guerritore, G. Lolli. Bigl. T.S.T., v. Roma 45 (or. 10-18, un'ora p. t. 557.6245 - 544.502
COLOSSEO v. M. Cristina 73. t. 668.9034. Stagione in abb. T. Stabile Torino ore 20,45 **Vittorio di** via di T. Kosch con M. Abbatuno. M. D'Abbraccio reg. Armando Discampo. Bigl. T.S.T. via Roma 45 (Or. 10-18, lunedì riposo). Tel. 557.5245-544.502
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 779.5800. Sab. 13 ore 21 **La bottega fantastica**. Pren. e inf. tel. 473 Comp. di del T. di Torino **Cin Ci La** sab. 20 e dom. 21 inf. e pren. 779.5800.

PRIME VISIONI A MILANO

ARISTON v. V. Emanuele 30. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **La storia di Qiu Ju.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Luna di fiele.** Or.: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **1492 - La conquista del Paradiso** (in lingua originale). Or.: 16; 18; 21,15.
ARISTON Galleria del Corso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Nel continente nero.** Orario: 18; 20,10; 22,30. L. 6000.
ARLECCHINO Galleria del Corso **Escondido.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **Mac.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Puerto Escondido.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno** Or.: 17,20; 19,55; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Guardia del corpo.** 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Una estranea tra noi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 via Torino 30. **Martti e morti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
c. Lodi 39. **Codice d'onore.** 14,30; 17,15; 19,50; 22,30.
v. Manzoni 40. **Body of evidence.** Or.: 15; 16,50; 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Body of evidence.** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
METROPOL. I signori della truffa. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Galleria del Corso 8. **Il pasto nudo** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La bella e la** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Il figlio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. 15,05; 17,30; 22,35.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **I nuovi eroi.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **I signori della truffa.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. & Or.: 15,05; 17,55; 18,40; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Guardia del corpo.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,30
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Puerto Escondido.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Puerto Escondido.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Basic Instinct.** Or.: 15; 16,50; 19,35; 20,25; 22,35.
ORFEO Galleria Vittorio Emanuele 50. **La bella e la bestia.** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Sex and Zen.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
v. Abruzzi, 28: Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il diavolo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SEMPIONE via Pecchio 8. **Kamikazen ultima notte a Milano.** Orario: 20,15;
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **Mamma ho riperso l'aereo.** Orario: 20,05; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Weekend con il morto 2.** Orario: 20,30; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Casa Howard.** Or.: 17,10; 19,45; 22,20.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala. Per inf. tel. 720.03.744. **Beatrice di Tende** ore 20 (Turno A)
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. **Concerti.** Per informazioni telefonare 760.01.755.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Il guardiano.** Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2. Tel. 760.02.985. **Disposto a tutto.** Ore 21.
FILODRAMMATICI Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **La lezione.** Or.:
LIRICO via Larga, 14. Tel. 863 **Le barufe chiozzotte** ore 20,30.
TEATRO v. G. Ferrari 11. Per informazioni tel. 83.23.156 - 54.61.434.
OUT OFF v. Dupré 4. Per informazioni telefonare 32.29.81 **Tre stati per una crocefissione.**
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.76.62.
MANZONI via Manzoni, 40. Per informazioni telefonare 760.00.231. **Una bottiglia piena di ricordi.** Orario: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 761.11.016. **La signorina Rose Papillon.** Ore 21.30.
TEATRO ARCIMBOLDO v. D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2580. Ore 21.
v. Olmetto 8/A. **Mezz'ora di champagne.** Ore 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Per 760 **Il misantropo.** Ore 21.
VERDI via Pastrengo 16. **Adolescere.** Ore 21.
SAN Magenta 16 Inf. tel. 620.83.101.

Referendum, l'avvio del «Campione Eccellente» è favorevole a un ossolano

Primi voti, e in testa c'è Pinarel

Ma i «Maghi» di Verbania assicurano che daranno battaglia. L'anno scorso riuscirono a piazzare sei verbanesi nei «Top ten». Si ripeterà il duello Caimi-Gaiardelli? O ci saranno nuovi personaggi?

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

La edizione del referendum per la scelta del «Campione Eccellente» poco sorpreso i «Maghi», che - forti però dall'essersi di recente costituiti in associazione tanto di portafortuna - stanno già da qualche giorno rapidamente organizzandosi.

Giosuè Griggi, da sempre portavoce del gruppo: «Avevamo messo un po' di ruggine costruiti all'inerzia o quasi, privati della febbre dei tagliandi da raccogliere e da inviare. Ci avevano detto che il referendum era soppresso... Adesso che è, invece, ripreso organizzeremo la mobilitazione. Contiamo anzi di avere già in questi giorni un incontro coi «Fedelissimi» per meglio coordinare la raccolta tutto la fascia che da Verbania a Cannobio».

«Credo - aggiunge Griggi - che la battaglia si rinnovi tra Gaiardelli e Caimi, ma potrebbe anche esserci qualche sorpresa clamorosa quest'anno. Certo il «Ghigo» resta la nostra bandiera, anche se grande bandiera Verbania, che sosterremo sempre nella buona e nella cattiva sorte; si vinca campionato».

Al gruppo ha aderito quest'anno anche Carlo Vianoli, padre del portiere del Verbania, e c'è scommettere che bel-

I Maghi, qui a sinistra, sono pronti. foto piccola il primo leader: Stefano Pinarel. Sotto Caimi. A destra tifosi in redazione

fatta di voti se la prenderà il figlio, Paolo, che è fino questo fra i meno «violati» del numero del girone.

I «Maghi» però, almeno per momento, non si sbilanciano. Come in passato le loro iniziative restano «top segreti» sino a fatte; Ed anche giusto che sia così. Il fattore sorpresa - succede in ogni campo - è quasi sempre determinante ai fini del successo finale.

Vi ricordate lo scorso anno quando negli ultimi giorni del riuscirono a portare nei primi dieci classifica ben sei giocatori del Verbania?

Intanto alla redazione novarese corso della Vittoria, 2 (è sempre questo l'indirizzo al quale mandare schede) sono arrivate le prime buste. La prima fra tutte è arrivata da Trecate, è firmata da un trecatese e stranamente porta dei voti per Stefano Pinarel che gioca nella Virtus di Villadossola!

Lo arrivarono 170.593 tagliandi. Vinse Caimi oltre 81.000 voti, seguito da Ghigo Gaiardelli. Poi nell'ordine si classificarono Terroni dell'Arona, Fero, e Belli Verbania; Curioni, Sala, Favino e Sabatini; il terzultimo e l'ultimo verbanesi anche loro.

Si ripeterà il duello Caimi-Gaiardelli conclusosi fine maggio del 1992?

I «Maghi» si dicono pronti alla sfida e attendono conoscere le mosse degli avversari trecatesi. Ma attenzione: la sorpresa sempre possibile e, chissà, magari fra i due litiganti....

Antonio Costantini

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la copia del giornale, alla Redazione La Stampa, corso Dalla 2, Novara

ARTI MARZIALI

Taek do, i promossi allo stage regionale di Alessandria

Novaresi cinture nere

La manifestazione si è svolta per la prima volta in Piemonte. Hanno partecipato sessanta atleti azzurri. A metà mese tenteranno l'assalto ai titoli italiani

NOVARA. Si chiama taek won do, ed è una delle arti marziali che vanno per la maggiore in città, assieme al judo, karate ed allo ju-jitsu. Una disciplina praticatissima da giovani e meno giovani, che tre volte la settimana si trovano al palasport di viale Kennedy, prendendo parte alle lezioni organizzate dalla società «Taek won do Piemonte-Novara», diretta dal maestro coreano Song (cintura quarto dan) e presieduta da Mario Pedroni.

Un sodalizio relativamente giovane, essendo nato tre anni, ma che ha subito riscosso ottimi risultati alle prime prove agonistiche, conquistando allori in ai campionati italiani. Nell'ultima edizione non è andata troppo bene, piazzamenti nessun podio, e allora gli atleti novaresi sono presi le loro rivincite allo stage regionale (che si è tenuto la prima volta a livello piemontese) per l'esame di cintura nera di pochi giorni ad Alessandria.

Trecento gli atleti partecipanti, 60 questi erano della squadra azzurra. A far da giudice unico, un personaggio d'eccezione: il maestro Park-Y-Oung-Ghil, direttore tecnico della nazionale italiana, nonché cintura nera ottavo fondatore della scuola taek won do in Italia.

La selezione è stata durissima, due atleti sono stati promossi dal maestro coreano al grado di cintura nera: Matteo Frigato e Federico Negri. «Mi sembra positivo che la Federazione abbia preso in considerazione la scuola piemontese - commenta il presidente Mario Pedroni - significa che la disciplina è in costante sviluppo. Da una decina atleti qualche anno fa, oggi siamo arrivati a qualche centinaio tutto il Piemonte».

Dopo questi esami per passaggio di grado, l'attività agonistica della «Taek do Piemonte Novara» proseguirà il 14 febbraio, a Bologna, con il «Trofeo Buorio», valido come campionato italiano, al quale prenderanno parte 50 atleti novaresi (tra i favoriti al titolo tricolore, nella categoria seniores, c'è Mario Pedroni).

Il si disputerà il trofeo «Città Trieste», mentre il 27 il campionato Italiano combi- per le cinture rosse senior maschile, al quale parteciperà Fabrizio Gulletta e Franco Tacelli. (m. p.)

Il maestro Song, il d.t. della nazionale, Park-Y-Oung-Ghil e Mario Pedroni

CALCIO

Sabato prendono il via gli ottavi di finale

Al torneo Uisp si entra nel vivo

NOVARA. Entra decisamente nel vivo il torneo di calcetto organizzato dalla Uisp-Lega Calcio Novara. Dopo la disputa dei gironi eliminatori rivelatisi davvero equilibrati, sabato al palasport di viale Verdi si svolgeranno gli ottavi di finale trofeo «Cavour Market».

Ecco le squadre che sono qualificate per la fase conclusiva nel girone A, Carrozzeria Lisotti e Cavour l'hanno spuntata su Acli Fontaneto e Armony.

Nel girone la differenza ha premiato Circolo Operaio Agricolo e Ssrc Cuoricino nei confronti bar Coccia. «C», Sport Parnate rullo compressore (tre vittorie su gare), e secondo posto per Pol. San Giuseppe.

Nel Girone D, en plein per la Pizzeria La Tortuga, seguita Righetti Mobili. Nel raggruppamento E, centri su tre per il Pubblicity Autobar davanti al Ssrc Cuore Et.

Infine, nell'«F», passano il turno a braccetto Psp Font. Bar Fabrizio e Librami.

Ecco adesso il programma degli ottavi finale, in programma sabato al «Palaverdi»: Psp S.Giuseppe-Librami (alle 14); Carrozzeria Lisotti-Bar Coccia (14,45); Cavour Market-Ssrc Cuoricino K&G (15,30); Bar Sport Parnate-Novatex (16,15); Pizzeria La Tortuga-Los Hombres (17); Circolo Operaio Agricolo-Ssrc Cuore Et (17,45); Psp Font. Bar Fabrizio-Righetti Mobili (18,30); Pubblicity Autobar-EdilTint A.Mercurio (19,15).

I quarti finale si disputeranno sabato 13 febbraio al «PalaKennedy» dalle 14 alle 18, mentre le semifinali e finali, anticipato, sono in programma sempre al palasport viale Kennedy, ma domenica 14 ed in questo ordine: prima semifinale alle 14; seconda semifinale alle 15; finale terzo e quarto posto alle 17; finalissima . non è finita qui, perché la vincitrice del trofeo «Cavour Market Uisp» andrà a sfidare la squadra vincente del torneo Aics, il 21 febbraio al «Palaverdi». (m. p.)

NUOTO

Sincronette in gara

Cinque aronesi qualificate per i nazionali

ARONA. Si sono svolti a Torino i campionati regionali assoluti nel settore degli esercizi obbligatori nuoto sincronizzato, validi per la qualificazione ai campionati italiani in programma a Roma il prossimo 17 febbraio.

Hanno ottenuto il punteggio minimo richiesto per l'ammissione e conseguente qualificazione le seguenti atlete dell'Arona Nuoto: Alessandra Bonomi, Silvia Leone, Lorella Bairati, Eleonora Ragazzoni, Serena Grisoni.

La prossima gara regionale è in programma per sabato prossimo, a Collegno, con i campionati regionali esordienti e il settore promozione categorie assolute.

Le aronesi, una trentina in tutto, ma tutte assai brave, sono allenate da Paola Piscetta, Barbara Bortoletto e Luisa Mossio.

La «vedette» è Alessandra Bonomi, vincitrice di due medaglie d'oro alle finali dei Giochi della gioventù svoltisi a Ge- (a. b.)

SCI

Ex alpini in gara

Da Druogno a Santa Maria per 10 km.

S.MARIA MAGGIORE. Si svolgerà domenica prossima sull'anello di fondo di valle Vigezzo la 58ª edizione del campionato nazionale di fondo dell'Ana, l'associazione degli alpini in congedo, organizzato quest'anno dal gruppo sportivo degli ex alpini della sezione Domodossola.

I concorrenti dovranno affrontare 10 km di percorso toccando i comuni Druogno e Santa Maria Maggiore, con dislivello complessivo di 274 metri.

L'albo d'oro della gara, aperta a sezioni dell'Ana e tradizionalmente abbinata competizione riservata a reparti in servizio nelle truppe alpine, elenca per due volte vincitori ossolani.

Nella seconda edizione, svoltasi nel lontano 1926 a Ponte di Legno, vinse il formazzino Zanoletti.

Ancora un formazzino, Pio Imboden, si impose nella terza edizione che venne disputata a Valdo di Formazza l'anno seguente. (b. o.)

PODISMO

L'Ammazzainverno

Il varesino Magri vince ad Arona con pieno merito

ARONA. Un altro varesino, questa volta Lorenzo Magri, ha vinto ad Arona la prova dell'Ammazzinverno che ha visto la partecipazione di con-

Magri si è scatenato sul tratto finale in discesa precedendo al traguardo Manuel Moroni, Adamo Foglia, Massimo Guella e Stefano Vercelli.

La prima delle donne è stata la borgomanerese Carmen Scardini.

Nella classifica per gruppi, di tappa a Gravellona e Paruzzaro che hanno piazzato 21 concorrenti.

La classifica generale trova sempre al comando il Gravellona 381 punti seguito da Amatori Verbania con 273, quindi la Cecca di Borgomanero con 264, Paruzzaro con e Castellania con 199.

Prossima gara, domenica 7 febbraio, a Cereda di Casale Corte Cerro. (s. b.)

Abbigliamento
Bartolucci Silvestra
p.zza Mercato
Villadossola
Abiti da sposa e partire
da L. 890.000
Vasto assortimento per
Sposo e partecipanti

TENNIS
MURATTI INDOOR
8-14 Febbraio Forum
TORNEO MURATTI TIME
DA 800.000 DOLLARI
BIGLIETTERIE:
PALALIDO - P. LE STUPARICH
TEL 02/33001417-33001577
33001782 (ore 10-18)
RETE ROXY-FLICE ITALIA
PRENOTAZIONI
ED INFORMAZIONI:
FORUM MILANOFIORI
TEL 0245709800

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 26353

AUTO OCCASIONI CON GARANZIA

ALFA ROMEO

Autovetture aziendali e/o km zero

Alfa 33	1.3 IE L
Alfa 33	1.3 Sport Wagon. L
Alfa 33	1.3 IE L Sport Wagon.
Alfa 33	1.5 IE
Alfa 75	1.8 IE
Alfa 75	2.0 T S Serie Num.
Alfa 164	T/S 2.0 Full Opt.

Le altre occasioni **QUATTRORUOTE**

89	Alfa Romeo 33 1.7 Sport Wagon Quadr. Ver.
89	Alfa Romeo 33 1.5 Sport Wagon
88	Alfa Romeo 75 1.6
90	Alfa Romeo 164 T/S 2.0
88	Lancia Y10 Fire
89	Lancia THEMA Super 2.0 IE
90	Fiat UNO Sting Serie 1990
90	Fiat TIPO 1.4 AGT
89	Fiat TIPO 1.1
87	Renault Supercinque 1.1
89	Opel VECTRA 1.4
89	VOLVO 440 GLT
90	BMW 524 TD Full Opt. Autoradio radica
91	Ford ORION 1.6 Ghia Full Opt.
90	Ford ESCORT Sport Wagon.

Tutte le nostre auto d'occasione sono garantite dal marchio.

AutoExpert

12 mesi senza limiti di kilometraggio

Garanzia presso tutta la rete *Alfa Romeo Europa*

12 mesi servizio Europ Assistance gratuito

Sino al 15 febbraio particolari agevolazioni nei pagamenti rateali.

Oneri finanziari ridotti sulle rateazioni sino a 18 mesi.

Tutte le autovetture del presente annuncio possono essere dotate di *catalizzatore*, o impianto *Gpl*, in regola con le norme antinquinamento 1993.

La campagna rottamazione prevede che l'auto usata da permutare, anche se da demolire, venga valutata sino a L. 2.000.000.

Concessionaria

Autoesse srl

TANGENZIALE SUD - VERCELLI
Tel. (0161) 29.43.19 - 29.46.44

Alfa Romeo

INNOCENTI

BERGAGLIO
corriere espresso
Dalla sera alla mattina
spedito e ricevuto in tutta Italia

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 3 Febbraio 1993 w. 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

BERGAGLIO
corriere espresso
presso la filiale di zona o a casa tua
1678-45048

Oggi si conosceranno i dati sull'inquinamento atmosferico

Lotta allo smog a Vercelli in arrivo le targhe alterne?

VERCELLI. Questa mattina sapremo finalmente se, come da tempo avviene in altre città, ci toccherà viaggiare a targhe alterne oppure evitare di arrivare in auto nel centro storico; oppure, peggio ancora, se saremo costretti ad accendere i termosifoni solo in una fascia oraria ridotta per eliminare l'inquinamento atmosferico.

Questa mattina infatti il presidente dell'Amministrazione provinciale di Vercelli Gilberto Valeri e l'assessore all'ambiente Francesco Saviolo renderanno noti alla stampa i primi dati rilevati dalle «centraline antismog» piazzate settimana fa dall'Enel una a fianco dell'edicola di piazza Cavour e l'altra nelle vicinanze di largo D'Azzo, in via 20 Settembre. Registrano le concentrazioni minime e massime presenti nell'aria del biossido di zolfo (che normalmente è un residuato dalla combustione del gasolio da riscaldamento domestico), delle particelle sospese, del biossido di azoto prodotto sia dalle auto sia dal riscaldamento, di monossido di carbonio derivante dagli scarichi delle vetture, e dell'ozono. «Tutti i dati raccolti - aveva precisato il presidente Valeri - verranno poi elaborati in termini statistici per ricavare indici significativi della di inquinamento e confrontarli con gli opportuno standard o valori di riferimento legati ad effetti igienico-sanitari o ambientali».

Le centraline sono state piazzate dall'Enel a richiesta di Valeri. A Vercelli resteranno in funzione ancora per una settimana, poi saranno spostate a Biella. Indicativamente nel centro laniero sono piazzate una in via Pietro Micca nella zona di Villa Schneider, l'altra nei giardinetti di via don Sturzo e funzioneranno anche qui per quindici giorni.

Contemporaneamente, e per la durata di un mese, a Casanova Elvo è in attività un laboratorio mobile, sempre dell'Enel, che, oltre alle sostanze inquinanti presenti nell'aria, è in grado di misurare direzione e velocità del vento, temperatura, umidità relativa, pioggia, pressione e radiazioni solari.

Il piccolo centro agricolo era stato scelto come una sorta di cartina di tornasole proprio per la sua lontananza dalle normali sorgenti di inquinamento urbano: la differenza tra i dati rilevati nelle due città e quelli registrati a Casanova Elvo consentirà di valutare quale incidenza il traffico e il riscaldamento domestico abbiano per la qualità dell'aria cittadina.

Una delle centraline di rilevamento installate a Vercelli: oggi si conosceranno i dati relativi all'inquinamento atmosferico. Non si esclude il ricorso alle targhe alterne

Aveva spiegato Enrico Bondi, direttore del laboratorio Enel di Piacenza per il monitoraggio della situazione ambientale, che coordina l'attività delle centraline urbane e del laboratorio mobile: «Stiamo conducendo nella zona una campagna di rilevamento delle condizioni atmosferiche e meteorologiche per calcolare preventivamente quale impatto ambientale avrà la centrale elettrica a ciclo combinato in costruzione a Leri. Per questo, dal momento che gli impianti sono già presenti sul posto, abbiamo accettato la richiesta del presidente Valeri stante che la convenzione firmata tra Enel e Provincia di Vercelli per la centrale lo prevedesse».

Quando aveva presentato l'iniziativa, la Provincia aveva detto che probabilmente l'esperimento potrà essere ripetuto anche il prossimo anno. «I dati riferiti a Vercelli e Biella che ne otterremo - si era aggiunto - saranno messi a disposizione dei responsabili comunali, per le decisioni di competenza».

Frattanto anche a Cigliano ci si preoccupa dell'inquinamento atmosferico ed acustico: venerdì pomeriggio l'Enea illustrerà i risultati dei rilevamenti eseguiti.

Walter Camurati

VERCELLI, TRE CANTIERI APERTI IN PIAZZA CAVOUR

Gli ambulanti si lamentano «Siamo costretti a spostarci»

La ristrutturazione di alcuni edifici nel «cuore» della città sta provocando non pochi problemi agli ambulanti che devono spostare le bancarelle. Due i cantieri già aperti, con gru e ponteggi, ed è prossimo l'allestimento di un terzo. Confesercenti e Ascom invitano il Comune a programmare meglio gli interventi.

IL PAGINA 36

Per Mani pulite

Boggio «Tornerò a Milano»

VERCELLI. «Siamo stati dai magistrati milanesi di "Mani Pulite" e ci ritorneremo, ma non posso aggiungere altro, non nemmeno autorizzato a dirvi chi abbiamo incontrato del pool di Borrelli. Posso soltanto aggiungere che altri colloqui con i giudici milanesi».

Carlo Boggio, ex senatore dc, ora in rotta con il suo partito ha deciso di firmare il manifesto di Martinazzoli, anche se il segretario regionale Astori gli rivolgerà un pubblico appello per fargli cambiare idea), ammette di aver avuto un primo incontro con i magistrati di «Mani pulite», ma assolutamente non vuole entrare dei dettagli del colloquio.

Nello stesso modo si comporta l'altro vercellese, il consigliere comunale uscente Francesco Radaelli, che a sua volta è stato sentito dai giudici di Tangentopoli. Un'ipotesi: si è parlato del «business» dei rifiuti? **[e. d. m.]**

A Casapinta

Ferito al ventre indagano i carabinieri

CASAPINTA. Un ricoverato all'ospedale di Biella per una coltellata al ventre, un altro giovane che invece è riuscito a sfuggire agli aggressori. Sul misterioso episodio che sarebbe avvenuto nelle vicinanze del cimitero di Casapinta, i carabinieri di Cossato hanno aperto un'inchiesta. Ma il lavoro dei militari è avvolto dal più stretto riserbo e nulla al riguardo è trapelato.

L'unica cosa certa è che il ferito si chiama Gabriele Tosetti, residente a Strona. L'uomo è stato raggiunto da un fendente all'altezza del fegato, ma le condizioni non sono gravi. L'altra notte una persona si è presentata nei locali dell'ex asilo di Casapinta, dove si stavano preparando i costumi per il Carnevale, chiedendo aiuto: «Siamo stati aggrediti, un mio amico sta male».

Poco lontano c'era proprio Gabriele Tosetti, disteso a terra con il ventre insanguinato. **[d. p.]**

Un fermo per omicidio colposo due denunce per omissione di soccorso. La ricostruzione del dramma

Eroina killer: spacciatore finisce in carcere

Avrebbe venduto la dose alla giovane morta domenica sera

BIELLA. Un fermo per omicidio colposo e omissione di soccorso, due denunce per sola omissione di soccorso. E' il risultato dell'indagine sulla morte di Patrizia Pregnolato, 29 anni, la prima vittima della droga del '93. Con una fulminea operazione i carabinieri hanno portato in carcere Carlo Lamesta, 27 anni, residente in via Schiapparelli, già noto alla giustizia per reati di collegati agli stupefacenti. Secondo i militari, è la persona che ha dato la dose mortale a Patrizia Pregnolato.

Per quanto riguarda invece le due denunce per omissione di soccorso una riguarda Fiorella Gonelli, 27 anni, ricoverata all'ospedale insieme a Patrizia Pregnolato ma, contrario dell'amica, salvata dai medici. L'altra denuncia è stata notificata a un giovane di 26 anni, residente in città, del quale si conoscono solo le iniziali: A. M.

Gli inquirenti non aggiungono altro. Ma a questo punto, prendendo in considerazione i vari provvedimenti emessi dai carabinieri, si può tentare una ricostruzione di quanto accaduto domenica pomeriggio nell'alloggio di via Cerutti, dove i volontari della Croce hanno trovato Patrizia Pregnolato ormai rantolante e Fiorella Gonelli in stato di choc.

Carlo Lamesta, A. M. e le due ragazze si conoscono da tempo. Tutti sono tossicodipendenti, anche se hanno tentato più volte di lasciarsi alle spalle il tunnel della droga. I quattro si danno appuntamento in un bar, vogliono drogarsi e hanno bisogno di trovare un posto tranquillo. Così decidono di andare in di Patrizia Pregnolato: in quel momento i genitori e alla sorella di lei sono fuori.

Una volta nell'alloggio dalle borsette e dalle tasche escono le siringhe e i lacci emostatici. E, dal giubbotto di Carlo Lamesta, la droga da dividere. Forse per un errore nel taglio oppure perchè il fisico della ragazza è più provato, Patrizia Pregnolato si sente subito male. Perde i sensi, respira a fatica. Lamesta e A. M. hanno paura, e alla fine decidono di fuggire.

A questo punto si complica la posizione di Fiorella Gonnelli. Secondo la versione emersa la sera stessa, anche lei si era sentita male e aveva il rischio di morire. Ma, considerando la denuncia dei carabinieri per omissione di soccorso, quel malore non doveva essere così forte da impedirle di chiedere aiuto, senza aspettare l'arrivo della sorella di Patrizia.

Oggi Carlo Lamesta comparirà di fronte al per la convalida del fermo. Nel frattempo è è svolta l'autopsia sul cadavere di Patrizia Pregnolato: la causa del decesso sarebbe un edema polmonare, provocato da un'overdose. **[d. p.]**

CURINO

L'ex sindaco in procura

Pietro Locca Brusco, l'ex sindaco di Curino denunciato dall'attuale primo cittadino per una serie di abusi edilizi, sarà interrogato domani dal sostituto procuratore Federico Panichi. Il colloquio in procura servirà a fare luce sulla vicenda, che ha provocato grande scalpore nel Comune del Cossatese. Tutto è nato da un esposto firmato dal nuovo primo cittadino Sebastiano D'Agosta e presentato in procura. Secondo il responsabile dell'amministrazione di Curino, il predecessore si è firmato da solo un'autorizzazione edilizia relativa a un fabbricato di sua proprietà. Non solo: in alcuni casi avrebbe evitato di riscuotere gli oneri di urbanizzazione e modificato le mappe catastali. Da parte sua Pietro Locca Brusco respinge ogni accusa, sostenendo tra l'altro che l'autorizzazione edilizia accusa era precedentemente approvata dall'apposita commissione e pubblicata all'albo pretorio. **[d. p.]**

Patrizia Pregnolato morta a 29 anni

Il magistrato parla di sentenza «confusa e contraddittoria», e insieme a Scalia chiede tre condanne alla corte d'appello

Caso Barisone, da Torino bacchettate sul tribunale

Durissimo ricorso del procuratore generale: il colonnello non andava assolto

VERCELLI. Una confusa e contraddittoria, fatta di «costruzioni barocche» con il Tribunale «si è sforzato di "salvare" gli imputati carabinieri». Ci sono parole durissime, nel ricorso del procuratore generale di Torino contro l'assoluzione del colonnello Enrico Barisone e del maresciallo Salvatore Trapani. Il processo lo due pistole finite nelle mani di Mario Donis, il «confidente» di Borgovercelli, avrà una replica in corte d'Appello (e questo si sapeva già).

Non si sapeva, invece, che cosa avevano scritto per motivare il loro ricorso il procuratore di Vercelli Luciano Scalia e il sostituto procuratore generale Giuseppe Burzio. E' Scalia il primo a fare appello contro la sentenza del 12 dicembre (Barisone e Trapani assolti, Donis condannato per la detenzione della Beretta 7,65: una delle due armi che, secondo l'accusa, furono date dal colonnello al confidente, che voleva una).

Il pm del Tribunale scrive che i giudici hanno creduto alle dichiarazioni di Donis e di Costa (un appassionato d'armi coinvolto solo marginalmente, e poi assolto), che avevano ragioni di mentire. E al contrario hanno creduto «acriticamente» i carabinieri. Oltre all'ex comandante del Gruppo di Vercelli e al maresciallo Trapani comandante del Nor, erano finiti sotto accusa i brigadieri Cosimo Pellegrino (del Nor) e Giovanni Russo di Borgovercelli: sono stati assolti entrambi. Tutti erano accusati di falso, abuso d'ufficio, detenzione illegale di armi (tranne Pellegrino) e calunnia la polizia (tranne Russo).

In particolare, Scalia fa notare che i giudici non hanno valutato le clamorose ritrattazioni di Barisone e di Trapani, che al processo hanno cancellato le «confessioni» fatte davanti al pm, durante le indagini. Il pm definisce «disinvolti» quei cambi di versione, perchè stati spiegati con motivazioni «del tutto incongrue». Sulla vicenda della calibro 9, la seconda arma, il pm insiste con la tesi della falsa denuncia di ritrovamento (ideata da Barisone e scritta da Trapani): quella pistola non fu mai trovata da Donis, perchè in casa di quest'ultimo non c'è la «cantina» di cui parla il verbale.

Il colonnello Enrico Barisone, assolto al processo per le armi regalate a un «confidente» e il procuratore del Tribunale di Vercelli Luciano Scalia

Ma le parole più pesanti arrivano dal procuratore generale (che ha presentato appello pur essendo obbligato). Nel ricorso, il sostituto del pg Silvio Pieri parla di Barisone, medaglie d'oro al valor militare, come di un «personaggio energico e molto autoritario, più adusо ad attività strettamente militari che non all'azione di polizia; che aveva ed ha una pericolosa tendenza ad imboccare vie traverse, "scorciatoie" anche di dubbia legalità per ottenere determinati risultati: tendenza che lo ha già portato ad avere guai con la giustizia». Il procuratore generale ripete tutte le tesi di Scalia, ma è molto più severo nei giudizi. Parla di «lacune e contraddizioni» nella sentenza, e dice che i giudici hanno tenuto conto del «quadro generale» della vicenda: la «caparbia volontà del Barisone di favorire in ogni modo il Donis, anche a costo di commettere irregolarità, onde evitare a tutti i costi che il confidente gli fosse sottratto dalla polizia». Scalia sia il procuratore generale, quindi, chiedono alla corte d'Appello che Barisone, Trapani e Donis vengano condannati per tutti i reati di Il Tribunale di Vercelli li ha assolti.

Giuseppe Butta

LE PREVISIONI METEOROLOGICHE DI OGGI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; nottetempo e al mattino foschie dense e banchi di nebbia sulle pianure.
TEMPERAT. Minime in aumento.
VENTI. Deboli intorno Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; foschie dense e nebbia nelle pianeggianti del Nord.

LE TEMPERATURE DI IERI A
Max: 7; min: -3; media: 2

Max: 7; min: -1; media: 4

NEL MONDO
Torino 10; Novara 6; Alessandria 6; Aosta 8; Cuneo 9,4; Asti 7

Troppi ponteggi in piazza Cavour: non c'è più posto per le bancarelle?

Le gru «scacciano» il mercato

Gli ambulanti si lamentano: è proprio necessario aprire tanti cantieri nello stesso periodo? Ascom e Confesercenti appoggiano la protesta: «Il Comune deve programmare gli interventi»

VERCELLI. Ambulanti in piazza Cavour infuriati per l'apertura di due cantieri. La costruzione di ponteggi per il riammodernamento degli edifici più fatiscenti ha messo in piena crisi l'intera categoria: alcuni operatori sono stati costretti a spostare le bancarelle in via limitrofa alla piazza. E nuovi lavori prenderanno il via tra qualche giorno: è in previsione, infatti, un cantiere destinato a far altre proteste.

Vicenzo Tripodi, presidente della Fiva regionale, è sul piede di guerra: «Piazza Cavour è piccola: assurdo iniziare tanto opere di manuntenzione contemporaneamente. Il Comune prima di accettare la richiesta doveva pensare ad un piano organico. Quattro ambulanti si sono già trasferiti in via Cavour, ma gli altri dove andranno a finire? Allestire una bancarella in una zona diversa dal solito può voler dire perdere il cinquanta per cento dell'incasso giornaliero».

Il presidente della Fiva non polemizza contro i privati che hanno richiesto l'autorizzazione ai lavori: «Mi sembra che ci sia una certa disattenzione nei confronti della nostra categoria da parte dell'amministrazione, ed è giusto che chi di dovere si renda conto della situazione precaria in cui ci troviamo a lavorare nei due giorni di mercato. Non chiediamo molto: vorremmo solo che i nostri diritti fossero rispettati o per lo meno presi in considerazione».

Via Cavour, via Gioberti e le altre del centro storico sono interamente occupate dalle bancarelle quindi nelle zone del centro storico lo spazio che resta a disposizione per gli ambulanti è ridotto.

Sottolinea Tripodi: «Come tutte le categorie non stiamo vivendo un momento particolarmente felice: l'abusivismo, la legge sul registratore di cassa e la crisi del commercio hanno colpito l'intero settore. Adesso l'apertura di tutti questi cantieri va a far peggiorare una situazione di per sè già molto delicata. Paghiamo regolarmente la tassa di occupazione del suolo pubblico e non vedo perché ci si debba spostare».

Dalla parte degli ambulanti si schiera pure Roberto Leone, addetto alle relazioni esterne dell'Associazione commercianti: «Un privato è libero di iniziare il riammodernamento dell'edificio quando vuole ma è necessario che prima dell'autorizzazione l'ufficio competente consideri anche la posizione di chi occupa quell'area. Bisogna innanzitutto trovare un accordo per evitare che gli operatori siano troppo presi di mira».

Il presidente della Confesercenti Claudio Cattin si sofferma sulla mancanza di collegamento tra gli uffici del Comune. «E' necessario discutere con i rappresentanti della categoria prima di prendere una decisione. Bisogna sapere in precedenza dove potranno trasferirsi gli ambulanti perché è sufficiente il cambio di posizione per fare diminuire l'incasso». E per capire il momento negativo degli ambulanti basta dare un'occhiata ai dati più recenti: in Piemonte il 30 per cento è costretto a smettere l'attività, a Vercelli invece dei 127 operatori cinque commercianti si sono ritirati.

«Attendiamo buone notizie quanto prima - conclude Vincenzo Tripodi -: alcuni lavori di ristrutturazione, ad esempio, sono indispensabili l'importante è che le date d'inizio non coincidano».

Giancarlo Moreo

Registratori di cassa, in alto, in piazza Cavour sono i due crucci per gli ambulanti vercellesi. Se l'adozione dei primi dipende da una decisione nazionale, per quanto riguarda la presenza di gru e ponteggi che tolgono spazio alle bancarelle, gli ambulanti sono decisi a dare battaglia. Dicono: «E' assurdo aprire tanti cantieri nello stesso periodo». Alcune bancarelle su via già spostate in via Cavour ma, tra non molto, occorreranno nuovi traslochi

Foto Cerri

DALLA CITTA'

CRONACA

Arrestato per furto: deve scontare tre

Un uomo di 45 anni, Nicola Castronovo, residente a Vercelli, è stato arrestato l'altro giorno in un ordine di carcerazione firmato dalla procura della Repubblica. Deve scontare tre anni di reclusione per furto. L'arresto è stato eseguito dai carabinieri della stazione di San Germano.

CONVEGNO

Dibattito sui nuovi sistemi in risicoltura

Il 13 febbraio, alla Sala Pastore della Camera di commercio, si terrà un convegno sui «sistemi innovativi di semina e raccolta a costi ridotti per una risicoltura integrata», organizzato dai giovani agricoltori dell'Anga e dai giovani della Coldiretti. Saranno relatori Roberto Guidotti dell'associazione contoterzisti di Bologna, Giuseppe Paltrinieri, coordinatore delle aziende agricole ferraresi, Paolo Callegari, direttore dell'azienda Agropadana di Mezzogo (Ferrara).

CORSO

Scambi nell'Europa comunitaria: un seminario

La Camera di commercio organizza per domani un seminario di aggiornamento su: «Gli scambi intracomunitari dal primo gennaio '93». Relatori del dibattito saranno Stefano Gerolli, consulente del centro esteri delle Camere di commercio del Piemonte, ed Urbana Gaiotto, responsabile studi e normativa della Sadi Spa (servizi e attività doganali per l'industria). L'appuntamento è fissato per le 9,30, nella sede di piazza Risorgimento.

LEGA TUMORI

I biglietti vincenti della lotteria benefica

La Lega tumori, in seguito ad un errore nel primo elenco dei premi della lotteria, comunica l'esatto abbinamento tra riconoscimenti e biglietti. I primi quattro tagliandi restano invariati, mentre il possessore del quinto biglietto (D 7848) vince un videoregistratore, il sesto tagliando (C 2285) s'aggiudica un completo di pesca, A una lavatrice, B 5252 una cucina a gas, A 9799 un forno a microonde, B 4523 una bicicletta da uomo, E 3795 una bicicletta da donna e il C 4884 un fornello.

SOLIDARIETA'

Dalla Campidonico basket un dono ai non vedenti

La Veritas Campidonico basket devolverà il 50 per cento dell'incasso del match con l'Rbm Ivrea, a favore del gruppo sportivo non vedenti Torball club. La società gialloblù, inoltre, raccoglierà altri fondi utili al sodalizio di Claudio Costa. Il pubblico potrà dare un contributo servendosi di un'apposita cassetta che, sabato alle 21, sarà situata all'entrata della palestra.

«Giustizia e pace»

Per il vescovo un incarico prestigioso

VERCELLI. Un incarico prestigioso per l'arcivescovo Tarcisio Bertone: la Conferenza episcopale italiana lo ha nominato presidente della commissione nazionale «Giustizia e pace». Lo ha deciso la commissione permanente della Cei.

Gli altri membri della commissione sono il vescovo di Iglesias Arrigo Miglio e il vescovo di Sessa Aurunca Agostino Superbo. Sono componenti dell'istituzione ecclesiale anche il filosofo cattolico Rocco Buttiglione, Alfredo Carlo Moro (docente di diritto), il magistrato Giuseppe Anzani, monsignor Luciano Baronio (della Caritas), Gianfranco Garantini (docente di diritto), Maria Rosaria Lucarelli Bosco (avvocato), Sebastiano Mosso (preside della facoltà teologica di Cagliari) ed Eugenia Scabini (docente di psicologia sociale).

La notizia della nomina di monsignor Bertone a presidente della commissione «Giustizia e pace» è stata comunicata ieri sera, dall'Arcivescovado di Vercelli.

(g. bu.)

REFERENDUM

VOTA IL CARRO PIU' BELLO

I «maghi» del Carnevale del rione propongono Amato nelle vesti di Pancho Villa

Anche l'Isola si affida alla satira

Otto persone sono costantemente al lavoro per allestire l'allegoria mascherata nei locali concessi dalla parrocchia. Prevista una sfilata nel quartiere (domenica 14 febbraio) appositamente dedicata ai bambini

Il «cantiere» del rione Isola, dov'è in allestimento il carro Pancho Villa

VERCELLI. Al rione Isola il Carnevale è ormai una tradizione. Sono infatti passati 24 anni dalla famosa alluvione del '68 quando gli abitanti per protestare contro l'amministrazione di allora che «li tagliava fuori dalla città» inventarono un loro Carnevale. Sino a metà degli anni gli isolani hanno continuato a fare sfilate anche quando in città se ne era persa l'abitudine, anzi la ripresa si può affermare abbia avuto l'impulso maggiore proprio costante e seguitissimo esempio del rione.

«I bambini sono sempre venuti da tutta la città; si divertono e le mamme li portano volentieri perchè sanno che i nostri carri vengono studiati appositamente con grosse sponde in modo evitare eventuali cadute» dice Ivo Guzzon presidente del Comitato.

Il merito della crescita del Carnevale isolano fu certamente anche dei francescani delle parrocchia di Sant'Antonio; non solo davano il locale in cui costruire il ma si occupavano in prima persona di il Carnevale dei bambini.

I padri Angelico e Gaudenzio sono stati le due figure emblematiche che hanno contribuito alle tante edizioni sino al '92. Quest'anno il nuovo parroco don Cesare, arrivato in sostituzione dei frati nel di novembre, si è subito reso disponibile nel fornire i locali. Continua Guzzon: «Ci sentiamo in dovere di ringraziare il parroco che ci ha così permesso di costruire il come gli altri anni. I lavori pertanto sono iniziati più tardi del previsto ed attualmente ci si tutti i per accellerare i tempi d'esecuzione».

I «carnevalieri» sono un gruppo di 8 persone che riescono con sapienza ed ingegno a «modellare» il cartone, fornito dalla ditta Siver, facendone risultare figure ed oggetti di ottima fattura. Il titolo del carro: Nostro caro Amato...Poncho Villa» rientra ovviamente nella satira politica. Un allegro messicano, che simboleggia il presidente Consiglio, cavalca uno stordito asinello che a sua volta, nell'intenzione degli «isolani», il popolo italiano. Completano il tutto una serie di topolini intenti a sgranocchiare anzichè il formaggio delle consistenti banconote.

Anche l'Isola quindi che prima era legata a temi più fantastici e fiabeschi è oggi con i suoi carri entrata nel vivo della satira di costume. Spiega ancora Guzzon: abbiamo provato lo scorso anno, ed il consenso che abbiamo riscosso è stato unanime. Quindi ci siamo chiesti perchè continuare su queste strade»? Ad accompagnare il carro anche un composto di oltre 40 persone.

La sfilata al rione Isola, alla quale parteciperanno anche il di Caresanablot e le maschere degli altri rioni, si terrà domenica 14 febbraio ore 14,30. Il dell'Isola parteciperà quindi anche alle sfilate del 21 e 28 febbraio, a Vercelli, e potrà quindi essere votato nel nostro referendum.

Serena Lesle

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«A Vercelli un l'arte»

Com'è noto l'associazione «Janusz Korczak» si occupa statutariamente problemi educativi dell'infanzia sia a livello di studio di interventi concreti. Il «linguaggio» grafico-pittorico è un mezzo espressivo fondamentale per il bambino e, di conseguenza, uno strumento privilegiato per l'adulto di analisi e di conoscenza dell'età evolutiva. Tramite iniziative diverse e con tematiche mirate, l'associazione Korczak già oggi è in possesso parecchie centinaia di lavori eseguiti dagli allievi delle scuole dell'infanzia di varie parti d'Italia: si tratta di un autentico «patrimonio», destinato ad arricchirsi nel tempo, che potrebbe - e dovrebbe! - essere messo a disposizione di studenti, insegnanti e di esperti dell'età infantile.

Da tempo l'associazione Korczak propone la realizzazione di un centro di documentazione didattico-pedagogica con apporti solo italiani e che comprenda l'allestimento di un archivio-museo «attivo» dell'arte infantile. tratta di un'iniziativa non solo originale (almeno per la nostra regione) e di effettiva utilità, ma anche di richiamo e di prestigio per la città. Ha scritto recentemente a questo proposito la professoressa Giuliana Limiti (docente ordinario di pedagogia comparata alla «Sapienza» di Roma, nonché presidente del Comitato italiano dell'organizzazione mondiale per l'educazione prescolare): «Tali attività farebbero di Vercelli un centro di riferimento che mi impegnerei a valorizzare sul piano nazionale e internazionale. Vercelli dovrà diventare la capitale delle attività creative dell'infanzia per poter preparare cittadini futuri responsabili e felici».

Poiché l'associazione Korczak intende comunque valorizzare tale patrimonio, la domanda è semplice: Vercelli è interessata alla creazione di tale Centro e ad offrire di conseguenza un'idonea sede ove realizzarlo? Oppure tutto il materiale - attuale e domani - dovrà essere necessariamente destinato ad altra città?

Virgilio Grimaldi
Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44 800 - 43 108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Costato: (015) 922 123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122
Vol. Socc. Grignasco: (0163) 418.617

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). *Dottori Ferro & Greppi*, corso Libertà, telefono 65.058. Il turno principale: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, telefono (015) 402.551; turno sussidiario: *Dr. Antonio Vigliani*, piazza Fiume 3, telefono (015) 22.432. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,00 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su present. di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro present. di ricetta medica urgente.

Dr. Paolo Lorenzetti, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.238
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256.
Sagliano Micca: *Farmacia Valoggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460
Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (015) 665.250.
Salussola: *Dott.ssa Anna Ruscoini*, v. San Secondo 2, tel. (0161) 99.131.
Mosso Maria: *Dr. Max Zano*, s. Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409.
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, v. G. Marconi 43, tel. (015) 922.241.
Scopello: *Dr Renzo Barbano*, v. Mera 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 88.384
Biella: telef (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: (0161) 44.
Costato: telef. (015) 922 801
Crescentino: telef (0161) 842.655
ra: telef. (0163) 835.411
telef. (0161) 929.200
Trino: telef (0161)

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161/593333; ambul., tel. 57500; **Gattinara:** tel. 0163/822245; tel. 0161 928211; **Biella:** tel. 015/3503313

STATO CIVILE

VERCELLI

Mirko Farinati, Alessia Fusco, Raffaella Coravolo, Chiara Buzzi, Luca Stefano Bergamini.

MORTI. Damiano Satariano, 67 anni, pensionato; Maria Bergo, 73 anni, pensionata.

SPOSERANNO. Riccardo Calvino, anni, operaio, con Marisa Misaggia, 29 anni, operaia; Maurizio Faccarello, 35 anni, operaio, con Mara Bella, 39 anni, casalinga.

CAVAGLIA'

NATI. Christian Chiarentini, Alessandro Tozzo, Tatiana Ambrosini.

MORTI. Savino Francisconi, 58 anni, impiegato, Ambrosini, anni, pensionato; Maria Savio, 90 anni, pensionata.

GREGGIO

Giulio Trada, 73 anni, pensionato.

OLCENENGO

Pondrano, 95 anni, pensionata.

SA

MORTI. Walter Rosso, 69 anni, pensionato.

VILLATA

MORTI. Emilia Dell'Olmo, 70 anni, pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

BOLLINI TICKET

Gli orari dall'Usl

L'Usl di Vercelli informa che la distribuzione dei bollini per l'esenzione dal ticket sanitario avviene in orario d'ufficio, dalle alle 14, agli sportelli di via Crosa (primo piano).

MOSTRE

Bovini ed equini a Santhià

Bovini, ovini, caprini, equini, razze cunicole e razze avicole saranno in esposizione alla quarta mostra del bestiame iscritto ai libri genealogici. L'iniziativa è dell'Assessorato all'agricoltura della Provincia e dell'Associazione provinciale allevatori. La mostra si svolge venerdì 12 a domenica 14 al Centro Zootecnico «Ugo Morini» di Santhià. Questo il programma delle giornate. Alle 14 di venerdì 12, arrivo e sistemazione del bestiame. Alle 9 di sabato 13 apertura della manifestazione. Alle 10 visite scolastiche guidate. Chiusura alle 18,30. Domenica 14: alle 9 riapertura della mostra. Alle 9,30 inizio dell'assemblea generale ordinaria dell'Associazione provinciale allevatori, al ristorante Europa in Frazione Masseria di Viverone. Alle 16, presentazione delle razze equine e stalloni, seguita dal «battesimo del cavallo». Alle 18,30, chiusura della manifestazione. Per informazioni si può chiamare lo 0161-61.568.

Resistenza, mo e mafia

Scade il 19 marzo il termine per la presentazione all'Assessorato all'istruzione dell'Amministrazione provinciale di Vercelli degli elaborati che partecipano al concorso riservato agli studenti delle scuole superiori, sulla Resistenza, il razzismo e la criminalità mafiosa. La ricerca potrà essere realizzata attraverso lavori di gruppi di allievi di stessa classe, coordinati da un insegnante, e potrà condotta con la più ampia libertà di mezzi di indagine e di espressione: scritti, disegni, fotografie o audiovisivi. L'iniziativa è partita dal Consiglio regionale. Gli autori dei lavori migliori parteciperanno ad un viaggio studio all'estero, che prevede la visita di alcuni lager nazisti e il soggiorno in una città di interesse culturale.

Intanto l'arcivescovo è andato a congratularsi con la Mobile per il «blitz»

Quadri rubati, oggi i nomi vip?

Il vicequestore Varalda pronto a sciogliere il mistero sui vercellesi «eccellenti» che avevano le opere d'arte sospette in casa. La commozione del parroco di Miasino di fronte al ritrovamento

Il capo della Mobile, Varalda, mostra gli oggetti recuperati all'arcivescovo

VERCELLI. Oggi oppure domani, al più tardi, il vice questore Maurizio Varalda, dirigente della Squadra mobile vercellese, renderà noti i nomi e le varie posizioni delle persone coinvolte a diverso titolo nella vicenda che ha portato al sequestro degli oltre 300 pezzi d'antiquariato tra quadri e oggetti d'arte: il riserbo ferreo sinora mantenuto è stato una volta più motivato con la necessità di concludere prima una serie di ulteriori riscontri da fornire al procuratore della Repubblica di via Conte Rosso Luigi Carli, che coordina l'inchiesta.

Frattanto negli uffici di via San Cristoforo continua la processione di gente che è stata a suo tempo derubata e che viene a Vercelli un po' da tutto il Piemonte e dalla Lombardia per tentare di riconoscere il suo «pezzo» tra la massa degli oggetti sequestrati. Ieri mattina c'è stata anche l'arcivescovo di Vercelli monsignor Tarcisio Bertone, che ha dato una rapida occhiata al materiale sistemato alla meglio nei corridoi e negli uffici della «Mobile» ed ottenuto un catalogo fotografico completo dell'intero recupero.

Al dottor Varalda che gli faceva notare l'assoluta mancanza di spazio per una corretta esposizione degli oggetti recuperati e soprattutto la precarietà della loro sistemazione, monsignor Bertone ha risposto cellando con la sua caratteristica spigliatezza: «Io in Arcivescovado ho tanto di quello spazio disponibile! Ho anche necessità di rimpinguare la quadreria».

L'arcivescovo si è anche formalmente complimentato «a nome dell'intera Curia vercellese» con l'ispettore Alberto Castiglia, uno degli «007» che per tre mesi e fino al momento del «blitz» hanno soffiato sul collo dei ricettatori. Notando poi tra il bottino recuperato l'abbondanza di pezzi di soggetto religioso ha osservato con amarezza: «Sono oggetti che appartengono all'intera comunità dei fedeli: toglierli dal loro posto per portarli in una casa privata significa derubarne gli autentici proprietari».

A proposito di un reliquiario di Sant'Onorata, la giovane monaca pavese insidiata e rapita insieme con le sorelle Speciosa, Luminosa e Liberata dall'orrido Odoacre e riscattata grazie all'intervento del fratello Epifanio, monsignor Bertone ha infine suggerito di ingrandire la fotografia il particolare di uno dei quattro bolli di ceralacca che racchiudono la reliquia: dal marchio riprodotto sul sigillo sarebbe possibile risalire al vescovo che ne ha certificato l'autenticità, e quindi al periodo e forse anche alla provenienza.

Mentre monsignor Bertone visitava la singolare pinacoteca che sono diventati gli uffici della «Mobile» e si intratteneva con il questore Antonino Pagano, è arrivato anche don Mario Roggero, l'anziano parroco della chiesa di San Rocco a Miasino in provincia di Novara: anche lui era in visita ufficiale, era persino accompagnato dalla guardia municipale in divisa.

Cinque anni fa i ladri avevano sfondato l'abside in mattoni della chiesa ed avevano fatto piazza pulita rubando 7 busti reliquiari argentati, 50 candelabri, due pale d'altare, un quadro raffigurante Giuditta ed Oloferne ed altri oggetti di pregio minore: ieri mattina all'anziano prete la commozione ha fatto inumidire gli occhi di lacrime di gioia quando ha ritrovato il grande quadro e due dei busti che erano stati rubati.

Walter Camurati

Catalogato tutto il tesoro

Dalle grandi tele con i Santi ai preziosi arazzi tardo-gotici

VERCELLI. Hanno impiegato un giorno intero, gli agenti della «Mobile» vercellese, per catalogare tutti i oggetti d'arte recuperati nel «blitz» della settimana scorsa: bisogna dire però che ne è valsa la pena. Ciascun «pezzo» poi è stato fotografato a colori e di ciascun negativo sono state stampate dozzine di copie da spedire a tutti gli uffici di polizia e comandi carabinieri per tentare di identificarne la provenienza e quindi favorirne la restituzione ai proprietari.

Solo la «quadreria» è composta da 65 pezzi di misure, pregio e valore diversi: ciascuno è stato misurato al netto della cornice e accuratamente catalogato. Una dozzina di quadri per le loro misure veramente importanti non difficilmente troverebbero sistemazione in un moderno alloggio: è probabile quindi che provengano da chiese, abbazie, pinacoteche pubbliche e private. Uno dei più grandi, un dipinto ad olio su tela raffigurante Giuditta che ostenta la testa di Oloferne, è già stato riconosciuto dal parroco di Miasino sul lago d'Orta, don Mario Roggero, come proveniente dalla parrocchiale dedicata a San Rocco, da dove è stato rubato insieme a numerosi altri oggetti circa cinque anni fa.

Il quadro con Giuditta ed Oloferne è stato recuperato nell'abitazione del fornitore di articoli per odontoiatria Roberto Bojeri, 36 anni, Novara, via Nievo 1, una delle due persone coinvolte delle quali sole siano finora stati fatti i nomi.

Continuando a spulciare l'elenco delle tele più grandi, c'è un San Pietro in atteggiamento di preghiera dopo aver deposto la spada insanguinata; un'altra sempre San Pietro che prega piangendo; un'altra raffigura San Rocco in ginocchio al cui fianco c'è il fedele cagnolino che secondo la leggenda si nutriva dei rifornimenti alimentari durante la quarantena del Santo. Un guerriero loricato che imbraccia lo scudo è stato attribuito ad epoca seicentesca, mentre incerta rimane ancora l'attribuzione per un paesaggio lacustre animato dalla presenza di pescatore, per una grande marina e per la signora intenta a cucire seduta su una sedia a dondolo.

Sicuramente di epoca seicentesca sembra essere la tela ad olio che raffigura una dama vestita di nero che impugna nella mano destra un ventaglio chiuso e tiene nella sinistra un fazzoletto; accucciato ai suoi piedi c'è un cagnolino bianco a pelo lungo che ha le orecchie ornate di fiocchetti rossi. Incerta è invece la datazione dell'altro olio raffigurante una signora ingioiellata che indossa un abito rosso e blu ed un vaporoso cappellino bianco. Seguono in altre tele immagini di soggetto sacro: il mezzo busto di un religioso con baffi e pizzo ed un libro in mano ed una Deposizione di scuola manierista dipinta, secondo gli esperti della Soprintendenza, nel tardo '500.

Infine, vengono tutti gli altri oggetti: fra questi un calice dorato, una Bibbia illustrata dal Dorè, un messale del XVIII secolo ed un arazzo con scena cortese per la verità piuttosto sbiadito e non meno pregiato, di epoca tardo-gotica (a cavallo tra XV e XVI Secolo?) e leggenda in antico provenzale.

Monsignor Bertone si congratula con il questore Pagano per l'operazione

Ieri una voce circolava alla Borsa di Vercelli: imminente la nomina di Dino Lucattini

Ente Risi, arriva il commissario?

E' l'ex vicedirettore generale del ministero dell'Agricoltura. Poche possibilità per la candidatura di Leo Carrà. Nel listino prezzi aumenti solo per le varietà Sant'Andrea e Baldo di 10 lire, e Panda e Thaibonnet di 30

VERCELLI. Sarà Dino Lucattini, vicedirettore generale del ministero Agricoltura in quiescenza, commissario straordinario dell'Ente Nazionale Risi? La voce raccolta ieri nell'ambito della sala contrattazioni della Borsa risi darebbe per certa ed imminente la sua nomina.

Occorrerà però attendere la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale per conoscere entro quali termini il commissario dovrà disporre le procedure per la elezione del nuovo presidente e la nomina dei rappresentanti delle categorie professionali che dovranno formare il Consiglio di amministrazione dello stesso Ente.

E' così tramontata l'ipotesi che potesse essere nominato commissario Leo Carrà, il presidente scaduto (era stato eletto nell'autunno dell'89), ma con alle spalle esperienze sindacali come presidente dell'Unione Agricoltori di Vercelli. Si era fatto leva sul nome per dare continuità alla azione in difesa del riso fin qui condotta a livello comunitario.

Risi sta vivendo un momento: ieri si sono registrati aumenti solo per le varietà S. Andrea e Baldo, Panda e Thaibonnet

Anche il nome di Lucattini costituisce una garanzia. «Meglio non potrebbe andare» commentavano alcuni operatori di Borsa e i rappresentanti degli agricoltori. Lucattini da parecchi anni si occupa dei problemi del riso soprattutto in sede comunitaria e a Vercelli si sono sempre apprezzati i suoi interventi ai vari convegni internazionali sulla risicoltura. Se sarà lui a guidare la delegazione italiana a Bruxelles gli spetta il gravoso compito di ottenere prima delle ferie un «tetto» per le coltivazioni in modo da evitare che ci si trovare a prossimo anno con un surplus di produzione in tutta Europa con grave danno per l'economia risicola comunitaria.

Intanto le vendite di risi proseguono intorno alle 30-35 mila tonnellate la settimana con prezzi per quasi tutte le varietà, in pausa di riflessione. La seduta di Borsa di ieri ha fatto registrare aumenti solo per le varietà S.Andrea e Baldo di 10 lire il chilo e dei risi Indica, Panda e Thaibonnet di trenta.

La ragione della reiterata lievitazione delle varietà indicata nel fatto che le scorte si stanno esaurendo. Sulla base dei dati forniti dall'Ente Nazionale Risi alla data del 28 gennaio la disponibilità degli indica valutata intorno a 156 mila tonnellate risultava venduta per il 66 per cento.

Con le variazioni di ieri al listino le quotazioni in atto nella misura massima senza Iva sono le seguenti: Elio e Cripto 595; Lido 600; Europa, Loto e Riva 610; Balilla 615; Ariete e 620; S.Andrea e Panda 700; Roma 720; Thaibonnet 740; Baldo 750; Arborio 800. **(w. na.)**

MIONETTO SPUMANTI
SPUMANTI VALDOBBIADENE
AGENTI - RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI PER VERCELLI E PROVINCIA
F.LLI BERTANI
Uffici: VERCELLI - Via Ariosto, 5
Tel. 0161 - 56944 - Fax 0161 - 210850

ECONOMICI
ragioniere ... affabile, gradevole famiglia sano sentimenti conoscerebbe ... matrimonio con requisiti superman ... persona ... pace di voler bene veramente max 35enne, no perditempo. Scrivere Publicompass via ... Jolanda 20/A Vercelli

AVIS
VERCELLI - Petrarca, 17
Telefono 65750

Multe fino a 4 milioni

A Santhià vendita prodotti scaduti

SANTHIA'. Preoccupazione tra gli abitanti di Santhià dopo un capillare controllo compiuto da carabinieri e vigili urbani nel mese di gennaio in alcuni esercizi pubblici.

Alle forze dell'ordine, in precedenza, erano giunte diverse segnalazioni per prodotti alimentari scaduti. Così carabinieri e vigili urbani hanno deciso di intervenire con accurate ispezioni in alcuni esercizi commerciali.

In oltre metà dei pubblici esercizi «visitati» sono state constatate delle irregolarità alle disposizioni in materia sanitaria e, di conseguenza, sono state elevate contravvenzioni per importi tra le 500 mila lire ed i quattro milioni.

Spiega un vigile urbano di Santhià: «Fortunatamente le irregolarità non erano di gravità così elevata da determinare un periodo di chiusura».

[r. s.]

I fatti nell'estate scorsa. Un altro rinvio, sempre per minacce, nei confronti di un milanese

Ricattava il padre pensionato, a giudizio

Un giovane di Cossato e due suoi amici accusati di estorsione

BIELLA. Tre rinvii a giudizio per il caso dell'estorsione a un padre. La vicenda, scoperta dai carabinieri nell'estate scorsa, si concluderà in tribunale il 14 dicembre. Il provvedimento del gip riguarda Denis Falcetto Motto, Costantino Ferraro e Claudio Marangoni, tutti di 25 anni e residenti a Cossato. Dovranno rispondere dell'accusa di estorsione aggravata e continuata.

Tutto risale alla fine di giugno quando i carabinieri di Cossato, in collaborazione con il nucleo operativo di Biella, avevano arrestato i tre giovani. Dall'inchiesta era emerso un diabolico complotto ai danni del padre di Denis Falcetto Motto. L'uomo, Vilmo Falcetto Motto, 61 anni, pensionato, si era rivolto ai carabinieri ormai esasperato dalle continue telefonate minatorie.

Il pensionato aveva già consegnato un centinaio di milioni al misterioso estorsore, ma la somma non aveva fatto tacere le minacce di morte. Se Vilmo Falcetto Motto non avesse consegnato altro denaro, la vittima designata sarebbe stato il figlio Denis.

Da sinistra Denis Falcetto Motto, Costantino Ferraro e Claudio Marangoni

Ma all'ultima richiesta dei 50 milioni l'uomo ha reagito sporgendo denuncia. Sono così incominciati appostamenti e registrazioni telefoniche. Ma quello che maggiormente ha insospettito gli inquirenti era l'elevato tenore di vita del figlio del pensionato e di alcuni suoi amici: serate trascorse in night e vacanze in alberghi a 5 stelle.

Il sospetto si è rivelato fondato. Al momento della consegna dei 50 milioni è scattata la trappola che ha bloccato i tre amici con in mano la valigia di banconote.

Un altro rinvio a giudizio per estorsione. Dovrà risponderne un milanese di anni, Mario Condorelli. L'uomo era stato bloccato dai carabinieri con una prima tranche di un pagamento di milioni richiesto a una giovane di Valle San Nicolao. Condorelli aveva un credito con il fratello della ragazza per questioni di droga e aveva minacciato la giovane di bruciarle la casa se non fosse stato pagato.

L'uomo ha deciso di usufruire del rito abbreviato per ottenere uno sconto di pena. Comparirà davanti ai giudici mercoledì 10.

[d. p.]

CHIUSO IL LUNEDI'
LA BALENA BIANCA®
Le tre tonnellate di pesce che vendiamo alla settimana sono la nostra forza e garanzia di freschezza.
LE OFFERTE DELLA SETTIMANA
NASELLO TRANCIO £. 13.900 al Kg.
SGOMBRI £. 6.900 al Kg.
N.B. I NOSTRI PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA
VIGLIANO - Via Milano 434 - Tel. 811564

Emergenza-organico ■ Palazzo Oropa: 172 i posti vacanti e molti servizi sono decimati

Senza dipendenti, Comune in tilt

Tra le situazioni più difficili quella dell'Ufficio tecnico e del Corpo dei vigili urbani. Per cercare una via d'uscita è previsto un massiccio ricorso all'informatica. Catasto elettronico il primo obiettivo immediato

BIELLA. Il Comune è [illegible] personale. Così, stretto tra il blocco delle assunzioni e la necessità di garantire alla città servizi sempre più qualificati, volta pagina e sceglie di informatizzare tutti gli uffici.

La situazione è stata illustrata l'altro giorno in Consiglio comunale dall'assessore Stefano Porta presentando il piano occupazionale: «Ci sono 172 posti vacanti ■ per assicurare un minimo di organizzazione avremmo bisogno di rimpiazzarne almeno la metà. Abbiamo, infatti, intere divisioni decimate come il corpo della polizia municipale che in un anno ha perso il comandante, il vicecomandante e 6 o ■ vigili. Solo in questo settore, per garantire un'adeguata presenza sulle strade, servirebbero 10 nuove unità. [illegible] la legge blocca tutte le assunzioni. Comunque tenteremo di sostituire almeno le figure essenziali, per un corretto funzionamento dei [illegible].

L'obiettivo, però, è ■ arrivare a una completa riorganizzazione del lavoro in municipio. Già servizi istituzionali [illegible] lo stato civile, l'anagrafe, l'elettorale, la ragioneria [illegible] stati computerizzati, con il risultato che la maggior parte dei certificati si possono ottenere [illegible] due sportelli automatici, uno in via Battistero, l'altro nel rione di Chiavazza.

Ora la rivoluzione toccherà l'ufficio tecnico: «Vogliamo introdurre nel computer le mappe catastali. Saranno la base [illegible] piano regolatore del futuro. Per questo andremo ■ visitare due Comuni dell'Emilia all'avanguardia in questo settore», aggiunge Porta.

Ma si parla anche di rivedere ■ mansionario. Conclude l'assessore: «Oltre alle nuove indicazioni fornite dalla legge sui pubblici dipendenti, per arrivare ad una graduale informatizzazione di tutti i servizi comunali servono più figure professionali. Un geometra che lavora in Comune deve avere le stesse competenze e mansioni di un libero professionista. Deve scomparire invece la figura del funzionario assunto per concorso per mettere due timbri in una determinata posizione. Ci occuperemo [illegible] anche delle notifiche che oggi impegnano gran parte delle forze della polizia municipale. Ci rendiamo conto che sarà una rivoluzione lenta ■ impegnativa. Per questo è indispensabile ■ collaborazione dei dipendenti».

[m. al.]

L'utilizzo del computer nei servizi comunali diventerà totale nei prossimi anni. La prima tappa sarà l'inserimento su floppy delle [illegible] catastali

Mercato

Nuovi spazi in 4 rioni

BIELLA. Pausa ■ riflessione sul futuro del mercato. Dopo l'incontro di lunedì pomeriggio, l'amministrazione e le organizzazioni sindacali degli ambulanti torneranno a riunirsi il 25 febbraio. L'obiettivo è comunque di arrivare in tempi abbastanza brevi alla definizione delle [illegible] per gli ambulanti in città.

Sul tappeto ■ [illegible] una serie di proposte formulate dall'assessore all'Annona Vittorio Caprio. Si parla ■ ridurre i giorni di mercato in piazza Martiri e in corso 53° Fanteria e di creare nuovi spazi commerciali al Vernato, a Chiavazza, a Pavignano, ■ a San Paolo.

L'incontro ■ lunedì è servito soprattutto per rompere il ghiaccio e fare un po' ■ punto della situazione ricordando i vari problemi legati all'assetto del mercato. Da trent'anni infatti gli ambulanti insistitono per avere a disposizione un'area attrezzata con allacciamenti per l'energia elettrica, acqua ■ servizi igienici.

Il Comune vuole da un lato rivitalizzare l'area ■ piazza Martiri perchè da esso dipende molto del futuro di Riva; [illegible] dall'altro cerca anche di risolvere i problemi di traffico legati alla presenza delle bancherelle. Mancano ad esempio posteggi adeguati per assorbire le migliaia di utenti che affollano piazza Martiri soprattutto al lunedì e al sabato.

Alla fine della prima riunione, le organizzazioni sindacali si sono riservate di valutare le proposte dell'amministrazione illustrandole anche agli iscritti per ripresentarsi al tavolo delle trattative a fine febbraio con eventuali controproposte. Da quel momento l'iter dovrebbe assumere una cadenza più spedita.

[m. al.]

Il mercato continua a far discutere

Inquinamento

«Barberis» ricorre in appello

CANDELO. ■ Pettinatura La[illegible] Barberis ricorrerà al tribunale della libertà [illegible] il sequestro ordinato dal gip della pretura di Biella [illegible] inquinamento. La fabbrica di proprietà di Pier Giovanni Gremmo dà lavoro a 46 dipendenti che rischiano ora la cassa integrazione. Dopo il blocco del lavaggio, cuore dell'attività della pettinatura, ieri mattina ■ ■ fermata ■ anche l'ultimo reparto e l'azienda è [illegible] completamente ferma.

Spiega Gremmo: «Sono alla ricerca di una via d'uscita che mi consenta ■ rimettere in funzione la fabbrica. Ho ricevuto una quantità ■ offerte da parte di ditte che ■ assicurano in grado ■ adeguare in breve tempo il depuratore alle norme di legge; l'autorizzazione regionale di cui ■ bisogno per ampliare le vasche mi dicono che stia per arrivare. E oltre a valutare con i legali dell'azienda co[illegible] impostare ■ ricorso al tribunale della libertà, sto [illegible] nando ■ possibilità di raccogliere ■ acque ■ scarico in [illegible] ■ trasportarle al depuratore ■ Cossato con le autobotti. Il sistema che aveva dei [illegible] proibitivi [illegible] caso della Pettinature Riunite, potrebbe andare bene per noi che siamo un'azienda più piccola e produciamo [illegible] minore quantità ■ acque di scarico».

Intanto i sindacati hanno indetto per questa mattina un'assemblea generale.

Piera Policante

Pettinengo ha scelto il sindaco

Piera Canuto Policante

PETTINENGO. Piera Canuto Policante ■ il nuovo sindaco: subentra a Mirko Fre che ha go[illegible] Pettinengo dal 1985. Con lei, in giunta, Angelo Bellione, vicesindaco; Giovanna Ambrosi, assessore alla cultura; Marialia Bonini all'assistenza; Andrea Marinone allo sport e al tempo libero. Tra le novità annunciate dal neo sindaco la possibilità per i consiglieri ■ assistere [illegible] uditori alle riunioni della giunta.

Il sindaco Fre si [illegible] dimesso nella seduta del Consiglio comunale del 13 gennaio [illegible]. Subito dopo erano state avviate riunioni tra maggioranza e minoranza per definire ■ nuovo assetto amministrativo.

[r. b.]

Una ricerca sulle precipitazioni in montagna iniziata nel 1920

Oropa, 70 anni di nevicate nei dati dell'Osservatorio

BIELLA. Cinque, quaranta e uno: sono i centimetri di neve caduti [illegible] mesi di ottobre, dicembre ■ gennaio ad Oropa: la stagione invernale sta scivolando [illegible] tra la delusione degli sportivi e l'amarezza degli operatori turistici. Si lamentano: «Non si vedono più le belle [illegible] nevicate di una volta», [illegible] l'affermazione non è del tutto [illegible]. Anche [illegible] volta» la neve [illegible] fa[illegible] desiderare.

La conferma arriva [illegible] un'indagine dell'Osservatorio metereosismico di Oropa che ha raccolto i dati dal 1920 ad oggi per tracciare un profilo di massima delle condizioni [illegible] innevamento locale.

«La nostra stagione invernale si allarga da ottobre ■ maggio - spiega Orazio Scanzio, direttore dell'osservatorio -. Le nevicate abbondanti si registrano [illegible] te ■ marzo ■ ad aprile e dalla statistica abbiamo constatato un'evidente irregolarità fra stagione e stagione. La media comunque è di [illegible] centimetri nell'arco degli otto mesi. Con alcune eccezioni: [illegible] un terzo delle annate che vanno dal '20 fino ad oggi, il livello della neve ha raggiunto i sei metri».

E allora ecco alcune curiosità: è la stagione '40-'41, con in testa gennaio, a detenere ■ records di nevicate [illegible] un totale di 629 centimetri. L'inverno successivo, quello del '42-'43, ha registrato i livelli minimi [illegible] soli 58 centimetri. Altri anni avari di [illegible] [illegible] stati il '65, l'80, l'88 e l'89, mentre il '70 e l'85 hanno registrato oltre ■ metri e mezzo di manto nevoso.

(p. g.)

La stagione per sciatori e operatori turistici è stata sino ad ora amara ma nel passato la situazione non era migliore. Lo conferma la ricerca condotta dall'Osservatorio di Oropa

Indagine ad Aosta

Bracconaggio [illegible] i biellesi coinvolti

AOSTA. Secondo la magistratura della Valle sarebbero tre i biellesi convolti nella mega inchiesta sul bracconaggio. Ai nomi già noti di Giulio Frassati, 58 anni, ■ Occhieppo Superiore e di Alfio Massazza Gel, 70 anni, di Andorno, ■ è aggiunto nelle ultime [illegible] quello di Giovanni De Stefani, 44 anni, di Biella. Nella sua abitazione sarebbero [illegible] trovate armi alterate, [illegible] pistola modificata, [illegible] silenziatore, tagliole e pelli.

Il bilancio dell'inchiesta, che ha interessato anche la Val D'Ossola, ■ [illegible] otto persone arrestate e cinque denunciate. Secondo gli inquirenti ■ capo della organizzazione c'erano Armando e Stefano Chiò, di Gavi. Dalla vicina Svizzera venivano importate [illegible] speciali che poi modificate da tre artigiani erano rivendute ai cacciatori italiani.

Le indagini avevano preso l'avvio dall'occasionale controllo di un cacciatore trovato ■ possesso di un'arma clandestina.

[r. s.]

Carrozzeria Biellese
di Garizio e Gariazzo & C. snc
BIELLA - Via Rigola, 9 - Tel. 015 401842

VENDITA ED ASSISTENZA SPECIALIZZATA
MERCEDES BENZ
Le nostre occasioni

Mercedes Benz 190	'86 blu	Mercedes Benz 500SE	giugno '92 bernite + full optionals (nuova serie W140)
Mercedes Benz 200E	'91 antracite + tetto	Mercedes Benz 250D	'89 piombo + condiz.
Mercedes Benz [illegible]	'91 argento + clima + cerchi	A.R. 164 TS	'88 nera + tetto + clima
Mercedes Benz 200TE	'90 blu + clima + cerchi	Thema 16 S.W.	[illegible] antracite + tetto + clima
Mercedes [illegible] 230CE	'89 blu	Thema 2.0ie	[illegible] argento + clima
Mercedes Benz 300CE	'89 nero-full optionals	BMW 318is	'89 nero + tetto
Mercedes Benz 250D	'87 bianco + tetto		

IN BREVE

SCUOLA

Rapporto genitori e insegnanti nella cultura locale

Sarà affrontato sabato pomeriggio nelle aule della scuola materna di Sandigliano il tema: «Collaborazione scuola-famiglia nel contesto della cultura locale». Ad intrattenere genitori ed insegnanti sugli aspetti più significativi dell'argomento [illegible] Gustavo Buratti e Camillo Brero. S'inizia [illegible] 15.

TEMPO LIBERO

Corso di musica alla Filarmonica [illegible] S. Nicolao

[illegible] società filarmonica di Valle San Nicolao organizza per il '93 corsi di orientamento musicale allo scopo di incrementare il proprio organico. Le iscrizioni [illegible] sono aperte in questi giorni [illegible] giovani ed agli studenti che intendono approfondire le loro conoscenze in materia. Informazioni al 743372 ■ 743109.

CONFERENZE

Il mondo dell'occulto, dibattito al Kiwanis

Il Kiwanis club di Biella ha in programma per venerdì una conferenza dibattito intitolata «Il mondo dell'occulto». All'appuntamento parteciperanno come relatori Adalberto Piazzola, direttore del dipartimento di fisica all'Università [illegible] Pavia [illegible] il mago parapsicologo Urgando. La serata, che avrà inizio alle 21, è ospitata nell'aula magna dell'Iti.

SPORT

L'olimpionico Damilano ospite del Panathlon

Il prossimo martedì il Panathon di Biella organizza nella sale del circolo Sociale un incontro [illegible] [illegible] campione olimpionico Maurizio Damilano che, per l'occasione sarà presentato, dal responsabile [illegible] servizi sportivi de La Stampa Gianni Romeo.

Biella, divampa la polemica per l'espulsione

Lega, raccolta di firme per Rossi e Mussone

BIELLA. Lo zoccolo duro della Lega nord biellese vuole il reinserimento nel partito dei due espulsi, i segretari cittadino e provinciale Roberto Rossi e Nanni Mussone. Per questo è iniziata una raccolta di firme tra i «lumbard»: [illegible] documento sarà spedito [illegible] prossimi giorni al leader storico degli autonomisti, il senatore Bossi.

La riunione svoltasi lunedì sera nella sede della Lega in via Galilei ha evidenziato un profondo malcontento nella base. Nonostante l'intervento del consigliere comunale Claudio Regis, che pur dichiarandosi amico di Rossi e Mussone ha invitato i presenti ad accettare il verdetto senza discutere, i leghisti presenti (oltre [illegible] sessantina), hanno vivacemente contestato il commissario Luciano Bistaffa.

L'esponente novarese, invia[illegible] dal consiglio federale a reggere le sorti della Lega biellese e per spiegare almeno [illegible] parte i [illegible]vi [illegible] hanno portato al drastico verdetto, si è trovato [illegible] fronte ad un muro di dissidenti pressochè compatto.

Secondo Bistaffa già lo scorso settembre Bossi aveva invitato Mussone ■ compagni a desistere dal promuovere un loro candidato alla segreteria anti Farassino. Il capo [illegible] «lumbard» non voleva rischiare una spaccatura nella Lega. Ma secondo Bistaffa, Rossi e Mussone non avrebbero rispettato i patti ■ nella sede di via Galileo raccoglievano firme di consenso [illegible] [illegible] progetto. Sempre secondo i suoi accusatori, Rossi avrebbe anche minacciato in una lettera di far ricorso alle vie legali per dirimere le sue questioni all'interno del partito. Ma nonostante le accuse, la base è rimasta con i due espulsi: si profila un'uscita in massa di leghisti biellesi dal partito [illegible] Bossi?

[m. al.]

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
BIELLA
Via Repubblica, [illegible] - Tel. [illegible]

TENNIS
MURATTI
INDOOR
8-14 FEBBRAIO FORUM
TORNEO MURATTI TIME
DA 800.000 DOLLARI
BIGLIETTERIE:
PALALIDO - P. LI STEFANINI
TEL 02/33001412 33001577
33001282 dalle 10 alle
RETE BOXOFFICE ITALIA
PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI:
FORUM MILANOFIORI
TEL 02/45709800

NEL MIRINO

I LAVORI ASSEGNATI DALL'ANAS

Il ministro vuole bloccare i finanziamenti sulle strade

Decine di cantieri a rischio per l'inchiesta «Mani pulite»

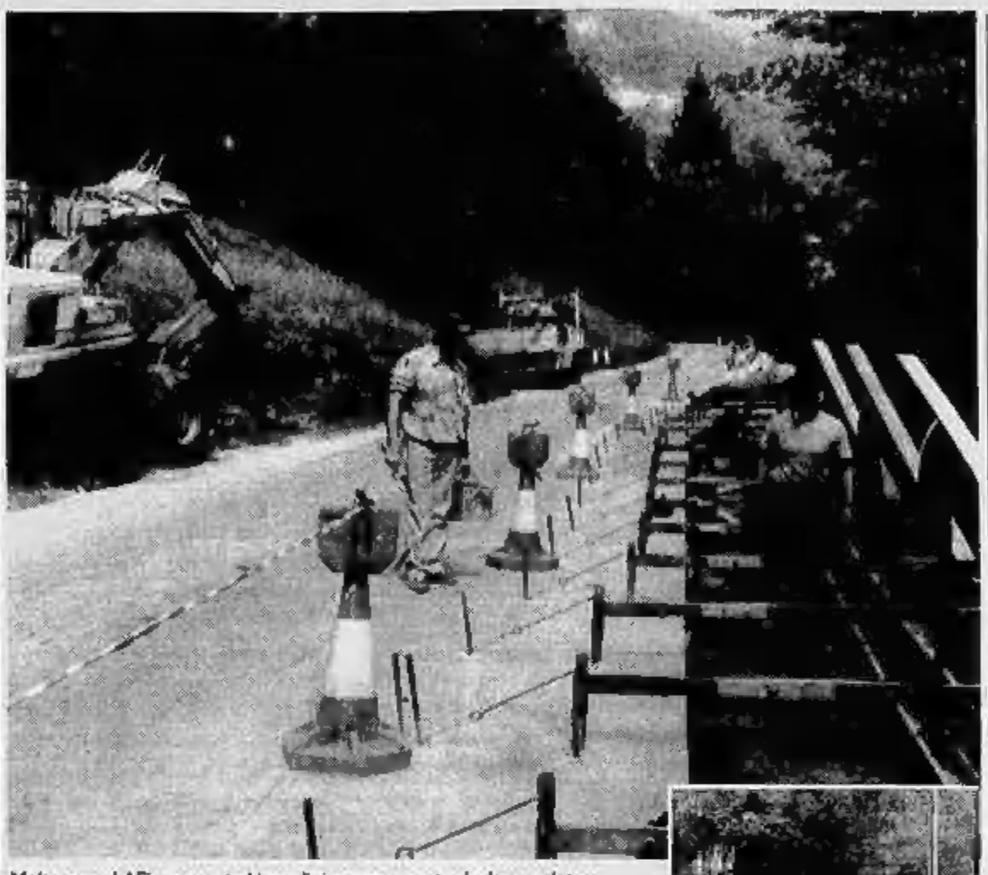
TORINO. Cinquemila 600 miliardi nel '90, dodicimila 337 nel '91: sono i fondi assegnati dall'Anas, sotto la presidenza dell'allora ministro Prandini, sui quali - a seguito dell'inchiesta aperta dalla magistratura romana - l'attuale responsabile dei Lavori pubblici Merloni sembra intenzionato a vederci chiaro. Anche se il più assoluto riserbo circonda la vicenda, non si esclude l'eventualità di provvedimenti che bloccherebbero, se non le opere già avviate, quelle che per essere completate richiedono ulteriori finanziamenti. E, in Piemonte come in tutta Italia, ciò significherebbe il rinvio a chissà quando di decine di cantieri e forse l'interruzione di alcune di essi.

Nel Cuneese sono almeno teoricamente «a rischio» tre varianti a strade statali: la circonvallazione di Fossano (di cui è quasi ultimato il primo lotto, finanziato con i fondi speciali della Colombiane, ma è ancora «congelato» il secondo), quella di Bra (dove lo sbancamento è cominciato da poche settimane) e quella di Montà d'Alba (i cui lavori sono fermi per la necessità di verifiche sull'impatto ambientale degli interventi in galleria). In nessuno di questi Comuni si è avuto sentore di ostacoli dipendenti da eventuali ripercussioni amministrative dell'inchiesta giudiziaria, ma bisogna considerare che sulle pratiche di competenza dell'Anas è difficilissimo avere informazioni di prima mano.

Ne sanno qualcosa i gruppi consiliari fossanesi d'opposizione (lista civica, verdi, pri), che da mesi cercano di ricostruire le procedure dell'incarico alla ditta Itinera e di capire come mai il tratto già realizzato non venga aperto al traffico, «anche se manca il collegamento con la statale 28 che pure era previsto nel progetto». Ad uno stadio molto più arretrato sono invece i lavori della variante Ovest di Bra, affidati alla ditta Inc, la stessa che costruirà per conto del Comune la bretella tra la tangenziale e il centro cittadino.

Sulla circonvallazione braidese si addensano, per ora, le nubi dei ricorsi amministrativi presentati dagli espropriandi, che proprio oggi verranno discussi al Tar. Ma qualche strascico potrebbe avere anche il metodo seguito, in questo come in altri casi, per assegnare i lavori: anziché una gara pubblica, la concessione o la trattativa privata, con una prassi a suo tempo contestata dalle imprese della provincia. «E' vero, in epoca non sospetta avevamo espresso delle perplessità sul sistema di aggiudicazione che oggi risulta inquisito dalla magistratura - ricorda l'architetto Franco Barberis, presidente dei costruttori cuneesi -. I fatti, purtroppo, ci stanno dando ragione: me ne rammarico in quanto temo contraccolpi negativi per tutti.

Grazia Novellini



Molte zone del Piemonte rischiano di rimanere con strade da completare

Tre imprese nella bufera

Sotto sequestro carta intestata e timbri dell'Azienda di Stato

AOSTA. Otto arresti, quindici mesi di indagini, quintali di documenti sotto sequestro. L'inchiesta sul compartimento Anas della Valle d'Aosta è ormai alla conclusione. Secondo gli inquirenti, tre importanti imprese edili della Valle d'Aosta lavoravano come succursali dell'Anas: sulle scrivanie delle società inquisite sono stati trovati i timbri e la carta intestata dell'Azienda di Stato. Inoltre, le ditte e l'Anas avevano gli stessi sistemi informatici: sono stati sequestrati dischetti dei computer e numerose agende.

Le indagini hanno preso il via da una segnalazione anonima in Procura che specificava le modalità, presumibilmente illecite, con le quali venivano assegnati alcuni appalti. In base alla segnalazione, in alcune buste c'erano i nomi di «società fantasma» che coprivano quelle che si sarebbero occupate dei lavori una volta aggiudicati.

L'inchiesta non riguarda solo le regolari gare d'appalto, bensì anche l'aggiudicazione dei lavori di somma urgenza. Tre i funzionari dell'Azienda di Stato sotto inchiesta: Giancarlo Aloe, 60 anni, Ludovico Carrano, 38, e Vincenzino Mauro, 53 anni, tutti di Aosta. Sono stati in carcere un paio di mesi. Secondo i magistrati, la loro posizione è più grave rispetto a quella dei titolari delle imprese: in qualità di dipendenti statali dovevano controllare di più la regolarità degli appalti. Tre anche gli impresari edili inquisiti: Giuliano Follioley, 61 anni, di Issogne, Bruno Freydoz, 39, di Aosta, Giovanni Bertino, 56, di Quincinetto (Torino), arrestati anche loro nel novembre del 1991 e rilasciati dopo due mesi.

Nelle indagini è coinvolto anche il «braccio destro» di Follioley, Vittorio Garda, 46 anni, e un collaboratore di Freydoz, Fulvio Benzi, 38 anni: quest'ultimo ha passato in carcere solo una notte ed è accusato di favoreggiamento. Benzi è stato sorpreso dalla Finanza mentre cercava di fuggire da una finestra della Freydoz con un plico di documenti. Per gli altri le ipotesi di reato sulle quali sta lavorando la procura presso il tribunale di Aosta sono quelle di falso e turbativa d'asta, ma anche corruzione e concussione.

Da 15 mesi i consulenti dell'accusa stanno vagliando le mole di documenti sequestrati: al sostituto Pasquale Longarini, titolare dell'inchiesta, mancano pochi «dettagli» per concludere le indagini sulla viabilità e fare le richieste al gip. Pochi i documenti che la Finanza ha sequestrato all'Anas di Aosta in relazione all'inchiesta della procura di Roma.

Maria Teresa Zonca

La magistratura ha già aperto numerose inchieste sui cantieri

L'incompiuta

Arteria ferma da dieci anni

BIELLA. Anas nel mirino della magistratura. Prima ancora che scoppiasse la bufera che ha investito i vertici dell'azienda di Stato, la procura della Repubblica del capoluogo laniero aveva già avviato indagini su due cantieri. Su ordine del sostituto procuratore Federico Panichi, la Guardia di finanza a dicembre aveva sequestrato in municipio a Cossato una serie di documenti che riguardavano il tracciato del primo lotto della superstrada per Vallemosso.

Quasi contemporaneamente gli uomini del Corpo forestale avevano messo sotto sequestro un piccolo cantiere sulla statale per il santuario di Oropa, dove l'Anas aveva assegnato ad un'impresa di Domodossola lavori di manutenzione straordinaria (valore 150 milioni). La strada doveva essere leggermente ampliata in uno dei punti di massima pendenza, ma l'intervento era stato iniziato senza le autorizzazioni di legge a tutela dell'ambiente. La vicenda si era successivamente complicata e con il titolare dell'impresa, Massimo Bionda, sono finiti nei guai il capo compartimento dell'Anas Gennaro De Luise (ora sostituito) e tre ingegneri: Ennio Prigionieri di San Mauro Torinese, Alfonso Bellusci di Settimo ed Ennio Paolucci di Genova. Tutti e quattro sono stati raggiunti da un avviso di garanzia per falso firmato dal sostituto procuratore, Maria Luisa Ferrari.

E' un'altra mega-inchiesta nazionale che riguarda gli appalti Anas dall'85 al '92. Il primo lotto della superstrada Cossato-Vallemosso, valore 17 miliardi, era stato appaltato nell'89 all'impresa Fabiani di Dalmine. Un anno prima era andato all'asta il primo lotto della Biella-Mongrando, altra superstrada progettata per incanalare il traffico nel comprensorio occidentale. Valore dei lavori 15 miliardi. Ma quando già la gara d'appalto era stata vinta dall'impresa Bartoletti di Como l'Anas, anche sui pressioni locali, aveva cambiato il progetto e la strada prevista inizialmente in trincea scorre ora in galleria. Costo, per poco più di un chilometro di tracciato, 30 miliardi.

In questi giorni entrambi i cantieri sono fermi: la Fabiani, esauriti gli stanziamenti a suo favore e dopo aver anticipato lavori per 3 miliardi, ha chiuso il cantiere e ha messo in cassa integrazione gli operai, in attesa che la Regione versi nelle casse dell'Anas i sei miliardi già stanziati per la grande viabilità piemontese.

La Bartoletti, invece, ha quasi completato il piano lavori ma è in attesa che l'Anas appalti l'intervento di impermeabilizzazione della galleria e ha messo il cantiere «in pausa tecnica». I suoi operai stanno cioè rifinendo le opere già costruite in attesa di poter completare il lotto assegnato.

L'altro giorno una troupe della Rai è venuta a filmare i due cantieri soffermandosi però anche sulla grande incompiuta, la superstrada Biella-Cossato-Rolino-Gattinara. Nata per collegarsi con la grande viabilità lombarda è ferma da oltre 10 anni a Cossato. E ora gli amministratori biellesi temono che la bufera sui vertici Anas blocchi i finanziamenti per la Cossato-Vallemosso e la Biella-Mongrando. **[m. al.]**

Più controlli sugli appalti

Adesso anche nell'Alessandrino si temono sospensioni e ritardi

ALESSANDRIA. Le maggiori preoccupazioni legate alle inchieste giudiziarie sono dovute al possibile rallentamento dell'approvazione e dell'esecuzione di importanti lavori. La tempesta che investe anche in Piemonte l'attività dell'Anas potrebbe portare ad indagini in provincia, dove si temono forti ritardi.

Gli inquirenti stanno «setacciando» tutti gli appalti degli ultimi anni. Nell'Alessandrino i principali lavori sono stati eseguiti - non senza polemiche e sollevando spesso dubbi sulla trasparenza nell'assegnazione degli incarichi - sulle statali di Valbormida (Alessandria-Acqui -Altare), della Lomellina (Alessandria-Valenza- Vigevano) e sulla statale del Turchino, meglio conosciuta come Asti-Acqui-Ovada-Genova.

Sul tracciato della statale nella Valbormida sono state realizzate «varianti» costate decine di miliardi, mentre su quella della Lomellina molte critiche si sono avute in particolare per il completamento della tangenziale che attraversa Valenza. Sulla Acqui-Genova importanti opere di restauro sono state eseguite tra Visone e Molare.

Alcune imprese appaltatrici sono legate al gruppo che fa capo all'imprenditore tortonese Marcellino Gavio, attualmente latitante dopo essere stato coinvolto nell'inchiesta «Mani pulite».

Nei progetti dell'Anas, secondo precise priorità che erano state indicate dalla Regione Piemonte, ci sono alcune opere molto importanti sulla statale di Valle Bormida. Si tratta, in particolare, della circonvallazione di Strevi con collegamento alla progettata «bretella» per raggiungere il casello della Autostrada dei Trafori, a Predosa: un passo indispensabile per far uscire tutto l'Acquese dall'isolamento.

Si attende inoltre il completamento della tangenziale di Alessandria sia verso Acqui - con la costruzione della «variante» di Borgoratto - sia verso Ovest, con la realizzazione del tratto che sarà in grado di unire il Platano di Napoleone ed il casello autostradale di San Michele. **[f. m.]**

Alcune discoteche hanno installato le urne per le votazioni

Prosegue il concorso promosso da La Stampa per eleggere le discoteche e gli addetti alle consolle più amati dai giovani

Una sfida dalla Valle d'Aosta: «Nostri i migliori dj»

E' entrata in classifica anche una giovane donna che lavora a «La Luna» di Quart

FERMENTO anche nelle sedici discoteche della Valle d'Aosta per il referendum de «La Stampa» che in primavera stabilirà qual è il disc-jockey più amato e il locale da ballo preferito, in Valle d'Aosta e Piemonte, dai lettori del giornale.

Alle «consolle» i dj di tutta la regione stanno dando il meglio per diventare i vincitori di «Top dance». Dall'altra parte i gestori valdostani stanno organizzando serate «alternative» e momenti di divertimento per cercare di accattivarsi le simpatie dei clienti.

Questi i nomi dei dj e dei locali dove lavorano: al «Ghibli» di Aosta c'è Luca Atucci che nel fine settimana è anche l'animatore de «La Niche» di Pila. Altro locale «gettonatissimo» del capoluogo regionale è il «Divino» il cui dj è Stefano Balbis.

Unica giovane donna disc-jockey della Valle d'Aosta è Sandra Congiu (già in classifica), che lavora alla discoteca «La Luna» di Quart.

Al «Blu Max» di Pollein si alternano al mix Domenico Rocca, Andrea Tassotti e la «Caos gang», composta da quattro dee-jay (Birillo, Roger Volpi, Tullio e Bob Sinisi).

Sui due piani della discoteca «Help» di Sarre si alternano invece i disc-jockey Lorenzo Plebs, Riccardo Mantelli e Alessandro Virgili. Mentre alla «consolle» de «La Chaumière» di Signayes c'è Riccardo Trova che si alterna alle serate di liscio proposte dal locale. Sempre nelle vicinanze di Aosta, a Plan Félinaz, si trova anche il discostudio «Boomerang» il cui disc jockey è Fabrizio Facchin.

Quattro i locali da ballo a Cervinia: al «Blow up» selezionano la musica Max Jam e Joe Damiani, mentre all'«Etoile» e al «Cristallino» c'è il dj Luca. Corrado Roccati è invece l'animatore delle serate al «Chimera», mentre al «Vanità» di Valtournenche si balla con Bruno e con Scultz.

Alla discoteca «Free Time» di Châtillon accompagna le danze degli «amici della notte» Maurizio De Stefani, che è anche il dj del «Palladio» di Ivrea, mentre a «Les trompeurs» di Cogne si balla con Paolo Fassino.

Due i locali di Courmayeur: alla «consolle» dell'«Abat-Jour» c'è Luca B., mentre a «Le clochard» anima le serate Gabriele Puddina. Per votare il proprio dee-jay o il proprio locale da ballo preferito è semplice: basta compilare il tagliando che ogni giorno viene pubblicato su «La Stampa» e spedirlo alla casella postale 2-10100 di Torino Centro. Ogni settimana verrà comunicata sul giornale la classifica provvisoria di «Top dance» e in primavera saranno pubblicati i vincitori.

Sandra Bovo

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

.....

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

.....

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Candelo, performance di Ben Vaughn ai «Cammelli»

Rock dal New Jersey

Il cantante e chitarrista americano propone questa sera il suo ultimo album, con brani degli Anni 50. Rivisitazione del beat

CANDELO. Tempo di lettori elettronici, di «compact» sempre più perfezionati, ma anche di nostalgia. E Ben Vaughn, un rocker del New Jersey, ne è un esempio eloquente. Se ne accorgerà il pubblico della birreria «I Cammelli» che ospita questa sera, alle 21,45, il cantante e chitarrista americano; ma soprattutto se ne renderà conto chi ascolterà il suo ultimo album «M.O.N.O.», registrato come tutti i pezzi degli Anni 50 su otto piste in mono.

Un così ricercato anacronismo, questa alzata di spalle al mondo dello spettacolo, non è naturalmente casuale. I sedici pezzi incisi sono una rivisitazione dei generi beat e rock degli Anni Cinquanta e Sessanta. Ci sono gli autori bravi e sconosciuti dell'era del rockabilly, ci sono le ruvide sonorità dello stile «garage» e un omaggio (ma è l'eccezione) all'ultimo Dylan di «Good As I been to you»). L'album è stata una fatica quasi solitaria, a cui ha collaborato soltanto la sua compagna, Palmyra Delfran, in «Sundown sundown». Questa sera sarà accompagnato invece da Lisa Cortez, brava chitarrista e vocalist che si concede anche, ma con grinta, qualche diversivo alla batteria.

Nel programma candelese si potranno ascoltare pezzi ormai dimenticati come «Daddy Rollin' In Your Arms», scritto da Dion Di Mucci negli Anni 50 quando la sua band, The Belmonts, furoreggiava. Qui, come altrove, Ben Vaughn non si è limitato a eseguire, ma ha riscritto creativamente rimanendo nell'alveo delle sonorità dell'epoca. E con Di Mucci si potranno apprezzare Nancy Sinatra, Billy Joe Royal, Paul Revere, leader dei Raiders con la love-song «Melody For An Unknown Girl». Non mancano i pezzi strumentali in cui Vaughn mette in risalto il suono della fuzz-guitar.

Fin dai suoi esordi con «The Many Moods» e «Beautiful Thing», Ben aveva battuto le strade delle origini. E ora sembra aver voluto sancire questa appartenenza con un disco e una tournée (domani sarà a Padova e quindi a Rimini) che costituiscono un magistrale suggello a questa passione. Un feeling che non lascia spazio agli artifici della postmodernità, ma concede tutto al pulsante cuore del rock, smagliante e polveroso ma comunque ricco di vitalità.

Marco Conti

Il cantante chitarrista Ben Vaughn presenterà un repertorio degli Anni '50

Fumetto del duo Ressa-Manara

Indiana Jones della risaia

VERCELLI. Franco Ressa e Nives Manara, gli autori della storia del Piemonte a fumetti che sarà inserita ne «La Stampa» a partire da lunedì prossimo, presentarono alcuni anni fa un curioso antefatto a sfondo storico e sempre «a strisce», che ebbe per protagonista uno dei più noti personaggi ottocenteschi nativi della Bassa Vercellese: Augusto Franzoj.

A pubblicare l'avventura del celebre esploratore di San Germano, che «non ebbe mai timori o segreti nell'attraversare la savana d'Africa e la foresta brasiliana», è stato il mensile «Corto Maltese», nel 1987. I curatori della riviata a fumetti si avvalsero in quegli anni della collaborazione del duo Ressa-Manara per una serie di storie «autoconclusive» che proponevano in ogni numero avventure concatenate alle ambientazioni delle altre precedenti, ma che nello stesso tempo non rimandavano il finale «alla prossima puntata».

Franco Ressa, storico torinese con la passione dei fumetti, incappò in Franzoj anche per merito degli studi svolti dal vercellese Felice Pozzo, uno dei più noti biografi di Salgari, che aveva realizzato una lunga serie di articoli e ricerche sulla vita dell'esploratore. «Dal Continente Nero di Franzoj alla favorita del Madhi di Salgari» e «La spedizione di Franzoj all'Amazzonia», solo per citare qualche esempio.

In verità, Franco Ressa, autore dei testi e delle sceneggiature per le tavole della disegnatrice Nives Manara (ha preso la strada del fratello Milo) romanzò alquanto la vicenda, su «Corto Maltese». Franzoj, nella narrazione finisce con l'assumere le mentite spoglie di Waterloo Balfour, un avventuriero che si «muove» in Eritrea, dopo la disfatta di Dogali (1887) in mezzo a traffici d'armi, ricatti, tradimenti e rendez-vous galanti con una conturbante mulatta.

Commenta ancora Franco Ressa in un preambolo alla storia: «Se con la battaglia di Dogali vi fu un lampante esempio di dilettantismo e improvvisazione delle strutture politico militari, bisognerà pur far presente che lo spirito avventuroso ci fu in alcuni italiani, primo tra i quali Augusto Franzoj». Un Indiana Jones «vero», insomma, proveniente dalla risaia vercellese, tagliato apposta per diventare un eroe dei fumetti.

L'esploratore sangermanese fu infatti uno dei primi personaggi nostrani ad assurgere agli onori delle «strips» disegnate, con Fra Dolcino e il bandito Demichelis, detto il «Biundin». E, prima del lavoro ad opera di Franco Ressa e Nives Manara, fu sempre Augusto Franzoj ad essere protagonista di altre gloriose gesta, illustrate dalle chine di Domenico Natoli per il «Corriere dei Piccoli», nel 1934.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — RIPOSO
Inf. or. tel. 256.045
Informacinema tel. 215.018
Lire 9000 - Or.: ap 21,30

Nuovo Italia — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
Inf. or. tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h
Prezzo unico L. 7000 — **Commedia**

Principe — RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Apertura 19,30
Lire 8000

Viotti — RIPOSO
Inf. tel. 250.845
Informacinema 215.018
Or.: ap. 21,30
Lire 10.000/8000

Belvedere — RIPOSO
Tel. 215.018
Lire 8000/5000

Lux — RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375
Or.: 14,30 spett. cont.
Lire 6000/4000

Teatro Barbieri — RIPOSO
Via Parini 1

GIGLIANO
Splendor — RIPOSO
Or.: 21,30 spett. unico
Lire 6000

COSTANZANA
Parrocchiale — RIPOSO
Or.: 21
spettacolo unico
Lire 6000/4000

GATTINARA — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Italia
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000

GHEMME
Italia — RIPOSO
Inf. tel. (0163) 840.201
Or.: 21,22
Lire 8000/6000

SAN GERMANO
Italia — RIPOSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000

SANTHIA'
Ideal — RIPOSO
Tel. (0161) 94.651
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

BIELLA
Apollo — RIPOSO
Inf. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000

Mazzini — **Luna di fiele**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — **Dramm.**

Odeon — RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000

Sociale — **I signori della truffa**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' — **Avventuroso**

BORGOSESIA
Lux — RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.898
Or.: 21 spett. unico
Lire 8000/7000

CANDELO
Verdi — RIPOSO
Inf. tel. (015) 2538927
Or. 22.15 spett. unico
Lire 9000/7000

COGGIOLA
Radar — RIPOSO
Inf. tel. (015) 76.320
Or.: 21 spett. cont.
Lire 8000/7000

COSSATO
N. Primavera — RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Or.: 20/22
Lire 9000/7000

PRAY
Excelsior — RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. cont.
Lire 10.000/9000

SERRAVALLE
Corso — RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415
Or.: 21
Lire 8000/7000

VARALLO
Sottoriva — RIPOSO
Or.: 20/22
Lire 8000/6000

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Oggi il karaoke di Fiorello

Si registrano oggi le tre puntate della trasmissione di Italia 1 «Karaoke», condotta da Fiorello. I cantanti che si esibiranno davanti alle telecamere dovranno trovarsi alle 18 in piazza Cavour. Prima, chi non ha ancora segnalato il nominativo all'organizzazione può contattare lo staff televisivo e «candidarsi».

BORGOVERCELLI

Febbraio col «liscio»

Questo è il menù di liscio al dancing Globo di zona Bivio Sesia. Venerdì prossimo l'orchestra Raoul Casadei; gruppo Gigi Corradi (sabato) e Daniele Cordani sul palco domenica. Gli Historia suonano venerdì 12; Camillo Del Who sabato 13; il complesso Le Bazar domenica 14; giovedì 18, al pomeriggio, ballo dei bambini con ingresso gratuito e serata con discoteca in occasione della consegna del premio Bossola 1993 (spettacolo con la partecipazione del balletto dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» di Pilar Sampietro); venerdì 19 è in programma una serata con Mauro Lavrini; sabato 20 veglia del Carnevale con Alex Cabrio. Domenica 21 si balla con Miko e i Caravan; lunedì 22, serata del comitato Carnevale con Rommy; martedì 23 veglia di chiusura del Carnevale con Daniele Comba; venerdì 26 di scena il gruppo di Rodolfo Vivaldini; sabato 27 suona Roby Barbieri e domenica 28 Bruno D'Andrea.

MOMBELLO

I «Farinei» in concerto

Al music club Omnia di Gamnella di Mombello Monferrato, a pochi chilometri da Casale e da Trino, venerdì alle 23 si esibisce il gruppo astigiano dei Farinei Dla Brigna, capitanati da Piero Montanaro.

VERCELLI

Bis di Bramieri al Civico

La cooperativa spettacoli Belvedere ha messo in programma per le 21 di mercoledì 17, al teatro Civico, la replica di «Foto di gruppo con gatto», per l'interpretazione di Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini. Informazioni telefonando allo 0161-210.882, dalle 15 alle 19.

VIDEOBAR

Le serate di febbraio

Appuntamenti a Ghislarengo e ad Asigliano

GHISLARENGO. Il videobar «La Piscina» ha confezionato il menù per i concerti del mese di febbraio. Ecco le serate in live. Venerdì gli «M & M», con un repertorio folk, country e pop. Sabato il rock melodico di «Folle Pretesto». Per venerdì 12 e sabato 13 suonano i «Ways Out» di Borgomanero, mentre per il weekend successivo, venerdì 19 e sabato 20, è in pedana il gruppo di rock and blues «Amethyst Band». Venerdì 26, è in progamma una novità per il videobar di Ghislarengo: la performance di Dede Schettino. Sabato 27 suoneranno invece gli Zero Assoluto, di Rossio.

Per la musica dal vivo nel Basso Vercellese, interesse anche alla video-birreria Prisma di Asigliano con Blues Band domani sera, piano bar venerdì. Sabato sera c'è il ritorno della band Branco Salvaggio di Ricky Mantoan e Renata Boratto.

[g. ba.]

DISCOTECA

Serata con mistero

Alla «Segreta» armature e underground

VERCELLI. Alla «Segreta», nuova discoteca di via Piero Lucca che ha sostituito «I Due Archi», si sta preparando una nuova serie di parties che coinvolgeranno i fans e i patiti del music club locali.

E' per venerdì notte una festa che si annuncia con lo slogan: «Ti piace essere il primo?» Ecco quindi un modo per diventare vincitori. Ma, è chiaro, alla «Segreta» non poteva che essere tutto top secret e sorprese, per scoprire le coordinate del divertimento in mezzo ad armature di antichi cavalieri, arredamenti e ambienti medioevali, con accompagnamento di una colonna sonora a tempo technodance e underground.

L'appuntamento è per le 22, se si vuole tentare la scalata a questo «numero uno» che rimane avvolto nel mistero. Alla console della «Segreta» c'è il dee jay Antonio Zecca.

[g. s.]

CONCERTI ROCK

Rassegna a Cossato

Otto gruppi da venerdì sera al «Privé»

COSSATO. Concerti dal vivo non stop alla discoteca «Le Privé». Da questo fine settimana saranno otto le performance in calendario per tutto il mese, ad opera di gruppi rock e non, rigorosamente biellesi. Organizza questa minirassegna Attilio Gili, uno dei componenti degli «Uh» ora passato agli «Zip fasteners».

Ad aprire il nutrito programma, questo venerdì, saranno dunque i «Rock line» una formazione cossatese con un vasto repertorio country blues, sabato invece saliranno in pedana gli «Zero assoluto». Il week-end seguente, sempre di venerdì, saranno di turno gli «Zip fasteners» mentre la serata seguente toccherà alla «Five quartet band». I «Big mama stress» ed i «Vuoti di memoria» sono in cartellone per il 19 ed il 20, poi la «Blues band» e i «Rock dust» concluderanno la rassegna di febbraio.

[p. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: pom. 16,15, sera 20-22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi sedili
AMBRA v. C. della Salute 77. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 20,30, 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30. Sala 3: **Al lupo al lupo.** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa.** Or.: 15; 17,30, 19,55, 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno** Or.: 15,45; 18,05, 20,20, 22,30
E. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La morte ti fa bella** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La storia di Qui Ju** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Pacco doppio pacco e contropaccotto** N.V. Or.: 15,50; 18,10, 20,20, 22,30
DORIA v. Giannoni 9. **Sister Act.** N.V. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore** Or.: 14,55; 17,20, 19,55; 22,30
ELISEO BIJU p. Sabotino. **Puerto Escondido** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno** V. M. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 11. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti** N.V. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and Zen.** V.M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40, 20,30, 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi.** V.M. 18. Or.: 16,20; 18,20, 20,20; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Body of evidence.** Ven. 14 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30
NUOVO ODEON v. Verzolio 8. **The stand in.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** di Walt Disney. Or.: 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido** N.V. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Uomini e topi.** Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno** Ver. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VITTORIA v. Roma 396. **Weekend con il morto 2** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, 88 151. Vendi bigl. di **Manon Lescaut** di G. Puccini. Fino al 27/2. Dir. T. Severini, Orch. e coro del T. Regio. Bigl. (13-18,30) t. 8131241/242
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Sassari ore 20,45 **Mamà**, direttore art. Moses Pendleton, repliche tutte le sere ore 20,45, dom. 7/2 ore 15,30, dom. 14/2 ore 20,45. Lunedì riposo. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19
AUDITORIUM RAI p. Rossaro 1, 810.4961, sam 16/18. Un mus. serie depari ore 21: **Quartetto Emerson** musiche di Mozart, Berg, Webern, Beethoven. Bigl. num. 35.000; ing. 18.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 5071666. Stag. in abb. T.S.T. ore 20,45 **La signorina Giulia** di Strindberg, con G. Lavia, M. Guerrieri, r. G. Lavia. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 10-18, lun. no), t. 557.6245 - 544.562
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stagione in abb. T. Stabile Torino ore 20,45 **Il ritorno di Casanova** di T. Kezich con G. Albertazzi, M. D'Abbraccio, reg. Armand Delcampe. Bigl. T.S.T. via Roma 49 (Or.: 10/18, lunedì riposo). Tel. 557.5246-544.562.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 779.5603. Sab. 13 ore 21: **La bottega fantastica** Pron. e inf. tel. 473.0169. Comp. di Oper. del T. di Torino: **Cin Ci La** sab. 20 e dom. 21 int. a pren. 779.5603

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **George e Mildred**, telefilm
19,30 **Il giramondo**, settimanale
20 — **Condo**, telefilm
20,30 **Miss Italia**, film
22,30 **George e Mildred**, telefilm
24 — **Pattuglia recupero**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Soltanto se tu vuoi**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: Fiorentin e piemontesi**
19,25 **Domani celebrismo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Resistenza eroica**, film
22,30 **Pietre vive: O.M.G. e che punto siamo!**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Piemonte domanda: risponde il presidente del Consiglio Regionale**
20,15 **Yo - Yo**, gioco
20,45 **Intermezzo**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **La spirale di fuoco - S.O.S. Londra in fiamme**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz
23,25 **Lo chiamavano Mezzogiorno**, film

Primantenna Supersix
19 — **Tamagon**, cartoni
19,10 **TGS Special**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After Mash**, sit. com.

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Identità bruciata**, serial
22,20 **Tg 4**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Moon Mask Rider**, cartoni
20 — **Daikengo**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca**
22,30 **Attualmente**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Cartone animato**
20 — **Sister Kate**, sit. com.
20,30 **La stella del Sud**, film
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Stazione di polizia**, telefilm

Rete 9 Tai
20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Film**
22,43 **Le comiche**
23 — **Tg 9**
23,25 **Polvere di stelle**
23,30 **Zona franca**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna**, Pagine provinciali
11 — **Rassegna**, Pagine provinciali
20,30 **Sceneggiato**
22,25 **Tg sera**
23,40 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,15 **Business news**, prima edizione
20,35 **I grandi convegni**
22,15 **Business news**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **La casa che uccide**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il tesoro di Rommel**, film
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **La dolce pelle di Ivonne**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Lo stato della settimana**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Film**
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
23 — **Mod Squad**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Le «scarpette nere» hanno coronato il lungo inseguimento al primo posto

Uclit, benvenuta in Paradiso

I biellesi, che stanno attraversando un periodo di forma eccezionale, sono diventati i favoriti nella corsa alla C. Molti rimpianti per la Campidonico: ora è indispensabile vincere le gare con Ivrea e Alba

Avanti tutta

BIELLA è in festa: la Sanpi «tritatutto» guida il torneo di C1 di volley, l'Fcv è al comando dell'Eccellenza, l'Uclit è fresca leader nella pallacanestro mentre la Lauretana con una bella serie positiva ha posto la sua autorevole candidatura per la B1 nel volley femminile.

Il Vercelli è poco di meno con la Pro che sta rinverdendo antichi fasti, la Libertas che ha intrapreso la strada della rinascita e quell'Amatori che può farcela ad entrare nei play off scudetto, che per la formazione gialloverde equivarebbero alla conquista del quarto tricolore.

Insomma, almeno lo sport, in provincia, non respira aria di crisi. Ed allora avanti tutta, con l'incoraggiamento e l'augurio di raccogliere splendidi frutti a fine stagione. Ma pure con la speranza che i Comuni ed i politici si ricordino di questo mondo non solo per fare passarella al momento dei trionfi. «Dateci strutture adeguate» gridano da sempre gli uomini dello sport. Con piena ragione. [r. cyn.]

BIELLA. Uclit in Paradiso, solo rimpianti per la Campidonico. Le «scarpette nere» di Martinotti stroncano l'Omegna (119-100) e dopo un lungo ed estenuante inseguimento raggiungono il primo posto in classifica. I giallobiù vercellesi, invece, mancano a Vigevano il colpo del ko e, ai supplementari, si vedono costretti a vestire nuovamente i panni degli inseguitori.

Magica Uclit. Aggettivo più che mai azzeccato per un team, quello laniero, che sta attraversando un periodo di forma incredibile. Percentuali di realizzazione da Nba (o quasi), atleti in stato di grazia ai quali riescono anche le giocate più difficili ed una panchina «lunga» in grado di far rifiatare il quintetto-base senza ripercussioni (Da Vito, entrato nella ripresa, ha messo a segno 20 punti).

Insomma, attualmente l'Uclit è la favorita d'obbligo per il salto di categoria. Il d.s Franco Atripaldi, però, smorza i facili entusiasmi: «Andiamoci piano. Stiamo giocando bene, è vero, ma la strada verso la promozione è ancora lunga. Con l'Omegna siamo stati davvero grandi ma, teniamo conto, che per vincere abbiamo dovuto realizzare 119 punti, un bottino difficilmente eguagliabile. Inoltre dobbiamo tener conto degli infortunati: Primo e Robutti sono scesi in campo praticamente senza allenamento e questo, alla lunga, potrebbe pesare».

Uclit e Camp stanno vivendo un momento opposto: i biellesi hanno agguantato il comando mentre i vercellesi sono tornati da Vigevano solo con gli applausi

Supplementari fatali alla Campidonico. Ancora una volta il quintetto di Girardi esce da una trasferta «importante» soltanto con gli applausi. Era successo a Cuneo e Biella, ora la storia si è ripetuta a Vigevano. I giallobiù sono stati sconfitti 82-79 al termine di un tempo supplementare, dopo aver fallito a fil di sirena l'opportunità d'incamerare i due punti.

«Sul 72 pari avevamo in mano la palla del successo - conferma Girardi -, ma purtroppo non siamo riusciti a sfruttarla. Così nei prolungamenti dove abbiamo fallito tre facili conclusioni che, alla fine, ci hanno penalizzato. Peccato, perché dal punto di vista tattico la squadra si è espressa al meglio».

Decisamente un momentono per la Campidonico. Il morale non è dei migliori ed alcuni elementi cardine non stanno vivendo un «trend» particolarmente felice. Spiega Girardi: «Dovremo rimboccarci le maniche e lavorare ancora più duramente del solito, la stagione non è ancora compromessa. Ora ci attendono due match casalinghi contro Ivrea ed Alba che non dovremo assolutamente fallire».

Piermario Ferraro

PRO & CONTRO

A Oleggio da favoriti meglio toccar ferro

ALTI e bassi per lo sport vercellese nel fine settimana della merla.

In rialzo le quotazioni della Libertas, vincitrice a Chieri, e soprattutto dell'Amatori, cui il concorso di due risultati favorevoli consente di riguadagnare l'ottava piazza.

Il Viareggio di Barsi si batte alla pari per gran parte dell'incontro, che è avvincente e ricco di rovesciamenti di fronte; solo nel finale i toscani si arrendono, prestando il fianco al contropiede vercellese.

I gialloverdi dimostrano comunque di non risentire delle due sconfitte consecutive, e possono guardare speranzosi al prossimo impegno interno - difficile ma non impossibile - col Trissino.

In ribasso la Campidonico, che non esce tuttavia dal giro, grazie anche al successo biellese sull'Omegna.

Senza infamia né lode la Pro, incapace - come temevasi - di venire a capo del puntiglioso reticolo difensivo dell'Abbiategrasso.

Fa discutere, soprattutto a posteriori, la scelta di Caligaris di schierare il solo Roselli di punta.

L'intenzione, presumo, è di aggirare l'avversario dall'esterno, con Bollini-Mingatti a destra e Bellingeri-Cavallo dall'altra parte.

Nessuno dei quattro lesina energie, e Bollini è addirittura fra i migliori in campo; la manovra vercellese riesce tuttavia quasi sempre prevedibile, Roselli non riceve palle giocabili e - poco assistito dai centrocampisti - viene ineluttabilmente fagocitato dai difensori.

L'assenza di Storgato finisce così per pesare più in attacco che in retrovia, dove Burgato - timoroso all'avvio - sa alla lunga rimpiazzarlo con intelligenza.

Anche nel secondo tempo, quando gli ospiti decidono di rintanarsi definitivamente nei propri quartieri, l'offensiva della Pro continua ad essere quasi scolastica. I maggiori pericoli per il portiere Maltagliati vengono da Braghin; ma nell'azione dei bianchi c'è più zelo che fuoco, e alla fine la gente non nasconde il proprio scontento.

Consoliamoci pensando che gli avversari non sanno fare di meglio. A parte il Saronno, che almeno il suo punto lo conquista fuori casa la Novara, dove sabato vado a spiarlo).

Consapevole evidentemente dell'inferiorità dei suoi, Seghedoni si arrocca a mo' di Abbiategrasso, consentendo alla capolista di farsi ammirare per la continuità, non certo per l'incisività, dei propri attacchi.

Occhio, adesso, alla trasferta di Oleggio, che per la prima volta la Pro Vercelli affronta coi favori del pronostico. Non dico altro.

Sebi Astuto

SCHERMA

Splendida prova delle spadiste ad Amsterdam nella finale di Coppa Europa femminile

Bronzo alla Pro, ma con rimpianto

Elisa Uga, Barbara Giolito, Luisa Milanoli, Cristina Cometti ed Elisabetta Ferrero in semifinale sono state superate dalle tedesche dell'Heidenheim per mezzo punto. Nella piccola finale sconfitta la Honved Budapest

VERCELLI. Dall'Olanda con furore. No, non è il solito «spot» per attirare l'attenzione sull'ultimo capolavoro della cinematografia cinese, bensì un sintetico flash per celebrare l'impresa dell'Associazione scherma Pro Vercelli nella terra dei tulipani: le cinque magnifiche spadiste bicciolane hanno conquistato la medaglia di bronzo nella Coppa Europa femminile, sfiorando d'un soffio la possibilità di tirare per il titolo continentale.

Aldo Venè, capo delegazione ad Amsterdam, è legittimamente euforico: «Ci siamo confrontati con l'élite della spada internazionale dimostrando, ancora una volta, il valore e la bontà della scuola schermistica vercellese. La scalata alla Coppa dei Campioni della Pro, unico team italiano in lizza, era iniziato con agevoli vittorie su Lussemburgo e le autriache del Modling, prima di affrontare la Dinamo Kiev (poi seconda grazie al gioco dei ripescaggi), una delle favorite per il successo finale: assalti mozzafiato e successi della Pro. All'altezza dei quarti le spadiste di Victor Kulcsar hanno eliminato il Tallin, altro temibile «colosso» dell'arma triangolare femminile.

La «beffa» in semifinale, contro le future campionesse tedesche dell'Heidenheim: Elisa Uga, Barbara Giolito, Luisa Milanoli, Cristina Cometti e la giovanissima Elisabetta Ferraro disputano una serie d'assalti davvero pregevoli ma devono arrendersi soltanto per mezzo punto con alcune decisioni arbitrali dubbie. La rabbia per la mancata finale sprona le vercellesi nella sfida valida per il bronzo contro l'Honved di Budapest, formazione che annovera tra le sue fila campionesse del calibro di Katerine e Marian Howart. Sottolinea Venè: «Stavamo tirando al meglio ed il terzo posto non poteva sfuggirci. Le ragazze sono state davvero splendide, soprattutto per aver mantenuto calma e freddezza anche nei momenti più caldi e contestati della gara. Una prova di carattere veramente esaltante». [p. m. f.]

Le spadiste della Pro Vercelli hanno conquistato uno splendido terzo posto

CALCETTO

Alla palestra Lavino

Domani scatta il torneo dell'Amicizia

VERCELLI. Alla palestra della scuola media «Bernardino Lanino», inizierà domani, alle 19, un torneo di calcetto a cui prenderanno parte otto formazioni di amatori, tra cui quelle dei giornalisti vercellesi.

La competizione alla quale è stato dato il nome di «torneo dell'Amicizia», vedrà alla partenza le compagini di Sip, Yoshida, giornalisti vercellesi Uisco, Comune Tresoldi, Assessorato alla Cultura Comune, Inter Club, Ciaparat Porta Casale, Junior Sant'Andrea.

Il mini-campionato si svolgerà tutti i martedì ed i giovedì con lo svolgimento di due partite: alle 19 ed alle 20.

Le squadre saranno divise in due gironi con incontri di andata e ritorno.

La conclusione si avrà a fine mese al palasport di via Donizetti con la disputa di semifinali e finali.

Parecchi sono i giocatori che hanno militato in squadre di buon livello a cominciare dalla stessa Pro Vercelli.

[f. l.]

Istituto
C.L.I.M.
Biella

In 2 anni attestato di
SEGRETARIE D'UFFICIO

L'unico Corso in Provincia ad indirizzo contabile, amministrazione del personale e linguistico.

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

ATLANTE
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

In 3 anni diploma di
ADDETTO AGLI UFFICI TURISTICI

In 5 anni diploma di
OPERATORE TURISTICO

In 5 anni diploma di
OPERATORE COMMERCIALE

TALI DIPLOMI DI SCUOLA SUPERIORE CONSENTONO:
- L'ISCRIZIONE A QUALUNQUE CORSO DI LAUREA UNIVERSITARIA
- L'ACCESSO A QUALUNQUE CONCORSO SPECIFICO PRIVATO O PUBBLICO
- L'ISCRIZIONE, SENZA ESAMI AL REC E ALL'ALBO DEGLI AGENTI DI COMMERCIO

Se vuoi saperne di più e renderti conto di come opera la Scuola, rivolgiti personalmente alla segreteria, senza impegno, da domani all'inizio dell'anno scolastico, in
BIELLA - Via D.Chiesa, 5 - Tel. 015-27581

BOCCE

Memorial Esposito

Aba Aravecchia s'impone contro i pronostici

VERCELLI. L'Aba Aravecchia ha vinto il «Memorial Carlo Esposito» a quadrette che si è svolto al palabocce di corso Casale, superando nell'incontro decisivo «La Boccia». La quadretta vincitrice era formata da Anselmo, Giovanni e Carlo Tofanello e Orlandi. Quest'ultimo è stato il trascinatore della formazione che ha ribaltato ogni pronostico della vigilia in quanto non partiva certo con i favori.

Il torneo era iniziato il 24 gennaio nei Palabocce di Vercelli, Valduggia e Livorno Ferraris. Le otto finaliste, espresse dai tre settori si sono battute per la conquista del «Memorial».

La classifica del torneo, perfettamente organizzato dall'Olimpia, è stata la seguente: 1ª) Aba, 2ª) La Boccia (Rampino, Baraldo, Camana, Barberis), 3ª) Bellaria (Ferraris, Bocchi, Morano, Deandrea), 4ª) Casale (Cossiato, Dellavalle, Graziotto, Pradissito). [f. l.]

PALLAVOLO

Le ragazze di Candelo in piena corsa per la B1. Anche la Sanpi continua la marcia travolgente

Lauretana, che bella la zona promozione

La serie d'oro continua in C2 con la Libertas salita al secondo posto

Continua la marcia della Sanpi

BIELLA. E la Lauretana Candelo comincia a sognare: un secco 3-1 inflitto sul parquet del Volley Crema ha consentito alle bluviola laniere d'agguantare le lombarde al secondo posto e «chiudere» l'andata in piena zona promozione (B1).

Weekend doc anche per la Sanpi che, grazie al tonfo del Cus Genova a Torino, ha riconquistato in solitudine la vetta della classifica e Libertas Italgrani sempre più lanciata verso un torneo di vertice.

Lauretana: exploit a Crema. Con una prestazione superba, forse la migliore stagionale formato «export», il sestetto di mister Pallante ha travolto il Crema formazione che, prima del match, guidava solitaria l'inseguimento alla capolista Castellanzese.

Invece le ragazze del Candelo, trascinate dalla Ottavi in serata di grazia (9 punti ed altrettanti cambi palla per il «martello» bluviola) non hanno dato scampo alle avversarie, sin dagli scambi iniziali. Logico, quindi, il verdetto finale che ha visto la Lauretana imporsi in maniera più netta di quanto non testimoni il punteggio. Solo nel quarto set le laniere si sono trovate in difficoltà: il Crema, in rimonta, era riuscito a portarsi sull'11-8.

Poi l'inserimento della Dellan in cabina di regia e la «solita» Ottavi facevano la differenza, regalando al Candelo '70 due punti preziosi e determinanti per il salto di categoria.

Il prossimo turno vedrà le biellesi impegnate in trasferta: a Rovereto contro una formazione che annaspa nei bassifondi della graduatoria.

La Sanpi «demolisce» il Colombo. Tutto facile per i grigiorossi di coach Bussi, contro un Colombo Genova che privo tra l'altro di quattro titolari, sul parquet della Rivetti, ha confermato la modesta posizione di classifica. La Sanpi ha così disposto dell'avversario a proprio piacimento, demolito in poco meno di un'ora.

Al termine sfida in «famiglia» tra Sanpi «A» e riserve, spumante a fiumi e tanta allegria per festeggiare in modo conveniente il titolo di campione d'inverno, succoso preludio di quelle che saranno le celebrazioni per la promozione in B2 sempre più vicina.

Libertas: tutto ok a Chieri. Vittoria e secondo posto per l'Italgrani. I biancoazzurri di Swierk hanno superato 3-0 l'insidioso ostacolo rappresentato dal sestetto torinese (sei punti negli ultimi tre match) e, grazie al ko del San Mauro a Cuneo, hanno terminato l'andata a ridosso del Gran Volley Asti. Ora la C2 osserverà una «pausa di riflessione»: il torneo riprenderà il 20 febbraio con la 1ª di ritorno. [p. m. f.]

LA STAMPA
tutto come ogni martedì
settimanale della casa e del tempo libero

Farsi tentare dalle qualità non è peccato. Il sedile di sicurezza per bambini, a scomparsa nel divano posteriore, e lo spessore dell'acciaio di longheroni

Anche le qualità delle prestazioni fanno parte delle tentazioni, dal nuovo turbodiesel ecologico 93 cv all'Energy 1.4 da 80 cv fino ai 1800 da 95 e 113 cv

Tutte le tentazioni della qualità.

e centine fanno parte delle qualità della Renault 19. E qualità della Renault 19 - o, se volete, tentazioni - sono anche gli equipaggiamenti che, in base o in opzione, contribuiscono al confort e alla sicurezza di chi è a bordo: servosterzo, aria condizionata, ABS, alzacristalli elettrici con funzione ad impulso, chiusura centralizzata con telecomando.

e al 16V da 137 cv. Perfino la scelta del tipo di carrozzeria diventa tentazione: l'elegante berlina, la scattante 2 volumi o la seducente spider con capote a scomparsa completano le qualità di auto destinate a durare nel tempo. La garanzia 8 anni anticorrosione ne è ulteriore prova. Naturalmente, come su ogni Renault, il prezzo è garantito per 3 mesi dall'ordine.

Renault 19. Un dispetto al tempo che passa.

Fino al 28 febbraio, una tentazione in più: 12 milioni in 18 mesi senza interessi.

Ad esempio:
Renault 19 RN 1.4 5 porte L. 19.790.000 chiavi in mano.
Acconto L. 7.790.000 Importo da finanziare L. 12.000.000 Spese Dossier anticipate L. 200.000
18 mesi con rate mensili da L. 666.500
Esempio ai fini di Legge 142/92 T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%. T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,15%.

Offerta non cumulabile per vetture già disponibili, salvo approvazione **FinRenault**.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Renault service fabrication agli standard Renault sono nelle Pagine Gialle.